LA STAMPA

ANNO 130. N. 135*** SPED. IN A. P. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO — SABATO 18 MAGGIO 1996 — L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/656306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47... FAX 06/4874... REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 8,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents ...; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FNT. ...; USA $ 2,50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20128 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. ..., FAX ...; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.530.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.900 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Stamane il giuramento, mercoledì la fiducia. La Lega annuncia che potrebbe votare sì. Lira e Borsa ai massimi

I ministri di Prodi, sinistra al governo

Ciampi supervisore dell'economia, 9 posti al pds, 3 al ppi, 3 a Dini

ROMA. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha sciolto la riserva e ha presentato a tempo di record la lista dei ministri al Presidente della Repubblica. Per stamane alle 10,30 è prevista la cerimonia del giuramento. Il governo Prodi è il primo che, dopo 49 anni, vede al suo interno esponenti della sinistra ex-comunista (nove ministri su venti). Nel nuovo esecutivo tre ministeri (Sanità, Pari opportunità e Solidarietà sociale) saranno guidati da tre donne (Rosy Bindi, Anna Finocchiaro e Livia Turco; una presenza femminile che ha suscitato polemiche per la sua esiguità). All'ex Governatore della Banca d'Italia ed ex premier Carlo Azeglio Ciampi, i ministeri accorpati di Tesoro e Bilancio. Buona la reazione dei mercati: la lira si rafforza sul marco (a 1010) e la Borsa è ai massimi. La Lega si è riservata di decidere sul voto di fiducia.

Bertazzaghi, Battista, Cerruti, Meli, Minzolini e Zatterin

ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 E 29

LA SINISTRA CHE DEVE TAGLIARE

UN leggero brivido corre lungo la schiena di milioni d'italiani e un sorriso scettico si affaccia sul volto di altri milioni di concittadini. Gli uni credono che, a pochi anni dalla caduta del Muro di Berlino, i marxisti abbiano conquistato il potere in Italia e si apprestino a mangiarselo con le carni degli odiati capitalisti. Gli altri, meno impressionabili, brindano al ritorno dei soliti democristiani, categoria dello spirito nazionale, vocazione alla condanna trasformistica del nostro Paese.

Se è questa l'immagine che si dà dell'opinione pubblica moderata e di destra davanti alla costituzione del governo Prodi, penso si debba subito rassicurare i pavidi e disilludere gli increduli. Ma, forse, non è neanche necessario: questa rappresentazione degli umori civici sta più nella testa di qualche commentatore che in quelle dei nostri connazionali. Una domanda però, più seria e alla quale molti, anche fra gli elettori progressisti, cercano di rispondere, si rincorre in questi giorni: davvero, per la prima volta nella nostra storia repubblicana, la sinistra ha conquistato la guida della nazione?

Certo quando Giorgio Napolitano, uno dei leader storici del comunismo italiano, stamani entrerà nello studio del Viminale, al comando di quel ministero dell'Interno emblema del potere e, purtroppo, anche dei tanti misteri dell'Italia repubblicana e guarderà quella «stanza dei bottoni» che tanto deluse un altro grande *leader* della sinistra italiana, Pietro Nenni, si chiuderà un'epoca nella storia del nostro Paese. E quando Luigi Berlinguer, cugino del più amato segretario del pci, prenderà pos-

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 16 PRIMA COLONNA

IL NUOVO GUARDASIGILLI

Flick: «Amnistia? Un equivoco»

«Non sono e non sarò il ministro dell'amnistia». Giovanni Maria Flick, neoministro della Giustizia, parla di Tangentopoli. **La Licata** A PAG. 5

LE TRIBU' DI ROMANO

La prima volta dei postcomunisti

Intorno a Prodi molte tribù, partiti e poteri governativi, più o meno forti. E per la prima volta il pds. **Coccarelli e Gramellini** A PAG. 5

ECCO MINISTRI E INCARICHI DEL GOVERNO DELL'ULIVO

Presidente del Consiglio
ROMANO PRODI

Vicepresidente e ministro per i Beni Culturali e Ambientali con delega allo Spettacolo e allo Sport
WALTER VELTRONI

Ministro senza portafoglio per la Solidarietà Sociale
LIVIA TURCO

Ministro senza portafoglio per le Pari Opportunità
ANNA FINOCCHIARO

Ministro senza portafoglio per gli Affari Reg. e la Funzione Pubblica
FRANCO BASSANINI

Ministro per gli Affari Esteri con delega per gli Italiani all'estero
LAMBERTO DINI

Ministro dell'Interno con delega per il coordinamento della Prot. Civile
GIORGIO NAPOLITANO

Ministro di Grazia e Giustizia
GIOVANNI MARIA FLICK

Ministro del Tesoro e ad interim ministro del Bilancio e della Programmazione Economica
CARLO AZEGLIO CIAMPI

Ministro delle Finanze
VINCENZO VISCO

Ministro della Difesa
BENIAMINO ANDREATTA

Ministro della Pubblica Istruzione e ad interim ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
LUIGI BERLINGUER

Ministro dei Lavori Pubblici con delega alle Aree Urbane
ANTONIO DI PIETRO

Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
MICHELE PINTO

Ministro dei Trasporti e della Navigazione
CLAUDIO BURLANDO

Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni
ANTONIO MACCANICO

Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con delega per il Turismo
PIERLUIGI BERSANI

Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
TIZIANO TREU

Ministro del Commercio con l'Estero
AUGUSTO FANTOZZI

Ministro della Sanità
ROSY BINDI

Ministro dell'Ambiente
EDO RONCHI

OGGI CON LA STAMPA

Specchio: nonni a cinquant'anni

«Specchio», oggi in edicola con La Stampa, racconta: essere nonni a cinquant'anni. Con un nonno d'eccezione, il cantante Gianni Morandi che svela fascino ed emozioni della sua esperienza. E ancora: «Specchio» sceglie i cento libri della biblioteca ideale; viaggia nel boom economico del Nord-Est; illustra le grandi tribù di pellerossa che aspettano un nuovo Toro Seduto.

Il pool di Milano sulla liquidazione della Sir: arrestati Acampora e Pacifico (caso Squillante)

Crack Rovelli, tangente da 67 miliardi

Era per i giudici romani: in cella 2 avvocati, indagato Previti

MILANO. Concorso in corruzione in atti di giudiziari. E' l'accusa che ha portato a due nuovi arresti - l'avvocato romano Giovanni Acampora e il suo collega Attilio Pacifico - e a una nuova iscrizione nel registro degli indagati per Cesare Previti. Tutto per colpa di un foglietto, un bonifico bancario di 240 milioni e rotti. Parte così, con la scoperta casuale di questo documento nello studio dell'avvocato Pacifico, l'ultimo assalto di Mani pulite. Quello che porta alla scoperta del pagamento di una tangente di 67 miliardi e alla guerra giudiziaria tra l'Imi e gli eredi del petroliere Nino Rovelli. Per l'avvocato Pacifico l'arresto è un replay. Prima era finito in manette per la vicenda del giudice Squillante. Idem per il senatore Cesare Previti, che vede nuovamente il suo nome iscritto nel registro degli indagati di Milano. No comment da parte dei magistrati del pool.

Bianconi, Giannini e Poletti A PAG. 7

Mosca-Londra, guerra di spie

Eltsin espelle 4 diplomatici britannici
Major altrettanti: ora il caso è chiuso

di Fabio Galvano A PAGINA 12

Nel Sahara il dinosauro gigante

Scoperto il più grande predatore estinto oltre 90 milioni di anni fa

di Franco Pantarelli A PAGINA 16

Allarme-virus, rischio epidemie

L'Organizzazione della sanità avverte
Morbi invincibili dai nuovi farmaci

di Brunella Giovara A PAGINA 19

VITTORIO ZUCCONI

Il disonore dell'ammiraglio

L'ammiraglio Jeremy Boorda (foto), comandante della Marina Usa, si era attribuito due medaglie al valore che non meritava. Alla vigilia di un'intervista sull'argomento si è ucciso. A PAG. 11

TRASMISSIONE IN DIRETTA

PRIEBKE IL PROCESSO VADA IN TV

EPPURE, l'Italia non è certo un Paese dove sia mancata la telepolitica e dove la tv non abbia condotto fin dentro le aule giudiziarie i cittadini: abbiamo visto ogni tipo di dibattimento, quelli scabrosi di «Un giorno in pretura», dove gli avvocati e i testi ci hanno raccontato in diretta stupri e incesti. Quelli travolgenti dei processi in cui Tonino Di Pietro ha messo in croce davanti a tutta Italia Craxi, Forlani e l'intera classe politica. Andreotti, sempre più curvo, lo abbiamo guardato sul piccolo schermo cercare di mantenere l'aplomb nell'aula-bunker di Palermo.

Dunque, che cosa impedisce adesso alla nostra tv di Stato di svolgere un servizio importante come quello di mandare in diretta, subito, il processo Priebke? La nostra tv deve dare a tutti la possibilità di vedere la sua faccia, il volto di quella parte tragica della nostra storia che nessuno può permettersi d'ignorare. Deve seguire le testimonianze delle famiglie degli assassinati delle Fosse Ardeatine e dei torturati di via Tasso. Deve darci l'emozione di conoscere in diretta un episodio di eroismo come quello raccontato ieri da Remo Pellegrini per la prima volta: quando capì cosa stava accadendo, indusse la ribellione di un'ala di Regina Coeli.

Non è certo la volontà di vendetta che ci porta a questa richiesta. Per la sua età, Priebke è ormai al di là della punizione della giustizia italiana. La sua vita è già trascorsa per la massima parte in libertà. Ciò che ci spinge è il grande senso di confusione e di perdita che accompagna di giorno in giorno questo processo. Il presidente è troppo distaccato, sfronda e cancella testimoni, è desideroso di mantenere il profilo più basso possibile, alle volte appare persino inconsapevole dei termini storici precisi del dibattito; l'avvocato difensore suggeri-

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 16 SECONDA COLONNA

A Roma una casa chiusa per anziani con cardiotonici per i clienti

La maison della terza età

CHISSA' se Emilia Morale, «regista» della casa squillo per anziani, per attempati, per cavalieri di Vittorio Veneto scoperta e sbaraccata dai carabinieri nel romano quartiere del Casilino, aveva la «voce sapiente e complice da vecchia nutrice, il garbo paziente» delle maitresses che al Massena, al Raffaello, al Cellini, al Michelangiolo, vecchi casini torinesi, davano un senso di protezione e di umanità al giovane Mario Soldati che, pur essendo favorevole all'«indietro non si torna», ha sempre melanconicamente rimpianto la «trouble tendresse» delle «maisons» di lusso, di battaglia o di passo, quell'oscuro sentimento d'attrazione di cui parla lo scrittore francese Francis Carco?

La cronaca potrebbe legittimare una risposta positiva, un ritrattino crepuscolare: «madame» Morale teneva a portata di mano cardiotonici, medicinali per regolare la pressione e sembra facesse pagare solo ventimila lire per «sedute» che spesso si limitavano a una sbirciatina ginecologica. Non usava la ramazza, né spruzzi di flit, di ddt per cacciare i «flanellatori», l'esercito di chi non «consumava», come facevano le madame del Lavezzi di Genova e, appunto, del Ramazza di Treviso. Del resto, sembra che i suoi vecchietti fossero pronti nella scelta e, è naturale, spicciativi.

Di certo, non avevano, come il parigino «Chabanais», camere a carrozza di treno letto con scuotimento da binario, arredi di fauni aggroppati e poltrone per ardite acrobazie come piacevano al quasi re Edoardo VII, le due case che, negli squallori di Marghera, accoglievano erotismi da terza età, incontri fra vedove, divorziate e pensionati.

Il «giro» di Marghera parla di incontri privati, di marchette casalinghe. Emilia Morale, invece, dice di avere agito a fin di bene», si dà un'aureola sociale perché alla smania di quel novantunenne, sorpreso a braghe abbassate, qualcuno doveva pur pensarci.

Era un po' questa, insieme alla sanitaria ghettizzazione delle «battone» e all'idea del casino come palestra per le giovani sessualità minacciate dalla pederastia, la sbandierata difesa dei generalissimi e fantaccini delle case che, il 20 settembre del 1958, conobbero la loro Caporetto e, benché lo tentassero, non ebbero il loro Piave. Ma, da allora, e sono passati quasi 40 anni di esplodenti metamorfosi del costume, il problema è, spesso non ironicamente, ancora da prima pagina.

Guido Vergani

60518>
9 771122 176003

Venezia, la Guardia di Finanza scopre una rete estesa a tutto il Nord Italia

Petrolio, trust di grandi evasori

Undici società non hanno pagato 1700 miliardi di imposte

VENEZIA. Un'evasione fiscale da 1730 miliardi, 15 persone sotto inchiesta per associazione a delinquere, il sospetto del riciclaggio di denaro sporco. E' il risultato di otto anni di indagine dei finanzieri di Venezia che hanno seguito le tracce di un colossale traffico di gasolio. Conclusa l'inchiesta fiscale, le Fiamme gialle hanno imboccato la pista che porta all'estero, a uomini della finanza internazionale che avrebbero acquistato i prodotti petroliferi con capitali provenienti da attività illecite. I 15 sotto inchiesta non hanno denunciato ricavi per 1390 miliardi e non hanno pagato 340 miliardi di Iva. La Finanza nel 1988 aveva scoperto che sul mercato lavoravano ditte che praticavano anche 5 lire al litro di sconto nella vendita di gasolio. Gli indagati sono prevalentemente lombardi. Erano loro a tirare le fila di 11 aziende.

Raffele A PAG. 9

Fuori laburisti, cristiano sociali, ex repubblicani. Ma anche sotto la Quercia è polemica

«Tagliati» i cespugli dell'Ulivo

Protestano i compagni di strada del pds

ROMA. I più scontenti, quelli che accettano con minore rassegnazione l'esclusione dai ministeri, deambulano nei pressi del pds. E sono i «compagni di strada» della Quercia: di loro non se ne è salvato nemmeno uno. E il fatto che il capo dei delusi si trovi proprio nel cuore del cuore di Botteghe oscure non li consola. Chi se ne importa se il segretario pidiessino è irritato (con Prodi, ma soprattutto con Veltroni) perché i ministri di stretta osservanza dalemiana, in questo governo, sono solo due, ed entrambi senza portafoglio. E pazienza se l'esclusione che ha provocato maggior clamore è quella di Carmine Nardone: il dirigente pidiessino fatto fuori dall'Agricoltura e dimessosi subito dopo la «trombatura» dalla carica che occupava a Botteghe oscure. Mal comune, in questo caso, non fa mezzo gaudio.

Così, almeno, sembra pensarla Valdo Spini. Che era convintissimo di far parte del gabinetto Prodi. «Romano - andava dicendo - mi ha promesso il Commercio con l'estero, perché io ho sette deputati, che sono determinanti per fare la maggioranza». Ma quel dicastero, dove il politico laburista era dato per certo fino all'altro ieri sera, è stato assegnato a Fantozzi. E addormentarsi ministro e svegliarsi deputato semplice fa male, anzi fa malissimo. Come dimostra la replica piccata di Spini: «I laburisti - osserva con disappunto l'ex socialista - si riservano di dare il loro giudizio sul nuovo governo sulla base delle sue dichiarazioni programmatiche». Ma che fa, Spini, minaccia di non votare la fiducia? L'avvertimento non viene preso sul serio. Ride Ottaviano Del Turco: «I sette deputati di Spini sono di D'Alema e, se Valdo non sta attento, D'Alema si prende anche lui».

Altrettanta «fortuna» hanno avuto gli altri «compagni di strada» del pds, i cristiano-sociali. Luciano Guerzoni, che faceva capolino ogni tanto nei totoministri, in realtà non è mai stato caldeggiato da Botteghe oscure. E che dire degli ex repubblicani? Giorgio Bogi non doveva andare alle Poste? Se lo chiede pure Giuseppe Giulietti. Peccato che nel momento della verità, quando Prodi e D'Alema si sono contesi gli ultimi ministeri rimasti, il segretario abbia chiesto quel dicastero per Anna Finocchiaro. Stessa sorte per i «retini», anche se Diego Novelli osserva: «Noi non siamo organici al governo, quindi non abbiamo chiesto nulla».

D'altra parte, non poteva andare altrimenti. A Botteghe oscure in questi giorni hanno dovuto difendere con le unghie e con i denti i ministeri, e non era certo il caso di perdersi nelle formalità del galateo con gli alleati. Oltre al «caso Nardone», che è il più clamoroso, perché era un fedelissimo del segretario e si è dimesso, dopo la bocciatura, dall'incarico che ricopriva, di problemi D'Alema (che sta cercando di rimediare tentando di piazzare il maggior numero possibile di sottosegretari) ne ha non pochi. Cesare Salvi, per esempio, che aspirava a un ministero è rimasto a Palazzo Madama. E non solo: la Sanità è stata tolta alla Quercia perché così voleva il Vaticano, la Difesa perché così volevano Prodi e Bianco, l'Agricoltura perché così voleva la Coldiretti, le Poste perché così voleva il presidente del Consiglio. Un elenco interminabile. In cui fa eccezione la questione di Piero Fassino. I vertici dell'esercito lo desideravano assiso sulla poltrona in cui andrà a sedere Beniamino Andreatta, ma adesso il deputato della Quercia avrà un sottosegretariato che equivale a un ministero: quello per gli Affari europei, adatto al personaggio, che da sempre si è dedicato per il pds ai rapporti internazionali.

Accompagnarsi con i pezzi da novanta a quanto pare non paga. Sì, anche a chi è andato con Dini e non con D'Alema la fortuna non ha arriso. Basta pensare a Billia. O ai socialisti del «Si», che sono stati fatti fuori dai giochi governativi. Ottaviano Del Turco, per esempio, sembrava in odore di ministero. Non l'ha avuto. E ora fa finta di niente, eppure qualche frecciata gli sfugge: «Con Vincenzo "Fisco" alle Finanze ho chiesto a Tremonti di farmi lui il 740», ridacchia, prima di prendersela con il suo capo partito: «Dini è andato bene... ha preso il suo ministero. E non è una battuta, poteva pure non ottenerlo; fra l'altro gli hanno messo lì, a occupare un posto importante, Fassino, che è uno bravo».

Maria Teresa Meli

SUSANNA AGNELLI

«Il governo? Come prima»

ROMA. Cosa succede con il governo dell'Ulivo? «Plus ça change, plus c'est la même chose», più cambia e più è la stessa cosa, è il giudizio dell'ex ministro degli Esteri Susanna Agnelli. E i nuovi politici? «Nuovi, li chiama nuovi?». Sta rinascendo la dc? «Non mi faccia ripetere quello che già ho detto: più cambia e più è la stessa cosa».Maccanico? «Doveva formare un governo in pieno semestre europeo e non ha sentito nemmeno la necessità di farmi una telefonata. La mia amarezza non è stata per il fatto che pensasse di cambiarmi perché questo lo trovo normale: in politica si cambia governo e si cambiano le persone. Quello che ho trovato molto strano, questo sì, è che non mi abbia mai chiesto come stessero le cose». Dini? «E' un politico estremamente intelligente e sarà un ottimo ministro degli Esteri». Di Pietro? «Sono un po' stupita che debba occuparsi dei Lavori Pubblici, però forse sbaglio io: è intelligente, saprà farlo». [r. i.]

Qui sotto: Valdo Spini

Cesare Salvi (foto sopra)

Qui sotto: Ottaviano Del Turco A destra: Massimo D'Alema

L'esclusione più clamorosa è quella di Nardone, fatto fuori dall'Agricoltura e dimessosi subito dopo da Botteghe Oscure

NUMERI E RECORD

RECORD. Sono due i record di Romano Prodi: primo quello del più breve intervallo tra incarico di formare il governo e scioglimento della riserva con la presentazione della lista dei ministri: 18 ore. Prima di Prodi, il record era di Leone, nel 1963, e di Cossiga, nel 1969, con due giorni. L'intervallo più lungo invece, con 22 giorni, è stato di Andreotti, nel 1972. Secondo record: minor numero di giorni (26) trascorsi dalle elezioni alla nascita del governo. Fino ad oggi il record era di De Gasperi, nel 1948, con 35 giorni. Il record negativo è stato di 84 giorni, nel 1992 (governo Amato).

Leone

CINQUINA. Per i giocatori del Lotto vale «la cinquina del Professore»: 3, 13, 17, 20, 55, i numeri più significativi del primo giorno di governo Prodi. Tre è il numero delle donne presenti nell'esecutivo. 13 è l'ora della convocazione del professore al Quirinale. 17 è la data. 20 il numero dei dicasteri. 55 è il numero del governo Prodi, dal dopoguerra a oggi. Su quale ruota? Naturalmente Roma.

PROFESSORI. Dopo i governi tecnici arriva il governo dei professori. La metà dei dicasteri è, infatti, occupata da esponenti del mondo accademico, a partire dal presidente del Consiglio. Universitari sono Berlinguer (storia del diritto italiano a Siena); Andreatta (politica economica e finanziaria a Bologna); Fantozzi (diritto tributario a La Sapienza); Treu (diritto del lavoro alla Cattolica di Milano); Bassanini (diritto costituzionale a La Sapienza); Visco (Scienza delle finanze alla Normale di Pisa); Flick (diritto e procedura penale alla Luiss); Bindi (politica sociale a Siena). Infine Di Pietro insegna alla Libera Università di Castellanza.

Visco

ETA'. Walter Veltroni, quarant'anni compiuti, è il più giovane ministro. Nato a Roma il 3 luglio 1955, «batte» per pochi mesi le colleghe del pds, Anna Finocchiaro Fidelbo e Livia Turco, nate rispettivamente nel febbraio e marzo dello stesso anno. Decano, con 76 anni, è Ciampi (1920) seguito da Maccanico (1924) che ne ha 72 e da Napolitano (1925) che ne ha 71.

RECORD DUE. Il ministro con più precedenti incarichi è Andreatta (già sei volte ministro). Il ministro con più anzianità parlamentare è Napolitano (nove legislature). Il ministro con il nome più lungo è Anna Maria Paola Luigia Finocchiaro in Fidelbo.

GEOGRAFIA. Il governo Prodi stende la sua lista di ministri lungo la penisola in maniera sostanzialmente equilibrata. Sui 21 componenti dell'esecutivo nove sono nati al Nord (cinque nel Nord-Ovest e quattro nel Nord-Est), sei al centro (tre al Centro-Nord e tre al Centro-Sud) e sei nel Mezzogiorno (quattro al Sud e due nelle isole). Toscana (con Dini, Ciampi e la Bindi) e Campania (con Napolitano, Maccanico e Pinto) le regioni più rappresentate, seguite con due presenze da Piemonte (Flick e la Turco), Lombardia (Bassanini e Ronchi), Emilia (Prodi e Bersani) e Lazio (Veltroni e Fantozzi).

Pinto

INTERVISTA

IL NUOVO MINISTRO DELL'INTERNO

Napolitano: s'inizia una nuova epoca

Il primo ex comunista al Viminale «Sento una grande responsabilità, le attese sono molte Oggi si apre una nuova fase nella vita della Repubblica»

Giorgio Napolitano, ex presidente della Camera dei deputati e primo ex comunista a occupare la poltrona di ministro dell'Interno

«UN ministro galantuomo». L'unione sindacale di Polizia definisce così Giorgio Napolitano, primo ex comunista a sedere sulla poltrona del Viminale, pidiessino assai amato da Berlusconi. Settantenne, veterano del Parlamento (siede sugli scanni di Montecitorio da ben nove legislature) Napolitano è stato capogruppo dal 1981 al 1986 e presidente della Camera tra il 1992 ed il 1994. Nel governo ombra del pci e poi del pds aveva l'incarico di ministro degli Affari Esteri. Ieri il neo ministro Napolitano, in un'intervista al Tg1, ha parlato dei progetti e delle speranze del nuovo governo.

Presidente Napolitano, la nostra Repubblica sta per compiere cinquant'anni. Nel primo governo, il governo De Gasperi, c'era Togliatti ministro Guardasigilli. Com'è cambiata la politica da allora?

«E' cambiata radicalmente ma soprattutto noi possiamo dire che oggi, a cinquant'anni di distanza, si apre una nuova fase della vita della Repubblica. Sono diversi i protagonisti, le forze politiche, gli uomini, considero molto importante che però anche all'inizio di questa seconda fase nel governo ci sia la sinistra».

Lei ha una lunga storia da dirigente prima del pci e poi del pds. Quali sono stati i passaggi fondamentali, gli elementi decisivi che hanno portato la sinistra al governo del Paese?

«Io credo che sia stato decisivo per il maggior partito della sinistra italiana riconoscersi come parte integrante della sinistra europea, integrarsi nel socialismo democratico europeo. Ed è stato anche essenziale capire che la sinistra non poteva governare da sola, che aveva bisogno dell'alleanza col centro democratico».

Presidente, domani mattina si giura. Lei passa da ministro ombra a ministro vero. Che effetto fa?

«Senso di grande responsabilità perché ci sono aspettative alle quali dobbiamo rispondere e tuttavia credo che non soltanto io ma anche i miei colleghi più giovani eravamo pronti ad assumerci questa responsabilità».

Lei è anche il primo ex comunista a occupare la poltrona del Viminale. Quali saranno i suoi primi atti?

«Ci dev'essere continuità e - come in tutti i campi della vita politica e istituzionale - cambiamento ma noi siamo, credo, uniti nel governo e così sperare nel Parlamento sui grandi obiettivi, garantire la sicurezza delle istituzioni democratiche, garantire la sicurezza e i diritti dei cittadini». [r. i.]

«Donne penalizzate»

Melandri: poche al governo

Giovanna Melandri

ROMA. Giovanna Melandri, il volto nuovo dell'Ulivo, da quasi ministra dell'Ambiente al nulla. Rimbalzata più volte nei toto-ministri, non è nella lista del governo Prodi.

Rimasta male?

«Il governo è stato fatto in fretta e bene. Certo, avrei voluto veder onorato l'impegno, più volte assunto da Veltroni, di far aumentare le donne nel governo».

Invece?

«Invece le donne candidate erano già poche, poche le elette, e pochissime quelle nel governo. Questo è il vero problema, su cui riflettere».

Qualcuna c'è.

«Sì, alla Sanità, alla Famiglia, alla Parità. Mi sarebbe piaciuto vedere una donna alla Difesa, all'Ambiente, alla Giustizia. Sarebbe stata una novità. Invece bisogna prendere atto che la forza delle donne, nella politica italiana, e nell'Ulivo, non è ancora sufficiente».

E una delle vittime è stata lei.

«Almeno l'incubo del toto ministri finito, con quei sali e scendi e, come se non bastasse, i giornalisti interessati a mettere le donne l'una contro l'altra».

Perché non è vero che al suo nome le donne storiche del Pds si sono ribellate?

«Ma che ribellione. Sono i giornali che si sono divertiti a enfatizzare».

Non le pare di essere stata usata, in qualche modo?

«La verità è che tutte al governo non ci potevamo andare e nel Pds e nella sinistra di donne capaci e competenti, ce ne sono molte. E però una cosa bisogna dirla. Un partito come il Pds che vuol collocarsi nella linea della socialdemocrazia europea deve tener conto di alcuni modelli. In Svezia al governo ci sono non una, ma 11 donne».

Il fatto è che il Pds ha avuto problemi a difendere i suoi uomini, altro che le donne.

«Quella dell'Ulivo d'altra parte è un'esperienza di coalizione e la formazione del governo doveva rispettare gli equilibri interni».

E l'ha rispettata?

«A me sembra un governo equilibrato. Soprattutto, è stato formato in tempi rapidissimi e comincerà subito a lavorare».

Lei che farà?

«Continuerò a occuparmi di bioetica. L'Italia attende urgentemente leggi in materia di trapianti, di fecondazione artificiale, di adozioni. Ce ne sarà per tutte, di lavoro».

Però all'Ambiente forse lascia un po' il cuore.

«Continuerò a occuparmi anche di Ambiente. Anche la Bindi dovrà farlo: pensi per esempio al rapporto tra sterilità maschile e inquinamento. Ecco, spero che le poche donne al governo siano strumento di raccordo con gli altri ministeri».

Un auspicio?

«Vorrei che Bindi e Turco si accordassero per consentire la vendita del latte in polvere per neonati nei supermercati, come si fa in tutta Europa, e non nelle farmacie, a 60mila lire al chilo». [m. g. b.]

La lista

Senza titoli onorifici

ROMA. Come se un governo fosse fatto di competenze, e come se le competenze fossero incarnate dalle persone. Così, senza aggiungere alcun titolo professionale, Romano Prodi ha presentato la lista dei suoi ministri. Una lista semplice semplice, nomi e cognomi senza nessuna qualifica. Berlusconi aveva intrattenuto i cronisti con sorrisi compiaciuti che sottolineavano le cariche. Il dottor, il cavalier, il professor, e in qualche caso addirittura il professor-cavalier-avvocato, come fossero eponimi, più che professioni. Prodi ha presentato i soli nomi e cognomi, e ha offerto, invece, una lettura scandita. Walter - pausa - Veltroni. Franco - pausa - Bassanini, calcando le esse. Scivolone su Visco, che di nome fa Vincenzo e non Giuseppe; ma i tiggì gli sono andati dietro, e almeno per ora dovrà rassegnarsi. Niente soprannome per la Bindi, che è Rosy per tutti, ma Rosaria per premier e anagrafe. Mentre Ronchi, che fa Edoardo, usufruisce di un tanto di familiarità in più. E Prodi lo chiama Edo, come tutti. [a. ram.]

Arcilesbica

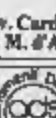
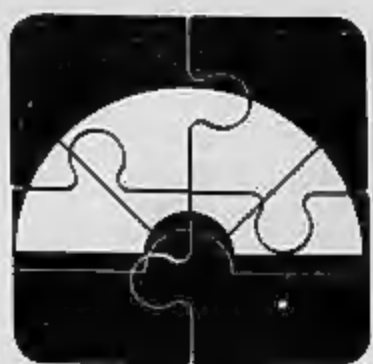
«Bene Turco e Finocchiaro»

ROMA. L'Arcilesbica plaude all'ingresso nel governo di Anna Finocchiaro e Livia Turco. «Accogliamo con soddisfazione - afferma Titti De Simone, responsabile nazionale di Arcilesbica - la nomina di Anna Finocchiaro al ministero senza portafoglio per le Pari opportunità del governo Prodi. Un ministero di nuova formazione, la cui nascita riteniamo essere un segnale politico importante verso una maggiore attenzione alle problematiche, quanto alle tante energie e progettualità, che esprimono le donne del nostro paese. Tale ministero che certo avremmo preferito "con portafoglio", può essere un punto di riferimento importante anche per il movimento lesbico italiano. Ci auguriamo che il ministero alla Famiglia e agli affari sociali, a cui è stata nominata Livia Turco, non si appiattisca su posizioni etiche, ma che possa essere realmente espressione di un governo laico rappresentativo di tutti i cittadini e le cittadine, nel quadro di una crescita civile, democratica ed europea». [AdnKronos]

Mack Smith

«Una squadra in gamba»

LONDRA. «Per la prima volta una buona metà dei ministri è conosciuta all'estero. Può sembrare una cosa da poco, ma in realtà permette fin da subito di capire con chi avremo a che fare e di dare un giudizio in partenza positivo. Credo infatti di poter dire che si tratta di una équipe molto in gamba». E' questo il primo giudizio sul nuovo governo dell'Ulivo espresso dallo storico britannico Denis Mack Smith. «Di solito quando nasce un governo si conoscono due o tre ministri al massimo, mentre ora è stata scelta una squadra con nomi già conosciuti e stimati dall'opinione pubblica internazionale. Mettendo insieme Dini, Ciampi, Andreatta, Maccanico, Di Pietro e Napolitano, il professor Prodi ha dimostrato di aver fatto un buon lavoro, pur tra le inevitabili difficoltà che esistono in una coalizione. L'Italia ha una grande occasione e sono sicuro che riuscirà a fare un buon lavoro. Auguri». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Saladin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

La tiratura di Venerdì 17 Maggio 1996 è stata di 510.274 copie

In appena 18 ore Prodi disegna l'esecutivo e scioglie la riserva a 26 giorni dalle elezioni

Dopo 49 anni Sinistra di nuovo al governo

Oggi giureranno i ministri, mercoledì la fiducia

ROMA. In 18 ore Romano Prodi ha sfornato la lista dei suoi ministri e l'ha portata al capo dello Stato.

Oggi il giuramento al Quirinale e l'insediamento del nuovo presidente del Consiglio a Palazzo Chigi. Lunedì nomina di una trentina di sottosegretari. Mercoledì dibattito sulla fiducia al Senato e poi alla Camera. Nasce un governo a passo di carica ad appena 26 giorni dalle elezioni (un record), formato in buona parte da novizi ma tutti politici, salvo due (Di Pietro e Flick). «Una buona metà dei ministri è conosciuta e stimata all'estero» ha rilevato lo storico inglese Denis Mack Smith. La nascita del governo del centro-sinistra porta a sette i governi europei formati da forze socialdemocratiche sui 15 degli Stati membri. Gli altri governi sono tre «governissimi» e cinque di centro-destra.

Tra i personaggi più noti a livello internazionale ci sono Dini (Esteri), Ciampi superministro dell'economia e poi l'ex magistrato Di Pietro ai Lavori pubblici. E c'è una larga rappresentanza di pidiessini. Nove ministri ex comunisti su venti compreso il vicepresidente del Consiglio. E' un altro record.

Dopo una lunga marcia di 49 anni la sinistra che fu comunista rientra nella stanza dei bottoni. E lo fa grazie alla improvvisa «svolta» con la quale, poco più di cinque anni fa, l'allora segretario del pci, Achille Occhetto, decise che il partito di Togliatti doveva morire per risorgere non più comunista e puntare al governo del Paese. «Possiamo dire che oggi, a 50 anni di distanza dal governo De Gasperi nel quale Togliatti era ministro della Giustizia, si apre una nuova fase nella vita della Repubblica» è stato il commento dell'ex comunista Giorgio Napolitano, ora ministro dell'Interno.

Larga la rappresentanza di pidiessini: 9 ex comunisti su 20, vicepremier compreso E per la prima volta un ambientalista guiderà il dicastero dell'Ambiente

A sinistra: il neo presidente del Consiglio Romano Prodi Qui accanto: il ministro degli Esteri Lamberto Dini con il «superministro» economico Carlo Azeglio Ciampi

Accanto ai 9 ministeri del pds, ce ne sono tre del partito popolare, tre della lista Dini, uno per Maccanico (Poste) e uno dei Verdi. Altro fatto inedito quest'ultimo: per la prima volta un ambientalista guiderà il ministero dell'Ambiente.

«E' andato tutto bene. I problemi li dicevate voi sui giornali» è la conclusione che ha tirato Prodi, con un sospiro di sollievo. D'Alema, segretario del pds, anche lui contento, si è complimentato con Prodi «per il governo autorevole e di alto profilo che hai formato con mano sicura». E il pidiessino Veltroni ha sottolineato, a beneficio dei suoi compagni di partito, che «non mi pare proprio che ci sia una prevalenza di centro. Basta guardare i ministri».

«E' giusto che sia così, perché il pds è stato il fulcro dell'alleanza e il partito che ha raccolto maggiori consensi» è stato il commento di Dini (neoministro degli Esteri). Il quale, però, ha subito messo in chiaro che lui è impegnato a far nascere una formazione di centro che alle prossime elezioni si confronti con una «forza democratica di sinistra». Del suo successore a Palazzo Chigi ha detto che si augura «che il governo possa fare bene e ricevere ampi sostegni in Parlamento».

Fatto il governo, infatti, occorreranno i voti dei parlamentari per far passare le nuove leggi. La maggioranza, al momento, c'è. Rifondazione comunista critica la squadra di Prodi ma assicura che voterà la fiducia e, «nel medio periodo», punterà ad influenzare il governo.

Anche la Lega si prepara a far politica. L'incidente sul nome del gruppo si sta chiudendo (sarà registrato come Lega per l'indipendenza della Padania) e Bossi ora guarda avanti. Se Prodi nel programma inserirà il federalismo nei termini richiesti dal Carroccio la Lega «voterà sì» ha preannunziato Pagliarini, presidente del gruppo alla Camera. Insomma, Bossi scende dalla «Padania» a trattare e tiene Prodi sotto esame.

La novità per la Lega potrebbe venire dal ministro Bassanini (pds), responsabile per le Regioni ma, di fatto, anche per le riforme. Che ha in mente una commissione per le riforme che potrebbe, alla fine, somigliare alla assemblea costituente che chiede Bossi.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

I PATTI TRADITI

La rabbia di Dini, grande deluso

«Questo governo non supererà la Finanziaria»

Non perdona a Prodi di aver scelto Ciampi come superministro dell'Economia

ROMA

CHI lo ha visto racconta che Lamberto Dini è a dir poco irritato per l'epilogo che hanno avuto le trattative sul governo. E forse qualche ragione dalla sua ce l'ha. Nei patti dell'alleanza con l'Ulivo, come ha gridato ai quattro venti facendo arrivare la sua voce fino al Quirinale, era scritto che avrebbe dovuto avere una vicepresidenza del Consiglio. Ma non c'è stato niente da fare, Romano Prodi gli ha riservato solo il ministero degli Esteri. Dini aveva, poi, reclamato tre dicasteri per i suoi uomini. Invano. Infine, oltre alla candidatura di Tiziano Treu per il Lavoro, aveva avanzato quella di Gianni Billia per le Poste. Gli è arrivato, invece, il ministero del Commercio Estero per Augusto Fantozzi. «Io avevo fatto il nome di Billia» si è risentito Lambertow, e Ottaviano Del Turco, suo capogruppo al Senato, ha fornito la soluzione del «giallo»: «Fantozzi ha avuto il ministero solo perché è appoggiato dal ppi». Ma la cosa che ha fatto più male a Dini è arrivata all'ultimo: mentre lui è rimasto al palo, Carlo Azeglio Ciampi, cioè l'uomo che non ha mai amato, che appena l'altro ieri lo ha criticato per non aver dato le vere cifre del deficit, è diventato il «superministro» dell'economia del governo Prodi, sommando per la prima volta dopo trentasette anni il ministero del Tesoro con quello del Bilancio (nella storia della Repubblica solo Pella e Tambroni hanno avuto lo stesso trattamento). E questo in barba a Dini, che proprio per scongiurare quell'eventualità ha consigliato per settimane di tenere divisi i due ministeri, chiedendo «in extremis» quello del Bilancio per Fantozzi. «Il Bilancio - ha spiegato l'interessato a Prodi - richiede un lavoro molto intenso per la politica comunitaria, il Mezzogiorno e tutto il resto». Tempo sprecato, alla fine il Professore ha dato retta a Ciampi, concedendogli quel superministero dell'economia che di fatto è una mezza vicepresidenza del Consiglio, se non qualcosa di più.

Insomma, peggio di così per Dini non poteva andare. Ma visto che non aveva alternative, ieri mattina, prima di dire addio a Palazzo Chigi, il personaggio ha telefonato a Veltroni per dare il suo «sì». Gli è rimasto, però, l'amaro in bocca. Dopo aver toccato in questo ultimo anno il cielo con un dito, il Rospo (come è stato ribattezzato dalla satira politica) è ritornato nella situazione che ha patito per anni: quella di stare un gradino sotto Ciampi. Prima lo era in Bankitalia, quando Carlo Azeglio era Governatore e lui direttore generale, adesso lo è nel governo. E questa condizione a Dini - inutile dirlo - non va proprio giù. «Forse - ammette Del Turco - è la cosa che gli scotta di più, ma passerà».

Passerà? Mah... Il personaggio ha una memoria d'elefante ed è tipo che non dimentica. Di sicuro l'ha presa male. I bene informati raccontano che l'altra sera, in alcuni momenti della trattativa, Dini addirittura ha minacciato di appoggiare il governo dall'esterno. Poi, ieri mattina a cose fatte, narrano che in un momento di rabbia l'ex premier sia arrivato a dire ai fedelissimi: «Questo è un governo che non andrà oltre la Finanziaria, che D'Alema ha subito». Nel pomeriggio, invece, il personaggio si è calmato e si è messo alla finestra ad attendere gli eventi. Ma non ha mancato di rilasciare un'intervista alla radio che la dice lunga su quello che ha in testa per il futuro: «E' nelle forze del centro-sinistra che in questa fase si ritrovano gli uomini migliori per governare. Ma domani potrebbe essere diverso... Io vorrei aggregare le forze moderate per essere domani il contraltare di una forza democratica della sinistra. Penso ad un partito di centro, come i repubblicani negli Usa o i conservatori in Inghilterra...».

Discorsi che seppure corredati da un'assicurazione - «questo scenario futuro non creerà turbative nell'Ulivo» -, pronunciati in questo momento fanno nascere qualche dubbio sulla stabilità del governo. Del resto Dini si sta difendendo, visto che qualche ragione per essere arrabbiato ce l'ha. Nella formazione del suo Gabinetto, infatti, Prodi si è mosso quasi con l'intento di logorare la leadership di Dini e i suoi progetti. Dei due ministri che insieme all'ex presidente del Consiglio fanno parte della delegazione di Rinnovamento Italiano, cioè Treu e Fantozzi, il primo è considerato già a metà strada tra Prodi e Dini; il secondo, invece, secondo i bene informati, sta per essere riassorbito dai Popolari. Inoltre Prodi, dicendo di «no» a Billia, cioè al candidato di Dini per il ministero delle Poste, ha raggiunto due obiettivi.

Innanzitutto non ha dato un ruolo di governo all'uomo che da settimane è il tramite tra l'ex presidente del Consiglio e quei settori del Polo che sono tentati di andare con lui (a cominciare dai ccd di Mastella). In secondo luogo ha messo nei ministeri che più interessano a Silvio Berlusconi (Poste e Giustizia) due uomini di cui si fida come Maccanico e Flick: in questa situazione per dialogare, o meglio, per trattare con la maggioranza, il capo dell'opposizione sarà costretto a passare per forza per Prodi e non potrà più instaurare dialoghi privilegiati con altri personaggi, si chiamino D'Alema o Dini. Infine dando quel ruolo di primo piano a Ciampi, cioè all'anti-Dini nel governo, il nuovo presidente del Consiglio ha dato un colpo all'immagine del suo predecessore. Dopo questo trattamento per Dini sarà difficile presentarsi come l'alternativa a Prodi per la guida di un altro governo.

E che malgrado i sorrisi di facciata l'«operazione anti-Dini» del leader dell'Ulivo abbia centrato il bersaglio, lo dimostrano le reazioni degli uomini di Lambertow. «Al capo ho telefonato ieri - confida Gianni Rivera - e gli ho consigliato di rimanere fuori. Questi lo hanno umiliato. Non gli hanno dato la vicepresidenza, mentre hanno dato a Ciampi il "superministero dell'economia". Senza contare che gli hanno messo contro i socialisti di Boselli». Eh sì, «dulcis in fundo», la crisi di governo lascia anche qualche increspatura dentro Rinnovamento Italiano: Boselli voleva un ministero per Del Turco per assicurare al partito un minimo di visibilità, ma grazie ai giochi di Dini è rimasto senza niente. «E' meglio che tratti qualcun altro» è la battuta ironica che si è lasciato sfuggire ieri mattina Del Turco. E con Dini all'estero forse andrà proprio così.

Augusto Minzolini

Veltroni e Berlinguer concentrano tutti i ministeri artistici

Cultura sotto la Quercia

Walter Veltroni e Luigi Berlinguer

Dal cinema all'Università, dalla scienza all'architettura. Materie un tempo lottizzate, oggi drasticamente accorpate

ROMA

CON una «delega» e un «interim», il pds fa il pieno di cultura. Walter Veltroni aggiunge ai «Beni culturali e ambientali» la delega per lo «spettacolo» e pure per lo «sport». Luigi Berlinguer assomma al dicastero della Pubblica Istruzione quello, prudentemente assegnato «ad interim», dell'«Università» e della «Ricerca scientifica e tecnologica». Cinema e teatro, istruzione primaria e universitaria, tutela del patrimonio archeologico, artistico e architettonico, ricerca industriale e poi musica, manifestazioni sportive, audiovisivi, mostre d'arte, festival e convegni, insomma una fetta cospicua della cultura che si produce, si diffonde e si consuma in Italia verrà amministrata, coordinata, sostentata e orientata da ministri che fanno capo a uno stesso partito, il partito democratico della sinistra.

Inevitabile l'addensarsi di sospetti, l'acuirsi di antiche fobie, il manifestarsi di una diffidenza tenace in chi, anticomunista impenitente, da sempre esprime timori sulla capillarità e l'estensione del mai abbastanza favoleggiato «apparato culturale» messo al servizio dell'«egemonia culturale della sinistra», sulla penetrazione del «marxismo» nelle scuole, sulla massiccia presenza organizzata di cineasti, scrittori, uomi di teatro, architetti, editori nell'area culturale vicina al pci e poi al pds.

Certo è che nelle abitudini spartitorie della Prima Repubblica il problema della «concentrazione» veniva affrontato. Con la lottizzazione, ma comunque veniva affrontato. La Pubblica Istruzione, ad esempio, era e doveva restare feudo cattolico-democristiano: la brutale estromissione del cattolicissimo post-democristiano ministro Lombardi segna in questo senso la fine di un'epoca. I Beni culturali, con ogni probabilità in omaggio a Giovanni Spadolini che quel ministero aveva fortissimamente voluto, spettava quasi di diritto all'area «laica»: termine sufficientemente elastico per comprendere due figure tanto diverse come Giuseppe Galasso e Vincenza Bono Parrino, ma sufficientemente preciso per confermare l'appartenza del dicastero a repubblicani e socialdemocratici. Lo «spettacolo» era di pertinenza dei socialisti. E pure la Ricerca scientifica, con la differenza che i socialisti della Ricerca scientifica, a cominciare da Antonio Ruberti, non apparivano granché ostili all'opposizione di sinistra.

Il criterio di spartizione non era dei più esaltanti ma almeno garantiva la persistenza di un potere culturale spezzettato, frantumato, insomma diviso al punto giusto per evitare la sgradevole sensazione che l'intero universo culturale ruotasse attorno al medesimo pianeta e favorisse cordate eccessivamente estese e pervasive. La prima volta del pci-pds al governo, invece, coincide con un drastico accorpamento delle funzioni culturali del Paese, riflesso di quel desiderio di ministero della Cultura (o per la Cultura, come vuole la dizione politically correct) che, se non ha trovato una realizzazione istituzionale formalmente compiuta, ha comunque indovinato uno sbocco attraverso le «deleghe» e gli «interim». Quasi a voler confermare l'interesse spasmodico che la sinistra italiana ha sempre avuto per la «politica culturale» e per il buon rapporto con gli «intellettuali».

Una propensione all'«egemonia» che ora ha trovato il suo coronamento attraverso lo strumento principe del governo. Anche se per «delega» e con le cautele dell'«interim».

Pierluigi Battista

Ma il capo della Lega promuove Ciampi e prende tempo: valuterò il discorso di Prodi in aula

Bossi «spara»: un disastro per la Padania

«Visco alle Finanze è come Dracula presidente Avis»

MILANO. «Un disastro. Quando è uscito Prodi con la lista dei ministri ero in Veneto con un gruppo di allevatori e agricoltori della Padania. Per loro, visto il ministro che si ritrovano, è proprio un disastro...». Sarà che gli allevatori veneti sono stati i primi a bussare ed omaggiare al Parlamento di Padania, sarà che la sua unica richiesta al nuovo governo era stata «un ministro dell'agricoltura padano», ma il commento di Umberto Bossi parte da qui. Il disastro. «Un democristiano di Salerno, un uomo "d'o'Sud", un amico di De Mita. Poveri agricoltori e poveri allevatori della Padania. Prodi comincia bene...».

Ma la sfuriata di Bossi, forse a sorpresa, si ferma qui. Letto l'elenco dei ministri ha poca voglia di commentare, al nome di Vincenzo Visco alle finanze si ricorda appena la battuta di Giulio Tremonti: «Visco alle finanze è come Dracula alla presidenza dell'Avis». Il superministero economico a Carlo Azeglio Ciampi non gli dispiace: «Bilancio e Tesoro sono due ministeri che si integrano, basta solo che non sia un alibi per andare fuori bilancio». Bossi si è messo al vento ed è tutto un «vedremo», «valuteremo», «aspettiamo il discorso di Prodi in aula». Olimpico: «Hanno vinto ed è giusto che governino. Se ci riescono».

Il primo commento leghista, però, era stato di Francesco Speroni, presidente del Parlamento della Padania, presidente dei 27 senatori che da sabato si son messi sul loro Aventino in attesa di veder riconosciuto il loro nome («Lega per l'indipendenza della Padania»), nonché ex ministro delle riforme istituzionali. Aspettava di conoscere il suo successore, e invece niente. «Hanno addirittura abolito il ministero delle Riforme, bel modo di cominciare». Il secondo commento era stato di un altro ex, Roberto Maroni: «Adesso, per rimediare, s'inventeranno un sottosegretariato per le Riforme. Ma il segnale è preciso e negativo».

Eppure, a metà pomeriggio, a Roma, il premier padano Giancarlo Pagliarini aveva stupito i corrispondenti della stampa estera. Pronti a registrare altri passi sulla via della secessione leghista, si sono sentiti un sorprendente «siamo pronti a votare sì al governo Prodi se non dirà le solite cose da democristiano e nel programma inserirà il federalismo nei termini chiesti da noi. Il nostro atteggiamento dipenderà da quello che Prodi dirà in aula». Questa mattina, a Milano, il «Governo della Padania» si riunirà per mettere a punto le richieste da avanzare a Prodi. Conferenza stampa prevista per le 12,30.

Nonostante quella prima condanna, «un disastro», Bossi conferma le parole di Pagliarini. «Vogliamo evitare il caos economico, che è la premessa della secessione. Vogliamo ragionare e discutere con Prodi. Ad esempio, secondo noi non bisogna dare una lira al Banco di Napoli e bisogna togliere i soldi stanziati per il Giubileo di Roma. Bisogna fare uno studio di efficienza in tutti gli uffici pubblici e separare giuridicamente i dipendenti in eccesso assegnandoli a lavori socialmente utili prevedendo anche il blocco delle assunzioni e la vera mobilità. Chiediamo più efficienza, e tagli. Ma non di aumentare la pressione fiscale».

La Lega scommette sulle difficoltà interne al governo. «Ciampi è una persona che rassicura i mercati - dice ancora Pagliarini -. Però quando si metterà a litigare con Visco...». Si aspettano un sottosegretariato alle riforme. «A meno che non sia già quello delle pari opportunità, una per il Nord e una per il Sud», dice Maroni. Lega in attesa, come Bossi: «Per carità, io resto pessimista e nel futuro non vedo che la secessione in arrivo. Però se mi danno anche quel 5 per cento di possibilità, se mi convincono che il federalismo è possibile e ancora utile per il Paese, sono pronto a dimenticare la secessione. Ma a questo punto non dipende da me. Dipende da quel che Prodi dirà e farà».

Giovanni Cerruti

Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi: ha appreso la lista dei ministri di Prodi mentre era in Veneto, con un gruppo di allevatori

PIVETTI

«Donne nel solito ghetto»

TORINO. «Non mi riguarda»: è il primo commento dell'ex presidente della Camera, Irene Pivetti, sulla composizione del governo Prodi. In visita al Salone del libro di Torino per presentare il suo libro, Pivetti non manca di lanciare qualche frecciata sulle donne ministro e dice: «Tutto come previsto. Alle donne è riservato il solito ghetto ministeriale femminile». E poi aggiunge ironica: «Secondo lei qual è il contenuto del ministero delle Pari opportunità?». Alla domanda «quale dei leaders dell'Ulivo eliminerebbe per primo», Pivetti risponde ancora ironicamente: «Ha presente il gioco del bowling?».

[Ansa]

FUORI DAL CORO

Penna in mano e schiena dritta

LA proposta di una guerra di liberazione del giornalismo dalla politica ha trovato terreno fertile. Ma insieme riemerge anche un lamento: debbono i giornalisti «darsi la croce addosso»? No, per carità. Dobbiamo, al contrario, tenere la schiena dritta e non lasciarci intimidire da alcun potere, specialmente quando i rappresentanti dei poteri (economici, politici, editoriali, cattedratici, culturali, ideologici e persino religiosi) pretendono d'impartire lezioncine sul buon giornalismo. Il giornalismo è custode di se stesso e della verità dei fatti. Il giornalismo, in questo senso, è una magistratura sotto forma di pubblico servizio. E non accetta altri condizionamenti che non siano quelli della legge. Ma anche di fronte alla legge il giornalista deve saper rischiare la galera. Il giornalista considera ogni potere come oggetto potenziale della propria inchiesta. Inchiesta, non inquisizione. Lo strumento disarmato ma incondizionato del giornalista è il racconto. Senza abuso del condizionale. Un fatto non «sarebbe accaduto». O è accaduto, o non è accaduto. Oppure si registrano testimonianze discordanti, o reticenti. Il giornalista ha visto con i suoi occhi, udito con le sue orecchie, appreso da testimoni a lui noti. Un giornalista non sempre rivela la sua fonte perché proteggendola protegge il lettore. Ma è per questo un magistrato in grado di garantire la veridicità di quel che afferma. Se smentito su questo punto, perde l'onore e il mestiere.

Il giornalismo rinuncia all'uso di suggestioni volte a produrre conformismo scapigliato e opportunismo aggressivo. Il giornalismo fascista - dunque arcitaliano - era la quintessenza di questo genere: non la testimonianza, ma l'invettiva che «gliela-manda-a-dire». Quello che tratta i fatti col cortisone dell'arroganza impunita e scompostezze a rischio zero. Il giornalista non accetta di trasformarsi in una passiva cassetta di deposito per fotocopie e verbali tutte della stessa fonte o famiglia di fonti che lo usano come cosa loro: una copisteria e una concessione in leasing. Il nostro lavoro sarà dunque a regime non quando i cittadini ci diranno: hai detto bene quel che io già pensavo; ma: ho potuto, grazie a te, tarare le mie vecchie opinioni su nuove verità che ignoravo. Anche le idee e le opinioni sono fatti: le parole nel giornalismo, nello spionaggio e in amore, sono fatti.

Un ricordo istruttivo a margine dei rapporti fra giornalismo e Tangentopoli. Nel 1981 inciampai casualmente nel malaffare quando Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti, mi confidò con l'arrogante candore di chi è sicuro di trattare con giornalisti omertosi, in quale maniera gli imprenditori tenessero a stipendio partiti e uomini politici in violazione della legge. Le sue confessioni, trascritte e pubblicate, misero a disposizione dei magistrati una inoppugnabile notizia di reato. Lo stesso di cui più di dieci anni dopo si sarebbe occupata la procura di Milano. Purtroppo, nel 1981 non si trovò un solo procuratore disposto ad aprire il registro degli indagati. E quanto ai custodi della legalità violata sistematicamente dai partiti e dagli uomini d'affari, trovarono in quel momento più appagante concentrare i riflettori sull'espressione romanesca «A Fra', che te serve», usata da Evangelisti, che non puntare al sodo. Paolo Flores d'Arcais, allora direttore del centro studi Mondo Operaio, organizzò un convegno sull'evento che fu ritrasmesso dal Tg2. Tutto fu rivelato con pubblico e inutile scandalo. Il povero Evangelisti fu costretto a dimettersi da ministro sotto l'imputazione di volgarità vernacolare. E su Tangentopoli, emersa anzitempo, le ruspe scaricarono molta terra.

Paolo Guzzanti

PERSONAGGIO

EDO RONCHI

Il ministro sessantottino che conobbe la galera

ROMA

NEL primo pomeriggio, dai partiti, arrivano le biografie dei neo-ministri. Quella di Edo Ronchi - due cartelline dattiloscritte - sembra redatta da un funzionario del «Sole che ride» in preda ad un fortissimo attacco di amnesia. Tant'è vero che il comunista unitario Famiano Crucianelli, ex «Manifesto», ha un sobbalzo quando viene a sapere di quella versione riveduta e corretta della «vita politica» di Ronchi: «E' forse - chiede malizioso - una biografia censurata, come quelle che andavano in voga nell'Unione Sovietica?».

In quei fogli, infatti, si narra, con stile serioso e ispirato e con una certa propensione alla retorica ecologista, che la carriera politica del titolare dell'Ambiente prende l'avvio con i verdi: il personaggio viene dipinto come un «ambientalista di lungo corso». Solo un fugace e pudico accenno alle esperienze precedenti, quella in Democrazia proletaria e nei «verdi-arcobaleno». Ma da quella notarella si deduce che il ministro abbia fatto solo una «toccata e fuga» nei dintorni di Dp. Peccato che non sia così. Peccato che si tralasci una fetta del passato di Ronchi non trascurabile, una parte della sua storia politica che per lui è stata importante e di cui, tra l'altro, l'esponente del «Sole che ride» non ha mai fatto mistero.

E così se si scorrono le pagine della biografia non ufficiale del rappresentante del governo Prodi si viene a scoprire che non trattasi di ministro verde, bensì di ministro «rosso». Già, il Ronchi politico non nasce nell'ambientalismo ma in Avanguardia operaia, e prosegue il suo «cursus honorum» nella segreteria nazionale di Democrazia proletaria. Di Democrazia proletaria era un «pezzo grosso», in buoni rapporti con Mario Capanna, per quanto lo consentissero le personalità spiccate di entrambi.

E quelle esperienze nella sinistra extraparlamentare gliene hanno provocata poi una spiacevolissima: il carcere. Per nove mesi circa il neoministro è rimasto in prigione, per colpa di un pentito che lo accusava di aver lanciato una molotov in un corteo di quelli che, come andava di moda in quei tempi, si trasformavano in una sorta di guerriglia tutta fuoco e fiamme.

A Bergamo (città del «fattaccio») ci fu un processone, di quelli che fanno clamore. Ronchi, comunque, alla fine, fu scagionato, perché non c'entrava proprio nulla: semplicemente, il pentito in questione aveva un conto personale con lui e pensava di regolarlo in questo singolare modo.

Edo Ronchi, il ministro «rosso», dunque. Anzi «Ego» Ronchi come lo chiamavano i compagni di partito, i quali, maliziosamente, insinuavano che l'amico avesse una troppo alta considerazione di sé. Un «difetto» che comunque gli ha giovato. Come dimostra la sua «carriera» politica.

Prima tappa di allontanamento da Democrazia proletaria, i verdi-arcobaleno (li chiamavano scherzosamente i meloni: verdi fuori, rossi dentro). Poi l'approdo al «Sole che ride», dove man mano Ronchi ha avuto un ruolo sempre più importante, fino ad essere considerato una sorta di «segretario-ombra» dei verdi. E adesso il ministero Prodi. Insomma, un'ascesa irresistibile, quella dell'ex «gruppettaro» Ronchi: dallo scantinato di via Cavour, dove lavorava e faceva politica, ai banchi del governo.

Maria Teresa Meli

Il neo ministro dell'Ambiente Edo Ronchi in passato esponente di Democrazia proletaria

Ma la cabala non svela perché quel numero è guardato con diffidenza

E Romano sfidò il venerdì 17

Solo gli italiani lo considerano nefasto
e mettono mano a ferri e cornetti
Virgilio lo riteneva un giorno ideale
e per i musulmani mistici è da venerare

SE ieri qualche ferretto o cornetto galleggiava al buio delle più auguste tasche della Repubblica, pochi lo sanno e nessuno lo riferirà. L'importante è che, fuori dai rifugi segreti e intimi, sotto lo sfavillio dei riflettori dell'alta politica ci sia stato il coraggio di annunciare la lista dei ministri proprio nel bel mezzo di un venerdì diciassette. Questo dovrebbe lasciarci pensare che la religione laica e un po' losca della superstizione abbia finalmente ceduto il passo alle più solari usanze della Ragione. Però, a voler vedere, il giuramento degli stessi ministri avverrà solo oggi, che è sabato diciotto: come se la solennità istituzionale e simbolica del giuramento fosse incompatibile con l'anti-solennità simbolica del venerdì diciassette. Ogni ottimismo è dunque ancora precoce, e non possiamo considerare il nostro orizzonte completamente sgombro da molesti riferimenti alla sorte avversa. Si è avuta una riprova nei giorni scorsi. Stava proprio nel fatto che il «problema» del venerdì diciassette sia stato tanto dibattuto, alla stregua di un motivo neanche troppo stravagante per rimandare di un giorno il varo del governo Prodi.

Il bello è che non si conoscono bene i motivi per cui guardiamo, come dire, di malocchio il venerdì diciassette. Un'idea precisa la si ha per quanto riguarda il venerdì, considerato infausto in quanto giorno della morte di Gesù Cristo (analoga origine ha anche la superstizione sul numero tredici: tanti erano i partecipanti all'Ultima Cena); è invece strano che al venerdì sia associato il martedì, come giorno in cui non partire, non sposarsi e non dare inizio ad alcunché (governi inclusi).

L'elemento davvero misterioso è il numero diciassette, che solo noi italiani vogliamo considerare nefasto. Nella sua storia ci sono capitoli lusinghieri. Virgilio consiglia il diciassette come il giorno ideale per «piantare la vite, domare i bovini e intrecciare tele». Per un mistico musulmano «la forma di ogni cosa al mondo è diciassette», numero venerato dagli sciiti anche perché diciassette sono le lettere del nome supremo di Dio. Ma l'antidoto migliore, data l'occasione, sembrerebbe essere costituito da certe leggende arabe in cui diciassette consigli venivano mormorati all'orecchio del re, in occasione della sua incoronazione.

Perché, allora, il diciassette è tanto impopolare? L'unica spiegazione che sia mai stata tentata dice che in numeri romani si scrive XVII, e l'anagramma di questa sequenza è «vixi» (=«sono morto»). Non c'è altro, e a prima vista non parrebbe che un nesso tanto impalpabile possa essere sufficiente a intralciare la formazione di un governo. Ma lo stesso si potrebbe dire dell'ostracismo decretato dagli studenti sotto esame all'esclamazione «auguri!», o della cattiva letteratura che accompagna i gatti neri nei loro percorsi obliqui. La logica abdica: quando vengono di queste preoccupazioni non c'è sillogismo che riesca a rendere gli stessi servizi ansiolitici dei corni e dei ferri.

Stefano Bartezzaghi

«Salone del libro "rosso"»

An: sembra il festival dell'Unità

TORINO. Troppa «sinistra nella nostra vita», anche al Salone del Libro che si sta svolgendo a Torino. «Sembra di essere ad una festa dell'Unità», afferma Agostino Ghiglia, capogruppo di An alla Regione Piemonte che assicura: «Ci andremo. Potremo così gustare anche le grigliate e le piadine romagnole». Perché?

Per il fatto che, a giudizio dell'esponente del centro-destra, tra gli «invitati» ai dibattiti, «gli esponenti del centro sinistra sono 22 contro 4 del centro-destra. E contando solo i nomi più noti».

«Par condicio» anche qui, in questo Salone, dedicato quest'anno alla donna in letteratura? Ghiglia, citando i vari Violante, Mercedes Bresso (presidente della Provincia di Torino), Novelli, tutti dell'Ulivo, domanda: «Possibile che nessun politicuccio del centro-destra fosse in grado di intervenire in uno dei 170 dibattiti?».

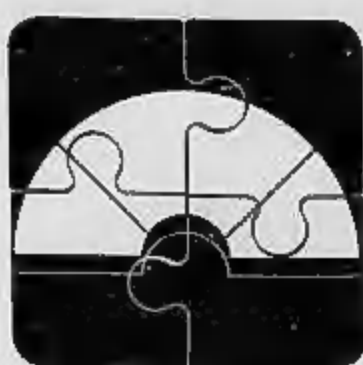
Immediata la replica di Guido Accornero, presidente della rassegna. «I dibattiti sono 220. In 5 giorni e mezzo. Avrei quindi ben altro di cui occuparmi». Ma risponde, definendo «leggera» la dichiarazione di Ghiglia. Sì, perché le iniziative culturali non si svolgono «su invito, ma su proposta di chi vuole intervenire». Insomma, chi partecipa è presente con una logica molto semplice e «non politica». Sono uomini e donne di cultura, case editrici, e via elencando, che «vanno al Libro». Non viceversa.

Difficile trovare commenti. Qualche sorriso, lazzi, un pochino di schermo per un «politico» tra virgolette, che non conosce i «meccanismi della cultura». Nessuna dichiarazione, «per carità». L'unico, fra coloro che abbiamo raggiunto, ad azzardare un giudizio è Sergio Chiamparino, segretario del pds piemontese, appena eletto deputato per l'Ulivo. Dice: «Anche questa è una delle tante dimostrazioni che la destra non sa reggere la sconfitta. E non solo nelle competizioni elettorali. Anche in questo caso non sa far altro che inveire. Così perde in stile e buon gusto».

Per Chiamparino, dunque, più che di par condicio («Sarebbe troppo nobile») si tratta di «manuale Cencelli», di quel «libretto di vecchia memoria che "distillava" le presenze in questo o quell'ente di sottogoverno ai tempi del pentapartito».

«Tutte questioni da prima repubblica. Che, sotto il profilo politico (questa volta sì) alla fine impediscono ai vari Ghiglia, e via via salendo, di far diventare la destra una vera forza di governo».

Giuseppe Sangiorgio

Guido Accornero presidente del Salone del libro

A sorpresa, invece, arrivano i complimenti della Mussolini e di Mancuso (per Flick)

«Ombre rosse sul debutto di Romano»

Per La Loggia e Casini è un «esecutivo provvisorio»

ROMA. Giudizi agro-dolci e critiche dirette al nuovo governo, con apprezzamenti isolati sui nomi di singoli ministri. Il tutto condito da auguri poco convinti di buon lavoro. Il Polo reagisce con scettismo alla presentazione del governo Prodi, pronosticando scivoloni a raffica. «Una lista che fa sbadigliare - ironizza Francesco Storace, An - per fortuna c'è la Bindi che la ravviva. E poi sono curioso di vedere la prima riunione del Consiglio dei ministri in cui Di Pietro interrogherà Prodi alla presenza dell'avvocato Flick». Una scelta, quella di Giovanni Maria Flick, che Mancuso mostra invece di apprezzare. L'ex Guardasigilli ricorda innanzi tutto «l'ottimo rapporto» avuto con Flick, fin da quando fu uditore nella prima sezione civile del tribunale di Roma della quale era componente lo stesso Mancuso. «Ho stima del professionista - spiega il deputato di Forza Italia -, ho stima del giurista, ho stima della persona. Quanto poi alla sua possibilità di svolgere il compito che spetta al Guardasigilli ho i miei dubbi, fino al momento in cui l'ordinamento sarà lacerato dalla prepotenza di taluni uffici giudiziari». Cauto Raffaele Costa: «Gli orchestrali sono in genere buoni anche se non sanno bene quale musica dovranno suonare», dichiara il segretario dei Federalisti liberali. E ancora: «Il governo Prodi conta su alcuni solisti (Ciampi, Di Pietro, Dini, Bassanini, Maccanico, Napolitano) che rischiano di darsi alla polifonia più che alla ricerca di armoniose melodie. Mentre Bertinotti sembra disponibile a gradire tutto, non così sarà per Bossi». Durissimo Giulio Maceratini: «La squadra di Prodi dimostra che alle elezioni c'è stato un solo ed unico vincitore e cioè il partito della Quercia. Inoltre compare tutta la serie di "utili idioti" che sono stati agli ordini di Botteghe Oscure nei lucidi piani di conquista del potere». Chi invece concede al nuovo «team» il beneficio della prova è Alessandra Mussolini: «Una delle emergenze costanti dell'Italia è costituita dalla criminalità e il governo Prodi è atteso a dure prove in questo ambito». Giudizio agro-dolce del Cdu. «Prodi è riuscito a tirar fuori dal cilindro dell'Ulivo un governicchio che non farà sfigurare il primo governo dell'altra legislatura», si legge nell'editoriale che apparirà sulla «Discussione». Auguri «con rammarico» da Buttiglione. «Mi rammarico perché il ministero della Pubblica Istruzione non va ad un cattolico e, anzi, pare che esserlo fosse un buon motivo per non avere quel ministero». Governo in chiaroscuro per Casini: fra le luci annovera «l'accorpamento dei ministeri del Tesoro e del Bilancio», nella seconda categoria, invece, «l'impostazione monoculturale di impronta pidiesse», che vede sotto la stessa «impronta» ministeri quali «la Pubblica istruzione, la Ricerca scientifica, i Beni culturali». Niente paura, siamo di fronte ad un governo provvisorio condizionato dalle scelte di Rifondazione, frena Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia: «Allo stato non è ipotizzabile prevedere quanti mesi durerà». [r. i.]

Raffaele Costa «Gli orchestrali sono buoni ma che musica dovranno suonare?»

Le poltrone vuote, nella sala del Quirinale dove Romano Prodi e i suoi ministri presteranno giuramento nelle mani del capo dello Stato

La metà dei dicasteri del governo Prodi è occupata da esponenti del mondo accademico. Prodi è così «professore tra i professori»

Ecco le molte tribù dell'Ulivo

La rivincita del Sud, prima volta per tre donne

Ministri, ministri, interessano ministri? Sugli scaffali del primo governo dell'Ulivo ce n'è di tutti i tipi, perfino di sinistra.

E di centro, ci mancherebbe, e magari pure di destra. E' un nuovo governo, ma non è un governo nuovo. A meno che non si vogliano cercare dei criteri di classificazione inediti, talvolta casuali, ma sempre a loro modo rivelatori.

Così, intorno a un Prodi meno molle di quel che pareva, ruotano le famigliole governative di questi anni. I primi reduci, da opposte trincee, di Mani Pulite. Clan regionali in crescita e in disarmo. Cordate di partiti più o meno deboli, ma anche di poteri, preferibilmente forti. Solitudini, coincidenze e caratteri. Lontananze e prossimità fino a ieri impensabili.

Perché si rimescolano, ormai, i confini della politica, e al di là delle frontiere mobili dell'Ulivo si intravedono insolite tribù.

Servizi a cura di F. CECCARELLI e M. GRAMELLINI

FLIC & FLOC

Di Pietro

Flic (**Giovanni Maria Flick**) è un avvocato che in gioventù ha fatto il giudice e di recente ha tenuto un corso ai poliziotti. *Floc* (**Antonio Di Pietro**) è un (ex) giudice che in gioventù ha fatto il poliziotto e di recente ha tenuto un corso agli avvocati. *Flic* ha difeso Gianni De Michelis, De Benedetti, Gardini, Cragnotti e il neo-ministro Burlando: collega al governo, cliente nella vita. *Floc* ha indagato sui primi quattro e su molti altri ancora. L'incastro fra i due *tecnici* esordienti della tribù di Romano Prodi sembra quasi perfetto, ma può trasformarsi in un titanico *Flic* contro *Floc* il giorno in cui sul tavolone di Palazzo Chigi dovesse planare la parola misteriosa: *amnistia*. I ministri della Giustizia e dei Lavori Pubblici non la pensano allo stesso modo, come testimoniano anni di cordialissime zuffe nei convegni e sui giornali, a base di «caro amico», «insigne giurista», «lei che è una persona seria» e «non posso non concordare». Il veleno era sempre nelle ultime righe, con *Flic* che definiva «imprudenti» e «poco praticabili» le proposte di Antonio Di Pietro su come uscire di Tangentopoli e *Floc* che ricambiava di cuore, considerando «inaccettabili» e «a proprio uso e consumo» quelle di Flick sull'amnistia *condizionata*. Consiglio: tenere pronti i guantoni.

Flick

MINISTRI PER UN GIORNO

Berlinguer

Nel reparto curiosità, forse è bene sapere che il professor **Luigi Berlinguer** e il professor **Vincenzo** (detto Giuseppe) **Visco** sono già stati ministri. E non solo nel fantastico governo ombra di occhettiana memoria, ma anche sul serio, nell'aprile del 1993, con Carlo Azeglio Ciampi, sia pure per qualche ora. Dovettero dimettersi, infatti, per sopraggiunte assoluzioni craxiane. Senza fare tante storie.

Ora ritornano, premiati dal destino. E se Berlinguer, cognome tanto immancabile quanto impegnativo, oltre all'Università, stavolta porta a casa anche la Pubblica Istruzione, Visco, specializzato a Berkeley e forse anche per questo non sempre e non del tutto incline a farsi giudicare un simpaticone, ecco, Visco continua a far rima con Fisco. Naturalmente a dispetto delle improvvide amenità pronunciate - le ultime parole famose - dal rivale Tremonti qualche tempo fa: «Mettere Visco alle Finanze sarebbe come mettere Dracula alla presidenza dell'Avis». Grane tra fiscalisti, in realtà. E tra ministri, ex ministri e post-ministri.

MINISTRI DI RITORNO

Treu

Ministri di ritorno: è la coppia diniana di ex tecnici formata da **Augusto Fantozzi** e **Tiziano Treu**. Il primo, ormai seriamente professionalizzato dal punto di vista politico, se ne va all'Eur, al negletto e misterioso dicastero per il Commercio Estero, rinforzando però la connotazione sempre più internazionale del «Rinnovamento italiano».

Il secondo, invece, resterà al Lavoro, e alle sue grane eterne. Ma dimostrando pure che tutto sommato lo scandalo di Affittopoli non era poi così grave e devastante come si poteva pensare in un primo momento.

Fantozzi

CAMPANIA LIBERA

Napolitano

Sì, Campania - altro che Padania - in ipotetica fregola indipendentista, o in frustrante stallo dopo i tempi d'oro di Antonio Gava e Paolo Cirino Pomicino, per via di un governo che stavolta appare piuttosto marcato a Nord. Campano, di Napoli, è **Giorgio Napolitano**, il pidiessino più solenne e *international*, lo «schermitore» della destra comunista di cui parlava Amendola e, ancora più a ritroso, l'attor giovane che recitava *Viaggio a Cardiff* di Yeats. A parte quella remota fotografia che lo ritrae con un berretto di carta da muratore in testa, questo migliorista borghese potrebbe piacere ai prefetti. Chissà ai poliziotti.

Originario di Salerno è invece **Michele Pinto**, il ministro più sconosciuto. Democristiano, 65 anni, sapeva tutto dei servizi segreti, l'hanno messo all'Agricoltura.

VIA EMILIA

Romano Prodi, Pierluigi Bersani e Beniamino Andreatta

Seppellita la scettica romanità andreottiana, dissoltasi l'ideologia milanese e spenta ormai anche la breve stagione fiorentina di Lamberto Dini, trionfa adesso il modello - con inesorabile ricaduta antropologica - dell'Emilia bonaria, produttiva e felice. Piccole industrie di piastrelle miracolose, nebbia, biciclette, saggi del Mulino e tavole apparecchiate. L'«essere bene», quindi, che integra il benessere, secondo l'economista Zamagni.

Governo contrassegnato da nascente «clan dei bolognesi». In realtà il neo presidente del Consiglio **Romano Prodi** è di Scandiano, paese natale del Boiardo. La provincia è quella di Reggio Emilia. «Reggiani testa quadra» insistono da secoli in quel di Modena. Immediata la risposta dei prodiani: «Quella dei modenesi è tonda perché gliel'hanno rosicchiata i topi». Italia dei campanili, in piedi.

Di Piacenza, in ogni caso, è **Pier Luigi Bersani**, pidiessino, presidente della Regione, promosso al dicastero dell'Industria, appunto, ma pure al Turismo, da dove potrà curare direttamente l'industriosissima riviera romagnola. **Nino Andreatta**, infine, che alla Difesa rende ancora più vivido il soprannome «Dottor Stranamore» affibbiatogli a suo tempo dai craxiani, è originario di Trento. Ma a Bologna ha preso casa. Di recente ha donato un prosciutto di Langhirano a Buttiglione che aveva parlato dei popolari «allevati come maiali per esser mangiati». «Dalle nostre parti - ha spiegato - il maiale è un bene prezioso».

BANCHIERI DI STATO

Carlo Azeglio Ciampi, Lamberto Dini e Antonio Maccanico

Banchieri di Stato. Anzi, a pensarci bene, anche qualcosina di più: la prova provata dell'esistenza e del peso delle oligarchie. Perché al dunque, nella loro più totale intercambiabilità di ruoli e anche a prescindere dalle inevitabili rivalità, **Carlo Azeglio Ciampi**, **Lamberto Dini** e **Antonio Maccanico**, in rigoroso ordine alfabetico, rappresentano i tre più ragguardevoli esempi di come le *élites* non solo vengono attirate dal potere, ma anzi costituiscono esse stesse il potere, in sospensione addirittura poetica, comunque nella sua forma più prolungata e articolata nel tempo e nello spazio.

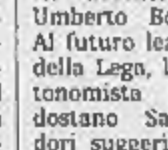
E così, per qualche mirabile coincidenza, sia Carlo Azeglio Ciampi che Lamberto Dini hanno comandato alla Banca d'Italia prima di comandare a Palazzo Chigi. Mentre Antonio Maccanico, che ha comandato a Montecitorio e poi al Quirinale, ha invano provato a comandare a Palazzo Chigi, non senza aver comandato a Mediobanca. Alla fine, tale molteplicità di comandi simultanei e incrociati fa un po' venire il mal di testa. Ma un altro po' indica pure che la collezione di incarichi si estende ad altre dimensioni, ad altri palazzi, ad altri feticci. Il marmoreo casermone della Farnesina per Lamberto Dini, ad esempio; il grattacielo delle Poste per Antonio Maccanico; la scrivania di Quintino Sella per Carlo Azeglio Ciampi.

MI MANDA D'ALEMA

Burlando

Gli unici fedelissimi che D'Alema è riuscito a piazzare sono due signore, la piemontese **Livia Turco** e la sicula **Anna Finocchiaro**, magistrata e seguace di Violante. Hanno ricevuto ministeri senza portafoglio e con denominazioni nuove e fantasticamente di sinistra: solidarietà sociale e pari opportunità. Turco è l'amazzone che da 20 anni combatte per i diritti delle donne, e si commuove a ogni svolta del partito. Ha avuto una maternità matura e da lei molto raccontata, riproducendosi in un bimbo di nome Enrico: come Berlinguer. Ma il vero referente politico del capo, più dell'infaticabile e stazzonato giurista **Franco Bassanini**, sarà **Claudio Burlando**, dalemiano della prima ora e astro emergente, ora definitivamente emerso del pds. Ingegnere di pochi sorrisi, presiede la squadra *Anni 50* dove così ogni tanto devono farlo anche giocare. Sindaco di Genova, si dimise quando un giudice lo mise in galera: la città insorse a difesa del politico, caso rarissimo, giurando sulla sua innocenza, poi confermata dai giudici. Neanche Bassanini è un dalemiano in senso stretto, anche se in passato è già stato molte cose: democristiano, socialista e primo, involontario docente di Umberto Bossi. Al futuro leader della Lega, l'autonomista valdostano Salvadori suggerì infatti per prima cosa di «studiarsi il Bassanini», autore di un libro sulle autonomie regionali.

Bassanini

Finocchiaro

Turco

MI MANDA VELTRONI

Veltroni

Ci farà divertire. L'Italia dei buoni ha finalmente il Jack Lang che si merita: **Walter Veltroni** ministro dei Beni Culturali (Francesco De Gregori, Bob Kennedy, le ragazze di «Avanzi») con delega per lo sport (Gianluca Vialli, Alex Del Piero, Fabrizio Ravanelli) e lo spettacolo (Tornatore, Archibugi, Salvatores). Veltroni passa per *buonista* perché ha letto il libro di Susanna Tamaro. In realtà è cattivissimo, però simpatico. Ama l'America anche se non ne conosce a perfezione la lingua: solo una ventina di parole, che ripete spesso. Questa lacuna, dovuta all'intensa precocità della sua vita (a ventidue anni era già consigliere comunale di Roma, tifoso della Juventus e assistente alla regia nello sceneggiato tv *Una pistola nel cassetto*) non gli ha impedito di pubblicare a suo nome una traduzione degli scritti di Robert Kennedy. Dotato di un carisma incomprensibile ma reale, ha una faccia e un'etica borghese (per dire, detesta le parolacce e cerca di convincere tutte le coppie che conosce a sposarsi) in grado di tranquillizzare i moderati più di dieci strappi e cento svolte.

FATTORE K

Bindi

K come Khomeini, ovviamente: l'unica *kappa* che fa ancora paura. I *khomeinisti* di Romano Prodi sono **Rosaria Bindi** la cattolica ed **Edoardo Ronchi** il cocomero (verde fuori, ma rosso dentro), due vite da duri mascherate dalla gentilezza apparente dei diminutivi: *Rosy* e *Edo*, come un'insegna di coiffeur. Una alla Sanità, l'altro all'Ambiente, si occuperanno della nostra salute, e ci si augura solo di quella fisica. *Rosy* è una centrista che punta all'estremo, *Edo* un estremista che punta al centro. A un certo punto hanno finito per incontrarsi e quel punto era l'Ulivo. Chissà perché, come ministri fanno più effetto loro dei dieci che furono iscritti al partito comunista. Entrambi sono cresciuti in partiti che aggiungevano un aggettivo alla democrazia: *cristiana* e *proletaria*. L'adolescenza politica di *Rosy* sa di studi e oratorio più che di strusci e sagrestia. Quella di *Edo* è fatta di avanguardie, cellule e un sorso di galera, concluso nello storico processone di Bergamo da cui uscì indenne per sempre. Diventati grandi, popolari e verdi hanno imparato a muoversi bene anche dietro le quinte: davanti erano già bravissimi. *Rosy* ha guidato la rivolta contro Rocco Buttiglione, *Edo* ha evitato quella contro Carlo Ripa di Meana.

Ronchi

RETROSCENA

IL NUOVO INQUILINO DI VIA ARENULA

Il suo motto: da avvocato più pagato a ministro più pacato

«Ma niente amnistia»

Flick: Tangentopoli non è finita

ROMA

«NON sono, non sarò mai il ministro dell'amnistia». Giovanni Maria Flick, appena nominato Guardasigilli del primo governo delle sinistre, vuole immediatamente sgombrare il campo da equivoci e false aspettative. Chiuso nel suo studio dei Parioli, in attesa del giuramento al Quirinale, Flick non vuol dare interviste. Si limita a corregegre l'immagine fin qui legata al suo nome, e spiega che tutto quel che ha in progetto di fare è racchiuso nella parte del programma dell'Ulivo da lui concepita e in alcuni articoli.

«Si sbaglia - dice - chi da me si attende il cosiddetto colpo di spugna o la soluzione politica di Tangentopoli. Io ho sempre parlato di norme da studiare per il futuro e solo dopo aver cercato e trovato soluzioni per il futuro si potrà discutere del passato».

Eppure, da un avvocato - forse - ci si aspettava la determinazione di addentrarsi nel difficile ed irto sentiero che possa lasciarsi alle spalle l'emergenza-corruzione e la conseguente sovraesposizione della magistratura. Lo stesso Flick in più occasioni aveva espresso riserve sul fatto che i magistrati, di fronte al protrarsi della crisi, si trovassero ancora a riempire spazi lasciati vuoti dalla politica. «E'vero. Ma non credo - spiega adesso il neoministro - possa essere considerata una colpa l'aver detto che non si può vivere in un Paese governato con le manette».

Sarà, ma le pressioni esercitate dagli stessi industriali, dalle imprese, in direzione di una veloce e meno indolore possibile uscita da Tangentopoli e dal blocco degli affari, hanno alimentato molte voci, specie fino alla formazione del governo: Flick e Antonio Di Pietro insieme, ad esempio, proprio per rimettere in moto il meccanismo economico degli apppalti.

Il Guardasigilli non si nasconde la gravità del momento. «Il problema di rimettere in moto la macchina produttiva - ammette - esiste. Chi preme per questo, però, chi lavora per rimettere in sesto l'economia nazionale, deve rendersi conto che ciò non può avvenire sulla base di una frettolosa chiusura del passato». E allora come? La risposta è secca: «Si deve, insomma, accettare il principio della trasparenza. Questo è il prezzo che deve essere pagato».

Giovanni Maria Flick, d'altra parte, ha sempre detto che il vero obiettivo - più che chiudere col passato - deve essere quello di aggredire «l'intero sistema di corruzione». Si tratta cioè di «intervenire su un blocco caratterizzato dalla cultura generale della illegalità, dalla inefficienza della pubblica amministrazione e dalla mancanza di trasparenza nei rapporti tra essa, la politica e l'economia». Ha anche sottolineato, di recente anche con un articolo sull'Unità, come «sia stato un tragico errore ritenere che per sconfiggere questo sistema bastasse affidarsi esclusivamente alla repressione giudiziaria». Proprio questo errore, secondo Flick, ha innescato la reazione a catena che ha portato la magistratura a doversi «sovraesporre», favorendo «tentativi inaccettabili e sempre più clamorosi di sua delegittimazione».

Ora - secondo quel che ha scritto nei suoi articoli - si tratta di tornare alla normalità perseguendo due obiettivi: «Efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione e dei suoi rapporti con l'economia e con la politica, che sono il primo essenziale terreno di lotta contro il sistema tuttora vivo di Tangentopoli».

E' la criminalità organizzata l'altro grande tema che non deve far dormire sonni tranquilli al nuovo ministro della Giustizia. Anche qui il terreno è scivoloso, i problemi si affastellano e le polemiche non mancano. L'economia del Sud (ma anche parte di quella del Nord) rallentata dall'azione della magistratura che colpisce i patrimoni illegali per colpire Cosa Nostra, lo spinoso problema dei pentiti e dei grandi processi di mafia.

Flick ha già avuto modo di esporre il suo programma: «La lotta all'economia mafiosa rimane obiettivo centrale della strategia anticrimine. Si tratta di elevare la qualità professionale degli accertamenti, riorganizzando e professionalizzando gli apparati investigativi». «Ma questa strategia - ammonisce il Guardasigilli - non deve perdere d'occhio una priorità, che è quella di difendere l'economia legale, sostenendola adeguatamente perché possa salvarsi dall'abbraccio mortale offerto dai soldi sporchi provenienti dal riciclaggio delle casseforti di Cosa Nostra». E' quindi probabile che il nuovo governo possa varare una nuova legge antiusura.

E poi c'è il problema dei pentiti e del cosiddetto carcere duro, il famigerato «art. 41 bis». Il ministro non ha dubbi sul fatto che «entrambi questi strumenti vanno mantenuti perché si sono dimostrati di grande efficacia nella lotta al crimine organizzato». Certo, sono armi che dovranno essere affinate e migliorate. Il modello da seguire, è il parere di Flick, non può che essere «quello americano», che offre più garanzie dal punto di vista della separazione tra chi indaga e chi deve gestire la vita quotidiana dei collaboratori. Sui pentiti, è opinione diffusa, ci sarà molto da fare e da mediare, specialmente fra la magistratura e la politica. «Ecco - scherza Flick - il ruolo di ministro lo vedo come uno strumento di mediazione. Il mio motto potrebbe essere: "Da avvocato più pagato a ministro più pacato"».

Francesco La Licata

Il neo ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Sopra: Antonio Di Pietro

NAZIONE E CARLINO

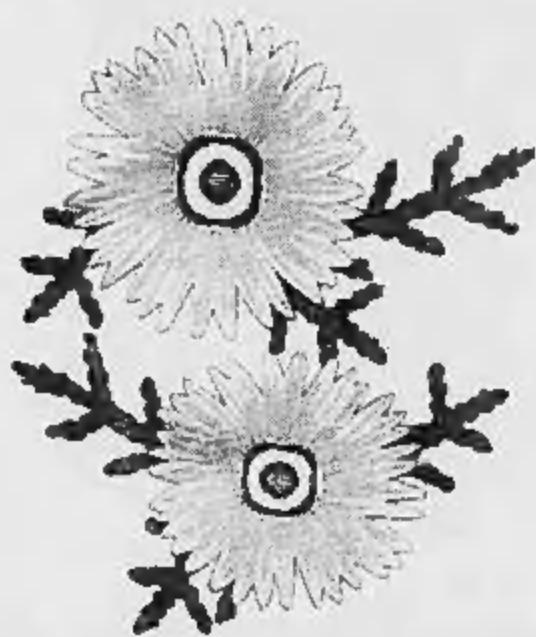
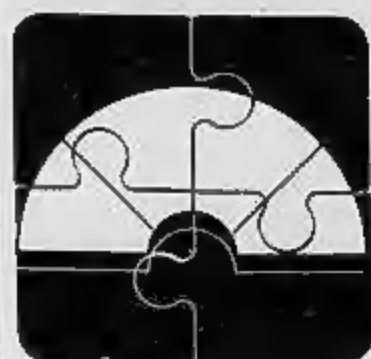
Giornalisti «in libertà»

FIRENZE. I giornalisti di *Nazione* e *Resto del Carlino*, riuniti separatamente in assemblea, hanno dato incarico alle associazioni stampa di denunciare per comportamento antisindacale l'editore Andrea Riffeser. La decisione è scattata dopo l'invio di una lettera dall'editore in cui si comunica che l'amministrazione intende considerare in libertà il personale giornalistico dei due quotidiani in presenza dello sciopero dei poligrafici, programmato per oggi. «Un atto del genere, se venisse attuato - ha affermato il Cdr della *Nazione* - si verificherebbe per la prima volta nella storia del giornalismo italiano, in completo contrasto con quanto stabilito dai contratti di lavoro di categoria». «Un tentativo del genere - hanno aggiunto i membri del Cdr - era stato fatto, ma poi bloccato, da parte dell'allora editore del *Corriere della Sera* ai tempi della presenza della P2 nelle quote di controllo del quotidiano milanese. Altro tentativo era stato fatto in tempi più recenti con i giornalisti del *Messaggero*, ma anche in quel caso ci fu poi una marcia indietro da parte dell'editore». [Ansa]

«Phoney Money»

Di Pietro testimone ad Aosta

AOSTA. Alle 13 Romano Prodi consegnava la lista dei ministri al Capo dello Stato; a 800 chilometri di distanza, il candidato a sedere sulla poltrona dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, rispondeva come testimone alle domande degli inquirenti. L'argomento: Giammario Ferramonti, il faccendiere romano che gli aveva fatto conoscere l'agente del Sisde Roberto Napoli, autore del dossier «Achille» sul pool di «Mani Pulite». Ferramonti è finito in carcere per l'inchiesta «Phoney money», che ha fatto scoprire un'organizzazione specializzata in truffe e riciclaggi di titoli bancari fasulli. Il faccendiere è, però, sott'inchiesta anche per l'ipotesi di «associazione segreta con attività che interferiscono con le istituzioni». Nome in codice, «Operazione lobbing».

L'incontro tra il magistrato della procura di Aosta e l'ex pm milanese sarebbe avvenuto nella caserma dei carabinieri di Saint-Vincent, cittadina a 25 chilometri dal capoluogo valdostano. Il condizionale è d'obbligo: la procura smentisce l'incontro e lo stesso fanno i militari della caserma di St-Vincent; è certo, però, che il magistrato David Monti si è allontanato dal Palazzo di Giustizia alle 11 assieme a un ispettore ed è tornato alle 15. C'è poi la telefonata «misteriosa» ricevuta sul cellulare davanti all'ascensore, al rientro in procura: con ogni probabilità, l'interlocutore del magistrato aostano era Fabio Salamone, collega bresciano che indaga sul dossier «Achille». Ieri, altre «persone informate sui fatti» sono entrate in procura. Il primo è stato Giuseppe Tatarella, presidente del gruppo di An alla Camera. Poi tocca ad Armando Verdiglione: è la sua editrice («Spirale») che pubblicò il libro di Ferramonti e di Samuele Baio «Oltre la banca: la finanza virtuale». «Le indagini proseguono in modo proficuo» dicono in procura. [c. l.]

Torna in carcere Pacifico, Acampora ammanettato a San Vittore: era a colloquio con un manager Fininvest

Imi-Rovelli, maxi tangente di 67 miliardi

Presi due avvocati, indagato Previti

MILANO. Tutto per colpa di un foglietto, un bonifico bancario di 240 milioni e rotti. Parte così, con la scoperta casuale di questo documento nello studio dell'avvocato romano Attilio Pacifico, l'ultimo assalto di Mani pulite. Quello che porta alla scoperta del pagamento di una tangente di 67 miliardi e alla storia infinita della guerra giudiziaria tra l'Imi e gli eredi del petroliere Nino Rovelli.

Quello che - soprattutto - ha portato ieri mattina a due nuovi arresti e a una nuova iscrizione nel registro degli indagati per Cesare Previti. «Ma questa è solo la prima fase, noi ci muoviamo step by step», dicono i magistrati del pool. E si sa che nel mirino - è scritto esplicitamente nell'ordine di arresto - ci sono alcuni giudici romani, che avrebbero «aggiustato» il processo tra la Imi e gli eredi di Rovelli.

«Respingo ogni accusa», è il primo commento del senatore Cesare Previti. Che poi spiega: «Basta una semplice illazione formulata dal pool perché alcuni cittadini siano sottoposti ad arresto e altri alla pubblica gogna. Riaffermo la mia totale estraneità a fatti di corruzione».

Il primo a finire in carcere è l'avvocato romano Giovanni Acampora. Ore 9 e 30, l'ordine di arresto gli viene notificato direttamente a San Vittore, nella sala colloqui dove si trova al cospetto di un manager Fininvest arrestato nel blitz di tre giorni fa.

L'avvocato Acampora non crede ai suoi occhi quando gli agenti dello Sco della polizia gli fanno piovere in mano l'ordine d'arresto. Allarga le braccia, saluta il suo cliente e i magistrati. Poi sulla Croma blindata cambia carcere e finisce, questa volta da detenuto, ad Opera.

Per l'avvocato Attilio Pacifico l'arresto è un replay. Prima era finito in manette per la vicenda del giudice Squillante. Poi era stato messo agli arresti domiciliari. E adesso torna in carcere per questa nuova vicenda.

Concorso in corruzione in atti giudiziari, l'accusa per tutti. Anche per il senatore Cesare Previti che vede nuovamente il suo nome iscritto nel registro degli indagati di Milano. Per tutta la giornata a Roma sono rimbalzate indiscrezioni su una possibile richiesta d'arresto per lui. Erano solo voci, in realtà. Nate non si sa da chi, ma senza alcun elemento concreto.

Concretissima invece questa maxi mazzetta, 67 miliardi, il 10% esatto dell'importo ottenuto dagli eredi di Nino Rovelli dall'Imi dopo una complessa vicenda giudiziaria, chiusasi a Roma il 13 gennaio del '94.

Storie di processi comperati, o c'è anche altro? Non si sbilanciano i magistrati del pool. E ripetono: «Step by step». Come dire che passo dopo passo - a questo punto - sono pronti a riscrivere carte alla mano i maneggi su cui stanno indagando da tempo.

A partire da quei soldi transitati sui conti esteri di Pacifico, di Acampora e dell'avvocato Previti. Transitati e finiti nelle tasche di giudici romani, non ancora indicati con nome e cognome negli ordini di arresto. Di quei transiti miliardari i magistrati del pool hanno importo esatto, date e banche di riferimento. Ovviamente estere.

A pagare furono gli eredi Rovelli, come hanno confermato ai magistrati Primarosa Battistella, vedova del petroliere, e suo figlio Felice. Già interrogati e adesso - dopo la confessione - indagati pure loro per concorso in corruzione in atti giudiziari.

A pagare furono loro. A far da tramite Pacifico, Acampora e Previti. Pagamenti in franchi svizzeri, in diverse tranche, in banche di mezza Europa come vuole la tradizione dei versamenti occulti e dei conti neri.

Ventotto milioni e 850 mila franchi svizzeri transitano su tre conti dell'avvocato Pacifico. Cinque, le tranche di pagamento alla Sbt di Bellinzona, alla Sbs di Lugano e alla Verwaltungs und private bank di Vaduz. I primi versamenti sono del 21 marzo '94, l'ultimo del 25 giugno dello stesso anno.

Cinque tranche anche per l'avvocato Acampora. I versamenti - per un totale di 10 milioni e 850 mila franchi svizzeri - avvengono tutti il 24 aprile '94. Tre le banche di passaggio: la Bil di Lussemburgo, la Royal Bank of Scotland di Londra e la Liechtensteinische Landesbank di Vaduz.

Un unico versamento invece sul conto aperto in Svizzera da Cesare Previti. I 18 milioni di franchi svizzeri transitano sulla Sbs di Ginevra il 21 marzo '94. Sei giorni dopo ci sarebbero state le elezioni, quelle vinte da Silvio Berlusconi. Quelle - poi - che portarono Cesare Previti all'incarico di ministro della Difesa.

Fabio Poletti

A destra: il pm Paolo Ielo
Qui sopra: il pm Ilda Boccassini

Per Mani Pulite quei soldi sono andati ai magistrati. La Ariosto ha parlato dell'ex giudice Vittorio Metta, di Arnaldo Valente e dell'allora presidente della corte d'appello Carlo Sammarco

Da sin. Stefania Ariosto, la sede dello studio dell'avvocato Acampora perquisito ieri, Cesare Previti

«Pagai per mio padre»

Parla il figlio del petroliere

RETROSCENA

DA ROMA ALLA SVIZZERA

ROMA

SAPEVA di poter morire, l'ingegner Nino Rovelli, quando entrò nella camera operatoria di una clinica di Zurigo per un intervento al cuore. Era la fine del 1990. «Il giorno prima dell'operazione - ha raccontato ai giudici milanesi la signora Primarosa Battistelli, vedova Rovelli - mio marito mi aveva detto di avere un debito con l'avvocato Pacifico, e mi aveva pregato, nel caso in cui non fosse sopravvissuto, di provvedere al pagamento del debito, senza precisarmi la causale e nemmeno l'importo, limitandosi a dirmi che si sarebbe rivolto a me l'avvocato Pacifico... Dopo la morte di mio marito incaricai mio figlio Felice di adempiere al mandato».

Nino Rovelli morì il 30 dicembre 1990, e poco dopo il figlio Felice ricevette la visita di Pacifico, che chiedeva il rispetto dell'«impegno» preso dal padre. Voleva 30 miliardi, e fu concordato che il pagamento sarebbe avvenuto al termine del processo Imi-Sir che - se vinto dai Rovelli, difesi dagli avvocati Are e Giorgianni che ieri hanno negato ogni rapporto con gli arrestati - avrebbe fruttato alla famiglia diverse centinaia di miliardi. Felice Rovelli ha detto ai magistrati: «Il Pacifico mi disse che la somma che mi richiedeva riguardava i suoi rapporti con mio padre, mi aggiunse che mio padre aveva dei debiti anche nei confronti dell'avv. Acampora e dell'avv. Cesare Previti. Aggiunse che lui richiedeva a me il pagamento del suo credito, mentre Acampora e Previti mi avrebbero contattato ciascuno per il credito proprio».

Dopo pochi mesi si presentarono sia Acampora sia Previti. «Acampora - prosegue Felice Rovelli - mi ha chiesto una somma dell'ordine di una dozzina di miliardi... Dopo che la sentenza Imi era stata eseguita venne a New York da solo e mi diede un bigliettino scritto a macchina sul quale compariva l'indicazione di bonificare le somme. Erano circa tredici miliardi, da versare in tre banche diverse.

Poi fu la volta di Cesare Previti. Continua Rovelli jr.: «Anche Previti l'ho visto qualche mese dopo la morte di mio padre... Nel primo incontro mi disse che il debito di mio padre era di circa 20 miliardi. Anche a Previti non ho mai chiesto spiegazioni, perché anche lì si trattava di pagare tutti gli impegni che mi venivano prospettati come assunti da mio padre, oppure di rifiutarli. Anche Previti, pochi giorni dopo la disponibilità liquida del denaro da parte della mia famiglia, mi comunicò vedendomi a Lugano gli estremi del bonifico: 18 milioni di franchi svizzeri alla Sbs di Ginevra, riferimento Filippo». Il versamento - secondo i giudici - avvenne il 21 marzo '94, una settimana prima delle elezioni in cui Previti fu eletto senatore di Forza Italia.

Ecco la storia della maxi-tangente che - secondo i magistrati di Mani pulite - fu pagata per «aggiustare» il processo Imi-Sir: lira più lira meno il 10% del maxi-assegno di 678 miliardi incassato dalla famiglia Rovelli al termine di una causa oggi definita «di anomalo svolgimento» dal gip Rossato, nel corso della quale sparì perfino un documento che bloccò il ricorso in Cassazione. E per gli inquirenti è un riscontro alle dichiarazioni di Stefania Ariosto sulla corruzione al palazzo di giustizia romano di cui - dice la signora - tirava le fila proprio Previti. Stavolta non ci sono solo i racconti di una testimone, ma di persone (moglie e figlio di Nino Rovelli) che raccontano di aver pagato e che si ritrovano indagati di corruzione.

Nell'ordinanza di carcerazione per Acampora e Pacifico i magistrati mostrano di aver pochi dubbi sul fatto che quei soldi servivano per pagare i giudici. E aspettano la controprova dalle rogatorie chieste alla Svizzera per aprire i conti bancari. Nel capo di imputazione per i due arrestati è scritto che Acampora e Pacifico avrebbero agito «in concorso tra loro e con altri, con magistrati in servizio in uffici del distretto della Corte d'appello di Roma e con persone in via di identificazione appartenenti ad uffici giudiziari». «Esigenze di cautela processuale impediscono all'ufficio di indicare ulteriori elementi riguardanti soggetti diversi, e segnatamente gli appartenenti all'ordine giudiziario. Tuttavia vi è il notorio ed inquietante elemento da segnalare per il quale il relatore della causa ed estensore della citata sentenza della Corte d'appello di Roma (quella che fece vincere i Rovelli nella causa con l'Imi, *ndr*), è in strettissimi rapporti con l'avvocato Previti, con il cui studio collabora, nonché con l'avvocato Pacifico».

Il riferimento quasi esplicito è all'ex-giudice Vittorio Metta, che partecipò alla decisione d'appello Imi-Sir con il presidente Arnaldo Valente e il consigliere Giovanni Paolini. Anche di Valente (ma lui ha sempre smentito tutto e ieri ha negato di conoscere i nuovi indagati) ha parlato la signora Ariosto, così come dell'allora presidente della Corte d'appello Carlo Sammarco. Per Mani pulite i quasi 70 miliardi sborsati dalla famiglia Rovelli sono il «pagamento di una prestazione illecita». E il gip conclude: «E' assai probabile, in termini di gravità di indizi, che le somme percepite dai due odierni indagati siano state poi riversate a beneficio di pubblici funzionari». Cioè i magistrati. L'indagine continua.

Giovanni Bianconi

La lunga epopea del «sciur» Rovelli

ROMA. Il lucido da scarpe. La metafora della sua vita, per come la raccontava lui, sta tutta lì, nel lucido da scarpe. Il «Brill», per la precisione, che è stata roba sua. C'è un italiano che non lo conosce, che non se lo sia passato almeno una volta sui mocassini? Non c'è. E allora ecco la metafora autobiografica, che il vecchio Angelo «Nino» Rovelli raccontava ancora nel lontano '87, dal suo esilio dorato di Zurigo: «El Parma l'era un ciarlatan. Andava per mercati, con la faccia dipinta di nerofumo, a vendere empiastri per la povera gente. Un giorno a furia di tingersi gli venne un eczema. Un sciur che l'aveva preso in simpatia gli preparò allora un'altra tintura, che non rovinava la pelle. Il Parma, dopo averla provata, ebbe un'idea, e trasformò quella pomata nera nel più famoso lucido da scarpe, il Brill».

Ma sì, ci sta tutta, in questa favoletta, la parabola di Rovelli, lo scanzonato finanziere di Olbiate Olona, il «Clark Gable della Brianza», baffetto assassino e sguardo sciupafemmine. Affari sporchi, «empiastri» appunto, con la sua Sir rilevata nel remoto 1957, quando fatturava solo una ventina di miliardi, ne ha combinati tanti. Ma di soldi pure, ne ha fatti tanti, foraggiando politici e magistrati: i «sciur», appunto.

Da vivo, poi anche da morto, grazie a quel fiabesco assegno da 680 miliardi (detratte imposte e tasse), che i suoi eredi, la moglie Primarosa e i figli Felice, Rita, Barbara e Oscar, incassarono il 13 gennaio del '94 come risarcimento dall'Imi, al termine di un rocambolesco processo in Cassazione, nel corso del quale sparì misteriosamente in cancelleria la procura speciale conferita dall'Imi ai propri legali. Grazie ai buoni uffici dei tribunali e delle supreme corti. E alla faccia - proprio come «el Parma» - della povera gente, di quelle migliaia di meridionali e di sardi che lavorarono per lui fino al crack del '79, quando la Sir finì travolta da 3000 miliardi di debiti.

E che volete farci: in quei primi Anni Sessanta, tra il boom economico, la «Nota aggiuntiva» di Ugo La Malfa, le suggestioni programmatorie del primo centro-sinistra, chi non si sarebbe fatto ammaliare dal grande Sogno Chimico? E infatti Rovelli, col fiuto allenato come il «Parma», ci si tuffò a capofitto. Era in buona compagnia, d'altra parte. In quegli anni, nascevano le grandi speranze e proliferavano le grandi fortune degli altri eroi del Sogno Chimico, i Mattei all'Eni, gli Eugenio Cefis alla Montedison, i Raffaele Ursini della Liquigas. Il buon Nino volle essere anche lui della partita. «Me vouri fa la chimica», raccontava agli amici da ragazzo. E ci riuscì. Pescando con l'alambicco dal gran calderone dei fondi pubblici nel quale mamma dc annacquava le tensioni sociali e alimentava le sue correnti. Si legò a Giulio Andreotti: ha raccontato sibillino il defunto Aldo Ravelli, mitico agente di Borsa e grande amico di Rovelli, che i due «praticamente erano la stessa cosa». Poi a Giovanni Leone, che prese ad ospitare, anche da Capo dello Stato, insieme alla moglie donna Vittoria nella sua villa di Capri. E soprattutto a Francesco Cossiga: trasferì apposta gli impianti Sir a Porto Torres in Sardegna, per intercettare un bel fiume di miliardi pubblici. «Cossiga lo aiutò ad ottenerli - ha confessato ancora l'amico Aldo Ravelli - e lui in cambio lo finanziava...».

Ma sì, di che stupirsi. In quegli anni era così. E la storia del «Parma», da questo punto di vista, è una summa dei fasti e dei nefasti della Prima Repubblica. Rovelli ha navigato in tutto il torbido possibile, chimico e non solo. C'è il falso rapimento di Sindona, nel '79? I falsi sequestratori mandano all'avvocato Guzzi una lettera, in cui tra mille altre richieste, pretendono i documenti relativi alle irregolari operazioni effettuate dalle banche sindoniane per conto del Vaticano, della Montedison, di società di Ursini, Rovelli...». Viene assassinato Pecorelli? Su una sua agenda, alla data 18 marzo '79, cioè due giorni prima dell'omicidio, i magistrati trovano il misterioso appunto «Gelli (Rovelli) - Berlusconi-Rovelli, Tonino». Scoppia lo scandalo Italcasse, finiscono in manette (pagina vergognosa della nostra Repubblica) il governatore della Banca d'Italia Baffi e il direttore generale Sarcinelli? Il pretesto sono i presunti finanziamenti irregolari del Cis alla sua Sir. Formidabili, quegli anni di fango, per chi sapeva sguazzarci. Rovelli lo fece, baloccandosi con la chimica, con i giornali come la «Nuova Sardegna», con il Cagliari di Gigi Riva. Troppa grazia. L'estro eccessivo del «Parma» diede fastidio a Cefis e alla sua Montedison, foraggiatori anti-andreottiani della corrente fanfaniana. La congiuntura chimica crollò, le banche sotto la regia di Cuccia gli chiusero i rubinetti, e nel '79 l'impero si sfasciò. Ma il «Parma» fece il colpaccio, lo stesso: firmando le famose convenzioni con il Consorzio di salvataggio della Sir, guidato dall'Imi, in base alle quali, due anni fa, la Cassazione ha riconosciuto alla sua famiglia il maxi-risarcimento. Casi della vita: a pronunciare la prima sentenza al tribunale civile di Roma, a favore dei Rovelli nell'ottobre dell'86, fu Filippo Verde, il magistrato romano, amico di Previti, coinvolto nel caso Squillante dalla Ariosto. E fu ancora lui, nel maggio dell'88, a ordinare la perizia con la quale la Sir fu stimata 326,3 miliardi. Fu grazie a quella perizia che, oggi, gli eredi del «Parma» si godono, tra la Svizzera e Montecarlo, quei favolosi 680 miliardi. Tirati a nuovo. Col lucido Brill?

Massimo Giannini

Nino Rovelli

Traffici e mazzette per poter rincorrere il «Sogno Chimico» degli Anni Sessanta

Venezia, bloccato un traffico internazionale di gasolio organizzato da quindici imprenditori

Petrolio, un'evasione da 1700 miliardi

Scoperti legami con la mafia

VENEZIA. I vecchi trucchi dei petrolieri degli anni Settanta riveduti e corretti. Un'evasione fiscale da 1730 miliardi, 15 persone sotto inchiesta per associazione a delinquere, il sospetto del riciclaggio di denaro sporco. E' il risultato di otto anni di indagine dei finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria di Venezia che hanno seguito le tracce di un colossale traffico di gasolio, dando nomi e cognomi ai presunti truffatori. E conclusa l'inchiesta fiscale le Fiamme gialle hanno imboccato la pista che porta all'estero, a uomini della finanza internazionale che avrebbero acquistato i prodotti petroliferi con capitali provenienti da attività illecite.

I 15 sotto inchiesta - che avrebbero creato un sistema di scatole cinesi con le società che acquistavano e vendevano gasolio per auto e uso domestico - non hanno denunciato ricavi per 1390 e non hanno pagato 890 miliardi di Iva. La Finanza nel 1988 aveva scoperto che sul mercato lavoravano ditte che praticavano anche 5 lire al litro di sconto nella vendita di gasolio. Scava, scava la pista è arrivata fino a un imprenditore che vive tra Milano e Lugano, considerato il regista delle disinvolte operazioni fiscali. Ma il signor X risulta anche legato a un'organizzazione criminale del Sud ed è per questo che dell'indagine ha incominciato a occuparsi anche il pm antimafia di Venezia Antonio Fojadelli.

Gli indagati sono prevalentemente lombardi. Erano loro a tirare le fila di 11 aziende, tra cui la Oil Commercial Inco di Milano e la Alpes srl di Carnago (Varese). Nonostante il silenzio degli inquirenti sulle identità si conoscono i nomi di due milanesi: Massimo Purazzà, che spesso si spacciava con documenti falsi per Fabrizio Rolando, un amico romano del tutto ignaro, e Oscar Manera.

Una serie di ditte fantasma vendeva e comprava scontando l'Iva

La «mente» è un imprenditore di Milano legato alle cosche

Dal 1988 al 1994 l'organizzazione del gasolio è riuscita ad acquistare all'estero 572 milioni di litri di olio combustibile. Una quantità colossale, che veniva smistata in vari depositi di stoccaggio e poi rivenduta al dettaglio. La frode fiscale scoperta dalle Fiamme gialle veniva consumata nel passaggio dall'acquisto all'estero alla rivendita in Italia. L'importazione e la vendita al dettaglio avvenivano regolarmente: i trucchi infatti erano già avvenuti nelle operazioni commerciali intermedie.

«Questi abili commercianti di gasolio - hanno spiegato ieri il tenente colonnello Claudio Nasta e il capitano Michele Tiozzo - acquistavano la merce da due società, una di Milano e l'altra di Piacenza, che a loro volta avevano comprato da altre quattro società con sede in Svizzera, Inghilterra, Panama e Irlanda. Il gasolio veniva quindi stoccato in depositi fiscali di Marghera, di Lacchiarella in Lombardia e di Arquata Scrivia in Liguria. A questo punto entravano in gioco 7 delle 11 società coinvolte, quelle della fase intermedia. Con operazioni di transfert stock queste ultime prendevano in carico il gasolio e versavano la cosiddetta Accisa, l'imposta di fabbricazione di un tempo. Il gasolio veniva immesso al consumo tramite altre quattro società milanesi di trading».

Era in questa fase che scattava l'evasione: il prodotto petrolifero prelevato dai depositi veniva fatturato a prezzo pieno (prodotto più Accisa). La differenza d'imposta - Iva su prodotto a prezzo pieno, meno Iva sul prezzo del prodotto gravato di Accisa - veniva totalmente evasa. Era questo «storno» che permetteva gli sconti consistenti all'atto della vendita.

Solo alcune di queste società hanno provveduto a mettersi in regola con le norme per quanto riguarda registrazioni, dichiarazioni, versamenti d'obbligo. Erano di fatto società fantasma che aprivano una sede e dopo qualche mese la chiudevano, rimpiazzate subito dopo da altre. Una srl milanese, per esempio, è riuscita a evadere da sola oltre 350 miliardi di imposte dirette e 60 di Iva.

Mariagrazia Raffele

La conferenza stampa in cui è stata illustrata l'operazione antievasione fiscale e le modalità del traffico internazionale di gasolio

LA MAPPA DELL'EVASIONE

SEDI DELLE SOCIETA' ESTERE CHE HANNO CEDUTO IL PRODOTTO PETROLIFERO

SVIZZERA · GR. BRETAGNA · IRLANDA · PANAMA

SEDI DELLE SOCIETA' ITALIANE CHE HANNO IMPORTATO IL PRODOTTO PETROLIFERO

PIACENZA · MILANO

SEDI DEI DEPOSITI FISCALI UTILIZZATI PER LO STOCCAGGIO E L'ESTRAZIONE DEL PRODOTTO PETROLIFERO

Lacchiarella (MI) · Marghera (VE) · Arquata Scrivia (AL)

SEDI DELLE SOCIETA' CHE HANNO ACQUISTATO IL PRODOTTO PETROLIFERO NON GRAVATO DA ACCISA (GIA' IMPOSTA DI FABBRICAZIONE)

MILANO · MILANO · MILANO · MILANO · CHIAVARI (GE) · CARNAGO (VA) · MILANO

SEDI DELLE ULTERIORI SOCIETA' CHE HANNO ACQUISTATO IL PRODOTTO PETROLIFERO GRAVATO DA ACCISA

MILANO · MILANO · MILANO · MILANO

IL PRODOTTO DOPO DIVERSI TRASFERIMENTI DI PROPRIETA' EFFETTUATI TRA SOCIETA' AVENTI, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, GLI STESSI SOGGETTI QUALI AMMINISTRATORI E/O SOCI, VENIVA ESTRATTO DAI DEPOSITI FISCALI E QUINDI CEDUTO A VARI DEPOSITI LIBERI, SOCIETA' DI TRADING E/O CONSUMATORI FINALI DISLOCATI SUL TERRITORIO NAZIONALE, FATTURANDOLO A PREZZO PIENO (PRODOTTO + ACCISA). IL DIFFERENZIALE DI IMPOSTA (IVA SU PRODOTTO A PREZZO PIENO - IVA SU PRODOTTO SIF) E' STATO TOTALMENTE EVASO

ALTRI DEPOSITI LIBERI, SOCIETA' DI TRADING O CONSUMATORI FINALI

REPORTAGE

I FUOCHI DEL VENETO

Battaglia contro gli ispettori di Inps, Inail e Finanza: vanno a caccia di aziende da spremere

«Nord-Est, colpito al cuore dal fisco»

Industriali e commercianti decidono la rivolta

TREVISO

INPS, Inail, Guardia di Finanza. Il Veneto dei miracoli, dopo il 21 aprile, all'improvviso si sente nel mirino. Colpito al cuore. Anzi, e qui forse è peggio, colpito nel portafoglio. E chissà come reagirà, di qui al 30 maggio, termine ultimo di pagamenti fiscali e condoni previdenziali. Non si dovrà, per capirlo, attendere molto. I primi segnali non mancano e non sono buoni.

Fronte dei commercianti, innanzitutto. «Attento Toni, che arrivano anche da te...». L'allarme da lunedì 13 corre sul filo tra le pizzerie, i negozi, i bar di Treviso. Troppo tardi. Da Toni, pasticcierepanettiere in centro, gli ispettori dell'Inail sono già arrivati. Sono 10, arrivano da fuori per setacciare i negozi della Marca. Sono in missione speciale, ammettono all'Inail, e il nome della campagna è già tutto un programma: «Botteghe cittadine». Si andrà avanti fino al 24 maggio, data sacra alla memoria delle terre alpine, poi, facile previsione, pioveranno le multe.

Un caso isolato? Apri i giornali locali e t'imbatti nella protesta a tutta pagina dell'Unione degli industriali, una delle più agguerrite e potenti d'Italia. «Inps, a chi tocca oggi?» recita lo spot a pagamento dell'associazione di 55 mila imprese, vanto del Nord-Est con i suoi 12 mila miliardi di esportazioni. «Qui a Treviso - spiegano - l'Inps si è data un obiettivo, un budget ambizioso. L'anno scorso dovevano raccogliere 43,5 miliardi, stavolta di più. E se non trovano i veri evasori, il lavoro nero, che fanno? Vanno a caccia di aziende da spremere, di contestazioni nuove. Tanto gli ispettori vengono premiati per i verbali contestati, non per i quattrini che l'Inps incassa per davvero...». E qui a Treviso, tra l'altro, la guarnigione degli ispettori Inps è più folta che altrove: trenta e più unità, contro le venti di Verona, ad esempio.

Una campagna a pagamento degli industriali «Inps, oggi a chi tocca?»

Inail, Inps, Guardia di Finanza. Una coincidenza? Oppure Treviso, provincia ricca e leghista, è nel mirino? «E' una tesi senza senso - replica secco Antonio Amico direttore dell'Inail di Treviso -. Una cosa del genere è già stata fatta a Venezia, un anno fa. Ma non è una caccia alle streghe: spieghiamo la normativa, non tutti conoscono la legge, ed è facile diventare evasori involontari...». E Valerio Franceschini, sindacalista Uil e presidente della commissione provinciale Inps, non è da meno: «Una certa area d'evasione qui c'è. E a Treviso l'Inps non è più fiscale che altrove. Il budget? E' solo uno strumento di lavoro. Capisco che certe leggi vadano riviste, ma non tocca a noi cambiarle...».

«Sarà, ma a me sembra evidente che dietro questo accanimento c'è voglia di ritorsione» tuona Giampaolo Dozzo, manager industriale, deputato leghista, il più votato nella Marca. E allora? «Picchieremo duro, già la settimana prossima. Come, non lo dico ancora... Sarà una sorpresa. Abbiamo portato gli allevatori a Montecitorio, qui non saremo da meno». Forse ci sarà la serrata dei negozi, come chiede Fabio Padovan, leader del Life, il sindacato dei padroncini più arrabbiati, quello che promette per il 10 giugno l'assedio e l'assalto (pacifico, è la promessa) della Guardia di Finanza di Mestre. Forse qualche mossa meno clamorosa.

Ma la tensione c'è. Ed è qualcosa di più della solita telenovela tra guardie e ladri, alla caccia dell'evasione infinita: l'Inps, l'Inail, la Finanza sono anche le facce di uno Stato che stenta a capire e interpretare i segreti di una terra dove, per dirla con il sociologo Ilvo Diamanti, i «confini tra lavoro autonomo e dipendente sono spesso così sottili da non essere definibili». Come giudicare la piccola impresa familiare, quella dove genitori e figli in casa fanno assemblaggi meccanici, cuciono magliette oppure scarpe? Si tratta di dipendenti mascherati oppure di piccole imprese, nate magari dalla commessa di una sola industria ma decise a crescere, ad allargare il giro, a lavorare di più, sempre di più? «Qui da noi - spiega Giampiero Breda dell'associazione industriali - c'è gente che gira dicendo: in casa mi mancano dieci ore di lavoro. Avete niente da darmi?». Certo, non sempre (o quasi mai) è tutto in regola... «Ma l'industriale si preoccupa del lavoro, mica può fare l'ispettore...». E nella terra dove i garage della Benetton si riempiono delle Porsche degli operai, non si può andar sempre troppo per il sottile...

«Cercano nuove contestazioni Il loro obiettivo è superare il budget prefissato»

«Nessuna caccia alle streghe Purtroppo è facile diventare evasori involontari»

Un'immagine di Treviso e il documento dell'Unindustria

Inps, a chi tocca oggi?

UNINDUSTRIA TREVISO

Due mondi diversi, insomma: il regno della flessibilità e della filosofia del lavoro e quello dello Stato, deciso a far rispettare le sue regole, talvolta passate o, addirittura, arcaiche. E dall'incomprensione, certe volte, nascono situazioni anche ridicole. Come, quel che è successo l'ottobre scorso, in epoca di vendemmia a Guia di Valdobbiadene, nel cuore della terra del prosecco.

«Quel giorno - racconta Dozzo - Nas, Guardia di Finanza, Inps, funzionari delle Usl hanno circondato il paese». Che cercavano? «Di tutto. Evasori, lavoranti in nero, sofisticatori alimentari e chissà che altro. Si sono messi a inseguire la gente tra i filari...». Una giornata che lassù, nella Pedemontana, si ricordano ancora. Anche a Valdobbiadene. Lì c'è un'amministrazione di centro-sinistra, ma il 21 aprile la Lega ha superato il 50%. E lì lavora l'ingegner Mario Cedolini, consigliere delegato della Acme motori, un piccolo gioiello dei motori agricoli che si trova a competere con Mitsubishi, Toyota e gli altri giganti nipponici.

«Qualche anno fa - racconta - ho chiesto e ottenuto il ricorso ai contratti di solidarietà. Per me era importante trattenere i lavoratori in azienda in un momento di mercato terribile. Qui, se noi chiudiamo, tutti trovano lavoro subito, magari nell'occhialeria. Ma poi non ho più la gente giusta per ripartire. Mica s'improvvisano i meccanici, gente che lavora in fabbrica, poi va in vigna e alla sera fa occhiali in cantina...». Arrivano tutte le autorizzazioni, l'Acme anticipa i soldi («quell'esperienza - spiega - sul piano finanziario è stata un massacro»), poi arriva finalmente il decreto che autorizza l'Acme a decurtare, come prevede la legge, i contributi all'Inps.

E qui capita l'assurdo. L'Inps concede l'autorizzazione solo molti mesi dopo. E, nel frattempo, rivendica la penale per aver sfruttato il decreto senza attendere la «letterina» liberatoria. «Mi chiedono interessi da strozzini - ringhia Cedolini -: il 28%. Io, allora, ho chiesto gli interessi per tutti i ritardi che mi hanno fatto sopportare, nonostante fossi in regola. Questo Stato non rispetta i patti...».

Casi dubbi, contestazioni severe sono numerosi, a detta degli imprenditori. Riguardano il part-time, le varie forme di flessibilità produttiva, le imprese che chiudono e riaprono in nuovi rami di attività. «I furbi, per carità, ci sono dappertutto - commenta Giampiero Breda - ma non ha senso trattare tutti come evasori. Soprattutto quando certe situazioni sono lì, ben evidenti nei libri contabili». La guerriglia, intanto, continua. Qualcuno già si è stufato e ha già varcato il confine. L'alternativa è lì a pochi chilometri, in quella Croazia ove tante famiglie stanno copiando il modello veneto. O anche più in là. L'«Alpieagles», prossima sfida veneta all'Alitalia, non a caso ha già previsto due voli settimanali da Verona per Timisoara, in Romania. Laggiù non si va di sicuro per turismo.

Ugo Bertone

Deputato leghista «Picchieremo duro già dalla prossima settimana» Forse una serrata

Dopo 8 anni di governo socialista, il nuovo Parlamento della colonia britannica vuole rilanciare l'economia

«Saremo la nuova Hong Kong»

I conservatori vincono le elezioni a Gibilterra

SPAGNA

SPAGNA

SUPERFICIE: 5,8 kmq
POPOLAZIONE: 28.051 abitanti (Locali 72,2%, Britannici 16%)
PIL: 431,7 milioni di dollari
RENDITA PRO CAPITE: 15.860 dollari
CRESCITA: 19%
INFLAZIONE: 0,8%

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempi duri per i contrabbandieri che da Gibilterra orchestrano il traffico di sigarette fra il Marocco e la Spagna; [inferred: ma] anche relazioni meno complicate fra Londra e Madrid. Anziché fare la guerra alla Spagna, il nuovo Parlamento della colonia britannica cercherà di ristabilirne la credibilità e soprattutto rilanciarne l'economia colpita dall'accusa di loschi traffici di denaro macchiato di droga: parola di neo-eletto. Dopo otto anni di «governo» socialista, le elezioni di giovedì hanno portato al potere i conservatori (nonostante il nome) «socialdemocratici» che fanno capo a Peter Caruana e che quattro anni fa erano stati travolti dalla controversa compagine del «ministro capo» Joe Bossano.

I socialdemocratici hanno conquistato il 52 per cento dei voti (contro il 43 del partito di governo) e 8 dei 15 seggi della «Camera d'Assemblea», a conclusione di una campagna elettorale aspra e velenosa, [inferred: ma] priva di attacchi personali e accuse d'intimidazione che hanno attirato alle urne quasi il 90 per cento - un primato - dei 18.400 elettori abbarbicati all'ombra della rocca. «Ci adopreremo per creare un ambiente di stabilità politica ed economica in cui il settore privato possa prosperare», ha dichiarato Caruana: «La nostra priorità è creare posti di lavoro. Vogliamo anche migliorare i rapporti con la Spagna, ma la sovranità di Gibilterra non è negoziabile: non perseguiremo la questione della decolonizzazione in un modo che metta a repentaglio la ripresa economica».

Per Londra è musica. Il governo britannico aveva evitato, durante la campagna elettorale, di prendere formalmente posizione. Ma era evidente che Downing Street subiva con irritazione lo stile pugnace e populista di Bossano, che le complicava le relazioni con Madrid con lo slogan «non date speranze alla Spagna» e con l'accusa all'avversario di «essere fascista come Aznar», ma che non aveva il polso e la volontà di riportare l'ordine sotto la rocca.

Bossano e il suo microgoverno erano stati accusati di corruzione e quasi di connivenza con i grandi contrabbandieri. E dopo che Bossano - spinto da Madrid e da Londra - aveva finalmente deciso di colpire quel traffico illecito, la colonia è stata teatro l'anno scorso di violenti disordini. Ma da allora la Spagna ha rinnovato le sue accuse: non solo per l'occhio che Gibilterra chiude sui motoscafi dei «ragazzi Winston» ma anche e soprattutto per rinnovati sospetti di riciclaggio di denaro della droga. Subito dopo la vittoria elettorale Caruana si è impegnato a eliminare ogni residua traccia di contrabbando, ma ha respinto le ultime accuse di Madrid: «E' una campagna falsa quello che ci accusa di riciclaggio».

Quello che Caruana chiede a Londra, e che durante la campagna elettorale Bossano aveva denunciato come un cedimento alle pressioni di una Spagna decisa a riavere quel territorio dopo quasi tre secoli, è di dare agli abitanti di Gibilterra più voce nel negoziato sul futuro della colonia. «Con il governo britannico - ha detto - vogliamo discutere una riforma in chiave moderna della nostra Costituzione. Con Madrid vogliamo un dialogo che riduca le tensioni storiche e l'ostilità nei nostri rapporti; ma non siamo disposti ad averlo come contropartita di una sovranità che non è né negoziabile né in vendita».

Fabio Galvano

Nel programma del premier Caruana, migliori relazioni con la Spagna e lotta dura al contrabbando di sigarette con il Marocco

Il leader del partito socialdemocratico Peter Caruana festeggiato dopo la vittoria nelle elezioni a Gibilterra

IL CASO

PROPOSTA CHOC NELLE CANARIE

«I poveri? Mettiamoli nel ghetto»

Un assessore di Las Palmas: rovinano il turismo

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

A Las Palmas de Gran Canarias, la terza isola per estensione delle 14 che formano l'omonimo arcipelago, i turisti che affollano le bellissime spiagge del Sud «Playa del Inglés» o «Maspalomas» si fermano solo poche ore. Giusto il tempo per comprare nei negozi duty-free degli indiani videocamere, macchine fotografiche, oreficeria, o per visitare la casa di Colombo. I quartieri storici come la Vegueta, Triana, Alcaravaneras, sono fatiscenti, quasi un terzo dei suoi abitanti vivono nella miseria più nera. Che fare per richiamare gli agognati turisti? L'assessore al Benessere Sociale, il popolare Rafael Viñes, ha avuto un'idea: costruire «ex novo» un ghetto per emarginati e poveri, recuperando così il centro per il turismo.

Il progetto, subito ribattezzato dalla stampa «la città dei poveri», sta suscitando nell'«isola rotonda» roventissime polemiche.

Eppure Viñes, 55 anni, navarro, ingegnere civile che abita in una bellissima casa a due piani, in politica da 10 mesi (i popolari stravinsero con il 48,3 per cento le amministrative del '95) è convintissimo del suo progetto.

Raggiunto al telefono ieri mattina, ci dice: «Guardi, la miseria qui da noi è un problema serio, ma tutti fanno finta di niente. I poveri che vivono con meno di 300 mila lire al mese sono almeno 100 mila. La disoccupazione tocca il 25 per cento. Se lei va per il centro non fa che vedere marinai che dormono nei parchi, gruppi di drogati, barboni».

«La mia idea, a cui penso da otto mesi e che si dovrebbe chiamare "Vergine della luce" ([inferred: è la] Madonna dell'omonimo porto, uno dei più trafficati del mondo, ndr) consiste nel creare uno spazio che offra casa, pasti caldi, lavanderia. Un posto provvisorio, magari per tre mesi. Penso ad almeno 1000 persone». La zona prescelta è limitrofa a Jinamar, un orrendo quartiere di torri di cemento che costruì Franco, a 10 chilometri da Las Palmas. Il sindaco, viste le accuse di razzismo che gli sono piovute addosso, adesso fa orecchio da mercante dicendo che sono l'idea di un assessore. Ma ieri «La Gaceta de Las Palmas» ricordava impietosa che solo martedì scorso aveva definito la «pulizia urbanistica» di Viñes «un grande progetto, che ha bisogno di grandi mezzi che cercheremo di trovare. E' un'idea che ubbidisce alla grande sensibilità di questo governo municipale».

Che non sia affatto uno scherzo lo dimostra il fatto che un altro assessore ha già proposto di fare una legge per rendere obbligatorio il soggiorno agli «indigenti». L'opposizione socialista definisce il progetto del ghetto «il frutto di un'estetica razzista, dichiarazioni rilasciate da chi certamente soffre disturbi mentali».

Viñes sostiene poi: «La generosità sociale è redditizia per il capitale. Se spendiamo 10 miliardi di lire per costruire la "città", avremo un ritorno di 50 miliardi in turismo e tranquillità sociale». E intanto, informa la «Gaceta», i vigili urbani hanno già schedato 170 homeless.

Gian Antonio Orighi

PERSONAGGIO

LA [illegible] DELL'EROE

Il capo della Us Navy si è sparato per timore di un'intervista

Il disonore dell'ammiraglio

Suicida per le decorazioni «rubate»

Si era attribuito due medaglie che spettano solo a chi ha rischiato la vita in guerra

Due immagini dell'ammiraglio Jeremy Boorda. A destra con la decorazione con la «V» riservata a chi ha rischiato la vita sotto il fuoco nemico e durante la guerra [illegible] Golfo

E' morto per salvare altri morti. Si è sparato un colpo al cuore per non tradire i caduti di Guadalcanal e gli eroi di Midway, le vittime di Beirut e i marinai che dormono da mezzo secolo sul fondo torbido della rada di Pearl Harbor. Jeremy Boorda, «l'ammiraglio tascabile» che aveva portato il metro e 60 centimetri della sua piccola statura dell'uniforme di marinaio semplice a quella di massimo comandante della US Navy, [illegible] ucciso perché un settimanale [illegible] scoperto che indossava due decorazioni false. Una miserabile bugia, questa di cucirsi due nastrini immeritati fra altri 16 legittimi, una bugia che a noi civili sembra molto veniale e certamente figlia dei suoi complessi di inferiorità, della sua ansia di inadeguatezza che neppure le quattro stelle [illegible] primo ammiraglio della Marina [illegible] riuscite a curare, di fronte all'immensità opprimente di un mito. Ma l'«ammiraglio tascabile» ha preferito andare [illegible] fondo con la sua vita, per non umiliare la United States Navy.

Ha lasciato due lettere, due messaggi d'addio agli amori di una vita: [illegible] lettera alla Marina, che aveva sposato 40 anni or sono, e un'altra alla moglie Bettie, che era [illegible] lui da 37 [illegible] E nel messaggio ai 430 mila uomini e donne che indossano oggi l'uniforme della US Navy, Boorda confessa di essersi ucciso per vergogna, per sfuggire al pensiero di avere imbarazzato proprio lui - il comandante della grande nave, l'uomo qualunque divenuto ammiraglio, [illegible] liceale [illegible] che aveva lasciato la scuola per arruolarsi a 16 anni mentendo sull'età - la grande balena blu, la Marina, nel cui ventre aveva trascorso l'esistenza.

E' impossibile non pensare [illegible] capitano Achab, [illegible] Moby Dick, alla ossessione che sostiene tutta una vita e finalmente la [illegible], leggendo la biografia [illegible] questo figlio cinquantasettenne [illegible] ebrei ucraini immigrati che [illegible] riuscito [illegible] scalare per primo nella storia americana tutti i gradi militari, dal più umile al più eccelso. E' impossibile non vedere come la caccia ai gradi, all'onore, al rispetto degli altri ufficiali, tanto più alti di lui, tanto più nobili nel loro pedigree scritto dalla sussiegosa accademia navale, lo abbia schiacciato alla fine, nella mezz'ora di automobile fra il [illegible] ufficio al Pentagono e la [illegible] residenza nell'arsenale della Marina, sul fiume di Washington, il Potomac.

Quando era uscito dal ministero della Difesa, appunto il Pentagono, Boorda aveva respinto con un gesto brusco l'autista, si [illegible] messo al volante dell'auto di ordinanza ed [illegible] scappato via, in direzione dell'Arsenale [illegible] della [illegible] [illegible]. Sapeva che nel primo pomeriggio, alle 2 e 30, due giornalisti di «Newsweek» lo avrebbero intervistato per chiedergli spiegazioni sulle due medaglie al valore, i due nastrini [illegible] la «V» riservati ai militari che hanno dato prova di eroismo sotto il fuoco nemico, che aveva [illegible] di indossare un anno fa, quando si era sparsa la voce che f[illegible] fasulli. Sapeva che loro sapevano, che quelle decorazioni non risultavano negli archivi del Pentagono, [illegible] che lui, come ufficiale di cacciatorpedinieri nel Golfo del Tonkino, comodamente al largo del Vietnam, non era mai stato veramente «sotto il fuoco».

Dunque aveva usurpato le due «V», ma come? quando? e soprattutto perché? erano le domande alle quali avrebbe dovuto rispondere «Risponderò dicendo la verità» aveva detto a un collaboratore, a un contrammiraglio che gli aveva chiesto preoccupato, quella mattina, come avrebbe affrontato i giornalisti. E la verità è stata quel proiettile calibro 38, che si è sparato nel petto davanti alla sua casa, in una base della «sua» Marina, da una pistola [illegible] apparteneva al genero, dunque non sua, non di ordinan[illegible]. Non può [illegible]ere stata [illegible] scelta casuale. E' come se avesse voluto risparmiare alla Navy l'indegnità di uccidersi con un'arma di servizio, destinata ai nemici dell'America, non ai suoi figli in divisa.

Dal Pentagono all'Arsenale [illegible] percorso è breve, facile, rallentato soltanto dal traffico sui ponti che attraversano il Potomac. Quando uscì dal Pentagono, Boorda aveva già deciso di andare a fondo con [illegible] [illegible] bugie appuntate sul petto, aveva già scritto - il giorno prima - le lettere [illegible] addio. Ma se ci fosse stata [illegible] una speranza di ripensamento quel percorso finale, in auto, lo ha distrutto. Dal parabrezza della sua limousine, il piccolo ammiraglio ha visto attraversando il ponte la collina degli eroi veri, il bianco delle croci di Arlington sui prati verdi dove riposano i caduti, il profilo lontano del mausoleo di Lincoln, sotto i cui piedi di marmo stanno i nomi dei 58 mila soldati, aviatori [illegible] [illegible] uccisi in Vietnam, il profilo lontano del Campidoglio, l'obelisco del monumento a George Washington, i simboli gloriosi e per lui improvvisamente insopportabili di una sto[illegible] che deve averlo schiacciato. [illegible] fronte a quei monumenti, a quei simboli, [illegible] capitano Achab deve essersi sentito Pinocchio. Un bugiardo senza altro riscatto che il suicidio del samurai sconfitto, del comandante affondato.

Oggi è quasi insopportabile ascoltare l'ipocrisia funebre del comandante supremo, [illegible] presidente Clinton, dei compunti senatori della Repubblica, dei colleghi in divisa «blue navy», tutti affannati a ricordare quanto fosse grande, magnifico, unico, fantastico. Ma qualcuno, fra quegli ufficiali in blu [illegible] bianco che oggi piangono, aveva fatto sapere ai giornali che i due nastrini con [illegible] «V» [illegible] fasulli, magari per vendicare un vecchio sgarbo [illegible] per aprire la strada a «cordate» di ammiragli concorrenti. E come avrebbero trattato Boorda i politici, Clinton, i senatori, in un anno d'elezioni, quando si fosse saputo delle decorazioni false? Come un lebbroso.

Sparandosi con la calibro 38 del genero, il marinaio che aveva cominciato la [illegible] carriera con una bugia anagrafica (disse di avere 17 anni quando ne aveva soltanto 16) e l'ha finita per una bugia, [illegible] salvato il suo nome, il suo ricordo e, soprattutto la [illegible] Marina da [illegible] altro, da [illegible] ennesimo scandalo. [illegible] sangue, [illegible] dimostrò Kennedy, lava le colpe della cronaca e consegna la gloria postuma. Ma la Marina che Boorda guidava dal 1994 non era la US Navy di John Wayne e di Glenn Ford, di Midway [illegible] di Oki[illegible], la «fidanzata» d'America [illegible] vedevamo «ringraziare» dal regista e dai produttori nei titoli di coda dei film eroici, mentre la banda suonava [illegible] pieni ottoni «Salpare l'ancora», l'inno della Marina.

E' un corpo ancora enorme eppure smagrito dalla fine della Guerra Fredda e dal disavanzo pubblico (quattrocento navi contro le seicento di Reagan) un organismo scosso dalla febbre della integrazione sessuale forza[illegible], che aveva visto cadere il predecessore di Boorda, ammiraglio Kelso, e altri pezzi grossi, non sotto le bombe dei kamikaze o i missili dei pasdaran, ma sotto il tiro della «political correctness» indignata da storie di orge e palpeggiamenti e molestie fra marinai e marinaie.

Boorda era già stato accusato, proprio sul giornale interno della Marina, il «Navy Times», di avere sacrificato carriere altrui alla demagogia dei politici, per salvare la sua. Ne soffriva molto. L'ammiraglio tascabile «aveva la pelle sottile» mormorano oggi i suoi attendenti, si lasciava deprimere dai problemi e dalle accuse. Forse. Ma nessuna pelle avrebbe comunque potuto fermare un proiettile calibro [illegible] sparato nel petto, a sinistra. Proprio nel posto delle medaglie, [illegible]re o false.

Vittorio Zucconi

«Non l'abbiamo ucciso noi»

Newsweek: ci spiace, è il nostro lavoro

WASHINGTON. Le [illegible] ultime parole sono state: «Darò ai giornali una [illegible] in più da scrivere». Così terminava la lettera indirizzata alla moglie dall'ammiraglio Jeremy Boorda, comandante della Marina americana. Proprio lui, che per imporre la disciplina non aveva esitato [illegible] sacrificare un buon numero di ufficiali appena sfiorati da un sospetto, questa volta [illegible] stato colto in fal[illegible].

Una piccola vanità rischiava di fargli perdere la faccia, quelle decorazioni sull'unifor[illegible] che vengono assegnate a chi ha rischiato la vita in combattimento. Le [illegible] rimosse quando gli [illegible] stato fatto notare discretamente che non era il caso. In 40 anni di [illegible] Boorda [illegible] era fatto molti amici [illegible] qualche nemico. Qualcuno che non lo amava aveva informato nei giorni scorsi il settimanale «Newsweek». Un quarto d'ora prima dell'arrivo del cronista che gli avrebbe chiesto spiegazioni, l'ammiraglio si è sparato.

In un comunicato, il settimanale afferma di [illegible] chiamato l'ufficio [illegible] comandante della Marina Usa per chiedere un'intervista, e di aver fornito dettagli sulle domande che il giornalista voleva porre a Boorda. Un appuntamento era stato fissato alle 14 e 30. Nel comunicato, la direzione [illegible] Newsweek si dice «rattristata da questa tragedia», ma ribadisce di [illegible] avere colpe. Dal canto suo, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton si [illegible] detto «molto scosso» per l'accaduto.

Newsweek

What Europe Does Right

Una copertina di «Newsweek»

A 57 anni, Jeremy Boorda [illegible] molto rispettato dai marinai - racconta un collega che lo [illegible] bene - perché sapeva condividere le loro fatiche. Ma gli alti gradi della marina lo accusavano a mezza bocca di aver ceduto alle pressioni dei politici, che chiedevano un repulisti».

L'ultimo rapporto che Boorda [illegible] trovato sulla scrivania riguardava l'ennesimo scandalo: 13 marinai americani [illegible] per traffico di droga a Napoli, una città che l'ammiraglio sentiva un po' come sua, dopo avervi abitato diversi anni [illegible] comandante del fronte Sud della Nato. In questa veste aveva ordinato la prima azione di guerra dell'Alleanza, quando il 28 febbraio 1994 l'aviazione era intervenuta contro i serbi in Bosnia. Due mesi dopo [illegible] stato promosso [illegible] da quel momento non aveva [illegible] più dormito bene.

La Marina era sotto [illegible] per lo scandalo «Tailhook», una vicenda [illegible] molestie sessuali avvenuta nel 1991 in un albergo di Las Vegas durante un convegno di giovani ufficiali. Gli alti gradi [illegible] cercato di minimizzare ma il governo aveva preteso una vera e propria epurazione.

Boorda, che [illegible] combattuto con valore in Vietnam, [illegible] era trovato così [illegible] sostenere una battaglia cui non era preparato: l'assalto della stampa e del Parlamento perché nella Navy cambiasse lo stile di vita, non f[illegible] più tollerati i comportamenti ribaldi spesso associati all'immagine dei marinai.

L'ammiraglio aveva rinunciato a difendere [illegible] non era difendibile, e forse anche qualcuno che era stato semplicemente vittima delle circostan[illegible] [illegible] [illegible] - sostiene un alto ufficiale - sono state [illegible] per ragioni che fino a pochi anni fa non avrebbero avuto peso». [Ansa]

Eltsin caccia quattro diplomatici inglesi, Major fa altrettanto

Crisi Mosca-Londra Sono tornate le spie

BRITISH EMBASSY

Un militare russo [illegible] guardia davanti all'ambasciata britannica a Mosca ed [illegible] premier Major. In basso l'ultimo James Bond, Pierce Brosnan

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I conti devono tornare, nella guerra delle spie. Così Londra espelle quattro diplomatici russi, come replica alla decisione di Mosca - annunciata poche ore prima - di espellere quattro inglesi. È [illegible] da sempre: il principio del «pan per focaccia» ha un posto d'onore al tavolo della diplomazia fra i [illegible] di ieri che ancora si guardano con sospetto. Durava dal [illegible] maggio questa storia che ricorda i tempi della guerra fredda: in un'altalena di rivelazioni e di minacce da Mosca, [illegible] moniti e controminacce da Londra. Ma forse, sul quattro a quattro, il ca[illegible] [illegible] può chiudere: nes[illegible], si direbbe, ha interesse ad approfondire [illegible] gioco delle rappresaglie; soprattutto dopo il ridimensionamento delle prime minacce russe (nove espulsioni). Sarebbe anacronistico.

Ieri mattina, a Mosca, il vice ministro degli Esteri russo Sergej Krylov ha convocato l'ambasciatore britannico Sir Andrew Wood, per informarlo che «quattro membri dell'ambasciata» - un termine volutamente vago, qualcuno potrebbe anche non avere status diplomatico - dovranno lasciare la Russia nei prossimi giorni. Poco dopo Sir Nicholas Bon[illegible], sottosegretario al Foreign Office, ha convocato l'ambasciatore russo Anatolij Adamishin e gli ha consegnato una lista [illegible] quattro nomi: quelli dei [illegible] che dovranno essere richiamati «entro [illegible] quindicina».

I nomi, per ora, non emergono. Ma non contano. Si dice che ci siano, fra gli inglesi, due diplomatici che comunque avrebbero dovuto lasciare la sede di Mosca entro l'estate per il regolare avvicendamento del personale d'ambasciata; e i russi, suggeriscono voci londinesi, sarebbero tutti agenti dell'Svr, il servizio di spionaggio estero russo, coinvolti nella raccolta di informazioni scientifiche, tecnologiche e industriali oltre che politiche ed economiche. I volti non contano perché, nel gioco di questi tempi supplementari della guerra fredda, l'importante [illegible] i numeri; che de[illegible] pareggiare, come accadde nel 1989 - l'ultima «gu[illegible] delle spie» fra il mondo di Ja[illegible] Bond e i signori del Kgb - quando undici per parte, fra diplomatici e giornalisti, dovettero fare i bagagli e tornare a casa.

Tutto era cominciato con l'arresto, a Mosca, di un funzionario di medio grado del Mid, il ministero degli Esteri: colto, secondo l'accusa, durante un abboccamento con gli agenti britannici. Accusato di «tradimento della patria», e passibile quindi di [illegible]danna a morte, era stato rinchiuso del carcere di Lefortovo; e subito era cominciata la «danza delle spie». In un primo tempo Mosca aveva minacciato di espellere nove diplomatici: sarà per timore dell'«occhio per occhio», [illegible] sarà [illegible] il desiderio di disinnescare una [illegible] dolorosa e forse inutile, fatto è che il pallone - dopo ripetuti e talora convulsi contatti a ogni livello diplomatico e poi anche ministeriale - si è un po' sgonfiato. E infatti nessuno degli espulsi, sia russo [illegible] inglese, [illegible] avuto l'etichetta della «persona non grata»: un giorno, almeno in teoria, potrebbe quindi tornare sul luogo del presunto delitto.

Una storia di 007 e segreti scientifici e industriali come ai tempi della guerra fredda

Quello che resta [illegible] capire è perché, [illegible] questa anacronistica guerra fredda, Mosca [illegible] sia lasciata tentare in un primo tempo dalla rutilante demagogia di [illegible]vietica memoria; per poi premere, in modo quasi imbarazzante, sul freno d'emergenza. Le [illegible] spiegazioni che si azzardano a Londra riguardano, per il primo momento, l'incerta campagna elettorale di Boris Eltsin e il desiderio - suo o di un suo collaboratore - di giocare la carta del nazionalismo contro Ziuganov, ma senza valutare adeguatamente le conseguenze diplomatiche di quei gest[illegible]; e, per la frenata, il timore che [illegible] botta massiccia alle strutture diplomatiche britanniche avrebbe potuto tradursi in una rappresaglia capace di paralizzare - se non addirittura distruggere - l'apparato dell'intelligence russo a Londra. Sono comparsi, insomma, i fantasmi del 1971, quando da Downing Street venne l'ordine di espellere d'un colpo 105 spie sovietiche; ma anche il timore che la fretta del Cremlino vanificasse gli [illegible] fatti per ricreare la rete distrutta, negli Anni 80, dalla defezione di Oleg Gordevskij.

Fabio Galvano

Ma non è grave

Commozione cerebrale per Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

All'esito ancora aperto delle elezioni in Israele un nuovo elemento di [illegible]certezza [illegible] è aggiunto [illegible] Medio Oriente domenica quando il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat, 67 anni, è stato trasportato d'urgenza in un ospe[illegible] del Cairo dopo aver subito una leggera commozione cerebrale.

Quando Arafat è giunto al Cairo domenica scorsa era influenzato e aveva la febbre alta. I dottori di Gaza gli avevano imposto [illegible] non lasciare il suo letto; ma Arafat si era impuntato a partire perché l'organizzazione del vertice [illegible] il presidente H[illegible] Mubarak e con re Hussein di Giorda[illegible] [illegible] stata complessa [illegible] delicata e perché all'ordine del giorno [illegible] un tema scottante: il coordinamento delle posizioni arabe sul futuro as[illegible] di Gerusalemme.

Domenica al t[illegible] della conferenza stampa Arafat ha avuto un malore ed è stato portato a sirene spiegate in un ospedale del Cairo. Là, secondo la televisione commerciale israeliana, è stato rilevato che il leader palestinese aveva subito una lie[illegible] commozione cerebrale. Questa notizia è stata smentita ieri dal portavoce di Arafat, Nabil Abu Rudeina: «Il Rais gode di buona salute», ha detto. Ma altri suoi collaboratori riferiscono che in questi giorni il leader palestinese appare spossato.

Da Amman [illegible] giunto a Gaza un neurologo giordano, il dottor Ashraf Curdi, che aveva già operato Arafat quattro anni fa ad Amman dopo che l'Antonov su cui viaggiava era precipitato in una zona desertica della [illegible]bia. Avvolto provvidenzialmente [illegible] coperte e cuscini Arafat era uscito quasi indenne dai rottami dell'aereo. Ma poche settimane dopo aveva accusato dolori lancinanti alla testa [illegible] dove [illegible] dottor Curdi aveva poi estratto grumi di sangue.

Aldo Baquis

In Slovenia

Il Papa prega per la pace [illegible] Balcani

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Compleanno in Slovenia per Giovanni Paolo II, [illegible] [illegible] da ieri pomeriggio nel primo dei Paesi dell'ex Jugosla[illegible] [illegible] scegliere l'indipendenza, sei anni fa. Il Papa compirà oggi 76 anni e gli sloveni lo festeggeranno con un coro di bambini davanti alla nunziatura apostolica, [illegible] una cena con [illegible] la sera. Ieri il Pontefice ha subito lanciato il [illegible]o grido di allarme: «Il [illegible] popolo - ha detto - attraversa un'epoca di radicale trasformazione: [illegible]ro cerca di liberarsi gradualmente dalle negative conseguenze di un'ideologia totalitaria che lo ha fortemente condizionato, è proteso con [illegible] sforzo [illegible] la realizzazione di una società più fraterna [illegible] democratica. Occorre, tuttavia, rimanere particolarmente vigili per impedire che l'accoglienza [illegible] un'altra ideologia, non [illegible] pericolosa, quella di un liberalismo sfrenato, occupi il posto lasciato vuoto dalla precedente».

[illegible] ha portato [illegible] esempio biblico, la guida della Chiesa, in questi anni, è indispensabile «come lo fu un tem[illegible]po la guida [illegible] Mosè che, confidando saldamente in Dio, riuscì a condurre il popolo eletto nel difficile passaggio dalla schiavitù alla vera libertà». E' un viaggio atteso da lungo tempo, nel Paese che ha sofferto meno di ogni altro nel difficile post-comunismo in Jugoslavia. Il Papa ha ribadito ieri «il diritto dei popoli all'autodeterminazione» e ha chiesto che si instauri «una pace giusta e duratura nel Sud-Est europeo», che permetta «ad ogni popolo di vivere, libero e rispettato, [illegible]lla propria terra».

Con il Papa Milan Kucan, presidente, ex comunista, ha pronunciato un appassionato discorso [illegible] benvenuto: «La tolleranza verso il prossi[illegible], il rispetto reciproco, [illegible] rimorso, la riconciliazione ci aiutino a non alzare mai più la mano contro la p[illegible]pria nazione, contro i nostri fratelli».

Marco Tosatti

Al processo parlano i testimoni dell'accusa: qualcuno rinuncia a deporre per l'emozione

Priebke, in aula sfila il dolore

Nuove minacce di morte a un'ex gappista

ROMA. Priebke con il nerbo di bue in mano a intimidire un prigioniero. Priebke che sovrintende alle esecuzioni delle Fosse Ardeatine. Priebke che [illegible] presenta a [illegible] di un comune cittadino, si autoinvita a cena e poi cerca di saperne di più sulla figlia maggiore [illegible] vicino di pianerottolo, tale Spagnolotto, ebreo, ricco mobiliere.

Il processo all'ultimo criminale nazista sta entrando nel vivo. [illegible] non cessano le minacce a testimoni ed ex partigiani. Il clima intorno a questo caso si sta arroventando. L'ultimo episodio ieri pomeriggio: due giovanotti armati hanno cercato [illegible] Carla Capponi, anziana partigiana comunista, una delle gappiste che lanciarono le bombe di via Rasella

I due sono scesi da una Bmw di color chiaro. A bordo sono rimasti un altro complice e un ragazzino. Si sono rivolti al giardiniere: «Cerchiamo Carla, abbiamo una busta per lei». Quando l'uomo ha sollevato lo sguardo, ha visto due giovanotti dai capelli biondastri, una busta, e - nascosta malamente - una pistola L'uomo ha capito che qualcosa [illegible] andava per il verso giusto. Ha avuto la prontezza di spirito di negare: «No, la signora [illegible] c'è». E i due se ne sono andati masticando amaro. Addirittura uno avrebbe detto: «Ma che lasciare la busta, gli dobbiamo sparare».

La signora Capponi [illegible] giorni scorsi aveva ricevuto minacce, come anche Rosario Bentivegna e altri ex partigiani. A casa le era arrivata una lettera anonima. «Priebke sarà vendicato. Per te [illegible] c'è futuro. Paga il prezzo».

Altro che serenità, insomma. La giornata [illegible]ra iniziata male, turbata dall'annuncio di una falsa bomba al tribunale militare. Una telefonata anonima che però non ha interrotto le testimonianze, ha messo in apprensione il sistema di sicurezza e ha fatto accorrere gli artificieri [illegible] via delle Milizie.

Mentre i carabinieri guardavano in giro, intanto, contro l'ex ufficiale nazista si scatenavano i testimoni della pubblica accusa. E la difesa ostentava sicurezza. «Non mi sembrano questi - dirà poi l'avvocato Velio Di Rezze - i chiodi che lo metteranno in croce. So[illegible] racconti emotivi che contraddicono verità storiche. Priebke, ad esempio, non ha mai fatto [illegible]pralluoghi alle Fosse Ardeatine. Sominai fu il capitano Keller, che poi fece rapporto a Kappler».

E' vero. E' emotivamente faticosa, dura e anche dolorosa la strada che serve [illegible] ricostruire i mesi dell'occupazione nazista di Roma. Molti testimoni non ce [illegible] fanno a dominare le emozioni. Qualcuno s'è rifiutato di venire in aula, tanto che gli avvocati di parte civile hanno chiesto di modificare qualche nominativo. Priebke, invece, resta imperturbabile.

Francesco Grignetti

Due uomini armati si sono presentati a casa di Carla Capponi che partecipò all'attentato di via Rasella

LE URLA DI [illegible] COELI

«Così [illegible] nata la mattanza»

Un ex partigiano: li portavano via e noi in cella gridavamo assassini

ROMA. Dalla deposizione del signor Remo Pellegrini, pensionato, [illegible] dirigente generale del ministero dei Trasporti.

«Ero comandante partigiano, del gruppo di Meuccio Ruini Fui arrestato dalla banda Koch e portato alla pensione Iaccabrino. Lì fui torturato per dieci giorni. Organizzarono anche una finta fucilazione alla presenza di mio padre. Dopo dieci giorni di torture non ne potevo più. Volevo solo morire. Poi fui portato a Regina Coeli. Venni ricoverato nell'infermeria del carcere. Nel portarmi, passai vicino al IV braccio, quello dei prigionieri che venivano da via Tasso. C'erano due casse da morto di legno grezzo, appoggiate alla parete. Con la vernice nera avevano scritto i nomi. Mi ricordo solo Della Morte, l'altro nome non me lo ricordo più. Ci battei la mano sopra, erano piene. Guardai il secondino. Quello mi disse sottovoce: i tedeschi li portano moribondi, muoiono qui...

Tra noi delle celle, era un fatto notorio che a via Tasso c'erano tre belve feroci: Kappler, Schultz e Priebke. Quando arrivavano i prigionieri, non si reggevano in piedi. Come lo sapevamo? Parlavano le guardie ...

Sentii dalla mia cella che i tedeschi portavano via la gente. Dalla cella vicina alla mia chiamarono Enrico Fondi. Rimasi stupito. Aveva i capelli bianchi, perché avevano scelto lui per portarlo a lavorare al Nord? Bussai energicamente alla porta. Mi aprirono. C'era un ufficiale tedesco con una lista in mano. Ho cancellato il viso, non posso dire se era Priebke o un altro. Ricordo che era molto giovane e che parlava italiano. Io protestavo: portate anche me. Lui: ma non sei sull'elenco. Io: controllate. Al[illegible] fine mi diede un calcio e mi gettò in cella ..

In cortile c'era grande agitazione. Noi guardavamo dalle finestre. C'erano degli ufficiali tedeschi, ma non posso dire onestamente se c'era l'imputato. Ho visto un gruppo di 50-60 persone che si avviava verso i camion. Ci avevano detto che andavano al Nord, deportati [illegible] lavorare. Ma ho riconosciuto [illegible] che era in barella, un mio amico, il sottotenente Alberto Fantacone. Gli mancava la rotula del ginocchio per un incidente di guerra, per questo non camminava. Riconobbi anche altre due persone che [illegible] civili lavoravano nel mio ufficio. Uno aveva un occhio di vetro, era invalido della prima guerra mondiale. Capii che non li portava[illegible] a lavorare, ma alla morte. Era una mattanza. Cominciai a urlare: Assassini! Assassini! Tutti cominciarono a urlare. L'intero braccio di Regina Coeli entrò in tumulto. I tedeschi spararono due-tre raffiche di mitra verso le finestre. Poi passarono per le celle a chiedere chi aveva gridato...

Tornai al carcere di Regina Coeli per portare la spia che ci aveva traditi, un tal Scarpetti. Ce lo avevamo portato il giorno prima, ma quello aveva raccontato di essere un partigiano e che noi eravamo i fascisti. Gli inglesi ci cascarono. Lo vidi da un tram a piazza Vittorio, mi buttai giù e lo afferrai per [illegible] orecchio. Era un gigante alto due metri. Ma in quel momento piagnucolava. L'ufficiale inglese che ora comandava la prigione mi fece vedere una lista scritta in tedesco. Tutti quelli che dovevano morire: il primo era Buozzi, poi quelli uccisi a La Storta». [fra. gri.]

«Noi del carcere sapevamo che [illegible] via Tasso c'erano tre belve e una era Priebke»

«Ucciso per far numero»

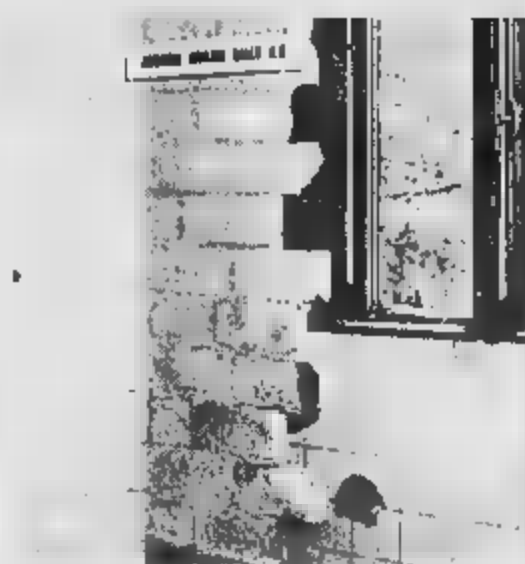
Un giovane: mio padre catturato perché era a casa con la febbre

Dalla deposizione di Sergio Volponi, pensionato, già funzionario della Cassa del Mezzogiorno.

«Abitavamo in via Boccaccio 3, angolo via Rasella. Mio padre [illegible] mattina del 23 stava a casa influenzato. Era ancora in pigiama quando ci fu l'attentato.

Mio padre fu portato via perché il portoncino di casa non si apriva. Eravamo 15 persone in tutto. La sera si faceva l'appello prima del coprifuoco e poi si metteva una sbarra di ferro. I tedeschi, siccome il portone non si apriva, hanno pensato che lì c'erano i partigiani Buttarono due bombe a mano, l'odore della cordite venne su per le scale Spararono contro i muri e ancora ci stanno i fori di proiettile ..

Mio padre andò ad aprire il portone in pigiama e giacca da camera. Con lui c'era il signor Temistocle Lausi, del quinto piano, più due ragazzi ventenni del Sud che si erano trovati con le linee tagliate, ospiti della famiglia del primo piano. I tedeschi misero tutti contro il muro e poi li portarono via con i camion. Mio padre e [illegible] ragazzo dissero il nome, salendo sul camion Poi salirono altri due presi a caso. Uno stava dal barbiere....

Il signor Temistocle rivide mio padre quella sera stessa al Viminale, prima di essere rilasciato Era sempre in pigiama e aveva la faccia gonfia dalle botte Gli fece un segno di saluto con le mani. Poi non abbiamo più saputo niente Anche quelli del suo ufficio (lavorava all'Avvocatura generale dello Stato) non seppero niente, finché non lo trovarono alle Fosse Ardeatine Porta il numero di esumazione 72. Significa che fu uno degli ultimi a essere ucciso. Secondo me, li aggiunsero per fare numero Mia madre lo riconobbe dal pigiama....». [fra. gri.]

Nella foto a sinistra l'altoatesino Perathoner, testimone al processo Al centro Priebke Qui a fianco, un'immagine [illegible] di tortura al comando nazista di via Tasso

Momenti di paura per una telefonata anonima «Una bomba in tribunale», ma era un falso allarme

IL TESTE DELLA BORGATA

«Mi [illegible] rubare rame»

Un ambulante: calci e insulti ma poi mi lasciarono andare

ROMA. Dalla deposizione di Mario Cecconi, stracciarolo, rivenditore di ferraglia.

«In quei giorni, come anche faccio ancora adesso, andavo in giro per trovare il ferro. Alle cave Ardeatine c'era una discarica e io ci passavo spesso. Mi ero [illegible]corto che davanti alle grotte, dai pali del telefono, penzolavano i cavi di rame. Ci andai al mattino presto del 24 marzo, assieme a un ragazzino di tredici [illegible]i, Galliano. Ho messo il ragazzino a guardare se venivano i tedeschi e cominciai a tagliare il rame. A un certo punto Galliano mi fa segno che stava arrivando una macchina. Era una Topolino con le svastiche sulle portiere. Dentro c'erano un autista, un ufficiale tedesco e uno con l'impermeabile bianco. Si vedeva che non conoscevano il posto e che guardavano a destra e sinistra. Io stavo impalato, con il rame dietro. Ho pensato, eccolo là, m'hanno visto. La macchina ha frenato, è tornata indietro di qualche metro e sono scesi l'ufficiale e quello con l'impermeabile. A me non m'hanno nemmeno guardato [illegible] sono andati alle grotte Uno era Priebke, lo riconosco dalle fotografie di quando era giovane...

«Il giorno dopo abbiamo de[illegible] di tornare alle cave per prenderci un altro po' di rame. Era [illegible] 25 marzo. Sentivamo sparare con il mitra, sul piazzale c'era un pullman e due file [illegible] tedeschi che sparavano contro i barattoli della discarica Sullo sfondo, c'erano due ufficiali. Io, ignaro, vado avanti. Pensavo che [illegible]vano a sparare contro i bersagli. Stavo quasi per entrare nel piazzale, quando un ufficiale m'ha visto e s'è messo a gridare. Galliano è scappato via. Io mi sono sentito scoperto e allora sono corso verso l'ufficiale Ho fatto il saluto romano, così, anche per arruffianarmelo un po' Quello gridava in tedesco. Io gli dico: non capire, non capire. Quello continuava a urlarmi in faccia Poi m'ha dato uno schiaffone Era lui. Era Priebke

«Parlavano in tedesco tra di loro. Ma che se dicevano? Boh Mica raccontavano barzellette Alla fine m'hanno dato [illegible] calcio e m'hanno mandato [illegible] casa Io mi sono messo a corre[illegible] Ho recuperato le pinze che Galliano aveva fatto cadere. Lontano c'era un contadino che stava sistemando delle frasche "Che siete matti? Sono due giorni che sparano", m'ha detto Ho ritrovato anche Galliano che si era nascosto [illegible] lontano "Ammazza che schiaffo che te sei preso!"

Il giorno dopo non ce so' più andato, perché sennò i tedeschi mi prendevano. Ce so' andato di notte e m'hanno fregato i carabinieri

«La borgata [illegible] Tormarancia era a settecento metri in linea d'aria. Si sentivano i colpi Noi lo dic[illegible] ancora oggi: ti ricordi i botti? Con la dinamite hanno fatto saltare tutto..

«Galliano oggi sta benino. C'ha un lavoro, due figli. Non è [illegible] caso di dire il suo nome. Di portarlo qui davanti alla televisione per dire che faceva lo stracciarolo, che era un morto di fame, che andava a prendere il ferro in strada Non ne va. Poi ai figli li prendono in giro: tuo padre faceva lo stracciarolo. Avvocato, si sa come va il mondo Ma Gallia[illegible] ha visto tutto. Anche lo schiaffo Si ricorda bene Pensi che noi, quando quelli della Topolino se n'erano andati, andammo pure dentro per vedere se avevano nascosto qualcosa» [fra. gri.]

«A quell'ufficiale feci il saluto romano. Lui urlava ma non saprò mai che cosa diceva»

LA [illegible]

Roma, sei arresti dopo un anno di indagini. Un giudice minacciato di morte

Manette [illegible] boss della mafia cinese

Gli inquirenti: le triadi sono come Cosa nostra

ROMA

COLPITA al cuore la più nota cosca della mafia cinese operante in Italia, la «Testa di tigre». Con un'operazione andata avanti tutta la notte di giovedì, agenti del Centro interprovinciale della Criminalpol di Lazio, Umbria e Abruzzo, [illegible] sollecitazione della Direzione distrettuale antimafia di Roma, hanno catturato sei persone, tra le quali capi ed esponenti del braccio armato. Tutti gli arrestati sono legati alla «piovra gialla»; altri due cittadini della Cina popolare [illegible] ricercati.

Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, le persone arrestate erano i capi di un'organizzazione che agiva in campo nazionale [illegible] internazionale e che era disposta in modo verticistico come le cosche mafiose di Cosa nostra. E' per questo motivo che i sostituti procuratori Federico De Siervo e Franco Ionta hanno potuto chiedere ordinanze di custodia cautelare, firmate dal gip Fernando Altolico, in cui si ipotizza il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Con la conclusione dell'operazione «Alba d'Oriente», cominciata circa un anno fa, si è arrivati, hanno sostenuto gli investigatori, a ipotizzare che anche le «triadi» cinesi hanno una struttura organica identica alla cupola della mafia italiana.

Le indagini della Criminalpol del Lazio hanno permesso di collegare tra loro decine di crimini avvenuti nella capitale, finora ritenuti episodi isolati. Infatti, è stato estremamente difficile, fino ad [illegible], affrontare il fenomeno della mafia cinese, che invece in Europa e nel resto del Mondo è radicato già da tempo e quindi più conosciuto. Ad avvalorare [illegible] degli investigatori sulla crudeltà dell'organizzazione mafiosa, c'è stata, durante le indagini, quella che gli inquirenti hanno definito «una grave azione di intimidazione» al sostituto procuratore della D. d. a. Giovanni Salvi (pubblica accusa al processo per un sequestro di persona [illegible] un ristoratore cinese) minacciato di morte dal boss della «Testa di tigre». Minacce sono giunte anche alla famiglia del magistrato Secondo gli investigatori, gli uomini della «triade» cinese «hanno ormai interessi enormi in attività come il traffico di droga, le estorsioni, la prostituzione, il gioco d'azzardo, [illegible] contrabbando di armi e il riciclaggio di denaro sporco». Il rischio che si corre [illegible] si abbassa [illegible] livello di attenzione - ha detto il direttore della Criminalpol Nicola Cavaliere - è quello di arrivare a uno scontro tra mafia italiana e cinese.

Dimostrare che anche per le as[illegible] criminali cinesi si può parlare di cupola, sottocupola e organizzazioni collaterali, hanno spiegato gli investigatori, «significa poter agire anche con tutti gli strumenti di legge usati per la mafia italiana: quindi, confisca di beni e di flussi di danaro». [r. cri.]

Un agente della Criminalpol del Lazio mostra un tabellone che riassume i risultati dell'operazione Alba d'Oriente

Modena: uno aveva un impiego a tempo determinato, l'altro temeva il licenziamento

Suicidi per paura di perdere il lavoro

Due giovani si impiccano in casa con la cintura

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per morire hanno scelto proprio [illegible] giorno ritenuto più infausto. Quel venerdì 17 che, a torto o a ragione, viene guardato con sospetto da chi crede nella sfortuna Ma la superstizione [illegible] c'entra niente Sono altre le ragioni che hanno spinto due giovani di 24 e 28 anni a togliersi la vita nelle stesse ore, a Modena Due giovani che neppure [illegible] conoscevano, che vivevano in mondi diversi ma che ieri mattina, per un'incredibile coincidenza, hanno deciso di suicidarsi. Uguale la tecnica, l'impiccagione. Uguale lo strumento usato, una cintura. Uguale, probabilmente, il senso di angoscia per la mancanza di un lavoro sicuro e di un futuro certo che li ha spinti al trag[illegible] gesto.

Vincenzo Pasquariello aveva [illegible] anni e da poche settimane aveva lasciato Foggia per arrivare a Modena, rincorrendo il sogno di un lavo[illegible]. Era arrivato in città per un'assunzione a termine, un impiego semestrale alle Poste. Un incarico senza prospettive, e difatti pare che il giovane fosse ossessionato dallo scorrere dei giorni, dall'avvicinarsi della fine dell'anno, quando sarebbe stato nuovamente disoccupato. A Modena non aveva una casa, non poteva permettersela. Così aveva chiesto ospitalità a un compaesano, un giovane che abita alla Casa dello studente, nella cittadella universitaria di via Campi E' rientrato in camera e l'ha trovata vuota. Aperto l'armadio, la macabra scoperta: l'amico era lì dentro, con la cintura stretta intorno al collo come cappio. Non ha lasciato messaggi, neppure un biglietto L'ansia, la paura di trovarsi [illegible] nuovo in mezzo alla strada l'hanno ucciso

Questo sembra l'unico punto di contatto con la storia di un altro ragazzo, Gennaro Del Piano, 24 anni, che sempre ieri mattina si è suicidato nella sua casa di via Pelusia, a poche centinaia di metri dalla cittadella universitaria. Era di origini napoletane, ma si era stabilito a Modena da diverso tempo. Aveva la ragazza, con la quale si dice stesse vivendo un momento difficile Aveva un lavoro che temeva di perdere, perché in fabbrica circolava la voce di un prossimo piano di ristrutturazione Lui si sentiva a rischio, temeva di perdere tutto, amore e lavoro, e con essi la speranza

L'altra sera i due fidanzati si erano incontrati e salutati. Gennaro era depresso, probabilmente [illegible] realizzato che non era tutto oro quello che luccica, e che Modena, in fondo, non era il paradiso terrestre che aveva immaginato, città ricca e spensierata dove tutto sembra facile. Il nervosismo per il lavoro si ripercuoteva sul rapporto con la ragazza. Lei l'ha chiamato al telefono, ma non ha avuto risposta. H[illegible] ritentato alle 13, niente. Così si è decisa di entrare in casa e l'ha trovato senza vita. Anche Gennaro aveva usato una cintura per farla finita.

Raffaella Quaquaro

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via Roma 80 - via Marenco 32, t. [illegible]; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; [illegible]**BRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, [illegible] Amerique 85 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via A[illegible], t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; [illegible] via Verdi 7, t. 431003; [illegible], via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 581182-573668; **GENOVA**, [illegible] C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible]; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, [illegible] Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.[illegible]
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	[illegible]
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	A[illegible]	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[illegible] **costruzione stampi plastica cerca urgentemente ditta partner per stampaggio. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

FAIT FINANZIAMENTI
autoveicoli, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0126. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

SERVONO soldi? Subito da L. 1 milione a L. 3 milioni p[illegible] rate. Un funzionario verrà a casa tua. Tel. 011 798 281

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDO negozio Orbassano [illegible], causa trasferimento, posizione e avviamento, tab. IX/XIV arredo nuovo, 4 vetrine, mq 100(?), 120 milioni. Tel. 908 [illegible]

FERRAMENTA utensileria giardinaggio semicentrale, [illegible] organizzata, motivi salute cedesi anche parzialmente con gestione in locali indipendenti. No intermediari. Solide basi finanziarie. Tel. 011 858 372

LAVORO [illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMIAMO responsabile [illegible] stampi lamiera ubicazione Alpignano. No perditempo. Telefonare 994 9982.

CERCASI coniugi anche pensionati liberi impegni familiari, non attivi affidabili per custodia villa in Costa Azzurra e manutenzione ordinaria giardino. Offresi camera cucinotta bagno più stipendio da definirsi. Necessarie referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 7216 - 10100 Torino.

[illegible]SI coppia pensionati per custodia villa in Chieri. Offresi alloggio 2 camere e servizi. Tel. 947.1631 ore pasti

CERCASI operatore CAD/CAM con conoscenza disegno settore stampi. Tel. 011 959 6892 ore ufficio

CONCESSIONARIA [illegible] periferia sud di Torino assume meccanico solo veramente capace età 25/45. Assume Elettrauto con esperienza su impianti iniezione vetture del gruppo Fiat. Scrivere Publikompass 2638 - 10100 Torino.

FRESATORE V° livello per stampi a passo cerca azienda in Pianezza. Tel. 966.1265

P[illegible] PUBBLICI E[illegible]

AZIENDA leader negozi di abbigliamento modaiolo ricerca responsabile per punto vendita in Torino centro. Contratto [illegible]missione. Richiesti REC esperienza specifica e minima [illegible]. Inviare curriculum a: IOS Spa via Egeo 18 - 10134 Torino

IMPIEGATI

CERCASI perito elettrotecnico o ingegnere con consolidata esperienza come capo ufficio tecnico della progettazione impianti elettrici civili e industriali. Scrivere Publikompass 2636 - 10100 Torino

NEGOZIO oggettistica Torino assume 3 addetti vendite-magazzino responsabili disponibili. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

SCUOLA internazionale di lingue cerca insegnanti di inglese e tedesco. Solo madrelingua e qualificati. Possibilità di trasferte presso i centri in Inghilterra nel periodo estivo (per l'inglese). Tel. 011 562 0709.

TECNICI

CERCASI tecnico per laboratorio elettronico esperto in analogica digitale uso [illegible]. Gradito inglese. Fax 273 3838

DITTA costruzioni elettroniche [illegible] tecnico esperto schede a microprocessori per collaudo e riparazioni. [illegible] Telefonare 011 765 067.

SOCIETA' informatica a livello nazionale ricerca, per l'area piemontese, specialisti su Win 3.X, Win 95, Nt, OS/2, Unix. E' [illegible] un elevato grado di professionalità, la disponibilità a trasferte Italia/Estero, buona [illegible] della lingua inglese. [illegible] a collaborazioni anche con professionisti autonomi. Scrivere: Publikompass 2630 - 10100 Torino.

DIRIGENTI

MAER SPA
certificata ISO 9000, per area Nord/Ovest cerca Area Manager a cui assegnare il compito di assistere la rete commerciale nell'ambito di un processo innovativo nella tecnologia di vendita. Richiede: laurea/diploma, comprovata ed [illegible]meno decennale esperienza [illegible]le. Offre: adeguati inquadramenti, retribuzione idonea [illegible] incentivi proporzionali ai risultati. Per colloquio pregasi telefonare ore ufficio allo 0172 581.224.

[illegible] azienda, settore [illegible], certificata ISO, sede operativa in Piemonte, ricerca Direttore Vendite, dinamico e aperto all'innovazione, capace di gestire in tempo reale l'attività degli Agenti e Capi Area, rapportati al mercato con strumenti informatici avanzati. Richiede: pluriennale e provata esperienza nel settore, conoscenza e pratica di programmazione informatica, gestione motivata delle risorse umane. Offre: compenso fisso e incentivi proporzionali ai risultati. Pregasi inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2618 - 10100 Torino

[illegible] DOMESTICO BABY SITTER

C[illegible] collaboratrice domestica fissa referenziata piccolo [illegible] familiare. Te[illegible] pomeridiano 562.[illegible]

[illegible] VARI [illegible]

[illegible]IA commerciale seleziona ragazzi/e 18/26enni per facile lavoro promozionale inquadramento a norma legge. Se interessati telefonare 011 317 3833.

CERCASI coppia custodi pensionati lui pratico giardino lei valida collaboratrice domestica. Offresi alloggio spesato e compenso adeguato. Tel. 011 562 9605

[illegible] RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa: studio Venaria seleziona diplomati/e per inserimento in organico. Tel. 011 452.5434

ASSICURAZIONI GENERALI [illegible] agenzia Comisa ricercano subagenti provenienti settore inquadramento secondo legge, rimborso spese, provvigioni, incentivi, supporti commerciali, crescita professionale. Tel. 749.2380/383/375

SOCIETA' autotrasporti cerca valido acquisitore con portafoglio clienti, per incremento traffico merci Italia. Scrivere: Publikompass 7322 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FUOCHISTA offresi 2° vapore esperienza decennale anche piscine estive. Tel. [illegible].2325 - 739.6700

MAGAZZINIERE [illegible] esperienza settore commerciale e industriale [illegible] P.C. gestione ordini spedizioni, magazzino, passaggio diretto, offresi. Telefonare [illegible] pasti allo 011 725.258

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA preposta [illegible], nubile, iscritta REC, offresi. Tel. 994 7838 [illegible]

CUOCO offresi libero dalle [illegible] 9 alle 14 mattino anche part-time. Telefonare 324.1046 segreteria telefonica

CUOCO referenziato offresi per ristorante, mense, circoli. Tempo pieno o stagionale. Tel. 014[illegible] 864 ore 14/16

IMPIEGATI

COMMERCIALE pluriennale esperienza marketing gestione clienti, fornitori, capacità organizzative, ottimo PC, francese inglese, offresi. Scrivere: Publikompass 8403 - 10100 Torino.

ESPERTA spedizioni export francese/inglese offresi come responsabile o impiegata full/part-time. No vendita. Tel. 405.5269.

ESPERTO programmazione acquisti, produzione settore elettromeccanico esamina proposte. Tel. 600.3942

IMPIEGATA 25ennale esperienza rapporti clienti fornitori gestione bolle fatture 1ª nota uso calcolatore. Tel. 487 002.

[illegible] **32enne in materie [illegible]che (votazione 110/110) con esperienza pluriennale in aziende internazionali, con sedi in Belgio e Giappone valuta proposte di collaborazione nel [illegible] agronomico, recupero [illegible] bientale e sanitario. Scrivere: Publikompass 5036 - 10100 Torino.**

MANAGER vendite per industria, commercio e servizi, ISO 9000, gestione e guida del personale offresi. Tel. 011 739.5780

[illegible] 26enne pluriennale esperienza anche assistente alla poltrona, offresi passaggio diretto, disponibilità immediata. Telefonare ore pasti [illegible] 0442 26 668

RAGIONIERA neopensionata esperta contabilità computer offresi. Tel. 605.1412.

RAGIONIERA 21enne, bella presenza, esperienza un anno e mezzo studio commercialista offresi a ditta. Passaggio diretto. Tel. 503 193.

RAGIONIERA 22enne, esperienza bancaria [illegible] presso importante istituto di credito, offresi per uno stabile impiego di tipo amministrativo. Tel. 011 394 175

RAGIONIERA 26enne, in [illegible], 8 anni di esperienza lavori ufficio, [illegible] uso PC, cerca [illegible] impiegata. Tel. 815.396

RAGIONIERA 27enne, autonoma, esperienza pluriennale IVA, contabilità, bilanci, dichiarazioni, intrastat, PC, cerca impiego presso ditta o studio. Tel. 311.4805

RAGIONIERA 31enne pluriennale esperienza gestione autonoma contabilità generale, [illegible] bilanci, disponibilità immediata. Telefonare 351 751.

RAGIONIERA 32enne con esperienza oltre [illegible] presso ditte, anche part-time pratica contabilità IVA. [illegible] Tel. 749 3121

RAGIONIERA 32enne, esperienza, interessante curriculum, esamina proposte di impiego. Tel. 749 1446.

RAGIONIERE 33enne esperto contabilità, iva, bilanci, offresi. Passaggio d[illegible]. Telefonare 749 9438

[illegible] amministrativo esperienza nella posizione decennale. [illegible] GE, bilanci, piani finanziari, budget, controllo di gestione. Tel. 011 917 1070 ore serali.

RESPONSABILE amministrativo 35enne quindicinale esperienza come responsabile finanziario, rapporti con le banche, controllo budget e bilanci, offresi per impiego o collaborazione. Tel. 954.0107.

25ENNE ragioniera libera subito esperienza segreteria centralino gare d'appalto uso PC. Tel. segreteria telefonica 991.3755.

26ENNE diplomato da tecnico industriale specializzato in chimica con esperienza, offresi anche per altro serio lavoro. Tel. 011 437 3076

30ENNE esperienza pluriennale ufficio spedizioni gestione magazzino cerca lavoro, conoscenza lingua inglese, libero subito. Tel. 011 663.1106 - 0360 447 835.

34ENNE esperienza decennale contabilità prima nota clienti fornitori e banche uso computer [illegible] proposte assunzione con agevolazioni [illegible]

35ENNE diplomato inglese e [illegible] passaggio diretto [illegible] impiego in [illegible]no. Tel. 658.7719

36ENNE pratica lavori ufficio 18anni di esperienza nel settore autotrasporto, valuta offerte di lavoro, possibilità di passaggio diretto. Tel. 737.833

TECNICI

CA progettazione e messa in servizio oltre [illegible] ad azienda costruttrice macchine speciali/automazione. Tel. 011 541.344.

GEOMETRA capo cantiere con esperienza ventennale lavori edili, disponibile a trasferimenti, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5037 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA ad ore offresi anche pulizia uffici. Richiesta max serietà. No mutilavel. Tel. ore serali 011 242.6992.

[illegible] 62enne onesta ottima [illegible] offresi a famiglia disposta ospitarla in cambio vitto alloggio. Tel. 0161 829 241

30ENNE delle Mauritius, con permesso soggiorno, conoscenza [illegible], francese, [illegible] lavoro come collaboratrice familiare o baby-sitter, fissa, giornata o ore. Tel. 099.1970 dopo 19.30

52ENNE torinese pratica lavori casa offresi come governante anche a ore, serietà, presenza. Tel. 480 785 sera

LAVORI VARI E PART TIME

CARABINIERE paracadutista congedato 25enne operatore su computer offresi per lavori di sorveglianza e di fiducia in genere. Tel. 011 202.092.

RAGIONIERA 27enne pluriennale esperienza contabile [illegible]ciale esamina proposte part-time. Tel. 011 920.6891

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE per certificazione sistema qualità conforme alle norme Uni En Iso [illegible], esperienza decennale offresi. Tel. [illegible] - fax 953.4005

[illegible] contabile ragioniera effettua ricostruzioni contabilità imposta contabilità cbell. Tel. 011 817.0667 dalle ore 14

[illegible]

TRADUTTRICE laureata E.T.I. di Ginevra (Ecole De Traduction et d'Interprétation) esegue traduzioni [illegible], scientifiche, giuridiche ed [illegible] dall'inglese, francese verso l'italiano. Tel. 819 5450

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. VIA Avogadro primo piano 150 mq libero bello stabile buone condizioni trattative solo con privati. Tel. 011 568.1304.

IMPR[illegible] vende alloggi finizioni personalizzate 2 camere [illegible] cucina 2 [illegible]zi ampi terrazzi box via Bardonecchia 77/12. Tel. 0360 709.657 - 952.664.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni DEGA Spa vi offre le ultime realizzazioni di alloggi di varie metrature completamente ristrutturati con relative autorimesse. Telefonare ore ufficio 817.6174

PI[illegible] **centro impresa vende direttamente prestigiosa villa bifamiliare. Informazioni tel. 0338 925.430.**

S. RITA
via Baltimora 17 in signorile palazzina con giardino ultimi appartamenti di soggiorno 1/2/3 camere servizi consegna dicembre '96 prezzi da L. 224 milioni per ampio bilocale, L. 287 milioni trilocale, L. 347 milioni quadrilocale 2 bagni, box L. 28 milioni. Personale in loco ore 16/18, sabato ore 9/12. Gabetti numero verde 1678-02.108.

[illegible] BARCA
via Damiano Chiesa 22 in recente palazzina luminosi camera tinello cucinino abbinabili da L. 90 milioni e muri negozio da investimento sicura rivalutazione. Personale sul posto al pomeriggio e al sabato tutto il giorno. Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA impresa vende alloggi e tavernetta varie dimensioni. Tel. 0336 896.907 - 0122 901.317.

[illegible] ville uni/bifamiliari di diverse metrature [illegible] vende direttamente iva 4%. Accettansi permute. Tel. 908.7074.

GIAVENO [illegible] indipendenti [illegible] metrature [illegible] giardino pronta consegna a partire [illegible]. Tel. 937.6227.

SETTIMO [illegible] di villa bifamiliare recente mq 130 [illegible] 2 piani mansarda tavernetta garag[illegible]. Vaietto 450.0313.

PIEMONTE

COSTIGLIOLE D'ASTI zona collinare vendiamo in casa libera alloggi grandi da ristrutturare più negozio vuoto sottostante. Tel. 0141 966.046.

PRIVATO [illegible] casa indipendente 9 camere servizi con orto Castiglione [illegible] Cn. Tel. 011 344.323.

LIGURIA

AD Albenga impresa Icomar costruisce e vende in nuova costruzione bi/trilocali a partire da L. [illegible] milioni. Prenotazione L. 5 milioni resto mutuo e dilazioni. No mediazioni. Tel. 0182 595 507 - 011 925.1215 - 0338 499.397.

ALBENGA impresa Cosima costruisce e vende direttamente [illegible] bi/trilocali sul mare ampi terrazzi termoautonomi possibilità mutuo. Tel. 0182 5452.121.

ANDORA impresa vende direttamente in villette indipendenti bi/trilocali con box e giardino consegna estate [illegible]. Dilazione di pagamento. T[illegible]

[illegible]**ANO MARINA** in nuovo [illegible] complesso mono L. 164 milioni bilocali L. 226 milioni trilocali L. 321 milioni vista mare [illegible] piscina. Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA villette con giardino e garage pagamenti dilazionati, scelta divisioni interni. Tel. 0336 530.310

FINALE vista mare vendiamo appartamenti nuovi varie metrature con giardino privato e box auto. Parco e piscina condominiale. Tel. 562.1875.

IMPERIA a 2 km mare casetta indipendente con terreno adatta a 2 persone, zona [illegible]. Richiesta L. 170 milioni trattabili. Tel. 0183 497.062 - 0330 564.520.

[illegible] panoramica palazzina [illegible] nuovi [illegible] bilocali. Direttamente da Impresa Cosso, pagamenti personalizzati pluriennali. Telefonare al 167 230.005.

LOANO 100 mt mare ampio bilocale con cantina balcone arredato. Agenzia Italia 019 670.253.

PIETRA LIGURE ampio bilocale 2 balconi e terrazzo di 100 mq vista mare posto auto. Aurabadue 019 625.021.

SANREMO La Brezza villino 75 mq arredato grande terrazzo sul mare posto auto. Permute. Grimaldi 0184 501.370

VARIGOTTI in complesso residenziale splendido bilocale con terrazzo fronte mare L. 230 milioni. Globo 019 697.930.

ITALIA

MARINA ROMEA
(Ra) la tua villa al mare da L. 85 milioni, pagamenti dilazionati. Richiedeteci catalogo. Agenzia Ritmo 0544 446.177 - [illegible]

[illegible] Costa Serena, direttamente sul mare, im[illegible] nel verde, vendiamo in residence, nuove villette [illegible] schiera. Signorili finiture. Telefonare: 07[illegible] 700.210 - 030 242.8068

[illegible]

[illegible] Mentone impresa Icomar costruisce e vende in nuova costruzione bi/trilocali a partire da L. 142 milioni. Prenotazione 5% resto dilazioni e vantaggiosi mutui 6,5%. Tel. [illegible] 925.1215 - 0182 595.507 - 0033 93.353.519 - 0338 499.397.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ANDORA centrale, vicino al mare, vendo bilocale, arredato finemente, L. 245 milioni. Telefonare [illegible] 233.909 - 0182 67 555

CAP[illegible] industriale nuovo in [illegible]na vicino tangenziale [illegible] 750 vendesi be[illegible]do legge Tremonti. Tel. 641.638

CAPANNONE Settimo casello tangenziale mq 250 più cortile adatto Tremonti in costruzione da impresa. Tel. [illegible].

[illegible] **MARINA** in casa d'epoca, posizione unica, vendo bilocale con posto auto in proprietà; vicinissimo al mare. T[illegible] 0337 233.909.

VENDESI [illegible] Groppello [illegible] Torino, magazzino 140 mq [illegible] negozio o cantina. Tel. 0124 617 319 - 617.116.

[illegible]

KENIA Malindi [illegible] edificabili ottime posizioni. Si esaminano permute in Italia. Scrivere: Casella Postale 1268 - Genova Centro. Tel. 0335 384.575.

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi alloggi sul mare per mesi estivi anche quindicinali. Punto Edilnord 019 610.984.

ITALIA

RICCIONE costa Romagnola appart[illegible] e residence [illegible] mare moderni confortevoli, anche con piscina, tv satellite, telefono, parcheggio. Affitti settimanali. Richiedeteci [illegible]. Agenzia R[illegible] 0541 644.154 - [illegible]

[illegible] due settimane giugno e settembre villetta con biglietto traghetto auto 2 persone L. 700 mila, 4 persone L. [illegible]. Tel. 0182 21.409.

[illegible] CAPANNONI

[illegible] corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sul portico, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9.000.000 mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (monumento) [illegible] e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562 8925.

AFFITTI DOMANDE

IT[illegible]

A Cesenatico affittiamo appartamenti in villa vicino mare da L. 800 mila quindicinali. Prenotazioni alberghiere. Agenzia Adria Holidays tel. 0547 85.511 - 85.726. Aperto anche festivi.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti, Via S. Ottavio 32, [illegible] 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817-1643 - 899.584.

THEMA TD ecologica 1992 perfetta eventuale permuta. Tel. 011 231.822 - 280.759.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO [illegible] Club Grand Hotel Berti ***** 64.029 Silvi [illegible] Teramo. Aria condizionata, splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotels e mare, autorimessa, parco giochi bimbi, piscina, tennis, sports, animazione, [illegible] club, spettacoli serali, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni telefono fax: 085 935.0241 - 0337 745.226.

ALBERGO Club Continental nuovissimo **** Rimini centralissimo fronte mare, camere climatizzate, Tele+, frigo, piscina, spiaggia privata compresa animazione kinderheim, fitness. Antipasti, pasticceria, garage. Tel. 0541 391.300.

ANDORA Residence San Francisco 0182 88.391 appartamentini comforts tv giardino. Prezzi vantaggiosi per anziani.

CASA RIPOSO Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

CATTOLICA [illegible] Grand Paradais*** tel. [illegible] fax [illegible] 830.052 vicinissimo [illegible] comforts, modernamente arredato, climatizzato, piscina idromassaggio, parcheggio custodito, camere con servizi, [illegible] satellite, telefono, cassaforte, balconi [illegible] specialità marinare, colazione buffet. [illegible] completa: maggio/giugno L. 55/60 mila, luglio L. 60/70 mila agosto L. 90/75 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel Grand Pascià **** tel. 0541 958.060 - fax 0541 830.052 direttamente sulla spiaggia, primordine, ogni confort, climatizzato, tennis, palestra, piscina, parcheggio custodito, camere con servizi, tv satellite, telefono, cassaforte, balconi sul mare, 3 menù scelta, specia[illegible], colazione buffet. Pensione completa: maggio giugno L. 65/80 mila, luglio L. 80/95 mila, agosto L. 115/100 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel Ines *** tel. 0541 954.776 - fax 0541 953.382 moderno, vicino mare, ampia piscina 18 mt, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menù carne pesce tutti i giorni, colazione buffet, camere senza balcone, telefono cassaforte. Maggio giugno settembre L. 49/55 [illegible]. Dal 4/7-3/8 e 21-31 [illegible]sto L. 67 mila, sconto bimbi fino 50%.

CESENATICO Hotel Esplanade *** tel. 0547 82.405 - fax 672.214, prima linea, climatizzato, frigobar, cassaforte, tv, telefono, garage, appartamenti speciale famiglie, interpellateci

CESENATICO hotel residence Roxy sul mare piscina giardino spiaggia privata menù scelta [illegible] pensione completa da L. 60 mila. Nuovi appartamenti mono/bilocali da L. 400 mila settimanali [illegible] biancheria [illegible] giornaliera. Aria ventilata, [illegible] tv color. Servizio bar ristorante. Informazioni tel. 0547 82.004.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** [illegible] 495.545 giardino [illegible] piscina e parcheggio privato. Camere con vista mare, telefono, Tv. Sconti per bambini.

FINALE [illegible] Albergo Regina 019 692.929 mt 50 mare servizi Tv ascensore scelta buffets. Maggio L. 58 mila. Giugno L. 60/68 mila. Luglio L. 75 mila.

GABICCE mare Hotel Majorca telefonare 0541 [illegible] mare. [illegible]zi, garage, scelta menù. Colazione [illegible]fet. Giugno L. 45 mila, luglio L. 50 mila.

GIUGNO sconto 20% sino 22/6 venite con noi Hotel Club Bikini *** Lido [illegible]. L'unico [illegible] hotel club della Romagna, vera, gioiosa, festosa, animata [illegible], [illegible] al limite dell'inverosimile. Tel. 0545 949.288.

GROTTAMMARE Marche Hotel Parco dei Principi **** fronte mare, parco, due piscine, attrezzi ginnici in giardino, campo da tennis, parcheggio, aria condizionata. Scelta menù, colazione buffet. Bassa L. [illegible] mila, media L. 90 mila/115 mila, alta L. 140 mila, sconti bimbi. Telefonare allo 0735 735.085 - fax 0735 735.080.

JESOLO (Ve) Hotel Pigalle *** 20 mt mare: piscina, camere servizi, balcone, telefono, servizi, spiaggia inclusi. Ristorante climatizzato, colazione buffet, ampia [illegible] menù. Pensione completa da L. 63 mila, bimbi 1/6 anni 100%, [illegible] 50%. Telefonare 0421 971.617 - fax 972.133.

LAIGUEGLIA (Sv) Panorama minipensione familiare settimane [illegible] L. 300 mila, [illegible]bl. Tel. 0182 690.009.

MARINA DI BIBBONA (Li) affittiamo confortevoli monolocali/bilocali/trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, pinete, piscine, tennis. La Marina del Forte - Casella Postale 61 - 57023 Cecina (Li). Tel. 0586 600 200.

MISANO ADRIATICO Hotel Gala *** telefonare allo 0541 615.109 - fax [illegible] camere balcone, vista mare, Tv sat, frigobar, aria condizionata, parcheggio, [illegible]zione, scelta menù, buffet contorni, colazione buffet, [illegible] gestione prezzi specialissimi. Giugno L. 55/60 mila, luglio L. 80/75 [illegible] ag[illegible] L. 75/100 mila. [illegible] offerte.

[illegible] Hotel Europa via Orazio 17. Telefonare allo [illegible] 692.136, vicino mare, camere servizi, balcone, gi[illegible], ascensore, parcheggio. Pensione completa giugno L. 45 mila, luglio L. 55 mila, bambini fino 6 [illegible] compresi.

RICCIONE HOTELS
qualità cortesia in hotels selezionati */****. Per informazioni e per ricevere gratis catalogo dei nostri alberghi telefona numero verde 1678 15.498. Buone vacanze Riccione.**

RIMINI [illegible] Hotel Simpaty tel. 0541 370.904 moderno, [illegible] mt [illegible], piscina, parco, parcheggio privato, scelta menù, buffet, specialità casalinghe, animazione. Giugno - settembre L. 44 mila, luglio L. 51/53 mila, agosto L. 68/65 mila.

RIMINI Hotel Astra *** Telefonare [illegible] 0541 380 044 sul lungomare uso piscina confortevolissimo, colazione buffet, ricchi menù, parcheggio custodito. Giugno L. 45 mila/50 mila, luglio L. 65 mila, ago[illegible] L. 70 mila/87 mila.

RIMINI Marebello Hotel Nau[illegible]. 0541 373.312, moderno, 70 mt [illegible], scelta menù, buffet, parcheggio, pensione completa da L. 44 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Coccinella *** tel. 0541 23 982 vicino mare, giardino, camere tv, telefono parcheggio ricca scelta menù, buffet antipasti, colazione buffet. Offertissima fino 15 giugno 7 giorni pensione c[illegible] L. 280 [illegible], bambino compreso.

S. BARTOLOMEO MARE affittasi appartamenti vacanze. Residence con piscina, [illegible] parcheggio. Tel. 0183 400.208

MATRIMONIALI 11

[illegible] **MATRIMONIALE MARUSKA** di Elisabetta De [illegible] Manaskowa alta professionalità. Tel. 011 473.0094 - 473.4472 - fax 480.187.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561.1055.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

[illegible]RIA Ge.Ma. acquista oro argenteria monete prezzi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

GOLFO di Cannes Costa Azzurra Mandelieu, La Napoule, vendo azioni posto barca 13 X 4 al molo della capitaneria. Interessante opportunità. Tel. 0033 94 [illegible] - fax 0033 94 823.105.

SMARRITO il 9/5 piccolo cane Shihtzu bianconero nome Balù cieco zona Sassi. Ricompensa. Tel. 898.7750.

Scoperto a Roma: all'interno, anche un pronto soccorso per gli anziani

Un bordello per la terza età

Fra i clienti anche un ultranovantenne

ROMA. Era la loro cura contro la vecchiaia. Un paio di appuntamenti «galanti», [illegible] pagamento, [illegible] e gli [illegible] scivolavano via dalle spalle. Per i vecchietti del Casilino, [illegible] alla periferia Sud della capitale, ieri è stata una brutta giornata. I carabinieri sono entrati nella [illegible] d'appuntamento che frequentavano da [illegible] mesi, hanno trovato due di loro in compagnia, hanno arrestato la tenutaria e poi hanno messo i sigilli alle porte. Amara sorpresa per chi nel pomeriggio ha trovato la porta, di quello che ormai tutti chiamavano «il paradiso della terza età», sprangata. Da mesi oramai in quella zona [illegible] Torpignattara ci [illegible] era accorti che nella palazzina malandata di via Salomone - un caseggiato in mezzo ad altri uguali, tutti nati abusivi - c'era uno strano viavai. Giorno e notte entravano e uscivano dal portone appariscenti ragazze, qualcuna di colore, e soprattutto tanti nonnetti: pensionati della zona, [illegible] di quartieri vicini che si erano passati la parola e con i soldi della pensione compravano l'amore a [illegible].

Il tutto era gestito da Emilia Morale, 63 anni portati male, arrestata nel blitz per sfruttamento della prostituzione. Le manette sono scattate perché sei mesi fa la donna era stata denunciata [illegible] piede libero per lo stesso reato. Un'altra casa d'appuntamenti chiusa dai carabinieri in un altra zona del Casilino. Ma Emilia Morale non si era persa d'animo continuando a fare la maitresse, professione intrapresa dopo anni di pratica sulla strada. Ha comprato l'appartamento di via Salomone e ha ripreso gli affari. Questa volta mirando a un pubblico di anziani. Prezzi bassi ma affari sicuri e soprattutto niente grane dagli arzilli ultrasettantenni ancora alla ricerca [illegible] Venere, rispetto [illegible] giovani sicuramente meno esigenti, più affidabili e irreprensibili nei pagamenti. «Qui i nonnetti trovavano la sicurezza che non avrebbero avuto per strada, un clima familiare e tariffe ragionevoli», ha spiegato la tenutaria.

Oltre ai pensionati avevano accesso alla [illegible] anche alcuni extracomunitari. Un giro d'affari che aumentava [illegible] giorno [illegible] giorno, [illegible] aumentava la curiosità del vicinato. In molti hanno segnalato quel sospetto movimento [illegible] persone ai carabinieri che dopo qualche giorno di appostamento ieri [illegible] entrati in azione. Durante la perquisizione dell'appartamento è stata trovata anche una fornita farmacia. Per qualsiasi evenienza, vista l'età dei frequentatori, nella casa era stato allestito una sorta di pronto soccorso per fronteggiare i malori «da prestazione» che potevano colpire i clienti. C'era di tutto: farmaci per la pressione, cardiotonici, ricostituenti. «Tutte cose che usavo anche io, una vera mano santa», ha spiegato la Morale. Certamente il trattamento deve [illegible] fatto bene a un ultranovantenne, cliente assiduo, che le rag[illegible] sono fiere di «aver rimesso in piedi».

Ma per gli ospiti erano a [illegible]sposizione anche riviste pornografiche e preservativi. Obbligatori questi ultimi, e distribuiti in [illegible]mero contato, soprattutto per controllare le [illegible]gazze che dovevano alla casa una percentuale alta, circa il trenta per cento, del loro lavoro. Insieme alla tenutaria sono stati denunciati due egiziani responsabili in concorso tra loro di sfruttamento della prostituzione nei confronti di una 32enne della periferia romana, che costringevano a prostituirsi.

Le ragazze erano di nazionalità brasiliana e italiana. Quelle ascoltate dai carabinieri hanno raccontato anche di essere state maltrattate dai due extracomunitari che lavoravano per la «padrona» e che dovevano riscuotere parte delle 25 mila lire - circa cinquemila lire - chieste per le prestazioni ai clienti. Gli assidui avevano anche uno sconto. Prezzi «popolari», a misura di pensione.

Maria Corbi

VENEZIA

«Signore» di mezza età per i pensionati

VENEZIA. Piacenti signore di [illegible] età per attempati pensionati ancora in cerca di forti emozioni. Gli incontri avvenivano, fino ad un paio di mesi fa, in due appartamenti di Marghera che i proprietari prestavano ad alcune conoscenti, per [illegible] più vedove o divorziate, desiderose di arrotondare la pensione o l'assegno per gli alimenti. Ora le due case d'appuntamento «per la terza età» sono state chiuse dalla magistratura, dopo l'intervento della polizia che era stata avverti[illegible] da alcune famiglie insospettite da quel via vai di anziani sotto casa.

Secondo la prima ricostruzione degli investigatori, l'attività era gestita in maniera del tutto casalinga, con le disponibili e insospettabili signore, una decina in tutto, che [illegible] un giro di [illegible]lefonate invitavano amici, conoscenti [illegible] amici di [illegible]i - tutti rigorosamente ultracinquantenni - per un bicchierino e per una partita a carte, lasciando chiaramente intendere come sarebbe finita la serata. La tariffa andava dalle cento alle duecento mila lire, mentre i padroni di casa [illegible] cambio [illegible] chiedevano denaro, ma solo qualche «gentilezza» dalle signore. La magistratura sta indagando per capire se si possa ipotizzare il reato di sfruttamento della prostituzione. [m. g. r.]

Un'immagine d'epoca di una casa chiusa: quella scoperta a Roma aveva come clienti gli anziani del quartiere. Dopo l'arresto, la tenutaria ha spiegato che [illegible] sue ragazze «praticavano prezzi bassi, a portata di pensione»

«Amore fino a 100 anni»

La sessuologa: vogliono sentirsi vivi

La sessuologa Alessandra Graziottin dice [illegible] al [illegible] in terza età

Alessandra Graziottin, lei è ginecologa [illegible] sessuologa, ha studiato il problema del [illegible] in terza età: [illegible] giudica questa vicenda? Negativamente, positivamente [illegible] con un moto di incredulità?

«Senza alcuna incredulità, e direi in modo positivo, nei limiti della legalità, si intende. Positivo per quei "clienti" a patto che fosse [illegible] sicuro, con le giuste norme igieniche. Giudico come specialista [illegible] le assicuro che il problema del sesso in terza [illegible] è molto avvertito, per due ragioni: perché in tutti i Paesi industrializzati questa fascia di popolazione [illegible] crescendo velocemente; e perché il far sesso in età avanzata aiuta a invecchiare bene. Come diceva un illustre accademico: [illegible] faccio di meno ma lo faccio molto meglio. L'anziano non è asessuato, come molti ritengono, può far l'amore fino a cent'anni. D'altra parte [illegible] Salomone [illegible] aveva l'abitudine di attorniarsi di giovani fanciulle per "scaldare" le ossa?».

Quei signori non si sentivano certo dei Salomone...

«Guardi, non è importante, dopo i settanta, fornire prestazioni entusiasmanti. L'importante, ciò che tiene vivi, è gioire, rendersi conto di poter fare qualcosa attraverso l'eccitazione del [illegible]. Vale per gli uomini come per le donne. Una mia paziente di 77 anni [illegible] si era mai sposata e si era innamorata di un vedovo coetaneo. L'ho incoraggiata, si sono sposati e ora sono felici, una coppia che dimostra [illegible] dei suoi anni. Per gli uomini, piuttosto, c'è un'altra difficoltà».

Quale?

«Queste generazioni maschili sono cresciute all'epoca delle case chiuse [illegible] legali, quasi sempre hanno avuto il battesimo del sesso [illegible] una prostituta. Hanno una certa mentalità. Per loro l'autoerotismo, che potrebbe [illegible] il "rifugio" [illegible] molti anziani, [illegible] riprovevole, sminuisce, è ancora un tabù. È sicuramente [illegible] difficile [illegible] quell'età ritrovare una compagna, ecco che sovente quegli uomini sono in un vicolo cieco».

Vuol forse dire che iniziative [illegible] quella di Roma sono un toccasana, per quei clienti?

«Non esageriamo. Dico solo che per un certo tipo di maschio italiano sugli ottanta è come ritrovarsi in un ambiente rassicurante, che protegge. Pagare una donna per loro non è deprimente. E se questo [illegible] per renderli felici, tanto meglio...».

E quelli che guardavano solo?

«E' importante anche questo, perché nel maschio la vista è al primo posto nella sessualità, [illegible] differenza della donna nella quale la cenestesi (tatto, olfatto, gusto) è preponderante. Quindi se quei signori si accontentavano di guardare, perché non erano più sicuri dei loro mezzi, andava bene, potevano essere ugualmente felici».

Paolo Poletti

IN [illegible]

Primario arrestato [illegible] molestie

VERONA. E' finito agli arresti domiciliari [illegible] primario di Allergologia dell'Ospedale Maggiore di Verona, Luigi Andri, 63 anni. Ad accusarlo di molestie prolungate [illegible] la sua ex segretaria. Dice: «La regola per lui era una sola: o ci stai o te ne vai». Altre colleghe avrebbero vissuto lo stesso inferno nel quale si sarebbe trovata per quattro anni l'ultima segretaria del primario, che ricorda di essere andata al lavoro con la gonna un solo giorno in quel lungo periodo, ma non vuole raccontare che [illegible] accadde quel giorno. Una situazione sempre più «calda» quella tra il primario e la segretaria, tanto che un collega che aveva preso le difese della donna, protestando col sanitario, sarebbe stato cacciato. Poi la donna, [illegible] cui nome per ora è coperto dal segreto istruttorio, ha trovato il coraggio di sporgere una denuncia penale. [[illegible] r.]

Rutelli: un tesserino per i lavavetri

ROMA. Non solo provvedimenti contro le fattucchiere nomadi che affrontano in particolare gli stranieri chiedendo un obolo e inveendo contro chi le respinge. Presto anche i lavavetri ai semafori non potranno più svolgere l'attività così liberamente. «Mi sono rivolto alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze degli stranieri in Italia per razionalizzare questo tipo di servizio», ha detto il sindaco di Roma Francesco Rutelli, secondo [illegible] quale chi vorrà continuare a lavare i parabrezza potrà farlo solo con un «tesserino di cortesia», ossia in modo regolamentato e tutelato. [Agi]

«La vita [illegible] un albanese vale solo 70 milioni»

RAVENNA. Era albanese, valeva solo 70 milioni di lire: così avrebbero risposto dalla sede centrale di una società di assicurazione di Napoli alla richiesta di risarcimento per danni materiali e morali avanzata dalla vedova di un immigrato albanese, Vasil Shkoza, morto a 36 anni nello scorso febbraio in seguito [illegible] [illegible] incidente stradale accaduto a Ravenna. L'immigrato albanese ha lasciato la moglie Zhuljeta Kozma, 26 anni, e tre figli. [Ansa]

[illegible]

[illegible] PER LA LIBERTA'

Cuneo, il marito, pentito di mala: «L'hanno torturata in cella»

Gigliola Guerinoni e Cesare Brin, [illegible] farmacista ucciso nel 1987

«A Milano le hanno spento addosso le sigarette perché è la moglie di un "infame"»

«Le hanno rifiutato la scarcerazione con un'accusa falsa E ora rischio anch'io di essere ucciso»

Sos per Gigliola Guerinoni «In carcere sta morendo»

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

«Gigliola sta morendo, a me danno la caccia per uccidermi. Non ho più niente da perdere». Lei è Gigliola Guerinoni, bollata come la «mantide» di Cairo Montenotte, condannata a 26 anni per l'uccisione del facoltoso farmacista Cesare Brin. Era la calda estate del 1987. Lui è Luigi Sacripanti, terzo marito di Gigliola (l'ha sposata in carcere) e collaboratore di giustizia. «Ci chiamano "infami" - si sfoga -. E mia moglie è la moglie di un infame, quindi in carcere è stata pestata a sangue, bruciata [illegible] le sigarette, torturata psicologicamente. Le sputavano nel piatto, la insultavano di continuo. Ha il sistema nervoso a pezzi e soffre di forti emorragie: temo che sia alla fine».

Sacripanti ha deciso di uscire allo scoperto. Lui, pentito e sottoposto a programma di protezione, parla quando dovrebbe starsene nascosto. Racconta la sua esistenza sotto il programma di protezione garantito a chi collabora e ai s[illegible] familiari. Già, i familiari. Sono loro la nota più dolente. «Voi giornalisti avete scritto che Gigliola ha beneficiato del mio pentimento - dice -. E' falso. La mia collaborazione non riguarda lei e io ho chiesto soltanto quello che la legge Gozzini garantisce [illegible] detenuti comuni che si distinguono per la buona condotta». E invece? «E invece prima [illegible] perso l'opportunità di un lavoro esterno perché i giornali hanno pubblicato [illegible] mia foto e scritto che sono suo marito, e dunque c'era il rischio che la uccidessero. Poi l'hanno trasferita dal carcere di Venezia a quello di Milano Opera. Ma è proprio [illegible] Milano che sono reclusi quelli che [illegible] ho accusato. E infatti [illegible] sono cominciati i pestaggi. Protestare? Ho inviato almeno cinquanta fax al Servizio centrale di protezione. Non ho ottenuto nulla. Finché non ho annunciato che avrei smesso [illegible] collaborare».

A questo punto, è il luglio del '95, Gigliola Guerinoni viene trasferita nel più tranquillo carcere di Cuneo, dove [illegible] tutt'ora reclusa. Regime di isolamento assoluto, incontri con i familiari soltanto in orario diverso da quello delle altre detenute (che non vogliono incontrare la moglie di [illegible] «infame»), niente ora d'aria, divieto di portare scarpe, spogliata e perquisita a ogni visita. Potrebbe godere anche lei del programma di protezione e quindi scontare la condanna a casa. Ma che cosa succede [illegible] questo punto? «Succede che le fanno [illegible] rapporto in cui scrivono che strumentalizza le altre detenute e da Roma arriva una risposta negativa - spiega il marito -. Mi chiedo come faccia, visto che è totalmente isolata. Con questo rifiuto hanno finito di ammazzarla».

Sacripanti racconta anche la [illegible] di storia: di quando fu scarcerato [illegible] Spoleto [illegible] quanto collaboratore di giustizia e [illegible] accompagnato nella casa della figlia di Gigliola, Soraya. [illegible]piega che sul cellulare dei carabinieri c'erano altri sei detenuti, e tra loro alcuni [illegible]nici di quelli che lui stesso aveva fatto arrestare. «Abbiamo dovuto trasferirci perché ricevevo continue minacce. Ora Soraya, suo marito e i loro due figli sono costretti a vivere in affitto, separati [illegible] me, [illegible] [illegible] mila lire al [illegible]. Altri problemi: attende da mesi l'autorizzazione ad andare dal dentista [illegible] non ha un documento di identità. Ma dice che [illegible] l'aspettava, il disagio. I maltrattamenti alla moglie, però, quelli non li accetto. «Se l'avessi saputo, non avrei collaborato. Ora lancio un appello: se c'è un ginecologo disposto a visitarla, forse può salvarle la vita. Oggi, con il milione [illegible] 200 mila lire che lo Stato mi dà, non sono in grado di pagarlo. Spero un domani di riuscirci».

Roberto Bellogi, avvocato di Gigliola Guerinoni, conferma che [illegible] sua assistita sta male e ne chiederà la scarcerazione per motivi di salute. Ma prende le distanze dall'iniziativa del marito. «Preferisco cercare soluzioni per [illegible] ordinarie», dice. Luigi Sacripanti, intanto, fa un'ultima promessa: «Domani vado dal giudice e denuncio tutto».

Stefano Mancini

IL CASO

SULLE ORME DEL PASSATO

Scavi in Marocco hanno portato alla luce i resti del più grande predatore della preistoria

Jurassic Park nel Sahara

Scoperto il gigante dei dinosauri

Lungo 15 metri, si estinse novanta milioni di anni fa La stessa équipe americana ha trovato tracce anche di un'altra specie, con esemplari più piccoli ma più agili

In basso la copertina di Science: [illegible] a paragone un teschio [illegible] con quello del «Carcharodontosaurus saharicus» i cui resti sono stati trovati in Marocco

NEW YORK

Si chiama «Carcharodontosaurus saharicus», è lungo una quindicina di metri ed ha dei denti terribili da 15 centimetri. E ora che il suo teschio impressionante è stato estratto dal rifugio dove era rimasto nascosto per 90 milioni di anni, nella parte marocchina di Sahara chiamata Kem Kem in cui un'équipe americana guidata dal dottor Paul Sereno dell'Università di Chicago ha scavato per un anno intero, non ci sono più dubbi: si tratta della specie più grande di dinosauro carnivoro e «predatore» di cui si abbia notizia. Anche più grande del «Tyrannosaurus rex», finora conosciuto come il maggiore e più terribile animale preistorico, celebrato in tanti film come la belva assetata di sangue per antonomasia.

Più grande e anche più vecchio, visto che il Tyrannosaurus viveva nell'America del Nord, è stato calcolato, «soltanto» 70 milioni di [illegible] fa, mentre questo di milioni di anni alle spalle ne ha 90. Ma [illegible] qualcuno è rimasto male per questa «detronizzazione», ecco qualcosa che può consolare: il Carcharadontosaurus era meno intelligente. Nonostante le maggiori dimensioni generali, infatti, la sua cavità cranica destinata a contenere il cervello risulta a malapena la metà di quella del Tyrannosaurus; e quanto ad agilità, è dubbio che potesse eguagliarlo.

Su questo piano, a minacciare il primato del Tyrannosaurus c'è [illegible] seconda scoperta fatta nel Sahara dall'équipe del dottor Sereno, e cioè quella di un altro predatore la cui specie finora era [illegible] tutto sconosciuta. La ricostruzione del suo scheletro dice che non era più lungo di 6 metri, ma aveva degli arti insolitamente estesi e filiformi, [illegible] che suggerisce una notevole agilità. E «Deltadromedus agilis» è infatti il nome che gli hanno dato i suoi scopritori. «Finora, niente di simile è stato trovato in nessuna parte del mondo», dice fiero Paul Sereno, che ormai si è affermato come il «cacciatore di dinosauri» numero uno. A soli 38 anni, ha già [illegible] attivo importanti ritrovamenti in Argentina, in Cina e in altre zone dell'Africa, ed è anche l'enunciatore di una teoria secondo cui il Sahara un tempo era una zona rigogliosissima, piena di fiumi e di vegetazione in [illegible] i dinosauri trovavano tutto ciò che serviva loro per vivere. Le ricerche che gli hanno fatto scoprire il Carcharodontosaurus e il Deltadromedus erano volte anche all'individuazione di fossili che dimostrassero la fondatezza di quella sua convinzione.

Non ha trovato nulla, ancora, ma la venuta alla luce dei due scheletri per adesso basta e avanza. La sua importanza, infatti, sta nel fatto che consente di indagare meglio su ciò che è accaduto dopo che la terra si divise in due grandi continenti, il Nord e il Sud, circa 150 milioni di anni fa, e dopo che si spaccò ulteriormente, 50 milioni di anni dopo, per ritrovarsi con i vari continenti che conosciamo oggi. I dinosauri furono «testimoni» di ambedue quei cataclismi, visto che il primo si verificò quando pascolavano già da 150 milioni [illegible] anni e il secondo avvenne [illegible] milioni di anni prima della loro estinzione.

Come «vissero» quei due eventi? La teoria corrente è che, una volta confinate su territori diversi e incomunicabili fra loro, le varie specie presero a evolversi in modo autonomo, e infatti i fossili trovati in un continente non corrispondono a quelli trovati in un altro. Ma con questa scoperta quella teoria è minacciata abbastanza da vicino. Accade infatti che il Carcharodontosaurus mostra segni di grande somiglianza con l'«Acrocanthosaurus», un altro gigantesco carnivoro che viveva nell'America del Nord fra il primo e il secondo cataclisma. Era rimasta una possibilità [illegible] comunicazione fra i due emisferi? E' una delle cose che la scoperta degli scheletri in Africa impone di riconsiderare.

Ma anche la collocazione [illegible] Carcharodontosaurus sul trono [illegible] «re dei predatori», al posto del Tyrannosaurus, è già [illegible] sua volta minacciata. Poche settimane dopo la sua scoperta e prima ancora che cominciassero gli scavi per portarlo alla luce, infatti, in Argentina è stato trovato [illegible] fossile [illegible] «Gigantosaurus carolinnii» che minaccia di risultare, quando [illegible]rà ricostruito, ancora più grosso. «E' una gara entusiasmante», dice contento Paul Sereno, pensando già ad altre spedizioni.

Franco Pantarelli

Proventi del libro

Greggio regala 5 incubatrici

Ezio Greggio

ROMA. Otto edizioni e 150 mila copie vendute in pochi mesi. «E altre 150 mila che la Mondadori [illegible] preparando [illegible] edizione economica». Ezio Greggio snocciola i numeri del suo successo editoriale. Con «Presto che [illegible] tardi» l'attore ha fatto due volte centro: il libro ha scalato le classifiche di vendita e [illegible] fruttato un considerevole gruzzolo di diritti d'autore che Greggio ha devoluto in beneficenza, per l'acquisto di cinque incubatrici da trasporto (ognuna ha [illegible] valore compreso tra i 60 e i 100 milioni) donato [illegible] altrettanti ospedali italiani.

Oggi, all'ospedale «Villa Sofia» di Palermo, Ezio Greggio parteciperà [illegible] cerimonia di consegna della sofisticata apparecchiatura. «In realtà - spiega - l'incubatrice viene utilizzata già da un mese, così come sono [illegible] consegnate anche le altre quattro destinate al "Gaslini" di Genova e agli ospedali di Cremona, Pescara e Olbia». L'iniziativa rientra nel progetto promosso dalla «Associazione [illegible] Greggio per l'aiuto alla terapia intensiva», nata da un incontro tra l'attore e il presidente dell'Associazione nazionale di pediatria, Giorgio Rondini. «Mi ha parlato - dice Ezio Greggio - dei rischi che corrono molti bimbi nati prematuri a causa della carenza di apparecchiature adeguate. E queste incubatrici da trasporto possono contribuire a salvare molte vite». Così, queste donazioni sono diventate soltanto la prima tappa di un impegno concreto. «Darò in beneficenza anche il ricavato delle mie prossime iniziative editoriali, a [illegible] dal libro che uscirà a Natale, dopo i nuovi impegni cinematografici». **[r. cri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINISTRA CHE DEVE TAGLIARE

sesso del ministero della Pubblica Istruzione, di nuovo accorpato con l'Università e la Ricerca scientifica, feudo quasi cinquantennale dei cattolici, la consapevolezza di una vera e propria svolta nella nostra politica sarà ulteriormente confermata.

Il potere non [illegible] misura [illegible] simboli, ma di simboli, in politica, [illegible] nutre anche il potere. Eppure, nel popolo della sinistra come nelle *élites* radical-intellettuali del Paese, il clima è tutt'altro che festante, lontanissimo da quell'entusiasmo ingenuo ma sincero che pervase «il cambiamento» agli inizi degli Anni 80 in Francia. E non solo perché [illegible] leader della coalizione vincente non è un uomo della sinistra come Mitterrand, ma soprattutto per la coscienza di un compito inedito e difficilissimo: per la prima volta nella storia d'Italia l'appuntamento col potere costringe questa parte politica a fare tutto il contrario di quello che ha sempre teorizzato e praticato, un compito quasi contro natura se si guardano gli antichi testi e le vecchie abitudini.

Allargare la rappresentanza elettorale e sociale dello Stato, distribuire la ricchezza nazionale, rafforzare la centralità [illegible] del potere economico sia di quello politico dello Stato: questi furono i comandamenti di Agostino Depretis quando, nel 1876, succedette alla Destra post-risorgimentale, e anche quelli di Giovanni Giolitti, quando, agli inizi del secolo, sconfisse le tentazioni reazionarie di Pelloux e del generale Bava Beccaris. Ma, nel secondo dopoguerra, anche il centro-sinistra di Lombardi e del nipote di Giolitti, Antonio, seguì, aggiornata ai tempi, la stessa strada. C'era, allora, da distribuire la ricchezza accumulata negli anni del miracolo economico, c'era il sogno giacobino delle nazionalizzazioni, c'era quello keynesiano dello Stato motore e controllore dello sviluppo, specie nel Sud.

Ora il panorama è completamente cambiato davanti alla sinistra: nelle casse dello Stato non c'è nulla da distribuire e anche poco da risparmiare, la parola d'ordine è privatizzare, non nazionalizzare, contro la centralità dello Stato e persino della Nazione si agitano molti ipocriti federalisti e qualche esagitato secessionista. Il Paese è ammalato di troppe leggi e di troppe evasioni dalla legge.

Se questo è vero, allora, il problema non è quello di stabilire nel governo Prodi quanta sinistra ci sia, ma quale sinistra ci sia. E il giudizio sul suo comportamento dovrà rispondere [illegible] ad astratte simpatie ideologiche, tra l'altro del tutto fuori tempo, né a vicinanze, vere o presunte, rispetto a quello o a quell'altro modello politologico, ma a una unica, laica, empirica verifica, la coerenza con gli obiettivi proclamati: riduzione e controllo del debito pubblico e dell'inflazione per permettere all'Italia l'ingresso in Europa. Un traguardo che va visto non come sanzione finale del successo, [illegible] solo come strumento, necessario ma non sufficiente da solo, per competere sul mercato mondiale, tra gli Stati Uniti e le nazioni dell'Estremo Oriente. E, poi, massima sollecitudine nell'affrontare il problema della disoccupazione, specialmente nel Sud. Ripristino, infine, di [illegible] corretto rapporto tra politica e giustizia, senza sconfinamenti e senza intimidazioni.

Un programma «di destra» per un governo «di sinistra»? La risposta potrebbe essere affermativa, senza scandalo. Basta guardare la storia, non solo del nostro Paese, ma soprattutto del mondo. Ma sarebbe [illegible] affermazione sbagliata. La questione è più semplice, ma la risposta è più complicata, purtroppo: un programma obbligato, in uno Stato moderno alla fine del nostro secolo [illegible] Europa Occidentale. Si candidano ad attuarlo nel nostro continente la destra e la sinistra in varie nazioni, dalla Spagna alla Svezia. In quelle più forti, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, è stata la destra ad essere più credibile per affrontare una situazione molto simile, nella sostanza. In Italia il voto ha rovesciato questo giudizio: sta alla sinistra, governando, dimostrare che gli italiani hanno avuto ragione e spiegare alla destra il motivo della sconfitta.

Luigi La Spina

DALLA PRIMA PAGINA

PRIEBKE IN DIRETTA TV

sce che via Tasso fosse [illegible] specie di commissariato di polizia rionale, dove si prendevano ogni tanto due schiaffoni: un gruppo di deputati di Alleanza nazionale, con una corona in via Rasella dove morì il tredicenne Pietro Zuccheretti, ha suggerito una equiparazione fra i boia delle Fosse Ardeatine e i partigiani. Le lacrime di rabbia dei figli delle vittime, quelli che raccontano come il loro padre fu rastrellato via in pigiama e poi riconosciuto solo da quell'indumento, [illegible] riescono a sentire nessuna comprensione, tanto è vero che hanno creato un processo alternativo.

Non hanno, per così dire, l'audience che al giorno d'oggi compete al racconto originale di un momento [illegible] controverso della nostra storia, così doloroso. Non sentono quell'indispensabile occhio della storia contemporanea, la telecamera, che, unica, fornisce la garanzia di penetrare nell'inconscio collettivo.

Capire ormai vuol dire guardare; ricordare vuol dire fissare [illegible]gini e suoni oltre le parole scritte.

La televisione di Stato deve dare [illegible] diretta il resto [illegible] processo Priebke non per odio, ma per consentirci di costruire la consapevolezza della nostra storia. Se avesse potuto guardare questo processo, per esempio, certo Berlusconi avrebbe evitato di dire in questi giorni che si sente «in una situazione da Gestapo». La Gestapo era quella di Priebke, non c'entra nulla con l'oggi. Lasciamo che la storia ci suggerisca da sola, in diretta, la sua verità.

Fiamma Nirenstein

Stato civile [illegible] Torino

NATI DENUNCIATI IL 10 MAGGIO 1996

Abdulle Yasmine; **Baglio** Sergio; **Bassan** Andrea; **Battaglia** Francesca; **Bella** Edoardo; **Bennati** Erica; **Biffaci** Eleonora; **Bracco** Sola Elena; **Cammarota** Davide; **Cancedda** Roberto; **Carnebianca** Isabella; **Carta** Naomi; **Cirone** Maria; **Cossu** Lorenza; **Dellacqua** Anna; **Esposito** Roberta; **Ferro** Andrea; [illegible] Simone; **Ghirardello** Giulia; **Guidobaldi** Emanuele; **Iennaco** Cristina; **Inleglia** Emanuele; **Lembo** Federica; **Luciano** Matteo; **Macagno** Manuele; **Mammini** Bianca; **Manzone** Davide; **Martoccia** Chiara; **Merli** Jennifer; **Muraro** Edoardo; **Pennini** Jessica; **Piazzolla** Simona; **Pignat** Anita; **Pochettino** Davide; **Poncet** Carlotta; **Poncet** Benedetta; **Porro** Simone; **Racchia** Maria; **Reymondet-Fochira** Francesco; **Robbiano** Alessandro; **Rosan** Annabell; **Ruggieri** Noemi; **Scozzaro** Andrea; **Sims** Michela; **Stoppello** Valentino; **Tavano** Maria Novella; **Tomasello** Andrea; **Tumminello** Gian Luca; **Ungolo** Fabio; **Valzlale** Francesca; **Vergnano** Gabriele; **Vernero** Luca; **Viotto** Doria; **Zappalà** Roberta.

MORTI DENUNCIATI IL 10 MAGGIO 1996

Negli ospedali: **Faraci** Rosaria ved. **Napolitano**, anni 101, San Giovanni Bosco, nata a Riesi (CL); **Fornero** Clelia in [illegible], a. 80, Molinette, nata a Torino; **Balestra** Margherita ved. **Nasi**, a. 88, Luigi Einaudi (ex Vecchiaia Astanteria), nata a Alba (CN); **Becker** Edoardo, a. 91, Maria Vittoria, nato a Genova; **Civiero** Giuseppe, a. [illegible], Maria Vittoria, [illegible] a Lonigo (RO); **Barberis** Angelo, a. 64, Mauriziano Umberto I, nato a Alessandria; **Gay** Attilio, a. 80, Molinette, nato a Scurzolengo (AT); **Cristiani** Rosita ved. **Gregorio**, a. 74, Mauriziano Umberto I, nata a Copparo (FE); **Pezzimenti** Anna Maria ved. **Zaffino**, a. 72, Molinette, nata a Scido (RC); **Collovini** Emilia ved. **Piccoli**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Toca (UD); **Galotta** Giuseppe Francesco, a. 90, Martini, nato a Torino; **Tiene** Augusto, a. 86, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Bocca** Delfina in **Boda**, a. 68, Giovanni Bosco, nata a Leini (TO); **Mosso** Vittorio, a. 76, Molinette, nato a Torino; **Rosso** Giada, nata a Torino; **Romano** Teodora ved. **Ferrero**, a. 69, Maria Vittoria, nata a Brindisi.

Presso residenza: **Costante** Assunta ved. **Grazioso**, a. 68, via Ceresole 2, nata a Acri (CS); **Di Virgilio** Luigi, a. 68, corso Brescia 4, nato a Lucera (FG); **Tassini** Pietro, a. 56, via Leini 101, nato a Gavorrano (GR); **Coppo** Pietro, a. 63, corso Re Umberto 34, nato a Alba (CN); **Zanone** Emilia in **Garello**, a. 74, via G. Cavalcanti 6, nata a Chiusano d'Asti (AT); **Jacomuzzi** Stefano, a. 71, via S. Caboto 24, nato a Novi Ligure (AL); **Verdicchio** Giovanni, a. 66, via S. Massimo 47, nato a Maddaloni (CE); **D'Urso** Michela in **Migliaccio**, a. 69, corso G. Marconi 33, nata a Rionero in Vulture (PZ); **Olmi** Orsola in **Bruno**, a. 80, corso Orbassano 254, nata a Urago d'Oglio (BS).

Presso case di cura, di riposo o istituti religiosi: **Gambino** Margherita ved. **Tebasso**, a. 81, casa di cura Sedes Sapientiae, nata a Chieri (TO).

Presso Medicina Legale: **Fiesio** Albino, a. 49, nato a Ostana (CN); **Merendo** Francesco, a. 37, nato a Platì (RC).

Nati 54 - Morti 29

NATI DENUNCIATI L'11 MAGGIO 1996

Annichini Marina; **Baronti** Francesca; **Bifulco** Christian; **Bonardo** Giorgio; **Bouderbara** Nassara; **Bruno** Cristina; **Capra** Luca; **Capuano** Stefania; **Caracciolo** Alice; **Chiarelli** Angela; **Crapanzano** Martina; **Colmosse** Giada; **Demaria** Maria Teresa; **Fasano** Rebecca; **Fasano** Ludovica; **Favre** Christian; **Filosto** Giada; **Gioda** Federica; **Giorgis** Marta; **Gottardi** Anna; [illegible] Giorgio; **Guarino** Serena; [illegible] Elena; [illegible] Giulia; [illegible] Giada; **Ricklor** Elena; **Soranno** Alessio; **Vergnano** Marina.

MORTI DENUNCIATI L'11 MAGGIO 1996

Negli Ospedali: **Ferrari** Livio, anni 71, Ospedale Martini, nato a Fiesso Umbertiano (RO); **Lalomia** Maria ved. **Galante**, a. 82, Ospedale Amedeo di Savoia, nata a Canicattì; **Bruneaderi** Corinna ved. **Querchioni**, a. 87, Ospedale Gradenigo, nata a Gualdo (MC); **Robbiano** Maria in **Mastroddi**, a. 93, Ospedale Martini, nata a Tronzano Vercellese (VC); **Migazzo** Tina ved. **Delleani**, a. 72, Ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Biella; **Sala** Maria ved. **Ferrero**, a. 91, Ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Verolengo (TO); **Bulgarini** Teresa in **Sarotto**, a. 49, Ospedale Giovanni Bosco, nata a S. Mauro Torinese (TO); **Giacosa** Angela ved. **Broggio**, a. 79, Ospedale Mauriziano Umberto I, nata a S. Damiano d'Asti (AT); **Cipolla** Maddalena ved. **Cammarata**, a. 88, Molinette, nata a Villa[illegible] (EN); **Forgherio** Franca in **Maggiora**, a. [illegible], Ospedale Martini, nata a Torino; **Tegnolo** Luigino, a. 52, Ospedale Martini, nato a Porto Tolle (RO); **Pizzio** Pietro, a. 88, Molinette, nato a Perinaldo (IM); [illegible] Natalia ved. **Cavallero**, a. 85, Ospedale Maria Vittoria, nata a Verona; **Manzo** Angela ved. **Rabellino**, a. 78, Ospedale Giovanni Bosco, nata a Neive (CN); **Peco** Lidia in **Saracco**, a. 54, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a S. Damiano d'Asti (AT).

Presso altro luogo [illegible] territorio cittadino: [illegible] ved. **Rosso**, a. [illegible], via E. Gariglio 2, nata a Vignale Monferrato (AL).

Presso residenza: **Carignano** [illegible], anni [illegible], via Principessa Clotilde 46, nata a Bagnolo Piemonte (CN); **Capobianco** Rocco, a. 67, via Ceva 39, nato a Candela (FG); **Pettinaroli** Margherita ved. **Olivero**, a. 85, via Isonzo 40, nata a Breme (PV); **Cioccese** Saverio, a. 69, via Onorato Vigliani 23, nato a Acquaviva Collecroce (CB); **Di Stefano** Giovanni, a. [illegible], corso Lombardia 169, nato a Piazza Armerina (EN); **Sergio** Roberto, a. 35, via Vagnone 25, nato a Torino; **Vecco** Riccardo, a. 78, via B. Cellini 27, nato a Busasca (TO); **Chiabotto** Onorino, a. 75, via Gradisca 39, nato a Torino; **Abrate** Giovanni, a. 85, via Piacenza 17, nato a Savigliano (CN); [illegible]ro Albina ved. **Pulfu**, a. 72, via A. Ogliaro 1, nata a Costigliole d'Asti (AT).

Presso Medicina Legale: **Gillio** Giorgio, anni 49, Medicina Legale, nato a Torino; **Geremia** Margherita in **Long**, a. 77, Medicina Legale, nata a Quargnento (AL); **Albano** Giovanni, a. 83, Medicina Legale, nato a Verolengo (TO); **Cagliero** Enrico Giuseppe Antonio, a. 45, Medicina Legale, nato a Torino.

Nati 28 - Morti 30

E' mancato

Luigi Pisu

L'annunciano la moglie, figlie, mamma, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Il funerale sarà celebrato il 18 maggio 1996 ore [illegible] parrocchia [illegible] Testona.

— **Testona**, 16 maggio 1996.

Ci ha lasciati

Camillo Bertino

L'annunciano la moglie **Malvina**, la figlia **Mariadelaide** con **Federico**, l'adorato **Alessandro**, il fratello [illegible] con **Rosella**, parenti tutti. Funerali in Uscegio sabato 18 ore 15,30 in parrocchia, partendo dall'ospedale di Rivoli alle ore 14.

Rivoli, 17 maggio 1996.

Cristianamente è mancato

Carlo Nar[illegible] (Gimmy)

anni 85

L'annunciano con dolore la moglie **Clarina Perino**; i figli **Vincenzo** con la moglie **Giovanna Provenzano**, **Fiorenzo** con la moglie **Mariuccia Rosgna**, **Silvana** con il marito **Franco Camerano**, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leini sabato 18 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione piazza Vittorio Ferrero 13. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leini**, 17 maggio 1996.

E' mancato ai suoi cari

Lino Greggio

anni 81

L'annunciano la moglie **Emilia**, la figlia **Mariangela** col marito **Claudio Albano** e il figlio **Maurizio** che tanto amava, parenti tutti. Funerali in **Caselle** sabato 18 corr. alle ore 15 nella chiesa di Santa Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Caselle Torinese, 17 maggio 1996.

In pace mi corico e subito mi addormento. Tu solo, Signore, in fiducia mi fai riposare.

(Salmo 4,9)

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è serenamente [illegible] l'affetto dei suoi familiari

Maria Mauri Sanzeni

La accompagnano con grande [illegible] e con riconoscente affetto il marito **Arnaldo** e le figlie **Paola, Roberta** e **Simona**. I funerali avranno luogo in Milano nella chiesa parrocchiale di San Gerolamo Emiliani, via Don Giovanni Calabria [illegible], lunedì 20 maggio p.v. Per l'orario telefonare al n. (02) 34 16.98.

— **Milano**, 17 maggio 1996.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, partecipano con commosso cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Arnaldo Sanzeni, Presidente della Necsy S.p.A., per la scomparsa della moglie signora

Maria [illegible] Sanzeni

— **Roma**, 16 maggio [illegible]

Amici, Colleghi e **Collaboratori** della **Seat - Divisione Stet S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il dr. Arnaldo Sanzeni per la scomparsa [illegible] moglie

Maria Mauri

— **Torino**, 10 maggio 1996.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Telecom Italia Piemonte e Valle d'Aosta** partecipano con profonda commozione al dolore del dr. Arnaldo Sanzeni per la scomparsa della moglie

Maria Mauri

— **Torino**, 17 maggio 1996.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al dolore dell'amico Arnaldo Sanzeni e della famiglia per la scomparsa [illegible] consorte signora

Maria Mauri

— **Torino**, 16 maggio 1996.

E' mancata

Ljuba Gabrovsca ved. Diulgheroff

Lo annunciano con dolore: **Romano, Stefe, Luscka**, nuora e nipoti. Funerali in Torino oggi ore 11,45 parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni.

Revello, 18 maggio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. COMM. GRANDE UFFICIALE

Ing. Renato Grignolio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli [illegible] e **Mario**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria di Crescentino.

— **Borgo d'Ale**, [illegible] maggio 1996.

Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».

(Giov. 11,44)

Non è più

Emilia [illegible] in Audisio

Lo annunciano il marito **Walter**, la figlia **Emanuela** con **Flavio** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 18 c.m. alle ore 16 presso la parrocchia N.S. di Lourdes di Asti.

— **Asti**, 18 maggio 1996.

Rimpiangono la zia **MIA**: **Gianluca** e **Cristina**.

Torino, [illegible] maggio 1996.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **Collaboratori** del **Consorzio Habitat** partecipano [illegible] al [illegible] di Giancarlo per la prematura ed [illegible] scomparsa della [illegible]

E' serenamente mancata

Orsola Ida Moz ved. Basso

Addolorati ne annunciano la scomparsa i figli **Carlo** e **Marisa**. Funerali oggi ore 14 parrocchia SS. Annunziata.

— **Torino**, 18 maggio 1996.

Piero e **Grazia** partecipano fraternamente al lutto di Carlo e famiglia per l'improvvisa dipartita della **MAMMA**.

I **Collaboratori** dello **Studio** si uniscono al grande dolore del loro dottore.

Giancarlo Olivero partecipa al dolore di Carlo.

Presidente del **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti** e **Dipendenti** tutti **Gruppo Argus** sono vicini all'amico Carlo per la perdita della sua cara [illegible]

Orsola I[illegible] ved. Basso

— **Torino**, 16 maggio 1996.

Vincenza Piccotti con [illegible] e **Paolo** partecipa sinceramente al dolore del dott. Carlo Basso per la perdita della [illegible]

Condomini, Inquilini, Custode e **Amministratore**, partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

La famiglia **Benini** partecipa al dolore del dott. Basso per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al dolore le famiglie **Bazzini, Bignucolo, Adele** e **Alberto Cavanna, Della Mora, Guarà, Carello, Vaglino, Biondi, Gemo.**

Enzo e **Carla Restagno** partecipano commossi al lutto della famiglia Basso.

Marica Merlo in Tesi

La ricordano grande e bella lavoratrice, forte di carattere e amante della vita agreste, si è spenta dolcemente assistita dalla cara Liliana che ringraziamo. **Roberto Silvano** [illegible] **Merlo**.

— **Chieri**, 17 maggio 1996.

Maria Grazia Regi Alforio con **Alberto** e i figli **Edoardo** e **Francesca** piangono la cara **ZIA**.

Chieri, 17 maggio 1996.

ANNIVERSARI

1996

[illegible] **Pier Luigi Passoni**

[illegible]

Angioletta [illegible] ved. Passoni

Sempre ricordati

— **Torino**, 18 maggio 1996.

Insieme dal 19 maggio 1994

Livio B[illegible]
Elio Fossat
Giorgio Gallo

19-5-94 — 19-5-96

«Puoi arrivare da qualsiasi parte, nello spazio e nel tempo, dovunque tu desideri».

Il gabbiano Jonathan Livingston

I famigliari di

Livio Bausano

sono vicini a lui. S. Messa di Anniversario domenica 19 maggio ore 18 Chiesa di San Giacomo di Rivarolo Canavese.

1990 — 1996

DOTT. ING.

Giovanni Traversa

Con malinconia e rimpianto la famiglia lo ricorda in preghiera nella Santa Messa che sarà celebrata in sua memoria lunedì 20 maggio alle ore [illegible] nella Chiesa di San Lorenzo.

«I batteri sono diventati invincibili anche di fronte ai farmaci più sofisticati»

«Sul mondo l'incubo [illegible] nuovi virus»

Allarme dell'Oms: faranno milioni di vittime

GINEVRA. Nuove terribili malattie per cui non esistono ancora cure né vaccini. E malattie antiche come il mondo, che tornano [illegible] seminare morti. Ecco, nel nostro futuro, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, c'è tutto questo.

La «vecchia» tubercolosi, e l'Aids, il [illegible] Ebola, e altre malattie conosciute solo dagli specialisti: negli ultimi vent'anni ne sono state registrate una trentina, nuove, ancora tutte da studiare. Un futuro spaventoso, davanti al quale l'umanità ha poche armi.

L'allarme arriva dal direttore generale dell'organizzazione, Hiroshi Nakajima, e dal rapporto annuale per [illegible] 1996 diffuso in questi giorni: «Siamo alle porte di una crisi globale - dichiara Nakajima -. Nessuna nazione può dirsi al riparo da queste nuove malattie, nessun Paese può permettersi di ignorarne la minaccia».

La minaccia incombe non solo sui Paesi del Terzo mondo, dove le popolazioni sono più a rischio a causa delle pessime condizioni igienico-sanitarie, ma anche nei Paesi sviluppati. Tutti a rischio, quindi.

I dati: dei 52 milioni di persone morte complessivamente nel 1995, un terzo (17 milioni) [illegible] affetto da malattie infettive. Pri[illegible] tra tutte [illegible] infezioni respiratorie, seguite dal colera e dal tifo. L'Aids è al sesto posto, con un milione di morti.

Ma quei 17 milioni di decessi (50 mila persone al giorno nel mondo), sono stati provocati da malattie infettive che potrebbero essere prevenute. Alcune di queste erano ritenute ormai debellate - almeno nei Paesi industrializzati - ma hanno invece rialzato la testa, anno dopo anno: il colera, la tubercolosi, la malaria.

Questi ultimi due batteri - sempre secondo l'Oms - sono tornati a colpire duramente perché si [illegible] rafforzati, hanno sviluppato una nuova resistenza all'azione degli antibiotici, sono sulla strada per diventare «immortali». Il rapporto Oms dice infatti che «gli studi volti alla scoperta di nuovi farmaci non riescono più a [illegible] al passo con la velocità con la quale i batteri diventano inattaccabili». Gli scienziati si trovano cioè alle prese con micro-organismi «intelligenti», definiti «multi-farmaco-resistenti».

La tubercolosi, ad esempio. Nel 1994 l'Oms l'ha dichiarata «emergenza globale», e ha sottolineato: «Se l'infezione [illegible]tinuerà al ritmo attuale, nel prossimo decennio 90 milioni di persone si ammaleranno, [illegible] 30 milioni di loro moriranno». In Italia i casi di tbc sono in aumento: 3451 nel 1992, 4124 due anni più tardi. Due soli presidi antitubercolari sono rimasti in piedi, dopo l'opera di smantellamento della rete dei servizi circondariali: [illegible] a Milano, l'altro a Torino. E l'Oms [illegible] deciso di avviare un programma [illegible] controllo diretto delle terapie antitbc.

I ricercatori [illegible] modi per combattere vecchi e nuovi morbi, ne studiano le modalità di trasmissione e diffusione, ma si trovano di fronte a fattori sconosciuti fino [illegible] qualche decennio fa: una malattia infettiva che oggi scoppia in una certa parte del mondo, domani può manifestarsi [illegible] migliaia di chilometri di distanza, grazie agli spostamenti sempre più frequenti della popolazione e alla catena produttiva alimentare, ormai globalizzata.

Nonostante il quadro apocalittico, l'Oms rileva che «lo stato di salute degli abitanti del pianeta è decisamente migliorato negli ultimi anni», se non fosse per la recrudescenza delle malattie infettive. A questo riguardo «esso è certamente peggiorato: si è fatto preoccupante».

E allora, che fare? L'Organizzazione mondiale della sanità dice che [illegible] necessarie «nuove strategie». Ma ammette che per studiarle sono necessari [illegible]nanziamenti di difficile reperibilità. Per affrontare quello che sarà l'incubo delle prossime generazioni, ci vogliono ricercatori e istituti di ricerca, banche dati, indagini sul territorio. E campagne di informazione e di profilassi, e vaccinazioni a tappeto. Ma chi pagherà tutto questo?

[bru. gio.]

LE PRINCIPALI CAUSE DI [illegible] [illegible]

OGNI GIORNO [illegible] [illegible] 50.000 [illegible] PER MALATTIE INFETTIVE PREVENIBILI

Causa	Morti
MALATTIE INFETTIVE	16.445.000
MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	9.676.000
CAUSE SCONOSCIUTE	8.123.700
TUMORI MALIGNI	6.013.000
NON DOVUTE A MALATTIE	3.996.300
CAUSE PRENATALI	3.180.000
MALATTIE RESPIRATORIE	2.888.000
MATERNITA'	508.000
ALTRE CAUSE	170.000

Fonte Organizzazione Mondiale della Sanità / Sei

L'IMMUNOLOGO

«Le malattie riaffiorano grazie [illegible] mutate condizioni economiche e sociali E le vaccinazioni sono un'arma spuntata»

«Ritorno al passato»

Aiuti: la tbc farà ancora paura

«Serve una strategia globale, e vaccinazioni sugli immigrati»

VIRUS «immortali», malattie che ritornano dal passato e uccidono. Il professor Ferdinando Aiuti, immunologo, questo scenario di morte lo conosce, [illegible] bene: «Sono le malattie cosiddette "emergenti", non per niente il ministro della Sanità ha da poco trasformato la Commissione per l'Aids in Commissione nazionale per le malattie emergenti».

Malattie che riemergono dal passato, che fanno paura...

«Sì, malattie nuove, ma non nuovi microorganismi. Si tratta di virus isolati in poche popolazioni, che per una serie di fattori nuovi stanno trovando [illegible] nuova diffusione».

Quali fattori?

«Il mutamento dei costumi, l'urbanizzazione dell'Africa, la promiscuità sessuale, il turismo sessuale, [illegible] cattivo uso del sangue [illegible] degli emoderivati. E il cambiamento delle condizioni socio-economiche, ad esempio il fattore della densità della popolazione. In alcune zone ci sono altissime concentrazioni di uomini, [illegible] questo contribuisce ad [illegible] maggior diffusione delle malattie infettive. Insomma: in alcune [illegible] del mondo siamo troppi. E, come per gli animali, certi equilibri vanno a rotoli. Il virus della "mucca pazza" non è stato agevolato solo dall'alimentazione, ma anche dalla concentrazione di bestiame: un tempo su un chilometro quadrato viveva un animale, oggi diecimila animali».

Ci sono altre cause?

«Sì, cause genetiche. In alcune zone dell'Africa la genetica delle popolazioni fa sì che esse siano da secoli naturalmente protette da certi microorganismi. Hanno insomma acquisito una protezione (parlo sia di bianchi che di neri) da certi attacchi. Ma questo è destinato a finire, e in certi [illegible] è già finito. Ad esempio, per quanto riguarda la tubercolosi, gli africani risultano tra i meno protetti. Mentre rispetto alla poliomielite sono relativamente più "coperti": chi ha condizioni igieniche pessime è - paradossalmente - più immune dalla polio, perché la diffusione dei batteri e dei virus nei neonati crea una sorta di immunità».

Ma ora tutto è cambiato, nel mondo...

«... e l'epidemiologia delle malattie infettive ne è rimasta sconvolta. Ad esempio: un tempo la peste e il colera avevano dei cicli, c'era cioè un "genio" epidemico, i germi modificava[illegible] la loro struttura, e diventavano ora più aggressivi, ora meno, ad ondate. Ora tutto [illegible] cambiato, e tutto è da ristudiare. La civilizzazione, i viaggi e il turismo hanno portato certi germi in popolazioni che non li avevano mai conosciuti. Ottanta anni fa nelle isole Falkland ci fu un'epidemia di morbillo. Ne morì il 90 per cento della popolazione, compresi vecchi di ottant'anni. Il morbillo era una malattia a loro sconosciuta, [illegible] primo attacco fu fatale. In Europa il morbillo non è più una malattia mortale, grazie alle vaccinazioni, eppure...».

Eppure?

«Paradossalmente le vaccinazioni hanno portato ad una modificazione della struttura del nostro sistema immunitario. Cioè: evitiamo di prendere quella malattia, ma restiamo più facilmente attaccabili da altre».

E le malattie che ritornano dal passato?

«Pensavamo di averle cancellate, [illegible]a ci ritroveremo alle prese con epidemie di sifilide, di tubercolosi. Le malattie tornano grazie a condizioni che permettono loro di tornare. Oppure si scatenano, ma sono sempre state lì, aspettando le condizio[illegible] migliori. Come l'epatite G, che è sempre esistita, e oggi trova maggior diffusione per via del contagio da siringa o da emoderivati».

E le malattie «nuove»? L'Oms dice che ce ne [illegible] almeno trenta.

«C'è Ebola, e ci sono il virus Lassa, il virus Marburg (isolato in Germania ma proveniente dall'Africa), alcune varianti della malattia delle Montagne Rocciose, altre malattie portate dalle zecche. Rare, ma ci sono».

Che cosa si può fare?

«Serve una strategia globale, da Oms, appunto. Ma anche le singole nazioni devono attrezzarsi. Servono controlli sugli immigrati, ad esempio. Nel loro [illegible] nel nostro interesse. Gli immigrati devono cioè essere sottoposti all[illegible] stesse vaccinazioni obbligatorie per gli italiani. Il ministro Guzzanti propose addirittura un'assistenza sanitaria gratuita per i clandestini. E poi servono chiare campagne di informazione per chi fa turismo in Paesi a rischio. Perché in certe aree si rischia dalla semplice dissenteria alla malattia mortale, ma la gente non lo sa. E in più, ci sono tutte le problematiche nate dall'emergenza di malattie come l'Aids. La situazione, insomma, è davvero seria».

Brunella Giovara

Malati [illegible] Ebola. In basso Ferdinando Aiuti

Previsto da un decreto legge

[illegible] il biglietto «anti-code» per i musei

E' stata abolita la tassa d'ingresso «Una norma che chiedevamo da tempo»

ROMA. Non più code per entrare nei musei italiani: il biglietto si potrà acquistare dal tabaccaio, come quello del tram, e il calvario dei turisti sotto il sole è così finito, con un semplice decreto ministeriale, l'ultimo varato dal governo Dini, giusto ieri. I direttori dei musei e i soprintendenti hanno innalzato un «Te Deum» di ringraziamento all'esecutivo tecnico per questo congedo nel segno della modernizzazione.

Il ministro dei Beni culturali Antonio Paolucci, tra i personaggi meno vistosi del governo dimissionario, ha così fatto un'uscita di scena trionfale e altamente popolare, addirittura lievemente rivoluzionaria.

Il decreto approvato ieri dall'ultimo Consiglio dei ministri - ecco in sintesi la novità - ha abolito la «tassa d'ingresso» ai musei, una sorta di gabella che doveva «necessariamente» essere pagata alla biglietteria del museo o dello scavo archeologico, ed era la causa principale delle enormi file che si formavano davanti ai più gettonati musei o siti archeologici.

Ora questo «balzello fiscale» non c'è più. Il ticket si può comprare in altri luoghi e con tutta comodità. Il prof. Paolucci ieri era raggiante per questo suo personale successo. Ed ecco come lo ha spiegato: «Proprio all'ultimo minuto dell'ultimo Consiglio dei ministri del governo Dini - ha dichiarato - è passato un provvedimento in apparenza insignificante e tuttavia di notevole rilievo per il funzionamento dei musei statali. L'ingresso alle pubbliche collezioni d'arte non avverrà più pagando una tassa ma acquistando un biglietto come quello del bus. Questo significa che d'ora in poi il pezzetto di carta che dà accesso agli Uffizi o ai Fori romani non dovrà più necessariamente essere comprato alla biglietteria di quei musei. Né riscosso da un pubblico impiegato, perché ha cessato di essere tassa. Il biglietto - ha proseguito Paolucci - potrà essere acquistato, per esempio, dal turista nell'albergo oppure dal tabaccaio o presso un'agenzia di viaggi. Si potrà anche consentire, mediante apposite convenzioni da definire a livello locale, che vengano stampati "biglietti unici" o carte magnetiche comprensive cioè del prezzo [illegible] accesso a più musei di una stessa o di più città».

E, in tutto questo, la cosa più sorprendente è che «il provvedimento non costa un soldo, anzi ne fa risparmiare perché alleggerisce il lavoro degli impiegati statali alla biglietteria». Incredibile.

E così i megadirigenti dei patrii musei possono tirare un respiro di sollievo per non dover fare più da carabinieri davanti agli ingressi. «Si tratta - [illegible] detto la direttrice degli Uffizi Anna Maria Petrioli Tofani - di una decisione estremamente opportuna, che faciliterà la vita ai visitatori e soprattutto consentirà di istituire un sistema di prenotazioni che fino ad oggi non eravamo in grado di portare avanti perché non potevamo fare prevendite».

Gli Uffizi, peraltro, sono prontissimi a mettere in pratica la direttiva del governo, tant'è che già nelle scorse settimane la prof.ssa Petrioli si era incontrata co[illegible] i rappresentanti delle organizzazioni dei commercianti e delle agenzie di viaggio proprio per mettere a punto, dal prossimo mese di settembre, un sistema di prenotazioni delle visite al museo senza vendita di biglietti. La macchina dunque è già ampiamente avviata e il decreto del governo ne facilita il varo. «E' una cosa che chiedevamo da molto tempo» ha detto il suo collega al vertice degli scavi di Pompei, Pietro Giovanni Guzzo. «L'importante - ha aggiunto il soprintendente ai beni artistici di Napoli, Nicola Spinosa - è che il ricavo resti almeno in parte alla gestione dei musei. Dall'apertura del primo piano di Capodimonte in tre mesi abbiamo incassato un miliardo e duecento milioni, con un biglietto di sole ottomila lire. Ma a noi non è rimasto niente».

Raffaello Masci

Sotto un'immagine [illegible] Pompei. In alto turisti [illegible] coda al [illegible]

«Così potremo attuare un sistema di prenotazioni»

IL TEMPO

[illegible] Una moderata perturbazione atlantica [illegible] accinge a raggiungere [illegible] nostra Penisola. I primi annuvolamenti in giornata [illegible] presenteranno sulle regioni Nord occidentali e sull'alta Toscana per poi intensificarsi ed estendersi nel corso [illegible] giornate di domani e di dopodomani sul re[illegible] della Penisola. Come era nelle previsioni, anche questo fine settimana quindi presenterà un tempo poco favorevole, almeno al Nord e Centro.

[illegible] PER [illegible] La perturbazione [illegible] [illegible] accingerà a lasciare [illegible] Penisola, non prima però di provocare delle piogge residue sulle regioni orientali.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, sull'alta Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in aumento con possibili piogge [illegible] iniziare dalla Liguria e dal Piemonte. Sulle altre regioni centrali variabile con nubi in aumento dal pomeriggio-sera. Al Sud [illegible] o poco nuvoloso.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania [illegible] nuvoloso a coperto con piovaschi intermittenti a locali temporali più probabili sulla Liguria, sul Piemonte, sull'alta Toscana e sulle prealpi venete. Al Sud nuvolosità in aumento. Temperature in flessione al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	12	27	Bari	14	25
Bolzano	12	28	Firenze	13	30	Napoli	13	24
Verona	12	26	Pisa	11	25	Potenza	10	23
Trieste	10	24	Ancona	12	27	S.M. Leuca	16	22
Venezia	16	24	Perugia	10	25	R. Calabria	13	24
Milano	13	25	Pescara	12	24	Palermo	14	26
Torino	13	17	L'Aquila	8	21	Catania	10	23
Cuneo	12	20	Roma Urbe	8	23	Messina	10	23
Genova	15	21	Roma Ciamp.	14	25	Alghero	11	28
Imperia	13	20	Campobasso	11	25	Cagliari	15	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	16	variabile	Lisbona	13	19	nuvoloso
Atene	16	29	sereno	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	26	35	pioggia	Los Angeles	17	22	sereno
Berlino	8	22	nuvoloso	Madrid	13	22	nuvoloso
Bruxelles	6	8	nuvoloso	Montreal	9	18	sereno
Bucarest	np	[illegible]	np	Mosca	11	25	nuvoloso
Budapest	14	26	sereno	New York	12	18	variabile
Buenos Aires	19	24	sereno	Parigi	6	18	variabile
Copenaghen	4	11	nuvoloso	Pechino	17	25	sereno
Dublino	3	11	nuvoloso	Praga	8	13	sereno
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	23	nuvoloso
Gerusalemme	10	20	sereno	Sofia	10	23	nuvoloso
Ginevra	12	23	sereno	Sydney	13	16	nuvoloso
Helsinki	8	3	nuvoloso	Tokyo	15	19	nuvoloso
Johannesburg	10	16	nuvoloso	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	19	30	sereno	[illegible]	14	23	sereno

La voce che Michael Jackson lunedì sarà [illegible] Roma ha messo in ansia i fan italiani della popstar. Jackson dovrebbe comparire in tribunale per [illegible] [illegible] di plagio che lo contrappone ad Al Bano.

Yoko Ono, la vedova di John Lennon, si è scusata con i cattolici per avere fatto a pezzi una Bibbia [illegible] averne lanciato le pagine ai fan, martedì, durante [illegible] concerto con il figlio Sean.

ANNO 130 NUMERO 135 21
LA STAMPA
SABATO 18 MAGGIO 1996

Critici, scrittori, editori: scontro al Lingotto su recensioni e informazione culturale nei mass-media

IL SALONE *mostra i denti*

TORINO

A chi mai avrà pensato Giuseppe Pontiggia quando ha puntato il dito, ieri mattina, contro le recensioni «fluviali, pindariche, amazzoniche» che testimoniano di un momento nella cultura italiana in cui [illegible] critica non assolve al [illegible] compito? Il più riservato dei nostri scrittori, e [illegible] che almeno [illegible] apparenza il più mite, mostra con dolcezza i denti in direzione di un principe della critica italiana. Chi se non Pietro Citati può entrare in questo identikit? Inutile rivolgersi a Pontiggia: che sorride timido e preferisce parlar d'altro.

Denti: che sia [illegible] tema segreto [illegible] Salone? Beniamino Placido aveva dedicato ad esso la prefazione [illegible] catalogo, ricordando che Aristotele sosteneva [illegible] le donne meno dotate di denti rispetto agli uomini. E chiedendosi [illegible] questo antico giudizio [illegible] vada ribaltato. Ieri l'appello sembra essere stato raccolto. E chi aveva i denti, donne o uomini, [illegible] ha [illegible] discrezione mostrati. Così, [illegible] convegno organizzato dalla *Stampa* e dedicato alla «Critica tra accademia e mercato», si è assistito [illegible] un vero atto d'accusa contro il sistema dell'informazione.

Maria Corti, in ritardo (si è giustificata: l'avevano trattenuta i fotografi) ha puntato il dito contro un'indebita confusione tra notizia e informazione, l'editore Carmine Donzelli ha lamentato la mancanza [illegible] critica sulle pagine dei giornali, Lorenzo Mondo ha chiesto invece che cosa sappiano veramente, gli operatori dell'informazione, dei lettori di libri, delle loro necessità, e infine Pontiggia ha decretato, nella [illegible] e nel [illegible] editoria-mass media, il «declino delle ambizioni». Il solo Pier Luigi Battista è rimasto in trincea a difendere i giornali dall'accusa di non praticare più l'antica arte della recensione.

Insomma, [illegible] vanno informati i lettori? E' [illegible] che li si tradisce con pettegolezzi e anticipazioni, trattando i libri come fossero solo pretesti? Il tema si allarga per il Salone, fra gli stand. L'Editore «contro» il Giornalista, proseguendo [illegible] polemica nata con un [illegible] speciale di *Paragone*, due mesi fa, che potrebbe [illegible] riassunta [illegible] questi termini: ma sarà vero che l'informazione culturale corrompe la letteratura? Elisabetta Sgarbi, editor della Bompiani, [illegible] è troppo convinta. «Forse preferisco che corrompa davvero. Il libro va letto per quel che è, [illegible] per quel che gli si costruisce intorno. Noi, per esempio, sulla rivista *Panta* presentiamo racconti, punto e basta. Solo narrazioni. Il pericolo è semmai che [illegible] sistema dell'informazione "corrompa" il lettore».

Già, ma il lettore è senza volto. Difficile da indentificare. Sappiamo solo che [illegible] Italia è [illegible] minoranza. «E allora tuteliamolo [illegible] quanto tale - esclama Gianandrea Piccioli, della Garzanti -. Non sto rimpiangendo la vecchia terza pagina, voglio prendermela con [illegible] disinformazione, la [illegible] al caso, all'evento». Stampa [illegible] accusa? Non del [illegible], Gian Arturo Ferrari, direttore della Mondadori, sorride sornione con l'adesivo della nuova collana Einaudi «Stile Libero» (ovvero «lo struzzo che corre») bene in vista sul risvolto della giacca. «L'antico sistema [illegible] comunicazione [illegible] libri funzionava perché era elitario, destinato [illegible] un'élite di lettori. Oggi il mercato [illegible] diverso, più largo, [illegible] sta ancora cambiando. C'è semmai la difficoltà di comunicare non sapendo [illegible] a chi, perché [illegible] [illegible] mo il nuovo lettore, ma io non mi sento a disagio in questo sistema dei media».

Denti esordienti. Se l'Editore insegue il Giornalista, c'è un terzo alle loro spalle, l'Esordiente. E' nato anche il club, che si chiama «festival del primo romanzo». Con dieci esordienti scelti [illegible] anno, [illegible] gemellaggio fra Torino e Chambéry. Il primo gruppo [illegible] è riunito ieri mattina, in testa Alessandro Barbero che, [illegible] *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* (Mondadori), rischia di vincere lo Strega. Esordiente di lusso. Un altro esordiente (ma solo nel romanzo) altrettanto titolato, Roberto Cotroneo (*Presto [illegible] fuoco*, sempre Mondadori) ha dato forfait. E per tutti una convinzione di fondo: difficile non è il primo libro, ma il secondo.

La più fortunata. Chiara Zocchi ha pubblicato *Olga* per Garzanti, [illegible] 18 anni. E ora pensa a sostenere la maturità scientifica. La sua è una storia esemplare: un supplente ha visto per caso qualche cartella del manoscritto, lo ha passato a Paolo Ruffilli, che lo ha mostrato alla [illegible] editrice. «E' [illegible] persino troppo facile. Davanti a tutti gli altri, quasi mi [illegible] [illegible] colpa... Il [illegible] [illegible] bello ed emozionante è stato la firma del contratto, non avevo neppure finito [illegible] [illegible]. Timida [illegible] determinata. Ma, sempre in tema [illegible] denti, [illegible] ringraziare [illegible] soavità una «addetta ai lavori» che è distrattamente [illegible] passata fra lei e la telecamera con la stava riprendendo.

Primo comprare. E' stata anche la giornata di Irene Pivetti, che ha presentato il suo *Comprate questo libro* (Giunti). Le hanno chiesto qual sia l'uomo più elegante, nel secolo delle donne, e ha risposto: il Papa. Avvisando [illegible] che [illegible] [illegible] frase da trascrivere. Due ragazzi che la divoravano con gli occhi hanno invece sostenuto di ammirarla, il primo «perché è del Nord», [illegible] secondo «perché è [illegible] Diva».

Scomparsa. Alda Merini, una delle voci più stimate del nostro Nove[illegible] poetico, era attesa nel tardo pomeriggio per presentare *La vi[illegible] facile*, il suo «sillabario d'amore» edito da Bompiani. La vita della Merini [illegible] è stata mai facile: anzi, terribile. In quel libro, sotto il sorriso mite, ci sono forse nascosti i veri denti della letteratura che si fa tragedia. [illegible] fra [illegible] sconcerto generale, la poetessa [illegible] sparita. Calava [illegible] sera, e nessuno [illegible] aveva notizie. In fondo, niente è così facile, nemmeno al Salone.

I denti del giovane Holden. E oggi, grande attesa. Arriva Alessandro Baricco, [illegible] dei divi [illegible] Salone, con «Per Phoebe (con amore e squallore). Una modesta proposta alla spett. casa editrice Einaudi». Top secret sul contenuto. Phoebe è la fidanzata del giovane Holden. La «modesta proposta» riecheggia un celebre testo in cui Swift invitava [illegible] mangiare i bambini per sconfiggere la carestia. Insomma, ancora [illegible] volta: [illegible] usare i denti.

Mario Baudino

IL CONSIGLIO

di Barbara Spinelli

Tre romanzi di Joseph Conrad

IL REIETTO DELLE ISOLE ed. Garzanti
LORD JIM ed. Rizzoli
TIFONE ed. Mursia

Tre [illegible] di Joseph Conrad, per chi cerca parete alte cui appoggiarsi: *Tifone, Il reietto delle isole, Lord Jim*. I tifoni di Conrad [illegible] metafisici, bisogna traversarli con il «coraggio allo scoperto». Nel *Reietto* e *Lord Jim* i protagonisti portano sulle spalle colpe inespiabili. Sono anacronistici, dunque eterni. Tentano l'impossibile incontro con lo Straniero. Alla fine il Reietto non appartiene più né al mondo occidentale né all'orientale: è uno dei più grandi esuli della letteratura. L'uomo occidentale crede di domi[illegible] altri continenti, ma l'asiatico dice: «Una tigre nera sa quando non è affamata - voi no». Quel che salva l'occidentale [illegible] virtù rare: la fedeltà, il senso del servizio.

Nasce il festival del Primo Romanzo per esordienti di lusso

Irene Pivetti da presidente a scrittrice

Alessandro Baricco star con sorpresa

Arriva la Pivetti e dichiara: «Il Papa è l'uomo più elegante»

VANNINI

PAROLAIO

DI UN'ERBA UN FASCIO. Marcello Baraghini, demiurgo [illegible] Stampa alternativa, la chiama [illegible]nicamente la «nostra svolta neofascista». Quel Mussolini formato gigante che campeggia vicino allo stand baraghiniano che lavora alacremente vicino a un covone, [illegible] di grano bensì di canapa. Quella raccolta di «catechismi fascisti» [illegible] più editi dopo [illegible] crollo del regime mussoliniano e pubblicati con il titolo *Credere, obbedire, combattere*. Quel *Rebibbia rapsody* che racconta l'incontro all'insegna della pittura tra il disegnatore Pablo Echaurren, [illegible] passato nell'estrema sinistra, e Giusva Fioravanti, [illegible] passato di terrorista di destra. Tutto questo rappresenta l'ultima frontiera del radicalismo trasgressivo di Baraghini. Ma qualcuno, [illegible] Roma, non apprezza l'ironia e nemmeno la trasgressione. E' successo infatti che la libreria romana di sinistra «Fahrenheit», cui l'assessorato alla Cultura della capitale affida il compi[illegible] di allestire la rassegna estiva [illegible] «Libri [illegible] campo», a norma di statuto «antifascista» ha annunciato il rifiuto di esporre il dialogo [illegible] Echaurren [illegible] Fioravanti. Ora il diniego è rientrato, esito di una paziente (e, raccontano, [illegible] tratti tumultuosa) opera di [illegible] citura intrapresa dall'assessore Gianni Borgna, amico di Echaurren nonché promotore di quel [illegible] di pittura a Rebibbia che ha favorito l'incontro tra [illegible] maestro di sinistra e l'allievo di destra. A Torino è giunta la noti[illegible] della resa della libreria «Fahrenheit». Con grandi sorrisi [illegible] Baraghini orgoglioso della [illegible] «svolta neofascista».

CREDERE, OBBEDIRE, COMBATTERE.

Mussolini antiproibizionista

LINEA DELLA FERMEZZA. Ci voleva un punto fermo. [illegible] invece c'è un punto interrogativo nel «secolo delle donne?» motivo ispiratore [illegible] Salone. Così, [illegible]tro il punto interrogativo, un gruppo di femministe della milanese «Libreria delle donne» (col punto fermo), ha deciso di disertare l'appuntamento di un convegno torinese usando un punto interrogativo: «Come avrebbero potuto esserci aspettative femminili?». «Certo è che, [illegible] guardarlo bene, il punto interrogativo [illegible] titolo fa ridere da solo e al salone di Torino noi siamo superflue», protestano Luisa Muraro, Pat Carra [illegible] le altre fir[illegible] della pubblica protesta. E poi: «La comica storia continua, [illegible] penultima puntata è quella dei nostri politici che, con voce accorata, invocano presenze femminili [illegible] intanto mettono insieme [illegible] Parlamento omosessuale maschile». «Omosessuale?» (col punto interrogativo). Chissà con quale punto fermo le femministe milanesi sull'Aventino avrebbero [illegible] la massima (maschilista?) pronunciata da Alberto Ronchey a Torino: «La misoginia è [illegible] peccato tutto femminile, diffusissimo tra [illegible] donne» O avrebbero commentato il tono estatico con cui l'uffi[illegible] di direzione diffonde un comunicato [illegible] cui Baricco viene presentato [illegible] un santino: «Un nome, una garanzia. [illegible] garbo, di stile, di bella prosa che accarezza poeticamente i sensi e la mente». O l'altro comunicato in cui, per deplorare con scarso spirito [illegible] «secolo delle donne» l'assenza di Alba Parietti, si ironizza sul «passo secondo la gamba». Ci vorrebbe [illegible] punto fermo. Oppure uno interrogativo?

INGRATI. Rossana Rossanda, durante la presentazione [illegible] suo libro *Note a margine*, ha detto di sentirsi messa a margine anche nel suo giornale (*il Manifesto*): «Figuratevi che non mi hanno nemmeno recensito il libro».

Pierluigi Battista

SERRA E I DEBUTTANTI

«Mi fa pena il giovane autore che scrive in fotocopia cercando complicità»

Apre un caso la lettera di un esordiente e la risposta di Gad Lerner pubblicata su Tuttolibri

Gad Lerner ha risposto su Tuttolibri [illegible] severità al giovane scrittore

Michele Serra: «Mi ha fregato [illegible] senso di colpa»

Riceviamo e pubblichiamo

CARO Gad Lerner,
Leggo [illegible] *Tuttolibri* [illegible] giovedì 16 maggio la lettera di rimprovero che ti ha inviato [illegible] Giovane Scrittore Andrea Corsini, più incredulo che risentito di fronte al tuo inspiegabile silenzio [illegible] proposito del romanzo che ti [illegible] inviato. Di più: politicamente ferito dal fatto che, avendo sia il mittente che il destinatario idee «di sinistra» (circostanza che, in virtù del maggioritario, oggi arriva a coprire un numero davvero esorbitante di cittadini italiani), [illegible] aspettava da te maggiore attenzione [illegible] rispetto.

Se ho letto con partecipazione la tua risposta (insieme cortese e crudele) non è solo perché partecipo, come tutti gli italiani, all'avvincente dibattito sulla Gio[illegible] Scrittura; [illegible] perché anch'io, come almeno un altro italiano (tu) ho ricevuto la lettera di Andrea Corsini. La stessa lettera. Identica. Parola per parola. Con una sola variante: il mio nome al posto del tuo, come [illegible] [illegible] nelle lettere commerciali, nelle convocazioni degli azionisti, dei [illegible] del Rotary e dei membri di partito e nelle campagne promozionali del Readers's Digest e del catalogo Vestro (Caro..., Lei ha vinto!).

Chissà quante altre copie [illegible] quella lettera avranno già raggiunto, in questi giorni, i loro destinatari, tutti «di sinistra» e tutti depositari, nell'immaginario del Giovane Scrittore, di un potere [illegible] [illegible] distratto narcisismo [illegible] dunque [illegible] stridente contrasto con la loro naturale vocazione a leggere manoscritti e a far del bene ai loro [illegible] Deaglio? Tabucchi? Fofi? Maraini? Eco? Benni? Del Giudice? Lilli Gruber? Veltroni? Venditti? Vialli?

A ben vedere, l'operazione [illegible] mailing [illegible] Gi[illegible] Scrittore ci mette di fronte [illegible] un problema ben più grave del nostro eventuale senso di colpa. Ci confonde: proprio tecnicamente. Ci assimila a trasferelli da applicare sulla stessa lettera, nello [illegible] spazio vuoto, contando sul fatto che le generiche parole di biasimo circa la nostra disattenzione, [illegible] nostra mafiosità generazionale, l'eventuale pancetta mentale [illegible] [illegible] in anni di agiata professione, colgano comunque nel segno, cioè nel mucchio. Mi chiedo e ti chiedo, Gad, [illegible] una punta [illegible] smarrimento: [illegible] sarà che ci assomigliamo tutti, noi quarantenni di semi-successo salpati da un corteo e approdati [illegible]d un così crasso appagamento che trascuriamo di leggere [illegible] di segnalare ai recensori i romanzi dei Giovani Scrittori? E il fatto che [illegible] [illegible] trentina alla settimana, oramai, i romanzi dei Giovani Scrittori, dai tredici ai quarant'anni, divisi per fasce [illegible] il campionato interregionale per [illegible] ordine; e il f[illegible] che ce li spediscano in lettura anche [illegible] [illegible] siamo editori né consulenti editoriali né recensori né niente altro, e in fin dei conti saremmo anche in diri[illegible] di poter dire che non ce ne frega nulla; forse che ci dispensa da una parola buona, da un [illegible] di risposta, magari confezionato con la tecnica Corsini: «Caro..., ho ricevuto il suo romanzo [illegible] lo ritengo interessante...»?

Per dirtela tutta, Gad: Corsini mi ha fregato. La [illegible] lettera mi ha fatto sentire in colpa. Gli ho risposto privatamente, nella più remissiva e sofferta delle maniere, spiegandogli quanto poco tempo [illegible] abbia (la famiglia, [illegible] lavoro, la salute...) e quanto stronzo mi senta ogni volta che ricevo manoscritti, poesie, memoriali, bozzetti di sculture, progetti [illegible] revisione della Variante di Valico, film in Superotto e affido al cestino [illegible] compito [illegible] ospitare ciò che la mia inospitale persona non può in alcun modo ricevere.

Per questo ho invidiato il vig[illegible] - davvero da Adulto - della tua risposta al Giovane Scrittore di Sinistra. Più dignitosa della mia, che era giustificatoria e, diciamolo, poco paterna. Se siamo diventati, in età tutto sommato ancora tenera, Vecchi Scrittori (chi più, chi meno), è anche perché i nostri genitori ci hanno preso metaforicamente [illegible] sberle, dandoci così la maniera di opporci [illegible] [illegible] crescere. Tutto possiamo rimproverare, alle nostre presuntuose gioventù, tranne che essere stati querimoniosi [illegible] servili nei confronti degli adulti che ci stavano tra i piedi e tra i cui piedi stavamo. Tranne che avere lesinato dolore agli adulti che ci fronteggiavano, e a noi stessi. Oggi [illegible] tocca a noi essere adulti, ci scrivono [illegible] fotocopia per chiederci: «Ma perché dunque non mi vuoi bene? Non lo vedi che sono bravo? Non siamo forse complici?». No, non siamo complici. E [illegible] avete mire così modeste da voler diventare, da grandi, come noi altri, dovete prendere il nostro posto a spintoni, sudare, faticare, sbagliare con altrettanta applicazione. Avendo per noi perfino meno comprensione di quella poca che meritate, così persi, già a vent'anni, nel vostro ruolo [illegible] Giovani Scrittori, così orribilmente professionisti nella sola epoca della vita in cui ci si può illudere di essere felicemente dilettanti.

[illegible] Serra

DISCUSSIONE. Dal convegno sull'identità del vecchio continente una sfida all'egemonia Usa

Lang: rifacciamo l'Europa partendo dalla cultura

Nell'immagine grande il convegno sull'Europa. Sopra lo scrittore greco Vassilis Vassilikos

TORINO

SE dovessi ricominciare, ricomincerei dalla cultura. L'ha detto uno dei grandi padri dell'unificazione europea, Jean Monnet. O forse no. Di chiunque siano queste parole, [illegible] buon modo per introdurre al tema del convegno organizzato ieri dal Premio Grinzane Cavour, «L'Europa delle culture. La cultura [illegible] Europa». Quando Sergio Romano, moderatore della sessione mattutina, le ha citate, al suo fianco Jack Lang, che presiedeva i lavori, ha sorriso scuotendo la testa. Il vulcanico ministro della Cultura francese negli anni ruggenti del mitterrandismo si è autodenunciato: «Era l'82, cercavo [illegible] convocare [illegible] riunione dei miei colleghi comunitari. I ministri dell'Agricoltura sì, quelli della Cultura no. Per essere più convincente ho citato Monnet, al condizionale: penso che se oggi tornasse a interrogarsi, forse... Da allora il pensiero gli è stato attribuito senz'altro. Inutilmente ho cercato di rettificare. Chiedo scusa».

Ma il tema è posto: [illegible] cultura come base per la grande costruzione europea, prima e meglio dell'economia su cui si sono concentrati i padri fondatori. C'è però un problema, lo enuncia Romano: «Che una cultura europea esista, si dà per scontato. Ma i [illegible] principali organi [illegible] diffusione [illegible] autarchici, libri e giornali restano nazionali, e i molti tentativi di dare vita a iniziative continentali [illegible] hanno avuto successo. Un quotidiano europeo non esiste. O meglio uno esiste: è l'*Herald Tribune*, [illegible] giornale americano...». Come mai? Daniel Vernet, firma [illegible] punta di *Le Monde*, cita i problemi di lingua, le difformi tradizioni giornalistiche, il mercato pubblicitario molto ancorato a dimensioni nazionali. Paolo Garimberti, di *Repubblica*, aggiunge la struttura degli articoli («Un pezzo bellissimo in inglese, o in francese, o in spagnolo, tradotto in italiano non funziona più») e la diversa gerarchia fra gli argomenti («Da noi neppure un [illegible]rettore esterofilo come Ronchey, quando venne alla *Stampa*, riuscì a portare nelle prime pagine la politica internazionale»).

Europa delle culture, cultura d'Europa: ossia, come costruire, come riconoscere un'identità comune a partire dalle appartenenze locali, come passare dalle tradizioni regionali alla dimensione continentale, senza precludersi la possibilità di percorrere in ogni momento il cammino inverso. «Qualcuno ha paura che l'Europa della cultura metta in pericolo le culture locali - osserva Lang -. Sono timori infondati. Il vero rischio è quello [illegible] omogeneizzazione, della standardizzazione intellettuale europea in base a modelli che vengono da fuori». L'ex ministro francese rilancia [illegible] sua crociata contro l'industria cinematografica e televisiva americana che soffoca quella del vecchio continente: «Noi vogliamo che le tv pubbliche e private si impegnino a diffondere i programmi e i film prodotti in Europa. Qui gli accordi del Gatt non contano, c'è l'*eccezione culturale*. E' una scelta semplice: da una parte la colonizzazione spirituale e morale, dall'altra [illegible] possibilità di stimolare l'immaginazione e la creatività». E in questo un compito importante incombe proprio sull'Italia, nel momento in cui sta per concludere il suo semestre di presidenza dell'Unione europea. «Ci attendiamo molto [illegible] vostro nuovo governo», dice Lang.

[illegible] come distinguere ciò che è produzione continentale e ciò che [illegible] lo è, quali [illegible] i confini dell'Europa, fin dove si estende la [illegible] cultura? Jesús Ceberio, direttore del *País*, osserva che «l'identità spagnola passa anche attraverso Buenos Aires, il Messico, la Colombia». Joachim Fest, per 20 anni direttore della *Frankfurter Allgemeine*, si spinge oltre. «Una cultura europea *comune* esiste davvero? E poi, è desiderabile che esista? Il diverso non dobbiamo vederlo come una minaccia, [illegible] uno stimolo». Nella [illegible] pomeridiana, riservata agli scrittori e coordinata da Paolo Fabbri, il greco Vassilis Vassilikós, il celebre autore di *Z*, rende esplicito il timore: «La cultura, quando vuole diventare internazionale, rischia di [illegible] come [illegible] *nouvelle cuisine*, priva di quei sapori propri delle cucine locali». E il bretone Jean Rouaud rivaluta la dimensione regionale come punto di partenza ineludibile per quell'*universale* a cui mira il lavoro letterario: «Qualcuno ha detto che l'universale è il locale senza i muri. Dobbiamo sostituire i muri con dei filtri».

Bel problema. A Marcello Pacini - il direttore della Fondazione Agnelli che in mattinata aveva individuato [illegible] carattere unificante dell'anima europea nella fondazione dei grandi diritti individuali - risponde implicitamente il trentenne poeta bosniaco Miljenko Jergovic: «Dalla mia prospettiva sarajevese riesce molto difficile parlare di cultura europea, perché l'Europa ha dimenticato la nostra elementare "necessità culturale": quella di rimanere in vita. L'Europa [illegible] pare una vecchia dama vittoriana, le cui estremità vengono mangiate dai topi. [illegible] il secolo, genocidi che continuano e si ripetono nell'indifferenza: è questo il carattere costitutivo dell'identità europea». Terribile *umor nero*. Però nell'Europa unita dobbiamo credere, ammonisce Gregor von Rezzori, il vecchio saggio: «Anche se è un mito, un'utopia. Ma un'utopia necessaria. E dopo la caduta delle ideologie, quasi l'unico sogno che ci resta».

Maurizio Assalto

SALONE [illegible]

[illegible] «Una donna non ha paura delle contraddizioni, [illegible] che i sentimenti, le vicende [illegible] vivere, gli amori sono, per dirla in architettese, strutturanti anche [illegible] lavoro». Lo dice Gae Aulenti, oggi al Salone (Sala Videoconferenze, ore 11) per presentare la monografia (curata da Margherita Petranzan) che ripercorre quarant'anni del [illegible] lavoro. «Forse un uomo non avrebbe tirato in ballo, neppure così fugacemente, gli [illegible] in un volume che racconta il percorso professionale. Ma i miei amori sono stati in opposizione al mio essere professionale o mi hanno distratto dallo stakanovi[illegible]. Ecco il [illegible]. Non [illegible] dovuto scriverlo perché rivela un'apertura ai sentimenti che fa a pugni con l'immagine del potere così cara a chi fa questo mestiere?».

Gae Aulenti

[illegible] L'autore di *Z* è felice di [illegible] al Salone: «Per [illegible] Torino è legato a tre nomi: Antonio Gramsci, che qui ha scritto le sue opere fondamentali, quelle con cui [illegible] cresciuto; Italo Calvino; e poi la Juventus. Tutti noi greci siamo [illegible] questa grande squadra, spero di poterla andare a vedere domenica». Piccola delusione: il campionato è finito, lo informa [illegible] Fabbri. Vassilis Vassilikós tiferà Juve nella finalissima di mercoledì contro l'Ajax.

IL PROGRAMMA DI [illegible]

AL CENTRO CONGRESSI

ORE 11. Auditorium. **[illegible] posta** con Beniamino Placido, Susanna Agnelli, Barbara [illegible], Aspesi, Bossi Fedrigotti, Malai.
ORE 11. Sala Madrid. **Le donne criticano le donne.** con Anna Maria Crispino, [illegible] Rosa Cutrufelli, Imperatori, Mlorelli, Nadotti, Petrignani.
[illegible] 11. Sala 500. **A [illegible] punto è la [illegible] alle mafie?** [illegible] Marina Bertiglia, [illegible] Caselli, Ciotti, Neppi Modona, Violante.
ORE 11. Sala Berlino. **Ritratto [illegible] lettori [illegible] cuccioli.** Con Crepet, Ferrero, Gambarotta, Maraini, Ravera, Rollo, Tesio.
ORE 11. Sala Londra. **I saperi del femminile.** Con Arcidiacono, Ben Jelloun, Callari Galli, Capasso, Cepeda Fuentes, Consolo, Dedola, Djebar, Giaveri, Matevejevic, Pizzini, Tawfik.
ORE 11. Sala Lisbona. **Voce donna.** Con Ruggero Bianchi, Angela Bianchini, Tilde Giani Gallino.
ORE 14. Sala 500. **Per Phoebe.** [illegible] Alessandro Baricco, Veronesi.
ORE 14,30. Auditorium. **La via italiana al talk show** con Costanzo, Santoro.
[illegible] 14,30. [illegible] Madrid. **Libro e [illegible] il matrimonio [illegible] futuro** con [illegible] Marin, Dubini, Fontana, Liscia, Martelli, Parlavecchia, Varvello.
ORE 15. Sala Londra. **Un anno di narrativa femminile** con D'Ina, Lella Costa, Maggiani, Veca, Vegetti Finzi.
[illegible] 15. Sala Berlino. **La città [illegible] donne. La [illegible] contro le donne?** con Rosso, Beniamino Placido, Gae Aulenti, Enrico Morteo, Guido Viale.
[illegible] 15. [illegible] Copenaghen. **S/Oggetti immaginari. Letterature [illegible] femminile** [illegible] Paola Bono, Borghi, Melon, Pellegrini, Svandrlik, Treder.
[illegible] 16. Sala 500. **Donne d'[illegible] e donne d'America** con Enzo Golino, Chiara Beria di Argentine, Furio Colombo, Alba Parietti.
ORE 16. Auditorium. **La più bella del secolo** con Baricco, Dacia Maraini, Laura Morante, Nico Orengo, [illegible] Placido, Ottavia Piccolo, Giuliano Soria.
ORE 17,30. Sala Copenaghen. **Cinquant'anni di lettere di Alberto Mondadori** con Decleva, Ernesto Ferrero, Gian Carlo Ferretti, Pischedda, Turi.
[illegible] 18. Auditorium. **L'Italia [illegible] Duemila tra tecnica e politica** con Lamberto Dini, Paolo Guzzanti, [illegible] Lerner, Sergio Romano, Carlo Rossella.
[illegible] 18. Sala Madrid. **Uomini e donne: [illegible] e sopraffazione** [illegible] Angela Bianchini, Maria Rosa Cutrufelli, Antonio Franchini, Rosaria Guacci, Gina Lagorio, [illegible] Pera, Marisa Rusconi.
ORE 18. Sala Londra. **Le donne e la psicoanalisi** con Nadia Fusini, Marie Christine Hamon, Carmen Gallano, Rosa Elena Manzetti, Silvia Vegetti Finzi.
ORE 18. Sala Berlino. **Il computer rimpiazzerà la penna del poeta? Le ultime poesie di Montale** con Rioffo, Beccaria, Annalisa Cima, [illegible] Gelli, Levi Montalcini, [illegible] Magris, Vanni Scheiwiller.
ORE 18. Sala Lisbona. **Le parole e i segni. La lettura di un testo tra pittura e [illegible]** (a cura **[illegible] Maurizio Corraini**). *Intervengono:* Giosetta Fioroni, Rasy, Corraini, Rosetta Loy, Ficara, Vallora.
ORE 18,30. Sala 500. **1946-1996: le [illegible] Repubbliche** con [illegible] d'Arcais, Romanelli, Ricci, Gustavo Zagrebelsky.
ORE 21. Sala [illegible] **Le donne all'Opera** con Franchi, Gasdia, [illegible]
[illegible] 21. Sala Berlino. **Ricordo [illegible] Andrea Barbato.** con Adalberto Minucci, Nicola Barbato, Furio Colombo, Angelo Guglielmi, [illegible] Stajano, [illegible] Veltroni.
ORE 21. Auditorium. **Uomini: [illegible] vi seppellirà. La comicità è [illegible] mani delle donne?** con Claudio Bisio, Luciana Littizzetto, Simona Ressico.
[illegible] 21. Sala 500. **Philip K. Dick: utopia andata e ritorno** [illegible] Leo, Cofferati, Fofi, Pivano, Sinibaldi.
ORE 21. Sala Londra. **[illegible] ecologica: grido della terra, grido dei poveri** [illegible] lori, Boff, Minà.

ALLO SPAZIO [illegible]

ORE 11. Le signore della poesia: Germania e Scandinavia. Poesie di Ingeborg Bachmann, Karyn Boye, Marie-Luise Kaschultz, Else Lasker-Schüler, Nelly Sachs, Edith Södergran lette [illegible] Compagnia Giovani Teatro Stabile di Torino.
ORE 12. Sperling [illegible] Kupfer. *Un continente desaparecido*, con Leonardo Boff, Rigoberta Menchu, Samuel Ruiz e [illegible].
ORE 14,30. [illegible] Editrice. *Obiettivo Mattei, Petrolio, Stati Uniti e politica dell'Eni.* [illegible] Chiarini, Provvisionato, Della Volpe e Perrone.
[illegible] 16. [illegible] **Boringhieri Editore.** *Le due destre e il trionfo della moltitudine.* Con Ricossa, Salsano, Marco Revelli e Aldo Bonomi.
ORE 17,30. Camunia Editrice. *Le tre facce della Luna. Modelli e archetipi della donna attraverso i secoli.* Intervengono [illegible] Crovi e Cepeda Fuentes.
[illegible] 18,30. [illegible] **Gruppo Editoriale.**
ORE 20,30. Racconti? 1996. Con Dario Buzzolan, Casagrande, Lacroix, Matteoli, Ratcliff, Maria Teresa Rossi, Ruggiero. Littizzetto legge brani tratti dall'antologia.
ORE [illegible],30. Parole in musica. I cantautori tra lingua e poesia. Con Cardano, Coveri, Ferraris, Robiglio, Vecchioni, Verri.

ALLO SPAZIO [illegible]

ORE 14,30. Essere creativi, con Edward de Bono.
ORE 17,30. La [illegible] Digitale, con Castelvecchi, Ferraro, Paolini, Velena.

[illegible] AL GIORNALE

Urbino, meglio senza bretella; l'Università scoraggia gli studi

Una buona notizia per il paesaggio

Una buona notizia, finalmente, per il paesaggio e per l'ambiente italiano: nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente Paolo Baratta ha firmato il decreto col quale sospende i lavori della «bretella» di Urbino - un viadotto di poco più di 3 km, devastante per il paesaggio e dal costo di 60 miliardi - ritenendo indispensabile la valutazione di impatto ambientale di cui quel vecchio e brutale progetto Anas era, ed è, sprovvisto.

Si tratta di un atto importante che consente di premere affinché la «nuova» Anas accetti di rivedere a fondo il vecchio progetto alla luce delle pesanti [illegible] critiche emerse in sede di Commissione per la Valutazione d'Impatto Ambientale (Via) diretta dall'arch. Costan[illegible] Pera. E' ancora possibile ridurre i guasti nell'intatto Fosso degli Angeli visibilissimo dal centro storico urbinate, ricco di essenze vegetali preziose, sfondo suggestivo di uno dei dipinti più belli di Federico Barocci (la Crocefissione del Prado). Nessuno ha mai negato la necessità [illegible] dotare Urbino di collegamenti più agevoli. Si tratta però di calare tale viabilità ammodernata in modo corretto e «compatibile» con quel paesaggio storico, con quell'ambiente che sono essenziali anche per le nostre città d'arte, a cominciare da Urbino. La «bretella» con viadotto largo fino a 70 metri, oltre a costare una cifra insensata (circa 20 miliardi a km), non risolve alcun problema di traffico veicolare ed impoverisce un patrimonio che, ai fini del turismo culturale, è pure economico.

La sensibilità del ministro dell'Ambiente non ha trovato purtroppo riscontro nella Soprintendenza [illegible] Beni architettonici e ambientali delle Marche inerte sia nella vicenda della «bretella» [illegible] in quella dell'ampliamento dello storico cimitero [illegible] San Bernardino (complesso monumentale [illegible] Francesco di Giorgio) dove ha ritenuto del tutto ininfluente la demolizione di ben 150 metri del muro perimetrale del cimitero stesso. Per non parlare dello sbancamento [illegible] una collina anch'essa integra e di grande bellezza. Un autentico scempio.

Antonio Cederna
Pier Luigi Cervellati
Vittorio Emiliani
Seguono 16 firme

[illegible] strisciante contro i meridionali

Mi riferisco alla lettera [illegible] lettore di Mantova (*La Stampa* 12 maggio) cui esprimo la mia solidarietà ma anche l'amarezza per l'anonimato che [illegible] mi consente di inviargli una cartolina dalla Valle d'Aosta. Dice di essere un «mantovano ex combattente decorato ed ex orgoglioso delle origini padane». Aggiunge che si «vergogna di essere lombardo». Perché Bossi «e il suo staff» avrebbe contagiato un certo numero piuttosto nutrito, pare, [illegible] «beceri ignoranti» che la sua terra avrebbe «procreato [illegible] dovizia». Dice inoltre di «aspettare da tempo un intervento da parte dello Stato perché questi pericolosi incoscienti siano [illegible] in grado di [illegible]». Bossi ha colpito anche il sottoscritto per il solo fatto di essere [illegible]to nel Sud (ma vive stimato in Valle d'Aosta da 50 anni circa). Il senatore dimentica (e qui cerchiamo di essere un po' obiettivi) che il Mezzogiorno così com'è, e [illegible] ha descritto Salvatore Scarpino nel libro *Tutti a [illegible] terroni*, non piace neppure a [illegible] Sud, anzi soprattutto a [illegible]. I meridionali sono diventati bersaglio di un nuovo, strisciante razzismo [illegible] parte di pochi (per fortuna) nordisti che fanno finta di dimenticare il nostro contributo di energie e sofferenze dato all'azienda Italia per cui una secessione economica attuata con [illegible] guerriglia dei consumi, metterebbe in crisi lo stesso benessere del Nord.

Pasquale Grillo, Aosta

100 mani per pretendere e solo una per dare

Ho [illegible] anni, sono [illegible] studente lavoratore e nel marzo scorso [illegible] stata negata [illegible] discussione della tesi di laurea in Scienze Politiche all'Università di Bologna perché in anticipo di un anno. Una situazione non identica ma simile a quella di Giacinto Canzona, lo studente romano a cui la laurea è stata addirittura annullata perché discussa in anticipo rispetto ai 4 anni regolari [illegible] corso. L'ordinamento del nostro Paese vieta ad uno studente di laurearsi prima del termine ufficiale del corso di studi scelto. Sono [illegible]certato dal silenzio che questa vicenda ha lasciato [illegible] l'opinione pubblica. I giornali hanno dato ampio risalto alla faccenda. Ma [illegible] c'è stato un rettore, un preside, un docente, che abbia sprecato [illegible] parola. Peggio. Al silenzio degli accademici ha fatto compagnia quello di chi sta dall'altra parte delle cattedre: gli studenti.

E' il problema di un'università con cento mani per pretendere ed una per dare. Alte pretese dagli studenti in termini [illegible] impegno e di costi, ma molto meno esigente nell'erogare servizi: aule stracolme, file di [illegible] in segreteria o davanti allo studio di un docente, bandi [illegible] con[illegible] bizantini per potere accedere a esenzioni o borse di studio, nessuna agevolazione per gli studenti lavoratori.

Un'università che certo non [illegible] venire la voglia di studiare. L'accelerazione dei miei [illegible] è avvenuta anche per una [illegible] di fortuite coincidenze, lo ammetto. Ma soprattutto perché ho avuto la fortuna di apprendere con piacere.

Sempre più spesso ho l'impressione che la non voglia [illegible] studiare [illegible]nga data per scontata, che faccia implicitamente parte del sistema e, forse, [illegible] sorregga. Quanti soldi in meno entrerebbero nelle casse degli atenei se tutti gli studenti si lau[illegible] in corso? Insomma apprendere lentamente diventa necessità per l'università e gli studenti. Un simile apprendimento non può certo essere «gaio».

Riccardo Finelli, Modena

LA [illegible] DI [illegible]

Gent.mo Signor Del Buono, ciò che lascia stupefatti ed amareggiati [illegible] risultato delle ultime elezioni è il notevole successo che i leghisti hanno ottenuto nel Veneto. Tale successo è soltanto conseguenza dell'ignoranza di un elettorato che non sa che la liberazione della loro terra è avvenuta a prezzo del sangue di soldati sardi, siciliani, calabresi; un elettorato che non ricorda che «La canzone del Piave» è stata composta da un napoletano. Quanti profughi della prima guerra mondiale sono stati accolti nelle altre regioni italiane, fra le quali pure il mio Piemonte!

Franco Ramella Pajrin, Torino

Un Veltroni farà primavera?

GENTILE signor Ramella, la lunghezza della sua lettera mi impone di tagliare, sebbene come sempre a malincuore, qua e là.

«Quella Padania che ci rende tanto ridicoli agli occhi degli altri italiani è una pura invenzione del delirante Bossi, mentre l'Italia era un'entità ben presente nel cuore degli italiani prima ancora della sua nascita politica: è l'opera lirica che ha unito gli italiani. Paisiello, Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini, Giordano, Puccini, Catalani, Mascagni, vengono da differenti regioni, [illegible] tutti italiani e amati da tutti gli italiani. In una trasmissione televisiva prima delle elezioni del '94 un adepto del Carroccio affermò che il Nord era stanco di sopportare il peso dell'assistenziali[illegible] a favore del Sud con i suoi falsi invalidi, senonché, pochi mesi dopo, scoppiò lo scandalo dei falsi ciechi proprio a Torino, che non è nel Sud. Durante l'ultima campagna elettorale qualcuno ha fatto notare questo fatto a un leghista e questi ha risposto: "Ma si trattava di immigrati dal Sud". E allora, signori leghisti, resta dimostrato che la vostra crociata giunge in ritardo, che la corruzione e la camorra esistono in tutta l'Italia (e non solo in Italia) e che i falsi ciechi [illegible] avrebbero potuto esistere senza la complicità dei medici del Nord. E' fuori dubbio che le cose così come stanno non fun[illegible] in Italia, che occorre maggiore autonomia per tutte le regioni e che vanno abolite le regioni a statuto speciale, ma per fare questo non occorre sfasciare lo Stato...».

Il guaio è, purtroppo, che lo Stato dimostra la tendenza a sfasciarsi da solo e il successo della lega veneta va studiato meglio, perché ancor più degli atteggiamenti di Bossi, che conferma sono ormai in molti in Italia a sognar l'indipendenza da Roma. Vediamo cosa accadrà al nuovo tentativo di governo. Ma si può chiamarlo davvero nuovo, con certi numi che esibisce? Un Veltroni farà primavera?

Oreste del Buono

Difendiamo l'acquisto della prima [illegible]

Dopo le elezioni del 21 aprile e dopo la formazione del nuovo governo credo che i cittadini italiani [illegible] aspettino una politica [illegible] a favorire l'acquisto della prima [illegible] ma mi sembra invece che l'intendimento sia quello opposto: difatti si parla di un aumento delle tasse ipotecarie e catastali. [illegible] un governo di sinistra ci si aspetterebbe invece il ripristino della deducibilità completa degli interessi sui [illegible] accesi per l'acquisto della prima [illegible] (dalla deducibilità completa si [illegible] passati alla deducibilità prima al 27% e poi solo al 22%), una diminuzione dell'imposta di registro (attualmente gravante al 4% sull'acquisto della prima casa), un aumento della franchigia ai fini Irpef (attualmente di solo un milione, insufficiente quando saranno aumentate le rendite catastali) e ai fini Ici (attualmente di solo lire 180.000). Spero che le forze popolari (Rifondazione) che sostengono il governo premano per una politica atta a favorire l'acquisto della prima abitazione.

Roberto Freccero, Savona

Nord-Est, il prezzo del progresso

Nei suoi articoli sul Nord-Est, Camon dice che nel Veneto è cresciu[illegible] la ricchezza [illegible] è rimasta una certa ignoranza, come [illegible] non fosse puerile, per una buona collettività, porre la domanda se sia meglio essere ricchi o colti. Un popolo può essere ricco e ignorante, ma non può [illegible] colto senza benessere economico, e se perde questo perde anche la cultura.

Ho fede nel vento del Nord-Est e mi auguro che giunga fino a questo sonnacchioso Nord-Ovest, forte come un tifone che spalanca porte e finestre, rompe vetri e fa volar le tegole e ci fa vergognare di non sentire più l'orgoglio di essere protagonisti.

Domenico Seren Rosso, Torino

Risponde Ferdinando Camon:
Proprio perché conosco il prezzo di quel progresso (due generazioni si sono bruciate nel sacrificio e nel risparmio), conservo la preoccupazione che il benessere venga minacciato dalla instabilità politica della nazione e dalla impreparazione culturale della nuova generazione di figli: mi spavento quando trovo, nelle statistiche, l'alta percentuale di studenti che nel Nord-Est [illegible] ritirano dalla scuola. A dirla brutalmente: per me, e spariscono quei dati e spari[illegible] il benessere. Quanto al tifone che spacca lo Stato, e che lei descrive [illegible] gioia, preferirei che lo Stato, invece di essere mandato in frantumi, venisse cambiato. Perché lo Stato ha delle colpe. Al Nord, e non solo al Nord-Est, lo Stato chiede troppo e dà troppo poco. Il miglior punto di partenza, per uno sgonfiamento della Questione Settentrionale, è [illegible] revisione dei rapporti dare-avere tra Stato e Regioni. Se Prodi rivedesse il libro bianco dei contributi dello Stato alle Regioni, firmato da Dini nell'agosto scorso, la Questione si affloscerebbe in poche ore. Se invece firma un altro libro bianco con gli stessi criteri, la Questione diventa incontenibile.

Una biografia di Alain Rustenholz vorrebbe ridimensionare il poeta: ma la Francia continua ad amarlo

Prévert, mito da correggere

«Troppo sentimentale, troppo comunista»

Jacques Prévert nella sua [illegible] sopra il Moulin Rouge: da Seuil esce [illegible] sua biografia «Prévert, inventaire» scritta da Alain Rustenholz

PARIGI

JACQUES Prévert non può morire, neanche chi ci prova riesce [illegible] offuscarlo. Con quasi un anno di anticipo sul ventennale della scomparsa del poeta (avvenuta l'11 aprile del '77), esce in Francia una biogra[illegible]a - *Prévert, inventaire* di Alain Rustenholz (edita da Seuil) - [illegible] cui si vorrebbe dimostrare che Prévert fu sì grandissimo, però troppo legato al suo tempo per continuare [illegible] esserlo anche per noi.

Ma il tentativo di ridimensionamento altro non [illegible] che un espediente spicciolo. Solo qualche [illegible] fa, alla morte di uno dei maggiori complici di Prévert, il fotografo Robert Doisneau che dei suoi versi fu uno dei più noti illustratori, si poté constatare quanto intoccato continui ad [illegible] [illegible] mito del Poeta. E proprio in questi giorni esce il secondo volume delle *Oeuvres complètes* [illegible] Prévert nella Bibliothèque de la Pléiade Gallimard, collana tradizionalmente legata ai classici. Il fatto stesso che la biografia per i vent'anni dalla morte giunga in libreria [illegible] tanto anticipo dimostra quanto poco sincera [illegible] la presa di distanza.

In sintesi, le ragioni per cui Prévert sarebbe da considerarsi oggi démodé si [illegible] in un rimprovero di natura ideologica: il poeta sposò un'ortodossia politica [illegible] defunta. Come può, allora, ancora parlarci? Fedele al suo dogma, più [illegible] credenti [illegible] quello religioso, lo [illegible] può apprezzare ma solo [illegible] contestualizzato in un'epoca [illegible] cui [illegible] certo comunismo poteva ancora ingannare anche i migliori. L'era precedente i fatti di Ungheria del '56.

Puro pretesto per celebrare ancora una volta l'intramontabile. Macchinoso e inefficace, il processo alle idee [illegible] riduce a pochissima cosa nell'insieme della biografia e al cospetto delle nuove 1500 pagine in *papier bible* della Pléiade. Perché «l'inventario», [illegible] dice il titolo del libro di Rustenholz echeggiando una lirica, di quelle che furono vita [illegible] opera di Prévert, conferma [illegible] - una volta [illegible]perato l'ostacolo della trovata editoriale - quanto il rispetto resti totale [illegible] la riverenza imprescindibile. Con andamento tradizionale, Alain Rustenholz racconta l'esistenza del poeta per scoprire l'origine e i moventi della poesia. Si commuove evocando le sfortune del padre, rimasto senza lavoro e per questo dedito all'assenzio, aggrappato ai cui pantaloni il piccolo Jacques cominciò a conoscere la vita dei *bistrots*, [illegible] appoggiare i gomiti sui banconi di zinco e ad apprezzare la saggezza dei meno fortunati.

Allo stesso modo Rustenholz s'intenerisce nell'evocare il «mammone» che fu [illegible] poeta, smaliziato da un lato, [illegible] senza illusioni per aver assaporato il gusto dell'ingiustizia, ma dall'altro lato enormemente sentimentale, [illegible] la fiducia grande nell'amore di mamma.

Quanto al carattere, il biografo prende spunto da un *calembour* caro al poeta per restituirne la complessità. Carattere strano, «étrange», dicevano gli amici. «Etrâne», ribatteva lui, per mettere il gioco la parola «âne», asino, animale caro a Prévert più di ogni altro. Campione di verve, capace di grossa allegria, spessa, quando era con gli amici, Prévert poteva essere pudico e silenzioso - sciolta la compagnia - come solo una malinconia infinita può far diventare.

Prévert poeta dell'amore? Rustenholz rischia sino all'ultimo di non uscire dal cliché che tanto ha penalizzato la sua grandezza molto più vasta e varia: la [illegible] fama troppo è stata associata alle melodie pur belle composte sulle sue parole da Kosma, [illegible] cantate per il mondo da Piaf, Montand, Gréco. In questo cliché è anzi forse la ragione più profonda dell'iniziale tentativo di accusa - Prévert oggi démodé - arrischiato nel libro.

Ma poi [illegible] biografo si trova a «inventariare» i grandissimi film di cui Prévert scrisse la sceneggiatura, da *Quai des brumes* a *Les enfants du paradis*, i suoi collages più surreali che surrealisti, malinconici e sconvolgenti, la ricchezza enorme di temi trattati nell'opera in versi, di cui troppo s[illegible] si citano sempre g[illegible] stessi, sia pur bellissimi, quattro o cinque titoli, da *Les feuilles mortes* a *Barbara*. E il cliché va in pezzi da solo.

Qualche anno fa, un grande estimatore nostran[illegible] di Prévert, Guido Davico Bonino, riuscì a totalizzare 11 [illegible] di trasmissio[illegible] radiofonica dedicate alla lettura dei suoi versi. Procedeva per blocchi tematici, un'intera puntata poté riservarla alle poesie sugli alberi: Prévert ecologista cinquant'anni prima della moda.

Cappellino di tre quarti e sigaretta *au bec*, Prévert visse nell'epoca del bianco e nero. Oggi la Francia quasi si sorprende nello scoprire a vent'anni di distanza tutti i suoi colori.

Gabriella Bosco

A 20 anni dalla morte le sue opere entrano nei classici Pléiade

UNA PARIGI GENTILE

Amour e baguette in tutte le salse

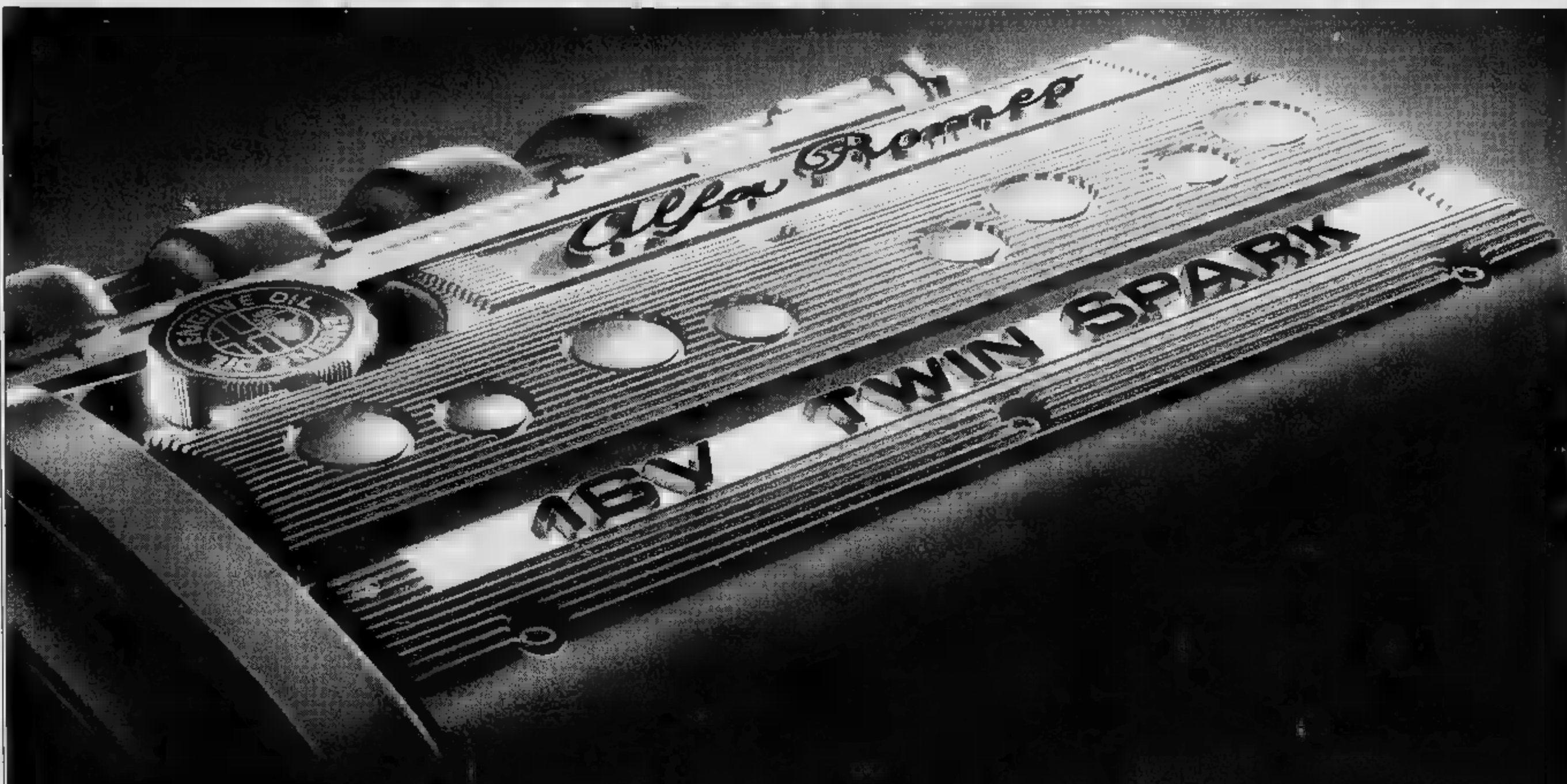
NEI saggi usciti presso Adelphi sotto il titolo *Tour di Francia*, lo storico inglese Richard Cobb, grande studioso di cose francesi a partire dalla Rivoluzio[illegible], dedica bellissime pagine alla Parigi cui Jacques Prévert (con altri) dette colori, musiche, una precisa atmosfera. Di quel mondo irrecuperabile Cobb vede bene il sentimentalismo talora sdolcinato, le affettazioni populistiche, il profilo programmaticamente basso, di quartiere, di *banlieue*.

C'era molta Seine, in tutte le salse. [illegible] ritornelli dell'epoca, tutti in realtà emissari della Seine che scorreva sotto il ponte Mirabeau cantato da Apollinaire decenni prima. C'erano biciclette, lillà, bistro col banco di zinco, berretti baschi, sartine, omini con ridicoli baffi. E c'era ovviamente l'*amour*, una quantità di *amour*, perduto, ritrovato, leggero, tragico, triste come le foglie morte che, secondo la celebre indicazione di Prévert appunto, si raccolgono con la pala (ma non era meglio un forcone?). Come sempre quando c'è di mezzo la nostalgia restano a galla nel ricordo soltanto le cose più leggere.

Mentre Prévert componeva i suoi orecchiabili versi c'era, due tavolini più in là, Céline che strapazzava la prosa francese col suo incendiario «parlato», tanto per restare in campo letterario. Ma Cobb, fatta la debita tara, riconosce quanto ci fosse di autentico, sotto quel velo più o meno di maniera.

La piccola gente era davvero più allegra, più cordiale, più simpatica. I saluti erano più facili, i rapporti più distesi, le case, le vie, i mercati più vivibili, e sui bordi della Seine [illegible] andava a pescare [illegible] a passeggiare a braccetto con l'innamorata sotto un braccio e una baguette (ancora buonissima) sotto l'altro.

Di tutto questo raccontava il gentile Prévert e non tutte le sue parole sono da raccogliere con la pala, o col forcone.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CANNES 1996

«Le affinità elettive» dei fratelli Taviani in una serata per la ricostruzione della Fenice di Venezia

L'amore ai tempi di Goethe

Due coppie fra ragione e passione

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo e Vittorio Taviani sessantenni dirigono [illegible] primo film d'amore della loro storia, e raggiungono la perfezione del loro stile, con «Le affinità elettive», tratto dal romanzo cruciale scritto da Goethe sessantenne nel 1808-1809, racconto del conflitto tra ragione e passione, progetto e destino, nell'intrecciarsi di due coppie. Trasposizione in parte infedele: il romanzo è collocato in un anno indefinito del diciottesimo secolo in un luogo indeterminato della Germania, il film si svolge nel 1807-1812 nel Granducato di Toscana, in epoca napoleonica; i personaggi romanzeschi sono tre cinquantenni e una ragazza, quelli cinematografici (Isabelle Huppert, Jean-Hugues Anglade, Fabrizio Bentivoglio, Marie Gillain) sono tutti giovani; è diverso il finale, Goethe chiude perfettamente il suo cerchio narrativo, i Taviani lasciano aperta una conclusione «perché l'amore si esprime sempre in modi diversi da quelli immaginati»; il film elimina l'affresco sociale centrale e al[illegible] parti del romanzo, concentrandosi sulle vicende d'amore.

I ricchi aristocratici Edoardo e Carlotta, amatisi da ragazzi, si sposano per realizzare nella maturità i desideri della prima giovinezza, per costruire nella solitudine d'una villa di campagna, lontani dalla società, un piccolo regno impeccabile, una perfetta felicità coniugale; [illegible] con l'arrivo di Ottone, architetto ospite della villa, e di Ottilia, figlia adottiva di Carlotta, passioni incrociate dissolvono la coppia originaria, formando due diverse coppie. Non è un[illegible] storia di tradimento adulterino né di astuzia bugiarda, ma di innocenza e sofferenza: i protagonisti incorrotti, limpidi, sono sorpresi e angosciati dalla passione che capovolge e travolge ogni progetto. Ottilia [illegible] lascia morire d'inedia, Edoardo la raggiunge nella morte. Carlotta e Ottone rinunciano ad amarsi, lei con forza, lui con malinconia: ma forse non per sempre.

In una vicenda apparentemente antimoderna, ma che parla a un bisogno contemporaneo di autenticità e integrità, lo stile dei Taviani si depura d'ogni sovraccarico, si fa essenziale, ellittico, ricco di densità poetica in ogni inquadratura, di perfetta eloquenza e bellezza. In particolare, alcuni momenti sono straordinari: la festa campestre coi suoi balli [illegible] fuochi d'artificio; il dinamismo affannato della morte di Ottilia, il procedere tra il verde delle bare scoperte [illegible] gli amanti giacenti dalle facce placate, serene; [illegible] stupendo finale con la servetta bambina che grida [illegible] grida, perduta, quasi invisibile nel grande paesaggio.

Lietta Tornabuoni

«Le affinità elettive» al **Doria** di Torino; **Nuovo Orchidea, President** di Milano; **Atlantic 3, Excelsior 2, Savoy 1** di Roma

Uno stile di perfetta eloquenza e bellezza nel paesaggio toscano

Qui [illegible] Isabelle Huppert insieme con Marie Gillain in una [illegible] di «Le affinità elettive» dei fratelli Taviani. A destra ancora la Huppert [illegible] i Taviani a Cannes

VERO & FALSO

La Deneuve incontra i suoi cari a Cannes

Catherine Deneuve, che ne «Les voleurs» (I ladri) di Téchiné recita [illegible] parte [illegible] professoressa adattissima alla sua bellezza matura composta e seria, al festival vede ricomporsi una sua famiglia (la figlia **Chiara** [illegible] il padre di lei **Mastroianni**, per la prima volta interpreti dello stesso film di **Ruiz**) e coglie un'occasione di ripo[illegible]: il cinema è nulla al confronto [illegible] le fruttuose attività promozionali (profumi, alta moda, gioielli, acque minerali) a cui l'accorta diva instancabilmente si dedica.

Bruce Willis cantante all'MTV Party ieri sera al Palm Beach («è gradito lo smoking», figuriamoci) aperto da un concerto funk di **Harry Connick jr. David Soul**, l'ex eroe televisivo [illegible] «Starsky [illegible] Hutch», il biondo, pure lui cantante, durante una cena-con-musica all'Hotel Martinez ha eseguito in modo impressionante diverse canzoni di **Charles Aznavour**.

Madonna, mai più vista personalmente a Cannes, nel trailer di «Evita!» [illegible] **Alan Parker** mostrato [illegible] giornalisti appare morta (si vede [illegible] funerale solenne della presidentessa-idolo, seppellita tra grida e pianti d'una folla immensa con l'accompagnamento della celebre canzone «Don't Cry for Me, Argentina»); oppure appare in severo tailleur in atto di arringare [illegible] popolo, mentre [illegible] cameriere **Antonio Banderas** asciuga i bicchieri canticchiando un tango.

Jean-Hugues Anglade non si separa mai da un suo ama[illegible] cagnolino nero: [illegible] stringe[illegible] al petto anche durante la conferenza-stampa de «Le affinità elettive», per affetto. **Liz Taylor** invece utilizza il proprio onnipresente cagnolino bianco come uno scudo canino antimedia: [illegible] lo mette davanti alla faccia quando non vuol essere cinevideoripresa [illegible] fotografata.

Fumo '96: gli americani si rifanno a Cannes delle rigide proibizioni antifumo vigenti negli Stati Uniti e [illegible] solo fumano sigarette ovunque una dopo l'altra (come **James Spader** durante la conferenza-stampa di «Crash»), ma fumano sigari nei ristoranti dando fastidio a tutti (in America, s'immagina, li manderebbero alla sedia elettrica). Proteste francesi, per «comportamento [illegible]onialista».

«Divento buono per Enzo Ferrari»

Il regista: basta scene forti, giro «Red cars»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ossessionato da particolari fobie, né attratto da pulsioni violente o distruttive: David Cronenberg, 53 anni, regista canadese di bellissimi e terribili film come «Inseparabili» o «La mosca», ha [illegible] aspetto elegante e tranquillo. Niente a che vedere con la carica trasgressiva espressa dal suo cinema, in particolare da «Crash» che ieri ha spaccato in due la platea del Festival: grandi fischi, grandi applausi, interminabili discussioni tra i critici che hanno amato o odiato il film. «Certo, qui al Festival - dice il regista - "Crash" corre [illegible] rischio di essere valutato solo [illegible] un'ottica seria. [illegible] invece io penso che la storia sia piena di momenti buffi, o almeno ironici».

Basato sul romanzo omonimo [illegible] J.G. Ballard (che della versione cinematografica è letteralmente entusiasta), «Crash» descrive un incubo a base di [illegible] e tecnologia, un [illegible] esplosivo di incidenti automobilistici e amplessi furiosi. «So - dice l'autore - che molti per diverse ragioni potranno essere scioccati [illegible] modo in cui [illegible] sesso [illegible] rappresentato. A [illegible] interessava riflettere sulle nuove funzioni che, nel futuro, il sesso potrebbe assumere. Ora che è completamente scisso dalla sua funzione biologica, visto che i bambini possono nascere [illegible] anche [illegible] quest'elemento, che cosa diventerà? Come verrà ridefinito il suo ruolo?». Nel cinema di Cronenberg, il tema del mutamento è ricorrente: «Il processo della trasformazione mi attrae più di quello autodistruttivo: m'interessa il cammino che porta una cosa a diventare una cosa nuova, diversa da come era prima».

Alla protagonista del film, [illegible] canadese Deborah Unger, una bionda statuaria che attraversa la pellicola con sguardi perduti e candidi reggicalze, Cronenberg [illegible] preferito non dare troppi suggerimenti: «La verità - racconta l'attrice - è che quando [illegible] letto per la prima volta la sceneggiatura sono rimasta terrorizzata: [illegible] un racconto che sfida, supera e provoca i nostri riflessi condizionati rispetto ai rapporti sociali. Non sono predisposta per questo genere di fantasie, di incubi, di [illegible] sessuali. Per recitare Catherine era necessaria una grande elasticità, sia di pensieri che di emozioni. Il regista per fortuna ci ha lasciato ampi spazi di libertà. E io sono rimasta affascinata dalla relazione che nella storia lega il mio personaggio a quello interpretato da James Spader: pur di non perdere il marito lei è disposta a entrare nel suo mondo di incubi. In fondo "Crash" parla di una storia d'amore». Anche Holly Hunter, la protagonista di «Lezioni di piano», ha subito l'incantesimo Cronenberg: «E' [illegible] regista che ha il coraggio di esplorare argomenti terribilmente provocatori. E dà agli attori la sensazione di [illegible] amati: quando uno si sente amato è più facile che abbia voglia di sperimentare, di mettersi alla prova».

Corpi intrecciati negli abbracci, ma soprattutto corpi spaventosamente mutilati e feriti: oltre che per le scene di [illegible] «Crash» potrebbe es[illegible] un film scandaloso anche per chi ha vissuto dal vero il terrore di un incidente. «Dipende - dice Cronenberg - dalla gravità delle situazioni vissute, dalla psicologia delle persone. In certi casi "Crash" potrebbe funzionare come una terapia». Appassionato fin da piccolo di macchine e motori, il regista possiede una Ferrari rosso fuoco e spesso ha partecipato a corse automobilistiche: «Ho avuto anche degli incidenti - racconta - ma quelle sono esperienze completamente diverse: se si corre in una gara si indossa un abbigliamento specifico, [illegible] sono persone che immediatamente ti soccorrono...». Il tema del rapporto uomo-automobile lo affascina profondamente: «La gente porta [illegible] macchine come fossero vestiti, attraverso di [illegible] dimostra [illegible] propria identità. [illegible] comunque ogni automobile esprime [illegible] desiderio umano di sfidare la realtà, di controllare il tempo e lo spazio». Sull'argomento l'autore nato a Toronto tornerà presto: «Sto l[illegible]do a una sceneggiatura che racconta la vita di Enzo Ferrari: sarà [illegible] film sulla Formula 1 intitolato "Red cars", e stavolta [illegible] [illegible] sarà spazio per il sesso». Cronenberg aggiunge che non si tratterà di un film «tradizionale»; precisazione del tutto superflua, per chi conosce il suo cinema.

Fulvia Caprara

«Sembrerà strano, ma la mia opera è piena di momenti buffi, la gente indossa le auto come vestiti». Holly Hunter: «David è un provocatore unico»; Deborah Unger: «Il copione all'inizio mi terrorizzò»

Perverso «Crash»: carne e metallo, accoppiamenti e lamiere contorte, cicatrici e carezze

Qui [illegible] Liz Taylor con il suo cane. Nella foto a [illegible] una scena di «Crash», l'unico film finora visto al Festival d[illegible] perverso e morboso, ipersessuale e ossessivo

IL PROGRAMMA DI OGGI

Michael Cimino

SELEZIONE UFFICIALE
«Sunchaser» (Cercatore del sole) di Michael Cimino, Usa
«Les voleurs» (I ladri) di André Téchiné, Francia.

UN [illegible]
«Sidney» di Paul Thomas Anderson, Usa
«Buenos Aires Vice Versa» [illegible] Alejandro Agresti, Argentina.

Arthur Penn

QUINDICINA DEI REGISTI
[illegible] Return» (Tornano i ragazzi) di Takeshi Kitano, Giappone.
«Inside» [Retroscena] di Arthur Penn, Usa

Cronenberg, sesso e macchine

Film trasgressivo che turba e affascina

CANNES. L'unico film sinora visto al festival davvero perverso [illegible] morboso, ipersessuale e ossessivo, tanto trasgressivo da turbare e affascinare, «Crash» che David Cronenberg ha tratto dal romanzo scritto da James G. Ballard [illegible] primi Settanta dopo la morte della moglie in un incidente d'auto, comincia così: in [illegible] hangar una bionda seducente s'avvicina [illegible] [illegible] piccolo [illegible], si denuda il petto, lo struscia e preme sensualmente contro il metallo lustro, si sporge a ricevere l'uomo che da dietro le bacia il sedere nudo, la prende. Sesso [illegible] macchine (quasi sempre automobili), carne [illegible] metallo, accoppiamenti e lamiere contorte dagli incidenti, desiderio e allusivi tamponamenti, cicatrici di vecchie guerre d'autostrada e carezze con la lingua, protesi ferrigne di belle reduci dai crash e strette erotiche a tre oppure fra uomini: [illegible] per gli autori «il rimodellamento del corpo umano [illegible] opera della tecnologia», l'ossessio[illegible] dell'«uomo-macchina», ibrido della modernità.

Quattro personaggi: una coppia coniugale (James Spader chiamato direttamente James Ballard come lo scrittore [illegible] sua moglie Deborah Unger), [illegible] dotto[illegible] resa vedova dall'auto (Holly Hunter); e Vaughan (Elias Koteas), sacerdote d'una religione del crash che celebra i suoi riti ricostruendo incidenti celebri (quello che costò la vita [illegible] James Dean al volante [illegible]la sua Porsche, quello in cui morì Jayne Mansfield, anche l[illegible] morte del Presidente Kennedy vista come un incidente automobilistico). Quasi tutti gli atti sessuali possibili, mostrati senza reticenze, si alternano [illegible] terribili scontri d'automobili. Un comune sentire viene capovolto. Quella realtà che ogni giorno ammazza sulle strade tanta gente viene assunta non soltanto come la folle normalità che è, ma come una cultura [illegible] una fonte erotica; cicatrici orride, gambe storpie, marchi Mercedes tatuati sul petto, ferite, lividi, diventano emblemi di bellezza [illegible] desiderabilità; l'amore in macchina è fratello della morte, e se nel ribaltamento finale la bionda rimane viva, toccandola [illegible] stringendola il marito la conforta: «Vedrai, la prossima volta...».

Non è il più bel film di Cronenberg ma [illegible] il più sensuale, condensa tutta la forza trasgressiva e l'ardire estremista del grande regista visionario canadese, evoca Alain Robbe-Grillet («Spostamenti progressivi del piacere» nella serialità erotica che approfondisce, scandalizza: [illegible] non s'erano mai sentiti al cinema dialoghi d'una coppia che fa l'amore tanto osceni, tanto autentici.

[l. t.]

CANNES 1996

Non convince «Cwal» di Zanussi; e dietro al film di Allouache c'è La Fontaine

La libertà è un cavallo nella Polonia degli anni bui

CANNES. Ultimamente [illegible] avanzati molti dubbi sulla effettiva democraticità del modello democratico occidentale. Non che i motivi manchino, anzi: però [illegible] bisognerebbe [illegible] dimenticare che c'è una bella differenza fra una democrazia imperfetta e una dittatura. In nome del fanatismo ideologico o religioso sono stati [illegible] vengono tuttora calpestati in tanta parte del mondo i diritti più elementari dell'uomo: «Cwal» («Un certain regard») parla di questo. Con la [illegible] impostazione di buon prodotto televisivo, [illegible] è un film memorabile [illegible] spiace dirlo perché Krzysztof Zanussi è un autore che aveva [illegible] suo tempo firmato opere dense come «Illuminazione» (1974) [illegible] «Spirale» (1979). Tuttavia rivisitando su base autobiografica [illegible] Polonia stalinista degli Anni 50, il regista ha il merito di ricordarci come nelle epoche buie la paranoia politica s'insinui nella quotidianità più innocente. Il tredicenne [illegible] cui il cineasta si rispecchia, abita a Varsavia con la zia, una donna eccentrica e anarchica che ama i cavalli più degli uomini e gli trasmette la [illegible] passione. Ma l'equitazione è considerata un'attività borghese e reazionaria, «sconsigliata» se non proprio vietata. Così le cavalcate a gran galoppo (è il significato del titolo) dei protagonisti diventano un gesto metaforico di ribellione e libertà.

In conclusione Zanussi si [illegible] sorridendo per dire ora in Polonia è diverso: però altrove, per esempio in Algeria? Merkaz Allouache, dopo «Bab-El Oud City» presentato [illegible] Cannes due anni [illegible] e vietato [illegible] patria, [illegible] può [illegible] momento girare nel suo Paese. «Salut cousin!», accolto [illegible] entusiasmo alla «Quinzaine» si svolge perciò a Parigi sul motivo conduttore della favola del topo di campagna e del topo [illegible] città [illegible] La Fontaine. Il primo è il timido Alilo (lo impersona un bravissimo attore ebreo [illegible] rocchino, Gad Elmaleh) che, [illegible] nuto nella capitale francese con [illegible] compito [illegible] sbrigare un affaruccio per il suo padrone, ci resta; il secondo è Mok, che pur nato in Francia, alla fine [illegible] riproverà espulso. Vestito all'americana, [illegible] cura dallo psicanalista, cantante rock velleitario (ha scritto [illegible] rap sulla cicala e la formica), Mok vive nel cadente quartiere [illegible] Belleville, abitato da tanti emarginati come lui, che [illegible] Alilo sembra uguale ad Algeri e Mok dichiara invece la Parigi del futuro. La battuta paradossale ha un fondo di verità. Con la sua macchina [illegible] presa tutta buttata nelle strade e negli ambienti reali, Allouache introduce lo spettatore in [illegible] società multirazziale di vitalità contagiosa, dove [illegible] immense difficoltà non tolgono mai la voglia di allegria. Nella contrapposizione fra i due personaggi, emergono i differenti mali di vivere. Parigi rappresenta la libertà di parlare, agire, amare, [illegible] comporta i rischi della perdita di identità culturale, razzismo, delinquenza, [illegible]soccupazione. L'Algeria è la patria che si ha sempre nel cuore (e il cuore del film), i valori di riferimento, però lì succedono cose terribili, ogni giorno [illegible] ucciso qualcuno, regna la paura. Hanno massacrato il nostro Paese, dice un ebreo algerino che [illegible] a Parigi da trent'anni e [illegible] a pregare [illegible] sinagoga per la pace. Il peggio è che i fondamentalisti fanno opera di proselitismo anche presso gli [illegible]grati. Introdotto dallo zio nella moschea ricavata nel suo caseggiato, Alilo [illegible] un imam [illegible] preghiere, [illegible] cui avrebbe molte cose da raccontare.

Alessandra Levantesi

Una scena di «La stanza di Cloe»: una bambina di sette anni smette di parlare quando è in casa per protesta contro i litigi continui dei genitori e sperando col mutismo di colpirli, di costringerli a sospendere il conflitto

Incendio, paura al festival

Fuoco nel piccolo Hotel Star
Sale chiuse, nessuna vittima

CANNES. Il fuoco divampa [illegible] Cannes, [illegible] soltanto quello sacro dell'arte... Grande paura notturna, quasi all'alba, per i nottambuli e i festivalieri della Rue d'Antibes che rappresenta insieme alla Croisette il cordone ombelicale di questi dodici giorni di kermesse cinematografica.

Verso le tre dell'altra notte è divampato infatti un incendio nel piccolo Hotel Star, che è situato proprio al di sopra di quattro sale cinematografiche che normalmente funzionano a pieno ritmo per le proiezioni del mercato del film.

Per fortuna - nonostante la paura sia stata tanta - le prime constatazioni parlano di qualche ricovero [illegible] ospedale, ma non si hanno notizie di vittime a causa dell'incendio.

A quell'ora inoltre le sale di proiezione erano chiuse e gli ospiti dell'Hotel Star si sono messi in salvo fra molto fumo e [illegible] grande paura.

Stamane chi passava per la rue d'Antibes vedeva invece un grande cumulo di mobilio e tappezzerie annerite dal fumo [illegible] dal fuoco mentre i pompieri completavano l'opera di sgombero delle stanze bruciate.

Cloe, bambina [illegible] parole

L'australiano de Heer racconta una lotta contro le liti in famiglia

CANNES. Una bambina di sette anni smette di parlare quando è in casa, per protesta contro i litigi continui dei genitori e sperando col mutismo di colpirli, di costringerli a sospendere il conflitto, di imporre loro i suoi desideri (avere una famiglia serena e calda, vivere in campagna, possedere un cane); brevemente prova la felicità d'aver vinto, ma in realtà è stata sconfitta.

In «The Quiet Room» (La stanza di Cloe), Rolf de Heer, 45 anni, australiano nato in Olanda, racconta ancora una storia di afasia e di esclusione come era «Bad Boy Bubby» premiato a Venezia nel 1993: ma fa un bel salto, ed è più debole. All'atrocità dell'uomo ignaro di tutto sequestrato in un seminterrato insieme con la madre di cui è l'amante, sostituisce la educata spietatezza d'una casa borghese confortevole dai vivi colori, l'egocentrismo di genitori disattenti, il tormento d'una sensibilità infantile. Faccia e voce del monologo interiore lungo un'ora e mezza di cui consta il film sono d'una attrice bambina brava e benissimo guidata, Chloe Ferguson, sostituita nei flash-back della prima infanzia dalla sorella minore Phoebe Ferguson.

Prodotto da Domenico Procacci, «La stanza di Cloe» ha sapienza e stile, ma è ammirevole soprattutto il testo, scritto dallo stesso regista, che analizza con gran sottigliezza la psicologia della protagonista: l'intuito e l'intelligenza della bambina; la sua impazienza di fronte ai genitori distratti e incomprensivi («perché gli adulti non hanno immaginazione?», «cosa fare con gli adulti quando si comportano da bambini?», «perché mi fanno questo?»); il suo timore delle abili bugie dei grandi; la sua imitazione della vita [illegible] giochi durante i quali fa litigare una delle sue molte Barbie [illegible] uno dei molti Big Jim; i suoi pianti solitari, le [illegible] scoperte («Ho capito: siete ancora più scombussolati di me, ma continuate a parlare per nasconderlo»); le sue strategie ingegnose e tuttavia inutili. **[l. t.]**

Giornali francesi

«Bertolucci eccessivo e superbo»

CANNES. «E' nata una stella», «Baby Star», «L'ottava meraviglia» sono i titoli esagerati e frementi dedicati a Liv Tyler. «Io ballo da sola», invece, è stato accolto [illegible] minore entusiasmo dalla maggioranza dei suoi primi critici francesi. **Le Monde:** «Superbo... I paesaggi naturalmente sono splendidi, gli attori di prim'ordine, e allora perché il film lascia insoddisfatti? Certo per il suo carattere eccessivo: eccesso di significati suggeriti con insistenza, eccesso di immagini elaborate... eccesso di virtuosismo nel legare le perversità degli uni, gli slanci [illegible] le disgrazie degli altri». **Libération:** «Non è uno dei più bei film di Bertolucci, ma è uno dei più personali che ci abbia dato da tempo... Ci sono l'intelligenza d'un autore al lavoro, lo splendore circostante, la qualità d'una idea della vita e quindi del cinema, il prestigio del cast... però manca la grazia bertolucciana». **Le Figaro:** «Per fortuna c'è la Toscana con le sue colline, i suoi colori, la [illegible] luce... Per sfortuna, il risultato non è alla sua misura». **L'Humanité:** «Bertolucci rimane un artista importante... Se il suo racconto non coinvolge in ogni attimo, è almeno chiaro dove vuole arrivare cogliendo lo stupore della prima volta e insieme l'addio alla bellezza del mondo». **(s. n.)**

Liv Tyler

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza Bravissima la Gasdia protagonista

Una [illegible] dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» [illegible] Henri Caïn e Jules Massenet, è andata [illegible] scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione di Massenet, ancora più che con la «Esclarmonde» di qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la mano felice con questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» e «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma non è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due cose vanno registrate a favore della nostra cultura: il «settecentismo», l'evocazione [illegible] una età aurea, come in Ciaikovski e altri, [illegible] l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale di Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di paterna tenerezza che unisce Cenerentola e [illegible] padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece il filo [illegible] buffo e ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, cioè quella di amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita con qualche robusto taglio; su tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, un incastro di diverse scritture, una sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo [illegible] armonioso [illegible] graziosissimo e rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera di Cardiff, [illegible] Montecarlo [illegible] di Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagoniste, canta e si muove [illegible] affascinante naturalezza nel registro gioioso [illegible] in quello melanconico, commovente [illegible] sua entrata in scena, [illegible] un'ombra di struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di Rossini e di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare [illegible] la stilizzazione fiabesca, E[illegible] Malas-Godlewska, soprano coloratura con un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets e Gloria Parker, [illegible] [illegible]ro lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura di Pandolfe; in apertura era [illegible] po' giù [illegible] voce, poi [illegible] cresciuto in incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente e autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno di liuto, viola d'amore [illegible] flauto si è sentita troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente di Michael Levine: regia scorrevole, ricca di annotazioni e trovate, [illegible] tutte garbate e inerenti al racconto [illegible] alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

Elio a Perugia

PERUGIA
DAL NO[illegible] [illegible]

Prima o poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport [illegible] Perugia ispirerà una [illegible] a Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: il gruppo aveva tenuto nel pomeriggio una smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ovvia che si può riservare [illegible] vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualco[illegible]. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciate dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone con «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da [illegible] rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di [illegible] nuova epoca.

Alle 21,30, con [illegible] precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e [illegible] urli hanno attaccato subito la [illegible] più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia [illegible] organo assai più delicato. Ma [illegible] Palasport di Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto ad arco dell'edificio è tutto un incastro di metallo [illegible] legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi [illegible] stesso Elio dall'alto della [illegible] laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due [illegible] di canzoni, lazzi [illegible] frizzi praticamente incomprensibili. Un [illegible] peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che fa affiorare farsetto [illegible] dance, stornellate [illegible] [illegible] punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale [illegible] rapporti duraturi fra giovani donne e giovani uomini; [illegible] i dialoghi («Rimango [illegible] casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa casa non [illegible] un albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: [illegible] «Il vitello coi piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, [illegible] «Born To Be Abramo» che mescola Modugno [illegible] [illegible] lode sacra: «Un pezzo [illegible] Charlie Nazzaro», l'ha definita [illegible] cantante, che poi ha sprecato [illegible] sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito [illegible] improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera **Viterbo**, domani **Modena**, 20 **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanze**, [illegible] **Bassano del Grappa**, 25 **Belluno**, 26 **Pordenone**, 27 **Cesena**, [illegible] **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, 4 **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà una rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama [illegible] raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta [illegible] nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto [illegible] Scala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscioni, ma strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar [illegible] [illegible] sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che [illegible] dà avvio alle riforme così [illegible] [illegible] state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma [illegible] la lotta fra enti. La Scala sarà [illegible] sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento o di scomparire in pochi anni». [ar. ca.]

Lunedì su Canale 5, il regista polemico: «La Rai mi ha messo sulla lista nera»

«Giovanni Falcone» secondo Ferrara

In onda il film, a 4 anni dalla strage di Capaci

ROMA. La televisione ricorda lunedì il quarto anniversario della strage di Capaci, avvenuta il 23 maggio del '92. Così Canale 5 trasmetterà in prima visione tv alle 20,40 «Giovanni Falcone», il contestato film di Giuseppe Ferrara interpretato da Michele Placido e Giancarlo Giannini.

«Alla Rai esiste una lista nera dei registi che non devono passare in tv», si lamenta Ferrara, alla presentazione della pellicola. Non va per il sottile il regista de «Il sasso in bocca» e del «Caso Moro», e con Placido ricorda le vicissitudini postproduttive del film, «tagliato» di circa sei minuti. «La Rai - accusa Ferrara - dall'80 ha acquistato i diritti del mio "Il sasso in bocca" e non lo ha mai mandato in onda. E tranne "100 giorni a Palermo", trasmesso da Raitre, non ha programmato nessun altro mio film da quella data. Il mio collega Silvano Agosti una volta mi ha spiegato che in Rai esiste una lista nera e che io sono al primo posto, lui al secondo».

Secondo Ferrara, una delle sequenze del film più contestata e poi tagliata, è quella del viaggio di Falcone in America da Buscetta dopo l'omicidio di Salvo Lima: «Eppure è una circostanza confermata dagli sviluppi sulle indagini e da molte testimonianze».

Giovanni Falcone

«Adesso - continua Ferrara - certe verità che il film contiene sono ormai assodate. C'è Andreotti un po' vampiro che piomba su Falcone dopo il fallito attentato a casa sua e lo invita a incontrare Vitalone: quell'episodio fu accolto con grande stupore allora, oggi non più. Ma soprattutto il film riconosce il ruolo dei pentiti, grazie ai quali Falcone ha raggiunto obiettivi importanti».

Per commemorare la morte di Giovanni Falcone, della moglie e degli uomini della scorta, Canale 5 nella stessa serata di lunedì dedicherà anche 30 minuti del «Maurizio Costanzo Show», in onda alle 23 circa, a un faccia a faccia tra Costanzo e Luciano Violante, ex magistrato, amico di Falcone, già presidente della Commissione parlamentare Antimafia e ora presidente della Camera.

Anche la Rai, a quattro anni da Capaci, ricorda l'attentato. In programma giovedì ci sarà uno speciale di «Storie» curato da Gianni Minà, che andrà in onda nel giorno e nell'ora della strage, il 23 maggio alle 17,55, su Raidue.

Il titolo del programma è «Caponnetto ricorda Falcone e Borsellino» e avrà per protagonista l'ex giudice che fu l'ideatore del pool antimafia di Palermo.

Alla trasmissione parteciperà anche l'attuale capo della Procura del capoluogo siciliano, Giancarlo Caselli.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Finti omicidi presunti morti

I DIABOLICI
1954, alle 23,20, su Canale 5; dur.: 110'

Regia di Henri-George Clouzot con Simone Signoret, Vèra Clouzot, Paul Merisse, Charles Vanel, Jean Brochard, Michel Serrault. Nicole (Signoret) e il suo amante Michel (Meurisse) rispettivamente insegnante e padrone di uno squallido collegio, progettano un piano diabolico per far venire un colpo alla debole moglie di lui (Clouzot). Finti omicidi e presunti morti che ritornano in un noir che vira verso l'horror tratto dal romanzo omonimo di Boilleau e Marcejac. Ma è anche un saggio sul marcio della provincia francese e dell'animo umano in genere. Suspense e atmosfere da manuale, grandi interpretazioni e nessuna caduta di tono. Il film ha ispirato il remake recente appena uscito in Italia, con Isabelle Adjani, Sharon Stone, Chazz Palminteri.

FIORI D'ACCIAIO
1989, alle 20,40, su Retequattro; dur.: 118'

Diretto da Herbert Ross, con Shirley MacLaine, Sally Field, Dolly Parton, Daryl Hannah, Olympia Dukakis, Julia Roberts, Sam Shepard, Tom Skerrit. Sei donne del profondo Sud americano intrecciano le loro vite nel salone di una parrucchiera. Solida soap opera cinematografica con qualche spruzzatina di salutare cinismo, che si appoggia quasi completamente sulle robuste spalle delle interpreti femminili, brave tanto negli assoli quanto nel gioco di squadra.

NICO
1988, alle 20,30, su Italia 1; dur.: 99'

Andrew Davis dirige Steven Seagal, Sharon Stone, Pam Grier, Henry Silva, Ron Dean. Seagal, già maestro di aikido, stuntman e marito di Kelly Le Brock, esordisce sul grande schermo nei panni di un poliziotto italoamericano che usa le maniere forti contro narcotrafficantes e colleghi corrotti. Seagal ha collaborato alla sceneggiatura e cofinanziato il film; i maligni hanno detto che Chuck Norris in confronto a lui sembra Laurence Olivier.

LA PIU' BELLA SERATA DELLA MIA VITA
1972, alle 23,50, su Telemontecarlo; dur.: 108'

Firmato da Ettore Scola con Alberto Sordi, Pierre Brasseur, Michel Simon, Charles Vanel, Claude Dauphin. Un uomo senza scrupoli (Sordi) in Svizzera per depositare illegalmente dei fondi, arriva in una lussuosa dimora dove in seguito a un processo sommario viene condannato a morte da quattro vecchietti (Simon, Vanel, Dauphin e Brasseur). Il mattino dopo sembra tutto uno scherzo ma il destino è in agguato. Mal utilizzati i grandi vecchi del cinema francese.

ANTENNA

OGGI
Gina Lollobrigida e Nicoletta Orsomando rievocano gli Anni Cinquanta a Boom (Canale 5 alle 20,40), Alessandro Cecchi Paone processato dalle donne dello Spaak (*Pascià*, su Raitre alle 22,55), il calcio a *Speciale Tg1* (su Raiuno alle 23), Jovanotti al *Roxy Bar* (Tmc alle 20,30).

GIRO
Per il Giro, Italiauno promette parecchie ore di trasmissione al giorno: alle 10,30 (*L'Italia del Giro*) interviste di Cesare Cadeo a ciclisti, giornalisti ed esperti vari, non tanto un programma sportivo quanto forse un varietà con Nino Frassica e Mariana Trevisan (Frassica si occuperà da par suo soprattutto degli stacchi musicali). Segue il collegamento in diretta, durata media due ore, cronache di Davide De Zan e degli ex campioni Saronni e Cribiori, interventi dalle moto di Giacomo Crosa e Claudio Di Benedetto (oggi alle 14,30, la tappa è greca: un lungo tour di andata e ritorno da Atene). Finita la tappa, tra le quattro e le cinque del pomeriggio, il processo di Vianello, detto *Studiotappa*. (Qui c'è una valletta debuttante, Paola Cambiaghi). Infine alle 22,30, sintesi della giornata con Crosa (*Girosera*)

La corsa sarà ripresa da sedici telecamere, di cui cinque su moto e una sull'elicottero

GRECIA
Difficoltà per via dell'idea di disputare le prime tre tappe in Grecia. Le frequenze di quel Paese sono in buona parte in mano ai militari, d'altra parte i responsabili di Italiauno hanno cercato per giorni e giorni di capire con chi dovessero parlare per avere le autorizzazioni. Non è escluso che in certi casi le frequenze saranno semplicemente occupate e che i greci - abbastanza simpaticamente disinvolti in materia - lascino fare. Curiosa anche l'esperienza di Cadeo, che per trasmettere il suo *Girosera* da Olimpia dovrà entrare allo stadio con 300 mila dracme (duecentomila lire) e con il testo scritto di quello che dirà. Il giornalista naturalmente non ha nessuna idea pericolosa: vuol mostrare l'ulivo sacro, il mausoleo di De Coubertin, ecc. Domani dovrebbe andare in onda da Delfi (l'oracolo). Seguirà la trasferta alla volta di Brindisi dall'aereo.

RAI
A differenza di quanto ha fatto in passato, la Rai non metterà in piedi nessuna trasmissione di copertura, almeno in tv. La cosa ha suscitato scandalo e polemiche, con l'invito perentorio di Gino Bartali di non pagare il canone per protesta. La Rai avrà anche torto, pure restiamo dell'idea che lo sport - con tutti gli interessi commerciali che muove - non sia per forza un bene da servizio pubblico.

ERRORI
«Gli errori grandi li fanno quelli che li possono fare grandi» (Emilio Fede).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lollobrigida, Bartali

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (8963166); 13,30 (1352), 20 (35944); 22,55 (4434-352); 24 (17567)

- 7 — **La banda dello Zecchino sabato e...** (9933352)
- 9 — **L'albero azzurro** varietà. L'albero di cioccolato (4977892)
- 9,35 **I musei vaticani**, attualità. *Il museo storico* (2767128)
- 10 — **La RaichevedRai**, attualità (76-585)
- 10,25 **Arizona Colt** film (43658383)
- 11,30 **La signora in giallo**. La casa di Dumbar (4966876)
- 12,20 **Check-up**, attualità (6692944)
- 13,25 **Estrazioni del Lotto** (8801401)
- 14 — **Più sani più belli** (4106789)
- 15,05 **Settegiorni Parlamento** (5714741)
- 15,30 **Disney Club** (32586)
- 15,55 **Pluto e la talpa** (3429692)
- 16,25 **Il paese delle ninne nanne** (6061078)
- 18,35 **Settimo giorno** (790418)
- 18,50 **I giovani sloveni festeggiano il 76° compleanno di Sua Santità Giovanni Paolo II**, attualità. Da Postojina (Slovenia) (6285692)
- 17,50 **Concerto alla Scala per il Cinquantenario della Ricostruzione**, musicale (8546296)
- 19,25 **Ducktales** (110079)
- 20,40 **I cervelloni** (9692234)
- 23 — **Speciale Tg 1** (45470)
- 0,20 **Alambrado**, film drammatico di Marco Bechis. (Italia/Argentina '91). Con Jacqueline Lusting, Martin Kalwill, Arturo Maly (76-78345)
- 1,55 **Studio Uno**, varietà. Con Marcel Amont, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Arturo Testa. Regia di Antonello Falqui (1961) (42877068)
- 3,15 **... sera**, musicale. Regia di Enzo Trapani. 2ª puntata (8273432)
- 4 — **Doc Music Club**, a cura di Sabina Arbore (9345838)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, *Calcolatori elettronici III, 21ª lezione - Ricerca operativa, 21ª lezione* (3309819)
- 6 — **Euronews** (42725797)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (4031); 7,30 (4418); 8 (5147), 8,30 (3334); 9 (1383); 9,30 (4470); 10 (23418); 13 (47-470), 20,30 (44147); 23,30 (95-30470)

- 6,55 **Mattina in famiglia**, varietà con Paola Perego, Massimo Giletti (67875234)
- 10,05 **Giorni d'Europa**, attualità (21-00234)
- 10,35 **Tgr - In Europa** (3394708)
- 11,05 **Ho bisogno di te**, attualità (55-84470)
- 12 — **Mezzogiorno in famiglia**. Regia di Michele Guardì (25554)
- 13,20 **Tg2 - Dribbling**, con Paola Ferrari, Gianni Cerqueti (9495215)
- 13,35 **Dalle parole ai fatti**, attualità (8725944)
- 13,50 **Capitano**, musicale. Con Myriam Fecchi Nicola Sisto (6100437)
- 14,40 **Estrazioni del Lotto** (6470857)
- 14,45 **Videocomic** (9818789)
- 15,00 **Prossimo tuo**, attualità (14857)
- 15,35 **Un jeans e una maglietta** film (9357370)
- 17 — **Internazionali d'Italia**, da Roma (2287147)
- 18,50 **Sereno variabile**, attualità (54-78789)
- 19,35 **Concerto alla Scala**, musicale. Per il cinquantenario della ricostruzione. Vedere pagina (8670321)
- 20,40 **Calcio Atalanta-Fiorentina da Bergamo**, finale Coppa Italia (47201645)
- 23,15 **Finale di partita**, prosa. Di Samuel Beckett. Con Carlo Cecchi, Valerio Binasco, Daniela Piperno, Arturo Cirillo. Regia di Carlo Cecchi e Mario Martone (5102708)
- 0,50 **La ...**, attualità (82-88345)
- 1,10 **Non mi muovo** film di Simonelli (8251838)
- 2,20 **Séparé**, varietà. Con Claudio Villa (6294804)
- 2,45 **Diplomi universitari a distanza** *Trasmissione numerica I - Dispositivi e sistemi meccanici - Sistemi energetici - Sistemi operativi - Teoria dei sistemi* (5659-4432)
- 6,45 **Videocomic**, varietà (42610819)

RAITRE

Telegiornale: 12 (58166); 14 (16586); 19 (1708); 22,30 (51586); 23,55 (7782925)

- **Schegge**, varietà (6515760)
- 7,10 **Naufraghi sotto costa**, film drammatico di Marco Colli (Italia, '91). Con Sabrina Ferilli, Tony Palazzo, David Brandon (7808499)
- 8,55 **Canoa. Coppa del mondo** (26-175470)
- 11 — **Tgr - ... agricoltura** (41892)
- 12,15 **LaRaichevedRai** (2112944)
- 12,40 **«Vivere il mare: i pescatori raccontano»**, attualità (6212-215)
- 13 — **Il cittadino è sempre ragione**, attualità (5321)
- 13,30 **In Europa**, attualità (5708)
- 14,20 **Tg3 - Pomeriggio - Extra** (16-1708)
- 14,50 **Tg3 - Pomeriggio sportivo - Tennis. Internazionali d'Italia maschili**. Da Roma (6376-4586)
- 17 — **Basket. Campionato italiano maschile** (370234)
- 20 — **Blob soup** (895)
- 20,30 **Ultimo minuto**, con Maurizio Mannoni, Simonetta Martone. Regia di Andrea Dorigo. Ospite Amanda Lear. Saranno salvati all'ultimo minuto, un allevatore di serpenti, un gruppo di speleologi in spedizione in Venezuela, un pilota colpito da infarto mentre sta guidando l'aereo. (35128)
- 22,55 **Pascià**, con Catherine Spaak. Regia di Daniela Gianbarba. Ospite, Alessandro Cecchi Paone (7128944)
- 0,05 **Nuoto sincronizzato. Coppa Europa** (67275418)
- 1 — **Atletica leggera**, da Formia (3469722)
- 1,35 **Fuori orario. Cose (mai viste)** (93440242)

CANALE 5

Tg5: 13 (20215); 20 (73147); 23 (76321), 0,30 (7235548)

- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (45375876)
- 9 — **Arnold**, telefilm. *Don Giovanni in miniatura* (3499)
- 9,30 **Nonsolomoda** (6586)
- 10 — **Pianeta bambino**, attualità (61-166)
- 10,15 **Affare fatto**, televendita (8825-128)
- 10,30 **Pappa e ciccia**, telefilm. *Ogni ventotto giorni* (5234)
- 11 — **Anteprima**, attualità (6963)
- 11,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri. Regia di Laura ... (446741)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, con Vittorio Sgarbi (2718321)
- 13,40 **Amici**, attualità (1183302)
- 15,30 **I Simpson**, telefilm. (3234)
- 16 — **Allacciate le cinture, viaggiando s'impara** (26437)
- 16,25 **Sorridi c'è «Bim bum bam»** (5752499)
- 16,30 **Hilary** (6166)
- 17 — **E' un po' magia per Terry e Maggie** (81215)
- 17,25 **Il villaggio dei corsari** (5827-944)
- 17,30 **Georgie**, cartoni (7854)
- 18 — **Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Rossano Mancin. Chiamare 0369/56.160 (74410)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella ... Regia di Mario Bianchi (50-12)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (7138760)
- 20,40 **Il boom**, varietà con Teo Teocoli, Gene Gnocchi. Regia di Beppe Recchia (7059078)
- 23,15 **Speciale sul film «Diabolique»**, attualità (5087676)
- **I diabolici**, film drammatico di Henry Georges Clouzot (Francia, '56). Con Simone Signoret, Vera Clouzot, Paul Meurisse (8462673)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1273838)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti (86-66277)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (9329722)
- 2,30 **Anteprima** (9231513)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8232242)
- 3,30 **Target**, attualità (8315529)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9316258)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3679168)

- 6,10 **Dear John, poor John - Un videogioco per Kevin - Le fiabe son fantasia - Tutti svegli con «Ciao Ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao Ciao» - ... Lord - La posta di «Ciao Ciao mattina»** (97402676)
- 10 — **Speciale Rally** (5857)
- 10,30 **L'Italia del Giro** (55321)
- 11,30 **T.J. Hooker**, telefilm (6615418)
- 12,20 **Speciale cinema**, attualità (66-50302)
- 12,40 **Fatti e misfatti**, attualità (5680-586)
- 12,45 **Studio sport** (5899857)
- 12,50 **Automobilismo. Gran Premio di Montecarlo di Formula 1**, prove (1563925)
- 14,10 **Ciao Ciao Mix** (2435760)
- 14,20 **L'ispettore Gadget** (407012)
- **Fax Fan Club**, varietà (2447505)
- 15 — **79° Giro d'Italia** (20708)
- 17 — **Studio tappa**, sport (61944)
- 18 — **Primi baci**, telefilm. *Suor Antonelle* (63128)
- 18,50 **Studio sport** (973215)
- 19,05 **Baywatch**, telefilm. *Una sfida per vivere* (405418)
- 20 — **Mr. Cooper**, telefilm (9857)
- 20,30 **Nico**, di Andrew Davis con Steven Segal, Sharon Stone (31-960)
- 22,35 **Giro sera**, sport (1692)
- 23 — **Warriors - Scontro finale**, film tv avventura di Shimon Dotan. (Usa, '93) Con Michael Paré, William Shatner (49708)
- 24 — **Fatti e misfatti**, attualità (4310-056)
- 1,10 **Italia 1 sport - Studio sport** (9500242)
- 2,05 **Le ragazze della Terra ... moglie**, telefilm (8615635)
- 3,10 **Baywatch**, telefilm (6490364)
- 4 — **La schiava io ce l'ho e tu no**, film commedia con Catherine Spaak, Lando Buzzanca (2741-610)
- 6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (45-333890)

RETEQUATTRO

Tg 4: 11,30 (2448147); 13,30 (6050), 19,25 (979418); 23,30 (93128)

- 6 — **Piccolo amore**, telenovela (26-09)
- 6,30 **Giudice ...**, telefilm (64-70)
- 7 — **Love Boat**, telefilm (85050)
- 8 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (96166)
- 9 — **Wings**, telefilm (60...)
- 9,30 **Casa per casa**, attualità (8688-465)
- 11,45 **La forza dell'amore**, telenovela (7585708)
- 12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (51070)
- 14 — **Medicine a confronto**, attualità (354296)
- 16 — **Christy**, telefilm (26514)
- 17 — **Agenzia**, attualità (76673)
- 17,45 **Così come siamo**, varietà (96-57708)
- 18,50 **I Jefferson**, telefilm (8175760)
- 19,50 **Game boat**, varietà. Nel corso del programma
- — — **Caccia al tesoro con Montana**, cartoni
- — — **I Puffi sanno...**, cartoni (4260-499)
- 20,40 **Fiori d'acciaio**, film drammatico di Herbert Ross. (Usa, '89) Con Shirley MacLaine, Julia Roberts, Sally Field (9681128)
- 22,45 **I bellissimi di Night Club** film commedia di Sergio Corbucci. (Italia, '89). Con Mara Venier (3738609)
- 1 — **Rassegna stampa** (9443567)
- 1,15 **Medicine a confronto** (7005-1567)
- 3,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (9846864)
- 4,20 **Mannix**, telefilm (9745277)
- 5,10 **Kojak**, telefilm (52430155)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 7,30 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo, 9,05 Giocando, 10,05 ... Agricoltura; 10,30 Est-Ovest; 11,05 Sabato uno, 11,10 Pepe nero e gli altri; 13,30 La nostra Repubblica; 14 ... del ... 14,05 Tam tam lavoro; 14,30 Speciale Giro d'Italia; 17,30 Biblioteca universale ...; 18 Diversi da chi?; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,30 Speciale rotocalco del ... 20 Il grande schermo; 20,45 Calcio. Atalanta-Fiorentina. Coppa Italia. Finale; 23,05 Radiouno jazz. Di A. Mazzoletti.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il tempo ritrovato; 7,15 Momenti di pace; 8 Conandoli; 9,15 Radio lupo. Di Patrizia Butti, con Gigi Sammarchi; 10 Black-out. 11 La stanza delle meraviglie; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Piazza Grande; 14 Radiotopogiro. A ... di F. Boiardi; 18,30 Giada; 17,35 Hit parade amarcord; 20 I maestri della radio «La veltal», «La donna che frequentava il tempo»; 21,30 Taxi taxi; 22,40 Fans club.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Concerto, 12 Uomini e profeti; 12,45 I maestri del musical; 14 La barcaccia; 15 Dossier; 15,30 Il quadrato magico; 16,30 Jambalaya; 17 Vedi alla voce, 17,45 Radiotre suite. Concerto alla Scala; 20,30 Senso; 22,15 Mediterraneo; 23 Audiobox.

TMC MONTECARLO

- 6 — **Euronews**
- 7 — **Buongiorno Zap Zap** (34-97728)
- 8,45 **Skippy il canguro**, telefilm (4385383)
- 9,15 **La tela e il professore** (6943876)
- 10 — **Televendita** (58418)
- 11 — **Agenzia Rockford**, telefilm (14050)
- 12 — **... Angels**, telefilm (25186)
- 13 — **Tmc Sport** (5079)
- 13,30 **Fame Spirit** (8166)
- 14 — **L'amore è novità**, film commedia di Ty Garnet (Usa, '37) (629012)
- 16 — **Tappeto volante** (649876)
- 18 — **Zap Zap** (3786302)
- 19,15 **The Lion Trophy Show**, quiz (364645)
- 19,45 **Tmc sport** (897760)
- 20 — **Tg** (6383)
- 20,30 **Roxy Bar**, musicale (9428-8789)
- 23,30 **Tg** (58925)
- 23,50 **La più bella serata della mia vita**, film commedia di Ettore Scola (Italia '72). Con Alberto Sordi (8671-128)
- 1,40 **Tmc domani** (38893180)
- 4 — **Prova d'esame** (840542-03)

TELE + 1

- 12 — **Le cinque vite di Hector**, film
- 14,30 **Giovani, carini e disoccupati**, film (337303-21)
- — **Sirene-Sirene**, film (6982-1470)
- 21 — **Fearless - Senza paura**, film (1784925)
- 23,20 **I visitatori**, film (2597234)

TELE + 3

- 21,05 **Der Rosenkavalier Atto III** di R. Strauss
- 22 — **Tchaikowsky** (747281-60)

TELE + 2

- 12 — **Rollertime**
- 13,30 **Il grande basket** (5669-...)
- 14,30 **Golf tour** (219544)
- 15 — **Latin futbol** (87352128)
- 18 — **Calcio. Bundesliga. Ultima giornata** (608079)
- 19,45 **Bolinando** (695876)
- 20,15 **Telesport** (4846673)
- 20,30 **Calcio. Bundesliga. Ultima giornata** (313811)
- 22,15 **Trans world sport** (2906-895)
- 22,30 **Tennis: Internazionali d'Italia** (442470)
- 0,30 **Ippica** (7828659)
- 1,30 **Calcio. Bundesliga** (15-881819)

VIDEOMUSIC

- — **Sampei**, cartoni
- 20,30 **Automan** (785437)
- 21,30 **Il giustiziere della strada**, film (774321)
- 22,30 **Calcio. Campionato spagnolo** (383234)
- 23,15 **Telegiornale** (72251128)

RETE A

- 18 — **Tga News Quotidiano di Informazione**
- 19,45 **Tga speciale** (890079)
- 20,30 **Shopping club** (9530079)
- 22,45 **Programmi ...** (19060492)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView** stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15**.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

UN GRANDE SUCCESSO !

Gia' venduti piu' di 10.000 pezzi di prodotti a QUALITA' TOTALE. 10.000 famiglie piemontesi, liguri e valdostane, hanno usufruito GRATIS di tutti i servizi offerti dal progetto ed ora possiedono la CARTA FEDELTA' UNI EURO che dara' loro diritto a numerose agevolazioni nel corso dell'anno .

GRUPPO

UNI-EURO

PROGETTO QUALITA' TOTALE

GRAZIE !

A tutti i clienti che hanno aderito al Progetto QUALITA' TOTALE . Senza spendere una lira in piu' , anzi risparmiando , avete dimostrato che si puo' fare della vera solidarieta' . Sono gia' stati accantonati molti milioni per la costruzione dell'Istituto Per La Cura e la Ricerca del Cancro di CANDIOLO . A fine mese sara' versata la prima tranche e saranno pubblicati TUTTI I NOMI DEI CLIENTI A QUALITA' TOTALE .

CONTINUA IL

GRANDE PROGETTO "QUALITA' TOTALE"

[illegible] NEI PUNTI VENDITA UNI-EURO I [illegible] A QUALITA' TOTALE.SONO [illegible] 500 E DELLE MIGLIORI MARCHE

1 GARANZIA DEL PREZZO PIU' BASSO

UNI EURO garantisce il miglior prezzo [illegible] mercato [illegible] assoluto su tutti i prodotti .

Se trovi lo [illegible] prodotto a meno ti verra' rimborsata la differenza .

2 RADDOPPIO DELLA GARANZIA

UNI-EURO raddoppia GRATIS la garanzia su tutti i prodotti selezionati "QUALITA' TOTALE"

3 GRATIS CONSEGNA E INSTALLAZIONE

UNI-EURO offre GRATIS [illegible] consegna ed installazione su tutti i grandi elettrodomestici selezionati "QUALITA' TOTALE"

4 SODDISFATTI O RIMBORSATI

UNI-EURO e' al [illegible] del cliente. Se [illegible] primi giorni il prodotto non funziona [illegible] corrisponde alle caratteristiche verificate nel punto vendita

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

Dai prodotti "QUALITA' TOTALE" sara' accanto[illegible] una cifra , inclusa nel prezzo , che verra' ver[illegible] a Vs. nome , con rilascio di regolare ricevuta . La somma portera' ad un grande traguardo

300 MILIONI

che [illegible] destinati, alla costruzione del nuovo "ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO" [illegible] Candiolo a pochi km da Torino (tramite la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro)

APERTURA il 23 Maggio

ELENCO PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNI EURO

(VC)VERCELLI tang.Ovest
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63 int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/9016042

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO CENTRALDRINK
Strada Savona 151/153 tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINTCHRISTOPHE loc.GranChemin,114 tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)B.S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 8 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA CISANO
S.NEVA via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

AZ(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224
aperti Domen.matt.

AZ(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
31-05-96	10	99,777	8,150
28-06-96	39	99,184	7,850
31-07-96	71	98,487	7,900
30-08-96	101	97,881	7,900
30-09-96	132	97,223	7,950
31-10-96	163	96,561	8,000
29-11-96	192	95,942	8,000
30-12-96	223	95,312	8,050
31-01-97	255	94,670	7,920
28-02-97	283	94,459	7,570
28-03-97	311	93,959	7,550
30-04-97	344	93,480	7,400

«Zero Coupon» Imi

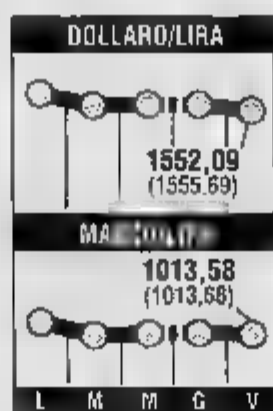
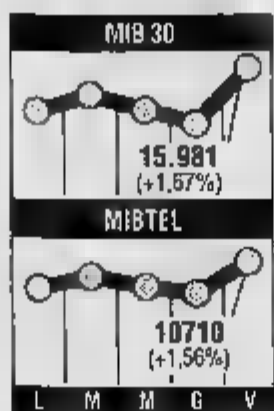
L'Imi è pronto a lanciare sul mercato domestico un'emissione obbligazionaria per mille miliardi [illegible] lire della durata di 7 anni. L'operazione riguarderà titoli «zero coupon». Il consorzio di garanzia, che dovrebbe essere composto da diverse decine [illegible] istituti [illegible] credito, sarà guidato dai tre azionisti strategici dell'Imi: Cariplo, Monte [illegible] Paschi e San Paolo di Torino. Secondo ambienti finanziari, l'operazione dovrebbe [illegible] annunciata all'inizio della prossima settimana e [illegible] lancio sul mercato potrebbe [illegible] effettuato [illegible] giorni successivi. Dal febbraio del '95, anche il Tesoro fa ricorso [illegible] emissioni [illegible] questo tipo.

MIB 30 — 15.981 (+1,57%)

MIBTEL — 10710 (+1,56%)

DOLLARO/LIRA — 1552,09 (1555,69)

MARCO/LIRA — 1013,58 (1013,68)

L M M G V

Oggi parla Padulli

Entro questa [illegible] Luca Padulli, il «raider» che ha rastrellato in Borsa il 4% delle azioni Montedison, dovrà rispondere attraverso un comunicato alla richiesta di informazioni avanzata dalla Consob. E' quanto ha anticipato il presidente della commissione, Enzo Berlanda, parlando a margine del convegno sul Metim [illegible] corso di svolgimento a Bergamo. Berlanda ha affermato anche che un primo contatto telefonico con il conte Luca Padulli, a cui il Wall Street Journal nei giorni [illegible] ha attribuito [illegible] disponibilità del 19% del capitale del gruppo di Foro Buonaparte, è avvenuto l'altra [illegible].

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	138.000 - 160.000
Sterlina (n.c.)	142.000 - 162.000
Sterlina (post 74)	141.000 - 161.000
Marengo it.	173.000 - [illegible]
Marengo sv.	112.000 - 123.000
Marengo fr.	111.000 - 121.000
Marengo b.	111.000 - 121.000
Marengo a.	111.000 - 121.000
20 Marchi	137.000 - [illegible]
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	308.000 - 398.000
100 corone Austria	567.000 - 686.000
100 pesos Cile	410.000 - 450.000
Krugerrand	520.000 - 585.000
50 pesos Messico	750.000 - 810.000

Per gli analisti «quota mille è [illegible] portata di mano». Ma la Deutsche Bank frena: «Attenti alla speculazione»

Super Ciampi scatena i mercati

La lira sotto 1010, la Borsa torna ai massimi

Carlo Azeglio Ciampi nuovo superministro del governo Prodi

ROMA. Era un venerdì 17 quello [illegible] marzo 1995 in cui la lira arrivò a quota 1274 contro il marco, l'ennesimo venerdì 17 di sventura per i mercati finanziari, il giorno maledetto per eccellenza, la seduta che tutti hanno imparato a temere. Ieri, però, la regola ha trovato la sua ec[illegible]e, complice la rapida diffusione della lista [illegible] ministri di Prodi e i superpoteri [illegible] dati a Ciampi, dal calendario è soltanto fuori un venerdì 17 dipinto di rosa, [illegible] Piazza Affari in grande forma, i Btp in salita e [illegible] nostra moneta tornata [illegible] mercati americani ai livelli dell'ottobre 1994.

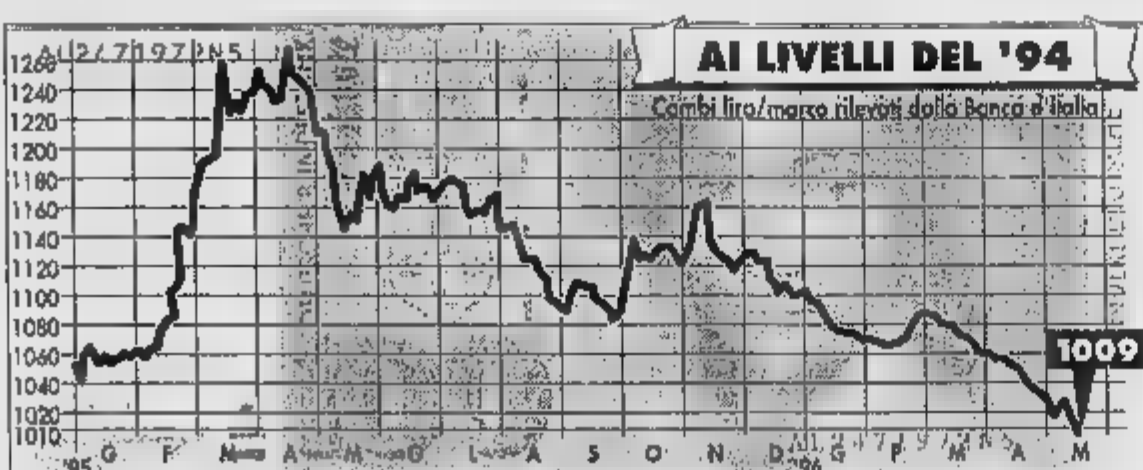
Una giornata da ricordare, magari sperando che [illegible] di buon auspicio per il futuro. In Borsa sono passati di mano titoli per un controvalore di 1400 miliardi, l'indice Mibtel ha segnato il suo massimo del 1996 (10.710 punti, l'1,56% in più rispetto a giovedì). Tutte le principali società quotate sono apparse [illegible] rialzo e gli analisti hanno notato un ritorno degli investitori esteri, attratti dalla prospettiva di privatizzazioni accelerate. La performance positiva

AI LIVELLI DEL '94

Cambi lira/marco rilevati dalla Banca d'Italia

1260 1240 1220 1200 1180 1160 1140 1120 1100 1080 1060 1040 1020 1010

'95 G F M A M G L A S O N D '96 G F M A M

1009

è stata facilitata in apertura dalla scadenza delle option di maggio; in chiusura ha tirato il buon andamento di Wall Street.

Sostenuti anche gli ordini sul valutario, dove la lira ha iniziato la seduta ad un cambio di 1016 col marco, per poi chiudere le contrattazioni newyorkesi a 1009,5 contro le 1013,5 indicate dalla Banca d'Italia.

In flessione il dollaro, pagato 1546,50 lire ieri sera, a 6 punti dall'indicativo di 1552,09. Del clima positivo hanno beneficiato i titoli pubblici: i Btp hanno toccato [illegible] massimo da due anni a questa parte oltre la vetta dei 115 punti.

Il clima rende ottimisti gli operatori, anche se non tutti sono pronti a giurare che [illegible] peggio sia passato. Helene Ilmaier, dell'istituto di ricerca economica di Londra Mms, sostiene che «la soglia di mille [illegible] per un marco è a portata di mano», mentre gli analisti della Bank of America precisano che l'obiettivo sarà toccato «entro fine di giugno». Decisamente più cauto il giudizio della Deutsche Bank, il cui capo economista Norbert Walter ritiene che il rientro della lira nel Sistema monetario europeo, dopo sei anni di sospensione, sia «un passo importante, ma non così urgente», poiché «gli attacchi speculativi contro la lira potrebbero essere forti». Un ritorno nell'accordo di cambio entro tre mesi, per il tedesco, «non è pertanto consigliabile, né probabile».

Guarda avanti Lorenzo Stanca, responsabile dell'ufficio studi del Credit, per il quale «l'euforia dei mercati potrà continuare solo se i dati sull'inflazione confermeranno le aspettative di un calo al 4,1-4,2 per cento». L'appuntamento [illegible] l'andamento dei prezzi nelle prime città campione è per lunedì. Ma non è il solo. I mercati hanno già scontato quasi tutto l'effetto Prodi e ora attendono di vedere il governo decollare bene. Se ci dovessero [illegible] incertezze la frenata sarebbe brusca. I mercati, e questo il Professore di Palazzo Chigi lo sa benissimo, chiedono stabilità e soltanto stabilità: per gli operatori finanziari le crisi non hanno colore politico.

Marco Zatterin

Sulle Eurosim è scontro

Gli agenti di cambio dicono no Berlanda: gli stranieri premono

ROMA. Mercoledì il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo con cui si recepisce la direttiva Eurosim, [illegible] stanno già scoppiando le polemiche. Agli agenti di cambio, infatti, non piace la nuova Borsa privata, così come la disegna [illegible] «decreto Draghi». La accusano di dare troppo potere alle banche, e indirettamente alla Banca d'Italia, [illegible] sperano che il nuovo Parlamento la modifichi in loro favore - e quindi anche in favore degli investitori - e minacciano di ricorrere all'Antitrust.

Il presidente della Consob, Enzo Berlanda, replica invece che si tratta di [illegible] scelta a favore di un assetto del mercato mobiliare italiano in cui gli elementi privatistici e di autoregolamentazione nell'istituzio[illegible] [illegible] nel funzionamento del mercato sono determinanti». Berlanda aggiunge anche che ben 474 intermediari europei hanno già notificato alla Consob l'intenzione di operare sul mercato italiano, secondo quando previsto dalla direttiva Eurosim. «La Gran Bretagna per esempio - spiega - ci ha notificato l'intero albo dei promotori. Solo un intermediario italiano, invece, ha chiesto l'autorizzazione ad operare all'estero e si tratta della Goldman Sachs spa».

Gli agenti di cambio italiani, comunque, «si preparano a ritagliarsi nuovi spazi puntando a creare e gestire nuovi mercati», come ha spiegato il presidente del Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio Manfredo Maria Manfredi. [illegible] primo nuovo mercato a [illegible] puntano, creando una società di gestione come prevede la nuova normativa, è quello dei «premi», che vedono in sviluppo e più [illegible] misura del mercato italiano rispetto a quello delle opzioni, privilegiato invece dalle banche. C'è poi allo studio la realizzazione di un mercato a termine centrato sulle «blue chip», i titoli guida, grosso modo quelli dell'attuale mib30, sfruttando gli spazi lasciati dal passaggio alla liquidazione a contante per tutto il listino. C'è poi l'obiettivo di un mercato secondario che quoti i buoni obbligazionari comunali (boc) e la gestione di mercati di titoli regionali.

La bozza del decreto legislativo «Eurosim» così come è stata approvata dal governo li «emargina» e dà troppo potere alle banche, mettendo a rischio anche la «trasparenza» del mercato, ha detto Manfredi, che chiede al Parlamento di modificarlo. «Né l'Ulivo né il Polo hanno interesse a dare il mer[illegible] in mano ad una sola forza», spiega Manfredi, che indica questa «forza» nelle banche. «Il decreto ha messo in luce il disegno, sostenuto dalla Banca d'Italia, di un'accentuata bancarizzazione del sistema Borsa», dice, perché, scegliendo la forma di società per azioni in alternativa a cooperative [illegible] consorzi per la gestione dei mercati, si favoriscono le banche, che hanno i capitali per controllare le spa, e «si è resa più rigida la riserva privilegiata delle società di intermediazione bancarie a danno di tutti gli intermediari professionali». Per Manfredi si tratta di un «più vasto disegno strategico» di via Nazionale che «consentirebbe alla Banca d'Italia e al sistema bancario di gestire oltre che la politica monetaria (di sua indubbia pertinenza) anche le linee della politica economica e finanziaria che spettano solamente al governo e quindi al Parlamento». Invece, aggiunge, «l'interesse primario dei risparmiatori e degli investitori esige la tutela di intermediari concorrenti con il sistema bancario».

Ma la Confindustria dice che l'accordo non si tocca: «E' sufficiente dargli una corretta applicazione»

Treu: «Ora rafforziamo l'intesa del luglio '93»

«Servono regole più stringenti e un nuovo patto per il lavoro»

TIVOLI. «Prodi mi ha detto solo di tenermi pronto, e nell'attesa io tocco legno, ferro» confidava [illegible] mattina Treu ai cronisti, allontanandosi dalla tribuna del convegno sull'«Europa e le parti sociali». Ma la telefonata appena ricevuta da Roma e gli occhi eccitati tradivano quello che non voleva ancora ammettere in pubblico: [illegible] conferma nel nuovo governo, che sarebbe giunta un'oretta più tardi, quando la macchina lo stava riportando nei palazzi romani. E proprio la riconfermata presenza di Treu al Lavoro [illegible] dato un pizzico [illegible] pepe a un botta e risposta ingaggiato [illegible] Tivoli [illegible] il vice-presidente di Confindustria, Callieri, sulla necessità [illegible] rivitalizzare l'accordo [illegible] luglio '93 proprio sul tema dell'occupazione che sarà [illegible] priorità [illegible] governo Prodi.

Treu sostiene, infatti, che bisog[illegible] rafforzare la seconda parte dell'intesa sul costo del lavoro per combattere [illegible] disoccupazione. «Occorre rendere più concrete e stringenti [illegible] indicazioni contenute nell'accordo [illegible] - perché sul lavoro c'è [illegible] molta debolezza nelle politiche adottate. Un nuovo progetto per l'occupazione sarebbe molto importante, come rifare un accordo sul costo del lavoro».

Resta tutto da vedere, naturalmente, come Treu intenda procedere per tonificare la lotta alla disoccupazione nel nuovo governo Prodi. Ma Carlo Callieri non sembra affatto propenso all'idea di metter mano all'accordo del luglio '93. Replica infatti [illegible] vicepresidente di Confindustria: «L'accordo sul costo del lavoro non ha affatto bisogno di [illegible]re toccato. Il problema [illegible] dargli una giusta [illegible] [illegible] applicazione». Chiuso l'argomento.

Callieri, piuttosto, preferisce parlare dell'incontro di lunedì prossimo tra Confindustria [illegible] sindacati: «Un momento utile di preparazione per affrontare materie attinenti strettamente noi e i sindacati, [illegible] Mezzogiorno alla flessibilità, dallo sviluppo alla formazione». E il [illegible] [illegible] dell'associazione imprenditoriale commenta [illegible] toni preoccupati gli ultimi dati dell'Istat sul calo [illegible] produzione industriale: «Ci [illegible] forti segnali [illegible] rallentamento, derivanti dalla congiuntura internazionale. Non siamo ancora in clima recessivo, ma certo la nostra [illegible]mia è in una fase [illegible] riflessione, [illegible] [illegible] domanda esterna in calo e una domanda interna stagnante. L'eco[illegible]mia è ancora [illegible] posizione competitiva, ma dopo due [illegible] di rafforzamento, ora siamo a rischio. E i processi di investimenti [illegible] sviluppo rischiano di diventare problematici in futuro».

Treu [illegible] Callieri hanno mostrato idee divergenti dalla tribuna su un altro punto: [illegible] ministro punta ad allargare all'Europa il modello italiano di concertazione sociale, bacchettando gli imprenditori che «fanno difficoltà ad accettare un dialogo sociale transnazionale». Mentre Callieri si mostra scettico, dopo i fallimenti della intermediazione dello Stato registrati anche in Germania o Francia, e difende «il grande valore dell'autonomia delle parti sociali». Un altro tema di confronto è stata [illegible] proposta [illegible] Nobel Modigliani per un'inflazione a tasso zero. «Una dura provocazione perché per il conseguente blocco degli aumenti andrebbe rifatto completamente un accordo sul lavoro - commenta Treu -. Gli aumenti salariali sono già [illegible] l'inflazione e questa proposta costringerebbe i lavoratori a due anni di sacrifici. E' difficile praticarla concretamente».

Per Callieri, invece, Modigliani ha ragione nell'indicare che [illegible] i comportamenti contrattuali a generare l'inflazione. Per raggiungere l'obiettivo ambizioso del tasso zero occorrono perciò comportamenti virtuosi delle parti sociali. I sindacati devono [illegible] conseguenti alla lotta all'inflazione. Modigliani, però, dimentica che la maggior parte dei contratti sono già stati rinnovati. Quindi la questione non si pone».

Paolo Patruno

BANCHE IN CRISI

«Si rischia una sindrome meridionale»

FIRENZE. Banchieri e Confindustria lanciano l'allarme per la situazione del credito nel Sud. Intervenendo ad un convegno organizzato dalla Cassa di risparmio di Firenze, il presidente della Bnl, Mario Sarcinelli, ha avvertito che le condizioni si stanno facendo drammatiche ed [illegible] invitato ad «agire in fretta» per evitare il rischio la «sindrome meridionale». Per Giampaolo Galli, direttore del Centro studi dell'associazione degli imprenditori, il vero guaio è che il mondo dello sportello a Mezzogiorno è molto più orientato alla burocrazia e molto meno all'impresa rispetto a quanto avviene al Nord, e comunque «è tradizionalmente più soggetto alle commistioni [illegible] la politica». A margine dell'incontro fiorentino, Sarcinelli ha smentito di essere candidabile alla guida dell'Abi, assicurando «di voler [illegible] una cosa alla volta» [illegible] dunque di essere determinato ad occuparsi solo della Banca del Lavoro. Quanto al tema del gior[illegible], l'ex direttore generale del Tesoro ha sottolineato i rischi che [illegible] [illegible] Mezzogiorno ricordando che, «come è avvenuto alla fine degli Anni 80 nel Texas, la crisi di un'economia locale può essere determinante per affossare il sistema bancario di riferimento e per innescare effetti sistemici di significativa portata».

Tiziano Treu (confermato da Prodi al mistero [illegible] Lavoro) prosegue nella mediazione sul rinnovo del [illegible] bancari

Le polemiche, però, non interrompono il negoziato sul rinnovo del contratto nazionale

I bancari sono ai ferri corti con il ministro

Un'intervista scatena la rissa: «Stia al di sopra delle parti»

«Europa, non siamo né i più costosi né i meno produttivi»

[illegible]. Le polemiche non interrompono la trattativa sul rinnovo [illegible] [illegible] bancari. [illegible] incontri si susseguono senza [illegible] al ministero del Lavoro dove Tiziano Treu, confermato alla guida del dicastero dal presidente incaricato Prodi, [illegible] cercando di mediare tra Acri e Assicredito, da una parte, [illegible] [illegible] delegazione [illegible] sindacati di categoria dall'altra. Treu ha ricevuto ieri pomeriggio i sindacati che avrebbero chiesto al ministro di rivedere la [illegible] posizione in merito [illegible] vertenza. Subito dopo è stato il turno di Acri [illegible] Assicredito. Successivamente le parti si sono riunite in sedi separate. Insomma, [illegible] va avanti. Ma sullo sfondo [illegible] la polemica dei sindacati bancari ai quali non sono piaciute le afferma[illegible] rilasciate mercoledì proprio dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu, secondo le quali i bancari italiani [illegible] tra i più costosi in Europa e tra i meno produttivi».

Immediata era stata la risposta sindacale. I segretari generali di Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uib-Uil avevano infatti definito le parole di Treu (riportate in un'intervista sul Sole 24 Ore di ieri) «inopportune, sbagliate, di parte e prive [illegible] qualsiasi fondamento». Il ministro, [illegible] si ricorderà, affer[illegible] che [illegible] bancari italiani sono [illegible] i più costosi in Europa e tra i meno produttivi, per diverse ragioni. Un più efficiente uso del fattore lavoro potrebbe aiutare a risolvere [illegible] problema complessivo del settore».

Ovviamente, per i sindacati «la presa di posizione del ministro del Lavoro complica ancora di più la trattativa [illegible] suscita profondo malessere fra i lavoratori che dal rappresentante [illegible] governo si attendono una mediazione vera. Invece le dichiarazioni di Treu danno l'impressione [illegible] uno sbilanciamento a favore di [illegible] delle parti in causa».

«In una fase così delicata [illegible] una vertenza che si trascina da tempo - ha sostenuto [illegible] nota dei sindacati dei bancari - anomala nel suo sviluppo in quanto riaperta dai "banchieri" dopo un'intesa già raggiunta, il ministro doveva evitare affermazioni così pesanti dando [illegible] fondata impressione di far proprie le posizioni [illegible] Assicredito [illegible] di Acri, e di collocarsi in un ruolo niente affatto super partes».

Secondo i sindacati, Treu «prima di lasciarsi andare a giudizi così pesanti avrebbe fatto bene ad accertare la fondatezza dei dati diffusi dall'Abi, tanto più che dalle stesse fonti Assicredito risultano indicatori del tutto opposti». I sindacati ricordano quindi alcuni dati del sistema bancario secondo i quali «le banche italiane vantano una produttività reale per addetto, in termini di valore aggiunto, pari a 170 milioni di lire, contro i 168 della Svizzera, i 123 della Germania, i 122 della Francia, i 121 dell'Inghilterra, i 132 dell'Olanda e i 124 dell'Austria».

Botta e risposta. Un rituale noto. Come è noto che ragioni [illegible] torti non si dividono [illegible] un taglio netto. Di positivo resta il fatto che [illegible] dialogo continua.

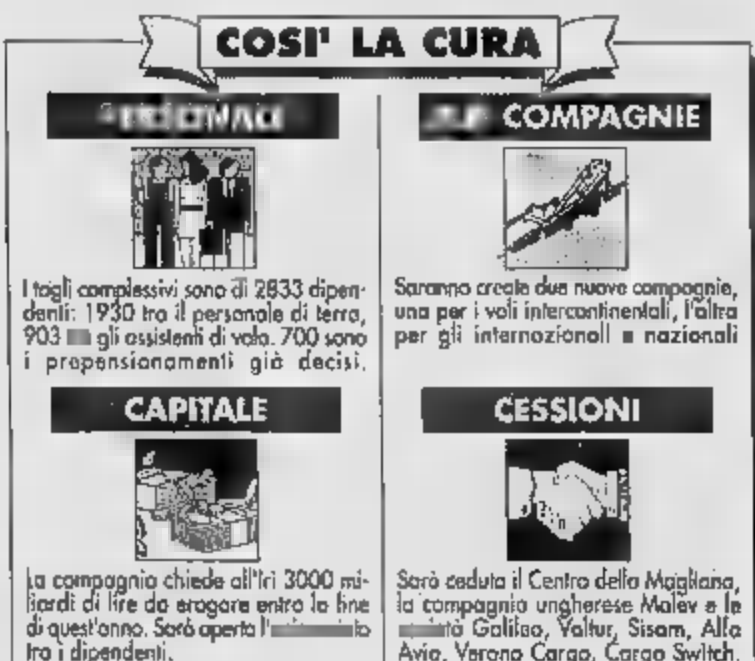
Francesco Bullo

Lunedì l'incontro, parte una raffica di no

Sul «piano Alitalia» sindacati in allarme

ROMA. Parte rapidamente, fra [illegible]dubbie difficoltà, la trattativa tra Alitalia e sindacati sul nuovo piano di risanamento e sviluppo presentato giovedì dall'amministratore delegato Domenico Cempella. Le prime reazioni dei sindacati sono per lo più negative, comunque molto preoccupate: ma ugualmente Cempella vuole stringere i tempi al massimo per dare un chiaro segnale di svolta in una situazione assai difficile e a partire da lunedì avvierà un serrato confronto [illegible] le varie rappresentanze dei lavoratori. L'obiettivo è di arrivare ad un accordo entro il 9 giugno, vigilia di importanti appuntamenti come il consiglio di amministrazione dell'Iri e l'assemblea dei soci dell'Alitalia.

Il negoziato si preannuncia tutto in salita, anche se qualche [illegible]sponibilità affiora dall'ondata di giudizi critici e di forti contestazioni. La Fit-Cisl, ad esempio, è pronta a discutere e propone un «patto di solidarietà» fra tutti i dipendenti e fra questi e il management per risanare e rilanciare l'Alitalia: si tratta [illegible] «individuare un assetto societario che abbia lo scopo di costruire un nuovo modello di impresa in grado di affrontare il mercato, governato da un sistema contrattuale unitario e da una consistente partecipazione azionaria dei lavoratori». La Fit-Cisl giudica positiva la strada della contestualità tra risanamento e sviluppo imboccata [illegible] Cempella, ma respinge l'ipotesi di creare nuove [illegible]cietà con contratti meno costosi rispetto [illegible] quelli attuali per realizzare una riduzione di costi e prefigurare un nuovo assetto. Anche la Cisnal-trasporti lascia aperto qualche spiraglio, giudicando il piano «condivisibile negli obiettivi, [illegible] non sufficientemente per quanto riguarda i percorsi».

Invece la Fit-Cgil punta i piedi e due associazioni degli assistenti di volo, Anpav e Sulta, addirittura sparano a zero [illegible] risparmio di colpi. La Fit-Cgil sottolinea la man[illegible] di contestualità tra il varo del piano e la ricapitalizzazione: è indispensabile un impegno certo da parte dell'Iri, del governo e del presidente del Consiglio. Dopo un secco «no» alla deregolazione contrattuale e all'ipotesi di una sorta di salario d'ingresso per i nuovi assunti, la Fit-Cgil conclude: «Siamo consapevoli di [illegible] giunti all'ultimo atto della vicenda Alitalia. Ancora una volta i lavoratori non mancheranno di fare la loro parte, ma solo [illegible] l'azienda, l'Iri e il governo compiranno gli atti urgenti e inderogabili per dare un senso agli stessi sacrifici dei lavoratori».

Per l'Anpav il piano-Cempella «è da respingere» perché «mira soprattutto a svuotare progressivamente l'Alitalia di personale e attività, al fine di dismetterla e porla sul mer[illegible] delle svendite [illegible] modo frammentario e disarticolato». Inoltre, per l'Anpav, risulta incomprensibile il dichiarato esubero di circa 900 assistenti di volo a fronte di un previsto futuro aumento di assunzioni di personale [illegible] volo di circa [illegible] unità.

Il Sulta annuncia una battaglia dura, di cui costituisce preoccupante premessa lo sciopero di [illegible] ore proclamato nei giorni scorsi per il 31 maggio. Il Sulta è nettamente contrario ad un impianto che, partendo da «assunti non considivisibili», tende a dimostrare come solo attraverso la creazione di più società esterne, sia pure al momento controllate dall'Alitalia al 100%, [illegible] possibile giungere ad una situazione di risanamento propedeutico allo sviluppo.

Gian Carlo Fossi

COSI' LA CURA

[illegible]

I tagli complessivi sono di 2833 dipendenti: 1930 tra il personale di terra, 903 [illegible] gli assistenti di volo. 700 sono i prepensionamenti già decisi.

[illegible] COMPAGNIE

Saranno create due nuove compagnie, una per i voli intercontinentali, l'altra per gli internazionali [illegible] nazionali

CAPITALE

La compagnia chiede all'Iri 3000 miliardi di lire da erogare entro la fine di quest'anno. Sarà aperto l'[illegible]to tra i dipendenti.

CESSIONI

Sarà ceduto il Centro della Magliana, la compagnia ungherese Malev e le [illegible]tà Galileo, Valtur, Sisam, Alfa Avio, Verona Cargo, Cargo Switch.

Sarcinelli getta acqua sul fuoco: l'operazione andrà bene

«Mediaset [illegible] avanti, ma...»

Consob scrive a Borrelli

Il presidente della Consob Enzo Berlanda

MILANO. Sia Bnl, [illegible] dei pros[illegible] nuovi partner di Mediaset, sia la Consob ritengono che l'inchiesta d[illegible]a procura milanese sui bilanci Fininvest, almeno al momento, non rappresenti un ostacolo al p[illegible] collocamento di titoli Mediaset per un valore che [illegible] avvicina ai 2000 miliardi. E questo perché Mediaset è una società nuova, teoricamente svincolata da possibili fardelli del passato.

«L'inchiesta [illegible] ha alcun rilievo sull'operazione Mediaset», osserva il presidente di Bnl, Mario Sarcinelli a margine di un convegno a Firenze. E aggiunge: «La mia senzazione è che il mercato sappia che ciò su cui si sta indagando, ammesso che sia provato, riguarda la gestione del passato, e non ha rilevanza per le operazioni del futuro. Non credo quindi che influisca sulle aspettative del mercato. I mercati capiscono».

La dichiarazione di Sarcinelli è doppiamente importante in quanto Albacom, società nel cui capitale è presente l'istituto romano insieme a British Telecom, ha annunciato che assumerà una partecipazione del 2,5% in Mediaset. Mentre Mediaset rileverà il 30% di Albacom Industriale, controllata di Albacom. Per Mediaset l'intesa con Albacom significa quindi [illegible] solo assicurarsi [illegible] partner stabile di rilievo, ma saldare l'alleanza con la potente British Telecom, uno dei grandi protagonisti delle telecomunicazioni.

A sua volta il presidente della Consob Enzo Berlanda conferma che la Commissione ha preso contatti con la magistratura milanese per avere chiarimenti in merito al nuovo filone di indagini relative ai falsi in bilancio di Fininvest, azionista di controllo di Mediaset.

«Abbiamo invitato i magistrati, se hanno qualcosa da dire, [illegible] comunicarcelo subito», spiega Berlanda, [illegible] aggiunge che «nel frattempo, tutta la procedura di ammissione alla quotazione va avanti secondo programma, per rispettare il termine di giugno». La Consob sta aspettando il certificato peritale dal Consiglio di Borsa, poi esaminerà il progetto.

Ed è nella [illegible] del progetto che si passeranno sotto la lente i problemi che riguardano i bilanci ed i rischi. Tuttavia, allo stato attuale, anche Berlanda non vede «pregiudizi». Ricorda che l'operazione Borsa riguarda Mediaset, una società «distinta e diversa», e conclude che, fino ad oggi, i guai giuridici o personali di azionisti di maggioranza o minoranza [illegible] hanno influito sulle società quotate.

Il giorno dopo l'indignata conferenza stampa di Fedele Confalonieri, anche Sarcinelli e Berlanda gettano acqua sul fuoco e assicurano che tutto procede secondo copione. Ma, ovviamente, è impossibile fugare i timori di rinvii, almeno finché non si avranno dai magistrati chiarimenti sugli elementi che hanno portato agli arresti dei manager Fininvest.

Bisogna infatti capire se eventuali operazioni illecite fatte dalla capogruppo Fininvest possano avere riflessi negativi su Mediaset, minandone il valore o comunque costituendo premesse per rischi a venire. Orologio alla mano, la corsa è più che mai contro il tempo. Dal momento che per il 5 giugno è fissato il primo degli incontri con i grandi investitori. Meno di venti giorni per fare chiarezza.

Valeria Sacchi

Cresce il peso della Mittel, in arrivo nuovi soci

La Falck cambia il «patto» Il titolo affonda in Borsa

MILANO. Proseguono le grandi manovre in casa Falck. Un altro pacchetto, pari allo 0,8% del capitale del gruppo guidato da Alberto Falck, è passato di mano ieri sera sul mercato dei blocchi a Piazza Affari. I titoli sono transitati in due blocchi rispettivamente di 500 mila pezzi per un controvalore di 2,7 miliardi e di 150 mila pezzi per un controvalore di [illegible] milioni. Entrambi i blocchi riportavano [illegible] valore unitario per azione di 5470 lire. «[illegible] sta lavorando [illegible] costituzione del patto di sindacato», è l'unica dichiarazione rilasciata da un porta[illegible] della società che smentisce la notizia su una riunione in programma per lunedì fra i nuovi partner del sodalizio Falck e conferma invece il rafforzamento della Mittel, la finanziaria presieduta da Giovanni Bazoli che è passata dal 3,3 al 4,5% del capitale Falck.

La [illegible] fra i nuovi soci che guideranno lo sviluppo del gruppo di Sesto San Giovanni, che ha chiuso il bilancio '95 in nero dopo tre [illegible]ercizi in perdita, potrebbe essere [illegible] stata effettuata o potrebbe essere in programma in un altro giorno della prossima settimana. [illegible] l'annuncio è imminente e lo confermano anche i continui passaggi di mano dei titoli Falck sul mercato dei blocchi. Attualmente la famiglia Falck controlla il 26% del capitale sociale, la Mittel possiede il 4,5% e il gruppo [illegible] Carlo Tassara [illegible] 5,8%. E' dato per probabile che il terzetto si allarghi all'imprenditore Luigi Agarini, con cui l'azienda avrebbe già preso contatti, e ad altri industriali appartenenti all'area della finanza cattolica. Intanto il titolo Falck ha accusato [illegible] perdita marcata (di quasi l'8%) scambiato al di sotto delle 5000 lire.

Frena l'export, i consumi sono fermi. Callieri: c'è rischio di recessione

Industria, un marzo da brividi

Produzione scesa del 6,2%

ROMA. L'industria segna il passo: i consumi non decollano, anche l'export segna il passo. Conclusione: nel mese di marzo si è registrata, infatti, una diminuzione del 6,2 per cento della produzione, rispetto allo stesso [illegible] 1995, imputabile - sostiene l'Istat - al fatto che nel [illegible] in considerazione si [illegible] avuti due giorni lavorativi in meno (21 contro 23). Nel trimestre gennaio-marzo 1996, rispetto al corrispondente periodo del '95, l'indice ha invece segnato un aumento dello 0,3%. Il dato di marzo risulta essere la riduzione più alta degli ultimi [illegible] anni. Solo a luglio '93, infatti, si registrò un -6,5 per cento.

Variazioni tendenziali positive si sono registrate [illegible] settori [illegible]e macchine per ufficio ed elaborazione dati (+25,4 per cento), delle industrie petrolifere (+4,4 per cento), delle macchine e apparecchi elettrici (+2,1 per cento) e della lavorazione di minerali non metalliferi (+1,8 per cento). Variazioni tendenziali negative si riscontrano, invece, nei settori delle industrie tessili (-15,8 per cento), dell'abbigliamento (-14,9 per cento), della produzione di metalli (-13,8 per cento), del legno e prodotti in legno (-10,8 per cento), delle calzature concia (-10 per cento) e dei prodotti in metallo (-9,5 per cento).

«Nessun allarme rosso», dice Carlo Callieri vicepresidente della Confindustria. Ma subito dopo Callieri ha rilevato che «ci sono forti segnali di rallentamento, che derivano anche dalla congiuntura internazionale». Certo, ha sottolineato, «non siamo ancora in un clima recessivo ma sicuramente la nostra economia è in una fase di riflessione». L'economia italiana «è ancora in posizione competitiva, ma - ha avvertito l'industriale - siamo un Paese a rischio. Questo significa - ha affermato il numero due degli industriali - che i processi di investimento e sviluppo rischiano di essere problematici in un prossimo futuro».

Come marcia l'industria

Variazioni produzione a partire dal marzo '95

1995		
MARZO	123,2	+8,7
APRILE	99,1	+1,2
MAGGIO	117,8	+6,5
GIUGNO	118,0	+5,0
LUGLIO	113,4	+4,2
AGOSTO	58,0	+10,3
SETTEMBRE	114,2	+1,2
OTTOBRE	117,7	+7,8
NOVEMBRE	115,5	+3,4
DICEMBRE	96,5	-2,8
1996		
GENNAIO	106,1	+4,0
FEBBRAIO	111,3	+4,0
MARZO	115,6	-6,2

Agli industriali piace il «compagno Bersani». Cinque regole per il nuovo governo

«Non credo ai miracoli del Nord-Est»

Fossa: il futuro è in Europa, basta con queste ipotesi

ROMA. Piacciono, agli industriali, i ministri del Prodi primo. E se non è [illegible] sorpresa la soddisfazione generale per [illegible]per Ciampi», che guiderà Bilancio e Tesoro, un po' meno scontato è l'apprezzamento che gli industriali rivolgono a Pier Luigi Bersani, primo pidiessino nella storia a sedere sulla poltrona di ministro dell'Industria. Il debutto [illegible] Bersani [illegible] ministro avrà per palcoscenico proprio la Confindustria: a lui, infatti, spetterà giovedì prossimo tenere il tradizionale discorso all'assemblea generale degli imprenditori. E già si preannunciano gli applausi.

E proprio ieri il futuro presidente degli industriali ha dettato le regole al nuovo governo. «Il futuro dell'Italia [illegible] in Europa e non si va lasciando fuori il Sud o il Centro del Paese. Io non credo ai miracoli [illegible] Nord-Est, per questo bisogna smetterla di alimentare stravaganti ipotesi». Il presidente designato di Confindustria, Giorgio Fossa, parlando ieri alla riunione annuale degli industriali senesi, ha ribattuto così a chi vorrebbe una se[illegible] e ha insistito sulla [illegible]cessità per l'Italia di rispettare i parametri imposti da Maastricht «contro quelle forze del Polo, ma anche dell'Ulivo che non hanno capito e che non vogliono l'Europa».

Per quanto riguarda il problema dell'occupazione, Fossa ha invece detto che, prima di tutto, «governi e sindacati devono fornire dati precisi sulla disoccupa[illegible] e ha ricordato che molte imprese, pur cercando manodopera, poi non la trovano.

«Se mi lasceranno fare, bene - ha quindi aggiunto parlando del suo nuovo incarico -, altrimenti nessuno mi potrà obbligare a restare per quattro anni». Infine, Fossa ha criticato Rifondazione comunista per il tentativo di riproporre la scala mobile.

Al governo che nasce Fossa ha indicato cinque temi prioritari: appartenenza all'Europa, politica [illegible], mercato, fisco, mondo del lavoro. Su questi temi il governo, secondo Fossa, deve dare «segnali importanti» prima della pausa estiva. In particolare, l'attuale vicepresidente degli industriali ha ricordato che la Confindustria «nelle prossime ore incontrerà il sindacato dei lavoratori per valutare insieme la possibilità di procedere sulla strada della flessibilità».

«E' nostro vivo interesse - ha aggiunto Fossa - che il governo, subito dopo il suo insediamento, prenda parte attiva nel sostenere questa iniziativa».

Sull'Europa gli industriali metteranno alla prova il governo: «Anzi - ha ribadito Fossa - valuteremo ogni sua azione in funzione di quanto ci avvicinerà o ci allontanerà rispetto all'Europa».

Manovra, inflazione, tassi di interesse sono i [illegible] punti sui quali si misurerà, inoltre, la «determinazione del governo nel gestire la cosa economica», ha spiegato il futuro presidente degli industriali auspicando un calo dei tassi da parte della Banca d'Italia.

[r. e. s.]

[illegible] MONETA UNICA [illegible]

«La Germania ce la farà»

FRANCOFORTE. Se i tedeschi riusciranno a digerire la controversa manovra di bilancio con tagli allo Stato sociale, già approvata dal governo di Bonn e all'esame del Parlamento dalla prossima settimana, allora la Germania ha buone probabilità di rispettare i criteri di convergenza politico-finanziaria, indicati dal trattato di Maastricht sull'Unione europea [illegible] presupposto per l'adozione della moneta unica. Lo ha detto Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank, che ancora una volta ha ribadito il suo «no» ad un ammorbidimento dei criteri di convergenza [illegible] in toni meno perentori del solito, proprio mentre dalla comunità finanziaria tedesca si sono levate nuove [illegible] in favore di un'interpretazione flessibile dei criteri. «Complessivamente - ha detto Tietmeyer - la manovra di bilancio approvata dal governo va nella direzione giusta. Spero che sarà approvata dal Parlamento. [illegible] sarà fatto, allora ho fiducia nel fatto che la Germania rispetti i criteri di convergenza».

[illegible]

FLASH

Olivetti, Ciofalo lascia System & Services

Mario Ciofalo lascia, per motivi personali, la carica di direttore generale della Olivetti System e Services, società leader in Europa nell'automazione bancaria e nei multivendor services. Nei prossimi mesi assumerà nuovi incarichi nel gruppo. Lo sostituisce Claudio Montagner, ora responsabile della divisione servizi della stessa società.

Air One, oltre 200 [illegible] passeggeri nel 1996

Air One supera il traguardo dei 200 mila passeggeri trasportati dall'inizio dell'anno, compresi 150 mila sulla rotta Roma-Milano, e si dice pronta a raggiungere anche Lamezia Terme e Crotone, riaprendo questo scalo al traffico di linea. Lo ha annunciato il direttore commerciale della compagnia, Paolo Rubino.

Diminuisce super Agip di cinque lire al litro

L'Agip Petroli ha annunciato un ulteriore ribasso di cinque lire al litro del prezzo dei suoi [illegible]buranti. I nuovi prezzi di riferimento consigliati in vigore sulla rete Agip a partire da lunedì saranno di 1890 lire per un litro di super con piombo, di 1795 per quella senza piombo e di 1400 lire per il gasolio auto.

A San Benigno Canavese frugando nel mercatino di oggetti curiosi

Una domenica fra le bancarelle

E una mostra d'arte nel giusto ambiente

Domenica evento speciale a San Benigno Canavese: la Portaerei del Mobile organizza, nella strada antistante la prestigiosa rassegna d'arredamento, un mercatino delle pulci al quale aderiranno [illegible] un centinaio di operatori.

La stagione (tempo permettendo) dovrebbe essere propi[illegible] per trascorrere qualche ora con la famiglia o gli amici gironzolando fra le bancarelle.

Una passeggiata si può trasformare in una grande giornata, [illegible] sapete godere [illegible] sapore delle cose semplici. Innanzitutto perché San Benigno è un vero gioiello, sia dal punto di vista architettonico (andate a visita[illegible] la Basilica di Santa Maria dell'Assunta e ammiratene i particolari. La sua pianta richiama la Basilica di San Pietro) sia per l'atmosfera serena che aleggia nel paese, nelle sue viuzze tranquille, che si allungano pigre verso la campagna.

Il mercatino forse non vi offrirà pezzi rari e preziosi, ma chi l'ha detto? Fra tante cose, forse vi attende qualche piacevole sorpresa.

Lasciatevi tentare dalla curiosità, osservate. Troverete cose strane, mobili, giocattoli, pezzi da collezione, oggetti della vita quotidiana di tanti (o pochi) anni fa: avevano un posto nelle cucine, nei salotti, nelle camere segrete di chissà chi.

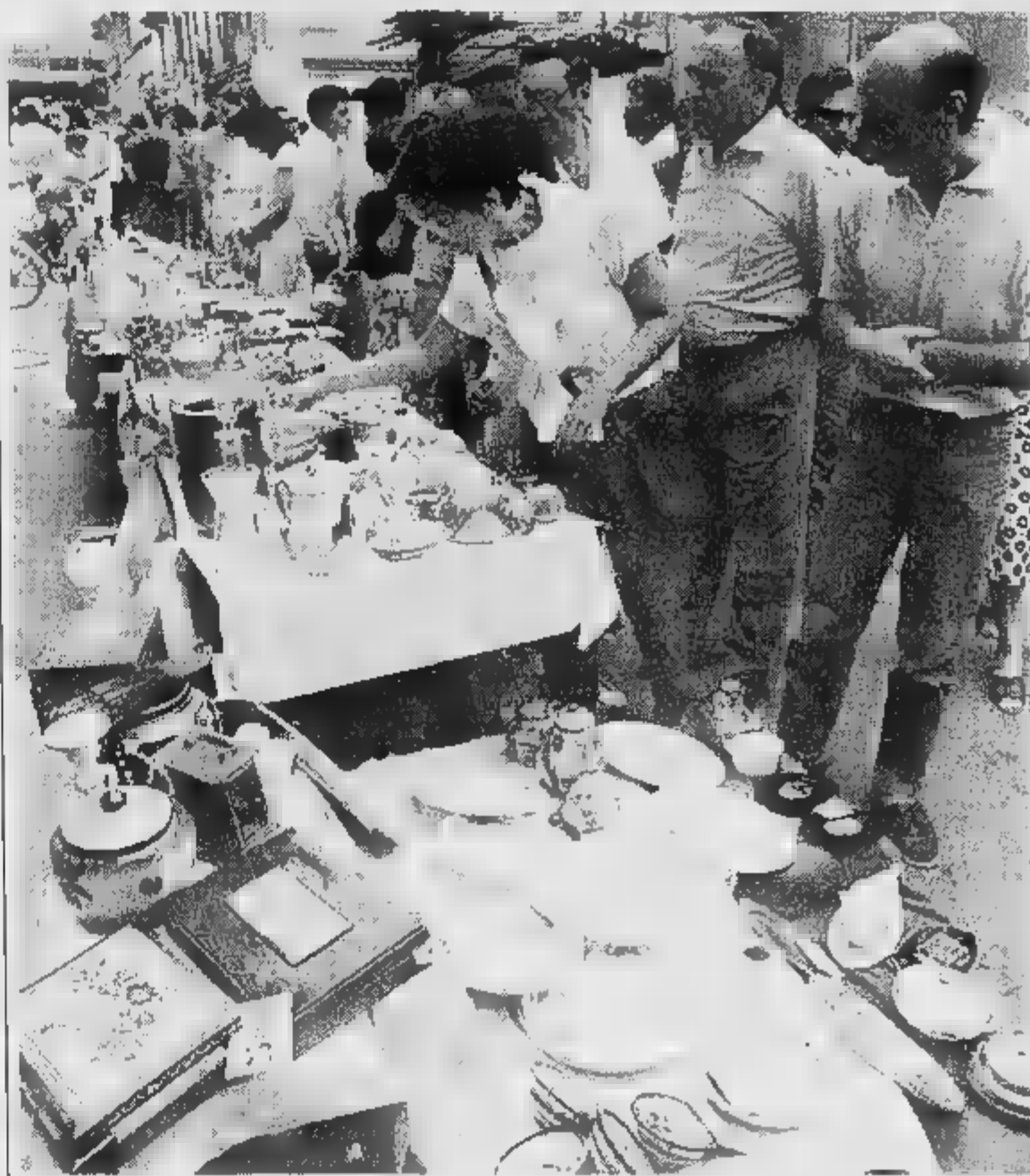
Muti testimoni di vicende famigliari, hanno forse traslocato più volte. Sono passati di [illegible] in mano, riposti con cura, quando erano una novità, poi ignorati e infine guardati [illegible] sufficienza al momento del distacco quando è stata pronunciata la sentenza definitiva, «Non serve più».

Lui, muto (se non [illegible] tratta di un grammofono) e modesto compagno di casa, [illegible] così finito [illegible] [illegible] scatolone insieme con altri. Tutti respinti, rifiutati.

Ma non buttati nella spazzatura. Anzi, avviati ad una nuova carriera. Ora stanno lì, nelle truppe trionfante del grande esercito delle pulci [illegible] attesa di nuova destinazione.

Il mercatino [illegible] è soltanto una sequenza di oggetti più o meno apprezzabili. E' un quadro che va ammirato nel suo insieme. A partire da chi sta dietro i banchi e dispone la sua mercanzia [illegible] tenace dovizia, domenica dopo domenica, girando per piazze e strade, fra le nebbie dell'autunno o nelle assolate giornate d'estate.

Anche i venditori fanno parte di un mondo speciale. Indiana Jones delle cianfrusaglie (nel senso di oggetti di pregio minore) alla continua ricerca di tesori, sono anche squisiti conoscitori di arte: sanno riconoscere il pezzo giusto, lo sanno valorizzare, lo sanno vendere.

Ogni bancarella ha una caratteristica specifica che viene dal gusto e dalla personalità di chi la gestisce. Passando davanti ai banchi non limitatevi quindi a guardare distrattamente ciò che viene esposto, osservate l'insieme e se trovate qualcosa che vi piace provate a contrattare. Se ci sapete fare, [illegible] il momento più entusiasmante e portando via il vostro pacchetto (grande o piccolo, di po[illegible] valore o prezioso) non dimenticherete mai il prezzo che sarete riusciti a strappare.

La domenica a San Benigno continua all'interno del grande mobilificio.

La Portaerei del Mobile non ha bisogno di presentazioni: in esposizione c'è una vasta gamma di mobili per tutti gli ambienti in stile classico e moderno. Ogni ambientazione è curata nei dettagli per dare ai visitatori l'idea di come si può realizzare un progetto nella realtà.

La Portaerei del Mobile (che sarà aperta tutte le domeniche fino alla fine di giugno) offre all'interno della sua esposizione una mostra del pittore chivassese Gian Paolo Montaguer. L'artista, specializzato in paesaggi di carattere impressionista, offre una splendida vetrina della sua produzione. [illegible]arine, scorci di Venezia, sua città d'origine, romantici paesaggi della Langa.

Anche in questo caso, come in altre rassegne organizzate dalla Portaerei del Mobile, il visitatore può ammirare un'opera d'arte ambientata all'interno di una composizione d'arredamento fatta di pezzi di ottima qualità, e di pregio artigianale. Come in una casa creata con gusto e personalità. La Portaerei ricorda inoltre che domenica 2 giugno sarà organizzata una sfilata di auto d'epoca a cui tutti, ovviamente, sono invitati.

Azzurri a Milanello

Scatta l'operazione Europa. Maliziosi ingorghi a Milanello. Dalle 10 alle 11 si allena il Milan. A mezzogiorno irrompe la Nazionale. Farà gli onori di casa il presidente Matarrese. Questi i 22 convocati di Sacchi (foto). Portieri: Peruzzi, Toldo, Bucci. Difensori: Apolloni, Mussi, Ferrara, Torricelli, Costacurta, Maldini, Carboni. Centrocampisti: Albertini, Donadoni, Di Livio, A. Conte, [illegible] Piero, Di Matteo, Fuser, D. Baggio. Attaccanti: Casiraghi, Chiesa, Ravanelli, Zola. Mancheranno i 7 juventini, impegnati a preparare la finale di Champions League, e il fiorentino Toldo. Primo allenamento degli azzurri alle ore 17.

Toro, Calleri aspetta

TORINO. Pausa di riflessione nelle trattative per l'acquisto del Toro, sia [illegible] parte di Peruzzo, editore milanese, sia dei due imprenditori torinesi che operano per conto di un gruppo finanziario di Miami. Calleri è in attesa delle loro risposte. Peruzzo ha chiesto qualche giorno di tempo e gli americani stanno valutando le informazioni raccolte. All'inizio della prossima settimana, forse a Milano, ci saranno [illegible] incontri decisivi. Intanto, una trentina di soci granata, facenti capo a Pier Giorgio Re, si [illegible] confrontati nella sede del circolo, trovandosi d'accordo ad appoggiare la società in questo delicato momento.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
8,30	**Ciclismo.** [illegible] Busto Garolfo: Coppa del [illegible]	[illegible]re
8,55	**Canoa.** Da Milano: 1ª prova CdM	Raitre
10,30	L'Italia del Giro	Italia 1
12,45	Studio sport	Italia 1
12,50	**Auto.** Prove ufficiali del Gran Premio di Montecarlo di F1	Italia 1
14,50	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia maschili	Raitre
15,00	**Ciclismo** Giro d'Italia	Italia 1
15,30	**Calcio.** Leverkusen-Kaiserslautern e Borussia Dortmund Friburgo	Tele+2
17,00	Studio tappa	Italia 1
17,00	Tennis. Da Roma. Internazionali	Raidue
17,15	[illegible]**kel.** Finale scudetto gara 1, Teamsystem Bo-Stefanel Mi	Raitre
18,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	**Calcio.** Leverkusen-Kaiserslautern e [illegible]russia Dortmund-Friburgo (r)	Tele+2
20,40	**Calcio.** Da Bergamo: finale ritorno Coppa Italia, Atalanta-Fiorentina	Raidue
22,30	**Tennis.** Da Roma. Internazionali	Tele+2
22,30	Giro sera	Italia 1
22,30	**Calcio.** Tenerife-Atletico Madrid	VM
0,05	**Nuoto.** Coppa Europa sincro	Raitre
1,00	**Atletica.** Meeting di Formia	Raitre
1,10	Italia 1 Sport	Italia 1

Nel centenario dell'Olimpiade, oggi la Corsa Rosa scatta da Atene mentre negli Usa parte il conto alla rovescia

L'Italbici va all'assalto di un Giro senza padrone

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla congiunzione di due centenari, quello delle Olimpiadi moderne e quello della Gazzetta dello Sport, nasce oggi ad Atene il 79° Giro d'Italia. Affermare che gli ateniesi siano commossi per l'avvenimento sarebbe eccessivo. Le emozioni bisognerà cercarle altrove e speriamo che ve ne siano.

E' un Giro che non presenta in locandina il mattatore. Indurain e Rominger, i massimi tappisti in circolazione, non hanno risposto al richiamo della maglia rosa. Gli assenti andrebbero trattati da assenti, liquidati cioè con poche parole. Ma nel nostro caso, il vuoto lasciato dai due maestri in mazzate cronometristiche e in catenaccio d'alta quota, obbliga le nuove forze del ciclismo italiano a tuffarcisi dentro con il preciso obiettivo di uscirne, una volta raggiunta Milano, con la vittoria che ci manca dal 1991, l'anno di Chioccioli.

Abbiamo i corridori adeguati all'impresa? Forse sì e forse no. Casagrande, Belli e Rebellin costituiscono il trio dei regolaristi. Il regolarista è un tipo che va bene su qualsiasi tracciato e che spesso si chiede: ma qual è la strada che veramente più mi si addice? Sta in bilico, insomma, su questa non secondaria incertezza. Piepoli e Gotti sono i due vice Pantani: bravi scalatori con l'urgenza di trasformarsi in bravissimi. Colombo è un fantasista dal quale ci si attende il colpo a sorpresa. Casagrande dice che ha bisogno di conoscersi a fondo. E' già qualcosa: «Mi pongo una domanda: sono o non sono un fondista? Se lo sono posso vincere il Giro, [illegible] dopo dieci giornate mi corico com'è successo in passato, buona notte. All'ultima tappa [illegible] la risposta». Belli e Rebellin emergono da un'ombrosa anticamera, non possiedono un carnet che aiuti a decifrarli, anche loro [illegible] a scoprirsi. Piepoli è un virtuoso dello scatto montano, ma teme il freddo, che sulle vette non di rado si fa sentire. Gotti, rivelazione del Tour '95 e il sanremista Colombo sono compagni di squadra di Berzin numero uno della Gewiss e stanno in attesa che il russo si schiodi per prenderne il posto. Con quali risultati, però, mica lo sanno. Gotti: «La [illegible] mi suggerirà il comportamento migliore». Colombo, carattere fertile, intuito aguzzo, un giovane da battaglia, interessante: «Ogni chilometro sarà per [illegible] un'avventura e ce ne sono quasi quattromila da pedalare. Se un'occasione mi capita, mi ci butto dentro».

Siamo di fronte, è chiaro, a una pattuglia sperimentale. E ad essa si affiancano due anziani di nome, Bugno e Chiappucci. Non c'è ormai ago ciclistico di cui Bugno non sbagli la cruna, i dubbi gli crescono come la coda alle lucertole. Ma ha tale classe che sin quando monterà in bicicletta sarà azzardato cancellarne il nome: «Questo Giro mi dirà se sono finito o se esisto ancora». La voglia di successo di Chiappucci ha una così elevata temperatura da fargli sentire i precedenti tonfi rosa come la molla che lo lancerà al traguardo mai conquistato: [illegible]' il momento che la molla scatti. Non c'è Indurain, non c'è Rominger, non c'è neppure il calvo. Se non vinco io, vuol proprio dire che ho il destino segnato. Su, siamo sinceri: Olano e Berzin chi sono?».

Nel vasto gruppo degli aspiranti vincitori, lo spagnolo ventiseienne Olano e il russo Berzin (stessa età) si distinguono se non per accertata superiorità sul resto della compagnia almeno per nobiltà dei recenti trascorsi. Uno è campione del mondo, l'altro fu il padrone del Giro '94 sulle cui vie si tolse lo sfizio di suonarle a Indurain. Tutt'e due eccellono nella specialità del cronometro. Olano ci tiene a chiarire: [illegible] chi l'ha stabilito che sono io il favorito? C'è una sola cronometro e le montagne [illegible] mi invitano a nozze. Manco d'esperienza, sono qui per imparare. Il favorito è Berzin e sullo stesso piano di Berzin metto Ugrumov che in salita è il più forte di tutti».

E si [illegible] non intende mancar di rispetto all'Italia, ci aggiunge Casagrande. Il lettone Ugrumov, 35 anni, un duro che tira sventole nelle tappe finali è caricatissimo: la sua idea fissa è battere Berzin, che era soldatino semplice nell'Armata [illegible] quando lui [illegible] tenente. Ma Berzin si impone di non temerlo: «Mi fa paura soltanto la prima parte del Giro. Facile, e buona per una fuga bidone. Rischi di rimanere subito fregato. Dal momento che soltanto i perditempo fanno i pronostici della vigilia, mi astengo da questa pratica fessa. Comunque, il favorito non sono io, è Olano». Si parte dunque nell'incertezza. Splendido? Beh, decidete voi.

Gianni Ranieri

OGGI PRIMA TAPPA

Premi per 2 miliardi e 700 milioni

● **PRIMA TAPPA.** Oggi prima delle tre tappe greche e delle 22 del Giro d'Italia, da Atene ad Atene, 170 chilometri, con passaggio da Maratona. Tracciato non privo di salitelle, per velocisti e gruppetti. Saranno al [illegible] 162 corridori.

■ **NUMERI.** Questi i numeri dei corridori più importanti: 1, Olano; 4, Bortolami; 31, Chiappucci; 41, Tonkov (Rus); 42, Belli; 61, Berzin (Rus); 62, Colombo; 63, Zanini; 66, Gotti; 91, Bugno; 98, Richard (Sv); 111, Abdujaparov (Uzb); 115, Piepoli; 121, Ugrumov (Let); 122, Gontchenkov (Ukr), 131, Cipollini; 132, Casagrande; 133, Furlan; 188, Rebellin.

■ **PREMI.** Sono in palio due miliardi e 700 milioni di lire. Al vincitore del Giro spettano 80.960.000 lire come premio regolamentare più 250 milioni come premio speciale. A questa somma, da dividere con i compagni di squadra, si aggiungono 44 milioni di premio maglia rosa. E 25 milioni vanno al primo della classifica a punti. A chi indossa giornalmente la maglia rosa toccano 2 milioni. Al vincitore di tappa vanno 3.680.000 lire. La squadra prima classificata alla fine riceverà 25 milioni di premio regolamentare più 200 milioni di premio speciale. Seguono altri premi speciali, dall'Intergiro Fiat (traguardi intermedi) di 250 milioni al premio della Montagna per il miglior scalatore (150 milioni).

79° [illegible] D'ITALIA
18 maggio - 9 giugno

In alto da sinistra il russo Berzin, lo spagnolo Olano campione del mondo e l'italiano Colombo, vincitore della Milano - Sanremo

SPORT E BUSINESS

Atlanta, via al grande show

Un meeting per inaugurare lo stadio

ATLANTA
DAL [illegible]O INVIATO

E' partito il conto alla rovescia. A due mesi dai Giochi che si apriranno il 19 luglio, Atlanta inaugura lo stadio Olimpico con un importante meeting di atletica. Ciò avviene curiosamente proprio nel giorno in cui Atene, come piccolo risarcimento dello scippo perpetrato ai suoi danni, accetta l'omaggio del Giro d'Italia che comincia a pedalare dalla città simbolo dell'Olimpiade.

Ma resta il fatto che Atene è stata presa in... giro. Se il cuore dello sport battesse ancora come un tempo, la Grecia avrebbe avuto all'unanimità i Giochi del Centenario. Ma oggi è un cuore che pompa Coca Cola anziché sangue e sentimenti.

Così l'Olimpiade approda a diecimila chilometri di distanza, nella città della bibita più diffusa al mondo. Se una giustificazione vogliamo trovare per i signori del Cio, che a suo tempo votarono questa scelta, dobbiamo aggrapparci al fatto che Atlanta è la città dei record. «Atlanta is booming», è il detto più diffuso qui, Atlanta sta facendo boom. Ma i record non li cerca nello sport. Ha costruito l'aeroporto più grande ed efficiente del mondo, dove atterra un aereo ogni 40 secondi, uno scalo che supera le fantasie di Guerre Stellari. La «styline», la linea disegnata sull'orizzonte dai suoi grattacieli, è lo scenario più avveniristico d'America, fa invidia a New York e Detroit. Ha lo zoo più grande, la prigione più sicura, l'albergo più alto, una torre di vetro cilindrica di 72 piani dalla quale dettiamo queste note a contatto diretto con le nuvole. E da oggi la capitale della Georgia e del profondo Sud ha anche il suo modernissimo stadio Olimpico. [illegible] la divorerà appena dopo la chiusura dei Giochi, trasformandolo in stadio del baseball. La bella pista che dicono velocissima, firmata dalla ditta «Mondo», un angolo di Piemonte che si fa spazio fra le tecnologie americane, scomparirà in nome del business. E il vecchio impianto del baseball che sorge proprio a fianco, vecchio di trent'anni soltanto, sarà abbattuto e lascerà il posto a un mega-parcheggio. Follie? No, qui stanno in piedi solo gli stadi che si mantengono da soli. Dell'Olimpiade non c'è sapore oggi, ad Atlanta: e non ci sarà più traccia fra sei mesi.

Ma un po' di cuore c'è ancora nello sport, in realtà. Primo Nebiolo, gran presidente Iaaf, ha concesso gratis le gare di oggi all'Eurovisione a patto che il [illegible] settembre prossimo venga poi trasmesso anche il meeting di Sarajevo, un simbolo della rinascita della città mutilata. Nebiolo vuole anche portare il cross mondiale del '99 a Belfast per unire la città, e settemila giovani di tutto il mondo a Belgrado nel '97 se, come pare, la Sicilia si arrenderà rinunciando all'Universiade. Progetti, idee, certezze.

Come quelle di Jonathan Edwards, l'atleta dell'anno 1995, il mistico triplista che un tempo non voleva gareggiare di domenica, giorno dedicato al Signore. Il titolo mondiale e il record (18,29) l'hanno arricchito. «Ma - dice - ho semplicemente comprato una casa più grande, e qualche libro. Non penso ai soldi che ho, ma a Dio che me li ha dati. Perciò buona parte li ho dati in beneficenza». Chi diceva che lo sport non ha più cuore?

Edwards farà oggi la prima importante verifica in vista dell'Olimpiade e con lui un cast d'eccezione. Pensate alla sfida fra Lewis e il campione mondiale Bailey nei 100, a Michael Johnson e Marsh nei 200, a Bubka e Brits nell'asta, a Morceli nel miglio, a Sotomayor nell'alto. E chissà che Atlanta fin da oggi [illegible] diventi una città dei record anche in atletica.

Gianni Romeo

Carlo Lewis (foto), che compirà 35 anni il 1° luglio, sfiderà oggi l'indiato Bailey nei 100; tra le stelle del meeting anche il triplista Edwards, Michael Johnson e Marsh nei 200, Bubka e Brits nell'asta, Morceli [illegible] miglio e Sotomayor nell'alto

Internazionali d'Italia: sconfitto nei quarti anche Edberg, ma il pubblico lo applaude

Fischi a Gaudenzi che si sgonfia di colpo

Contro lo spagnolo Alberto Costa rimedia solo tre games

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Fischi per Gaudenzi, ovazioni per Edberg. Eppure hanno perso entrambi, ed entrambi erano i cocchi belli dei tifosi del Foro che hanno vissuto un pomeriggio da cani. Ma il popolo del tennis, che sovente è migliore di chi lo giudica, sa distribuire equamente i suoi doni. Al piccolo Andrea, piccolo nel cuore, schiacciato senza lotta da Alberto Costa, il pubblico romano ha regalato solo cori di disapprovazione. Al grande Stefan, l'ultimo dei poeti, lo stesso pubblico ha con[illegible] il saluto più bello, lunghi minuti di applausi e di evviva, il giusto addio al vecchio mago del serve and volley, al mito che sta lasciando [illegible].

E' [illegible] emozionante e commovente per tutti. Anche Edberg, campione di eleganza e misura, oltre che di tennis giocato, ha avuto un attimo di esitazione. Ha ringraziato [illegible] la racchetta alzata, una, due volte, mentre la gente era in piedi a celebrare il suo solenne rito dolente. Ed è bello pensare, o sognare, cosa sarebbe successo, ieri sugli spalti del centrale, se Stefan avesse vinto la sua impossibile battaglia.

Uno spirito arguto, in vena di facezie, ha fatto notare che Gaudenzi, l'altra sera, invece di essere colpito alla mano dal compagno di doppio Ivanisevic, forse aveva ricevuto una bella botta in testa. Voleva dire, a ragione, che l'azzurro vagolava per il campo senza costrutto ed idee. Contro un tipo come Alberto Costa, poi, che sulla terra rossa, il suo regno, ha braccio saldo e cervello fino, Andrea, per dirla in breve, sembrava un pesciolone nell'acquario, incerto e boccheggiante, incapace di scegliere la giusta strada per uscire dall'incubo, ammesso che ne esistesse una.

Alberto Tomba, fresco amico del nostro, è arrivato in tribuna quando già Gaudenzi, dopo 33 minuti, era sotto di un set. Stavolta non gli ha portato fortuna. Alla fine abbiamo chiesto ad Alberto [illegible] ne pensasse del match. E Ronnie Leitgeb, coach di Andrea, che stava accanto al Grande Bolognese, ha esclamato: «Match? Non c'è stato nessun match». Profonda verità. Convinto magari di acchiappare qualcuno, Gaudenzi ha rivelato in conferenza stampa di avere avuto problemi di stomaco. Di aver preso insomma un colpo di freddo giocando il doppio la sera prima. Ma ci hanno creduto in pochi. O almeno nessuno ha pensato davvero che le ragioni della sconfitta, abbastanza semplici, fossero da addebitare alle sue precarie condizioni fisiche. In realtà Alberto Costa, catalano di vent'anni, numero 15 al mondo, ha vinto facile perché gioca [illegible] Andrea, ma, almeno ieri, cinque volte meglio. In semifinale, però, gli toccherà Muster, detto la bestia. Con simpatia, si capisce. La bestia nel match [illegible] rale ha passeggiato [illegible] su Rios. E' il favorito. [illegible] Alberto l'ha fatto soffrire a Montecarlo.

I fischi che hanno amaramente celebrato la fine del torneo di Gaudenzi, come abbiamo detto, si sono tramutati in applausi davanti alla prova, spettacolare e brillante, offerta ancora una volta da Edberg. L'airone è [illegible] abbattuto, [illegible] così possiamo dire, [illegible]i colpi di spingarda del lunghissimo olandese Krajicek, un bombardiere del servizio capace anche di disegnare armoniose geometrie sulla terra, superficie sulla quale non è poi così male, tutt'altro. Krajicek, che ha vinto con pieno merito e oggi avrà Ferreira in semifinale, ha spento con i suoi micidiali passanti i tentativi di Edberg di conquistare la rete, mitragliandolo a sua volta con servizi da duecento l'ora. Sul 4-3 del secondo set, game da cineteca del tennis, l'olandese volante con la faccia da bambino ha sparato un servizio di 220 chilometri l'ora, record mondiale stagionale. Il primato precedente, 217, apparteneva a Greg Rusedski, che detiene anche quello assoluto (220,4). Pure questo hanno visto e ammirato ieri i fedeli della racchetta: un bel raccolto, dati i tempi di profonda carestia.

Carlo Coscia

Quarti di finale: A. Costa-Gaudenzi 6-2, 6-1; Ferreira-Medvedev 6-4, 6-4; Krajicek-Edberg 6-3, 6-3; Muster-Rios 6-3, 6-2.

E' finita male l'avventura di Gaudenzi al Foro italico. Ha perso senza lottare, [illegible] ha cercato di giustificarsi: «Avevo mal [illegible]». Ma pochi gli hanno creduto

Il favorito numero 1 resta sempre Muster: neanche il cileno Rios gli ha dato problemi

UEFA CHAMPIONS LEAGUE [illegible]

Blitz dell'Avvocato per dare la carica alla Juventus che ha deciso di allenarsi a porte chiuse

Ravanelli: vincendo tornerò simpatico

«La nostra forza era il gruppo, lo sarà anche all'Olimpico»

TORINO. C'era un tifoso eccellente, il numero uno, ieri all'allenamento a porte chiuse della Juventus: Giovanni Agnelli. E' piombato al campo Marchi, al volante della sua Croma e con la scorta al seguito, nella tarda mattinata, mentre una piccola folla di giornalisti e fotografi, compreso l'inviato di una tv olandese, sostavano ignari, davanti agli spogliatoi dello stadio.

Lippi ha annunciato che la preparazione sarà off-limits sino al giorno della finalissima con l'Ajax, non tanto per nascondere schemi e formazione (crescono le quotazioni [illegible] Paulo Sousa) agli occhi delle «spie» di Amsterdam, quanto per avvicinarsi al 22 maggio nella massima tranquillità.

Un autentico blitz quello dell'Avvocato che, dopo aver salutato Lippi e i giocatori, è rimasto mezz'ora ai bordi del campo per osservare la partitella, entusiasmandosi per alcuni gol di pregevole fattura. Con lui l'addetto stampa Boaglio e Antonello Cuccureddu, superstite [illegible]ell'infausta notte di Belgrado, [illegible] persa contro il grande Ajax di Cruyff quasi senza combattere.

Era il 30 maggio '73 e il difensore entrò nella ripresa al posto di Causio, in una squadra ormai rassegnata, senza poter concorrere a ribaltare l'1-0 firmato da Rep al 4'. Ricordando la prima finalissima di Coppa Campioni della [illegible] bianconera, Agnelli ha ribadito a Cuccureddu che quell'Ajax era imbattibile, mentre la gara di mercoledì prossimo «è tutta da giocare».

E c'è, addirittura, chi l'ha [illegible] giocata più volte, ma in sogno, perdendola e vincendola. E' Ravanelli che si prepara alla marcia [illegible] Roma (dove da Torino, con due treni speciali, una carovana di pullman e alcuni voli charter, arriveranno oltre [illegible] mila tifosi con la convinzione di brindare in Coppa.

Il bomber si sente bene [illegible] vuole meritare la fiducia di Lippi: «L'infortunio al tendine [illegible] ha fatto soffrire. Ho conosciuto anche le critiche. Ho capito come funziona il mondo [illegible] calcio e sono tornato con i piedi per terra, dopo l'euforia per i brillanti risultati personali della stagione precedente. Sarò più diplomatico [illegible] più simpatico nei confronti dei mass-media. Tra i miei obiettivi c'è l'Europeo con la Nazionale. Spero di andare in Inghilterra con il morale alle stelle dopo aver trionfato [illegible] Roma».

Il suo contratto scadrà nel '98. Gli hanno proposto di prolungarlo ma lui dice che [illegible] ha fretta: «Pri[illegible] c'è l'Ajax, poi [illegible] ne riparlerà». In futuro potrebbe anche trasferir[illegible] all'estero: [illegible] affascina la Scozia, in particolare i Glasgow Rangers». Non crede stia per concludersi [illegible] ciclo Juve, anche [illegible] leader come Vialli è sul piede di partenza.

Nonostante i suoi problemi, in 27 incontri di campionato Ravanelli ha realizzato 12 gol: «Sarebbero 13 [illegible] mi venisse assegnato quello con il Cagliari che è più netto [illegible] quello dato a Protti nell'ultima giornata. Ho segnato anche 4 gol [illegible] Champions League, 1 in Coppa Italia [illegible] 4 in Nazionale. Un bilancio tutt'altro che disprezzabile». Ora Penna Bianca si [illegible] in forma, sicuro di disputare [illegible] grande finale: «Questa sarà la vittoria del gruppo. L'Ajax è lo squadrone campione [illegible] carica. Ha più esperienza ma anche noi possiamo entrare nella storia. Dobbiamo restare uniti. Chi andrà in panchina o in tribuna tiferà per gli altri che giocheranno. La [illegible] forza, quella che [illegible] anno fa [illegible] ha permesso di centrare due grandi traguardi su tre, [illegible] lo spogliatoio. Né [illegible] né i miei compagni abbiamo paura. A nessuno tremeranno le gambe all'Olimpico».

Bruno Bernardi

DESCHAMPS E JUGOVIC POSSONO [illegible] IL BIS

Due giocatori bianconeri hanno già vinto la Coppa Campioni: sono Jugovic e Deschamps. Il croato ci riuscì nel '91 con la Stella Rossa, [illegible] secondo nel '93 con l'Olympique Marsiglia. Battendo l'Ajax, i [illegible] stranieri compirebbero l'impresa [illegible] vincere due Coppe Campioni [illegible] squadre diverse. Finora nella storia della competizione europea (dal 55-56) ci sono riusciti soltanto 6 giocatori: Malatrasi (Inter e Milan), Belodedici (Steaua e Stella Rossa), Savicevic (Stella Rossa e Milan), Ronald Koeman (Psv Eindhoven e Barcellona), Desailly (Marsiglia [illegible] Milan) e Rijkaard (Milan e Ajax).

Van Gaal si lamenta «Ajax da inventare»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le preoccupazioni di Van Gaal fanno [illegible] pugni con il clima di festa che circonda ogni giorno il campo d'allenamento dell'Ajax. Centinaia [illegible] adolescenti sbar[illegible] dai pullman per strappare un autografo [illegible] loro beniamini. Patrick Kluivert è il più gettonato. E' il divo del momento, dal gol anti-Milan di Vienna al processo per omicidio colposo. ha vissuto un anno che lo ha marchiat[illegible] [illegible] fatto crescere nel caratte[illegible] più che nel fisico, indubbiamente già possente. Ma forse, proprio questo toglie il sonno a Van Gaal. E' un Ajax diverso, è una vigilia terribilmente contrapposta a quella della finale contro i rossoneri. Allora una spensierata avventura verso un traguardo atteso da ventidue anni. Adesso tanti guai alla vigilia di un bis che se non viene rischia di mandare all'aria il progetto di un secondo ciclo-Ajax.

L'allenatore senza sorriso combatte ogni giorno con i suoi giocatori la dura battaglia per convincerli che essere favoriti, questa volta, può essere un d[illegible]. C'era il sole, nel maggio del '96. Nuvole [illegible] pioggia tormentano l'Ajax di oggi. «Soprattutto - ricorda Van Gaal - un anno fa avevo lo splendido imbarazzo di dover scegliere, adesso invece ho una squadra da inventare. E se le mie idee [illegible] limitate anche il [illegible] team sarà limitato».

Frank De Boer e Kluivert continuano a lavorare a parte, perfino roccia Blind ieri ha dato forfait per un affaticamento muscolare: «I gemelli De Boer,

[illegible] foto grande Litmanen; sopra, Ravanelli

Kluivert: pronto pure alla panchina

«Ma a Vienna, col Milan, entrai e decisi il match»

Kluivert e Overmars sono l'ossatura dell'Ajax e in questo momento soltanto Ronald [illegible] recuperato - mormora Van Gaal -. Ed [illegible] difficile pensare che, se pure giocassero, Kluivert [illegible] Frank potranno esprimersi a livello Ajax. Avete ragione a dire che siamo uno dei migliori team europei, ma con la squadra [illegible] completo, e a Roma [illegible] sarà così».

Van Gaal si lamenta [illegible] fatto che Lippi, nell'ultimo mese, ha «nascosto» la Juve impedendogli, [illegible] troppi cambiamenti, di capire che tipo [illegible] avversario avrà di fronte. «Del Milan sapevo tutto, tanto pressing e grande tecnica, come l'Ajax. La Juventus no, [illegible] affida alla difesa e punta tutto sul trio là davanti. Del Piero [illegible] al momento l'anello debole? Non mi risulta, ma non lo [illegible] comunque. E' bravo [illegible] la palla [illegible] piedi, [illegible] [illegible] fa la differenza. Io ho Litmanen, [illegible] più forte di Del Piero perché gioca bene anche quando il pallone non passa dalle sue parti».

Un anno fa Litmanen deluse contro il Milan. [illegible] punto che Van Gaal lo sostituì con Kluivert e proprio il giovane attaccante gli regalò la Champions League. La storia potrebbe ripetersi: «Sì - afferma Kluivert -. Sono pronto a ripartire dalla panchina pur di essere decisivo come a Vienna. Non tocco il pallone da [illegible] mese, mi basterà farlo lunedì o martedì, sono amico del pallone. E' vero, c'è più pressione attorno a noi, [illegible] vinceremo anche stavolta. Io rappresento il sogno realizzato che coltivano molti [illegible]agazzi, del Suriname e di qui. Non fallirò. Non mi preoccupano le assen[illegible], abbiamo vinto [illegible] Overmars [illegible] Madrid e Atene, vinceremo [illegible] Roma senza Frank De Boer. Blind è [illegible] vero leader che ci guiderà da dietro, Davids ispirerà i passaggi decisivi e io, vedrete, in qualche modo ci sarò. L'aumento della responsabilità [illegible] mi pesa. Eviteremo [illegible] pensare [illegible] questa partita come a una finale, [illegible]a cercheremo [illegible] considerarla come [illegible] gara qualunque. Questa [illegible] la nostra forza».

Franco [illegible]

[illegible] DI COPPA [illegible]

Sacchi, Roma, Parma e persino Inter tifano Fiorentina contro l'Atalanta

Mondonico: noi, soli contro tutti

«Vedo troppa gente sventolare la bandiera viola»

Mondonico ha già detto che, comunque vada a finire la finale, non intende rinnovare il contratto in scadenza nel '97

BERGAMO. Mezza Italia (calcistica) contro il Mondo. Oggi sono [illegible] tanti [illegible] fare la macumba all'Atalanta. La Fiorentina vittoriosa [illegible] Coppa Italia (andata 1-0 per i viola), infatti, farebbe la felicità dei tifosi toscani, ma anche la fortuna di Parma e Roma, [illegible] più costrette a scannarsi per un posto in Uefa. Lascerebbe ancora una speranza all'Inter, che ha già [illegible] valigie pronte per un sudato tour estivo [illegible] giro per l'Europa, e tranquillizzerebbe Arrigo Sacchi, che dopo [illegible] finale della Juve avrebbe l'orchestra azzurra al gran completo. Il futuro di molti passa per le mani di Mondonico.

Mondonico, in tanti vogliono il suo scalpo. E' pronto a concederlo?

«Tutti sono contro di noi, non è una novità. Abbiamo sempre combattuto da soli, non abbiamo mai avuto bisogno dell'aiuto di qualcuno. Certo, vedo tanta gente sventolare la bandiera viola e mi chiedo se Bergamo è in Italia».

Vuole dire che l'Atalanta è diventata antipatica come il suo allenatore?

«Dico che è meglio essere odiati che compatiti. Io ho sempre allenato squadre-contro, sto spesso e volentieri dalla parte dei deboli e non mi piace stare nel branco. Da questo punto di vista l'Atalanta mi assomiglia».

Quindi [illegible] pronto a fare uno sgarbo anche a Sacchi?

«Più che altro ho voglia di dare finalmente una grande soddisfazione alla gente [illegible] Bergamo, vorrei che i tifosi [illegible] sentissero vincitori di qualcosa. Sarebbe la loro prima grande gioia».

L'Atalanta ha già vinto [illegible] Coppa Italia nel '63, l'ha dimenticato?

«Quel trofeo non lo ricordo [illegible], perché all'epoca la Coppa Italia contava poco. Adesso, dopo la Champions League, è la competizione più importante».

Allora il Torino considerò la sfida una formalità. Come la Fiorentina adesso?

«Magari la Fiorentina fosse [illegible] il Toro del '63. Due giorni prima della finale i granata giocarono un'amichevole, tanto per far capire che si sentivano già [illegible] Coppa in tasca. I viola, invece, si stanno preparando bene. Eppoi, [illegible]l'andata hanno vinto».

In città si respira lo stesso clima della semifinale con il Malines di [illegible] anni fa...

«Sì, c'è la stessa attesa, [illegible] stesso interesse. Speriamo ci sia anche [illegible] stessa festa. E' importante far capire a tutti che [illegible] tratta solo di una partita di calcio, anche se sarà bene [illegible] farla diventare [illegible] partita finita».

Nel 1987 contro il Napoli campione d'Italia non [illegible] fu storia. Ma quella sconfitta vi portò dritti dritti [illegible] Europa.

«Per me quella finale [illegible] esiste, [illegible] la voglio ricordare. E' stata la serata dell'odio. Contro l'Atalanta, [illegible] Stromberg, contro [illegible] famiglia Bortolotti. Ricordo uno striscione ignobile contro il figlio appena nato del povero Cesare. Io ero in tribuna a vedere la mia nuova squadra e promisi al presidente che avrei riportato la gente dalla sua parte. Ci sono riuscito».

Il suo contratto con l'Atalanta scade nel 1997. Il presidente Ruggeri vorrebbe rinnovarlo dopo la Coppa. E lei?

«Non voglio legare le mani alla società. Mi dispiacerebbe restare per forza e [illegible] l'anno prossimo la squadra dovesse andare male per colpa mia sarebbe giusto togliere il disturbo».

Torniamo a quest'anno: l'Atalanta in finale è una sorpresa anche per lei?

«No, era una cosa che sentivo. Ai dirigenti atalantini avevo detto: retrocediamo, ma vinciamo la Coppa Italia. Mi[illegible]o saltati addosso».

I piani di Mondonico, intanto, sono stati in parte guastati dall'infortunio subito l'altro giorno in allenamento [illegible] Pisani: il tecnico [illegible] intenzione di tenerlo in panchina e farlo entrare nella ripresa come terza punta a fianco di Morfeo [illegible] Tovalieri. Il [illegible] posto, con identico utilizzo tattico, sarà preso da Rotella. In casa viola, Ranieri ha deciso [illegible] impiegare Co[illegible] come terzino fin dall'inizio [illegible] di inserire Flachi [illegible] seconda punta al posto di Robbiati o Banchelli.

Roberto Pelucchi

RAIDUE ORE 20,40

	Atalanta	[illegible]	
	[5-3-2]	[5-3-2]	
[illegible]	FERRON	TOLDO	1
11	A. PAGANIN	CARNASCIALI	2
19	VALENTINI	PADALINO	[illegible]
9	MONTERO	MALUSCI	6
2	HERRERA	AMORUSO	5
13	PAVONE	[illegible]	14
6	F. GALLO	P[illegible]	4
[illegible]	FORTUNATO	[illegible] COSTA	[illegible]
3	BONACINA	BIGICA	17
10	TOVALIERI	FLACHI	21
[illegible]	MORFEO	BATISTUTA	[illegible]
	Arbitro: PAIRETTO		
22	ZANI	MAREGGINI	22
15	ROTELLA	SOTTIL	20
16	SALVATORI	M. ORLANDO	11
17	[illegible]GRO'	ROBBIATI	[illegible]
30	TEMELIN	BANCHELLI	18
	All.: MONDONICO	All.: RANIERI	
	ANDATA: 0-1		

[illegible]

Il preparatore Di Blasi al Real con Capello

Inter, blitz [illegible] Parigi nel mirino Djorkaeff

MILANO. Chiesa e Bravo [illegible] del Parma. La conferma dal ds Sogliano, «presentato» ufficialmente: «I termini dell'operazione però non [illegible] faraonici. Nel recente passato altri hanno speso più [illegible] quanto abbiamo pagato Chiesa, [illegible] molto meno clamore». Peccato che non escano cifre. Quanto [illegible] costato veramente Chiesa? Mistero. Sogliano conferma gli imminenti arrivi di Thuram e Crespo. Certo anche l'ingaggio dei brasiliani Rivaldo e Cafù a costo zero: sono della Parmalat. Smentiti, invece, interessamenti per Bierhoff, [illegible] Matteo [illegible] Panucci. Partono Stoichkov (Barcellona?) e un difensore (Couto?).

L'Inter va a caccia di Djorkaeff: [illegible] blitz a Parigi per il trequartista del PSG, nazionale francese, [illegible] anni, ancora vincolato per una stagione. Piace [illegible] Moratti come alternativa agli irraggiungibili Cantona e Zidane. Se [illegible] andrà (al Real con Capello, 3 anni di contratto) il preparatore atletico nerazzurro Di Blasi: «Non potevo rifiutare questa offerta strepitosa».

All'estero anche la Lazio interessata al centrocampista croato dell'Hajduk Pralija, (26 anni, 2,5 miliardi), e al tornante dell'Ajax Finidi; dal Vicenza arriverà il difensore Tommasi (3 miliardi più Esposito). La Roma, in attesa che Cellino abbassi la richiesta [illegible] 10 miliardi per Oliveira, segue Dahlin e Reuter. Il Milan vuol rispedire per un anno in Francia Vieira (non al Cannes ma al Marsiglia in prestito). Panucci, per restare, ha ottenuto [illegible] aumento dell'ingaggio: da 1,2 a 1,5 miliardi all'anno fino al Duemila.

Dopo la coppa Italia, la Fiorentina aprirà le trattative con l'Atalanta per Morfeo e chiuderà con il difensore Firicano (Cagliari). Primo acquisto del Bologna, Inzaghi.

Novità a Barcellona: licenziato Cruyff (che definì la società incapace per il mancato acquisto di Zidane) [illegible] Robson, campione in Portogallo col Porto. Contratto biennale, 1,8 miliardi a stagione. I tifosi però non hanno gradito e domenica al Camp Nou, nella sfi[illegible] al Celta, contesteranno. (n. s.)

F1 a Monaco: il ferrarista è meno ottimista

Schumacher frena

«Sarà una dura battaglia»

Michael Schumacher (nella foto a colloquio con Lauda) ha studiato con i tecnici nei minimi particolari la [illegible] da usare nelle prove cronometrate; oggi al box riceverà la visita dell'Avvocato Giovanni Agnelli

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher frena. Non sul pedale della sua Ferrari, ma con le parole. Per la qualificazione in programma oggi fra le 13 e le 14, il campione del mondo appare meno ottimista di quanto non lo fosse giovedì. «Sarà una battaglia durissima - dice -. E non è sicuro che noi saremo fra i vincenti». Logica ineccepibile. «A Imola la nostra vettura era andata molto bene, meglio del previsto. Qui è un'altra cosa. Sono infastidito da un eccesso di sottosterzo che a volte si tramuta in sovrasterzo. Così la vettura, senza un assetto ideale, diventa imprevedibile. Abbiamo migliorato il sistema della frizione per la partenza, però non è ancora perfetto. Sappiamo cosa si deve fare, ma non è semplice».

Il Kaiser è reduce da un briefing con i tecnici di Maranello. Ha preparato minuziosamente la strategia per la giornata odierna. Tutto deve essere sotto controllo, c[illegible] gli piace. «Per il cambio non ci sono problemi. Abbiamo scoperto cosa era successo, tuttavia [illegible] si poteva intervenire durante le prove. Ci vorrà anche un po' di fortuna, anche se io non mi aspetto mai regali. I risultati bisogna saperseli guadagnare da solo».

Una folla di tifosi accerchia Schumi che firmare autografi per trequarti d'ora. «C'è un'atmosfera fantastica - racconta poi il tedesco -. Con tanto stress: io mi diverto a stare nell'auto, a guidare. Dopo, tutto diventa difficile. Non puoi andare a comperare il pane o fare una vita normale, perché ti perseguitano e il weekend diventa troppo lungo, faticoso».

Qualcuno riferisce a Michael quanto ha detto Giovanni Agnelli in tv l'altro giorno: «Se potessi scegliere fra la Coppa Campioni e il Mondiale di F1, preferirei la prima. Perché è più difficile arrivare in finale e vincere». Schumacher prima pensa e poi risponde: «Se la mettiamo così, può anche [illegible] vero. Ma forse è solo un'impressione. Se guardi alla Williams, sembra tutto facile. Invece c'è una competitività enorme. E credo che l'Avvocato sappia quanto sia difficile anche fra noi vivere questa situazione e soprattutto vincere».

Gli viene chiesto ancora se nelle ultime ore gli hanno telefonato Agnelli o Montezemolo. «No, con loro normalmente parlo dopo le corse. Ma non mi sento solo, ho Jean Todt». Come direbbe Fabio Fazio: battutaccia. Schumi è anche spiritoso. In ogni caso l'Avvocato oggi sarà ai box per vedere di persona cosa succederà.

La vigilia della sfida è [illegible] come sempre. Migliaia di persone nel paddock a curiosare, una ressa incredibile. Due tifosi sono anche caduti dal molo in mare, subito recuperati. I piloti hanno attraversato la marea velocemente, facendosi largo a spintoni. Hakkinen ha ripetuto che potrebbe anche fornire la sorpresa con la sua McLaren, Hill si è detto molto fiducioso, ricordando che suo padre nel «budello» monegasco si era imposto 5 volte.

Ma le ore di ozio servono anche per spettegolare, oppure per raccontare segreti dei teams o dei piloti, per cogliere indiscrezioni. Ieri sono circolate molte voci, alcune assai piccanti. Si è saputo - questo è certo - che la Benetton ha mandato Alesi e Berger a ripetizione. I due driver [illegible] stati spediti lunedì e martedì su una pista per dragster (un rettifilo lungo e largo) a Nord di Silverstone. Lassù, lontani da sguardi indiscreti, Jean e Gerhard hanno lavorato per [illegible] ore consecutive [illegible]. Una trentina di prove di partenza e simulazione di rifornimenti ai box, dopo i disastri successi in gara. Si dice che abbiano imparato la lezione. La controprova domani.

Per quanto riguarda Alesi, tanto per farlo stare tranquillo, Flavio Briatore gli avrebbe chiesto di tener lontani per qualche settimana parenti e fidanzata. La povera Kumiko sarebbe stata privata del pass per entrare ai box. Una cosa è sicura: la bella e riservata modella-attrice giapponese che da un anno si accompagna al pilota di origine siciliana, in questi giorni non si è vista.

Si parla anche di Berger e delle sue disavventure giudiziarie per molestie sessuali. Ma l'austriaco scherza sulla vicenda: «Quella ragazza australiana che ha denunciato [illegible] e Barry Sheene cerca di speculare [illegible] storie inesistenti. Sostiene che le avremmo toccato il seno. Pensate davvero ci saremmo limitati a questo? D'abitudine andiamo andare a fondo».

Una storia tira l'altra. E l'ultima ha dell'inverosimile. Pare che un pilota abbia detto al [illegible] team-manager che giovedì durante i test sarebbe stato distratto da un'interferenza radio mentre si trovava sulla sua vettura. Avrebbe ascoltato per qualche attimo una suadente voce impegnata in racconti sexy. Una porno-telefonata del 144 o similari! Sarà vero?

Ostilità aperte, quindi, mentre nel pomeriggio ci sarà anche la prestigiosa gara di F3. Fra i concorrenti il figlio di Beltoise che qui vinse in F1 nel 1973 e il rampollo del disegnatore Mordillo. In pole però c'è l'italiano Trulli. E se il buongiorno si vede dal mattino...

Cristiano Chiavegato

Se Berger scherza sulle molestie sessuali c'è pure chi intercetta telefonate-porno mentre gira in pista E viene negato il pass alla fidanzata di Alesi

PALLAVOLO

World League a Ferrara

Bracci trascina gli [illegible] (3-0) [illegible] la Bulgaria

FERRARA. Pur con qualche meccanismo di gioco ancora da registrare, la Nazionale di Velasco ha esordito negli incontri italiani di World League contro la Bulgaria (domani il bis a Mestre) con un netto 3-0. Il cittì azzurro ha schierato inizialmente Tofoli in regia con Giani opposto, Bernardi e Bracci come martelli-ricevitori, Gravina e Gardini al centro.

L'avvio dei bulgari è stato molto determinato, ma appena l'Italia ha cominciato a carburare la partita ha preso un indirizzo preciso: una volta ottenuto il primo vantaggio (8-7), gli azzurri non hanno più concesso molto agli avversari nelle cui file anche Ganev, partito bene, è andato spegnendosi. Bracci e Giani hanno sbagliato pochissimo, ben guidati da Tofoli: e nel terzo set Velasco ha potuto operare anche una serie di cambi, per tenere sotto pressione tutti i suoi giocatori. [c. cor.]

Italia-Bulgaria 2-0 (15-9, 15-7, 15-5). *Italia* (all. Velasco): Tofoli 1+0, Bernardi 6+4, Gardini 1+5, Giani 6+12, Bracci 8+8, Gravina 3+6; Galli, Papi 4+2, Sartoretti 2+0, Zorzi 1+1, Bovolenta 2+5. *Bulgaria* ([illegible] Kluchukov): N. Ivanov 2+4, [illegible] Naidenov 0+1, Jeliazkov 1+7, Ganev 6+13, Stoev 2+11, E. Ivanov 2+10; L. Naidenov, Uzunov, Stefanov 0+2, Konstantinov. *Arbitri:* Cruppo (Spa) e Tarcom (Isr).

Basket-scudetto, atto 1°: la chiave è la stanchezza

OGGI ORE 17,15 TV RAI 3

[illegible] FINALI
GARA 2 ASSAGO 21/5
GARA 3 CASALECCHIO 25/5
GARA 4 ASSAGO 28/5
GARA 5 CASALECCHIO 1/6

TEAMSYSTEM: 10 BODIROGA (23 a., 204 cm); 10 MYERS (25 a., 192 cm); 11 GAY (35 a., 207 cm); 4 DJORDJEVIC (29 a., 188 cm); 12 FROSINI (24 a., 208 cm)

IN PANCHINA
[illegible] BLASI (31 a., 185 cm)
8 RUGGERI (24 a., 204 cm)
[illegible] GROSSI (21 a., 190 cm)
14 DAMIAO (21 a., 204 cm)
15 FERRONI (24 a., 200 cm)

STEFANEL: 14 CANTARELLO (28 a., 214 cm); [illegible] FUCKA (25 a., 214 cm); 5 GENTILE (29 a., 190 cm); 15 BLACKMAN (37 a., 197 cm); 6 PILUTTI (28 a., 198 cm)

IN PANCHINA
6 PORTALUPPI (25 a., [illegible] cm)
9 DE POL (24 a., 204 cm)
11 ALBERTI (24 a., 204 cm)
12 BALDI (30 a., 208 cm)
13 SAMBUGARO (25 a., 194 cm)

PRECEDENTI [illegible]
3-0 PER LA TEAMSYSTEM

Bologna ha fretta di far fuori Milano

La finale che non ti aspetti: da una parte Bologna, ma è la Teamsystem Fortitudo, non quella Virtus che da tre anni dominava la scena; dall'altra Milano, una Stefanel che arriva da lontano, dal 5° posto nella prima fase e poi ha messo sotto Varese e la Buckler con sicurezza insospettata, facendosi belle del presunto svantaggio di avere la bella fuori casa. E anche [illegible] volta il fatt[illegible] campo sembra favorire Bologna, oltre ai precedenti: 3-0 quest'anno, ma con due gare allo sprint, una addirittura con una giustificata coda polemica per un'assurda decisione arbitrale. Nulla, insomma, che possa sbilanciare le quote dei bookmakers oltre un 55% pro-Teamsystem. Troppo poco per impressionare Boscia Tanjevic, l'allenatore milanese tornato finalmente al successo (la Coppa Italia) dopo quel lontano (̓79), incredibile trionfo in Coppa Campioni alla guida del Bosna Sarajevo su Varese: «Sarà una finale lunga, 4-5 partite, e magari pure qualche tempo supplementare. E la nostra condizione fisica è migliore: dovremo farli lavorare molto, stancarli».

Sull'altro fronte Sergio Scariolo, confermatissimo (al contrario del collega), punta a chiudere in fretta la pratica: per la Teamsystem è stata una stagione travagliata da mille incidenti, che ha portato a spendere più energie del previsto, meglio non rischiare. E il coach bolognese vuole fortissimamente lo scudetto, il secondo, da collocare accanto a quello vinto a Pesaro '90: una rivincita su chi spesso se ne è dimenticato preferendo vedere in lui (sempre elegante e attento alle p.r.) il simbolo degli yuppies della panchina piuttosto che un valido gestore di campioni.

Il successo o la sconfitta dipenderanno dai due tecnici forse più di quanto sia accaduto nelle ultime finali-scudetto, perché Bologna e Milano hanno caratteristiche diversissime e per vincere dovranno esaltare i propri pregi e mascherare i limiti. Nella Teamsystem sono tre gli uomini fondamentali, Djordjevic, Myers e Gay, ma è il serbo la vera chiave di volta perché lui, il match-winner dell'ultimo Europeo con 41 punti nella finale, dovrà essere tanto umile da mettersi al servizio della squadra, lasciando anche da parte il desiderio di rivincita contro la sua ex squadra. E proprio lui potrebbe creare i più grossi problemi alla difesa milanese, costringendo Tanjevic a difficili aggiustamenti di marcatura. Gli stessi problemi, comunque, che avrà Scariolo contro la mobilità dei lunghi della Stefanel (in particolare Fucka) e contro la duttilità di Bodiroga, per bloccare il quale sarebbe occorso il miglior Pilutti e invece il triestino ieri era ancora a letto, febbricitante. Fin qui, la partita a scacchi che si gioca fino alle 17,15 (un quarto d'ora di ritardo preteso dall'Associazione Giocatori per evitare un impopolarissimo sciopero), poi però saranno gli uomini in campo, davanti a 8500 spettatori (Casalecchio esaurito, oltre 900 milioni di incasso per i mini-abbonamenti della serie-scudetto), a decidere. [illegible] e.]

SPORT **FLASH**

CAPELLO IN POSTER. Cominciano ad apparire nei negozi i poster di Fabio Capello, neoallenatore del Real. Sono state stampate foto con la sua biografia e gli scudetti conquistati con Juve e Milan.

COLICA PER BECKENBAUER. Franz Beckenbauer è stato ricoverato a Monaco per colica renale. Le sue condizioni non sono gravi.

SALERNITANA, PENA [illegible]. La disciplinare ha parzialmente accolto il reclamo della Salernitana riducendo da due giornate a una la squalifica del campo della società campana, inflitta dal giudice dopo gli incidenti con il Verona.

OLYMPIQUE PROMOSSO. Battendo stasera per 4-1 il Sochaux, l'Olympique Marsiglia ha conquistato matematicamente la promozione alla Prima Divisione del campionato francese. L'Olympique era stato retrocesso nel '94 per corruzione.

MORTE [illegible]. Il pilota americano Scott Brayton, 37 anni, ha perso la vita a Indianapolis durante le prove per la «500 miglia» uscendo di pista a 350 orari.

ATLETICA, [illegible] CONTRO IAAF. Il segretario del Cio etiope, Hessein, ha accusato la Iaaf di razzismo dopo il rifiuto di cambiare gli orari delle batterie di 5000 e 10000 femminili ai Giochi. A farne le spese la Tulu, oro a Barcellona, che voleva correre le due gare.

PALLAVOLO, GIRETTO A CUNEO. Giacomo Giretto 23 anni, di Imperia, lo scorso anno nel Cariparma, è il nuovo acquisto dell'Alpitour Traco Cuneo. Il contratto, quadriennale, è stato siglato ieri.

CICLISMO, [illegible]. Uno sconosciuto ciclista belga di 26 anni, Koen de Koker, tenterà oggi a Manchester di battere il record dell'ora di Rominger (km. 55,291). De Koker è vegetariano, pratica la meditazione ed è anche interprete di balli popolari fiamminghi.

BASKET DONNE, ITALIA KO. L'Italia è stata sconfitta dalla Russia 80-66 (48-29) nella prima partita del torneo femminile di Porto Sant'Elpidio in vista dei Giochi.

TRIS DA 2 MILIONI. Nella corsa Tris di Galoppo (Vinovo) successo di Clara Quo Si su Esclamativo e Classic School. Combinazione vincente 7-10-4. Ai 3935 vincitori spettano 2.337.000 lire. Quota coppia tritiato il 91 150 500 lire.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 18 Maggio 1996 [illegible] 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

EMPORIO AURORA
APPUNTAMENTO CON LA MODA
Corso Raffaello 9
NUOVA APERTURA

Prima rata entro il 1° luglio. «E' la tassa che pesa di più sui bilanci delle famiglie»

Con l'Ici 470 miliardi in cassa

Aliquota invariata: 6 per mille

Di nuovo Ici. Entro l'1 luglio (compreso) si deve pagare la prima rata. L'Imposta comunale sugli immobili, quest'anno, dovrebbe portare 470 miliardi nelle casse municipali. Nel '95 l'introito è stato di 461,5 miliardi; complessivamente, tra imposte, tasse e recuperi sull'evasione degli anni precedenti, l'amministrazione civica ha incassato 713 miliardi. L'Ici, dunque, è di gran lunga la voce più consistente tra le entrate dirette del Comune.

«Purtroppo è un'imposta sul patrimonio che pesa sui bilanci familiari - dice l'assessore ai Tributi, Andrea Prele - ma, per come è organizzato lo Stato, i Comuni non possono farne a meno». Ieri, intervenuto a un dibattito pubblico sulle tasse, l'assessore ha spiegato che mentre il Comune spreme i torinesi per 700 miliardi, lo Stato lo fa per ben 7500. Più di dieci volte tanto, e lo fa in forme che sembrano meno dolorose, cioè sulle trattenute del lavoro dipendente, sulle tasse sui consumi. «Lo sapete che 450 miliardi l'anno arrivano allo Stato solo grazie all'acquisto delle sigarette fumate dai torinesi?», esemplifica Prele. Mentre per ottenere [illegible] miliardi il Comune deve ricorrere all'Ici. Ed è di nuovo ora.

L'Ici impone il pagamento del 6 per mille del valore catastale (ricavato in base alla rendita catastale moltiplicato 100). L'amministrazione civica ha confermato una condizione di maggior favore per la cosiddetta «prima casa»: per l'alloggio di proprietà in cui si abita, ogni torinese, indipendentemente dal reddito, può detrarre 230 mila lire. Si pagherà in due rate: entro l'1 luglio si deve versare il 45% dell'ammontare dell'imposta; entro il 20 dicembre va pagata la seconda rata, il restante 55%, o comunque il saldo.

In entrambi i casi il pagamento deve avvenire esclusivamente con l'apposito modulo di conto corrente postale n. 748103 intestato a: Servizio Riscossione Tributi I.C.I. Concessione di Provincia di Torino - Con.Ri.T. Spa. via dell'Arcivescovado 6, 10121 Torino. I moduli si possono trovare - già compilati - presso tutti gli uffici postali o l'Ufficio Ici in corso Vittorio Emanuele 8, retto dal caporipartizione Giuseppe Suita.

Intanto, il Comune sta ricevendo le risposte alle 92.081 lettere-questionari inviate ad altrettanti nuclei familiari che risultano [illegible] aver pagato la tassa per la raccolta rifiuti. Al 19 aprile risulta che [illegible] sono state consegnate al destinatario (gli altri sono irreperibili). In particolare: 40.131 [illegible] già stati compilati, di questi 24.456 corrispondono a soggetti da sottoporre a tassazione. «Salvi gli accertamenti per la parte che non ha restituito il questionario - dice l'assessore Prele -, si prevedono 30 mila nuovi contribuenti, con un recupero di 4 miliardi per il 1996 e di 6,5 miliardi per i due anni precedenti».

Luciano Borghesan

[illegible] per la tassa raccolta rifiuti il Comune prevede trentamila nuovi contribuenti per quest'anno

L'elenco dei comuni della provincia di Torino con la relativa aliquota a PAGINA 42

Stadio delle Alpi sì, Stadio delle Alpi no. Il dibattito in città, come in Comune, continua. Il referendum lanciato da La Stampa sta per concludersi: domani pubblicheremo l'ultima scheda per esprimere il proprio voto e verso la fine della prossima settimana renderemo noti i risultati. Rispondere è facile. Basta compilare il tagliando e spedirlo in busta chiusa all'indirizzo indicato (è possibile spedire anche più tagliandi nella stessa busta). Oppure si possono consegnare a mano nella sede de La Stampa in via Marenco 32 o in via Roma 80. Verranno assegnati 5 abbonamenti della Juventus e altrettanti del Torino per la stagione '96-'97.

[illegible]

TRA [illegible] E SPERANZA

La donna scomparsa voleva andare all'estero quest'estate con gli amici

Marina, il giallo del passaporto

In casa c'erano solo le pratiche del rinnovo

Marina [illegible] Modica (al centro nella foto a destra) e il fratello Marco

POCHI giorni prima di sparire, Marina Di Modica aveva telefonato in Questura e aveva preso appuntamento con un funzionario per avviare le pratiche per il rinnovo del passaporto che scade a giugno. Nei suoi programmi estivi aveva un viaggio all'estero, in moto con [illegible] gruppo di amici. Era passata a ritirare i moduli, li aveva compilati, s'era fatta le foto e aveva persino comprato le marche da bollo. Ma in Questura non l'hanno più vista. Adesso, il pacco dei documenti che la logopedista avrebbe dovuto consegnare all'ufficio passaporti sta alla squadra mobile, insieme agli altri oggetti sequestrati nella casa al quarto piano di via della Rocca [illegible]. Il passaporto in scadenza, invece, è sparito. Se davvero Marina s'è allontanata di sua volontà, che senso ha tutto questo? E se le è successo qualche cosa di grave, quanto tempo bisognerà ancora aspettare prima di saperlo?

Il giallo tiene amici e parenti in apprensione ormai da dieci giorni. Marina ha lasciato l'ufficio nel palazzo Usl di via Chiabrera mercoledì 8 maggio alle 16,30 circa. E' salita sulla sua Y10 amaranto ed è andata a fare acquisti in via Madama Cristina (due paia di calze autoreggenti, scarpe di pelle blu). E' poi passata a casa per cambiarsi, in via della Rocca 28, ed è uscita, probabilmente per incontrare qualcuno. Chi? Sulla sua agenda grigia è segnato il nome di un esperto filatelico: la logopedista voleva fare valutare una vecchia collezione di francobolli. L'uomo, interrogato, conferma la circostanza dei francobolli. Quanto all'appuntamento, spiega, non era mai stato fissato [illegible] precisione: «Quella sera, io ero a casa con un gruppo di amici».

Venerdì la scomparsa di Marina viene denunciata alla polizia. Due giorni dopo, domenica, gli amici lanciano un appello attraverso i giornali (gli articoli usciranno il lunedì) e la sera intorno alle 22,30 ritrovano l'auto della logopedista: è parcheggiata in via Magellano, chiusa a chiave, il bloster inserito. Per i carabinieri intervenuti sul posto, la Y10 è ferma lì da mercoledì: la parte superiore delle ruote è asciutta, e mercoledì è stato l'ultimo giorno di sole della settimana.

Dunque bisogna far risalire a quel mercoledì la scomparsa di Marina? Non è detto. Martedì 14, salta fuori un supertestimone: un vicino di casa della donna ricorda bene di averla vista salire in casa il venerdì sera. Non solo: «Domenica ho sentito due uomini e una donna litigare sul pianerottolo. E ieri (lunedì 13 ndr) le finestre dell'alloggio al quarto piano erano illuminate».

Era Marina Di Modica? Il teste è certo di quel che dice, la polizia continua a ritenerlo «molto attendibile», ma per gli amici dev'essersi trattato di uno scambio di persona: «In quei giorni d'angoscia eravamo noi a casa sua». Quanto alla lite, un banale diverbio, i due uomini che discutevano con una donna erano il padre di Marina, il professor Gaetano Di Modica, suo fratello Marco e un'amica.

ALLE VALLETTE

Il pentito

«Ci pagavano i nostri voti»

Prima ho parlato di omicidi, totonero, contrabbando ed estorsioni, poi il pentito Aldo Bertolotto, nel silenzio dell'aula bunker delle Vallette in cui si svolge il processo alla banda di Sasà Belfiore, ha parlato dei rapporti con i politici.

A. Gaino A PAG. 38

RIASSUNTO

In Regione

Fu il primo licenziato

Il primo licenziato nella storia della Regione Piemonte ha vinto la battaglia: il Consiglio di Stato ha ordinato la sua riassunzione. Claudio Carbone era stato licenziato nell'ottobre '92. Ora la Regione dovrà versargli tutti gli stipendi e gli arretrati.

N. Pietropinto A PAG. 38

[illegible]

Terroristi

Si apriva il processo

Vent'anni fa, il 17 maggio 1976, si apriva il primo processo alle Brigate rosse. Molti pensarono che stesse per chiudersi definitivamente la stagione del sangue. Invece, non eravamo che all'inizio. Ora, i protagonisti di quei giorni ricordano.

V. Tessandori A PAG. 39

MATURITA'

Commissari

Oggi l'ultimo elenco

Pubblichiamo oggi l'ultimo elenco con i nomi dei docenti che giudicheranno i candidati agli esami di maturità a partire dal 26 giugno. Le commissioni sono 264 con 1320 fra presidenti e esaminatori. Gli allievi 17.740, circa mille sono i privatisti.

SERVIZIO A PAG. 44

Il premio Nobel per la fisica ieri davanti a studenti e docenti del Politecnico

«Così cerco energia nucleare pulita»

Carlo Rubbia: ma le scelte dipendono dai politici

Un'ora di cifre sparate a raffica. Poi Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica, arriva alla secca conclusione della sua conferenza nell'aula magna del Politecnico: «Questo, signori, è ciò che sto facendo per trovare una energia nucleare pulita e sicura: studio, calcolo, sperimento e trovo risultati molto incoraggianti. Se poi tutto ciò deve finire nell'Enciclopedia Britannica o peggio nel cestino, non dipende da noi scienziati ma da scelte politiche. Dipende dal fatto che oggi chiunque parli di energia sembra che abbia fatto un patto faustiano con il diavolo. Ma questo non è razionale».

Il nucleare di Rubbia non ha nulla a che vedere [illegible] Cernobil. Il combustibile è torio e non uranio 235; la reazione non può sfuggire al controllo perché la si accende e la si spegne con un semplice interruttore, quello che innesca un fascio di protoni contro il bersaglio di torio; e le scorie dopo 500 anni hanno la stessa radioattività delle ceneri del carbone. Cioè molto bassa, accettabile persino dai verdi più severi.

Rubbia arriva puntuale alle 15,15. Dalle gradinate gremite lo accoglie un applauso. Si toglie la giacca, infila il radiomicrofono nel taschino della camicia e incomincia a far volteggiare i suoi diagrammi.

Parte da lontano. La popolazione mondiale esplode: dal 1968, «un anno che alcuni [illegible] hanno ancora digerito», è già raddoppiata. Altrettanto [illegible] i consumi di energia, e dove c'è più energia c'è una vita migliore e più lunga. Ma non si può andare avanti a petrolio (oggi fonte del 38 per cento dell'energia consumata nel [illegible]do), a carbone (27%), e gas (20%). Queste fonti si [illegible]no e causano l'effetto serra, con drammatiche conseguenze sul clima. Ci sono, per di più, oscillazioni della crescita di domanda di energia con un periodo di [illegible] anni, e siamo alla vigilia di una oscillazione che può far aumentare il fabbisogno del [illegible] per cento. Sarebbe un disastro.

Il vecchio nucleare non è più accettabile? Bene: al Cern di Ginevra Rubbia sta sperimentando un «pentolone» che ricava calore dal torio. Lo chiama «amplificatore di energia», perché rende 60 volte più energia di quella che assorbe. Insiste sui vantaggi economici e ambientali del «suo» sistema. Servirebbe, tra l'altro, a bruciare il plutonio [illegible] disponibile dal disarmo atomico. «Basterebbe questa motivazione a giustificare l'amplificatore di energia», dice. Convincente, come sempre. Il Politecnico ha convinto studenti e professori. Ma con i politici è un'altra cosa.

Piero Bianucci

Pentito della 'ndrangheta: «I politici chiedevano voti e pagavano, ma noi li truffavamo»

Le «campagne elettorali» della cosca

I raggiri dei «calabresi» ai candidati che chiedevano di essere sostenuti

Da sinistra, Enrico Ferri e Giuseppe Cerutti tirati in ballo nell'aula delle Vallette

«Abbiamo fatto campagna elettorale per Ferri, il ministro dei 110 all'ora. Ci pagarono in buoni benzina Ip, ma la nostra è stata una truffa». Per quattro intere udienze Aldo Bertolotto, torinese doc e sgarrista della 'ndrangheta per affiliazione, ha parlato di omicidi, totonero, contrabbando e estorsioni nel silenzio dell'aula bunker delle Vallette in cui si svolge il processo alla banda di Sasà Belfiore. Per ultimo i pm Ausiello e Viglione avevano conservato l'argomento dei rapporti con la politica. E il pentito, che aveva già riempito qualche pagina di verbale, ha ricominciato a snocciolare fatti e nomi. La novità emersa, rispetto a tante altre inchieste, è che nel nome della «potenza» elettorale dei «calabresi» era facile truffare chi cercava disperatamente voti.

Alla Corte d'Assise, ieri, protetto alle spalle dal solito séparé da ospedale e dal solito passamontagna calato sino all'altezza delle ciglia per entrare e uscire dall'aula, Bertolotto ha raccontato di incontri con parlamentari e portaborse e di come prometteva appoggi in cambio di quattrini. Senza nemmeno spendere una telefonata in seguito. Altro che «terribile macchina di voti».

La vittima più illustre di Bortolotto e compari sarebbe stato Enrico Ferri, [illegible] di tanta politica, per quanto sia tuttora europarlamentare. «E' stato proprio per quelle elezioni che fummo contattati. In pagamento ci diedero i buoni benzina. Tenni la metà per me, gli altri li distribuii fra gli uomini dell'organizzazione (commenti [illegible] dalle gabbie, ndr). Ce li portò negli uffici di Giangrande gente di questo Ferri».

Quello di Raffaele Giangrande, ex segretario provinciale psdi, è il nome più ricorrente nello scarno racconto del pentito. Sarebbe stato costui, direttamente e no, ad aprirgli le porte della truffa politica e ad esserne stato la prima vittima. Ferri e gli altri politici contattati - Cerutti e Fiandrotti - appartenevano all'area socialista e socialdemocratica, o viaggiavano dall'una all'altra.

Vigilia delle elezioni amministrative '90. «Giangrande mi disse: "tu sei vicino alle famiglie calabresi che fanno numero". [illegible] mi feci dare 20-30 milioni. Lo conoscevo dai tempi in cui [illegible] una quota del Teatro Macario e lui [illegible] presidente dell'associazione culturale che lo gestiva. Mi parlò anche dei suoi problemi con Baldassarre Furnari con cui [illegible] entrato in contrasto politico nel partito e che aveva in mano assegni post-datati di Giangrande con i quali poteva protestarlo facilmente. Autonomamente, senza nemmeno parlarne a Giangrande, ebbi l'idea di incendiare la ditta di vernici, la Ivest, di questo Furnari che [illegible] come frequentatore di un circolo privato di via Pisa, gestito da un'altra parte della malavita che gli portava voti. L'intento [illegible] quello di estorcergli denaro». L'attentato risale all'11 gennaio '90.

Giuseppe Cerutti è stato assessore regionale e deputato. «Momo Mazzaferro, della piana di Gioia Tauro, ci chiese di appoggiare un certo Cerutti nella [illegible] di Novara. Andammo nel [illegible] studio torinese di [illegible] Perrone e discutemmo di soldi e voti, non ricordo se per elezioni politiche o regionali. Con me [illegible] un tizio che si faceva chiamare dottor Lanfranco, ed era un truffatore di prim'ordine. Chiedevamo un miliardo, compresi l'attacchinaggio dei manifesti e la pubblicità televisiva. Ma non ci mettemmo d'accordo. Ci provai anche con l'on. Fiandrotti, presentandomi con un cognome calabrese (De Stefano) nel suo studio di via Cernaia: un miliardo per la solita attività. Rispose che non disponeva di tanto. Allora si cominciò a trattare su un prezzo politico: 800 milioni e un aiuto per il problema del carcere che a noi stava a cuore. "Non è il momento", disse».

Alberto Gaino

«Mai trattato con il crimine»

I beffati dal finto «imprenditore»

«Balle» è il commento più colorito. Poi c'è chi trasecola semplicemente, chi ride, e chi invece [illegible] mette «tutto, ma di aver trattato voti [illegible] la 'ndrangheta proprio no. [illegible] questo [illegible] mi può accusare». E' la risposta di Raffaele Giangrande, [illegible] della politica da quattro anni, ed anche il solo che conosceva - lo dice chiaramente - Aldo Bertolotto. «Lo ritenevo un imprenditore, mi aveva detto che aveva un'azienda di tostatura di noccioline». Vero, era della moglie, e poi Bortolotto si presentava da gran signore: Mercedes coupé e Thema nera, e piccola fama da industriale (ci sapeva fare ma con la pistola in tasca). Ed ecco come lo ricorda Giangrande: «Adesso mi toccherà leggere il mio nome sul giornale anche per questa storia. Era persino simpatico, ma tutto il resto l'ho solo sospettato leggendo quel nome sui giornali, quando lo arrestarono. Gli avrei pure chiesto di affossare La Ganga per conto di Martelli? Mai avuto rapporti con Martelli. E mai avuto debiti con Furnari. Mai chiesto e ricevuto voti da quella gente».

Stessa musica da Cerutti: [illegible] fossero presentati da me li avrei immediatamente messi alla porta». E Furnari, che una voce di segreteria annuncia [illegible] come onorevole, ammette solo di aver subito l'incendio. «Ma non mi chiesero nulla. E, quanto a 'sto circolo di via Pisa, [illegible] esiste non ci ho mai messo piede».

A giugno per i 50 anni Ascom

La manifestazione al Lux durante la quale Prodi venne contestato

I commercianti del Nord «L'Italia è indivisibile»

L'appello verrà lanciato da Stupinigi davanti ai presidenti Prodi e Violante

Domenica 16 giugno: i commercianti del Nord si riuniscono alla Palazzina di Stupinigi per gridare alla nazione intera (e indivisibile) il loro fermo «no» alla Secessione. E lo fanno di fronte a un'autorità scelta tutt'altro che a caso, il presidente della Camera Luciano Violante che già nel suo discorso d'insediamento [illegible] condannò fermamente il progetto leghista di spaccare in due l'Italia. Accanto all'ex-magistrato (ma questa presenza è [illegible] da confermare) il capo del governo Romano Prodi, che di Torino e dei suoi commercianti conserva il ricordo triste dei fischi raccolti al Lux, nel [illegible] scorso, in occasione del dibattito su fisco e usura.

A organizzare l'incontro fra la terza carica dello Stato e i commercianti che risiedono e lavorano nel Nord-Italia, ma non per questo condividono la politica secessionista, è il presidente dell Ascom torinese Giuseppe De Maria. Lo stesso personaggio che, tre mesi fa, finì sulle prime pagine di tutti i giornali per aver dato uno scossone alla popolarità del leader dell'Ulivo (fu lui a riunire i commercianti dell'Italia intera al cinema Lux), approfitta del cinquantenario della [illegible] associazione per affrontare un altro [illegible] scottante attualità politica: «E' importante che un segnale contro gli estremismi del Carroccio parta proprio dai commercianti del Nord - spiega mentre sfoglia il programma della giornata -, i 50 anni dell'Ascom rappresentano un'occasione [illegible] per riflettere sui rischi connessi al "diritto alla Secessione" decantato dai leghisti». Aggiunge, certo di poter contare su una buona adesione: «Abbiamo invitato a Stupinigi tutte le Ascom del Settentrione [illegible] l'obiettivo di definire una posizione ufficiale su temi [illegible] il federalismo fiscale o, appunto, la [illegible] cessione».

Dalla riunione dovrebbe quindi uscire [illegible] documento che non solo gli uomini del «parlamento della nuova Padania» dovranno valutare con attenzione: «Per Bossi sarà una bella sorpresa, visto che crede nell'equazione commerciante uguale secessionista», sottolinea De Maria. Tanta sicurezza gli viene dal fatto che il ragionier Giuseppe Bertoldi (presidente dell'Ascom di Trento: pedina data supervincente dal Carroccio) gli ha già espresso la [illegible] solidarietà. «Bertoldi è d'accordo con noi; magari farà un discorso federalista, rivendicando maggiore autonomia fiscale, ma si dichiarerà nemico di chi vuole spezzare il Paese», annuncia De Maria.

Giuseppe De Maria

Anche se manca soltanto un mese all'incontro fra commercianti, Violante e Prodi, l'Ascom torinese [illegible] ha [illegible] definito il programma della giornata. Di sicuro si sa soltanto che entro le 13 si esaurirà il dibattito politico cui seguirà una solenne messa celebrata dal cardinale Saldarini o da monsignor Peradotto. La riunione - per comodità d'allestimento - si terrà nella stessa sede che ospita «Giochi [illegible] frontiere»: trasmissione che, a sua volta, ha impedito all'Ascom (coinvolta nella [illegible] organizzazione [illegible] Rai e Regione) di organizzare il «Gran premio [illegible] moda» in piazza San Carlo. «Anche per quell'iniziativa era tutto pronto - spiega De Maria - ma [illegible] possiamo assumerci tutti questi incarichi [illegible]. Rimanderemo l'evento al prossimo anno. Anche se non [illegible] secessionisti crediamo in Torino capitale, magari anche solo della moda».

Emanuela Minucci

L'ULTIMA PAROLA

Prima di lui, [illegible] nessun dipendente dell'ente pubblico era mai stato revocato il contratto

La vendetta del «primo licenziato»

Cacciato dalla Regione, il giudice lo fa riassumere

CLAUDIO Carbone, poco più che trentenne, laureato in giurisprudenza, già funzionario regionale, ha vinto la sua battaglia: il Consiglio di Stato gli ha dato ragione e ha ordinato la sua riassunzione. Inoltre la Regione dovrà versargli tutti gli stipendi assieme agli arretrati. Quattro anni fa il suo caso aveva suscitato scalpore, polemiche e qualche battuta ironica. Carbone era stato il primo licenziato nella storia della Regione Piemonte: mandato via perché [illegible] aveva superato il periodo di prova. «Perché è uno scansafatiche», aveva malignato qualcuno dei colleghi. Carbone l'aveva presa molto male, anche perché quella bocciatura proprio non se l'aspettava. Aveva incassato la botta, ma poi era ripartito subito al contrattacco e, assistito dai professori Claudio Dal Piaz e Carlo Emanuele Gallo, aveva iniziato la battaglia legale.

Carbone era arrivato in Regione nell'ottobre '91. Alle spalle aveva lasciato un posto in banca. L'impiego nell'Ente pubblico lo attirava, lo stimolava. Si era presentato al concorso bandito per 40 posti di «funzionario addetto all'attività giuridico-amministrativa e di controllo», VIII qualifica funzionale. E su centinaia di partecipanti si era classificato ai primi posti. Era stato assegnato all'assessorato dell'artigianato, [illegible] segretario della Commissione regionale, istruiva i ricorsi, preparava gli atti deliberativi finali. Un lavoro - spiegherà poi nel ricorso ai giudici amministrativi - svolto sempre [illegible] scrupolo e senza [illegible] senze di rilievo. Un impegno che non gli valse però, sei mesi dopo, ad ottenere l'assunzione definitiva. «Ancora sei mesi di proroga», sentenziarono i superiori. E lui continuò, fece del [illegible] meglio. Nell'ottobre '92, la doccia fredda: licenziato.

Qualcuno negli uffici di piazza Castello ci aveva riso su. «E cos'ha fatto? Ha ammazzato qualcuno?». Tanto sembrava fuori da ogni «norma» il licenziamento di un dipendente regionale. Erano scesi in campo i sindacati, c'erano state dichiarazioni di solidarietà. Ma perché poi era stato licenziato? Carbone non era riuscito a capirlo. Forse si era voluto dare un esempio, mandare un segnale a tutti i dipendenti, avvertirli che anche il posto in Regione poteva essere a rischio. Chissà, forse. E Carbone c'era capitato in [illegible] per caso. Era ricorso al Tar, [illegible] gli avevano dato torto tirando in ballo la discrezionalità dell'amministrazione pubblica. Ora il Consiglio di Stato gli ha dato ragione. Perché? I giudici hanno sentenziato che Carbone aveva il diritto di sapere subito, al momento della proroga della prova, che era stato avviato [illegible] suoi confronti un procedimento che poteva portare al licenziamento: andava avvertito per dargli la possibilità di difendersi. Nessuno l'ha fatto e Carbone s'è preso la rivincita: ora è funzionario regionale di ruolo dall'aprile '92. E aspetta di riprendere il suo posto.

Nino Pietropinto

CONDANNA

Picchiò funzionaria Usl: tre anni

Tre anni e nove mesi di [illegible] per lesioni gravissime: è la condanna inflitta ieri dal tribunale a Vincenzo Sinatra, ristoratore di Grugliasco, che nell'ottobre di due anni fa cacciò in malo modo i tecnici dell'Usl venuti per un controllo e aggredì un'impiegata. Gli ispettori sanitari gli avevano fatto rilevare che quei rubinetti nel suo locale di via Cesare Battisti 6 non erano in regola, che andavano cambiati. Vincenzo Sinatra l'aveva presa molto male: «Ma come è possibile? Due giorni fa un vostro dirigente mi ha detto che era tutto a posto». Niente da fare: per motivi igienici i rubinetti dovevano avere l'apertura a pedale, [illegible] quelli sui treni. Sinatra, che era anche direttore di «Radio Grugliasco», aveva reagito con durezza: «Ci vediamo all'Usl». E c'era andato [illegible] intenzioni bellicose. Discussioni, urla. A farne le spese era stata la funzionara Rita Ferrara (che si è costituita parte civile con l'avvocato Anfora): frattura al ginocchio e 150 giorni di prognosi. Ieri in aula Sinatra ha spiegato [illegible] una volta: «Pensavo di essere in regola. Avevo speso [illegible] 300 milioni per ristrutturare quel locale. Mi avevano detto che i rubinetti andavano bene come [illegible]. Poi è toccato al pm Ferrando e alla parte civile Anfora mentre Sinatra, difeso dall'avvocato Bosco, entrava e usciva dall'aula, infuriato con tutti: «Tutto per due rubinetti, incredibile».

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 18 Maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta nella notte e nelle prime [illegible] del mattino per foschie.

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	19,6
MINIMA	14,1
UMIDITA' (ore 14)	69%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	110,7 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	18,2	MINIMA	13,4
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	20,2	MINIMA	9,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 57 minuti, tramonta alle ore 20 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 50 minuti, cala alle ore [illegible]1 e 49 minuti

- Luna piena 3 maggio ore 14
- Ultimo quarto 10 maggio ore 7
- Luna nuova 17 maggio ore 14
- Primo quarto 25 maggio [illegible]

[illegible]: passa dalla costellazione del Toro in quella dell'Ariete

[illegible] grazie alla vicinanza, ci appare il pianeta più grande

[illegible] sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e 15 minuti prima del [illegible]

GIOVE: riconoscibile [illegible] la stella più brillante prima dell'alba

SATURNO: è [illegible] al [illegible] dove [illegible] a trovarsi il Sole all'inizio della primavera

IL FENOMENO: [illegible] vederla al [illegible] cometa Hale-Bopp, che si trova [illegible] a Nord-Est di Giove. Ora la cometa si trova nel Sagittario

Specchio dei tempi

«Ma quanta [illegible] con la cartella esattoriale che arriva in serata» «Aggressione dopo la partita di calcio, nessuno ha punito il responsabile» - «Punita perché insegno "alternativa"» - «Occasione [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Il 22 aprile alle 21,15 mi viene notificata una cartella esattoriale [illegible] di mia sorella deceduta quasi sette anni or sono. Apro, verifico: nulla da eccepire sull'accertamento, riguardante conguaglio su redditi soggetti a tassazione separata che il contribuente non è in grado di conteggiare al momento della denuncia.

«Scadenza pagamento del tributo 10 aprile! Il mattino seguente, dopo 5 telefonate mi viene detto che "ho 16 giorni di tempo dalla data della notifica per il pagamento come riportato a tergo della cartella". Balle, nulla è specificato al riguardo.

«Nel frattempo mi sorge un dubbio sui termini di decadenza dell'accertamento: sul retro della cartella leggo: "Il contribuente che desideri chiarimenti potrà telefonare al n. riportato sulla parte destra della cartella". Letto e riletto con lente di ingrandimento: balla anche questa.

«A questo punto consulto [illegible] pubblicazione [illegible] termini di decadenza degli accertamenti che [illegible] eseguiti... entro il 31/12 del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione (nel caso specifico 1990 per redditi del 1989). A logica il termine (31/12/95) è decaduto ma il fisco dirà che l'accertamento è stato fatto in tempo utile (e chi lo controlla?) ma l'ente esattoriale emette la cartella quando può!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio, [illegible] anni, gioca nel Trofarello mini Allievi. Il [illegible] aprile si svolge una partita Trofarello-Pozzo Strada per un Torneo di Pasqua. Una gara senza tante emozioni. A fine partita gli allievi si dirigono [illegible] gli spogliatoi. Mio figlio è [illegible] gli ultimi, viene colpito in testa da qualcuno alle spalle. Il ragazzo cade e soccorso dai compagni. Più indietro l'arbitro ha visto tutto, anche l'assalitore; rassicura che denuncerà il [illegible]. L'aggressore invece si è dileguato.

«Il ragazzo rincasa, ha male. Lo portiamo subito in ospedale per un controllo. Per saperne di più telefono all'allenatore il quale mi conferma che l'arbitro ha preso nota perché ha visto. Ma fino ad [illegible] non ho saputo nulla. Qualcuno del Trofarello mi ha detto: "Be', magari la [illegible] cietà del Pozzo ha avuto la segnalazione, e loro dicono che lo puniscono [illegible] tutto passa e via".

«Insomma [illegible] nella base del sistema in questo caso agonistico si denota il cattivo funzionamento e la mal curanza di coloro che dovrebbero far rispettare le regole del gioco e della vita civile. Poiché questo modo di comportarsi si ripercuote nella vita e nel domani. Non voglio vedere quel giocatore frustato a sangue, ma che chiede scusa ad un altro giocatore che è andato a giocare [illegible] partita di pallone e tale deve essere e la società del Pozzo si deve assicurare che ciò avvenga per dare segno di civiltà ed educazione. Comunque io rimango sempre in attesa di capire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Perché? Sono laureata in pedagogia, abilitata nell'insegnamento di Lettere nelle scuole medie inferiori; è "uscita" un'ordinanza ministeriale che riapre le graduatorie per l'accesso al cosiddetto "doppio-canale". Ma io non posso partecipare a questo concorso a soli titoli perché insegno "attività alternativa" (seguo, con regolare incarico del preside, i ragazzi delle scuole medie che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica). Perché? Forse non insegno? Forse non è una materia? Cos'è allora? Un dubbio: senza insegnanti di "alternativa" tutti i ragazzi sarebbero incoraggiati a fare religione? Grazie a chi riuscirà a darmi [illegible] spiegazione logica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 25 aprile nella piazza Madama Cristina un concerto per festeggiare l'anniversario della Liberazione. Oltre trenta fra poliziotti e carabinieri, anfibi e manganelli, compaiono per sorvegliare che nessuno disturbi i cantanti. A meno di quaranta metri, nel tratto della via Galliari compreso fra via P. Tommaso e via S. Anselmo, i quindici neri che abitualmente gestiscono il pubblico spaccio di eroina hanno per alcuni minuti una lieve incertezza, pare che per oggi non si potrà continuare. Poi si parlano, guardano meglio [illegible] i poliziotti, capiscono che [illegible] lì soltanto per il concerto e non sembrano disposti a vedere quanto avviene alle loro spalle. E così fino alla fine del loro servizio comandato.

«La gente che si [illegible] affacciata alle finestre e fermata nella strada con un po' di speranza perde anche questa volta l'occasione per la sua liberazione».

Segue la firma

Il 17 maggio 1976, a Torino, si apriva il primo processo contro il terrorismo

Le Br alla sbarra, 20 anni fa

Molti pensarono che la stagione di sangue fosse finita
Ma la città pagò ancora il prezzo di 20 morti e 50 feriti

Il 17 maggio [illegible] vent'anni fa cadde [illegible] giovedì. L'Italia sembrava aver due facce. Quella solita, un po' ridanciana [illegible] scanzonata o cialtronesca di Roma e di Bologna, di Firenze e di Bari, di Milano e di Napoli; preoccupata per gli affari e malaffari di Rumor e Tanassi, difesi a oltranza dalla dc davanti all'Inquirente; risentita perché agli inglesi [illegible] piace la nostra maniera di far politica; interessata perché la tivù trasmetterà l'Olimpiade di Montreal a colori. E l'altra, arcigna [illegible] severa, cupa e tesa di Torino. Si apriva, quella mattina, [illegible] processo alle Brigate rosse e si pensò che, forse, fosse l'epilogo di un lungo [illegible] tormentato romanzo, in realtà ne era soltanto il prologo.

L'utopia della rivoluzione. La stella sbilenca a cinque punte, i miti del Che e della Sierra Maestra, di Mao e della lunga marcia, la grande fabbrica simbolo del capitalismo più avanzato vista come il fronte di guerra, una guerra [illegible] dichiarata ma che [illegible] Torino avrebbe fatto [illegible] morti e 50 feriti innocenti. I raid, gli «espropri» che erano [illegible] rapine per autofinanziamento, i sequestri di persona, i «processi proletari», i ricatti alla grande industria eppoi allo Stato. Le armi, le minacce, le botte. Eppoi i proclami, un mare di carta, un'alluvione di documenti ad [illegible] interno ed esterno, volantini [illegible] quali si poteva leggere la strategia che il gruppo avrebbe seguito. Visti oggi, i capi d'imputazione sembrano il Bignami del codice penale. Alla sbarra, come si dice, il «nucleo storico» dei brigatisti. Tutti, meno due, sfuggiti dalle reti [illegible] dei carabinieri del generale Carlo Alberto dalla Chiesa e dagli agenti del dottor Giorgio Criscuolo. Mario Moretti e Riccardo Dura [illegible] li avevano arrestati e avrebbero avuto destini differenti: l'uno sarà fra gli organizzatori del sequestro Moro, interrogherà il prigioniero, [illegible] decre[illegible] l'esecuzione; l'altro, scono[illegible] fino alla notte della morte, il 28 marzo 1980 [illegible] Genova, quando si scoprirà che era [illegible] [illegible]po spietato, [illegible] stalinista dispo[illegible] [illegible] uccidere chi fosse anche soltanto sfiorato dal sospetto di tradimento.

Ma non [illegible] una storia di sangue, quella in aula. Non ancora, perché non c'era la certezza che le «bierre», nell'estate del 1974, avessero ucciso due uomini nella sede del movimento sociale [illegible] Padova. Piuttosto era una storia inedita [illegible] che pochi capirono fino in fondo. La lunga inchiesta di Bruno Caccia, procuratore della Repubblica e Giancarlo Caselli, giudice istruttore, fu alla base di quel processo. Era partita dall'attività torinese delle Brigate, inauguratasi con i sequestri di Bruno Labate, sindacalista della Cisnal, [illegible] di Ettore Amerio, dirigente Fiat: due atti rivoluzionari, per le «bierre», naturalmente; due atti criminali, per la giustizia. Ventitré imputati. Quella mattina [illegible] città si sveglio presidiata da polizia e carabinieri. Oc[illegible] superare controlli e filtri innumerevoli per raggiungere l'aula del processo, al piano terreno del vecchio palazzo di Giustizia, in via Corte d'Appello. Si sapeva che sarebbe stato un dibattimento incandescente, ma nessuno poteva immaginare che le «bierre» lo avrebbero trasformato in un «processo di guerriglia»: il che, fuor di metafora, significa [illegible]se continue in aula, dove soltanto il coraggio e l'equilibrio del presidente Guido Barbaro evitò ciò che fortissimamente volevano i brigatisti, il collasso, e misfatti per le strade: gli omicidi, a Genova, di Francesco Coco, procuratore generale, e degli uomini della scorta, a Tori[illegible] dell'avvocato Fulvio Croce e del maresciallo di polizia Rosario Berardi, e più tardi del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno. Ma tutto questo, nessuno poteva immaginarlo.

Non c'era gabbia, in quell'aula. I ventitré imputati furono ammassati dietro a una balaustra. Avvocati, pubblico e giornalisti sgomitavano in quella che pareva una bolgia infernale. Io pure mi tuffai nei marosi, anche se l'aula mi era proibita in quanto «testimone». Quando vennero tolti loro i ferri, gli imputati alzarono il pugno. [illegible] il primo atto fu di revocare il mandato [illegible] difensori di fiducia: Edoardo Arnaldi di Genova, Giovanna Lombardi ed Edoardo Di Giovanni di Roma, Giannino Guiso [illegible] Nuoro, Corrado Costa e Paolo Rosati di Reggio Emilia.

Oggi Giovanna Lombardi fa ancora la penalista, Guiso è il difensore di Bettino Craxi. Gli altri [illegible] morti. Poi Paolo Maurizio Ferrari ottenne di leggere un lungo proclama: il primo di una robusta serie.

Tutto in una [illegible] mattina. Il processo sarebbe ripreso oltre un anno dopo, [illegible] un'aula ricavata dalla vecchia [illegible] Lamar[illegible]. Su queste colonne lo raccontò Clemente Granata, e furono cronache straordinarie. Si concluse, venerdì 23 giugno 1978, con una serie di condanne: 15 anni a Renato Curcio e Pieri[illegible] Bassi; 14 anni e 6 mesi ad Alberto Franceschini; 10 a Prospero Gallinari, che era latitante. Sedici assolti.

Vincenzo Tessandori

[illegible]

Conferenza con polemica

Prospero Gallinari, l'irriducibile capo storico delle Br né dissociato né pentito, [illegible] la ricercatrice Linda Santilli sono ospiti, oggi alle 16, al Centro sociale Murazzi; presenteranno il loro libro «Dall'altra parte» (edizioni Feltrinelli), raccolta di testimonianze su esperienze vissute da madri e compagne di terroristi detenuti. Un arrivo, quello di Gallinari, libero da quasi due anni per motivi [illegible] salute, che non [illegible] affatto gradito [illegible] Maurizio Puddu, presidente dell'associazione vittime e familiari del terrorismo: «Siamo sbalorditi: proprio il giorno in cui celebriamo la messa per non dimenticare, casualmente c'è questa presentazione che suona come un'offesa. Non [illegible] che si voglia togliere il diritto di parlare [illegible] scrivere [illegible] chicchessia. Ma che Gallinari vada addirittura [illegible] giro per l'Italia, e venga poi a Torino che di morti ne ha avuti 20, più altre 50 persone ferite. Proprio ora che il Comune ha deciso di intitolare piazze e vie [illegible] vittime innocenti degli anni di piombo. Ha il sapore di una beffa».

CASALEGNO
LA STAMPA
Concluso il processo, cittadini e testimoni hanno compiuto il loro dovere
Condannati Curcio e le Br: sono criminali colpevoli di rapine, sequestri e violenza
E il governo che cosa fa?
Sentenza libera dalle emozioni

Un'aula super-protetta
Tra gli imputati Curcio
Franceschini [illegible] Gallinari
La sentenza nel 1978

Renato Curcio, condannato a 15 anni. Nella foto grande l'agente **Salvatore Lanza**, ucciso nel 1978 insieme [illegible] Salvatore Porceddu

A sinistra [illegible] foto recente di **Prospero Gallinari**. La sua partecipazione a [illegible] dibattito prevista per oggi suscita la protesta di **Maurizio Puddu**, ferito [illegible] terroristi

CINQUE PROTAGONISTI [illegible] QUEI [illegible]

Guido Barbaro era il presidente della corte d'assise che giudicò i brigatisti. Da [illegible] fu lodato per il grande equilibrio in un momento estremamente difficile

IL PRESIDENTE
«Vivevo blindato»

Guido Barbaro, presidente della corte d'assise, oggi della corte d'appello: «Dovevamo fare il nostro dovere, ecco quello che dovevamo fare e riteniamo di averlo fatto, superate le difficoltà che in quel momento c'erano sia [illegible] carattere processuale [illegible] di carattere esterno, [illegible] quello che chiamavano [illegible] processo [illegible] guerriglia; sì, con l'aiuto dei carabinieri abbiamo superato anche il processo di guerriglia [illegible] rimane la soddisfazione intima di aver mantenuto integre le istituzioni.

«Sui fatti passati c'è indifferenza, dimenticanza e ignoranza, secondo le varie generazioni: dimenticanza da parte della nostra, indifferenza e ignoranza da parte di quelle successive.

«Torino? In quei giorni la vedevo poco. Ero blindato, ne avevo il riflesso, potevo capire qualcosa quando c'erano le convocazioni dei giudici popolari. C'era il terrore, a Torino. Di oggi posso dire ancora meno. Eppoi, bisogna considerare che dopo il terrorismo ci sono stati i fatti di mafia: [illegible] altro scrollone all'ordine sociale».

Gian Carlo Caselli che stese l'ordinanza [illegible] [illegible] a giudizio è oggi Procuratore capo di Palermo: «In quella occasione fu dimostrato che la democrazia è il miglior antidoto alla violenza».

IL GIUDICE
«Br disposte a tutto»

Gian Carlo Caselli, giudice istruttore autore dell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio, oggi procuratore a Palermo: «Il ricordo di quel processo [illegible] può [illegible] ricollegarsi all'omicidio contestualmente commesso [illegible] Genova dalle Brigate rosse del procuratore generale Coco e degli agenti della scorta. Con quello le Br volevano "punire" il procuratore per il [illegible] comportamento coraggioso durante e dopo il sequestro Sossi: quindi, fu un omicidio mirato sul processo [illegible] Torino, appena cominciato. Quel fatto fu assegnato ai giudici torinesi e il consigliere Caras[illegible] istituì il primo pool della storia giudiziaria italiana: Violante, Griffey, Caselli. Chiara la strategia delle Br: "La lotta armata [illegible] si processa"; chiaro che erano disposte [illegible] tutto per dimostrare la loro teoria. [illegible] il processo si concluse per l'equilibrio e la saggezza del presidente Barbaro [illegible] per la progressiva mobilitazione della città. Grazie, tra gli altri, a Novelli, Viglione [illegible] Sanlorenzo fu dimostrato che la democrazia è il miglior antidoto alla violenza».

Diego Novelli [illegible] il sindaco [illegible] [illegible] Torino lungo tutti gli Anni di piombo, e fu uno dei simboli della resistenza al terrorismo che costò alla città [illegible] morti e cinquanta feriti

IL [illegible]
«Vincemmo la paura»

Diego Novelli, oggi deputato, era il sindaco comunista. «Il processo? Beh!, noi ci accanimmo perché fosse celebrato, [illegible] tanto per un senso vendicativo quanto per un [illegible] di giustizia, anche nei confronti dei presunti colpevoli. Eppoi, l'idea che [illegible] si potesse esercitare la giustizia voleva dire che Torino non esisteva più, non era più una città nella quale si poteva accettare di vivere. Il processo fu possibile per due provvedimenti che l'amministrazione assunse: ristrutturare quasi clandestinamente l'ex-caserma Lamarmora con un fondo misterioso di 900 milioni messo a disposizione da Cossiga ministro dell'Interno; la proposta di decreto di legge che io e Viglione portammo ad Andreotti che cambiava la norma, dicendo che la giuria si forma continuando all'infinito [illegible] sorteggio. Torino oggi? Un altro mondo, non c'è più paura, non circola più quel terribile neologismo, gambizza[illegible] [illegible] [illegible] sono più morti, feriti. D'altra parte, loro volevano destabilizzare Torino perché questo avrebbe significato destabilizzare il Paese».

Giov[illegible] Berardi, figlio del maresciallo Rosario, assassinato dalle Br: «Oggi molti terroristi sono imprenditori o editori in questa nazione che volevano abbattere»

LE FAMIGLIE
«Vittime dimenticate»

Giovanni Berardi, oggi bancario, figlio di Rosario, maresciallo assassinato dalle Brigate rosse: «Potrei dire: "Passata la festa, gabbato lo santo". Perché? Ma perché del clima e dei propositi di quel tempo non è rimasto niente. Eppoi, tutta quell'accozzaglia di delinquenti. Curcio, Gallinari, ormai sono imprenditori, editori in questa nazi[illegible] che volevano abbattere. Purtroppo, per chi ci ha rimesso la vita e chi ha ferite che [illegible] non si [illegible] rimarginate, tutto è rimasto così. Noi ci siamo riuniti in un'associazione, ma [illegible] siamo considerati: a noi, ai giornali, danno pochissimo spazio e dopo chissà quante preghiere. Ma per i terroristi spazio ce n'è sempre. Come si viveva, allora? La fotografia giusta è quella degli anni di piombo. Nella [illegible] famiglia eravamo consapevoli di quello che poteva capitare. Eppoi capitò. Ma mio padre non fece un passo indietro, mentre molti di quelli che oggi vorrebbero il "recupero" dei terroristi si defilarono. Salvo rari casi, [illegible] Torino è [illegible] città indifferente [illegible] questo tipo di problemi».

Alberto Franceschini fu condannato in primo grado a 14 anni e 6 mesi. «Quello di Torino era per noi uno dei processi fondamentali, l'altro fu quello per la morte di Aldo Moro»

L'IMPUTATO
«Passaggio decisivo»

Alberto Franceschini, un capo delle Brigate rosse, oggi all'Arci si occupa di politica comunitaria: «Per [illegible] quel processo era un elemento fondamentale, infatti, nella storia delle bierre si ricordano due processi grossi: quello di Torino e quello per il sequestro Moro. Ma questo tori[illegible] [illegible] un po' passato nel mito perché il sequestro Moro avvenne durante quel dibattimento. Insomma, per noi allora era la scadenza fondamentale, lo defi[illegible] così, era un momento di lotta e in aula dichiarammo che [illegible] un momento di guerra nei confronti dello Stato. Tant'è che quello fu uno dei momenti di massima militarizzazione per la città. Che cosa significava per noi, Torino? Era [illegible] città-simbolo perché era la città della Fiat, della classe operaia in assoluto, e per noi la classe operaia era... mi verrebbe da dire Dio... era [illegible] punto di riferimento rispetto al quale eravamo dispo[illegible] anche a sacrificare la vita. Oggi per me è priva di qualunque mito e valore, forse d'aspetto non è cambiata troppo, ma il clima, l'atmosfera sì».

Questa mattina il rito per le due salme traslate dalla Toscana

Superga, risuona l'Inno sardo

Il Duca d'Aosta e Irene a Superga

«Dio conservi il Re e salvi il Regno Sardo e sia gloria [illegible] suo stendardo». Incomincia così il solenne inno dell'antico Regno di Sardegna, quello suonato fino al 1843, che per bandiera non aveva ancora il Tricolore, ma il vessillo [illegible] con la bianca Croce di Savoia.

Verrà cantato domani nella basilica di Superga dal «Coro di Torino», al termine della Messa funebre celebrata alle 11 dinanzi alla salma del «Principe marinaio»: Aimone Roberto di Savoia, duca di Spoleto, poi d'Aosta, stroncato da infarto a Buenos Aires il 29 gennaio del 1948. Le sue spoglie e quelle della moglie Irene di Grecia, nata ad Atene il 13 febbraio 1904 e deceduta il 14 aprile 1974, fino a giovedì scorso hanno riposato in Toscana, nella Cappella della tenuta [illegible] Borro. Ma per volontà del figlio, il duca Amedeo d'Aosta, le due bare sono state esumate e ieri sera hanno raggiunto senza clamori la Basilica di Superga. Ricevuto l'omaggio delle rappresentanze monarchiche, sono state poste dinanzi all'altare, appena separate da una grande cascata di fiori bianchi rossi e blu, colori della dinastia sabauda e dell'antico Stato piemontese. Questa mattina saranno trasferite nella «Cappella delle regine» delle cripte dei Savoia.

La cerimonia avrà inizio alle 10,50 con l'arrivo del duca Amedeo, accompagnato dalla moglie Silvia e dai figli Aimone, Bianca e Mafalda. Sono attese anche le principesse Gabriella e Maria Pia di [illegible]. Prenderanno posto a sinistra dei feretri. Con loro vi sarà la principessa Margherita d'Aosta, figlia di Amedeo, viceré d'Etiopia, l'«Eroe di Amba Alagi». Con lei anche il figlio, l'arciduca Martino d'Austria e la principessa Isabella d'Ancona-Genova.

Di fronte alla famiglia vi sarà il Consiglio degli Ordini cavallereschi di Casa Savoia, presieduto dal conte Gherardo Bolla di Vinadio. All'ingresso del coro si sistemerà la delegazione del Sovrano Militare Ordine di Malta, guidata dal conte Guido Carlo Marchetti di Murialdo. Crocerossine faranno guardia d'onore alla bara di Irene, mentre un picchetto di Marina renderà onori ad Aimone.

Aimone di Savoia, Duca d'Aosta e Irene di Grecia il giorno delle nozze. Il «principe marinaio» è morto nel 1948 a Buenos Aires. Le due salme riposavano in Toscana

La Messa sarà concelebrata. Il primo celebrante sarà monsignor Giovanni Luciano, inviato dal cardinale Saldarini. Verrà affiancato da monsignor Vigo, cappellano della Marina militare, da padre Borale, priore dell'Ordine domenicano di Torino, e da padre Benedetto, priore dell'«Ordine dei Servi di Maria» che custodiscono le tombe dei Savoia. Durante la funzione il Duca d'Aosta leggerà in onore del padre la «Preghiera [illegible] Marinaio».

Non vi saranno canti fino alla fine, quando il coro intonerà l'«Inno sardo»: una musica maestosa come l'inno britannico, con parole in sardo antico, devote alla monarchia, fiere dell'indipendenza dello Stato sabaudo, che all'inizio dell'800 si rafforzava come «potenza europea», senza ancora inseguire l'impresa risorgimentale.

Le ultime note accompagneranno l'uscita delle bare, portate a spalle. Scenderanno lungo la scalinata della basilica per entrare nelle cripte, dove verranno seguite solo [illegible] più stretti famigliari. Saranno poste in due loculi sovrapposti: Aimone riposerà sopra quello di Irene. Sulle lapidi vi saranno solo i loro nomi, con data di nascita e [illegible] morte.

Maurizio Lupo

Il figlio: non mi candido

«Ma a Torino ho già trovato casa»

Amedeo, il Duca d'Aosta, torna oggi a Torino «con tanta voglia di mettersi a disposizione della città, ma anche della mia Valle, quella di cui porto il titolo». Da tempo sembra accarezzare l'idea di stabilirsi nella terra degli avi.

«A Torino c'è sempre stato un Savoia», aveva detto un anno fa. E [illegible], seppelliti i genitori a Superga, traslocherà in riva al Po? Il principe sorride sornione, [illegible] rivela: «Una casa potrei già averla. E' quella che mia suocera ha acquistato in via della Rocca. Se avrà la cortesia di prestarmela potrà [illegible]re una base per venire a Torino».

Per affari? «No. Ho ancora molti interessi [illegible] in Toscana. A Torino potrei assumere un impegno civile». Intende candidarsi alle elezioni? «Lo escluderei. In passato mi hanno offerto candidature psdi, pli e Alleanza nazionale. Ma ho detto di no perché qualunque divisa politica mi andrebbe stretta. Un Savoia deve stare al di sopra delle parti. Mi attraggono di più compiti amministrativi, magari in ambito culturale, per chiarire tante stupidaggini scritte su Casa Savoia e valorizzare i beni di questa antica capitale sabauda. Mio figlio Aimone ha rivisto alcuni musei e ne è entusiasta». Anche lui vorrebbe a Torino? «Ora lavora a Mosca. E' dirigente in una società italiana d'impiantistica, ma in futuro non esclude di venire anche lui».

Da tempo Amedeo cerca di capire gli umori della città verso i Savoia: «Quando un anno fa dissi che mi sarebbe piaciuto trovare casa a Torino ricevetti molte telefonate d'invito. [illegible] ha fatto piacere. E da cosa può nascere cosa».

L'ultimo reale che ha risieduto a Torino è stato oltre mezzo secolo fa il Principe di Piemonte, salito poi al trono come [illegible] Umberto II. Vittorio Emanuele, principe di Napoli, ha detto che la prima città che vuole rivedere non appena potrà rientrare in Italia sarà Napoli. E il figlio Emanuele Filiberto ha espresso analogo desiderio a favore di Venezia, di cui è principe. Il Duca d'Aosta, toscano per nascita, ha invece ancora un titolo dell'antico Regno sabaudo. Pensa che un più stretto contatto rinvigorirà i legami della città con la dinastia? «Le radici dei Savoia sono qui. Mio padre è nato qui. Credo che i torinesi ancora soffrano la perdita del ruolo di capitale. Il trasferimento dei Savoia a Roma era stato mal sopportato. Non so ancora che cosa potrò fare. Ma in questi giorni ho passeggiato per i portici di Torino, qualcuno mi ha riconosciuto e salutato con simpatia». **[m. lup.]**

A giudizio

Agenti nei guai per scontro «truccato»

Cinque poliziotti saranno processati l'8 ottobre in tribunale. Il pm Angelo Barbieri li accusa di falso, calunnia, tentata concussione, e alcuni pure di peculato. Motivo: avrebbero «truccato» la ricostruzione di uno scontro tra le auto guidate da un viceispettore di polizia e da un extracomunitario. Lo straniero (per il pm) aveva piena ragione, ma i cinque lo fecero risultare in torto.

Sul banco degli imputati saliranno i viceispettori Felicia Bo[illegible] e Francesco Palmisano, e gli assistenti Nunzio Chiarotti, Francesco Marchese e Gianluigi Purisi. Secondo l'accusa, il 22 febbraio '94 Bonanno svo[illegible] a sinistra da corso Turati in via Forlanini, e si scontrò - con pieno torto - con l'auto del marocchino Tamoud El Maati (che aveva accanto Mohamed Bouchris).

Per il pm Barbieri, la cui indagine è partita da una querela presentata dall'avvocato Enzo Sateriale per conto dei marocchini, il viceispettore Bonanno chiese aiuto ai colleghi per costringere gli stranieri a prendersi la colpa. I poliziotti avrebbero volutamente scambiato i due extracomunitari, facendo risultare alla guida il trasportato (che [illegible] la patente, ed è stato per questo denunciato, mentre l'autista fu denunciato per incauto affidamento dell'auto). I marocchini (denunciati pure per resistenza a pubblico ufficiale, perché ad un certo punto, portati in commissariato, volevano andare a casa) sarebbero inoltre stati costretti a firmare una «constatazione amichevole» a loro sfavore. Ad El Maati, infine, sarebbe stata ingiustamente trattenuta la patente, poi restituita senza marca.

Aldo Perga, difensore degli agenti, all'udienza preliminare di ieri ha sostenuto con forza la loro innocenza. «Sono indignato. La parola di due persone conta meno di quella di cinque stimati poliziotti, che hanno avuto encomi e benemerenze. Le accuse [illegible] ingiuste e assurde. Non si capisce, per esempio, perché avrebbero dovuto scambiare l'identità dei marocchini. L'assicurazione non risponde dei danni se chi guida non ha la patente: avrebbero commesso dei falsi per perdere il risarcimento del danno». **[g. fav.]**

SPORT **FLASH**

Calcio Primavera: Juve a Brescia

Si conclude la 2ª fase del campionato Primavera, che qualificherà le 8 formazioni che (30 maggio-8 giugno) si contenderanno a Ischia il titolo. Oggi la Juventus gioca a Brescia: le due squadre hanno gli stessi punti in classifica. Oltre alla vittoria, anche il pari promuoverebbe i bianconeri, nella 1ª fase classificatisi meglio dei lombardi. Cuccureddu non avrà fuoriquota, oltre a Pecorari (squalificato) e Dotti (infortunato).

Titolo juniores in palio a Pinerolo

Venaria e Cuneo si affrontano oggi (ore 16, campo Barbieri di Pinerolo) nella finale valida per il titolo regionale della categoria juniores. La vincente accederà alla fase nazionale.

Il torneo Città di Grugliasco

Sono in programma oggi (via Cantore 118) a partire dalle ore 15,30, i quarti di finale del 17º torneo «Città di Grugliasco» per giovanissimi: Paradiso-Rappr. Regionale; Juventus-Vanchiglia; Parma-Nizza Millefonti; Sampdoria-Alpignano. Semifinali e finali domani dalle 10,15.

Donne: il Torino chiude col Pisa

Termina oggi la serie A femminile. Il Cascine Vica chiude a Roma contro la Lazio; il Torino Univer ospita a Venaria (ore 16; campo Vizille) il Pisa: per conquistare il 2º posto, le granata devono vincere e sperare che l'Agliana non faccia altrettanto sul campo del Verona tricolore.

Basket: la capolista a Collegno

Programma odierno. Femminile, [illegible]: Ipsa Collegno-Ulka Alessandria (ore 20,30; via Antica di Rivoli 21). Maschile, C2: Crocetta To-Eporlux Ivrea (18,15; via Piazzi 25), Agnelli-Extratour Carmagnola (20; via Balla 13). D, gir. A: Montalto Dora-Cisal Omegna (21; via Papa Giovanni); Susasport-Venaria (20; corso Couvert 5); Atlavir Rivalta-Kairos Chivasso (20,30; via Piossasco 57). Gir. B: Tnt Traco Moncalieri-Asti '86 (18; v. Einaudi); Bosi Druentina-Cierre At (20,30; c.so Umbria 59, To).

Pallavolo: il Cafasse gioca in [illegible]

Programma odierno. Femminile, serie B1: Bongioanni Cafasse-Candelo (ore 21: via Canavere, Borgaro). B2: Italbrokers Ge-Magic Traco Pinerolo. C1: Piossasco-Gonzaga Mi (18,30; via Gozzano 5, Orbassano); Sgeam Mi-Chivasso. Maschile, B2: Supermercato Computer Valsusa-Concorezzo (21; via Nicol, Avigliana). C1: Databit Pino-Savona (21; via Folis 8); Body Sistem Pinerolo-Voltri (21; via dei Rochis 22).

Pallanuoto: l'Osra va a [illegible]ori

L'Osra Torino, chiusa l'andata di A2 al 4º posto a 4 punti dal capolista Bologna, è ospite stasera dei liguri del Sori (ore 21). Fra i gialloblù assenti Lupo (squalificato) ed Ebolo (infortunato al ginocchio).

Hockey prato: il Cus [illegible] Padova

Per il 4º turno di ritorno della A1 maschile, il Cus Torino gioca oggi sul campo del Cus Padova, fanalino di coda con 2 punti in 12 partite. Doppio turno per le A2 maschile: oggi, Villar Perosa in trasferta con il Mori Tn e Pagine Gialle a Villafranca; domani, Villar Perosa-Gatto Azzurro Re (ore 14,30) e Pagine Gialle-Brajda Bra (11,30; campo Tazzoli).

Podismo: oggi St. Vincent-Torino

Revival podistico non competitivo, oggi, della supermaratona (100 km) Torino-St. Vincent con percorso inverso. Partecipazione aperta a tutti. Non è previsto un tempo massimo, iscrizione gratuita. Partenza dalle terme di St. Vincent (ore 9), arrivo alla palazzina dei campi di calcio Carrara. Domani prova di Criterium a Settimo, con il Memorial Giovanni Foresto, maratonina e 10 km: ritrovo alle 8 in via Fantina. Per l'Uisp si corre il Città di Grugliasco (10 km, il via alle 9,45 da viale Echirolles); per il campionato canavesano si gareggia a Lugnacco sul 10 km (ritrovo alle 8). Per i non competitivi StraSantena di [illegible] km (ore 9 da Campo Trinità).

Convegno saltato: la risata su potere e politica ci è morta in gola

Salone, beffa femminista

Assalto-bis al Lingotto: ieri 35 mila
All'ingresso non riconoscono Jack Lang

Il convegno «La risata femminile sul potere e la politica» era una bufala. Una beffa ordita dalle iperfemministe della Libreria delle Donne contro il Salone dedicato al «Secolo delle donne?». Ieri, anziché le convegniste, è arrivato un comunicato pizzuto: «La risata ci è morta in gola, il punto interrogativo del titolo fa ridere da solo e al Saloon di Torino [illegible] [illegible] superflue».

Uno sgarbaccio a Beniamino Placido e Guido Accornero, motori del Salone. Ma i due, aspettando Laura Morante attrice fascinosa (poi ospite del galà al Castello di Rivoli), si sono consolati con Irene Pivetti: le hanno offerto un caffè. Lei era reduce dal tour fra gli stand con i ragazzetti che le chiedavano l'autografo e gridavano «ci piaci perché sei del Nord». Candido trench da infermiera, l'Irene sfavillava.

L'andirivieni di scortati, da don Ciotti ai presidenti della Camera presenti o passati, farebbe pensare a un Salone «blindato». In effetti, l'ordine regna al Lingotto: agli ingressi la security regge impavida alla carica dei trentacinquemila visitatori - dopo i venticinquemila di giovedì - e ciascuno deve esibire regolare biglietto, sennò non si passa.

Ieri un tizio pretendeva di entrare gratis, affermando di [illegible] Jack Lang, l'ex ministro francese della Cultura, «Je suis Jack Lang», sì sì, raccontane un'altra.

Era Jack Lang. Alla fine, è riuscito a raggiungere l'Auditorium dove lo aspettavano per un convegno molto serio. In sala, spiccavano non pochi adolescenti accessoriati con palloncini forgiati a paperella. Sono il cult del Salone, i palloncini sagomati: costano duemila lire e li spaccia, in uno stand piccino, un tizio che si chiama Paolo Michelotti. E' uno dei pochi, a vendere a raffica. Ottimi incassi anche per le macchinette che distribuiscono odi e sonetti: ci infili 500 lire e vien fuori una pallina con dentro un biglietto, e sul biglietto ci sono i versi. La prima idea di marketing per la poesia dai tempi di Gutenberg.

Gli editori, invece, sorridono a metà. Si vende, certo, almeno quanto l'anno scorso. Però le grandi [illegible] per [illegible] [illegible] concedono sconti, e allora tanta gente guarda, si appunta i titoli, poi se li va a comperare a prezzo ridotto in libreria. Ieri, comunque, il fronte del rifiuto s'è incrinato: i primi a cedere sono stati i piccoli, ma anche da alcuni medi calibri - Marsilio, Paravia - si segnalano tagli del 20 per cento. Quelli di Hiroshima, invece, se la ridono della crisi: hanno in casa il best-seller della fiera, lo speciale comic-book di «Martyn Mistère» pubblicato con Sergio Bonelli. Va via [illegible] il pane. Il fumetto s'intitola «Codici Archivi Reti & Mysterie», ed è una storia cyber. Il Salone, invece, [illegible]: la carta predomina, gli stand dei cd-rom e affini sono un'isola nell'oceano. Però un'isola gremita di ragazzi, lettori di domani e già oggi stragrande maggioranza dei visitatori: girano a gruppi, il passo allegro di quando vanno al concerto di Vasco. All'una comprano pizza al taglio e si sistemano seduti in circolo, e i corridoi si trasformano in un'immensa area pic-nic.

Intanto sciami di scolaretti intervistano i visitatori: devono «scrivere un articolo per la rivista dell'acquedotto». Li accompagna «Superdrop», Supergoccia, una specie di Gabibbo «che difende l'acqua». Dentro al pupazzone suda Marco, studente di lettere che si presta alla bisogna per arrotondare le entrate: pure al Salone, son tempi duri per i letterati.

Gabriele Ferraris

GALÀ AL CASTELLO

Ghigo: obiettivo 200 mila

Cena di gala per il Salone ieri sera al Castello di Rivoli. Nella foto, l'attrice Laura Morante con Beniamino Placido. In un breve intervento, il presidente della Regione Enzo Ghigo ha detto: «Il Salone del libro sta ottenendo un grande successo, l'obiettivo è di arrivare a 200 mila visitatori, come al salone di Parigi». Nel sale del castello 300 invitati, tra i quali il semiologo Alberto Abruzzese, l'editore Umberto Allemandi, gli scrittori Vincenzo Consolo, Tahar Ben Jelloun, Claudio Magris, Sergio Romano, l'ex ministro francese Jack Lang, la conduttrice televisiva Serena Dandini.

«Manager, eccoti servito»

I piccoli editori di economia «Tutto ok? No, ma c'è fiducia»

Non ci sono soltanto lettori appassionati di fiction, non ci sono solo lettori appassionati di thriller. Al Salone del libro c'è una tribù che si muove cauta e circospetta - magari con giacca blu e cravatta a righe e cellulare perennemente acceso - che visita e sbircia gli stand sperando di trovare qualche cosa che vada al di là dei soliti temi. Un qualche cosa che insegni come si diventa manager, come si fa una campagna pubblicitaria mirata, [illegible] si fa promozione. Si tratta di piccoli imprenditori, di manager di recente nomina, di laureati.

L'editoria economica, cenerentola del saper scrivere, sta conoscendo [illegible] maledetta primavera. Maledetta perché la [illegible] del settore librario è palpabile, primavera perché comunque - al di là della crisi - la domanda di una scrittura specialistica permane.

Che [illegible] succede? Davvero l'editoria economica sta attraversando un periodo di crisi? E' davvero finita l'epoca degli yuppie, dei cavalieri rampanti? Secondo Elena Salem, presidente dell'Associazione piccoli editori e titolare della Bridge Editore, la crisi è tangibile: «La nostra associazione rappresenta 170 piccoli editori. E' inutile nasconderci un dato di fatto: il settore è in gravi difficoltà, c'è una contrazione delle vendite». Ma qualche soddisfazione l'avrete pure avuta, o no? «Certo - risponde Salem - il volume di Enrico Lehmann "Come si realizza una compagna pubblicitaria" e quello di Sergio Veneziani "Come si realizza un ufficio stampa" hanno avuto successo».

Dello stesso tenore le dichiarazioni di Franco Angeli, titolare dell'omonima casa editrice: «Le prospettive sono buone. Abbiamo alcuni settori diversi tra di loro: quello universitario che però è penalizzato dal fenomeno delle fotocopie selvagge e quello che si rivolge in termini pratici a chi vuole intraprendere la carriera del manager, dell'imprenditore. Abbiamo la concorrenza del Sole 24 Ore, ma noi ci rivolgiamo soprattutto a chi desidera avere tra le mani non solo un libro, ma una guida pratica per districarsi nel lavoro».

Al Salone ci sono anche aziende che diventano case editrici. E' il caso della Burgo. Le Cartiere di San Mauro presentano in anteprima un volume di Armando Milani «A double life of [illegible] Agi designers».

Ma un'anteprima viene dal sindacato, dalla Cgil. La Ediesse, società appoggiata dall'organizzazione confederale, si sta organizzando per l'uscita in autunno del libro di Bonaventura Alfano, sindacalista ed ex assessore al Lavoro della giunta Novelli. Si tratta di un percorso all'interno della Fiat Mirafiori effettuato da un uomo del Sud trasferitosi a Torino negli Anni Sessanta. Uno spaccato, una camera con vista sulla città, supportato da due introduzioni del segretario nazionale Fiom, Claudio Sabattini, e del segretario nazionale Cgil, Sergio Cofferati. Il libro - che uscirà in settembre - è supportato da interviste ad Adalberto Minucci, Diego Novelli e Bruno Trentin di Ivano Franco.

Enzo Bacarani

Inceneritore

Nomine Castellani contestato

«Critiche» sulla scelta di Francesco Caire come rappresentante del Comune nella «Gea srl», la società formata da Aem e Amiat (49 per cento ciascuna) per progettare e costruire l'inceneritore dei rifiuti cittadini, con la civica amministrazione partners di minoranza (2 per cento). E «sorpresa», nella stessa maggioranza, per l'indicazione, avanzata dal sindaco, di due nuovi consiglieri del Sanpaolo: Onorato Castellino (riconfermato) e Paolo Corradini che attualmente presiede l'Agenzia territorale per la Casa. Così, ieri, venerdì 17, nel giorno fissato dal presidente del Consiglio comunale, Carpanini, per l'audizione del dottor Caire effettuata dall'assemblea dei capigruppo della Sala Rossa, c'è stata la prima «contestazione» della «squadra» contro Valentino Castellani.

Una contestazione alla quale gli stessi capigruppo, Nigra (pds), Marino (Alleanza per Torino) e Viale (verdi) hanno messo la sordina, definendo sbagliato più che altro il metodo, non la sostanza della scelta. Ma, tant'è. E per dirimere la questione (fino a che punto?) i tre hanno discusso a lungo con il sindaco e forse il dibattito avrà «una coda» nel vertice annuale di domani.

«Non era mai accaduto - dicono i capigruppo della maggioranza - che il sindaco non ci informasse. Soprattutto per decisioni importanti come la scelta di consiglieri in enti di rilievo qual è la Fondazione di Sanpaolo»

Tornando alla querelle sull'inceneritore, la nomina di Caire, per ora, dovrebbe essere congelata, in attesa della pubblicazione del bando di concorso. «Mai bandito», dice Mauro Bottaello (Ccd), riassumendo il parere dell'intera minoranza. Quindi quella nomina «è illegittima». Perché «il bando è prescritto per legge». Rinvio, dunque. A meno che il sindaco non voglia aprire un «contenzioso» con la «sua» maggioranza.

Così, Caire, giudicato dai capigruppo «un dirigente valido, [illegible] forse non adatto al ruolo, visto che arriva da incarichi nel mondo dei cementifici», dovrà aspettare almeno altri 30 giorni. Sempre che, sentite le polemiche, non preferisca rinunciare. **[g. san.]**

BIANCA & NERA

■ [illegible] Sarebbe stata identificata la giovane trovata la scorsa settimana nelle acque della Dora, in corso Umbria. Dovrebbe [illegible] una straniera, [illegible] albanese, forse una prostituta. Aggredita, stordita con dei pugni. E poi morta per annegamento. Invece ancora senza nome il corpo ritrovato nel Po, poco dopo la Diga del Pascolo.

■ **VACCA PAZZA.** Se ne parla oggi (ore [illegible] presso il Cinema Orfeo, via Rosselli 19, Pianezza) per iniziativa dell'istituto agrario Dalmasso.

■ **TRAM.** Domani, dalle 10,30 alle 12, per «Bicincittà», dalle 10,30 alle 12, alcune linee potranno subire rallentamenti in concomitanza con il passaggio dei partecipanti. Sono le linee 13, 15, 16, 18, 45, 47, 55, 61, 64, 67, 68, 72, 72b, 73

■ **LEG[illegible] SU RAI.** «Ancora una volta, nelle decisioni che riguardano l'inquadramento dei giornalisti nelle redazioni del Tgr sembrano prevalere logiche spartitorie in Rai». Lo rileva il responsabile dell'informazione della Lega Nord, Massimo Scaglione. «A Torino si registra una situazione veramente al limite della decenza, con due precari con 4 anni di collaborazione che il potere romano vorrebb accantonare, nonostante i diritti acquisiti in base ai criteri di anzianità e quantità di precariato, mentre dall'altra parte c'è chi vorrebbe favorire i soliti amici degli amici». Sullo stesso argomento un'interrogazione in Parlamento è stata presentata da Larizza, Acciarini e Chiamparino (pds).

■ **[illegible]A-BENZINA.** I gestori Faib-Confesercenti dei benzinai a proposito della truffa praticata in alcune stazioni ai danni degli automobilisti hanno dichiarato che «episodi come quelli del Lazio sono isolati».

■ **UNIONE CIECHI.** L'Unione italiana ciechi, presente con un proprio stand al Salone del libro, venuta a conoscenza che «alcune organizzazioni insistono nella questua a nome dei ciechi in strade, uffici e persino nella sede del Salone del libro», in un comunicato «si dissocia da tale comportamento lesivo dell'immagine del non vedente e diffida chiunque usi impropriamente il nome dei ciechi per raccogliere fondi di destinazione dubbia».

L'elenco completo dei 315 centri della provincia di Torino

Tutte le aliquote dell'Ici

Quanto si paga comune per comune

Entro il primo luglio si deve pagare la prima rata dell'Ici. Ecco le diverse aliquote applicate nei comuni della provincia. I comuni che risultano contrassegnati dall'asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione delle 180 mila lire (prevista per l'immobile adibito ad abitazione principale) fino a un massimo di 300 mila lire.

Entro il primo luglio (compreso) bisogna versare la prima rata dell'Ici

TORINO	6	—
AGLIE'	5,25	
AIRASCA	5	4
ALA DI STURA	5	—
ALBIANO D'IVREA	5	—
ALICE SUPERIORE	5	—
ALMESE*	5,75	5
ALPETTE	5	—
ALPIGNANO*	5	4,5
ANDEZENO	4	—
ANDRATE*	5	—
ANGROGNA	6	
ARIGNANO	4	
AVIGLIANA*	6	—
AZEGLIO	5	—
BAIRO	5	—
BALANGERO	5.5	
BALDISSERO CANAV	5	—
BALDISSERO TORIN.	5.5	—
BALME	6	
BANCHETTE*	5,5	—
BARBANIA	5	
BARDONECCHIA	6	5
BARONE CANAVESE	5,5	
BEINASCO*	6	—
BIBIANA	5	—
BOBBIO PELLICE*	6	
BOLLENGO	5	—
BORGARO TORINESE	5	
BORGIALLO	5	
BORGOFR. D'IVREA	5	—
BORGOMASINO	5,5	
BORGONE SUSA	4,5	—
BOSCONERO	4.8	—
BRANDIZZO*	[illegible]	
BRICHERASIO*	5	[illegible]
BROSSO	6	
BROZOLO	5,5	
BRUINO	5	
BRUSASCO	5,5	—
BRUZOLO	[illegible]	—
BURIASCO	4	—
BUROLO	4,5	—
BUSANO	5	
BUSSOLENO	5,75	—
BUTTIGLIERA ALTA*	5,8	—
CAFASSE	5	—
CALUSO*	5	—
CAMBIANO	5,5	
CAMPIGL.-FENILE	5	—
CANDIA CANAVESE	6	—
CANDIOLO*	6	—
CANISCHIO	6	
CANTALUPA	5	
CANTOIRA	4.5	
CAPRIE*	5	4.4
CARAVINO	7	—
CAREMA	5	
CARIGNANO	5	
CARMAGNOLA	5	
CASALBORGONE	[illegible]	—
CASCINETTE D'IVREA	5,3	—
CASELETTE	5	—
CASELLE TORINESE	5,5	4.8
CASTAGNETO PO	5,5	
CASTAGNOLE PIEM	5	
CASTELLAMONTE	5.5	—
CASTELN. NIGRA	5	
CASTIGLIONE TOR	5,5	
CAVAGNOLO	5.5	—
CAVOUR	6	
CERCENASCO	4,5	—
CERES	[illegible]	
CERESOLE REALE	5	—
CESANA TORINESE*	[illegible]	—
CHIALAMBERTO	[illegible]	—
CHIANOCCO	5	—
CHIAVERANO	6	
CHIERI*	5,5	5
CHIESANUOVA	5	
CHIOMONTE	6	
CHIUSA S. MICHELE	5	—
CHIVASSO	6	5
CICONIO	5.5	
CINTANO	6	—
CINZANO	6	
CIRIE	6	
CLAVIERE	[illegible]	
COASSOLO TOR	4	
COAZZE*	5,25	4.5
COLLEGNO	5,7	4.8
COLLERETTO CAST.	6	—
COLLERETTO GIAC.	6	—
CONDOVE	5	—
CORIO	6	—
COSSANO CANAV.	6	—
CUCEGLIO	5	—
CUMIANA*	5	
CUORGNE	5	—
DRUENTO	5	—
EXILLES	5	—
FAVRIA	[illegible]	—
FELETTO*	5	
FENESTRELLE	6	—
FIANO	5,5	—
FIORANO CANAVESE	5.5	—
FOGLIZZO	5	—
FORNO CANAVESE	5,5	—
FRASSINETTO	5	—
FRONT	4,6	—
FROSSASCO	5	—
GARZIGLIANA	6	—
GASSINO TORIN.*	6	—
GERMAGNANO	5,5	—
GIAGLIONE	6	—
GIAVENO	4.9	—
GIVOLETTO	5.5	—
GRAVERE*	6	5
GROSCAVALLO	5	—
GROSSO	4	—
GRUGLIASCO*	5,45	5
INGRIA	[illegible]	—
INVERSO PINASCA	6	—
ISOLABELLA	4	—
ISSIGLIO	6	—
IVREA*	6	5.2
LA CASSA	5	—
LA LOGGIA*	6	—
LANZO TRORINESE	6	—
LAURIANO	4.9	
LEINI'	5	
LEMIE	5	—
LESSOLO	4	
LEVONE	6	
LOCANA	[illegible]	—
LOMBARDORE	[illegible]	—
LOMBRIASCO	5,5	—
LORANZE'	6	—
LUGNACCO	5	—
LUSERNA S. GIOV.*	6	—
LUSERNETTA	6	
LUSIGLIE'	6	—
MACELLO	5	—
MAGLIONE	4,5	—
MARENTINO	5	—
MASSELLO	6	—
MATHI	5	—
MATTIE*	5	—
MAZZE'	5,3	—
MEANA DI SUSA	5.75	—
MERCENASCO	5	—
MEUGLIANO	5	—
MEZZENILE	5	
MOMBELLO DI TORINO	5,5	—
MOMPANTERO	6	—
MONASTERO LANZO	5	
MONCALIERI*	5,5	—
MONCENISO	[illegible]	—
MONTALDO TORIN.	[illegible]	—
MONTALENGHE	[illegible]	—
MONTALTO DORA	6	5
MONTANARO*	5.5	—
MONTEU DA PO	4,5	—
MORIONDO TORIN	6	
NICHELINO	5,3	
NOASCA	5	—
NOLE	[illegible]	—
NOMAGLIO	5	—
NONE	5	4
NOVALESA	6	—
OGLIANICO	5	—
ORBASSANO*	5,5	4,75
ORIO CANAVESE	6	—
OSASCO*	5	—
OSASIO*	6	—
OULX*	5	—
OZEGNA	5,5	—
PALAZZO CANAVESE	5	
PANCALIERI	5	
PARELLA*	5,5	
PAVAROLO	5,5	
PAVONE CANAVESE*	5,5	—
PECCO	5	
PECETTO TORINESE*	5	—
PEROSA ARGENTINA	5.5	—
PEROSA CANAVESE	6	—
PERRERO*	6	—
PERTUSIO	5	—
PESSINETTO	5	
PIANEZZA	5	—
PINASCA	5,5	—
PINEROLO*	5.6	—
PINO TORINESE	5	—
PIOBESI TORINESE	4,5	—
PIOSSASCO	6	—
PISCINA	4,5	
PIVERONE	5	—
POIRINO	5	—
POMARETTO	5,5	—
PONT-CANAVESE	6	—
PORTE*	5,5	—
PRAGELATO	5	—
PRALI	6	—
PRALORMO	5	—
PRAMOLLO	6	—
PRAROSTINO	6	—
PRASCORSANO	5,5	—
PRATIGLIONE	5	—
QUAGLIUZZO	5,6	—
QUASSOLO	5,5	—
QUINCINETTO	[illegible]	—
REANO	5.5	—
RIBORDONE	5	—
RIVA PR. CHIERI	4	—
RIVALBA	5	—
RIVALTA DI TORINO*	5,5	5
RIVARA	5,5	—
RIVAROLO CANAVESE	5	—
RIVAROSSA	5	—
RIVOLI	4,5	4
ROBASSOMERO	5	—
ROCCA CANAVESE	5,5	—
ROLETTO	4	—
ROMANO CANAVESE	5	—
RONCO CANAVESE	[illegible]	—
RONDISSONE	4	—
RORA'	6	—
ROSTA	5.5	—
ROURE	5	
RUBIANA	5	—
RUEGLIO	5	—
SALASSA	5	
SALBERTRAND*	5	—
SALERANO CANAVESE	[illegible]	—
SALZA DI PINEROLO*	[illegible]	
SAMONE	[illegible]	
S. BENIGNO CANAVESE*	5,75	—
[illegible]. CARLO CANAVESE	4,5	—
S. COLOMBANO BEL.	6	—
S. DIDERO	5,5	5
S. FRANC. AL CAMPO*	5	—
S. GERMANO CHIS	5,5	—
S. GILLIO	5	—
S. GIORGIO CANAVESE	4.5	—
S. GIORIO DI SUSA	5	—
S. GIUSTO CANAVESE	4,9	—
S. MARTINO CANAVESE	5	—
S. MAURIZIO CANAVESE	5	
S. MAURO TORINESE	4,5	—
S. PIETRO VAL LEMINA	5,5	—
S. PONSO	4	—
[illegible]. RAFFAELE CIMENA	[illegible]	—
S. SEBASTIANO [illegible] PO	5	—
S. SECONDO DI PINER	5	—
SANGANO*	5	4
S. AMBROGIO DI TOR.*	5,5	—
S. ANTONINO DI SUSA	5.5	—
SANTENA*	5.5	—
SAUZE D'OULX*	6	—
SAUZE DI CESANA	6	—
SCALENGHE	5,5	—
SCARMAGNO	4	—
SCIOLZE	4,5	—
SESTRIERE	7	—
SETTIMO ROTTARO	5	—
SETTIMO TORINESE*	6	[illegible]
SETTIMO VITTONE	4,5	—
SPARONE	[illegible]	—
STRAMBINELLO	5	
STRAMBINO	5	—
SUSA	5,75	—
TAVAGNASCO	[illegible]	—
TORRAZZA PIEMONTE	5,5	—
TORRE CANAVESE	5	—
TORRE PELLICE*	6	—
TRANA*	5	—
TRAUSELLA	5	—
TRAVERSELLA*	6	—
TRAVES	5	—
TROFARELLO*	6	—
USSEAUX	6	—
USSEGLIO	5	
VAIE	5	—
VAL DELLA TORRE	5	
VALGIOIE	[illegible]	5
VALLO TORINESE*	5	—
VALPERGA	5	—
VALPRATO SOANA	5	—
VARISELLA	6	—
VAUDA CANAVESE	4,5	—
VENARIA REALE*	6	5,8
VENAUS	5	—
VEROLENGO	6	—
VERRUA SAVOIA	6	5,5
VESTIGNE'	5	
VIALFRE'	6	—
VICO CANAVESE	5.5	—
VIDRACCO	[illegible]	—
VIGONE	6	—
VILLAFRANCA PIEM.	[illegible]	—
VILLANOVA CANAVESE	4	—
VILLARDORA	[illegible]	—
VILLARFOCCHIARDO	6	—
VILLAR PELLICE*	5	—
VILLAR PEROSA	4	
VILLARBASSE	6	—
VILLAREGGIA	5	
VILLASTELLONE*	6	—
VINOVO*	4,7	—
VIRLE PIEMONTE	6	—
VISCHE	[illegible]	—
VISTRORIO	5	—
VIU'	[illegible]	—
VOLPIANO*	6	—
VOLVERA*	6	5,2

Ma sindaco e Usl non chiudono l'edificio: «Basta l'igiene personale»

Rivoli, allarme-scabbia

Trenta casi di infezione in una scuola

«La scuola elementare Rodari non verrà chiusa, né tantomeno disinfestata. Non è necessario: contro la scabbia è sufficiente una cura di igiene personale». Nicola Suma, responsabile dell'ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 5, risponde così alla polemica esplosa ieri mattina a Rivoli alla notizia di trenta casi di scabbia nelle classi quarta [illegible] quinta delle elementari di via Pavia.

«E' una vera e propria epidemia. I nostri figli devono [illegible] tutelati» tuonavano alcuni genitori davanti alla porta [illegible] sindaco Nino Boeti, chiedendo la chiusura della scuola. Ma né il sindaco, né il direttore didattico della Rodari, Emilio Ghiggini, hanno acconsentito alla richiesta. «Ci siamo affidati alle rassicurazioni del dottor Suma - spiega il sindaco -, che ci ha garantito l'inutilità [illegible] [illegible] piano di evacuazione».

Ma non si poteva almeno procedere alla disinfestazione dei locali? Nicola Suma è categorico: «E' del tutto inutile. Gli acari della scabbia si trasmettono solo da persona a persona. Non [illegible] depositano negli ambienti, a parte quelli moquettati [illegible] molto sporchi. E non è certo questo il [illegible] della Rodari. I genitori possono quindi stare tranquilli, l'importante è che per cinque giorni rimangano a casa i trenta alunni contagiati, per gli altri non esiste alcun rischio». A titolo cautelativo, tuttavia, [illegible] maestre hanno distribuito un volantino che consiglia l'uso, per due giorni, di sapone allo zolfo e di una pomata al benzoato di benzile.

Ma non per questo i genitori sono rimasti soddisfatti. «Per un paio di giorni terrò mio figlio a casa dalle lezioni - annuncia Giuseppe Dellacasa, papà di un bimbo che frequenta la seconda -. Io e mia moglie siamo preoccupati. Alla mensa scolastica usano i tovaglioli di stoffa, dove potrebbero essersi annidati benissimo gli acari». Secca la replica [illegible] responsabile dell'ufficio di igiene: «Non è proprio il caso [illegible] di creare inutili allarmismi. Un'accurata pulizia da parte del personale scolastico è più che sufficiente».

[illegible] vicenda, intanto, ha già avuto uno strascico politico. Il capogruppo consiliare di An Valerio Calosso, ieri sera, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco pidiessino sulla «validità delle misure cautelative adottate per affrontare il problema del contagio». «Vogliamo sapere - ha detto Calosso - se il Comune è intervenuto tempestivamente per contenere la diffusione [illegible] dell'epidemia. Mi chiedo, infatti, come sia stato possibile che in così poco tempo, ben trenta bambini abbiano potuto prendersi la scabbia».

Pacata [illegible] risposta [illegible] Nino Boeti, medico di professione: «La Rodari non è [illegible] scuola di appestati. La situazione igienica è sotto controllo, fenomeni come scabbia e pidocchi possono diffondersi in tutte le scuole, e non certo perché mancano adeguati interventi di prevenzione. Come Comune, del resto, abbiamo agito in tempi molto celeri: il caso è stato segnalato [illegible] scuola mercoledì all'Usl. Giovedì la dermatologa dell'Usl [illegible] ha fatto un sopralluogo alla Rodari per verificare la gravità del problema: da quel momento siamo sempre rimasti in stretto contatto con il personale sanitario. Le valutazioni di Nicola Suma ci hanno convinto a non provvedere con soluzioni estreme, come l'interruzione dell'attività scolastica».

Grazia Longo

PINEROLO

Un'impiegata uccisa dal bus

Sconcerto a Pinerolo per la notizia della morte di Maria Rosaria Magnarini, 52 anni, moglie di Rosario Garito, [illegible] dei vigili più anziani e conosciuti di Pinerolo e madre [illegible] Gabriella, direttrice della casa di riposo Fer. La donna, che abitava [illegible] il marito e [illegible] figlio Giorgio, studente universitario, a Prarostino, in via Rocco 108, è stata travolta e uccisa da un pullman a Torino, [illegible] corso Unione Sovietica. Uscita dagli uffici della Telecom dov'era impiegata, sta[illegible] attendendo il bus per rientrare a Pinerolo. Ancora in via di accertamento la dinamica della disgrazia. La Magnarini, soccorsa dai sanitari di un'ambulanza del «118», è stata immediatamente trasportata [illegible] Cto, ma è morta poco prima delle 21 senza più riprendere conoscenza.

Preso [illegible] Catania dopo un colpo alla Crt

Pendolare della rapina per finanziare la mafia

E' di un clan vicino ai Santapaola
Gruppi d'assalto dal Sud in aereo

Lo hanno arrestato [illegible] Catania, l'altra sera, mentre usciva di ca[illegible] con una sacca in mano: Mario Piacenti stava scappando. E' accusato di aver rapinato una banca, l'agenzia della Cassa di Risparmio [illegible] Tortona, in piazza Gran Madre. Un assalto che fruttò una sessantina [illegible] milioni, tra lire e corone danesi.

Piacenti ha solo 32 [illegible] ma gli inquirenti dicono che è «elemen[illegible] di spicco del clan dei "Ceusi", alleato della cosca Santapaola». La grande mafia. In casa, in un vano del caminetto, aveva due pistole, pallottola in canna, munizioni.

Ora, dopo il suo arresto, il capo della Mobile Salvatore Mulas ipotizza scenari inquietanti: «Molte rapine compiute al Nord, a Torino, Milano, Venezia, Genova, sarebbero opera della mafia, compiute da famiglie mafiose che così finanziano altre attività criminali».

Mario Piacenti ripreso dalla telecamera della banca [illegible] Gran Madre

In ogni città ci sarebbero dei basisti, gente spesso incensurata, con una attività di copertura. Loro hanno [illegible] compito [illegible] studiare e preparare i colpi. Poi, dalla Sicilia, arrivano i gruppi d'assalto, due o tre persone, in aereo: la rapina, una manciata di minuti, e poi la fuga verso il Sud, con [illegible] denaro [illegible] borsa.

Mario Piacenti avrebbe compiuto l'assalto alla banca che si affaccia su piazza Gran Madre assieme a Santo Giovanni Quattrocchi, un compaesano che da quattro anni lavora e vive a Torino. Quattrocchi, 25 anni, gestiva una sala giochi in via Andorno. Era stato arrestato dal commissario Sergio Molino, ai primi del mese. Lo accusano le immagini filmate nella banca.

Dopo il suo arresto gli agenti della squadra mobile hanno trovato, in casa sua, «materiale importante». Anche la traccia della prenotazione di un volo da Milano verso Catania, il 12 marzo, il giorno della rapina. Una traccia rivelatasi importante per le indagini. Così gli inquirenti si sono spostati in Sicilia.

Le immagini dell'assalto hanno portato alla identificazione di Mario Piacenti, già noto alla polizia siciliana, cugino del boss Carmelo Piacenti, anche lui della famiglia dei «Ceusi» arrestato due giorni [illegible] mentre tentava di rapinare un ufficio postale nel centro di Catania. Piacenti è stato bloccato l'altra mattina. Ave[illegible] in mano una sacca con alcuni capi di ricambio. Stava fuggendo, dicono gli inquirenti: «Sapeva di essere stato identificato e di essere braccato». **[e. mas.]**

IN **BREVE**

■ [illegible] Prosegue lo sciopero con presidio dei cancelli della Michelin da parte dei 66 lavoratori ex dipendenti della Palmar a cui è subentrata la cooperativa L'Arciere [illegible] Vercelli. Lunedì pomeriggio è prevista la seconda udienza in Pretura per la causa promossa da Cgil e Cisl gomma contro la Michelin.

■ [illegible] Il segretario regionale Fim-Cisl, Gianni Vizio, è intervenuto sulla difficile situazione dei lavoratori della Ilp, ex Ilva, che hanno nuovamente scioperato [illegible] difesa del posto di lavoro (a fine mese saranno chiusi i laminatoi [illegible] corso Regina Margherita). Ha detto: «Dalla nuova proprietà pretendiamo un quadro di certezze. L'episodio di Novi ligure, con 120 licenziamenti e la dichiarazione di cento esuberi Ilva a Torino ne conferma l'inattendibilità».

■ [illegible] La [illegible] si fa promotrice di un'iniziativa a favore dell'ambiente. Sabato 18 maggio (ore 15-20) in via Po, piazza Castello, via Roma e via Garibaldi un team della Calvin Klein distribuirà gratuitamente un kit allo scopo di attirare l'attenzione verso l'ecologia e sottolineare il suo impegno verso l'ambiente.

■ [illegible] «Voglio il mio 8 per mille». E poi giù fendenti ad altari, arredi e suppellettili. Luigi Minisini, 48 anni, disoccupato residente a Torino in [illegible] Barbaro 58, si è recato ieri sera nel duomo di Livorno urlando. Il parroco, don Ezio Morosi ha chiamato il 113. L'uomo, in stato di fermo, è stato processato per direttissima e condannato al pagamento di una multa di 200 mila lire.

■ [illegible] Quando l'altra notte gli agenti delle volanti sono arrivati in via Berthollet 6, Vivianne Anyamwu, 25 anni, nata in Nigeria, era a terra, nel cortile del palazzo. «Mi ha aggredita il mio uomo». Gli agenti hanno arrestato l'amico di Vivianne, Max Ese, [illegible] anni, suo connazionale, che in questura ha anche malmenato due agenti.

■ **CSEA.** Chiarimento sullo Csea, il consorzio incaricato dal Comune di occuparsi di formazione professionale: l'Avvocatura municipale ha risposto ai consiglieri Chiavarino (Cdu), Ferrero (Rc) e Molino (Lega) che è «legittimo» concedere il servizio a trattativa privata come prevede la delibera di giunta, ma solo per «validi motivi di urgenza». Che dovrebbero essere spiegati lunedì in Consiglio.

Don Sangalli: diventate soci di Telesubalpina

Appello dalla tv della Curia «No agli spot sconvenienti»

L'annuncio è andato in onda ieri alle 19,30, in apertura del telegiornale serale di Telesubalpina, l'emittente della Curia torinese. In video, serio e un po' teso, il direttore [illegible]on Gianni Sangalli, portavoce della diocesi. «A causa delle entrate pubblicitarie del tutto non sufficienti, avendo deciso di non trasmettere messaggi pubblicitari sconvenienti», don Sangalli ha invitato «parrocchie, istituti religiosi e fedeli» a diventare [illegible] della tv.

Ma quali sono gli spot «sconvenienti»? Lo spiega il vicedirettore don Daniele D'Aria: «I telefoni "144", ovviamente, e gran parte delle tele-vendite, specie se trattano di attrezzi da ginnastica o simili». Un problema etico, dunque. Però don D'Aria nega che Telesubalpina sia [illegible] difficoltà: «Abbiamo 11 dipendenti, attrezzature per la diretta, collaboratori e molte trasmissioni. Però abbiamo meno introiti di altre emittenti. Perciò chiediamo l'aiuto di chi [illegible] segue».

In pratica chi vuole aiutare la tv torinese nata nel 1981 può aderire all'«Associazione San Giovanni per [illegible] comunicazione», nata qualche mese fa in memo[illegible] del fondatore, monsignor Michele Enriore, attraverso tre forme associative: amico (con 10 mila lire), sostenitore (50 mila) e benefattore (200 mila). L'associazione sostiene tutte le voci della diocesi, oltre Telesù: i due settimanali «La Voce del Popolo» e «Il Nostro Tempo», e «Radio Proposta», emittente salesiana.

Da giugno nuova zona

[illegible] estendono le strisce blu [illegible]

Ennesima estensione delle strisce blu. A partire dal mese di giugno (la data precisa è ancora da fissarsi) i parcometri sbarcheranno pure [illegible] quadrilatero compreso fra corso Vittorio Emanuele II, Porta Susa, via Santarosa, piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita (fino alla [illegible] di Porta Palazzo), via della Consolata, piazza Arbarello, corso Siccardi [illegible] corso Galileo Ferraris.

Da lunedì 20 maggio, i residenti potranno richiedere l'abbonamento gratuito (con 10 mila lire per il rimborso delle spese) negli uffici Atm di via Don Minzoni [illegible] o in via Berthollet 17/a. Sono aperti tutti i giorni (sabato compreso) dalle 8,30 alle 18,30 con orario continuato.

Incontro in università

Nessun [illegible] tra i candidati al rettorato

Si è tenuta ieri a Palazzo Nuovo, organizzata da un gruppo di docenti delle facoltà umanistiche, una riunione a cui hanno partecipato i cinque docenti candidati [illegible] rettore: Mario Umberto Dianzani (ha avuto 297 voti), Gian Angelo Vaglio (286), Rinaldo Bertolino (252), Francesco Di Carlo (210), Daniele Ciravegna (177).

In prossimità del terzo turno di martedì e mercoledì, da cui usciranno i due candidati al ballottaggio, non si profila per ora alcuna rinuncia: è quindi probabile che anche al prossimo turno partecipino i cinque candidati. Anche una successiva aggregazione a sostegno di uno dei due concorrenti non si è ancora delineata.

Pubblichiamo gli ultimi elenchi dei professori che dovranno esaminare i candidati alla maturità

Periti industriali, ecco le commissioni

Per tutti le prove scritte avranno inizio il 21 giugno

Maturità tecnica per geometri

XII Commissione - Sede Grugliasco - Tecnico per Geometri «C. A. Castellamonte» Sez. C. **Torino - «Athenaeum»** Sez. A/G, B/G Pres.: Mario Bisio (Ist. Industriale «Giulio Giampini», Novi Ligure) Comm.: Luisa De Mari (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) italiano; Anna Rosa Rizzo (Ist. Commerciale e per Geometri «M. Buniva», Pinerolo) estimo; Natalina Gorghiaco (Ist. Agrario «Giovanni Dalmasso», Pianezza) topografia; Giovanni Bertoglio (Ist. Tecnico commerciale per Geometri «Alvar Aalto», Torino) costruzioni

XIII Commissione - Sede Pinerolo - Tecnico per Geometri «M. Buniva» Sez. A/G, B/G **Luserna San Giovanni - «l. B. Alberti»** Sez. A/G Pres.: Luciano Paschetta (Ist. Commerciale Moncalieri) Comm.: Edda Fraticiardi (Ist. Commerciale «Ignazio Porro», Pinerolo) italiano; Pier Giorgio Bigotto (Ist. «Galilei», Avigliana) estimo; Emanuela Camurati (Ist. Tecnico per geometri «A. Aalto», Torino) topografia; Venanzio Gallinucci (Ist. professionale «Galilei», Avigliana) costruzioni

XIV Commissione - Sede Pinerolo - Tecnico per Geometri «M. Buniva» Sez. C/G, D/G **Lombriasco - «Don Bosco»** Sez. A/G Pres.: Antonello Biddau (Ist. Industriale «Primo Levi», Torino) Comm.: Orazio Merlino (Ist. Prof. per i serv. alberghi e rist., Pinerolo) italiano; Marco Ramotti (Agricoltura «Ubertini», Osasco) estimo; Giuseppe Anastasi (Ist. «Aalto», Torino) topografia; Piera Emilia Bossolino (Ist. Tecnico per Geometri «A. Aalto», Torino) costruzioni

XV Commissione - Sede Torino - Tecnico per Geometri «Offidani» Sez. A/G, B/G, D/G Pres.: Antonino Moro (Ist. Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri) Comm.: Paola Caterina Mattioda (Ist. Industriale «Peano», Torino) italiano; Aldo Arrivabeni (Ist. «Castellamonte», Grugliasco) estimo; Emanuele Spadaro (Ist. «Guarini», Torino) topografia; Gian Paolo Borri (Ist. Tecnico commerciale «Buniva», Pinerolo) costruzioni

XVI Commissione - Sede Torino - Tecnico per Geometri «S. Massimo» Sez. A/G, B/G, C/SER Pres.: Antonio Dotti (Ist. Commerciale «Elio Vittorini», Grugliasco) Comm.: Paola Manfredi (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) italiano; Marina Montemurro (Ist. «Guarini», Torino) estimo; Fabrizio Allosio (Ist. Tecnico per Geometri «Guarini», Torino) topografia; Elda Emanuele (Ist. Professionale «Galileo Galilei», Avigliana) costruzioni

XVII Commissione - Sede Chivasso - Tecnico per Geometri «Marconi» Sez. A, B, C Pres.: Ada Castelli (sez. coord. S.C. di Susa, I.P. per l'Agricoltura «Ubertini», Chieri) Comm.: Maria Gabriella Navale (Ist. Industriale «Leonardo Da Vinci», Chivasso) italiano; Laura Ponzetto (Ist. «I. Romagnoli», Crescentino) estimo; Enrico Carnevale (Ist. Tecnico per Geometri «C. A. Castellamonte», Grugliasco) topografia; Carlamaria Pieri (Ist. Tecnico per Geometri «Alvar Aalto», Torino) costruzioni

XVIII Commissione - Sede Torino - Tecnico per Geometri «Alvar Aalto» Sez. A/S, est. **Ivrea - «G. Cena»** Sez. D Pres.: Laura Frascaro (Ist. tecnico Industriale «Peano», Torino) Comm.: Elisa Anna Sacerdote (Ist. Industriale «Peano», Torino) italiano; Ada Rota (Ist. Agrario «Giovanni Dalmasso», Pianezza) geopedologia, economia, estimo; Luciano Bertolotto (Ist. tecnico commerciale «Buniva», Pinerolo) costruzioni; Giorgio Bellando (Ist. Agrario «Dalmasso», Pianezza) topografia

Maturità tecnica industriale

I Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Bodoni» Sez. A/F, B/F, C/F Presidente: Rosella Dalceggio (Ist. Industriale «Primo Levi», Torino). Commissari: Mirca Tiberga (Ist. Commerciale «Elio Vittorini», Grugliasco) italiano; Lamberto Caiani (Ist. per la Cinematografia e la Televisione, Roma) tecnologia fotografica e cinematografica; Antonio Appierto (Ist. per la Cinematografia e la Televisione, Roma) merceologia; Antonio Robella (Ist. «Paravia», Torino) storia dell'arte fotografica e stili

II Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Grassi» Sez. A, E, I Pres.: Antonella Mavilla (Ist. Commerciale «Erasmo da Rotterdam», Nichelino) Comm.: Gabriella Quaglino (Ist. «Avogadro», Torino) italiano, Paolo Gentile (Ist. «Leonardo da Vinci», Foggia) aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Alberto Boggetto (Ist. «IX», Torino) macchine a fluido; Aldo Avolese (Ist. Tecnico industriale «Pininfarina», Moncalieri) tecnologie aeronautiche

III Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Grassi» Sez. B, E, H Pres.: Bruno Rosa (Ist. Industriale «Avogadro», Torino). Comm.: Gianfranco Occhiena (Ist. Commerciale «Sella», Torino) italiano; Vincenzo Taliercio (Ist. «Malignani», Udine) aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Cosimo Marziano (Ist. «Avogadro», Torino) macchine a fluido; Agostino Sampaoli (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) tecnologie aeronautiche

IV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Grassi» Sez. D, G, C Pres.: Ruggero Freschi (Ist. «Pininfarina», Moncalieri). Comm.: Maria Cristina Sobrero (Ist. «Vittone», Chieri) italiano, Nicola Quitadamo (Ist. «Malignani», Udine) aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Antonio Lavagno (Ist. Tecnico industriale «Pininfarina», Moncalieri) macchine a fluido, Domenico Maria Adamo (Ist. «Plana», Torino) tecnologie aeronautiche

V Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Peano» Sez. A/SER, B/SER **Torino - «Spagnesi»** Sez. A, B Pres.: Alessandro Rosano (Ist. «Grassi», Torino) Comm.: Agostino Barone (Ist. «Primo Levi», Torino) italiano; Michele Cericola (Ist. «Avogadro», Torino) elettronica generale e misure elettroniche; Piero Austo (Ist. Tecnico Industriale «E. Majorana», Grugliasco) elettronica industr.; Franco Migliarina (Ist. Industriale, Susa) tecnologia

VI Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Primo Levi» Sez. B/N **Torino - I.T.I. I.r. «E. Agnelli»**, Sez. UNICA Pres.: Vivina Vorrua (Ist. «Avogadro», Torino) Comm.: Serafina Testa (Ist. «Luxemburg», Torino) italiano; Giuseppe Simonetta (Ist. «Peano», Torino) elettronica generale e misure elettroniche; Claudio Giannini (Ist. Prof. «Zerboni», Torino) elettronica industr.; Vittorio Guarini (Ist. Tecnico Industriale «Peano», Torino) tecnologia

VII Commissione - Sede Grugliasco - Tecnico Industriale «Majorana» Sez. A, B, D Pres.: Alfonso Lupo (Ist. Industriale «Peano», Torino) Comm.: Silvana Pesante (Ist. Commerciale «Elio Vittorini», Grugliasco) italiano; Giuseppe Astorino (Ist. «Primo Levi», Torino) elettronica generale e misure elettroniche; Giovanni Iurlaro (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Augusto Spicchiarelli (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) tecnologia, costruzioni elettroniche

VIII Commissione - Sede Grugliasco - Tecnico Industriale «Majorana» Sez. C, E, H, C/SER Pres.: Giacomo Vaccarino (Ist. Commerciale e per Geometri «Enrico Fermi», Ciriè). Comm.: Lidia Caruso (Ist. Tecnico Commerciale «Vittorini», Grugliasco) italiano; Roberto Sabotino, elettronica generale e misure. Paolo Cortese, elettronica industr.; Antonio Del Sonno, tecnologia

IX Commissione - Sede Grugliasco - Tecnico Industriale «Majorana» Sez. F, A/SER, B/SER Pres.: Sergio Califano (Ist. «Buniva», Pinerolo) Comm.: Tiziana Abrate (Ist. «Castellamonte», Grugliasco) italiano; Cosimo Di Nunno (Ist. «Peano», Torino) elettronica generale e misure elettroniche; Giacinto Farina (Ist. «Peano», Torino) elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Riccardo Occella (Ist. «Pininfarina», Moncalieri) tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche

X Commissione - Sede Grugliasco - Tecnico Industriale «E. Majorana» Sez. G **Torino - «Galvani - S. Ottavio»** Sez. A, B Pres.: Angela Bracco (Ist. Industriale e per Geometri «G. Galilei», Avigliana) Comm.: Alessandra Boetto (S.C. di Torino, I.P. serv. comm. e turistici «Bosso», Bussoleno) italiano, Mauro Brescia (Ist. Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri) elettronica generale e misure elettroniche; Giuseppe Moglia (Ist. Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri) elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Giovanni Serra (Ist. Industriale «Peano», Torino) tecnologia gen.

XI Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/LIT. **Torino - «Agnelli Edoardo»** Sez. UNICA Pres.: Giuseppe Velardi (Ist. Industriale «G. L. Lagrange», Rivarolo Canavese) Comm.: Mario Esposito (Ist. Commerciale «XI», Torino) italiano; Francesco Americo (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Plana», Torino) impianti elettrici e disegno; Armando Giacotto (Ist. Tecnico Industriale «Primo Levi», Grugliasco) elettrotecnica generale; Antonio Rositano (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Corso Caduti sul lavoro», Torino) costruzioni elettromeccan., tecnologie e disegno

XII Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/SER, B/SER **Ivrea - «Camillo Olivetti»** Sez. A/AMB Pres.: Stefano Giordana (Commerciale «Sommeiller», di Torino) Comm.: Nicolino Fosca (Ist. Commerciale «G. Galilei», Avigliana) italiano; Antonio Mele (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Galilei», Torino) impianti elettrici e disegno; Gianetti Baccardo (Ist. prof. Industria e Artigianato «Plana», Torino) elettrotecnica generale; Orazio Michele Buongiorno (docente di ruolo, laureato Brindisi) costruzioni elettromeccan., tecnologia e disegno

XIII Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Internazionale» Sez. A/D, B/D, A/DI, B/DI Pres.: Carlo Piazza (Ist. Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri) Comm.: Nenzi Vignoli (Ist. Commerciale «XI», Torino) italiano; Salvatore Novello (Ist. Industriale «Peano», Torino) impianti elettrici e disegno; Gabriella Bostagno (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) elettronica; Fernando Leombruni (Ist. «Avogadro», Torino) costruzioni elettromeccan., tecnologie e disegno

XIV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Internazionale» Sez. A/SER, B/SER A/S Pres.: Gabriele Liberatore (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Zerboni», Torino) Comm.: Graziella Dolando (Ist. Commerciale «Piero Sraffa», Orbassano) italiano; Gaetano Vicari (Ist. Industriale «Avogadro», Torino) studi di fabbricazione e disegno; Antonio Piazzolla (Ist. «Primo Levi», Torino) elettronica generale e misure elettroniche; Domenica Caruso (Ist. «Bodoni», Torino) elementi di diritto.

XV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Internazionale» Sez. A/DIU, B/DIU, C/SER Pres.: Giovanni D'Ulisse (Ist. «Bonelli», Cuneo) Comm.: Marco Balzaretti (Ist. Commerciale «8 Marzo», Settimo Torinese) italiano; Roberto Gaetano Binello (Ist. Industriale «Grassi», Torino) studi di fabbricazione e disegno; Giovanni Porrera (Ist. Industriale «Grassi», Torino) tecnologia meccanica, Pia Radicati Di Brozolo (Ist. Tecnico Commerciale «Carlo Levi», Torino) elementi di diritto

XVI Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Primo Levi» Sez. ANS, BNS, AN **Susa** Sez. A EL, B EL Pres.: Enrico Masuelli (Ist. Commerciale «Elio Vittorini», Grugliasco) Comm.: Anna Maria Della Torre (Ist. «Sommeiller», Torino) italiano; Guido Raimondi (Ist. «Camillo Olivetti», Ivrea) elettronica; Giampaolo Leonori Cecina (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) telecomunicazioni; Alberto Bellocchio (Ist. Tecnico Industriale «Peano», Torino) tecnologie

XVII Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Peano» Sez. A, B, C, D Pres.: Maria Laura Tizzani (Ist. «Blaise Pascal», Giaveno) Comm.: Vito Cutuli (Ist. «Elio Vittorini», Grugliasco) italiano, Franco Amateis (Ist. «Camillo Olivetti», Ivrea) elettronica, Christian Bianmino (Ist. «Pininfarina», Moncalieri) telecomunicazioni; Bernazzani Sandra (Ist. Susa) tecnologie disegno e progettazione

XVIII Commissione - Sede Chivasso - Tecnico Industriale «L. Da Vinci» Sez. C, D **Ivrea - «Camillo Olivetti»** Sez. A, EST Pres.: Mauro D'Amico (Ist. «8 Marzo», Settimo Torinese) Comm.: Guido Bobbio (Ist. «25 Aprile», Cuorgnè) italiano; Giuseppe Rizzolo (Ist. «Majorana», Grugliasco) elettronica, Sebastiano Muiardi (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) telecomunicazioni; Nadia Carpi (Ist. «Peano», Torino) tecnologie

XIX Commissione - Sede Orbassano - Tecnico Industriale «Ignazio Porro» Sez. A, B, C, D Pres.: Antonio Botte (Ist. «Castellamonte», Grugliasco) Comm.: Gianpiero Tapparo (Ist. «Piero Sraffa», Orbassano) italiano; Domenico Galluzzo (Ist. «Peano», Torino) elettronica. Salvatore Ficarra (Ist. Industriale «Peano», Torino) telecomunicazioni. Salvatore Campa (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco - Corso serale) tecnologie

XX Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A, B/S **Torino «Arti e mestieri»** Sez. A Pres.: Roberto Gandini (Ist. «Ascanio Sobrero», Casale Monferrato). Comm.: Adriana Castellucci (Ist. «Sella», Torino) italiano. Giovanni Miele (Ist. Tecnico Industriale «Grassi», Torino) disegno costr. meccaniche. Giampaolo Zaio (Ist. Tecnico Industriale «Primo Levi», Torino) meccanica applicata alle macchine, Giuseppe Brala Musicoro (Ist. Tecnico Industriale «Pininfarina», Moncalieri) tecnologia meccanica

XXI Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/S **Moncalieri «G. B. Pininfarina»** Sez. A/S Pres.: Giuseppe Pipitone (Ist. Industriale «Grassi», Torino) Comm.: Francesco Bianchetti Revelli (Ist. «Peano», Torino) italiano; Ugo Gennuso (Ist. «Plana», Torino) disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione. Attilio Sammartino Cajo (Ist. Industriale «IX», Torino) meccanica applicata alle macchine; Elio Bruno (Ist. Tec. «Grassi», Torino) tecnologia meccanica

XXII Commissione - Sede Moncalieri - Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina» Sez. A, B, H. Pres.: Letterio Cassata (Ist. «Majorana», Grugliasco). Comm.: Maria Luisa Galasco (Ist. Industriale Moncalieri) italiano; Annibale Tinnirello (Ist. «Birago», Torino) radioelettronica, Pietro Prinzivalli (Ist. «Majorana», Grugliasco) misure elettriche e misure elettroniche; Antonino D'Angelo, telegrafia e telefonia.

XXIII Commissione - Sede Moncalieri - Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina» Sez. A/SER, B/SER, C/SER. Pres.: Emilio Berra (Ist. «Vittone», Chieri) Comm.: Monica Sicca (Ist. «Roccati», Carmagnola) italiano; Gegorio Bonacci (Ist. «Majorana», Grugliasco) radioelettronica; Antonio Spano (Ist. Industriale, Susa) misure elettriche e elettroniche; Sabino Azzollini (Ist. «Majorana», Grugliasco), telegrafia.

XXIV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Internazionale» Sez. A, A/SE, A.S **Torino - «Spagnesi»** Sez. A Pres.: Achille Romice (Ist. «Peano», Torino). Comm.: Paola Panico (Ist. «Avogadro», Torino - Corso serale) italiano; Alessandro Albertin (S.C. di Ivrea, I.P. serv. comm. e turist. «G. Jervis», Cuorgnè) informatica generale, appl. tecnico-scientifiche; Ferdinando Giovinazzo (Ist. «Galilei», Torino) impianti elettrici e disegno; Anna Maria Sacchi (Ist. «Avogadro», Torino) matematica generale applicata

XXV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/SE, B/SE Pres.: Gabriella Leone (Ist. Industriale «Grassi», Torino) Comm.: Franco Luigi Orsini (Ist. Agrario «Dalmasso», Pianezza) italiano; Anna Maria Facchini (Ist. «Boselli», Torino) informatica generale, appl. tecnico-scientifiche; Mario Petitti (Ist. Tecnico Industriale «Peano», Torino) matematica generale applicata; Francesco Catalano (Ist. «Majorana», Grugliasco) elettronica

XXVI Commissione - Sede Grugliasco - Tecnico Industriale «E. Majorana» Sez. A/I, B/I, C/I, D/I Pres.: Rodolfo Girlanda (Ist. Commerciale «Einaudi», Torino) Comm.: Sebastiano Romeo (Ist. Prof. per i serv. comm. e turist. «Bosso», Rivoli) italiano; Velia Marrone (Ist. «Vittorini», Grugliasco) informatica generale, appl. tecnico scientifiche, Luciana Beggè (Scientifico «Curie», Grugliasco) matematica generale applicata, Santa Picciolo (Ist. Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri) elettronica

XXVII Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/AM, B/AM, est. **Torino - «Primo Levi»** Sez. A/TS. **Torino - «Murialdo»** Sez. A Pres.: Sara Iannelli (Ist. Commerciale «Einaudi», Torino) Comm.: Maria Augusta Maglitto (Ist. Industriale «Casale», Torino) italiano; Santo Sammarco (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) elettrotecnica, Gian Marco Gottini (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) sistemi automatici; Paolo Russo Santi (Ist. «Lagrange», Rivarolo Canavese) impianti elettrici

XXVIII Commissione - Sede Moncalieri - Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina» Sez. D, E, F Pres.: Imelda Provenzale (Ist. Commerciale e per Geometri «B. Vittone», Chieri) Comm.: Alessandro Crivello (Ist. Commerciale e per Geometri «B. Vittone», Chieri) italiano, Giuseppe Panico (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) elettronica; Vito Brio (Ist. Industriale «Avogadro», Torino - Corso serale) telecomunicazioni; Giovanna Cristofori (Ist. Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino) tecnologie, disegno e progettazione

XXIX Commissione - Sede Moncalieri - Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina» Sez. C, G, A/SP, B/SP Pres.: Gaetano Prestipino (Ist. per Geometri «Guarini», Torino) Comm.: Filippo Tamagnone (Ist. Commerciale e per Geometri «L. Einaudi», Alba) italiano; Silvana Gallia (Ist. Industriale «Primo Levi», Torino) elettronica; Ennio Iannucci (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Ada Gobetti Marchesini», Torino) fisica ambientale e sanitaria; Federico Buratti (Ist. «Majorana», Grugliasco) tecnologie, disegno e progettazione

XXX Commissione - Sede Nichelino - Tecnico Industriale «J. C. Maxwell» Sez. A/T, B/T, C/T Pres.: Vittorio Calfa (Ist. Industriale «IX», Torino). Comm.: Valdo Armand Hugon (Ist. «Alberti», Luserna S. Giovanni) italiano; Francesco Martino (Ist. «Pininfarina», Moncalieri) elettronica; Giuseppe Manuri (Ist. Industriale «Avogadro», Torino - Corso serale) telecomunicazioni; Donato Marcuccio (Ist. Industriale «Peano», Torino) Tecnologie, disegno e progettazione

XXXI Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Casale» Sez. G, H, F. Pres.: Pasqua Lombardo (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) Comm.: Daniela Giannoni (Ist. «Erasmo da Rotterdam», Nichelino) italiano; Roberto Bona (Ist. «Sella», Biella) disegno tessile; Cataldo Averna (Ist. «Luxemburg», Torino) analisi chimica; Carlo Astorino (Ist. Industriale «Primo Levi», Torino) chimica tessile.

XXXII Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Casale» Sez. A, B, C Pres.: Giacomo Bonardi (Ist. Tec. Comm. e per Geometri «L. Einaudi», Alba) Comm.: Maria Lattanzio (Ist. Tec. Industriale «L. Da Vinci», Chivasso) italiano; Michelangelo Ferragatta (Ist. Tec. Industriale «Ada Gobetti Marchesini», Torino) chimica industriale, organizzazione industriale; Elena Annoni (Ist. Tec. Industriale «Ignazio Porro», Pinerolo) impianti chimici, disegno, automazione; Fulvio Criscuoli (Liceo Scientifico «Piero Martinetti», Caluso) analisi chimica, elaborazione dati

XXXIII Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Casale» Sez. D, E **Pinerolo - «Ignazio Porro»** Sez. E, F Pres.: Maria Freda (Ist. Industriale «Avogadro», Torino), Comm.: Erminia Lombardo (Ist. Commerciale «XI», Torino) italiano; Cosimo Forleo (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Plana», Torino) chimica industriale, organizzazione industriale. Anna Maria Pioli (Ist. Commerciale «Sella», Torino) impianti chimici, disegno, automazione; Angelo Cimenis (sez. staccata di Torino, Ist. industriale «XI», Rivoli) analisi chimica, elaborazione dati

XXXIV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/ER, B/ER **Susa** Sez. A/ER, B/ER. Pres.: Armando Santinato (Ist. Commerciale «Sommeiller», Torino) Comm.: Laura Vaghi (Ist. per Geometri «C. A. Castellamonte», Grugliasco) italiano, Angelo Facchetti (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) meccanica, macchine e progettazione; Giulio Segre, tecnologia meccanica; Alfredo Pennisi (Ist. Industriale «IX», Torino) automazione

XXXV Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «IX» Sez. A, B, C **Chivasso - «L. Da Vinci»** Sez. A, B. Pres.: Laura Fabbrovich (Ist. Industriale «Avogadro», Torino) Comm.: Tullia Margherita Piccoli (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) italiano; Stefano Leone (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) meccanica, macchine e progettazione; Quinto Carmelo Liprino (Ist. Industriale, Susa) tecnologia meccanica; Yusuf Mohamud Aden (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) automazione

XXXVI Commissione - Sede Moncalieri - Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina» Sez. A/MEC, B/MEC, C/MEC **Ivrea - «Camillo Olivetti»** Sez. A/MEC, est. Pres.: Antonio Alacevich (Ist. Agrario «Giovanni Dalmasso», Pianezza) Comm.: Mario Marchetti (Ist. Industriale «Grassi», Torino) italiano; Roberto Brossa (Ist. Industriale «Avogadro», Torino) meccanica, macchine e progettazione; Giuseppe Milano (I.P.I.A. «Castelnuovo Don Bosco», Castelnuovo Don Bosco) tecnologia meccanica; Sebastiano Alberto (Ist. Industriale «L. Da Vinci», Chivasso) automazione.

XXXVII Commissione - Sede Pinerolo - Tecnico Industriale «Ignazio Porro» Sez. A, B, est. **Torino - «Agnelli Edoardo»** Sez. C. Pres.: Alberto Fessia (Ist. Commerciale «Blaise Pascal», Giaveno). Comm.: Silvia Gillo (Ist. Commerciali e per Geometri «M. Buniva», Pinerolo) italiano, Gualtiero Nurisso (Ist. Industriale, Susa) meccanica, macchine e progettazione; Giuseppe Borrello (Ist. Industriale «Grassi», Torino) tecnologia meccanica; Giovanni Mazzarino (Ist. Industriale «Grassi», Torino) automazione.

XXXVIII Commissione - Sede Pinerolo - Tecnico Industriale «Ignazio Porro» Sez. A/ERG, B/ERG, est. **Torino - «Agnelli Edoardo»** Sez. UNI Pres.: Fabrizio Brunello (Ist. Commerciale «Blaise Pascal», Giaveno) Comm.: Claudia Moscheni (Ist. Commerciale «Luxemburg», Torino) italiano; Stefano Fava (Ist. Industriale «IX», Torino) meccanica, macchine e progettazione. Marco Berta (Ist. Industriale «G. L. Lagrange», Rivarolo Canavese), tecnologia meccanica; Lorenzo Cavarero (Ist. Industriale, Susa) automazione

XXXIX Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Bodoni» Sez. A/G, B/G, C/G, est. Pres.: Maria Laura Barchietto (Ist. Industriale «Galilei», Milano) Comm.: Cesare Monachino (Ist. Industriale «Casale», Torino) italiano; Gabriella Gedda (Ist. Industriale «G. L. Lagrange», Rivarolo Canavese) tecnica e storia del messaggio visivo; Francesco Iudica (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Paravia», Torino) tecnologia grafica; Lorenzo Digirolamo (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Paravia», Torino) tecnologia grafica

XL Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Peano» Sez. A, B, C, est. Pres.: Beniamino Comin (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) Comm.: Francesco Rastello (Ist. per Geometri «Guarini», Torino) italiano; Vittorio Moretti (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) informatica; Carla Giacoletti (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) sistemi di elaborazione e trasmiss. delle inform., Luigi Carrozzo (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) elettronica, telecomunicazioni

XLI Commissione - Sede Torino - Tecnico Industriale «Avogadro» Sez. A/INF, B/INF, C/INF **Nichelino - «J. C. Maxwell»** Sez. A/INF. Pres.: Benvenuto Suriano (Ist. Industriale «Peano», Torino) Comm.: Giuliano Olivetti (Ist. Commerciale «XI», Torino - Corso serale) italiano; Marina Bigatto (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) informatica; Annarosa Castellano (Ist. Industriale «Peano», Torino) sistemi di elaborazione e trasmiss. delle inform.; Antonino Palumbo (Ist. Industriale «Camillo Olivetti», Ivrea) elettronica, telecomunicazioni

XLII Commissione - Sede Ivrea - Tecnico Industriale «Camillo Olivetti» Sez. A/INF, B/INF, A/SER **Torino - «Arti e mestieri»** Sez. A/INF. Pres.: Dario Fissore (Ist. Industriale «Peano», Torino) Comm.: Laura Ariotti (Scientifico «Gramsci», Ivrea) italiano; Giovanni Ginella (Ist. Industriale «Avogadro», Torino - Corso serale) informatica, Antonino Serina (Ist. Industriale «E. Majorana», Grugliasco) sistemi di elaborazione e trasmiss. delle inform.; Flavia Madlena (Ist. Industriale «G. L. Lagrange», Rivarolo Canavese) elettronica, telecomunicazioni

Maturità tecnica aeronautica

I Commissione - Sede Torino - Aeronautico «Lindbergh Flying S.» Sez. A, B. Presidente: Lucia Scagliotti (Industriale «Casale», Torino) Commissari: Enza Maria Ciccolo (Commerciale «Elio Vittorini», Grugliasco) italiano; Alberto Cerri (Ind. e Artigianato L. Orlando», Livorno) tecnologie aeronautiche; Claudio Vaccaro (Aeronautico «F. De Pinedo», Roma) circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche; Aurora Mongiovetto (Commerciale «Carlo Levi», Torino) inglese.

Maturità tecnica agraria

I Commissione - Sede Pianezza - Agrario «Giovanni Dalmasso» Sez. A, B, EST, C. **Lombriasco - Agrario «Don Bosco»** Sez. A. Presidente: Giuseppe Magliano (Geometri «C. A. Castellamonte», Grugliasco) Commissari: Bianca Maria Compagnoni (Magistrale «Gramsci», Torino) italiano; Dino Franchi (Geometri «C. A. Castellamonte», Grugliasco) agronomia e coltivazioni; Enrico Nada (Industriale «Casale», Torino) zootecnia; Antonella Orsi (Agricoltura «Ubertini», Chieri) meccanica agraria. *(Fine)*

Attesi concerti al Colosseo e al Palastampa

Con Ron e i Fratelli

Entrambi stasera alle 21

La scintillante parata delle nuo[illegible] glorie torinesi [illegible] Palastampa, iniziatasi in dicembre con gli Africa Unite, [illegible] conclude stasera - mentre ancor [illegible] sono spenti gli echi del fulminante show dei Mau Mau - [illegible] il concerto dei **Fratelli di Soledad**. Concerto che, organizzato come gli altri da Radio Flash, s'inizia stasera alle 21: [illegible] ufficiale, questo, ma l'esperienza insegna che [illegible] comincerà con [illegible] ritardo. Bobo Boggio e Giorgio «Zorro» Silvestri, elaborato il lutto per la perdita di Josh Sanfelici passato basso e bagagli ai Mau, presentano una band ristrutturata e brillantissima, degna di portare al popolo rock il verbo di «Balli e pistole», l'album che sancisce il debutto dei Fratelli su etichetta Virgin.

Boggio e soci rappresentano la «terza via» della scena torinese, a fianco del folk elettrico dei Mau e del reggae degli Africa: il loro è rock che scaturisce dall'antica anima ska della band, rock senza inganni, muscolare e sanguigno. In «Balli e pistole» ritroverete i miti e i riti del «villoge» torinese, [illegible] storie di vita raccontate [illegible] tosto realismo. Concerto consigliato, quello di stasera al Palastampa, anche per il prezzo assolutamente popolare: i biglietti costano appena 15 mila lire, che diventano 13 mila per i soci di Hiroshima mon Amour e per gli abbonati di Radio Flash.

Tutt'altro genere di musica riempirà, stasera, il teatro Colosseo: alle 21, sul palco di via Madama Cristina 71, sale infatti **Ron**, al secolo Rosalino Cellamare, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo con «Vorrei incontrarti fra cent'anni». Ora, il fatto che Ron abbia vinto il Festival non deve inficiare la stima che da sempre nutriamo [illegible] confronti. E' persin comprensibile che - dopo aver scritto capolavori come «Il gigante e la bambina» e «Piazza Grande», o hit quali «Attenti al lupo», favorendo le altrui carriere - l'ottimo Ron abbia deciso di procurarsi un po' di [illegible] in proprio. E, si badi, senza rinunciare alla dignità d'autore, perché «Vorrei incontrarti fra cent'anni» non [illegible] la sua opera migliore, ma di certo era la più bella proposta del Festival.

Nel concerto che ascolterete stasera al Colosseo Ron ripercorre la sua storia artistica, approfittando della pubblicazione di un disco-antologia per rivisitare antiche canzoni con arrangiamenti nuovissimi, e spesso suggestivi.

Lo spettacolo è organizzato da Vizi d'Arte, alle [illegible] Ron risponde alle domande degli ascoltatori di Radio Veronica One (fm. 93.600). I biglietti di platea costano (compresi i diritti di prevendita) 44 mila lire; quelli di galleria 33 mila. Sono disponibili alla cassa del Colosseo e da Hot Point, dove si possono anche acquistare i tagliandi per il recital di Michele Zarrillo, in programma martedì 21.

[illegible] **Ferraris**

I Fratelli di Soledad al Palastampa per un'iniziativa di Radio Flash e sopra, Ron, vincitore a Sanremo

Ritorna lo «Scambiadischi»

Vecchio vinile e bella musica

Da tutta Italia per il vinile d'annata. Radio Torino Popolare organizza oggi [illegible] domani l'ormai tradizionale **Scambiadischi**, mostra mercato del disco usato e da collezione approdata [illegible] successo (oltre 5 mila le presenze nell'edizione invernale proposta [illegible] febbraio [illegible] palatenda Ciak di Grugliasco) al nono anno. Rispetto alla primavera '95, cambia la sede: il parco Giò [illegible] corso Casale, nella zona dell'ex zoo. Alla rassegna prendono parte circa cinquanta espositori, alcuni dei quali provenienti anche da città non piemontesi a dimostrazione della rilevanza nazionale ormai assunta dall'iniziativa: Milano, Roma, Pesaro, Lecce, Firenze, Ravenna, Monza, Genova, Bergamo, Brescia.

Le due tensostrutture allestite per l'occasione ospitano come sempre migliaia di 45, 33 e 78 giri. I visitatori vi possono quindi trovare un po' di tutto: esordi discografici di gruppi storici della musica internazionale (Led Zeppelin, Deep Purple, Genesis, Black Sabbath), opere al vinile di complessi scomparsi dalle scene, classici intramontabili e centinaia di bootleg, cioè incisioni non autorizzate, per la gioia dei fans del raro in vinile.

Naturalmente, ampia la scelta anche per quanto concerne i generi musicali in modo da accontentare tutto il pubblico: rock, pop, jazz, classica, lirica.

Da segnalare la presenza dei primi compact disc approdati anni fa sul mercato mentre alcuni stand annoverano videocassette (spiccano i concerti registrati di Queen, Pink Floyd, Eurythmics [illegible] Ac Dc), poster e calendari con i divi della musica internazionale, magliette con il nome e [illegible] simbolo dei gruppi più famosi, vecchie [illegible] viste e oggetti promozionali. I prezzi variano, ampia la possibilità di scelta anche per chi vuol spendere poco.

Lo «Scambiadischi 1996» è aperto con orario continuato oggi dalle 10 alle 23,30 e domani dalle 10 alle 19,30. L'ingresso è libero.

Daniele Cavalla

DOVE *andiamo*

a cura di R. Moliterni

MASSIMO. [illegible] Massimo [illegible] la [illegible] rassegna «La scuola [illegible] Ginevra a Losanna» propone alle 16.30 «Les Agneaux» di Marcel Schupbach, alle 20.30 «Dans le petit bois» di Mamou da Zekrya-Boulé, «78 Tours», di Gerogès Schwinzgebl, «Les Hommes du Port» di Alain Tanner. Alle 18.30 e alle [illegible] «Orfeo» di Claude Goretta. Nella Sala 2 per [illegible] personale di Roman Polanski si vedranno invece [illegible] 16.20 «Chinatown» con Jack Nicholson e alle 18.10, 20.20 [illegible] 22.30 «Frantic» con Harrison Ford.

[illegible] Al Circolo Dravelli di Moncalieri, questa sera, alle [illegible], approda il cabarettista torinese Cesare Vodani [illegible] lo spettacolo «Viaggi». Alla Cricca del Ghigno di Caluso, in via Vittorio Veneto 2, Flavio Oreglio presenta il suo «Burlando Furioso».

SANTA RITA. Nell'ambito del dodicesimo festival organistico internazionale questa sera, alle 21, nella Chiesa [illegible] Santa Rita è in programma [illegible] concerto per la festa patronale. [illegible] ascolteranno Roberto Bertero in brani di Liszt, Bach, Ciaikovskij e i complessi vocali «Musica Laus» e «Cantus Firmus» nella «Messe a Quatre Voix op. 4» per coro e organo [illegible] Camille Saint-Saëns.

GI[illegible] Nella Chiesa del Batù [illegible] Giaveno questa [illegible] alle 21.15, Hopkinson Smith esegue un concerto di liuto barocco, con musiche di Bach e di Weiss.

FREGOLI. Al Teatro Fregoli alle 21 la Filodrammatica Casellese presenta [illegible] «Monssù Gigèt», in una serata a favore della Croce Verde.

[illegible] All'Alfa Teatro alle 21.15 è in scena «La stella dell'Operetta» di Giuseppe Ratti e Pino Nugnes.

Domani a Cavour riprende la gara dei grassoni oltre i 100 chili

Il giudizio della bilancia

Stelle dell'aerobica italiana s'incontrano invece a Pinerolo

BREVE gita (120 km), [illegible] questo fine settimana, in due località dove si svolgono manifestazioni dedicate alla smitizzazione o al culto del fisico. A **Cavour**, dopo 28 anni di pausa, ritorna il concorso internazionale dei grassoni, che riprende una tradizione nata nel 1948; a **Pinerolo** si riuniscono i campioni del body building e le stelle dell'aerobica italiana. Il tutto condito da tappe culturali in terra valdese.

Come arrivare. Consigliamo la statale 23 che da Stupinigi porta al Sestriere. Superato San Secondo si raggiunge Pinerolo. Per Cavour occorre seguire le indicazioni verso Saluzzo (sulla sinistra). Da Cavour, la strada che conduce a Torre Pellice attraversa il comune di Bibiana. Da qui, svoltare a destra, attraversare il torrente Pellice e quindi a sinistra verso la nostra meta.

Cavour: domenica, alle 11, in piazza Sforzini inizia la sfida sulla bilancia riservata a chi pesa un quintale e oltre. Nella gara da Guinness dei primati, tedeschi e americani si contendono il titolo di Miss e Mister Mondo dei «pesi massimi». [illegible] esibiscono i campioni in carica Angela Mosini (165 kg) e Pier Paolo Sorbino (211 kg), trentenne torinese. Nel pomeriggio, ballerine di mambo over 100 e sfilata di abiti per taglie extra large.

Torre Pellice. E' la capitale dei valdesi. Qui, ogni anno, si tiene il Sinodo. Da vedere la Casa Valdese, del 1889, e attualmente sede degli uffici della Tavola Valdese; il museo storico aperto dalle 15 alle 18, e il tempio valdese, costruito nel 1852.

Pinerolo. Al Palazzetto [illegible] via Rochis c'è la due giorni del «Fitness National Meeting», dove si incontrano 400 atleti dai muscoli d'acciaio. Stasera alle 21 viene assegnato il titolo di campione italiano di body building; domani elezione di Mr. e Mrs. Piemonte di fitness.

Dove mangiare. A Cavour c'è «La Posta» (tel. 0121/68.194), a Pinerolo la «Taverna degli Acaja» (tel. 0121/794.727). Piatti della cucina valdese da «Flipot» [illegible] Torre Pellice (tel. 0121/91.236), mentre [illegible] San Secondo di Pinerolo sostate a «La Ciaus» (tel. 0121/500.611).

Elena Del Santo

Foto [illegible] '58 scattata a Cavour: è un documento [illegible] poiché mostra la coppa che vinse la gara dei «grassoni»

Congresso Rotary all'Unione Industriale

Ecco diritti e doveri per essere cittadino

Un invito a riflettere sulla coscienza individuale e su quella collettiva.

Da stamane alle 9,15, il centro congressi dell'Unione Industriale di Torino in via Fanti 17, ospita [illegible] XIX Congresso Distrettuale del Rotary International (distretto 2030) dal titolo **Dal cittadino dei diritti, al cittadino dei doveri**.

L'incontro - volutamente definito «una provocazione a discutere» - intende illustrare il percorso da intraprendere per costruire un avvenire di maggior equilibrio politico, [illegible]ciale e per un'armoniosa convivenza nella comunità. Una strada ricca di valori di cui l'individuo deve prendere maggior coscienza. «Questo nuovo ruolo - spiegano i promotori - viene affrontato e proposto sia attraverso il rapporto tra il cittadino e le istituzioni nazionali, sia nel rapporto con l'ordinamento internazionale in chiave storica e attuale».

Sull'argomento intervengono numerosi docenti e intellettuali: Giorgio Lombardi parlerà di «Cittadini e istituzioni», Lelio Lantella su «Stato e cittadini verso il terzo millennio»; Andrea Comba «Diritti e doveri del cittadino nell'ordinamento internazionale», Sergio Ricossa relazionerà sul «Punto di vista economico: quali limiti alla libertà» mentre Sergio Romano dibatterà sul tema «Quale cittadino per l'Europa».

Al convegno è collegata una manifestazione di solidarietà. A conclusione dei lavori stasera alle 20, al Teatro Regio, è in programma infatti il «Concerto del Governatore». L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta dal maestro Claudio Vandelli, eseguirà un ricco repertorio di musiche da film e valzer viennesi. Il ricavato della vendita dei biglietti (posto unico lire 40 mila) verrà interamente devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Le prenotazioni si possono effettuare allo 011/561.78.53 oppure all'812.78.88.

MUSICA *dove*

CANTAVALLI 96. Penultimo appuntamento stasera a Villar Perosa per la rassegna folk «Cantavalli 1996». In programma, [illegible] musiche tradizionali della Francia centrale proposte dal Trio Paris. Appuntamento alle 21.15 al Parco Società Operaia, biglietti a 10 mila lire (ridotti 7 mila).

IN CITTA'. Il trio jazz Contento-Franceschone-Tione si esibisce stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15). L'acid jazz [illegible] Bossa Nostra al «Mary Glo» (via Montanaro 66). Serata blues al centro multietnico Kalila con i Bluesdiprussia, all'«Xo» (via Po 46) dove suonano i Black & Proud. [illegible] «Docks 1912» (via Valprato 68) con i Sound Machines. Il rock al «Dracma» (via Banfo 24c) viene proposto stasera [illegible] gruppi Marakech e Hex. Rock anche al «Manhattan» (via Giachino 46) con i Tempo Perso. Musica sudamericana al «Charleston» (via Cavalcanti 5) dove sono di scena i Macondo.

S'inizia alle 22 in tutti i locali.

CENTRI SOCIALI. Il Csa Murazzi propone alle 22 il concerto della rock band La Diablera. A «[illegible] Paso» (via Passo Buole 47) suonano i Debord e Judy Corda, il concerto punk delle Ups è rinviato a giugno.

MAURIZIA

[illegible] Dopo Donatella Rettore [illegible] altro [illegible]sonaggio noto del mondo dello spettacolo approda nel sabato sera della discoteca «Epic» di Borgaretto. Maurizia Paradiso. La sua performance comincia alle 23.

FUORI TORINO. E' dedicata [illegible] metallari la [illegible] «live» al «Poison Apple» di San Giusto Canavese (strada per San Giorgio 7): sul palco, alle 22, i V.M. 18 e i Black Like.

Il rock dei Too Rude è di scena al «Dan Donnelly's» di Borgone di Susa (via Abegg 66), stesso genere musicale all'«Animal House» [illegible] Almese [illegible] i Senso Unico e al «Sacripante» di Ala [illegible] Stura (via Circonvallazione 42) dove suonano i Blue Tango.

Al Tempio Valdese di Pinerolo (via dei Mille 1) suona alle 21 l'Ensemble 9Cento. Il Centro Socioculturale di Cirié (corso Nazioni Unite 32) ospita il concerto [illegible] Cantovivo.

Pomeriggio con il blues [illegible] Bernard Snyder in via Italia a Settimo. [illegible] comincia alle 16.

[illegible] Si balla stasera [illegible] «Palio» (corso Moncalieri 346) con «Il sabato sera». «Naxos International» al «Naxos» (piazza Guala 147). «Alta tensione» [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33).

Fuori città si segnalano la selezione del concorso nazionale «Miss Italia» al «Pierre» [illegible] Poirino e il sound mixato dal dj. Zappalà al «Dinamika» di Cuorgnè.

[illegible] Martedì sera all'insegna delle risate al «Pick Up». La discoteca [illegible] di via Barge 8 annuncia infatti la sera del 21 Raul Cremona, alias Mago Oronzo (biglietti a 15 mila) e il 28 Bebo Storti.

[illegible] foto: Maurizia Paradiso

La mostra dal 22

Maria Gabriella al «vernissage» delle miniature

L'annuncio delle due mostre ha destato molto interesse. Da mercoledì 22, all'**Unione Industriale** [illegible] via Fanti, saranno esposte (per la prima volta a Torino) [illegible] miniature già appartenute a Casa Savoia. L'esposizione, [illegible] al 30 maggio, è per i festeggiamenti dei 90 anni di attività dell'associazione imprenditoriale torinese. Altri ritratti, eseguiti a metà '700 da Giuseppe Lavy per i Savoia, potranno invece essere ammirati dal primo giugno a **Palazzo Reale**. Questa mostra è aperta a tutti. Quella dell'Unione Industriale, patrocinata dalla Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia, sarà invece privata. Nel senso che l'ingresso va prenotato telefonando allo 011/57.18.212 o 57.18.213.

Un vernissage rigorosamente a inviti precederà l'inaugurazione. E ci sarà la presenza della principessa Maria Gabriella di Savoia.

A Torino-Esposizioni

Profumi di menta e piante carnivore sui prati indoor

Ultime ore per **Vivere nel verde**. La quarta edizione del garden show allestita a Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio 15, chiuderà i battenti domani alle 23 (apre alle 10).

A oggi, i visitatori sono stati circa 16 mila. Curiosità hanno destato le piante grasse carnivore le cui «fauci» diventano un insolito ed ecologico acchiappamosche casalingo. I «vezzosi» Pelargonium, comunemente chiamati gerani, aromatizzati alla fragola, menta e noce moscata, e la Pieris una specie poco nota da appartamento dalla fitta chioma che odora al mughetto. Il giardino fiorito indoor, ospita oggi e domani, dalle 9, un convegno [illegible] «L'uomo, il territorio e l'energia vitale» ovvero architettura bioecologica, medicina naturale e psicologia come analisi e metodo per il recupero dell'equilibrio naturale. Biglietti lire 10.000, 7000 i ridotti.

APPUNTAMENTI *qua e là*

SU DUE RUOTE

Oggi e domani [illegible] Torino, come [illegible] 120 città italiane, grande evento dedicato alla bicicletta nei centri urbani, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla. «Bicincittà» inizia stamane [illegible] 10,30 in Piazzetta Reale con [illegible]zioni e giochi, alle 15 [illegible] su «Percorsi ciclabili, realtà a confronto» e alle 17 concerto del gruppo «Black Shoes». Si potrà anche correre su una pista Bmx allestita sempre in Piazzetta. Domani alle 10,30 parte la manifestazione a due ruote.

[illegible]

Alle 15,30 nel salone Acli, in via Perrone 3 bis, incontro [illegible] «Torino ascolta i meninhos [illegible] rua» con don Renato Chiera, da [illegible] in Brasile. Organizza il Cisv.

ALLA LUXEMBURG

Doppio appuntamento [illegible] alla libreria Luxemburg, [illegible] via Cesare Battisti 7. Alle 11 incontro con Alda Merini che presenta il suo libro «La vita facile» [illegible] proiezione del filmato «In cerca di una perduta ragione di vita» di Paolo Brunatto. Alle 18 Sergio Romano [illegible] Luigi Bonanate parleranno del volume di Roberto Gaja «L'Italia nel mondo bipolare» (Il Mulino).

ALLA [illegible]

Alla libreria Campus [illegible] 18, [illegible] Rattazzi 4, Giorgio Calcagno incontra Piero Meldini, autore del libro «L'antidoto della malinconia» (Adelphi).

[illegible] GIANNI MINA'

Alle 15 alla libreria La Torre di Abele, in via Pietro Micca 17, incontro con Gianni [illegible], autore del libro «Un continente desaparecido», edito [illegible] Sperling & Kupfer.

CASCINETTE D'[illegible]

Stasera alle ore 21, il centro culturale Alberton, in via Canzano a Cascinette d'Ivrea, ospiterà il chitarrista Gino Borio, che eseguirà musiche di Tarrega e di Albeniz. L'ingresso al concerto, per gli «Incontri musicali» promossi dall'associazione «Il Cenacolo», è gratuito.

[illegible]

Oggi dalle 9 alle [illegible] nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, convegno dal titolo «Verità e rappresentazione», organizzato dall'Istituto di Counselling «Change». Fra i partecipanti, Giampiero Leo, Enrico Deaglio, Annamaria Testa, Marco Bouchard e Silvana Quadrino.

AMBIENTE

«De rerum natura. Per un'epistemologia dell'educazione ambientale» è il titolo del convegno che prosegue oggi [illegible] domani al Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12. Inizio alle 9. Organizza il Cemea. Tel. 011/541.225.

PRESENTAZIONE

Alla libreria La Città del Sole, in via Po 49/D, alle 11 viene presentato il libro di Elena Doni «I guerrieri di Dio», della Rizzoli. Alle 16 invece si parlerà del volume «Ciao bella», percorsi di critica letteraria femminile a cura di Rosaria Guacci e Bruna Miorelli.

[illegible]

Oggi, alle 15,30, e domani alle 9, a Villa Lascaris [illegible] Pianezza momento conclusivo del corso biennale della «Scuola di formazione cristiana all'impegno sociale e politico». Questo pomeriggio intervengono Enrico Auteri e Mario Zoccatelli.

[illegible]

Inaugurazione alle [illegible] alla galleria La Tegassa a Pinerolo, strada Baudenasca 118, della mostra di Piero Fornio. Alle 22 spettacolo della Compagnia Teatro Alegre «Marionette in cerca [illegible] manipolazione». L'allestimento proseguirà fino al [illegible] giugno.

[illegible]

Domani alle 10 al teatro San Secondo, in via Gioberti 7, Ca' Nostra organizza la conferenza su «Torino nella storia ed arte barocca». Relatori Ernesto Bellone, Celestina Garda Castelli e Luciano Mosso.

TEOSOFIA

Alle 16,30 al Centro Studi Teosofici, via Giusti 5, conferenza [illegible] «Teosofia, psicologia della reincarnazione».

BIMBI AUDIOLESI

Alle 21 [illegible] Real Collegio di Moncalieri, in via Real Collegio [illegible], incontro con Oscar Schindler e Alain Carré su «La musica per i bambini audiolesi». L'iniziativa è [illegible] Cirmac.

[illegible]

Alle 17 alla palazzina [illegible] caccia [illegible] Stupinigi, negli «Appartamenti [illegible] re Carlo Felice», si inaugura la mostra di pittura su porcellana del Gruppo Caleopsis. Esposizione fino al 2 giugno. L'ingresso è gratuito, eventuali offerte saranno devolute all'Avo.

RIVISTA [illegible]

Domani alle 10,30 [illegible] locali [illegible] Circoscrizione 5, in piazza Stampalia 85, verrà presentata la rivista letteraria «Penna d'autore»: un bimestrale che offre spazio a poeti, scrittori e realtà di promozione letteraria.

[illegible]

Domani alle 14,30 partirà dal Circolo degli Amici del Fiume, in [illegible] Moncalieri 18, la manifestazione «In marcia», indetta in 50 città italiane da Greenpeace contro i test nucleari. Informazioni allo 011/981.87.03.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA via del Carmine 28. Accademia corale Stefano Tempia. Auditorium Rai, martedì 21 maggio [illegible] ore 21 per la stagione 1995/96 avrà luogo l'11° concerto. In programma il Concerto degli Allievi dei corsi di orientamento musicale dell'Accademia Stefano Tempia. Serata dedicata a musiche antiche piemontesi. Di[illegible] Gianni Tondella. Biglietto ordinario L. [illegible].

ESPOSIZIONI

[illegible] **ESPOSIZIONI** - Vivere nel verde. Uno spettacolo [illegible] piante, fiori, il mercatino del verde e tutto ciò che serve per il giardinaggio. Torino Esposizioni dal 10 al 19 maggio. Orario: feriali dalle 15 alle 23 sabato e festivi dalle 10 alle 23.

RITROVI

AL BAGATELLE discoteca più piano bar ore 15/21. Tel. 661.11.56. Ore 15 L. 7000.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. [illegible] noi è sempre festa!
ARLECCHINO. Solo ore 21 [illegible] Orsini.
BEVERLY HILLS Santhià - 0161 935.243. Ore 21 [illegible] Norberto e Mirko.
CLUB 84. 15,30 e 21 Rocky ed i suoi solisti.
DANZE PRIMAVERA [illegible] Ghiacciaie 32. Ore 15 ballo liscio, ore 21 ingr. libero. Domani ore 15 orch. Corona.
DUE RITMI DANZE Str. Givoletto 24 - San Gillio, tel. 011 984.02.93 - 988 19.78. Questa sera ore 21 orchestra Archimede.
DU PARC. 521.5275. Ore 21 Puma.
[illegible] **PARC «LA TERRAZZA»**. 521.5276 mercoledì 22/5 galà inaugurale.
[illegible] Ballo liscio classico I Baroni.
GARDEN DANZE. Tel. 680.34.43. 15,30 - 21 omaggi alle dame e grande festa con l'Odissea.
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. 15 Paolone, [illegible] I Simpati[illegible]
LE ROI. Ore 21 [illegible] ci rinnoviamo sempre.
PATIO+INVIDIA. 881.48.41. Ore 22.30.
TANGO SALA DANZE. Ore 21.
TROCADERO dancing via A. Doria 9. Ore 21 orch. Pron. 562.09.66.
MINICABARET. 613.660. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. e sab. cabaret.
RISTORANTE LA FAVA. Venerdì e sabato musica e ballo. Strada S. Mauro 15 Torino. Tel. 011 - 273.02.37.
RISTORANTE LA PINETA Brandizzo. Sabato cena con ballo. Ricco menù magiche note!! Prenot. al 913.90.64.
RISTORANTE SAN GIORGIO (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE [illegible]

ARTE CLUB (636.331): C. Tamburelli.
DEL PONTE [illegible]usa: Federica Galli.
LOSANO Pinerolo. [illegible] maestri russi post-impressionisti.
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di [illegible] Avorono. Fino al 29 maggio 1996. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 / 16-19,30 ingresso libero.
SAN PIETRO Asti: Albertone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Michele Roccotelli.
[illegible] (tel. 532.662): [illegible] Casorati: Opera grafica 1946.
[illegible]N: Pittori '800 italiano.
BIASUTTI: Carlo Giuliano.
CARLINE Movimento [illegible] concreto gruppo di Torino. Tel. 817.33.[illegible].
DAVICO: Daniele Gay.
FOGLIATO: Massimo Ricci.
[illegible] **BUSSOLA:** Ettore Fico.
[illegible]: Oddino Gagliardi.
NARCISO: Horst Antes.
PIRRA: t. 543.393: «Piccola Opera» Rassegna del piccolo formato.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56 401
pronto [illegible]	54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07 091
Poste e Telegrafi	[illegible]

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.3[illegible]
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961. Maria Vittoria, 43 93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Elìambulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

Aaido 54.04.69; [illegible] 958.93.31; [illegible] 619.18.20; **Alpes** [illegible] 22.94.80; **Aldesoro** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** infermi 839.75.25, [illegible] - 58.83.265; **Audlia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce bianca** 663.19.02; [illegible] **serve** 660.32.53; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0380/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva** [illegible], 52.11.261; [illegible]. **Azzurro** (051) 48.10.48; **Telef[illegible] amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscat. 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 438.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Infor-**[illegible] 43.85.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori [illegible] omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapace** (assist. ammalati cancro) 438.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** [illegible] 13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven [illegible] e mar-gio-sab [illegible]. 216.5041; [illegible] **d'Argento** (anziani) 16/8-68.118; **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

[illegible]	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	438.01.86
ini documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
[illegible], serv. vet.	660.39.48

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	[illegible]
Europ assistance	53.06.55
[illegible]	167.018152
Ascensore Mole	817.0496
[illegible]ello sul Po	888.010
[illegible]	57641
Tran. Superga	898.0211
[illegible]	
Caselle	[illegible]
Terminal	433.25.25
[illegible]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; [illegible]. Barolo 5; Trapani [illegible]. p. [illegible]stello; c. Orbassano 82.
[illegible] Serv. not.
Agip. p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare [illegible]. Casale 292, l.go Palermo, [illegible]. Altessano 160. **Api**, Vercelli-ponte [illegible]ec 08, c. Giulio Cesare 278. Esso c. [illegible]. Emanuele 125. **Monca**[illegible], [illegible] Trieste.

EDICOLE

P.za [illegible]. Felice, [illegible] Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. [illegible] Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

orario continuato 9-19,30; 12,30-15 a [illegible] chiusi: [illegible] 198; **corso Francia 273; c**[illegible] **Belgio 147;** [illegible] **Guido Reni 155/157; via Gorizigliano 1; via Cibrario 56; via Tunisi 51; corso** [illegible] **Uniti 5; largo Orbassano 70; via San** [illegible] **37;** [illegible] **Carrera 24; via Madama Cristina 76; via Po 14; corso Vercelli 74.**

[illegible] D[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9

via Nizza [illegible]	669.92.59
p. [illegible] 1	779.33.08

«Piazza Maria Teresa» di Felice Casorati (china su carta 1937). Sotto «Torino [illegible] notte» (1949)

CASORATI

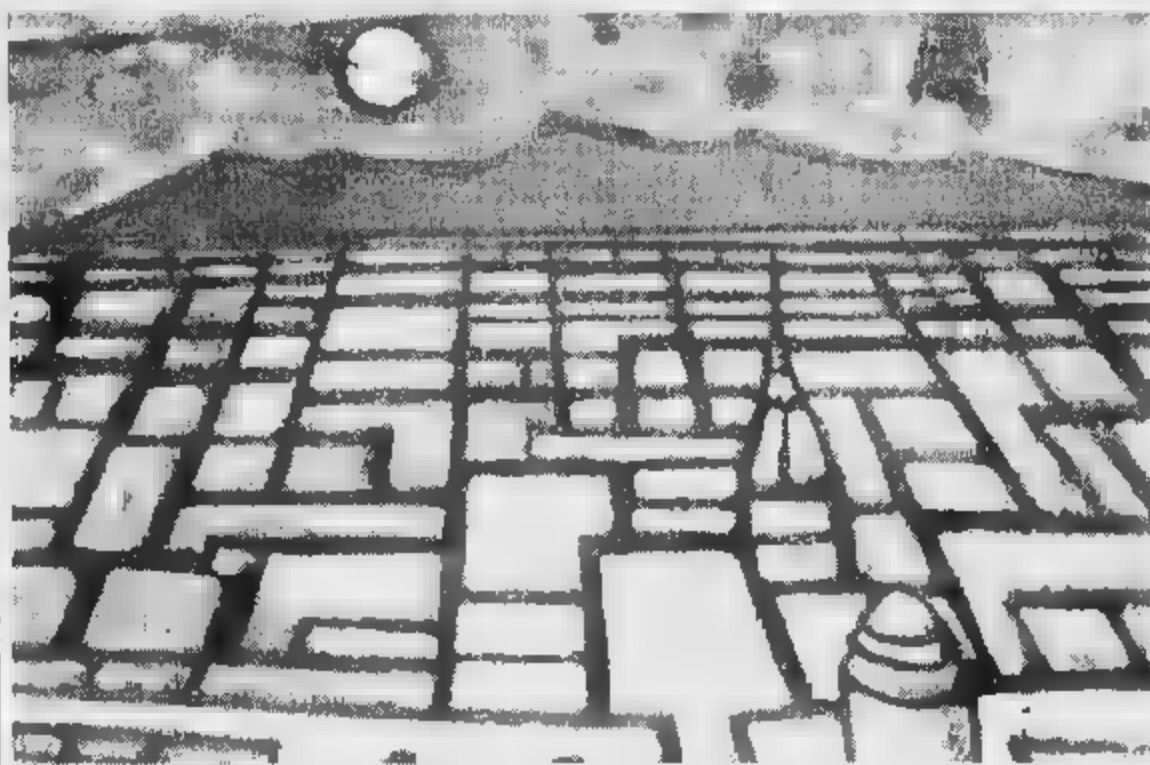
I segreti del Maestro

RACCONTA Lalla Romano no «Una giovinezza inventata»: «Il ma[illegible] compariva tardi, elegantissimo, [illegible] le ghette e la mazza» e la [illegible] aria vagamente, compassatamente dandy: non [illegible] le fumisterie futuriste, le pose avanguardistiche. Anche se la buona borghesia, che [illegible] poco lo teneva in sospetto [illegible] non [illegible] apprezzava, [illegible] algido, così distaccato, giudicava confusamente «futurista», sovversiva, la [illegible] scuola, [illegible] racconta [illegible] l'allieva-scrittrice nel bel video-memoria curato da Gianfranco Barberi

«Era visto come [illegible] corpo estraneo, [illegible] che era anche giusto, perché ogni vera arte lo deve essere. Se piace troppo, qualcosa non va». «Era moderno, cioè freddo, almeno in apparenza». A guardare il geniale ritratto fotografico di Herbert List, Casorati-manichino tra i manichini, sia pure di morbido tweed, così abbandonato sul bordo della finestra quasi un Perolà che voglia smaterializzarsi nell'aria [illegible] una fantasma, quel ritegno aristocratico ti pare di palparlo. E lui stesso, citando il poeta, appuntava: «Non importa dove, non importa, pur che sia al di [illegible] di questo mondo». In un universo bianco e di [illegible] delle idee iperuranie [illegible] Platone. «Ma [illegible] è vero che fosse freddo, distaccato», esplode allegra e vitale Carol Rama, che da quello studio era passata, troppo anticonformista e ribelle per saper prendere i [illegible] in quella sorta di ordine claustrale, «bruciava di vita, ed era un uomo bellissimo, che per le donne sapeva perdere la testa». Anche [illegible] agli allievi predica[illegible]: bisogna amare la pittura più di tutto, [illegible] donne, della vita, della famiglia. Non piacque [illegible] Lalla Ro[illegible] al primo incontro, quel [illegible] rigorismo un po' calvinista. [illegible] disse: Qui [illegible] fa sul serio, fissando[illegible] con gli occhi penetranti, sotto le sopracciglie folte». E anche Albino Galvano, uno degli allievi che per primo avrebbe dedicato una monografia al Maestro, ricorda: «Regnava in quella scuola una disciplina forse sin troppo rigorosa per [illegible] nostre giovanili impazienze, ma necessaria per la diversità dei temperamenti degli allievi», che si chiamavano appunto Lalla Romano, Nella Marchesini, Paola Levi Montalcini, Carlo Levi.

Nello studio di Via Galliari, che il decano Paulucci descrisse con un po' di ironia come «un seguito [illegible] stanze dove [illegible] silenzio [illegible] un po' allucinato, tra manichini e nature morte posate su seggiole, [illegible] aggiravano gli allievi in lunghi gembiuloni grigi», fra sororali vestali che non dovevano mostrare un filo di trucco, guai! Questo atelier dalle pareti ghiacce era diventato una sorta [illegible] cenacolo imprescindibile della cultura torinese: scompa[illegible] Gobetti, ci venivano Soldati, Carlo Levi «che ridacchiava sull'indirizzo neoclassico della scuola», Alberto Rossi, critico d'ar[illegible] de «La Stampa» ed anglista, il musicologo Mila, l'industriale-mecenate Gualino, l'architetto Sartoris, Antonicelli, che era innamora[illegible] di Lalla Romano «ma non osava varcare la soglia, e mi lasciava dei bigliettini. C'era una base culturale [illegible]e: il disprezzo per il fascismo».

A Torino, racconta il gallerista Bertasso, [illegible] giovani pittori Casorati era chiamato il Ras, ed [illegible] leggendaria la guerra [illegible] Spazzapan, mentre i ragazzi-cresciuti del Gruppo dei Sei, stavano in cortese distanza. «Quello studio [illegible] un ambiente [illegible] ferro», ricorda [illegible] Paulucci, «il nostro fu un volo di gabbiani pazzi su un mare troppo tranquillo».

La sacralità un poco nazarena della scuola si riversava anche negli insegnamenti. «Preferirei che il suo lavoro fosse brutto, orribile, ma cercato con libertà», rimprovo[illegible] un allievo, nonostante la sua segreta ironia, il Maestro-Vate, che [illegible] si faceva veder dipingere, che non correggeva i disegni, che non discuteva nemmeno quel tentativo specifico, [illegible] discettava di pittura. «Ci esortava a fare delle esercitazioni, quasi [illegible] compiti. Una delle avvertenze che più spesso ci veniva ripetuta era quella che la mania dell'opera compiuta, firmata, datata, [illegible] propria assai più dei dilettanti che degli artisti serie. E poi, come contraddicendosi: «Non pensi a nulla mentre lavora. Pensi soltanto che sta facendo un capolavoro. L'arte è una malattia, sa. Bisogna sostenerla [illegible] la febbre». Con quella febbre [illegible] emotiva [illegible] cerebrale, «nitida intelligenza delle [illegible], [illegible] ha scritto Carluccio. Perché non gl'interessava l'accidentalità esistenziale o parvenza delle cose, [illegible] la verità nuda delle forme.

«Bisogna trovare ciò che è eccezionale nel vero, qualcosa di mai visto. Vede, ci sono troppe cose, in questo disegno, ma non c'è "quella" forma delle cose» che salva dalla falsità del virtuosismo. Per questo, «rassegnandosi» come Cézanne, tentò per tutta la vita di castigare la propria perizia.

Marco Vallora

I NUMERI DELLE DUE [illegible]

«FELICE CASORATI DAGLI ANNI VENTI AGLI ANNI QUARANTA». [illegible] Palazzo Bricherasio, Via Lagrange [illegible], Torino. Tel. 011/51.71.660
[illegible] Dal 24/4 al 14/7/96.
[illegible] Dalle 9,30 alle 19,30. Dalle 14,30 alle 19,30 il lunedì.
BIGLIETTO. L. 12.000.
CURATORI. Giorgina Bertolino e Francesco Poli.
[illegible] **SCIENTIFICO.** Diretto da Ma[illegible] Vescovo.
[illegible] Anna Maria Barone.
[illegible] Palazzo Bricherasio, in collaborazione con la Provincia di Torino. Con la partecipa[illegible] di Regione Piemonte, Città di Torino, Camera di Commercio, La Stampa, Fondazione Cassa [illegible] Risparmio, Assicurazioni Generali.

«FELICE CASORATI. I DISEGNI (1911-1961)».
SEDE ESPOSITIVA. Palazzo Opesso, Spazio Arte, Via San Giorgio 3, Chieri, Torino. Tel. 011/94.24.818.
APERTURA. Dal 15 maggio al 14 luglio 1996.
[illegible] Dalle 15,30 alle 19,30, dal lunedì al venerdì. Dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30, sabato e domenica.
BIGLIETTO. Ingresso libero.
[illegible] Giorgina Bertolino.
[illegible] Palazzo Bricherasio, in collaborazione con la Provincia di Torino [illegible] città di Chieri. Con la partecipazione di Regione Piemonte, La Stampa, Fondazione C[illegible] di Risparmio, Camera di Commercio, Assicurazioni Generali S.p.A., Lions Club di Chieri.

UN ARTICOLO [illegible] MILA

L'artista che parlò alla generazione di Pavese

L'influsso di Felice Casorati e della sua arte su [illegible] città e sui suoi intellettuali: pubblichiamo i passi salienti dell'articolo che Massimo Mila scrisse nel dicembre del 1983, in occasione del centenario della nascita del maestro.

INDIPENDENTEMENTE dal giudizio critico che gli specialisti possano portare dell'arte di Casorati, non occorre essere tali per ricordare quale fu l'impatto del rigido, legnoso immaginario casoratiano sulla generazione alla quale avvenne di aprirsi alla vita della cultura e dell'arte nell'ambiente torinese durante il decennio che seguì alla prima guerra mondiale: la generazione di Pavese. Fu come l'apertura d'un mondo nuovo, lo sblocco d'una situazione soffocante.

Non disponevamo di nozioni professionali valide a giustificare la genealogia stilistica d'un simile modo di pittura. Ed eravamo i primi a non renderci conto chiaramente perché l'artista disegnasse e dipingesse in tal modo: perché quella rigidità legnosa della figura umana, perché quei grandi piedi, perché quelle grandi mani.

Di fronte alle domande [illegible]calzanti di amici e familiari non sapevamo - o non bastava - aggirare l'attacco ripiegando sugli schemi stilistici della pura visibilità, che Lionello Venturi ci veniva allora insegnando nelle sue lezioni universitarie. Di quei naturalistici «perché», che ci v[illegible] [illegible] arrogantemente avanzati, eravamo noi stessi prigionieri.

Ma là dove i nostri contraddittori, indignati, [illegible] scorgevano [illegible] un'empia offesa che pareva farsi beffe delle loro ataviche convinzioni, noi sentivamo, in maniera oscura ma certissima, che in quel mondo [illegible] stupiti silenzi, [illegible] quelle deformate figure delle estremità [illegible], si annunciava [illegible] risposta ai nostri stessi problemi, [illegible] manifestava, in forma già realizzata e compiuta, un'esperienza analoga [illegible] quella c[illegible] cui noi ci stavamo tirando fuori [illegible] quegli anni dalla triplice insidia della retorica carducciana, dell'estetismo dannunziano e della crepuscolare malinconia gozzaniana.

Ed era noi stessi che in realtà difendevamo con la difesa maldestra di quelle mani e di quei piedi, la nostra fisionomia futura, [illegible] nostra ragione di crescere diversi dai padri, il nostro diritto di sbarazzarci di Wagner e di Puccini. S'inseriva [illegible] questo contrasto generazionale una circostanza locale, nel cui ambito non si circoscrive certo la portata del fenomeno Casorati, ma che ce lo avvicinava. Pareva a noi che la nostra città, povera d'un passato artistico paragonabile a quello d'altre città italia[illegible], fosse per avviare di qui, da questa svolta dei tempi moder[illegible], un suo nuovo corso nella vita dell'arte.

La doppia anima di Torino, che è ad un tempo la più provinciale e la più europea città d'Italia, si era sempre mantenuta distinta in compartimenti stagni, e mentre l'anima europea andava [illegible] nutrire della propria audacia l'intraprendenza progressiva delle iniziative pratiche e degli sviluppi industriali, l'anima provinciale spadroneggiava nelle manifestazioni della cultura e dell'arte: quasi che Torino volesse farsi perdonare e riscattare in questo campo la spregiudicata agilità mentale con cui aveva saputo assecondare il passo della storia [illegible] trasformare la burocratica capitale sabauda nella moderna metropoli industriale.

Con la pittura di Casorati, e con la musica di Casella, ci pareva che finalmente [illegible] alla luce dell'arte quell'altra anima della città, quella che [illegible] sentivamo [illegible] più nostra e più ve[illegible]: l'anima di Torino europea [illegible] moderna, Torino città d'ingegneri, di tecnici e d'operai specializzati, gente dallo sguardo chiaro e snebbiato che misura con esattezza i contorni delle cose, gente dal gesto sicuro.

Massimo Mila

In mostra a Torino una straordinaria personale su Casorati con cento quadri, da collezioni pubbliche e private

«GIUSEPPINA», [illegible] L'opera (a sinistra) faceva parte delle 28 opere presentate da Casorati [illegible] I Quadriennale [illegible] Roma, nel 1931. E' un'occasione importante [illegible] vista [illegible] quale l'artista lavora a una [illegible] [illegible] dipinti con una forte [illegible] interna: accanto [illegible] «Giuseppina» [illegible] esposte le celebri «Tre sorelle» e le «Ragazze [illegible] Nervi».

«I CETRIOLI», 1930. [illegible] dipinto (sotto) faceva parte della mostra personale dell'artista alla I Quadriennale di Roma e appariva [illegible] un gruppo di nature morte, tra cui il «Ciabattino». «I Cetrioli» riprendono la struttura di celebri composizioni [illegible] «Albergo di provincia», soprattutto per la presenza di [illegible] vassoio [illegible] ferro.

[illegible] CENNI», 1922. E' forse l'opera più celebrata, il capolavoro che riunisce i temi della figura, del paesaggio e della natura [illegible] (a destra). Le [illegible] prime comparse espositive [illegible] a Buenos Aires nel 1923, a Filadelfia nel 1925 e a Lipsia [illegible] 1929. In Italia appare pubblicamente solo nel 1952, alla Biennale di Venezia.

Ritornano i capolavori perduti

Opere mai viste dagli Anni Venti ai Quaranta

IL percorso di «Felice Casorati dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» è scandito dalla presenza fondamentale di molti tra i più noti capolavori dell'artista, dal «Ritratto di Elvira» del 1907, che segna l'esordio alla Biennale veneziana, alla «Via lattea. Le tre età», esposto un'unica volta all'edizione della Biennale del 1914 e quindi ritenuto disperso sino a tempi recenti. Accanto alle celebri «Maria Anna De Lisi» (1918-19), «L'attesa» (1919), «Tiro al bersaglio» (1919), «Uova sul cassettone» (1920), c'è il piccolo dipinto «La figlia unica», che Casorati indicò come il primo eseguito a Torino. A fare coppia con il «Mattino», noto anche come «Colazione» (1919-20), è esposta la meno conosciuta «Sera» o «Sorelle», tema che tornerà, ma con un'impostazione più classica, nelle «Due sorelle» del 1921.

Gli esiti più alti della ricerca casoratiana sono documentati in «Silvana Cenni» (1922), «Meriggio» (1923), «Raja» (1925), «Gli scolari» (1927-28), «Lo straniero» (1929-30) e quindi nella «Barca» (1933), in «Daphne a Pavarolo» (1933-34) e nel «Bambino nello studio» (1936). Ma è anche e soprattutto attraverso gli altri quadri meno conosciuti e visti che è possibile rendersi conto, in tutte le sue svolte cruciali, della straordinaria complessità della ricerca dell'artista e delle ragioni profonde di una [illegible] poetica radicalmente originale.

Dopo il periodo delle grandi tempere (1918-1920), caratterizzate da una severa e rigorosa essenzialità spaziale e da una tensione metafisica esistenziale, e dopo le opere di più nitida visione plastica «neoclassica» (1921-1924), che rappresentano la stagione casoratiana più celebrata, è a partire dallo scorcio degli Anni Venti che comincia una fase nuova altrettanto importante. Casorati [illegible] la necessità di rendere progressivamente più sciolto il registro pittorico, intacca la saldezza dei contorni con una pennellata più [illegible]sa, sceglie colori e [illegible]i vivaci, forme meno idealizzate per le sue figure anche mediante la forza espressiva delle deformazioni. Anche l'atmosfera del teatro principale delle sue rappresentazioni, vale a dire lo studio, diventa più respirabile e cordiale. Questa fase è ampiamente rappresentata in mostra attraverso una selezione di studi e bozzetti che colpiscono per l'immediatezza d'ispirazione e la freschezza cromatica. La «Giovanetta» (1922), il «Bambino vestito di bianco» (1922-23) - che è uno [illegible] primi studi per il ritratto di Renato Gualino - sono sorprendenti [illegible] accostati alla contemporanea «Silvana Cenni». Il «Ritratto di Raja con paesaggio» (1925), [illegible] «Nudo con il cappotto» (1926-27), il «Ritratto [illegible] ebrea» (1928) costituiscono le tappe intermedie, ma essenziali, per comprendere la [illegible]ità di opere quali «Scolari» e «Straniero». La loro visione è un «passaggio segreto» nella ricerca [illegible]tiana.

Con le opere esposte alle Biennali e alle Quadriennali (dal 1928 al 1934), che nelle sale espositive [illegible] presentate [illegible]e, Casorati propone una [illegible] immagine della sua pittura giunta [illegible] toni di estrema luminosità e chiarezza in una dimensione di [illegible] e incantata quotidianità. Un [illegible] in tal [illegible] esemplare è rappresentato dalla camera di «Finestra sul mare» (1929-30).

> Pezzi celebri come «Silvana Cenni» e «Bambino nello studio»
>
> Riappare anche la «Via lattea» che si credeva dispersa

Alcune figure di questo periodo hanno conquistato una pacata [illegible]renità, [illegible] in «Ritratto di fanciulla» o «Primavera» (1930) (appartenente alla Galleria d'arte moderna di Genova ma finora assente dalle personali di Casorati). Altre conservano i caratteri malinconici, appena raddolciti dalla brillantezza dei nuovi colori, [illegible] in «Giuseppina» (del 1930, esposta l'ultima volta nell'ambito dell'antologica [illegible] 1964, alla Galleria Civica di Torino) e nelle «Tre sorelle» (1930). Altre, ancora, appaiono scherzosamente ironiche [illegible] nell'«Astemio» (1929-30), ben curiosa versione di [illegible] platonica».

Di particolare importanza per quello che riguarda uno sviluppo nella direzione di [illegible] poetica del quotidiano sono anche i paesaggi e [illegible] nature morte. L'evoluzione del sentimento del luogo, della città in cui l'artista ha scelto di vivere a partire dal 1918, [illegible] comprende ancora attraversando le diverse fasi del [illegible] linguaggio: dagli scorci di veduta urbana come «Casa di Torino» (1926), «Torino sotto la neve» (1929) e «Monte dei Cappuccini» (1929), si[illegible] all'estrema semplifi[illegible] [illegible] «Torino di notte» (1949). La natura diventa preponderante a partire dall'arrivo a Pavarolo, il paesino vicino [illegible] Chieri dove il pittore acquista una casa per [illegible] famiglia, nell'estate [illegible] 1931. Le piccole tavole «Paese. Pavarolo» (1933) e «Paese. Montaldo» (1933), esposte alla Biennale del 1934 (e da allora [illegible] più viste), [illegible] preziosi esempi di pittura all'aperto, una «medicina mentis» - per usare le parole dello stesso Casorati - che composta sulla grande dimensione darà vita [illegible] paesaggio di campi posti alle spalle della splendida «Daphne a Pavarolo» e della più piccola «Ragazza a Pavarolo» (1936).

Ma è nella natura morta che si avverte maggiormente la dimensione della pratica quotidiana [illegible]lo pittura: le forme semplici [illegible] un uovo o [illegible] una mela «possono servire [illegible] più belle e libere architetture», aveva scritto Casorati, nel 1928. La loro messa in posa su fondi articolati, talvolta complessi, trasforma [illegible] percezione di quel[illegible] semplicità in visione straordinaria. Ecco allora le mele disposte sul panno [illegible] antico nelle «Mele verdi» (1932), posate [illegible] [illegible] piatto nelle «Quattro mele» (1935), ecco la mela, guardata in due sezioni, nella «Mela spaccata» (1937-38), o ancora, composte tra vassoio [illegible] carte colorate in «Frutta» (1942-43), avvicinate al bricco in «Caffettiera [illegible] quattro mele» (1943).

All'inizio degli Anni Quaranta ricompaiono le teste di gesso, inquietanti presenze dei dipinti «metafisici»: si riconoscono ora avvolte nel drappo nero di «Natura morta [illegible] testa di gesso e libri» (1946) o [illegible] poco noto «Mani, oggetti e testa» (1949-50) della Pinacoteca Comunale di Forlì. Conclu[illegible] le [illegible] una breve sezione di opere comprese tra il 1950 e il 1960.

Giorgina Bertolino
Francesco Poli
Curatori [illegible] mostra «Felice Casorati»

L'AVANGUARDIA DI PALAZZO BRICHERASIO

Dalle tele di Kandinsky alle sperimentazioni di Léger una serie di eventi sui personaggi-chiave dell'arte

NEL presente [illegible] perfettamente consapevoli che le poetiche, che nascono dalla scultura, dalla pittura, dal disegno, dalla musica, dalla letteratura, dalla poesia, dall'architettura, dal cinema, ci aiutano a capire profondamente sia il senso ultimo di nuove, e passate, forme artistiche, sia in quale modo l'arte, i suoi contenuti, i [illegible] messaggi, possono illuminare, anche attraverso le maniere in cui si pongono, i problemi sia dell'arte stessa che della società che la supporta. La società, l'economia, la scienza, hanno sempre più bisogno di idee nuove, di orizzonti diversi, di una forte progettualità che si espanda a 360 gradi, di un'immaginazione capace di ri-pensare il ruolo e il destino dell'uomo d'oggi.

La Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino ha deciso di darsi un progetto «forte» di lavoro, che va in questa direzione (si può pensare ragionevolmente [illegible] [illegible] programmazione a cinque anni) e si propone di ri-visitare i movimenti ed «onde» che nascono dalle avanguardie della nostra modernità [illegible], per individuarne meglio i parametri temporali, la fissiamo tra [illegible] fine dell'Ottocento [illegible] la prima [illegible] del Novecento. Un periodo nodale che, non a caso, vede incastonate nella sua storia due guerre mondiali. L'obiettivo-progetto della Fondazione, pertanto, è quello di mettere in atto [illegible] revisione della modernità, attraverso una sequenza di eventi coerentemente mirati, al fine di poter rileggere, all'interno degli autori o dei gruppi proposti, gli esiti ultimi, certi, le permanenze, [illegible] differenze, le interferenze, le metamorfosi dei vari [illegible]peri, i misteri [illegible] pensiero, le poche certezze odierne, alla luce di questa fine millennio. Le varie posizioni, che si [illegible] espresse in questo secolo nel campo dell'arte, [illegible] [illegible] pensiero, [illegible] possono risolversi [illegible] una dialettica semplificata, ovvero in [illegible] separazione tra il mondo della soggettività [illegible] quello dell'oggettività. Infatti, si devono definire [illegible] possibilità d'indagine per penetrare «dentro» le varie forme del pensiero e dell'arte moderna, per verificare attraverso un attento confronto fra i vari problemi e i vari saperi, quanto resistenti [illegible] i Lasciti, e quanto [illegible] [illegible] anacronistici ed obsoleti i valori che le Avanguardie proponevano. I miti e i riti della «malattia» [illegible] vivere, le perversioni temporali, i labirinti metropolitani, [illegible] tecnologie, le guerre fratricide, diventano nodi che si trasmettono nello spazio dell'arte, in cui [illegible] tempo si fronteggiano le tentazioni [illegible] del nulla e la percezione [illegible] un orizzonte ulteriore, che invita [illegible] riprendere ancora una volta il «viaggio» affascinante attraverso il Moderno, per vedere se è possibile tracciare «altre» mappe della cultura, e della nostra coscienza immaginale. Le prime tre mostre: «Kandinski, Malevic, [illegible] le avanguardie [illegible]. 1905-1925», «Fernand Léger, l'oggetto e il suo contesto, 1920-1940» (erano esposte anche opere di: Picasso, Dalì, Morandi, Duchamp, Man Ray, Meret Oppenheim, Max Ernst, De Chirico, Depero, Severini, Magritte, Mirò, Savinio), «Felice Casorati 1920-1940», [illegible] stati eventi da inserire in questa ottica, [illegible] lo [illegible] i prossimi, e il dibattito molto nutrito sorto attraverso la stampa quotidiana dimostra ampiamente che questo confronto è possibile e fruttuoso. Il segnale di apertura [illegible] il futuro è prossimo: infatti nell'ottobre '96 verrà approntata [illegible] prima edizione del concorso biennale: «Modernità - Progetto 2000», al quale parteciperanno giovani artisti [illegible] tutto il mondo.

[illegible] Vescovo
Direttore artistico
Fondazione Palazzo Bricherasio

Nature morte, figure e paesaggi: un percorso che ricostruisce le svolte di una ricerca radicalmente originale

[illegible] DI VIA [illegible] GALLIARI», 1926. [illegible] fondo di questa strada torinese, Casorati aveva la sua scuola [illegible] pittura. I locali erano annessi alla [illegible] di Riccardo Gualino dove l'artista, con Alberto Sartoris, aveva progettato il celebre [illegible] privato. Le «Case» (sotto) furono esposte [illegible] Mostra delle vedute di Torino, nel '26.

«GLI SCOLARI», 1927-1928. Il dipinto (a destra) fu presentato alla Biennale di Venezia [illegible] '28. Un giorno di scuola diventa [illegible] inquieto: l'atmosfera è rarefatta, [illegible] oggetti che il circondano [illegible] [illegible] metafisici. Il teorema geometrico alla lavagna e [illegible] le pagine del volume sono tracciati [illegible] quanto una [illegible].

«Mio padre, un genio affettuoso»

«Viveva circondato da intellettuali e artisti»

RICORDO un mercante fiorentino che negli Anni Cinquanta veniva [illegible] [illegible] nostra, un tipo grassissimo, con le tasche piene di mille lire, quelle di una volta, a lenzuolo. Si aggirava per casa [illegible] sparpagliava bigliettoni [illegible] mobili, sulle tele, sul pavi[illegible] per tentare [illegible] padre, che ogni volta finiva per promettergli nuovi quadri». Francesco Casorati è nella casa-studio di Via Mazzini, a Torino, dove Felice ha dipinto i [illegible] capolavori. «Negli ultimi tempi [illegible] ossessionato dall'idea [illegible] morire e di [illegible] poter garantire la sicurezza economica a mia madre e a me. Voleva lasciarci un capitale, [illegible] si dice. Peccato che investì i guadagni [illegible] quattro [illegible] cinque titoli sbagliati. Se mi avesse lasciato più quadri, [illegible] [illegible] ricco. [illegible] [illegible] voglio [illegible] aneddoti. Svieno dalla comprensione di [illegible] personaggio come mio padre».

Quanti quadri conserva?

«Pochi, purtroppo. "Silvana Cenni", "Donna con la scodella", "Uova sulla tavola". Negli ultimi dieci anni della sua vita vendette tutto, [illegible] quasi. E' strano. Era convintissimo della propria bravura, [illegible] aveva poca fiducia nella valorizzazione delle [illegible] opere».

Che cosa significa essere figli di [illegible] genio?

«Un disastro in ogni modo. [illegible] chiaro: papà era un uomo affettuoso e simpatico e con lui ho avuto [illegible] rapporto bellissimo. I problemi sono arrivati dopo la [illegible] morte, nel '63, quando io [illegible] venticinquenne. [illegible] sono trovato addosso un'eredità pesantissima - essere figlio di Casorati - e quella peserà sempre».

Qual [illegible] stato questo disastro?

«Il mio sbaglio è stato di voler fare anch'io [illegible] pittore. Avrei potuto [illegible] cuparmi molto meglio [illegible] mio padre facendo [illegible] critico d'arte».

Lui la incoraggiò?

«No, perché aveva previsto tutto».

Vale a dire?

«Gli impercettibili guai dell'inconscio di un artista figlio di un grande artista. Diceva che non avrebbe potuto [illegible] [illegible] io mi iscrissi ad architettura per fargli piacere: insisteva che [illegible] trovassi un altro mestiere. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla pittura, continuamente. Anche mia madre dipingeva. Era un evento naturale come dormire, mangiare, passeggiare. [illegible] per me diventò presto un'impuntatura giovanile».

Com'erano le giornate di [illegible] padre?

«Lui era un tipo metodico, professionale. Si alzava tardi e [illegible] metteva a dipingere. Poi si pranzava in[illegible] - lui, mia madre [illegible] io - e al pomeriggio riprendeva i pennelli. Così, sempre. Per lui il lavoro era ricerca continua e studio quotidiano. Lo amava profondamente. Ciò non significa, però, che abbia dipinto tantissimo. Credo che i suoi quadri [illegible] siano più di 1300, meno di altri maestri».

> «Era un metodico che detestava tutte le eccentricità»

Felice Casorati

[illegible] [illegible]a vostra divenne un centro di cultura.

> «Aveva molti allievi ma non potevano vedere [illegible] suoi quadri»

«[illegible]. Era una casa aperta in cui gravitavano tutti i personaggi della cultura [illegible]. Gli Anni Venti furono un momento irripetibile, per Torino [illegible] per l'Italia, l'epoca di Piero Gobetti e di Riccardo Gualino, ma i miei ricordi [illegible] quelli di un altro periodo felice, gli Anni Cinquanta, quando da noi venivano Francesco Menzio, Enrico Paulucci, Carol Rama, Italo Cremona, Massimo Mila. Ogni giorno c'era qualcuno, [illegible] tavola o in salotto».

Aveva molti allievi?

«Sì. Aprì una scuola di pittura appena arrivato [illegible] Torino, nel 1918, e poi insegnò sempre all'Accademia. Con se stesso era severo, ma con gli altri era molto aperto. Insegnare gli piaceva. Nutriva l'illusione di poter comunicare le [illegible]niche [illegible] influenzare [illegible] [illegible] propria personalità [illegible] stile degli allievi. Per questo motivo, si rifiutava di far vedere loro le [illegible] opere. [illegible] l'influenza c'era lo stesso. [illegible] inevitabile».

Quali erano le eccentricità di Felice Casorati?

«Nessuna, le detestava. Ci [illegible]va a essere una persona normale. E infatti non si è mai vestito da artista. La [illegible] era [illegible] scelta di normalità borghese».

Come visse [illegible] celebrità?

«Bene, direi. Il fastidio della celebrità non lo prova nessuno, è una gratificazione che tutti cercano, e mio padre non fu da meno. Scelse di trasferirsi [illegible] Torino [illegible] solo [illegible] la sua struttura metafisica [illegible] per il suo essere fuori dagli "ismi" del momento, ma anche perché sapeva che a Torino sarebbe diventato il numero [illegible]. Qui non c'erano antagonisti».

La mostra presenta molti inediti espositivi. E' stata difficile quest'opera di «ripescaggio»?

«Moltissimo, a cominciare [illegible] catalogo, che ha richiesto un lavoro quasi folle. Molti collezionisti erano [illegible] [illegible] tirare fuori le opere e [illegible] consentire di farle fotografare. C'è chi vive circondato dai quadri di mio padre ed è terrorizzato dall'idea di uscire di [illegible] e separarsene».

[illegible] Beccaria

LA REGOLA? UN DISEGNO AL GIORNO

Esposti a Chieri pastelli di donne e ragazze ai vertici della grafica del Novecento italiano

IL figlio Francesco ricorda il precetto primario di Felice Casorati «un disegno al giorno». L'ordine della forma, come intarsio cromatico assorbente il lume universale di Raffaello e di Poussin, ma anche di Malevic, in uno spazio altrettanto mentale quanto ottico la cui ambigua profondità ribaltata allude a recessi freudiani, è l'essenza di Casorati pittore a partire dal suo arrivo a Torino, ma le [illegible] quarantennali [illegible] variazioni dall'essenzialità alla delicatezza, dal respiro della natura [illegible] Pavarolo all'astrazione ritmica o decorativa, sono tutt'altro che uniformi e univoche. La nettezza costruttiva del segno, la determinazione grafica assoluta della forma [illegible] invece il tesissimo filo rosso - di ferro - che serra da un capo all'altro fin dalle origini tutto il percorso di Casorati.

La spietatezza naturalista del «Nudo di vecchia» per cui Felice Casorati, caratterialmente poco sensibile a problemi di datazione, fissa addirittura giorno e mese [illegible] esecuzione nel 1911 [illegible] ottunde la preziosità klimtiana della sua profilatura e la bisettrice perentoria che separa i piani in luce e in ombra. Nel carattere del segno in quanto tale [illegible] cambia sostanzialmente nulla fra quel naturalismo e il simbolismo secessionista di «Purezza» e di «Abbracci», salvo un'accentuazione di ferrea concisione nel puntualizzare l'astrazione corporea abbinata all'astrazione spaziale, [illegible] vista della [illegible] trascrizione incisoria.

Un perfetto ponte fra questo clima [illegible] l'espressionismo secessionista e freudiano, ai limiti di Schiele, delle prime angosciate tempere torine[illegible] è rappresentato - come rivela la [illegible] dei disegni organizzata [illegible] Palazzo Opesso, a Chieri - dai ritmi chiusi [illegible] bloccati fra ombra e luce, di scultorea compattezza modellante, del foglio con «Figure all'ombra» del 1918. La densità plastica della modellazione, con la sfaccettatura dei piani di luce e ombra della matita grassa, raggiunge [illegible] la sintesi novecentesca nelle «Due donne» del 1921 (in realtà la medesima duplicata, come avverrà anni dopo con la grande «Danza» ad olio secco, parallela ad un bassorilievo per il teatro Gualino; un gusto per l'enigma più volte affiorante in Casorati).

Il risultato più [illegible] in questa direzione, con la perentorietà plastica del rapporto espressionistico fra ombra [illegible] luce - con buona pace del presunto classicismo mantegnesco del dipinto bruciato nel 1931 nel «Glaspalast» di Monaco -, è raggiunto dal pastello per la «Fanciulla dormiente» del 1921, un vertice assoluto della grafica del Novecento italiano, al cui paragone anche Sironi diventa gonfio e retorico. Appena un anno dopo, l'estensione straordinaria, e nel contempo la coerenza, dell'arco grafi[illegible] di Casorati è evidente, al confronto, nel disegno di «Donna seduta», studio di una Nella Marchesini idealizzata per la «Silvana Cenni», nella cui purezza di matita rivaleggiante con [illegible] punta d'argento l'evidente vocazione neoingresiana - che [illegible] quella data aveva alle spalle il supporto addirittura di Picasso - si [illegible] sulla profonda conoscenza e coscienza di una stagio[illegible] olimpica del disegno da Raffaello al Pontormo.

Un gradino ulteriore in questa direzione, la «Donna distesa sul divano» del 1926, riassorbe ogni discendenza classica [illegible] ottocentesca nella sua essenzialità anche concettuale degna di un Paolini. La prova più perfetta della coerenza [illegible] continuità totale della linea grafica [illegible] [illegible] offerta dal fatto che negli ultimi mesi di vita il maestro rievochi questo foglio in un altro disegno emblematicamente intitolato «La nuova modella».

Marco Rosci

LA STAMPA
Direttore Responsabile
[illegible] Rossella
Vicedirettori
Luigi La Spina
[illegible] Lerner
Marcello Sorgi
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
Supplemento chiuso in tipografia il 17-5-1996

NON POTETE IMMAGINARE!

quello che è contenuto all'interno di questa splendida palazzina composta da sei esclusivi appartamenti e due bellissimi negozi

NON DOVETE IMMAGINARE!

infatti abbiamo già terminato i lavori e gli appartamenti sono pronti da abitare, così potete venire a vedere con i vostri occhi e toccare con mano l'elevatissimo grado di finitura e le cure dei particolari.

Via Maria Vittoria, 30

in prossimità delle più affascinanti e caratteristiche piazze di Torino

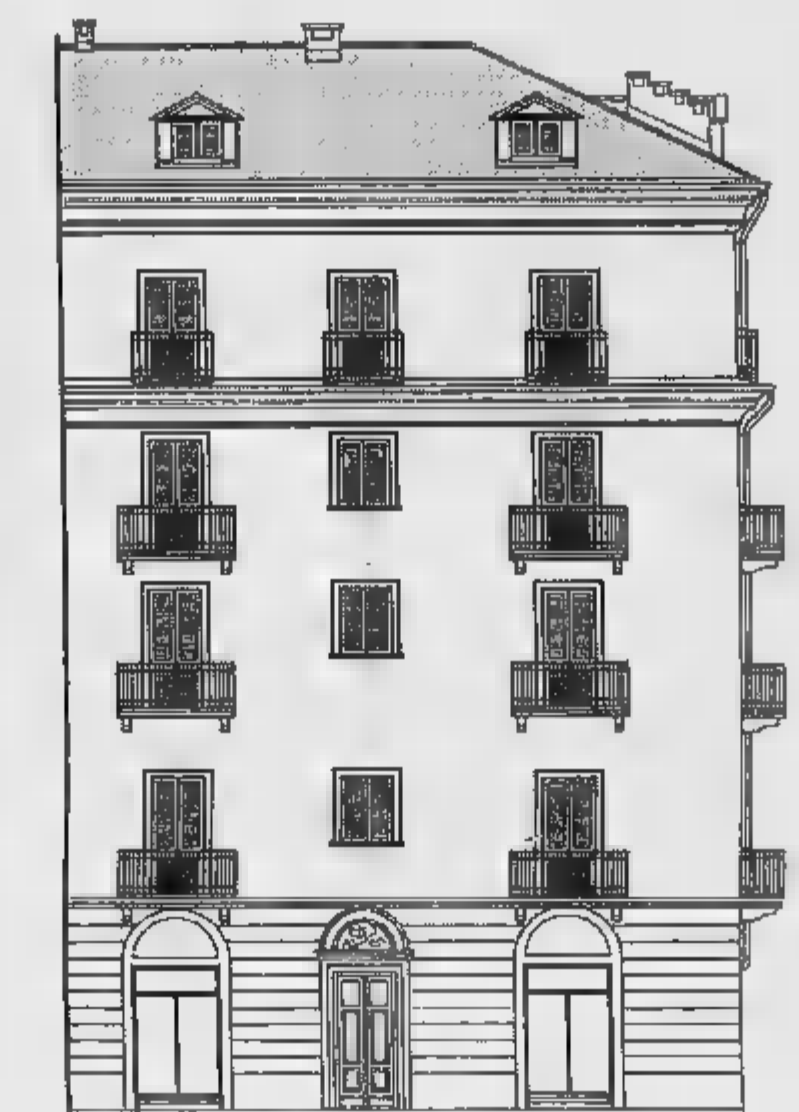
Una straordinaria iniziativa

Nel centro che ha come cornice le più affascinanti piazze di Torino, dalla riservata Piazza Cavour, all'armoniosa Piazza Carlina, dall'elegante Piazza Maria Teresa, alla caratteristica Piazza Vittorio, proponiamo una straordinaria iniziativa che Vi consentirà di abitare in appartamenti unici per qualità e pregio.

Garanzia della qualità

Una proposta ed una scelta vincente che ha firme importanti come l'Arch. Carlo Pession per la progettazione e l'impresa di costruzioni PROECO per la realizzazione, garanzie di un elevato grado tecnologico e costruttivo lasciando inalterato "il fascino" della casa d'epoca.

Una risposta per ogni esigenza

Le diverse soluzioni abitative da 65 a 140 mq soddisfano le più svariate esigenze: dal locale commerciale all'appartamento ricercato e particolare con camino ed uno splendido terrazzo dominato dalla Mole Antonelliana, con ampia vista sulla collina e sul Monte dei Cappuccini.

Eleganza del dettaglio

Grande attenzione è stata rivolta alle rifiniture dove ogni più piccolo dettaglio è stato curato nel minimo particolare, dai motivi di decorazione delle scale al mancorrente in legno lavorato a mano da abili artigiani. Accurata è la scelta dei materiali come nelle belle case d'epoca, con pietra di Luserna impreziosita da inserti in Bargiolina per le scale, noce di Afromosia per i palchetti e marmo per i bagni. Il tutto unito alle comodità delle più avanzate tecnologie costruttive come le vasche idromassaggio, le porte blindate antiscasso per la massima sicurezza, i serramenti con tripla guarnizione dotati di vetro camera multistrato per un ottimo isolamento termico ed elevate prestazioni anti-rumore e l'antenna parabolica.

- PRONTA CONSEGNA
- AGEVOLAZIONI LEGGE TREMONTI SUI LOCALI COMMERCIALI

COMMERCIALIZZAZIONE

HASTON & ASTON
ASSOCIATI

PER INFORMAZIONI

UFFICIO VENDITE
Via Maria Vittoria, 30 - Tel. 011 - 812.81.06

Lun - Ven: h 9/12,30 • 14,30/18
Sabato: h 10/12 ▪ 15/18,30

REALIZZAZIONE

PROECO

LE MIGLIORI PROPOSTE IMMOBILIARI DI HASTON&ASTON

RESIDENZIALE - Vendita

VIA VELA in esclusiva palazzina d'epoca con giardino, prestigioso appartamento di 400 mq assolutamente favoloso. Trattative riservate.

PRECOLLINA GRAN MADRE palazzina indipendente di 490 mq con giardino, terrazzi e box auto. Eventualmente frazionabile.

CORSO MATTEOTTI/VIA DONATI prestigioso 400 mq 2° piano casa d'epoca pavimenti in marmo, palchetti in legno, camino, box auto doppio.

PRECOLLINA MONCALIERI splendida posizione villa d'epoca 400 mq da ristrutturare con 5000 mq di terreno; concessione edilizia già rilasciata.

PRECOLLINA REVIGLIASCO immerso nel verde splendido appartamento di 560 mq su due livelli con terrazzo. Box auto e giardino privato.

PRECOLLINA REAGLIE villa indipendente di complessivi 200 mq con box auto e giardino 1000 mq.

VALLE SAUGLIO (PECETTO/TROFARELLO) a 1 Km dal circolo golf i Ciliegi, immersa nel verde villa recente costruzione mq 305 con giardino e box auto doppio.

VIA CAVOUR in casa d'epoca originale appartamento completamente ristrutturato di 125 mq su due livelli composto da soggiorno, cucina, salotto, 2 camere, bagno e servizio. Camino e vasca idromassaggio.

SAN GIORGIO CANAVESE affascinante casa padronale mq 400 su 3 piani con terreno circostante mq 1200; box auto e ampio cortile. Prezzo molto interessante.

CASTELLO (A 35 Km da Torino) mq 4500 con 15000 mq di parco. Elevati contenuti storici ed artistici. Saloni e gallerie affrescate. Ottimo stato, posizione soleggiata e panoramica. Richiesta £. 1 miliardo. Occasione unica.

LOCALI COMMERCIALI E UFFICI - Vendita

TORINO NORD a 5 minuti da P.zza Castello complesso uffici e magazzino/laboratorio per complessivi 2000 mq con cortile privato. Ottima posizione ideale per commercio all'ingrosso.

PRECOLLINA FRONTE CORSO prestigioso immobile commerciale di complessivi mq 1400 su due livelli con cortile privato. Eventuale frazionamento in due unità.

COLLEGNO CORSO FRANCIA splendido locale laboratorio/magazzino con uffici mq 600 con cortile privato.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO/CORSO BRAMANTE locale magazzino/laboratorio mq 800 con passo carraio e posti auto. £ 450 milioni.

PONTE ISABELLA magazzino/laboratorio con passo carraio ottime condizioni mq 170. £. 1 Milione mq.

PIAZZA RIVOLI basso fabbricato indipendente di 800 mq con destinazione uffici o commerciale. Eventuale progetto per autorimessa interrata.

NEGOZIO mq 365 su tre livelli - Via Cernaia fronte caserma ottima posizione commerciale.

ELEVATO REDDITO (12%) acquistando 1000 mq di uffici moderni in primissima cintura, affittati a primaria società. Investimento £. 1,5 miliardi.

CORSO CASALE/SASSI splendida palazzina indipendente mq 1500 ad uso ufficio con magazzini e laboratori. Ampio cortile.

LOCALI COMMERCIALI E UFFICI - Affitto

PIAZZA SOLFERINO prestigioso ufficio mq 480 con ampi saloni con camini. Posizione meravigliosa.

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi nuovo Tribunale, ufficio di 650 mq da ristrutturare. Casa d'epoca.

CORSO RE UMBERTO ufficio di salone, 5 vani, 2 servizi, 1° piano, bella casa d'epoca con portineria.

MIRAFIORI ufficio al 1° piano 450 mq open space. Pluringressi. Stabile recente.

FRONTE ISOLA PEDONALE in elegante condominio ufficio 285 mq su due livelli. Eventuale vendita.

CORSO GALILEO FERRARIS/VIA PAPACINO ingresso indipendente ufficio 320 mq su due livelli con magazzi 40 mq e autorimessa per 6 auto.

Haston & Aston - Via Pietro Micca, 21 Torino - Tel. 011 · 562.25.25 4 linee r.a.

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza
Bravissima la Gasdia protagonista

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» [illegible] Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Caïn e Jules Massenet, [illegible] andata in scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione di Massenet, ancora più che [illegible] la «Esclarmonde» [illegible] qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la mano felice [illegible] questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» [illegible] «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma non è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due [illegible] vanno registrate a fa[illegible] della nostra cultura: il «settecentismo», l'evocazione di [illegible] età aurea, come in Ciaikovski e altri, [illegible] l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale [illegible] Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di pater[illegible] tenerezza che unisce Cenerentola e [illegible] suo padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece il filone buffo e ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, cioè quella di amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita con qualche robusto taglio; su tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come [illegible] vede, un incastro di diverse scritture, una sceneggiatura tutta musicale che costituisce [illegible] meglio dell'opera.

Lo spettacolo [illegible] armonioso e graziosissimo e rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera [illegible] Cardiff, [illegible] Montecarlo e di Tolosa. Cecilia Gasdia [illegible] perfetta nella parte della protagonista, canta e si muove [illegible] affasci[illegible] naturalezza nel registro gioioso come in quello melanconico: commovente la sua entrata in scena, in un'ombra [illegible] struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di Rossini [illegible] di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, sopra[illegible] coloratura con un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets e Gloria Parker, a formare lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura [illegible] Pandolfe; in apertura [illegible] un po' giù di voce, poi è cresciuto in incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, [illegible] leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, [illegible] sembrata più presente [illegible] autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno [illegible] liuto, viola d'amore e flauto si [illegible] sentita troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente di Michael Levine: regia scorrevole, ricca di annotazioni e trovate, ma tutte garbate [illegible] inerenti [illegible] racconto e alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene [illegible] Bruno Campanella

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà [illegible] rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Sca[illegible]. In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci [illegible] striscioni, ma strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'In[illegible] alla Gioia [illegible] Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge [illegible] il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione [illegible] «Carlo Felice».

«E' [illegible] decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), [illegible] scatena la lotta fra e[illegible]. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, [illegible] sé legittimo, fra Scala [illegible] Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro [illegible] del Sud non avranno alcuna possibilità [illegible] rischieranno l'isolamento [illegible] di scomparire in pochi anni». [ar. ca.]

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport [illegible] Perugia ispirerà una canzone a Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di [illegible] venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere [illegible] governi - tutto [illegible] cominciato normalmente: [illegible] gruppo [illegible] tenuto nel pomeriggio [illegible] smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ovvia che si può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume [illegible] nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone con «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di una nuova epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio [illegible] i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pi[illegible]occhio che invece dei piedi [illegible] brucia un organo assai più delicato. Ma il Palasport [illegible] Perugia ha subito remato contro, come direbbe [illegible] Berlusca: [illegible] soffitto ad arco dell'edificio è tutto un incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti [illegible] motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stesso Elio dall'alto della sua laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due [illegible] [illegible] canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito [illegible] colto pastiche che fa affiorare falsetto e dance, stornellate romane [illegible] punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne e giovani uomini; ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi», «Esco», «Questa casa non è un albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello coi piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, e «Born To Be Abramo» che mescola Modugno con una lode sacra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato le sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera Viterbo, domani Modena, 20 Novara, 21 Bergamo, 23 Castagnole Lanze, 24 Bassano del Grappa, 25 Belluno, 26 Pordenone, 27 Cesena, 28 Parma, 30 Bari, 2 giugno Racconigi, 4 Torino, 10 Trento, 13 Pavia.

Elio a Perugia

F1 a Monaco: il ferrarista è meno ottimista

Schumacher frena

«Sarà una dura battaglia»

Michael Schumacher (nella foto a colloquio con Lauda) ha studiato [illegible] i tecnici nei minimi particolari la tattica da usare nelle prove cronometrate; oggi ai box riceverà la visita dell'Avvocato Giovanni Agnelli

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher frena. Non sul pedale della sua Ferrari, ma con le parole. Per la qualificazione in programma [illegible]gi fra le 13 e [illegible] 14, il campione del mondo appare [illegible] ottimista di quanto non lo fosse giovedì. «Sarà una battaglia durissima - dice -. Il [illegible] è sicuro che noi saremo fra i vincenti». Logica ineccepibile. «A Imola la nostra vettura era andata molto be[illegible], meglio del previsto. Qui è un'altra cosa. Sono infastidito da un eccesso di sottosterzo che a volte si tramuta in [illegible]. Così la vettura, senza un [illegible] ideale, diventa imprevedibile. Abbiamo migliorato il sistema della frizione per [illegible] partenza, però non è ancora perfetto. Sappiamo cosa si deve fare, ma non è semplice».

Il Kaiser è reduce da un briefing con i tecnici di Maranello. Ha preparato minuziosamente la strategia per la giornata odierna. Tutto deve essere sotto controllo, come gli piace. «Per il cambio non ci sono problemi. Abbiamo scoperto cosa era successo, tuttavia non si poteva intervenire durante le prove. Ci vorrà anche un po' di fortuna, anche se io non mi aspetto mai regali. I risultati bisogna saperseli guadagnare da soli».

Una folla di tifosi accerchia Schumi che firmare autografi per trequarti d'ora. «C'è un'atmosfera fantastica - racconta poi il tedesco -. Con tanto stress: io mi diverto a stare nell'auto, a guidare. Dopo, tutto diventa difficile. Non puoi andare a comperare il pane o fare una vita normale, perché ti perseguitano [illegible] il weekend diventa troppo lungo, faticoso».

Qualcuno riferisce a Michael quanto ha detto Giovanni Agnelli in tv l'altro giorno: «Se potessi scegliere fra la Coppa Campioni e il Mondiale di F1, preferirei la prima. Perché è più difficile arrivare in finale [illegible] vincere». Schumacher prima pensa e poi risponde: «Se la mettiamo così, può anche essere [illegible]. Ma forse è solo un'impressione. Se guardi alle Williams, sembra tutto facile. Invece c'è una competitività enorme. E credo che l'Avvocato sappia quanto sia difficile anche fra noi vivere questa situazione e soprattutto vincere».

Se Berger scherza sulle molestie sessuali c'è pure chi intercetta telefonate-porno mentre gira in pista E viene negato il pass alla fidanzata di Alesi

Gli viene chiesto [illegible] se nelle ultime ore gli hanno telefonato Agnelli o Montezemolo. «No, con loro normalmente parlo dopo le corse. Ma non mi sento solo, ho Jean Todt». Come direbbe Fabio Fazio: battutaccia. Schumi è anche spiritoso. In ogni caso l'Avvocato oggi sarà ai box per vedere di persona [illegible] succederà.

La vigilia della sfida è trascorsa come sempre. Migliaia di persone nel paddock a curiosare, u[illegible] ressa incredibile. Due tifosi sono anche caduti dal molo in mare, subito recuperati. I piloti hanno attraversato [illegible] marea velocemente, facendosi largo a spintoni. Hakkinen ha ripetuto che potrebbe anche fornire la sorpresa con la [illegible] McLaren. Hill si è detto molto [illegible]ducioso, ricordando che [illegible] padre nel «budello» monegasco si era imposto 5 volte.

Ma [illegible] ore di ozio servono anche per spettegolare, oppure per [illegible]contare segreti dei teams e dei piloti, per cogliere indiscrezioni. Ieri sono circolate molte [illegible], alcune assai piccanti. Si è saputo - questo è certo - che [illegible] Benetton ha mandato Alesi e Berger a ripetizione. I due driver sono stati spediti lunedì e martedì su una pista per dragster (un rettifilo lungo e largo) a Nord di Silverstone. Lassù, lontani [illegible] sguardi indiscreti, Jean [illegible] Gerhard hanno lavorato per 12 ore consecutive ciascuno. Una trentina di prove di partenza e simulazione di rifornimenti ai box, dopo i disastri successi in gara. Si dice che abbiano imparato la lezione. La controprova domani.

Per quanto riguarda Alesi, tanto per farlo stare tranquillo, Flavio Briatore gli avrebbe chiesto di tener lontani per qualche settimana parenti e fidanzate. La povera Kumiko sarebbe stata privata [illegible] pass per entrare ai box. Una cosa è sicura: la bella e riservata modella-attrice giapponese che da un [illegible] si accompagna al pilota di origine siciliana, in questi giorni non si è vista.

Si parla anche di Berger e delle sue disavventure giudiziarie per molestie sessuali. Ma l'austriaco scherza sulla vicenda: «Quella ragazza australiana che ha denunciato me e Barry Sheene cerca di speculare su [illegible] storia inesistente. Sostiene [illegible] le avremmo toccato il [illegible]. Pensate davvero [illegible] saremmo limitati a questo? D'abitudine [illegible] andare a fondo».

Una storia tira l'altra. [illegible] l'ultima ha dell'inverosimile. Pare che un pilota abbia detto al suo team-manager che giovedì durante i test sarebbe stato distratto [illegible] un'interferenza radio mentre si trova[illegible] sulla sua vettura. Avrebbe ascoltato per qualche attimo [illegible] suadente voce impegnata [illegible] [illegible] conti sexy. Una porno-telefonata del 144 o similari! Sarà vero?

Ostilità aperte, quindi, mentre nel pomeriggio [illegible] sarà anche [illegible] prestigiosa gara di F3. Fra i concorrenti il figlio di Beltoise che qui vinse in F1 nel 1973 e il rampollo del disegnatore Mordillo. In pole però c'è l'italiano Trulli. E [illegible] il buongiorno si vede dal mattino...

Cristiano Chiavegato

Basket-scudetto, atto 1°: la chiave è la stanchezza

OGGI ORE 17,15
TV RAI 3

DATE DELLE FINALI
GARA 2 ASSAGO 21/5
GARA 3 CASALECCHIO 25/5
GARA 4 ASSAGO 28/5
GARA 5 CASALECCHIO 1/6

TEAMSYSTEM
10 MYERS (25 a., 192 cm)
11 GAY (35 a., 207 cm)
4 DJORDJEVIC (29 a., 188 cm)
5 GENTILE (29 a., 190 cm)
12 FROSINI (24 a., 208 cm)

IN PANCHINA
[illegible] BLASI (31 a., 185 cm)
8 RUGGERI (24 a., 204 cm)
[illegible] GROSSI (21 a., 190 cm)
14 DAMIAO (21 a., 204 [illegible])
15 FERRONI (24 a., 200 cm)

STEFANEL
10 BODIROGA (23 a., 204 cm)
14 CANTARELLO (28 a., 214 cm)
7 FUCKA (25 a., 214 cm)
15 BLACKMAN (37 a., 197 cm)
6 PILUTTI (28 a., 198 cm)

IN PANCHINA
[illegible] PORTALUPPI (25 a., 188 cm)
[illegible] DE POL (24 a., 204 cm)
11 ALBERTI (24 a., 204 cm)
12 BALDI (30 a., 208 [illegible])
13 SAMBUGARO (25 a., 194 cm)

PRECEDENTI QUEST'ANNO
3-0 PER LA TEAMSYSTEM

Bologna ha fretta di far fuori Milano

La finale che [illegible] ti aspetti: da una parte Bologna, ma [illegible] la Teamsystem Fortitudo, non quella Virtus che da tre anni dominava la scena; dall'altra Milano, una Stefanel che arriva da lontano, dal 6° posto nella prima fase e poi ha messo sotto Varese e la Buckler con [illegible] insospettata, facendosi beffe [illegible] presunto svantaggio di avere la bella fuori [illegible]. E anche stavolta il fattore campo sembra favorire Bologna, oltre ai precedenti: 3-0 quest'anno, ma con due gare allo sprint, una addirittura con una giustificata coda polemica per un'assurda decisione arbitrale. Nulla, insomma, che possa sbilanciare [illegible] quote dei bookmakers oltre un 56% pro-Teamsystem. Troppo poco per impressionare Boscia Tanjevic, l'allenatore milanese tornato finalmente al successo (la Coppa Italia) dopo quel lontano ('79), incredibile trionfo in Coppa Campioni alla guida del Bosna Sarajevo su Varese: «Sarà una finale lunga, 4-5 partite, [illegible] magari pure qualche tempo supplementare. E la nost[illegible] condizione fisica è migliore: dovremo farli lavorare molto, stancarli».

Sull'altro fronte Sergio Scariolo, confermatissimo (al contrario del collega), punta a chiudere in fretta la pratica: per la Teamsystem è stata una stagione travagliata da mille incidenti, che ha portato a spendere più energie del previsto, meglio [illegible] rischiare. E il coach bolognese vuole fortissimamente lo scudetto, il secondo, da collocare accanto a quello vinto a Pesaro '90: una rivincita [illegible] [illegible] spesso [illegible] ne è dimenticato preferendo vedere in lui (sempre elegante [illegible] attento alle p.r.) il simbolo degli yuppies della panchina piuttosto che un valido gestore di campioni.

Il successo o la sconfitta dipenderanno dai due tecnici forse più [illegible] quanto sia accaduto nelle ultime finali-scudetto, perché Bologna e Milano hanno caratteristiche diversissime e per vincere dovranno esaltare i propri pregi e mascherare i limiti. Nella Teamsystem sono tre gli uomini fondamentali, Djordjevic, Myers [illegible] Gay, ma è il serbo [illegible] vera chiave di volta: perché lui, il match-winner dell'ultimo Europeo [illegible] 41 punti nella finale, dovrà essere tanto umile da [illegible] al servizio della squadra, lasciando anche da parte il desiderio di rivincita contro la sua ex [illegible]dra. E proprio lui potrebbe creare i più grossi problemi alla difesa milanese, costringendo Tanjevic a difficili aggiustamenti di marcatura. Gli stessi problemi, comunque, che avrà Scariolo contro la mobilità dei lunghi della Stefanel (in particolare Fucka) e contro la duttilità di Bodiroga, per bloccare il quale sarebbe occorso il miglior Pilutti e invece il triestino [illegible] [illegible] ancora a letto, febbricitante. Fin qui, la partita a scacchi che si gioca fino alle 17,15 (un quarto d'ora di ritardo preteso dall'Associazione Giocatori per evitare un impopolarissimo sciopero): poi però [illegible] gli uomini [illegible] campo, davanti a 8500 spettatori (Casalecchio esaurito, oltre 900 milioni di incasso per i mini-abbonamenti della serie-scudetto), a[illegible]. **[g. e.]**

SPORT FLASH

CAPELLO [illegible] [illegible] Cominciano ad apparire nei negozi i poster di [illegible]bio Capello, neoallenatore del Real. Sono [illegible] stampate foto [illegible] [illegible] [illegible] biografia e gli scudetti conquistati con Juve e Milan.

COLICA PER BECKENBAUER. Franz Beckenbauer è stato ricoverato a Monaco per colica renale. Le sue condizioni non sono gravi.

[illegible] PENA RIDOTTA. La Disciplinare ha parzialmente accolto il reclamo della Salernitana riducendo da due giornate a una la squalifica del campo della società campana, inflitta dal giudice dopo gli incidenti con il Verona.

[illegible] [illegible] DENUNCIATO. Simone Aspidi, uno dei tifosi condannati nell'89 per il lancio della molotov che ferì il tifoso Ivan Dall'Olio, è stato denunciato per getto [illegible] pietre dal [illegible] che domenica riportava [illegible] Firenze i tifosi viola.

ATLETICA, [illegible] [illegible] IAAF. Il segretario del Cio etiope, Hassein, ha accusato la Iaaf [illegible] razzismo dopo il rifiuto di cambiare gli orari delle batterie [illegible] [illegible] e 10000 femminili ai Giochi. A farne le spese la Tulu, [illegible] [illegible] Barcellona, che voleva correre le due gare.

PALLAVOLO, GIRETTO A CUNEO. Giacomo Giretto 23 anni, di Imperia, alto 205 centimetri, [illegible] scorso [illegible]no nel Cariparma, è il nuovo acquisto dell'Alpitour Traco Cuneo. Il contratto, quadriennale, [illegible] stato siglato ieri.

PALLAMANO, [illegible] [illegible] Principe Trieste e Ortigia Siracusa si incontreranno oggi (ore 19) nella [illegible] partita delle finali scudetto maschili di pallamano.

[illegible] RECORD DELL'ORA. Uno sconosciuto ciclista belga [illegible] [illegible] anni, Koen de Koker, tenterà [illegible] a Manchester [illegible] battere [illegible] record dell'ora di Rominger (km. 55,291). De Koker è vegetariano, pratica la meditazione ed è anche interprete di balli popolari fiamminghi.

[illegible]ET DONNE, ITALIA KO. L'Italia [illegible] stata sconfitta dalla Bosnia 80-66 (48-29) nella prima partita del torneo femminile di Porto Sant'Elpidio in vista dei Giochi.

TRIS DA 2 MILIONI. Nella corsa Tris di Galoppo (Vinovo) [illegible] di Claro Que Si su Esclamativo [illegible] Classic School. Combinazione vincente 7-10-4. Ai 3935 vincitori spettano 2.337.000 lire. Quota coppia (ritirato il 9) 159.600 lire.

PALLAVOLO

World League [illegible] Ferrara

Bracci trascina gli azzurri (3-0) contro [illegible] Bulgaria

FERRARA. Pur con qualche meccanismo di gioco ancora da registrare, la Nazionale di Velasco ha esordito negli incontri italiani di World League [illegible] la Bulgaria (domani il bis [illegible] Mestre) con un netto 3-0. Il citì azzurro ha schierato inizialmente Tofoli in regia con Giani opposto, Bernardi [illegible] Bracci come martelli-ricevitori, Gravina e Gardini al centro.

L'avvio dei bulgari è stato molto determinato, ma appena l'Italia ha cominciato [illegible] carburare la partita ha preso un indirizzo preciso: una volta ottenuto il primo vantaggio (8-7), gli azzurri non hanno più concesso molto agli avversari nelle cui file anche Ganev, partito bene, è andato spegnendosi. Bracci e Giani hanno sbagliato pochissimo, ben guidati da Tofoli: e nel terzo set Velasco ha potuto operare anche una [illegible] di cambi, per [illegible] sotto pressione tutti i suoi giocatori. **[c. cor.]**

Italia-Bulgaria 2-0 (15-9, 15-7, 15-[illegible]). *Italia* (all. Velasco): Tofoli 1+0, Bernardi 6+4, Gardini 1+5, Giani 5+12, Bracci 8+8, Gravina 3+5; Galli, Papi 4+2, Sartoretti 2+0; Zorzi 1+1, Bovolenta 2+5. *Bulgaria* (all. Kiuchukov): N. Ivanov 2+4, N. Naidenov 0+1, Jeliazkov 1+7, Ganev 6+13, Stoev 2+11, Z. Iva[illegible] 2+10; L. Naidenov, Uzunov, Stefanov 0+2, Konstantinov. *Arbitri:* Creppo (Spa) e Tarcom (Isr).

Ma sindaco e Usl non chiudono l'edificio: «Basta l'igiene personale»

Rivoli, allarme-scabbia

Trenta casi di infezione in una scuola

«La scuola elementare Rodari non verrà chiusa, [illegible] tantomeno disinfestata. Non [illegible] [illegible]: contro la scabbia è sufficiente una [illegible] di igiene personale». Nicola Suma, responsabile dell'ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 5, risponde così alla polemica esplosa ieri mattina a Rivoli alla notizia di trenta casi di scabbia nelle [illegible] quarta e quinta delle elementari di via Pa[illegible].

«E' una vera e propria epidemia. I nostri figli devono [illegible] tutelati» tuonavano alcuni genitori davanti alla porta del sindaco Nino Boeti, chiedendo la chiusura della scuola. Ma né il sindaco, né il direttore didattico della Rodari, Emilio Ghiggini, hanno acconsentito alla richiesta. «Ci siamo affidati alle rassicurazioni del dottor Suma - spiega il sindaco -, che ci ha garantito l'inutilità di un piano di evacuazione».

Ma non si poteva almeno procedere alla disinfestazione dei locali? Nicola Suma è categorico: «E' del tutto inutile. Gli [illegible] della scabbia si trasmettono solo da persona a persona. Non si depositano negli ambienti, a parte quelli moquettati e molto sporchi. E non è certo questo il caso della Rodari. I genitori possono quindi stare tranquilli, l'importante è che per cinque giorni rimangano a casa i trenta alunni contagiati, per gli altri [illegible] esiste alcun rischio». A titolo cautelativo, tuttavia, le maestre hanno distribuito un volantino che consiglia l'uso, per due giorni, di sapone allo zolfo e [illegible] una pomata al benzoato di benzile.

Ma non per questo i genitori so[illegible] rimasti soddisfatti. «Per un paio di giorni terrò mio figlio a casa dalle lezioni - annuncia Giuseppe Dellacasa, papà di un bimbo [illegible] frequenta la seconda -. Io e mia moglie siamo preoccupati. Alla mensa scolastica [illegible] i tovaglioli [illegible] stoffa, dove potrebbero essersi annidati benissimo gli [illegible]». Secca la replica del responsabile dell'ufficio di igiene: «Non è proprio il caso di creare inutili allarmismi. Un'accurata pulizia da parte del personale scolastico è più che sufficiente».

La vicenda, intanto, ha già avuto uno strascico politico. Il capogruppo consiliare di An Valerio Calosso, ieri sera, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco pidiessino sulla «validità delle misure cautelative adottate per affrontare il problema del contagio». «Vogliamo sapere - ha detto Calosso - se il Comune è intervenuto tempestivamente per contenere la diffusione dell'epidemia. Mi chiedo, infatti, come [illegible] stato possibile che in così poco tempo, ben trenta bambini abbiano potuto prendersi la scabbia».

Pacata la risposta di Nino Boeti, medico di professione: «La Rodari non è una scuola di appestati. La situazione igienica è sotto controllo, fenomeni come scabbia e pidocchi possono diffondersi in tutte le scuole, e non certo perché mancano adeguati interventi di preven[illegible]. Come Comune, del resto, abbiamo agito in tempi molto celeri: il caso è stato segnalato dalla scuola mercoledì all'Usl. Giovedì [illegible] dermatologa dell'Usl [illegible] ha fatto un sopralluogo alla Rodari per verificare la gravità del problema: da quel momento siamo sempre rimasti in stretto contatto con il personale sanitario. Le valutazioni di Nicola Suma ci hanno convinto a non provvedere con soluzioni estreme, come l'interruzione dell'attività scolastica».

Grazia Longo

[illegible] PINEROLO [illegible]

Un'impiegata uccisa dal bus

Sconcerto a Pinerolo per la notizia della morte di Maria Rosaria Magnarini, 52 anni, moglie di Rosario Garito, uno dei vigili più anziani e conosciuti di Pinerolo e madre di Gabriella, direttrice della casa di riposo Fer. La donna, che abitava con il marito e il figlio Giorgio, studente universitario, a Prarostino, in via Rocco 108, è stata travolta e uccisa da un pullman a Torino, [illegible] corso Unione Sovietica. Uscita dagli uffici della Telecom dov'era impiegata, sta[illegible] attendendo il bus per rientrare a Pinerolo. Ancora in via di accertamento [illegible] dinamica della disgrazia. La Magnarini, [illegible] dai sanitari di un'ambulanza del «118», è stata immediatamente trasportata al Cto, ma è [illegible] poco prima delle 21 senza più riprendere conoscenza.

Sul versante canavesano dell'Amiantifera

Corio, [illegible] [illegible] per la bonifica della [illegible]

In coda società europee [illegible] americane
Tutta la montagna sarà «ricostruita»

Per la bonifica del versante di Corio Canavese dell'ex Amiantifera di Balangero, la [illegible] di amianto più grossa d'Europa, si sono messi in coda anche dei professionisti e delle società d'ingegneria americane. Il bando di gara internazionale lanciato pochi giorni fa sui maggiori quotidiani e anche su Internet dalla Rsa, la società che in questi anni gestirà i 30 miliardi a disposizione per i lavori, ha raggiunto l'obiettivo che si [illegible] proposto: disporre di un numero adeguato di progetti di bonifica redatti da professionisti affermati, analizzarli e alla fine sceglierne uno solo.

«Quello che [illegible] valutato più adatto dalla Commissione per recuperare sotto l'aspetto idrogeologico il versante di Corio», taglia corto l'amministratore delegato della Rsa, Fabrizio Zandonatti. «Non dimentichiamo - continua - che questa è la prima grande opera di recupero ambientale che si porta avanti in una cava di amianto, il minerale che oggi è diventato il pericolo numero uno». Nella prima fase, [illegible] aggregate di professionisti che parteciperanno dovranno presentare un'ipotesi progettuale e una relazione tecnico-economica non lunga più di cinquanta cartelle, illustrata da [illegible] più di dieci tavole. Questa, [illegible] venti minuti, verrà esposta oralmente davanti alla Commissione. Passeranno solo i sei studi migliori che, su un finanziamento di circa venti milioni dell'Rsa, prepareranno [illegible] progetto all'80 per cento. [illegible] questi, la Commissione sceglierà il più adatto. A disposizione, per far scomparire due montagne di materiale accumulato in decenni di estrazione di fibra, ci sono 11 miliardi e 300 milioni, ripopolamento ambientale escluso.

Il capitolato d'appalto parla chiaro: in tre anni, l'impresa che si aggiudicherà le opere dovrà essere in grado di risistemare centomila mq di superficie che in questi anni poco alla volta sono franati coprendo prati e boschi. Due anni fa, dopo alcuni giorni di pioggia si staccarono addirittura ottantamila metri cubi di detriti che rischiarono di travolgere delle baite. «Intanto, appena le condizioni atmosferiche ce lo permetteranno - termina Fabrizio Zandonatti - con l'aiuto dell'elicottero, il versante di Corio sarà nuovamente ricoperto da oltre settantamila litri di soluzione Prodecor Pav 50, un tensoattivo biodegradabile che elimina la dispersione di particelle d'amianto nell'ambiente e che in passato ha dato dei buoni risultati». **[g. gia.]**

Fabrizio Zandonatti, amministratore delegato della Rsa, che si occupa della bonifica della cava d'amianto di Corio

[illegible]

IN [illegible]

■ [illegible] Una notevole quantità di accendini, stipati in un Tir condotto da [illegible] camionista francese, Jeanluc Brassel, 36 [illegible], [illegible] Vautorte, [illegible] stati rapinati la [illegible] notte al casello di Oulx. Alcuni banditi hanno aggredito l'autista mentre era a bordo del suo autocarro e poi, dopo averlo legato e imbavagliato, si sono impossessati del mezzo, che hanno trasferito in un'altra località dopo circa tre ore di viaggio. Entrati in un capannone, hanno scaricato [illegible] merce e successivamente, seguiti da un'auto con a bordo altri complici, hanno abbandonato il Tir e l'autista, sempre legato e imbavagliato, [illegible] pressi del casello di La Loggia della tangenziale. Jean-luc Brasset è riuscito poi a liberarsi e a dare l'allarme.

■ **[illegible]IO.** Scoperto e denunciato a piede libero dai carabinieri il presunto autore di numerosi atti vandalici avvenuti a Bricherasio dove sono state tagliate e bucate una ventina di gomme d'auto. Secondo le accuse, il responsabile sarebbe un operaio del luogo, Giovanni Balbiano, 44 anni, residente in via Umberto I al numero [illegible]. La posizione del giovane è ora al vaglio del magistrato.

■ **CHIVASSO.** Franco Giussani, geometra, è stato eletto presidente del club Forza Italia di Chivasso, mentre Franco Gastaldo è il [illegible] vice. Del direttivo fanno inoltre parte Sergio Barigozzi, Giuseppe Degregorio, Giuliano Guerri, Gian Angelo Pistono e Loredana Rizzo.

■ **LEINI'.** E' stato arrestato per furto aggravato e ricettazione su ordine di custodia cautelare del Gip Fernanda Cervetti. Fabio Cocola, 24 anni, coniugato, nullafacente, residente a Leinì [illegible] strada Fornacino 162, è stato subito tradotto alle Vallette dai carabinieri della stazione di Leinì. Gli inquirenti erano già da tempo sulle sue tracce e il magistrato, il 30 aprile scorso, aveva emesso [illegible] decreto di perquisizione, eseguito dai carabinieri della stazione locale. Nella sua abitazione furono ritrovati oggetti di provenienza furtiva: targhe, polizze di assicurazione; targhette di immatricolazione e nottolini del blocchetto d'accensione. La refurtiva è stata posta sotto sequestro.

■ **CARMAGNOLA.** A una anno dalla [illegible] elezione a sindaco, Angelo Elia ha promosso un incontro (oggi alle 16, Cascina Vigna) della giunta con la popolazione, per un primo bilancio e per ascoltare le richieste e rispondere alle domande

In tilt il traffico festivo alla Sacra di San Michele

[illegible] parcheggi [illegible] [illegible] unici contro l'emergenza-viabilità

E' ormai emergenza la viabilità per la Sacra di San Michele: il traffico festivo e domenicale ha raggiunto dei limiti insostenibili e nei periodi [illegible] punta sono stati calcolati anche seimila passaggi al giorno. Della cosa si sta interessando il prefetto di Torino che ha convocato d'urg[illegible] i sindaci di Sant'Ambrogio, Valgioie e il comando dei carabinieri per lunedì prossimo, dove ognuno dovrà fare proposte concrete.

«Nelle manifestazioni più importanti - precisa il sindaco di Sant'Ambrogio, Sergio Barone - la provinciale si paralizza e diventa difficile gestire la viabilità. La gente parcheggia a destra e a sinistra bloccando il transito dei pullman e formando code fino a sei chilometri». Attualmente esiste un parcheggio per [illegible] cinquanta posti-auto, ma in pratica [illegible] arrivano anche quattrocento. Sergio Barone si è incontrato ieri mattina con i funzionari della Provincia e, da un sopralluogo alla Sacra, [illegible] riusciti ad individuare una settantina [illegible] nuovi posti da adibire a parcheggio. Sul terreno provinciale, lungo il lato sinistro della strada, sarebbe possibile spianare il terreno con una ruspa. Tutto potrebbe essere pronto prima delle ferie. Il primo cittadino è intenzionato a ricavarne altri ottanta, entro fine anno, con delle trattative private con i proprietari dei boschi che costeggiano la strada. In via provvisoria si stanno facendo altre ipotesi, come quella d'instaurare un senso unico fino [illegible] colle Braida. La decisione definitiva di come orientarsi verrà data nella riunione di lunedì prossimo in prefettura.

Avigliana

Consigli aperti sulla Sitaf [illegible] l'ospedale

Due consigli comunali aperti sono stati convocati d'urgenza dal sindaco di Avigliana, Claudio Chiaberge, per discutere sui problemi dei lavori promessi [illegible] Sitaf e non ancora realizzati e del futuro dell'ospedale Sant'Agostino. L'appuntamento è fissato per oggi alle 15, sul ponte del torrente Messa di Drubiaglio, i consiglieri prenderanno posto nei banchi disposti sulla provinciale per decidere con la gente sulle posizioni da prendere con la Sitaf. Alle 17, il consiglio si sposta davanti all'ospedale Sant'Agostino per prendere una posizione [illegible] documento proposto dall'Usl 5, riguardante il riordino del sistema ospedaliero. In proposito il comitato difesa di ospedali di Avigliana e Giaveno ha iniziato una raccolta firme, che prosegue questa mattina.

Bardonecchia

Cinque denunce dopo la notte in [illegible]

Cinque giovani dell'alta Val Susa sono stati denunciati dalla Polstrada di Susa mentre rientravano alle 5 del mattino dopo la notte in discoteca. Pietro Claudio Gros, 25 anni, residente a Bardonecchia, [illegible] alla guida di una Peugeot 205 sotto i fumi dell'alcol ed è stato fermato dalla polizia presso Gravere. I giovani sono scesi e hanno iniziato ad inveire. Davide e Patrizia Manuello, di 25 e 29 anni, residenti a Bardonecchia in viale Vittoria 18, sono stati denunciati per oltraggio e resistenza insieme ad Alessandro Anelli, 23 anni, Oulx, borgata Constans 40. A Candida Pini, 20 anni, Bardonecchia, via Pietro Micca 56, gli agenti hanno contestato anche l'interruzione di pubblico servizio: si era coricata sul cofano dell'auto per [illegible]care di impedirne il sequestro.

Per festeggiare i 100 anni dell'Istituto salesiano «Morgando»

Fiaccolata di 75 chilometri

Dal Colle Don Bosco fino a Cuorgnè

Una fiaccolata di 75 chilometri per festeggiare il secolo di vita dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè.

La proposta arriva dal direttore del centro cuorgnatese, don Gianfranco Cavicchiolo che, in questo modo, vuole coinvolgere studenti, ex allievi e genitori dei ragazzi che frequentano la scuola adiacente l'istituto. Una manifestazione di indubbio significato, visto il punto di partenza - il Colle don Bosco, nell'astigiano, a pochi passi da Castelnuovo, paese don Bosco - o l'arrivo, in piazza a Cuorgnè. «La casa salesiana cuorgnatese - spiega don Gianfranco Cavicchiolo - è un punto di riferimento importante per l'ordine salesiano. E', dunque, necessario sottolineare il collegamento che esiste tra il fondatore del nostro ordine e questa struttura che si ispira e lavora proprio seguendo l'esempio lasciato da don Bosco».

Il programma della maxi fiaccolata (è prevista per domenica 2 giugno) è già pronto. Partenza alle 5 del mattino dal colle e arrivo, in piazza a Cuorgnè, alle 14. I 75 tedofori impegnati nella marcia si dovrebbero dare il cambio ogni mille metri; due chilometri li farà solo il direttore, don Cavicchiolo.

In piazza, a conclusione della marcia simbolica, l'apertura delle celebrazioni ufficiali del centenario, alla presenza del cardinale Carlo Furno, alladiese d'adozione.

Ma le celebrazioni del centenario non si fermano a quel giorno: andranno avanti nel tempo e con molti appuntamenti. Spiega il giovane presidente dell'associazione ex allievi di Cuorgnè, Adelmo Mazzocchi: «Abbiamo moltissima carne al fuoco per questo anniversario. Anche progetti interessanti, tra cui la ristrutturazione del famoso teatro che c'è all'interno della casa salesiana. Un'opera che sarà finanziata attraverso una sottoscrizione». Insomma si lavora per il futuro. Nell'immediato, però, ci sono altri problemi: al primo posto l'organizzazione della fiaccolata che si terrà tra due settimane. «La fiaccolata - spiega ancora don Cavicchiolo - rappresenta don Bosco e il suo metodo educativo. Noi, idealmente, la portiamo dal santuario a Cuorgnè. E la consegniamo al futuro, al secondo centenario».

L'ingresso dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè

A gennaio del prossimo anno, invece, dovrebbe arrivare a Cuorgnè - sempre per i cento anni della casa - anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ex allievo salesiano onorario, già in passato, più volte ospite all'istituto Giusto Morgando. Date ufficiali ancora non ce ne sono. C'è soltanto - e non è poco - una lettera dal Quirinale in cui si dice che il Capo dello Stato ha accolto di buon grado l'invito mandatogli dagli organizzatori dei festeggiamenti. Poi, nel giugno seguente, sarà la volta del rettor maggiore dei salesiani, l'ottavo discendente di don Bosco: don Juan Edmundo Vecchi, argentino d'origine e primo straniero a ricoprire questa carica.

Lodovico Poletto

DOVE & QUANDO

PAESI IN FESTA. Per il «Maggio Rotterese», alle 19,30, nel padiglione del parco del castello di **Settimo Rottaro**, è prevista una serata gastronomica a base di pesce. Ai **Ronchi di Cuorgnè**, invece, c'è la festa dello sport: nel pomeriggio, gare di bocce. Festa anche al santuario di Sant'Antonio ad **Azeglio:** alle 20,30 si avvia la processione dalla chiesa parrocchiale alla cappella del santo. Si balla, alle 21 a **Lugnacco,** con l'orchestra spettacolo di Franca Diamante.
CONCERTO ROCK. Musica dal vivo alla Birreria Poison Apple di San Giusto dove approda, alle 22, l'apprezzato gruppo heavy metal dei V.M.18.
SCULTURE IN [illegible]. S'inaugura alle 9,30, nei locali della scuola media Panetti di Strambino, la mostra delle opere degli allievi della scuola di scultura del legno «Gianfranco De Maria». La rassegna è aperta anche domani, in concomitanza con la festas del Gruppo Avis strambinese.
CONCORSO MUSICALE. Nel salone Aem di Rosone, alle 21, concerto di premiazione dei partecipanti al concorso Gran Paradiso, promosso dall'Associazione Chopin di Cuorgnè. Domani si replica alle 16.
MISS ISTITUTO. Alla discoteca Genesi di Priacco di Cuorgnè sono in corso le selezioni per il concorso Miss Istituto 1996. Questa sera sono di scena le ragazze del liceo scientifico Martinetti di Caluso.
[illegible] LA [illegible]. Alle 21 s'inaugura la nuova piazza Martiri della Libertà a Bosconero, con un concerto della Società Filarmonica locale.
ARTE IN MOSTRA. Come anteprima alla rassegna «Caluso in fiore», è visitabile oggi, dalle 16 alle 19 al Centro aperto di via San Francesco, la mostra dei lavori degli allievi del liceo Martinetti.

Dopo l'esperienza nel Parco Gran Paradiso

E gli alpini puliranno i sentieri di Belmonte

Il «campo» previsto per i prossimi mesi
In mille partecipano al raduno di Udine

L'anno scorso l'obiettivo, pienamente centrato, è stato la risistemazione di alcuni sentieri del Gran Paradiso. Quest'anno gli alpini della sezione Ana di Ivrea e Canavese ritorneranno «sul campo», armati non di fucili e baionette come negli anni della guerra, ma di attrezzi da lavoro di ben altro genere. Nei programmi del gruppo di protezione civile delle penne nere, per i prossimi mesi, c'è il ripristino dei sentieri della zona di Belmonte, sulla scia del lavoro realizzato nel '95 per il parco nazionale. I dettagli dell'iniziativa sono ancora da definire, «ma lo spirito dell'operazione - spiega Silvio Franzo, vicepresidente [illegible] dell'Ana - rimane quello di recuperare l'ambiente e renderlo nuovamente fruibile al pubblico». E aggiunge: «In quell'area, molto vicino al Santuario, c'è un monumento che ricorda gli alpini canavesani. Ma è nostra intenzione ripulire anche altri sentieri della zona, fra cui quello che conduce a Valperga».

Luigi Sala, neopresidente della [illegible] alpini di Ivrea e Canavese, parte oggi per il raduno di Udine, con mille soci

La squadra della protezione civile, composta da un centinaio di ex penne nere, si mette inoltre a disposizione dei vari gruppi disseminati sul territorio per interventi analoghi. In cantiere, per esempio, ci sono già i recuperi di alcune aree di Pont e Frassinetto. «Eravamo partiti con un piccolo gruppo nel '95 - ricorda Giancarlo Spagna, ex vicepresidente ed ora (con le dimissioni, per motivi anagrafici, di Achille Alberghino) direttore del periodico "Lo scarpone canavesano" -. L'esercitazione effettuata sul Gran Paradiso, con le tende da campo e tutto il resto, era stata un'ottima esperienza, che intendiamo portare avanti».

Ma i pensieri degli alpini, ora, sono rivolti al 69° raduno nazionale in programma oggi e domani a Udine, vent'anni dopo il disastroso terremoto. Nutrito il gruppo che, dal Canavese, raggiungerà la cittadina friulana. «Saremo alla sfilata - dice il neopresidente dell'associazione, Luigi Sala - con circa mille iscritti, ai quali si aggiungono familiari e amici. Un'adesione massiccia, se pensiamo che le penne nere dei 63 gruppi esistenti in Canavese sono poco più di 4 mila». Più che le cifre, però, conta lo spirito. «Molti di noi - continua Sala - erano già in Friuli subito dopo il terremoto, per la difficile opera di ricostruzione. E fu allora che nacque il motto "Ricordare i morti aiutando i vivi", che non ha più lasciato la nostra associazione». **[m. rev.]**

SPORT

Organizzata dalla Brb in memoria del presidente Bosco

Sui campi di Banchette la Coppa Italia di bocce

Appuntamento importante per gli appassionati delle bocce oggi a Ivrea. Nel bocciodromo di Banchette (via Roma 86) si disputerà la 5ª prova della Coppa Italia, intitolata allo scomparso presidente del Brb Ivrea Enrico Bosco, con le migliori coppie della categoria A. Si comincia alle 10 e i successivi turni della gara avranno inizio alle 14,30, alle 17 ed alle 21. Domani semifinali alle ore 10 e finale alle 15.

Attualmente in testa alla classifica della Coppa Italia è il Bpt Ferrero Vigone (12 punti), seguito da Valtorrese (10), Rapallese (9), Tubosider e Ciriacese (8), Brb, Amici Chiavazzesi Biella, La Fissa Torino e Auxilium Saluzzo (7).

Frattanto il Brb Ivrea è tornato alla vittoria nel torneo organizzato a Torino in occasione degli 80 anni de La Montagnola: la quadretta formata da Battaglino-Avetta-Bertini-Priotto ha battuto in finale l'Autonomi Fossano (Manzo-Aristello-Gamba-Castellino) 13-9. In precedenza gli eporediesi avevano eliminato il Bpt Ferrero (Cericola-Baldo-Piero Amerio-Borcal per 13-9) mentre i fossanesi avevano sconfitto la Tubosider Asti (Andreoli-Pastre-Macario-Riviera).

Il d.s. del Brb, Renato Battaglino, ha frattanto ribadito l'intenzione del club, nonostante la retrocessione in serie A2, di voler continuare l'attività al più alto livello. Lasciato libero Flavio Avetto di tornare alla Tubosider Asti, gli altri giocatori della squadra di Ivrea dovrebbero rimanere e formare così un compagine valida per tentare subito il ritorno nella serie A1. **[g. cap.]**

[illegible]

■ **MONTALTO.** Il teologo brasiliano Leonardo Boff riceverà domani la cittadinanza onoraria del Comune di Montalto Dora. La cerimonia, alla quale parteciperà l'ex francescano (oggi a Torino, al Salone del Libro), si svolgerà in un Consiglio comunale straordinario che inizierà alle 9,30. «L'Unicef - spiega il primo cittadino di Montalto, Vilmo Chiarotto - aveva proposto la nomina dei sindaci quali difensori ideali dei bambini. Seguendo questa indicazione, mi è sembrato adeguato il riconoscimento a Leonardo Boff per quanto sta facendo in Brasile a favore dei bambini abbandonati per strada».

■ **TAVAGNASCO.** Una nuova realtà canora si è formata a Tavagnasco. Si tratta del coro «Mimosa», una corale tutta femminile che si affianca al già rinomato coro [illegible] Fontano. Il gruppo, diretto da Cristina Zoppo, presenta un repertorio di brani di musica popolare; esordirà ufficialmente il 1° giugno, nella chiesa parrocchiale del paese.

■ **IVREA.** L'ispettorato delle infermiere volontarie della Croce Rossa organizza il quarto corso per la formazione delle «crocerossine», che si terrà presso il sottocomitato di Ivrea. Il corso ha la durata di due anni scolastici (da novembre a giugno) e prevede lezioni teoriche e tirocinio pratico. Per informazioni, rivolgersi alla sede della Croce Rossa di Ivrea.

■ **RIVAROLO.** Cerimonia conclusiva, alle 17 in municipio a Rivarolo, per le manifestazioni organizzate dal Comitato Alto Canavesano per il cinquantesimo anniversario della Liberazione. In particolare saranno presentate due iniziative partite tempo fa: il concorso tra gli studenti delle medie inferiori e superiori sui temi della Resistenza e il «Viaggio della memoria» che si effettuerà dal 24 al 26 maggio e avrà per meta i lager nazisti di Guzen e Mauthausen. Agli alunni vincitori del concorso, il viaggio sarà offerto gratuitamente.

■ **[illegible]** Alle 20,30, nel teatro dell'Istituto Cagliero di Ivrea, serata a ingresso libero intitolata «Corinsieme». Partecipano sette complessi vocali provenienti da ogni parte del Canavese.

■ **[illegible]** Musica dal vivo alla Birreria Poison Apple di San Giusto dove approda, alle 22, l'apprezzato gruppo heavy metal dei V.M.18.

MILANO

CINEMA

c. V. Emanuele 30, . 7600.3306. **Amiche per sempre.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **L'albero Antonia.** Or.: 15,45; 16,40; 18,35 L. 10.000; 20,30; 22,30 L. 12.000.

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, . 780.390. **Schegge di paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35 L. 12.000.

via Tunisia 11, . 2940.60.54 **Via da Las Vegas** (V.M. 14). Or. 15,40; 17,50 L. 10.000; ore 20,10; 22,30. L. 12.000

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806 **Ferie d'agosto.** Or.: 16; 18,10 L. 10.000; 20,20, 22,30 L. 12.000.

ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214 **Ragione e sentimento.** Or. 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. Vitt. Emanuele II, tel. 7600.02.29 **Diabolique.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30 L.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Fargo** (V.M. 14). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000

MULTISALA 2 c. Garibaldi 99. tel. 29.00 18.90. **Diabolique.** Or. 15,15 17,40, 20,05; 22,30 L. 12.000

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.57.79. **Casinò.** Or.: 15 L. 10.000; ore 18,30, 22 L.

COLOSSEO Allen viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Compagni viaggio.** Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 L. 12.000

COLOSSEO Chaplin v. Monte Nero 84, tel. 59.90.1361 **Il giurato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 L. 12.000

COLOSSEO Sala Visconti Monte Nero . tel. 59.90.13.61 **Fargo** (V.M. 14) Or. 15,30; 17,50 L. 10.000, ore 20,10; 22,30 L. 12.000.

CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721 **Il segreto dell'isola Roan.** Or.: 15,30; 17,50 L. 10.000; ore 20,10, 22,30 L. 12.000.

CORSO del Corso, tel. 7600.2184. **Omicidio New Orleans.** Or. 15,15; 17,40 L. 10.000; ore 20,05; 22,30 L. 12.000

via Torino , . 869.2752. **Cerca distruggi.** : 15.45; 18; 20,15, 22,30 12.000

EXCELSIOR G. del Corso 4, . 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Or.: 15,15; 17,40 L. 10.000; ore 20,05; 22,30 L. 12.000.

MAESTOSO c. Lodi 39; . 551.64.38. **Piume di struzzo.** Or.: 15; 17,30 L. 10.000; ore 20, 22,30 L. 12.000.

via Manzoni , tel. 7602.06.50. **Piume struzzo.** Or.: 15, 17,30 L. 10.000; ore 20; 22,30 L. 12.000

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. **L'esercito delle scimmie** Or.: 14,45; 17,20 L. 10.000, ore 19,55; 22,30 L. 12.000

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913 **Schegge di paura.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000

MIGNON G. del Corso 4, 780.223. **L'esercito 12 scimmie** (1ª vis.). Or.: 14,45; 17,20 L. 10.000; ore 19,55; 22,30 L. 12.000.

NUOVO Mascagni 8, tel. 7602.00.48. **Toy story.** Or.: 15; 16,50; 18,40. 20,30: 22,30. L. 12.000

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389 **affinità elettive.** Or.: 15; 16,50; 18,40 L. 10.000; ore 20,30; 22,30. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il giurato.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala via Radegonda 8, tel. 874.547. **Decisione critica.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Riccardo III.** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

5 Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Gli occhi del testimone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 L. 12.000.

Sala 5 via S. Radegonda 8, . 874.547 **man walking - Condannato a morte.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.

5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Criminal immaginari.** (1ª vis.). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12,000

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **I miserabili.** Or.: 15,20; 18,35; 21,45. L. 12.000.

5 Sala via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Premonizioni.** Or.: 15,20; 17,40: 20; 22,35 L.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, t. 874.547 **Schegge di paura** Or.: 14,40, 17,15; 19,50; 22,35 L.

ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **L'esercito delle 12** Or.: 15; 17,30 L. 10.000: 20; 22,30 L. 12,000.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28, t. 7602.0757. **Piume struzzo.** Or.: 15; 17,30 L. 10.000: ore 20; 22,30. L. 12.000

PLINIUS via Abruzzi 28. telefono 2953.1103. Chiuso per lavori

PRESIDENT Augusto 1, tel. 7602 **Le affinità elettive.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello. . 48.13.442. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 17,30 L. 10.000; ore 20; 22,30 L. 12.000.

via Gran Sasso 26, tel. 236.5124. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15,30 L. 10.000; ore 19; 22. L. 12.000.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. **L'arcano incantatore.** Or.: 15,30; 17,50 L. 10,000; 20,10; 22,30. L. 12.000.

VIP v. Torino 21, tel. 86.46.38.47. **hanno la fortuna avuto i genitori comunisti.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000.

SCALA p.za della Scala, t. 7200.3744. Ore Concerto straordinario per il 50º anniversario della Scala ricostruita. Orchestra del Teatro alla Scala, direttore Riccardo Muti

via Conservatorio 12, 7600.1755. Ore 17 Orchestra da camera di Bologna, direttore Diego Dini Ciacci, E. Baldini, violino; A. Mostacci, violoncello. Ore 21 M. Argerich e N. Freire pianoforte, ore 21 Sala Puccini M. Perrotta, pianoforte.

ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.58.98. Ore 21,15 **Che inenarrabile casino!**

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 21 Teatro Carcano presenta Antonio Salines in **Provaci ancora, Sam** di Woody Allen. Regia di A. Salines.

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Ore 21,30 Stefano Nosei, i gemelli Ruggeri, Francesca Cimmino in **I dottor Jekyll** di P. Alighieri e M. Martelli.

CRT SALONE via U. Dini 7, t. 8951.2220. Ore 21 Crt presenta **Pantagruele, Panurgo e la Campa.** Macumba machine verso François Rabelais.

DELLA 14ª via Oglio 12. telef. 5521.1300. Ore 20 Teatrosempre corso di recitazione diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 La compagnia Melabanche presenta **Il facchino** di Voltaire.

FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, t. 54.57.174. Ore 20,30 Il teatro Franco Parenti presenta il racconto L'incendio di via Keplero, di C. E. Gadda, con A. Nogara, elemento scenico E. Montessori, percussionista N. ne.

FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 21,30 La compagnia di danza Maureen Fleming presenta **After Eros2.**

FRANCO PARENTI Spazio Studio, v. P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Il teatro Franco Parenti presenta la mise en espace di Chi ha paura del lupo cattivo di Enrico Luttmann con Pino Censi e Roberto Trifirò: mise en espace di Sandro Sequi

LITTA c. Magenta 24, t. 8645.4545. Ore 21 Teatro Litta pres. **Il fantasma di Canterville,** fantasia scenica di G. Callegaro, N. Cardone Johnson, M. Guzzardi, F. Menechini da Oscar Wilde. Con P. Barbazza, G. Callegaro, N.C. Johnson, L. Courier, F. Manachini, M. Rigamonti, C. Rullo, L. Val. Di G. Callegaro

MANZONI via Manzoni 40, t. 7600.02. Ore La comunità teatro in **Il seduttore** di Diego Fabbri, con A. Giordana, C. Torta, A. Alfi, S. Michel. Di G. Sepe.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Compagnia Zuzzurro e Gaspare in **Vero e falso.**

NUOVO p.za S. Babila 37, t.76.00.0086/70. Ore 21 Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Le ultime lune** di F. Bordon, con M. Mastroianni, E. Blanc e G. Iocuratolo.

OUT-OFF via Duprè 4, t. 3926.22.82. Ore 20,45 **Aprile a Parigi** di John Godber.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 7233.3222. Ore 20,30 Milva canta un nuovo Brecht, **sempre splende la luna.**

c. Venezia 2, t. 7600.2985. Ore 21 Progetto Genesio presenta **Amori inquieti** di C. Goldoni

SMERALDO p.za XXV Aprile, t.2900.67.67. Ore 21 The original London Production presenta **Rocky horror show.**

Teatro dell'ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **I nobili di una sposa fedele** uno studio di Ferdinando Bruni e Adriana Borriello per Madame De Sade.

piazza Greco, telefono 657.08.96. Ore 21 Compagnia Quelli di Grok Cacao di Valeria Cavalli e Claudio Intropido. Regia di C. Intropido

TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Ore 21 **Canto della mia canto** di Enrico Luttmann.

E' uscito il nuovo cd dei due ragazzi terribili della canzone «Ohi, Maria»

Articolo 31, «Così com'è» va bene

Dietro il successo dei rapper il musicista Godi

MILANO. Ricordate le alzate di scudi dell'opinione pubblica che l'anno scorso si scatenò quando il duo di rapper milanesi Articolo 31 arrivò in testa alle classifiche con la canzone «Ohi, Maria»? In quella canzonetta in rima, il testo magnificava l'uso della marijuana giocando su doppi sensi e significati nascosti. Si gridò allo scandalo e qualche radio, seguendo il consiglio di opinabili moralisti, ritirò il brano dalla programmazione. Ma il successo era scoppiato e, giusto per le somme, il cd «Messa di vespiri» dove c'era l'inno a «Maria», ha superato le 100 mila copie e gli Articolo 31 sono diventati una realtà del panorama made in Italy.

Oggi, i due ragazzi, che si fanno chiamare J.Ax (attualmente fidanzato con Benedetta Mazzini) e D.J.Jad, escono con il nuovo e terzo disco di una fulminante carriera. Si intitola «Così com'è» e ancora una volta una canzoncina del cd, «Tranqui funky», ha di nuovo fatto breccia nei favori dei giovani. Questo però va spiegato meglio, soprattutto perché nei prossimi giorni vedrete il duo fare capolino in tutte le trasmissioni tv più seguite. «Domenica In», «Stranamore», «Maurizio Costanzo Show», «Hotel Babylon» di Raiuno, il «Roxy Bar» di Red Ronnie e la prestigiosa Mtv, ospiteranno J.Ax e Jad per la promozione di «Così com'è».

Chi c'è dietro gli Articolo 31? Chi confeziona quegli spartiti facili fischiettati in tutt'Italia? E' farina proveniente dal sacco dei due «sbarbati», o no?

Ci vuol poco per scoprire che dietro le quinte c'è una delle menti più fervide della musica per pubblicità della nostra penisola. Ci sono più di trent'anni di differenza che separano Franco Godi, autore delle musiche per il famoso spot dei Baci Perugina e decine di altri filmati pubblicitari, e i suoi pupilli ma è questo brizzolato e simpatico musicista il cervello dell'operazione Articolo 31. Godi è una vecchia volpe del music business e fu sua l'idea di realizzare, ai tempi della presidenza Cossiga, il famoso «ballo del piccone» con alcune frasi del Presidente della Repubblica registrate su una base dance.

«Mi piace divertire - dice Godi con un sorriso malandrino - e con gli Articolo 31 certo di prodotto un bel disco». Un disco con una canzone intitolata «L'impresa eccezionale» dove le rime si srotolano sulla base di «Disperato, erotico, stop» di Lucio Dalla.

«Lucio - spiega Godi - ha avuto problemi a prestarci la base di una delle sue canzoni culto perché ha capito che il rinnovamento della canzonetta italiana passa anche dal rap».

Sarà così? Sarà davvero il rap, che da noi vede in Jovanotti il massimo profeta, a cambiare la vecchia mentalità della melodia italiana? Sarà il rap che, soprattutto all'estero, distruggerà la credenza per la quale noi siamo bravi solo quando imbracciamo chitarra e mandolino? «Così com'è» è un esempio di musica italiana diversa e gli Articolo hanno fatto un bel disco. Lasciamoli lavorare.

Gli Articolo 31

Luca Dondoni

AL VASCELLO piazza Greco, t. 670.43.53. Ore 22 Discoteca.

MEDIO via Col Lana 3, 89.40.0560. Cucina e musica cubana.

BIANCA via Lodovico il Moro 117, . 89.12.57.77. Ore 22,30 Ca' Bianca show: **Io e il pianoforte** e Cabaret.

via Lodovico il Moro 119, . 89.12.20.24. Ore 22 jazz il quartetto di Laura Fedele.

DERBINO CABARET glia 46/3b, tel. 646.47.31. Ore 22,30 cabaret.

IPOTESI piazza XXIV Maggio tel. 58.10.27.66/832.21.60. Ore 22,30 musica latino americana con il d.j. Osvaldo Uguato.

Buenos Ayres, 59, . 294.020.21. Riposo.

FIORI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Ore 22 musica live la blues band.

PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Ore 22,30 Noi soul man.

LA BELLINGERETA via Varanini 22, t. . Pre 21,30 Serata danzante con il complesso .

MILANO IN via Missaglia 46/3, . 866.47.31. Ore 21,30 orchestra Roberto Ullo. Liscio tradizionale e revival anni 60/80.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

MUSIC via S. . Fulcorina 15, t. 66.93.656. Ore 22 Discoteca.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 55.21.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.

ON v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), t. 760.21.071.

SCIMMIE A. 49, t. 89.40.28.74. Ore 21,30 grande concerto blues: Fabio Treves blues band.

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, telefono 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

v.le Monza 140, telefono 255.17.74 Diego Parassole in **sereno.**

R TROPICAL Molino Armi 18, tel. 583.1.35.84. Ore 22,30 Musica latino-americana e afrocubana.

ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 48.00.39.01. Or. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 **shorty.** Regia B. Sonnenfeld. L.

CENTRALE 1 via Torino 30, . 87.48.26. L. 5000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La seconda volta.**

CENTRALE 2 Torino 30, t. 87.48.26 L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vindravan Film studios** (prima visione). regia di L. Lambertini.

CINETECA ITALIANA - S. M.

TRADE via Cirillo 10, tel. 26.82.05.92. Riposo.

AMICIS v. Caminadella 15, tel. 86.45.27.16. L. 5000 + tessera. Dal Easy Rider: **Cinema e rock negli Anni Sessanta.** Ore **Compleat** . Ore 17 e 22,30 . Ore 19,15 **Imagine.** Ore 21 **(Making of) Yellow Submarine.**

MEXICO v. Savona 57, t. 489.51.02. L. . Ore 20; 22 **generation.** V. M. . Ore Rassegna film per quelli della notte **Assassini nati - Natural Born Killers.** V. M. 14

SANLORENZO corso Porta Ticinese 45. Riposo.

Pacinotti 6, tel. 3921.04.83 Lire 7000. Ore 15,15; 17 Rassegna film per ragazzi **maialino coraggioso.** Ore 20,15; 22,15 **L'odio,** viet. 14.

BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42 Ore 16; 18; 21 ingresso con tessera Cineforum **Vanya sulla 42ª strada,** regia L. Malle.

AUDITORIUM SAN FEDELE Hoepli 3/B, t. 86.35.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA v. Manin 2/a, t. 65.54.977 Riposo.

LUCI

viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Chiumino angolo via Padova, telefono 2682.2810. Lire 10.000. Apertura ore 14,30. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

STOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000 Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero . Lire 10,000. **Luci** .

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci** .

PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000 Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO v.le Premuda 40, t. 79.84.78. L. 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci** .

via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apert. ore 13. **Luci** .

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via C. Da Sesto . Lire 10.000. **Varietà + film.**

via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci** .

LORETO via Deledda . Lire 10.000 **Luci rosse**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000 **Luci rosse.**

via degli Imbriani 19. Lire 10.000 **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Inizio spett. 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Piume** . Or.: 20; 22.15.

ITALIA Garibaldi 8. telefono 943.164. **Diabolique.** Or.: 17,30; 19,30; 22,15.

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232 **Schegge di paura.** Ap. 17.

ARCOBALENO via Bari 2. telefono 600.820. **L'esercito delle 12 scimmie.** Ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37. telefono 604.078 **Io ballo sola.** Or.: 19.50. 22,15; 0,15.

ASTRA D'ESSAI. Il segreto dell'isola di Roon. Or. 22.15; 0,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Le affinità elettive. Or. 20.15; 22.15; 0,15

p.zza Stanga. telefono 77.61.69 Chiuso per lavori

CONCORDI San Martino, telefono 875.10.09. **Diabolique.** Or. 18, 20,20; 22,30

via Cassan , telefono 875.2087 **Ritrovarsi.** Ap. 17.

piazza Insurrezione. telefono 875.1680. **Piume struzzo.** Ap. 17

REX Osvaldo, telefono 754.116 **Jumanji.** Ap. 19

SUPERCINEMA Emanuele Filiberto, tel. 875.0720 **L'esercito 12 scimmie.** Ap. ore 17.

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Le affinità elettive.** Or.: 18,30; 20,20; 22.15.

Popolo 28, telefono 549.322. **Jane Eyre.** Or.: 17,45; 22.15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Fargo.** Or.: 18,35; 20,20; 22.15.

PICCOLO piazza Martiri di Belfiore, telef. 300.224. **Io ballo da sola.** Or.: 18,15; 20,15; 22,05; 23,50.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **L'esercito delle scimmie.** Or.: 17,30; 19,45; 22.15.

largo Altinia, telefono 542.624 **Piume struzzo.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15

HESPERIA piazza Crispi 6. telefono 542.207 **Diabolique.** Or.: 17,45; 20; 22,15

ROVIGO

CORSO del Popolo 150, telefono 29.860 **Diabolique.** Or.: 20;

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **L'esercito scimmie.** Or.: 20; .

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Incontri a Parigi.** Or.: 17; , 21,15

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,15; 19,40, 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Il cielo è sempre più** Or.: 17; 19; 21,15

San Marco 617, telefono 520.4429. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22.

San Marco 3988, telefono 523.03.22. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

AGORA' via Carducci, telefono 980.634. **Compagni di viaggio.** Or.: 18; 20; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **di struzzo.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Diabolique.** Or.: 18; 20; 22,15.

D'ESSAI via Semeglia 12. telefono 538.1655. **Doom Generation.** Or.: 18; 20; 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 986.664. **Schegge di paura.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.

1 via Palazzo 31. telefono 971.444. **Le affinità elettive.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

via Palazzo 31, telefono 971.444. **Fargo.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. **L'esercito 12 scimmie.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **struzzo.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Chiuso per lavori.

corso Palladio 176, telefono 543.492. . Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Diabolique.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

a Filippini 5, telefono 321.909 **L'esercito 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **struzzo.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

CAPITOL Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Le affinità elettive.** Ap. 16.

CRISTALLO piazza Cadè, telefono 501.258 - 297.497. . Or.: 17; 19,50; 22.

telefono 504.874. **Riccardo III.** Or.: 16; 18; 20; 22.

via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Schegge ra.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,15.

via Verdi 20, telefono 840.08.48. Da domani **man walking - Condannato a morte.**

ASTRA Oberdan 13, telefono 596.327. **Piume struzzo.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Schegge di paura.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

FILARMONICO via Roma 3, telefono . **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

via Cere, telefono 800.20.50. **Io da sola.** Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15. **Copycat.** Ore .

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **L'albero di Antonia.** Or.: 16.30; 18,30; 20,15; 22,15.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Riposo. Domani **Le affinità elettive.**

via Sabotino 2, 913.591. **Toy story.** Ore 14,30; 16. **Decisione critica.** Ore 17,45; 20; 22,15.

RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 20,10; 22,30.

PORDENONE

Mazzini 58, telefono 26.868. **Diabolique.** Or.: 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.386. **Schegge di paura.** Or.: 17; 19,30; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **L'esercito 12 scimmie.** Orario: 17; 19,30; 22.

ZERO - Sala via Maestri del Lavoro **Ferie d'agosto.** Or.: 20; .

- Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Via Las Vegas.** Or.: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Decisione critica.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **L'esercito delle scimmie.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Schegge di paura.** Orario: 15; 17,15; 19,45; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Piume di struzzo.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce** . Ap. 15,30.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Diabolique.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, 635163. **Io sola.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **per sempre.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **Riccardo III.** Or.: 17,50; 19,55; 22.

TEATRI

VENEZIA I

(Tronchetto). Domenica 15,30 **La Traviata,** orchestra del Teatro La Fenice diretta da Santi, allestimento di P. L. Pizzi, con A. Gheorghiu (Violetta), Vargas (Alfredo). Repliche: 19, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, maggio.

GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke concerto.**

CHIOSTRO . Oggi 21 **Ned Rothenberg Double Band,** concerto (inf. 041/988.369).

TEATRO TONIOLO. Mercoledì 21,15 Almamegretta in . (Informazioni 041 - 971.666).

TEATRO PARCO ALLA BISSUOLA Domani 20,45 Elcadorin soprano, al pianoforte R. Gottipavero e J. Norris.

OASI (Marghera). 25 maggio 21 **Vinicio Capossela** in concerto.

TEATRO VILLA DEI (Mira). Giovedì 30 ore 21 Orchestra L'Estro Armonico in concerto.

TEATRO EXCELSIOR (Dolo). (Informazioni 041 - 5600212).

TEATRO VERDI (tel. 049/876.03,39). Domani ore 20,45 **Le cognate** di M. Tremblay.

CHIESA domenica 26 ore 21 Trio Accademia della Musica in concerto; musiche di Vivaldi, Telemann, Mozart.

martedì ore 21 Rassegna internazionale classico antico: **Prometeo di Eschilo.**

PIAZZA DEI 27 maggio ore 21 **Gianni** in concerto.

TEATRO (inf. 0422 - 546355). Oggi pianistico Città di Treviso.

TEATRO ROMANO, 24 giugno ore 21 Ornette Coleman **concerto.**

ARENA, 74º Festival: luglio Carmen di .

OLIMPICO. Tel. (0444) 323.781. Oggi Jacques Loussier Trio Play Bach in concerto; di Bach (unica data italiana).

PALASPORT. Oggi ore 21 **Maur** in concerto.

PALASPORT (Bassano Grappa), domani 21 **Luca** concerto; 23 maggio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.

ROVIGO

PALAZZO (Lendinara).

PALAGHIACCIO. 25 maggio 21.15 **Elio e le storie Tese concerto.** (Inf. tel. 0437/966.674)

TEATRO (Sala Tripcovich, inf. tel. 040/367.816). Martedì 21 20 Orchestra e coro Teatro Verdi di Trieste in **Traviata** di Giuseppe Verdi, regia di Ulisse Santicchi.

AUDITORIUM REVOLTELLA. Domani ore 11 **Li Festinanti** in concerto.

POLITEAMA Stagione Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 20,30 **I Turcs Friul** Pier Paolo Pasolini; martedì 21 maggio ore 21 **Enrico Ruggeri** concerto.

TEATRO MIELA. Oggi ore Quartetto in concerto, musiche Satie, Savinio, Coral (Informazioni tel. 040 / 365.119).

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone). Domani 21 **Ensemble arabo-andaluso** Marocco concerto. Inf. (0481) 790.470.

31 maggio 21 **Filarmonica di** in concerto, musiche di Dvorak e Schumann. Informazioni tel. (0432) 271.564.

TEATRO (Latisana), maggio 21 musiche operetta di J. Offenbach. Gruppo «Giovani in Opera» del Teatro Verdi di Trieste (Informaz. tel. 0431-50.288).

PALASPORT. maggio, 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.

SPETTACOLI SICILIA E CALABRIA

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo) tel. (091) 60.53.111. [illegible], di G. Bizet. Direttore: M. De Bernart, regia: J. Pichon, scene: A. Meyrawd, costumi: F. Pineaw. Nei ruoli principali: B. Uria Monzon, A. Ferrarini, G. G[illegible] S. Antonucci; domenica 19/5, ore 17,30; giovedì 23/5, [illegible] 18,30. **«Adriana [illegible] Couvreur».** Di Francesco Cilea; direttore M. Arena; regia A. F[illegible]; scene e costumi Pasquale Grossi. [illegible] ruoli principali: R. Kabaivanska, L. D'Intino, G. Meighi, A. Antonazzi. Venerdì 24 maggio (Turno prime) ore 21; domenica 26 maggio ore 17,30; mercoledì 29 maggio ore 18,30; domenica 2 giugno ore 17,30; mercoledì 5 giugno ore 18,30; venerdì 7 giugno ore 18,30; martedì 11 giugno ore 18,30; giovedì 13 giugno ore 18,30; domenica 16 giugno ore 17,30; martedì 18 giugno ore 18,30; giovedì 20 giugno ore 21; sabato 22 giugno [illegible] 18,30.

TEATRO BIONDO. Notturni di F. Abbate, P. Longo, B. Morrey, M. Perriera, C. Susani regia di G. Borruso, 28 maggio-3 giugno. Rass. giovani. Col patrocinio dell'ass. alla Cultura del Comune di Palermo, 14 maggio-23 maggio **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di A. Scuderi. **Le cicale scoppiate** di V. Alba regia di V. Alba. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gobbis.

CABARET

DISCOTECHE

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527[illegible] domenica sera mu[illegible] dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 342241. [illegible] I mart. serata, Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

[illegible] **MASSIMO** [illegible]**:** Stagione 1995/96 - Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune,** di e con P. Caruso, ripresa in decent. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1[illegible]).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Costa [illegible]ggero 48. Prenotazioni tel. 313.478.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena [illegible] tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI [illegible] **RIUNITE. ENTE TEATRO DI MESSINA.** T. Vit. Emanuele. Per inf. tel. 090/345.233. Venerdì 24 maggio ore 21 **Philharmonia Orchestra of London**, dir. G. Rozhdestvenski. pianista N. Lugansky. Borodin: Danze Polovesiane da «Il principe Igor». Rachmaninov: Conc. per pianoforte e orch. n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sabato 25 maggio ore 21 Vladimir Ashkenazy, pianista. Programma da definire. Ven. 31/5 ore 21, dom. 2/6 ore 17,30, mar. 4 ore 21 **Cenerentola**, melod. giocoso in due atti. Libretto di Jacopo Ferretti.

TEATRI

TAORMINA ARTE. [illegible] tel. 0942/21.142.

PROSA

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». Stagione di primavera 1996. PROSA. Teatro in Fiera 18-19 maggio Corrado Guzzanti in **Millenovecentonovantadieci**, regia di M. Pagaro. Sala Laudano 22-23-24-25/5 **Assoli di luna**, da Laforgue, drammat. di M. Palladini, regia di M. Baveta, con P. Baluci e T. Cemozza. Teatro in Fiera 23-24-25-26 maggio **Parli[illegible] per sangue e anima**, con M. Puglisi, regia di V. Tripodo, musiche di G. [illegible]. Monte [illegible] Pietà 28-29 maggio **Mysteries** del Living Theatre. Teatro in Fiera 30-31/5, 1-2/6 **L'uomo dal fiore [illegible] bocca**, di L. Pirandello, regia di T. Servillo.

LIRICA, [illegible]

[illegible] **AUTONOMO** [illegible] **«TEATRO DI MESSINA».** Venerdì 24 maggio ore 21 T. Vit. Emanuele **Philharmonia Orchestra of London**, dir. G. Rozhdestvenski, pianista [illegible] Lugansky. Borodin: Danze polovesiane da «Il Principe Igor». Rachmaninov: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sabato 25 maggio ore [illegible] T. [illegible] Emanuele **Vladimir Ashkenazy** pianista. Programma da definire. Ven. 31/5 ore 21, dom. 2/6 ore 17,30, martedì 4 giugno ore 21 T. Vit. Emanuele **Cenerentola**. Melodramma giocoso in due atti. Libretto di J. Ferretti. Musica [illegible] G. Rossini.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible] — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.888
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — [illegible] gruppo [illegible] specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Piume di stru[illegible] — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali [illegible] messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di [illegible] dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.504, Cinema-Teatro
[illegible]me di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa [illegible] matrimonio del figlio [illegible] uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Babe maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al [illegible]e. N. V. 1h 30' **Comm.**

Supercinema — Via Dante [illegible], Tel. 26.055
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono l[illegible] legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8[illegible], Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 8000; rid. [illegible]
[illegible] III — *di R. Loncraine; con I. McKellen, A. Bening, N. [illegible] (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro [illegible] tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Il fiore del mio segreto — *di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95)* — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Schegge di paura

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 602.690, Or.: 18/22,30
Bruno aspetta in macchina — *di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96)* — Lasciata dal fidanzato, una [illegible] un manichino non solo per allontanare [illegible] notte i malintenzionati, [illegible] per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
Ritrovarsi

Golden — v.le Ruggero [illegible] Lauria [illegible], Tel. 492.949
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di [illegible] dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, [illegible]: 18/22,30
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h [illegible]

Metropolitan — Tel. 322.323
TEATRO: **Ma devi dire una bugia dillo**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 320.324
R[illegible] di fondo

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.4[illegible]
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante; insieme decidono di [illegible] l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
Le affinità elettive

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Crimini immaginari

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

MESSINA

Aurora — [illegible], Tel. 718.695
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di [illegible]. N. V. 1h 48' [illegible]

Lux — l.go Seggiola, is. 169, Tel. 718.288
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo [illegible] un capomafia. Ma addestrerà il [illegible] nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene [illegible] in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Babe. Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello [illegible] una fattoria, tra amici e nemici, cerca [illegible] e diventare [illegible] un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

PALERMO

Abc — [illegible]ico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600; una donna ha una figlia [illegible] una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Fargo

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Le affinità elettive

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, [illegible] W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene [illegible] vita e destini, tra amori e odi. [illegible]lita e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 5, Tel. 625.1668, Filmclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
L'esercito delle 12 [illegible]mmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — An[illegible]: un galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Schegge [illegible] paura

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo [illegible] sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000
Piume [illegible] struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

[illegible]ouge et [illegible] — p. Verdi 62, Tel. 587.268, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
I miserabili — *di C. Lelouch, con J. P. Belmondo, A. Marinez, J. Marais (Fra. '95)* — Liberamente tratto da Victor Hugo, le gesta di Jean Valjean di volta [illegible] nei panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

Nazionalino — v. E. Amari 168, [illegible]. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — [illegible] adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il [illegible] peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 cine[illegible]
Ritrovarsi

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e W[illegible]. N. V. 2h 08' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 [illegible], Ingr. 10.000
Criminali immaginari

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Peccato che sia femmina — *di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bose (Fra./Spa. '95)* — Un matrimonio rischia [illegible] esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, [illegible] L. Tyler, J. Irons, [illegible] Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — [illegible] giovane americana in [illegible] del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati N. V. 2h **Comm.**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo. La [illegible]da è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 46' **Comm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto [illegible] indietro nel tempo [illegible] re di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h [illegible] **Fantascienza**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek ([illegible] '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga. V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

Verga — [illegible]
Diabolique — *di J. Chechik, con S. [illegible], I. Adjani, C. Palminteri (Usa [illegible])* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.559
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Four rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, [illegible] Tarantino (Usa '95)* — La notte [illegible] Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 [illegible] sardoniche con Tim [illegible], Madonna, Bruce W[illegible], Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Omicidio a New Orleans — *di P. Joanou, con A. Baldwin, K. Lynch (Usa '96)* — Un ex poliziotto, con problemi di alcol e incubi da Vietnam, si ritira sul delta del Mississippi: un giorno [illegible] un aereo precipitare e comincia l'incubo N. V. 2h 2' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — v. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. [illegible] Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964
Affinità elettive

[illegible]c[illegible] — p. Le Pera, Tel. 726.390
[illegible] per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità [illegible] quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, [illegible], Or.: 16/18/20/22
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare [illegible] giurata al processo di un capomafia. [illegible] addestrerà [illegible] peggior nemico. Dal libro [illegible] Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Othello — *di [illegible] Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. [illegible] **Tragico**

Garden 1 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] contati — *di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95)* — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 25' **Thriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), [illegible]. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Bruno aspetta in macchina — *di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, [illegible] Sandrelli (Ita. '96)* — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichi[illegible] non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible]de[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Piume di stru[illegible] — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] **Commedia**

[illegible] — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible]
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Care, R. [illegible], S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia [illegible] bella Miluzza, desiderata da molti e [illegible] parbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra [illegible]. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Comunale — c. [illegible], Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 698.166
[illegible] per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'[illegible] all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Aurora — [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6[illegible]
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppi[illegible] viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] uno dei [illegible]. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
[illegible] per [illegible]

Nuova Pergola
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. [illegible] Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare [illegible] giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il [illegible] peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per [illegible]

ARENE

[illegible]

Gree Sku — S.S. 113 km [illegible], Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CH[illegible]

RAGUSA

[illegible] d'[illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000 - 7000
L'arcano incantatore — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '95)* — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazio[illegible]. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' [illegible]

Ariston 2 — Via Deledda [illegible], Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Le affinità elettive

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389. Or.: 17 20,15/22,30, Lire 10.000/7000
Schegge [illegible] paura

[illegible] Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai [illegible] appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito [illegible] 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: [illegible] galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

ORISTANO

A[illegible] — Via Diaz 1a, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, [illegible]. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e [illegible] di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni 2, Tel. [illegible]
Ore 16; 18; 20 **Toy story**
Ore 22 [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, [illegible]. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, [illegible] i guai [illegible] appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] Colonne — Corso V. [illegible] 62, Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Cuori [illegible] verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, [illegible]. Gnocchi (It. '96)* — Il lavoro, che problema: [illegible] sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto [illegible] una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro [illegible] — Via Sant'Alenixedda [illegible], Tel. 40.821. Ore 21, L. 20/18/15/13.000
Concerto in commemorazione del maestro Gianandrea Gavazzeni. Direttore Bruno Aprea, soprano Denia Mazzola, baritono Stefano Antonucci. Orchestra e coro dell'Istitu[illegible] [illegible] concerti.

Sant'Eulalia — Via Collegio [illegible], Tel. 659.392, Or.: 21,30
Compagna [illegible] viaggio — *[illegible]. Del Monte, con Michel Piccoli, Asia Argento (It. '96).* N. V. 1h 46' **Psicologico**

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu, Tel. 816.515, Or.: 21,30. L. 7/4000
Delitti esemplari — [illegible] Max Aub, con Gaetano Marino.

Teatro Alkestis — via Loru 01, Tel. 306.392, Or.: 21
RIPOSO

Teatro [illegible] — Fiera Campionaria, Ing. lato Coni - Tel. 341.418, Or.: 21 - Lire 25.000
C.S.I. in [illegible]

Teatro [illegible] — via La Palma, Tel. 341.322, Ore 21
[illegible]

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Ore 21, L. 15.000/10.000/7000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 21, Lire [illegible]
RIPOSO

Verdi — Via Politeama. [illegible]. 239.179, Ore 20,30
Serata conclusiva del [illegible] musicale città di Sassari

CAGLIARI

Asia [illegible] una «Compagna di viaggio»

Il film psicologico di Peter Del Monte «Compagna di viaggio» è al Sant'Eulalia di Cagliari, in una sola proiezione alle 21,30. Racconta l'incontro e il cammino «ferroviario» [illegible] simbolico di una giovane senza prospettive (Asia Argento) [illegible] un vecchio dai ricordi confusi (Michel Piccoli).

IL [illegible]

[illegible]

La scomparsa di Gianandrea Gavazzeni ha cancellato uno degli appuntamenti [illegible] maggior prestigio nella stagione sinfonico-cameristica di Cagliari. Ma l'Ente lirico ha deciso di trasformare il concerto di stasera in un omaggio [illegible] grande direttore, rinnovando l'invito al soprano Denia Mazzola - moglie [illegible] maestro Ge[illegible] - per l'esecuzione di «Ein Deutsches Requiem» op. [illegible] di Brahms. La seconda voce solista sarà del baritono Stefano Antonucci. Bruno Aprea dirigerà orchestra e [illegible] dell'Istituzione; il maestro del [illegible] è Sandro Sanna. Al teatro Tenda arrivano i Csi, che un mese fa [illegible] dovuto saltare la tappa cagliaritana del «Gotica Tour» a causa dell'influenza che aveva spedito a letto il leader (e voce) del gruppo, Giovanni Lindo Ferretti. L'apertura sarà affidata a una band locale, gli Antennah. I biglietti ancora disponibili verranno messi in vendita dalle 17 al botteghino della Fiera (lato Coni). Domani mattina il violinista Sandro Medda sarà ospite della Messa degli artisti (chiesa di Santa Rosalia, alle 10,15): assieme all'organista Enrico Pasini eseguirà musiche di Corelli.

Premio Sassari

Due soprani, due violinisti, un pianista [illegible] un violoncellista per il concerto conclusivo del Concorso internazionale [illegible] esecuzione musicale, organizzato a Sassari dall'associazione Musica [illegible] Cultura. Stasera al Verdi si potranno ascoltare un'aria dall'opera «El Cid» di Massenet (presentata dal soprano russo Nana Cavtaraschuli) [illegible] una dal «Trovatore» di Verdi (la [illegible] Jae Ran Kim). [illegible] violino, l'olandese Marlene Hammer eseguirà il Concerto n. 1 in [illegible] maggiore di Prokofiev, mentre l'inglese Jack Liebeck presenta il Concerto [illegible] mi minore op. 64 di Mendelssohn. Schumann, con la «Kreisleriana», è l'autore scelto dal pianista [illegible] Andrei Saghin. L'unico italiano ammesso alla finale [illegible] il violoncellista Gabriele Geminiani, che ha annunciato per sta[illegible] il 1° tempo del Concerto in [illegible] minore op. 104 di Dvorak.

Su il sipario

A Quartu c'è ancora «Finale [illegible] partita» di Beckett, con Rino Sudano e la compagnia I Nuovi (a Casa Murgia, via Merello 162, ore 21). All'Isolateatro, Gaetano Marino ripropone un monologo tratto [illegible] «Delitti esemplari» dello scrittore surrealista spagnolo Max Aub.

Cineclub

A Cagliari il Vicoletto riprende «Via da Las Vegas», con Nicolas Cage e Elisabeth Shue (alle 18 e alle 21). [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni [illegible]
[illegible] — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Pianeta giovani**
18,30 **Notte mania**
19 — **Telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **Bene grazie,** settimanale di medicina
21,30 **Knight and warriors,** telefilm
[illegible] — **Telegiornale sardo,** edizione della notte, [illegible] edizione ogni mezz'ora
1 — **Notte [illegible]**
1,30 **Video top**
2,30 **Passione selvaggia**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
[illegible] — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola,** cartoni animato
8 — **Alice,** telefilm
8,30 [illegible] **Il mercatino**
13,15 **Alice,** [illegible]
13,30 **Cacciatore [illegible] ombre,** film tv
15,15 **Il mercatino**
17 — **Tg**
17,30 [illegible] **Cartoons,** varietà con Alessandro Greco
18,30 **Pat la ragazza del Baso[illegible]** cartoni animati
19,30 **Gigi la trottola,** cartone [illegible]
20 — **Alice,** situation comedy
[illegible] **Riposa in pace,** film
22,30 **A tutto gas,** magazine sportivo
23,30 **Detective anni [illegible],** film

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
[illegible],30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
[illegible] **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Telegi

15 — **Caccia allo scontrino**
[illegible] — **Il mercatino**
16,05 **Le proposte Diette**
16,35 **Redazionale Alazzone**
17,10 **Redazionale Pan Mobil**
18,10 **Telegiornale Vaticano,** in collegamento via satellite [illegible] il Centro Studi Vaticano
18,45 **Alazzone**
19,30 **Teleginotizie**
20,30 **Il mercatino**
20,40 **Telegiornale Vaticano**
21 — **Sabato cinema: i film di Telegi**
23 — **Teleginotizie**
23,55 **Il mercatino**
24 — **Programmi notturni**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** [illegible]
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
[illegible] — [illegible]
13 — **Ippocrate,** settimanale [illegible] medicina
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] — **Arabesque,** [illegible]
18,15 **Sulla scia del cimonoco,** giochi didattici
[illegible] — **Telefilm**
19,40 **Sardegna giornale**
20 — **Carta d'imbarco** rubrica
21 — **Film**
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23,10 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale** rotocalco
0,30 **Film**
[illegible] — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground Nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale** notiziario
3,15 **Uno smeraldo per non morire,** film
4,30 **Underground Nation,** rubrica musicale
5 — **Colpo letale,** film

Cinquestelle

7 — [illegible] (fino alle 9)
9 — **Videoclassic**
10 — **Televendite**
11 — **[illegible]ora '96,** speciale
[illegible] — **Cavalli [illegible]**
13 — **TSD,** musicale
13,30 **Solo musica italiana**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Tutti in forma**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Tutto Tris [illegible] Totip**
20,34 **Febbre [illegible] deserto**
22 — **Moving**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggeria**

Sardegna [illegible]

7,30 [illegible]
[illegible] — **Televendite**
12 — **Con i piedi per terra**
13 — **Abs,** rubrica [illegible]
14,30 **Sardegna due news**
15 — [illegible]
17 — **Il cavallo giusto,** speciale
17,30 **Tg Rosa,** informazione leggera
18 — **Copertina,** rubrica
19,30 **Sardegna [illegible],** notiziario
20,30 **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,35 **Riprendiamoci Fort Alamo,** film
22,15 **Sardegna due news,** notiziario
22,45 **Tg motori**
[illegible] **[illegible] predator,** film
0,35 **Fantasy,** rubrica
1,15 **Sardegna due news,** notiziario

Telesardegna

9 — [illegible]
10 — **Linea [illegible]**
11,30 **Alazzone**
[illegible] **Telegiornale**
13 — [illegible]
13,30 **Telegiornale**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop planet**
16,30 [illegible]
18 — **Telegiornale**
18,15 **Telegiornale**
18,30 **TSD**
19 — [illegible]
19,15 **Controsempere**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ts Sport**
20,50 **Telediariu**
21 — **Telesport**
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]
23,15 **Scoop Planet**
24 — [illegible]

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza
Bravissima la Gasdia protagonista

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Caïn e Jules Massenet, è andata in [illegible] al Regio per la prima volta nel [illegible] secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione di Massenet, ancora più che con la «Esclarmonde» di qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la mano felice [illegible] questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» [illegible] «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma [illegible] è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due cose vanno registrate a favore della nostra cultura: [illegible] «settecentismo», l'evocazione di una età aurea, come in Ciaikovski [illegible] altri, [illegible] l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale di Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena [illegible] paterna [illegible] tenerezza che unisce Cenerentola [illegible] a [illegible] padre Pandolfe, [illegible] a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece il filone [illegible] buffo [illegible] ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, [illegible] quella di [illegible] felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita [illegible] qualche robusto taglio; [illegible] tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, un incastro di diverse scritture, una sceneggiatura tutta musicale che costituisce [illegible] meglio dell'opera.

Lo spettacolo è armonioso e graziosissimo e rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera di Cardiff, di Montecarlo [illegible] di Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagonista, canta e [illegible] muove [illegible] affascinante [illegible] naturalezza nel registro gioioso come in quello melanconico: commovente la sua entrata in scena, in un'ombra di struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di Rossini e di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, [illegible] Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, soprano [illegible] coloratura [illegible] un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets [illegible] Gloria Parker, [illegible] formare lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont trattoggia a tutto tondo la figura di Pandolfe; in apertura era un po' giù [illegible] voce, poi è cresciuto [illegible] incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, [illegible] la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente [illegible] autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime [illegible]: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno di liuto, viola d'amore e flauto si è sentito troppo poco.

Sorpresa quanto [illegible] gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine [illegible] intelligente [illegible] Michael Levine: regia scorrevole, ricca di annotazioni [illegible] trovate, ma tutte garbate e inerenti al racconto e alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

Elio a Perugia

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Primo [illegible] poi, l'amaro debutto [illegible] tournée al Palasport di Perugia ispirerà [illegible] canzone a Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto [illegible] cominciato normalmente: il gruppo [illegible] tenuto nel pomeriggio una smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ovvia che si può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone [illegible] «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine [illegible] del periodo underground, l'inizio [illegible] nuova epoca.

Alle 21,30, [illegible] precisione dei ragionieri, Elio & i [illegible] lì, pronti, [illegible] in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia un organo [illegible] più delicato. Ma il Palasport di Perugia ha subito remato contro, [illegible] direbbe il Berlusca: il soffitto [illegible] arco dell'edificio è tutto un incastro di metallo e legno, e [illegible] qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stesso Elio dall'alto della sua laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di spacciare per voluto [illegible] rimbombo mortale che ha accompagnato due [illegible] di canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che fa affiorare forsatto e dance, stornellate romane e punk furibondo, in una mistura onnivora [illegible] un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiato anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», [illegible] da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne e giovani uomini; ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi oppongo», «Esco», «Questa casa [illegible] è un albergo») [illegible] potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello coi piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, e «Born To [illegible] Abrat [illegible]» che mescola Modugno con una lode sacra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definito il cantante, che poi [illegible] sprecato le sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca [illegible] sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera Viterbo, domani Modena, 20 Novara, 21 Bergamo, 23 Castagnole Lanze, 24 Bassano del Grappa, [illegible] Belluno, 26 Pordenone, 27 Ce[illegible], 28 Parma, 30 Bari, 2 giugno Racconigi, 4 Torino, 10 Trento, 13 Pavia.

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà [illegible] [illegible] vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro [illegible] decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la [illegible]cala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero [illegible] campanacci e striscioni, [illegible] strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», [illegible] Coro canterà «Va' pensiero» dal Nebucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma scatena la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento e di scomparire in pochi anni».

[ar. ca.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 18 Maggio 1996 N. 39 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Il sobborgo e la notizia dell'utilizzo di ossa umane per fare concimi nel '43

Spinetta assolve la Montecatini

«Accusa che non sta in piedi». L'ex consigliere Lombardi: «Siamo un paese di sinistra, un tale fatto non sarebbe rimasto impunito». Tace l'operaio di Piovera che ha innescato la polemica

SPINETTA. Levata di scudi della popolazione del sobborgo contro la notizia rimbalzata da Israele [illegible] secondo cui nel 43'-45 nell'allora stabilimento Montecatini (oggi Ausimomt) [illegible] producevano fertilizzanti utilizzando ossa umane provenienti, è questo l'atroce sospetto, dai campi [illegible] sterminio nazisti.

La gente di Spinetta ha da anni un rapporto di amore-odio [illegible] lo stabilimento chimico, che ancora [illegible] consente la tranquillità economica a tante famiglie, ma che è anche periodicamente accusato di danneggiare l'ambiente. [illegible] qui a bollarlo come «fabbrica degli orrori», però, gli spinettesi proprio non ci stanno.

A parlare con gli abitanti, quasi infastiditi dalla presenza massiccia [illegible] telecamere e cronisti, si ottiene sempre la stessa risposta: «Un'accusa che non sta in piedi, assurda, perché se così fosse stato in 53 anni qualche cosa sarebbe sicuramente trapelato».

«Spinetta - afferma Carlo Lombardi, già consigliere comunale - è da sempre un paese con profonde radici di sinistra [illegible] ha pagato un alto tributo [illegible] sangue alla lotta di Liberazio[illegible]. Se l'episodio fosse vero, nessuno avrebbe avuto interesse [illegible] nasconderlo [illegible] nell'immediato dopo guerra qualcuno sarebbe stato chiamato a risponderne. Invece non è mai stato fatto il minimo accenno».

A scatenare, sia pure involontariamente, la polemica [illegible] stato Giuliano Giunchi, 52 anni, abitante a Piovera e operaio all'Ausimomt. Un anno fa trasmise ad un amico israeliano una documentazione in suo posses[illegible] perché ne fosse accertata la veridicità. Ora si nega ai [illegible]nisti e si limita a dire che era sua intenzione avviare una [illegible] storica e non sollevare un polverone giornalistico. [illegible] dossier [illegible] finito però nelle mani [illegible] un giornalista israeliano, Ronen Bergman, che ne ha ricavato l'esplosivo articolo.

«Circa un mese fa - ricorda Francesco Barrera, già sindaco di Alessandria e memoria stori[illegible] del sobborgo - [illegible] da [illegible] quel giornalista. Gli spiegai che [illegible] abitato nello stabilimento negli anni [illegible] guerra, ma che nulla di quanto asserito era [illegible]. Mio padre, Giovanni, era capo operaio ma anche membro del Cln: lo avrebbe saputo. Gli chiesi se era in posses[illegible] di notizie ufficiali, ma mi rispose che anche il loro servizio segreto, l'efficientissimo Mossad, non ne sapeva alcunché. L'unica fonte [illegible] il dossier spedito dall'Italia».

«Un'accusa che [illegible] torto a quanti hanno operato in quegli anni nello stabilimento - afferma Francesca Taverna -. Mio marito vi ha lavorato per oltre [illegible] anni, ma mai ha raccontato di convogli sterminati che giungevano in fabbrica carichi di resti umani».

Sulla vicenda ha preso posizione anche il Consiglio di circoscrizione della Fraschetta. Dice il presidente, Giancarlo Cattaneo: «E' [illegible] sospetto gravemente lesivo della dignità e dell'onore della popolazione [illegible] Spinetta, degli operai di questa fabbrica [illegible] del movimento sindacale. Suscita perplessità che le presunte testimonianze emergano a distanza di tanto tempo, dopo oltre [illegible] anni».

Roberto Scagliotti

Giuliano Giunchi, l'operaio che un anno fa inviò a un amico israeliano un dossier, e un'immagine d'epoca della Montecatini

LE DIMISSIONI DI MORETTINI

E' polemica in Comune

Il sindaco ha indetto ieri una conferenza stampa polemizzando per come è stata data la notizia delle dimissioni. Le deleghe restano a Morettini. A PAGINA 40

Dopo l'espianto

Staffetta nella notte per trapianti

ALESSANDRIA. E' una donna di 61 anni, Piera Volpi (di Siena), ad aver ricevuto il cuore di Emilia Dellapiana, originaria di Vigliano d'Asti, morta l'altro giorno per un'emorragia cerebrale. Era ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino.

E' stata trasportata nel reparto del «Santi Antonio e Biagio» martedì. Vittima di emorragia cerebrale non si è più ripresa sino a giovedì, quando è entrata in coma depasse: nella [illegible] notte le sono stati espiantati il cuore, il fegato, i reni [illegible] le cornee.

La donna lascia [illegible] marito Walter Audisio, dipendente dell'«Italcase» (agenzia immobiliare nel capoluogo astigiano) e una figlia. La giovane donna è sposata e iscritta all'Aido. «La figlia naturalmente ha dato l'assenso per l'espianto, perché la madre, anche se non iscritta all'associazione, aveva espresso l'intenzione di donare gli organi» ha spiegato il direttore sanitario Alida Cotroneo, che ha fatto parte dell'équipe di rianimatori e chirurghi che hanno eseguito l'espianto.

Emilia Dellapiana era originaria di Vigliano, abitava però ad Asti in piazza Nostra Signora di Lourd. La donna ha lavorato sino a qualche tempo fa all'«Upim» di Asti.

Gli organi donati della donna sono stati trasportati in quattro diversi centri sanitari: il fegato a Firenze, i reni a Torino, le cornee a Ivrea, il [illegible] a Siena. Difficile è stato il trasferimento in quest'ultima città: si doveva evitare che trascorresse più di un'ora e mezzo, [illegible] il rischio di ischemia. L'espianto si è concluso alle 19 di giovedì. Subito dopo, due auto [illegible] carabinieri hanno prelevato l'organo dall'ospedale «Santi Antonio e Biagio». In meno di un'ora, a sirene spiegate, sono arrivate all'aeroporto della Malpensa di Milano, dove un elicottero giunto da Pisa era in attesa. Da qui però sarebbe stato impossibile raggiungere Siena a causa del buio.

Il prefetto di Pisa ha messo a disposizione un altro automez[illegible] dei carabinieri di Pisa che hanno raggiunto Siena in tempo utile per il trapianto. La ricevente è stata sottoposta all'intervento nella clinica universitaria della città.

Piera Volpi abita a Bientina, ma è originaria di Montecalvoli, una frazione di Santa Maria Monte, ha tre figli e [illegible] marito è [illegible] ex vigile urbano.

Antonella Mariotti

Fisco: scoperta evasione da 1700 miliardi

«Scandalo» gasolio è coinvolta Arquata

ARQUATA. L'inchiesta su un'e[illegible] fiscale per 1700 miliardi, nel settore dei prodotti petroliferi, scoperta dalla Guardia di Finanza [illegible] Venezia, coinvol[illegible] anche Arquata. E' stata stoccata [illegible] paese parte dei 572 milioni di litri di gasolio che due ditte di Milano e Piacenza avevano importato da quattro società di Londra, Lugano, Panama [illegible] Dublino.

Ad Arquata le principali aziende che hanno in deposito tale genere di prodotti sono la Colisa e la Libarna Petrol.

Ieri alla Colisa escludevano un coinvolgimento nell'inchiesta, sottolineando di non aver [illegible]to alcuna comunicazione giudiziaria. Inoltre, la Colisa tratta prodotto proprio, mentre il gasolio finito sott'inchiesta è d'importazione.

[illegible] è stato invece possibile, nel tardo pomeriggio di ieri, mettersi [illegible] contatto [illegible] i dirigenti della Libarna Petrol: gli uffici erano ormai chiusi.

L'evasione fiscale di 1700 miliardi, tra imposte dirette [illegible] Iva, è relativa al periodo 1988/94. Coinvolte undici società del Nord Italia, mentre 16 persone [illegible] state denunciate per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale.

Il prodotto, non ancora soggetto alla prevista [illegible] sugli oli minerali veniva stoccato in depositi fiscali a Marghera, Lachiarella (Milano) e Arquata. E' possibile che l'azienda arquatese che ha stoccato il prodotto, possa aver fornito una semplice prestazione, senza partecipare alla frode: in questo caso, non si prefigurerebbe alcun coinvolgimento giudiziario.

[illegible] sistema di evasione fiscale è stato scoperto dalla Guardia di Finanza facendo soprattutto leva sulla documentazione bancaria, dalla quale sarebbe risultato che alcuni imprenditori incassavano [illegible] emettevano assegni per conto di società di cui non erano soci o dipendenti, [illegible] disponevano della delega per simili operazioni. **(m. pu.)**

In due dal gip per tentato omicidio: li accusa un giovane

«Mi volevano bruciare»

La vittima, 17 anni, ha raccontato di essere stata punita per non aver voluto partecipare a un furto. «Fui anche violentato». Gli indagati negano tutto

ALESSANDRIA. Una squallida, delicata vicenda che risale allo scorso gennaio, quando la polizia ha arrestato due uomini per tentato omicidio e violenza carnale, e di cui solo [illegible] si è venuti a conoscenza, [illegible] portata il 17 giugno all'esame del gip.

Il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maresca ha chiesto l'incriminazione di Giovanni Pelizza, 41 anni, ca[illegible] Zerbetto di Predosa, e Ruggero Vegro, di 55, di Alessandria, via della Maranzana, due salariati agricoli con precedenti penali.

Entrambi sono detenuti [illegible] respingono le gravi imputazioni mosse nei loro confronti da un giovane che compirà 18 anni il prossimo 7 giugno ed è ospite di una comunità. Sono accusati di avergli dato fuoco, causandogli ustioni lievi, [illegible] di averlo sottoposto a violenza carnale sotto la minaccia di un coltello. I due uomini dicono di [illegible] sapersi spiegare i motivi che lo hanno indotto ad accusarli. Ruggero Vegro, il quale sostiene che non vede da due anni il ragazzo, afferma che quella sera - era il 14 gennaio - non uscì [illegible] casa, essendo stato dimesso dall'ospedale da soli tre giorni.

Gli indagati sono difesi da Mario Boccassi, Paola Debernardi [illegible] Giuseppe Lanzavecchia; la parte lesa è assistita da Piero Monti.

La vicenda presenta punti poco chiari, anche perché il medico legale Lorenzo Varetto nella perizia d'ufficio ha riferito di non aver riscontrato tracce di violenza carnale sul corpo del giovane. Il perito chimico dottor Giusepe Caponetto, chiamato a pronunciarsi sulla sostanza infiammabile versata addosso al diciassettenne, l'ha attribuita, in modo però approssimativo, [illegible] benzina da autotrazione.

L'episodio risale alla sera del 14 gennaio, quando il diciassettenne dovette ricorrere alle cure dell'ospedale per ustioni al polpaccio sinistro e al capo: disse che due uomini gli avevano dato fuoco, ma il giubbotto indossato aveva attenuato le conseguenze. Giudicato guaribile in 15 giorni, fu subito dimesso.

Alla polizia raccontò di esse[illegible] stato avvicinato da due persone che conosceva di vista e [illegible] cui ignorava i nomi esatti (riconobbe Pelizza e Vegro dalle foto segnaletiche) le quali lo aveva[illegible] invitato a salire sulla loro auto. Si erano diretti in periferia, alla [illegible] D3, e qui i due gli avevano proposto di «fare un furto». «Alla mia risposta negativa, promisero di riaccompagnarmi in comunità, invece cosparsero di liquido infiammabile il giubbotto e i calzoni che indossavo, dandovi fuoco».

Successivamente si presentò in questura denunciando anche la violenza carnale: «Volevano che toccassi i loro organi genitali, rifiutai [illegible] a questo punto, minacciandomi [illegible] un coltello, mi usarono violenza»: questa la tesi del giovane.

Emma Camagna

Dopo l'annuncio della sospensione dall'incarico, interviene il sindaco

«A Morettini restano le deleghe»

Passa a Borromeo solo l'incarico di sostituto del primo cittadino. Smentite le voci della visita della Guardia di Finanza all'assessorato. Il piano regolatore «sarà seguito da tutta la giunta»

ALESSANDRIA. «Il diritto di ammalarsi è di tutti, il vice sindaco Antonio Morettini lo è seriamente. Per questo è costretto a sospendere temporaneamente le sue funzioni all'interno della giunta. Per problemi di salute, ribadisco, dare qualsiasi altra interpretazione è speculazione, giornalismo spazzatura come quello sulla cellulite della principessa Diana».

E' amareggiata, ma anche furiosa, Francesca Calvo, il sindaco leghista che alle 10 di ieri si è presentata a una conferenza stampa convocata un'ora prima. E, ricordati i problemi salute sindaco assessore all'Urbanistica, ha colto l'occasione per affermare che lei «non risultano controlli della Guardia di Finanza negli uffici di quell'assessorato».

Preso atto delle spiegazioni del sindaco, resta però da ricordarle che le notizie sulla «visita» delle Fiamme gialle, collegandola alla sospensione dalle funzione vice sindaco, state diffuse da ambienti della Lega Nord che - e questo è categorico - è l'unica forza che costituisce la maggioranza in Consiglio.

Allora a produrre la «spazzatura» sono stati altri. Sull'episodio delle Fiamme gialle, poi, la «Stampa» per prima ha scritto che c'era alcuna conferma ufficiale, escludendo che la sospensione di Morettini possa legata tale vicenda.

Il sindaco, dopo aver scritto nel comunicato stampa di giovedì pomeriggio che «l'ingegner Antonio Morettini è costretto a sospendere temporaneamente le sue funzioni all'interno della giunta», incontrando i giornalisti ha sostenuto che all'assessore restano deleghe. «A parte l'incarico di vice sindaco - ha aggiunto -, assunto dall'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Borromeo. Se così non fosse stato, non potrei allontanarmi neppure un giorno, credo di aver diritto a una vacanza».

Indubbiamente. Però dovrebbe anche essere spiegato le deleghe possano restare un costretto sospendere le sue funzioni all'interno della giunta». Come già scritto ieri, tanti, e di rilevanza, i problemi aperti all'interno dell'Urbanistica, partire dal piano regolatore atteso da anni e continuamente rinviato.

«Seguirò l'iter di ogni cosa tutti i miei collaboratori di giunta», dice Francesca Calvo. Che una delega, quantomeno, lascia, quella alle Politiche giovanili, passata all'assessore ai Servizi sociali Mario Torgani. Per tutto il resto si resta attesa delle prossime decisioni.

Franco Marchiaro

Il sindaco Francesca Calvo e l'ingegner Antonio Morettini, già suo vice

Ex Sanatorio da recuperare

Parte la ricerca di sponsor per il «Borsalino» alluvionato

ALESSANDRIA. Ad un anno e dall'alluvione che tante opere architettoniche ha danneggiato, nessuno ha ancora posto mano al risanamento dell'ex Sanatorio «Borsalino», un esempio importante dell'architettura italiana del Novecento, in totale abbandono. Una struttura che, già degrado per l'incuria di, è stata poi gravemente compromessa dalla piena del Tanaro.

Il Soroptimist club ha organizzato un incontro aperto dalla presidentessa Nicoletta Fortunato Vicarelli in una sala del «Museo del cappello», a Palazzo Borsalino, ora sede dell'Università alessandrina, per discutere sul recupero funzionale e architettonico del complesso. Un tema che ha richiamato un pubblico numeroso e interessato, a riprova dell'amore degli alessandrini per il «Borsalino».

«Che - ha detto l'ingegner Jacopo Gardella, figlio dell'architetto Ignazio, progettista di questo e altri notevoli edifici in città, a partire dagli Anni 30 - merita di essere utilizzato per funzioni che travalichino i confini provinciali e regionali, estendendosi anche all'Europa, questo per la posizione fortunata di Alessandria posta all'incrocio di importanti arterie stradali, e dell'ex Sanatorio, immerso in un parco meraviglioso che nulla ha da invidiare a parchi europei».

Un utilizzo che per l'architetto Giovanni Maria Ghè, lamentato «l'incapacità delle varie amministrazioni comunali riempire i molti spazi vuoti esistenti in città», potrebbe realisticamente divenire sede di un centro di riabilitazione per «infartuati, traumatizzati ed altro ancora».

Osserva Ghè: «C'è in progetto per l'ospedale alessandrino una divisione di cardiochirurgia, che non può fare a meno di un centro riabilitazione da estendere ad altre branche della medicina». «Il grosso problema è il costo - ha detto Jacopo Gardella -, occorre un altrettanto grosso finanziamento. E' difficile trovarlo, ma se saranno chiari gli obiettivi si troverà più facilmente».

Secondo Ghè necessario che gli enti pubblici interessati facciano capire alla Regione che c'è la volontà, magari qualche sponsor privato, per avere il "centro", pensando a quel parco unico in Piemonte».

E l'assessore comunale Mario Torgani ha ricordato che per il dopo alluvione è previsto un intervento finanziario di 1400 miliardi per il recupero di opere pubbliche

Presentando l'incontro, l'architetto Franco Cuttica ha ricordato la serie di edifici interessanti voluti dall'inizio degli Anni 30 da Teresio Borsalino e realizzati grazie alla collaborazione tra l'architetto Ignazio Gardella e l'industriale: «Un patrimonio unico, da tutelare e valorizzare, come l'ex dispensario che si sta restaurando ancora progetto di Ignazio Gardella, che l'aveva progettato cinquant'anni prima, nel '36».

L'importanza architettonica del «Borsalino» - «Un'architettura innovativa, moderna, che sapeva sfruttare le possibilità della tecnica per aumentarne la funzionalità» - è stata illustrata da Jacopo Gardella, mentre professor Augusto Ravazzoni ha ricordato, anche con simpatici anedotti, la storia la vitalità del sanatorio diretto dall'inizio per molti lustri da suo padre il professor Ferruccio

Si auspica dunque un aiuto per far decollare recupero del «Borsalino». **[fra. mar.]**

IN BREVE

La pedalata benefica parte oggi da viale Massobrio

Ad Alessandria parte alle 10 dal centro Coop-Gli archi di viale Massobrio la pedalata Bicincittà a favore dell'Aism. Si corre anche ad Acqui, Novi, Ovada e Valenza. Le iscrizioni (8 mila lire) si ricevono anche poco prima del via. **[r. c.]**

ROTONDA

A Vignale si illustrano progetti su S. M. Castello

Il comitato Borgo Rovereto di Alessandria oggi è a palazzo Callori di Vignale per una manifestazione «enogastronomicarchitetturale». E' «Un cuore in trasferta». Alle 16 tavola rotonda «Studio per riqualificazione di S. Maria di Castello». Saranno illustrati i 13 progetti presentati. **[b. v.]**

COMMEMORAZIONE

Una un film sulla Spagna del '36

Oggi dalle 15 nei giardini della stazione dalle 19 al Forte Guercio, via S. Giovanni Bosco 63, mostra di immagini e documenti d'epoca sulla guerra civile spagnola che nel. Alle 21,30, al Guercio, film-documento «Spagna '36 - Un popolo armi». **[b. v.]**

GREENPEACE

Rinviata la pedalata «In marcia '96»

Rinviata a tempo indeterminato «In marcia '96», la pedalata antinucleare indetta da Greenpeace: la questura ha concesso il nullaosta per domani per la concomitanza con altre cicloturistiche. **[b. v.]**

Fino a domani

Valenza in festa per il santo

VALENZA. Con una messa solenne, accompagnata dal Coro di S. Maria Maggiore, proseguono stasera in città i festeggiamenti in onore di San Bernardino, promossi dalla secolare Confraternita omonima dall'Arciconfraternita del S. Sudario. Alle 21,15 si snoderà la processione, che prevede la partecipazione delle Confraternite piemontesi liguri e del Corpo bandistico Occimiano.

Partendo da via Cavallotti, percorreranno le vie Roberti e Po, poi piazza XXXI Martiri, corso Garibaldi, piazzetta Verdi, le vie Cunietti, Cavallotti, IX Febbraio, Carducci e Goito, alla chiesa di San Bernardino.

La festa è iniziata venerdì sera con un concerto per organo e archi, tenuto da Massimo Marasini, Marcello Bianchi Alessandra Gho, tre «virtuosi» che hanno riscosso notevole successo.

Molto apprezzate le musiche, tutte italiane. E sono venute alla luce le migliori caratteristiche dello storico organo Mentasti, recentemente restaurato per interessamento del Lions club Valenza. Al termine della processione degustazione di torte e vino concerto della banda. Domani, i festeggiamenti proseguiranno con funzioni religiose manifestazioni d'intrattenimento. Alle 11,30 è in programma l'estrazione della lotteria, dotata di ricchi premi, che andranno ritirati entro 30 giorni. **[r. c.]**

Studenti e cantastorie oggi nel centro

A scoprire gli «altri» per cortili e strade

ALESSANDRIA. Un itinerario di scoperta degli altri e solidarietà, un incontro-confronto con le altre culture. Si concludono oggi con un «viaggio» a tappe nel centro storico cittadino i percorsi di educazione interculturale che l'Istituto per la cooperazione allo sviluppo ha condotto in alcune scuole della provincia. partecipano classi delle medie di Occimiano, Cassine, Fubine e «Cavour» di Alessandria e delle elementari «Ferrero» «Morbelli» di Alessandria e «Caretta» di Spinetta.

L'appuntamento clou con l'iniziativa che si intitola «I datteri e le mele» è stamattina in piazza Garibaldi, alle 10,30, e sarà l'occasione per comunicare gli esiti del lavoro svolto, manifestazione comincerà già alle 8.30 e si concluderà alle 12.30

Con lo scrittore senegalese Pap Khouma, ideatore e conduttore quest'anno dei percorsi, ci saranno i connazionali Saidou Moussa Ba, scrittore attore e Nene Fall, «mamma», Michel Koffi, griot (cantastorie) del Benin, l'attrice Madeleine Mbita Nna e le animatrici Ludocoop Elisabetta Benzi e Vanda Manieri.

Saranno loro ad accompagnare le classi in giro per le corti e le strade, attraverso corso Roma, via San Lorenzo, via della Vittoria: ci sarà una mappa, saranno dei luoghi da scoprire, degli incontri da fare, parole e gesti da scambiare. Ci sarà, anche, una particolare attenzione temi del cibo della compra-vendita, frutto della collaborazione con l'associazione Calebasse per un commercio equo e solidale.

La scelta del centro stoirco, luogo della memoria, luogo alluvionato, luogo dove vive la maggior parte degli abitanti stranieri, non è casuale. E sempre sul filo della rievocazione e del ricordo, parteciperannno all'incontro anche gli «Amici del Museo» di Valle San Bartolomeo e il gruppo Rofolè di biella, che da molti anni fa ricerca di canti e danze piemontesi eseguiti strumenti antichi. **[c. re.]**

Amministratore della finanziaria «Effe», decisa la data del dibattimento: 27 settembre

Formaiano dal giudice per usura

Deve rispondere anche di bancarotta fraudolenta

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato per il commercialista Piero Formaiano (ex psi) anni, abitante a Valmadonna, accusato di bancarotta fraudolenta e semplice, falso in bilancio, usura.

Il dibattimento si il 27 settembre: è stato deciso ieri al termine dell'udienza preliminare davanti al gip Pierluigi Mela, pubblico ministero Carlo Brusco, difesa Tino Goglino, durante la quale sono stati unificati i due procedimenti penali (l'imputazione usura gli era stata contestata precedenza). Il commercialista, già amministratore della Finanziaria «Effe» e della «Formaiano Immobiliare e Mobiliare», dichiarate fallite dal tribunale civile nell'aprile dello scorso anno, avrebbe «distratto» dal dissesto la somma complessiva di milioni; ritardato chiedere il fallimento; omesso dichiarare nei bilanci di aver dato fidejussioni ad alcune banche. Tutte queste violazioni legge emergono una perizia d'ufficio redatta dal dottor Dario Lenti Valenza.

Piero Formaiano dovrà anche difendersi dall'imputazione usura «per aver praticato tassi superiori a quelli consentiti dalla legge ad un numero rilevante di persone che si erano rivolte al suo ufficio» allo scopo di ottenere prestiti in denaro o finanziamenti.

Per stabilire l'entità dei tassi il procuratore della Repubblica aveva fatto effettuare, sempre dal dottor Lenti, un'indagine campione su 180 dei 2.000 casi trattati dalla Finanziaria «Effe» e dalla «Formaiano Immobiliare Mobiliare» i cui uffici, da tempo chiusi, si trovavano in spalto Borgoglio.

La media era risultata dell'ottanta per cento, punte minime del e massime di oltre 160 per cento. «Sono tassi usurai» sostiene l'accusa. «Non è vero: sono simili a quelli praticati dalle maggiori Finanziarie italiane» afferma la difesa che ritiene di poterlo dimostrare. **[e. c.]**

Piero Formaiano fu anche assessore

DOPO IL FALLIMENTO

Il processo riparte da zero

ALESSANDRIA. Sono tornati al pubblico ministero, per nullità del decreto di citazione, gli atti riguardanti i fratelli Mario e Remo Gatti, di 56 e 51 anni (corso Romita e via del Coniglio), già titolari della società a responsabilità limitata «Fratelli Gatti Trasporti snc» fallita il 13 settembre '90. Dovevano essere processati in tribunale con il padre Michele, di 84 anni (che è però morto) per bancarotta fraudolenta e semplice, ricorso abusivo al credito. Il dibattimento, però, è «saltato». Secondo l'accusa, per cinque anni, i due fratelli ripartirono denaro per oltre milioni, sebbene la società non conseguito alcun utile. Inoltre, continuarono a ricorrere a crediti, dissimulando la situazione di dissesto cui si trovava l'azienda e tennero la contabilità in modo non chiaro. La ditta, fondata nel '75, dopo anni di notevole lavoro, si trovò in difficoltà anche a della concorrenza. **[e. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Ma solo le donne sono senza età?»

Mi riferisco all'elenco dei «commissari per la maturità '96» pubblicato mercoledì 15 e nel quale, accanto all'istituto scolastico di provenienza, viene data segnalazione dell'età anagrafica solo per i «prof» di sesso maschile. Il Provveditorato di Alessandria avrebbe ricevuto sdegnate lamentele parte delle insegnanti di sesso femminile che non vorrebbero fossero rese pubbliche le loro «primavere».

Bene, ma che ha segnalare l'età anagrafica dei commissari, maschi o femmine che siano?

Se proprio si deve far seguire al nome un numero, non sarebbe meglio segnalare l'anzianità servizio? (di solito, sinonimo di esperienza professionale e di saggezza).

Ed è legalmente lecito segnalare l'età? (elemento che in qualche modo può essere considerato «riservato», l'indirizzo del domicilio: non per nulla indica solo l'istituto scolastico di provenienza!) E se tale dato è riservato per le donne, perché non deve considerato così anche per i «prof» maschi?

La legge per le «pari opportunità» (ammesso che sia opportuno, appunto non indicare l'età per le signore) vale solo per il gentil sesso?

Vorrei che i cittadini, e in primis il Provveditorato, riflettessero su questi quesiti, magari rispondendo, prima che l'istituzione scolastica capo in provincia accusata o di «mancanza di trasparenza» (omissione dell'età delle professoresse) oppure di mancato rispetto della legge sulle «pari opportunità» (trascrizione dell'età dei professori).

Sandro Buoro
Istituto tecnico «L. da Vinci» Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636 430
Bassaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
S. Martino: Cri
Bosco Marengo: Assp
Cabella L.: Croce Rossa 67 300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Comunale Cristo, c. Acqui (342.079) dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione ricette mediche urgenti

Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Bollente, c. Italia (322.747), 15-18,45.
Casale: Ospedale, v. Guglielmo VIII (452.396)
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.84). Moderna, v. Cairoli (80.348).
Tortona: Comunale v. Emilia (861.264), o (861.939), aperta 15,30-19,30. Centrale, Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; 434.225; 322.211; 82.61; **Tortona:** 865 227; 945.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **nuovo S.:** 858.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51;

STATO CIVILE

MORTI. Gabriella Saurra, di anni 58; Beatrice Canevaro, 90; de Alberti, di 62; Regina Bortolin, di 79; Antonietta Picco, di 83; Rosa Campora, di 66; Maura Mariotto, di 72; Ultima Capozzi, 65; Concetta Guerrera, di 79; Mario Balduzzi, di 73; Ettore Lapazza, di 76; Luciano Lucarni, 57; Christian Effendi, 20; Matteo Pellegrin, di 16; Luigi Simonelli, di 83. **[b. v.]**

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del caro

arch. Luciano Ferioli

Ingegnere Capo Genio Civile Prov. Alessandria e Cuneo

ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore. Ringraziano in particolare, il Prefetto di Alessandria; la Giunta Regionale ed i funzionari della Regione Piemonte; i colleghi del Civile Alessandria e Cuneo; l'Amministrazione Provinciale Alessandria; le Amministrazioni Comunali di Alessandria e Provincia, il presidente del Rotary Club Alessandria e gli amici Rotariani; il presidente ed i colleghi dell'Ordine degli Architetti; il presidente e l'Ordine degli Ingegneri; i corpi della Polizia e dei Vigili Urbani; il dott. Malvicino ed il personale del Pronto Soccorso; tutti i parenti e gli amici che con la loro presenza, scritti e fiori ci sono stati vicini e di conforto.
— **Alessandria,** 18 maggio 1996.

APPUNTAMENTI

Come recuperare un bosco

Alle 9 al teatro Verdi di Pontestura, convegno sul «Recupero bosco», promosso dal Parco Po e dalla Regione. **[s. m.]**

Fiamma contro il secessionismo

Alle 17,30 in piazzetta della Lega, ad Alessandria, manifestazione antisecessionista promossa dal gruppo Fiamma tricolore. **[s. ch.]**

SCRITTORI

Un duplice incontro a Novi

Duplice incontro con l'autore, oggi alle 17, nel foyer del teatro Marenco di Novi. Camilla Salvago Raggio presenta «L'ora blu», Marcello Venturi illustra il «Gli ultimi cinque minuti». Parteciperà al dibattito il professore universitario Francesco De Nicola. **[m. d.]**

Mercato biologico compie 9 anni

Per tutto giorno in piazza Mazzini a Casale si celebra il nono compleanno mercatino biologico «Paniere». Ci sarà una sulla flora spontanea del Monferrato curata da Fiorella Scaglioli e il carretto della «Biblioteca va a spasso». Nel pomeriggio merenda, e musica con il coro casalese «The Young Soul Choir». **[s. m.]**

ALPINI

Da Valenza ad Udine

Gli alpini di Valenza vanno al raduno nazionale di Udine. Partenza alle 14,30 dalla sede Circonvallazione Ovest. **[r. c.]**

EDITORIA

Ad Acqui «Tutti primi»

Alle 21, al Comune di Acqui presentazione «Tutti primi», libro di Stellio Sciutto e Guido Cornaglia sullo sport. **[b. v.]**

inaugura Pratesi

Alle 11 al castello Paleologi di Acqui si inaugura il Birdgarden. Presenziano gli amministratori comunali e Fulco Pratesi del Wwf Italia. **[g. l. f.]**

Entrerà in vigore il 2 giugno, molte le novità in provincia

Treni, così cambia l'orario

Con altri Interregionali si potenzia il servizio sulle linee principali. Però vengono soppressi alcuni convogli locali. In funzione autobus sostitutivi

ALESSANDRIA. Aumenta il numero di treni Interregionali, [illegible] vengono soppressi i convogli locali sulle linee «minori» nel nuovo orario [illegible] adottato dalle Fs, [illegible] che entrerà [illegible] vigore [illegible] 2 giugno.

Tra luglio e agosto, funzioneranno autobus sostitutivi sulla Alessandria-Castagnole Lanze, sulla Alessandria-Ovada, sulla Novi-Tortona, sulla Casale-Vercelli e sulla Arquata- Tortona. La partenza dei pullman av[illegible] dal piazzale della stazione da cui il treno si sarebbe dovuto muovere. Non cambiano gli orari, e i bus fermeranno in tutte [illegible] località intermedie toccate dai convogli eliminati.

Il potenziamento del servizio sulle linee principali avverrà attraverso l'inserimento [illegible] alcuni Interregionali. In particolare, sulla Alessandria-Genova viaggerà al mattino l'Ir 1779, proveniente da Domodossola. Il treno sosterà nel capoluogo di provincia alle 8,38 [illegible] a Novi alle 8,51. L'arrivo a Principe avverrà intorno alle 9,40. In serata, l'Ir giungerà a Novi alle 21,14 e ad Alessandria alle 21,28.

Gli altri rapidi «cadenzati» per la Riviera [illegible] Levante [illegible] per Livorno saranno anticipati [illegible] tre minuti. Verranno migliorate pure [illegible] coincidenze per le località balneari della Liguria. Dal [illegible] luglio al [illegible] agosto e dal 17 [illegible] stesso mese al [illegible] settembre, sosterà [illegible] Novi e Alessandria anche l'Espresso del mattino, da Reggio Calabria per Torino.

Novità sulla Alessandria-Valenza-Casale-Chivasso: per l'estate, si è deciso di inserire una serie di treni cadenzati al sabato e nei giorni festivi. Partiranno alle 9,36, 11,36, 13,36, 16,36 [illegible] 17,36 dal capoluogo [illegible] provin[illegible] e sosteranno nella città [illegible] fe e a Casale.

Sulla Alessandria-Acqui, saranno modificati alcuni orari di partenza. Così, il Regionale 10273 muoverà alle 7,02 anziché alle 6,57, e il Diretto 1837 (solo festivo) [illegible] alle 7,48 rispetto alle 7,43. Verrà inoltre istituito un nuovo treno locale che partirà da Alessandria alle [illegible] [illegible] sarà nella città termale alle 9,33. L'ultimo collegamento serale tra le due stazioni [illegible] alle 19,33 (in direzione di Acqui) e alle 20,50 (per Alessandria).

Sulla Genova-Milano, sarà ritardata di due minuti (8,45 anziché 8,43) la partenza da Tortona dell'Ir 2160. Stessa sorte per gli altri Ir del mattino [illegible] del pomeriggio, diretti nel capoluo[illegible] lombardo. Nel senso inverso, sarà potenziato nei festivi [illegible] servizio per Genova [illegible] la Riviera. Così, la domenica, fermerà a Tortona un nuovo treno veloce, l'Ir 1725, che giungerà da Milano alle 7,41 e porterà i passeggeri nella città della Lanterna in circa [illegible] minuti.

Massimo Delfino

A Serravalle

Non parte il servizio bus

Il vicesindaco Emanuele Dazzi

SERRAVALLE. Slitterà forse in autunno l'istituzione della li[illegible] bus per collegare le varie località del paese. «E' un'iniziativa decisa dal Comune - sottolinea il vice sindaco Emanuele Dazzi - per facilitare gli spostamenti di quelle persone che non dispongono di un'auto, soprattutto casalinghe ed anziani».

Manca ancora l'omologazione al servizio di alcuni brevi tratti stradali, compresi nei rioni Fabbricone, San Rocco e Cà del Sole. L'omologazione è concessa dalla Motorizzazione civile che però solitamente opera in tempi lunghi: le speranze [illegible] che questa previsione possa [illegible] smentita [illegible] che [illegible] servizio possa partire già entro l'estate.

Superato tale inconveniente, il servizio di trasporto pubblico potrebbe partire entro pochi giorni. Istituzione [illegible] modalità [illegible] gestione della [illegible]nea bus hanno già ottenuto il voto favorevole del Consiglio comunale. Sarà gestita dal Cit di Novi.

Sono previste tre corse settimanali, una il martedì mattina e due il sabato (mattina e pomeriggio), che consentiranno di raggiungere anche [illegible] mercato di piazza Bosio e il cimitero nuovo di via Gambarato. Il costo del biglietto [illegible] di 1200 lire per la doppia corsa (andata e ritorno).

Il contratto con l'ente gestore avrà inizialmente validità annuale e, affrontata una fase di «rodaggio», potrebbe venir stipulata una convenzione pluriennale che assicuri continuità al servizio. La spesa prevista per il primo anno di esercizio è di 16 milioni, alla cui copertura si provvederà con la vendita dei biglietti ed eventuali contributi regionali. [m. pu.]

IN BREVE

[illegible]

Auto fuori strada [illegible] Pozzolo feriti tre giovani alessandrini

Tre feriti per l'uscita di strada di una Coupè, l'altra notte, alla periferia [illegible] Pozzolo. Il conducente, Massimiliano Sardi, 31 anni, Alessandria, e i concittadini Gianfranco Fosca [illegible] Roberto Gorgia, di 33 e 31 anni, guariranno in 7 giorni. [m. d.]

LUTTO

E' morta la madre [illegible] Maria Teresa Marchese

Si è spenta ieri a 61 anni, per una grave malattia, Giovanna Romeo Marchese, madre della corrispondente de «La Stampa» da Tortona, Maria Teresa Marchese. Funerali oggi alle 16 in S. Michele. A Maria Teresa e ai familiari le condoglianze della redazione. [r. al.]

[illegible]

Villanovese in ospedale dopo l'urto con un'auto

E' finito all'ospedale il quindicenne W.S., Villanova. Mentre percorreva in ciclomotore via Adam a Casale, è stato urtato dalla Polo di Giuseppe Fava, 39 anni, [illegible] Cagliero 10. [r. c.]

[illegible]

Manifestazioni [illegible] spettacoli a Tortona e Voghera

A Tortona oggi è festa in [illegible] Emilia Nord (che diventa isola pedonale) all'insegna del «posto delle fragole» e con spettacoli e varie iniziative. Giornata di festa oggi e domani anche a Voghera per la fiera dell'Ascensio[illegible]. Nell'ex caserma di cavalleria di [illegible] Gramsci [illegible] stati collocati gli stand [illegible] l'area spettacoli (ingresso gratis). [d. sa.]

GAVI

E oggi un dibattito

Una [illegible] per i caduti per [illegible] libertà

GAVI. Il Comune celebra i Cinquant'anni dalla Liberazione con due manifestazioni. Oggi, alle [illegible], alla scuola media, dibattito sui campi di sterminio [illegible] Gilberto Salmoni, [illegible] deportato, e la studiosa Luciana Ziruolo.

Commemorazione in piazza Dante, domani dalle 10, dei caduti Agostino Alice, Vincenzo Alloisio, Luigi Adamo Babalacco, Rinaldo Bianchi, Germano Bianchini, Pio Bricola, Cesare [illegible] Ferdinando Carrea, Carlo e Giacomo Cassano, Aldo Cipollina, Aldo Fossati e Aldo Gemme, Giacomo e Giuseppe Massa, Egidi[illegible] Nattino, Franco Pedemonte e Luigi Traverso. Al campo sportivo sarà poi celebrata una messa e, dopo il saluto del sindaco Nicoletta Albano, vi sarà l'intervento di Pasquale Cinefra. [m. pu.]

PONTECURONE

Complessivi 10 anni

Due [illegible] per la rapina [illegible] «Lo scrigno»

TORTONA. Due autori della rapina [illegible] [illegible] segno lo scorso 1° aprile alla gioielleria «Lo scrigno» di Pontecurone, [illegible] stati condannati ieri [illegible] tribunale.

Sono Ivan Bigoni, 25 anni, di Castelnuovo Scrivia, [illegible] IV Novembre 50, [illegible] Remigio Pizzini, 23 anni, [illegible] Voghera, strada Cà Bianca 4. A Bigoni sono stati inflitti 6 anni di reclusione, [illegible] milioni di multa; a Pizzini 4 anni e 10 mesi di reclusione [illegible] [illegible] milioni [illegible] mezzo di multa. A quest'ultimo [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari.

I tre complici, Gianluca Gavio, 29 anni, sua moglie Francesca Sacchetto, di 26, abitanti a Castelnuovo, e Roberta Angeli, 22 anni, di Pontecurone, [illegible]no invece giudicati con rito abbreviato [illegible] prossimo [illegible] maggio davanti al gip Orlandi. [e. p.]

NOVI

La vertenza Ilva

[illegible] o [illegible] anche per la Seco Lo dice l'Inps

NOVI. La «Seco» potrà chiedere mobilità [illegible] cassa integrazione per il personale in esubero, [illegible] fruire dunque degli stessi ammortizzatori sociali di Ilva o altre aziende del settore. Lo hanno garantito ieri al senatore Enrico Morando i responsabili dell'Inps, che nei [illegible] scorsi avevano variato [illegible] «codice fiscale» della ditta bergamasca che opera all'interno dell'Ilva.

«La Seco aveva ricevuto la qualifica di azienda di servizi, e non poteva così accedere alla mobilità retribuita - spiega Morando -. Ora, invece, l'Inps di [illegible] ha rimesso le c[illegible] [illegible] po[illegible]. Con queste premesse, la trattativa tra Riva e i sindacati sul futuro dei 120 lavoratori in esubero si svolgerà in un clima più sere[illegible]. Il confronto è iniziato ieri. [m. d.]

Stasera per la stagione dell'Associazione Aurora

Cassano: Bach e Vivaldi a scopo di beneficenza

CASSANO SPINOLA. I giovani dell'Associazione Musicale Aurora, che organizzano i concerti a Cassano, pensano anche a chi soffre. Così l'appuntamento di questa sera, che ha inizio alle 21 e chiude la stagione 1995-[illegible], ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro. I biglietti, [illegible] posto unico numerato, costano 15.000 lire e si vendono all'Edicola [illegible]temanni di Cassano, da Music Center (via Girardengo 77) a Novi, da Mecca Musica (via Emilia 168) [illegible] Tortona nonché, un'ora prima [illegible] concerto, alla [illegible] del Teatro Lux in piazza XXVI Aprile.

Deve essere sottolineato che [illegible] soldi ben spesi non soltanto sotto il profilo umanitario, ma anche per quanto riguarda l'avvenimento artistico. E' [illegible] scena l'orchestra «Il Concerto Italiano» diretta da Umberto Maria Ferreo [illegible] vi partecipano due solisti di alto livello come Sergio Lamberto, violino [illegible] spalla dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino [illegible] componente del prestigioso Trio di Torino, [illegible] Marina Bertolo, decisamente lanciata nel mondo del concertismo violinistico.

Anche il programma [illegible] fatto per piacere. Si comincia con due Concerti di Bach, [illegible] per violino e l'altro per due violini. Per finire le sempreverdi «Quattro stagioni» di Vivaldi, che segnano musicalmente lo scorrere del tempo nella campagna veneziana, ma con lo spirito critico e sotto sotto scettico che ispira molti quadri «urba[illegible]» di Francesco Guardi. [l. o.]

Casale, ordinanza del sindaco d'intesa con l'Accademia paracadutistica

Stop agli aerei sull'ospedale

I velivoli in partenza dal «Cappa» per i lanci seguiranno nuove rotte per arrecare meno disturbo. Da questo fine settimana a ottobre, voli sospesi dalle 12,30 alle 15 e dopo le 20

CASALE. I paracadutisi cambiano rotta. Non sorvoleranno più l'ospedale e la fetta di centro abitato circostante, ma modificheranno le rotte in fase di decollo e atterraggio.

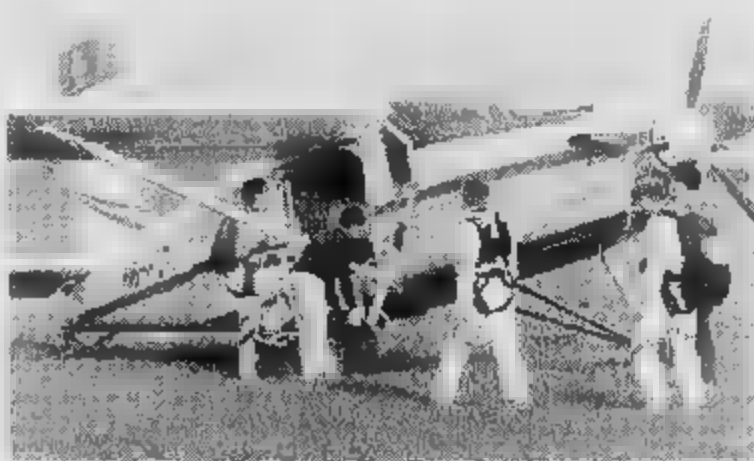
La disposizione è contenuta in un'ordinanza firmata [illegible] dal sindaco Riccardo Coppo, ma, di fatto, è principalmente frutto di un accordo tra il Comune e l'Accademia paracadutistica italiana, che [illegible] capo all'aeroporto «Cappa». L'ordinanza, di per sé, a rigor di legge avrebbe un valore relativo, poiché nessuna limitazione dello spazio [illegible] può essere decisa da enti locali. Ma lo stesso sindaco sottolinea che il provvedimento è la veste formale dell'accordo sottoscritto tra le parti. In pratica, viene «modificato il circuito dei velivoli per evitare si sorvolare la zona Ovest della città e segnatamente l'ospedale»; inoltre l'attività di volo è sospesa, da marzo a ottobre, tra le 12,30 e le 15 e dopo le 20. Coppo fa presente che l'iniziativa si è [illegible] [illegible] in seguito «alle numerose doglianze relative al pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, costituito dalla rumorosità dei velivoli adibiti al lancio dei paracadutisti».

Commenta l'avvocato Roberto Mirzan, milanese, presidente dell'Accademia: «Vogliamo sottolineare la nostra disponibilità: lo spirito con cui [illegible] incontrato il sindaco e il comandante dei vigili è collaborativo. Peraltro [illegible] la nostra attività sportiva abbiamo dato lustro alla città di Casale. Anche quando è stata chiesta la nostra collaborazione in casi di emergenza siamo stati presenti». Anzi, anche il prefetto Gallitto ha [illegible]vocato l'Accademia per l'inserimento [illegible] servizi di Protezione civile.

«Con i nostri aerei - precisa Mirzan - siamo in grado di arrivare dove non è neppure possibile a un elicottero. Poiché i lanci dei paracadutisti possono avvenire in tandem, ovvero [illegible] un solo esperto e un'altra persona che non compie nessuna operazione, possiamo fare atterrare medici e infermieri nei luoghi più impervi».

Quindi, «siamo disponibili - ribadisce il presidente - a cercare le migliori condizioni per una buona convivenza, anche perché per molti di [illegible] il Monferrato è diventato la zona dove abbiamo comprato casa, dove facciamo acquisti e incrementiamo il turismo».

Le nuove rotte saranno adottate già da questo fine settimana. Se gli aerei decollano a Sud, virano a sinistra verso la campagna, se decollano a Nord virano a destra sul Po e sulle risaie. Si sorvola la città quando ormai il velivolo arriva a 13 mila piedi (cioè tra i 3800 e i 4000 metri), la stessa quota dei Jumbo e dei Dc 9 dell'Alitalia, «quindi [illegible] provocare nessun disturbo».

Silvana Mossano

Accordo dopo le proteste. Sono state stabilite nuove regole per i voli dei parà

[illegible] SICURA

Una tappa a Casale

CASALE. «Scuola sicura», il maxigioco per le scuole promosso dalla prefettura per sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza e dell'ambiente fa tappa oggi a Casale con una grande mobilitazione a cui partecipano centinaia di alunni monferrini. L'appuntamento è alle 15 nel cortile del municipio: i ragazzi sa[illegible] accolti dal prefetto Vincenzo Gallitto e dal sindaco Riccardo Coppo. In corteo per le vie del centro arriveranno al mer[illegible] Pavia, dove si svolgono le gare. Sono prove speciali che evidenziano gli [illegible] di allerta in [illegible] di terremoto, fuoriuscita di prodotti tossici, frane, evacuazione, alluvione; si aggiungono la prova Agesci con traduzioni in alfabeto «morse», prova del Corpo forestale; prova Croce rossa-Telecom (si devono salvare dei ragazzi in una scuola), prova Ctif (sull'attività pompieristica), prova Enel. Domani tappa a Tortona, lunedì a Ovada, martedì ad Acqui, mercoledì a Novi. **[s. m.]**

Intanto salta il torneo d'armi di «Calendimaggio»

Manifestazioni ai privati scoppia la lite ad Acqui

ACQUI. Niente torneo d'armi, domani, a «Calendimaggio». Per un previsto peggioramento delle condizioni del tempo, la manifestazione, in programma nei pressi degli Archi Romani, in zona Bagni, è stata rinviata. la zona è infatti considerata a rischio in caso di piogge abbondanti. Alle 10,30 si svolgerà invece regolarmente il [illegible] dei figuranti per le vie e le piazze della città.

Ad Acqui, però, si accende la polemica per l'affidamento ai privati dell'organizzazione delle manifestazioni culturali e folcloristiche. A protestare contro la delibera dell'amministrazione comunale che incarica una [illegible] alessandrina dell'organizzazione delle manifestazioni è il consigliere provinciale e comunale di Rifondazione comunista Adriano Icardi, che, con un documento, stigmatizza la decisione del sindaco Bernardino Bosio e della sua giunta.

Spiega: «E' un fatto grave che l'amministrazione abbia deciso di dare in affidamento ai privati l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni culturali e turistiche. Queste, tra le quali alcune di livello internazionale, [illegible] le stesse preparate dalle amministrazioni precedenti in collaborazione con l'Apt e altre associazioni. Spendere 100 milioni per affidare a una ditta privata quello che è sempre stato fatto molto bene dal personale del Comune e dell'Apt non solo è un gravissimo errore in campo amministrativo, ma anche un atto illegittimo e riprovevole dal punto di vista etico-morale. Chiediamo formalmente al sindaco di ritirare la delibera».

Il professor Adriano Icardi

Alle accuse di Adriano Icardi replica il sindaco Bosio: «Non comprendo lo stupore del professore Icardi. Probabilmente, ci accusa di aver trovato il modo per far risparmiare i soldi ai cittadini, in considerazione del fatto che per le stesse manifestazioni organizzate quando lui era sindaco oggi con questo sistema spendiamo di meno. Molti anni fa una mostra mercato organizzata da una amministrazione di sinistra costò alla città 70 milioni». **[g. l. f.]**

[illegible]

A Casale

Al Municipale «Jesus Christ»

CASALE. La compagnia teatrale «Regala del sorriso» sale sul palcoscenico del Teatro Municipale per due sere: oggi e lunedì, alle 21, presenta «Jesus Christ superstar», l'opera rock scritta nel '69-'70 da Tim Rice e musicata da Andrew Lloyd Webber: una pietra miliare nella storia dei musicals.

La figura di Gesù è impersonata da Giuseppe D'Alessandro; Davide Guaschino è Giuda, Simona Gentilcore veste i panni di Maria Maddalena, Davide Hold è Caifa, Beppe Abbenante è Anna, Gigi Martinotti è Pilato, Andrea Guaschino è Pietro Simone Zelota e Fabio Buonocore è Erode. La musica dal vivo è eseguita da Angelo Tosi e Fabio Buonocore alle tastiere, Renato Rosolen e Massimo Sartor alle chitarre, Davide Parovina al basso, Massimo Aloisi alle percussioni.

Partecipa allo spettacolo anche un coro composto da sedici cantori e una trentina tra ballerini e comparse. Le coreografie sono firmate da Barbara Grego[illegible]. **[s. m.]**

[illegible]

Oggi e domani

L'arte [illegible] [illegible] nei palazzi più antichi

CASALE. Secondo fine settimana per «Corteggiando», l'iniziativa promossa dal circolo culturale «Ravasenga» e che spalanca le porte dei cortili degli antichi palazzi per presentare pitture, sculture e testi poetici, opera di una cinquantina di artisti monferrini. Le mostre, a ingresso libero, si possono visitare oggi pomeriggio, dalle 15, e domani, sia in mattinata sia al pomeriggio, dalle 10 alle 12,30, e dalle 15 alle 19. Sono disponibili anche i cataloghi.

In questo secondo weekend, le mostre d'arte sono allestite nel cortile di Palazzo Sangiorgio in via Mameli, nel chiostro di Santa Croce, accanto al Museo civico in via Cavour, e a Palazzo Anna d'Alençon, in via Alessandria, che i proprietari privati sono orgogliosi di aprire al pubblico.

Il ricavato dell'iniziativa (sponsorizzazioni, contributo degli artisti e offerte per i cataloghi) è destinato al restauro del monumento dell'architetto Luigi Canina, che si trova in piazza S. Stefano. **[s. m.]**

OVADA

Da due regioni

A convegno le Pubbliche assistenze

OVADA. Si riuniscono oggi in città, alle 10 nella sala Soms di via Piave 30, i consigli regionali dell'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze, di Piemonte e Liguria. L'incontro è organizzato dal punto di vista logistico dalla Croce verde ovadese.

All'ordine del giorno il «Ruolo del volontariato organizzato nella Protezione civile». Gli intervenuti saranno chiamati ad affrontare argomenti particolarmente di attualità e che riguardano sia la normativa giuridica del volontariato, sia il coordinamento, la organizzazione e l'operatività sul territorio, con riferimento ad esperienze e prospettive per questo movimento.

Ovada è già stata un punto di riferimento importante per l'Anpas, quando nel novembre '94, all'ex capannone Indesit di via Molare, [illegible] costituito il centro di raccolta per i soccorsi raccolti dalle Pubbliche assistenze da destinare alle popolazioni delle zone del Piemonte colpite dall'alluvione. **[r. bo.]**

Ovada, ricordato il poeta morto a 21 anni

Dalle liriche di Stefano iniziative di solidarietà

OVADA. Erano in tanti, l'altra sera al «Comunale» di Ovada, per la presentazione di «Viaggio di Parole», libro di poesie di Stefano Ferrando morto tragicamente a soli 21 anni. C'erano giovani ed anziani, molti amici giunti dalle località più disparate. C'era chi lo aveva conosciuto al liceo ad Acqui, all'Università a Genova, inoltre amici di papà e mamma. Tutti [illegible] stati richiamati dall'avvenimento culturale rappresentato dalla serata, [illegible] anche per ragioni affettive.

Stefano Ferrando è stato definito «un vero poeta» dal professor Luigi Surdich, che ha anche curato l'opera del giovane: «Il ventaglio delle scelte tematiche, degli atteggiamenti emotivi e delle declinazioni espressive risulta, a conseguenza di una nativa disposizione a osservare il mondo in chiave poetica e a tradurre in versi le risposte della sensibilità, molto ampio e variegato...».

Di Stefano hanno parlato il professor Agostino Pietrasanta, preside quando il giovane era al liceo, e lo scrittore Marcello Venturi, che ha ricordato di aver, a [illegible] tempo, rimproverato al giovane poeta, la fretta. Ma forse aveva ragione ad aver fretta: la sua vita è stata troppo breve. Significative, poi, le testimonianze di amici.

La serata, condotta da Rinaldo Corosio, è stata aperta dall'assessore Luciana Repetto, che ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa culturale ringraziando Carla e Mario Ferrando per aver voluto mettere a disposizione di tutti ciò che poteva [illegible] solo loro.

Ma la disponibilità dei genitori di Stefano non è limitata a questo: c'è l'impegno di andare oltre nell'opera di solidarietà. E sognano di dare vita ad [illegible] struttura a sostegno degli psicopatici. **[r. bo.]**

Una stagione che si annuncia all'insegna del successo per i laghi del Novarese e del Biellese

La riscoperta del battello

QUELLA del 1996 è per il turismo del lago Maggiore e della nuova Provincia del Vco la prima stagione che si apre fin dalle battute iniziali all'insegna del «dopo autostrada». Ed è un'apertura di successo.

Gli effetti positivi dell'arrivo nel cuore dell'Alto Novarese della A 26, che prosegue con la superstrada fino a Domodossola e alle valli ossolane, si sono fatti sentire fin dalla settimana di Pasqua, banco di prova per l'intera stagione. Molti gli alberghi che hanno dovuto ricorrere al cartello di «tutto esaurito».

Mediamente si sono registrate presenze superiori tra il 5 e il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Elemento di novità è soprattutto l'incremento di ospiti italiani in confronto ad una tendenza che nel passato vedeva la loro presenza piuttosto stagnante. Le isole Borromeo, il giardino botanico di Villa Taranto, il parco zoologico e botanico di villa Pallavicino e le altre attrattive del Verbano accolgono fin dai primi giorni di apertura numerose comitive.

L'autostrada fa sentire il suo influsso anche sulla navigazione. «Il traffico è diminuito a bordo del traghetto tra Intra e Laveno - dice il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Ferrozzi -, ma è aumentato sui battelli. Ciò significa che i turisti stanno riscoprendo quanto sia comodo e bello visitare il lago dal lago».

La società ha predisposto un orario che permette collegamenti rapidi e frequenti fra le località più visitate ed incrementerà il programma di crociere notturne, che incontrano sempre grande successo. Ne sono in programma parecchie tra giugno e settembre, con approdi in tutte le principali località rivierasche.

Arrivare nel Vco è ora più facile anche attraverso la linea del Sempione e le Ferrovie Nord Milano, che offrono un pacchetto promozionale «treno+battello» per trascorrere una giornata sul Verbano con andata e ritorno dal capoluogo lombardo.

Ogni zona del Verbano, del Cusio e dell'Ossola ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni. Per Verbania gli appuntamenti di maggiore spicco sono la tradizionale expo «Arti Artigiane Verbano» di metà agosto e il Corso fiorito della seconda domenica di settembre. Non mancano le novità. Così sul lago d'Orta, accanto al consueto appuntamento con «Orta Fiori» che proprio in questi giorni trasforma Orta San Giulio in una sorta di splendido e coloratissimo giardino, viene proposta per la prima volta a fine giugno ad Omegna la Festa del solstizio d'estate, ispirata ad antiche tradizioni.

Grande fermento si registra nelle vallate ossolane che offrono agli appassionati di montagna l'opportunità di interessanti escursioni accessibili a tutti; feste e sagre popolari caratterizzano per l'intera estate la vita di ogni centro, accanto a iniziative culturali come le mostre d'arte in Vigezzo, la «valle dei pittori».

A chi ama l'avventura si offre la possibilità di accedere con la dovuta cautela al neo-istituito Parco Nazionale della Valgrande. Un gruppo di escursionisti di San Bernardino Verbano propone una serie di itinerari guidati attraverso quella che viene definita la zona selvaggia più vasta d'Italia.

Sergio [illegible]

A sinistra il lago Maggiore e, sotto, il lago di Viverone. Per entrambe le zone l'estate turistica si annuncia ricca di appuntamenti

A VIVERONE

VIVERONE. Fiere, mostre, concorsi gastronomici, concerti sull'acqua, fuochi artificiali. La Pro loco di Viverone sta preparando una calda estate sul lago, ricca di appuntamenti. «Non vogliamo solo animare le giornate dei numerosi villeggianti - spiega il presidente Roberto Sergi - ma anche favorire la nascita di rapporti sociali, si spera duraturi, tra turisti, residenti e operatori».

Da alcuni anni il centro lacustre biellese ha iniziato una grande operazione di rilancio e la Pro loco si è assunta il gravoso compito di stimolare e coordinare le diverse iniziative, cercando di migliorare la qualità dell'offerta. «Tra le manifestazioni che ci accompagneranno per tutta l'estate ci sarà anche quest'anno il mercato viveronese dell'occasione e dello scambio - annuncia Sergi -. Si terrà sul lungo lago e nelle vie del paese la seconda settimana di ogni mese, da giugno a settembre».

Ma giugno sarà anche dedicato alla riscoperta delle «radici» dei viveronesi e dei loro tesori artistici. Il 15 e il 16 è in programma una grande mostra fotografica dal titolo «Viverone e la sua gente». «Abbiamo invitato gli abitanti a tirare fuori dagli album di famiglia immagini di un tempo ormai lontano - prosegue Sergi -. E con questo materiale allestiremo una rassegna nella chiesa barocca di San Rocco, del 1700, che sicuramente non mancherà di interessare, perché si potranno vedere immagini di vita quotidiana, accanto a scorci del lago».

Luglio sarà invece all'insegna della gastronomia: nella sede della Pro loco si svolgerà una rassegna culinaria riservata agli ospiti dei campeggi. Tre giornate, il 6, il 13 e il 20, nelle quale i turisti, riuniti in gruppi, potranno presentare piatti tipici delle loro regioni. Alla fine ci saranno premi per tutti. Sono in programma, poi, due spettacoli teatrali nel parco comunale e altre due serate dedicate alla musica classica ancora nella chiesa di San Rocco e nella stupenda cornice di Villa Rampone a Roppolo.

Domina invece lo sport ad agosto con sci nautico, pallavolo e calcio in evidenza e le ormai classiche traversate del lago a nuoto e in barca a remi. Ma ci sarà ancora (il 24 e il 25) la «Musica sull'acqua» (un'orchestra imbarcata su un battello che di notte costeggerà il bacino di Viverone), i fuochi artificiali che partiranno dal lago (14 agosto) e le sagre del pesce e del fritto misto. Unica concessione alla cultura, il concerto d'organo che si svolgerà nella chiesa dell'Assunta. **(m. al.)**

Una legge per aiutare chi partorisce in casa

«IL parto in casa è un parto di famiglia». Cinzia Quagliotti, segretaria del Collegio delle ostetriche di Torino, è stata una delle prime a usufruire della delibera regionale sul rimborso alle future mamme. «Ho avuto il primo figlio nel '90 e sono stata così contenta che anche il secondo parto è stato "casalingo"». La delibera risale a 6 anni fa, ma sinora era rimasta quasi inapplicata: le madri, su una spesa di circa 2 milioni e 300 mila lire, riceveranno dalla Regione un rimborso di un milione e mezzo. L'ostacolo all'attuazione del provvedimento, ora superato, era dovuto all'obbligo dei medici di base di certificare l'assenza di rischi del parto domiciliare. A febbraio si è tenuto un convegno del Collegio delle ostetriche. Nella relazione di Franca Fronte, della sezione torinese, si parlava di cifre: «Su 600 parti domiciliari nessuno ha avuto bisogno dell'intervento d'emergenza sanitaria».

«Riappriopriarsi del proprio parto può sucedere solo in casa, quando si può e quando è sicuro - dice la Quagliotti -. L'ostetrica conosce la casa, i familiari. Il parto diventa un evento di famiglia, con il marito, a volte un'amica e l'ostetrica. Il parto non è una malattia». Anche il secondo figlio di Cinzia Quagliotti è nato tra le mura domestiche: «Il primo bambino aveva 3 anni e durante il travaglio ha dormito serenamente, poi alle 6, quando suo fratello è nato, si è svegliato. Trovarlo lì appena nato ha consolidato da subito il rapporto tra fratelli».

Per avere il rimborso si deve entro l'ottavo mese contattare un'ostetrica del Collegio chiedendo l'elenco alla sede provinciale. Alla partoriente viene proposta una serie di servizi. Il costo secondo le tariffe del Collegio sarebbe di 3 milioni, con la [illegible] regionale la cifra è ridotta del 10 per cento.

Per la futura mamma è previsto una visita per accertare le condizioni di salute: la convenzione prevede almeno tre visite di controllo, la reperibilità continua dell'ostetrica, l'assistenza al travaglio, al parto e al post parto, e le prime cure al neonato, 12 visite in puerperio, il materiale sanitario di uso quotidiano e gli oneri di viaggio dell'ostetrica. «Si recupera il primo rapporto tra madre e figlio - conclude la Quagliotti - i piccoli si attaccano al seno, il colostro della prima mezz'ora è ricco di anticorpi: i miei figli si ammalano molto raramente. Con una definizione un po' forte si può dire che si diventa padroni del proprio parto; all'ospedale non può essere così».

L'ostetrica torinese Franca Fronte

Antonella Mariotti

Si conclude oggi il laboratorio con le elementari

Ecco i «bimbi-albero»

Al Comunale 170 allievi delle scuole cittadine raccontano come hanno scoperto il mondo della natura e i miti. Due spettacoli

ALESSANDRIA. In scena 170 bambini delle elementari nel ruolo di alberi. Si conclude oggi al Comunale [illegible] una doppia rappresentazione, per le scuole alle 10 e aperta al pubblico alle 16, [illegible] laboratorio teatrale condotto dal regista Guido Castiglia durante l'anno scolastico.

In scena [illegible]li allievi della 3ª A [illegible] 3ª B della «Caduti per la libertà», guidati dagli insegnanti Cavanna, Lazzarino, Rota, Sciami, la 3ª A e 3ª B della «Galilei», insegnanti Cerruti, Tosonotti [illegible] Vallera; quelli delle quinte A, B e C della «Villaggio Europa» - insegnanti Burra, Chiabrera, Nadin, Paduano, Pasetti, Percivalle - e la 3ª, 4ª [illegible] 5ª della «Santarosa», insegnanti Bianchi, Magliacane, Ricciardelli, Roses, Volante. Te[illegible] del laboratorio, dopo due anni dedicati ai fiumi, quest'anno era l'albero: [illegible] risultato è uno spettacolo, «Il vento del tempo fra i rami», che parte dalla [illegible] perta» dell'albero come creatura vivente e arriva fino all'esplorazione e all'interpretazione del mito.

Tema difficile? All'inizio sì. «I bambini - spiega Guido Castiglia - facevano fatica [illegible] dare una caratterizzazione agli alberi. Per loro, in massima parte, erano "cose" che magari vedevano tutti i giorni, [illegible] badarci, [illegible]me una panchina o un'edicola. Per contro, idealizzavano [illegible] concetto, un pensiero mutuato for[illegible] dalla tv, ma senza agganci concreti. E' stato difficile e bello vederli scoprire la loro natura di [illegible] viventi, cominciare [illegible] distinguere gli alberi l'uno dall'altro».

Seconda tappa del percorso è stata l'identificazione: «Ogni bambino - prosegue Castiglia - ha scelto un albero da imperso[illegible]. E' stato così possibile cominciare il discorso sulla me[illegible] soggettiva». Dalla memoria al mito: gli allievi hanno «reinventato» le fiabe e le leggende legate agli alberi. «Ora - sottolinea con [illegible] punta di orgoglio Castiglia - parlano dell'albero cosmico [illegible] la massima naturalezza». Una conoscenza, il regista [illegible] è sicuro, che [illegible] andrà sprecata e potrà essere comunicata: «Sono tutti ecologisti convinti, guai a parlare con disprezzo degli alberi».

Sul palco il percorso del laboratorio è evidenziato attraverso un susseguirsi di scene: non ci [illegible] protagonisti assoluti, ma una grande lavoro di gruppo, che comprende le scenografie (un albero fatto con le bottiglie di plastica) [illegible] l'accompagnamen[illegible] musicale».

Strettamente legato al tema le mostre nel foyer: [illegible] lavori dei bambini della «Caduti per la libertà», un'esposizione [illegible] «La città possibile», che raccoglie le realizzazioni più significative [illegible] tema di ecologia urbana e le bel[illegible] tavole lignee di Profumo, arti[illegible] «Zen».

Carla Reschia

Un'immagine della [illegible] allestita nel foyer del Comunale [illegible] Alessandria

NEL FOYER

«L'anima del legno»

Dagli alberi immaginati al «legno e la sua anima». Nel foyer del Comunale espone [illegible] artista fuori dal comune, Edoardo Profumo. La mostra, aperta dalle 15 alle 17,30 e dalle 19 alle 24 (domenica dalle 19), espone tavole realizzate con l'antica [illegible] dell'intarsio. «Fatte - spiega l'artista - [illegible] spessori di 2, [illegible] millimetri e [illegible] con impiallacciature come usa». E completate da stucchi e lucidature a cera, usando solo sostanze naturali. Con 108 specie di legni che trova personalmente, Profumo realizza luminosi paesaggi di sapore orientale, ma anche soggetti astratti. Un'arte che coltiva fin da bambino [illegible] che ha sviluppato secondo una tecnica personalissima. Felice del suo incontro con gli attori in erba, «Sono riuscito a parlare per più di [illegible] ore [illegible] oltre cento bambini e [illegible] stati attenti», Profumo ama realizzare [illegible] funzionali. «Ho fatto - racconta - una porta della grandezza d'una parete, la maniglia è una foglia». [c. ro.]

Musica per tutti i gusti nei locali

Il jazz, le cover il blues e il rock

Un protagonista della [illegible] musicale italiana stasera all'auditorium Swing Hall di Olivola, dove è in calendario il concerto intitolato «Da New Orleans a Kansas City» con Lino Patruno, alla chitarra e banjo, accompagnato da Fabrizio Cattaneo alla tromba, Nando [illegible] Luca al piano, Luciano Milanese al contrabbasso, Dana Andrews voce.

Patruno è un volto noto grazie anche alla televisione, dove la sua orchestra ha fatto da colonna [illegible] a programmi di successo, e propone un repertorio gradevole e orecchiabile. Il concerto avrà inizio alle 21,30. Durante l'intervallo sarà offerto un rinfresco offerto dall'Emporio di Olivola. [s. m.]

Per la serata di chiusura stagionale, il Palomar di Valenza propone la Maso Crisci band, specializzata in [illegible] ispirate al sound di Hendrix, Doors, Beatles, Steve Ray Vaughan, Lynyrd Skynyrd, gruppi che hanno fatto la storia del rock Anni '70.

Il capo formazione è il chitarrista Gianni Opezzo, noto per i suoi concerti live con Venditti e Graziani e per l'incisione di numerosi dischi con gli Arcansiel, il più grande gruppo di progressive rock italiano. Poi, trovia[illegible] il giovane tastierista Stefano Pesce; il batterista Mauro Salinas, un esperto del drumming; il basso Giampiero Pesce, che s'ispira al sound dei musicisti di colore e la voce Tommaso Crisci, interprete [illegible] grande sensibilità. Palomar riaprirà in autunno ma la musica non finisce: già s'annuncia «Atlante», la rassegna che offre world music, la musica del mondo. [r. c.]

Il noto musicista torinese Luigi Tessarollo torna al Caffè della Pesa di Vignale. Il chitarrista è con il suo jazz quintet e ha come guest star Cristina Teppati. E ancora. Al [illegible] pub Il Mulino di Villaromagnano suonano gli Smarrons, propongono un repertorio rock e blues. Al New Niky's pub di frazione Ventolino di Castelceriolo c'è la rock cover band Sottosopra: in repertorio pezzi di Mr. Big, Bon Jovi, Toto e altri. Al Maltese di Cassinasco il chitarrista Roberto Monabo racconta in musica la storia del blues. [b. v.]

Lino Patruno stasera allo Swing Hall

Al Macallè di Castelceriolo va in scena il sesso come metafora della vita

Il «Girotondo» di Arthur Schnitzler che sconvolse i benpensanti del 1920

CASTELCERIOLO. Teatro stasera alle 21,30 al circolo Macallè. La Compagnia del laboratorio teatrale presenta «Girotondo» di Arthur Schnitzler.

Si tratta [illegible] un'opera provocatoria che sconvolse i benpensanti degli Anni 20. A Berlino l'autore e gli attori subirono un processo e a Vienna l'opera fu oggetto di interpellanze [illegible] Parlamento.

[illegible] tema è il [illegible]: oggi il messaggio di «Girotondo» appare meno provocatorio pur costringendo lo spettatore a riflettere sui ritmi della vita e della morte. I personaggi sono dieci coppie unite da una ossessionante simbiosi. I loro incontri sono occasionali, racchiusi in un meccanismo perverso. Qui si consumano il corteggiamento, l'amplesso e la fine del rapporto. La morte diventa così la fine di tutto. Difficile da accettare: per sfuggire al meccanicismo l'unica alternativa è l'eros. [s. cb.]

Un abbraccio di una delle 10 coppie protagoniste [illegible] «Girotondo» [illegible] Schnitzler

[illegible] E NOTTE

TEATRO AMATORIALE

Costa d'Ovada [illegible] ribalta

«E per tetto un cielo di stelle» stasera alle 21, all'oratorio San Fermo di Costa d'Ovada. Protagonisti i costesi, che si cimentano [illegible] canti, musiche, gag per raccogliere fondi per sistemare il tetto dell'oratorio. [r. bo.]

BALLO LISCIO

Danze al suono dell'orchestra

Si balla [illegible] Gianni Contini al Don Stornini di via Sclavo, ad Alessandria; con Lillo Baroni al Palladium di Acqui; con gli Harmony alla Cometa di Sale. Al Valentia, a Valenza c'è l'orchestra dei Tecnicolors. [b. v. - r. c.]

DISCOBAR

Dai Nonsolocover ai Via libera

Suona il duo «Nonsolocover», con Mauro Marcenaro alle tastiere e Andrea Cervetto alla chitarra, stasera al discobar Mixer di viale Saffi, a Novi. All'Hokum di Cremolino, [illegible]o invece [illegible] scena i Via Libera, con Davide (voce) e Patrizio (tastiere). [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA — Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — L. 10.000/8000
Piume di struzzo — di M. Nichols, [illegible] R. [illegible], N. Lane, G. Hackman [illegible] '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali [illegible] messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

[illegible] — Tel. 252.078 — Or.: 20/22,20 — L. [illegible]
Terra amata — di D. H. Roodt, con J. E. Jones, [illegible] Harris (Sud Africa '95) — Nel Sud Africa dell'apartheid, il [illegible] porta alla comprensione e al rispetto due padri, l'uno di colore e l'altro bianco, uniti da una tragica vicenda. N. V. 2h — Drammatico

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — [illegible]
Diabolique — di J. Chechik, con [illegible] Stone, [illegible] Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Comunale SALA FERRERO — [illegible] 234.240 — Or.: 20,30; 22,30 — L. 10.000/8.000
Le affinità elettive

Corso — Tel. 268 060 — Or.: 15,30/17,45/20/22.30 — Lire 10.000/8000
Schegge di paura

Cri[illegible] — Tel. 341 272 — [illegible] 16/17.30/19/20,30/22.30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — [illegible] 252.112 - Or. 15,15 17,30/19 45/19,45/22.15 — L. 10.000/8000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. [illegible]llis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — An[illegible] 2035, un galeotto viene inviato [illegible] tempo per c[illegible] di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10 — Fantascienza

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16,10/18,10/20,10/22.25 — Lire 10.000 posto unico
Ninfa plebea — di L. Wertmuller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di [illegible] N. V. 1h 50 — Drammatico

ACQUI TERME — Ariston — Tel. (0144) [illegible].885 — Or.: 20/22 — L. 9000/8000
Ferie d'agosto — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollleone si sprecano. N. V. 1h 46' — Commedia

Cristallo — [illegible] (0144) [illegible] — Or. 20/22 — L. 9000/8000
[illegible] giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

ARQUATA S. — Roma — Tel. (0143) 667.518 — Or. 21
OGGI CHIUSO

CASALE M. — Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or. dalle 15,30 — L. 10.000/7000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa [illegible]) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or. 15,30/17,40/19,50/22,20 — Lire 10.000 posto [illegible]
L'esercito delle [illegible] scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035, un galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] cambiare il destino del [illegible], sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — [illegible] dalle 15,30 — Lire 10.000/7000
Schegge di paura

NIZZA [illegible] — Aurora — Tel. (0141) 701 459 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce [illegible] confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 40 — Thriller

Lux — Tel. 702 788 — Or.: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, [illegible] Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035, [illegible] galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10 — Fantascienza

Sociale — Tel. 701.486 — Or.: 20,15/22,30 — L. [illegible]
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, [illegible] Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro [illegible] Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Schegge di paura

NOVI L. — Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or. 15,10/17,[illegible] 20 — L. 10.000/6000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50 — Thriller

OVADA — Comunale Dolby — [illegible] (0143) 81.411 — Or.: 20, 22,15 — L. 9000 posto unico
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

SERRAVALLE S. — Lara — Tel. 0143/63886 — Or. 20,20/22,30 — L. 10.000/8000/5000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] — Commedia

TORTONA — Sociale — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 (p. unico)
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa [illegible]) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legato. Il piano è perfetto, [illegible] i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

VOGHERA — Arlecchino — [illegible] (0383) 648.124 — Or. 20,15/22,30 — Lire 9000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui [illegible] fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Riccardo III.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Diabolique.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2 **Schegge di paura.** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Sala 3. **Piume [illegible] [illegible]o.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono 581 7190. **Schegge di paura - Primal fear.** Orario: 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] [illegible] Dalmazzo 24, telefono [illegible]. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55. V.m 14
[illegible] C. [illegible] tel. [illegible]. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **L'arcano incantatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. **Il [illegible] del mio segreto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Dead man walking.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci [illegible] t. 542.422. **Le affinità [illegible].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]EO GRANDE piazza Sabotino. **Il giurato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'albero di Antonia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. Rassegna cinematografica organizzata dal Cesmeo **Toy Story Il mondo dei giocattoli.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ninfa plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Ragione e sentimento.** Or.: 20; 22,30. **ERBA 2.** Riposo.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Io ballo da sola.** Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Diabolique.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Piume di struzzo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. **Compagna di viaggio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **Tehl's amore - Due improbabili seduttori.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX [illegible] S. Federico, tel. 541 283. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,10; 17,35; 20; [illegible].
[illegible] UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. **Angeli perduti.** [illegible]. [illegible] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Gli occhi del testimone.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
[illegible]AZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I miserabili.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. [illegible]. **Fargo.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Decisione critica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.0145. **[illegible]nizioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Io ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20 il Rotary International presenta un concerto con l'Orchestra Filarmonica diretta da Claudio Vandelli. [illegible] che di J. Strauss jr. Posti a L. 35.000. Incasso in beneficenza. Inform. tel. 561.7653 - 530.953 e 812.7988. Biglietteria (ore 10/12 e 13/18,30) telefono [illegible].5241/242.
AUDITORIUM RAI. Riposo.
[illegible], V. M. Cristina 71, t. 669.8034. [illegible] maggio **Ron** in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/18.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,27 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 Tutto Tris e Totip
20,40 Film
22,30 Tg4 Informazione
24 — Le auto della settimana
1 — My music

Telestar
19,02 Starzinger, cartone animato
19,25 Uomo Tigre, cartone animato
20 — Tg 9, notiziario
20,30 A prova di proiettile, film
22,20 Henry & Kip, telefilm
22,59 Amichevolmente con...
23,45 The red light show
0,45 Astro Star, oroscopo

Telegranda
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo
19,30 Amichevolmente musicale
20 — Videonotizie
20,30 Telesport
21,30 Videonotizie
23 — Le auto della settimana

Telecity
19 — Tg 7, notiziario
19,32 Gigi la trottola, cartoni
20 — Alice, telefilm
20,30 Riposa in pace, film
22,35 Programma sportivo
23,15 Detective anni 30, film

Primantenna Super Six
19,45 Tg Sera
20,30 Le auto della settimana
21 Film
22,30 Ambiente colore
23,45 Tg notte
24 — Telefilm

Videonord
18 Match [illegible], musicale
18,30 Videonord notizie speciale
19 — Casa Mosca
21 — Le auto della settimana
22 — Super Skazzaoke sciò
0,15 La lampada di Aladino, sexy

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4 speciale
20 — A spasso con Internet
20,30 Giovani Jane, film
22,30 Erotika, sexy
23 — Le più belle di vizi privati
24 Donne e motori

Quinta [illegible]
[illegible] Arbegues, cartoni
20 — Occupation, telefilm
20,30 Il paese di Cuccagna
24 — Auto d'oggi
0,30 Emotion

Quadrifoglio [illegible] Tv
18 — Copertina
19 — Informazioni regionali
[illegible] Odeon regione
20,30 Tutto Tris & Totip
[illegible] Riprendiamoci Fort Alamo, film
22,30 Infor[illegible] regionali
23 — Tg motori

Telecampione
18,45 [illegible]ias insieme
19,30 [illegible] poltrona
20 — Matrioska - Sempre più poveri?
[illegible] Laser
21 — Matrioska - perché [illegible] funziona?

[illegible] I Tal
19,30 Il regionale, notiziario
20,25 Telegiornale locale
20,40 A tre passi dalla sedia elettrica, film
22,30 Informati e difesi

G.R.P.
[illegible] Redazionale
21 — Andiamo al cinema
22 Redazionali
23,30 Le auto [illegible] settimana
0,30 Grp Monitor

Rete Canavese
20,02 Voglia di vivere, telenovela
20,40 L'uomo e i motori
21,43 L'albero delle mele, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,40 A tre passi dalla sedia elettrica, film
22,30 Informati e difesi
23 — Il regionale

Rete 7 Piemonte
18,55 Informassette
20,10 Il mondo [illegible]
20,40 Film
22,30 Questo grande cinema, rubrica
22,40 Informassette
23 — Sexy and soda, varietà
23,40 Informassette

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si disputa oggi al Palasport il 24° trofeo internazionale Città di Valenza

Judo: in gara mezza Europa

E il Ginnic compie un quarto di secolo

La squadra del Centro sportivo carabinieri Roma, vincitrice lo scorso anno

VALENZA. Il Ginnic club si veste d'argento e, per solennizzare i ■■ primi 25 anni, vara un'edizione super del torneo che ha fatto di Valenza la capitale incontrastata del judo provinciale. E al «Città di Valenza», che si disputa oggi pomeriggio e sera, al Palasport di regione S. Giovanni, partecipa per la prima volta la nazionale italiana juniores che avrà come avversari dieci tra i più forti club d'Europa. I polacchi del «Wisla» ■■ stati i primi ad arrivare, giovedì pomeriggio, raggiungendo subito ■ Terme di Monte. Nella stessa giornata sono giunti ad Alessandria i belgi del ■■ Club Herstal che hanno trovato sistemazione all'Hotel Royal. Ieri è stata la volta di croati, olandesi, inglesi, sloveni e spagnoli che hanno occupato gli alberghi a loro destinati. L'arrivo di austriaci, francesi e svizzeri ha completato il mosaico che ogni anno Mario Giardi riesce a comporre.

Così, nel breve spazio compreso tra Alessandria e Valenza, è alloggiato il meglio del judo europeo, in un assortimento di lingue, costumi e usanze che non ha precedenti nella storia della manifestazione: «Un segno di crescita che appoggio con tutto il calore possibile - di■ Matteo Pellicone, presidente della Filpjk -. E' un onore per ■■ far parte del Comitato che indice una manifestuzione di tale rilievo».

Gli fa eco il presidente del Coni provinciale: «Gli amici ■■ Ginnic, puntuali come le rondini che ritornano a ogni primavera, questa volta si sono superati - dice Carlo Gandini -. Il torneo è favoloso e testimonia l'ascesa costante non soltanto nell'ambito sportivo, ma anche in quello sociale». Il presidente del Coni paragona il Ginnic ad una pubblica istituzione che in 25 anni ha saputo lavorare per la crescita di uno sport né facile né popolare: «I valenzani l'hanno portato a livelli inimmaginabili - dice Gianfranco Cuttica di Revigliasco assessore provinciale al Turismo e alla Cultura -. E dire che manca la spinta della tivù, molto parca nella trasmissione del judo».

Il merito principale va a Mario Giardi, instancabile cultore di uno sport che a Valenza era pressoché sconosciuto. All'inizio degli Anni Settanta cominciò a proporlo nello scantinato del bar Achille, e qualcuno fece come Calindri in un noto spot televisivo: «Non dura - pronosticò - non può durare».

Invece, quell'istruttore dimostrò di avere la «testa dura» e tanto lottò che riuscì a creare una sede in via Michelangelo, dove oggi affluisce una marea di proseliti: «Sto cominciando a istruire i figli dei figli degli atleti che iniziarono l'attività con me - dice -. E' un motivo d'orgoglio in più per continuare».

Il torneo raccoglie un'eredità fatta di volontà, lavoro e partecipazione appassionata di tutti gli iscritti al Ginnic. E' il culmine dell'attività annuale, il traguardo di tante iniziative, la somma delle ambizioni sportive di Giardi e dei suoi seguaci. E va seguito come un rito che si consuma in una fiammata, ma resta impresso a lungo. [r. c.]

Il record degli atleti di casa e il programma della competizione

Partono favoriti i polacchi con la Nazionale juniores

Il promotore del torneo Mario Giardi con un allievo illustre, il novese Luigi Guido che quest'anno non partecipa alla gara valenzana perché impegnato nei campionati europei

VALENZA. Nella lunga storia del «Città di Valen■■», il Ginnic detiene il maggior numero di successi, avendo toccato quota nove nel 1994. Se all'inizio la partecipazione internazionale era minore, le vittorie dell'ultimo periodo confermano la validità di una scuola che ha in Giardi il suo maestro.

Ora il Ginnic insegue il decimo titolo, anche se la presenza della nazionale azzurra è un grosso ostacolo: «La guida il russo Teslori ed è fortissima - spiega Giardi -, ma non sarà l'unico ■■ duro. In lizza per la vittoria ci sono i belgi che schierano alcuni nazionali e i polacchi, da 3 anni campioni del loro Paese». Sicuramente temibili anche gli altri sodalizi, che vantano molteplici presenze a tornei internazionali di grande risonanza.

Il Ginnic rischia di rimanere schiacciato, anche perché mancherà il suo atleta di maggior prestigio, il novese Luigi Guido, impegnato nei campionati europei, all'Aia. «Faremo l'impossibile per tenere alto l'onore della provincia - aggiunge Giardi - I ragazzi potranno contare sul tifo del Palazzetto».

La manifestazione s'inizia alle 16, con la fase eliminatoria, che designerà le squadre finaliste. Alle 21.15, precedute da un incontro femminile, tra il Ginnic Valenza e il Club Union Sparkasse Leibnitz (austriaco), le semifinali e le finali.

Intanto, al Centro comunale di cultura sono esposti più ■ 160 elaborati sul judo: «Sono fotografie, poesie, prose e disegni che testimoniano l'efficacia dell'associazionismo sportivo in generale e del Ginnic in particolare», ricorda il sindaco Germano Tosetti. [r. c.]

Obiettivi opposti al Moccagatta: i varesini vogliono evitare i playout

Grigi-Saronno, vietati i regali

Attenti ai «goleador» Lugnan e Cattaneo

ALESSANDRIA. Per l'ultima fatica casalinga della regular season, il calendario propone domani ai grigi, sul terreno del «Moccagatta», il Saronno. La squadra varesina, affidata dalla 14ª giornata [illegible] andata ad Eugenio Bersellini, non naviga in acque tranquille. La classifica dei biancocelesti, infatti, è precaria, contando solo tre punti di vantaggio sul Brescello, quintultimo in graduatoria.

Pertanto, per l'Alessandria, un altro avversario alla ricerca di punti «pesanti». «La sconfitta di domenica, in casa, contro [illegible] Carpi - dice [illegible] rientrante Rodolfo Vanoli, jolly difensivo - ci ha complicato il cammino verso la salvezza diretta, senza passare attraverso i playout. Dobbiamo, dunque, stare attenti e cercare [illegible] pareggio, anche se i grigi sono all'inseguimento degli spareggi promozione».

Il Saronno si affida, in attacco, all'opportunismo e al fiuto del gol della coppia formata da Luca Lugnan e Pierluigi Cattaneo, autori, ciascuno, di otto reti, di cui una sola su rigore.

Lugnan, cresciuto calcisticamente nell'Udinese, ha anche militato per due stagioni in serie B con la Lucchese.

Cattaneo è la «bandiera» [illegible] biancocelesti. La punta varesina, al decimo anno consecutivo col Saronno, ha inseguito a lungo il nuovo primato personale in fatto [illegible] reti, dopo quello stabilito nel campionato Interregionale '88-'89, con tredici gol.

Non sono neppure da trascurare, come realizzatori, Alessandro Marzio e il russo Krassim Bogdanov (4 reti a testa) oltre a Emanuele Terraneo, a segno tre volte. Un lavoro nuovamente arduo per [illegible] difensore Maurizio Ferrarese e compagni che vogliono tornare [illegible] riassaporare il gusto dei tre punti, dopo il pareggio di sei giorni fa a Sesto San Giovanni.

Roberto Gelato

Il difensore Maurizio Ferrarese

SPORT FLASH

CALCIO

La Fulvius in amichevole [illegible] campo del Candia

Amichevole in Lomellina per la Fulvius (Promozione) che sta esaurendo il programma di allenamenti prima [illegible] cessare l'attività stagionale. Alle 15,30 l'undici allenato da Attilio Fait gioca a Candia. [r. c.]

TORNEO

Castelnuovo: il «Carrea» propone quattro incontri

Per l'ottavo torneo Carrea supermercati [illegible] Castelnuovo Scrivia stasera scendono [illegible] campo i «Primi calci». Si giocano [illegible] Fulvius-Casei (ore 20), Derthona-Samp (20,40), Viguzzolese-Aurora Alessandria (alle 21,20) e Castelnovese-Aurora Pontecurone (ore 22). [r. c.]

PODISMO

Tortona oggi ospita il campionato provinciale

Si disputa oggi nella frazione Vho di Tortona [illegible] campionato provinciale di [illegible] strada, organizzato dalla Cerchi sport Tortona: sono circa 7 chilometri, su percorso quasi tutto asfaltato. Partenza alle 16, al centro Country club. [b. v.]

BOCCE

Sui campi dei «ferrovieri» sfide tra le terne di C

Cominciano oggi alle 8 sui campi [illegible] Dlf i campionati italiani di bocce a terne di categoria C: partecipano 64 formazioni, tra cui Familiare Alessandria (con Grassano, Capuzzo e Guerci) e Cassanese (Montecucco, Simonotto, Ricci). [b. v.]

SOLIDARIETA'

Percorsi di atletica e progetto Cambogia [illegible]

«Lele Fantino [illegible] gara» [illegible] sport giovanile e solidarietà, oggi dalle 14,30 al Polisportivo Geirino di Ovada. Sono previsti percorsi atletici per le scuole elementari e materne [illegible] per i Centri Olimpia. Tra i promotori della competizione c'è l'Asso[illegible] Renato Caneva che raccoglie fondi per il progetto «Cambogia 2000»: la realizzazione di una scuola nella città di Kompong Thom. [r. bo.]

[illegible]

Kodokan: al Palasport la [illegible] di primavera»

Questa sera, con inizio alle 21, c'è la «festa di primavera» dell'accademia Kodokan al Palasport di Alessandria, con [illegible] dimostrazioni di arti marziali a ingresso gratuito. Saranno festeggiati i maestri Gianni Notti e Dino Monni, proclamati rispettivamente consulente tecnico nazionale e vice, [illegible] seno alla Fesik. [b. v.]

A Voghera

La Cremonese in amichevole

VOGHERA. Torna in campo oggi pomeriggio il Voghera per una sfida amichevole con la blasonata Cremonese. Un incontro di preparazione, bissato giovedì con [illegible] trasferta a Legnano, [illegible] attesa dell'inizio [illegible] torneo valido per la conquista del titolo [illegible] campioni d'Italia versione dilettanti. Il match di oggi s'inizierà alle 15,30.

E' pronto anche [illegible] calendario per lo scudetto. Il primo incontro è stato fissato per il 26 maggio fuori [illegible] contro il Mariano C[illegible]. A seguire il 2 giugno match casalingo con [illegible] Meda, il 16 trasferta a Fidenza, il 23 ancora una gara fuori casa con il Collecchio. Il mini torneo [illegible] chiuderà il 23 giugno a Voghera con l'arrivo del Pisa. Poi, in caso di brillante affermazione del Voghera, verranno disputate le finali [illegible].

Il direttore sportivo Verdi ha anche preparato il ritiro [illegible] preparazione per la serie C2: anche quest'anno [illegible] svolgerà a Salice Terme. [r. c.]

[illegible]

Test esterno con il Libarna

VALENZA. Amichevole per la Valenzana che gioca oggi alle 16,30 sul campo di Serravalle, contro il Libarna di Roberto Casone. La scelta del «Bailo» è dovuta al fatto che il Comunale è in via di rifacimento. Patron Omodeo è convinto che la Valenzana verrà ripescata [illegible] ha ordinato di rimettere a nuovo il terreno di gioco. Intanto, ha già preparato la domanda di ripescaggio, che invierà alla Lega dilettanti sulla base di un fatto incontrovertibile: l'Abbiategrasso, che si è aggiudicato lo spareggio salvezza, sul campo non ha raggiunto i 40 punti, come la Valenzana, bensì 38. Solo un reclamo, inerente un giocatore del Corbetta, gli ha permesso di trasformare a tavolino il pari in un successo. Se si aggiunge che la Valenzana, tra le squadre retrocesse, ha ottenuto il più alto punteggio, si comprende come il clan rossoblù [illegible] ottimista. L'amichevole [illegible] oggi dovrebbe sancire anche il saluto dal tecnico Simoniello, che pare intenzionato ad accasarsi altrove. [r. c.]

VOLLEY

Ultima sfida [illegible] commiato da Zanferrari

Belvedere chiude in duello col Pisa

ALESSANDRIA. Cala il sipario sulla stagione [illegible] volley [illegible] gli ultimi impegni sono di assoluto relax per i club della provincia.

In serie B1, la Belvedere si congeda dal pubblico amico ospitando l'Arno Misericordia Pisa. E' l'occasione per tributare un lungo applauso allo schiacciatore Gianluca Zanferrari che si trasferisce in Olanda.

In C1 la Plastipol Ovada [illegible] di scena sul parquet dell'Alba. Il coach Sergio Ravera chiede alla squadra un'altra prova di carattere, per chiudere degnamente un'annata positiva, guastata solo da un mese di follia, con sconfitte negli scontri diretti per l'accesso [illegible] playoff. Nel sestetto biancorosso non ci saranno Torrielli e Giachero, convalescenti da infortunio.

La Purity-Mangini Novi riceve (ore 21,15) [illegible] San Pio X Loa[illegible]. L'allenatore Repetto darà spazio ai giovani del vivaio che si [illegible] già distinti nelle precedenti gare. Riflettori puntati su Cartasegno che potrebbe essere inserito presto nel sestetto base. Intanto, il presidente Adria[illegible] Reale attende la conferma degli sponsor per allestire una compagine competitiva.

In C1 femminile, il Valenza affronta con propositi bellicosi il match casalingo col modesto Piacenza. All'andata, Bottini [illegible] compagne vennero battute a sorpresa dalle emiliane: stasera è d'obbligo il riscatto. E' alla ricerca del suc[illegible] anche la Cama Novi, sul terreno del Sanremo, che in classifica precede di due punti le biancoblù. Il tecnico Aldo Massa potrà contare sull'organico al completo.

Impegno supplementare, infine, per la Junior Spendibene Casale, che ha trionfato nel girone A della C2 e gioca stasera (ore 21) alla palestra «Leardi» la gara d'andata per il titolo regionale della categoria contro il Romagnano Sesia, primo classificato nel gruppo [illegible]. Sarà una festa, perché entrambe le formazioni [illegible] promosse in C1, ma non mancherà l'agonismo tra le giocatrici che vogliono suggellare [illegible] un'altra affermazione una stagione indimenticabile. [m. d.]

[illegible]

In C2 il derby tra Serravalle e Polaris

L'Ulka a Collegno non può sbagliare

Non può sbagliare l'Ulka, impegnata stasera [illegible] Collegno, alle 20,30, nell'ultima giornata dei playoff di B. Dopo l'inattesa sconfitta casalinga con [illegible] Cossato, le alessandrine sono state raggiunte in vetta dall'Albino, che stasera ospita il Vittuone.

Potrebbe quindi essere necessario [illegible] spareggio per designare la squadra che disputerà il prossimo torneo in A2.

Nel team del coach Sgavicchia [illegible] respira una certa apprensione dopo [illegible] passo falso [illegible] una settimana fa, che rischia di vanificare un torneo sempre condotto in testa.

E il Cossato torna in provincia questa sera, alle 20,30, per affrontare sul suo campo la Fortitudo Valenza. Nei playout, [illegible] Derthona (ormai in salvo) gioca domani alle 18,30 a Borgo Val di Taro.

Nella C2 maschile piemontese, la capolista Derthona gioca stasera, alle 21, a Cuneo: l'avversario è inferiore tecnicamente, ma le fatiche del torneo si fanno sentire, [illegible] già contro l'Oleggio il rilassamento ha rischiato di giocare un brutto scherzo ai bianconeri.

Per la Polaris Casale, che insegue i tortonesi a due lunghezze, il calendario prevede (sempre alle 21) un derby [illegible] il Serravalle: Vetrò [illegible] incerto tra i monferrini, mentre i padroni di casa sono al completo.

Sempre stasera, alle 21, il Pancot San Salvatore [illegible] a Vercelli per i due punti della matematica salvezza, ma per la squadra di Scapin la certezza di evitare la retrocessione praticamente c'è già.

Nella C2 ligure, ultimo incontro casalingo per la Tre Rossi Ovada, stasera alle ore 21, con il Loano. Gli avversari sono secondi in classifica, la Tre Rossi [illegible] terza: un successo sarebbe un risultato [illegible] prestigio per il club di Edo Gatti.

In serie D, ecco il programma della 13ª giornata: CB Casale-Michelin, Unes Acqui-Kolbe Torino, Moncalieri-Asti 86, Druentina-Cierre Asti, Pinerolo-Valenza, Teen Torino-Cs Alessandria, Centotorri Alba-Savigliano. [b. v.]

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza
Bravissima la Gasdia protagonista

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Caïn e Jules Massenet, è andata in scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione [illegible] Massenet, ancora più che con la «Esclarmonde» [illegible] qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la [illegible] felice con questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» e «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma [illegible] è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due cose vanno registrate a favore della nostra cultura: [illegible] «settecentismo», l'evocazione di una [illegible] aurea, come in Ciaikovski [illegible] altri, e l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale di Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di paterna tenerezza che unisce Cenerentola a [illegible] padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece il filone buffo [illegible] ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, cioè quella di amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita con qualche robusto taglio; su tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, [illegible] incastro di diverse scritture, una sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo è armonioso e graziosissimo [illegible] rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera di Cardiff, di Montecarlo e di Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagonista, canta e si muove con affascinante naturalezza nel registro gioioso come in quello melanconico: commovente la [illegible] entrata in scena, [illegible] un'ombra di struggente ballata popolare, se[illegible] esempi illustri di Rossini e di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, soprano coloratura con un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets e Gloria Parker, a formare lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura di Pandolfe; [illegible] apertura era un po' giù di voce, poi è cresciuto [illegible] incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente e autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime [illegible]: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno di liuto, viola d'amore e flauto si è sentita troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente di Michael Levine: regia scorrevole, ricca di annotazioni e trovate, ma tutte garbate e inerenti al racconto e alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima [illegible] poi, l'amaro debutto [illegible] tournée [illegible] Palasport di Perugia ispirerà una canzone a Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: il gruppo aveva tenuto nel pomeri[illegible] [illegible] smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ovvia che si può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata [illegible] Festivalone [illegible] «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di una nuova epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, [illegible] in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia un organo assai più delicato. Ma il Palasport di Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto ad arco dell'edificio è tutto [illegible] incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stess[illegible] Elio dall'alto della sua laurea [illegible] ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due ore di canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché [illegible] fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che fa affiorare farsetto e dance, stornellate romane [illegible] punk furibondo, in una mistura onnivora [illegible] un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale [illegible] poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne [illegible] giovani uomini; ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa casa [illegible] è un albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: [illegible] «Il vitello coi piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, e «Born To Be Abramo» che mescola Modugno con una lode sacra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato le sue frasi fatte («Sono veramente com[illegible] di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le [illegible] chic.

Marinella Venegoni

Prossime date: sta[illegible] **Viterbo**, domani **Modena**, 20 **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanzo**, 24 **Bassano del Grappa**, 25 **Belluno**, [illegible] **Pordenone**, 27 **Cesena**, 28 **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, 4 **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Elio a Perugia

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà una rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama [illegible] raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Scala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscioni, ma strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'In[illegible] alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma scatena la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che [illegible] stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento o di scomparire [illegible] pochi anni».

[ar. ca.]

Che bello avere 18 anni.

Nuova Golf Movie.

Andate da un Concessionario Volkswagen, [illegible] godetevi lo spettacolo: volante e sedili sportivi, servosterzo, antenna, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, più climatizzatore manuale per le versioni Air.

E con I quattro altoparlanti della predisposizione radio, una colonna sonora entusiasmante.

La scena da ricordare: due airbag più fendinebbia a sole 500.000 Lire più IVA.

Volkswagen Golf Movie una bella storia a lieto fine.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

Modello	Golf Movie						
Versione	1.4	1.6	1.6 Air	1.9 TDI	1.9 TDI Air	1.9 TDI Aut.	1.9 TDI Air Aut.
Potenza kW/CV	44/60	55/75	55/75	66/90	66/90	66/90	66/90
Prezzo*	24.43	24.94	26.49	31.18	32.74	33.45	34.99

*Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.
Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Dai Concessionari Volkswagen, a partire da L. 24.432.000

C.so Casale, 464 Torino
Tel. (011) 8990756

DI VIESTO
[illegible] Reiss Romoli, [illegible] Torino
Tel. (011) 2262574

C.so Ferrucci, [illegible] Torino
Tel. (011) 4335044

pastorino
C.so Sebastopoli, [illegible] Torino
Tel. (011) [illegible]

C.so Francia, [illegible] Torino
Tel. (011) 715696

C.so Turati, 53 Torino
Tel. (011) 3194094

VALMOTOR
Via Torino, [illegible] (To)
Tel. (011) [illegible]

VAL WAGEN IVREA
C.so Vercelli, [illegible] Ivrea (To)
Tel. (0125) 251415

Volkswagen
C'è [illegible] fidarsi.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 18 Maggio 1996 n. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Continua l'inchiesta «Phoney money» che intreccia vicende finanziarie a una nuova P2

Maxitruffa, «sentito» da Monti anche il neo ministro Di Pietro

AOSTA. Ricerche affannose di denaro, truffatori truffati, affari «a rischio» per pagare gli [illegible]rai: l'imprenditore Italo Nicotera racconta questo agli inqui[illegible] che lo hanno arrestato per l'indagine «Phoney money». L'uomo è accusato di aver tentato di «bidonare» banche e finanziarie [illegible] lettere di credito fasulle oppure con depositi di titoli rubati. Lui nega tutto. «Le sue aziende erano fallite, sì, ma non ha mai fatto nulla di illegale», rivendica l'avvocato Orlan[illegible] Navarra, che difende l'imprenditore [illegible] al collega Edoardo Valente.

Ma lo stesso Nicotera ha ammesso davanti al pubblico ministero di essere stato avvicinato da persone in difficoltà [illegible]nomica. Avevano saputo del tentativo dell'imprenditore di riacquistare i propri immobili per poter pagare i creditori; lo stesso avrebbe voluto fare anche un altro uomo d'affari aostano, strangolato dai debiti con un usuraio. Pochi milioni per un ufficio si erano trasformati in pochi mesi in centinaia di milioni.

Così, l'uomo aveva deciso di tentare la via «a rischio» già seguita da Nicotera: contattare società che potessero «scontare» le garanzie offerte dalla [illegible]cietà «Structura holding» di Nicotera. C'erano poi i progetti di «polizze cauzione», di titoli in affitto. Espedienti per poter ottenere denaro «liquido».

«Non sono mai stato "usurato"», ha sempre precisato l'imprenditore aostano. L'uomo d'affari, però, non potrà più testimoniare, chiarire la spirale di denari mai sufficienti a col[illegible] il debito [illegible] il [illegible] «strozzino»: si è impiccato in ufficio, p[illegible] dopo l'ora di chiusura. Ha lasciato una lettera, finita in mezzo alle migliaia di documenti raccolti dalla magistratura per l'inchiesta «Phoney money». Poche parole per spiegare quel gesto ai figli, ma non sufficienti per far finire davanti ai giudici l'uomo che lo ha spinto ad uccidersi. Quella lettera, però, potrebbe servire come conferma «indiretta» di alcune affermazioni fatte da Nicotera sulla storia di quell'uomo d'affari e dei loro rapporti nella «Structura holding».

Ma l'imprenditore aostano è anche accusato di aver mandato [illegible] donna a «spacciare» 5 mila e 900 dollari fasulli in un ufficio cambi sul versante austriaco del valico del Brennero. «Non è vero nulla, non glieli ho dati io quei soldi» si è sempre difeso l'imprenditore, facendo il nome del presunto «fornitore» del denaro falso. «Era in una busta, non sapevo che cosa c'era dentro» è la versione di Nicotera. Gli inquirenti, però, non gli credono.

E ieri sono sfilati in procura altri testimoni «illustri»: il presidente del gruppo di An alla Camera Giuseppe Tatarella, lo psicologo ed editore Armando Verdiglione e un ispettore del ministero dell'Interno. Gli inquirenti hanno messo nero su bianco anche le dichiarazioni dell'ex pm di «Mani Pulite» e neo ministro Antonio Di Pietro.

Il colloquio è avvenuto ieri pomeriggio in gran segreto nella caserma dei carabinieri di Saint-Vincent: procura della repubblica e militari però smentiscono. Ma il magistrato si è allontanato per quattro ore da Palazzo di Giustizia, accompagnato da un ispettore. Pare che Di Pietro abbia raccontato dei suoi rapporti [illegible] Ferramonti: era stato il faccendiere romano a presentare all'ex pm l'agente del Sisde Roberto Napoli, che poi preparò il dossier «Achille» sul pool milanese di «Mani Pulite».

Claudio Laugeri

Il deputato Giuseppe Tatarella con il collega Ugo Martinat davanti al Tribunale

A Morgex

Famiglie in lotta per la casa

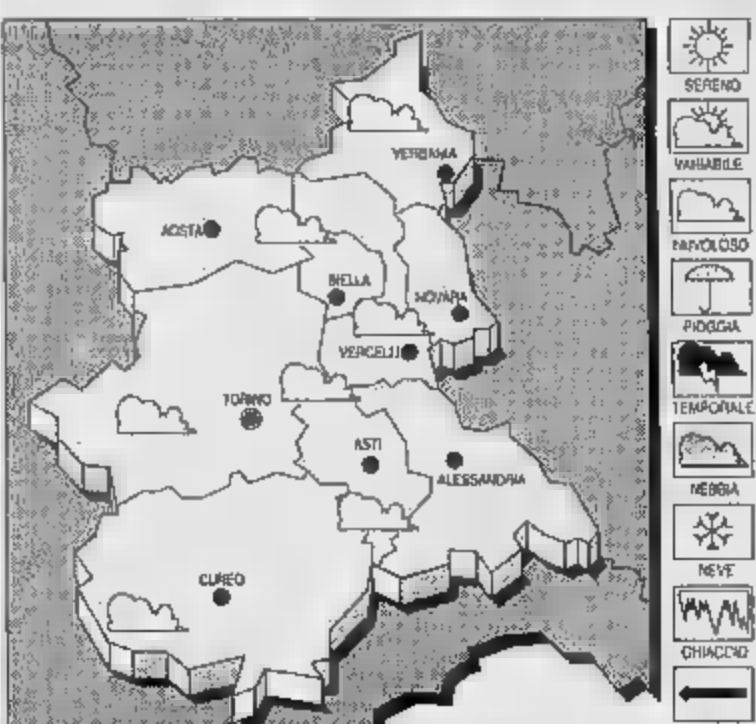
MORGEX. La casa è, ancora una volta, il fulcro di una diatriba che sta esasperando gli animi di due famiglie di Morgex. Per una errata interpretazione della legge, relativa ai requisiti di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, data dalla commissione, una famiglia di 4 persone, in possesso dei criteri previsti, è stata «scavalcata» da un altro nucleo familiare che, invece, non era in regola con i criteri per la residenza. Alla famiglia Grosso La Valle è stato infatti assegnato un appartamento popolare, nonostante non fosse in Valle da 3 anni, come stabilito dalla normativa.

La vicenda, che dura da quasi [illegible] anni, ha come protagonisti anche la coppia, Sabina Palumbo e Pietro Muscatelli, con i figli Luana di 10 anni e Pantaleo di 6, esclusi dalla graduatoria definitiva e, quindi, senza possibilità di accedere all'unico alloggio di proprietà dell'istituto autonomo case popolari.

«Il problema - dice Franco Salzone, presidente dello Iacp - nasce dalla diversa interpretazione delle date di consegna della domanda: per alcuni rappresentanti della commissione comunale la domanda era da considerarsi valida se presentata alla pubblicazione del bando di concorso; per gli altri, invece, la validità coincideva con il giorno di scadenza del bando. Ha prevalso la seconda tesi, determinante per giudicare regolamentari i tre anni di residenza di questa famiglia a cui».

La questione è finita davanti al Tar, presentata da una terza persona, anch'essa interessata all'alloggio. Il tribunale amministrativo ha espresso una sentenza sfavorevole nei confronti della famiglia Grosso La Valle, appellandosi ai contenuti della legge che stabilisce che i tre anni di residenza devono essere calcolati dal primo giorno di residenza nel Comune fino alla pubblicazione del bando. Sentenza che ha assegnato il primo posto ai Muscatelli. Questi ultimi non potranno però abitare nella casa popolare, svantaggiati dalla promulgazione di una legge regionale, la 39 del 1995, che sana queste situazioni. I Grosso La Valle possono regolarizzare la loro posizione, rivendicando i propri diritti, tanto più che l'appartamento è stato loro assegnato dalle istituzioni pubbliche.

«Esporrò il problema alla commissione di emergenza abitativa, in Regione», dice Ramira Bizzotto, della Uil-Uniat. [s. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Verbania · Aosta · Biella · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo
Sereno · Variabile · Nuvoloso · Pioggia · Temporale · Nebbia · Neve · Ghiaccio · Venti

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

[illegible], in aumento.

VENTI. Deboli meridionali

[illegible] DEL TEMPO. Da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse.

LE TEMPERATURE
[illegible] AOSTA
Max: 16; min: 13; media: 15

UN ANNO FA
Max: 21; min: 7; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 16,6; Vercelli 18; Cuneo 20; Novara 21; Asti 19; Alessandria 20.

Quart, il giovane nascondeva la droga in un pneumatico nell'officina dove lavorava

Preso con mezzo chilo di hashish

L'insolita reazione: «Peccato, non potrò andare in discoteca sabato sera». Il suo datore di lavoro stupefatto: «Impossibile, vi state sbagliando. Non mi ha mai dato un problema». Caccia ai fornitori

QUART. «Sei in arresto» gli ha detto un agente. E il ragazzo: «Peccato, non potrò andare in discoteca sabato sera». Ha reagito così, di fronte alle manette della squadra Narcotici della polizia di Aosta, Alex Cabraz, 19 anni, abitante a Quart. Aveva mezzo chilo di hashish, è finito in carcere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Il ragazzo è stato arrestato alle 16,30 di giovedì, nell'officina di un gommista in cui lavorava da qualche tempo. Nessun collegamento tra la detenzione della droga e il titolare dell'attività artigianale, anche lui stupito dall'arresto del giovane.

Ma Alex Cabraz era sotto il controllo della polizia da qualche settimana, sospettato di rifornire di «fumo» un po' di giovani di Aosta e dintorni. Gli agenti della squadra Narcotici hanno lavorato a lungo, con appostamenti e «confidenze» raccolte nell'ambiente aostano dei giovani consumatori di sostanze stupefacenti. Indagini che hanno portato, in breve tempo, al giovane operaio.

Giovedì pomeriggio la polizia ha fatto «scattare» la trappola. Gli agenti si sono appostati nei dintorni dell'officina in cui stava lavorano il ragazzo. Alle 16,30, sono intervenuti. «Sappiamo che hai droga, dove la nascondi?» hanno detto a Cabraz. Lui ha capito di non avere possibilità di mentire ed è andato nel retro dell'officina. All'interno di uno pneumatico, c'erano nascosti 2 «panetti» di hashish da 250 grammi ciascuno.

Droga di ottima qualità, del tipo soprannominato «nero» per il colore molto scuro. Fra i tipi di hashish in commercio, è quello più caro, nelle vendite al minuto arriva fino a 20 mila lire al grammo. Il sequestro di droga nell'officina ha lasciato allibito il titolare e datore di lavoro di Cabraz. Alla vista dell'agente, l'uomo era incredulo: «Impossibile, vi state sbagliando».

Quando la polizia ha trovato il mezzo chilogrammo di droga il gommista è rimasto allibito, quel ragazzo non gli aveva mai dato problemi. Ora Alex Cabraz è nel carcere di Brissogne, in attesa di essere interrogato dal magistrato. La polizia sta ora cercando i fornitori del giovane. Una «pista» che con ogni probabilità porta fuori Valle, verso i grandi centri di spaccio di Torino e Milano.

Stefano Sergi

[illegible]

Arrestato coi buoni rubati

Due persone sono state arrestate dai carabinieri di Nus per furto. E' accaduto giovedì pomeriggio. In carcere sono finiti Angelo Amato, 32 anni, e Marco Celestino, 27, entrambi di Aosta. I due sono stati processati per direttissima ieri: Celestino è stato condannato a 8 mesi di carcere e 600 mila di multa. Amato ha negato tutto e il processo è stato rinviato a giovedì per ascoltare un testimone. I carabinieri li hanno arrestati per il furto di buoni carburante dalla casa di Camillo Petey, 75 anni, abitante a Quart in frazione La Balma [illegible]. L'uomo giovedì alle 16 ha dato l'allarme. Da un cassetto erano scomparsi buoni di benzina per 350 litri, del valore di circa 300 mila lire. La Ford «Escort» guidata da Amato è stata segnalata ai carabinieri. I militari di Nus sulla statale 26 hanno fermato l'auto sospetta. Dopo una perquisizione sono stati trovati nella «Escort» i buoni appena rubati a Petey e oggetti da scasso. [s. ser.]

Lezioni degli uomini della «Volante» per i bimbi delle scuole di St-Rhémy-en-Bosses e Chambave

Agenti di polizia trasformati in maestri

Svelati tutti i «segreti» delle automobili con i lampeggianti blu

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. La polizia nella scuola elementare. Ma microcriminalità sullo stile americano o controlli di pubblica sicurezza questa volta non c'entrano nulla. Una «volante» della questura di Aosta è salita fino a Saint-Rhemy-en-Bosses per far vedere ai bambini i «segreti» delle auto con i lampeggianti blu e [illegible] lavorano gli agenti della polizia durante i servizi. Tutti argomenti che, si sa, affascinano da sempre i più piccoli, grazie anche alle massicce dosi di spettacolari azioni poliziesche proposte sui teleschermi tv, a tutte le ore, dai telefilm americani.

E così le maestre della piccola scuola elementare, in un paese dove di auto della polizia non ne passano molte, hanno chiesto alla questura di poter far vedere da vicino, ai bambini, una vera «volante». Detto e fatto, grazie all'interessamento di un ispettore e degli alti funzionari della questura di Aosta. Ieri alle 14 un'Alfa «155» della squadra «Volanti» è arrivata davanti alla piccola scuola elementare. L'auto è stata subito circondata dai [illegible] bambini delle 5 classi, con le maestre. Gli agenti sono stati «presi d'assalto» dagli alunni, [illegible] domande a ripetizione. Tra i quesiti più proposti dai bambini più grandi: «Che velocità fa l'auto? E che potenza ha?», oppure «Quale patente serve per guidarla? Per diventare poliziotto, che studi dobbiamo fare?» Ma anche domande più tecniche: «Quali sono i settori in cui è divisa la polizia?»

I più piccoli hanno invece puntato la loro curiosità sugli strumenti a disposizione della polizia, dalle manette alle palette fino ai manganelli. E poi, tutti vicino all'auto per ascoltare la radio e vedere come funzionano le chiamate dalla centrale operativa. «Gli agenti sono stati molto gentili e disponibili - ha spiegato una maestra - e i bambini erano davvero entusiasti di poter vedere [illegible] vicino un'auto della polizia. E' [illegible] comunque una bella esperienza». Quella di Saint-Rhemy-en-Bosses non è stata comunque l'unica «visita» a scuola della polizia. La «volante» ieri mattina è andata nelle scuole elementari di Chambave, trovando lo [illegible] entusiasmo dei bambini per quelle auto che di solito si vedono in azione soltanto nei telefilm. [s. ser.]

I bambini della scuola di Saint-Rhèmy-en-Bosses durante la «lezione» di ieri

Sono stati designati gli insegnanti che esamineranno i candidati in Valle

Le commissioni di «maturità»

Nella regione ne sono state nominate sedici. I presidenti provengono tutti dal resto d'Italia
Saranno in 760 gli studenti valdostani delle superiori che affronteranno la «prova finale»

AOSTA. Sono pronte le 16 commissioni per gli esami di maturità che interessano [illegible] Valle 760 candidati. I presidenti provengono da altre regioni, i commissari sono, [illegible] 95 per cento, locali. **Liceo classico di Aosta**, presidente Francesca Sossi (Ivrea), italiano Adriana Piovano, magistrali Aosta, francese Ornella Lucat liceo scientifico Pont-Saint-Martin; latino Giancarlo Guerra liceo D'Azeglio Torino; filosofia Cecilia Marcoz liceo scientifico Aosta. **Liceo scientifico di Aosta**: presidente Gian Luigi Spada (Bologna); italiano Nadia Enrietti Zoppo; fra[illegible] Patrizia Deorsola, fisica Morena Perrou, scienze Daniela Meggiolaro. **Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin** con sede staccata di Saint-Vincent: presidente Marcellino Rainero (Alessandria), italiano Cinzia Cerdelli, magistrali Aosta, francese Roberta Celesia liceo scientifico Aosta; fisica Sandra Marguerettaz magistrali Aosta; scienze Luca Bertholin liceo Verrès. **Magistrali e liceo linguistico [illegible] pedagogico di Aosta**: presidente Giuseppe Ciri (Lucca), italiano Rosa Delle Piane scientifico Aosta; francese Evelina Badery liceo Verres; pedagogia Ivo Magliona (Oulx); tedesco Nadia Portinari (Pavia). **Liceo linguistico [illegible] pedagogico di Verrès**. presidente Maria Grazia Gerini (Genova); italiano Rossan Merialdi scientifico Aosta; francese Maria Gabriella Chamonin liceo pedagogico Aosta. filosofia Anna Marsillo (Savona); tedesco Gerolamo Tortone liceo linguistico Aosta. **Liceo lingustico di Courmayeur**: presidente Giuseppe Buscemi (Forlì); italiano Rosalba Dondeynaz magistrali Verrès; france[illegible] Ester Mondet magistrali Verrès; tedesco Mary Daguin Ipr Saint-Vincent, matematica Loredana Maguin magistrali Aosta. **Istituto d'arte di Aosta**: presidente Claudio Marinucci (Roma); italiano Rosa Maggi; francese Barbara Whal; progettazione Emanuele Astengo, chimica Fulvio Crescuolo. **Ragionieri Aosta** presidente Donato Carissimo (Lissone); italiano Silvana Chouquer Ipr Pont-Saint-Martin; francese Irene Jache geometri Aosta; ragioneria Cristina Chiantaretto Ipr Aosta, finanze Roberto Adorni magistrali Aosta. **Ragio[illegible] II Aosta**: presidente Ernesto Flisi (Mantova); italiano Marisa Garello ragionieri Chatillon; francese Elena Grosso geometri Aosta; tecnica Rosella Aimar Ipr Châtillon; informatica Roberto Crétier Iti Verrès. **Geometri I Aosta**: presidente Silvana Giarratano (Firenze); italiano Antonella M[illegible] ragionieri Aosta; francese Elena Visentin Ipr Aosta; costruzioni Luciano Gatti (Lissone); estimo Alberto Gerotti geometri Châtillon. **Geometri II Aosta**: presidente Mauro Potenza (Cagliari); italiano Lucia Prisant ragionieri Aosta; francese Susanna Varano scientifico Aosta; [illegible]struzioni Luciano Bonetti geometri Châtillon; topografia Pierluigi Del Carlo (Lucca). **Ragionieri e geometri Châtillon**: presidente Riccardo Ghidoni (Milano); italiano Valter Colombo ragionieri Aosta; francese Viviana Gregotti Ipr Aosta; ragioneria Rosanna Pession ragionieri Aosta; estimo Silvia Sargentini (Lucca). **Iti Verrès**: presidente Domenico Cittadini (Napoli); italiano Etle Battistioli ragionieri Aosta; francese Roberta Nieroz geometri Aosta; elettronica Salvatore Vinci (Torino); informatica Antonella Dell'Agosto ragionieri Aosta. **Ipr industriale Aosta**: presidente Laura Fabbrovich; italiano Giovanna Torgneur geometri Aosta; francese Patrizia Obert Iti Verres; matematica Raffaella Chanu scientifico Aosta. **Ipr turistico Aosta**: presidente Giovanni Bellati (Genova); italiano Laura Costa geometri Aosta; francese Nives Péacquin Ipr Aosta; tecnica Luciana Frassy ragionieri Aosta. **Ipr commerciale Aosta**: presidente Maria D'Amico (Trento); italiano Renata Vairetto geometri Châtillon; francese Antonella Mattei ragionieri Aosta; informatica Alberto Marguerettaz Iti Verrès. [r. s.]

Sono state nominate le sedici commissioni di maturità che esamineranno a giugno i 760 candidati valdostani

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Al via dal piazzale delle terme la «supermaratona»

Dal piazzale delle Terme partirà oggi alle 9.30 la «supermaratona» Saint-Vincent/Torino. A dare il via ci sarà una rappresentanza della città greca di Maratona. L'arrivo della manifestazione è previsto, dopo 100 chilometri di gara, [illegible] parco della Pellerina.

[illegible]

Iscrizioni per i piani economici della forestale

Scade il 31 maggio il termine per [illegible] iscrizioni [illegible] lavori di rilievo dei piani economici (riservati ai giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno [illegible] età) che [illegible] svolgeranno durante il periodo estivo nei Comuni di Avise, La Salle, Morgex, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas e Valsavarenche. Le iscrizioni si ricevono nelle sezioni circoscrizionali per l'impiego e il collocamento per l'agricoltura e nelle sezioni decentrare per l'agricoltura del servizio forestazione e risorse naturali.

NUS

Eletto il direttivo del gruppo «Storico»

E' [illegible] eletto il direttivo dello «Storico» di Nus, gruppo che rappresenta tradizioni e costumi medievali. Presidente è Grazia Ottolenghi, vice Paolo Contoz, segretario Natale Iamonte e consiglieri Marco Deanoz, Diego Fasolo, Remo Domanico e Mauro Cappellin.

AOSTA

Parte domani alle 10,30 l'edizione '96 di «Bicincittà»

E' in programma domani l'edizione 1996 di «Bicincittà», organizzata dalla Uisp (unione italiana sport per tutti), [illegible] collaborazione con l'Aism (associazione italiana sclerosi multipla). Aosta sarà tra le 150 città che aderiscono all'iniziativa. La pedalata per le vie cittadine costa 8000 lire di iscrizione e comincerà alle 10.30 da piazza Chanoux. Il ricavato della manifestazione andrà a beneficio dell'Aism.

POLLEIN

Due giornate di incontro per gli scout europei

Si svolge oggi e domani, all'area «Grand Place» di Pollein, il «Trêfle [illegible] l'amitié», la tradizionale festa dello scoutismo che riunisce gli scout di Valle d'Aosta, Vallese e Savoia. L'incontro, organizzato dalla sezione locale dell'Agesci, s'inizia oggi, alle 17,30.

[illegible]

Vinti dieci milioni con il «Gratta e vinci»

Un'altra vittoria con la lotteria istantanea. Al tabacchino di Gabriella Diotri di Jovençan sono stati vinti l'altro ieri dieci milioni di lire.

Nuova sede sociale

La Sitav se ne va a Roma

SAINT-VINCENT. Torino, Saint-Vincent e adesso Roma. La sede Sitav scende nella capitale. La decisione è stata dell'assemblea straordinaria della società che si è riunita nella sede di Saint-Vincent.

«Tale decisione - si legge in una nota della società - è indirizzata a favorire lo sviluppo della Sitav e il suo coordinamento operativo da una città che offra migliori opportunità rispetto alle attuali dimensioni della società e ai suoi programmi di crescita».

E continua: «Si è ritenuto essenziale per un positivo sviluppo della Sitav che il tradizionale settore di attività alberghiera e di gestione delle case da gioco venga allargato anche ai mercati esteri. Roma per dimensioni, localizzazione, facilità di collegamento, presenza di centri direzionali e operativi può favorire contatti, sinergie e sviluppo di attività meglio adeguate a una gestione più attiva del patrimonio aziendale e a una internazionalizzazione dell'attività sociale».

Iniziativa della cooperativa «Envers»

Assistiti in casa dagli psichiatri

AOSTA. Assistiti nella propria [illegible] da psichiatri, psicologi e dagli operatori de «L'esprit a l'envers», l'unico centro in Valle preposto alla riabilitazione di persone psicolabili. E' questa l'innovazione di spicco ideata dai responsabili della cooperativa [illegible] gestisce la struttura. «Il nostro progetto - dice Carla Chiarle, presidente - è mirato a scongiurare lo sradicamento di alcune di queste persone dal proprio ambiente. Abbiamo constatato come i risultati dati dal lavoro svolto in comunità potrebbero essere amplificati per alcuni soggetti che, pur soffrendo di disturbi mentali, avrebbero l'opportunità di partecipare in maniera più concreta a molte delle nostre iniziative».

«Pertanto - aggiunge la presidente Carla Chiarle - desideriamo agevolare al massimo il loro coinvolgimento, mantenendo il continuo contatto con gli operatori».

Un programma psico-sociale con risvolti più che positivi, considerando che la stessa persona in cura ha la possibilità di valutare, confrontandosi con l'assistente sociale, l'ingresso in comunità oppure la permanenza a casa propria.

Chi ha cominciato il percorso riabilitativo in un centro si avvale dell'assistenza di personale specifico 24 ore su 24: esistono alcuni casi in cui l'ospitalità potrebbe riservarla una comunità alloggio, struttura dove in genere gli operatori sono presenti soltanto alcune ore al giorno.

In una prospettiva di riabilitazione psichiatrica il più possibile definitiva, è indispensabile realizzare una rete di interventi a largo raggio.

«Per adesso - afferma ancora la presidente della cooperativa - ci basiamo sul domicilio, come prima fase sperimentale. Dal riscontro trarremo un bilancio adeguato e, nel caso di successo soddisfacente, predisporremo in collaborazione con medici e assistenti sociali, altri progetti allineati alle problematiche dei ragazzi in carico a questo servizio». [s. l.]

La decisione del Consiglio comunale. Voto difficile per mancanza del numero legale

Anche Aosta lascia la «Digrava»

16 i «sì», 6 i «no». L'«aiuto» del consigliere di opposizione Guido Cossard che ha chiesto una sospensione
Maurizio Pucci: «Spese collettive, utili privati». Dario Frassy: «Maggioranza precettata dalla Regione»

AOSTA. C'è voluto il salvataggio offerto dall'esponente della minoranza Guido Cossard, sotto forma di una richiesta di sospensione della seduta, ed una frenetica «caccia all'uomo» per assicurare il numero legale in aula, per permettere alla maggioranza di approvare con 16 voti a favore e 6 contrari, la deliberazione che sancisce l'uscita dell'amministrazione comunale dall'azionariato Digrava.

Aosta si allinea quindi all'impostazione data al problema dalla Regione, che ha recentemente sottoscritto un'intesa per la cessione all'Italgas dell'intera partecipazione regionale pubblica (45 per cento Regione, 2 per cento Comune di Aosta). Alti i toni polemici del dibattito. La minoranza, sia pure [illegible] motivazioni differenti, ha criticato duramente «l'operazione Digrava». Rifondazione comunista ha contestato la scelta di uscire dalla Digrava. «Il Consiglio comunale è ormai diventato una "dépendance" della Regione, loro decidono e - ha detto Maurizio Pucci - la giunta comunale obbedisce».

In questa operazione, ha aggiunto Pucci, «oltre ai rischi per l'occupazione, ai danni per l'indotto, lasciamo la Digrava in mano all'Italgas quando l'operazione metanizzazione può diventare produttiva. Come al solito le spese alla collettività e gli utili al privato». Anche per Dario Frassy di Forza Italia «il Consiglio comunale aostano ha una maggioranza "precettata" dalla Regione». Il coordinatore degli «azzurri» ha voluto chiarire «che votare contro questa deliberazione non significa essere contro la metanizzazione. Siamo contro un provvedimento consiliare poco chiaro, che lascia incertezze, che riteniamo illegittimo e contro il quale proporremo ricorso, che in definitiva è solo l'ulteriore partecipazione del Comune ad [illegible] nuova ricapitalizzazione della Digrava».

Sulla scarsa autonomia decisionale della maggioranza aostana si sono espressi anche Guido Cossard e Flavio Serra del ppv, mentre Pilon di «Aosta libera» ha insistito sulla «poca chiarezza del provvedimento e [illegible] rischi tariffari e per l'occupazione». A dare chiarimenti sul provvedimento si sono alternati, per la maggioranza, il sindaco Pierluigi Thiébat, gli [illegible] Guido Grimod e Giorgio Lorenzini. Poi, dopo l'esito positivo della «caccia all'uomo», il voto e l'addio aostano alla Digrava. [a. c.]

Il Consiglio comunale di Aosta ieri ha approvato con 16 «sì» l'uscita dalla Digrava

---

LETTERE AL GIORNALE

Ma a cosa serve quell'Autovelox?

In riferimento al verbale di contravvenzione nr. 658 notificatomi il 23 aprile 1996 a mezzo posta, relativo a un eccesso di velocità riscontrato il giorno 30 marzo in località Filey, 37, premesso che in quella circostanza percorrevo quel tratto di strada dirigendomi a Cervinia in qualità di turista e considerato che transitavo a una velocità non certo pericolosa (73 km/h) per me o per terzi (specie alle 8 del mattino) mi permetto di far rilevare quanto segue. Pur comprendendo l'utilità dell'autovelox quale sistema di prevenzione e repressione dell'alta velocità, non riesco a capire quale beneficio possa portare alla sicurezza della vostra cittadinanza nel momento in cui viene utilizzato da un unico agente di polizia municipale (come risulta dal verbale) che non è poi in grado di fermare le vetture che transitano così «pericolosamente»! Gradirei essere rassicurato sul fatto che tale installazione non risponda per [illegible] soltanto a esigenze di tipo economico-amministrativo. Segnalo tra l'altro che il tipo di contravvenzione notificatami è stato recentemente ritenuto illegittimo con sentenza del pretore di Pavia. Consapevole che l'impugnazione di tale provvedimento mi comporterebbe ulteriori esborsi e disturbo, ho già provveduto a pagare quanto richiestomi, riservandomi, tuttavia, di rendere nota tale problematica a chi abitualmente transita nella vostra località diretto alle stazioni sciistiche. Credo che a molti come me, già disposti ad accettare di buon grado lunghe e estenuanti colonne al rientro pur di frequentare Cervinia o Valtournenche, risulterà difficile «digerire» il fatto di venir multati su quelle stesse strade per aver «sfrecciato» alla velocità di 73 km/h il mattino presto... Non sarò sicuramente l'unico ad optare per altre mete nella prossima stagione.

Claudio Valle,
Imperia

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti non devono [illegible] più lunghi [illegible] righe dattiloscritte e contenere recapito e firma leggibili.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Azienda sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 300.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3[illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 maggio 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, [illegible] Parigi; Agip, [illegible] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Martina Gorret; Lorenzo Rabellino; Alex Grange; Alice Andreacchio; Luca Luciani; Beatrice Maffei.
Si sposeranno. Enrico Ceriani con Barbara Albertazzi; Bruno Domaine con Tiziana Petey.
[illegible] Florentina Carano, 75 anni, pensionata, Aosta; Balsemina Panarotto, [illegible] anni, casalinga, Charvensod; Dionisia Cecile, 85 anni, pensionata, Aosta; Giovanni Capurso, 77 anni, pensionato, Quart; Maria Adelina Gambignon, 72 anni, pensionato, Châtillon; Mariano Consini, 67 anni, pensionato, Gignod.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 37 milioni per realizzare una campagna d'informazione sulle azioni di controllo delle emissioni inquinanti delle auto e degli impianti di riscaldamento, che sarà attuata ad Aosta a partire da ottobre.
Verrès. E' stata decisa dalla giunta regionale l'organizzazione di una serie di incontri [illegible] Aosta e Verrès dedicati all'educazione nell'ambito del recupero dei [illegible].
Aosta. E' stata concessa dalla giunta regionale una sovvenzione di 212 milioni in favore del Comitato valdostano dell'Avis, associazione volontari italiani del sangue, per la sua attività di raccolta sangue nel 1995.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Festa alle Cascine

Prosegue oggi alle 21,30 la 12ª edizione della «Festa delle Cascine». Si ballerà (serata prolungata) con l'orchestra «Strada del sole». Domani il gran finale della festa. Alle 13 è in programma una «bataille des reines», riservata agli allevatori di Pont-Saint-Martin, Perloz, Donnas. Alle 13,30 si terrà il terzo raduno ciclistico alle Cascine.

Alle 16,30 comincerà il «pomeriggio in musica» [illegible] la banda di Pont-Saint-Martin e, alle 21,30, musica con l'orchestra Luigi Pezzardi.

[illegible]

Gita al parco di Biella

La biblioteca comunale, in collaborazione con la Pro loco, ha organizzato per oggi una visita al parco della Burcina (Biella), un grande giardino ricchissimo di piante e fiori, con esemplari rari ed esotici. La visita sarà guidata dall'esperta di botanica Giuseppina Marguerettaz Gae[illegible] di Aosta. Seguirà un pranzo [illegible] pomeridiana [illegible] santuario di Oropa. Rientro previsto per le 19.

[illegible]

Celebrazioni per il patrono

Oggi e domani c'è la festa patronale. Alle 21,30 si ballerà nel padiglione del piazzale Sirt con l'orchestra «Poudzo Valdotèn». A mezzanotte spaghettata per tutti. Domani alle [illegible] ci sarà la messa, con benedizione dell'ambulanza e del Gruppo volontari del soccorso. Alle 11 vendita all'incanto a favore della chiesa, [illegible] aperitivo offerto dai volontari. Alle 12,30 grigliata. Alle 14,30 giochi e alle 21,30 ballo con l'orchestra «Carlo Gribaudo».

[illegible]

Il «Festival di Vien»

Il «Festival di Vien» prosegue nei padiglioni del campo sportivo. Oggi serata danzante con «Flavio Boverod». Domani «Giornata dell'anziano»: alle 10 messa, alle 11 aperitivo di benvenuto [illegible] il centro anziani, alle 12,30 pranzo e dalle 15,30 a sera danze con i «Poudzo Valdôtain». [s. ser.]

LA SFIDA

CAMPANILISMO SCONFITTO

I Comuni di St-Vincent e Châtillon hanno accettato l'accorpamento

Accordo [illegible] il circolo didattico

La «fusione» tra le direzioni scolastiche dei due paesi era stata accolta con una petizione di 450 firme e una risoluzione consiliare. Poi i sindaci Oggiani e Borgio hanno «fatto pace»

CHATILLON. Quella riunione tra amministratori [illegible] Saint-Vincent e Châtillon [illegible] la «guerra» delle direzioni didattiche, ha rappresentato forse una svolta [illegible] i due paesi. Due realtà [illegible] confronto, dove il campanilismo [illegible] difficile da cancellare. La questione è nota. L'as[illegible] regionale alla Pubblica Istruzione ha deciso di accorpare, il prossimo anno, le direzioni didattiche dei due paesi.

Quella di Châtillon scomparirà, provvisoriamente, per finire nella sede di Saint-Vincent. Forse nemmeno Louvin immaginava una tale levata di scudi. Una petizione di 450 persone, una risoluzione del Consiglio comunale di Châtillon contro il provvedimento, tutto in tre giorni. C'erano i presupposti per trasformare [illegible] problema in uno scontro aperto fra due paesi troppe volte in aperto contrasto tra loro. Ma i due sindaci, Roberto Oggiani e Mario Borgio, amici da tempo, si sono messi d'accordo, senza alcuna polemica. Una svolta [illegible] rapporti tra i due paesi? «Spero di sì» dice Mario Borgio, Saint-Vincent.

L'accordo non è ancora ufficiale, ma i suoi contenuti sono già delineati. L'accorpamento è inevitabile, lo dice la Corte dei Conti e lo dicono le disposizioni di legge: con il calo demografico servono riorganizzazioni [illegible] settore scolastico. E Louvin non ha fatto altro che applicare la legge. Ma la scelta di chiudere la sede di Châtillon [illegible] mantenere aperta Saint-Vincent è stata motivata da necessità occupazionali. Ecco perchè: [illegible] il carattere provvisorio [illegible] provvedimento, secondo gli amministratori dei Comuni, è possibile mantenere nella cittadina termale l'occupazione attuale delle due direzioni didattiche. Vantaggio che, lasciando aperta Châtillon e chiudendo Saint-Vincent, per l'anno scolastico 1996/97 non sarebbe stato possibile ottenere. Questo perchè, solo il prossimo anno, [illegible] sono posizioni occupazionali precarie [illegible] e quindi «a rischio». Tutto dovrebbe cambiare [illegible] nuovo nell'anno successivo, quando [illegible] creati due «poli» scolastici e quando i problemi occupazionali non ci saranno più.

Châtillon avrà la «Direzione didattica della comunità montana Monte Cervino» per scuole elementari e medie, mentre Saint-Vincent sarà [illegible] punto [illegible] riferimento per le superiori. Non solo. Riportando la situazione a quella attuale, Châtillon potrà accorpare sotto un'unica direzione didattica tutti i plessi esistenti nel territorio della comunità montana. Altro vantaggio: Borgio e Oggiani hanno ottenuto il potenziamento dei trasporti pubblici tra i due Comuni.

«Volevamo evitare una guerra campanilistica - spiega Oggiani -, abbiamo affrontato il problema in modo nuovo, senza scontrarci, lontano dagli standard della politica, forse proprio perchè non siamo personaggi politici. E' stato un accordo fra persone serie». E Borgio: «Concordo con le scelte della Regione, sono inevitabili. Fra noi [illegible] Châtillon non c'è stata alcuna spartizione, ma è stata piuttosto una scelta dettata dalla logica. Sono molto soddisfatto, [illegible] stata un'occasione per razionalizzare servizi e migliorare l'accessibilità del comprensorio, [illegible] vantaggio per tutti. E' un momento di inizio di una programmazione comune».

Stefano Sergi

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. A sinistra il municipio di Saint-Vincent, dove ha sede anche il circolo didattico

La cooperativa cacciata dalla palestra

Quattro denunce della «Trousseau»

GABY. Il Comune ha tolto alla sua cooperativa la gestione della palestra per inadempienze contrattuali. [illegible] lei, Genoveffa Porpora, presidente della «Trousseau Ancien» di Lillianes, non ci sta e contrattacca, denunciando ai carabinieri di Gressoney l'amministrazione comunale di Gaby, l'ex dipendente della cooperativa addetto alla gestione dello stabile e 2 ex soci della stessa cooperativa.

Spiega Genoveffa Porpora: «I pagamenti del Comune sono bimestrali e finora ho incassato 6 tranche per un totale di 27 milioni, a fronte di spese già sostenute di [illegible] milioni. Non è vero che esiste una crisi produttiva della nostra cooperativa a Lillianes, poiché addirittura non riusciamo [illegible] far fronte alle richieste di lavoro [illegible] della mancanza di professionalità di personale ancora in formazione e della normativa del corso di formazione stessa che prevede [illegible] pratica fuori produzione per il 75 per cento delle ore di lezione. Quindi ciò che è eseguito durante quelle ore non può essere venduto».

E aggiunge: «Gli stipendi non sono stati bloccati, ma la cooperativa non ha ricevuto l'intero ammontare dalla Regione di rimborsi attesi e [illegible] ha provo[illegible] ritardi. Il disservizio per la palestra è stato limitato ad una settimana su 4 anni di gestione, non a tutto l'inverno come dichiarato dal Consiglio».

Il Comune ha accertato temperature troppo basse nella palestra. [illegible] Porpora risponde: «Le forniture di riscaldamento sono state regolarmente svolte, così come sono state sostenute tutte [illegible] spese del personale. I controlli fatti dai tecnici comunali si riducono al messo comunale che, [illegible] un termometro [illegible] mano, andava in palestra e misurava la temperatura [illegible] [illegible] assenza. Noi abbiamo più volte fatto presente che c'era dispersione calorica dovuta a cause da accertare e più volte abbia[illegible] chiesto di svolgere lavori di manutenzione straordinaria (spettanti al Comune), lavori che [illegible] cominciati soltanto il 13 maggio».

Genoveffa Porpora continua: «La palestra ha avuto un incremento di utenza rispetto allo stesso periodo degli [illegible]izi precedenti». E riguardo all'interruzione di energia elettrica in palestra, Porpora aggiunge: «L'anno scorso a gestione ultimata c'era stato [illegible] malinteso con l'Enel, poiché la palestra doveva essere riappaltata e [illegible] è stato fatto dopo 2 mesi. In quel periodo di chiusura della struttura (non a carico della gestione) non è stata fatta voltura al Comune. L'Enel non vedendosi arrivare da nessuno i pagamenti ha provveduto di conseguenza». Genoveffa Porpora ha poi denunciato il suo ex dipendente John Izuegbu Chinuu, nigeriano e gli [illegible] soci Carla Balocco e Giovanni Boero Rolle: «Mi hanno danneggiato».

[s. ser.]

Domani mattina il gruppo folcloristico di Courmayeur festeggia la ricorrenza

I quarant'anni dei «Badochys»

Balli e musiche in piazza, un poster di Gianni Bersezio, una mostra fotografica e un libro per ricordare la fondazione avvenuta su iniziativa di Mario Sincero e Piero Peraldo. Le origini dei costumi rossi e neri

COURMAYEUR. Quarant'anni di balli in costume. [illegible] gruppo folcloristico «Les Badochys» di Courmayeur festeggia domani la fondazione avvenuta alla fine del 1955 su iniziativa del sindaco Mario Sincero e del presidente dell'Azienda di soggiorno Piero Peraldo. Quarant'anni durante i quali il gruppo, con i suoi caratteristici costumi rossi e neri, è diventato uno dei simboli di Courmayeur.

Per festeggiare questo anniversario [illegible] stata organizzata una manifestazione per le vie del paese, è stata allestita una [illegible]stra di foto ed è stato pubblicato un libro; inoltre il pittore Gianni Bersezio ha realizzato [illegible] poster che raffigura una scena di festa paesana, con i «Badochys» [illegible] primo piano e il Monte Bianco sullo sfondo. Domani alle 9, nel salone delle scuole elementari, verrà inaugurata l'esposizione fotografica: [illegible] riassunto per immagini dell'attività del gruppo frutto di una scelta tra le 400 foto raccolte. Seguirà la sfilata per le [illegible] del paese; alle 11 ci sarà la messa; al termine, nella piazza della chiesa, lo spettacolo folcloristico [illegible] la partecipazione di molti gruppi valdostani [illegible] d'Oltralpe e della banda musicale Courmayeur La Salle. Dopo il rinfresco, i partecipanti pranzeranno alla Cave di Morgex.

Sarà anche presentato il libro realizzato dal gruppo per celebrare il quarantennale. Tutti i componenti (65 persone [illegible] adulti e bambini) hanno raccol[illegible] le notizie, mentre Cristina Perona, Maurizio Lanier e Roberto Vièrin (presidente dal [illegible] dopo la guida trentennale [illegible] Giorgio Gialdrone) hanno curato la stesura dei testi. «Le origini della Badoche - è scritto -, intesa come festa collettiva, si perdono nella notte dei tempi. E' certo che la tradizione [illegible] antica [illegible] che si sia mantenuta insieme con gli usi e costumi valdostani, essendo una cerimonia che non [illegible] svolge da nessun'altra parte [illegible] è caratteristica quasi esclusiva della Valdigne».

Il costume femminile, spiegano, «nasce ufficialmente nel 1930, quando viene confezionato per Maria José [illegible] Belgio». Quello maschile è invece ispirato da un abito da festa del notaio Donnet.

Dopo la partecipazioni a manifestazioni [illegible] spettacoli in molte zone del Nord Italia, [illegible] gruppo viene costituito ufficialmente alla fine del 1955. Viene prestata maggiore attenzione alla [illegible] e alla danza [illegible] «Les Badochys» diventano [illegible] gruppo folcloristico [illegible] Courmayeur, chiamati spesso a fare spettacoli fuori Valle [illegible] sempre presenti ai tanti avvenimenti che caratterizzano la «storia contemporanea» del paese, come per esempio i festeggiamenti per il Bicentenario del Monte Bianco e la visita di Papa Giovanni Paolo II nel 1986.

Sarà un avvenimento anche la festa [illegible] domani, quando «Les Badochys» celebreranno quarant'anni di esistenza durante i quali [illegible] gruppo è stato in continua evoluzione, mantenendo però vivo una delle più belle tradizioni di Courmayeur

Giorgio Macchiavello

Una foto dei «Badochys» nel 1956, primo anno di attività ufficiale del gruppo

Ancora 6 metri di neve

Mezzi [illegible] al lavoro sui valichi

AOSTA. «Se non ci saranno stravolgimenti climatici i valichi del Piccolo San Bernardo e del Grand San Bernardo sarano aperti [illegible] tempi brevi», dicono i dirigenti Anas. I mezzi [illegible] già al lavoro da qualche giorno. La [illegible] in certi punti è ancora alta dai 6 [illegible] 7 metri, ma, tempo permettendo, il valico del Piccolo San Bernardo dovrebbe essere aperto il [illegible] maggio mentre quello del Grand San Bernardo [illegible] aperto il [illegible] giugno. Lo scorso anno l'apertuta dei valichi, soprattutto di quello del Grand San Bernardo, [illegible] scatenato polemiche.

Gli amministratori dei Comuni di Saint-Rhémy-en-Bos[illegible] e [illegible] Saint-Oyen avevano lamentato [illegible] danno che deriva al movimento turistico dalla perenne incertezza sulla data di apertura del valico. Era stato costituito un Comitato, cui avevano aderito anche [illegible] due società che gestiscono il tunnel (Sitrasb, lato italiano e Sisex, lato svizzero), per definire interventi «atti a rendere agevole e sicuro il transito [illegible] auto [illegible] pullman dall'Italia e viceversa». Tra le richieste da portare avanti «una data certa ed invariabile per l'apertura del valico».

[a. c.]

Per festeggiare i 100 anni dell'Istituto salesiano «Morgando»

Fiaccolata di 75 chilometri

Dal Colle Don Bosco fino a Cuorgnè

Una fiaccolata 75 chilometri per festeggiare il secolo di vita dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» Cuorgnè.

La proposta arriva dal direttore del centro cuorgnatese, don Gianfranco Cavicchiolo che, in questo modo, vuole coinvolgere studenti, ex allievi e genitori dei ragazzi che frequentano la scuola adiacente l'istituto. Una manifestazione di indubbio significato, visto il punto di partenza - il Colle don Bosco, nell'astigiano, a pochi passi da Castelnuovo, paese don Bosco - e l'arrivo, in piazza a Cuorgnè. «La casa salesiana cuorgnatese - spiega don Gianfranco Cavicchiolo - è un punto di riferimento importante l'ordine salesiano. E', dunque, necessario sottolineare il collegamento che esiste tra il fondatore del nostro ordine e questa struttura che si ispira a lavora proprio seguendo l'esempio lasciato da don Bosco».

Il programma della maxi fiaccolata (è prevista per domenica giugno) è già pronto. Partenza alle 5 del mattino dal colle e arrivo, in piazza a Cuorgnè, alle 14. I 75 tedofori impegnati nella marcia si dovrebbero dare il cambio ogni mille metri; due chilometri li farà solo il direttore, don Cavicchiolo.

In piazza, a conclusione della marcia simbolica, l'apertura delle celebrazioni ufficiali del centenario, alla presenza del cardinale Carlo Furno, alladiese d'adozione.

Ma celebrazioni del centenario non si fermano a quel giorno: andranno avanti nel tempo e con molti appuntamenti. Spiega il giovane presidente dell'associazione ex allievi Cuorgnè, Adelmo Mazzocchi: «Abbiamo moltissima carne al fuoco per questo anniversario. Anche progetti interessanti, tra cui la ristrutturazione del famoso teatro che c'è all'interno della casa salesiana. Un'opera che sarà finanziata attraverso una sottoscrizione». Insomma si lavora per il futuro. Nell'immediato, però, ci sono altri problemi: al primo posto l'organizzazione della fiaccolata che si terrà tra due settimane. «La fiaccolata - spiega ancora don Cavicchiolo - rappresenta don Bosco e il metodo educativo. Noi, idealmente, la portiamo dal santuario a Cuorgnè. la consegniamo al futuro, al secondo centenario».

L'ingresso dell'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè

A gennaio del prossimo anno, invece, dovrebbe arrivare a Cuorgnè - sempre per i cento anni della casa - anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ex allievo salesiano onorario, già in passato, più volte ospite all'istituto Giusto Morgando. Date ufficiali ancora non ce ne sono. C'è soltanto - e non è poco - una lettera dal Quirinale in cui si dice che il Capo dello Stato ha accolto di buon grado l'invito mandatogli dagli organizzatori dei festeggiamenti. Poi, nel giugno seguente, sarà la volta del rettor maggiore dei salesiani, l'ottavo discendente di don Bosco: don Juan Edmundo Vecchi, argentino d'origine e primo straniero a ricoprire questa carica.

Lodovico Poletto

Dopo l'esperienza nel Parco Gran Paradiso

E gli alpini puliranno i sentieri di Belmonte

Il «campo» previsto per i prossimi mesi
In mille partecipano al raduno di Udine

L'anno scorso l'obiettivo, pienamente centrato, era stato la risistemazione di alcuni sentieri del Gran Paradiso. Quest'anno gli alpini della sezione Ana di Ivrea e Canavese ritorneranno «sul campo», armati non di fucili e baionette negli anni della guerra, ma di attrezzi da lavoro di ben altro genere. Nei programmi del gruppo di protezione civile delle penne nere, per i prossimi mesi, c'è il ripristino dei sentieri della zona di Belmonte, sulla scia del lavoro realizzato nel '95 per il parco nazionale. I dettagli dell'iniziativa sono ancora da definire, «ma lo spirito dell'operazione - spiega Silvio Franza, vicepresidente canavesano dell'Ana - rimane quello di recuperare l'ambiente e renderlo nuovamente fruibile al pubblico». E aggiunge: «In quell'area, molto vicino al Santuario, c'è un monumento che ricorda gli alpini canavesani. Ma è nostra intenzione ripulire anche altri sentieri della zona, fra cui quello che conduce a Valperga».

Luigi Sala, neopresidente della associazione alpini di Ivrea e Canavese, parte oggi per il raduno di Udine. mille soci

La squadra della protezione civile, composta da un centinaio di ex penne nere, si mette inoltre a disposizione dei vari gruppi disseminati sul territorio per interventi analoghi. In cantiere, per esempio, ci sono già i recuperi di alcune aree di Pont e Frassinetto. «Eravamo partiti un piccolo gruppo nel '95 - ricorda Giancarlo Spagna, ex vicepresidente ed ora (con le dimissioni, per motivi anagrafici, di Achille Alberghino) direttore del periodico "Lo scarpone canavesano" -. L'esercitazione effettuata sul Gran Paradiso, con le tende da campo e tutto il resto, era stata un'ottima esperienza, che intendiamo portare avanti».

Ma i pensieri degli alpini, ora, sono rivolti al 69° raduno nazionale in programma oggi e domani a Udine, vent'anni dopo il disastroso terremoto. Nutrito il gruppo che, dal Canavese, raggiungerà la cittadina friulana. «Saremo alla sfilata - dice il neopresidente dell'associazione, Luigi Sala - con circa mille iscritti, ai quali si aggiungono familiari e amici. Un'adesione cio, se pensiamo che le penne nere dei 6 gruppi esistenti in Canavese poco più di 4 mila». Più che le cifre, però, conta lo spirito. «Molti di noi - continua Sala - erano già in Friuli subito dopo il terremoto, per la difficile opera di ricostruzione. E fu allora che nacque il motto "Ricordare i morti aiutando i vivi", che non ha più lasciato la nostra associazione». **[m. rov.]**

DOVE & QUANDO

IN Per il «Maggio Rotlarese», alle 19,30, nel padiglione del parco del castello di **Settimo Rottaro**, è prevista serata gastronomica a base di pesce. Ai **Ronchi di Cuorgnè**, invece, c'è la festa dello sport: nel pomeriggio, gare di bocce. Festa anche al santuario di Sant'Antonio ad **Azeglio**: alle 20,30 si la processione dalla chiesa parrocchiale alla cappella del santo. Si balla, alle 21 a **Lugnacco**, con l'orchestra spettacolo di Franca Diamante.

Musica alla Birreria Poison Apple di San Giusto approda, alle 22, l'apprezzato gruppo heavy metal dei V.M.18.

S'inaugura alle 9,30, nei locali della scuola media Panetti di Strambino, la mostra delle opere degli allievi della scuola di scultura legno «Gianfranco De Maria». La rassegna è aperta anche domani, in concomitanza con festas del Gruppo Avis strambinese.

MUSICALE. Nel salone Aem di Rosone, alle 21, concerto di premiazione partecipanti al concorso Gran Paradiso, promosso dall'Associazione Chopin di Cuorgnè. Domani si replica alle 16.

ISTITUTO. Alla discoteca Genesi di Priacco Cuorgnè sono in corso le selezioni per il concorso Miss Istituto 1996: Questa sono di scena le ragazze del liceo scientifico Martinetti di Caluso.

LA A. Alle 21 s'inaugura la nuova Martiri della Libertà a Bosconero, con un concerto della Società Filarmonica locale.

ARTE IN Come anteprima alla rassegna «Caluso in fiore», è visitabile oggi, dalle 16 alle 19 al Centro aperto di via San Francesco, la mostra dei lavori degli allievi del liceo Martinetti.

SPORT

Organizzata dalla Brb in memoria del presidente Bosco

Sui campi di Banchette la Coppa Italia di bocce

Appuntamento importante per gli appassionati delle bocce oggi a Ivrea. Nel bocciodromo di Banchette (via Roma 88) si disputerà la 5ª prova della Coppa Italia, intitolata allo scomparso presidente del Brb Ivrea Enrico Bosco, con le migliori coppie della categoria A. Si comincia alle 10 e i successivi turni della gara avranno inizio alle 14,30, alle 17 ed alle 21. Domani semifinali alle ore 10 e finale alle 15.

Attualmente in testa alla classifica della Coppa Italia è il Bpt Ferrero Vigone (12 punti), seguito da Valtorrese (10), Rapallese (9), Tubosider e Ciriacese (8), Brb, Amici Chiavazzesi Biella, La Fissa Torino e Auxilium Saluzzo (7).

Frattanto il Brb Ivrea è tornato alla vittoria nel torneo organizzato a Torino in occasione degli anni de La Montagnola: la quadretta formata da Battaglino-Avetta-Bertini-Priotto ha battuto in finale l'Autonomi Fossano (Manzo-Aristello-Gamba-Castellino) 13-9. In precedenza gli eporediesi avevano eliminato il Bpt Ferrero (Cericola-Baldo-Piero Amerio-Borca) per 13-9 mentre i fossanesi avevano sconfitto la Tubosider Asti (Andreoli-Pastre-Macario-Riviera).

Il d.s. del Brb, Renato Battaglino, ha frattanto ribadito l'intenzione del club, nonostante la retrocessione in serie A2, di voler continuare l'attività al più alto livello. Lasciato libero Flavio Avetta di tornare alla Tubosider Asti, gli altri giocatori della squadra di Ivrea dovrebbero rimanere e formare così un compagine valida per tentare subito il ritorno nella serie A1. **[g. cap.]**

IN BREVE

■ Il teologo brasiliano Leonardo Boff riceverà domani la cittadinanza onoraria del Comune di Montalto Dora. La cerimonia, alla quale parteciperà l'ex francescano (oggi a Torino, al Salone del Libro), si svolgerà in un Consiglio comunale straordinario che inizierà alle 9,30. «L'Unicef - spiega il primo cittadino di Montalto, Vilmo Chiarotto - aveva proposto la nomina dei sindaci quali difensori ideali dei bambini. Seguendo questa indicazione, ci è sembrato adeguato il riconoscimento a Leonardo Boff per quanto sta facendo in Brasile a favore dei bambini abbandonati per strada».

■ **TAVAGNASCO.** Una nuova realtà canora si è formata a Tavagnasco. Si tratta del coro «Mimosa», una corale tutta femminile che si affianca al già rinomato coro Rin Fontana. Il gruppo, diretto da Cristina Zoppo, presenta un repertorio di brani di musica popolare; esordirà ufficialmente il 1° giugno, nella chiesa parrocchiale del paese.

■ **IVREA.** L'ispettorato delle infermiere volontarie della Croce Rossa organizza il quarto corso per la formazione delle «crocerossine», che si terrà presso il sottocomitato di Ivrea. Il corso ha la durata di due anni scolastici (da novembre a giugno) e prevede lezioni teoriche e tirocinio pratico. Per informazioni, rivolgersi alla sede della Croce Rossa di Ivrea.

■ Cerimonia conclusiva, alle 17 in municipio a Rivarolo, per le manifestazioni organizzate dal Comitato Alto Canavesano per il cinquantesimo anniversario della Liberazione. In particolare saranno presentate due iniziative partite tempo fa: il concorso tra gli studenti delle medie inferiori e superiori sui temi della Resistenza e il «Viaggio della memoria» che si effettuerà dal 24 al 28 maggio e avrà per meta i lager nazisti di Guzen e Mauthausen. Agli alunni vincitori del concorso, il viaggio sarà offerto gratuitamente.

■ **CORI.** Alle 20,30, nel teatro dell'Istituto Cagliero di Ivrea, serata a ingresso libero intitolata «Corinsieme». Partecipano sette complessi vocali provenienti da ogni parte del Canavese.

■ Musica dal vivo alla Birreria Poison Apple di San Giusto dove approda, alle 22, l'apprezzato gruppo heavy metal dei V.M.18.

Una stagione che si annuncia all'insegna del successo per i laghi del Novarese e del Biellese

La riscoperta del battello

QUELLA del 1996 è per il turismo del lago Maggiore e della nuova Provincia del Vco la prima stagione che si apre fin dalle battute iniziali all'insegna del «dopo autostrada». Ed è un'apertura di successo.

Gli effetti positivi dell'arrivo nel cuore dell'Alto Novarese della A 26, che prosegue con la superstrada fino a Domodossola e alle valli ossolane, si sono fatti sentire fin dalla settimana di Pasqua, banco di prova per l'intera stagione. Molti gli alberghi che hanno dovuto ricorrere al cartello di «tutto esaurito».

Mediamente si sono registrate presenze superiori tra il 5 e il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Elemento di novità è soprattutto l'incremento di ospiti italiani in confronto ad una tendenza che nel passato vedeva la loro presenza piuttosto stagnante. Le isole Borromee, il giardino botanico di Villa Taranto, il parco zoologico e botanico di villa Pallavicino e le altre attrattive del Verbano accolgono fin dai primi giorni di apertura numerose comitive.

L'autostrada fa sentire il suo influsso anche sulla navigazione. «Il traffico è diminuito a bordo del traghetto tra Intra e Laveno - dice il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Ferrozzi -, ma è aumentato sui battelli. Ciò significa che i turisti stanno riscoprendo quanto sia comodo e bello visitare il lago dal lago».

La società ha predisposto un orario che permette collegamenti rapidi e frequenti fra le località più visitate ed incrementerà il programma di crociere notturne, che incontrano sempre grande successo. Ne sono in programma parecchie tra giugno e settembre, con approdi in tutte le principali località rivierasche.

Arrivare nel Vco è ora più facile anche attraverso la linea del Sempione e le Ferrovie Nord Milano, che offrono un pacchetto promozionale «treno+battello» per trascorrere una giornata sul Verbano con andata e ritorno dal capoluogo lombardo.

Ogni zona del Verbano, del Cusio e dell'Ossola ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni. Per Verbania gli appuntamenti di maggiore spicco sono la tradizionale expo «Arti Artigiane Verbano» di metà agosto e il Corso fiorito della seconda domenica di settembre. Non mancano le novità. Così sul lago d'Orta, accanto al consueto appuntamento con «Orta Fiori» che proprio in questi giorni trasforma Orta San Giulio in una sorta di splendido e coloratissimo giardino, viene proposta per la prima volta a fine giugno ad Omegna la Festa del solstizio d'estate, ispirata ad antiche tradizioni.

Grande fermento si registra nelle vallate ossolane che offrono agli appassionati di montagna l'opportunità di interessanti escursioni accessibili a tutti, feste e sagre popolari caratterizzano per l'intera estate la vita di ogni centro, accanto ad iniziative culturali come le mostre d'arte in Vigezzo, la «valle dei pittori».

A chi ama l'avventura si offre la possibilità di accedere con la dovuta cautela al neo-istituito Parco Nazionale della Valgrande. Un gruppo di escursionisti di San Bernardino Verbano propone una serie di itinerari guidati attraverso quella che viene definita la zona selvaggia più vasta d'Italia.

Sergio Ronchi

A sinistra il lago Maggiore e, sotto, il lago di Viverone. Per entrambe le zone l'estate turistica si annuncia ricca di appuntamenti

A VIVERONE

VIVERONE. Fiore, mostre, concorsi gastronomici, concerti sull'acqua, fuochi artificiali. La Pro loco di Viverone sta preparando una calda estate sul lago, ricca di appuntamenti. «Non vogliamo solo animare le giornate dei numerosi villeggianti - spiega il presidente Roberto Sergi - ma anche favorire la nascita di rapporti sociali, si spera duraturi, tra turisti, residenti e operatori».

Da alcuni anni il centro lacustre biellese ha iniziato una grande operazione di rilancio e la Pro loco si è assunta il gravoso compito di stimolare e coordinare le diverse iniziative, cercando di migliorare la qualità dell'offerta. «Tra le manifestazioni che ci accompagneranno per tutta l'estate ci sarà anche quest'anno il mercato viveronese dell'occasione e dello scambio - annuncia Sergi -. Si terrà sul lungo lago e nelle vie del paese la seconda settimana di ogni mese, da giugno a settembre».

Ma giugno sarà anche dedicato alla riscoperta delle «radici» dei viveronesi e dei loro tesori artistici. Il 15 e il 16 è in programma una grande mostra fotografica dal titolo «Viverone e la sua gente». «Abbiamo invitato gli abitanti a tirare fuori dagli album di famiglia immagini di un tempo ormai lontano - prosegue Sergi -. E con questo materiale allestiremo una rassegna nella chiesa barocca di San Rocco, del 1700, che sicuramente non mancherà di interessare, perché si potranno vedere immagini di vita quotidiana, accanto a scorci del lago».

Luglio sarà invece all'insegna della gastronomia: nella sede della Pro loco si svolgerà una rassegna culinaria riservata agli ospiti dei campeggi. Tre giornate, il 6 il 13 e il 20, nella quale i turisti, riuniti in gruppi, potranno presentare piatti tipici delle loro regioni. Alla fine ci saranno premi per tutti. Sono in programma, poi, due spettacoli teatrali nel parco comunale e altre due serate dedicate alla musica classica [illegible] nella chiesa di San Rocco e nella stupenda cornice di Villa Rampone a Roppolo.

Domina invece lo sport ad agosto con sci nautico, pallavolo e calcio in evidenza e le ormai classiche traversate del lago a nuoto e in barca a remi. Ma ci sarà ancora (il 24 e il 25) la «Musica sull'acqua» (un'orchestra imbarcata su un battello che di notte costeggerà il bacino di Viverone), i fuochi artificiali che partiranno dal lago (14 agosto) e le sagre del pesce e del fritto misto. Unica concessione alla cultura, il concerto d'organo che si svolgerà nella chiesa dell'Assunta.

[m. al.]

MATERNITA'

Una legge per aiutare chi partorisce in casa

«IL parto in casa è un parto di famiglia». Cinzia Quagliotti, segretaria del Collegio delle ostetriche di Torino, è stata una delle prime a usufruire della delibera regionale sul rimborso alle future mamme. «Ho avuto il primo figlio nel [illegible] e sono stata così contenta che anche il secondo parto è stato "casalingo"». La delibera risale a 6 anni fa, ma sinora era rimasta quasi inapplicata: le madri, su una spesa di circa 3 milioni e 300 mila lire, riceveranno dalla Regione un rimborso di un milione e mezzo. L'ostacolo all'attuazione del provvedimento, ora superato, era dovuto all'obbligo dei medici di base di certificare l'assenza di rischi del parto domiciliare. A febbraio si è tenuto un convegno del Collegio delle ostetriche. Nella relazione di Franca Fronte, della sezione torinese, si parlava di cifre: «Su 600 parti domiciliari nessuno ha avuto bisogno dell'intervento d'emergenza sanitaria».

«Riappropriarsi del proprio parto può succedere solo in casa, quando si può e quando è sicuro - dice la Quagliotti -. L'ostetrica conosce la casa, i familiari. Il parto diventa un evento di famiglia, con il marito, a volte un'amica e l'ostetrica. Il parto non è una malattia». Anche il secondo figlio di Cinzia Quagliotti è nato tra le mura domestiche: «Il primo bambino aveva 3 anni e durante il travaglio ha dormito serenamente, poi alle 6, quando suo fratello è nato, si è svegliato. Trovarlo lì appena nato ha consolidato da subito il rapporto tra fratelli».

Per avere il rimborso si deve entro l'ottavo mese contattare un'ostetrica del Collegio chiedendo l'elenco alla sede provinciale. Alla partoriente viene proposta una serie di servizi. Il costo secondo le tariffe del Collegio sarebbe di [illegible] milioni, con la convenzione regionale la cifra è ridotta del 10 per cento.

Per la futura mamma è prevista una visita per accertare le condizioni di salute: la convenzione prevede almeno tre visite di controllo, la reperibilità continua dell'ostetrica, l'assistenza al travaglio, al parto e al post parto, e le prime cure al neonato, 12 visite in puerperio, il materiale sanitario di uso quotidiano e gli oneri di viaggio dell'ostetrica. «Si recupera il primo rapporto tra madre e figlio - conclude la Quagliotti - i piccoli si attaccano al seno, il colostro della prima mezz'ora è ricco di anticorpi: i miei figli si ammalano molto raramente. Con una definizione un po' forte si può dire che si diventa padroni del proprio parto; all'ospedale non può essere così».

L'ostetrica torinese Franca Fronte

Antonella Mariotti

Al Giacosa, ore 15, è di scena «Il libro della giungla»

Mowgli oggi a teatro

Nell'ambito della rassegna «Enfanthéâtre» si esibisce «La baracca»
La storia di Kipling narra di bimbo nel mondo degli animali

AOSTA. E' un bambino protagonista del penultimo appuntamento della rassegna «Enfanthéâtre», che ha in calendario per questo pomeriggio uno delle storie più belle per i piccoli, «Il libro della giungla». La rassegna organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione la biblioteca del Quartiere Dora, prosegue oggi, alle 15, al Teatro Giacosa, uno spettacolo portato in scena da «La Baracca produzioni teatrali». Uno spettacolo di Roberto e Valeria Frabetti, per la regia Roberto Corona, Giovanni Boccomino, Bruno Cappagli, Luciano Condou e Federi Lama.

La rappresentazione teatrale si ispira alle avventure di Mowgli, il protagonista de «Il libro della giungla», scritto da Ruyard Kipling. Con ironia, umorismo e tanta dolcezza, racconta la burrasca che si scatena all'interno di una società all'arrivo di un «diverso», un bambino. La società è quella animale, dove il piccolo Mowgli si ritrova solo, abbandonato se stesso. Il comportamento che gli animali hanno nei confronti dell'«intruso» sono diversi: al rimangono affascinati da questo strano essere, altri diffidano delle sue urla e delle sue risate, altri ancora, come Shere Kan lo odiano. E, da una lettura simbolica dei vari personaggi, emerge che ognuno rappresenta un aspetto dell'essere umano la crescita di Mowgli è la «ricostruzione» dell'educazione che ognuno di noi deve affrontare nella «giungla» che è il mondo esterno. Le avventure a cui il piccolo si trova davanti quindi le tappe del suo percorso di crescita, dove Bagheera la pantera rappresenta l'uomo libero, insofferente di fronte alle regole, mentre l'orso Baloo è l'incarnazione della vitalità. E ancora Kaa, il serpente, che tutto vede e controlla, e, infine, il nemico Shere Kan, che incarna il cattivo, quello che si incontra nella vita quotidiana e quello che c'è in ogni uomo.

Il finale, come l'ultima tappa dell'educazione, è caratterizzato dal distacco, Mowgli, ormai adulto, saluta gli animali e il pubblico del Giacosa. Cala il sipario. E l'appuntamento con «Enfanthéâtre» si rinnova sabato prossimo, l'ultimo.

Sandra Bovo

Un momento dello spettacolo «Il libro della giungla» oggi al Teatro Giacosa

CINEWEEK

Dall'America due remake di «storiche» commedie

le proposte per il grande schermo in calendario nei prossimi giorni in Valle. E' un Gene Hackman travestito da donna protagonista principale della versione americana de «Il vizietto», la celebre commedia che nel 1978 Molinaro, a volta, trasse dal fortunato «La cage aux folles» di Jean Poiret. Anche se storia è banale e conosciuta, il film, dal titolo «Piume di struzzo» si presenta comunque divertente e simpatico. E' la storia una coppia di omosessuali, proprietari di un night club, che, in occasione del matrimonio del figlio di uno dei due, mettono in imbarazzo le famiglie, fortemente conformiste.

L'eterea romantica Isabelle Adjani e l'aggressiva e provocante Sharon Stone sembrano avere nulla in comune. Ma in «Diabolique», nuovo film dell'americano Chechik, le due donne trovano un punto da «dividere». Tutte e due frequentano il letto di Chazz Palminteri. Una nelle vesti di moglie, l'altra come amante. E tutte e due, alla scoperta dell'esistenza dell'altra, vogliono la stessa cosa: la morte dell'uomo. Ma si renderanno conto che il delitto non paga.

Anche «Diabolique», come «Piume di struzzo», è il rifacimento americano di un film europeo, la pellicola del francese Henri-Georges Clouzot, datato 1954, con Simone Signoret, Vera Clouzot e Paul Meurisse.

La terza proposta cinematografica del fine settimana in Valle è «Italiani», un'antologia di episodi che raccontano avventure di gente comune, dal sapore nostalgico.

Ambientato negli Anni Sessanta, sul treno Palermo-Milano dove si intrecciano vari destini: la famiglia siciliana che emigra al Nord per cercare lavoro, l'industriale milanese che riesce a sfruttare i fondi stanziati per il Mezzogiorno, la giovane che partorisce in un bagno di terza classe e che viene assistita da un prete.

E tra i viaggiatori anche l'infermiera Giuliana De Sio, che sul treno pensa di aver incontrato il grande amore, tra tanti altri volti i cui destini vengono proposti dal regista, come in un flash sul futuro, vent'anni dopo. **[sa. b.]**

PIUME DI STRUZZO
di Mike Nichols
Robin Williams, Nathan Lane, Gene Hackman e Diane Wiest
Cinema **Monte Bianco** (Courmayeur)
DIABOLIQUE
di Jeremiah Chechik
Sharon Stone, Isabelle Adjani, Chazz Palminteri e Kathy Bates
Cinema **Corso** (Aosta)
ITALIANI
di Maurizio Ponzi
con Giulio Scarpati, Ivano Marescotti, Giuliana De Sio, Roberto Citran e Maria Grazia Cucinotta
Cinema **Giacosa** (Aosta)

... AL CINEMA

AOSTA
Corso
(0165)
Or.:
L.
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) – La moglie e l'amante: decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.
L. 12.000
Italiani
di M. Ponzi, con G. Scarpati, G. De Sio, R. Citran (Ita.) – Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, imprevisti, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50 **Comm.**

SAINT-VINCENT
Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512.675
Prev. ven.-sab. 15/17
Or.: 20/22.30. Lire 5000
OGGI CHIUSO

Monte
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21.30
Lire 10.000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman ('96) – Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
.. 18/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC
Sant'Anna
(0125) 307.463
Ore 21.30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
(0125) 641.460
Or.: 20/22
Lire 12.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) – La moglie e l'amante insieme decidono di uccidere l'uomo cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or. 20/22.15
Lire 10.000/7000/5000
L'esercito 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa) – Anno un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Abcinema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22.15
L. 9000
Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, Hawthorne (G.B. Usa '95) – Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N. V. 1h 45' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

Concerto dei «Soluzione»

Alla discoteca «Blu Max» entra in scena la musica rock, in occasione della festa della birra. Nel locale di Quar saranno in concerto i «Soluzione». «scaletto» della serata è un fiume di birra gratis e, a partire dalle 22, una sorpresa musivale. L'ingresso è libero, con prima consumazione a lire 10 mila.

PONT-SAINT-MARTIN
«Assemblée de chant choral»

E' in programma per lunedì, alle 21, all'auditorium Pont-Saint-Martin il primo appuntamento dell'«Assemblée régionale de chant choral».

AOSTA
Saggio allievi Ccs Cogne

E' in programma per questa sera, alle 21, la prima parte del 41° saggio musicale degli allievi della scuola del circolo culturale e sportivo Cogne Aosta, diretta dalla maestra Aleарda Pettena. Si esibiranno i giovani che hanno frequentato i corsi tenuti dagli insegnanti Margherita Vallomy, Claudio Bal, Alfonso Peruzzi, Claudio Ratti e Giorgio Manella. Il saggio è in programma nell'auditorium del circolo, in corso Battaglione.

Prevendite per Vasco Rossi

In occasione dell'iniziativa «Bici in città», organizzata dall'Uisp, si terrà domani, in piazza Chanoux la prima e unica prevendita di biglietti, per mese di maggio, per il concerto di Vasco Rossi, in calendario all'arena Croix Noire di Aosta per il 3 agosto, organizzato dalla società Promoval, in collaborazione con l'assessorato comunale del turismo di Aosta. Domani saranno messi in vendita circa 3 mila biglietti.

AOSTA
Musica da piano bar

Al caffè «Nazionale» proseguono gli appuntamenti «live» con la cantante-pianista Barbara, che si esibisce nel locale di piazza Chanoux il venerdì, il sabato e la domenica per tutto maggio. **[sa. b.]**

A mezzanotte sulla tv svizzera francofona il film «Jeu d'enfant»

La bambola maledetta su Tsr

Per France 2 un reportage sui misteri del cielo

«L'enfer du devoir» è il titolo del telefilm della serie di guerra con Stan Foster, che Tsr manda in onda oggi, alle 13,05. Racconta della vita del sergente Anderson e dei suoi uomini, alla base di Ladybird, in Vietnam. Alle 17,40, la tv svizzera francofona propone il reportage *«Automobilisme: Villeneuve Jacques»*. Dalla morte di Gilles Villeneuve ai primi successi in Formula 1 del figlio del pilota morto in Austria, Jacques.

Alle 21 Tsr, in diretta da Oslo, manda in onda la 41ª edizione del *«Concours eurovision de la chanson»*, al quale partecipano quest'anno ventun Paesi. Mentre a mezzanotte e un quarto la televisione svizzera francofona propone *«Jeu d'enfant»* (Usa, 1988, 84'), un film di Tom Holland, con Catherine Hicks e Chris Sarandon. Un classico dell'orrore. Un sadico, prima di morire, accetta di fare un patto con il diavolo e di trasferire la sua anima nel corpo di una bambola. Questa diventa un terribile strumento di tortura per una famiglia americana.

Alle 13,40, per la serie documentaria *«Les grandes énigmes de la science»*, su **France 2** va in onda il reportage dal titolo «Les mysteres du ciel», che cercherà di dare risposte ad alcuni interessanti e ricorrenti interrogativi e enigmi: c'è vita su Marte? Come funziona il Sole? Alle 14,45, altro documentario per la seconda rete francofona: *«Le coyote, farfadet des Amériques»*. Dal Messico all'Alaska, da Cap Horn alla California, il coyote è senza dubbio il mammifero predatore più prolifico, forse per la sua capacità di ben adattarsi a ogni tipo di terreno e di clima. Il documentario ripesca anche il significato mitologico dell'animale: una creatura divina che vive tra il caos e l'armonia e che ricorda all'uomo che è lui il responsabile dell'ordine naturale delle cose.

Alle 20,50, anche **France 2** si collega in diretta con la Svezia per mandare in onda il «Concours eurovision de la chanson». **[sa. b.]**

Jacques Villeneuve pilota di Formula 1

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Riccardo III.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 521. **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52, 547.007. Sala 1. **Diabolique.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Schegge di paura.** Orario: 15; 17,30; 20. Sala 3. **Piume** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
c. Sommeiller 22, 591.7190. **Schegge di paura - Primal Fear.** Orario: 17,10; 19,50; 22,30.
Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55. V.m 14.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **L'arcano incantatore.** Or.: 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono **Il fiore del mio segreto.** Or.: 18,15; 20,25; 22,35.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. **man walking.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Le affinità elettive.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
piazza Sabotino. **Il giurato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'** di. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROSSO piazza Sabotino, telefono 447. Rassegna cinematografica organizzata dal Cesmeo **Toy Story Il mondo dei giocattoli.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mala plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 Moncalieri, 661.54.47. **Ragione e sentimento.** Or.: 20; 22,30. **ERBA 2.** Riposo.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Io ballo da sola.** Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Diabolique.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
Beccaria 4. **Piume di** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Compagna di viaggio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis, t. 537.100. **Tabi's amora - Due improbabili seduttori.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **L'esercito 12 scimmie.** Or.: 15,10; 17,35; 20.
MASSIMO UNO v. 8, t. 817.1048. **Angeli perduti.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Gli occhi del testimone.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I miserabili.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Fargo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. **Decisione critica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.0145. **Promozioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Io ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **a Navi leans.** Orario: 15,15; 17,35; 20.

TEATRI A TORINO

REGIO. Stagione d'Opera. Ore 20 il Rotary International presenta un concerto con l'Orchestra Filarmonica diretta da Claudio Vandelli. Musiche di J. Strauss jr. Posti a L. 35.000. In beneficenza. Inform. 561.7653 - 530.953 e 812.7888. Biglietteria (ore e 13/18,30) telefono 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI. Riposo.
COLOSSEO. V. M. Cristina 71, t. 669.8034. 18 maggio **Ron** in concerto. Prev. cassa teatro 10/13-15/19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Radiomagazine**, a cura di Marco Brunet

France 2
13,40 **Les grandes énigmes de la science**
14,45 **Le coyote, farfadet Amériques**
15,40; 15,55 **Samedi sport**
18,25 **Mister T**, série
20 — **Edition de 20 heures**
Météo 2
21 — **Concours Eurovisin de la chanson**
0,30 **25ème heure**

Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
15 — **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Italia**, programma musicale
17,30 **Agente Rockford**, telefilm
20,30 **Teatro**
22,30 **Crazy Dance**, musicale

Radio Club
8 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **384.610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit Club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio Club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
— **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**; annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
— **Insieme con R. R.**
— **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Radio Monte Bianco
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night**

Télévision Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13 — **L'enfer du devoir**
16,5 **Cap danger**
17,40 **Automobilisme: Jaques Villeneuve**
18,25 **Pas de problème**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **le fond de la corbeille**
21 — **Concours de la chanson**
0,05 **C'est très sport**
0,15 **Jeu d'enfant**, film

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12,10
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
16,30 **Fm Tv**, rubrica musicale
17 — **Tutti in forma**, talk show medicina
20,30 **Film**

101 d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
16 — **Freemusic sound**
18,30 **Music Forevere**
19,30 **notte italiana**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **& Dance music**
— **Night Rhythm**

Monterosa
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr news**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in allegria** con Manuela
11,10 **Contatto radio**
16,10 **Rock café**
17,10 **Idea amica**

■ **Il errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

SCS

Oggi se ne va Donati, nei prossimi giorni potrebbero imitarlo Mazzola e Pavan

Aosta calcio, una società in disarmo

In partenza anche la maggior parte dei giocatori

AOSTA. Nando Donati lascia Aosta oggi, Ferruccio Mazzola potrebbe farlo tra qualche giorno. Con il direttore generale potrebbe abbandonare anche Massimo Pavan. La crisi dei rossoneri si accentua [illegible] il trascorrere dei giorni. Mentre i giocatori proseguono la preparazione per i play off, lo staff tecnico e quello dirigenziale [illegible] sfaldano.

Donati ha diretto ieri pomeriggio l'ultimo allenamento a Saint-Christophe, poi ha salutato la squadra. «Problemi familiari mi costringono a lasciare Aosta - dice -. Nessuna polemica [illegible] la società. Il rammarico maggiore è quello di non essere riuscito a centrare l'obiettivo della C2. Abbiamo [illegible] tutti degli errori. Da parte mia c'è stata la mancanza del pugno di ferro in alcune circostanze. Allenatore e giocatori si spartiscono i meriti quando centrano il successo, è giusto che si assumano le proprie responsabilità quando falliscono. Questa volta è toccato a noi mancare una promozione, che era alla nostra portata».

«Sarebbe troppo facile scaricare adesso tutte le colpe sui mancati arrivi dei rimborsi spese per giustificare il bilancio negativo - aggiunge il tecnico -. Abbiamo sprecato l'occasione propizia. Voglio comunque ringraziare i giocatori, che mi sono sempre stati vicini. Spero di lasciare un buon ricordo come persona». Donati lascia Aosta da gran signore, evitando polemiche per non accentuare ulteriormente una situazione già drammatica. Il tecnico toscano ha saputo farsi apprezzare per le qualità morali [illegible] consegna adesso la squadra a Mauro Cusano, [illegible] [illegible] della trasferta a Biella [illegible] calendario tra 8 giorni.

Ma quale squadra affronterà i lanieri nella prima giornata dei play off? L'interrogativo è destinato a sciogliersi martedì, quando i giocatori prenderanno una decisione definitiva sul da farsi. Lunedì dovrebbero essere liquidati i rimborsi spese [illegible] febbraio. Per il resto non esiste nulla di certo.

«Siamo anche disposti a perdere qualcosa sul piano [illegible]mico - dice capitan Claudio Fermanelli -, [illegible] pretendiamo chiarezza. Quella chiarezza che è finora mancata. Certo non possiamo rinunciare a 4 mesi di rimborsi spese, però possiamo anche [illegible] incontro alla società [illegible] chiudere la stagione disputando i play off. Aspettiamo però risposte concrete [illegible] Ferruccio Mazzola per l'inizio della prossima [illegible]. La situazione societaria non ci consente certo di allenarci con grande entusiasmo, ma [illegible] ci saranno risvolti positivi affronteremo i play off con la giusta determinazione. Donati ci lascia? Non ha mai potuto lavorare con la dovuta serenità e ha problemi che non gli consentono di rimanere ancora [illegible] Aosta. Lo ringraziamo per quanto ha fatto per noi, dimostrandosi una bravissima persona».

Quanto sia delicata la situazione lo evidenzia anche Ferruccio Mazzola: «Stiamo cercando in tutti i modi di chiudere la stagione partecipando con la squadra titolare ai play off, ma il momento è veramente difficile. Ci servirebbe un'ancora di salvezza, però siamo in montagna e non al mare e diventa difficile trovare una scialuppa di salvataggio. Anche il presidente ha ventilato la possibilità di lasciare e potrebbe farlo già all'inizio della prossima settimana. I giocatori sono [illegible] corrente della situazione e martedì, quando conto di dar loro delle risposte definitive agli interrogativi attuali, decideranno come comportarsi per i play off».

Mazzola ha già ricevuto diverse offerte per la prossima stagione da società professionistiche italiane [illegible] da due sodalizi svizzeri. Difficilmente rimarrà ad Aosta [illegible] con lui la maggior parte dei giocatori, [illegible] Ildebrando Stafico già contattato dal Pisa per diventare un punto fermo della difesa toscana nel prossimo campionato di C2.

Sigfrido Beneyton

Il tecnico Nando Donati lascia Aosta dopo aver guidato la squadra per un anno

Calcio [illegible] cinque, in [illegible] B l'ultima di campionato

AOSTA. Ed ecco giunta l'ultima «battaglia». L'epilogo del campionato cadetto [illegible] calcio a cinque oggi vedrà in scena le tre squadre valligiane: due ancora in lotta per [illegible] miglioramento di classifica e una per il mantenimento della piazza di «leader» regionale. Un finale con i fuochi d'artificio perché in programma [illegible] Regisport alle 16 c'è il derby Aosta-Aymavilles, mentre l'Eurotravel sarà di scena a Torino con il Cesana.

Innumerevoli i motivi di interesse di questa giornata. La graduatoria al momento vede l'Aosta a quota 63, l'Eurotravel a 61, l'Aymavilles a 58. I meglio piazzati valligiani sono quelli che hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare, poiché [illegible] capolista New Bologna è già matematicamente in serie A. In Rossero [illegible] compagni resta [illegible]munque la volontà [illegible] mantenersi davanti ai cugini [illegible] è sempre stato nella storia di questa disciplina. Non sarà facile, perché la compagine di Chabod si è dimostrata micidiale in occasione delle stracittadine, mentre l'Aosta ha palesato evidenti difficoltà emotive come dimostra l'insuccesso di [illegible]bato scorso contro l'Eurotravel.

E proprio questa squadra potrebbe raggiungere o addirittura superare i più blasonati cugini, per terminare una stagione ricca di soddisfazioni per il presidente Fabrizi che è già proiettato al futuro. «Un anno davvero positivo - afferma -, considerando che siamo stati ripescati dalla C all'ultimo momento. Non avevamo avuto modo quindi di prepararci a un campionato superiore che comunque ci ha visti protagonisti. Adesso ci rinforzeremo e punteremo al salto di categoria».

L'impegno col Cesana sembrerebbe piuttosto agevole, ma c'è chi spera il contrario. In caso di sconfitta, Raffaelli e compagni raggiungerebbero gli amici valligiani al terzo posto: e questo sarebbe davvero un trionfo in considerazione dei modesti mezzi finanziari a disposizione di Chabod al confronto dei due colleghi.

Maurizio Introna

BOCCE

Oggi e domani scenderanno in campo le terne delle categorie B e C

Rossoneri a caccia di titoli italiani

Edoardo Beltrami ha vinto la «Coppa Savda»

AOSTA. Si disputano [illegible]gi e domani [illegible] La Spezia [illegible] ad Alessandria i campionati italiani di bocce a terne per le categorie B e C. A rappresentare il comitato valdostano in terra ligure ci saranno Sergio Monetta, Paolo Revello e Roberto Favre della Nitri Auto. Due le formazioni invece presenti ad Alessandria per la serie C: Albino Dublanc-Franco Herin-Remo Ravero e Amato Borettaz-Vittorio D'Amico-Michele Furfaro, entrambe della Comunale Saint-Vincent.

Per la rassegna tricolore [illegible] terne della categoria D, in programma il prossimo fine settimana ad Arquata Scrivia, si sono invece qualificati Sergio Giussoni, Osvaldo Maggio e Giovanni Torreano della Bassa Valle Helvetia Assicurazioni, che hanno sconfitto in finale, con [illegible] punteggio di 13-4, i compagni [illegible] squadra Enrico Campanello, Silvano Gaspard e Giuseppe Scaverda. Terzo posto per Emilio Blanc, Giuseppe Petey e Renato Tartin (Sovauto Saint-Christophe), davanti [illegible] Cecilio Grimod, Piero Machet e Sergio Torgneur (Quart Sorgenti Gran Paradiso).

Roberto Favre giocatore della Nitri Auto

Nel settore femminile saranno Anna Vesan della Nitri Auto e Gilda Borettaz della Comunale Saint-Vincent, che hanno eliminato in semifinale Maria Carlina Coronel e Maria Cristina Rudà, a rappresentare il comitato valdostano ai campionati italiani individuali.

A livello regionale si è disputata la «Coppa Savda» individuale per la categoria C, con la partecipazione [illegible] 64 giocatori. Il successo è andato a Edoardo Beltrami (Nitri Auto), che ha sconfitto nello scontro decisivo Germano Rigollet (Banca credito cooperativo Gressan) con il punteggio di 13-9. Terzo Danilo Foletto (Sovauto) e quarto Andrea Cecon (Ces Cogne). [s. b.]

[illegible]

CALCIO GIOVANILE

Il [illegible] internazionale «Ernesto Guglieminotti»

La polisportiva Anpi Elter, per festeggiare [illegible] 40° anniversario della fondazione, ha organizzato un torneo internazionale di calcio giovanile in memoria di Ernesto Guglieminotti, riservato alla categoria pulcini. Al torneo, che si disputa oggi allo stadio Puchoz con inizio alle 10, partecipano otto squadre: Stade Olympique Parigi, Olympique Albertville, Aosta, Châtillon/Saint-Vincent, Pro Settimo, Sportanova, Charvensod/Sant'Orso e Anpi Elter.

[illegible] RITMICA

Gara interregionale per allieve ad Aosta

Organizzata dall'Augusta Praetoria, si disputa oggi, alla palestra del quartiere Dora, la gara speciale allieve di ginnastica ritmica, con inizio alle [illegible],30. Alla manifestazione parteciperanno diversi sodalizi di Piemonte e Valle d'Aosta.

VARIE

L'Unione stampa sportiva ha eletto il direttivo

Il gruppo subalpino dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) del quale fanno parte anche i giornalisti sportivi valdostani, hanno rinnovato il direttivo. Tra i professionisti è stato eletto il giornalista Rai aostano Carlo Gobbo, che entra nel direttivo con Adriano Torre (presidente), Kino Cacioppo e Angelo Caroli vice presidenti (professionisti) e Domenica Caligaris, vice presidente (pubblicista). Segretari Gianni Sandri e Gianni Pignata. Del direttivo fanno anche parte Salvatore Lo Presti, Loris Mazzocchi, Federico Calcagno, Mario Pisano, Francesco Brancardo, Debora Vagli, Franco Listro e Domenico Moscatelli. Revisori dei conti Piercarlo Alfonsetti, Valter Noto, Carlo Currado. Fiduciario per la Valle d'Aosta sarà Monila Calipari.

[illegible]EBA[illegible]

Serie C2, l'Aosta Bugs gioca a Castelnuovo Scrivia

Si disputano domani gli incontri della penultima giornata del girone di andata del campionato di serie C2 di baseball. L'Aosta Bugs è impegnato [illegible] Castelnuovo Scrivia.

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza Bravissima la Gasdia protagonista

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Caïn e Jules Massenet, è andata scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione Massenet, ancora più che con la «Esclarmonde» qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la mano felice con questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma non solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due cose vanno registrate a fa- della nostra cultura: «settecentismo», l'evocazione di una età aurea, come in Ciaikovski e altri, e l'anello di congiunzione che «Cendrillon» -stituisce teatro musicale di Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di pater- tenerezza che unisce Cenerentola e suo padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece filone buffo e ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, cioè quella di amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita qualche robusto taglio; su tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come vede, un incastro di diverse scritture, sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo è e graziosissimo e rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera di Cardiff, di Montecarlo e Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta della parte della protagonista, canta e si muove con affascinante naturalezza nel registro gioioso in quello melanconico: commovente la entrata in scena, in un'ombra di struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di Rossini e di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, soprano coloratura con un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets e Gloria Parker, a formare lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura Pandolfe; in apertura era un po' giù di voce, poi è cresciuto in incisività volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente e autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno liuto, viola d'amore e flauto si è sentita troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente di Michael Levine: regia scorrevole, ricca di annotazioni e trovate, ma tutte garbate e inerenti al racconto e alla sostanza musicale.

Giorgio

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport di Perugia ispirerà canzone Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: il gruppo aveva tenuto nel pomeriggio una sbrindellata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'atteso quella ovvia che può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone con «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di nuova epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia organo assai più delicato. Ma il Palasport di Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto ad arco dell'edificio è tutto un incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stesso Elio dall'alto della sua laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miseramente di spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due ore di canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che fa affiorare farsetto e dance, stornellate romane e punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band; il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne giovani uomini; ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa casa non è un albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo comunque c'erano tutti, e li gileranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello coi piedi di balsa» sottofondo alla Walt Disney, e «Born To Be Abramo» che mescola Modugno con una lode sacra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato le sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera **Viterbo**, domani **Modena**, 20 **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanze**, 24 **Bassano del Grappa**, 25 **Belluno**, 26 **Pordenone**, 27 **Cesena**, 28 **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, 4 **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Elio a Perugia

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

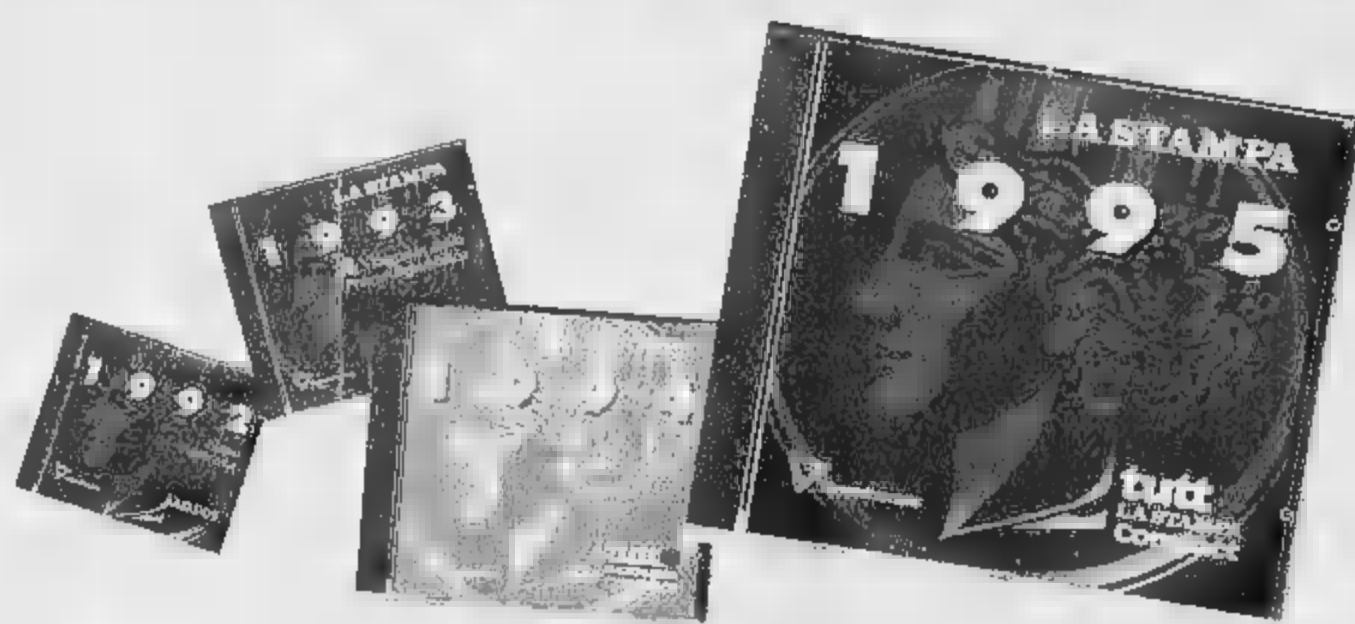
Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà una rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Scala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscioni, ma strumenti lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma scatena la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento o di scomparire in pochi anni». [ar. ca.]

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo a quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

1992 — Oscar a Salvatores per «Mediterraneo»

La mamma compera la telecamera.

1993 — Salari, Ciampi strappa l'accordo

1994 — Due ragazze d'oro Trionfo per l'Italia

1995 — Bosnia, è il giorno della pace

per il servizio militare.

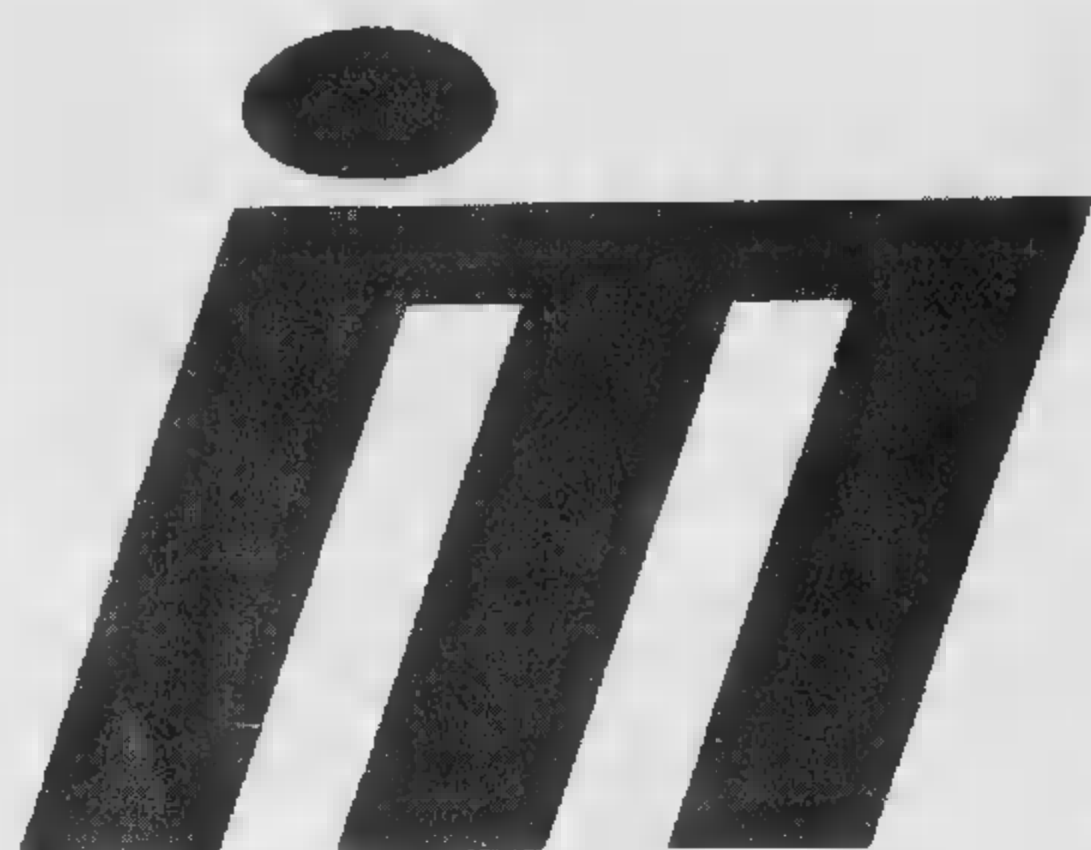
nella gara

tutto LA STAMPA Compact

- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
- Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
- Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 ciascuna (L. 200.000)
- Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
- Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: contrassegno; trasferibile "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome ______ Via ______
Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______
Società/Ente ______ Città ______
P. IVA o cod. fisc. ______ Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

187-002005

LA STAMPA HyperSystems

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 18 Maggio 1996 AT 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Questa mattina al Campo di via Gerbi esercitazione di protezione civile

Studenti a «lezione» di emergenza

Ottocento ragazzi di istituti cittadini saranno impegnati in una simulazione di soccorso
La squadra miglior classificata parteciperà alle selezioni finali il 24 e 25 ad Alessandria

ASTI. Tra loro c'è anche chi nel novembre '94 era rimasto direttamente coinvolto dall'inferno di acqua e fango: sono circa ottocento i ragazzini di [illegible] decina di scuole medie astigiane che stamane prenderanno parte all'esercitazione finale del progetto di protezione civile «Scuola sicura».

In questi mesi hanno appreso le tecniche di comportamento da tenere [illegible] [illegible] di emergenza causata da incendi, terremoti, incidenti e anche nell'eventualità di un'alluvione. Complessivamente, dall'autunno scorso, sono stati coinvolti nel progetto «Scuola sicura» circa tremila studenti di capoluogo e provincia.

Stamane saranno chiamati [illegible] dare dimostrazione di primo soccorso in situazioni di pericolo, compiere salvataggi, intervenire in aiuto degli altri.

A partire dalle 8,30 nel campo-scuola di via Gerbi (vicino al palazzetto dello Sport) che per l'occasione [illegible] trasformata in un'area [illegible] rischio», gli allievi saranno suddivisi in squadre. Dopo il saluto delle autorità, verso le 9.30 s'inizierà l'esercitazione pratica. Ai ragazzini sarà chiesto [illegible] muoversi come se si trovassero realmente in una situazione di emergenza.

Partecipano le scuole: «Brofferio», «Galli», «Goltieri», «Martiri della Libertà», «Jona», «Leonardo da Vinci» (Asti); «De Rolandis», Castell'Alfero; media di Montechiaro; media di Villanova; «Gancia», Canelli; «Dalla Chiesa», Nizza.

L'iniziativa [illegible] stata promossa dal ministero dell'Interno, in collaborazione con la presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione civile e dal ministero della Pubblica istruzione con la partecipazione di Comune [illegible] Provincia di Asti. La realizzazione è stata affidata a prefettura di Asti, provveditorato, vigili del fuoco, Corpo forestale, Agesci Gruppo Asti 1°, Croce Rossa, Telecom, Enel. In caso di maltempo l'esercitazione sarà trasferita nel palazzetto dello Sport. Alle 12,30 ci sarà la premiazione delle squadre. La migliore classificata parteciperà venerdì 24 alle selezioni di Alessandria dove si terrà la competizione finale sabato 25. [m. t.]

Scolari [illegible] disegni sull'alluvione. Ora si insegna protezione civile

Via Cavour

La solidarietà diventa festa

ASTI. Anteprima, stasera, della «festa della rinascita» che domani animerà via Cavour e dintorni: dove il Borbore, la notte tra il 5/6 novembre '94, rovesciò acqua [illegible] fango, il comitato degli alluvionati della [illegible] porterà segnali di vita.

Nelle intenzioni degli organizzatori, [illegible] manifestazione non vuole essere un fatto isolato e soprattutto si prefigge di ripetersi nel tempo: [illegible] modo per vivacizzare un pezzo di città che fa parte a pieno titolo del centro storico. «Per qualche [illegible] cercheremo di dimenticare - dice il Comitato rinascita Asti centro, promotore della festa - i problemi ancora irrisolti del dopo alluvione e i pesanti effetti della crisi economi[illegible].

Stasera la festa si svolgerà, in particolare, in piazzetta San Paolo: qui, alle 21, la Camera [illegible] commercio darà il via alla ricer[illegible] simulate di tartufi che coinvolgerà un gruppo di trifolau con cani al seguito.

Altre atmosfere contadine si avranno nelle canzoni che «I Cantavino» presenteranno alle 21,30. I bar della [illegible] animeran[illegible] la festa offrendo aperitivi che [illegible] esaminati (i migliori anche premiati) dall'associazione «Donne del vino».

Ricchissimo il programma della festa di domani che [illegible] svolgerà nell'isola pedonale di via Cavour: gare sportive, giochi, esibizione degli sbandieratori di San Paolo, concerti, degustazioni e appuntamenti gastronomici si rincorreranno per tutto il giorno. «Con questa iniziativa - indica Gioacchino Falcone, commerciante in via Brofferio ed esponente del Comitato rinascita - vogliamo invitare gli astigiani a vivere [illegible] città in modo diverso: con meno fretta e più solidarietà».

Non a caso il ricavato della vendita delle torte preparate dalle donne del Comitato sarà destinato alla Croce Verde (ci sarà anche banchi di beneficenza), che [illegible] luglio accoglierà [illegible] San Marzanotto i bimbi della Bielorussia colpiti dalle radiazioni di Cernobil. [l. n.]

TORNA IL CASO DI MARIA TERESA

Quel rapimento a Villafranca

Un libro riapre il caso di Maria Teresa Novara, la ragazzina di Villafranca morta dopo il rapimento nell'agosto '69

SERVIZIO A PAGINA 41

Appello del sindaco

Bianchino chiede spazi per Allah

ASTI. Cercasi locale in affitto per «moschea»: sul corretto rapporto tra proprietario e inquilino garantisce il Comune.

Questo il tono dell'appello che il sindaco Bianchino ha rivolto agli astigiani. «La comunità musulmana - dice il primo cittadino in una nota diffusa ieri - è alla ricerca di una sede in affitto per le attività culturali e religiose. Purtroppo il Comune non ha locali adeguati: faccio appello a coloro che dispongono di spazi da affittare affinché contattino il Comune per soddisfare quella che ritengo una giusta esigenza».

A febbraio il Comune affidò alla comunità musulmana un locale (adibito a luogo di preghiera) del Centro carni di cui però, per esigenze di servizio, è poi dovuto rientrare in possesso. Ora si cerca uno spazio di almeno due stanze (30/40 mq ciascuna), bagno, ingresso autonomo (se in condominio, al piano terra). I proprietari interessati possono contattare il Comune al 399.220. [l. n.]

In un reparto di medicina, un parente protesta: hanno mangiato con il cadavere vicino

In ospedale «cena con il morto»

Cinque ricoverati nella stessa stanza con il compagno di degenza che era spirato due ore prima
Il letto con il defunto circondato da un paravento. Il primario: «Non abbiamo spazio, mi spiace molto»

ASTI. Hitchcock lo avrebbe intitolato «Cena con il morto», ma non è un giallo.

La vicenda [illegible] ambientata in un'anonima stanza [illegible] [illegible] posti del reparto «Medicina [illegible] dell'ospedale di viale alla Vittoria. Protagonisti, loro malgrado: cinque degenti che una sera si trovano a dover cenare con un morto (l'occupante del sesto letto), il loro compagno [illegible] ricovero.

Una storia [illegible] qualche giorno fa che a immaginarla mette qualche brivido e tanta tristez[illegible]. Invece Pierangelo Ferretti, pensionato, la racconta [illegible] rabbia. «Mio padre ha 90 anni - dice - ed è uno di quei cinque ricoverati che hanno cenato col morto. Mercoledì, verso le 16 e dopo aver tribolato [illegible] lungo, in quella stanza [illegible] deceduto uno di loro. Gli infermieri hanno 'isolato' il letto con un paravento. Pensate allo stato d'animo degli altri cinque malati, la tristezza per quel compagno perduto. E adesso immaginate come [illegible] sono sentiti quando, alle 18, si so[illegible] visti [illegible] la cena».

Racconta Ferretti: «Soltanto qualcuno è riuscito a buttare giù un boccone: mio padre [illegible] ce l'ha fatta. Io stesso ero impressionato: alle 18,30 me ne [illegible] venuto via dopo aver rassicurato il mio vecchio [illegible] essermi fatto il segno della [illegible] davanti al paravento».

«Sul momento - dice Ferretti - nessuno ha protestato, soprattutto per rispetto alla vedova e alla figlia del deceduto, presenti nella stanza. Alle 20,30 sono tornato a trovare mio padre e il morto [illegible] c'era più. Ho chiesto alle infermiere: 'Non potevate portarlo via prima?'. Mi hanno risposto che, per legge, doveva restare lì due ore».

Alla direzione sanitaria confermano che un regolamento interno, conseguente alle [illegible]sposizioni di [illegible] norma nazionale, prevede che la salma debba restare «in osservazione» due [illegible] (per accertare che non si tratti di morte apparente) prima di essere trasferita all'o[illegible]rio. «Va bene - chiede Ferretti - ma non si potrebbe trovare [illegible] stanzetta isolata? Quante altre volte è già [illegible]cessa questa storia?».

Replica: «L'ospedale [illegible] quello che è, mancano i letti per i vivi, figurarsi se ci sono le camere per i morti».

Giuliano Pinna, primario di «Medicina B» (55 degenti), è amareggiato. «Questo reparto è disgraziato, abbiamo sempre meno spazio - si sfoga - ultima[illegible]te la cardiologia si è 'allargata' e ci ha sottratto sette posti letto. Mi spiace per quello che è [illegible]: se fossi stato presente, [illegible]rei dato ordine di spostare la salma nella stanza riservata ai medici. Facciamo spesso così». Ferretti ribatte: «Io non ce l'ho col personale del reparto, [illegible] ai burocrati che fanno le leggi una [illegible] col morto non farebbe male».

Laura Nosenzo

Sì al progetto della [illegible] [illegible]

ASTI. Adesso c'è anche il sì ufficiale della giunta regionale: «Il progetto del nuovo ospedale di Asti, presentato dall'Usl 19 entro sette giorni sarà a Roma negli uffici del Cipe, che deve decidere sulla finanziabilità dell'opera» ha annunciato ieri pomeriggio l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Ora il percorso [illegible] è finito ma dovrebbe essere in discesa: la Regione solleciterà [illegible] Cipe [illegible] dare una risposta [illegible] tempi brevi, dopo di che ci saranno 150 giorni per espletare tutte le pratiche dell'appalto. «Per l'inizio del '97 potremmo avviare [illegible] cantiere» auspica D'Ambrosio. E ora anche gli astigiani sperano che questa sia davvero la volta buona.

Le sono stati espiantati anche fegato, reni e cornee

Astigiana di 53 anni ha donato il cuore

ALESSANDRIA. E' una donna di 61 anni, Piera Volpi di Siena, ad aver ricevuto il cuore di Emilia Dellapiana originaria di Vigliano d'Asti, 53 anni, morta l'altro ieri per un'emorragia cerebrale. Era ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria da martedì. Non si è più ripresa sino a giovedì quando è entrata in coma irreversibile. Clinicamente era morta: nella notte le sono stati espiantati cuore, fegato, reni e cornee.

La donna lascia il marito Walter Audisio, dipendente dell'«Italcase» (agenzia immobiliare nel capoluogo astigiano) e una figlia, che è sposata e iscritta all'Aido. «La figlia naturalmente ha dato l'assenso per l'espianto perché la madre, [illegible]che se non iscritta all'associazione aveva espresso l'intenzione [illegible] donare gli organi» ha spiegato [illegible] direttore sanitario Alida Cotroneo, che ha fatto parte dell'equipe di rianimatori e chirurghi che hanno eseguito l'espianto.

Emilia Dellapiana era originaria di Vigliano, abitava ad Asti in piazza Nostra Signora di Lourd. La donna ha lavorato sino a qualche tempo fa all'«Upim» di Asti. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 alla parrocchia della Torretta.

Gli organi donati dalla donna sono stati trasportati in quattro diversi centri sanitari: il fegato a Firenze, i reni a Torino, le cornee a Ivrea, il cuore a Siena.

Difficile è stato il trasferimento di quest'ultimo, si doveva evitare che trascorresse più [illegible] un'ora e mezzo, per il rischio di ischemia.

Due auto dei carabinieri han[illegible] prelevato l'organo espiantato. In meno di un'ora sono arrivati all'aeroporto Malpensa di Milano, dove un elicottero giunto da Pisa li attendeva.

Il prefetto di Pisa ha poi messo a disposizione un mezzo dei carabinieri di Pisa che hanno raggiunto Siena in tempo utile. [a. m.]

Accolte ieri dal tribunale alcune eccezioni di nullità della difesa

Il maxiprocesso si sdoppia

Per 39 dei 48 imputati è da rifare l'udienza preliminare su Valle Manina
Nomina di un nuovo gip. Per gli altri indagati il dibattimento a dicembre

ASTI. Il maxiprocesso [illegible] Valle Manina si sdoppia. E' la conseguenza della decisione del tribunale che ha accolto alcune eccezioni, tutte riferite alla stessa questione, presentate dai legali dei 48 imputati: contro nove di questi il processo riprenderà a dicembre, per gli altri è da rifare l'udienza preliminare in quanto è stato ritenuto nullo il decreto di rinvio a giudizio firmato dal gup Giuseppe Diomedo.

Secondo i giudici l'ingresso anticipato del magistrato in camera di consiglio avrebbe violato i diritti alla difesa degli inquisiti: nell'udienza (9 ottobre '95) alcuni avvocati degli imputati non si erano presentati in aula per le arringhe.

I giudici hanno ritenuto opportuno far ripetere la fase preliminare solo per le posizioni degli inquisiti i cui legali non erano intervenuti. I verbali di udienza sono stati ritenuti validi: quindi il procedimento riprenderà con la discussione dei legali.

Dovrà quindi essere fissata la nuova data dell'udienza preliminare: [illegible] caso sarà affidato ad un nuovo gip che dovrà [illegible] nominato. Tutti i magistrati in servizio in tribunale si sono già infatti pronunciati in passato sulla vicenda, seppur [illegible] funzioni diverse.

E' probabile che [illegible] dibattimento possa riprendere entro l'estate e ricongiungersi con l'altro troncone (il cui decreto di rinvio a giudizio è stato ritenuto valido) rinviato al 5 dicembre.

Nove gli imputati, alcuni dei quali sono chiamati in causa per la mancata realizzazione della discarica di Camerano Casasco. Sono Bruno Abbate, Francesco Bellora, Massimo [illegible] Maurizio Gariglio, Francesco La Rocca, Davide Novara, Pierino Pigella, Vincenzo Rocca, Alessandro Sodano, Sebastiano Zuccarello. La decisione presa [illegible] dalla corte (presidente Aniello Mosca, a latere Alberto Lari e Aldo Tirone) finisce con l'accontentare tutti, oltre la difesa, accusa [illegible] parti civili (alcune [illegible] queste si [illegible] associate alle eccezioni) che temevano forti di ritardi nella ripresa del processo. In questo modo il processo riprenderebbe nel giro di pochi mesi: «Meglio così - spiegano le parti civili che si erano associate all'eccezione dei colleghi della difesa - quella nullità [illegible] una mina vagante che ci saremmo portati dietro con il rischio di far saltare il processo in Cassazione».

[illegible] suo intervento il pm David Monti (ieri non era in aula) aveva duramente censurato l'atteggiamento dei difensori durante l'udienza preliminare.

Roberto Gonella

AGENDA

■ **CHIESETTA DI VIATOSTO.** Gli assessori regionale alla Cultura, Giampiero Leo, e all'Ambiente, Ugo Cavallera, visiteranno oggi alle 18 la chiesa di Viatosto dove sono in corso i lavori di restauro sostenuti anche da un finanziamento di 20 milioni della giunta Ghigo. L'incontro è promosso dal consigliere regionale Mariangela Cotto. Alle 19 seguirà [illegible] sopralluogo a Villa Paolina, che il Wwf sta trasformando in centro di educazione ambientale.

■ **SALVALARTE.** La Legambiente presenterà oggi i progetti per il restauro della chiesa di San Giuseppe, inserita nell'elenco dei monumenti da sottrarre al degrado. Alle 15 il pulmino della campagna nazionale «Salvalarte» arriverà in piazza San Giuseppe, dove interverranno architetti e amministratori comunali.

● **RIFONDAZIONE CONTRO LEGA.** Per respingere le minacce leghiste di secessione, Rifondazione comunista raccoglie oggi le firme a sostegno della Costituzione. L'appuntamento è in via Garibaldi dalle 15 alle 19. Replica il 22 e 25 maggio.

● **LIONS E PALIO.** Alle 20,15, al ristorante Reale, consegna del premio Palio d'Argento 1996, in memoria dell'on. Giraudi. La serata è organizzata dal Lions Club di Asti.

● **BIMBI E CANILE.** Stamattina i bambini delle scuole elementari «D'Acquisto» e «Rossignoli» di Nizza visiteranno il canile municipale. I soci dell'Anita, l'associazione nicese tutela animali, faranno da guida.

● **IL FASCINO DELLA [illegible]** Stasera alle 21, all'Istituto [illegible] musica «Verdi» dibattito su «La banda musicale ad Asti: il fascino sociale della musica» con gli interventi dei maestri Arturo Sacchetti, Antonino Tatone e Ugo Piovano.

● **MAESTRI CATTOLICI.** L'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici) organizza oggi un convegno al Centro Culturale San Secondo, via Carducci, sul tema «Professionalità docente tra passato, presente e futuro». S'inizia alle 15. Concluderà i lavori il presidente nazionale Bruno Forte.

● **EDICOLE APERTE DOMA[illegible]** Queste le edicole aperte domani per turno: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 365; corso Dante 136; corso alla Vittoria 35; [illegible] Lessona 2; via Orfanotrofio 9; piazza Lugano 5; piazza Torino 1, viale Pilone 256; via [illegible]zi 1; corso Volta 40, via Balbo 29, corso Savona 361, via Fortino 64; [illegible] Alba 18; via Borelli 22, corso Casale 175; corso Casale 2, via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7, viale Don Bianco 49; via Morando 17; via Petrarca 69; via D'Acquisto 65, piazza Palio, via Torchio, reg. S. Quirico.

ORDINE DEL GIORNO

Lunedì Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì alle 18,30. L'argomento destinato a sollevare polemiche è all'ultimo punto dell'ordine del giorno: si tratta della richiesta del consigliere Mariangela Cotto di costituire una commisione di indagine sul concorso comunale per 14 posti da impiegato. Contro questa richiesta si è già espresso l'asses[illegible] Alberto Grande. Tra le altre pratiche l'approvazione del progetto preliminare dei lavori agli impianti di illuminazione di Praia, corso Casale e piazza del Palio e l'approvazione del progetto di ristrutturazione dei bagni pubblici di via Natta. Saranno anche discusse tre mozioni: una del Cdu sulla revoca della concessione di gestione del bar del Centro giovani; l'altra presentata dal gruppo del Buon Gover[illegible] sull'abbattimento delle barriere architettoniche ed infine la terza dei consiglieri Baudo e Paracchino sulla creazione di nuovi punti di aggregazione nelle ventine.

L'azienda in liquidazione attende acquirenti

La Morando ripartirà ma a organici ridotti?

ASTI. Ancora reazioni dopo la messa in liquidazione della Morando: l'incertezza sul futuro agita le maestranze.

Tra i 258 addetti il timore di un ridimensionamento consistente degli organici resta un nervo scoperto: l'attenzione, in particolare, è rivolta ai piani produttivi dei possibili acquirenti dell'azienda.

Secondo le prime indicazioni fornite dalle stesse cordate (so[illegible] tre) interessate a rilevare lo stabilimento, l'attività produttiva potrebbe ripartire con una quota minima di occupazione intorno ai 50/60 addetti. I tagli agli organici p[illegible]bbero soprattutto l'area impiegatizia (settori tecnico e commerciale), già oggi considerata sovradimensionata rispetto al personale operaio (un centinaio di dipendenti).

Fiom-Fim-Uilm ribadiscono di non essere d'accordo [illegible] «ipotesi di svendita dell'azienda e delle sue maestranze». Giovedì pomeriggio si è tenuta l'assemblea degli addetti: il sindacato è stato invitato [illegible] «non fare accordi su ipotesi che puntano al ribasso». «Piuttosto si vada al fallimento», è stata l'indicazione amara scaturita dalla discussione.

Gli stessi delegati del Consiglio di fabbrica ribadiscono: «Non siamo interessati a salvare 50/60 posti, gli stessi che più facilmente troverebbero una collocazione sul mercato del lavoro». «Il nostro obiettivo - indica Guido Giraudi, a nome della rappresentanza sindacale unitaria - è di tutelare il massimo dell'occupazione oggi esistente».

E intanto a partire da lunedì la Morando ridurrà ulteriormente il numero di addetti presenti in azienda: la p[illegible] settimana 162 dipendenti saranno collocati in cassa integrazione. [illegible] numero salirà [illegible] 172 da lunedì 27, quando i giudici del tribunale torneranno a esaminare il caso Morando (dovranno tra l'altro pronunciarsi sulla richiesta di concordato preventivo). Meno di cento addetti saranno dunque impiegati complessivamente negli uffici, nelle officine e in trasferta.

Nei reparti, secondo quanto segnala il sindacato, in questi giorni si lavora soprattutto per completare la commessa per Tula (Russia). **[l. n.]**

Metalmeccanici a congresso

Pesano sull'assise della Fiom le crisi delle aziende cittadine

Partecipanti al congresso della Fiom che si è svolto ieri al circolo Nosenzo

ASTI. La crisi alla Morando ed i problemi alla Way-Assauto non potevano non avere riflessi sul [illegible] congresso provinciale della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil. Due giorni di dibattito per gli 83 delegati al circolo «Nosenzo» di via Corridoni, in vista del congresso provinciale della Came[illegible] del Lavoro che avrà inizio il 23 maggio.

La Fiom rappresenta una fet[illegible] importante del movimento sindacale astigiano: [illegible] gli iscritti, [illegible] cui 469 donne, con una età media di 38 anni.

Un'attività sindacale intensa: [illegible] le vertenze legate alla contrattazione integrativa aperte negli ultimi mesi che hanno riguardato 5 mila lavoratori. Di queste 20 sono andate in porto.

Un bilancio ricordato nella relazione introduttiva del segretario provinciale, Adriano Rissone dedicata in gran parte al difficile momento che sta vivendo la città. Toni duri nella parte di intervento sul caso Morando dove è stato ricordato anche l'accordo sulla mobilità del '93: «Si trattò [illegible] sbaglio con l'espulsione [illegible] 56 lavoratori - la tesi - non ha risolto i problemi dell'azienda, [illegible] li ha aggravati». Su quanto sta accadendo in questo giorni, il segretario provinciale ha parlato di situazione drammatica: «L'azienda si trova in piena crisi finanziaria ed è sull'orlo del fallimento - ha sostenuto il sindacalista - 300 persone rischiano così il posto di lavoro».

Ma di chi è la colpa? Secondo Rissone vi sono «precise responsabilità da parte della proprietà, della dirigenza e degli istituti di credito».

Parte della relazione è stata anche dedicata alla situazione di tensione alla Way Assauto, un'altra delle storiche industrie della città. I timori sono legati in particolare allo smembramento del reparto «ferro-gomma», una produzione che pare non interessare la multinazionale Arvin, futuro socio [illegible] maggioranza. In serata, al termine del dibattito, sono stati eletti i componenti del nuovo direttivo. **[r. gon.]**

IN CORSO DANTE

Abbattuti tre tigli malati

Tre tigli sono stati abbattuti ieri (foto) nella parte alta di corso Dante, agli incroci con via Conte Verde, Arduino e Beatrice [illegible] Savoia. Secondo il servizio Aree verdi del Comune «le piante erano malate e presentavano problemi di stabilità». L'intervento è stato disposto nell'ambito dei controlli sullo stato degli alberi cittadini: un problema tornato di attualità ultimamente dopo l'incidente avvenuto nell'area della Certosa (un'anziana è morta dopo essere stata «investita» da un albero abbattuto dal forte vento). **[l. n.]**

Sindacato Siulp

Poliziotti a congresso sulla [illegible]

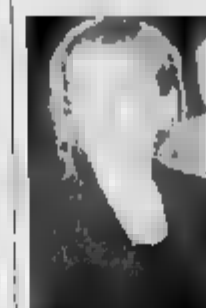
ASTI. Prende il via oggi il quarto congresso provinciale del Siulp, il sindacato unitario lavoratori di polizia. L'appuntamento è alle 8,30 nella sala della Fontana, [illegible] via Arò [illegible].

«La sfida del Siulp alle porte del [illegible]0: lavoro e sicurezza» è [illegible] titolo delle assise. Ad aprire i lavori saranno il segretario provinciale, Paolo Mocci, [illegible] quello regionale, Maurizio Blini.

Prenderanno poi la parola anche i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, il sostituto procuratore presso la pretura di Asti Vincenzo Paone, oltre ad Angela Motta, esponente della «Rete» [illegible] consigliere provinciale del Grappolo.

T[illegible] gli interventi previsti anche quello di Manuele Braghero, per l'associazione «Libera», un sodalizio che fa riferimento a gruppi di volontariato. Ci sarà anche uno striscione di solidarietà con i lavoratori della Morando. E' stata anche annunciata la presenza del sindaco Alberto Bianchino. **[r. gon.]**

Oggi in municipio

La onorevole [illegible] le consigliere

Maria Teresa Armosino deputato [illegible] Polo eletta nel collegio Asti Sud

ASTI. S'intitola «Da donna a donna» l'incontro fissato per stamane tra le elette nei Consigli comunali dell'Astigiano e Maria Teresa Armosino, che il 21 aprile si è aggiudicata un posto alla Camera nelle liste del Polo.

La riunione, prevista alle 9 in municipio, è promossa da Mariangela Cotto, consigliere comunale e regionale astigiana [illegible] Cdu. Per festeggiare la vittoria elettorale, intanto, Maria Teresa Armosino organizza una festa per sabato 25 maggio, alle 19, dinanzi alla Cantina sociale di Castelnuovo Calcea. **[l. n.]**

LETTERE AL GIORNALE

Quegli «straordinari» controlli antievasori

Ho letto sulla «Stampa» del 15 maggio un articolo riguardante i dipendenti comunali. Mi ha impressionato il loro numero (alto) rispetto [illegible] lavoro visibile che essi svolgono, quello di cui io comune cittadino posso avere la concreta percezione.

Mi sembra che [illegible] rapporto sia sbilanciato, sicuramente per problemi procedurali, di ordinaria burocrazia, ma di sicuro non si raggiunge il binomio efficacia-efficenza, di cui tanto si parla, e che si ritiene indispensabile per una macchina al servizio del cittadino, in tutti i campi.

Nel concreto: qualche tempo fa (ormai diversi mesi) avevo sentito che erano stati impiegati dei cassintegrati verificare le denunce della tassa dei rifiuti, e recuperare l'evasione? Com'è andata a finire?

E' mai possibile che questi «controlli» siano possibili solo con un intervento «straordinario», non dovrebbero [illegible] routine, soprattutto per le sempre esangui casse comunali?

Oggi con la rete telematica sono possibili controlli incrociati: basta vedere una trasmissione televisiva come «Tempo reale» per vedere come (qualcuno (un operatore al computer che sappia «navigare») li fa: ognuno di noi vede, valuta, e pensa che se oggi le c[illegible] non si fanno, soprattutto certe cose, e perchè non [illegible] vuole. Mi sbaglio?

Emma Gresutti

Difendiamo l'amaretto di Mombaruzzo

Leggo sulla «Stampa» del 12 maggio a pag. 28 dal titolo «Troppi «falsari» [illegible] panforte cerca aiuto» che il dolce tipico di Siena «si mobilita [illegible] le imitazioni [illegible] diventa prodotto ad Indicazione geografica protetta».

Indubbiamente la città di Siena con i suoi commerci e le sue potentissime ditte non è certo da paragonare al paesino Mombaruzzo. Però Mombaruzzo con i suoi amaretti può contare su un prodotto tipico locale che [illegible] ostinatamente protetto e salvaguardato.

Mi rivolgo a lei, signor sindaco di Mombaruzzo, nella [illegible] qualità di primo cittadino, di muovere i passi necessari affinchè [illegible] arrivi ad un «Consorzio per l'Amaretto di Mombaruzzo» al fine di approdare alla registrazione del marchio in sede comunitaria.

[illegible] giorno che [illegible] arriverà a questo riconoscimento avremo raggiunto una importante conquista per tutta la comunità mombaruzzese e per i tanti estimatori di questo tipico dolce.

Giuseppe Scaletta
un mombaruzzese
estimatore degli amaretti

Un vigile [illegible] posto di quel semaforo

Da qualche giorno non funzionano i semafori nella zona di piazza Vittorio Veneto, via Roreto e via Petrarca. Venerdì si è anche registrato un tamponamento.

In attesa che l'impianto sia ripristinato, non è possibile che il Comando di p[illegible] municipale disponga la presenza di un vigile almeno nelle ore di punta al fine di dirigere il traffico?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
[illegible] 726.390
Castagnole Lanze. 878.348
Mombercelli 955.333
Montemagno 83.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876.468
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole. 966.779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo. 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
[illegible] 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 594.282 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle ore [illegible] a battente abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 594.744
Canelli Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Arditzone, via XX Settembre
[illegible] Salò, via C.Alberto 85

GUARDIA MEDICA

Asti 353 [illegible]
Calliano: 928 444
Canelli: 832.525
Castelnuovo [illegible] **Bosco** 011/987.6488
Cocconato 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 83 283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova. 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
[illegible]: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole 968.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975,064
[illegible] 948.003

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Nuovo orario per il parcheggio dell'ex c[illegible] Cotti [illegible] Felizzano a partire da lunedì: le auto potranno es[illegible] posteggiate gratuitamente dalle 7,30 alle 20,30. Il parcheggio funziona dal lunedì al sabato, mentre la domenica rimane chiuso.

ASTI. Per migliorare il rilascio delle ricevute frazionabili per i vini doc e docg, la Camera di Commercio invita le associazioni di categoria a sollecitare i produttori affinché presentino entro il 30 giugno [illegible] eventuali richie[illegible] di variazione sugli [illegible] vigneti (estirpi, cambi di proprietà o conduzione). A coloro che non rispetteranno la scadenza non sarà garantita la tempestiva consegna delle ricevute frazionabili per la vendemmia '96.

CASTELNUOVO CALCEA. Il Consi[illegible] ha deciso di acquistare [illegible] appezzamento di terreno [illegible]guo al cimitero per l'ampliamento del piazzale. L'assemblea, tra l'altro, ha pure approvato [illegible] regolamento sulla nettezza urbana [illegible] le modalità di funzionamento della commissioni e dello stesso Consiglio.

COSTIGLIOLE. Ammonta a circa un milione e mezzo l'acquisto di alcuni volumi che vanno [illegible] integrare il Dizionario enciclopedico della Utet in dotazione alla Biblioteca civica. In particolare, il Comune ha acquistato l'opera di aggiornamento riferita al '91, i due volumi sulla storia della filosofia, il dizionario [illegible] toponomastica, gli atlanti di archeologia, geografico-storico e delle religioni.

CASTELLETTO MOLINA. Il Comune sta appaltando in questo periodo [illegible] progetti sulle opere pubbliche: in particolare sarà costruito il mu[illegible] di sostegno lungo il rio Casalasco (15 milioni). Inoltre con i fondi relativi all'alluvione '93 sarà ristrutturato l'ex asilo comunale (100 milioni).

CERR[illegible] Il Consiglio comunale ha affidato a Gianpaolo Silicani di Capriglio lo studio (ricerche storiche, archivistiche, araldiche) per lo st[illegible]munale. Il paese era stato accorpato a Piovà durante il ventennio fascista. Recentemente il pronunciamento del Consiglio di Stato ne ha delineato nuovamente i confini, ma la «querelle» tra Capriglio [illegible] Piovà [illegible] tutt'altro che conclusa.

[illegible] Il progetto preliminare per la sistemazione della piazza davanti al municipio è stato approvato dal Consiglio con due astensioni. A non votare [illegible] stati i rappresentanti già in carica durante [illegible] precedente amministrazione e che allora si erano dichiarati d'accordo alla pavimentazione [illegible] piazza Roma. Ora la giunta prevede altri lavori, compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

IL CASO

RIEVOCAZIONE CHE FA [illegible]

Un libro riaccende i dubbi sulla tragica fine della ragazza

Il segreto di Maria Teresa

Venne rapita? Fu costretta a prostituirsi? Restò segregata in una cascina di Canale e lì morì per asfissia in un cunicolo. Sulla vicenda si farà uno sceneggiato tv?

VILLAFRANCA. Sono passati quasi trent'anni. Maria Teresa Novara era [illegible] ragazzina timida, i capelli scuri, il viso pulito sul quale spuntavano i primi brufoli dell'adolescenza. Aveva solo 13 anni quando venne rapita una notte d'inverno: il [illegible] dicembre 1968 [illegible] portarono via dalla cameretta, nella casa dello zio, a Villafranca, dov'era ospite per il periodo scolastico. Poi, otto mesi di angoscia, di ricerche affannose, di indagini anche all'estero.

Infine, la tragedia si compì: il corpo di Maria Teresa venne trovato, il 13 agosto '69, [illegible] un cunicolo [illegible] da una botola nel pavimento, alla [illegible] «Barbisa» di Canale. La sua tomba: era morta, stabilì il medico legale, per asfissia. In quello stanzino senza finestre, dov'era tenuta segregata, un poco alla volta, [illegible] venuta a mancare l'aria.

Dopo, si ricostruì il dramma di una ragazza di paese strappata alla vita ed ai [illegible] sogni di adolescente, da due balordi, avviata alla prostituzione, [illegible] schiava, fino al tragico epilogo.

A quella vicenda straziante [illegible] ora dedicato un volumetto di 38 pagine appena. S'intitola «Prigioniera di un cretino»: editore «Edi.De.Gi» [illegible] Agrigento, costo 15 mila lire (ne sono state tirate circa 10 mila copie che verranno distribuite anche nelle edicole di Asti e Alessandria). L'autore, Lorenzo Rosso, 41 anni, vive da anni in Sicilia (è corrispondente dell'agenzia Ansa): ma le sue origini sono piemontesi. Lui, Maria Teresa l'ha conosciuta da bambino. «I miei nonni abitavano a Villafranca: eravamo vicini di casa, compagni di giochi» ricorda Rosso, che vuole anche realizzare [illegible] sceneggiato televisivo.

«Come si fa - dice - a dimenticare una [illegible] così? Inverosimile per quell'epoca, per quel mondo contadino che si schiudeva allora alle trasformazioni economiche, ma anche sociali».

Da quel mondo diverso, da quel sottobosco di periferie urbane che conoscevano allora le prime forme di delinquenza organizzata, venivano anche i due rapitori. Bartolomeo Calleri, 34 anni, originario di San Michele di Mondovì, ma domiciliato a Chieri e Luciano Rosso, 33, di Beinasco. «Delinquenti abituali» secondo i carabinieri che avevano aperto voluminosi dossier a loro carico. Furti, rapine, [illegible] loro «specialità».

Nessun legame, almeno apparente, con il rapimento. Fino a quel martedì 6 agosto 1969, quando il loro furgoncino carico di mobili rubati venne intercettato dai militari vicino al Po, a Torino. La fuga a piedi, poi un tuffo nel fiume: Calleri che annega, Rosso che viene arrestato appena torna a riva.

Gli accertamenti di rito: poi, come sempre avviene in questi casi, la perquisizione nelle case degli indagati. Un primo controllo l'11 agosto alla cascina «Barbisa», a Canale, di proprietà di Calleri. La casa è ritenuta dagli inquirenti [illegible] deposito per la refurtiva. Ma manca il mandato del giudice e la perquisizione è rinviata. Nessuno sospetta che là sotto, in quel cunicolo, si sta consumando l'agonia della tredicenne [illegible] Villafranca. Quando i carabinieri ritornano, due giorni dopo, la ragazza è già morta. Sui margini di una rivista, accanto al letto, c'è una scritta a biro: «Sono Maria Teresa, prigioniera di un cretino».

Franco Binello

La camera dove Maria Teresa Novara venne tenuta segregata. Nel riquadro Bartolomeo Calleri, l'uomo che fu suo [illegible] e che morì annegato nel [illegible]

A Villafranca

Trent'anni di angoscia

VILLAFRANCA. Abitano ancora là, nella grande cascina a bricco Barrano, tra Villafranca e Cantarana. Uno dei fratelli di Maria Teresa, Piero ha fatto costruire per sè e la sua famiglia [illegible] nuova ala, ma la vita dei Novara ruota ancora attorno alla casa dove la ragazzina ha trascorso i tredici anni della sua esistenza.

Un anno dopo l'altro, il tempo ha solo diluito il dolore e la sofferenza per una vicenda che nessuno in quella famiglia si [illegible]rebbe mai immaginato [illegible] dover sopportare. I vicini hanno solo parole di stima e coraggio per i parenti: «Gente buona, di una bontà rara: dignitosi, sono andati avanti e hanno chiesto solo di poter ricominciare. Riconquistare in qualche modo [illegible] po' di tranquillità, dopo quella tragedia».

Il papà di Maria Teresa, Mario, è morto nel 1987. «Dopo il fatto - racconta qualche bene informato - neanche i conoscenti avevano il coraggio di rivolgergli [illegible] parola. Era un uomo distrutto».

La mamma, Angela 73 anni vive a bricco Barrano: ogni tanto, la domenica scende in paese per assistere alla messa.

Insieme a lei, nella grande casa, abitano Piero, tecnico nel settore dell'agricoltura, sposato senza figli e Marco, 36 anni il più giovane, impresario edile, anche lui sposato e [illegible] bambini. L'altro figlio Giovanni, 47 anni si è trasferito a Villafranca, lavora al Comune di Baldichieri: è sposato, ha due figli, un maschio e una femmina.

Alla ragazza hanno messo il nome di Maresa, forse in ricordo della zia-bambina che non ha mai conosciuto.

[illegible] zio, Pasquale Borgnino dalla cui casa Maria Teresa scomparve quella notte di dicembre [illegible] '68 ha [illegible] anni e vive a Baldichieri. Nel libro di Rosso, il giudice Bozzola ricorda le pagine di alcuni giornali dove era cresciuta «l'idea morbosa che la ragazza fosse morta, assassinata dallo [illegible] di Villafranca: una storia del mostro totalmente inventata».

Maria Teresa riposa in una tomba senza particolari segni di riconoscimento. Negli anni, in diverse occasioni, qualcuno - [illegible] che amministratori - si è chiesto cosa [illegible] potesse organizzare nel ricordo di quella bambina, morta in maniera così atroce.

Non se n'è mai fatto nulla. Forse per una sorta di pudore nei confronti di una famiglia che ha saputo risollevarsi con coraggio dal ricordo di quegli [illegible] mesi.

Manuela Taliano

L'accusa del giudice

«Molti sapevano, nessuno parlò»

ASTI. «La morte di Maria Teresa? Un dramma che [illegible] riesco a dimenticare». Mario Bozzola, 66 anni, una carriera in magistratura (è stato tra l'altro procuratore della Repubblica di Asti fino all'estate '93 ed ora, da «pensionato», coordina i giudici di pace) [illegible] giudice istruttore all'epoca del rapimento. Parla con lucida pacatezza di quella vicenda amara, che lo [illegible] segnato.

Che cosa le è rimasto?

«Un senso di impotenza per non essere riuscito a salvare la vita di lei, una bambina. Ci abbiamo provato, in tutti i modi, ma è stato come scontrarsi c[illegible] un muro di gomma. Ogni indagine tornava sempre al punto [illegible] primo».

Si poteva fare di più?

«Abbiamo battuto tutte le piste, seguito tutte le segnalazioni: sono stato personalmente a Torino, Chivasso, Genova, persino in Svizzera. E quel giorno che l'hanno trovata, alla 'Barbisa', io ero a Novara per verificare un'altra indicazione. Certo, se allora avessi avuto un po' più di esperienza...»

Se avesse avuto più esperienza?

«Avrei approfondito gli accertamenti nel mondo della prostituzione torinese. Maria Teresa era stata costretta a soddisfare le voglie di molti. [illegible] molti sapevano. Forse, seguendo questa strada, si poteva arrivare alla soluzione del caso».

Ma i suoi rapitori volevano lei o l'avevano presa «per sbaglio»?

«Quei due, Calleri e Rosso, erano entrati in quella [illegible] di Villafranca per rubare. Poi, chissà come, avevano cambiato obiettivo».

Calleri e Rosso chi erano?

«Calleri era un bel bandito: interessante dal punto [illegible] vista criminale, voglio dire. Un senza famiglia, solitario e spietato. Rosso, fu poi condannato, ma [illegible] una figura minore, un complice».

La cascina: da quanto tempo tenevano Maria Teresa prigioniera là dentro?

«Certamente da qualche mese, forse dal maggio '69. Un nascondiglio ideale: in basso il cunicolo, dove Maria Teresa era confinata; al pieno terra un sofà dove la ragazza veniva tenuta incatenata e sopra una stanza arredata come... una s[illegible] [illegible] camera d'appuntamenti».

Che tipo [illegible], Maria Teresa.

«Un'adolescente di campagna: mite, buona, diligente anche a scuola. Aveva solo qualche problema [illegible] il francese».

Dopo il rapimento, quali riscontri aveste che la ragazza era ancora viva?

«Arrivarono due sue lettere ai genitori: una pochi giorni dopo, l'altra a Pasqua. Nella prima lei diceva di essere con amici che le avrebbero fatto guadagnare molti soldi, la seconda, forse sotto dettatura. Il perito stabilì poi che la calligrafia era alterata o per una malattia o per l'uso di sostanze ipnotiche».

Pochi, però, credettero all'ipotesi di lei prigioniera.

«[illegible]opo un po' alcuni tra gli stessi investigatori incominciarono a propendere per la tesi che fosse stata [illegible]. Anche questo atteggiamento psicologico contribuì, forse, a rallentare la soluzione del [illegible].

Intanto, alla «Barbisa», continuavano gli incontri con Maria Teresa. Perchè [illegible] [illegible] ha [illegible] parlato, neppure in questi anni?

«Quella gente è stata più spietata dei rapitori. Si porterà dietro il segreto e, spero, anche il rimorso».

Lei voleva raccontare questa storia in un libro.

«No, io no, non sono uno scrittore. Avrei voluto che lo facesse uno come Giovanni Arpino. Forse lui avrebbe saputo raccontare il terrore indicibile di una bambina strappata per sempre ai [illegible] sogni».

[f. b.]

Mario Bozzola, 66 anni, [illegible] giudice istruttore all'epoca del rapimento della ragazzina [illegible] Villafranca

---

Anche denunce per droga

Retata di «lucciole» e clienti nell'Astigiano

ASTI. Retata «anti-lucciole» nell'Astigiano. L'operazione condotta dai carabinieri del comando provinciale ha portato all'identificazione di prostitute e di alcuni clienti.

I controlli sono stati coordinati dal tenente colonnello Antonio Colacicco e dai capitani Carlo Del Signore (reparto operativo) e Leonardo Nucera (Compagnia di Canelli).

L'operazione ha riguardato gran parte della provincia. Sono state segnalate una trentina di prostitute, in gran parte extracomunitarie (albanesi e slave in particolare).

Nella rete sono anche caduti alcuni giovani (nella [illegible] tra Isola e Costigliole) trovati in possesso [illegible] piccole dosi di sostanze stupefacenti, hashish soprattutto. Per tutti è scattata [illegible] denuncia: verranno anche segnalati al prefet[illegible].

[r. gon.]

L'episodio in piazza Catena: ambulante condannato

Aggredì dipendente Asp che aveva bagnato la moglie

ASTI. Un ceffone al dipendente Asp che [illegible] la sua autobotte aveva bagnato la moglie. E' la «punizione» inflitta da Antonio Di Scerni, 36 anni, via Pasolini, condannato in tribunale a due anni di reclusione. Era accusato di porto abusivo di coltello, minaccia e lesioni gravi: la vittima, Leonardo Carlucci, 46 anni, frazione Revignano, aveva subito una ferita all'orecchio sinistro. Nei confronti [illegible] Di Scerni, difeso dall'avv. Giovanni Anzalone, [illegible] pm aveva proposto tre anni di carcere.

L'episodio, che risale all'aprile '92, avvenne in piazza Catena, proprio davanti al palazzo [illegible] giustizia: Il Di Scerni gestisce con la moglie, Maria Alaimo, 33 anni, un banco di frutta e verdura.

Nel pomeriggio, la coppia si sarebbe trattenuta oltre l'orario di mercato per smontare la struttura: contemporaneamente Carlucci, alla guida di un'autobotte, aveva dato il via alla pulizia della piazza, adibita do[illegible] il mercato a parcheggio.

Un getto d'acqua avrebbe raggiunto la moglie di Di Scerni, bagnandola. Tra il marito ed il dipendente Asp [illegible] un diverbio. Dalle parole, il commerciante passò alle [illegible] colpendo Carlucci con un violento schiaffo. Il dipendente ferito all'orecchio sinistro, subì la perforazione del timpano.

Durante il litigio dalle tasche [illegible] Di Scerni spuntò anche [illegible] piccolo coltello.

«Si, gli ho dato uno schiaffo - si è giustificato in aula l'ambulante - ma il prepotente è stato lui, bagnò apposta mia moglie».

Per Carlucci, parte civile [illegible]mite l'avvocato Aldo Mirate, i giudici hanno stabilito un risarcimento «provvisionale» [illegible] sei milioni. Di Scerni, che ha già precedenti penali, presenterà appello.

[r. gon.]

Imputati anche commercianti e «affaristi»

Cambiali irregolari in banca condannato un ex direttore

ASTI. L'ex direttore della filiale astigiana del Banco di Napoli, Salvatore Gentile, 54 anni (ora in pensione) è [illegible] condannato in tribunale [illegible] un anno due mesi di reclusione. Era coinvolto in [illegible] complesso intreccio di prestiti e rapporti d'affari sospetti: in particolare, avrebbe retrodatato cambiali a favore di clienti, fra [illegible] l'ex [illegible] d'auto nicese Guido Torello. E' stato invece assolto per episodi di usura in [illegible] con alcuni clienti della banca. Per l'usura altri imputati avevano patteggiato: fra questi, il commerciante ambulante Francesco Sciortino.

Inquisiti [illegible] inoltre Alessandro Mancini, 34 anni, ex [illegible]tolare della Casa dell'olio, Antonino Rocco e Arnaldo Stentardo: al primo sono stati inflitti due anni [illegible] reclusione, gli altri due invece ad un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno. Mancini era accusato di aver ricettato assegni rubati per oltre 100 milioni: episodi in cui avrebbe fatto da tramite per conto di Sciortino. Rocco aveva tentato di esportare in Romania un'auto, «pegno» di prestiti ad usura fatti dal commerciante. Stentardo rubò nell'abitazione di Sciortino: nel bottino c'erano gli assegni sospetti.

Nel processo, per episodi di contorno, erano imputati inoltre Giuseppe Esposito Inchiostro, Anna Sorba e Silvana balestra: sono stati tutti assolti. [r. gon.]

Salvatore Gentile [illegible] direttore della filiale di Asti del Banco di Napoli

Alla rassegna «Vinfilmfest» oggi e domani gli ultimi appuntamenti

Andreasi e la poesia del vino

Ieri l'attore era in sala Pastrone dove è stato anche proiettato [illegible] film di Scaglione
Primo bilancio: un migliaio di spettatori. Nel 1997 un premio a Gérard Depardieu

ASTI. Il «Vinfilmfest», primo festival dedicato al vino e [illegible] suoi protagonisti si congeda [illegible] fitto calendario di appuntamenti in programma ancora oggi [illegible] domani (giornata conclusiva).

E ieri Felice Andreasi ha regalato momenti di grande magia con la lettura di poesie [illegible] Osip Mandelstam, l'autore russo che in un paio di [illegible] nelle [illegible] liriche ricorda vini piemontesi e in particolare l'Asti Spumante. Buona partecipazione [illegible] pubblico anche per assistere al film-tv realizzato da Massimo Scaglione sulla vita del poeta. Un primo bilancio del festival è stato tracciato ieri dal suo ideatore, il regista televisivo Livio Musso, durante una conferenza stampa: «Il risultato è decisamente lusinghiero - ha spiegato - se [illegible] pensa che è stata un'anteprima».

Finora il «Vinfilmfest» (iniziatosi il 10 maggio) ha coinvolto oltre un migliaio di spettatori, tra quelli che hanno assistito alle proiezioni dei film sul tema del vino e chi ha visitato le mostre nel foyer del teatro Alfieri e in Provincia.

Il festival è «sponsorizzato» dalla Provincia in collaborazione con Regione, Comune, Apt, Camera di Commercio e [illegible] sostegno della Cassa di risparmio di Asti. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il presidente della Provincia Pino Goria, l'onorevole Giovanni Saracco, gli assessori provinciali Giovanni Borriero [illegible] Mauro Arato, [illegible] presidente della Camera di commercio Salva Garipoli.

Il sindaco Alberto Bianchino ha sottolineato [illegible] sempre più pressante sia l'esigenza di una sede «ad hoc» per le manifestazioni, mentre per Garipoli la [illegible]ità di un lancio a livello nazionale delle manifestazioni è irrinunciabile. Per Borriero bisogna costituire «una società a maggioranza pubblica, dove l'intervento dei privati sia determinante per gestire e coordinare le manifestazioni».

Stamane (dalle [illegible] nella filiale delle Poste allestita in Provincia sarà possibile avere l'annullo filatelico realizzato in occasione del «Vinfilmfest».

Alle [illegible] nel salone della Cassa di risparmio, si terrà il convegno «Immagine del vino per il Terzo Millennio», [illegible] interven[illegible] di tecnici, pubblicitari, grafici, produttori. Alle 17 si premiano giornalisti [illegible] personaggi del mondo del vino.

Domani organizzato dall'Ev[illegible] ci sarà il «Vindimaggio» [illegible] l'esibizione in via Cavour del gruppo sbandieratori «Alfieri delle Terre Astesi». Intanto Musso sta già lavorando alle linee guida dell'edizione «Vinfilmfest» '97.

Il prossimo anno [illegible] saranno altri premiati, [illegible] uno [illegible] conosce già il nome: l'attore francese Gerard Depardieu, appassionato interprete di film e amante della buona tavola.

[m. t.]

Felice Andreasi con il presidente della Provincia Goria e il neoassessore Arato

I PREMIATI

Giornalisti e artisti

I premi «Immagine» della prima edizione del «Vinfilmfest» saranno assegnati oggi alle 17 nel salone della Cassa di risparmio, piazza Libertà. Ri[illegible]cimenti andranno a giornalisti e protagonisti del mondo del vino. Tra gli artisti: Felice Andreasi, Giorgio Conte, Eugenio Guglielminetti, Franco Piccinelli, Massimo Scaglione, Giuliano Soria. Per il giornalismo: Sergio Miravalle, caposervizio della redazione de «La Stampa» di Asti; Paolo Monticone direttore de «La Nuova Provincia», Elio Archimede, editore e direttore di «Barolo & Co.». Il premio «Vino da ridere» offerto dalla gioielleria Saracco di corso Dante andrà all'architetto Antonio Guarene.

Domani ad Asti saranno aperti alcuni punti vendita

Andare per librerie anche di domenica

ASTI. La Festa del libro sta portando [illegible] negozianti astigiani qualche cliente in più. La possibilità di acquistare i volumi delle maggiori [illegible] editrici (Mondadori, Rizzoli, Garzanti, Feltrinelli, Boringhieri & Bollati, Rusconi e altre), con uno [illegible] 20% sul prezzo di copertina, sta richiamando lettori.

Un'opportunità che quest'anno coincide con il Salone [illegible] libro [illegible] Torino attualmente in corso: entrambi gli appuntamenti si concluderanno martedì.

Alla Festa [illegible] libro ha aderito gran parte dei librai del capoluogo: mediamente si registra [illegible] aumento [illegible] vendite intorno al 20%. Ad essere acquistate sono soprattutto le ultime novità e i libri che negli anni scorsi sono stati in vetta alla classifica dei titoli più venduti. Tra questi: «Va' dove ti porta il cuore» (Tamaro), «Seta» (Baricco), «L'uomo che sussurrava [illegible] cavalli» (Evans), «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» (Brizzi), «Elianto» (Benni). Tra i saggi più recenti, quello maggiormente richiesto è «Ordine e disordine» di [illegible] Crescenzo.

Non tutti i punti vendita che hanno aderito alla Festa del [illegible]bro terranno però aperto domani pomeriggio, come succederà in altre città italiane. E' il caso, per esempio, della libreria «Borelli Tre Re» di [illegible] Alfieri, do[illegible] segnalano comunque [illegible] [illegible]mento delle vendite, negli ultimi giorni, del 30-40%.

Dalle 15,30 alle 19,30 di domani funzioneranno invece «Alphabeto», in corso Dante, «Caldi», piazza Statuto, «Goggia», corso Alfieri. Ancora incerte le librerie «Il punto», via teatro Alfieri e «Alberi d'acqua», corso Alfieri.

«Attendiamo soprattutto i clienti abituali - indica Caterina Furnari, titolare di "Alphabeta" -, a fruire dello sconto del 20% sono i lettori che già [illegible]malmente [illegible] servono in libreria». «Ciò che continua a mancare, anche nel resto dell'anno, è il pubblico giovanile - fa [illegible] Elda Doano, che conduce "Goggia" -, le famiglie, insieme alla scuola, dovrebbero invogliare maggiormente i ragazzini a leggere. Non dimentichiamo, poi, che negli ultimi 10 anni [illegible] Asti la vendita dei libri è sempre andata calando».

Ad Asti non hanno aderito alla Festa «La bottega del libro» di via Ospedale e «Il pellicano» di corso Alfieri. A Nizza domani resterà chiusa «Meobius», mentre alla cartolibreria «Bernini» hanno un diavolo per capello.

«Per il secondo anno - dice il titolare Cecilio Corsi - ho chiesto alla Mondadori di poter applicare gli sconti. Mi hanno risposto che la festa non riguarda le cartolibrerie. Però quando si tratta di vendere i testi scolastici, vengono a bussare alla nostra porta. Beh, io ho deciso: quest'anno saremo noi, a settembre, a dire di no a loro».

[l. n.]

AL SALONE

Ada Quirico e D'Anelli

Gli astigiani [illegible] presenti al Salone del Libro di Torino anche con due volumi disponibili dello stand della Regione Piemonte. Si tratta di «Lo stemma della città di Asti - Origini e storia» una ricerca storica condotta da Ada Quirico (ex-rettrice della Cattedrale, ma tutt'ora attivissima nel Comitato) e «Il cuore dell'antico convento» scritto da Aris D'Anelli, primario della divisione di Cardiologia dell'ospedale di Asti fino al 1989. La prima opera (44 pagine) pubblicata in collaborazione con il Lions e il Comitato Palio della Cattedrale raccoglie il risultati di una ricerca preziosa sullo sto[illegible] cittadino realizzata dall'autrice coadiuvata dagli studenti del liceo classico Alfieri. Il libro di D'Anelli (124 pagine, edito dal Quaderno del Platano 1995, 20 mila lire) svela i segreti dell'ospedale (ospitato nei locali di un ex convento) dove il primario era entrato appena laureato nel 1945.

[m. t.]

IN BREVE

MONTIGLIO

Alla «Bpb» tregua dopo due giorni di sciopero

Tregua alla «Bpb» di Montiglio (cemento ed intonaci), dove i 50 dipendenti erano in sciopero da due giorni per l'integrativo. I rappresentanti sindacali di categoria (Piero Canepa, Pierluigi Guerrini e Stefano Calella) hanno deciso [illegible] sospendere la protesta [illegible] vista dell'incontro con la dirigenza che si terrà [illegible] 21 all'Unione Industriale. Il giorno dopo [illegible] Roma [illegible] in programma invece un coordinamento con i rappresentanti sindacali degli altri stabilimenti «Bpb Italia» sparsi sul territorio nazionale. [r. gon.]

ASTI

Interrogazione sui lavori in [illegible] Cavallotti

Le lamentele dei commercianti [illegible] corso Cavallotti sui lavori avviati per la posa [illegible] una nuova condotta fognaria avranno [illegible] in Consiglio comunale: il Cdu ha presentato un'interpellanza per sapere, perchè «si [illegible] provveduto subito a 'fresare' il manto stradale lungo tutto il [illegible] e non si [illegible] operato invece per tratti». Intanto il Comune ha provveduto [illegible] spianare il tratto [illegible] strada su cui si affacciano i negozi, riducendo i disagi. [l. n.]

[illegible]

In 1500 partono per l'adunata alpina [illegible] Udine

Ancora oggi partiranno per Udine delegazioni di penne nere per partecipare alla 69ª adunata nazionale del Corpo. Ieri è stata annunciata anche la partecipazione del sindaco di Asti, Bianchino. Domani si prevede che saranno complessivamente circa 1500 le «penne nere» astigiane che sfileranno per le vie della città friulana, guidate dal presidente della sezione di Asti, Elio Poncibò e dal consigliere nazionale Oscar Gastaudo, che lo scorso [illegible] curò l'adunata ad Asti. La delegazione porterà anche [illegible] maxi striscione: «Asti alluvionata ringrazia gli alpini».

SCURZOLENGO

Una Medaglia di bronzo per la lotta partigiana

Cerimonia ufficiale, domani mattina, per la consegna della medaglia di bronzo al valor militare [illegible] Comune. La celebrazione avrà inizio alle 10,30 in municipio col saluto del sindaco Giuseppe Poncini. Di seguito, la messa, l'orazione tenuta da Luciano Tomalino, presidente dell'istituto storico della Resistenza [illegible] la consegna della medaglia, [illegible] per l'attività partigiana svolta dalla popolazione [illegible] Scurzolengo. Domenica prossima al Comune di Rocchetta Tanaro sarà consegnata la medaglia d'argento. [bru. m.]

CASTAGNOLE [illegible]

Un insetto combatterà [illegible] metcalfa

Giovedì [illegible] maggio, alle 11, nella sala consiliare del municipio di Castagnole Monferrato, verrà illustrato un progetto, finanziato dall'amministrazione provinciale di Asti, finalizzato al controllo biologico e alla limitazione della «Metcalfa pruinosa». Interverranno i responsabili [illegible] Biolab, incaricati dalla Provincia di Asti [illegible] svolgere il programma che prevede, fra l'altro, l'immissione nei territori interessati (in particolare il Nord-Est astigiano) di «Neodrynus typhlocybae», insetto imenottero-attivo limitatore naturale della farfallina Metcalfa. La Biolab, che ha sede a Martorano di Cesena, possiede una biofabbrica, unica in Italia, capace [illegible] fornire [illegible] Neodrynus e dispone [illegible] un'équipe di tecnici specializzati nell'applicazione di tecniche di difesa biologica Durante la riunione saranno distribuiti manifesti e schede tecniche del progetto.

Una stagione che si annuncia all'insegna del successo per i laghi del Novarese e del Biellese

La riscoperta del battello

QUELLA del 1996 è per il turismo del lago Maggiore e della nuova Provincia del Vco la prima stagione che si apre fin dalle battute iniziali all'insegna del «dopo autostrada». [illegible] è un'apertura di successo.

Gli effetti positivi dell'arrivo nel cuore dell'Alto Novarese della A 26, che prosegue con [illegible] superstrada fino [illegible] Domodossola e alle valli ossolane, si sono fatti sentire fin dalla settimana di Pasqua, banco di prova per l'intera stagione. Molti gli alberghi che hanno dovuto ricorrere al cartello di «tutto esaurito».

Mediamente si sono registrate presenze superiori tra il 5 e il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Elemento di novità è soprattutto l'incremento di ospiti italiani in confronto ad una tendenza che nel passato vedeva la loro presenza piuttosto stagnante. Le Isole Borromee, [illegible] giardino botanico di Villa Taranto, il parco zoologico [illegible] botanico di villa Pallavicino e le altre attrattive del Verbano accolgono fin dai primi giorni di apertura numerose comitive.

L'autostrada fa sentire il suo influsso anche sulla navigazione. «Il traffico è diminuito a bordo del traghetto tra Intra e Laveno - dice il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Ferrozzi -. [illegible] è aumentato sui battelli. Ciò significa che i turisti stanno riscoprendo quanto sia comodo e bello visitare il lago dal lago».

La società ha predisposto un orario che permette collegamenti rapidi e frequenti fra le località più visitate [illegible] incrementerà il programma di crociere notturne, che incontrano sempre grande successo. Ne sono in programma parecchie tra giugno e settembre, con approdi [illegible] tutte le principali località rivierasche.

Arrivare nel Vco è ora più facile anche attraverso la linea del Sempione o le Ferrovie Nord Milano, che offrono un pacchetto promozionale «treno+battello» per trascorrere una giornata sul Verbano con andata e ritorno dal capoluogo lombardo.

Ogni zo[illegible] del Verbano, del Cusio e dell'Ossola ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni. Per Verbania gli appuntamenti [illegible] maggiore spicco sono la tradizionale expo «Arti Artigiane Verbanoa» di metà agosto e il Corso fiorito della seconda domenica di settembre. Non mancano le novità. Così sul lago d'Orta, accanto al consueto appuntamento con «Orta Fiori» che proprio in questi giorni trasforma Orta San Giulio in una sorta di splendido e coloratissimo giardino, viene proposta per la prima volta a fine giugno ad Omegna la Festa del solstizio d'estate, ispirata ad antiche tradizioni.

Grande fermento si registra nelle vallate ossolane che offrono agli appassionati di montagna l'opportunità di interessanti escursioni accessibili [illegible] tutti: feste e sagre popolari caratterizzano per l'intera estate la vita di ogni centro, accanto ad iniziative culturali come le mostre d'arte in Vigezzo, la «valle dei pittori».

A chi ama l'avventura si offre la possibilità di accedere con la dovuta cautela al neo-istituito Parco Nazionale della Valgrande. Un gruppo di escursionisti di San Bernardino Verbano propone una serie di itinerari guidati attraverso quella che viene definita la zona selvaggia più vasta d'Italia.

Sergio Ronchi

A sinistra [illegible] lago Maggiore e, sotto, il lago di Viverone. Per entrambe le zone l'estate turistica si annuncia ricca di appuntamenti

A [illegible]

VIVERONE. Fiere, mostre, concorsi gastronomici, concerti sull'acqua, fuochi artificiali. La Pro loco di Viverone sta preparando una calda estate sul lago, ricca [illegible] appuntamenti. «Non vogliamo solo animare le giornate dei numerosi villeggianti - spiega [illegible] presidente Roberto Sergi - ma anche favorire la nascita di rapporti sociali, si spera duraturi, tra turisti, residenti e operatori».

Da alcuni anni il centro lacustre biellese ha iniziato una grande operazione di rilancio e la Pro loco si è assunta il gravoso compito di stimolare e coordinare le diverse iniziative, cercando [illegible] migliorare la qualità dell'offerta. «Tra le manifestazioni che ci accompagneranno per tutta l'estate ci sarà anche quest'anno il mercato vivero[illegible] dell'occasione e dello scambio - annuncia Sergi -. Si terrà sul lungo lago e nelle vie del paese la [illegible]onda settimana di ogni mese, da giugno a settembre».

Ma giugno sarà anche dedicato alla riscoperta delle «radi[illegible] dei viveronesi e dei loro tesori artistici. Il 15 e il 16 è in programma una grande mostra fotografica dal titolo «Viverone [illegible] la sua gente». «Abbiamo invitato gli abitanti a tirare fuori dagli album di famiglia immagini di un tempo ormai lontano - prosegue Sergi -. E con questo materiale allestiremo una rassegna nella chiesa barocca di San Rocco, del 1700, che sicuramente non mancherà di interessare, perchè si potranno vedere immagini di vita quotidiana, accanto a scorci del lago».

Luglio sarà invece all'insegna della gastronomia: nella sede della Pro loco si svolgerà una rassegna culinaria riservata agli ospiti dei campeggi. Tre giornate, il 6 il 13 e il 20, nelle quali i turisti, riuniti in gruppi, potranno presentare piatti tipici delle loro regioni. Alla fine ci saranno premi per tutti. Sono in programma, poi, due spettacoli teatrali nel parco comunale [illegible] altre due serate dedicate alla musica classica ancora nella chiesa di San Rocco e nella stupenda cornice di Villa Rampone [illegible] Roppolo.

Domina invece lo sport ad agosto con sci nautico, pallavolo e calcio in evidenza e le ormai classiche traversate del lago a nuoto e in barca [illegible] remi. [illegible] ci sarà ancora (il 24 e il 25) la «Musica sull'acqua» (un'orchestra imbarcata [illegible] un battello che di notte costeggerà il bacino di Viverone), i fuochi artificiali che partiranno dal lago (14 agosto) e le sagre del pesce e del fritto misto. Unica concessione alla cultura, il concerto d'organo che si svolgerà nella chiesa dell'Assunta. **[m. al.]**

[illegible]

Una legge per aiutare chi partorisce in casa

IL parto in casa [illegible] un parto di famiglia». Cinzia Quagliotti, segretaria del Collegio delle ostetriche di Torino, è stata [illegible] delle prime a usufruire della delibera regionale sul rimborso alle future mamme. «Ho avuto [illegible] primo figlio nel '90 [illegible] sono stata così contenta che anche il secondo [illegible]rto è stato "casalingo"». La delibera risale a 6 anni fa, ma sinora era rimasta quasi inapplicata: le madri, [illegible] una spesa di circa [illegible] milioni e 300 mila lire, riceveranno dalla Regione un rimborso [illegible] un milione e mezzo. L'ostacolo all'attuazione del provvedimento, ora superato, era dovuto all'obbligo dei medici di b[illegible] di certificare l'assenza di rischi del parto domiciliare. A febbraio [illegible] è tenuto un convegno del Collegio delle ostetriche. Nella relazione [illegible] Franca Fronte, della sezione torinese, si parlava di cifre: «Su [illegible] parti domiciliari nessuno ha avuto bisogno dell'intervento d'emergenza sanitaria».

«Riappropriarsi del proprio parto può succedere solo in casa, quando [illegible] può e quando è sicuro - dice la Quagliotti -. L'ostetrica conosce la casa, i familiari. Il parto diventa un evento [illegible] famiglia, con il marito, a volte un'amica e l'ostetrica. Il parto non è una malattia». Anche il secondo figlio di Cinzia Quagliotti è nato tra le mura domestiche: «Il primo bambino aveva 3 anni e durante il travaglio ha dormito serenamente, poi alle 6, quando suo fratello è nato, si [illegible] svegliato. Trovarlo lì appena nato ha consolidato da subito il rapporto tra fratelli».

Per avere il rimborso si deve entro l'ottavo mese contattare un'ostetrica del Collegio chiedendo l'elenco alla sede provinciale. Alla partoriente viene proposta una serie di servizi. Il costo secondo le tariffe del Collegio sarebbe di 4 milioni, [illegible] la convenzione regionale la cifra è ridotta del 10 per cento.

Per la futura [illegible] previsita [illegible] visita per accertare le condizioni di salute: la convenzione prevede almeno tre visite di controllo, la reperibilità [illegible]tinua dell'ostetrica, l'assistenza al travaglio, al parto e al post parto, e [illegible] prime cure al neonato, 12 visite in puerperio, il materiale sanitario di [illegible] quotidiano e gli oneri di viaggio dell'ostetrica. «Si recupera il pri[illegible] rapporto tra madre e figlio - conclude la Quagliotti - i piccoli si attaccano al seno, il colostro della prima mezz'ora è ricco [illegible] anticorpi: i miei figli si ammalano molto raramente. Con una definizione un po' forte [illegible] può dire che si diventa padroni del proprio parto; all'ospedale non può essere così».

L'ostetrica torinese Franca Fronte

Antonella Mariotti

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DEL SABATO SERA NELL'ASTIGIANO

Questa sera finale per la «Nota d'oro» al Cristallo di San Damiano

«[illegible] d'oro» alla finale

A S[illegible] Damiano questa sera si sfidano 16 baby-cantanti

SAN DAMIANO. Gran finale questa sera al Cinema Cristallo per la sezione «Canzoni edite» della «Nota d'oro», rassegna canora per bambini giunta alla sua 22ª edizione. «Superata l'emozione del primo momento - dice don Antonio Cherio, organizzatore della manifestazione - tutto è andato bene. Ci sono stati alcuni simpatici contrattempi che solo lavorando c[illegible] i bambini possono accadere».

Ad esempio Luana Cicero, [illegible] anni, in coppia con Federica Monticone, 4, non voleva salire sul palco perché spaventata dai coloratissimi pagliacci che si muovevano tra le quinte, ma con l'incoraggiamento della presentatrice Carlotta Brambilla e l'incitamento del pubblico (e fatti sparire i pagliacci) la piccola cantante ha [illegible] interpretato il [illegible] motivo. Applauditissi[illegible] sono state le esibizioni dei gruppi del concorso «Balla e ridi con la Nota d'oro» e a tutti è stato consegnato un premio di partecipazione.

L'esecuzione dei brani è stata accompagnata dal complesso femminile «Diapason», diretto da Luigina Rabino, mentre Luisa Franco ha illustrato su una lavagna luminosa le canzoni presentate dai bambini [illegible] Marisa Barbero, sempre con l'ausilio della lavagna luminosa, ricordava gli sponsor (un centinaio). Designati dalla giuria, nel corso delle due serate, i finalisti, tutto è pronto per la gara di questa sera. Presentatrice la cantante Cristina d'Avena.

I primi finalisti. Ecc[illegible] i promossi [illegible] prima serata: Daniela Cara, 4 anni; Eleonora Capra, 7; Alessandra Furnari, 7; Letizia Olivetti, 8; Ileana Artuffo, 10; Valentina Lanfranco, 10; Patrizia Cavagnero, 10; Mariella Favatello, 11. Ha vinto la nota d'argento Valentina Lanfranco.

Programma. Saliranno sul palcoscenico [illegible] Cristallo i 16 finalisti, 8 promossi [illegible] giuria nella prima serata e 8 ieri sera e ripresenteranno a gruppi le canzoni, intervallate dai cori e dai balletti delle scuole elementari e medie che partecipano al nuovo concorso «Balla e ridi con la Nota d'oro». Ospite della finale sarà Alessandra Valeri Manera di Canale 5. Al termine delle esibizioni, [illegible] giuria procederà alla votazione finale. Al vincitore sarà consegnata la «Nota d'oro». La manifestazione sarà registrata da Canale 5 e altre emittenti realizzeranno alcuni servizi. Radio Asti Europe (98.5 Mhz) trasmetterà in diretta la serata.

Concorso «Balla e ridi con la Nota d'oro». Si presentano: Gruppo danza classica di Grottaglie (TA); [illegible] «Melodia di voci» [illegible] San Damiano; coro «Le giovani note» di Canale.

Clizia Orlando

Stasera e lunedì

[illegible] Nizza: [illegible] e un libro per don Celi

NIZZA. Una commedia inedita di Franco Roberto, è la [illegible] proposta della compagnia «Amici dell'Oratorio»: si intitola «Il ritorno del simpatico zio parroco» [illegible] in scena stasera [illegible] lunedì alle 21 al teatro Salesiano. Un te[illegible] brillante che conferma le doti artistiche del gruppo, [illegible] nel '90, noto anche al pubblico astigiano che l'ha apprezzato nella commedia «Cerco mio sosia anche usato». In [illegible] Luciano Gatti, Luigino Torello, Romina Mignone, Angela Cagnin, Marcello Bellè, Anna Barreca, Manuela Buffalo e Walter Favretto. La regia è di Angela Cagnin, Luciano Cravera assistente di scena, gli arredi sono della ditta Scaglione. Lunedì sera, prima della replica, sarà presentato il libro «Un uomo di Dio per tutte le età», una raccolta di testimonianze sulla vita e l'opera di don Celi, sacerdote recentemente scomparso che guidò per anni l'oratorio. **[e. ce.]**

ASTI
Coro per la festa della polizia

Nell'ambito della manifestazioni per la Festa della polizia (che proseguirà martedì), stasera [illegible] terrà un concerto dei Docenti dell'Istituto di musica [illegible] il gruppo vocale «Hasta madrigalis» diretto da Pino Helos: è in programma [illegible] partire dalle 21 [illegible] palazzo Ottolenghi.

NIZZA
Paolo Filippone al [illegible] Bird

Al Blue Bird (via IV novembre) stasera dalle 22,30 Paolo Filippone con il repertorio country e cantautori. Ingresso libero.

INCISA SCAPACCINO
Da Van Halen a «The boss»

Musica questa sera al «Dollaro» di Incisa Scapaccino. Di scena, alle 22,30, ci sarà la band «51.50». Tra i brani proposti, Van Halen e Bruce Springsteen.

NIZZA
Alla Trinità «Voilà Bohème»

All'Auditorium della Trinità: il gruppo «Studio Momus» presenta lo spettacolo «Voilà Bohème», una lettura del testo della celebre opera lirica. Il biglietto costa 10 mila lire, inizio alle 21.

[illegible]
Si balla con Luigi Gallia

Al dancing «La rosa dei venti» stasera si balla con Luigi Gallia. Prenotazioni al 939.298.

CASSINASCO
Un blues «made» in Bologna

Il chitarrista blues bolognese Roberto Menabo [illegible] stasera al «Maltese» di Cassinasco. Ingresso libero si inizia alle 22.

Il gruppo corale «Hasta madrigalis» si esibisce stasera per la festa della polizia

VI[illegible]
Il jazz di Luigi Tessarollo

Jazz d'alto livello con il quartetto di Luigi Tessarollo e Cristina Teppati: l'appuntamento è al caffè della Pesa. Si inizia alle 21,30, ingresso libero.

[illegible]
Musica e magia al caffè Roma

Al bar Roma, piazza Cavour, stasera piano bar latino-americano e spettacolo con [illegible] Magic sound un trio che propone musica e magia.

[illegible]
«Little red» al Matilda

Torna l'abbinamento tra la dance e la musica dal vivo alla discoteca Matilda, di fronte al casello Asti-Ovest. Da mezzanotte, nel privè, suonerà il complesso «Little red and roosters». Nella sala grande ci sarà il dj Max. Apertura alle 23; ingresso [illegible] mila (con consumazione). Riduzioni 15 mila.

[illegible]
Musica sacra [illegible] abbazia

Per la rassegna interregionale di musiche sacre e profane del medioevo, stasera l'abbazia romanica di Vezzolano ospiterà dalle 21 «Messa di Barcellona - Il canto della Sibilla Obsidienne di Parigi».

[illegible]
Ecco Lino Patruno

Ancora grandi nomi del jazz allo Swing Hall auditorium di Olivola (Alessandria): stasera alle 21,30 sarà ospite Lino Patruno, che, [illegible] banjo e chitarra, presenterà lo spettacolo «Da New Orleans a Kansas City».

[illegible]ANO
Al Symbol Luca Bergamini

Stasera al Symbol di Vigliano, sulla Asti-Mare [illegible] esibisce Luca Bergamini e la sua orchestra. Domani suonerà Luca Frencia. Apertura alle 21,30. Per prenotazioni telefonare al 952.132.

[illegible]
Live moderna al Mediterraneo

Si balla [illegible] il contorno delle «ragazze-immagine» al Mediterra[illegible] di Isola sulla Asti-Alba: le tre sale della discoteca offrono la «disco» degli [illegible] '70, underground [illegible] live-moderna. Apertura alle 23.

ANNONE
Serata «off limits»

Stasera spettacolo «Off limits» all'Holliwood con il dj Max Briant. Dalle 22.

CASTAGNOLE MONF.
A [illegible] «Calzette rosse»

Secondo appuntamento con la stagione teatrale organizzata dal Comune. Stasera, alle 20,30, sarà la volta del cabaret. [illegible] palcosceni[illegible] del teatro Comunale ospita la compagnia «Erbamil», che presenta «Calzette rosse». [illegible] biglietto [illegible] di 2 mila lire.

MONCALVO
Via alla festa patronale

Prende il via oggi la festa patronale di sant'Antonino, organizzata dalla Pro loco. I festeggiamenti si svolgeranno in piazza Carlo Alberto. Stasera dalle 19 grigliata mista e discoteca mobile Music System.

«SENZASIPARIO» A VILLANOVA

[illegible] ride con la Baudetta

Secondo spettacolo stasera della rassegna «Senzasipario» promossa [illegible] a Villanova dall'associazione «Teatro per amore» in collaborazione con «Pro-Villanova». In [illegible] alle 21 nel cinema-teatro comunale la compagnia 'dla Baudetta di Villafranca con un cavallo di battaglia [illegible] collaudato [illegible] applaudito [illegible] tutta la provincia: «Per colpa toa» di Berruquier e Leotardi. Ingresso 9 mila lire (7 mila i ridotti). Giovedì 23 la rassegna prosegue con un concerto [illegible] musiche irlandesi e celtiche del gruppo «Kile [illegible] no». **[m. t.]**

STASERA AL [illegible]

ASTI [illegible]

Lux — Tel. 594.147. Or.: 15.50/18/20.10/22.30 L. 10.000/7000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Politeama — [illegible] Or.: 15/17,20/19.50/22.30 L. 10.000/7.000
Schegge [illegible] paura

Ritz — Tel. [illegible] Or.: 15,15/17,30/19,50/22.30 [illegible] 10.000/7000
Piume [illegible] struzzo — di [illegible] Nichols, [illegible] R. Williams, [illegible] Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali [illegible] messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno [illegible] due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or.: ap. 20 Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, [illegible] B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Sala Pastrone — Tel. 557 667 Or.: 20/22 Lire 10.000/7000
Le affinità elettive

Don Bosco — Tel. 410.858 Or.: 18.30/20,30/22.30 Lire 8000/6000
RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] Ore 20; 22.30 L. 8.000 7.000
Piume [illegible] struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa [illegible]) Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire 8000/7000
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, [illegible] Lahti, A. Molina (Usa '95) Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer [illegible] gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Lux — Tel. 702.788 Or.: 20,15/22,30 L. 9000/7000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Sociale — Tel. 701.496 Or.: 20,15/22,30 L. 9000/7000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lovitt (Usa '96) - Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior

Verdi — [illegible]. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire [illegible]
Schegge [illegible] paura

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 20
Nota d'oro. Biglietti esauriti.

Lux — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30
[illegible]ry R[illegible]y — di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e immorale di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Splendor — Tel. 982.280. Or.: 20,30/22,30 L. 7000/8000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per fermare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Riccardo III.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il giurato.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22.30.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Diabolique.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2 **Schegge di paura.** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3. **Piume di struzzo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
[illegible] c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Schegge di paura - Primal fear.** [illegible] 17,10; 19,50; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55. V.m 14
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. **L'arcano incantatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22[illegible].
[illegible]. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 4[illegible]. **Il fiore [illegible] mio segreto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,15.
CRISTALLO v. Goito 6, [illegible]. **[illegible]ad man walking.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Le affinità elettive.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il giurato.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]D BLU p. Sab[illegible] t. 447.5241. **[illegible] di Antonia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. Rassegna cinematografica organizzata dal Cesmeo **Toy Story il mondo dei giocattoli.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ninfa plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Ragione e sentim[illegible].** Or.: 20; 22,30. **ERBA 2.** Riposo.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Io ballo da sola.** Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Diabolique.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Piume [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **[illegible]** **hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
KONG via S. Teresa 6, tel. 534.614. **Compagna di viaggio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis, t. 537.100. **Tahl's amore - Due improbabili seduttori.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 16,10; 17,35; 20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Angeli perduti.** Viet. min. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Gli occhi del testimone.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I miserabili.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
[illegible] v. Arsenale 31, t. 532.[illegible]. **Fargo.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. [illegible]
[illegible]LIMPI[illegible] v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Decisione critica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01[illegible]. **Premonizioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Io ballo da sola.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 3[illegible]. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Ore 20 il Rotary International presenta un concerto con l'Orchestra Filarmonica diretta da Claudio Vandelli. Musiche di J. Strauss jr. Posti a L. 35.000, In[illegible] in beneficenza. Inform. tel. 561.7853 - 530.963 e 812.7888. Biglietteria (ore 10/12 e 13/18,30) telefono 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI. Riposo.
COLOSSEO, V. M. Cristina 71, t. 669.8034. 18 maggio Ron in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,27 Tg 4
[illegible] - Obiettivo agricol[illegible]
20,30 Tutto Tris e Totip
20,40 Film
22,30 Tg4 Informazione
24 — Le auto della settimana
1 — My music
21 — Film
22,30 Ambiente colore
23.45 Tg notte
24 — Telefilm

Telestar
19,02 Starzinger, cartone animato
[illegible] Uomo Tigre, cartone animato
20 — Tg 8, notiziario
20,30 A prova di proiettile, film
[illegible] Henry & Kip, telefilm
22,59 Amichevolmente con...
23,45 The red light show
[illegible],45 Astro Star, oroscopo

Telegranda
18,05 La parola della domenica
18,30 [illegible]nsione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo
19.30 Amichevolmente musicale
20 — Videonotizie
20,30 Telesport
21,30 Videonotizie
23 — Le auto della settimana

Telecity
18 — Tg 7, notiziario
19,32 Gigi la trottola, cartoni
20 — Alice, telefilm
20,30 Riposa in pace, film
22,35 Programma sportivo
23.15 Detective anni 30, film

[illegible] Super Six
19,45 Tg Sera
20,30 Le auto della settimana

Videonord
18 — Match Music, musicale
18,30 Videonord notizie speciale
19 — Casa Mosca
21 — Le auto della settimana
[illegible]2 — Super Skam[illegible]ka sciò
0,15 La lampada di Aladino, sexy

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4 speciale
[illegible] — A spasso con Internet
20,30 Giovani Jone, film
22,30 Erotika, sexy
23 — Le più belle di vizi privati
24 — Donne e motori

Quinta Rete
19,30 Arbegues, cartoni
20 — Occupation, telefilm
20,30 Il paese di Cuccagna
24 — Auto d'oggi
0,30 Emotion

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — Copertina
19 — Informazioni regionali
19,30 Odeon regione
20,30 Tutto Tris & Totip
20,35 Riprendiamoci Fort Alamo, film
22,30 Informazioni regionali
[illegible] — Tg motori

Telecampione
18,45 Caritas insieme
19,30 La poltrona
20 — Matrioska - Sempre più poveri?
20,30 Laser
21 — Matrioska - perché non funziona?

[illegible] 9 Tal
19,30 It regionale, notiziario
20,25 Telegiornale locale
20,40 A tre passi dalla sedia elettrica, film
22,30 Informati e difesi

G.R.P.
20 Redazionale
21 — Andiamo al cinema
22 — Redazionali
23,30 Le auto della settimana
0,[illegible]0 Grp Monitor

Rete Canavese
20,02 Voglia di vivere, telenovela
20,40 L'uomo e i motori
21,43 L'albero delle mele, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Le auto dell[illegible]

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,40 A tre passi dalla sedia [illegible], film
22,30 Informati e difesi
23 — Il regionale

[illegible] 7 Piemonte
19,55 Informasette
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Film
22,30 Questo grande [illegible]brica
22,40 Informasette
23 — Sexy and soda, varietà
23,40 Informasette

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi aprono i nuovi locali dell'agenzia Ras

Cliente e assicuratore un rapporto che cambia

L'agenzia Pampirio, che fa parte del gruppo Ras Assicurazioni, cambia sede. Da corso Alfieri si sposta in [illegible] Antica Zecca [illegible]. L'inaugurazione dei nuovi uffici avverrà oggi alle 17,30: la nuova sede [illegible] trova nei locali dove in precedenza c'erano gli uffici dell'Inail.

Il piano terreno del palazzo è stato completamente ristrutturato: i lavori erano cominciati nel '94, il costo è [illegible] di circa [illegible] miliardo.

I titolari sono i fratelli Giorgio e Piero Pampirio, rispettivamente di 36 e 41 anni, originari di Alessandria, che da quasi quindici anni operano nel campo assicurativo. «Alla nostra agenzia abbiamo voluto dare una menta[illegible] giovane, brillante, vincente, creando [illegible] team affiatato: la nuova sede è un punto di partenza per una filosofia che vuole la «Pampirio assicurazioni» sempre più vicina ai problemi del cliente» affermano i due fratelli.

Tutto è [illegible] puntato sulla funzionalità: [illegible] posto di lavoro è dotato di telefono, fax, computer, segreteria telefonica.

I clienti accederanno direttamente alle operatrici e [illegible] passeranno più attraverso il centralino, evitando lunghe [illegible]

L'agenzia ha cercato di realiz[illegible] [illegible] struttura flessibile alle novità che sorgeranno nei prossimi anni: non si tratteranno soltanto polizze assicurative [illegible] anche contratti finanziari.

Nello stabile [illegible] state messe [illegible] atto le norme di sicurezza secondo quanto prescritto dalla legge 646, [illegible] inclusi i servizi per disabili. Sono state utilizzate tecnologie all'avanguardia. Lo scopo principale è di poter accontentare ogni esigenza del cliente. Per questo motivo l'agenzia osserva dal lunedì al venerdì un orario continuato dalle [illegible] alle 18,30 [illegible] il sabato resterà aperta dalle [illegible] alle 12.

Particolare attenzione è riservata [illegible] collaboratori e agli agenti, conosciuti per la loro professionalità [illegible] [illegible] di responsabilità.

Nei prossimi mesi, inoltre, il cliente potrà rivolgersi a un'unica impiegata per tutte le operazioni, in modo da creare un filo diretto sempre con la stessa persona, aumentando e personalizzando il rapporto di fiducia.

«Noi crediamo fermamente nella nostra professione, nell'agenzia [illegible] nell'azienda [illegible] - afferma Piero Pampirio -: è per questo che ci [illegible] buttati in quest'impresa, preferendo investire un'ingente somma nella nostra attività, anziché disperdere le nostre [illegible] [illegible] mille rivoli. Vogliamo fornire [illegible] miglior servizio possibile al cliente [illegible] permettere ai nostri collaboratori di essere facilitati nel loro lavoro». [r. s. p.]

In alto i fratelli Giorgio e Piero Pampirio con lo staff dei collaboratori dell'agenzia Ras di Asti. Sotto i due titolari al lavoro e scorci della [illegible] sede che [illegible] [illegible]gurata [illegible] pomeriggio in via Antica Zecca 8, dove c'erano gli uffici dell'Inail

NOVITA'

Il camper-agenzia

Una delle tante novità dell'agenzia Pampirio-Ras Assicurazioni è [illegible] camper, un vero [illegible] proprio ufficio mobile. La sua funzione principale è quella di essere presente in «tempo reale» in tutte le manifestazioni che [illegible] svolgono nell'Astigiano. Ultimamente l'«ufficio mobile» ha funzionato alla Fiera Città di Asti, destando molta curiosità e inte[illegible]. Al suo interno è dotato di tutto l'occorrente per un locale da lavoro, attrezzato con le tecnologie più moderne (fax, stampante-laser, fotocopiatrice, computer). In futuro dovrebbe diventare un ufficio di rappresentanza, con la formazione [illegible] un gruppo [illegible] collaboratori che girerà per i paesi della provincia [illegible] informerà direttamente i clienti delle iniziative dell'agenzia dei fratelli Giorgio e Piero Pampirio.

Volley B2: stasera arriva il Chiavari. B1: Voluntas ad Oristano

Il Giovi al «passo d'addio» prepara il cambio in panchina

ASTI. Cala stasera il sipario sul campionato di B2, edizione 1995-96 e il Giovi Grande Volley saluta i tifosi giocando, alle 21, sul parquet del Palazzetto di via Gerbi, contro il Volley Chiavari Admo. Una passerella finale senza particolare motivi [illegible] interesse se [illegible] la difesa, da parte del Giovi di un deludente quinto posto che lo esclude anche dall'appendice dei play off [illegible] accedono le terze e quarte classificate. L'ultima giornata del campionato, in programma stasera, è per il girone A del tutto inutile in testa e in coda in quanto tutti i verdetti sono stati emessi in anticipo. Pavic Cavanna ed Excelsior Bergamo [illegible] promosse direttamente in B1, Pallavolo Concorezzo [illegible] As Pallavolo [illegible]. Giuliano [illegible] affidano [illegible] playoff con le ultime due della B1 per tentare il salto di categoria, l'Hotel Bona Voghera va ai playout per [illegible] la retrocessione in C1.

Con il Chiavari il tecnico astigiano Fausto Ferraris, al suo ultimo impegno sulla panchina del Giovi, dovrebbe tenere a riposo il palleggiatore Simeon, vittima di uno stiramento alla coscia e Glinac e mandare quindi in campo: Maurizio Simeon in regia, Giannitrapani opposto, D'Aria [illegible] Terzi centrali, Conti e Cavallo schiacciatori-ricevitori. A disposizione anche Marco Casalone e Cerri.

I dirigenti del Giovi stanno, intanto, già guardando al futuro e, dopo l'opzione [illegible] Fausto Ferraris di ritornare al settore giovanile, hanno definito [illegible] scelta del un nuovo allenatore. Tramontate le ipotesi dell'acquese Ravera e di Cristini, attuale coach del Mokaor Vercelli, hanno optato per una soluzione «astigiana», chiamando alla guida della squadra Flavio Gulinelli, tecnico con esperienza nella Santal in A1, accanto a Bebeto e poi nella Voluntas, nell'Alba [illegible], durante l'attuale stagione, nel Supermercato del Computer Vallesusa che ha portato a conquistare la salvezza.

Serie A1. La Voluntas conclude con una lunga trasferta ad Oristano, in Sardegna, la sua avventura in B1. L'incontro tra il S. Domenico e gli astigiani, in programma alle 19, mette in palio [illegible] platonico sesto posto in classifica. La Voluntas, con 26 punti precede di due lunghezze l'Oristano che la riagguanterebbe in [illegible] di vittoria.

Optando per la costosa e faticosa trasferta, anzichè rinunciare all'inutile match, pagando una multa dal [illegible] nettamente inferiore alle spese logistiche, la Voluntas ha dato una dimostrazione di sportività.

Carlo Lisa

Flavio Gulinelli è candidato a sedersi sulla panchina del Giovi. Il tecnico astigiano ha [illegible] guidato tra l'altro la Santal in A1, Voluntas Alba e Vallesusa (nell'attuale torneo)

[illegible] D FEMMINILE

Una sfida promozione

ASTI. Quella odierna è una giornata importante anche per la pallavolo femminile astigiana. Si gioca infatti stasera il primo incontro di spareggio tra le squadre terze classificate nei tre gironi della serie D femminile. [illegible] fronto, alle 21, nella palestra Giobert di [illegible] Gandolfino Roreto 32, le astigiane della Pgs Rig e le cuneasi [illegible] Magazzino Mary di Chiusa Pesio. L'appendice al campionato, per altri due passaporti [illegible] la C2, proseguirà sabato 25 con Magazzino Mary-Chatillon e si concluderà il 1° giugno con Chatillon-Pgs Rig. Per l'incontro di stasera il tecnico astigiano Mauro Zigarini dovrebbe mandare in campo per la Rig: Carniel o De Muru in regia, Masenga opposta, Vignale [illegible] Martinengo centrali, Nardi e Bertocchini ali. A disposizione anche Cortese, Cantatore, Tagliapietra e alcune giovani del vivaio. [ca. l.]

TAMBURELLO FIGT

Serie A: oggi l'anticipo con il Mazzurega Verona

L'Anti[illegible] riprende [illegible] scalata alla [illegible]

ANTIGNANO. Anticipo, oggi alle 16,30, per l'Antignano, nell'ottava giornata del campionato italiano di serie A Figt.

Gli astigiani ospitano il Mazzurega Verona; la formazione veneta, attualmente penultima in classifica, non dovrebbe impensierire «Cerot» e compagni, che quasi certamente dovranno ancora fare a meno dell'infortunato Mogliotti.

L'Antignano, che nella passata stagione aveva conquistato il titolo tricolore ed il record dell'imbattibilità, nel campionato '96 è già uscito sconfitto due volte dai campi di gioco. Prima è stato battuto a Malpaga (Bergamo) e, domenica scorsa, sul terreno del Cunico, nel derby astigiano della serie A Figt.

Con il Mazzurega i due punti dovrebbero essere facili. Que[illegible] la rosa a disposizione del direttore tecnico Carlo Campia: Aldo Marello, Paolo Cerrato, Giancarlo e Roberto Lanzoni, Andrea Morrone, Davide Arri, Enrico Viotti, Giorgio Ramella, Tullio Dezani. Il Cunico, domani, ospiterà il Salvi di Verona. Classifica: Seriate 14 punti; Malpaga 12; Antignano e Cunico 10; Dossena [illegible]; Bonate Sopra 7; Salvi 6; Mazzurega e Curno 2; San Paolo d'Argon 0. [bru. m.]

Paolo Cerrato «colonna» dell'Antignano campione d'Italia

BASKET D

A Moncalieri in palio la salvezza. Cierre a Torino

«Leoni»: [illegible] partita che vale il campionato

ASTI. Il Leon d'Oro all'ultima spiaggia. Stasera la compagine di Adriano Arucci affronta il Moncalieri alle 18 in trasferta nella terzultima giornata del campionato di serie D di basket, in una sfida decisiva nella lotta per la salvezza. La Cassa di Risparmio invece, che non ha problemi di classifica, è impegnata a Torino contro la Druentina (ore 20,30).

«Non possiamo fallire in questa gara, altrimenti dovremo dire addio alla serie D - avverte il direttore sportivo Maurizio Murrau -: purtroppo [illegible] Moncalieri è ancora in corsa per [illegible] secondo posto e non mollerà facilmente».

La formazione astigiana, che è penultima, staccata [illegible] due punti da Acqui e Kolbe, è reduce dalla sconfitta interna con il Druentina, dopo i tempi supplementari, come è capitato spesso quest'anno: «Purtroppo non riusciamo a chiudere prima l'incontro - spiega Murrau -. In parte è perché abbiamo saltato la preparazione estiva e in parte perchè non sappiamo amministrare psicologicamente i minuti finali».

La Cierre sta invece vivendo un periodo di particolare forma: ha conquistato cinque vittorie consecutive e oggi insegue con il Druentina, che precede di quattro lunghezze, il sesto successo. Nelle file astigiane incerta è la presenza di Marco Parigi: la giovane guardia è infortu[illegible] alla caviglia.

Classifica: Dogliani [illegible] punti; Savigliano 42; Alba 39; Moncalieri 38; Pinerolo 31; Cierre, Alessandria 28; Castelnuovo Scrivia 26; Druentina 24; Teen Torino, Michelin, Casale 22; Acqui, Kolbe Torino 18; Leon d'Oro 16; Valenza 4. [e. a.]

[illegible]

[illegible] TERZA

Tra Junior Canelli [illegible] Villanova chi sarà campione?

Scontro diretto, oggi, alle 16,30, sul campo di via Fregoli, tra le due neopromosse del campionato di calcio Terza categoria. Junior Canelli e Nuova Villanova, che nella prossima stagione militeranno in Seconda, si contendono il titolo di campioni provinciali. Domani, sempre al campo di via Fregoli, spareggio promozione tra Castelnuovo Don Bosco [illegible] Bistagno (Alessandria). [bru. m.]

PALLAVOLO

«Memorial Corino» [illegible] le scuole di Canelli

Oggi alle 16, al palasport di Canelli, è in programma il 1° memorial «Gianni Corino» di pallavolo. [illegible]' un torneo interscolastico di volley organizzato dalla 4ª C della sezione staccata canellese [illegible] sede principale è a Nizza) della scuola per ragionieri «Pellati». Alla manifestazione sportiva parteciperanno le classi dell'istituto e anche una rappresentanza della scuola per periti «Artom» di Canelli. L'ingresso è ad offerta e l'incasso verrà devoluto alla ricerca per la cura delle malattie leucemiche. [fi. l.]

TENNIS

Roggero ha battuto Gerbi nel derby astigiano

Si sono disputate sui campi del Dlf le semifinali del torneo di serie C maschile: nel derby tutto astigiano tra Roggero e Gerbi ha prevalso il primo per 7/5, 4/6, 6-3. Nella seconda sfida il torinese Fiu[illegible] ha superato Stecco per 6/0, 4/6, 7/6. [illegible] finale si è giocata ieri notte. [e. a.]

[illegible]

I risultati del [illegible] dei pubblicisti

Seconda giornata nel torneo tennistico di doppio «Milanese sport» riservato ai giornalisti pubblicisti astigiani, in svolgimento sui campi del circolo Antiche Mura. Leuzzi-Gianoglio hanno battuto Armando-Bianco con un doppio 6-1. Nel secondo girone vittoria (6-2 6-2) di Forno-Duchi su Ghidella-Bravo. [r. s.]

IPPICA

A Valmaggiore si corre il «Premio apertura»

Si svolgerà oggi sulla pista di Valmaggiore il «Premio [illegible] apertura», Memorial «Ennio Semenzato» corsa a pelo sui 1200 metri. La prima batteria alle 15; la seconda alle 15.20 e la terza alle 15,40; la finale verso le 16,30. Per [illegible]lti fantini il «Premio di apertura» sarà un test in vista del Palio di Legnano e Fucecchio. In pista Boris Pinna su Blue Baker, Angelo Giorraffa su Tulipan, Tiziano Raffero, Marco Molinaro, Sergio Seoni e Marco Molinaro. [bru. m.]

HOCKEY [illegible]

Trasferte a Novara e Torino per le moncalvesi

Doppio impegno, oggi per le formazioni della Moncalvese di hockey prato. La squadra maggiore, che milita nel campionato italiano di serie B, sarà in trasferta a Novara. Gara fuori casa anche per [illegible] formazione allievi, impegnata sul campo del Cus Torino. [bru. m.]

[illegible]

Gli anticipi nell'Interserie e in D

Si giocano, oggi (15,30) alcuni anticipi dei campionati provinciali Fipt di tamburello. Nell'interserie il Monale ospita l'Ovada. In serie D: Settime-Montechiaro e Alfiano B-Monale B. [bru. m.]

CICLISMO

Domani al Dlf [illegible] cicloturistica di 55 chilometri

Si disputa domani mattina il trofeo «DLF» di cicloturismo. Ritrovo alle 7,30 al Dlf in via Al Mulino. Il percorso è di 55 chilometri, misti. [ca. l.]

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza Bravissima la Gasdia protagonista

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» [illegible] Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Caïn e Jules Massenet, [illegible] andata [illegible] scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione di Massenet, ancora più che con la «Esclarmonde» [illegible] qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la [illegible] felice con questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» e «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma non è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due [illegible] vanno registrate [illegible] favore della nostra cultura: il «settecentismo», l'evocazione di una [illegible] aurea, come in Ciaikovski e altri, e l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale [illegible] Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di paterna tenerezza che unisce Cenerentola [illegible] a suo padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna [illegible] sorelle pettegole conducono invece il filone buffo [illegible] ironico, sottolineato da Massenet [illegible] una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, [illegible] quella di [illegible] felice fra Principe [illegible] Cenerentola, [illegible] l'unica che andrebbe sfoltita con qualche robusto taglio; su tutto, l[illegible] vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, un incastro di diverse scritture, [illegible] sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo è armonioso e graziosissimo [illegible] rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera [illegible] Cardiff, di Montecarlo e [illegible] Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagonista, canta e si muove con affascinante naturalezza nel registro gioioso come in quello melanconico: commovente la sua entrata in scena, in un'ombra di struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di Rossini e di Gounod. Anche gli altri sembrano [illegible] per la parte: Martine Dupuy, un Principe [illegible] per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, sopra[illegible] coloratura con un invidiabile picchiettato [illegible] gola per i [illegible] acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e [illegible] due sorelle cattive Maryse Castets [illegible] Gloria Parker, [illegible] formare lo spassoso terzetto. [illegible] baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura [illegible] Pandolfe; in apertura era un po' giù di voce, poi [illegible] cresciuto [illegible] incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente e autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno di liuto, viola d'amore e flauto si è sentita troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente di Michael Levine: regia scorrevole, ricca di annotazioni [illegible] trovate, [illegible] tutte garbate e inerenti al racconto e alla sostanza musicale.

Giorgio [illegible]

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

Elio a Perugia

PERUGIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Prima [illegible] poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport di Perugia ispirerà [illegible] canzone [illegible] Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: [illegible] gruppo aveva tenuto nel pomeriggio una smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ov[illegible] che si può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del [illegible] Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone con «Italia [illegible], Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco [illegible] vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file [illegible] luci [illegible] verticale. La fi[illegible] del periodo underground, l'inizio di una nuova epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia [illegible] organo assai più delicato. [illegible] Palasport di Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto [illegible] dell'edificio è tutto un incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci [illegible]. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stesso Elio dall'alto della sua laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di specciare per voluto [illegible] rimbombo mortale che ha accompagnato due ore di ca[illegible], lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito [illegible] colto pastiche che fa affiorare farsetto [illegible] dance, stornellate romane [illegible] punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti [illegible] più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne e giovani uomini; ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa casa non è un albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del [illegible] comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello coi piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, [illegible] «Born To [illegible] Abramo» che mescola Modugno con una lode sa[illegible]ra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato [illegible] sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera **Viterbo**, domani **Modena**, [illegible] **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanze**, 24 **Bassano del Grappa**, 25 **Belluno**, 26 **Pordenone**, 27 **Cesena**, 28 **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, 4 **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà una rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Scala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscioni, ma strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», [illegible] Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è [illegible] presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma scatena la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento [illegible] di scomparire in pochi anni». [ar. ca.]

ORDINE MAURIZIANO

MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO

nella foresteria della prestigiosa

ABBAZIA DI STAFFARDA *(sec. XII)*

DALL'11 AL 26 MAGGIO

ORARIO: *Feriali* 15,00-20,00

Sabato e domenica 10,00-12,30 – 14,00-20,00

Abbazia di Staffarda, Revello (CN)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Saranno famose.
Saranno qui
sabato e domenica.

Il 18 e 19 maggio siete invitati al debutto
di Classe C Station Wagon e Classe E Station Wagon.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777
ALBA - Corso Bra, - Tel. 0173/442225
ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912

DUE CUORI, UNA CUCINA

TI COMPRI LA CUCINA E IL FRIGORIFERO NON LO PAGHI

GRAZIE ALLO SCONTO DI £. 1.500.000

Pari al valore del frigorifero
"Whirlpool ARF 712 combi"

LA PROMOZIONE È VALIDA FINO AL 15 GIUGNO
SU TUTTE LE NUOVE, FANTASTICHE CUCINE ESPOSTE

MobiliTreDi

ARREDA LA VITA

Visita il grande show-room a Magliano Alpi (CN) - Incrocio Statali 22/28

FRIGO COMPRESO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 18 Maggio 1996 CN 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La gioia dei genitori che vivono a Morozzo

Livia Turco è ministro «Giusto, se lo merita»

MOROZZO. «Ha sempre lavorato tanto, se lo merita». Nella casa di Morozzo papà [illegible] mamma Tur[illegible] commentano commossi il nuovo incarico della figlia Livia, chiamata [illegible] Prodi al ministero della Solidarietà sociale. L'hanno sentita [illegible] telefono ieri mattina. «Era contenta. [illegible] ha detto che [illegible] occuperà dei problemi della famiglia, dei bambini, degli anziani, degli handicappati. Li [illegible] bene, perché Livia ha dovuto affrontare tante difficoltà, [illegible] ha superato con coraggio».

Figlia di operai (il papà Giovenale lavorava [illegible] Officine «Rosso» di Morozzo), il [illegible] ministro si è mantenuta a Torino all'Università con lavori precari. La mamma Paola ricorda quegli anni: «Ero preoccupata. Come quando Natta la chiamò a Roma. Lei mi disse: "E' la stessa cosa che a Torino". Ma [illegible] che non le piace tan[illegible] vivere nella capitale».

SERVIZIO A PAGINA 40

Livia Turco a uno degli ingressi riservati ai parlamentari a Montecitorio

Incidente ieri pomeriggio sulla provinciale Cuneo-Saluzzo

Scontro, muore a 26 anni

Giovane autotrasportatore si è schiantato con il furgone contro un trattore
La vittima abitava a Martiniana Po. Ferito il conducente del mezzo agricolo

TARANTASCA. Incidente mortale ieri pomeriggio sulla provinciale Cuneo-Saluzzo. Un autotrasportatore, Valter Bono, 26 anni, di Martiniana Po, via della Chioma 3, è deceduto alla guida del suo furgone, un «Daily», che [illegible] è schiantato contro il trattore condotto da Sergio Rosso, 39 anni, Tarantasca, [illegible] Giovanni XXIII. Lo scontro poco prima delle 15, all'altezza del bivio con via Del Giogo, nelle vicinanze della pizzeria «Il pianeta». Sono state mobilitate squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, pattuglie della Stradale, un'ambulanza della Cri di Busca e un velivolo dell'Elisoccorso di stanza a Savigliano.

I tentativi di rianimare Valter Bono sono stati inutili. Il giovane è deceduto sul colpo. La cabina del furgone è rimasta schiacciata. Il trattore (il [illegible]ducente è rimasto ferito) trainava una cisterna di liquame. Per facilitare le operazioni di soccorso la provinciale è rimasta chiusa al traffico per un'ora [illegible] la circolazione deviata nel centro abitato. Secondo i primi accertamenti della Polstrada [illegible] Cuneo i due mezzi stavano viaggiando da Saluzzo in direzione Cuneo; il trattore precedeva [illegible] furgone. La dinamica dello scontro non è chiara. Due le ipotesi. La prima: il furgone potrebbe aver tamponato la [illegible]sterna, che si è rovesciata sulla carreggiata. Oppure il camion condotto da Valter Bono si sarebbe scontrato contro il trattore intento a svoltare in una strada laterale. [c. g.]

Valter Bono

CARAMAGNA

Rapina da venti milioni

Colpo da 20 milioni ieri mattina a mezzogiorno nella filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Luigi Ornato 37. Due uomini, armati di coltello, sono entrati dalla porta d'ingresso, mentre nei locali c'erano il vicedirettore Elio Borello, cinque impiegati e una decina di clienti. I due, sui 35-40 anni, eleganti e a volto scoperto, si sono diretti verso il Borello e gli hanno intimato di consegnare i soldi. I malviventi si sono impossessati di contanti e valuta straniera, poi hanno costretto il direttore, il vice, gli impiegati e gli altri clienti a entrare in un ufficio. Dopo aver chiuso a chiave la porta, hanno rovistato nei cassetti. I due sono poi fuggiti. Sono arrivati i carabinieri di Racconigi che hanno «setacciato» la zona, ma dei rapinatori nessuna traccia. E' la seconda volta in pochi giorni che le banche del paese vengono prese di mira dai rapinatori. [m. b.]

Accertamenti degli inquirenti dopo la caduta del monomotore allo scalo di Levaldigi

Incidente aereo: ordinata la perizia

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo ha chiesto l'esame tecnico per accertare le cause dello schianto
Oggi sarà eseguita l'autopsia sui corpi di pilota e allievo. La data dei funerali non è ancora stata fissata

LEVALDIGI. Errore umano, manovra sbagliata o un guasto tecnico? Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente [illegible] dell'altra mattina all'aeroporto di Levaldigi, dove sono morti Luigi Canevari (42 anni, istruttore-pilota di Roccaforte Mondovì) e Emilio Valletti (47 anni, pilota-allievo di Villar Perosa), il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Saluzzo, Stella Caminiti, ha disposto una perizia tecnica [illegible] l'autopsia sui corpi dei due aviatori.

La perizia necroscopica si farà stamani. Le salme dei due appassionati di volo (entrambi soci dell'Aereo club «Provincia Granda» [illegible] Levaldigi) sono state composte nell'obitorio dell'ospedale «Santissima Annunziata» [illegible] Savigliano. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

L'incidente è avvenuto giovedì mattina, intorno alle 10,30. I due, [illegible] bordo [illegible] un monomotore «Cristian Hsky» marca «L-Limz» (alla guida c'era il Valletti) erano impegnati in un volo di addestramento. Il pilota ha perso [illegible] controllo del velivolo, che è andato in «stallo» [illegible] è caduto in picchiata sul prato, a bordo della pista [illegible] decollo. La fusoliera si [illegible] conficcata perpendicolarmente nel terreno. L'aereo si è subito incendiato. Soltanto l'immediato interven[illegible] dei vigili del fuoco, [illegible] stanza all'aeroporto di Levaldigi, ha evitato l'esplosione [illegible] velivolo. Nelle operazioni [illegible] stati impegnati colleghi di Cuneo, oltre agli uomini di polizia e carabinieri. [g. p. m.]

I rottami del monomotore «Cristian Hsky» e (nel riquadro) il pilota [illegible] Roccaforte Luigi Canevari, 42 [illegible] (BONO)

A Pogliola di Mondovì

Un'esplosione per fuga di gas Anziana grave

MONDOVI'. Ieri pomeriggio, intorno alle 14, [illegible] violenta esplosione ha sventrato un'abitazione in frazione Pogliola. La padrona di casa, Vittorina Asteggiano, 80 anni, è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Piazza.

Ai vigili del fuoco, ai carabinieri e ai volontari della Croce Rossa che dopo l'allarme sono arrivati sul posto si è presentato uno spettacolo spaventoso. [illegible] causa della deflagrazione, la palazzina di due piani si è [illegible] disfatta: il tetto si è «seduto» [illegible] sul secondo piano, mentre i muri [illegible] sono aperti verso l'esterno. Nel vuoto, adesso si vedono penzolare i termosifoni e pezzi dell'arredo.

Secondo una prima ricostruzione all'origine dell'esplosione sarebbe stato un problema all'impianto del gas, che per una perdita avrebbe saturato gli ambienti: accendendo la luce l'esplosione. Continuano comunque gli accertamenti. [p. s.]

Di Monastero Vasco

Sacerdote ucciso da ictus sul sagrato

MONASTERO VASCO. [illegible] destato grande commozione, in paese, la notizia della morte di don Pier Giorgio Turco, 4[illegible] anni, originario del Monregalese, trovato morto ieri mattina sul sagrato della chiesa a Roccavignale. Il corpo del sacerdote è stato scoperto dai parrocchiani che si accingevano ad andare a messa, riverso in una pozza di sangue. In un primo tempo questo ha fatto pensare a un omicidio, ma il medico legale lo ha escluso. Don Turco sarebbe morto a causa di un ictus, che ha poi provocato l'emorragia.

Don Pier Giorgio era nato a Monastero Vasco il 20 dicembre del '46. Nel '74 era stato ordinato prete. Dal 1986 aveva assunto l'incarico co[illegible] parroco di Roccavignale, comune dell'entroterra savonese ancora compreso nella diocesi di Mondovì. Dal '92 si occupava della vicina parrocchia dell'Immacolata di Cosseria. I funerali si svolgeranno domenica alle 16, nella sua parrocchia. [p. s.]

Disgrazia a Barolo

Enotecnico schiacciato dal trattore

BAROLO. Franco Marrello Pittatore, 45 anni, enotecnico, sposato, due figli, è morto schiacciato dal trattore. La disgrazia in un vigneto in località Costa di Rose della ditta Marchesi di Barolo. Alla guida del trattore stava irrorando le viti quando il mezzo è ribaltato travolgendolo. E' stato subito soccorso e portato in ambulanza all'ospedale di Alba, ma è morto alcune ore dopo per le gravissime ferite. Sono intervenuti i carabinieri di La Morra e sono in corso indagini per stabilire le cause dell'infortunio.

Franco Pittatore, che aveva lavorato nell'azienda agricola di famiglia, era stato assunto dalla Marchesi di Barolo e si occupava della conduzione dei vigneti. Lascia la moglie, Fiorella Sacchetto (gestisce punti vendita di abbigliamento e articoli per bambini) e i figli Alberto e Alessandro (16 e 17 anni) che frequentano la seconda e terza classe all'Istituto enologico di Alba. [g. f.]

Livia Turco con il velo della Prima Comunione e (nella foto a destra) con le compagne di classe all'istituto magistrale delle suore Giuseppine di Cuneo dove si è diplomata nel '73

L'incarico della Solidarietà sociale alla pidiessina che si è diplomata maestra dalle suore a Cuneo

Morozzo, Livia Turco secondo ministro

Con Berlusconi c'era stato il leghista Domenico Comino

MOROZZO. Il paese dei ministri e del presidente della Regione. Dal piccolo Comune agricolo alle porte di Cuneo - poco più di duemila abitanti - che ha dato i natali al presidente «per antonomasia» della Regione Piemonte, Aldo Viglione, morto in un incidente stradale il [illegible] dicembre dell'88, e, più recentemente, all'ex ministro (del governo Berlusconi) per le Politiche comunitarie Domenico Comino, considerato, anche per la prestanza fisica, lo «Schwarzenegger» della Lega Nord, scende ora a Roma, chiamata a un incarico di governo, un'altra morozzese «doc», Livia Turco.

«Una ragazza e una studentessa molto seria - così la ricorda suor Maria Concetta, che fu insegnante del neo ministro all'istituto magistrale delle suore Giuseppine di Cuneo, [illegible] principio degli Anni Settanta -. Superò l'esame di maturità magistrale nel '73, con una votazione media, che forse non rispondeva all'impegno profuso nello studio. Colpiva, in particolare la sua determinazione, la chiarezza delle [illegible] idee».

Idee «di sinistra», delle quali la giovane studentessa delle suore Giuseppine non fa mistero: proprio in quegli anni Livia Turco inizia a frequentare la Federazione giovanile comunista cuneese. «Una persona molto intelligente, riservata [illegible] disponibile a discutere - dice [illegible] Elena Filippi, maestra di Carrù che militò nelle file della Fgci con l'esponente dell'Ulivo -: la interessava in particolare il rapporto tra fede e politica, problema che, per chi come lei è profondamente credente, non era di facile composizione, certo meno di quanto non lo si possa considerare adesso». «Si iscrisse colpita da un fatto molto triste - racconta l'ex senatore Attilio Martino, allora segretario della federazione del pci -: durante [illegible] campagna elettorale del '70, morì il segretario della Fgci, Enzo Albera, di Verzuolo, travolto da una vettura mentre attaccava manifesti. Livia Turco volle "sostituirlo"».

L'impegno politico tra i giovani comunisti e poi nel pci prosegue anche nel periodo universitario a Torino, durante [illegible] quale Livia Turco frequenta la facoltà di Filosofia (che lasciò a pochi esami dalla laurea) e lavora per mantenersi. «Viveva in una soffitta - ricorda la madre Paola -: per non pesare sul bilancio della famiglia lavorava come cameriera. E poi, durante l'estate, quando rimaneva a Morozzo, faceva lavori stagionali».

Nell'85 è eletta in Consiglio regionale. E' Alessandro Natta a volerla a Roma, [illegible] l'incarico di responsabile femminile e, poco dopo, nell'86, in segreteria. Nell'87 viene eletta in Parlamento e riconfermata nelle successive legislature.

Tappe importanti del suo lavoro nella seconda metà degli Anni Ottanta [illegible] la «Carta delle donne», la proposta di legge sui «Tempi delle donne» e il progetto di inserimento di [illegible] quota minima di candidati donne nelle liste elettorali. «I problemi quotidiani devono entrare nell'agenda politica - si trova a ripetere in assemblee, riunioni e conferenze [illegible] quel periodo Livia Turco -: soltanto se più donne entreranno in politica sarà possibile ottenere questo obiettivo».

Negli ultimi anni - durante i quali si è sposata e ha avuto un figlio (Enrico, di 4 anni) - il [illegible] impegno si è concentrato sulla [illegible] che vengano valorizzati i lavori [illegible] cura»: l'assistenza nei confronti dei bambini, degli anziani e dei soggetti più deboli. Non dimentica le [illegible] radici e non si «monta la testa»: quest'anno ha trascorso le feste pasquali a Morozzo, e, al termine del pranzo di famiglia, ha lavato tutti i piatti.

Mario Bosonetto
Luigina Ambrogio

In alto Livia Turco con Ugo Sturlese e Mario Riu e (a fianco) l'ex ministro Domenico Comino

Per Lombardi non c'è posto

All'ultima ora Dronero ha perso il suo uomo nel nuovo governo

[illegible]. Giancarlo Lombardi non ce l'ha fatta. Fino all'ultimo il ministro uscente della Pubblica Istruzione, la cui famiglia è di origine dronerese, sembrava confermato nel governo Prodi. Negli ultimi «totoministri» [illegible] però comparsa la candidatura di Luigi Berlinguer, con Lombardi all'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica. La lista dettata ieri [illegible] neo-presidente del Consiglio è priva invece dell'uomo politico dronerese, eletto deputato [illegible] ppi nella circoscrizione proporzionale Piemonte 2.

Nato a Milano 59 anni fa, laureato in Ingegneria elettronica e sposato con tre figli, Lombardi, che è presidente della Filatura di Grignasco, arriva dalla Confindustria. Prima [illegible] suo incarico nel governo Dini, era noto soprattutto per la presidenza dell'editrice del «Sole-24 Ore» e per l'insegnamento alla «Luiss» di Roma e alla «Bocconi» di Milano.

La nomina al ministero [illegible] Viale Trastevere [illegible] suscitato speranze nel mondo della scuola, per la [illegible] esperienza nel settore [illegible] responsabile [illegible] Confindustria. Avuta in eredità da D'Onofrio l'abolizione degli esami di riparazione, aveva dichiarato di volersi caratterizzare per la ricerca di finanziamenti per la scuola e [illegible] un contatto diretto con gli studenti. L'impegno, presentato dal ministro anche a Cuneo in visite fatte al Conservatorio musicale «G. Verdi» ed alla Scuola di Pace di Boves, era di spendere alcune migliaia di miliardi nell'aggiornamento degli insegnanti e per la [illegible] aule multimediali. Tuttavia, la firma del contratto della scuola (arrivato con tre anni di ritardo ed aumenti inferiori alla svalutazione della lira), e la posizione durante le «occupazioni» autunnali (in cui rimproverò i presidi che si erano opposti all'azione degli studenti) avevano finito per alienargli molte delle iniziali simpatie. Perplessità aveva suscitato a Cuneo un suo discorso, alla vigilia delle elezioni, tenuto agli studenti di un istituto cuneese radunati nel cortile. [f. r.]

L'on. Giancarlo Lombardi (ppi)

GRANDE CUNEO

[illegible]

Degustazione di vini dell'Alto Adige

I vini dell'Alto Adige oggi saranno i protagonisti dell'appuntamento con le degustazioni all'enoteca «Poker vini Marabotto». A partire dalle 15,30, nel negozio di [illegible] Galileo Ferraris, i proprietari dell'enoteca Domenico Marabotto e Giuseppina Ferrua saranno presentati il «Silvaner Valle Isarco» (sapore delicato, adatto [illegible] aperitivo, carni bianche e antipasti) e il «Müller Thurgau» (colore paglierino, è adatto con crostacei, grigliate di pesce e anche [illegible] aperitivo) prodotti dalla cantina vitivinicola «Rottensteiner» di Bolzano. [r. s.]

[illegible]

Fiori, piante e alberi dal vero

Prosegue fino al [illegible] maggio, alla scuola media «Marconi» l'esposizione «Fiori, piante e alberi dal vero». La rassegna, allestita dagli alunni e dagli insegnanti, è aperta al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 8,30, alle 12,30; martedì e venerdì visite anche dalle 14,30 alle 17. [c. g.]

[illegible]

In municipio un [illegible] per dimagrire

L'Usl 15, in collaborazione con «Aquilone», ha organizzato il corso, in sei lezioni, «Insieme per dimagrire»: prenderà il via, il 21 maggio, alle 20,30, nel salone del municipio. Per informazioni telefonare allo 0171/916354. [c. g.]

[illegible]

Alla scoperta delle piante mangerecce

Oggi pomeriggio (la partenza è prevista alle 14,15 da piazza Europa) la Pro Natura di Cuneo organizza [illegible] gita in Valle Vermenagna e sul greto del torrente Gesso, per imparare a riconoscere le piante «mangerecce», adatte a insalate, frittate e infusi. E' prevista anche la visita a due sequoie che si trovano in un parco privato di Roccavione. [r. s.]

[illegible]

Nuovo orario per la Sala di studio

Nuovo orario per la Sala studio universitaria di Palazzo Alfieri (via Roma 27). [illegible] lunedì al venerdì tutte le mattine, dalle 9,30 alle 12,30 e i pomeriggi dalle 14,30 alle 16,30 (il mercoledì dalle 13.30, [illegible] giovedì dalle 13). [f. r.]

DRONERO

Si raccolgono le adesioni [illegible] mercatino [illegible] pulci

Prosegue la raccolta [illegible] iscrizioni per il mercatino delle pulci, [illegible] programma per il [illegible] giugno, lungo viale Stazione. Gli appassionati interessati a allestire le bancarelle devono rivolgersi all'ufficio turistico di valle 0171/917080. [c. g.]

[illegible]

Carta [illegible] macero venduta a [illegible] lire [illegible] chilogrammo

E' stata la cartiera «Pirinoli» a fare al Comune di Cuneo la migliore offerta per la carta recuperata grazie alla raccolta differenziata in abitazioni e uffici. L'azienda con centro operativo [illegible] Roccavione verserà nelle casse municipali 40 lire a chilogrammo. La raccolta spetta all'«Ispa» che la consegnerà alla cartiera.

ITIS

Negato il corso sperimentale del liceo tecnologico

L'Itis «Mario Delpozzo» di Cuneo nell'anno scolastico '96/'97 non avrà il [illegible] sperimentale del liceo scientifico tecnologico. In [illegible] comunicazione [illegible] ministro della Pubblica Istruzione al preside si legge che «tale sperimentazione presuppone il funzionamento del corrispondente corso curricolare e tale principio, ribadito anche [illegible] le ultime circolari emanate in materia, non ha subito alcuna deroga». I corsi curricolari cui fa [illegible] il ministro sono gli indirizzi di specializzazione triennale di informatica, elettronica e telecomunicazioni. «Come è noto - precisano i dirigenti della scuola in un comunicato - l'Itis di Cuneo funziona con la specializzazione di elettronica meccanica, chimica che sono quelle di base per la preparazione di periti maggiormente richiesti e assunti dall'industria. Il no da Roma rappresenta una perdita culturale per la città e la caduta di un'opportunità di studio per molti giovani».

VIA [illegible]

Polizia recupera uno scooter rubato

L'altra notte in via del Martinetto (Cerialdo) ignoti hanno tentato di rubare benzina dal serbatoio di una «Kadett 1000», posteggiata in strada. Disturbati, sono fuggiti e hanno abbandonato il tubo che serviva per «succhiare» il carburante e uno scooter «Piaggio» di colore rosso e [illegible] con strisce grigie, privo di targa e con il numero di telaio abraso. Il proprietario può presentarsi agli uffici del Pronto intervento della questura [illegible] Cuneo, [illegible] piazza Torino.

[illegible]

Il Tenda chiuso per quattro notti

Nuova interruzione notturna del tunnel internazionale del Tenda: il «black-out» alla circolazione, legato a lavori di manutenzione nella parte francese, scatterà lunedì e dovrebbe durare fino a giovedì. L'orario di chiusura della galleria è dalle 21 alle [illegible]. [r. s.]

[illegible]

[illegible] AL GIORNALE

Quanto «pesano» gli assessori

In merito alla lettera del 14 maggio a firma di quattro consiglieri comunali di minoranza, desideriamo sottoporre ai lettori alcune considerazioni.

Ma hanno poi titolo costoro a trinciare giudizi a destra e a sinistra sull'attuale maggioranza che governa la città, quando fino ad ora hanno condotto in Consiglio un'opposizione inconsistente, legata quasi esclusivamente a ripicche personali derivanti dalle passate gestioni, senza apportare un minimo di proposta costruttiva? Un ex sindaco che si rispetti potrebbe anche dare un contributo ai progetti posti in essere dalla sua amministrazione e non ancora conclusi seppure dai banchi della minoranza; oppure concorrere intelligentemente, e umilmente alla formazione di nuovi progetti. Purtroppo, ciò non avviene, per cui ci lasciano indifferenti certe sparate che vorrebbero magari fare il botto, ma non fanno invece nemmeno rumore.

Per quanto attiene poi ai rapporti interni della Giunta, [illegible] pensiamo che il più accreditato a parlarne sia proprio chi nella passata amministrazione poteva contare ben poco sulla collaborazione della propria giunta, la quale operava piuttosto che sulla comune volontà di lavorare sulla spartizione delle fette di potere, se così si può dire, all'interno di ogni assessorato, con assessori che si facevano vedere sporadicamente e altri in netta contrapposizione con [illegible] sindaco.

L'eredità lasciata non è delle più desiderabili, vedasi ad esempio piazza Boves.

Ad ogni modo crediamo che i concittadini sappiano che il «partito del mattone» a Cuneo non esiste più e che [illegible] vuole richiamarlo in vita. Se poi ai nostri quattro interessa conoscere il peso degli assessori della Lega, ben volentieri glielo comunichiamo: rispettivamente 72, 75 e 82 chilogrammi.

Franco Borsarelli
Stefano Mina
Teresio Panero
assessori comunali, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 838; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945 658; 945 455, **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918 333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella [illegible]bo:** 796.366; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano** [illegible] 0141 840.666; **Sommariva** [illegible]: 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI [illegible]

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle [illegible] (a serrande aperte) e [illegible] 22 alle 8 (a serrande abbassate) [illegible] farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urg.
Alba: *Parusso*, via cavour 7, tel. 361.651
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412 419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
Mondovì: [illegible], via Sant'Agostino 9, tel. 42.482
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Dominici*, [illegible] Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 318.316.
[illegible] di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [illegible] **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl [illegible] **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 40.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible]

[illegible]ra: pronto intervento 113
[illegible] 443411
[illegible] **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Perlo Giulia (Sommariva del Bosco), Soria Federica (Alba), Albarello Michele (Cherasco), Carbone Fabio (Diano d'Alba), Rosso Paolo (Monticello d'Alba), Pecova Maja (Serralunga), Ghiazza Fiammetta (Antignano), Sandalo Federico (Santa Vittoria d'Alba), Spessa Giorgia (Castagnole delle Lanze), Isnardi Gloria (Castagnito), Al Gaoud Farouk (Monticello d'Alba), Sandri Simona (Monticello d'Alba), Serafino Stefano (Canale), Rava Alessandro (Magliano Alfieri), Rava Gabriele (Magliano Alfieri), Claretto Monica (Vezza d'Alba), Marengo Sara (Diano d'Alba), Cannito Marta (Santo St[illegible] Belbo), Portinaro Ludovica (Alba).

MATRIMONI. Spirito Maurilio, [illegible] anni, operaio (residente a Albaretto Torre), [illegible] Mazzone Cristiana, [illegible] anni, operaia (residente a Alba); Gillio Fabrizio, 26 anni, impiegato (residente a Alba), con Bertolotto Maria Luisa, 25 anni, commessa (residente a Magliano Alfieri); Randazzo Domenico, 35 anni, commerciante (residente a Alba), con Rasulo Lucia, 31 anni, insegnante (residente a Serlate).

[illegible]

MATRIMONI. Sasso Carlo Giacomo (residente a Cuneo), artigiano, con Ricca Alessandra Teresa (residente a Caraglio), insegnante; Bonelli Massimo Domenico (residente a Mondovì), operaio, con Bertaina Sandra (residente a Cuneo), stiratrice; Bertolino Massimo (residente a Sant'Albano Stura), riquadratore, [illegible] Cometto Bruna (residente a Cuneo), impiegata; Stoppa Cristiano Domenico (residente a Cuneo), agricoltore, [illegible] Peano Laura (residente a Cuneo), impiegata.

BRA

[illegible] Stecca Vittorio, [illegible] anni (residente a Bra), tecnico agrario, con Mauro Silvia, [illegible] anni (residente a Bra), impiegata.

E' mancato
Carlo De Nicola
segretario [illegible]

Ne danno il [illegible] annuncio **Eraide**, papà, **Rosetta, Isa e Gianfranco, Antonio e Maria Teresa**, i cari nipoti. Il funerale avrà luogo nel Duomo di Alba sabato 18 c.m. alle ore 14,30. Non fiori ma offerte al servizio di assistenza domiciliare oncologica dell'ospedale S. Lazzaro di Alba.
— **Alba**, 17 maggio 1996.

Gli **Amici Partigiani della Brigata G. L. «Valle Stura»** partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
Elio Visetti
partigiano combattente

Sono affettuosamente [illegible] alla famiglia così gravemente colpita.
— **Cuneo**, 17 maggio [illegible]

APPUNTAMENTI

[illegible]

Donne e vallate cuneesi

Oggi, alle ore 17, nella [illegible] sala mostre della Provincia, Neria De Giovanni che presenterà il [illegible] libro «Carta di donna, ossia l'apporto femminile nel settore della letteratura italiana del nostro secolo». E' anche possibile visitare la mostra del Cif sulle donne e le vallate cuneesi. L'orario è 10-12 e 15,30-19.

MADONNA DELLE GRAZIE

Manifestazione con i cavalli

Domani, alle 10, il comitato manifestazioni e le Acli propongono «Come conoscere da vicino il mondo del cavallo». Alle 14,30 rassegna [illegible] razze equine. Informazioni al numero 0174/686016.

LEVE

La festa dei settantenni

Sono aperte le iscrizioni al pranzo [illegible] leva dei settantenni, in programma il 16 giugno a Cuneo. Informazioni ai numeri 0171/697404 e 698278.

[r. s.]

Decisa la chiusura dell'accesso di Vicoforte sulla To-Sv

«Serve una nuova strada»

Gli amministratori del Monregalese lunedì incontrano i parlamentari
«Prima di eliminare il nostro casello si deve garantire un'alternativa»

MONDOVI'. Lunedì, alle 18,30, i parlamentari del Monregalese sono attesi in municipio per rispondere alla richiesta di aiuto avanzata dal sindaco Riccardo Veschetti. Richiesta che è anche una sorta di «ultimatum»: entro quattro settimane [illegible] Torino-Savona deve dare una risposta sul destino del casello di Vicoforte.

Veschetti, che interviene per conto dei colleghi di Bastia, Briaglia e Vicoforte, ha inviato una lettera a Domenico Comino, Raffaele Costa e Luciano Lorenzi, chiedendo il loro coinvolgimento presso la Società titolare dello «A6». Nei mesi scorsi era stata annunciata l'intenzione [illegible] chiudere la «porta» autostradale vicese, perchè ritenuta sottoutilizzata. Le amministrazioni locali si sono dette disponibili ad accettare la soppressione, «a patto che la zona venga servita da un [illegible] collegamento». Al momento le trattative si [illegible] interrotte.

«Vogliamo concordare con [illegible] una linea d'azione - ha scritto Veschetti ai parlamentari -. E' indispensabile cono[illegible] in tempi stretti [illegible] risposta definitiva e motivata della Società, perchè [illegible] ogni caso non si è disposti a tollerare questo ulteriore taglio nei servizi alla nostra zona, senza una contropartita che potrebbe ess[illegible] rappresentata dalla realizzazione della strada ipotizzata, ulteriormente migliorata».

Ai neoeletti si chiede di «verificare se effettivamente non esistano alternative all'ipotesi di sopprimere il casello». La strada alternativa, [illegible] Pascomonti e la statale «28 dir», costerebbe circa otto miliardi, mentre «la realizzazione di uno svincolo [illegible] servizio [illegible] casello avrebbe dei costi notevolmente inferiori». [p. s.]

L'accesso alla To-Sv per una vasta area sarebbe garantito solo dal casello di Mondovì

Titolare e direttore della «Lamital»

Inquinamento Due condanne

CUNEO. L'ingegner Maurizio Saglietto, 67 anni, per 18 anni e fino a metà del 1993 presidente del Consorzio cuneese smaltimento rifiuti solidi, e il dottor Alessandro Vigna Taglianti, 57 anni, direttore della discarica consorziale di San Nicolao di Borgo [illegible] Dalmazzo, accusati di inquinamento, sono stati processati dal pretore Paolo Perlo (canc. Antonella Giordano) e assolti «perchè il fatto non costituisce reato».

Il magistrato ha invece condannato per lo stesso reato l'industriale Giuliano Missi, 48 anni e Giorgio Rua, 49 anni, rispettivamente titolare e direttore dello stabilimento Nuova Lamital di Centallo, a 4 mesi e 10 giorni di arresto ciascuno sostituiti dalla libertà controllata per 8 mesi e 20 giorni e 2 milioni di ammenda. A entrambi concessi i benefici di legge.

L'ingegner Maurizio Saglietto già presidente del Consorzio cuneese smaltimento rifiuti è stato assolto dalle stesse accuse dei due industriali

La vicenda venne scoperta nel marzo 1993 dai tecnici dell'assessorato provinciale all'Ambiente i quali inviarono poi un rapporto alla magistratura che incriminò i quattro. A Giuliano Missi e Giorgio Rua veniva contestato lo stoccaggio e lo smaltimento nella discarica di San Nicolao di rifiuti tossico nocivi, soprattutto polveri a base di fenolo, senza la prescritta autorizzazione. All'ingegner Saglietto e al dottor Vigna Taglianti in quanto responsabili dell'impianto di avere accettato [illegible] conferimento dei rifiuti tossico nocivi senza esercitare i necessari controlli e, anzi, contro le precise condizioni di autorizzazione al conferimento alla discarica dei rifiuti.

L'istruttoria è stata lunga perchè gli imputati, difesi dagli avvocati Bassino, Massa, Rossi, Morra, si sono protestati innocenti presentando perizie secondo le quali il residuo della lavorazione di laminati plastici, non sarebbe stato nocivo e tossico e poteva essere consegnato alla discarica.

Gianni De Matteis

[illegible]

Albanese arrestato

Di [illegible] sorpreso a rubare su un'auto

CARAGLIO. Un carabiniere in servizio alla stazione [illegible] Borgo San Dalmazzo, l'altra notte, ha sopreso un albanese aggirarsi con fare sospetto intorno ad alcune auto nel centro della cittadina. Chiamati i colleghi del nucleo radiomobile di Cuneo lo straniero è stato bloccato mentre si trovava sulla «Volvo 940» di Roberto Valerio, posteggiata in piazza Cavour. Si tratta di Ardian Lilaj, 26 anni, originario di Tirana e residente in via Roma a Caraglio. Il giovane aveva rotto il lunotto posteriore dell'auto e già smontato il frontalino dell'autoradio. Lilaj è [illegible]to trasferito al Cerialdo a disposi[illegible] del magistrato. [r. c.]

CUNEO

Alla «Vian»: denunciato

[illegible] con 7 grammi di hashish

CUNEO. Un diciannovenne biellese, Renè Casetto, [illegible] stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti.

Il giovane era appena arrivato alla caserma «Ignazio Vian» di San Rocco Castagnaretta, dove c'è il Centro addestramento reclute. I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Cuneo e i colleghi dell'unità cinofila di Volpiano, durante i controlli all'arrivo delle nuove reclute, svoltisi nella piazza d'Armi della caserma, l'hanno [illegible] con 7 grammi di hashish, nascosti in una tasca dei vestiti. Complessivamente i controlli hanno interessato oltre 500 giovani. [r. c.]

SALUZZO

Sospeso dal servizio

Vigile urbano andrà [illegible] giudizio per peculato

SALUZZO. Il vigile Santino Pino, imputato dei reati di peculato, detenzione di parte di arma da fuoco [illegible] calunnia, ieri mattina è stato rinviato a giudizio dal gip, Fabrizio Pasi. Non è stata accolta l'istanza di rinvio, presentata dal nuovo difensore del vigile, l'avv. Rocco Bianco di Torino. In precedenza, Pino era difeso dagli avvocati Bruno Dalmasso (Cuneo) e Giancarlo Maero (Saluzzo), che avevano rimesso il mandato per una diversa valutazione di ordine processuale col cliente. L'udienza si terrà il [illegible] gennaio '97. Pino è tuttora sospeso dal servizio, con la riduzione dello stipendio. [g. no.]

[illegible]

GENOLA

Titolare di un bar è stato denunciato

Il titolare del «Disco Bar», Franco Pengue, è stato denunciato dai carabinieri perchè organizzava nel suo locale intrattenimenti musicali senza autorizzazione. [p. b.]

VERZUOLO

Una [illegible] dedicata alla pittrice Anna Valòa

Domani a Palazzo Drago [illegible] apre la mostra curata dall'Assessorato alla Cultura e dedicata alla pittrice verzuolese Anna Valòa. La mostra resterà aperta lunedì, mercoledì [illegible] sabato, [illegible] 15-18. [l. d.]

BOVES

Strada a Mellana si chiamerà dell'Allegria

Si chiamerà via dell'Allegria una nuova strada, creatasi con l'urbanizzazione in frazione Mellana dove sono state costruite ville, che si diparte dalla via principale nei pressi del Santuario della Madonna Miracolosa. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Boves che per l'occasione aveva fra il pubblico gli alunni della quinta classe dell'elementare: [illegible] toccato [illegible] ragazzi, ai quali il Consiglio ha affidato la decisione, di votare [illegible] denominazione. [b. s.]

[illegible] DEL LIB[illegible]

«I lettori da cuccioli», [illegible] Gambarotta e la Maraini

Oggi, alle 10,30, nella Sala Berlino al Salone del Libro [illegible] Torino, verranno lette le opere [illegible] dodici finalisti che hanno partecipato al premio «Augusto Monti», organizzato in collaborazione [illegible] il «Centro Culturale don Mattalia» di Rocca De' Baldi. Alle 11 l'incontro «Ritratto dei lettori da cuccioli: Uno sguardo sul rapporto fra i libri e i giovani dell'età digitale». E' previsto l'intervento di Paolo Crepet, Inge Feltrinelli, Ernesto Ferrero, Bruno Gambarotta, Dacia Maraini, Lidia Ravera [illegible] Giovanni Tesio. [p. s.]

[illegible]

Festa alla cappella [illegible] Madonna di Caravaggio

Domani, alle 16, festa di Madonna di Caravaggio. Alle [illegible] messa, alle 17 ballo occitano col gruppo «Rata vulere bleu», alle 19 polenta e salsiccia. L'iniziativa è della Pro loco. [r. s.]

SAVIGLIANO

Una sala prove per gruppi [illegible]

Oggi, alle 14,30, nei locali [illegible] Beato Amedeo in via Roma 117, incontro aperto a tutti per discutere di un'eventuale sala da destinare ai complessi ai quali serve un luogo per le prove. [p. b.]

SALUZZO

Si ricorda il filosofo [illegible] Giacomo Soleri

Il centro studi Don Giacomo Soleri, in collaborazione con l'Università Cattolica «Sacro Cuore» di Milano, ricorda oggi alle 16, nella sala del Chiostro di S. Giovanni, la figura di don Giacomo Soleri, che fu docente di filosofia teoretica a Torino. Sarà consegnata alla città l'opera omnia [illegible] don Soleri, raccolta dal centro studi. [r. s.]

Domani le manifestazioni di presentazione dell'annata '95 del dolcetto

Vino e turismo tesori di Dogliani

Alle 10 convegno con docenti universitari, enologi ed esperti del settore. Saranno illustrati i risultati di una ricerca sulle due importanti voci dell'economia langarola. Degustazioni

DOGLIANI. Per tutta la giornata di domani, il paese langarolo ospiterà una ricca serie di incontri e iniziative, in occasione della presentazione dell'annata '95 del Dolcetto di Dogliani.

Una manifestazione organizzata a scopo promozionale, grazie ad una stretta collaborazione fra la «Bottega del Vino» di Dogliani, l'Ente turistico comunale, i gruppi pro loco di Borgo e Castello e l'Associazione Nazionale Città del Vino.

Il programma della giornata comprende numerosi appuntamenti di grande interesse; l'aspetto di maggior rilievo riguarda, tuttavia, l'atteso convegno sul vino che aprirà, alle 10, presso i locali della Bottega del Vino, le ricche celebrazioni. All'incontro interverranno le più illustri autorità del mondo dell'enologia.

Fra le personalità che si alterneranno al tavolo dei relatori si distinguono, in particolare, Magda Antonioli Corigliano, professoressa di Economia politica alla Bocconi di Milano, Massimo Corrado, presidente dell'Associazione nazionale «Città del Vino», Piero Sardo, responsabile del progetto «Le colline del gusto» dell'Arcigola, e Massimo Martinelli, presidente del Consorzio Barolo e Barbaresco.

Nel corso dell'autorevole convegno saranno dettagliatamente discussi tutti gli aspetti legati al rapporto fra il vino e lo sviluppo turistico, due realtà fondamentali per l'economia del doglianese.

«Per l'occasione - ha spiegato Osvaldo Boggione, uno dei più attivi organizzatori della manifestazione - la professoressa Corigliano illustrerà i risultati di una sua ricerca, elaborata nelle scorse settimane ed incentrata su questa proficua forma di rapporto su vino e turismo. Questi dati sono stati raccolti in un interessante libro, che sarà presentato proprio in occasione dell'incontro di domenica».

Il programma prevede, quindi, alle 12, la presentazione dell'annata '95 del Dolcetto, del quale, gli esperti intervenuti, illustreranno tutte le principali caratteristiche.

A conclusione del convegno è prevista l'attesa degustazione. L'incontro è stato organizzato, con particolare cura, dalla «Bottega del Vino» di Dogliani, un'importante associazione, fondata nel 1984, che riunisce 28 produttori di Dolcetto di tutto il comprensorio.

«Le finalità della Bottega del Vino si ricercano, prioritariamente nella promozione e nello sviluppo turistico del doglianese - ha spiegato ancora Osvaldo Boggione -, mediante la valorizzazione dei prodotti e delle attrattive più caratteristiche di questo [illegible]raviglioso territorio».

Di recente, l'impegno nell'attività promozionale, è stato, inoltre, ulteriormente potenziato.

«Da quest'anno, infatti, i locali della Bottega del vino, resteranno aperti al pubblico anche il sabato, la domenica e tutti i giorni festivi, dalle 9.30 alle 12.30, e dalle 15 alle 19 - prosegue Boggione -. In questo modo diamo, ai turisti, la possibilità di visitare i nostri suggestivi locali, in un ex palazzo carmelitano costruito nel 1500, e [illegible] gustare, gratuitamente, un bicchiere [illegible] Dolcetto».

In questo felice contesto promozionale [illegible] segnala inoltre, sempre nella giornata [illegible] domani, la presentazione ufficiale del nuovo depliant turistico, che illustra tutte le principali attrattive di Dogliani e delle sue colline.

Si tratta di un volantino dalla grafica particolarmente accattivante, che segnala, su una mappa, tutti gli edifici e le località di particolare interesse storico, artistico, culturale e ambientale.

In contemporanea all'aspetto vitivinicolo ed enologico, sono state allestite, nell'ambito della festa del vino nuovo, numerose ed interessanti manifestazioni. «Si registra, in particolare, una grande attesa per l'appuntamento con la 'corsa enogastronomica' - ha spiegato la signora Loretta Benassi, assessore al Turismo del Comune [illegible] Dogliani - abbiamo predisposto un interessante giro turistico, segnalato da appositi pannelli lungo le strade del paese e delle vicine frazioni, lo stesso itinerario che è stato recentemente inserito nella rete Internet, per contribuire al programma di valorizzazione del nostro paese e delle sue risorse tradizionali, che sono un sicuro richiamo turistico».

Il percorso raggiunge tutti i luoghi di maggior interesse, sia sotto il profilo artistico che culturale.

«Nel complesso sono inserite 17 tappe - ha proseguito l'assessore - come la chiesa dei Santi Quirico e Paolo, l'ingresso del cimitero, il belvedere di Borgo Castello e la chiesa dei Battuti».

Nella giornata di domani, lungo il percorso, saranno allestiti, inoltre, tre punti di sosta e ristoro, gestiti dai produttori e dai gruppi pro loco, attivi dalle 15 alle 17, dove sarà possibile degustare il tradizionale dolcetto di Dogliani, abbinato ai più tipici piatti della cucina locale.

Le ricchezze del patrimonio artistico, folcloristico ed enologico non devono far scordare, tuttavia, un altro importante tassello di questo prezioso mosaico, che è legato al suggestivo profilo ambientale e naturalistico.

Le colline che abbracciano il paese sono solcate, infatti, da una fitta rete di sentieri segnalati, denominati «Scollinando», che conducono il turista alla scoperta di un incredibile patrimonio naturale, lungo [illegible] itinerario tortuoso e particolarmente suggestivo.

Ed è inconsuetamente facile, attraversando questi ombrosi tracciati, perdersi con l'immaginazione e la fantasia, fra l'intrico dei boschi di querce, i geometrici coltivi e gli immancabili, profumati, vitigni del Dolcetto. [g. c.]

Sopra una panoramica delle case nel [illegible] storico di Dogliani e (a lato) un'immagine dei vigneti

Convegno nazionale oggi (ore 9,30) nel palazzo di piazza Medford ad Alba

Meeting sui 30 anni della doc

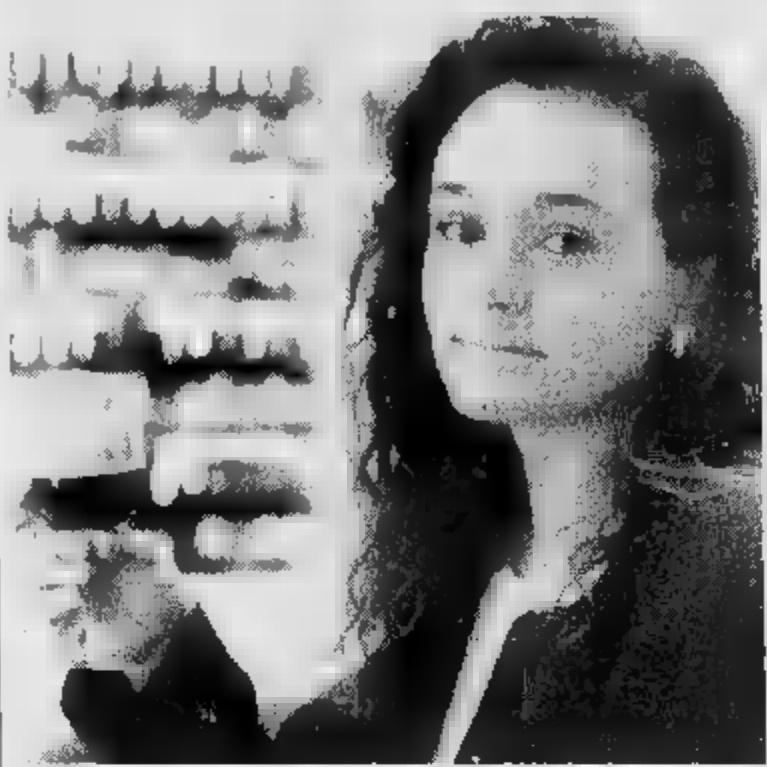
Al centro del dibattito barolo, barbaresco e altri sette vini italiani che ottennero per primi la denominazione di origine controllata. Una rassegna di manifesti con i brindisi storici

ALBA. Il barolo e il barbaresco, con altri sette vini italiani che per primi ottennero la denominazione di origine controllata nel 1966, saranno al centro del convegno nazionale di oggi [illegible] palazzo di piazza Medford (ore 9,30) col patrocinio di ministero delle Risorse agricole [illegible] Regione. Il meeting «Trent'anni di doc: trent'anni di qualità» è la manifestazione più importante di Vinum. «I temi - dicono i promotori - non saranno soltanto rivolti al passato, ma apriranno una finestra sul futuro, spaziando dalle leggi [illegible] produzione al mercato, dalla politica comunitaria allo sviluppo della viticoltura di pregio».

Tra gli interventi in programma, quelli del presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero, del direttore Piemonte Asprovit Gianluigi Biestro, di Carmen Casado (Unione europea), Riccardo Margheriti (Enoteca italica di Siena), Stefano Campatelli (Consorzio Brunello di Montalcino), Licio Laurino (Regione Friuli), Ezio Rivella (presidente [illegible] Comitato nazionale di tutela vini doc). Moderatore, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle.

Sarà dedicata una scultura (autore Marco Poncellini) a ricordo di personaggi della vite [illegible] del vino in Piemonte: Teobaldo Calissano, Domizio Cavazza, Giovanni Dalmasso, Giuseppe Dall'Olio, Paolo Desana, Arnaldo Rivera e Renato Ratti. Altri riconoscimenti a persone ed enti che hanno contribuito al rilancio della viticoltura. L'incontro fornirà l'occasione di assaggiare i 9 vini italiani che per primi ottennero la doc. I saloni del palazzo ospiteranno una mostra di manifesti «Brindisi storici» creati da Armando Testa nel 1947-'54, allestita da Ugo Roello (l'idea fu di far brindare un buffo "Re Carpano" con personaggi della storia).

Sono stati premiati i vincitori del concorso vetrine, organizzato dall'Aca durante Vinum. Per l'abbigliamento: Giuliana Dacasto, San Lorenzo 84, Marino Dellapiana. Arredamento, oreficeria: Alba Gioielli e Ferrero Beatrice (primi ex equo). La Bottega della carta, Gianni Persano. Elettrodomestici, fiori: Colombano, Anna Maria Boffa, Fioralba. Alimentari, bar: Enoteca Burdese, pasticceria Cocco e Peccati di Gola.

Giuseppina Fiori

Lo storico incontro di oggi consentirà di degustare vini di alta qualità

Cucina locale anti «re-sol»

CORTEMILIA. «No» al «re-sol» con i fiori e le prelibatezze dell'enogastronomia dell'Alta Langa. Ristoratori, produttori e pasticcieri delle valli Bormida, Belbo e Uzzone non scenderanno oggi in piazza per protestare, [illegible] successo in passato, ma per offrire a turisti [illegible] visitatori l'alta qualità dei vini, dei dolci e della cucina locale.

[illegible] mattinata, alle 10,30, verrà presentata la manifestazione [illegible] locali dell'ex convento francescano. Alle 11,30, verrà inaugurato [illegible] ponte fiorito, con lo striscione «Vini e fiori contro il re-sol», e inizierà la visita al centro storico e ai banchi d'assaggio. Nel pomeriggio, esibizione degli sbandieratori della Città di Alba. [g. p.]

Affollata assemblea [illegible] problemi dell'azienda di Santa Vittoria

Solidarietà ma molte incertezze per i lavoratori dell'Italgelatine

SANTA VITTORIA D'ALBA. Un'affollata assemblea sui problemi all'Italgelatine - la produzione di gelatine alimentari è stata sospesa [illegible] ordinanza del sindaco - si è svolta l'altra sera al Centro sociale del Comune, in regione Borgo. C'erano gli oltre cento dipendenti, rappresentanti sindacali, il primo cittadino Aldo Ponzo e quasi tutti gli amministratori comunali di Santa Vittoria, esponenti del servizio veterinario dell'Usl.

E' stato fatto il punto della situazione dopo il blocco dell'attività produttiva disposto su richiesta del ministero della Sanità. La ditta non avrebbe i requisiti di idoneità Cee alla produzione di gelatine per consumo umano.

Il sindacalista Claudio Risso: «La situazione non è chiara. Occorre sapere al più presto se la sospensione della produzione sia dovuta a motivi di ordine amministrativo o se siano presenti altre ragioni. Questo per decidere le strade da percorrere per tutelare i lavoratori». I sindacalisti Risso, Mario Borgna e Andrea Brignolo hanno riferito sull'incontro all'Unione industriale e con un rappresentante dell'azienda. Hanno chiesto che i lavoratori dispongano nell'immediato delle ferie residue '95 e che sia impiegato, [illegible] questo periodo, il maggior numero possibile di operai per pulizie e manutenzioni.

E' stato osservato che all'Italgelatine finora nessun lavoratore era iscritto al sindacato. L'altra sera [illegible] stati nominati cinque rappresentanti, che parteciperanno alle trattative. Il sindaco Aldo Ponzo ha detto di essere intervenuto in segno di solidarietà. Livio Berardo, di Bra, ha proposto di interessare anche le amministrazioni degli altri Comuni della zona da cui provengono i lavoratori.

Il legale e portavoce della ditta, Roberto Ponzio, aggiunge: «L'azienda sta predisponendo un ricorso al Tar per chiedere l'annullamento del provvedimento del sindaco e la sospensione della sua esecuzione. Il ricorso dovrebbe essere discusso in tempi brevi e se venisse accolto la produzione potrebbe riprendere». Un problema è rappresentato dalle [illegible] settemila tonnellate di materie prime stoccate nell'azienda che non possono essere utilizzate per produrre gelatine alimentari. Occorre decidere [illegible] farne. [g. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Scarichi oltre le tabelle di legge Patteggia 7 milioni d'ammenda

A Mauro Fracchia, 43 anni, piazza Costa 6, il pretore di Alba ha applicato la pena patteggiata di 7 milioni d'ammenda. In qualità di legale rappresentante della Cantina Sociale Vallebelbo, sede a Santo Stefano, per la vinificazione delle uve moscato, era accusato di aver effettuato scarichi di acque reflue nel torrente Belbo con valori eccedenti le tabelle [illegible] legge (con particolare riferimento [illegible] parametri azoto nitrico e materiale in sospensione). [g. f.]

BRA

Riflessione a più voci su Piero Balestro

«Parlare l'amore»: il titolo dell'ultimo libro del filosofo, teologo e psicologo Piero Balestro (Sommariva Bosco 1938-Torino 1994) è [illegible] spunto di una «riflessione [illegible] a più voci» sul [illegible] gnamento proposta da un gruppo di amici, che si terrà domani, alle 15,30, al Centro «Arpino», con l'intervento di Beppe Manfredi, Franco Ardusso, Paolo Gazzola e Dolores Munari Poda. [g. n.]

CANALE

Oggi s'inaugura la n[illegible] caserma

Oggi sarà inaugurata la nuova caserma dei carabinieri. Interverranno il col. Franco Cardarelli, vicecomandante della Regione e il ten. colonnello, comandante provinciale Alfredo Comini. Alle 8,30 sarà deposta una corona al monumento ai Caduti di Canale. Alle 10,30 è in programma l'inaugurazione [illegible]lla caserma, che sarà intitolata al carabiniere Francesco Lurgo, medaglia [illegible] bronzo al valor militare. [r. c.]

Una stagione che si annuncia all'insegna del successo per [illegible] laghi del Novarese e del Biellese

La riscoperta [illegible] battello

QUELLA del 1996 è per il turismo del lago Maggiore e della nuova Provincia del Vco la prima stagione che si apre fin dalle battute iniziali all'insegna del «dopo autostrada». Ed è un'apertura di successo.

Gli effetti positivi dell'arrivo nel cuore dell'Alto Novarese della A 26, che prosegue con la superstrada fino a Domodossola e alle valli ossolane, si sono fatti sentire fin dalla settimana di Pasqua, banco di prova per l'intera stagione. Molti gli alberghi che hanno dovuto ricorrere al cartello di «tutto esaurito».

Mediamente si sono registrate presenze superiori tra il 5 e il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Elemento di novità è soprattutto l'incremento di ospiti italiani in confronto [illegible] una tendenza che nel passato vedeva la loro presenza piuttosto stagnante. Le isole Borromee, il giardino botanico di Villa Taranto, [illegible] parco zoologico e botanico di villa Pallavicino e le altre attrattive del Verbano accolgono fin dai primi giorni di apertura numerose comitive.

L'autostrada fa sentire il suo influsso anche sulla navigazione. «Il traffico è diminuito a bordo del traghetto tra Intra e Laveno - dice il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Ferrozzi -, ma è aumentato sui battelli. Ciò significa che i turisti stanno riscoprendo quanto sia comodo e bello visitare il la[illegible] dal lago».

La società ha predisposto un orario che permette collegamenti rapidi e frequenti fra le località più visitate ed incrementerà il programma [illegible] crociere notturne, che incontrano sempre grande successo. Ne sono in programma parecchie tra giugno e settembre, con approdi in tutte le principali località rivierasche.

Arrivare nel Vco è ora più facile anche attraverso la linea del Sempione [illegible] le Ferrovie Nord Milano, che offrono un pacchetto promozionale «treno+battello» per trascorrere una giornata sul Verbano con andata e ritorno dal capoluogo lombardo.

Ogni zona del Verbano, del Cusio e dell'Ossola ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni. Per Verbania gli appuntamenti di maggiore spicco sono la tradizionale expo «Arti Artigiane Verbano» di metà agosto e il Corso fiorito della seconda domenica di settembre. Non mancano le novità. Così sul lago d'Orta, accanto al consueto appuntamento con «Orta Fiori» che proprio in questi giorni trasforma Orta San Giulio [illegible] sorta di splendido e coloratissimo giardino, viene proposta per la prima volta a fine giugno ad Omegna la Festa del solstizio d'estate, ispirata ad antiche tradizioni.

Grande fermento si registra nelle vallate ossolane che offrono agli appassionati di montagna l'opportunità di interessanti escursioni accessibili a tutti; feste e sagre popolari caratterizzano per l'intera estate la vita di ogni centro, a[illegible] ad iniziative culturali come le mostre d'arte i[illegible] Vigezzo, la «valle dei pittori».

A chi ama l'avventura si offre la possibilità di accedere con la dovuta cautela al neo-istituito Parco Nazionale della Valgrande. Un gruppo [illegible] escursionisti di San Bernardino Verbano propone una serie di itinerari guidati attraverso quella che viene definita la zona selvaggia più vasta d'Italia.

Sergio Ronchi

A sinistra il lago Maggiore e, sotto, il lago di Viverone. Per entrambe le zone l'estate turistica si annuncia ricca di appuntamenti

A VIVE[illegible]

VIVERONE. Fiere, mostre, concorsi gastronomici, concerti sull'acqua, fuochi artificiali. La Pro loco di Viverone sta preparando una calda estate sul lago, ricca di appuntamenti. «Non vogliamo solo animare le giornate [illegible] numerosi villeggianti - spiega [illegible] presidente Roberto Sergi - [illegible] anche favorire la nascita di rapporti sociali, si spera duraturi, tra turisti, residenti e operatori».

Da alcuni anni il centro lacustre biellese ha iniziato una grande operazione di rilancio e la Pro loco si è assunta il gravoso compito di stimolare e coordinare le diverse iniziative, cercando di migliorare la qualità dell'offerta. «Tra le manifestazioni che ci accompagneranno per tutta l'estate ci sarà anche quest'anno il mercato viveronese dell'occasione [illegible] dello scambio - annuncia Sergi -. Si terrà sul lungo lago e nelle vie del paese la seconda settimana [illegible] ogni mese, da giugno a settembre».

Ma giugno sarà anche dedicato alla riscoperta delle «radici» dei viveronesi e dei loro te[illegible] artistici. Il 15 e [illegible] 16 è in programma una grande mostra fotografica dal titolo «Viverone [illegible] la sua gente». «Abbiamo invitato gli abitanti a tirare fuori dagli album di famiglia immagini di un tempo ormai lontano - prosegue Sergi -. E con questo materiale allestiremo una [illegible]segna nella chiesa barocca di San Rocco, del 1700, che sicuramente non mancherà di interessare, perchè si potranno [illegible]dere immagini di vita quotidiana, accanto a scorci del lago».

Luglio sarà invece all'insegna della gastronomia: nella sede della Pro loco si svolgerà una rassegna culinaria riservata agli ospiti dei campeggi. Tre giornate, [illegible] 6 il 13 e [illegible] 20, nelle quale i turisti, riuniti in gruppi, potranno presentare piatti tipici delle loro regioni. Alla fine ci saranno premi per tutti. Sono [illegible] programma, poi, due spettacoli teatrali nel parco comunale e altre due serate dedicate alla musica classica ancora nella chiesa di San Rocco e nella stupenda cornice di Villa Rampone a Roppolo.

Domina invece lo sport ad agosto con sci nautico, pallavolo e calcio in evidenza [illegible] ormai classiche traversate del lago a nuoto e in barca a remi. [illegible] sarà ancora (il 24 e il 25) la «Musica sull'acqua» (un'orchestra imbarcata su un battello che di notte costeggerà il bacino di Viverone), i fuochi artificiali che partiranno dal lago (14 agosto) e le sagre del pesce e del fritto misto. Unica concessione alla cultura, il concerto d'organo che si svolgerà nella chiesa dell'Assunta.

[m. al.]

[illegible]

Una legge per aiutare chi partorisce in casa

«IL parto in casa è un parto di famiglia». Cinzia Quagliotti, segretaria del Collegio delle ostetriche di Torino, è stata [illegible] delle prime a usufruire della delibera regionale sul rimborso alle future mamme. «Ho avuto il primo figlio nel '90 e sono stata così contenta che anche il secondo parto è stato "casalingo"». La delibera risale [illegible] 6 anni fa, ma sinora era rimasta quasi inapplicata: le madri, [illegible] una spesa di circa 3 milioni e 300 mila lire, riceveranno dalla Regione un rimborso di un milione e mezzo. L'ostacolo all'attuazione del provvedimento, ora superato, era dovuto all'obbligo dei medici [illegible] base di certificare l'assenza di rischi del parto domiciliare. A febbraio si è tenuto un convegno del Collegio delle ostetriche. Nella relazio[illegible] di Franca Fronte, della sezione torinese, si parlava di cifre: «Su 600 parti domiciliari nessuno ha avuto bisogno dell'intervento d'emergenza sanitaria».

«Riappropriarsi del proprio parto può sucedere solo in casa, quando si può e quando è sicuro - dice la Quagliotti -. L'ostetrica conosce la casa, i familiari. Il parto diventa un evento di famiglia, con il marito, a volte un'amica e l'ostetrica. Il parto non [illegible] una malattia». Anche il secondo figlio [illegible] Cinzia Quagliotti è nato tra le mura domestiche: «Il primo bambino aveva 3 anni e durante il travaglio ha dormito serenamente, poi alle 6, quando suo fratello [illegible] nato, [illegible] è svegliato. Trovarlo lì appena nato ha consolidato da subito il rapporto tra fratelli».

Per avere il rimborso si deve entro l'ottavo mese contattare un'ostetrica del Collegio chiedendo l'elenco alla sede provinciale. Alla partoriente viene proposta una serie [illegible] servizi. Il costo secondo le tariffe del Collegio sarebbe di [illegible] milioni, [illegible] la convenzione regionale la cifra è ridotta del 10 per cento.

Per la futura mamma è prevista una visita per accertare [illegible] condizioni [illegible] salute: la convenzione prevede almeno tre visite di controllo, la reperibilità continua dell'ostetrica, l'assistenza al travaglio, al parto e al post parto, [illegible] le prime cure al neonato, 12 visite in puerperio, il materiale sanitario di [illegible] quotidiano o gli oneri di viaggio dell'ostetrica. «Si recupera il primo rapporto tra madre [illegible] figlio - conclude la Quagliotti - i piccoli si attaccano al seno, il colostro della prima mezz'ora è ricco di anticorpi: i [illegible] figli si ammalano molto raramente. Con una definizione un po' forte si può dire che [illegible] diventa padroni del proprio parto: all'ospedale non può essere così».

Antonella Mariotti

L'ostetrica torinese Franca Fronte

Valloriate celebra «El roumiage 'd San Venansiou»

Festa con i Lou Dalfin

Sergio Berardo [illegible] compagni guideranno il gran ballo sotto il tendone
In scena anche gli allievi di Daniela Mandrile. Fra gigo [illegible] courente

VALLORIATE. Si respira aria di festa in qu[illegible] giorni nel paese della Valle Stura, dove si celebra, fino a lunedì, «El roumiage 'd San Venansiou» che stasera presenta il suo pezzo forte. Dopo la gara a bocce (ore 14,30), la Famija valouriana ha invitato i «Lou Dalfin» a portare, alle 21,30, le loro musiche e [illegible] loro balli nel padiglione spettacoli.

«E' un appuntamento importante, questa [illegible] [illegible] f[illegible] anticipa gli appuntamenti estivi», spiega Sergio Berardo, leader della formazione che recentemente ha partecipato, come unico gruppo italiano, alla rassegna «Musicora» [illegible] Parigi, al memorial Piero Ciampi di Roma [illegible] è stata ospite d'onore al premio Città di Recanati per la canzone d'autore.

Berardo [illegible] compagni - Alfredo Piscitelli, Riccardo Serra, Fabrizio Simondi [illegible] Dino Tron - stasera proporranno soprattutto danze tradizionali: courente, balet, gigo, tutte musiche perfette per riscaldare l'ambiente [illegible] mettere anche alla prova gli allievi di Daniela Mandrile, che conclude con questo ballo [illegible] cor[illegible] tenuto in Valle Stura. A grande richiesta, forse, i «Lou Dalfin» offriranno anche qualche brano del loro disco, che ha già venduto oltre [illegible] mila copie. La festa prosegue domani, alle 15, con antichi giochi presentati da Prezzemolo, lavori al tombolo, dimostrazione di arti marziali e, alle 21, danze con «Guido Debers». [v. p.]

L'ultimo disco del gruppo «Lou Dalfin» ha venduto oltre 6 [illegible] copie

[illegible] ALBA

L'inverno visto dai bimbi

Si terrà oggi, alle 15,30, al «Il cubo» di Borgo San Dalmazzo, la premiazione del [illegible] «Disegna l'inverno», promosso da Radio Alba. La manifestazione, alla sua prima edizione, è una kermesse di arte varia dedicata [illegible] bambini delle materne, elementari e medie che hanno inviato oltre 2700 disegni pieni di fantasia. La giuria, presieduta dal pittore Luigi Sostegni, [illegible] cui hanno partecipato per Radio Alba Clara Masero e per la Provincia l'assessore Carla Chiapello, oltre agli insegnanti dei vari ordini di scuole, ha designato vincitori del premio individuale per la materna: Sara Tamaro, Limone Piemonte; Scuola elementare 1° ciclo: Gabriele Maltagliati cl. 2ª, Vignolo; per il 2° ciclo, Giorgia Alessandria, cl. 5ª Cuneo 2; Scuola media: Andrea Romanelli, classe 2c, «Franco Centro», Cuneo. Il miglior lavoro di gruppo è quello della Scuola media 1 di Cuneo a ciclo orientativo integrato, gruppo blu e rosso. [v. p.]

Stasera invito a quattro concerti

I cori polifonici nella «Granda»

La musica polifonica stasera è protagonista nella «Granda». A Staffarda, per il «Maggio musicale», [illegible] chiesa dell'abbazia ospiterà, alle 21, la Società corale «Città di Cuneo», diretta da Andrea Bissi. La formazione affronterà, con l'accompagnamento dell'organista Bartolomeo Gallizio, un repertorio intitolato «Il mondo di Dio e della natura nel mondo slavo». Ne fanno parte brani [illegible] Dvorak, di cui verrà anche intepretata la Messa in Re [illegible] op.86 per coro e organo, e di Rachmaninov (ingresso 8 mila). Domani il duo d'arpe Paola Odisio e Tiziana Bisio proporrà, alle 16, nel chiostro, pagine di Bach, Cabèzon e Reniè, e alle 17,30 sotto l'Antica loggia del mercato, brani di Mendelsshon, Haendel e altri.

La Cattedrale di San Lorenzo ad Alba ospita (ore 21,15) un concerto della Polifonica Serravallese, il consistente e prestigioso gruppo musicale di Serravalle Scrivia, composto da 140 coristi e 72 orchestrali.

Diretta dal maestro [illegible] fondatore Luigi Boldhi, la Polifonica [illegible] guirà pagine di Rossini (Stabat Mater), di Mahler (Seconda sinfonia) e [illegible] Verdi (Messa [illegible] requiem). Interverranno Rossella Redoglia (soprano), Adriana Cicogna (mezzosoprano), Fausto Tenzi (tenore) e Alfredo Zanazzo (basso). La serata è organizzata con [illegible] patrocinio del Comune: l'ingresso [illegible] libero.

La Polifonica Serravallese, nata nel 1980, ha il merito di «aver avvicinato alla grande musica quella fascia di pubblico che è restia [illegible] recarsi nelle sale da concerto». Il complesso ha tenuto sinora un centinaio [illegible] spettacoli in Italia [illegible] all'estero.

Prosegue [illegible] Saluzzo la rassegna «Armonia di voci» a cura dei Polifonici del Marchesato. Alle 21, nella chiesa [illegible] San Nicola, concerto del gruppo corale femminile «Ecantus». Sorto nel 1991, il coro cuneese, diretto da J.M. Thenevet, presenta un repertorio di musica medievale con inni, laudi e cantici. Alcuni brani saranno accompagnati da organo e violino, come l'Ave Verum di Mozart, che figura in programma insieme [illegible] per solista, interpretate dalla direttrice del coro.

Infine, a Pocapaglia, nella chiesa della Madonna del Buon Consiglio in frazione Macellai, sempre alle 21, le trenta voci della Corale di San Martino Alfieri canteranno brani di autori rinascimentali, barocchi, contemporanei e spiritual. [r. s.]

Andrea Bissi dirige la Società corale «Città di Cuneo» [illegible] nell'abbazia [illegible] Staffarda il gruppo eseguirà brani di Dvorak e Rachmaninov

COSTA AZZURRA

[illegible] cura di Manuela Vico

NIZZA

Le più belle rose del mondo

Fino a lunedì, Expo-rose festeggia [illegible] suo 25° compleanno con un calendario serrato di manifestazioni. Appuntamento innanzitutto alla Villa-Mu[illegible] Fragonard, dove trentamila rose disposte in sapienti composizioni attendono il verdetto del pubblico che voterà la «Rosa più bella 1996», fra le innumerevoli varietà create dai grandi «Meilland», «Delbard», «Patrucco», ma anche da vivaisti [illegible] da semplici amatori. Al Palais des Congrès esposizione «les senteurs du temps», retrospettiva dei 167 anni dei profumi Guerlain, mentre al Musée international de la parfumerie, esposizione consacrata al fiore base di tutti i profumi: il gelsomino. D'obbligo ripartire con un piccolo souvenir: un rosaio da far crescere sul terrazzo [illegible] in giardino. Informazioni allo 003393/366666.

MONTECARLO

Brividi al Grand Prix

Oggi prove per la 54ª edizione del Grand Prix di F1 e in contemporanea per il Grand Prix di F3, giunto alla 38ª edizione. Domani, invece, l'annuale appuntamento per gli appassionati dei grandi bolidi, che potranno assistere alle performance da brivido. Seguiranno i festeggiamenti per vincitori [illegible] vinti nella grande Salle des Etoiles allo Sporting Club. Informazioni allo 003392/162233.

[illegible]

Kermesse di giovani attori

Mercoledì 22, dalle 10 e per tutta la giornata, la città di frontiera diventerà un immenso teatro, dove si esibiranno a turno compagnie scolastiche italiane [illegible] francesi per presentare il frutto di un anno di prove. Fra gli invitati anche l'istituto «Aimo[illegible] Cravetta» di Savigliano che interpreta «La lezione di teatro», alle 15,50, sulla place du Bastion, sotto la [illegible]rdinazione di Michel Thoué. Fra le altre compagnie scolastiche italiane, gruppi provenienti da Chieri, Torino e Chivasso.

GIORNO E NOTTE

BRA

Pièce dei Lesinanti

Stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, «I Lesinanti» di Boves presentano «Gli scherzi di Cechov». Ingresso 12 mila lire.

MARSAGLIA

Dj da Rimini

Al Mirror stasera (ore 22,30), dal Bandiera Gialla di Rimini, il dj Umberto Benotto propone successi Anni '70-'80-'90.

CUNEO

Ritmi country

A Les Caves stasera, alle 22, Piero Floris e Claudia presentano un repertorio country.

CANALE

Saggio per batteria

Nella sala Odeon stasera, alle 21, saggio dei batteristi del gruppo «Arte della musica».

FRABOSA SOPRANA

Concerto jazz

All'Albergo Bossea stasera (ore 21), jazz con Roberto Pronzato (piano) e Marco Vaggi (contrabbasso). Per la cena (ore 20), prenotazioni allo 0174/244012.

[illegible]

Tutti in pista

Per la festa dell'Ascensione, la leva 1978 invita a ballare stasera, alle 21, con la discoteca mobile «Mascotte» e il dj Cristiano Bertello.

[illegible]

Cena dell'amicizia

Stasera, alle 20, nel padiglione spettacoli, «cena dell'amici[illegible] [illegible] danze con Simone [illegible] Alberto.

BUSCA

Saggi musicali

Al via stasera (ore 21), nella scuola media, i saggi di studio del civico istituto musicale.

[illegible]

Corno e violino

Oggi, dalle 9, nella saletta del Comune, audizioni aperte del XVII Concorso Nazionale giovani concertisti, per corno e violino. La giuria è presieduta da Giorgio Ferrari. Concerto dei vincitori [illegible] 29 giugno, nel parco del castello

RACCONIGI

C'è «Bimbomaggio»

Stasera, alle 21, nel cinema-teatro San Giovanni, seconda sfida di «Bimbomaggio». Finale il 25 maggio. Ingresso libero.

CENTALLO

Dal rock al blues

A «El loco» stasera (ore 22), «Tequila party», rock e blues Anni '70 [illegible] i torinesi «West music».

ORMEA

Ballo liscio

Stasera (ore 21,30), nella sala della Società Operaia, ballo liscio con l'orchestra Ungarelli.

SALUZZO

Note dal vivo

Stasera, dalle 22, al «Blue Fox», musica dal vivo, ingresso riservato ai soci.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Riccardo III.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Diabolique.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Schegge [illegible] paura.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Piume di struzzo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Schegge di paura - Primal fear.** Orario: 17,10; 19,50; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55. V.m.14
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** [illegible]: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. [illegible] **1** v. [illegible] 32/e, telefono [illegible]. **L'arcano incantatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Il fiore del mio segreto.** Or.: [illegible]; 18,15; 20,25; 22,35
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Dead man walking.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Le affinità elettive.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il giurato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino, t. 447.5241. **L'albero di Antonia.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO ROSSO piazza [illegible], telefono 447.5241. Rassegna cinematografica organizzata dal Cesmeo **Toy Story il mondo dei giocattoli.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mala plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] **1** corso Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **Ragione e sentimento.** Or.: 20; [illegible]. **ERBA 2.** Riposo.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Io [illegible] da sola.** Orario: 16,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. **Diabolique.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Piume di struzzo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **Non tutti hanno [illegible] fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Compagna di viaggio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Tutt'a amore - Due improbabili seduttori.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] G. S. Federico, tel. [illegible]. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Angeli perduti.** Vet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Pomba 7, tel. 812.4173. **Gli occhi [illegible] testimone.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
[illegible]**ALE 2** v. Pomba 7, t. 812.4173. **I miserabili.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Fargo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Decisione critica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, t. 562.0145. **Promozioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **[illegible] ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20 il Rotary International presenta un concerto [illegible] l'Orchestra Filarmonica [illegible] Claudio Vandelli. Musiche di J. Strauss jr. Posti a L. 35.000. [illegible]casso in beneficenza. Inform. tel. 561.7853 - [illegible]63 e 812.7698. Biglietteria (ore 10/12 e 13/18.30) telefono 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI. Riposo.
[illegible]**OSSEO** [illegible]. Cristina 71, t. 669.8034. 18 maggio **Ron** in concerto. Prev. [illegible] teatro ore 10/13-15/19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,27 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,40 **Film**
22,30 **Tg4 informazione**
24 — **Le auto della settimana**
1 — **My music**

Telestar
19,02 **Starzinger,** cartone animato
19,26 **Uomo Tigre,** cartone animato
20 — **Tg 9,** notiziario
20,30 **A prova di proiettile,** film
22,20 **Henry & Kip,** te[illegible]
22,59 **Amichevolmente con...**
23,45 **The red light show**
0,45 **Astro Star,** oroscopo

Telegranda
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — [illegible]
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
19,30 **Amichevolmente** musicale
20 — [illegible]
20,30 **Telesport**
21,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto** [illegible]

Telecity
19 — **Tg 7,** notiziario
19,32 **Gigi la trottola,** cartoni
20 — **Alice,** telefilm
[illegible] **Riposa [illegible] pace,** film
22,35 **Programma sportivo**
23,15 **Detective [illegible] 30,** film

Primantenna Super Six
19,45 **Tg Sera**
20,30 **Le auto d[illegible] settimana**
21 — **Film**
22,30 **Ambiente colore**
23,45 **Tg notte**
24 — **Telefilm**

Videonord
18 — [illegible] **Music,** musicale
18,30 **Videonord notizie speciale**
19 **Casa Mosca**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Super Skazzeske sciò**
0,15 **La lampada di Aladino,** sexy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 speciale**
20 **A spasso con internet**
20,30 **Giovani jene,** film
22,30 **Erotika,** sexy
23 — **Le più belle di vizi privati**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
19,30 **Arbeguas,** cartoni
20 — **Occupation,** telefilm
20,30 **Il paese di Cuccagna**
24 — **Auto d'oggi**
0,30 [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Copertina**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Tutto [illegible] & Totip**
20,35 **Riprendiamoci Fort Alamo,** film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**

Telecampione
18,45 **Caritas insieme**
19,30 **[illegible] poltrona**
20 — **Matrioska - Sempre più poveri?**
20,30 **Laser**
21 — **Matrioska - perché [illegible] funziona?**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale,** notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **A tre passi dalla sedia elettrica,** film
22,30 **Informati e difesi**

G.R.P.
20 — **Redazionale**
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Redazionali**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp Monitor**

Rete Canavese
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **L'uomo e i motori**
21,43 **L'albero delle mele,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **A tre passi dalla sedia elettrica,** film
22,30 **Informati e difesi**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
19,55 **Informazette**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,30 **Questo grande cinema,** rubrica
[illegible] **Informazette**
23 — **Sexy and soda,** varietà
23,40 **Informazette**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Corso — [illegible]. 692.936. Or.: 17 19,30/22; fest. 17/19,30/22. L. 10.000	**Schegge di paura**
Fiamma — Tel. 693.554. [illegible].: 19,30/22; sab. e fest. 17/19,30/22. Lire 1[illegible]	**L'esercito [illegible]le 12 scimmie** — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**
Nuovo Italia — [illegible]. 692.951. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000	**Diabolique** — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, [illegible] Palminter (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**
Monviso — [illegible] Comunale. [illegible]. 631.771. Or.: fer. 20/22; sab. e dom.: 16/18/20/22. Ingresso con tessera	**Oltre Rangoon** — di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa [illegible] alla ricerca di se stessa nella Birmania del [illegible] devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**
Don Bosco — Or.: fer. 21; fest. 16,30; 21. Lire 6000	OGGI RIPOSO
ALBA Eden — Tel. 363.021. Fer. 20/22; Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000	**Piume [illegible] struzzo** — di M. Nichols, con R. Williams, [illegible] Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene [illegible] in imbarazzo d[illegible] matrimonio del figlio [illegible] uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**
Moretta — Or.: 20,45; fest. 15/20,45	OGGI RIPOSO
BARGE Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21,15. Fest.: 15,15 17,15/19,15/21,15	**Cuori [illegible] verde** — di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e [illegible] giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211	**[illegible] ballo da sola** — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore i[illegible] in una villa toscana per [illegible] vacanze. tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**
BRA Impero — Tel. 412.317. L. 10.000	**Diabolique** — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminter (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. [illegible] V. 1h 50' **Thriller**
Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000	**L'esercito delle 12 scimmie** — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: [illegible] galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del [illegible], sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h [illegible] **Fantascienza**
BUSCA Nuovo Lux — Tel. 944.231. Or.: gio. 21; sab. 20/22; fest. [illegible] L. [illegible]	**Dead man walking** — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una [illegible] si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca [illegible] suo passato, si prende a [illegible] la sua [illegible]. N. V. 2h 10' **Drammatico**
CANA[illegible] Nuovo — Or.: 15 e 20,30	OGGI RIPOSO
CARAGLIO Ferrini — Or. [illegible] L. [illegible], ridotti [illegible]	OGGI RIPOSO
CENTALLO [illegible]uovo Lux — Tel. (0171) 211.726 gio. ven. 21, fer. [illegible], fest. [illegible]. L. 7000/5000	**Dead man walking** — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, [illegible] Prosky (Usa '95) — Una suora si [illegible] a [illegible] pluriomicida condannato alla pena capitale, va [illegible] ricerca del [illegible] passato, [illegible] prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22; fest. 17/20/22. L. 7000/5000	**Jumanji** — di J. Johnston, con R. Williams, [illegible] Hunt, [illegible] Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa [illegible] un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**
DRONERO Iris — [illegible]. 916.393. Or.: [illegible]: sabato 20/22 [illegible]. 20/22	**[illegible] Presidente - Una storia d'amore** — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' **Commedia**
FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22. L. 10.000/8000	**Ferie d'agosto** — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**
GARESSIO [illegible] — Or.: 21. Lire [illegible]	**Jane Eyre** — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**
LIMONE Lux — Tel. 927.534. L. 10.000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' Bertola — Tel. 47.888. [illegible]; [illegible]	SALA UNO. **Il giurato**. SALA DUE: **Ragione e s[illegible]**
ORMEA Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000	**Condannato [illegible] morte** — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla [illegible], va alla ricerca del [illegible], si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
ROBILANTE Roby — Or.: 21 feriali, sabato 20/22, festivi 20/22. L. 8000	**L'albero [illegible] Antonia** — di M. Gorris, [illegible] W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declerw (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene [illegible] vita e destini, fra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**
SALUZZO Civico — Tel. 43.756. [illegible]: [illegible] - fest.: [illegible] 20/22 - Lire 10.000/8000	**Piume [illegible] struzzo** — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'[illegible] coppia di omosessuali [illegible] messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible]. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**
Italia — Tel. 42.606. Lire 10.000/8000	**Four rooms** — di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo. 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, [illegible]deras, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**
[illegible] DI R. Roburent — [illegible]: 18,30/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[illegible] Aurora — Tel. 712.957	**Decisione critica** — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. [illegible]) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, a Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' [illegible]
Ritz — Tel. 712.477. [illegible]	**[illegible] giurato** — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h [illegible]

Domani nella frazione Vallera sfida nazionale di cross country classe C

Gli assi in gara a Caraglio

Fra i cinquecento concorrenti al via nel «Gir di bric» il vincitore della Coppa del mondo '95 di mountain bike. Percorso con continui strappi e poche discese. A giugno la Rampignado

CARAGLIO. In mountain bike attraverso i «bric» della Bassa Valle Grana. Non si tratta però di una gita qualunque, bensì di una gara nazionale di cross country classe «C», organizzata dal «Velo club Caraglio Banca di credito cooperativo», [illegible] collaborazione con la Federazione ciclistica italiana.

L'appuntamento è per domani in frazione Vallera. Il percorso, un anello di 12,9 chilometri (da ripetersi più volte a seconda della categoria), si snoda lungo le pendici del monte Tamone. La sfida è stata denominata «'L Gir di bric». «Un nome studiato in alternativa ai soliti inglesismi quali cup, trophy - spiega[illegible] i promotori della manifestazione - e agli equivalenti termi[illegible] italiani ultrausati come coppa, trofeo, gran premio. Il nome indica chiaramente il tipo di percorso e [illegible] luogo d'origine della gara: le valli occitane».

La partenza è fissata a Roata Bruno (600 metri di altitudine), piccolo gruppo di case, in località Vallera, sulla sinistra orografica del torrente Grana. Il tracciato prevede quindi una dura salita sterrata verso Tetto Chiapello (700 metri). Raggiunta questa borgata gli atleti punteranno verso la costa di «Rocca Pertusata», un sentiero impervio che tocca quota 1000 metri, [illegible] continui strappi e brevissime discese fino quasi a raggiungere la frazione San Matteo. Ancora un piccolo «sforzo» e i ciclisti raggiungeranno la punta massima di altitudine prevista nel percorso: bivio San Matteo (1150 metri).

Seguirà una lunga discesa, attraverso i faggeti, i castagneti e i prati di Pian Bironera, sulla dorsale della costa Nebbiara, nel vallone del Cugino. Una zona ricca di minerali, dove sono ancora visibili le vecchie cave di onice, calcite o di semplici lose. Ancora tre chilometri, passando per costa Bosco Castello, e i concorrenti taglieranno il traguardo della Vallera. Il dislivello di salita per giro è di 500 metri in circa 7 chilometri. La pendenza media del tracciato sfiora il 10 per cento.

Le partenze saranno scaglionate nell'arco della mattinata: la categoria Juniores riceverà il via alle 9,25; i Master alle 9,30; le Donne alle 9,35; il gruppo open alle 11,30. Le Donne e gli Juniores dovranno precorrere l'anello del tracciato due volte, mentre le altre categorie tre. Nel pomeriggio, al termine della gara, è in programma, sempre in località Vallera, una gimkana non competitiva per bambini fino ai 12 anni.

«Prevediamo la partecipazione di circa 500 concorrenti - spiega Paolo Degiovanni, uno degli organizzatori de "'l Gir [illegible] bric" - fra i quali alcuni nomi considerati di spicco in questa specialità, come Luca Bramati, vincitore della Coppa del mondo '95, Daniele Pontoni (secondo ai Mondiali di ciclocross), Alessandro Paganessi, i fratelli Cioni e Bruschi, Acquaroli, Belloni e Pietro Castellino (Dbd Diamont Bak Racing), vincitore domenica scorsa [illegible] Roccaforte Mondovì nella terza «Sgambabike», top class regionale. Nel settore femminile quasi certa la partecipazione di Paola Pezzo e Maria Paola Turcutto». Massimo Draperi, segretario del «Velo Club Caraglio», precisa: «La gara è stata organizzata anche grazie alla collaborazione del "Comitato Vallera" e di una folta cordata di sponsor. All'arrivo tutti i concorrenti avranno a disposizione un pasto caldo e la possibilità di usufruire di docce calde all'interno della palestra della piazza del Peso a Caraglio. Il trasferimento sarà garantito dal servizio pullman navetta».

Pietro Castellino (fresco [illegible] della terza Sgambabike Top class regionale) a Roccaforte Mondovì domani [illegible] fra i favoriti della gara nazionale in programma dalle 9,25 organizzata dal Velo club Caraglio. Il tracciato è un anello di 12,9 km da ripetersi più volte a seconda delle categorie [FOTO SERVICE BACHEVOR]

Sempre il «Velo club Caraglio» del presidente Francesco Gorgo sta organizzando, [illegible] collaborazione con la Pro loco di Bernezzo (dove si lavora diretti dal «factotum» Osvaldo Eliotropio), per il 9 giugno, la terza edizione della «Rampignado». La gara di gran fondo di mountain bike si articolerà lungo un percorso di 64 chilometri attraverso gli spendidi paessaggi naturalistici delle Valli Grana e Stura. Ancora una volta la base di partenza della «Rampignado» sarà allestita a Caraglio. Il percorso, piste permanentemente segnalata con cartelli di legno, presenta un dislivello di circa 2 mila metri [illegible] prevede la scalata [illegible] colli Pitonera (1236 metri di quota), Gorgia (1583), Ferriere (1600), Ortiga (1700) [illegible] della vetta dell'Alpe (1796). Oltre a questo tracciato, riservato ai tesserati Enti della Consulta e Federazioni straniere, gli organizzatori stanno predisponendo un secondo circuito di 30 chilometri di [illegible] country. Entrambe le «piste» potranno [illegible] percorse anche a livello escursionistico: in questo caso l'accesso sarà libero a tutti i ciclisti con età compresa dai 15 ai 65 anni.

Le iscrizioni dovranno pervenire, via posta o fax, alla Pro loco di Bernezzo con sede in via Regina Margherita 5, entro [illegible] primo giugno. Il costo dell'iscrizione per la gran fondo e l'escursionistica sui 64 chilometri è di 25 mila lire, compresi rifornimenti, pacco gara e assistenza. Per la 30 chilometri agonistica ed escursionistica il prezzo di partecipazione è di 20 mila (tutto compreso).

«Le iscrizioni alla "Rampignado" - spiegano i responsabili - resteranno comunque aperte anche nella settimana precedente la gara. La partenza è prevista in piazza Cavour a Caraglio, secondo l'ordine di iscrizione. L'arrivo sarà invece [illegible] piazza Martiri a Bernezzo. E' obligatorio l'uso del casco rigido omologato. Lungo il percoso saranno predisposti quattro punti di rifornimento: in frazione Bergia, termine discesa colle della Gorgia, Capanna Conte, Chiot Rosa e all'arrivo. Per informazioni telefonare al numero 0171-619.673».

La Pro loco di Bernezzo, oltre al settore sportivo, è costantemente impegnata anche nell'organizzazione di manifestazioni culturali ricreative come la rassegna annuale di danze e di musiche tradizionali. Per quanto riguarda l'imminente stagione [illegible] la Pro loco [illegible] predisponendo il programma per il «Festival della birra» (5, 6 [illegible] 7 luglio) [illegible] località Magnesia [illegible] per la festa campestre di San Giacomo (ultima domenica [illegible] luglio). [c. g.]

Conclusa in piena notte la trattativa con il centrale campione del mondo

Giretto ha firmato per l'Alpitour

E a settembre Cuneo ospiterà la Supercoppa

CUNEO. Nascere a Imperia, crescere a Parma, ma avere il Piemonte nel destino. E' il caso di Giacomo Giretto che nella notte tra giovedì e venerdì ha firmato un contratto quadriennale con l'Alpitour Traco.

Cosa c'entra il Piemonte con un atleta di 2,05 metri [illegible] il 5 gennaio del '73 a Imperia e partito da [illegible] 14 anni per andare a imparare la pallavolo alla Santal Parma, allora allenata [illegible] Giampaolo Montali? Il legame è molto più forte di quello che può sembrare. A parte [illegible] fatto che il centrale campione del mondo è tifoso del Torino e non di Sampdoria o Genova, Giacomo [illegible] figlio di Antonio Giretto, [illegible] dei grandi terzini del pallone elastico. Il papà della nuova «stella» dell'Alpitour ha disputato l'ultima stagione a Dogliani con una terna tutta ligure che schierava i fratelli Pirero e Lupi e negli sferisteri della «Granda» è stato protagonista anche al fianco di Balestra e Arrigo. «Ricordo bene anche Cuneo, Santo Stefano Belbo, Alba ed altre città dove mio padre ha giocato - racconta Giacomo -, mi piaceva seguirlo in trasferta».

Tanti segni lo spingevano verso il Piemonte, ma prima di dire «sì» all'Alpitour Traco Giretto ha voluto pensarci bene. «C'è stato un lungo travaglio - spiega [illegible] centrale -. Non sono decisioni che si prendono a cuor leggero, [illegible] una scelta di vita che ho fatto perché [illegible] Cuneo sapevo di trovare una società ad alto livello e [illegible] squadra forte». [illegible] Parma Giretto è diventato grande e [illegible] solo come giocatore di pallavolo e ora deve voltare pagina, tornare [illegible] più vicino a casa. «La storia con Parma mi ha dato tanto - [illegible] centrale ne parla come fosse una vicenda sentimentale, anche perché è uno che gioca sempre [illegible] il cuore -. Sono stati anni stupendi di un'esperienza che ~~non è finita benissimo~~ in una città che mi adottato quando avevo 14 anni».

A Parma il «Giro» ha vinto due scudetti, una Coppa Coppe e una Coppa Cev, ma l'ultimo anno è stato segnato da brutti momenti per gli scarsi risultati ottenuti, i mancati pagamenti, il servizio militare e l'esclusione dalla Nazionale. «Ho voglia [illegible] riscatto - conclude Giretto - anche per questo ho scelto Cuneo, [illegible] società ambiziosa che vuole tornare subito in corsa per [illegible] scudetto».

L'acquisto del centrale campione del mondo (che con la Nazionale ha vinto anche due World League) è un segnale che la situazione dell'Alpitour [illegible] è sbloccata. Dopo le promesse del Comune la società ha lasciato perdere la linea dura [illegible] Cuneo, oltre ad avere un palazzetto dello sport più capiente, potrà anche ospitare la finale di Supercoppa che l'Alpitour giocherà contro la Sisley Trevi[illegible] [illegible] 22 settembre. Con l'aumento della capienza dell'impianto di San Rocco Castagnaretta potrà partire la campagna abbonamenti. La società sta definendo gli ultimi dettagli, [illegible] ha già fatto una promessa: «Gli abbonati avranno il posto garantito dalla prima all'ultima partita».

Luca Ferrua

Con la maglia di Parma Giacomo Giretto ha [illegible] due scudetti e una Coppa Cev

Mondovì si gioca i play-off

Sfida decisiva stasera al Palamanera

MONDOVI'. E' il giorno della verità per [illegible] Vbc. Contro la Sestese i ragazzi di Roberto Santilli devono vincere per conquistare la matematica certezza di giocare i play-off. La partita è alla portata dei monregalesi, ma stasera alle 21 al Palamanera Orin [illegible] compagni hanno bisogno dell'aiuto di tutto il pubblico, in particolare dai tifosi dell'«Hogar group» che hanno seguito la squadra anche [illegible] Roma. La vittoria garantisce un posto nella volata per la serie A2, un traguardo che farebbe diventare Mondovì la seconda forza del volley regionale. In caso di successo la prossima settimana partirà il girone con Mantova e un'avversaria da designare.

In serie [illegible] il Busca chiude la stagione con [illegible] partita inutile [illegible] San Giuliano Milanese.

Nell'ultima giornata della B1 femminile l'ormai tranquilla Marcopolo Bieffe Cuneo è impegnata stasera [illegible] Firenze in una partita che vale il decimo posto. Anche in B2 è già tutto è deciso con il Tuo Discount Racconigi qualificato per i play-off promozione indipendentemente dal risultato della partita di stasera, che vedrà di fronte [illegible] Racconigi la squadra di Andrea Berra e l'Ecologital Genova.

E' molto impegnativo, invece, il compito de L'Atelier della Sposa di Savigliano, che cerca stasera a Borgosesia contro l'Rsm Stefanel il passaporto per l'accesso ai play-off. La formazione allenata da Maurizio De Lio deve vincere stasera per essere sicura di accedere alla fase finale e non essere raggiunta in classifica dal Valenza. [r. s.]

GRANDA SPORT

BASKET

Stasera il Giornalino gioca la «bella» dei play-off

Il Giornalino gioca stasera (ore 21) [illegible] Borgomanero la «bella» del play-off per la B2. Dopo aver perso 73-91 Alba si è rifatta in casa 91-81. In C2 alle 21 si giocano Saluzzo-Fossano e Cuneo-Derthona. [a. s.]

CICLISMO

Da S. Lorenzo di Peveragno oggi parte la cronoscalata

Oggi (13,30) c'è la cronoscalata San Lorenzo [illegible] Peveragno-Pradeboni, 8,5 chilometri con un dislivello di circa 500 metri. Organizza il «S. Lorenzo bike». [r. s.]

CALCIO

Juniores del Cuneo alle finali regionali

Oggi alle 16 al «Barbieri» di Pinerolo gli Juniores del Cuneo giocano contro il Venaria la finale regionale. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

Il derby Astor-Albese nello sferisterio di Ceva

Nello sferisterio cebano si gioca stasera alle 21 l'anticipo della settima giornata della serie A di pallone elastico fra Tonello-Rosso II (Astor Deterplast) e Terreno-Voglino (Albese). In serie B, alle 16 si disputano gli incontri di Bernezzo fra Priero e Barbero (Diano Castello) e di Cengio fra Suffia [illegible] Vacchetto (Monticello). [a. s.]

PODISMO

Alle 16,30 la corsa «Dronero-Sant'Anna»

Oggi, 16,30, si disputa la «Dronero-Sant'Anna», corsa in salita, di 10 chilometri; partenza, alle 16,30, sul piazzale del «Minigolf-Park», lungo la provinciale per Busca. [c. g.]

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza
Bravissima la Gasdia protagonista

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Caïn e Jules Massenet, è andata in scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione di Massenet, ancora più che con [illegible] «Esclarmonde» [illegible] qualche [illegible] fa, mi sembra abbia avuto la mano felice con questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto [illegible] «Manon» e «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma non è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due [illegible] vanno registrate [illegible] favore della nostra cultura: il «settecentismo», l'evocazione di una età aurea, come in Ciaikovski [illegible] altri, [illegible] l'anello [illegible] congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale [illegible] Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di pater[illegible] tenerezza che unisce Cenerentola e a suo padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; [illegible] matrigna [illegible] sorelle pettegole conducono invece il filone buffo e ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, cioè quella [illegible] amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita con qualche robusto taglio; su tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, un incastro di diverse scritture, una sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo [illegible] armonioso [illegible] graziosissimo [illegible] rallegra tutti sapere che [illegible] pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera di Cardiff, [illegible] Montecarlo e [illegible] Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagonista, canta e si muove con affascinante naturalezza nel registro gioioso come [illegible] quello melanconico: commovente la sua entrata [illegible] scena, in un'ombra [illegible] struggente ballata popolare, se[illegible]do esempi illustri di Rossini e di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, sopra[illegible] coloratura [illegible] un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets e Gloria Parker, a formare [illegible] spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura di Pandolfe; in apertura era un po' giù di voce, poi è cresciuto in incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, [illegible] sembrata più presente [illegible] autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe [illegible] [illegible] contorno di liuto, viola d'amore e flauto [illegible] [illegible] sentita troppo poco.

Sorpresa quanto [illegible] gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine [illegible] intelligente di Michael Levine: regi[illegible] scorrevole, ri[illegible] di annotazioni e trovate, ma tutte garbate e inerenti al racconto [illegible] alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

[illegible]IA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport di Perugia ispirerà una canzone [illegible] Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: il gruppo aveva tenuto nel pomeriggio una smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella [illegible]via che si può riservare [illegible] vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone [illegible] «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di una nuova epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia [illegible] organo assai più delicato. Ma il Palasport di Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto ad arco dell'edificio è tutto un incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stesso Elio dall'alto della [illegible]a laurea in ingegneria; il cantante ha pu[illegible] tentato miserevolmente [illegible] spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due ore di canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che [illegible] affiorare farsetto e dance, stornellate romane e punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne e giovani uomini: ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa [illegible] non è [illegible] albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello coi piedi di balsa» [illegible] sottofondo alla Walt Disney, e «Born To Be Abramo» che mescola Modugno con [illegible] lode sacra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato [illegible] sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre [illegible] leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pi[illegible]ta. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera **Viterbo**, domani **Modena**, 20 **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanze**, 24 **Bassano del Grappa**, [illegible] **Belluno**, 26 **Pordenone**, 27 **Cesena**, [illegible] **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, 4 **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Elio a Perugia

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà [illegible] rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Scala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» [illegible] batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscioni, ma strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - [illegible] l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma scatena la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento o di scomparire in pochi anni».

[ar. ca.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 18 Maggio 1996 · Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le tappe della «scalata»: dal Consiglio di circoscrizione di Marassi a Palazzo Tursi e quindi Roma

Burlando ministro: storia di una carriera

I Trasporti e la Marina mercantile per l'ex sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giocava al pallone, il suo sport preferito anche oggi, sin da ragazzo, nelle strade e nei campetti di Quezzi, il suo quartiere d'origine, il neo-ministro dei Trasporti (e della Marina mercantile), Claudio Burlando, 42 anni, ingegnere elettronico, sposato con [illegible] psicologa, un figlio adottivo d'origine orientale. Sino a poco tempo fa, quando poteva fermarsi un po' di più a Genova, organizzava ancora partitelle accanite. Un buon attaccante, lungo, segaligno, tutto ginocchia e gomiti, silenzioso e tenace.

In queste caratteristiche c'è un po' tutto il personaggio enigmatico di Claudio Burlando, chiamato ieri a ricoprire un ruolo [illegible] delicato per un ligure. Finora l'unico ministro ligure della Marina Mercantile della storia della Repubblica fu il primo leader della Dc, Paolo Cappa, morto d'infarto, sul vagone letto, mentre rientrava da Roma, all'inizio degli anni Cinquanta.

Adesso il «pallino» torna a Genova, con il ministro appena quarantenne con il volto angoloso e impenetrabile, che parla pesando le parole, con oratoria scarna, forse più amato dalla base che dai quadri «locali», divisi da antiche rivalità e correnti sotterranee che pure anche nel pds, erede del pci del «centralismo democratico», esistono e prosperano.

Claudio Burlando, figlio d'un portuale e d'una casalinga, una famiglia unita e molto seria, nasce a Genova nel 1953. A scuola è studioso e brillante, incline alle materie scientifiche. Si diploma al Liceo scientifico Cassini, quindi la laurea e il primo impiego alla Elsag Bailey. Qui Burlando, iscritto al pci giovanissimo e militante attivo, sull'esempio del padre, sceglie una strada autonoma, evitando il tradizionale curriculum del funzionario di partito. Al partito dedica tutto, ma solo nel tempo libero.

Consigliere di circoscrizione a Marassi a [illegible] anni, a [illegible] entra in Consiglio comunale, quando è in carica la giunta di sinistra di Fulvio Cerofolini. Dal 1983 al 1985, appena trentenne, è assessore e si occupa del progetto della Metropolitana. Nel 1985 la giunta di sinistra è battuta e Burlando passa cinque anni tra i banchi dell'opposizione, tornando all'Elsag come funzionario. In questo periodo compie la scalata alla segreteria provinciale che segna la svolta epocale del vecchio pci. Burlando guida il rinnovamento, liquida la vecchia guardia e porta una truppa compatta di delegati alla Bolognina, quando Achille Occhetto cambia nome e simbolo al vecchio partito. Nel 1990 è vicesindaco della giunta Merlo, detta «di progresso». E' considerato il sindaco-ombra, l'uomo forte dell'amministrazione. Quando Romano Merlo scivola sulle infelici Colombiane e sulla grottesca vicenda dei biglietti «gonfiati» dei visitatori dell'Expo, è eletto sindaco: è il dicembre 1992.

Qui comincia il periodo peggiore di Burlando: la situazione dell'amministrazione, scossa da scandali d'ogni genere, è difficile. Burlando si illude, forse con un po' di superficialità, di avere il carisma per superare ogni difficoltà. Invece, nel maggio 1993 viene clamorosamente arrestato (per pochi giorni, per la verità) per truffa e abuso d'ufficio: i giudici gli contestano il sottopasso di Caricamento «costato più del Carlo Felice». Sembra il crollo improvviso d'un enfant prodige della politica. Burlando difende la sua buona fede, riceve una seconda denuncia per il parcheggio di piazza della Vittoria, ma ne uscirà assolto, anche se tartassato come amministratore nella motivazione stessa d'assoluzione. Nel 1994 entra nella ristretta cerchia dei pretoriani di Massimo D'Alema ed è responsabile del pds per gli enti locali. E' uno degli artefici della compilazione delle liste elettorali del 21 aprile. Dopo la vittoria gli si schiudono le porte del governo. Ora, con il primo processo ancora pendente, lo aspetta la prova più ardua.

Paolo Lingua

Claudio Burlando ex assessore e sindaco di Genova è stato designato quale ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile. Prima di lui un solo ligure aveva retto questo dicastero

«Un settore strategico»

Primi commenti positivi in città

GENOVA. «Sarà un ministro di tutto il Paese: lo conosco bene, [illegible] farà preferenze, nè clientelarismi. Certo: sono soddisfatto e felice. Claudio è un amico, prima che un compagno di partito. Farà bene e, indirettamente, Genova vedrà ottimi risultati: sia sul piano pratico nel settore dove Claudio opererà, sia sul piano del prestigio». Sereno e moderato come nel suo stile, Roberto Di Rosa, deputato del pds, «partecipa» alla soddisfazione generale per l'elezione di Burlando a ministro dei Trasporti. Si associa anche l'assessore all'urbanistica, Fabio Morchio, socialista: «Genova e la Liguria tornano al governo con un ministro autorevole. Non entro nel settore del porto e dei trasporti che, pure, indirettamente mi competono come responsabile dell'urbanistica. Io mi auguro che molti problemi in sospeso, vedi le Acciaierie di Cornigliano, possano trovare una risposta definitiva e utile per tutta la collettività».

«Sono felice che il "mio" sindaco sia entrato nella squadra di governo - esulta il presidente della Provincia Marta Vincenzi - io ero suo assessore e so quanto era intelligente e competente». «Non posso che rallegrarmi della presenza d'un ministro genovese - commenta Franco Orsi, capogruppo in Regione di Forza Italia - anche se, francamente, trovo il governo di profilo molto basso. Beh, adesso il pds ha l'assessore regionale ai Trasporti, il presidente del porto e il ministro dei Trasporti. Aspettiamo i risultati: se si fallisce, sapremo di chi è la colpa...» «La nomina di Burlando è particolarmente importante per la regione - conclude il presidente della giunta di via Fieschi Giancarlo Mori - Io non penso solo al porto, ma anche ai collegamenti ferroviari. E' importante un ministro che abbia il quadro completo delle esigenze della Liguria».

Si esulta però anche per Giovanni Maria Flick, nato a Ciriè nel 1940, ma vissuto a Genova dai 6 ai 18 anni. Nel 1958, vinta una borsa di studio, si trasferì a Milano dove si laureò in legge alla Cattolica. A Roma ha fatto il giudice per 11 anni, poi il professore di diritto penale e l'avvocato: fu tra i difensori di Burlando. Oggi sarà a Genova per un convegno e per salutare il fratello Valdemaro, avvocato, e i vecchi amici. [p. l.]

Il presidente Giancarlo Mori

Garanzia per il porto

Ma nessuno vuole favoritismi

GENOVA. «Io non chiedo nulla per il porto di Genova. Mi auguro soprattutto che non si faccia più nulla "contro" il porto di Genova, a differenza del passato». Il commento viene da un amico, che è stato anche il suo avvocato nel momento più delicato della sua vicenda politica, del neo-ministro Claudio Burlando, ovvero dall'avvocato Giuliano Gallanti, presidente dell'Autorità Portuale. Gallanti ha appreso la notizia della designazione dalla tv. Poi ha parlato brevemente, tramite il cellulare con il suo amico: «Io, ovviamente, sono molto soddisfatto. Ho trovato Claudio frastornato, un po' sopreso perché non si aspettava per oggi la lista dei ministri».

Secondo Gallanti, Burlando sarà un [illegible] ministro», ma le attese del presidente del porto sono puntate a tutta l'attività del governo. «Romano Prodi, sia a Genova, sia in campagna elettorale - dice - ha ripetuto molte volte che Genova è un esempio di collaborazione creativa di pubblico-privato. Ci sono ormai tutte le premesse perché Genova svolga un grande ruolo nel Mediterraneo e nel mondo. Adesso è molto importante che si attui la riforma finanziaria della gestione dei porti che non possono essere lasciati in questo clima di incertezza di ruoli e di funzioni».

Burlando, insomma, è visto da Gallanti soprattutto come «garante» del futuro comportamento del governo: Genova, negli Anni Sessanta e Settanta, infatti, venne pesantemente penalizzata dalla politica clientelare dei ministri di allora che facevano piovere miliardi e miliardi su porti praticamente inesistenti del Sud e delle Isole, mentre i porti del Nord, con la loro concorrenza, mettevano Genova in ginocchio.

Questi ricordi, ancora oggi, bruciano a Genova che è stato almeno due volte sull'orlo del baratro. Ovviamente, non manca la soddisfazione anche tra gli operatori privati: per primo Aldo Spinelli, presidente del Genoa, un tempo sostenitore della destra e supporter dichiarato dell'ex ministro Prandini, finito poi nelle maglie della giustizia negli infiniti casi di Tangentopoli, e adesso «burlandiano» dichiarato, al punto di organizzargli una serata di sostegno durante la campagna elettorale. [p. l.]

Una speranza per il porto

24 ORE

TRASPORTI

Da stasera treni «impossibili» per lo sciopero confederale

Da questa sera alle 21 alla stessa ora di domani sarà difficile viaggiare in treno. E' confermato lo sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil, Fisafs e Sma. Sono previste soppressioni e limitazioni sulla linea Ventimiglia La Spezia, per esempio di treni interregionali, diretti e dei regionali. Sono stati programmati alcuni autoservizi sostitutivi. [m. c. c.]

La [illegible] dopo la lite Il genero torna in libertà

E' tornato in libertà Filippo Turturici, 27 anni, che era stato arrestato il 2 maggio scorso dopo un violento litigio per la figlia di pochi mesi, con la moglie e con la suocera Armida Belvedere, 64 anni, che era poi deceduta. L'accusa era di omicidio preterintenzionale, ma poi è stato accertato che l'anziana donna è morta d'infarto e non in conseguenza delle percosse. [a. l.]

DROGA

Condannata a due anni per la morte della sorella

E' stata condannata a due anni e 4 mesi di reclusione Marina Olivieri, 24 anni, per avere ceduto una dose di eroina alla gemella Simona che, in seguito, era deceduta per overdose. Oltre allo spaccio di una imprecisata, ma modica, quantità di stupefacente la ragazza è stata anche accusata di avere provocato la morte della sorella come conseguenza non voluta del primo reato. Tutto era avvenuto il 28 febbraio di due anni fa. [a. l.]

PROTESTA

Levata di scudi in favore del Museo Mazziniano

Vivaci proteste contro l'eventualità della chiusura del Museo Mazziniano. Mentre la civica amministrazione smentisce la possibilità che la struttura apra solamente su prenotazione, si moltiplicano gli appelli di storiografi, studiosi e cittadini comuni per scongiurare questo rischio e anzi valorizzare il ruolo del Museo. [m. c. c.]

INCIDENTE

Auto prende fuoco sull'A12 Traffico a singhiozzo

Traffico interrotto ieri pomeriggio alle 18,30 sulla A12, in direzione Livorno: un'auto ha preso fuoco e per mezz'ora l'intera corsia, altezza di Genova Est, è stata chiusa al traffico. Alle 19 è stata riaperta una corsia ma il traffico è rimasto rallentato. [m. c. c.]

La banda riusciva a eludere i controlli doganali nascondendo lo stupefacente nelle confezioni di insaccati e carne

Prosciutti all'eroina, un maxitraffico dalla Turchia

Sette arresti della Mobile genovese: sequestrata droga per dodici miliardi

GENOVA. Miliardi di eroina trasportati da una frontiera all'altra in confezioni alimentari. Dovevano passare agevolmente i controlli doganali grazie a questa [illegible] trovata, ma i pacchi in cellophane di insaccati e carne non hanno ingannato gli agenti della squadra mobile genovese che hanno smascherato la rete di importazione di droga dalla Turchia.

L'operazione, chiamata «replay», ha portato in [illegible] sette persone di cui cinque residenti a Genova. Sono stati sequestrati dieci chili di eroina purissima per un valore sul mercato di dodici miliardi. Sono finiti in manette Giuseppe Rizzo, [illegible] anni, [illegible] ma da qualche tempo residente in un albergo di [illegible] Cicala, a Genova; la convivente Maria Anna Pitaresi, 50, milanese; William Massoni, 23 anni, un panettiere di Pavia che risulta incensurato; Renato Benedetto, 32 anni, genovese; Goffredo Scaioli, [illegible] anni, nato a Forlì ma residente a Genova, l'austriaco Gustav Amon di 56 anni e da tempo nel capoluogo ligure e, infine Mario Montalto, 43 anni, nato a Cosenza ma residente a Cagliari.

L'organizzazione, secondo la ricostruzione degli uomini della sezione narcotici della questura, importava dalla Turchia grosse quantità di droga che poi smerciava in Italia e, soprattutto, a Genova. Il passaggio oltre confine [illegible] compiuto soprattutto in auto e le confezioni, che riportavano sulla confezione in cellophane trasparente l'etichetta di una nota ditta di insaccati e carne turca, non inducevano il sospetto.

L'inchiesta della Squadra mobile genovese era partita alla fine del 1995 e venne definita «replay» perché, un paio di [illegible] prima, gli stessi investigatori avevano concluso felicemente una analoga operazione, stesso quantitativo di droga sequestrata e stessa provenienza. Nel dicembre scorso gli uomini della Mobile hanno compiuto le prime mosse, in collaborazione con la seconda compagnia della prima legione della Guardia di Finanza.

I sospetti erano concentrati su Giuseppe Rizzo, già conosciuto alle forze dell'ordine: era rimasto coinvolto in un'altra indagine sul traffico di droga, ma da qualche tempo era tornato in libertà in seguito alla decorrenza dei termini di carcerazione.

Gli uomini della Mobile sospettavano che avesse riavviato subito alcuni contatti con il mercato della droga. Dopo mesi di indagini incrociate, di viaggi e pedinamenti in squadre diverse per seguire i «corrieri» che avrebbero smerciato l'eroina in diverse regioni, i poliziotti ritengono di aver individuato i protagonisti dell'intero traffico. Qualche giorno fa è scattata l'operazione: Maria Anna Pitaresi è stata arrestata a Milano, Mario Montalto a Porto Torres e William Massoni è stato bloccato in provincia di La Spezia. Una partita consistente di eroina è stata sequestrata anche a Genova, in un lussuoso appartamento di Castelletto.

Ma le indagini [illegible] sono finite con la retata di qualche giorno fa: proseguiranno per ricostruire ogni anello di quella che gli agenti ritengono una rete molto vasta e ben articolata non solo in Italia ma anche in altri paesi. Il bell'aspetto e l'abbigliamento accurato di William Massoni lo avrebbero promosso, secondo gli investigatori, al ruolo di corriere preferenziale anche perché il giovane è incensurato e quindi poteva muoversi con maggiore libertà rispetto agli altri componenti del gruppo.

Mariacristina Cambri

Tre degli arrestati: da sinistra Giuseppe Rizzo, Anna Pitarresi e William Massoni

La Regione stanzia 500 milioni per il Teatro

Carlo Felice, per protesta oggi si suona a De Ferrari

GENOVA. Alla vigilia del concerto di piazza per protestare contro la trasformazione degli enti lirici in fondazioni, un piccolo simbolico aiuto per le sorti del Carlo Felice è arrivato dalla Regione. La giunta ha approvato uno stanziamento di 500 milioni per interventi a favore del teatro lirico. La delibera, proposte dall'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo, è stata presentata dal presidente Giancarlo Mori che ha anche annunciato la decisione di stanziare altri 810 milioni all'ente autonomo come partecipazione regionale alla contribuzione ordinaria dei soci fondatori per la stagione teatrale 1996/97.

Fra poche ore, intanto, inizierà il concerto in piazza: gli orchestrali, guidati dal maestro Peter Maag, eseguiranno brani tratti dal Nabucco, dall'Aida, dal Requiem e, infine, l'Inno di Mameli. Nella piazza, pedonalizzata grazie all'Isolone, ci saranno anche il sovrintendente Sergio Escobar e il presidente del consiglio di amministrazione dell'ente, il sindaco di Genova Adriano Sansa.

Anche i vertici del Carlo Felice, infatti, sono solidali con i musicisti del teatro nel criticare il decreto Dini che prevede il passaggio dei teatri lirici italiani da enti a fondazioni con capitale privato. Il provvedimento del Presidente del consiglio uscente stabilisce, inoltre, un finanziamento base dello Stato uguale per tutti.

Nel capoluogo ligure si teme che le risorse destinate al Carlo Felice non siano sufficienti per garantire una stagione statale degna della rinascita del teatro. Il concerto verrà eseguito a De Ferrari per coinvolgere l'intera città e dimostrare l'importanza di una struttura culturale come il lirico genovese.

Questa volta la protesta non si esprime con il silenzio dell'orchestra e l'annullamento degli spettacoli in programma ma con una esecuzione all'aperto. (m. c. c.)

NUMERI UTILI

[illegible] NOTTURNO
Europa: [illegible] Europa 878
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Terzalba: via Marconi 300
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832.
RECCO
Bemi: p.le Europa 1, telefono 84.015.
[illegible]
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771 069.
SANTA MARGHERITA
Bacci Machi [illegible] Palestro [illegible], telefono 287 002.
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600.
ZOAGLI
Vallora: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Solari: via M. Della Liberazione 143, telefono 383 287.
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, telefono 41.100
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 951, **Camogli:** tel. 770 205; **Ruta:** tel. 771 119; **Recco:** tel. 74 234; **S. Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309 655; **Cogorno:** [illegible] 384.620; **Lavagna:** tel. 309 947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41 764; **Moneglia:** [illegible] 49 241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700 917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448 941, **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (pediatr.): 56.361. **Borgo Fornari:** 932 985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611, **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [illegible].
Pediatrica (a pagamento) telefono 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 129.
Cicagna: telefono. 92.147
Varese Ligure: telefono [illegible]1

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 861
[illegible] **Levante:** telefono 41.384 - 480 655 - 47 751
Rapallo: telefono. 54 509 - 51.305 - 54 508

FERROVIE

Genova: telefono 284.081, **Camogli:** telefono 771 137; **Recco:** telefono 76 134; **Santa Margherita:** telefono 286 630. **Rapallo:** telefono 50.347, **Zoagli:** telefono 259 358; **Chiavari:** telefono 300.000, 309.587, 392.181; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41 [illegible]. **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49 705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso [illegible]. piazzale Parenzo, piazzale, Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** p.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.zale Da Vinci. **Giovedì.** p.za Palermo, [illegible] Nervi, Bolzaneto, Pegli, via Anzani via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre [illegible], p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696. **Recco:** telefono 74037. **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269 265; **Santa Margherita:** telefono 286 508-287.998; **Rapallo:** telefono 55,858, 54.474, 50.048, 55,868, 55 969, 50,317, 50.647, **Zoagli:** telefono 259.365; **Chiavari:** telefono 308 284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41.278; **Sori:** telefono 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26,74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586551 - [illegible] - 586553, **Casarza Ligure:** 467.141. **Borzonasca:** 340.018. **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043. [illegible] **Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA [illegible]

GENOVA

TEATRI
[illegible]
Tel. [illegible] - 591.697
Ore 15.30
Lire 115/85/65.000
OGGI RIPOSO

Teatro [illegible]
Teatro della C[illegible]
Tel. 570.24.72
Ore 21
Lire 40.000/28.000
Ivanov
Di Anton Cechov, regia di Marco Sciaccaluga. Compagnia Teatro Stabile di Genova.

Teatro [illegible]
Sala Duse
Tel. 831.18.91
Ore 20.30
Lire 40 000/28 000
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Ore 21
Lire 50/40/30 000
Recital di **Umberto Tozzi**

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93, Ore 20.45
L. 28.000/18.000
[illegible] RIPOSO

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Ore 22.30
Lire 24.000/18.000
La lezione
Regia di Egisto Marcucci. Compagnia Teatro della Tosse.

T. della Tosse
Agorà
Ore 18
Lire 24 000/18.000
William Shakespeare in **L'opera completa,** parte [illegible].

Teatro Garage
Sala Diana
Or.: 21 feriali (dom. 17)
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,50 17,15/19/20,50/22.40 - 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi [illegible] *'96)* - Un venditore di automobili paga due delinquenti [illegible] rapirgli [illegible] moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14 1h 38' **Dramm.**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15.10/17.35/20.25/22.45
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8[illegible]
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo [illegible] specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici [illegible] un volo [illegible] Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
sab.-dom. [illegible]; [illegible]. 8000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible]. Hackman (Usa '96) - Un'armoniosa coppia di [illegible] viene messa in imbarazzo [illegible] matrimonio del figlio [illegible] dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Corallo 1
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/19/20.45 22.30. Lire 10 000
sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
La stanza [illegible] Cloe

Corallo 2
Tel. 586.419
[illegible]: 15.30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom [illegible], mer. 7000
Compagna [illegible] viaggio
di P. Del Monte, con [illegible] Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia [illegible] ragazza perché [illegible] sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Grattacielo
Tel. 564.403. Or.: 15,30 [illegible]
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'[illegible]: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Lux
Tel. 561.591
Or.: 16.30/18,30/20.30 22,[illegible] - Lire 10.000
sab.-dom [illegible]; mer. 8000
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '95) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità [illegible] quattro americane [illegible] rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.8298. Or.: 15 17.30/20/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, [illegible]. Pitt, M. Stowe (Usa '95) - Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro [illegible] tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Olimpia
[illegible]. 581 415.
Or.: 15,45/17,30/19,15 21,10/23 - Lire 10.000
sab.-dom [illegible]; mer. 8000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di [illegible] difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Orfeo
Tel. 564.849
Or. 16,30/18,30/20,30 22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12 000, mer. 8000
Ritrovarsi

Palazzo
Tel. 665.512
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible] 8000
Non tutti hanno [illegible] fortuna ...
di J. Jacques Zilbermann, con J. [illegible], M. Barichou, J. F. Dorec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei [illegible] Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ritz d'essai
Tel. 314.141
Or.: 15,15/18,20/21,30
Lire 10 000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
I miserabili
di C. Lelouche, con J. P. Belmondo, A. Martines, J. Marais (Fra. '95) — Liberamente tratto da Victor Hugo, [illegible] gesta di Jean Voljean [illegible] volta in volta [illegible] panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17.50/20.10 22,30 L. 12/10/8000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. [illegible]. Lewit (Usa [illegible]) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo [illegible] un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 T. 582.461. Or.: 15 17.30/20/22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 20[illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 T. 582.461. Or.: 15,30 17.50/20.10/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. [illegible]. 1h 38' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137. Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30
Lire 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. 8000
Io ballo da sola
[illegible] Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; [illegible]. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. [illegible]; **Chiabrera** tel. [illegible]; **Cristallo** tel. 299.867; **Dionisio** tel. 566.518; **Eldorado** [illegible] 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.819.

C[illegible]
Amici del cinema
Tel. 413.838
[illegible]: 20.15/22,30 Fest. 14,30 [illegible] 20,30. L. 6000/5000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. [illegible]non (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
[illegible] 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21.15
Lire 6000/5000
Celluloide
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica. N. V. 2h **Storico**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — IMPERIA — LA SPEZIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità con possibilità [illegible] schiarite nel pomeriggio, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime.
Tendenza per domani. Miglioramento con aumento della temperatura.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 18 °C, umidità relativa 65%, vento Est-Nord Est 20-25 km/h, [illegible] poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 [illegible] (in diminuzione)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible] **19**	min **15**
Savona	max **18**	min **13**
Imperia	max **20**	min **13**

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: **19**; min: **12**; temp. mare **18**

Il **Sole** sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,50. La **Luna** si leva alle 6,52 e cala alle 21,43 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Ore 20.30/22,30; fest. 16.30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/6000/5000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal [illegible], tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Chaplin
Tel. 880.069
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' [illegible]

Nickelodeon
Tel. 589.640
Ore 21.15: dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 18
L. 6000/5000
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' [illegible]

Cineforum
Tel. 887.8[illegible]
Ore 21.15
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 698.1200. Or.: 20,30 22,10; da ven. a lun. 15,15 ult. 22.10. Lire [illegible]
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. [illegible]. 14 2h 58' **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Or.: 21
Lire 6000/4000
Concorso di poesia **Città di Casella**

NERVI
S. Siro
Tel. 32.02.564. L. 8000
Or.: 20.30/22,30
sab./dom. 15,30; ult. 22.30
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, [illegible] spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613 81.38
Or.: giov./ven./sab./dom. 15.30 - ult. 22,30 L. 8000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito [illegible] piccolo Andy, e di Buzz, supereroe [illegible] che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

BOLZANETO
Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centrale
Tel. 286.003
Or.: 15,30/17,45/20,05 22.20. L. 10 000
Schegge [illegible] paura
di G. Hoblit, R. [illegible], E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un [illegible]vocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

RAPALLO
Augustus
[illegible]. 61.561
Or.: 20,10/22.20
L. 10.000
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il [illegible] pianeta, sterminato da [illegible] steriosa epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

CHIAVARI
Cantero
Tel. 363.274
Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30 L.10.000
Schegge [illegible] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica [illegible] un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Mignon
[illegible]
Or.: 16,15/18,15/20.15 22.30
Lire 10 000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: [illegible] galeotto viene [illegible] indietro nel tempo [illegible] cercare di [illegible] il [illegible] del pianeta, sterminato [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

SAVONA

Teatro Chiabrera
RIPOSO

Astor
Tel. 854.827
Ore 17.30/20/22,30
L. 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 20[illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20.30/22.30
L. 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

D[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 16,10/18,10/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene [illegible] imbarazzo dal matrimonio del figlio di [illegible] dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Diana B
[illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
Fargo

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 17,30/20/22,30
Schegge [illegible] paura

Filmstudio
Tel. 838.63.22
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
La Triade di Shangai
di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30. Il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/8000/5000
[illegible] a luci [illegible]

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
T. [illegible]3. Or.: 20,30/22,30 pref./fest. anche 16.30 18,30
L. 10.000/6000/5000
Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, [illegible] Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del [illegible] di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible]
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 [illegible]. e fest. 16,30 ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1[illegible] **Thriller**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or. 20,30/22,30 L. 4500. Fest./pref. anche 16,30 e 18,30 L. [illegible]
[illegible] di [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia [illegible] omosessuali viene [illegible] in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. [illegible] del «Vizietto» [illegible]. V. 2h **Commedia**

Astor
Tel. 50,997.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/8000
Nome in codice: Broken Arrow
di J. [illegible], con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordi[illegible] ricatto o faro [illegible]. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

[illegible]A SUP.
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
[illegible]
[illegible]. 504.234
Or.: [illegible]
Lire [illegible]
Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata [illegible] un serial killer e [illegible] poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22.30
L. [illegible]
Piume [illegible] struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo [illegible] matrimonio del figlio [illegible] uno dei due. [illegible] del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

LOANO
[illegible]
Tel. 669.951.
Ore 20.30/22,30
L. 4.500
Le affinità elettive

MILLESIMO
Lux
Ore 21
L. 7000/5000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, [illegible]. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
T. di Sassello
Ore 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
[illegible]. 97.249
Or.: 15,30/17,40/20,20/22,35
Lire [illegible]
Schegge [illegible] paura

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,40/20,20/22,35
[illegible] 10.000/7000
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con [illegible] Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

IMPERIA

Centrale
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15; 22,30
Lire 10.000/7000
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: [illegible] galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] cambiare il destino del pianeta: sterminato [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Dante
Or.: 15,30/22,30
L. 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Imperia
Or.: 15,30/22,30
L. 10.000/rid. 7000
Le affinità elettive

SANREMO
Ariston
[illegible] campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.

Ariston [illegible]
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible] 10.000/7000
Piume [illegible] [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, [illegible]. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Ariston Roof
Sala [illegible]
Tel. (0184) [illegible]
[illegible] campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.

Ariston Roof
[illegible]tà due
Tel. (0184) 506,060
40° campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile

Ariston Roof
[illegible]
[illegible]. (0184) 506.060
40° campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.

Centrale (Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire [illegible]
Fargo

[illegible] (Sala B)
[illegible]. 507.070
Or.: [illegible]. 15,30/ult. 22.30
Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. [illegible], I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Sanremese
[illegible].: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10,000/7000
Le affinità elettive

Orfeo
[illegible]. 82.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h [illegible]

Intanto la gente di San Pietro chiede interventi nella zona del vecchio ponte

Rapallo, un anno di lavori

Il sindaco Bagnasco ha fatto il punto sui primi dodici mesi della nuova amministrazione «Macchina» comunale e condotta fognaria sottomarina sono i fiori all'occhiello. I progetti

RAPALLO. In un anno di amministrazione la giunta rapallese ha avviato [illegible] iniziative [illegible] ha compilato un programma [illegible] lavori pubblici, [illegible] breve e medio termine, per dare una immagine rinnovata della città. Il punto della situa[illegible] è stato tracciato dal sindaco Roberto Bagnasco che ha definito il lavoro svolto in dodici mesi «concreto e non il solito libro dei sogni».

Il primo cittadino ha sottolineato l'importante lavoro [illegible] ristrutturazione della complessa «macchina comunale» che verrà completata con l'approvazione della nuova pianta organica ampliata con nuove assunzioni. Nel campo dei lavori pubblici sono [illegible] programma: la sistemazione dei parchi Canessa, De Martino e Casale: il rifacimento dell'asfalto di numerose strade, la ristrutturazione di piazza Cavour. Tutti lavori che inizieranno a fine estate per non creare inconvenienti al traffico.

Anche la sistemazione del commissariato di polizia, dovrebbe avvenire entro giugno come è quasi completata la ristrutturazione dell'hotel Europa. Ancora un intervento al rinnovato auditorio delle Clarisse per sistemare il tetto ed il campanile; per questo l'amministrazione stanzierà circa un miliardo.

Qualche contrattempo [illegible] è verificato per i lavori di consolidamento dela Torre civica perchè la ditta che si era aggiudicata l'appalto concorso, non dava la necessaria fiducia [illegible] l'iter della pratica di aggiudicazione dovrà essere ripetuto.

Il piano urbano dei parcheggi sarà discusso dal Consiglio comunale nella riunione nei primi giorni del prossimo mese mentre per il parziale utilizzo del campo da golf, per realizzare un nuovo collegamento con Santa Margherita, proseguono i contatti con la azienda di promozione turistica.

«Abbiamo eseguito tutti i lavori di cui avevamo parlato in campagna elettorale - ha detto Roberto Bagasco - e il program[illegible] è stato portato avanti in piena sintonia tra tutti i componenti la giunta».

In questi giorni è stato ultimato un lavoro importante per la balneazione; la nuova condotta fognaria sottomarina realizzata con il contributo della Provincia.

I lavori per la posa della condotta sottomarina. [illegible] riquadro il sindaco Bagnasco

Tra tanti lavori non [illegible]ano però alcune polemiche: i Verdi contestano la costruzione [illegible] silos [illegible] parcheggi in cent[illegible] ed [illegible] particolare nell'ex [illegible]lo merci delle ferrovie che «rappresenta un chiaro autogol nella politica del controllo del traffico cittadino - scrivono i Verdi - prevedere un parcheggio per più di 300 auto nelle immediate vicinanze del centro storico, incrementerà il traffico cittadino». Ai Verdi non piace neppure l'idea della realizzazione di un traforo con la Fontanabuona: «a volte anche [illegible] costruire si può ricreare [illegible] caos» scrive a [illegible] del coordinamento, Pierluigi Biagioni.

Dal quartiere di S. Pietro l'omonimo comitato chiede la sistemazione delle piante per rendere agibile l'area a fianco del vecchio ponte sul torrente san Pietro [illegible] «le sollecitazioni sono rimaste disattese - scrivono in una lettera al sindaco gli appartenenti al comitato - e gli interventi sino ad oggi realizzati dalla stessa Provincia nel letto del torrente, costituiscono solo un ridicolo movimento di terra che lascia inalterate le tradizionali condizioni di pericolosità». Infine i consiglieri regionali di An, in un'interrogazione, chiedono che a Rapallo e a Santa Margherita siano mantenuti i servizi di igiene e salute pubblica, che rischiano di essere trasferiti a Chiavari.

Giuliano Vignolo

Analisi e nuovi sopralluoghi: il caso Cella si complica

Chiavari, periti al lavoro sulle tracce del delitto

CHIAVARI. Le indagini sul delitto di via Marsala sono entrate in pieno nella fase degli esa[illegible] chimico-medici dei reperti trovati nell'ufficio del commercialista Marco Soracco, dove Nada Cella è stata [illegible] lunedì [illegible] maggio. Gli esami sono iniziati ieri pomeriggio all'istituto di [illegible] legale dell'università di Genova: i periti nominati dal pubblico ministero e il perito incaricato dai legali di Soracco, il professor Renzo Celesti han[illegible] iniziato [illegible] primo esame sommario dei reperti, a livello di catalogazione.

L'elenco dei reperti acquisiti non è noto, in quanto [illegible] questo argomento è stato emesso un decreto di secretazione, ma dovrebbe trattarsi di capelli, tracce di sangue, peli e probabilmente anche residui di pelle. [illegible] primo obiettivo che gli esperti [illegible] pongono è di stabilire se i reperti appartengono a Nada. In caso contrario le analisi potrebbero riservare sviluppi determinanti per scoprire l'aggressore della ragazza.

Gli investigatori dovranno mettere in correlazione i reperti con i luoghi [illegible] quali sono stati trovati per ricostruire una ipotesi di dinamica dell'episodio, considerato che le tracce non sono trovate solo nella stanza dove lavorava Nada. Le operazioni peritali proseguiranno nei prossimi giorni e i risultati complessivi saranno noti tra oltre un mese: non è escluso che già nel corso di que[illegible] fase delle analisi, emergano particolari importanti.

Risultati che, anche in questo caso, saranno coperti da un decreto di secretazione. Da quan[illegible] si [illegible] appreso i periti hanno apprezzato il lavoro degli investigatori [illegible] degli agenti della polizia scientifica che sono riusciti a reperire numerosi dati con un lungo lavoro.

Nel frattempo le indagini proseguono [illegible] gli interrogatori nel commissariato [illegible] Chiavari e nuovi controlli della polizia scientifica nello studio di Marco Soracco. Gli investigatori naturalmente non trascurano alcun elemento ed è per questo che vengono riascoltati, i clienti del commercialista, amici [illegible] conoscenti di Nada Cella.

La Scientifica analizza gli oggetti che si trovano nell'appartamento-ufficio alla ricerca della possibile arma con cui la giovane Nada è stata uccisa. Tra le diverse ipotesi avanzate non viene esclusa la possibilità che si tratti di un oggetto comune che potrebbe non essere stato portato via dall'assassino: è stato ipotizzato anche che l'arma, impropria in questo caso, potrebbe essere stata lavata e potrebbe ancora trovarsi tra le pareti dello studio o comunque poco lontano.

Naturalmente questa è una delle tante ipotesi che, data la risonanza del fatto, sono state avanzate da più parti e la si sente anche nei più svariati ambienti cittadini. [g. vi.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Incendio di rifiuti al Tannino Una protesta degli abitanti

Proteste da parte degli abitanti della zona dell'ex Tannino, dove vengono raccolti i rifiuti solidi urbani prima di essere trasportati nelle discariche. I residenti affermano che ultimamente si sarebbero verificati nuovi incendi di cumuli di rifiuti, con relative colonne di fumo e cattivi odori. [g. vi.]

[illegible] C.

Il Comune diventa di classe [illegible] Costruire costerà meno

La Regione ha collocato, ai fini del contributo di concessione edilizia, il Comune di Castiglione Chiavarese nella classe C. Questo riduce gli oneri di urbanizzazione del 25 per cento per cui risultano vantaggiose le edificazioni e le ristrutturazioni edilizie. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Oggi gli esami di brevetto per oltre cento subacquei

Oggi e domani oltre 100 subacquei provenienti da Aosta, Brescia, Bergamo e Torino, eseguiranno gli esami per ottenere il brevetto dopo i corsi tenuti nella città di residenza. [g. vi.]

Contraddizioni e dubbi, mentre il corpo dell'uomo non si trova

Arenzano, il mistero resta

Nuovo interrogatorio in carcere per Giuliano Bonzo, accusato di aver ucciso il maestro di piano olandese Conrad Hendricus Schoofs, scomparso ad agosto

GENOVA. Brevissimo interrogatorio ieri pomeriggio in procura per Giuliano Bonzo, 36 [illegible]ni, [illegible] titolare del maneggio di Arenzano arrestato con l'accusa di omicidio premeditato del maestro di piano olandese Conrad Hendricus Schoofs, 53 anni, scomparso dalla metà dell'ago[illegible].

Solo dieci minuti è durato il colloquio fra l'indagato e il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza. Bonzo ha ribadito la sua totale innocenza e ha precisato meglio alcuni particolari degli interrogatori precedenti. I suoi difensori, gli avvocati Luigi Rubino e Carlo Biondi, hanno chiesto [illegible] al magistrato di rinviare alla prossima settimana un ulteriore interrogatorio che verterà sulle dichiarazioni di alcuni testimoni.

Alla fine del febbraio scorso i giudici del tribunale del riesame avevano respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dai suoi legali. Troppe le contraddizioni rilevate dai magistrati negli interrogatori [illegible] Bonzo come aveva anche sostenuto il sostituto Luigi Lenuzza quando aveva richiesto e ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella l'ordine di custodia cautelare.

L'avvocato Luigi Rubino, in quell'occasione, aveva sottolineato come non fosse stato emesso un verdetto di colpevolezza da parte dei giudici presieduti da Bruno Noli, ma che la loro decisione significava soltanto una [illegible]: era stato ritenuto che vi fossero indizi sufficienti per giustificare la permanenza in carcere di Bonzo in attesa che le indagini proseguano.

Alcuni punti, che l'accusa ritiene importanti, non sono stati ancora chiariti. Come, ad esempio, il giorno preciso dell'agosto scorso in cui Bonzo dice di avere accompagnato all'aeroporto milanese il suo amico che doveva tornare [illegible] patria. Un legame fra Bonzo e l'olandese era la passione per i cavalli.

Proprio per questo interesse comune i due [illegible] frequentavano da anni ed erano diventati buoni [illegible]. L'accusa sospetta che Bonzo si sia impadronito di una valigetta dell'olandese in cui sarebbero stati una ventina [illegible] milioni.

[illegible] cadavere del maestro di piano [illegible] ancora stato ritrovato. [a. l.]

Nuovo interrogatorio per Bonzo

[illegible]

Il Comune si oppone

Tredici [illegible] contro il ricovero delle «Damine»

CHIAVARI. La costruzione di [illegible] di riposo nel quartiere La Franca fa ancora discutere; anche se i lavori sono già iniziati, alcuni cittadini, che affermano di risiedere nella zona dove sorgerà il complesso [illegible] di averne quindi titolarità, hanno presentato [illegible] esposto al Tar. «Delle tredici persone che hanno firmato il ricorso - dice il sindaco Vittorio Agostino - solo quattro hanno la visuale sulla zona della c[illegible] di riposo. Tra gli altri vi è il segretario del pds, Guido Rizzi, residente in via Ugolini, nella zona di piazza Nuovo Mercato, almeno tre chilometri dalla zona della Franca. Il Comune si opporrà al ricorso - aggiunge il sindaco - ma mi domando se sia possibile che quattro persone continuino ad opporsi a [illegible] necessità sociale, come appunto la casa di riposo, per cui oltre diecimila persone hanno firmato a favore». [g. vi.]

[illegible]

Per la Provincia «è ok»

Fa discutere la variante del «Settembrin»

NE'. Per la variante «Settembrin», sulla strada che da San Salvatore sale a Conscenti per cui la Provincia ha già predisposto un progetto, continua il dibattito tra le amministrazione di Ne e Cogorno, favorevoli alla variante come viene prospettata dalla Provincia e il Comune di Carasco che chiede alcune variazioni. Dalla Provincia affermano invece che la variante [illegible] bene così come è stata progettata e la presa [illegible] posizione del sindaco di Carasco, farà slittare i tempi. Da Carasco il sindaco Luigi Bacigalupo risponde: «La variante deve essere fatta però [illegible] ne condividiamo il tracciato perché alcuni terreni verrebbero tagliati in due [illegible] una striscia d'ingombro di circa 18 metri compresa la scarpata. I terreni sarebbero inutilizzabili [illegible] una difesa spondale. Ciò consentirebbe l'erosione dell'argine [illegible] breve tempo anche della strada». [g. vi.]

CHIAVARI

«Salviamo le Grazie»

[illegible] sottoscrizione per gli affreschi del Santuario

CHIAVARI - Gli affreschi del santuario delle Grazie, , patrimonio d'arte e di storia sulle alture di Chiavari, stanno andando in rovina: il degrado delle tinte si sta accentuando e dopo gli interventi sulle murature, effettuati per eliminare la risalita di umidità dalle fondazioni, adesso bisogna procedere al [illegible]stauro [illegible] grandioso ciclo pittorico [illegible] Teramo Piaggio [illegible] del grande affresco di Luca Cambiaso.

La Soprintendenza per i beni artistici della Liguria ha pronto un piano di intervento, ma i fondi ministeriali tardano ad arrivare. Don Cesare Pavese, rettore del santuario, ha rivolto un appello ai chiavaresi ed [illegible] tutti gli appassionati di arte, perché contribuiscano al mantenimento del patrimonio artistico. A questo scopo è stata aperta una sottoscrizione popolare su un conto corrente presso il Banco di Chiavari. [g. vi.]

UN GIALLO NELLE CASE TRINCHERI

Albenga, tra le ipotesi anche un attacco epilettico ma il magistrato ha disposto l'autopsia

E' morta nel rifugio degli immigrati

Il corpo di Alessandra (28 anni) trovato a Lusignano

ALBENGA. L'hanno trovata, ormai senza vita, su un vecchio materasso in una delle squallide stanze delle ex Case Trincheri a Lusignano. Alessandra Vitale, 28 anni, anagraficamente residente in regione Massaretti a Bastia d'Albenga ma di fatto senza fissa dimora, è morta ieri mattina, forse per un attacco epilettico o forse per qualche altra ragione che dovrà scoprire l'autopsia. L'hanno trovata cadavere i volontari della Croce Bianca alle [illegible] dopo che, pochi minuti prima, era arrivata una telefonata al «118» del Centralino unico: «C'è una ragazza che sta male nel casolare abbandonato di Lusignano», ha spiegato un uomo in italiano stentato, probabilmente un extracomunitario.

Le ex Case Trincheri, infatti, sono da anni uno dei rifugi preferiti da algerini e marocchini che cercano di trascorrere la notte al riparo. Qualche mese fa, in uno dei tanti controlli, nelle stanze senza vetri e senza mobili se non vecchie sedie o pagliericci, erano stati trovati stereo, motorini e biciclette rubate. Due anni fa, invece, il rudere era stato incendiato, per razzismo si era detto, un modo violento per fare andare via gli extracomunitari.

Alessandra, invece, dagli extracomunitari era affascinata. Due anni fa aveva lasciato la casa dei genitori a Bastia (il padre è un maresciallo in pensione della caserma Turinetto) per dividere la vita con algerini e marocchini. Una scelta criticata e difficile che l'aveva portata ad abbandonare le sue amicizie giovanili. Ad Albenga la conoscevano, se non di nome almeno di vista, in molti. Non molto alta, magra, vestita con jeans e giubbotto di pelle frequentava piazza del Popolo, il parco giochi di viale Italia, Porta Molino, le zone di ritrovo dell'immigrazione maghrebina.

Ma Alessandra era anche una ragazza malata, soffriva di attacchi epilettici. Ieri mattina il medico che ha constato il decesso ha riscontrato un irrigidimento della mascella. Forse Alessandra è stata colpita dal male ed è morta soffocata, forse è stata stroncata da un improvviso arresto cardiaco. Chi era con lei, magari un extracomunitario illegalmente in Italia, ha avuto paura, ha dato l'allarme e si è dileguato per non avere problemi.

L'ipotesi della morte naturale è quella che trova maggiori consensi tra i carabinieri che stanno indagando sulla vicenda. Ma non vengono escluse altre piste anche se Alessandra non risulta essere tossicodipendente e, dalla prima ricognizione del cadavere, non sono stati trovati segni particolari per poter supporre una morte per overdose. La giovane, inoltre, non presentava segni di violenza. Quando è stata trovata era completamente vestita con jeans e maglione nero.

Sopra Alessandra Vitale, la ragazza morta ieri mattina a San Fedele. A destra Case Trincheri, il rifugio di extracomunitari dove è stato trovato il corpo della giovane

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha disposto l'autopsia sul cadavere della ragazza composto all'obitorio dell'ospedale di Albenga. Questa mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova guidati dal professor Sergio Bistarini arriveranno ad Albenga per eseguire l'esame necroscopico. Solo dopo si avrà qualche indicazione in più per sapere come è morta Alessandra. Nel frattempo gli investigatori hanno interrogato diversi extracomunitari nel tentativo di trovare qualcuno che vinca il muro d'omertà e possa dare qualche indicazione utile a ricostruire le ultime ore di una ragazza morta a 28 anni in un casolare abbandonato su un vecchio materasso.

Stefano Pezzini

Gli emarginati della Piana

Dormono in ruderi e magazzini con i problemi di droga e alcol

ALBENGA. Dei paria, emarginati e additati come spacciatori e ladri anche se, almeno stando agli scarni numeri, la maggior parte di loro ha trovato un lavoro nelle serre e nell'edilizia. La condizione di immigrato ad Albenga [illegible] è certo delle migliori. Gli unici «amici» bianchi sono i tossici e i balordi, una umanità alla deriva, emarginata. Per dormire, salvo i pochi posti letto [illegible] a disposizione della Caritas, l'unica soluzione è l'occupazione dei tanti magazzini sfitti del centro storico o dei casolari, poco più di ruderi, della Piana.

Lontani dalla loro terra, con poche parole di italiano, gli immigrati, anche chi non è spacciatore o ladro, si trova emarginato. E l'alcol, nonostante la proibizione coranica, aiuta a scaldare i cuori. E ottenebra la mente. A volte troppo. Come ieri notte quando un algerino ha rifiutato una sigaretta a due tossicodipendenti ed un connazionale. I tre l'hanno aggredito e pestato, con tanto di coltellata finale per punirlo. Ne avrà per [illegible] dozzina di giorni. Inutile sottolineare come i quattro fossero ubriachi.

A vendere birre e liquori di pessima qualità agli immigrati sono diversi bar del centro. Algerini e marocchini hanno «sfrattato» la clientela locale ma i nordafricani pagano le loro consumazioni regolarmente e qualche barista con pochi scrupoli serve alcolici e superalcolici anche se li vede già un po' su di giri. E poi la droga. Moltissimi spacciatori maghrebini (riforniti di eroina da italianissimi «commercianti» legati alla criminalità organizzata) sono anche tossicodipendenti. E l'eroina, la lotta per avere in mano il mercato, fa sì che quasi quotidianamente si verifichino risse e altro. Con conseguente esasperazione degli abitanti del centro. E il razzismo, non voluto, può anche nascere dall'emarginazione dall'esasperazione. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Arrivano in Consiglio le osservazioni al Prg

Le circa 150 osservazioni al nuovo Piano regolatore generale di Loano arrivano in Consiglio comunale. La giunta Conere ha infatti deciso ieri mattina la data dell'attesa seduta consigliare che si terrà il 12 giugno prossimo. [a. r.]

[illegible]

Al via lavori d'illuminazione nella galleria Castelletto

La galleria del «Castelletto», sull'Aurelia fra Finalpia e capo San Donato, sarà illuminata entro pochi giorni. I lavori, già in corso, sono realizzati dall'Enel. Altri interventi dentro la galleria sono iniziati da alcuni giorni. [a. r.]

PIETRA L.

Sei [illegible] assunzioni per i cantieri-lavoro

Hanno preso servizio nel settore affari sociali del Comune sei giovani per il cantiere scuola-lavoro. L'amministrazione assumerà anche 10 operai in cassa integrazione della Piaggio con la legge sui lavori socialmente utili. [a. r.]

ALASSIO

Due imprenditori a giudizio per aver evaso il fisco

Fernand Denize Luise, 53 anni e Bruno Trinchero, 41 anni, alassini, sono stati rinviati a giudizio per reati fiscali. Sono accusati di [illegible] aver evaso l'erario nel '90 e '91 per oltre duecento milioni. [m. br.]

[illegible]

Per i volantini elettorali ex assessore condannato

Gianfranco Sasso, ex assessore, ha patteggiato la pena di un milione e 800 mila lire giovedì in pretura. L'esponente politico era stato denunciato nel 1993 perché [illegible] stato sorpreso mentre distribuiva volantini di Alternativa democratica davanti ai seggi. [m. br.]

ALBENGA

Furti di anatre e oche Scatta [illegible] denuncia

Alcuni oche ed anatre sarebbero stati rubati alla foce del Centa. E' quanto denunciano gli animalisti che richiedono più controlli. [r. sr.]

ORTOVERO

Proteste degli abitanti per la raccolta rifiuti

Proteste degli abitanti per le carenze del servizio di smaltimento rifiuti. I cassonetti di immondizia da alcuni giorni non verrebbero regolarmente svuotati. [r. sr.]

Delitto Ferrero: polemica la parte civile

«Ma il maresciallo doveva stare zitto»

FINALE L. «Il maresciallo Baghino ha perso una buona occasione per rimanere zitto». L'affermazione è dell'avvocato Luca Vecchiato e segue di 24 ore l'apertura del processo per l'uccisione dell'albergatrice di Finale Ligure Angela Ferrero, che vede accusato d'omicidio l'ex marito Fouad Habib, scappato in Egitto.

Una precisazione polemica, questa del legale che assiste la madre della vittima (Maria Abbona, costituitasi parte civile), che fa riferimento a una frase pronunciata dal maresciallo dei carabinieri Erminio Baghino, ex comandante della caserma di Finale, l'altra mattina fuori dall'aula. Aveva detto il militare: «Se fossi il giudice assolverei l'egiziano. Non si uccide la "gallina dalle uova d'oro"».

Replica Vecchiato: «Riferendosi a una defunta, se non altro per una ragione di buon gusto il maresciallo poteva evitare di spendere questa sgradevole battuta. Non ha fatto onore a lui e nemmeno alla divisa che ancora porta». Ma il legale non si ferma qui: «Ricordo al maresciallo Baghino che lui è un testimone del processo e lo richiamo, pertanto, al dovere di riservatezza».

L'ultima «frecciata»: «Non posso che condannare questo comportamento. Il maresciallo [illegible] solo è un teste, ma è anche una persona coinvolta nella vicenda. Angela Ferrero, dopo aver denunciato per sette volte l'ex marito, che la perseguitava, si era rivolta al militare in cerca di protezione. Che non ha ricevuto, visto quanto è successo. E' stato un delitto annunciato». [f. p.]

Angela Ferrero è stata uccisa nell'ottobre '92 in una camera del suo albergo di Finale Ligure

Il gip conferma l'arresto per gli spacciatori di Finale Ligure

Arrestato dopo la spaccata

Ruba 8 paia di occhiali a un ottico di Loano, identificato e bloccato poco dopo
Albenga: extracomunitario condannato per il tentato furto su un'auto in sosta

LOANO. Ha rubato 8 paia di occhiali dopo aver infranto la vetrina di un negozio in centro a Loano. Inseguito è stato bloccato poco dopo dai carabinieri. Protagonista del fatto, avvenuto l'altra sera in via Ghilini, Donato Pippia, 28 anni, abitante a Borghetto. Numerosi gli episodi di microcriminalità nel Ponente. Al supermercato «Coop» di Loano è stato denunciato invece per un furto un'altro anziano.

Donato Pippia ha messo a segno la spaccata ai danni del negozio di foto ottica di via Ghilini, 4 a Loano. Dalla vetrina ha rubato 8 paia di occhiali di marca e si è dato alla fuga inseguito anche dal titolare, Paolo Castellucci, 34 anni, residente a Toirano. E' stato bloccato poco dopo. Si era però già disfato della refurtiva. Sempre a Loano i carabinieri hanno denunciato una donna che aveva rubato una scatola di acciughe al supermercato «Coop» di via Aurelia. E' il terzo episodio in 15 giorni. Quasi mai per, almeno secondo i titolari dei supermercati, gli anziani rubano per reale bisogno.

Episodi di microcriminalità anche in centro ad Albenga. Un algerino di 24 anni è stato arrestato dai carabinieri per aver tentato di rubare all'interno di una Golf posteggiata in viale Italia. Processato ieri in pretura è stato condannato a [illegible] mesi con la condizionale.

Il Gip di Savona, Francesco Meloni, ha ieri mattina interrogato Ferdinando Senatore, [illegible] anni di Borghetto, e Francesco Bianchi, 27 [illegible] Finale, in carcere da alcuni giorni per una vicenda di droga avvenuta a Finalborgo. Il Gip ha convalidato l'arresto. [a. r.]

ALBENGA

Teppista a 60 anni

Una lite tra sessantenni finirà davanti ai giudici di Savona. Impossibile sapere i motivi della ripicca, di certo c'è solo il fatto che uno dei due ha presentato ai carabinieri una denuncia per danneggiamenti. Il rivale, infatti, gli avrebbe bucato le quattro gomme della sua Panda con un chiodo. Protagonisti della vicenda sono Rocco P., 58 anni e Bruno G., 54 anni. A denunciare ai carabinieri i danneggiamenti è stato Bruno G. che, dopo una lite con il quasi coetaneo, si è trovato con le quattro gomme a terra, squarciate da un chiodo. Secondo il denunciante l'autore del danneggiamento sarebbe stato proprio il rivale. Una vicenda che partirebbe da lontano. Tra i due albenganesi ci sarebbero vecchi [illegible] dovuti forse a motivi di lavoro o forse a motivi di interesse. I carabinieri, che hanno raccolto la denuncia, l'hanno trasmessa alla procura della Repubblica di Savona. [r. sr.]

In regione S. Giorgio

Count-down per l'Expo di Albenga

ALBENGA. E' partito il conto alla rovescia per l'inaugurazione dell'«Expo» di San Giorgio in programma dal 31 maggio al 9 giugno. Proseguono i lavori per l'allestimento della fiera, organizzata, tra gli altri, dal Comune di Albenga e dalla Confesercenti con il patrocinio de La Stampa. Gli stands allestiti per la grande esposizione saranno più di duecento (per eventuali informazioni si può telefonare alla Publieffe allo 019-263586 o allo 0360-424500). La manifestazione, che raccoglierà operatori locali e nazionali, darà ampio spazio a tutte le proposte legate al divertimento e agli hobby all'aria aperta. Durante i giorni dell'«Expo» si svolgeranno inoltre concerti e spettacoli serali, elezioni di [illegible] ed appuntamenti sportivi. Uno spazio telematico garantirà l'immissioni di notizie e curiosità legate alla fiera sul circuito Internet. [m. br.]

Polemica ad Albenga

La commissione boccia la Doc a De Andreis

Fausto De Andreis viticoltore in regione Ciamboschi ad Albenga

ALBENGA. Il pigato di Fausto De Andreis, uno dei più prestigiosi produttori di Ciamboschi, quest'anno si chiamerà «Spigau» e non avrà la doc. La commissione, infatti, ha bocciato il vino provocando la reazione non solo del produttore ma anche dei sommelier e dell'Accademia del Grappolo d'oro. «Così le 6 mila bottiglie andranno in commercio con l'etichetta «Spigau». In Ligure, polemicamente, superiore. [s. p.]

Un incontro pubblico con sindaco ed assessori dopo un anno di lavoro

Laigueglia chiede più parcheggi

E' una delle lamentele presentate dai cittadini

LAIGUEGLIA. Gli amministratori di Laigueglia hanno incontrato la cittadinanza ad un anno dal loro insediamento. Sindaco ed assessori hanno fatto il punto della situazione economico-turistica del paese, per alcuni aspetti preoccupante (alberghi in chiusura e stagione balneare sempre più corta), durante una lunga e movimentata assemblea pubblica svoltasi giovedì sera.

L'affluenza dei cittadini [illegible] è certo stata delle migliori. Durante la prima parte di serata a tenere banco sono stati il sindaco Silvano Montaldo e la giunta con l'esposizione di tutto il lavoro fin qui svolto. «Abbiamo dovuto intervenire in più punti sulla rete fognaria e la [illegible] ha comportato disagi, imprevisti e problemi. Nel frattempo, però, siamo riusciti a concentrarci su diverse [illegible] del paese che necessitano un recupero. Stiamo per esempio predisponendo la ristrutturazione completa della passeggiata tra l'Onda ed il bastione, zona che rappresenta il nostro biglietto da visita per i turisti in arrivo, e dell'ex-capannone Sar. Nella struttura dell'ex-stazione, dopo lunghe trattative, potremo presto trasferire l'ufficio Iat. Siamo riusciti inoltre a svincolare il blocco ai cantieri per l'ultimazione della palestra di via dei Cha e del nuovo cimitero», ha spiegato il sindaco Montaldo.

Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha incontrato i cittadini

I cittadini, tra i quali alcuni titolari di alberghi e di attività commerciali, hanno seguito con attenzione la lunga esposizione poi sono passati all'attacco con le problematiche ancora irrisolte. Si è parlato di carenza di parcheggi, di mancanza di strutture per alimentare il turismo invernale a Laigueglia e per dare ossigeno di conseguenza al tessuto commerciale. Dalle parole e dall'esposizione concitata di molti è trapelata la preoccupazione per il futuro di Laigueglia, soffocata dalla mancanza di spazi e di alternative concrete per risanare l'economia in tempi brevi.

Per la prossima estate l'amministrazione si è impegnata a proporre una serie di appuntamenti di livello per residenti e turisti. Oltre alle manifestazioni tradizionali e all'animazione sulle spiagge ci saranno rassegne di teatro, cabaret e tanta musica. [m. br.]

Domenica ad Ovada incontro del volontariato

Pietra, fondi per la Cri Finale, la Bianca premia

FINALE L. Premiazione dei militi della Croce Bianca a Finalmarina, iniziativa artistica in favore della Croce Rossa a Pietra e la riunione, ad Ovada, dei Consigli regionali di Piemonte e Liguria delle pubbliche assistenze. Questi gli appuntamenti del fine settimana che riguardano i volontari del soccorso.

Finale. Domani la Croce Bianca di piazza Donatori Sangue premia i suoi militi ed inaugura una nuova ambulanza. Il programma prevede la Messa alle 10,30 nella Basilica di San Giovanni Battista. Alle 11,30 ci sarà la benedizione della nuova ambulanza «Nissan-Serena» nella piazza antistante la chiesa. Dalle 15 il corteo delle ambulanze in centro con la partecipazione della banda «Maria Pia». Alle 15,30 la premiazione ufficiale dei militi e delle [illegible]sorelle.

Pietra. Il gruppo artisti-pittori dell'auditorium «La Pietra», in occasione della mostra collettiva che si terrà nella struttura dal 26 maggio al 1 giugno, donerà al locale sottocomitato della Croce Rossa, un'opera per ciascun artista. Spiega il responsabile dell'auditorium, Severino Foletti: «I quadri saranno probabilmente utilizzati per una prossima lotteria finalizzata alla raccolta di fondi in favore della pubblica assistenza pietrese».

Ovada. Sono stati invitati anche i prefetti di entrambe le regioni alla riunione congiunta dei Consigli regionali dell'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze di Piemonte e Liguria che si terrà oggi. L'appuntamento è alle 10 ad Ovada presso la [illegible] della «Soms». Tema dell'importante incontro «Ruolo del volontariato organizzato nella Protezione civile». Saranno presenti anche alcune pubbliche assistenze del Savonese. [a. r.]

Il seguito del blitz anche nel filone dello smercio di banconote false

Droga, si cercano altri nascondigli sulle rive del torrente San Romolo

SANREMO. Spaccio di droga e di banconote false, ricettazione, reati contro il patrimonio [illegible] detenzione [illegible] armi. Queste le accuse rivolte dalla magistratura [illegible] confronti delle persone arrestate all'alba di giovedì nell'ambito dell'operazione «Omega» che ha portato i carabinieri ad eseguire gli ordini di custodia cautelare emessi dal gip Bracco. Le diverse attività della banda, secondo gli investigatori, duravano da tempo [illegible] la gestione «familiare» sarebbe stata un fattore determinante per la loro riuscita. Da una parte i Ventre, [illegible] il padre Domenico, [illegible] anni, [illegible] i due figli Maurizio e Riccardo, rispettivamente di 24 [illegible] 19, dall'altra Giuseppe Rinaldo, [illegible] 42, e il figlio Andrea [illegible] 22. Poi, amici fidati come Mario Rinaldi, 30 anni, e Girolamo Fasanaro, di 29, senza contare i nove arresti operati, sempre nell'ambito della stessa indagine, dall'inizio dell'anno tra cui quelli di Davide Ventre, 22 anni, Arturo Pellone, di 28, e Alfredo Rinaldo, di 37. In tutto sedici persone che per i carabinieri controllavano lo spaccio tra le baracche di Borgo Tinasso e i carrugi di via De Benedetti, vicino al casinò, fino ad arrivare a coprire la zona tra San[illegible] e Bordighera.

Il maxi-blitz dell'altro giorno, ieri mattina, ha avuto uno strascico, anche se di lieve entità. Pattuglie di militari [illegible] infatti ritornate nelle zone limitrofe alle baracche [illegible] Borgo per nuove perlustrazioni tra i terreni incolti [illegible] le rive del torrente San Romolo. E tutto perché, secondo i riscontri, gli indagati avrebbero utilizzato proprio «nascondigli naturali» per occultare la sostanze stupefacente e le armi.

L'inchiesta continua anche su [illegible] altro fronte, quello dei contatti che permettevano il rifornimento di droga e che pro[illegible] le banconote da 50 mila lire false che venivano spacciate nei negozi di Sanremo. «Quest'ultima [illegible] un'attività particolarmente redditizia - spiegano i carabinieri - che [illegible] basa su due fattori: rapidità di smercio e zone di diffusione sempre diverse». Le indagini hanno confermato infatti che una volta messe [illegible] circolazione in una determinata area, le banconote false vengono individuate nel gi[illegible] di tre-quattro giorni. I militari hanno accertato che a Sanremo arrivavano biglietti di vecchie e nuove 50 mila lire che venivano pagati tra le 20 e le 25 mila lire.

Sarebbero inoltre diverse [illegible] sostanze stupefacenti che venivano spacciate dai diversi componenti del gruppo. Dall'eroina agli acidi, dalla [illegible] all'ecstasy. E anche in questo caso il comandante del Reparto Operativo di Imperia, il maggiore Carmelo Fazzini, ha una risposta: «Gli spacciatori si sono aggiornati. Oggi, a causa dell'aids, [illegible] diffusione dell'eroina [illegible] in calo mentre si vanno affermando altri generi di sostanze stupefacenti». E la chiave di lettura finale [illegible] che le baracche [illegible] Borgo Tinasso rappresentavano una copertura necessaria per le attività illecite degli arrestati, che potevano agire in un'area difficilmente controllabile dalle pattuglie delle forze dell'ordine. [illegible] nel corso dell'indagine i militari sono stati costretti a diversi camuffamenti per tenere d'occhio le baracche: un'attività investigativa davvero insolita che non è passata inosservata a diversi abitanti del quartiere che erano stati quindi invitati a mantenere il riserbo più stretto [illegible] movimenti dei carabinieri.

Gli interrogatori degli arrestati, che si trovano attualmente rinchiusi in carceri diversi, dovrebbero iniziare nei prossimi giorni con le convocazioni a Palazzo [illegible] Giustizia per comparire davanti al magistrato che ha coordinato le indagini, il sostituto procuratore Antonello Racanelli.

Giulio Gavino

Il giudice Antonello Racanelli scende dall'elicottero. Nel blitz sono stati utilizzati anche i cani antidroga (FOTO MAURIZIO GATTI)

ISOLA PEDONALE

Sono arrivati i pistoni

Isola pedonale [illegible] «pistoni» al posto delle catene. Il nuovo dispositivo, a funzionamento idraulico, è stato sistemato all'ingresso di piazza Sardi, a margine di via Bixio. L'installazione, come si vede nella foto di Maurizio Gatti, ha visto una serie [illegible] collaudi. I nuovi dissuasori hanno come obiettivo quello di chiudere in modo permanente l'isola pedonale alle auto e, in caso di emergenza, possono essere azionati mediante una chiave. [g. ga.]

S'apre un nuovo capitolo nello scandalo dell'appalto casinò

Merlo si associa alla «Sit» nel ricorso per il fallimento

SANREMO. Michele Merlo [illegible] associa alla «Sit», la «Società incremento turismo» coinvolta nello scandalo dell'appalto casinò dell'83, nel ricorso al fallimento che era stato decretato dal tribunale di Sanremo nello scorso dicembre. Ieri mattina, davanti al giudice istruttore Ugo Bellini, si è infatti avuto l'intervento diretto di Merlo, ex presidente della società, detentore attualmente del 60 per cento delle [illegible]. E l'ingegnere, tramite lo studio legale Mario Farina di Roma, aderisce al ricorso come soggetto autono[illegible] ribadendo che la confisca del capitale, in seguito al procedimento penale sull'appalto della casa da gioco, [illegible] ancora temporanea [illegible] che la sentenza della Cassazione ha eliminato quell'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso che aveva portato [illegible] «congelare» il capitale sociale, [illegible] «tesoro» da oltre dieci miliardi.

La replica del legale del fallimento, Roberto Laura, è stata immediata: «La causa dell'insolvenza è accertata. Il fallimento si [illegible] basato sulla mancanza [illegible] liquidità davanti alle richieste dei creditori». Si tratta di una contestazione giuridica precisa che è stata subito seguita dalla richiesta dei termini che ha portato quindi il giudice Bellini ad aggiornare l'udienza del ricorso al 18 ottobre.

Michele Merlo

Nel frattempo dovrebbe esse[illegible] definito [illegible] procedimento penale [illegible] confronti di Merlo [illegible] degli altri imputati, compresi i membri della giunta sanremese che erano finiti in manette, che il 23 maggio [illegible] attesi davanti alla corte d'appello di Milano per quello che dovrebbe essere l'ultimo atto della vicenda.

La contesa, quindi, [illegible] gioca su [illegible] filo molto sottile. Da una parte i creditori, e in prima fila il Comune [illegible] Sanremo che attende oltre [illegible] milioni, che sostengono la fondatezza della sentenza di fallimento e quindi la gestione «giudiziale» del capitale attualmente sotto sequestro. Dall'altra la «Sit», [illegible] adesso anche Michele Merlo, che ribadisce l'infondatezza del fallimento della società in seguito alla sentenza della Cassazione rimandando l'eventuale liquidazione dei creditori a quando i fondi saranno dissequestrati. E il rischio, a 13 anni dallo [illegible]dalo, è quello che si arrivi ad una nuova guerra di carte bollate. [g. ga.]

Il 26 gennaio 1994 persero la vita tre persone e 116 rimasero ferite

Crollo al supermarket, 7 imputati

Battaglia di periti sulla disgrazia di Nizza

NIZZA. Sette imputati alla sbarra e una lunga serie [illegible] interrogativi ancora [illegible] risposte. E' il caso del crollo al supermercato «Casinò» di Nizza, che approda in tribunale a quasi due anni e mezzo dalla tragedia, costata 3 morti [illegible] 116 feriti. La prima udienza è fissata per lunedì davanti ai giudici della «capitale» della Costa Azzurra.

Il processo dovrà fare piena chiarezza sulle responsabilità dell'incidente, che avrebbe potuto [illegible] un bilancio ancora pi[illegible] pesante: solo un miracolo ha consentito di limitare [illegible] numero delle vittime. Il dramma, che si è consumato nel pomeriggio del 26 gennaio '94, [illegible] scosso anche la Riviera: all'epoca erano molti gli imperiesi che varcavano la frontiera per fare shopping [illegible] centri commerciali francesi (oggi la crisi ha ridimensionato di molto il fenomeno). E quel giorno, soltanto per puro caso non si registrarono vittime italiane.

L'inchiesta condotta dal giudice istruttore Christine Lorenzini, [illegible] è conclusa con il rinvio a giudizio [illegible] sette persone tra responsabili dell'impresa che stava effettuando lavori di ampliamento del supermercato, tecnici impegnati nel cantiere e funzionari della società [illegible] gestione del centro commerciale. Tutte devono rispondere di omicidio colposo e lesioni involontarie.

Solo una ventina di vittime [illegible] sono costituite parte civile. Sono quelle che hanno riportato le ferite più gravi, con prognosi superiori ai tre mesi. L'amnistia seguita all'elezione a Capo dello Stato di Jacques Chirac, ha infatti assolto da ogni accusa [illegible] i responsabili di lesioni involontarie [illegible] prognosi inferiori [illegible] 90 giorni. Ma la legge non ha effetto sulle cause civili per le richieste di risarcimento. Alcuni hanno già ottenuto indennizzi, mentre i familiari delle tre vittime hanno rifiutato ogni proposta di accordo finanziario in attesa [illegible] processo.

Ai tanti perché della tragedia, provocata dall'improvviso cedimento della copertura del supermercato, hanno cercato di rispondere anche [illegible] cinque esperti nominati dal tribunale, che hanno utilizzato sofisticate apparecchiature per calcolare i trasferimenti [illegible] carichi durante i lavori di ampliamento del supermercato. Lavori che avevano interessato parzialmente pure le strutture portanti dello stabile.

Ora, toccherà [illegible] giudici stabilire [illegible] nel cantiere qualcuno ha operato [illegible] negligenza o imperizia. Sono previste almeno quattro udienze. La stampa francese naturalmente si prepara [illegible] seguire [illegible] processo con grande attenzione: per lunedì, [illegible] Nizza, [illegible] attesi una quarantina di inviati. [g. mi.]

SCS

All'Albatros di Rivarolo ci sono i Sensasciou con l'anteprima di «Inaffidubbile»

Umberto Tozzi: Gloria è lontana

Vent'anni di successi e 26 milioni di dischi, la capacità di riproporsi in modo sempre nuovo
Il cantante sarà stasera al Genovese con il tour tutto dedicato al suo ultimo album, «Il Grido»

GENOVA. Umberto Tozzi al Politeama Genovese, il concerto di protesta del Carlo Felice [illegible] piazza De Ferrari, i Sensasciou allo Psyco Club-Teatro Albatros di Rivarolo. Sono i tre eventi musicali sicuramente più seguiti del sabato genovese.

Tozzi torna in concerto [illegible] Genova con un album nuovo [illegible] zecca, Il Grido, che dà il nome anche al tour cominciato a Bari una settimana fa. L'artista è accompagnato da una band con Paolo Bianchi alla batteria, Marcello de Toffoli alle tastiere, Carmelo Isgrò al basso, Luca Colombo alle chitarre, Claudio Orsini al sax e alle percussioni.

Con i brani dell'ultimo disco - lontani anni luce, come testi, da Ti amo e Gloria - Umberto Tozzi riproporrà tutti i suoi successi che gli hanno fatto vendere [illegible] vent'anni 26 milioni di copie in tutto il mondo. I biglietti per il concerto, che avrà inizio alle 21, sono in vendita a 30 mila, 40 mila e 50 mila lire. Il concerto di Umberto Tozzi è presentato e organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

Umberto Tozzi è il protagonista della serata: recital al Politeama Genovese

Concerto, ma di tutt'altro genere, alle 17,30, a De Ferrari, con l'Orchestra e Coro del Carlo Fel[illegible]. Un concerto di protesta contro il decreto del governo Dini che punta a trasformare gli enti lirici in fondazioni di tipo privato. Il concerto, al quale hanno aderito i sindacati i lavoratori del Carlo Felice, il Sovrintendente Sergio Escobar e il consiglio [illegible] amministrazione del Comunale dell'Opera, sarà diretto da Peter Maag impegnato in questi giorni nelle prove dei Contes d'Hoffmann.

La scaletta del concerto comprende «Va pensiero» del Nabucco, la «Marcia trionfale» dell'Aida, la Sinfonia del Nabucco, [illegible] Dies Irae dal Requiem di Verdi, l'Inno [illegible] Mameli e l'Inno alla gioia di Beethoven. Fra un brano musicale e l'altro sono previsti vari interventi dei partecipanti e dei lavoratori.

Novità anche da parte dei Sensasciou. La band genovese guidata da Bob Quadrelli, completamente rinnovata dopo l'uscita dell'album «In scia Luna», sarà al Teatro Albatros di Rivarolo per una serata-happening movimentata e ricca di sorprese. I Sensasciou stanno per uscire con il nuovo disco «Inaffidubbile» ed è probabile che questa sera facciano ascoltare un'anteprima ai loro fans. Il gruppo si esibirà accompagnato dalla proiezione di trailers di cult movie di fantascienza degli Anni 50. Apriranno (e chiuderanno) la serata i dj di Planet rock con Maurizio Moroni, Fabio De Luca, Roberto Agus. L'ingresso al concerto dell'Albatros c[illegible]a 15 mila lire (12 mila i soci dello Psyco Club).

Per domani, lo Psyco annuncia la proiezione del film «Toy Story», la pellicola di animazione di John Lasseter, doppiata da Fabrizio Frizzi, Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante, Massimo Dapporto e altri.

Mauro Boccaccio

CONCERTI

U Boot '70 e Nessundorma

Oltre ai concerti annunciati, in quasi tutti i locali, e persino in piazza, a Genova è in programma un sabato sera molto fitto di appuntamenti, con musica di tutti i generi. Al Nessundorma Cafè questa sera, alle 22,30, tornano gli U-Boot '70 con il loro vastissimo repertorio musicale che comprende i brani più belli degli ultimi venticinque anni. Gli U-Boot dal vivo, come sanno bene i fedelissimi del locale di via Porta D'Archi, sono una vera forza della natura. Un'esibizione molto colorata, per via anche dei costumi indossati dai musicisti della band che ricordano i primi Earth Wind and Fire, i Tavares e i Bee Gees della «Febbre del sabato sera». Gli U-Boot propongono Village People, E.W & F., Bee Gees, Patrick Juvet, Gloria Gaynor e altri [illegible] «cult». Il concerto degli U-Boot'70 avrà inizio alle 22,30, la serata sarà animata anche dai due dj del Nessundorma, Alex Oliva e Luca Reale. L'ingresso costa 20 mila lire. Interessante serata musicale, alle 22,30, anche al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova con il concerto del Roma Spiritual Group. I «Roma Spiritual» sono una delle poche formazioni italiane ed europee a proporre una rilettura, il più possibile autentica e personale, dello spiritual. L'ensemble ha realizzato concerti in Italia e all'estero e ha partecipato a numerose trasmissioni televisive, fra cui il «Maurizio Costanzo Show». L'ingresso al Mascherona Club costa 15 mila lire. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

ORATORIO [illegible]

Concerto ad Arenzano

Concerto per chitarre e pianoforte con Anna Veschi, Maurizio Oddone, Alessandro Scarafone, questa sera alle 21, all'Oratorio di Santa Chiara, ad Arenzano. In programma musiche di Vivaldi, Giuliani e Mozart. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]

«Ritmo de fuego» in Santa Zita

Sabato sera con i ritmi «de fuego» dei Tropici, alle 22,30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova, con tutta la musica sudamericana più attuale e commerciale, dal merengue al raggamuffin, al merengue, salsa e altri balli. Ingresso lire 20 mila (donne 15 mila). [m. b.]

[illegible]

«Io ballo da sola» al Verdi

Proseguono al cinema Verdi, in via XX Settembre, a Genova, le proiezioni del film «Io ballo da sola», di Bernardo Bertolucci, presentato ieri al Festival di Cannes, con Liv Tayler (nella foto), Carlo Cecchi, Sinead Cusack, Jeremy Irons. [m. b.]

PALACE

Rassegna rock con gli «Assalti Frontali» a Quarto

Serata rock alla discoteca Palace di Genova Quarto, in via Simone Schiaffino, con un concerto degli «Assalti Frontali». Seguirà la musica dei dj Fottytopo e Spookie. Ingresso lire 10 mila [m. b.]

[illegible]

In scena «Libertango» di Tancredi

In scena questa sera alle 21,30, al Teatro della Corte dei Miracoli in salita Inf. [illegible] Rocchino, a Genova, lo spettacolo «Libertango», di Antonio Tancredi, con Davide Balbi e Antonio Carletti. Ingresso lire 10 mila [m. b.]

VANILLA

Sabato con orchestra dal vivo

Sabato tradizionale [illegible] le migliori orchestre dal vivo, alle 22,30, alla discoteca Vanilla, in via Brigate Salerno. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[illegible]

Tecno jazz dal vivo a Granarolo

Tecno jazz live, questa sera alle 22,30, al Centro Sociale Zapata di Granarolo, sulle alture di Principe, con la band dei Grunge. L'ingresso costa 5 mila lire [m. b.]

MUSICA [illegible]

Concerto di Armonia Antiqua in Provincia

Concerto del gruppo vocale e strumentale Armonia Antiqua, oggi alle 18, nel salone della Provincia, in largo Eros Lanfranco, a Genova. Il concerto è promosso dall'Associazione amici dell'Ospedale evangelico internazionale [m. b.]

[illegible]RO CIVICO

Recital del duo di chitarre Pesenti-Bonelli

Recital del duo chitarristico Pesenti-Bonelli, alle 21, al Centro Civico di Cornigliano, a Palazzo Bombrini, nell'ambito della seconda edizione della rassegna «Concerti del Cerchio» [m. b.]

LA VASCHETTA

Musica con gli Hydra e Giorgio Usai

Musica con gli Hydra e Giorgio Usai, questa sera alle 22,30, alla Vaschetta di Genova-Staglieno, in via Piacenza. Ingresso libero, con possibilità di cenare. [m. b.]

BONFIM

Notte acid-jazz in passeggiata a Nervi

Notte acid-jazz, a partire dalle 22,30, al Senhor Do Bonfim di Nervi, con il gruppo dei Tatanka. Ingresso lire 15 mila [m. b.]

Concorso regionale

Poesia e dialetto Oggi e domani a Casella

CASELLA. [illegible] dialetto come lingua poetica, in grado di esprimere anche sentimenti e sensazioni che non appartengono all'utilizzo quotidiano dell'idioma di origine. Questa duplicità di ruoli verrà dimostrata dal premio regionale di poesia in dialetto «Città di Casella» che inizia questo pomeriggio all'oratorio di Sant'Antonio Abate con una rassegna di foto d'epoca, curato da Sandro Battigelli dal titolo «Specchi dotati di me[illegible]. Nella sala Acli, invece, è stata allestita la mostra del pittore Manfredi Saccani. Alle 21 nella sala del cinema ci sarà un seminario con audiovisivi sulla musica di tradizione orale in Liguria. La serata si concluderà [illegible] un concerto di musica folk. Domenica alle 15, sempre nella sala del cinema di Casella, ci sarà la cerimonia finale della manifestazione e, prima della proclamazione del vincitore, [illegible] terranno una sfilata di antichi abiti genovesi e una proiezione di diapositive sul tema «Terra [illegible] Liguria. Dove la neve ha vita breve». [m. c. c.]

«Coda» di spettacolo al Genovese: i due comici presentano lo show «Vero o falso?»

Zuzzurro & Gaspare: è un ritorno

Il Teatro delle Nuvole in scena domani a Pegli

GENOVA. Performance teatrale, domani pomeriggio, nel parco di Villa Pallavicini, a Pegli, con gli attori del Teatro delle Nuvole, una attivissima compagnia-laboratorio genovese guidata dall'attrice e regista Franca Fioravanti.

Lo spettacolo proposto dalle «Nuvole», con gli allievi della scuola laboratorio ricerca, si intitola «sulla sostanza dell'amore, secondo movimento» ed è una nuova tappa di un interessante percorso sperimentale della compagnia, ospite [illegible] recente, anche della rassegna «Genova per loro» al Teatro Garage.

La rappresentazione, diretta dalla Fioravanti con Marco Romei, è interpretata da Giancarlo Martini, Nadin Mari, Paola Rossi, Maura Bertelli, Maria Luisa Camodeca, Elena Cimirosti. Canto e chitarra: Rita Testa, Alfio Privitera, Simone Simeone.

Il pubblico potrà assistere alla performance durante le visite guidate al parco di Pegli, alle 15 e alle 17. Lo spettacolo sarà replicato domenica prossima. Fuori-programma invece al Politeama Genovese che martedì prossimo presenterà i bilanci della stagione. Stagione che segnala una curiosa «coda» con il ritorno di Zuzzurro e Gaspare, lunedì 27 maggio. I due attori, reduci da una lunga tournée teatrale con la «Strana coppia», [illegible] Neil Simon che ha toccato lo stesso Politeama Genovese, presentano un nuovo show intitolato «Vero o falso?». Ad Andrea Brambilla e Nino Formicola, l'idea dello spettacolo è venuta con l'arrivo sul mercato dell'omonimo gioco di società.

Zuzzurro e Gaspare con «Vero o Falso?» saranno il 27 maggio al Genovese

«Ma non si tratta di una sponsorizzazione», giurano i due. «Semmai - aggiungono - [illegible] una forma di pubblicità atipica in cui la rappresentazione (andata in scena in prima nazionale a Milano giovedì sera) viene inglobata dal meccanismo di questo gioco che si trasforma in uno spettacolo autonomo». Insomma, se non è zuppa è pan bagnato. Resta la speranza, comunque, di farsi un po' di risate. E chi ha visto «Vero o falso?» assicura che non andrà deluso. Lo show prende ovviamente spunto dal titolo (e dal nome del gioco) per affrontare, in chiave comica e surreale, tanti temi di attualità. In pratica, un ritorno al cabaret, primo amore della coppia di attori milanesi lanciati dalla televisione, ma da qualche anno saldamente legati al teatro. I biglietti per lo spettacolo di Zuzzurro e Gaspare sono in vendita a lire 20 mila (poltrona), 25 mila (poltronissima II settore) e 30 mila lire (poltronissima I settore). [m. b.]

Incontri, sfilata in costume e cena medievale

Studiosi da tutta Europa per il premio «Finale Storia»

FINALE LIGURE. Si svolgerà oggi la prima edizione del «Premio internazionale Finale Ligure Storia». Istituito dall'amministrazione comunale, [illegible] riconoscimento verrà attribuito ogni anno, da una giuria di studiosi e specialisti italiani e stranieri, per «un'opera originale di storia Medievale e dell'espansione europea», pubblicata nei due anni precedenti. Al vincitore un premio di 7 milioni. Un premio ulteriore, del valore di un milione, sarà assegnato dalla giuria per un'«opera pri[illegible].

L'annuncio dell'autore prescelto verrà dato solo questa mattina nella sala consiliare di via Pertica.

Nel pomeriggio, alle 17, ci sarà la manifestazione esterna [illegible] sfilata storica e la presenza di un gruppo di sbandieratori.

In serata, nel complesso [illegible] Santa Caterina a Finalborgo [illegible] collaborazione con il «Centro storico del Finale», è prevista l'originale cena medioevale curata da allievi e docenti dell'Istituto alberghiero.

Della giuria del premio hanno fatto parte solo docenti universitari, alcuni dei quali stranieri.

Quest'anno era composta da Gabriella Airaldi (presidente), ordinaria di Storia Medioevale e direttore dell'Istituto di Storia e Medio Evo e dell'Espansione Europea dell'università di Genova; Franco Cardini, ordinario di Storia Medioevale presso l'università di Firenze.

E poi Giuseppe Sorgi, ordinario di Storia Medioevale all'università di Torino; Salvatore Fodale, ordinario di Storia Medioevale all'università di Palermo; José Enrique Ruiz Domenec, ordinario di Storia Medioevale all'università [illegible] Barcellona e Peter Schreiner, ordinario di Storia Bizantina presso l'università di Colonia. [a. r.]

STASERA [illegible] TELEVISIONI [illegible]

Retemia

9 **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano** - Prima pagina
20,30 **Oggi golf**
22 — **Primo piano** - Media
2 — **Notturno per l'Italia**

Primantenna

11 — **Film**
12,30 **Tg l'una** - Telegiornale
13 — **Telefilm**
13,30 **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...** Rubrica
19,45 **Tg sera** - Telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Ambiente colore**, rubrica
[illegible] — **Superslx motori** - Rubrica
23,45 **Tg notte** - Telegiornale
24 — **Programmi non stop**

Canale 7

9,45 **Arabesque**, telefilm
10,45 **Agenda canale 7**
11,15 **Paltanuoto**, rubrica
12 — **Fai un affare con...**
12,45 **Radici** - Sceneggiato
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **Appuntamento con i gioielli**
18 — **Un equilibrio delicato**, film
17,55 **Agenda canale 7**
18,15 **Made in Italy**, rubrica
19 **I miei quartieri**, [illegible]
19,15 **Agenda canale 7**
19,35 **Radici**, sceneggiato
20,30 **Moriranno a milioni**, film
22,10 **Motor shop**, vetrina di auto
22,45 **Amici animali**, rubrica
23,45 **made in Italy**, rubrica
0,30 **Agenda canale 7**
1,15 **Programmazione non stop**

Telestar

14,15 **Tg 8** Telegiornale
14,50 **Amichevolmente con noi**
16,35 **Com'era verde la mia valle**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **China Beach** - Film
22,15 **Tg 8**
22,45 **Wayne and Shuster**, telefilm
23,15 **Programmi non stop**

Telegenova

7 **Tg notizie regione**
7,30 **Telefilm**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
[illegible] **Mago Merlino**, telefilm
11 — **Speciale Euroflora 1996** - rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax** - rubrica
17 **Tutti in forma**, rubrica
19 — **O Zeneise**, notizie
19,30 **Telegiornale**
19,55 **Sicurezza sul lavoro**
20 — **Zero in schedina**
20,30 **Febbre del deserto**, miniserie con Gunter Berger, [illegible] da Meyers
22 **Moving** - Settimanale dedicato al mondo motoristico
[illegible] - **Due ore di relax**, rubrica
1 **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova [illegible] stop**

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Spazio aperto**
11,30 **Principessa delle stelle**, rubrica
11,50 **Market**, commerciale
12 - **Al lupo al lupo**, rubrica
13,30 **Dragon Ball**, cartone animato
14 — **Market**, commerciale
[illegible] - **Antenna 13**, rubrica
[illegible] **Match music**, rubrica
20,30 **Primogiornale**, sport
20,45 **La maledizione di rubini scomparsi**, film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**, rotocalco
1 - **Primogiornale**

Telenord

8,30 **Film**
8,45 **Telefilm**
9,30 **Documentario**
10,05 **I miei quartieri**, informazione
10,20 **Cartoni animati**
10,25 **Agenda Liguria**
10,45 **I miei quartieri**, informazione
11 — **The twilight zone**, telefilm
12 — **Musica e spettacolo**, rubrica
12,25 **Agenda Liguria**, informazione
12,45 **Cartoni animati**
13 — **Telesport**
14 **Appuntamento con i tappeti**
16 - **Musica e spettacolo**, rubrica
16,30 **Telefilm**
17 **Documentario**
17,30 **I miei quartieri**
18 **Musica e spettacolo**, rubrica

Rete [illegible]

19,30 **Tga news**, quotidiano di informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete [illegible] - A seguire: **Shopping club**, rubrica commerciale
19,45 **Tga Speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire, **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv

12,30 **I miei quartieri**, rubrica
12,45 **Gli uomini della Rai**
14 **Fai un affare con...**
18,45 **F.B.I.**, telefilm
19,45 **Panorama ligure** (22.15)
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dottor Max**, film con Janet Ward
22,45 [illegible] **in Italy**, rubrica musicale
0,45 **Programmazione non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20 30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22 40 **Tga** notiziario
23 **Incontri**, attualità

Telecupole

7,30 **Tg4** (19.27 - 23.30)
8.30 **Canta Italia**, musicale
11 **Speciale Eurofiore '96**
[illegible] -- **Tg4 settegiorni**
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tutti in forma**, rubrica
20 **Obiettivo agricoltura**
20,40 **Febbre del deserto**, miniserie con Gunter Berger - (1ª puntata)
24 - **Programmi non stop**

Teleregione

11.15 **Film**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Frontiera all'ovest**, telefilm
16,30 **Pescara insieme**, rubrica
17 -- **Diagnosi**, talk show
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Film**
22.30 **Motori [illegible] stop**, rubrica
23 — **Telegiornale**
23.30 **Messaggerie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Volley: le ragazze imperiesi vogliono chiudere in bellezza anche a Pisa

Passerella finale per l'Agnesi

Il Latte Tigullio Rapallo alla ricerca del secondo posto. Ceparana e Pitam Recco potrebbero farcela a salire in B2 femminile. Il Comitato regionale ha ufficializzato retrocessioni e promozioni

Il Comitato regionale ha ufficializzato le promozioni e le retrocessioni dalla C2 e dalla D maschile che si sono concluse la scorsa settimana. Salgono in C1 nazionale Avis Ameglia e Volley Primavera Imperia, retrocedono in D regionale Cogoleto Cassini, Pallavolo Lavagna e Firex Albenga. Salgono in C2 regionale Armaditaggia e Master Camogli, retrocedono in serie D provinciale Levante Volley Genova e Nuova Vkilotta Genova.

Oggi per i campionati nazionali è l'ultima giornata. Sicure le promozioni di Agnesi Imperia dalla B1 alla A2 femminile e di Olympia Voltri dalla C1 alla B2 maschile. Resta l'incognita del Ceparana e del Pitam Recco che potrebbero farcela a salire in B2 femminile, subito se acchiappano il quarto posto, attraverso i difficili play off se finiscono quinte o seste. Purtroppo sono sicure anche le retrocessioni in C2 maschile di Pro Recco e del Chiavari 90 in C2 femminile. Lo Spes Spezia può farcela a rimanere in C1 maschile. Tutte le altre squadre liguri giocheranno senza l'assillo dei due punti avendo una posizione di classifica tranquilla.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari (p. 20) è atteso dall'Asti (p. 28). In C1, girone A si giocano Iris Carcare (18)-Bressano (30) al Palasport (21); Pino Torinese (34)-Volley Savona (22); Pro Recco (2)-Cus Genova (6) in via Vastato (21); Bodyssytem Pinerolo (34)-Olympia Voltri (17,30); Novi (18)-S.Pio X Loano (24). Nel girone D la Spes Spezia (12) gioca al Palasport (17,30) contro l'Olympia Massa (32). I massesi sono in per la promozione e non regaleranno nulla ai padroni di casa: che restano in C1 se vincono e forse anche se perdono, bisognerà vedere cosa fa il Pescia (10).

Femminile. In B1 si gioca per lo spettacolo. L'Agnesi Imperia (42) vuole chiudere in bellezza il suo straordinario campionato con una vittoria: se passa anche sul terreno del Dermacolor Pisa (20) completa una serie di 14 partite senza sconfitte. Il Latte Tigullio Rapallo (38) alla ricerca del secondo posto nell'incontro casalingo (Casa della Gioventù 20,30) contro lo Spintermar Pisa (32).

In B2 Italbrokers Genova (24)-Pinerolo (34) in via Cagliari (17,30) e Racconigi (36)-Ecologital Rivarolo (12).

In C1, girone A, Sanremo Volley (18)-Novi Pallavolo (16) a villa Ormond; C.V. Sestri Ponente (8)-Pitma Recco (34) a Sestri Ponente (18) e Chiavari 90 (4)-Sanmartinese (36) alle Marchesani (18). Se il retrocesso Chiavari compisse il miracolo di battere la Sanmartinese il Recco vincendo il derby potrebbe ancora aggiudicarsi il quarto posto e la immediata promozione. Nel girone D al Ceparana (32) basta la vittoria in del Cuiovolley (6) per essere promosso.

Danilo Sanguineti

Si decide tutto nei campionati femminili

I campionati di basket si avviano alla conclusione

Per Cestistica e Alassio ultime fiamme di stagione

Cala il sipario sulla B femminile di basket, mentre la C2 maschile approda alla penultima di campionato.

In sostanza la pallacanestro ligure gioca oggi e domani gli ultimi spiccioli di una stagione a corrente alternata, la promozione della Kawasaki La Spezia (dalla A2 alla A2 Eccellenza femminile) e la retrocessione dell'Autorighi Chiavari (dalla C1 alla C2 maschile). Due squadre ancora «rischiano»: la Cestistica Savonese di dover lasciare la serie cadetta, le Le Guet Alassio di salire in C1 dopo lo spareggio contro i friulani del Martignacco.

B femminile. Gallarate ed Arcore ormai retrocesse in serie C, la terz'ultima dovrà affrontare uno spareggio in triangolare contro due pari classifica di altro girone (due retrocedono, una soltanto si salva). E la lotta per la terz' ultima posizione è ancora incertissima, con quattro formazioni che partono con gli stessi punti. Una è la Cestistica (14) che domani alle 18,30 affronta la trasferta di Segrate contro la capolista (20): savonesi costrette a vincere, poichè nella classifica avulsa Biassono e Lerici sono piazzate meglio.

Le altre tre sfide, sempre domani alle 18,30, sono: Valtarese (14)-Derthona (16), Arcore (2)-Gallarate (10) e Lerici (14)-Biassono (14).

C2 maschile. Penultimo turno che si disputa tutto in serata, con i primi incontri alle 18-18,15, gli ultimi alle 21,15. Le Guet Alassio da alcune giornate aritmeticamente primo, e quindi con la possibilità di preparare la dovuta calma lo spareggio decisivo per la C1 contro il Martignacco.

In coda piccolissima speranza di salvezza per l'Imperia, ma indubbiamente la percentuale è molto esigua: il Riviera Savona, due punti in più ed un calendario finale non proprio trascendentale, dovrebbe conquistare la quint' ultima posizione e relativa salvezza.

Riviera (24) alle 21,15 in trasferta contro l'Erg Cogoleto (28), mentre l' Imperia (22) alle 21 l'Albenga (28): probabile che il divario si mantenga sui due punti, con le pericolanti a vincere i rispettivi incontri. Le altre partite della serata sono: alle 18 Don Bosco Sampierdarena (10)-Alcione Rapallo (6); alle 18,15 derby spezzino fra Ctn (32) e Crdd (38); alle 21 Landini Lerici (28)-Meci Sestri Levante (20), Alverman Genova (38)-Sarzana (32) e Le Guet Alassio (56)-Ospedaletti (30); alle 21,15 Rossiglione (42)-Loano (50).

D maschile. Seconda di ritorno, ovvero penultima della poule promozione (le prime tre salgono in C2), con questi incontri: stasera alle 21 Pontremolese (8)-Sanremo (6); alle 21,15 Tigullio (10)-Assobasket (12); domani alle 10,30 Cus Genova (6)-Maremola (6). Particolarmente attesa la prova del Sanremo mai come quest'anno protagonista di un torneo di ottimo livello e nel quale si sono messi in evidenza giovani di valore.

Giancarlo Scartozzoni

Penultima fatica in C2 maschile

Baseball: domani programma di rilievo

La sfida Sanremo-Trieste e derby Albisola-Savona

Il Casino Baseball Sanremo riceve oggi a Pian di Poma (ore 15,30 e 21) l'Alpino Tergeste Trieste nella prima giornata dell'intergirone, sfide incrociate con le squadre dell'altro girone settentrionale del campionato di serie A2. Al gran completo i matuziani che dovranno, però, fare i conti con una squadra che ha scritto pagine importanti nel passato del baseball italiano: nel girone nordorientale campionato, partita malissimo, si è ripresa nelle ultime due partite battendo perfino la capolista Collecchio. Il Sanremo dev'essere concentrato per difendere il secondo posto in classifica.

Programma delle partite di oggi: Black Panthers Trieste-Novara; Godo-Mediolanum Milano; Casinò Sanremo-Alpina Tergeste Trieste; Bollate-Collecchio; Codogno-Amatori Piave Treviso; Old Rags Lodi-Crocetta Parma. Classifica girone: Mediolanum (10 vinte-0 perse) 1000; Casino Sanremo (6-4) 600; Bollate e Old Rags (5-5) 500; Codogno (4-6); Novara (1-9) 100.

Scatta l'intergirone anche nel campionato di B: la Cairese riceve domani (ore e ore 16) lo Junior Parma. Tre partite per le formazioni liguri di C2: derby tra Albisola e Liguria Savona al «Camelie» di Albisola (ore 15); il Matuzia Sanremo riceve a Pian di Poma (ore 15) il Finale; infine il Maverick Chiavari riceve la Cairese sempre alle 15. [b. m.]

Sfide incrociate nei campionati di pallanuoto: a Lavagna arriva il Bergamo, Chiavari a Civitavecchia

Nervi all'assalto del Cagliari per il sogno A1

E in serie B la capolista Imperia alla Sant'Anna sfida il Camogli

La A2 di pallanuoto riparte per il girone di ritorno con due formazioni liguri che si sono rinforzate: il Nervi con Meszaros, lo Sturla con Petovary. Gli obiettivi delle due genovesi sono diametralmente opposti: passaggio in A1 per i nerviesi, salvezza tranquilla per i biancoverdi. Le due società, grazie alla normativa che permette di rinforzarsi dalla prima di ritorno, hanno operato sul mercato con il chiaro intento di centrare questi due traguardi.

Serie A2. Match clou alla «Massa» alle 16 fra Nervi (13) e Cagliari (13): il sette di Gianni Uras parte con i favori del pronostico, la dovrebbe confermare questa prima impressione. Arbitri designati Picchetto e Riccitelli. La capolista Bologna (14) riceve alle 17,30 lo Sturla (2), ultimo in classifica ma con la novità Petovary: Roberto Consiglio spera così di sorprendere i felsinei, arbitri Di Laurenzio e Wirz. Lavagna (10) alle 17,30 al «Parco» opposto al Bergamo (6): le liguri di coda (ovvero Sori e Sturla) puntano decisamente sul Bergamo per evitare la discesa in B, i ragazzi di Virgilio Crovetto potrebbero quindi realizzare una «collaborazione» fra compagini liguri. Arbitri Capodicasa e Taormina. Chiavari (6) in trasferta alle 17,30 contro l'ostico Civitavecchia (12), una partita sulla carta dal pronostico favorevole ai laziali, ma in vasca chissà... A dirigere stati chiamati Tornabene e Vecchio. Infine Sori (4)-Torino (10) alle ore 21, con soresi che puntano a conquistare almeno un punto. Arbitri Violi e Bertini.

Serie B. Sosta di andata Recco vasca «centrale» alle 17,30 per Camogli (4)-Imperia (10) con direzione di gara di Gaiani e Mezza. Interessante anche la sfida sempre a Punta Sant'Anna, ma alle 19, fra il Rapallo di Diego Casagrande (6) ed il Lerici (7) (Carbone e Baroni): ruentini gasatissimi, spezzini che sperano ancora di tornare in corsa per il primato. Meno problemi per l'Arenzano (8) alle 16 a La Spezia contro Marisport (3) (Sardellitto e Pierucci); derby genovese alle 16,30 a Voltri fra Mameli (2) e Quinto (1) (Sada e Zarzana). I padroni di casa in settimana hanno cambiato conduzione tecnica, passando da Paolo Galbusera a Lino Repetto, l'esperto allenatore che dopo aver girovagato mezzo mondo (Grecia, Spagna, Francia e Malta le esperienze internazionali) ha deciso di tornare a Genova, a due passi da casa (Repetto abita a Pegli), per cercare di risollevare la Mameli di Voltri.

Serie C. Quarto turno, la caccia all'Andrea Doria è aperta. I genovesi (6) oggi osserveranno un turno di riposo, le tre partite in programma sono Ponente (4)-Vallescrivia (4), Sori 90 (2)-Endas (2) ed Aragno (0)-Dino Rora (0).

[g. s.]

Sui campi di Legino

Finali regionali dei del Centro sportivo

SAVONA. L'attività del Centro sportivo italiano presenta una grande pagina agonistica con le finali regionali di calcio giovanile e amatoriale. L'impegno verrà portato a termine domani sui campi Ruffinengo e Don Aragno Legino. Per gli «Under 18» tre squadre a concorso per il titolo regionale: Imperia, Chiavari e Genova. Per il titolo «Under 14» le formazioni ammesse sono: Imperia, Albenga, Genova e Savona. Per gli amatori semifinali al mattino e finalissima al pomeriggio con Savona (dopo quattro anni finalmente presente), Imperia, Genova e Chiavari. I savonesi gareggiano sotto i colori di Antona Mobili e sono arrivati alle semifinali dopo aver battuto i sanremesi di Pigna per 3-2 (dopo essere stati in svantaggio per 0-2).

Non solo calcio, ma anche volley con il campionato «Under 14» femminile, che sul campo gara delle Ammiraglio di Corso Ricci ha laureato l'Albisola Volley, vincitrice per 2-1 (sul forte team della Sampora) con un combattutissimo set decisivo per 15-13. Per il terzo posto, con identico punteggio il Sabazia di Vado ha regolato la Finalborghese. Nella graduatoria dal quinto posto in poi troviamo: Lavagnalese, Sampor B, Vbc Savona, Gs S. Giuseppe Volley e Finalborghese B.

Giocasport: mentre sul campo Don Aragno di Legino le squadre di calcio impegnate nei campionati regionali di categoria, presso le palestre Itis e nell'area esterna si svolgerà l'incontro regionale Giocasport a cui prenderanno parte oltre 100 bambini e ragazzi provenienti dagli otto comitati liguri. Nel pomeriggio andrà in scena lo spettacolo di Daniele De Bernardi con il «Teatrino dell'erba matta» dove protagoniste le filastrocche tratte di Gianni Rodari. [n. d. m.]

Ultimi 90 minuti domani e c'è ancora incertezza nei due raggruppamenti

La Prima attende i verdetti

Per la supremazia del girone B arrivo in volata fra Serra Riccò (59), Mignanego (59) e Grafiche (58)
Nel girone C la Caperanese sul campo del Gargiullo per la prova della verità. Spera la Cornigliananese

Ultimi [illegible] minuti per il campionato [illegible] Prima categoria, con tanti verdetti ancora da definire. Sotto i riflettori, [illegible] particolare, Caperanese, Rivasamba [illegible] Valle Sturla.

Girone B. Camogli (punti 30) ormai salvo, che chiude oggi pomeriggio a Recco (inizio alle 16) contro la Voltrese (56): partita [illegible] particolare interesse, poichè anche i genovesi sono ormai certi del quarto posto, e ben difficilmente potranno salire ancora.

Sono già retrocesse Cep, Quintano e Borzoli; per il primato arrivo in volata f[illegible] Serra Riccò (59), Mignanego (59) e Grafiche (58).

Girone C. Caperanese (59) domani alle 10,30 al Lagaccio di fronte alla prova della verità: l'avversario di turno, Gargiullo (37), è tranquillo a metà classifica, [illegible] alcuni incidenti accaduti all'andata, in campo e fuori, promettono una partita estremamente combattuta. Le inseguitrici sperano e dispongono di incontri casalinghi facili: Cornigliianese (57) contro Bi[illegible] (22) [illegible] Cogoleto (57) contro Lagaccio (34).

I verdeblù di mister Stagnaro devono assolutamente vincere, poichè, nell'eventualità di un arrivo alla pari a quota 60, le due genovesi godono di una classifica avulsa migliore (Cornigliianese p. 6, Cogoleto 5 e Caperanese 3).

«Siamo pronti a questa sfida, ed i fattori esterni ci interessano relativamente. Giocando come c[illegible]ntro il Pro Recco, i tre punti saranno sicuramente nostri», le stringate parole del tecnico della capolista.

In coda il retrocesso Biga (22) cerca due «compagne» fra Ronchese (punti 29), Ravecca (29), Certosa Riesi (28) e Città Giardino (28).

Verbini del C[illegible]

Girone D. Sarzanese (59)-Vezzano (56) come match clou, e non [illegible] possibili accordi fra spezzine. La coppia levantina Rivasamba-Valle Sturla spera ovviamente in un successo, [illegible] automatica promozione, della Sarzanese, per accullare la seconda posizione e conseguenti spareggi supplementari.

Doppia trasferta: Rivasamba (55) sul campo del Marola (35), Valle Sturla (54) a Monterosso (16). Sulla carta il compito degli uomini di Risaliti [illegible] molto semplice, ma le sorprese sono sempre possibili.

Il Carosco (47) chiude ospitando l' Arsenal (29), il Casarza (21) viaggia in direzione San Terenzo (33). Monterosso e Casarza Ligure sono da alcune settimane aritmeticamente retrocesse, terza scomoda poltrona in ballottaggio fra Don Bosco (31), Forza e Coraggio (31), Mazzetta (30) ed Arsenal. [g. s.]

Campi ancora caldi in Seconda

A Sori un Leivi ormai disperato
Corte [illegible] Deiva per la piazza d'onore

Due [illegible] una giù. L'ultima giornata del girone E di Seconda categoria non è di routine, domani mattina farà caldo su quasi tutti i campi (si gioca alle 10,30).

Il più «torrido» [illegible] senz'altro quello di Sori dove la capolista (p. 65), candidata alla promozione, si confronta con un Leivi (p. 23) sull'orlo della disperazione. Sulla carta la differenza di valori è grande ma la squadra di mister Valentino ha la forza di non aver nulla da perdere. Per evitare il veloce ritorno in Terza dopo un solo anno di Seconda non ha altra possibilità che la vittoria. Al Sori invece basta un pareggio per tenere a bada Corte [illegible] Deiva Marina.

Lo scenario più credibile dà il Sori promosso ed il Leivi retrocesso. A far compagnia ai genovesi o la Corte o il Deiva Marina. La Corte (63) si sente in tasca i tre punti: riceve al Broccardi A la C.V. Bogliasco (32) che nulla ha più da chiedere al campionato e per di più falcidiata dalle squalifiche (Spallarossa, Pisotti e Godani). Neppure il Deiva Marina (62) dispera: ai Fratelli Cevenini è di scena il Fontanabuonagattorna (32) nella stessa identica posizione del team bogliaschino. Alla fine dei conti potrebbe risultare decisivo il punticino di vantaggio che la Corte ha accumulato sul Deiva. Evento possibile [illegible] improbabilissimo uno spareggio tra Corte [illegible] Deiva o peggio tra Sori e Deiva.

Camisa della Corte

Chi è vicinissimo a concludere felicemente un recupero impossibile è [illegible] Sestieri Lavagna (26). Solo due mesi fa nessuno avrebbe scommesso un centesimo bucato sulle possibilità di salvezza di Ginocchio e s[illegible]. A questo punto basta un pareggio al Ribuli con la Cogornese (30) che è già [illegible] sicuro per restare nella categoria. L'altra squadra ancora sul filo del rasoio è la Vecchia Chiavari (26) che se la vedrà con il condannato [illegible]. Ambrogio Uscio (21). Le altre partite: Bargagli (39)-Moneglia (55); Bogliasco (36)-S.Lorenzo (39); Calvarese (40)-Cicagna (37). [d. s.]

Volley baby

Gran finale dei Giochi di Maggio

GENOVA. «I Giochi di Maggio», il super torneo di volley giovanile organizzato dal G.S. Amatori Rivarolo 82 assieme ad un pool di società liguri comprendente Cella Sampierdarena Volley, S. Maria Rapallo e Olympia Voltri, sono giunti all'epilogo.

Domani al Lago Figoi di Borzoli oltre 50 società provenienti da tutto il Nord Italia si daranno battaglia per conquistare i trofei nel minivolley, superminivolley e «2 contro 2».

Questa quindicesima edizione [illegible] «presenta bene»: la conferma della consolidata formula a tappe, con 3 giornate preliminari per scegliere le finaliste regionali, è stata abbinato quest'anno [illegible] «delocalizzazione», spostando cioè le sedi sul territorio della provincia di Genova ed associando all'organizzazione società al di fuori della circoscrizione di Rivarolo.

Il risultato dal punto di vista quantitativo è stato eccellente: nutrita la partecipazione nella tappa di febbraio a Rapallo e in quella di marzo a Rivarolo. Nell'ultima tappa eliminatoria, [illegible] Capannoni di Voltri, il 21 aprile scorso, scesero in campo nelle 3 categorie 42 squadre. Ne sono attese molto di più per la finalissima.

Hanno già dato la loro adesione oltre alle principali della provincia, Maurina Imperia, Spezia, Savona, Vigevano e Pavia.

Nella categoria superminivolley possono partecipare i nati nel 1984, 1985 e 1986. Nella categoria minivolley si iscrivono squadre composte da nati nel 1986-87.

Fa gara a sè il «2 contro 2» che si gioca su un campo ristretto e con regole particolari. Vi possono partecipare i nati nel 1983. [d. s.]

SPORTFLASH

PESI

La gara di biathlon al club di Chiavari

La Pesistica Chiavari si è aggiudicata la gara di biathlon atletico (una prova di distensione su panca orizzontale, 1 prova di corsa su 3200 metri) da essa stessa organizzata nella propria palestra e lungo il fiume Entella. Grazie ai risultati dei suoi atleti (primo negli junior Giuseppe Bacigalupo, secondo nei senior Igor Fortin) ha prevalso con 33 punti sulla Bodygym Savona, il Life Center Piacenza, il Gymmy Project Genova e il Muscle Club Savona. Domani un'atleta della Pesistica Chiavari, Claudio Portonome, categoria kg 54, parteciperà ai campionati italiani cadetti ad Ostia. [d. s.]

CALCIO

Semifinali di andata al Memorial di Zoagli

Le semifinali di andata del 25° «Città di Zoagli-Memorial Titino Oppicelli», torneo di calcio a sei organizzato dalla Stella Sportiva Zoagliese, si sono concluse con un duplice 3-3. Sia tra Motorstyle Chiavari e Zi Teresa Rapallo (Pieschi, D. Canessa e Piaggio per i chiavaresi; Bafico, Bosio e Franzoli per i rapallesi) che tra Kelibia Zoagli e Bar Tender Rapallo (A. Oneto, Melisio e Samoud per i zoagliesi; doppietta di Olivieri e Arata per i rapallesi) l'equilibrio è perfetto. Domani le partite di ritorno. [d. s.]

BOCCE

Chiavarese e Rapallese in campo per la Coppa

Oggi e domani ad Ivrea Chiavarese Caudera e Rapallese Gandolfi tornano in campo per la quinta giornata della Coppa Italia di bocce (categoria A). Le due formazioni si schiereranno a ranghi completi o quasi (nella Chiavarese incerto Bruzzone reduce dall'operazione al menisco) per acquistare punti in vista della finale ad otto nel mese di settembre. [d. s.]

Casciana Terme

Equipaggio [illegible] Chiavari [illegible] rally

CHIAVARI. Oggi a Casciana Terme si disputa la terza prova del «Trofeo Tradizione terra», e la Riviera di Levante sarà rappresentata da un equipaggio in grado di ben figurare e, perchè no, di puntare al podio: il riferimento è per i chiavaresi Ennio Bini e Claudio Santini, che con la loro Opel Astra 16V della scuderia 90 Rosalla hanno finora ottenuto due lusinghieri piazzamenti nelle gare disputate, quarto posto di classe al «Liburna» (nonostante tutta una serie di inconvenienti al motore) e terzo posto nel «Mobile».

Grazie a questi due risultati l'equipaggio Bini-Santini [illegible] al momento sul secondo gradino della classifica provvisoria del trofeo, con la speranza di ben figurare anche nel pomeriggio a Casciana Terme e successivamente a Sassari e Potenza. Bini rappresenta la punta di diamante del rallismo levantino, poichè gli alti costi hanno messo fuori gara alcuni validi driver della zona. Sono poche le scuderie che «aiutano» piloti levantini, fra queste deve essere segnalata la Valli Genovesi del patron Marcello Porello. [illegible] team presieduto da Fabrizio Gualco annovera fra i piloti i pluri-premiati per il 1995 Marco Fuggetta e Andrea Schiaffino su Peugeot 309 GTI (successo nella Coppa Csai 95 di seconda zona, gruppo N, e nel campionato ligure), Aldo Traversaro e Angelo Meruzzi su Renault 5 GT (terzo posto nella Coppa Csai), lo slalomista Silvano De Ferrari su Opel Corsa Gsi (primo nella classifica di specialità). Sempre nello slalom, ma con i colori della scuderia Grifone, lo scorso anno chiusura con un significativo quinto posto finale per il «manico» della Val Fontanabuona, Pierluigi Panesi su Fiat X19. [g. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 18 Maggio 1996 ■ 39

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Niente imprevisti per l'evento automobilistico più importante dell'anno

Il prefetto: «Ferraristi in treno»

Accordo con i sindacati nella notte. Evitato in extremis il blocco dei collegamenti ferroviari
Per il Gran Premio di Montecarlo organizzati bus-navetta. Tutti gli orari dei convogli. Più posti auto

VENTIMIGLIA. Diktat del Prefetto contro lo sciopero dei ferrovieri, previsto dalle 21 di [illegible] alla stessa ora di domani. Per andare incontro al popolo [illegible] tifosi ferraristi che ogni anno si trasferisce in masse ■ Montecarlo per il Grand Prix di Formula 1, Emilio D'Acunto ha cercato una soluzione che andasse bene a tutti. L'accordo è stato raggiunto l'altra notte, dopo una riunione in Prefettura coi sindacati. Le organizzazioni, pur confermando le ragioni dello sciopero, hanno preferito far prevalere il buon senso.

«Abbiamo preso atto delle possibili gravi turbative dell'ordine pubblico che potrebbero derivare dalla indisponibilità di mezzi di collegamento con Montecarlo. Così abbiamo deciso di consentire - limitatamente alla stazione di Ventimiglia - la partenza dei treni navetta che verranno [illegible] a disposizione dalle ferrovie francesi per la tratta confine-Montecarlo».

Ancora i sindacalisti: «Per quanto riguarda i treni provenienti dal lato Italia, invece, ne transiteranno soltanto due o tre a lunga percorrenza, con gli inevitabili disagi per chi deve viaggiare da o in direzione di Genova - dice Gigi Leveranno, Cgil trasporti - Il prefetto ha chiesto la nostra collaborazione e noi, per evitare precettazioni o altre sue eventuali prese [illegible] posizione, abbiamo dato la nostra disponibilità».

Sono stati infatti confermati anche i treni straordinari, 10 in partenza per la Francia (alle 8,56, alle 10,07, 10,55, 14, 12,30, 16,05, 17,33, 18,11), un Cuneo-Ventimiglia in arrivo alle 10,45 e un Ventimiglia-Cuneo alle 17.50), e [illegible] in arrivo (alle 8,46, 9,57, 10,37, 12,01, 14,33, 16,02, 17,10 e 17,55), [illegible] sione del Grand Prix. Gli appassionati dei bolidi che per raggiungere Montecarlo vogliono aggirare gli ostacoli del traffico andando in treno, possono stare tranquilli (i biglietti possono essere acquistati alla stazione). Ma c'è chi all'auto non vuole rinunciare. Un'ondata di traffico ha investito ieri l'Autostrada in direzione del confine.

[illegible] Gran Premio di Formula 1 a Montecarlo, il traffico del week-end e il mercato del venerdì a Ventimiglia hanno creato veri intasamenti della circolazione. A controllare la viabilità sono dovute intervenire le pattuglie della Stradale. Gli automobilisti potranno avvalersi dei parcheggi allestiti a Ventimiglia (2500 posti auto) e a Mentone, dove li attenderanno altri treni navetta.

Intanto, nel Principato di Monaco, sale la febbre per il Gran premio. Ecco gli appuntamenti di oggi. Alle 7 chiusura del circuito alla circolazione. Dalle 9 alle 9,45 prove cronometrate libere di Formula 1; dalle 10,15 [illegible] 11 nuova tornata di prove di Formula 1; dalle 13 alle 14 prove qualificanti di Formula 1. Alle 15,40, partenza del 1° Renault Sport Spider Elf Trophy (prima manche, 27 vetture, 12 giri); alle 17 il Grand Prix di Monaco Formula 3 (26 vetture, 24 giri). Alle 18 riapertura del circuito al traffico.

Daniela Borghi

Oggi il Gran Premio di Montecarlo, assicurati i collegamenti

IL BLITZ ANTIDROGA

Nuovi accertamenti a Sanremo

Nuove indiscrezioni sul blitz dei carabinieri che giovedì ha portato a sette arresti tra le baracche di Borgo Tinasso e il centro storico. Ieri, i carabinieri sono tornati nelle viuzze della «bidonville» per ulteriori sopralluoghi. Gli interrogatori degli indagati sono in programma nei prossimi giorni.

SERVIZIO A PAG. 41

Sanremo: l'Msp polemico per la gestione del commissariato

Polizia, sindacato all'attacco nel mirino il vice-questore

SANREMO. Il dilagare della microcriminalità e la [illegible] fiducia del cittadino nei confronti della polizia, sarebbero dovuti all'«insostenibile situazione interna del commissariato». La singolare chiave di lettura di una realtà purtroppo consolidata arriva dall'Msp, il Movimento sindacale di polizia, che in un comunicato del segretario provinciale Davide Gagliostro fa appello ad un intervento diretto del questore e auspica un rinnovo dei vertici di via del Castillo. E tutto avviene in un momento particolarmente delicato alla vigilia della consegna dei nuovi locali dell'ex hotel Vittoria Roma che ospiteranno gli uffici della polizia.

La levata di scudi dell'Msp, pur con una serie di eufemismi, mette di fatto sotto accusa l'attività del vice-questore Aurelio Ravenna. Secondo il sindacato i sacrifici del personale verrebbero vanificati da una «latitanza dirigenziale che ha portato all'approssimazione in importanti settori come la squadra di polizia giudiziaria e l'ufficio Affari generali». E Gagliostro [illegible] menta anche «la costante ricerca di attuare solo le logiche di una parte sindacale, per evitare contestazioni, creando una fittizia pax interna ma aumentando lo scontento tra le base».

E questi fattori, per l'Msp, avrebbero avuto come effetti molte richieste di trasferimento ad altro incarico senza contare i trasferimenti avvenuti di recente. In relazione alla presa di posizione dell'Msp, il commento del primo funzionario del commissariato, il vice-questore Aurelio Ravenna, ■ lapidario: «Non sanno quello che dicono e se lo sanno dicono il falso».

Con il comunicato di Gagliostro il sindacato innesca una di[illegible]sione legata a particolarismi, a singoli casi. Diventa difficile capire cosa realmente non funzioni all'interno del commissariato. La gente, in strada, sa solo che quei pochi agenti e ispettori assegnati al commissariato fanno il possibile e a volte anche [illegible] più. E sarà difficile convincere il contribuente che l'auspicato «ricambio dei vertici» chiesto dall'Msp possa essere davvero una soluzione ai problemi di Sanremo. **[g. ga.]**

Nasce un caso tra gli agenti di Sanremo

Gli sviluppi dell'inchiesta dei Gico della Guardia di Finanza

«Sono solo un pensionato»

Parla l'uomo che la procura di Reggio ha indagato per riciclaggio nell'ambito dell'operazione Hydros. Una perquisizione a Santo Stefano. «Un abbaglio»

SANTO STEFANO. «Non sono mai entrato in affari, non ho niente da spartire con quei signori della mafia: sono un semplice pensionato milanese che da due anni si è stabilito in Riviera. Niente soldi nè immobili, sono un "sottozero"». A parlare è Giovanni Martignoni, 64 anni, residente a Santo Stefano al Mare in via Marco Polo 2, che i G.I.C.O. della Guardia di Finanza sospettano di collusione con alcuni personaggi coinvolti nell'operazione Hydros. L'inchiesta si sta configurando come la più grande fino ad ora mai svolta sulla ripulitura [illegible] denaro accumulato dalle [illegible]sche della 'ndrangheta con la vendita dell'eroina. Una pista, partita da Reggio Calabria, che ha portato i reparti speciali della Finanza fino in provincia d'Imperia.

Martignoni è indagato dai magistrati della procura [illegible]strettuale antimafia di Reggio (i pm Boemi, Mollaci, Tennisi, Gratteri) per il 648 bis: riciclaggio di denaro. Secondo gli inquirenti, sarebbe legato in qualche modo (magari indirettamente, attraverso una rete di conoscenze e società?) a Leo Talia, considerato il legale rappresentante delle famiglie calabresi, già note alle forze dell'ordine, Morabito, Palamara, Bruzzaniti. «Talia? Mai sentito nominare», si difende, con convinzione, Martignoni. «E [illegible] sono nemmeno stato in Calabria». Allora, perché tirarla in ballo? «Forse ho conosciuto qualcuno, ■ Milano, tra quelli indicati nell'avviso di garanzia. Lavoravo per la Dinners Club, la società di carte di credito, dunque ho avuto modo di contattare parecchie persone. Di quelli citati, l'unico che ho frequentato è un certo Costantino Fiorini, che aveva un negozio di calze. Ci incontravamo nel negozio: il caffè, la chiacchierata, nulla più. I finanzieri sono stati cortesi, però hanno preso un granchio. Han[illegible] bussato alla porta all'alba, ma potevano risparmiarsi questa levataccia: si sono portati via delle agende telefoniche. Che speravano di trovare in casa [illegible] un pensionato?». E il riciclaggio? «Ascolti, non c'è niente di niente. Non ho nemmeno i soldi, io, per andarci, in Calabria». **[m. v.]**

Indagini dei Gico in Riviera

Ospedale di Imperia

Un malato in trappola nell'ascensore

IMPERIA. Ancora una volta ■ è guastato il montalettiga che collega il Pronto soccorso [illegible] il reparto di Radiologia. A farne le spese ieri un anziano paziente che è rimasto ben tre quarti d'ora bloccato nell'ascensore, insieme con un'infermiera. Dopo ripetuti tentativi di apertura delle porte, finalmente l'impianto si è rimesso a funzionare e l'anziano che si era rivolto al pronto soccorso per la frattura di una spalla, ha potuto finalmente raggiungere il reparto dove era destinato. Non ha riportato alcuna conseguenza.

Il montalettighe del pronto soccorso decisamente non funziona bene. Negli ultimi mesi è già accaduto tre volte che le porte automatiche non si riaprissero, creando gravi disagi sia ai pazienti sia allo stesso personale.

I sindacati hanno chiesto un incontro con la direzione sanitaria per risolvere una volta per tutte il problema. «Così non si può andare avanti, non funziona la sanità? Che funzionino almeno gli ascensori». **[b. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità con possibilità di schiarite nel pomeriggio, vento moderato con locali rinforzi, [illegible] mosso, temperatura [illegible] lieve flessione nelle minime.

Tendenza per domani. Miglioramento con aumento delle temperature.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del [illegible] 18 °C, umidità relativa 65%, vento Est-Nord Est 20-25 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 [illegible] (in diminuzione)

[illegible] **DI IERI**

Genova	max 19	min 15
Savona	max 18	min 13
Imperia	max 20	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **19**; min: **12**; temp. mare **18**

Il **Sole** sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,[illegible]. La **Luna** si leva alle 6,52 e cala alle 21,43 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Buon calciatore, è entrato giovanissimo in Consiglio comunale dove ha raggiunto il vertice. L'arresto e l'assoluzione

Claudio Burlando, ecco la storia di una carriera

L'ex sindaco di Genova designato ministro dei Trasporti e della Marina nel governo Prodi

GENOVA. Giocava al pallone, [illegible] suo sport preferito anche oggi, sin da ragazzo, nelle strade e nei campetti di Quezzi, [illegible] quartiere d'origine, il neo-ministro dei Trasporti (e della Marina mercantile), Claudio Burlando, [illegible] anni, ingegnere elettronico, sposato con una psicologa, un figlio adottivo d'origine orientale. Sino a poco tempo fa, quando poteva fermarsi un po' di più a Genova, organizzava ancora partitelle accanite. Un buon attaccante, lungo, segaligno, tutto ginocchia e gomiti, silenzioso e tenace. In queste caratteristiche c'è un po' tutto il personaggio enigmatico di Claudio Burlando, chiamato ieri a ricoprire un ruolo assai delicato per un ligure.

Finora l'unico ministro ligure della Marina Mercantile della storia della Repubblica fu il primo leader della Dc, Paolo Cappa, morto d'infarto, sul vagone letto, mentre rientrava da Roma, all'inizio degli Anni 50'.

Adesso il «pallino» torna a Genova, con il ministro appena quarantenne [illegible] il volto angoloso e impenetrabile, che parla pesando le parole, con oratoria scarna, forse più amato dalla base che dai quadri «locali», divisi da antiche rivalità e correnti sottoerranee che pure anche nel pds, erede del pci del «centralismo democratico», esistono e prosperano.

Claudio Burlando, figlio d'un portuale e d'una casalinga, una famiglia unita ■ molto seria, nasce a Genova nel 1953. A scuola ■ studioso e brillante, incline alle materie scientifiche. Si diploma al Liceo scientifico Cassini, quindi [illegible] laurea e [illegible] primo impiego alla Elsag Bailey. Qui Burlando, iscritto al pci giovanissimo e militante attivo, sull'esempio del padre, sceglie [illegible] strada autonoma, evitando [illegible] tradizionale curriculum del funzionario di partito. Al partito dedica tutto, ma solo nel tempo libero.

Consigliere di circoscrizione a Marassi a 24 anni, a 28 anni entra in Consiglio comunale, quando è in carica la giunta di sinistra di Fulvio Cerofolini. Dal 1983 al 1985, appena trentenne, è assessore [illegible] occupa del progetto della Metropolitana. Nel 1985 la giunta di sinistra è battuta e Burlando passa cinque anni tra i banchi dell'opposizione, tornando all'Elsag come funzionario. In questo periodo compie la scalata alla segreteria provinciale che segna la svolta epocale del vecchio pci. Burlando guida il rinnovamento, liquida la vecchia guardia e porta una truppa compatta di delegati alla Bolognina, quando Achille Occhetto cambia nome e simbolo al vecchio partito. Nel 1990 è vicesindaco della giunta Merlo, detta «di progresso». E' considerato il sindaco-ombra, l'uomo forte dell'amministrazione. Quando Romano Merlo scivola sulle infelici Colombiane e sulla grottesca vicenda dei biglietti «gonfiati» dei visitatori dell'Expo, è eletto sindaco: ■ il dicembre 1992. Qui comincia il periodo peggiore di Burlando: la situazione dell'amministrazione, [illegible] da scandali d'ogni genere, è difficile. Burlando si illude, forse con un po' di superficialità, di avere il carisma per superare ogni difficoltà.

Invece, nel maggio 1993 viene clamorosamente arrestato (per pochi giorni, per la verità) per truffa e abuso d'ufficio: i giudici gli contestano il sottopasso di Caricamento «costato più del Carlo Felice». Burlando difende la sua buona fede, riceve una seconda denuncia per il parcheggio di piazza della Vittoria, ma ne uscirà assolto, anche se tartassato come amministratore nella motivazione stessa d'assoluzione. Nel 1994 entra nella ristretta cerchia dei pretoriani di Massimo D'Alema ed è responsabile del pds per gli enti locali.

[illegible] uno degli artefici della compilazione delle liste elettorali del 21 aprile. Dopo la vittoria gli si schiudono le porte del governo. Ora, con il primo pro[illegible] ancora pendente, lo aspetta la prova più ardua.

Paolo Lingua

Claudio B[illegible] ha 42 [illegible]

In frazione Caramagna è nato un centro ricreativo per i giovani

Nuova strada per Sant'Agata

E' una delle novità inserite nel progetto presentato in circoscrizione. Previsti anche un centro polisportivo e un'area attrezzata con una tensostruttura per le manifestazioni

IMPERIA. Un impianto sportivo, un'area attrezzata per le manifestazioni e anche una nuova strada che permetterebbe la creazione di un senso unico, riducendo il traffico. E' il progetto per la «rinascita» di frazione Sant'Agata, presentato dal consigliere della terza circoscrizione Francesco Bettoni (ccd) il piano è elaborato dal Circolo Imperia democratica e dall'Associazione S.T.G. Sant'Agata, che sta per dare il via alla tradizionale «marcia dei gumbi», giunta alla ventunesima edizione.

La circoscrizione discuterà la nascita di una struttura polisportiva in un'area vicina al paese, dove gli abitanti stanno già realizzando scavi. Dovrà sorgere un campo di calcio per squadre di sette giocatori e anche uno da tennis regolamentare. Nello spazio verde a fianco potrebbe essere realizzata una tensostruttura di 200 metri quadrati, per ospitare feste danzanti.

Aggiunge Bettoni: «Secondo il piano elaborato dal geometra Maurizio Giordano, da qui si chiede la creazione di una strada a scorrimento veloce, per una lunghezza di 200 metri. Eviterebbe gli intasamenti nelle strettoie delle vie interne e partendo dall'inizio del borgo proseguirebbe sul lato valle, in direzione del cimitero, collegandosi alla strada soprastante ed evitando il centro abitato. Potrebbe essere percorsa a senso unico».

La circonvallazione sarebbe particolarmente utile durante le manifestazioni che richiamano una folla di partecipanti, come appunto la marcia dei Gumbi: il calendario di appuntamenti s'inaugura oggi, alle 20, con la sagra di ravioli e lumache animata dall'orchestra di Felice Gallieri. Domani mattina, partirà la gara podistica.

Buone notizie anche per Caramagna: dopo molte lamentele legate alla mancanza di spazi per lo svago, è nato un circolo ricreativo alle Opere parrocchiali di via Centrale 49. I giovani possono disporre di una sala giochi e di un campetto sportivo. L'orario va dalle 15 alle 18,30 nei giorni feriali, dalle 15 alle 19 nei festivi. [e. f.]

Nel piano per la rinascita della frazione imperiese di Sant'Agata è prevista una nuova via per aggirare il centro abitato

Ambulanti divisi sulla fiera

Dalla Cisl critiche sulla data per il mercatino di S. Giovanni

IMPERIA. Ambulanti divisi sulla data scelta per la fiera di San Giovanni, tradizionale appuntamento che accompagna i festeggiamenti per il patrono di Oneglia e si svolgerà alla Spianata. In un esposto inviato al sindaco Davide Berio, il rappresentante Cisl Angelo Massacane critica la delibera che prevede lo spostamento da venerdì 21 a domenica 23. «Ci saranno gravi disagi soprattutto per gli operatori che arrivano da fuori e che hanno già presentato domanda per venerdì - l'innovazione dovrebbe partire dall'anno prossimo», osserva.

Aggiunge Massacane: «Il termine per presentare le richieste di partecipazione scadeva sessanta giorni prima della manifestazione. Chi si è prenotato per il 21, sarà forse costretto a restare in città fino a domenica, a proprie spese? In questo modo, poi, si favorisce soltanto il gruppo di ambulanti che potrà partecipare regolarmente al mercato del venerdì a Ventimiglia».

La decisione di tenere la fiera nel giorno festivo è stata presa durante l'ultimo Consiglio comunale. Osserva il sindaco Berio: «Sono meravigliato di questo dissenso, abbiamo semplicemente approvato le richieste presentate dai rappresentanti di Confesercenti e Confcommercio».

Flavio Rumoino, del direttivo Anva-Confesercenti, rileva come «la vera data della fiera sia sempre stata il 24: nel '95 era stata anticipata di due giorni per problemi burocratici».

Aggiunge: «Non bisogna creare confusione. La stragrande maggioranza degli ambulanti è d'accordo nella scelta della giornata festiva per l'appuntamento, che è stato sollecitato da tempo. L'apertura dei negozi permetterà anche l'arrivo di un maggior numero di visitatori. Proprio sull'organizzazione dell'iniziativa è previsto un incontro in Comune, che si terrà lunedì». [e. f.]

UN NOME, UNA VIA

Littardi, conte-mecenate gloria di Porto Maurizio

IMPERIA

VIA Tommaso Littardi a Porto Maurizio è quella che staccandosi dall'Aurelia conduce allo svincolo autostradale inoltrandosi poi nella valle di Piani; una denominazione un po' strana quando si scopre che Littardi nacque e morì in un bel palazzo nobiliare sito in via San Leonardo che si snoda attorno al Parasio. Lo conferma una lapide che si può leggere sulla facciata: «In questa casa nacque il 30 aprile 1789 il Conte Tommaso Littardi, patriota, mecenate, dignitario. Qui egli accolse ospiti illustri Camillo Cavour, Carlo Botta, Raffaele Lambruschini e qui egli morì il 28 febbraio 1871. Il Comune di Porto Maurizio a ricordo». Una scritta che, nella sua concisione, già fornisce tutti i dati di una esistenza che si è sviluppata a cavallo del tormentato periodo napoleonico di cui condivise luci ed ombre, affermazioni e contraddizioni.

Littardi era nato da famiglia originaria dell'entroterra che aveva da secoli tratto dai traffici navali e commerciali ricchezza e titolo nobiliare. L'infanzia del giovane fu funestata dall'assassinio del padre Gio Batta durante i tumulti fra giacobini e reazionari, fautori ed oppositori alla prosecuzione dei lavori della nuova grande Chiesa di San Maurizio vaticinata da San Leonardo.

Ciò non impedì al giovane di seguire studi [illegible] compiuti soprattutto in Francia. Fu appunto la buona conoscenza del francese che gli permise di fare una intensa carriera governativa dapprima con i governi rivoluzionari di Parigi e poi con Luigi XVIII. Fu nella sua qualità di commissario francese che egli avviò la costruzione della strada fra Porto Maurizio ed Oneglia lungo la quale passò, 15 febbraio 1814, papa Paolo VII.

Durante la carriera governativa e successivamente, quando tornò alla vita privata a Porto Maurizio, Littardi si dimostrò sempre amico della cultura e delle arti, oltreché mecenate: grande protettore dello storico Carlo Botta, del quale finanziò la pubblicazione di alcune opere, egli aiutò sostanzialmente vari artisti fra i quali il pittore portorino Tommaso Oreggia e lo scultore taggiasco Salvatore Revelli. Traccia di questi [illegible] tismo si hanno nella Cappella di San Nicolò di Bari.

Nel campo sociale il Conte Littardi sviluppò, assieme a Raffaele Lambruschini, i piani per lo sviluppo dell'istruzione popolare in un'epoca in cui si stava uscendo dal post-medioevo.

Fu infine la sua azione diplomatica, assieme a quella di Elia Benza e del fratello Maurizio, che era sindaco della città, che convinse Cavour ad assegnare a Porto Maurizio la sede della Prefettura dopo la [illegible] di Nizza alla Francia.

Bruno Viano

DALLA CITTA'

Oggi lotteria a Villa Grock mentre si cercano i volontari

Questa mattina alle 11, a Villa Grock, si terrà l'estrazione della lotteria di Primavera, organizzata dall'Associazione Amici della Fondazione Grock. Intanto il sodalizio cerca volontari (piastrellisti e muratori) per impermeabilizzare i soffitti e le pareti della sala dei ricevimenti. Poi gli studenti del Liceo d'arte provvederanno al restauro. Finora hanno offerto il loro aiuto le ditte Edilfer, Grisolia, Centro edile imperiese, Mannucci, Mesiano. [m. v.]

INCIDENTI

Motorino contro furgone ragazza ferita alla testa

Una ragazza è rimasta ferita alla testa in uno scontro fra il ciclomotore e un furgone in via Littardi. Ernesta Donati, 27 anni, residente in via Clavi 12, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Imperia. A ricostruire la dinamica dell'incidente è la polizia stradale, la cui sede si trova proprio a pochi metri da dove è avvenuto il tamponamento. [e. f.]

VIABILITA'

Interrotta via Agnesi lunghe code sul Berta

Lunghe code su Capo Berta, tra Diano e Oneglia, con code di oltre venti minuti per compiere 300 metri. E' il risultato della chiusura di via Agnesi, che ieri mattina ha obbligato le vetture a percorrere via Amendola per raggiungere il centro. L'emergenza è durata dalle 8,30 alle 11,30, il tempo impiegato dai vigili del fuoco per abbattere i rami che rischiavano di cadere sulla strada, provocando incidenti. Intanto, il Comune ha prolungato per altri dieci giorni i lavori in via Rambaldo: durante le opere di ripavimentazione, infatti, le squadre hanno deciso di sostituire anche la rete idrica. [e. f.]

CONVEGNO

All'ospedale di Imperia giornata di videochirurgia

Oggi, alle 9, nell'Aula Magna dell'ospedale imperiese, prende il via la «giornata di incontri pluridisciplinari di videochirurgia». Il convegno è presieduto dal professor Francesco Alonzo, primario al reparto di Ortopedia. [e. f.]

TRIBUNALE

Assemblee in Tribunale per decidere gli scioperi

Agli uffici giudiziari di Imperia, Sanremo e Ventimiglia proseguono le assemblee del personale per decidere i prossimi scioperi. A livello nazionale, sono stati proclamati astensioni dal lavoro il 20, 22, 23, 24, 28, 30 e 31 maggio, oltre il 3, 5, 6, 11, 13 e 14 giugno. [e. f.]

CULTURA

Un libro sul federalismo al Centro polivalente

«La rivoluzione federalista» di Altiero Spinelli è il libro che sarà presentato oggi, alle 16, al Centro polivalente di piazza Duomo. Introdurrà Franco Manti, presidente del Centro «Rosselli», e interverrà Piero Graglia dell'Università di Firenze. [e. f.]

Diano: lei li ha abbandonati per un altro

Lite per una donna pace fatta in aula

DIANO MARINA. Si sono stretti la mano, massi, anche abbracciati senza vergogna davanti al pretore Varalli. Accomunati dalla loro triste sorte di sedotti e abbandonati hanno deciso di ritirare le denunce che si erano presentati l'un l'altro. Non aveva senso, dopo aver sofferto pene d'amore per una ragazza che li ha annullati e malati - per mettersi con un terzo incomodo - finire per macchiare la fedina penale.

Paolo, 26 anni, di Diano Marina (lo difendeva il legale Giuseppe Fossati), e Alessandro, stessa età, imperiese (assistito dall'avvocato Giovanni Rusel) hanno fatto la pace dopo esserselle date di santa ragione, il 10 agosto del '94 a Diano, per contendersi i favori di una ragazza dal nome e dalle fattezze esotiche - Jessica - indecisa, lei, su chi avrebbe avuto diritto a bearsi del suoi begli occhi e dei suoi capelli, morbidi come seta.

Cosa non si fa per amore. In quel periodo Jessica si era messa con Alessandro, che era stato preferito, dopo ripensamenti e ritorni di fiamma, a Paolo, il precedente fidanzato. Forse per sfida o forse perché non ci aveva pensato, era andata con l'ultima fiamma, [illegible] nella mano, nella discoteca frequentata dai poveri ex, ancora incapace di rimanere lontano da quegli occhi che stregano.

I due rivali, malati inguaribili di gelosia, si sono inevitabilmente incontrati. Poi squadrati. Poi stuzzicati e poi... Insomma, era finita a botte. Cerotti e pronto soccorso, studi legali e carte bollate. La trafila è la solita: i due, innamorati pazzi della stessa ragazza, si sono querelati.

La conclusione è leggermente diversa da come se l'erano prefigurata Jessica, dopo essere ritornata con Paolo, ha piantato in asso tutti e due, stanca forse di tanta, troppo attenzione o magari incapace di legarsi in modo impegnativo. Se n'è andata con un altro. Tanto valeva mettersi una pietra sopra e abbracciarsi in pretura, consolandosi l'un l'altro sotto lo sguardo del giudice. [m. v.]

Diano Marina: il dramma quotidiano di una famiglia alle prese col fenomeno droga

Si licenzia per curare il figlio tossico

Il papà lo accompagna tutti i giorni all'Ancora

DIANO MARINA. Si è licenziato per stare vicino al suo ragazzo, che lotta per togliersi il vizio della droga. Ha rinunciato a uno stipendio e a un ruolo ancora attivo nella società (ha preferito la pensione) per condividere i sacrifici e seguire passo passo i progressi del figlio. E' ancora presto per dire se sia una favola a lieto fine quella di Vincenzo Vitiritti, 49 anni, residente a Diano in viale Torino 60, ma nella strada intrapresa sono già stati eliminati ostacoli difficili. In provincia almeno altre 5 mila famiglie vivono il dramma droga. Questa storia può regalare speranze.

La famiglia Vitiritti, per la prima volta da quando Ettore, 23 anni, è diventato schiavo degli stupefacenti e della sua rabbia giovanile (l'altro giorno è stato condannato a tre mesi per lesioni e un paio di furti, roba di qualche anno fa), riesce a essere ottimista. Per sconfiggere il male che aveva colpito il più giovane della famiglia, Vincenzo ha dovuto abbandonare il lavoro di dipendente delle Fs. Faceva il cantoniere. Gli ha pesato andare in pensione, il mestiere gli piaceva, qualche soldo in più serviva. Però la salute del secondogenito è primo lavoro e sta per conto suo, non dà preoccupazioni), è in testa agli obiettivi.

In ferrovia ci va ancora, Enzo: ora si serve del treno per andare a Ventimiglia a trovare Ettore, che segue una terapia di recupero mutuata dagli operatori dell'Ancora. Partecipano insieme ai corsi, si fanno coraggio. Alle riunioni c'è pure la mamma, Angiolina Fragale, 48 anni. E' un percorso comune, facilitato dalla disponibilità del ragazzo a cambiare registro: prima, nei verbali dei carabinieri, il nome di Ettore compariva spesso. Sono stati gli stessi carabinieri - marescialli Nuzzo e Zacco - a esprimere parere favorevole al programma di reinserimento e il legale del giovane, Carlo Fossati, ha chiesto in alternativa al carcere. «Ce la può fare: è cambiato, ha capito». Il giudice di sorveglianza Canepa ha creduto all'inversione di rotta. Progetto accettato.

E' passato un anno. Le cose vanno bene. Finalmente, signora Fragale? «Siamo orgogliosi di lui e di noi. E' stata dura - lo ammetto - e lo sarà ancora: tutti i giorni avanti e indietro per stargli vicino. Ma almeno le sofferenze e i batticuore sono finiti. Ettore ha meritato la fiducia. Ha detto, "Ma", devo dimostrare di essere un altro"».

La sua tossicodipendenza era legata a un fattore: si sentiva trascurato. I genitori hanno voluto mandargli un messaggio d'amore, forte: Vincenzo Vitiritti s'è messo in pensione per dedicarsi al suo nuovo lavoro. Guarire il figlio. [m. v.]

CONDANNATA

Rubava per la dose

Storie drammatiche, quelle che ci parlano di droga. Alessandra Roviero, tossicodipendente, già arrestata per spaccio, è stata condannata a un anno e tre mesi dal pretore, per una serie di piccoli furti. E' comparsa in aula sconvolta. Il suo fidanzato, Marco Spuri, 28 anni, è morto di overdose in treno mentre stava per andarla a trovare (lo hanno trovato in una toilette del Pendolino con l'ago infilato nel braccio). «Doveva portarmi dei vestiti. Non credo che l'abbiano ucciso, come sostiene la polizia. Vorrei andare al funerale, fatemi sapere quando ci sono, vi supplico». La giovane è attualmente detenuta a La Spezia, dove sta scontando una condanna diventata definitiva. In passato ha cercato di liberarsi dallo schiavitù degli stupefacenti ma è ricaduta più volte. L'arrestarono una prima volta i carabinieri: nascondeva la droga negli ovetti di cioccolata. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Sul supermercato dibattito aperto

Sono un lettore de La Stampa da anni e sto seguendo con molto interesse le discussioni relative all'apertura del nuovo supermercato alla Foce. A parte quello che penso in merito, credo che la gente dovrebbe partecipare sempre con entusiasmo, e non solo per protestare o quando viene toccata negli interessi personali, alla vita sociale, politica ed economica della città. Insomma, sono convinto che con una maggiore partecipazione si potrebbero risolvere molti problemi e che proprio il dibattito, aperto, potrebbe magari evitare di incontrare improvvisi ostacoli di ogni genere, come lo è appunto l'apertura di un nuovo supermercato per gli esercenti della Foce.

E mi auguro che queste discussioni diventino più frequenti, magari nelle sedi delle circoscrizioni che dovrebbero essere rivalutate come punto di incontro e luogo di democrazia.

Lettera firmata, Sanremo

In Corso Inglesi manca il marciapiedi

Abito a Sanremo, in corso Inglesi e vorrei tanto che il Comune si decidesse a varare i lavori per il rifacimento dell'asfalto e per la realizzazione di un marciapiede. Credo che per un automobilista o un pedone, o comunque per un cittadino, sia fondamentale avere a disposizione strade in ordine, anche a costo, magari, di dover sacrificare qualche parcheggio. Allora mi chiedo perché la parte di corso Inglesi che si trova sul versante del casino non può offrire delle garanzie ai residenti.

Mi piacerebbe proprio riuscire a vedere l'inizio degli interventi entro la fine dell'anno anche perché, in caso contrario, ho deciso che metterò in vendita l'alloggio nel quale vivo e ne cercherò un altro, magari a misura d'uomo, magari anche più caro di quello attuale ma in un quartiere con migliori garanzie sul fronte della qualità della vita.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525 - 295.455
Camporosso: telefono 28.191
Cervo-S. Bartolomeo: telefono 405.353
Diano Marina: telefono 494.112
Dolceacqua: telefono 206.678
Ospedaletti: telefono 505.050
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pontedassio: telefono 279.700
Pornassio: telefono 325.132
Riva Ligure: telefono 485.754
S. Stefano al Mare: [illegible]
Sanremo: telefono 505.050
Arma di Taggia: telefono 41.444
Ventimiglia: telefono 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Imperia: Novaro, via Bonfante 64, telefono 293.723
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: Marassco, via Vittorio Emanuele [illegible], telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Sant, via Aurelia, telefono 400.045
Diano Marina: Scioli, corso Garibaldi 18, telefono 495.092
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti [illegible], telefono 689.015
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, telefono 36.209
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Buvo 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 486.862
Sanremo: Calvi, via Agosti 24, tel. 533.864
Arma di Taggia: Zagorao, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524
GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 409.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, telefono (0183) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.658
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

17 MAGGIO

NATI. A Imperia: Lorenzo Ramò.
MORTI. A Imperia: Lidia Bolocchi (93 anni); Teresita Besozzi (88); Battistina Toscano (81); Ines Sciorato (92).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Giovedì, alle 21, si riunisce il Consiglio della quinta circoscrizione imperiese nella sede di piazza Calvi 10 (comprendo la zona del centro storico di Oneglia). Si parlerà dell'impegno di spesa per le manifestazione estiva «Il Quartiere in piazza». All'ordine del giorno, anche gli interventi di riqualificazione, che prevedono novità per la viabilità pedonale in largo San Francesco, la sistemazione dei giardini di via Don Minzoni e la proposta della modifica per la via [illegible] in largo San Francesco. Si dovrà anche richiedere all'Amministrazione comunale la riasfaltatura di salita Monti e si parlerà dell'installazione di una bacheca in piazza Calvi e vi Bonfante per attività istituzionali. Venerdì, sempre alle 21, nella sede di via Buonarroti 30, si tiene la seduta della terza circoscrizione, che comprende l'area tra i rioni di Oneglia e Porto. E' in programma un incontro ai Lavori pubblici Rinaldo Paglieri, per discutere una serie di interventi nel territorio circoscrizionale. saranno approvati i verbali della seduta precedente.

APPUNTAMENTI

IMPERIA

Immagini della Liguria

Oggi, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Diano, s'inaugura la mostra fotografica «Liguria terra tra cielo e mare» di Roberto Merlo. Le opere, esposte fino al 25, sono presentate da Bruno Rombi. [e. f.]

Il concorso di disegno

Domani, alle 15, il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, si svolge la premiazione del concorso di disegno per gli alunni delle 4e e 5e elementari. L'iniziativa è organizzata dalla Croce Rossa. [e. f.]

IMPERIA

San Leonardo e le Missioni

Proseguono le conferenze per il bicentenario della beatificazione di San Leonardo. Martedì, alle 18.15, nelle Opere parrocchiali di via Verdi, a Porto, Tiziana Gennaro parlerà di «San Leonardo e le Missioni nel Bolognese». [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Mercatino in viale Italia

Bancarelle dell'antichità e del collezionismo nel viale delle Palme, ad Arma. Il mercato è aperto dalle 8 alle 19. [g. ga.]

Una gita in Toscana

Il «Circolo Mattei» di via Debenedetti ha fissato per domani la gita in Toscana all'oasi faunistica del Lago Puccini e al centro storico di Lucca. [g. ga.]

TRIORA

Riaperto il «Bungee Center»

Lanci con l'elastico, su prenotazione, al «Bungee Center» di ponte di Loreto, a Triora. Il brivido è quello di una caduta libera da 104 metri. [g. ga.]

MONACO

Esposizione al microscopio

Si chiama «Micro-acquarium» e permette di [illegible] i segreti del plancton e della microfauna marina. La sala, con ingrandimenti di 3 mila volte, è al Museo Oceanografico. [g. ga.]

Il seguito del blitz anche nel filone dello smercio di banconote false

Droga, si cercano altri nascondigli sulle rive del torrente San Romolo

SANREMO. Spaccio di droga e di banconote false, ricettazione, reati contro il patrimonio e detenzione di armi. Queste le accuse rivolte dalla magistratura nei confronti delle persone arrestate all'alba di giovedì nell'ambito dell'operazione «Omega» che ha portato i carabinieri [illegible] eseguire gli ordini di custodia cautelare emessi dal gip Bracco. Le diverse attività della banda, secondo gli investigatori, duravano da tempo e la gestione «familiare» sarebbe stata un fattore determinante per la loro riuscita. Da una parte i Ventre, [illegible] il padre Domenico, [illegible] anni, e i due figli Maurizio e Riccardo, rispettivamente [illegible] 24 e 19, dall'altra Giuseppe Rinaldo, di 42, e il figlio Andrea di 22. Poi, amici fidati come Mario Rinaldi, 30 anni, [illegible] Girolamo Fasanaro, di 29, senza contare i nove arresti operati, sempre nell'ambito della stesse indagine, dall'inizio dell'anno tra cui quelli di Davide Ventre, 22 anni, Arturo Pellone, di 28, e Alfredo Rinaldo, di 37. In tutto sedici persone che per i carabinieri controllavano lo spaccio tra le baracche di Borgo Tinasso e i carrugi di via De Benedetti, vicino al casinò, fino ad arrivare a coprire la zona tra Sanremo e Bordighera.

Il maxi-blitz dell'altro giorno, ieri mattina, ha avuto uno strascico, anche se di lieve entità. Pattuglie di militari sono infatti ritornate nelle [illegible] limitrofe alle baracche del Borgo per nuove perlustrazioni tra i terreni incolti e le rive del torrente San Romolo. E tutto perché, secondo i riscontri, gli indagati avrebbero utilizzato proprio «nascondigli naturali» per occultare la sostanze stupefacente e le armi.

L'inchiesta continua anche su un altro fronte, quello dei contatti che permettevano il rifornimento di droga e che procuravano le banconote da 50 mila lire false che venivano spacciate nei negozi [illegible] Sanremo. «Quest'ultima è un'attività particolarmente redditizia - spiegano i carabinieri - che si basa su due fattori: rapidità di smercio e zone di diffusione sempre diverse». Le indagini hanno confermato infatti che una volta messe in circolazione in una determinata area, le banconote false vengono individuate nel giro di tre-quattro giorni. I militari hanno accertato che a Sanremo arrivavano biglietti di vecchie e nuove 50 mila lire che venivano pagati tra le 20 e le 25 mila lire.

Sarebbero inoltre diverse le sostanze stupefacenti che venivano spacciate dai diversi componenti del gruppo. Dall'eroina agli acidi, dalla cocaina all'ecstasy. [illegible] anche in questo [illegible] comandante del Reparto Operativo di Imperia, il maggiore Carmelo Fazzini, ha una risposta: «Gli spacciatori si [illegible] aggiornati. Oggi, [illegible] causa dell'aids, la diffusione dell'eroina è in calo mentre [illegible] vanno affermando altri generi di sostanze stupefacenti». E la chiave [illegible] lettura finale è che le baracche [illegible] Borgo Tinasso rappresentavano una copertura necessaria per le attività illecite degli arrestati, che potevano agire in un'area difficilmente controllabile dalle pattuglie delle forze dell'ordine. E nel corso dell'indagine i militari [illegible] stati costretti a diversi camuffamenti per tenere d'occhio le baracche: un'attività investigativa davvero insolita che non è passata inosservata a diversi abitanti del quartiere che erano stati quindi invitati a mantenere il riserbo più stretto [illegible] movimenti dei carabinieri.

Gli interrogatori degli arrestati, che si trovano attualmente rinchiusi in carceri diversi, dovrebbero iniziare nei prossimi giorni con le convocazioni a Palazzo di Giustizia per comparire davanti al magistrato che ha coordinato le indagini, il [illegible] stituto procuratore Antonello Racanelli.

Giulio Gavino

Il giudice Antonello Racanelli scende dall'elicottero. Nel blitz sono stati utilizzati anche i cani antidroga (FOTO MAURICO GATTI)

ISOLA PEDONALE

Sono arrivati i pistoni

Isola pedonale con «pistoni» al posto delle catene. Il nuovo dispositivo, a funzionamento idraulico, è stato sistemato all'ingresso di piazza Sardi, a margine di via Bixio. L'installazione, come si vede nella foto di Maurico Gatti, ha visto una serie di collaudi. I nuovi dissuasori hanno come obiettivo quello di chiudere in modo permanente l'isola pedonale alle auto e, in caso di emergenza, possono essere azionati mediante una chiave. [g. ga.]

S'apre un nuovo capitolo nello scandalo dell'appalto casinò

Merlo si associa alla «Sit» nel ricorso per il fallimento

SANREMO. Michele Merlo si associa alla «Sit», la «Società incremento turismo» coinvolta nello scandalo dell'appalto casinò dell'83, nel ricorso al fallimento che era stato decretato dal tribunale di Sanremo nello scorso dicembre. Ieri mattina, davanti al giudice istruttore Ugo Bellini, si è infatti avuto l'intervento diretto di Merlo, ex presidente della società, detentore attualmente del [illegible] per cento delle azioni. E l'ingegnere, tramite lo studio legale Mario Farina di Roma, aderisce al ricorso come soggetto autonomo ribadendo che la confisca del capitale, in seguito al procedimento penale sull'appalto della [illegible] da gioco, è ancora temporanea e che la sentenza della Cassazione ha eliminato quell'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso che aveva portato a «congelare» il capitale sociale, [illegible] «tesoro» da oltre dieci miliardi.

La replica [illegible] legale del fallimento, Roberto Laura, è stata immediata: «La causa dell'insolvenza è accertata. Il fallimento si è basato sulla mancanza di liquidità davanti alle richieste dei creditori». Si tratta di una contestazione giuridica precisa che è stata subito seguita dalla richiesta dei termini che ha portato quindi il giudice Bellini [illegible] aggiornare l'udienza del ricorso al 18 ottobre.

Nel frattempo dovrebbe essere definito il procedimento penale nei confronti di Merlo e degli altri imputati, compresi i membri della giunta sanremese che erano finiti in manette, che il 23 maggio sono attesi davanti alla corte d'appello di Milano per quello che dovrebbe [illegible] l'ultimo atto della vicenda.

La contesa, quindi, si gioca su un filo molto sottile. Da una parte i creditori, e in prima fila il Comune di Sanremo che attende oltre 500 milioni, che sostengono la fondatezza della sentenza di fallimento e quindi la gestione «giudiziale» del capitale attualmente sotto sequestro. Dall'altra la «Sit», e [illegible] anche Michele Merlo, che ribadisce l'infondatezza del fallimento della società in seguito alla sentenza della Cassazione rimandando l'eventuale liquidazione dei creditori a quando i fondi saranno dissequestrati. [illegible] il rischio, a 13 anni dallo scandalo, è quello che si arrivi ad una nuova guerra di carte bollate. [g. ga.]

Michele Merlo

Il 26 gennaio 1994 persero la vita tre persone e 116 rimasero ferite

Crollo al supermarket, 7 imputati

Battaglia di periti sulla disgrazia di Nizza

NIZZA. Sette imputati alla sbarra e una lunga serie di interrogativi ancora senza risposte. E' [illegible] del crollo al [illegible] permercato «Casinò» di Nizza, che approda in tribunale a quasi due anni e mezzo dalla tragedia, costata 3 morti e 116 feriti. La prima udienza [illegible] fissata per lunedì davanti ai giudici della «capitale» della Costa Azzurra.

Il processo dovrà fare piena chiarezza sulle responsabilità dell'incidente, che avrebbe potuto [illegible] un bilancio ancora più pesante: solo un miracolo ha consentito di limitare [illegible] numero [illegible] vittime. Il dramma, che si è consumato nel pomeriggio del [illegible] gennaio '94, [illegible] scosso anche la Riviera: all'epoca erano molti gli imperiesi che varcavano la frontiera per fare shopping nei centri commerciali francesi (oggi la crisi ha ridimensionato di molto il fenomeno). E quel giorno, [illegible] tanto per puro caso non si registrarono vittime italiane.

L'inchiesta condotta dal giudice istruttore Christine Lorenzini, si è conclusa con il rinvio a giudizio di sette persone tra responsabili dell'impresa che stava effettuando lavori [illegible] ampliamento [illegible] supermercato, tecnici impegnati nel cantiere e funzionari della società di gestione del centro commerciale. Tutte devono rispondere di omicidio colposo e lesioni involontarie.

Solo una ventina di vittime si sono costituite parte civile. Sono quelle che hanno riportato le ferite più gravi, [illegible] prognosi superiori [illegible] tre mesi. L'amnistia seguita all'elezione a Capo dello Stato [illegible] Jacques Chirac, ha infatti assolto da ogni accusa i responsabili di lesioni involontarie [illegible] prognosi inferiori ai 90 giorni. Ma la legge non [illegible] effetto sulle cause civili per le richieste di risarcimento. Alcuni hanno già ottenuto indennizzi, mentre i familiari delle tre vittime hanno rifiutato ogni proposta [illegible] accordo finanziario in attesa del processo.

Ai tanti perché della tragedia, provocata dall'improvviso cedimento della copertura del supermercato, hanno cercato di rispondere anche i cinque esperti nominati dal tribunale, che hanno utilizzato sofisticate apparecchiature per calcolare i trasferimenti di carichi durante i lavori [illegible] ampliamento del supermercato. Lavori che avevano interessato parzialmente pure le strutture portanti dello stabile.

Ora, toccherà ai giudici stabilire se nel cantiere qualcuno ha operato con negligenza o imperizia. Sono previste almeno quattro udienze. La stampa francese naturalmente si prepara a seguire il processo con grande attenzione: per lunedì, a Nizza, sono attesi una quarantina [illegible] inviati. [g. mi.]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. [illegible] della Legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al *Bilancio Preventivo 1996* e al Conto Consuntivo 1994 (1).

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese [illegible] le seguenti:

ENTRATE **(In migliaia di lire)**

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
- Avanzo di amm.ne	1.210.[illegible]	7.058.557
- Tributarie	8.441.000	5.548.065
- Contributi e trasferimenti	34.578.348	34.859.658
(di cui dallo Stato)	(22.485.265)	(25.733.375)
(di cui dalle Regioni)	(9.387.421)	(5.964.798)
- Extratributarie	4.035.865	2.499.316
(di cui per proventi servizi pubblici)	(199.000)	(466.908)
- Totale Entrate Parte Corrente	47.055.213	42.707.237
- Alienazioni di beni e trasferimenti	895.759	1.122.166
(di cui dallo Stato)	(194.760)	0
(di cui dalle Regioni)	0	[illegible]
- Assunzioni prestiti	23.791.441	10.271.501
(di cui per anticipazioni di Tesoreria)	0	0
- Totale Entrate Conto Capitale.	24.687.200	11.393.667
- Partite di giro	6.890.000	4.411.591
- Totale	79.842.413	65.571.052
[illegible] di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	79.842.413	65.571.052

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Impegni da conto consuntivo ANNO 1994
- Disavanzo di amm.ne	[illegible]	[illegible]
- Correnti (*)	45 227 230	35 530 365
- Rimborso quote di capitale per Mutui in ammortamento	2.092.983	3.812.635
(*) di cui per ammortamenti L. [illegible]		
- Totale Spese Parte Corrente	47.320.213	39 343 000
- Spese di investimento	25.632.200	18 011 504
- Totale Spese Conto Capitale	25.632 200	18 011 504
- Rimborso anticipazioni di Tesoreria ed altri	0	0
- Partite di giro	6.890.000	4.411 591
- Totale	79.842 413	61.766 095
- Avanzo di gestione	0	3.804.957
TOTALE GENERALE	79.842 413	65 571.052

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amm. gen.	Istr. e cult.	Abitazioni	Att. sociali	Trasporti	Att. econ.	TOTALE
- Personale	4.814.370	4.524.383	417.046	1.285.399	1.347.358	1.125 127	13.513.683
- Acquisto Beni e Servizi	3.735.923	4.800.599	101.436	241.228	2.940.851	953.669	12.773.706
- Interessi passivi	147.355	503.57?	0	[illegible]	3.104.246	29 532	3.784.705
- Investimenti effettuati direttamente dall'amministrazione	217.165	7.000.000	295.000	2.845.000	683.700	0	11.040.865
- Investimenti indiretti	137.200	260.000	[illegible]	0	5.888.062	0	6.285.262
	9.052.013	17.088.554	813.482	4.371.627	13.964.217	2 108.328	47 398.221

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal Consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di Amministrazione [illegible] Conto Consuntivo dell'anno 1994 — L. 6.466.895
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo dell'anno 1994 — - L. 758.114
- Avanzo [illegible] Amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994 — + L. 5.708.781
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1994 — (L. 0)

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte [illegible] consuntivo [illegible] le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 196,217
di cui:
- Tributarie L. 25,490
- Contributi e trasferimenti L. 159,244
- Altre entrate correnti L. 11,483

Spese correnti L. 163,242
di cui:
- Personale L. 64,565
- Acquisto di beni e servizi L. 61,145
- Altre spese correnti L. 37,532

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
avv. Gabriele Boscetto

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo a[illegible]rovato.

Approvato dal Consiglio comunale il piano triennale dell'Aamaie, le cifre

Acqua più cara con il Roja-bis

Opposizione polemica per il previsto aumento delle tariffe del 35%. «Così si penalizzano i floricoltori». L'azienda: «I prezzi sono bloccati dal '91». Il nodo del presidente dell'assemblea

SANREMO. Più di cento miliardi d'investimenti nel triennio '96-'98 per potenziare la rete di distribuzione idrica e ammodernare gli impianti elettrici. E un aumento graduale del 35% delle tariffe dell'acqua per compensare le uscite. Sono le due facce del bilancio di previsione dell'Aamaie approvato (non senza polemiche) l'altra sera dal Consiglio comunale. L'assemblea si è chiusa con una protesta di parte dell'opposizione per la scelta della maggioranza di non procedere (almeno per ora) all'elezione del nuovo presidente, secondo i criteri fissati dallo statuto comunale appena entrato in vigore.

Aamaie. Il piano triennale riserva ben 82 miliardi per il comparto idrico. I capitoli più importanti [illegible] legati al raddoppio dell'acquedotto del Roja (25 miliardi), alla sistemazione degli impianti di distribuzione (19), alla realizzazione di un serbatoio di accumulo in località Magnan (22). Un altro punto fermo del documento finanziario presentato dall'ex municipalizzata, e illustrato in aula dal neo presidente Paolo Ferrari, è lo stanziamento di 14 miliardi per l'acquisto della nuova sede, considerato che nel '98 diverrà esecutivo lo sfratto dai locali di via Bixio. Ventidue miliardi sono stati invece destinati al miglioramento degli impianti elettrici.

Tutti interventi importanti, ma che richiederanno sacrifici agli utenti. Ed è su questo punto che si sono concentrati gli interventi della minoranza. «Non discuto gli investimenti, ma non si può farne ricadere il peso sui cittadini - ha sottolineato Marco Lupi, della Lega -. Penso soprattutto ai floricoltori e agli albergatori, che per la loro attività consumano molta acqua». E al momento del voto, Lupi ha abbandonato l'aula per protesta. «Perché non ha avuto alcuna risposta», spiega adesso.

Critico anche Gianni Sciolè (pds-verdi): «Ci hanno presentato un pacchetto preconfezionato, sul quale il Consiglio non ha potuto incidere minimamente. D'accordo che il bilancio è stato preparato prima dell'insediamento dell'amministrazione, ma non si può ignorare la ricaduta negativa che l'aumento delle tariffe dell'acqua avrà su tanti cittadini».

Il piano è stato difeso da Ferrari, che pure se l'è ritrovato già pronto quando, pochi mesi fa, ha assunto la carica di presidente. Il rincaro previsto è di 190 [illegible] metro cubo per il '97 e di altre 90 lire per il '98, quando la tariffa base (ora di 715 lire) dovrà raggiungere quota mille lire. «Bisogna tenere conto che i prezzi sono bloccati dal '91, quando il costo della vita era inferiore del 20%. E poi, ammesso che decollino tutti gli interventi previsti, comporterebbero mediamente un surplus di spesa di 50 lire al giorno per utente», spiegano dalla stanza dei bottoni dell'Aamaie.

Presidente. Nessun cambio della guardia al vertice del Consiglio comunale: sulla poltrona di presidente resta Gian Mario Tinelli (Sanremo Viva), consigliere «a[illegible]». Un ordine del giorno ha stabilito che il problema si porrà solo nel caso in cui il posto si renda vacante. «Una pessima scelta», commenta Sciolè, ricordando che lo statuto prevede che sia il Consiglio a nominare il suo presidente.

Gianni Micaletto

Paolo Ferrari, presidente dell'Aamaie

CASO SUPERMERCATI

Altri «no» dalla Foce

Ancora una raffica di «no» al supermercato Coop nell'ex succursale Fiat della Foce. Arrivo dai consiglieri circoscrizionali, che, all'unanimità, hanno approvato un documento con il quale invitano l'amministrazione a non concedere alla Coop «la variazione di destinazione d'uso per gravi motivi di viabilità e di ordine pubblico», e considerando che nel quartiere mancano molte strutture sociali oltre ai parcheggi, chiedono «di aprire immediatamente una pratica di esproprio dell'immobile per pubblica utilità». Ma c'è di più: il Consiglio della Foce lamenta «la poca considerazione in cui finora è stato tenuto da parte della pubblica amministrazione». Il caso-supermercati (ne stanno per sorgere altri in vari punti della città) è stato affrontato ieri mattina anche dalla prima Commissione consiliare allargata ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria. E sono arrivati altri «no» all'ampliamento della «grande distribuzione», accusata di soffocare le piccole e medie aziende commerciali. [g. mi.]

Nel mirino catene e presunti abusi alla Madonna della Costa

Parcheggi, una protesta per la piazza della chiesa

SANREMO. I parcheggi in piazzale Assunta, dietro al santuario della Madonna della Costa, sono al centro di un esposto presentato da alcuni abitanti della zona al Comune. L'oggetto del contendere sono paletti e catene sistemati davanti all'ingresso della sacrestia e su un lato dell'area a Est della chiesa. I residenti, esasperati dalle contravvenzioni della polizia municipale, avevano deciso di chiedere spiegazioni a Palazzo Bellevue in merito alle procedure che avrebbero permesso alla curia di delimitare gli spazi. La conseguenza, strano ma vero, è che la zona che doveva garantire l'accesso pedonale dei religiosi alla sacrestia verrebbe utilizzata spesso come parcheggio privato, una sorta di «esclusiva» dei preti.

L'esposto, inoltrato al Comune nel febbraio del '[illegible], non ha ancora ottenuto una risposta e il firmatario, Silvano Fadini, ha deciso di rendere pubblica la sua protesta. La questione non è legata al fatto se sia legittimo o no che i sacerdoti della Madonna della Costa possano avere una zona di parcheggio riservata, quanto se paletti e catene sono stati installati dopo la richiesta di permessi e il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli uffici comunali.

Ma in piazzale Assunta, con il passare degli anni, sono comparsi altri cartelli di divieto di sosta. Anche questi vengono utilizzati nel rispetto delle regole? Sta di fatto che lo spazio a disposizione delle auto diminuisce sempre più e che, ogni volta che la vettura viene lasciata fuori dagli spazi delimitati, scattano puntuali le multe dei vigili urbani.

E gli abitanti di piazza Assunta e di strada San Romolo segnalano da tempo anche le condizioni di degrado del piazzale. L'asfalto dovrebbe essere rifatto, gli interventi per la cura delle poche aiuole esistenti stentano a decollare e le operazioni di spazzamento non avvengono con la dovuta frequenza. La zona della chiesa della Madonna della Costa, da dove si può ammirare uno splendido panorama sulla città dei fiori, è inoltre sprovvista di arredo urbano. Mancano panchine, fioriere e anche l'illuminazione pubblica lascia molto a desiderare. La questione è stata discussa anche in sede di circoscrizione ma gli appelli lanciati a Palazzo Bellevue negli anni passati sono caduti nel vuoto.

E Silvano Fadini attende ancora la risposta al suo esposto. La lenta macchina burocratica dell'amministrazione comunale lo ha probabilmente accantonato ma la questione gli torna in mente ogni volta che esce di casa e si trova davanti paletti e catene. [g. ga.]

L'area di piazzale Assunta al centro dell'esposto inviato al Comune

DALLA CITTA'

CONDANNA

Due anni e sei mesi di carcere allo spacciatore di [illegible]

Due anni e sei mesi per lo spacciatore di eroina che era stato invididuato dalla polizia con una videocamera. La condanna, nel corso di un rito abbreviato, è stata emessa ieri mattina dal gup Bracco nei confronti di Antonino Rinaldo, 24 anni, abitante in via Lamarmora. Il giovane, che era stato arrestato nel mese di marzo con otto grammi di droga, resta in carcere. [g. ga.]

Il Consiglio preoccupato per il destino della clinica

Il fallimento della clinica «Athena» ha visto una presa di posizione del Consiglio comunale per le ripercussioni relative ad un'eventuale chiusura. L'altra sera un ordine del giorno presentato da Gianni Sciolè (pds-verdi) è stato votato all'unanimità: prevede incontri con il curatore fallimentare e con una delegazione di dipendenti e del sindacato. [g. ga.]

Geometri in convento sulla tutela dell'ambiente

Secondo e ultimo giorno per il convegno su «Salvaguardia dell'edilizia storica e del paesaggio» organizzato dal Collegio dei geometri della provincia di Imperia nelle sale del convento dei padri domenicani di Taggia. Oggi, con inizio alle 9, interventi su «Il territorio e il paesaggio» di Maria Di Dio, Franco Ghio, Giuseppe Bellezza e Costanza Fusconi. [g. ga.]

EMERGENZA

Surfista in difficoltà si ripara sulla spiaggia

Allarme ieri pomeriggio ad Ospedaletti per la scomparsa di un giovane in wind-surf che incrociava al largo della costa. La segnalazione ai carabinieri ha portato ad una serie di accertamenti che hanno permesso di individuare l'appassionato di tavola a vela su una spiaggia dove si era riparato per il forte vento che batteva il mare aperto. [g. ga.]

CULTURA

Filosofia macrobiotica all'alberghiero di Arma

Corso di cucina e filosofia macrobiotica a cura di René Levy, oggi e domani, all'istituto alberghiero di Arma di Taggia. Il seminario prevede conferenze, lezioni pratiche di cucina e degustazione dei cibi macrobiotici. [d. bo.]

Panico ieri mattina in uno studio legale di corso Garibaldi, intervento della polizia

Va dall'avvocato armato di coltello

Il cliente, un sanremese di 40 anni, ha dato in escandescenze quando le segretarie gli hanno riferito che l'ufficio era chiuso e il difensore assente. Bloccato dagli agenti dopo una «caccia all'uomo». I particolari

SANREMO. Allarme ieri mattina in centro per un uomo che avrebbe tentato di forzare la porta di uno studio legale di corso Garibaldi con un coltello. A. B., 40 anni, di Sanremo, era in cerca del suo avvocato e quando le segretarie gli hanno risposto che non potevano aprire il portone perché il legale era assente e lo studio chiuso al pubblico, avrebbe dato in escandescenze al punto che le giovani impiegate non hanno esitato, intimorite da grida e atteggiamenti, a chiedere l'intervento delle volanti del vicino commissariato di via del Castillo.

E' così, che in un modo rocambolesco, gli agenti hanno iniziato una «caccia all'uomo» per le vie del centro. L'identikit del ricercato è stato trasmesso a tutte le pattuglie. L'intercettazione, in meno di mezz'ora, è avvenuta in corso Cavallotti ed è stato accertato che l'uomo, che era sempre in cerca del legale, si era anche recato a Palazzo di Giustizia, dove peraltro non l'aveva trovato.

I poliziotti che l'hanno fermato e accompagnato in commissariato hanno provveduto a dirimere la questione e a calmarlo. Nei suoi confronti non è scattato alcun provvedimento e non risulta, inoltre, che sia stata presentata una querela di parte. A. B., non è stato trovato in possesso del coltello del quale avevano parlato alle segretarie. L'ufficio di controllo del territorio del commissariato si è quindi limitato a una segnalazione per giustificare l'intervento delle volanti.

Sempre ieri, nel pomeriggio, le pattuglie sono state chiamate a dirimere anche due liti in famiglia, una segnalata al Borgo e l'altra a S. Martino. In entrambi i casi i contendenti si sono calmati non appena gli agenti hanno fatto la loro apparizione. [g. ga.]

La «volante» sotto lo studio legale

CAMPERISTA CONDANNATO

Col cane impaurì un vigile

Condanna in pretura per il camperista che aveva aizzato il suo dobermann contro un vigile urbano intervenuto per contestargli una multa per divieto di sosta sul lungomare. Il processo, davanti al pretore Vittorio Spirito, ha avuto come imputato Vincenzo Pignatelli, 49 anni, di Milano, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini e si è concluso con una condanna a un mese di reclusione per oltraggio aggravato. La pena è stata convertita in un'ammenda da 750 mila lire. La vicenda risale all'estate del '91 quando Pignatelli era arrivato a Sanremo con il suo camper e si era sistemato sul lungomare delle Nazioni, in divieto di sosta. E nel corso di un controllo l'uomo si era rifiutato di fornire le proprie generalità aizzando il cane da guardia contro l'agente della polizia municipale intervenuto per contestargli la contravvenzione per il parcheggio. Al vigile urbano, intimorito dalla ferocia dell'animale, non era rimasto altro da fare che allontanarsi annotando il numero di targa e, una volta al comando, non ha esitato a fare la denuncia. [g. ga.]

Con il nuovo governo rispunta il «caro-gasolio»

I floricoltori prenotano incontro con il ministro

SANREMO. La designazione dei ministri di Romano Prodi e in particolare l'avvicendamento tra Augusto Fantozzi e Vincenzo Visco al ministero delle Finanze, vengono guardati con fiducia dagli operatori del settore floricolo. L'obiettivo è riprendere al più presto i contatti con Roma per arrivare, magari già nelle prossime settimane, all'attivazione di quelle disposizioni che, nel febbraio scorso, avevano permesso di trovare una soluzione al «caro-gasolio».

E se Fantozzi aveva aperto una trattativa con i floricoltori guardando a una possibile diminuzione delle imposte sul carburante destinato alle serre, le associazioni dei coltivatori sono già pronte a riproporre al nuovo ministro, Vincenzo Visco, il piano programmatico che era già stato vagliato ma che si era però arenato con la crisi e le elezioni anticipate dello scorso aprile.

E la possibilità di pagare meno il carburante potrebbe dare impulsi nuovi, attraverso una riduzione dei costi di produzione, soprattutto nei periodi di punta delle commercializzazioni, in autunno e inverno. E' certo inoltre che nei prossimi giorni l'assessore alla floricoltura Claudio Bagnoli farà il possibile per riuscire ad avere un primo appuntamento con il nuovo ministro del governo Prodi.

Intanto, ieri mattina, le contrattazioni hanno visto un ulteriore calo dell'affluenza di merce ([illegible] ceste) con un giro d'affari che ha toccato soltanto quota 286 milioni. Si è registrata un'ottima vendita di garofani (oltre 200 mila steli) mentre si è avuto un aumento del 10 per cento dei prezzi massimi di diverse varietà di rose che hanno raggiunto una valutazione [illegible] di 1500 lire allo stelo. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 17-5-'96)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	900	[illegible]
Rosa	Anna	prima	5.000	600	500
Rosa	Omega	extra	2.000	500	400
Rosa	Omega	prima	3.000	300	200
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.400	700
Rosa	Dallas	prima	10.000	800	500
Rosa	Maya	extra	2.000	1.000	900
Rosa	Maya	prima	3.000	700	500
Rosa	Koba	extra	5.000	600	500
Rosa	Koba	prima	5.000	400	300
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	600	500
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	400	300
Rosa	Diverse	extra	[illegible]	1.500	500
Rosa	Diverse	prima	30.000	[illegible]	200
Bocca di leone	—	extra	25.000	500	400
Speronella	—	extra	5.000	1.000	800
Ginestra	Bianca	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Calla	—	extra	5.000	900	800
Gerbera	—	prima	40.000	350	300
Margherita	Stradina	prima	45.000	100	80
Iria	—	prima	2.000	300	200
Iris	—	prima	10.000	500	400
Gladiolo	—	extra	3.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	500	400
Strelitzia	—	extra	2.000	900	800
Lilium	—	extra	3.000	[illegible]	2.000
Garofani	Mediterranei	prima	50.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	45.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	40.000	200	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	16.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 890
— Fatturato delle contrattazioni L. 286.150.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Vivace discussione in Consiglio comunale a Ventimiglia per il piano Iacp

Sì agli alloggi per gli anziani

Verranno costruiti a Nervia nonostante l'opposizione degli abitanti della zona: «Il quartiere rischia di diventare troppo popolare». Il sindaco Berlengiero: «Dobbiamo aiutare i più deboli»

VENTIMIGLIA. «Questa [illegible] è una riunione di condominio, è un Consiglio comunale. Siamo stati eletti per tutelare gli interessi della collettività, [illegible] soprattutto delle fasce più deboli, e questo intendiamo fare». Il sindaco Claudio Berlengiero ha posto così fine alle polemiche dell'opposi[illegible] sul caso del condominio «La Pineta», sollevato da un gruppo di abitanti di Nervia, che hanno firmato un esposto e minacciato di fare ricorso al Tar contro il progetto dello Iacp di realizzazione di 17 alloggi per anziani al primo piano della struttura che ospita già gli uffici di Collocamento e del Giudice di pace.

«Chi ci assicura che saranno abitati soltanto da pensionati, e che invece non li seguano poi i figli [illegible] i nipoti, dando vita ad un vero quartiere popolare?», sostengono i residenti. Contro il progetto si è espressa la minoranza e [illegible] consigliere Pasquale Filippone, che si è detto amareggiato perchè il Comune ha perso i finanziamenti per nuove [illegible] popolari a Roverino e ha criticato le dimensioni degli appartamenti: «Sessanta e [illegible] metri quadri sono troppi per una [illegible] di anziani».

Daniele Ventura ha puntato l'indice sulla mancanza di servizi, negozi e farmacie nelle vicinanze. Gaetano Scullino ha puntato invece l'indice sul «regalo che il Comune ha fatto al Ministero di Grazia e Giustizia della Caserma XX settembre, dove invece si potevano realizzare servizi più utili di un palazzo di giustizia».

La maggioranza ha invece evidenziato il problema degli affitti esorbitanti ai quali gli anziani non possono fare fronte. «Ci sono persone che vivono nelle roulot[illegible], situazioni di povertà alle quali andiamo incontro senza ghettizzarli», ha detto Franco Molinari. «E' forse meglio uno scandalo [illegible] struttura dove i drogati si bucano anzichè fare abitazioni?», ha aggiunto Mario Cocco. Sergio Scibilia: «Tutti i costi dell'operazione andranno allo Iacp»

Con 12 voti della maggioranza e l'assenza dell'opposizione è stata approvata la costituzione di una società mista al 51% pubblica con l'Amga di Genova per la gestione dell'acquedotto, del depuratore e delle fogne.

Daniela Borghi

L'edificio che ospiterà gli alloggi destinati agli anziani (FOTO MARCO GATTI)

Acquedotto, nasce un caso

Aamaie all'attacco per l'Amga «L'accordo tradisce la legge»

VENTIMIGLIA. E' polemica per [illegible] decisione del Comune di costituire una società a capitale misto [illegible] l'Amga di Genova, per [illegible] gestione dell'acquedotto ventimigliese. [illegible] puntare l'indice d'accusa è l'Aamaie di Sanremo, che garantisce attualmente l'approvvigionamento idrico alla città attraverso i pozzi del Roja. Il presidente Paolo Ferrari annuncia una battaglia di carte bollate: «Ci rivolgeremo a tutte le sedi competenti per far valere i diritti dell'azienda. A nostro avviso, l'operazione appena varata dal Consiglio di Ventimiglia viola la legge Galli per ciò che riguarda la definizione dei cosiddetti ambiti, territori entro i quali bisognerebbe razionalizzare la gestione delle risorse idriche e non accentuare le divisioni».

[illegible] primo passo dell'Aamaie dovrebbe essere un esposto al Coreco. «Non conosco ancora i con[illegible]nuti della delibera, per cui mi riservo di entrare nei dettagli solo dopo che avrò la possibilità di leggerla», dice Ferrari, che se la prende soprattutto con l'Amga: «Ha ignorato l'esistenza della convenzione con l'Aamaie per regolare i rapporti tra aziende omologhe. Non è corretto che aziende di espressione pubblica si facciano concorrenza [illegible] apertamente».

Poi, una «minaccia»: «Valute[illegible]o se, a questo punto, non sia più logico indirizzare altrove i 100 milioni l'anno che l'Aamaie versa alla stessa Amga per una serie di servizi, primo fra i quali quello legato alle analisi delle acque con apparecchiature di cui la nostra azienda è priva. Comunque, spero che si arrivi a un chiarimento con l'Amga. E' probabile che vada a Genova fin dalla prossima settimana».

C'è chi ha etichettato l'operazione come uno «sgarbo» politico della giunta Berlengiero (centrosinistra) all'amministrazione sanremese (Polo). «Mi astengo da commenti politici, ma a Sanremo più di una pensa che sia andata proprio così», dice Ferrari.

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

MONTECARLO

Con Young serata di beneficenza per i bimbi leucemici

Serata di galà per beneficenza per i bambini che soffrono di leucemia questa sera al ristorante «La Chaumière», accanto ai giardini esotici di Montecarlo. Ospite d'onore di questo appuntamento che prevede la vendita all'asta Southerby's di oggetti vari e il cantante Paul Young.

VALLECROSIA

Un incontro con la madre generale delle Fma

La madre generale delle Fma, Madre Marinella Castagno, [illegible]contrerà domenica la Comunità educante (suore, genitori, docenti, alunni) che opera all'Istituto Maria Ausiliatrice, a Vallecrosia. Le Fma, fondate nel 1872 da Don Bosco e da M. Mazzarello, sono 17 mila in tutto il mondo e operano nei cinque continenti per l'educazione della gioventù. Nel 1876, [illegible] invito di Monsignor Lorenzo Biale a Don Bosco, arrivarono a Vallecrosia tre Salesiani e tre Figlie di Maria Ausiliatrice per occuparsi della gioventù del posto. Qui fondarono scuole e oratori, come oggi, luoghi significativi per la formazione dei giovani.

[illegible]

Armi [illegible] droga, due arresti alla frontiera

Doveva scontare sei mesi e 10 giorni di reclusione per violazione della legge sulle armi, Maurizio Spina, 23 anni, residente a Roma, è stato arrestato dagli agenti del valico ferroviario di Ventimiglia dietro ordinanza di carcerazione emessa dalla Procura di Roma. Gli agenti hanno poi arrestato un giovane di Torino colpito da un altro ordine di cattura emesso questa volta con l'accusa di detenzione di stupefacenti. Entrambi sono stati temporaneamente accompagnati al carcere di Sanremo.

[illegible]

E' pronta la sala polivalente del museo Rossi

La Sala Polivalente del civico museo archeologico «G. Rossi» sarà inaugurata venerdì, alle 16,30, alla presenza dell'assessore regionale Maria Paola Profumo. Nell'occasione verrà presentato il volume della Rivista Ingauna e Intemelia contenente gli atti del convegno su «Millenario della traslazione delle reliquie di S. Secondo».

VENTIMIGLIA

Conferenza al Liceo per la Festa della Repubblica

In occasione del cinquantesimo anniversario della Repubblica sabato 1° giugno, alle 11, l'Amministrazione organizza una conferenza al liceo Aprosio riservata agli studenti delle scuole medie superiori con il dottor Paolo Marinelli di Genova e la dottoressa Silvia Sciandra sul tema «L'attualità della Costituzione ed il voto alle donne».

[d. bo.]

[illegible] ROSSA

Domani [illegible] Bordighera

Grande festa per aiutare il volontariato

BORDIGHERA. «Porte aperte» alla Croce Rossa. Domani, in occasione della chiusura della «settimana della Croce Rossa», il presidente dell'ente di Bordighera, Vincenzo Palmero, ha deciso di avvicinare la Cri ai cittadini. «Chiunque vorrà visitare la nostra sede sarà il benvenuto. Lo potremo anche accompagnare a vedere il nostro parco macchine, e gli apriremo le ambulanze [illegible] avrà la curiosità di sapere come [illegible] attrezzate le ambulanze - spiega [illegible] presidente - Riteniamo che sia utile e interessante far capire ai cittadini e ai turisti che la nostra sede è aperta a tutti. Questa è un'occasione per avvicinare potenziali volontari, che potranno chiedere informazioni per entrare nel folto gruppo di per[illegible] che mettono a disposizione [illegible] loro tempo lib[illegible] per essere utili per il prossimo».

Domenica prossima si terrà la consegna delle culle termi[illegible] da parte dello Zonta alla Maternità del St. Charles.

[d. bo.]

CULTURA

Il museo Bicknell

A Bordighera esposizione permanente

BORDIGHERA. Il museo Bicknell avrà una mostra permanente. Le opere di Pompeo Mariani, «un artista lombardo [illegible] Bordighera», donate da Stefania Scevak in memoria del notaio Pompeo Lomazzi all'Istituto Internazionale di Studi Liguri, [illegible] esposte al pubblico a partire da oggi, alle 16, in occasione della giornata degli «Amici della biblioteca Bicknell».

Intanto, [illegible]no in corso i lavori di restauro della struttura.

Dopo aver rifatto i tetti dell'abside maggiore [illegible] dei locali vicini, del magazzino riviste, [illegible] terrazzo del portico, gli impianti elettrici, di allarme e rilevamento fumo, lunedì inizie[illegible] i lavori di rifacimento del tetto grande [illegible] della sostituzione del grande lucernaio.

Saranno finanziati con contributi regionali e provinciali. Restano ancora da eseguire tutti gli impianti della sala [illegible] lettura, l'impianto di riscaldamento e [illegible] deposito di tutte le riviste.

[d. bo.]

Elaborati sul centro storico di Ventimiglia

Gli studenti universitari per uno stage al Forte

VENTIMIGLIA. La città di confine vista dagli universitari. Per il quarto anno [illegible]tivo gli studenti della facoltà di Architettura di Genova frequenteranno [illegible] seminario di una settimana al Forte dell'Annunziata per immaginare il futuro [illegible] Ventimiglia partendo dalla sua [illegible] storia, che si evince dai suoi monumenti e dalla [illegible] particolare architettura.

Lo stage vedrà impegnati settanta studenti. Prenderà il via lunedì e si concluderà sabato prossimo con la presentazione alla città, sotto il mercato [illegible] fiori, dei lavori elaborati dagli universitari.

«Dal momento che quattro anni di [illegible]ri ci hanno consentito [illegible] certo approfondimento dell'architettura di Ventimiglia, vogliamo innanzitutto fare un punto della situazione mettendo insieme tutti i risultati dei lavori degli anni passati - spiega l'universitaria Alessia Del Cioppo - Ci [illegible] già occupati del centro storico [illegible] [illegible] alcune aree problematiche. Quest'anno, invece, volevamo ragionare un po' sull'idea [illegible] città che Ventimiglia potrebbe assumere in base alle nuove istanze attuali e i nuovi progetti che devono partire».

«L'obiettivo - aggiunge Del Cioppo - è quello di [illegible] di [illegible] un po' più generalmente quali sono le possibilità architettoniche di Ventimiglia».

Conclude: «Dal momento che adesso [illegible] in corso la revisione del Piano regolatore, vorremmo dare [illegible] nostro piccolo contributo».

A coordinare gli studenti ci sarà anche quest'anno un loro docente, il professore Ermanno Ranzani, che già nelle precedenti edizioni ha coordinato l'entusiasmo dei ragazzi.

[d. bo.]

UN GIALLO NELLE CASE TRINCHERI

Albenga, tra le ipotesi anche un attacco epilettico ma il magistrato ha disposto l'autopsia

E' morta nel rifugio degli immigrati

Il corpo di Alessandra (28 anni) trovato a Lusignano

ALBENGA. L'hanno trovata, ormai senza vita, su un vecchio materasso in una delle squallide stanze delle ex Case Trincheri a Lusignano. Alessandra Vitale, 28 anni, anagraficamente residente in regione Massaretti a Bastia d'Albenga ma di fatto senza fissa dimora, è morta ieri mattina, forse per un attacco epilettico o forse per qualche altra ragione che dovrà scoprire l'autopsia. L'hanno trovata cadavere i volontari della Croce Bianca alle 10 dopo che, pochi minuti prima, era arrivata una telefonata al «118» del Centralino unico. «C'è una ragazza che sta male nel casolare abbandonato di Lusignano», ha spiegato un uomo in italiano stentato, probabilmente un extracomunitario.

Le ex Case Trincheri, infatti, sono da anni uno dei rifugi preferiti da algerini e marocchini che cercano di trascorrere la notte al riparo. Qualche mese fa, in uno dei tanti controlli, nelle stanze senza vetri e senza mobili se non vecchie sedie e pagliericci, erano stati trovati stereo, motorini e biciclette rubate. Due anni fa, invece, il rudere era stato incendiato, per razzismo si era detto, un modo violento per fare andare via gli extracomunitari.

Alessandra, invece, dagli extracomunitari era affascinata. Due anni fa aveva lasciato la casa dei genitori a Bastia (il padre è un maresciallo in pensione della caserma Turinetto) per dividere la vita con algerini e marocchini. Una scelta criticata e difficile che l'aveva portata ad abbandonare le sue amicizie giovanili. Ad Albenga la conoscevano, se non di nome almeno di vista, in molti. Non molto alta, magra, vestita con jeans e giubbotto di pelle frequentava piazza del Popolo, il parco giochi di viale Italia, Porta Molino, le zone di ritrovo dell'immigrazione maghrebina.

Ma Alessandra era anche una ragazza malata, soffriva di attacchi epilettici. Ieri mattina il medico che ha constato il decesso ha riscontrato un irrigidimento della mascella. Forse Alessandra è stata colpita dal male ed è morta soffocata, forse è stata stroncata da un improvviso arresto cardiaco. Chi era con lei, magari un extracomunitario illegalmente in Italia, ha avuto paura, ha dato l'allarme e si è dileguato per non avere problemi.

L'ipotesi della morte naturale è quella che trova maggiori consensi tra i carabinieri che stanno indagando sulla vicenda. Ma non vengono escluse altre piste anche se Alessandra non risulta essere tossicodipendente e, dalla prima ricognizione del cadavere, non sono stati trovati segni particolari per poter supporre una morte per overdose. La giovane, inoltre, non presentava segni di violenza. Quando è stata trovata era completamente vestita con jeans e maglione nero.

Sopra Alessandra Vitale, la ragazza morta ieri [illegible] a San Fedele. A destra Case Trincheri, il rifugio di extracomunitari dove è stato trovato il corpo della giovane

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha disposto l'autopsia sul cadavere della ragazza composto all'obitorio dell'ospedale di Albenga. Questa mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova guidati dal professor Sergio Bistarini arriveranno ad Albenga per eseguire l'esame necroscopico. Solo dopo si avrà qualche indicazione in più per sapere come è morta Alessandra. Nel frattempo gli investigatori hanno interrogato diversi extracomunitari nel tentativo di trovare qualcuno che vinca il muro d'omertà e possa dare qualche indicazione utile a ricostruire le ultime ore di una ragazza morta a 28 anni in un casolare abbandonato su un vecchio materasso.

Stefano Pezzini

Gli emarginati della Piana

Dormono in ruderi e magazzini con i problemi di droga e alcol

ALBENGA. Dei paria, emarginati e additati come spacciatori e ladri anche se, almeno stando agli scarni numeri, la maggior parte di loro ha trovato un lavoro nelle serre o nell'edilizia. La condizione di immigrato ad Albenga non è certo delle migliori. Gli unici «amici» bianchi sono i tossici e i balordi, una umanità alla deriva, emarginata. Per dormire, salvo i pochi posti letto messi a disposizione dalla Caritas, l'unica soluzione è l'occupazione dei tanti magazzini sfitti del centro storico e dei casolari, poco più di ruderi, della Piana.

Lontani dalla loro terra, con poche parole di italiano, gli immigrati, anche chi non è spacciatore e ladro, si trova emarginato. E l'alcol, nonostante la proibizione coranica, aiuta a scaldare i cuori. E ottenebra la mente. A volte troppo. Come ieri notte quando un algerino ha rifiutato una sigaretta a due tossicodipendenti ed un connazionale. I tre l'hanno aggredito e pestato, con tanto di coltellata finale per punirlo. Ne avrà per una dozzina di giorni. Inutile sottolineare come i quattro fossero ubriachi.

A vendere birre e liquori di pessima qualità agli immigrati sono diversi bar del centro. Algerini e marocchini hanno «sfrattato» la clientela locale ma i nordafricani pagano le loro consumazioni regolarmente e qualche barista con pochi scrupoli serve alcolici e superalcolici anche se si vede già un po' su di giri. E poi la droga. Moltissimi spacciatori maghrebini (riforniti di eroina da italianissimi «commercianti» legati alla criminalità organizzata) sono anche tossicodipendenti. E l'eroina, la lotta per avere in mano il mercato, fa sì che quasi quotidianamente si verifichino risse e altro. Con conseguente esasperazione degli abitanti del centro. E il razzismo, non voluto, può anche nascere dall'emarginazione dall'esasperazione. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Arrivano in Consiglio le osservazioni al Prg

Le circa 150 osservazioni al nuovo Piano regolatore generale di Loano arrivano in Consiglio comunale. La giunta Cenere ha infatti deciso ieri mattina la data dell'attesa seduta consigliare che si terrà il 12 giugno prossimo. [a. r.]

[illegible] L.

Al via lavori d'illuminazione nella galleria Castelletto

La galleria del «Castelletto», sull'Aurelia fra Finalpia e capo San Donato, sarà illuminata entro pochi giorni. I lavori, già in corso, sono realizzati dall'Enel. Altri interventi dentro la galleria sono iniziati da alcuni giorni. [a. r.]

[illegible]

Sei nuove assunzioni per i cantieri-lavoro

Hanno preso servizio nel settore affari sociali del Comune sei giovani per il cantiere scuola-lavoro. L'amministrazione assumerà anche 10 operai in cassa integrazione della Piaggio [illegible] la legge sui lavori socialmente utili. [a. r.]

ALASSIO

Due imprenditori a giudizio per [illegible] evaso il fisco

Fernand Denize Luise, 53 anni e Bruno Trinchero, 41 anni, alassini, sono stati rinviati a giudizio per reati fiscali. Sono accusati di non aver evaso l'erario nel '90 e '91 per oltre duecento milioni. [m. br.]

[illegible]

Per i volantini elettorali [illegible] condannato

Gianfranco Sasso, ex assessore, ha patteggiato la pena di un milione e 800 mila lire giovedì in pretura. L'esponente politico era stato denunciato nel 1993 porchè era stato sorpreso mentre distribuiva volantini di Alternativa democratica davanti ai seggi. [m. br.]

[illegible]

Furti di anatre e oche Scatta una denuncia

Alcuni oche ed anatre sarebbero stati rubati alla foce del Centa. E' quanto denunciano gli animalisti che richiedono più controlli. [r. sr.]

ORTOVERO

Proteste degli abitanti per la raccolta rifiuti

Proteste degli abitanti per le carenze del servizio di smaltimento rifiuti. I cassonetti di immondizia da alcuni giorni non verrebbero regolarmente svuotati. [r. sr.]

Delitto Ferrero: polemica la parte civile

«Ma il maresciallo doveva stare zitto»

FINALE L. «Il maresciallo Baghino ha perso una buona occasione per rimanere zitto». L'affermazione è dell'avvocato Luca Vecchiato e segue di 24 ore l'apertura del processo per l'uccisione dell'albergatrice di Finale Ligure Angela Ferrero, che vede accusato d'omicidio l'ex marito Fouad Habib, scappato in Egitto.

Una precisazione polemica, questa del legale che assiste la madre della vittima (Maria Abbona, costituitasi parte civile), che fa riferimento a una frase pronunciata dal maresciallo dei carabinieri Erminio Baghino, ex comandante della caserma di Finale, l'altra mattina fuori dall'aula. Aveva detto il militare: «Se fossi il giudice assolverei l'egiziano. Non si uccide la "gallina dalle uova d'oro"».

Replica Vecchiato: «Riferendosi a una defunta, se non altro per una ragione di buon gusto il maresciallo poteva evitare di spendere questa sgradevole battuta. Non ha fatto onore a lui e nemmeno alla divisa che ancora porta». Ma il legale non si ferma qui: «Ricordo al maresciallo Baghino che lui è un testimone del processo e lo richiamo, pertanto, al dovere di riservatezza».

L'ultima «frecciata»: «Non posso che condannare questo comportamento. Il maresciallo non solo è un teste, ma è anche una persona coinvolta nella vicenda. Angela Ferrero, dopo aver denunciato per sette volte l'ex marito, che la perseguitava, si era rivolta al militare in cerca di protezione. Che [illegible] ha ricevuto, visto quanto è successo. E' stato un delitto annunciato». [f. p.]

Angela Ferrero è stata uccisa nell'ottobre '92 in una camera del suo albergo di Finale Ligure

Il gip conferma l'arresto per gli spacciatori di Finale Ligure

Arrestato dopo la spaccata

Ruba 8 paia di occhiali a un ottico di Loano, identificato e bloccato poco dopo Albenga: extracomunitario condannato per il tentato furto su un'auto in sosta

LOANO. Ha rubato 8 paia di occhiali dopo aver infranto la vetrina di un negozio in centro a Loano. Inseguito è stato bloccato poco dopo dai carabinieri. Protagonista del fatto, avvenuto l'altra sera in via Ghilini, Donato Pippia, 28 anni, abitante a Borghetto. Numerosi gli episodi di microcriminalità nel Ponente. Al supermercato «Coop» di Loano è stato denunciato invece per un furto un'altro [illegible]no.

Donato Pippia ha messo a segno la spaccata ai danni del negozio di foto ottica di via Ghilini, 4 a Loano. Dalla vetrina ha rubato 8 paia di occhiali di marca e si è dato alla fuga inseguito anche dal titolare, Paolo Castellucci, 34 anni, residente a Toirano. E' stato bloccato poco dopo. Si era però già disfato della refurtiva. Sempre a Loano i carabinieri hanno denunciato una donna che aveva rubato una scatola di acciughe al supermercato «Coop» di via Aurelia. E' il terzo episodio in 15 giorni. Quasi mai per, almeno secondo i titolari dei supermercati, gli anziani rubano per reale bisogno.

Episodi di microcriminalità anche in centro ad Albenga. Un algerino di [illegible] anni è stato arrestato dai carabinieri per aver tentato di rubare all'interno di una Golf posteggiata in viale Italia. Processato ieri in pretura è stato condannato a [illegible] mesi con la condizionale.

Il Gip di Savona, Francesco Meloni, ha ieri mattina interrogato Ferdinando Senatore, 36 anni di Borghetto, e Francesco Bianchi, 27 anni di Finale, in carcere da alcuni giorni per una vicenda di droga avvenuta a Finalborgo. Il Gip ha convalidato l'arresto. [a. r.]

[illegible]

Teppista a 60 anni

Una lite tra sessantenni finirà davanti ai giudici di Savona. Impossibile sapere i motivi della ripicca, di certo c'è solo il fatto che uno dei due ha presentato ai carabinieri una denuncia per danneggiamenti. Il rivale, infatti, gli avrebbe bucato le quattro gomme della sua Panda con un chiodo. Protagonisti della vicenda sono Rocco P., [illegible] anni e Bruno G, 5[illegible] anni. A denunciare ai carabinieri i danneggiamenti è stato Bruno G. che, dopo una lite con il quasi coetaneo, si è trovato con le quattro gomme a terra, squarciate da un chiodo. Secondo il denunciante l'autore del danneggiamento sarebbe stato proprio il rivale. Una vicenda che partirebbe da lontano. Tra i due albenganesi ci sarebbero vecchi screzi dovuti forse a motivi di lavoro o forse a motivi di interesse. I carabinieri, che hanno raccolto la denuncia, l'hanno trasmessa alla procura della Repubblica di Savona. [r. sr.]

In regione S. Giorgio

Count-down per l'Expo di Albenga

ALBENGA. E' partito il conto alla rovescia per l'inaugurazione dell'«Expo» di San Giorgio in programma dal 31 maggio al 9 giugno. Proseguono i lavori per l'allestimento della fiera, organizzata, tra gli altri, dal Comune di Albenga e dalla Confesercenti con il patrocinio de La Stampa. Gli stands allestiti per la grande esposizione saranno più di duecento (per eventuali informazioni si può telefonare alla Publiefʃo allo 019-263586 o allo 0360-424500). La manifestazione, che raccoglierà operatori locali e nazionali, darà ampio spazio a tutte le proposte legate al divertimento e agli hobby all'aria aperta. Durante i giorni dell'«Expo» si svolgeranno inoltre concerti e spettacoli serali, elezioni di miss ed appuntamenti sportivi. Uno spazio telematico garantirà l'immissioni di notizie e curiosità legate alla fiera sul circuito Internet. [m. br.]

Polemica ad Albenga

La [illegible] boccia la doc a De Andreis

Fausto De Andreis viticoltore di regione Cianboschi ad Albenga

ALBENGA. Il pigato di Fausto De Andreis, uno dei più prestigiosi produttori di Cianboschi, quest'anno si chiamerà «Spigau» e non avrà la doc. La commissione, infatti, ha bocciato il vino provocando la [illegible] non solo del produttore ma anche dei sommelier e dell'Accademia del Grappolo d'oro. «Così le [illegible] mila bottiglie andranno in commercio con l'etichetta «Spigau». In Liguria, polemicamente, superiore. [s. p.]

Un incontro pubblico con sindaco ed assessori dopo un anno di lavoro

Laigueglia chiede più parcheggi

E' una delle lamentele presentate dai cittadini

LAIGUEGLIA. Gli amministratori di Laigueglia hanno incontrato la cittadinanza ad un anno dal loro insediamento. Sindaco e assessori hanno fatto il punto della situazione economico-turistica del paese, per alcuni aspetti preoccupante (alberghi in chiusura e stagione balneare sempre più corta), durante una lunga e movimentata assemblea pubblica svoltasi giovedì sera.

L'affluenza dei cittadini non è certo stata delle migliori. Durante la prima parte di serata a tenere banco sono stati il sindaco Silvano Montaldo e la giunta con l'esposizione di tutto il lavoro fin qui svolto. «Abbiamo dovuto intervenire in più punti sulla rete fognaria e la cosa ha comportato disagi, imprevisti e problemi. Nel frattempo, però, siamo riusciti a concentrarci su diverse zone del paese che necessitano un recupero. Stiamo per esempio predisponendo la ristrutturazione completa della passeggiata tra l'Onda ed il bastione, zona che rappresenta il nostro biglietto da visita per i turisti in arrivo, e dell'ex-capannone Sar. Nella struttura dell'ex-stazione, dopo lunghe trattative, potremo presto trasferire l'ufficio Iat. Siamo riusciti inoltre a svincolare il blocco ai cantieri per l'ultimazione della palestra di via dei Cha e del [illegible] cimitero», ha spiegato il sindaco Montaldo.

Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha incontrato i cittadini

I cittadini, tra i quali alcuni titolari di alberghi e di attività commerciali, hanno seguito con attenzione la lunga esposizione poi sono passati all'attacco con le problematiche ancora irrisolte. Si è parlato di carenza di parcheggi, di mancanza di strutture per alimentare il turismo invernale a Laigueglia e per dare ossigeno di conseguenza al tessuto commerciale. Dalle parole e dall'esposizione concitata di molti è trapelata la preoccupazione per il futuro di Laigueglia, soffocata dalla mancanza di spazi e di alternative concrete per risanare l'economia in tempi brevi.

Per la prossima estate l'amministrazione si è impegnata a proporre una serie di appuntamenti di livello per residenti e turisti. Oltre alle manifestazioni tradizionali e all'animazione sulle spiagge ci saranno rassegne di teatro, cabaret e tanta musica. [m. br.]

Domenica ad Ovada incontro del volontariato

Pietra, fondi per la Cri Finale, la Bianca premia

FINALE L. Premiazione dei militi della Croce Bianca a Finalmarina, iniziativa artistica in favore della Croce Rossa a Pietra e la riunione, ad Ovada, dei Consigli regionali di Piemonte e Liguria delle pubbliche assistenze. Questi gli appuntamenti del fine settimana che riguardano i volontrari del soccorso.

Finale. Domani la Croce Bianca di piazza Donatori Sangue premia i suoi militi ed inaugura una nuova ambulanza. Il programma prevede la Messa alle 10,30 nella Basilica di San Giovanni Battista. Alle 11,30 ci sarà la benedizione della nuova ambulanza «Nissan-Serena» nella piazza antistante la chiesa. Dalle 15 il corteo delle ambulanze in centro con la partecipazione della banda «Maria Pia». Alle 15,30 la premiazione ufficiale dei militi e delle consorelle.

Pietra. Il gruppo artisti-pittori dell'auditorium «La Pietra», in occasione della mostra collettiva che si terrà nella struttura dal 25 maggio al 1 giugno, donerà al locale sottocomitato della Croce Rossa, un'opera per ciascun artista. Spiega il responsabile dell'auditorium, Saverino Foletti: «I quadri saranno probabilmente utilizzati per una prossima lotteria finalizzata alla raccolta di fondi in favore della pubblica assistenza pietrese».

Ovada. Sono stati invitati anche i prefetti di entrambe le regioni alla riunione congiunta dei Consigli regionali dell'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze di Piemonte e Liguria che si terrà oggi. L'appuntamento è alle 10 ad Ovada presso la sala della «Soms». Tema dell'importante incontro «Ruolo del volontariato organizzato nella Protezione civile». Saranno presenti anche alcune pubbliche [illegible] del Savonese. [e. r.]

Il calendario degli appuntamenti nei locali di Riviera e Costa Azzurra

Giovani voci, recital a Imperia

Oggi spettacolo con la lirica al Ridotto del Cavour. Il teatro ospita invece la replica della commedia «Confusioni» con i «Cattivi di Cuore». A «Le Palme» di Arentino di scena un dj londinese

IMPERIA. Ritmi dance, lirica, teatro e giochi a premi nella serata proposta dai locali del Ponente. [illegible] va dai giovani interpreti che tengono banco nel Ridotto [illegible] Cavour agli ospiti internazionali della discoteca «le Palme» [illegible] Diano Arentino.

Al Cavour, intanto, proseguono le rappresentazioni dei «Cattivi di cuore», la Compagnia teatrale del Cral Usl, diretta da Gino Busco. Alle 21, sarà presentata la commedia di Alan Ayckbourn «Confusioni». Gli attori sono Paola Carli, Chiara Giribaldi, Gianni Oliveri, lo stesso Brusco, Livia Carli, Antonio Manconi e Danilo Aicardi. L'affiatato gruppo, che l'anno scorso aveva [illegible] in scena «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen, affronta ora l'opera di un autore londinese, composta da cinque atti brevi.

Le offerte serviranno ad acquistare un computer che verrà utilizzato nel reparto [illegible] Radiologia dell'ospedale imperiese. E' in cartellone una replica anche domani.

Al Ridotto, invece, si tiene la sesta edizione della rassegna «Lirica giovane». Gli incontri con gli studenti [illegible] canto avranno inizio alle 17. L'ingresso è libero. Si esibiranno i soprani Claudia Giribaldi, Sabrina Ponte [illegible] Simona Ramella, oltre al baritono Ivan Marino. Saranno accompagnati al pianoforte da Piera Raineri, Luisa Repola e Marco Zaccaria. Verranno eseguiti brani di Bellini, Puccini, Mozart e Verdi.

Per i più giovani, l'indirizzo giusto è invece quello de «Le Palme», in regione Tallo, a Diano Arentino. Alle 23, il «Teatro notturno» accoglierà un ospite di riguardo, [illegible] dj Justin Berkmann. Si tratta del maestro di cerimonie che anima le notti del «Ministry of Sound» [illegible] Londra. E' un appuntamento esclusivo, [illegible] selezione all'ingresso e soltanto cinquecento posti a disposizione. Non verrà effettuata prevendita dei biglietti.

Alla consolle siederà anche Michelino, un animatore che è protagonista nelle discoteche di Nizza e Cannes. Altri principi della notte saranno Jury e Stefano Urso. L'organizzazione è affidata [illegible] «Love Groove entertainment».

Il Sensual disco club di corso Villaregia, a Riva Ligure, punta invece su sonorità progressive e disco music. La «Dj parade» partirà alle 23. Per il bar pizzeria «The Voice» di via Caboto, a Porto Maurizio, la principale attrazione resta invece [illegible] karaoke, in compagnia [illegible] Deborah Biancardino. La sala ospita spesso gare canore. E' possibile scegliere fra centinaia di basi, che comprendono grandi successi italiani e stranieri.

La ludoteca «Malatesta» di Sanremo, invece, propone un gioco dedicato agli appassionati di enigmistica. I più bravi verranno premiati con biglietti della lotteria istantanea «Gratta e vinci». Sempre nella città dei fiori, la Sala Liberty del casinò municipale presenta una serata danzante in compagnia di Sharada.

Alla Salle Apollon dell'Acropolis, a Nizza, si tiene infine un concerto sinfonico. Sono in scaletta composizioni di Bruckner.

Enrico Ferrari

L'Orchestra sinfonica di Sanremo [illegible] esibisce oggi al Palaparco di Bordighera

[illegible]

L'orchestra a Bordighera

Concerto bordigotto per l'orchestra sinfonica di Sanremo. L'appuntamento con l'esecuzione di danze [illegible] ritmi popolari è fissato per le 16,30 nell'auditorium del Palazzo del Parco e vede sul podio il direttore Vladislav Czarnecki. E quella proposta dai professori dell'orchestra è una scaletta degna di nota, che spazia dalle sinfonie delle opere liriche per arrivare alle danze ungheresi [illegible] Brahms. [illegible] repertorio italiano è legato alla «Norma» di Bellini e all'«Italiana in Algeri» di Rossini. Il programma comprende poi la «Danza Macabra» di Saint Saens, la «Danza delle ore» di Ponchielli, le «Danze slave» di Dvorak, [illegible] valzer dal Faust di Gounod. Chiude il concerto, infine, l'ouverture dalla «Carmen» di Bizet. Czarnecki si è distinto come direttore d'orchestra in tutta Europa tenendo concerti in anche Polonia, Cecoslovacchia e in Corea del Sud. Dall'86 [illegible] direttore stabile di un'orchestra [illegible] camera tedesca con la quale ha già diretto un centinaio di concerti. Il prossimo appuntamento con la musica dell'orchestra sinfonica è fissato per giovedì prossimo, 23 maggio, al teatro del casinò di Sanremo. Sul podio è atteso il direttore Werner Stiefel. In scaletta la serenata per archi di Samuel Barber, la sinfonica n. 6 in Mi Bemolle Maggiore di Felix Mendelssohn e la serenata in Do Maggiore di Ciaikowski. **[g. ga.]**

GIORNO [illegible] NOTTE

DIANO [illegible]
Dance [illegible] rock in discoteca

La discoteca «Pop 2000» di Diano San Pietro abbina dance [illegible] rock. La selezione dei brani è affidata [illegible] dee jay imperiesi Carlo e Ivan. **[e. f.]**

[illegible]
Animazione al Sortilegio

Come ogni sabato, al Sortilegio disco club [illegible] via Mortula, a Diano Marina, viene assicurata l'animazione. Un gruppo di ragazze immagine danzerà [illegible] cubi. **[e. f.]**

DIANO MARINA
L'acid jazz [illegible] «Los Tres»

Al bar «Los Tres» di largo San Francesco, a Oneglia, [illegible] di scena disc jockey locali. Ogni [illegible] si possono ascoltare pezzi blues [illegible] acid jazz. **[e. f.]**

NIZZA
«Sherpas» in concerto

A Le Balzac, alle 21, concerto dei «Sherpas», presentato dalla Beans Production. **[d. bo.]**

SANREMO
Musica d'ambiente al Lucky

La musica è protagonista al «Lucky Ducky Pub» di piazza Borea d'Olmo [illegible] Sanremo. «After-hours» dalle 21 in poi, con nuovi cocktail. **[g. ga.]**

NIZZA
Una nuova band all'Iguana

Il complesso «Black Beat» presenta un repertorio di musica caraibica e afrocubana all'Iguana Cafè [illegible] Nizza. Nel locale è prevista la presenza di vip della Formula Uno che sono di scena al Grand Prix di Montecarlo. **[g. ga.]**

DOLCEACQUA
Karaoke al Maffy's Place

Le ultime compilation di karaoke sono le novità del «Maffy's Place» di Dolceacqua. Nel locale [illegible] serviti panini, insalate [illegible] crepes. **[g. ga.]**

CARROS
Canti arabi [illegible] Forum

Al Forum Jacques-Prevert di Carros, alle 20,30, concerto di Haouria Aichi (canti arabi e percussioni). **[d. bo.]**

NIZZA
Una serata con il blues

All'Irish Tavern, alle 21, «A Case of Rythm and Blues» e «Johnny's and Cher's Virgin Radio Sweep». **[d. bo.]**

Oggi debutta l'Ensemble italo-francese

Trecento musicisti di scena a Diano

DIANO MARINA. Trecento musicisti del Ponente, del Basso Piemonte e della Costa Azzurra, riuniti sotto la denominazione «Ensemble corale e strumentale delle Alpi del Mare», saranno di scena stasera nella chiesa parrocchiale di Diano Marina. [illegible] debutto della formazione «transfrontaliera», che ha in programma numerose esibi[illegible] nei territori di confine ma anche in altre località, è previsto alle 21. L'appuntamento costituisce il «clou» delle manifestazioni organizzate per celebrare l'emissione del francobollo da 750 lire dedicato a Diano [illegible] (al Palavela viene anche allestito un ufficio che apporrà un annullo speciale alla posta).

La grande orchestra, diretta dal maestro Giuseppe Dellavalle, abbina la Jeune Ensemble Baroque de Provence di Nizza, la Società corale Città [illegible] Cuneo, l'Ensemble Barocco imperiese, la Corale Don Angelo Bianco di Diano, [illegible] Petit Ensemble intrumental [illegible] Cuneo e la Chorale du Conservatoire de Cannes. [illegible]ranno alla ribalta [illegible] per uno spettacolo promosso da Comune e Provincia. Di scena i solisti Massimo Cren (violino), Alain Loustalot, professore al Conservatorio di Nizza (tromba), e Wanda Zanin (soprano).

Il programma si apre con due composizioni di Schubert, [illegible] Rondò per violino ed archi e la Sinfonia n. 5. Si prosegue con «Ave verum corpus», «Laudate dominum» e «Te deum laudamus» di Mozart. La scaletta comprende anche l'Hallelujah di Haendel. Gran finale con «Regina Coeli» e «Inneggiamo il Signore» dalla Cavalleria rusticana di Mascagni.

Dice il presidente della formazione, l'italo-francese Henri Albert: «La collaborazione con la Provincia è partita a settembre con il progetto "Requiem" di Mozart. L'Ensemble è costituito soprattutto da giovani diplomati nei conservatori di Nizza, Cuneo e Genova».

Intanto, al Palavela, prosegue la mostra filatelica (9-12; 15-19). Domani, la tensostruttura ospiterà la «Giornata dello scambio». **[e. f.]**

Al teatro del casinò

Liceo Cassini studenti-attori sul palco

SANREMO. Replica questa [illegible]ra al casinò per la rappresentazione teatrale allestita dalla compagnia degli studenti del liceo «Cassini» di Sanremo. Il sipario, dopo l'applauditissima prima di ieri, si alza per la seconda volta su «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck, interessante commedia della commedia scelta quest'anno dal laboratorio didattico nato all'interno dell'istituto superiore che dal '90 ad oggi vede ogni primavera gli alunni protagonisti su un vero palcoscenico.

La regia è curata dalla professoressa Stefania Sandra mentre coreografie e scenografie sono a cura, rispettivamente, di Luisella Vallino e di Rosalba Biagini.

Quella di stasera alle 21 è la seconda e ultima rappresentazione sanremese de «Il gatto con gli stivali» che gli studenti del «Cassini» riproporranno soltanto in un'altra occasione, il 24 maggio alle 16, nell'ambito degli spettacoli del «Festival international de Theatre Scolaire» di Grasse. **[g. ga.]**

STASERA AL [illegible]

IMPERIA

Teatro Cavour — [illegible] 61.078; Or.: 21; Offerta libera
I «Cattivi di cuore» in **Confusioni**. Ingresso a offerta

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.); Or.: 20,15; 22,30; Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95). Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato [illegible] una mi[illegible] epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Dante — [illegible] 15,30/22,30; L. 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, [illegible] S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96). La moglie e l'amante, insieme [illegible] di uccidere l'uomo [illegible] sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai [illegible] appena cominciati. N. V. 1h 50 **Thriller**

Imperia — Or. 15,30/22,30; L. 10.000/rid. [illegible]
Le [illegible] elettive

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or. 20,30/22,30; L. 7000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95). Un killer crudele viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORDIGHERA

Olimpia — Or. 20,30/22,30; Lire 7000; rid. [illegible]
Condannato a morte - Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95). Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, ed alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10 **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or. 21,15; Lire 6000; rid. [illegible]
[illegible]

DIANO MARINA

Dianese — Or. 20,10/22,30; Lire 9000; rid. [illegible]
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96). Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

SANRE[illegible]

Ariston
40° campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.

Ariston [illegible] — Tel. 507.070; Or. ini. 15,30/ult. 22,30; Lire 10.000/7000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96). Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060
40° campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060
40° campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060
40° ca[illegible] nazionale di acconciatura maschile e fem[illegible].

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060; Or. ini. 15,30/ult. 22,30; Lire 10.000/7000
Fargo

Tabarin (Sala [illegible] — Tel. 507.070; Or. ini. 15,30 ult. 22,30; Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. [illegible], con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96). La moglie e [illegible], insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50 **Thriller**

Sanremese — Or. ini. 15,30 ult. 22,30; Lire 10.000/7000
Le affinità [illegible]

Orfeo — Tel. 62.330; Or. ini. 15,30/ult. 22,30; Lire 10.000/7000
Piume [illegible] struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96). Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17; L. 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — T. 640.263. Or. 20,30-22,30; prof./fest. anche 16,30-18,30; L. 10.000/6000/5000
Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B. Usa '95). Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N. V. 1h 45 **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or. 20,30-22,30; prof. o fest. 16,30 ult. 22,30; L. 10.000/6000/500[illegible]
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96). La moglie e l'amante, insieme decidono [illegible] uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50 **Thriller**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,30/22,30; L. 4500. Fest./prof. anche 16,30 e 18,30 L. 9000/6000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96). Un [illegible] coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Astor — Tel. 50.997; Or. 20,30/22,30; Lire [illegible]
Nome in codice: Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95). Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per cederle un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al [illegible]. N. V. 1h 50 **Avvent.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della [illegible]: Ivanov
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse - Sala [illegible] Trionfo: oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: [illegible] lezione. Regia di Egisto Marcucci. Compagnia Teatro della Tosse
Teatro della Tosse - Agorà: William Shakespeare in L'opera completa. Parte [illegible]ma
Teatro Garage - Sala [illegible]: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Fargo
Ariston 2: Decisione critica
Augustus: Piume di struzzo
Corallo 1: La stanza di Cloe
Corallo 2: Compagna di viaggio
Grattacielo: Diabolique
Lux: Amiche per sempre
Odeon: L'esercito delle 12 scimmie
Olimpia: Schegge di paura
[illegible]: Ritrovarsi
Palazzo: Non tutti hanno la fortuna di avere i genitori comunisti
Ritz: I miserabili
Universale 1: Il giurato
Universale 2: L'esercito delle 12 scimmie
Universale 3: Le affinità elettive
Verdi: Io ballo da sola
[illegible]: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici [illegible] Cinema: Toy story
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: Celluloide
Lumière: Il fiore [illegible] mio segreto
Chaplin: La dea dell'amore
Nickelodeon: Mary Reilly
Cineforum: oggi riposo

[illegible]

Eden - Pegliciinema: Casino

CASELLA

Cinema parrocchiale: oggi riposo

[illegible]

S. Siro: Toy story

VOLTRI

Ambrosiano: Toy story

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia
9 — **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano** - Prima pagina
20,30 **Oggi gol!**
[illegible] — **Primo piano** - Media
2 - **Notturno per l'Italia**

Primantenna
11 — **Film**
12,30 **Tg l'una** - Telegiornale
13 — **Telefilm**
13,30 **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...** Rubrica
19,45 **Tg sera** - Telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Ambiente colore**, rubrica
23 — **Supersix motori** - Rubrica
23,45 **Tg [illegible]** - Telegiornale
24 — **Programmi [illegible] stop**

[illegible] 7
9,45 **Arabesque**, telefilm
10,45 **Agenda canale 7**
11,15 **Pallanuoto**, rubrica
12 — **Fai un affare con...**
12,45 **Radici** - Sceneggiato
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Un equilibrio delicato**, film
17,55 **Agenda canale 7**
18,15 **Made in Italy**, rubrica
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Agenda canale [illegible]**
19,35 **Radici**, sceneggiato
20,30 **Moriranno a milioni**, film
22,10 **Motor shop**, vetrina di auto
22,45 **Amici animali**, rubrica
23,45 **[illegible] in Italy**, rubrica
0,30 **Agenda canale 7**
1,15 **Programmazione [illegible] stop**

Telestar
14,15 **Tg 6** Telegiornale
14,50 **Amichevolmente con [illegible]**
18,35 **Com'era verde la mia valle**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20 — **Tg 6**, telegiornale
20,30 **China [illegible]** - Film
22,15 **Tg 6**
22,45 **Wayne [illegible] Shuster**, telefilm
23,15 **Programmi [illegible] stop**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Telefilm**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **[illegible] Marlino**, telefilm
11 — **Speciale Euroflora 1996** - rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore [illegible] relax** - rubrica
17 — **Tutti in [illegible]**, rubrica
19 — **O[illegible]**, [illegible]
19,30 **Telegiornale**
19,55 **Sicurezza sul [illegible]**
20 — **Zero in schedina**
20,30 **Febbre del deserto**, miniserie con Gunter Berger, Bolin[illegible] Meyers
[illegible] — **Moving** - Settimanale dedicato al mondo motoristico
23 — **Due ore di relax**, rubrica
1 — **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova non stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Spazio aperto**
11,30 **Principessa delle stelle**, rubrica
11,50 **Market**, commerciali
[illegible] — **Al lupo al lupo**, rubrica
[illegible] **Dragon Ball**, cartone animato
14 **Market**, commerciali
15 — **Antenna 13**, rubrica
19 — **Match music**, rubrica
20,30 **Primogiornale**, sport
20,45 **La maledizione di rubini scomparsi**, film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**, rotocalco
1 — **Primogiornale**

Telenord
8,30 [illegible]
8,45 **Telefilm**
9,30 **Documentario**
10,05 **I miei quartieri**, informazione
10,20 **Cartoni animati**
10,25 **Agenda Liguria**
10,45 **I miei quartieri**, informazione
11 **[illegible] twilight zone**, telefilm
12 — **Musica e spettacolo**, rubrica
12,25 **Agenda Liguria**, informazione
12,45 **Cartoni animati**
13 **Telesport**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 **Musica e spettacolo**, rubrica
16,30 **Telefilm**
17 — **Documentario**
17,30 **I miei quartieri**
18 **Musica e spettacolo**, rubrica

Rete A
19,30 **Tga news**, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire:* **Shopping club**, rubrica commerciale
19,45 **Tga Speciale**, a [illegible] dei [illegible] giornalistici di [illegible] A - *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
12,30 **I miei quartieri**, rubrica
12,45 **Gli uomini della Rai**
14 — **Fai un affare con...**
18,45 **F.B.I.**, telefilm
19,45 **Panorama ligure** (22,15)
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dottor Max**, film con Janet Ward
22,45 **Made in Italy**, rubrica musicale
0,45 **Programmazione [illegible] stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **[illegible] music**, rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **[illegible] Tv**, per ragazzi
19,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga** notiziario
23 **Incontri**, attualità

Telecupole
7,30 **Tg4** (19,27 - 22,30)
8,30 **Canta Italia**, musicale
11 **Speciale Euroflora '96**
[illegible] **Tg4 settegiorni**
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 **Tutti in forma**, rubrica
[illegible] — **Obiettivo agricoltura**
[illegible] **Febbre del deserto**, miniserie con Gunter Berger - (1ª puntata)
24 - **Programmi non stop**

Teleregione
11,15 **Film**
14 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Frontiera all'ovest**, telefilm
16,30 **Pescare insieme**, rubrica
17 - **Diagnosi**, talk show
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Volley: le ragazze imperiesi vogliono chiudere in bellezza anche a Pisa

Passerella finale per l'Agnesi

Il Latte Tigullio Rapallo alla ricerca del secondo posto. Ceparana e Pitam Recco potrebbero farcela a salire in B2 femminile. Il Comitato regionale ha ufficializzato retrocessioni e promozioni

Il Comitato regionale ha ufficializzato le promozioni e le retrocessioni dalla C2 e dalla D maschile che si sono concluse la scorsa settimana. Salgono in C1 nazionale Avis Ameglia e Volley Primavera Imperia, retrocedono in D regionale Cogoleto Cassini, Pallavolo Lavagna e Firex Albenga. Salgono in C2 regionale Armaditaggia e Master Camogli, retrocedono in serie D provinciale Levante Volley Genova e Nuova Vkiletta Genova.

Oggi per i campionati nazionali è l'ultima giornata. Sicure le promozioni di Agnesi Imperia dalla B1 alla A2 femminile e di Olympia Voltri dalla C1 alla B2 maschile. Resta l'incognita del Ceparana e del Pitam Recco che potrebbero farcela a salire in B2 femminile, subito se acchiappano il quarto posto, attraverso i difficili play off se finiscono quinte e seste. Purtroppo sono sicure anche le retrocessioni in C2 maschile di Pro Recco e del Chiavari [illegible] in C2 femminile. Lo Spes Spezia può farcela a [illegible]re in C1 maschile. Tutte le altre squadre liguri giocheranno senza l'assillo dei due punti avendo una posizione di classifica tranquilla.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari (p. 20) è atteso dall'Asti (p. 28). In C1, girone A si giocano Iris Carcare (18)-Bressano (30) al Palasport (21); Pino Torinese (34)-Volley Savona (22); Pro Recco (2)-Cus Genova (6) in via Vastato (21); Bodyssytem Pinerolo (34)-Olympia Voltri (17,30); Novi (18)-S.Pio X Loano (24). Nel girone D lo Spes Spezia (12) gioca al Palasport (17,30) contro l'Olympia Massa (32). I massesi sono in corsa per la promozione e non regaleranno nulla ai padroni di casa che restano in C1 se vincono e forse anche se perdono, bisognerà vedere cosa fa il Pescia (10).

Femminile. In B1 si gioca per lo spettacolo. L'Agnesi Imperia (42) vuole chiudere in bellezza il suo straordinario campionato con una vittoria: se passa anche sul terreno del Dermacolor Pisa (20) completa una serie di 14 partite senza sconfitte. Il Latte Tigullio Rapallo (38) alla ricerca del secondo posto nell'incontro casalingo (Casa della Gioventù 20,30) contro lo Spintermar Pisa (32).

In B2 Italbrokers Genova (24)-Pinerolo (34) in vi Cagliari (17,30) e Racconigi (36)-Ecologital Rivarolo (12).

In C1, girone A, Sanremo Volley (18)-Novi Pallavolo (16) a villa Ormond; C.V. Sestri Ponente (8)-Pitma Recco (34) a Sestri Ponente (18) e Chiavari 90 (4)-Sanmartinese (36) alla Marchesani (18). Se il retrocesso Chiavari compisse il miracolo di battere la Sanmartinese il Recco vincendo il derby potrebbe ancora aggiudicarsi il quarto posto e la immediata promozione. Nel girone D al Ceparana (32) basta la vittoria in casa del Cujovolley (6) per essere promosso.

Si decide tutto nei campionati femminili

Danilo Sanguineti

I campionati di basket si avviano alla conclusione

Per Cestistica e Alassio ultime fiamme di stagione

Cala il sipario sulla B femminile di basket, mentre la C2 maschile approda alla penultima di campionato.

In sostanza la pallacanestro ligure gioca oggi e domani gli ultimi spiccioli di una stagione a corrente alternata, con la promozione della Kawasaki La Spezia (dalla A2 alla A2 Eccellenza femminile) e la retrocessione dell'Autorighi Chiavari (dalla C1 alla C2 maschile). Due squadre ancora «rischiano»: la Cestistica Savonese di dover lasciare la serie cadetta, il Le Guet Alassio di salire in C1 dopo lo spareggio contro i friulani del Martignacco.

B femminile. Gallarate ed Arcore sono ormai retrocesse in serie C, la terz'ultima dovrà affrontare uno spareggio in triangolare contro due pari classifica di altro girone (due retrocedono, una soltanto si salva). E la lotta per la terz'ultima posizione è ancora incertissima, con quattro formazioni che partono con gli stessi punti. Una è la Cestistica (14) che domani alle 18,30 affronta la trasferta di Segrate contro la capolista (20): savonesi costrette a vincere, poichè nella classifica avulsa Biassono e Lerici sono piazzate meglio.

Le altre tre sfide, sempre domani alle 18,30, sono: Valtarese (14)-Derthona (16), Arcore (2)-Gallarate (10) e Lerici (14)-Biassono (14).

C2 maschile. Penultimo turno che si disputa tutto in serata, con i primi incontri alle 18-18,15, gli ultimi alle 21,15. Le Guet Alassio da alcune giornate aritmeticamente primo, e quindi con la possibilità di preparare con la dovuta calma lo spareggio decisivo per la C1 contro il Martignacco.

In coda piccolissima speranza di salvezza per l'Imperia, ma indubbiamente la percentuale è molto esigua: il Riviera Savona, due punti in più ed un calendario finale non proprio trascendentale, dovrebbe conquistare la quint' ultima posizione e relativa salvezza.

Riviera (24) alle 21,15 in trasferta contro l'Erg Cogoleto (28), mentre l' Imperia (22) riceve alle 21 l'Albenga (28): probabile che il divario si mantenga sui due punti, con le pericolanti a vincere i rispettivi incontri. Le altre partite della serata sono: alle 18 Don Bosco Sampierdarena (10)-Alcione Rapallo (5); alle 18,15 derby spezzino fra Ctn (32) e Crdd (38); alle 21 Landini Lerici (28)-Moci Sestri Levante (20), Alvermon Genova (38)-Sarzana (32) e Le Guet Alassio (56)-Ospedaletti (30); alle 21,15 Rossiglione (42)-Loano (50).

D maschile. Seconda di ritorno, ovvero penultima della poule promozione (le prime tre salgono in C2), con questi incontri: stasera alle 21 Pontremolese (8)-Sanremo (6); alle 21,15 Tigullio (10)-Assobasket (12); domani alle 10,30 Cus Genova (6)-Maremola (6). Particolarmente attesa la prova del Sanremo mai come quest'anno protagonista di un torneo di ottimo livello e nel quale si sono messi in evidenza giovani di valore.

Penultima fatica in C2 maschile

Giancarlo Scartozzoni

Baseball: domani programma di rilievo

La sfida Sanremo-Trieste e derby Albisola-Savona

Il Casinò Baseball Sanremo riceve oggi a Pian di Poma (ore 15,30 e 21) l'Alpina Tergeste Trieste nella prima giornata dell'intergirone, sfide incrociate con le squadre dell'altro girone settentrionale del campionato di serie A2. Al gran completo i matuziani che dovranno, però, fare i conti con una squadra che ha scritto pagine importanti nel passato del baseball italiano: nel girone nordorientale del campionato, partita malissimo, si è ripresa nelle ultime due partite battendo perfino la capolista Collecchio. Il Sanremo dev'essere concentrato per difendere il secondo posto in classifica.

Programma delle partite di oggi: Black Panthers Trieste-Novara; Godo-Mediolanum Milano; Casinò Sanremo-Alpina Tergeste Trieste; Bollate-Collecchio; Codogno-Amatori Piave Treviso; Old Rags Lodi-Crocetta Parma. Classifica girone: Mediolanum (10 vinte-0 perse) 1000; Casino Sanremo (6-4) [illegible]; Bollate e Old Rags (5-5) 500; Codogno (4-6) 400; Novara (1-9) 100.

Scatta l'intergirone anche nel campionato di B: la Cairese riceve domani (ore 10 e ore 16) lo Junior Parma. Tre partite per le formazioni liguri di C2: derby tra Albisola e Liguria Savona al «Cameli» di Albisola (ore 15); il Matuzia Sanremo riceve a Pian di Poma (ore 15) il Finale; infine il Maverick Chiavari riceve la Cairese sempre alle 15. **[b. m.]**

Sfide incrociate nei campionati di pallanuoto: a Lavagna arriva il Bergamo, Chiavari a Civitavecchia

Nervi all'assalto del Cagliari per il sogno A1

E in serie B la capolista Imperia alla Sant'Anna sfida il Camogli

La A2 di pallanuoto riparte per il girone di ritorno con due formazioni liguri che si [illegible] rinforzate: il Nervi con Meszaros, lo Sturla con Petovary. Gli obiettivi delle due genovesi sono diametralmente opposti: passaggio in A1 per i nerviesi, salvezza tranquilla per i biancoverdi. Le due società, grazie alla normativa che permette di rinforzarsi dalla prima di ritorno, hanno operato sul mercato con il chiaro intento di centrare questi due traguardi.

Serie A2. Match clou alla «Mussa» alle 16 fra Nervi (13) e Cagliari (13): il sette di Gianni Uras parte con i favori del pronostico, la vasca dovrebbe confermare questa prima impressione. Arbitri designati Picchetto e Riccitelli. La capolista Bologna (14) riceve alle 17,30 lo Sturla (2), ultimo in classifica ma con la novità Petovary: Roberto Consiglio spera così di sorprendere i felsinei, arbitri Di Laurenzio e Wirz. Lavagna (10) alle 17,30 al «Parco» opposto al Bergamo (6): le liguri in coda (ovvero Sori e Sturla) puntano decisamente sul Bergamo per evitare la discesa in B, i ragazzi di Virgilio Crovetto potrebbero quindi realizzare una «collaborazione» fra compagini liguri. Arbitri Capodicasa e Taormina. Chiavari (6) in trasferta alle 17.30 contro l'ostico Civitavecchia (12), una partita sulla carta dal pronostico favorevole ai laziali, ma in vasca chissà... A dirigere sono stati chiamati Tornabene e Vecchio. Infine Sori (4)-Torino (10) alle ore 21, con soresi che puntano a conquistare almeno un punto. Arbitri Violi e Bertini.

Serie B. Sesta di andata con Recco vasca «centrale» alle 17,30 per Camogli (4)-Imperia (10) con direzione di gara di Gaioni e Meazza. Interessante anche la sfida sempre a Punta Sant'Anna, ma alle 19, fra il Rapallo di Diego Casagrande (5) ed il Lerici (7) (Carbone e Baroni): ruentini gasatissimi, spezzini che sperano ancora di tornare in corsa per il primato. Meno problemi per l'Arenzano (8) alle 16 a La Spezia contro Marisport (3) (Sardellitto e Pierucci); derby genovese alle 16,30 a Voltri fra Mameli (2) e Quinto (1) (Sada e Zarzana). I padroni di casa in settimana hanno cambiato conduzione tecnica, passando da Paolo Galbusera a Lino Repetto, l'esperto allenatore che dopo aver girovagato mezzo mondo (Grecia, Spagna, Francia e Malta le esperienze internazionali) ha deciso di tornare a Genova, a due passi da [illegible] (Repetto abita a Pegli), per cercare di risollevare la Mameli di Voltri.

Serie C. Quarto turno, la caccia all'Andrea Doria è aperta. I genovesi (6) oggi osserveranno un turno di riposo, le tre partite in programma sono Ponente (4)-Vallescrivia (4), Sori 90 (2)-Endas (2) ed Aragno (0)-Dino Bora (0).

[g. s.]

Sui campi di Legino

Finali regionali dei tornei del Centro sportivo

SAVONA. L'attività del Centro sportivo italiano presenta una grande pagina agonistica con le finali regionali di calcio giovanile e amatoriale. L'impegno verrà portato a termine domani sui campi Ruffinengo e Don Aragno Legino. Per gli «Under 18» tre squadre a concorso per il titolo regionale: Imperia, Chiavari e Genova. Per il titolo «Under 14» le formazioni ammesse sono: Imperia, Albenga, Genova e Savona. Per gli amatori semifinali al mattino e finalissima al pomeriggio con Savona (dopo quattro anni finalmente presente), Imperia, Genova e Chiavari. I savonesi gareggiano sotto i colori di Antona Mobili e sono arrivati alle semifinali dopo aver battuto i sanremesi di Pigna per 4-2 (dopo essere stati in svantaggio per 0-2).

Non solo calcio, ma anche volley con il campionato «Under 14» femminile, che sul campo gara delle Ammiraglie di Corso Ricci ha laureato l'Albisola Volley, vincitrice per 2-1 (su) forte team della Sampor con un combattutissimo set decisivo per 15-13. Per il terzo posto, con identico punteggio il Sabazia di Vado ha regolato la Finalborghese. Nella graduatoria dal quinto posto in poi troviamo: Lavagnolese, Sampor B, Vbc Savona, Gs S. Giuseppe Volley e Finalborghese B.

Giocasport: mentre sul campo Don Aragno di Legino le squadre di calcio sono impegnate nei campionati regionali di categoria, presso le palestre Itis e nell'area esterna si svolgerà l'incontro regionale Giocasport a cui prenderanno parte oltre 100 bambini e ragazzi provenienti dagli otto comitati liguri. Nel pomeriggio andrà in scena lo spettacolo di Daniele De Bernardi con il «Teatrino dell'erba matta» dove saranno protagoniste le filastrocche tratte di Gianni Rodari. **[n. d. m.]**

Un triangolare con incasso in beneficenza oggi pomeriggio alle 15

Star della tivù a Ventimiglia

Ezio Greggio guida Altobelli, Anastasi, Tacconi, Baresi, Beccalossi contro le Nazionali dei medici e del Principato di Seborga. Il ricavato della manifestazione a favore delle pubbliche assistenze

VENTIMIGLIA. E' annunciata anche la presenza [illegible] Ezio Greggio, l'inesauribile [illegible] conduttore [illegible] «Striscia la notizia». Sarà lui il capitano della nazionale «stars calcio-tv» che oggi, allo stadio di Ventimiglia (ore 15), sarà protagonista di un triangolare calcistico contro la nazionale dei medici e la nazionale del Principato di Seborga. Calcio e divertimento insomma in tre partite da 45 minuti organizzate a scopo benefico con incasso a favore degli ambulatori delle pubbliche assistenze locali. Il biglietto d'ingresso costerà 10000 lire.

Attesa, ovviamente, per le stars calcio-tivu. Ne sono annunciate parecchie [illegible] la speranza che mantengano l'impegno preso di compiere la lunga trasferta [illegible] Ventimiglia. Con Greggio questa particolarissi[illegible] nazionale comprende nei suoi ranghi [illegible] big del pallone passati a fare i commentatori televisivi come Alessandro Altobelli, Pietro Anastasi, Giuseppe Baresi, Evaristo Beccalossi, Romeo Benetti, Roberto Pruzzo, Stefano Tacconi, Beppe Savoldi, Aldo Serena, Renato [illegible]ccarelli ed Emanuele Zoratto con l'aggiunta di Enrico Vella, allenatore del Sant'Ampelio ma con un ricco passato ai massimi livelli (Sampdoria, Catania, Lazio e Atalanta) e di un conduttore televisivo puro come Corrado Tedeschi, animatore di molte trasmissioni sulle reti Fininvest, che ha al suo attivo un discreto passato da calciatore.

Avversari la nazionale dei medici guidati da Andrea Peirano, medico ventimigliese e animatore della squadra che avrà nelle sue file Giuliano Monza, [illegible] giocatore della Sanremese negli anni Settanta e la neonata nazionale del Principato di Seborga. [b. m.]

Ezio Greggio sarà in campo oggi a Ventimiglia nella Nazionale delle star della tivù per una divertente partita con incasso in beneficenza

LA SQUADRA DI SEBORGA

L'ultima trovata del Principe

Giorgio I°, «principe» di Seborga, inesauribile vulcano di idee utili a promuovere il suo discusso Principato, non poteva non utilizzare un veicolo efficace [illegible]: il calcio per far parlare di Seborga. E' nata per questi motivi, il 26 giugno 1995, la nazionale del Principato di Seborga, all'epoca tenuta a battesimo da un padrino d'eccezione come Azeglio Vicini, ex c.t. della nazionale azzurra. Naturalmente quella di Seborga, che oggi scenderà in campo a Ventimiglia, è una nazionale con parecchi «oriundi». Il Principato, da solo, difficilmente potrebbe mettere insieme una squadra competitiva. Così Ermes Fogliarino, il selezionatore, ha dovuto cercare giocatori nella zona circostante. La «stella» è Luca Bussani: quando, una decina di anni fa giocava nelle giovanili della Sanremese, era considerato un'autentica promessa. Poi, dopo qualche apparizione nel Ventimiglia in Interregionale, sparì dalla scena calcistica. Anche gli altri giocatori hanno un passato calcistico. Come Maurizio Rotella, terzo fratello della «dinasty» dei Rotella (i due fratelli giocano nel Ventimiglia e nel Sant'Ampelio) e i due stranieri della squadra: Samir Jabbad Alla è un marocchino che, nel suo Paese, ha giocato in serie C; Victor Lopez De Vera è uno spagnolo emigrato, per amore, [illegible] Riviera e aveva addirittura militato nelle formazioni baby del Real Madrid. [b. m.]

Ultima giornata

Il Monaco questa sera a Rennes

MONACO. Il Monaco chiude questa sera, in trasferta, a Rennes (assenti il portiere Barthez, Blondeau e il danese Petersen) il massimo campionato francese di calcio.

Lo fa con la qualificazione Uefa già in tasca e con la voglia di difendere il secondo posto che divide, a quota 65, con Paris Saint Germain e Metz a quattro lunghezze dall'Auxerre neo campione di Francia.

Un distacco minimo, frutto di un ottimo girone di ritorno che i biancorossi hanno fatto con ritmi e rendimento elevatissimi, circostanza che aumenta l'amarezza dei monegaschi che avevano gettato alle ortiche le loro chances di scudetto nel disastroso girone d'andata quando avevano collezionato sconfitte in serie davvero deludenti.

Ormai si pensa soprattutto al futuro. Ci sono partenze eccellenti (Thuram, è ufficiale, finirà al Parma), richieste per altri giocatori (il brasiliano Anderson è seguitissimo da almeno un paio di clubs italiani), c'è stato qualche acquisto (lo stopper Dijetù dallo Strasburgo), ma si spera in qualche arrivo di maggior prestigio.

Il programma dell'ultima di campionato: Auxerre-Nantes; Lilla-Bordeaux; Paris Saint Germain-Bastia; Nizza-Saint Etienne; Martigues-Guingamp; Metz-Gueugnon; Rennes-Monaco; Lione-Cannes; Strasburgo-Montpellier; Le Havre-Lens.

Classifica: Auxerre 69, Metz, Monaco e Paris-Saint-Germain 65, Lens [illegible], Montpellier 60, Nantes [illegible], Rennes 54, Guingamp 53, Strasburgo 51, Lione 46, Bastia, Cannes e Le Havre 44, Nizza 42, Lilla 39, Bordeaux 38, Gueugnon 35, Saint-Etienne 34, Martigues 30. [b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

La finale Juventus-Ajax sullo schermo del «Ritz»

Juventus-Ajax, finalissima della Champion's League, mercoledì sera, alle 20,30, sarà trasmessa sul grande schermo (6x5 metri) al cinema Ritz di Sanremo. Il biglietto di ingresso costerà 10.000 lire; ridotti 6 mila per ragazzi fino a 14 anni. [b.m.]

CALCIO

Torneo a sette riservato ai dipendenti del casinò

La formazione composta da Riccardo Moroni, Bruno Filippi, Domenico Sarcinelli, Fabrizio Gambacorta, Luca Barletta e Massimiliano Moroni (quest'ultimo con Gambacorta è un ex giocatore della Sanremese) ha vinto il torneo interno di calcio a sette del casinò municipale promosso dallo Sporting Club casinò Sanremo. La squadra, a giugno, prenderà parte al 1° campionato promozionale promosso dalla Fed_rcalcio. [b. m.]

BADMINTON

Ecco tutti i vincitori del Trofeo Topolino

L'imperiese Luciano Garibbo e la sanremese Marinella Siri per le scuole elementari, il ventimigliese Annibale Campagna e la sanremese Laura Biancheri per le scuole medie; hanno vinto le fasi provinciali del «Trofeo Topolino» di badminton (il vecchio «volano»). La prova, che fa parte dei Giochi della Gioventù, è stata promossa dal comitato provinciale della Federazione Italiana Badminton. [b.m.]

GOLF

Al Circolo degli Ulivi si chiude la combinata

Si conclude oggi, con la prova di golf, al Circolo degli Ulivi, la 20ª Combinata Golf-Minigolf che ha aperto a Sanremo la «Settimana Minigolfistica Internazionale». La gara, che si svolgerà con formula 18 buche medal hcp, prenderà il via alle 9. [b. m.]

Balun a Pieve

Lo scontro tra Pirero e Sciorella

Anticipo stasera alle 21 per il massimo campionato di pallone elastico. A Ceva, per la settima giornata di andata, i locali di Tonello affrontano l'Albese [illegible] Ivan Terreno. Gli ospiti sono reduci da una pesante sconfitta patita al «Mermet» di Alba contro la Maglianese di Stefano Dogliotti per 11-4. Domani la Maglianese alle 16 se la vedrà sul proprio campo contro la Taggese di Papone. I piemontesi molto probabilmente saranno senza Dogliotti, che nella partita di Alba è uscito per infortunio.

I riflettori però sono puntati nello sferisterio di Pieve di Teco dove domani, sempre alle 16, la quadretta capitanata da Pirero affronta il leader della classifica Alberto Sciorella, capitano dell'Imperiese campione d'Italia. Una sfida attesa dove si prevede il pubblico delle grandi occasioni per un derby tutto ligure. Sempre domani a Cuneo l'Ipersidis di Bellanti, che ha perso la gara di recupero contro la Caragliese di Molinari per 11-6, ospita invece la Pro Spigno di Flavio Dotta. Ferma per il turno di riposo la Caragliese. In serie B si è giocato in settimana il turno infrasettimanale. Vittoria per 11-2 dell'Agnesi Imperia di Alessandro Trichieri contro la Crazy Boys, mentre la Spec Cengio di Alessandro Saffia ha vinto la prima gara stagionale contro gli Amici del Castello di Barbero.

Sconfitta interna di Paolo Danna del Muratore Mondovì battuto per 11-9 dal Manzo di Carlo Balocco. Oggi alle 16 due incontri. A San Rocco di Bernezzo i locali se la vedranno contro gli Amici del Castello, mentre a Cengio i biancazzurri sfideranno la Margiaria Trifula. Domani Mondovì-Agnesi Imperia e Manghese-Banca Credito [r. p.]

EURO RSCG

Agnesi firma Agnesi.
La pasta fatta col miglior grano duro dei cinque continenti.

Per fare la sua pasta, Agnesi seleziona da sempre i migliori grani duri del mondo. E poi, per avere una semola più raffinata e più pulita, li lavora esclusivamente nel proprio molino di Imperia. Infine la pasta viene essiccata a media temperatura per esaltarne il sapore e la consistenza rispettando il valore del grano. Per Agnesi questo significa rispettare la propria storia, per voi significa avere sempre il massimo della qualità.

Da 170 anni continuiamo a darvi di più.

Dal 1824

AGNESI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 18 Maggio 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Incontro ieri a palazzo Lamba Doria tra imprenditori e neoparlamentari

Soldi sporchi nel settore immobiliare

Il presidente dell'Apt Giancarlo Garassino denuncia il preoccupante fenomeno del riciclaggio
La Camera di Commercio accusa le banche savonesi di affidare poche risorse alle imprese

SAVONA. Il riciclaggio di denaro sporco soffoca il mercato immobiliare savonese. La pesante accusa arriva dal presidente dell'Apt Giancarlo Garassino che in occasione dell'incontro fra imprenditori e parlamentari alla Camera di commercio lanciato l'allarme sul fenomeno degli investimenti sospetti. Nel vertice di ieri mattina a Palazzo Lamba Doria si è parlato anche di [illegible] economica, disoccupazione e degli scarsi investimenti delle banche in favore dell'imprenditoria savonese. L'incontro è stato organizzato dal presidente della Camera [illegible] commercio Pietro Picciocchi che ieri mattina ha riunito a Palazzo Lamba Doria i parlamentari Nanni Russo, Maura Camoirano, Enrico Nan e Giorgio Bornacin, tutti i rappresentanti delle categorie produttive, dei sindacati e delle istituzioni.

Dura denuncia del presidente dell'Azienda per il turismo Giancarlo Garassino, che ha adombrato il riciclaggio di soldi sporchi in provincia di Savona: «Mi chiedo come possano avvenire tanti investimenti immobiliari a condizioni così svantaggiose. Quando qualcuno è in grado di acquistare immobili a 12 milioni al metro quadrato, c'è qualcosa che non funziona». Il fenomeno è già stato preso in considerazione dalla Prefettura, soprattutto per arginare il pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata.

Pietro Picciocchi presidente della Camera di commercio che ha promosso l'incontro di ieri mattina fra parlamentari e imprenditori

Il presidente Picciocchi ha illustrato un quadro economico che non lascia spazio a facili illusioni: «I disoccupati [illegible] oltre 20 mila e quasi tutti i settori della nostra economia non hanno ancora superato la crisi. Dal turismo e dal porto arrivano segnali positivi mentre per industria e commercio la situazione è ancora preoccupante. Sempre elevato il numero dei fallimenti».

Il presidente camerale nella [illegible] relazione ha sottolineato soprattutto lo scarso apporto delle banche all'economia locale: «Il rapporto fra i depositi e gli impieghi in provincia è pari al 56 per cento mentre in Liguria le banche investono sino al 74 per cento delle risorse e nel resto dell'Italia sino all'81 per cento». A fronte di [illegible] mila miliardi di depositi, gli impieghi ammontano a 3500.

Pragmatico il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale: «La provincia di Savona è carente soprattutto sotto il profilo delle infrastrutture. E' indispensabile il raddoppio della ferrovia nel Ponente e la costruzione della Carcare-Predosa. Il Polo universitario può diventare un punto di forza, ma solo se il governo stanzierà risorse per garantire il definitivo decollo del polo tecnico di Legino. Infine è indispensabile che il Parlamento elimini le pastoie burocratiche».

Il presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto ha illustrato le future strategie per il rilancio dello scalo savonese: «Stiamo lavorando alla realizzazione di un porto turistico importante, che verrà gestito in collaborazione con i privati. Inoltre attendiamo che le Ferrovie stanzino 20 miliardi per realizzare un traffico di container fuori sagoma sulla linea di San Giuseppe».
Vincenzo Bertino dell'Ascom [illegible] ha risparmiato critiche: «Ci incontriamo per dirci sempre le stesse cose. I problemi di Savona sono tanti e non è certo aprendo i negozi alla domenica che si aiuta l'economia. Piuttosto vietiamo le vendite sotto costo».

Giovanni Moretti della Coldiretti ha chiesto ai parlamentari [illegible] sconto sul prezzo [illegible] gasolio da riscaldamento che viene utilizzato nelle serre mentre il sindacalista Pino Congiu ha ricordato le [illegible] di crisi industriale e ambientale.
[e. b.]

Burlando diventa ministro

L'ex sindaco pds di Genova ora guiderà Trasporti e Marina

GENOVA. Giocava al pallone, il suo sport preferito anche oggi, sin da ragazzo, nelle strade e nei campetti di Quezzi, il [illegible] quartiere d'origine. Il neo-ministro dei Trasporti (e della Marina mercantile), Claudio Burlando, 42 anni, ingegnere elettronico, sposato con una psicologa, un figlio adottivo d'origine orientale.

Finora l'unico ministro ligure della Marina Mercantile della storia della Repubblica fu il primo leader della Dc, Paolo Cappa, morto d'infarto, sul vagone letto, mentre rientrava da Roma, all'inizio degli Anni 50'.

Claudio Burlando, figlio d'un portuale e d'una casalinga, una famiglia unita e molto seria, nasce a Genova nel 1953. A scuola è studioso e brillante, incline alle materie scientifiche. Si diploma al Liceo scientifico Cassini, quindi la laurea e il primo impiego alla Elsag Bailey. Qui Burlando, iscritto al pci giovanissimo e militante attivo, sull'esempio del padre, sceglie una strada autonoma, evitando il tradizionale curriculum del funzionario di partito. Al partito dedica tutto, ma solo nel tempo libero.

Nel 1990 è vicesindaco a Genova della giunta Merlo. E' considerato il sindaco-ombra, l'uomo forte dell'amministrazione. Quando Romano Merlo scivola sulle infelici Colombiane o sulla grottesca vicenda dei biglietti «gonfiati» dei visitatori dell'Expo, è eletto sindaco: è il dicembre 1992. Qui comincia il periodo peggiore di Burlando.

Nel maggio [illegible] viene clamorosamente arrestato (per pochi giorni, per la verità) per truffa e abuso d'ufficio: i giudici gli contestano il sottopasso di Caricamento «costato più del Carlo Felice».

Nel 1994 entra nella ristretta cerchia dei pretoriani di Massimo D'Alema ed è responsabile del pds per gli enti locali. Dopo la vittoria gli si schiudono le porte del governo. Ora, con il processo ancora pendente, lo aspetta la prova più ardua.
[p. l.]

Il neoministro Claudio Burlando

Associazioni del commercio contrarie all'apertura domenicale

«La giunta comunale viene condizionata dall'Ipercoop»

SAVONA. «Il Comune è condizionato dalla Coop». La decisione della giunta di lasciar aprire i negozi alla domenica ha scatenato roventi polemiche. Le associazioni del commercio contestano l'operato della giunta di Palazzo Sisto mentre i negozianti rifiutano di aprire nei giorni di festa.

Particolarmente duro l'attacco del segretario della Confesercenti Bruno Suetta: «Non abbiamo pregiudiziali sul lavoro domenicale, anzi nelle località turistiche abbiamo spesso sollecitato quest'iniziativa. Occorre tuttavia creare presupposti accettabili come un programma di manifestazioni e opportunità di parcheggio per la clientela. Inoltre il Comune ha gestito male questa vicenda, subendo da un lato la pressione della Coop che minacciava il licenziamento di [illegible] persone e dall'altro attendendo che la Coop finanzi il programma delle manifestazioni senza [illegible] consultare le categorie. Non accettiamo questa logica di prevaricazione».

I commercianti del centro ieri hanno presentato una petizione alla giunta comunale [illegible] oltre 500 firme, motivando le ragioni del rifiuto: «Non esistono i presupporti per aprire alla domenica, nè dal punto di vista degli incassi, nè sotto il profilo del flusso turistico. Inoltre per le piccole ditte a conduzione familiare l'apertura domenicale comporterebbe un aumento di spesa e un sacrificio personale». Durante l'incontro con gli amministratori comunali i rappresentanti dell'Ascom hanno criticato l'iniziativa: «Prima di pretendere che i commercianti lavorino nei giorni di festa, il Comune dovrebbe almeno presentare un programma di manifestazioni». Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia ha confermato che la maggior parte dei commercianti terranno le serrande abbassate per problemi economici. Il presidente dell'Associazione commercianti del centro storico Francesco Piccolini evita le polemiche: «I nostri associati non apriranno alla domenica. Può darsi invece che si trovi l'accordo per effettuare l'orario prolungato [illegible] alle 22 nei giorni feriali».
[e. b.]

L'Ipercoop nell'occhio del ciclone

CUNEO: PARLA IL MARITO

«La Guerinoni sta morendo»

«Gigliola sta morendo. In carcere a Cuneo ha subito torture, deve essere curata». Parla il marito della Guerinoni, Luigi Sacripanti, oggi pentito. IN NAZIONALE

Inizia alle 21

Da stasera lo sciopero dei treni

SAVONA. Disagi in vista per chi viaggia in treno. Le sgreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e Fisafs hanno confermato, infatti lo sciopero di 24 ore indetto dalle 21 di stasera alla stessa ora di domani.

La direzione compartimentale ligure ha previsto la deviazione sulla linea Alessandria-Piacenza-Firenze dei treni a lunga percorrenza in arrivo dal Tirreno. Per l'intero periodo dello sciopero inoltre non è prevista la circolazione dei treni interregionali, dei diretti e dei regionali. Saranno programmati alcuni autoservizi sostitutivi per il proseguimento dei viaggiatori esclusivamente per i treni interessati dall'inizio dello sciopero. Il personale delle biglietterie e degli uffici informazioni sciopererà seguendo le stesse modalità.

Treni navetta funzioneranno dalla stazione di Ventimiglia in direzione Monaco in occasione del Gran Premio di Formula 1.
[p. p.]

IL TEMPO

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] **OGGI.** Instabilità con possibilità di schiarite nel pomeriggio. [illegible] moderato con locali rinforzi, mare mosso. Temperatura in lieve flessione nelle minime.
Tendenza per domani. Miglioramento con aumento della temperatura.
[illegible] **IERI.** Temperatura del [illegible] 18 °C, umidità relativa 65%, vento Est-Nord Est 20-25 km/h, [illegible] poco [illegible], cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in diminuzione).

[illegible] DI IERI

Genova	max **19**	min **15**
Savona	**18**	min **13**
Imperia	max **20**	min **13**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. **19**; min: **12**; temp. mare **18**

Il **Sole** sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.50. La **Luna** si leva alle 8.52 e cala alle 21,43 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Comune in allarme

Aperti in [illegible] diciotto discount in [illegible] di 2 anni

SAVONA. Via libera al 18° discount. Il Comune [illegible] ha potuto evitare l'avvio dell'ennesimo supermercato in centro città. L'ultima autorizzazione è stata rilasciata alla ditta «Cerruti» che ha occuperà il piano superiore dell'ex concessionaria Fiat di via Guidobono. Lo ha annunciato ieri sera al Consiglio comunale l'assessore al Commercio Silvano Gianotti: «Sinora l'amministrazione comunale non aveva mezzi per impedire l'invasione dei discount. In due anni sono state avviate già 17 aziende ed entro poche settimane si affaccerà sul mercato una nuova ditta. Poichè questo fenomeno danneggia la rete commerciale tradizionale, abbiamo messo a punto alcune delibere che dovrebbero in futuro impedire l'apertura di altri supermercati». Ieri sera intanto il Consiglio comunale ha approvato le modifiche al regolamento sulla Tosap che sono state imposte dal ministero in base alla Finanziaria.
[e. b.]

ARTISTI CLANDESTINI ALLA [illegible]

Originale punizione a sei giovani sorpresi a dipingere murales a Legino

Il Comune ingaggerà i «vandali» per colorare il bunker di via Giuria

SAVONA. Il Comune si affiderà agli artisti «clandestini» per abbellire i giardini-bunker di via Pietro Giuria. La giunta ha deciso di valorizzare [illegible] talento artistico dei giovani che lunedì sera erano stati sorpresi dalla polizia mentre imbrattavano di vernice il sottopassaggio che da via Nizza conduce a via Bove, a Legino.

I sei, tutti in età compresa fra 19 e 21 anni, hanno inviato una lettera di scuse al sindaco. «Siamo disponibili a effettuare la pulizia del sottopassaggio ma, se ritenete che i nostri disegni abbiano una qualche valenza artistica, vi chiediamo di poter completare l'opera». Il sindaco ha perdonato i giovani pittori «clandestini» e ha deciso di metterli alla prova. Spiega il vicesindaco Dario Amoretti: «Sporcare i muri è reato e rappresenta anche un danno alla pubblica amministrazione. Tuttavia i disegni murali rappresentano anche una forma d'arte, clandestina ma non disprezzabile. Riteniamo quindi che il talento di questi giovani possa essere utilizzato a fin di bene». I sei ragazzi dovranno comunque fare penitenza. Infatti il sindaco ha deciso che dovranno sicuramente ripulire [illegible] formelle di ceramica che erano state realizzate dai ragazzi delle scuole e affisse alle pareti del sottopassaggio. La giunta ha comunque invitato i pittori clandestini a completare l'opera.

Il murales realizzato dai sei ragazzi [illegible] sottopassaggio, decorato [illegible] piastrelle in ceramica, tra via Nizza e via Bove a Legino

Amoretti si è spinto oltre. Il vicesindaco ha infatti accolto una proposta del presidente dell'Arci, Giovanni Durante, che prevede l'utilizzo dei pittori murali per abbellire le zone più squallide della città. «Abbiamo prescelto [illegible] muraglione di cemento dei giardini "bunker" di via Pietro Giuria per mettere alla prova il loro talento - spiega Amoretti -. E grazie all'Arci abbiamo rintracciato parecchi giovani specializzati in pittura murale. Inoltre abbiamo esteso l'invito agli allievi del Liceo artistico».

L'Amministrazione comunale metterà a disposizione le vernici. «Contiamo sull'ispirazione artistica dei giovani - conclude Amoretti - per migliorare gli orribili giardini di via Giuria. Se l'esperimento darà i frutti sperati, anche altre zone della città diventeranno colorate».

Ermanno Branca

Albisola

Una delegazione per le giostrine

ALBISOLA S. Una delegazione [illegible] turisti, si è rivolta ieri mattina al sindaco per ridiscutere il problema dello spostamento delle giostrine per il quale sono già state raccolte 650 firme.

«Veniamo [illegible] Albisola da 15 anni - ha detto Giacomo Frandi a [illegible] della delegazione - e una delle [illegible] che apprezzavamo era poter lasciare i nostri figli a giocare, lontano dai pericoli, sulle giostrine della Passeggiata. Spostarle significa costringerci [illegible] non frequentarle più, limitando ai bambini le possibilità di divertirsi. [illegible] l'amministrazione non le lascerà dove sono sempre state saremo costretti a frequentare un'altra località più accogliente e in grado di dare servizi anche per chi ha bambini».

I turisti si sono quindi aggregati al gruppo di madri albisolesi che da tempo portano avanti la battaglia per il mini luna park e si oppongono in modo deciso all'ipotesi di trasferimento in via Garibaldi, in [illegible] Alla Massa [illegible] in via San Pietro. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Gli sfrattati «assediano» [illegible] giunta comunale

Gli sfrattati assediano il Comune. Negli ultimi due giorni la giunta ha dovuto trovare sistemazione a quattro famiglie che [illegible] perso la casa. Le proteste particolarmente vivaci degli sfrattati h[illegible] reso necessario l'intervento dei vigili urbani. [e. b.]

[illegible] M.

Una settantenne cade dal secondo piano e si salva

Cade dal secondo piano e si salva. E' accaduto ieri a Maria Piccone, 70 anni, abitante in via Dei Salomoni. Per cause ancora da accertare la donna ha perso l'equilibrio. Soccorsa dai militi della Croce Verde di Albisola e dal personale dell'automedicale, è stata ricoverata al S. Paolo, reparto [illegible] Traumatologia. [a. z.]

ALBISOLA S.

Infortunio per marciapiede dissestato: un'inchiesta

La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'infortunio [illegible] Maristella Venturi, 90 anni, di Albisola Superiore, caduta qualche giorno fa davanti alla Coop di [illegible] Mazzini, fratturandosi il femore. L'incidente sarebbe stato provocato dal dissesto del marciapiede: da verificare le eventuali responsabilità del Comune. [a. z.]

[illegible]

Fiamme in un negozio di frutta e verdura

Allarme ieri in via Romagnoli per un principio d'incendio verificatosi nel negozio di frutta e verdura ai civici 7 e 9, di proprietà [illegible] Franca Bogliolo. Sono bruciati alcuni scaffali [illegible] merce. Le cause delle fiamme, spente dai pompieri, sono da accertare. [f. p.]

[illegible]

Libero il macchinista savonese Filippo Turturici

E' tornato in libertà Filippo Turturici, 27 anni, arrestato il [illegible] maggio scorso dopo un violento litigio per la figlia di pochi mesi, con la moglie e [illegible] la suocera Armida Belvedere, 64 anni, che era poi deceduta. L'accusa era [illegible] omicidio preterintenzionale, ma è stato accertato che l'anziana donna [illegible] morta d'infarto e non [illegible] conseguenza delle percosse. [a. l.]

ARENZANO

Delitto di Arenzano: interrogato Giuliano Bonzo

E' stato interrogato ieri in procura a Genova Giuliano Bonzo, 36 anni, il titolare del maneggio di Arenzano arrestato con l'accusa di omicidio premeditato del maestro di piano olandese Conrad Hendricus Schoofs, 53 anni, scomparso dalla metà dell'agosto scorso. Bonzo ha ribadito la sua totale innocenza [illegible] ha precisato meglio alcuni particolari degli interrogatori precedenti. [a. z.]

Il Comune non trova una sede al «Sert»

Ora nessuno vuole i tossicodipendenti

SAVONA. Nessuno vuole [illegible] Sert. Il Servizio per [illegible] recupero dei tossicodipendenti dell'Usl 2, che attualmente ha sede in via Santa Lucia, sarà costretto entro breve tempo a traslocare. Si apre il problema di trovare una nuova sede. Usl e Comune si stanno palleggiando la questione.

In ballottaggio gli uffici di via Manzoni, gli ambulatori di via Collodi o di via don Bosco. Pare non praticabile nemmeno la soluzione, anticipata tempo fa, di realizzare una sede nell'ambito del recinto ospedaliero di Valloria. Alla nuova sede Sert [illegible] legata anche la distribuzione del metadone che attualmente si trova, provvisoriamente nella sede del vecchio S. Paolo. La questione è stata esaminata nei giorni scorsi dal Comune in sede di commissione consiliare ma in città nessu[illegible] vede di buon occhio l'arrivo di un ufficio quotidianamente frequentato da tossicomani.

Intanto ieri pomeriggio si è riunita la Conferenza dei sindaci per esaminare la proposta dell'assessore alla Sanità Bertolatti di modificare alcuni articoli della legge regionale n° 42, quella che ha costituito le Usl e le attuali aziende ospedaliere. I rappresentanti dei Comuni dovra[illegible] valutare la proposta di assegnare a Amministrazione comunali e Usl congiuntamente le competenze nel settore dell'assistenza sociale. Si discuterà anche della creazione di una conferenza regionale sulla Sanità alla quale dovrebbero prendere parte l'assessore regionale [illegible], per l'Usl 2 i sindaci dei Comuni di Savona, Albenga, Finale, Varazze e Cairo.

Intanto il sindacato autonomo dei lavoratori della Sanità (Fials) - circa 270 iscritti - ha proclamato lo stato di agitazione per l'ennesimo rinvio dell'Usl nel pagamento degli incentivi di produttività del '94. Il segretario provinciale Silvio Valdiserra ha detto: «Chiediamo anche nuove assunzioni soprattutto nel Ponente [illegible] per quanto riguarda il settore delle pulizie nei reparti ospedalieri». [p. p.]

Ancora una falso allarme-bomba alle medie «Guidobono»

Caccia all'esibizionista

La polizia cerca il maniaco che sta allarmando gli abitanti di Monturbano. Ieri ennesimo «show» dinanzi alle studentesse delle magistrali «Della Rovere»

SAVONA. Scuole nel mirino di esibizionisti e di falsi «attentatori». Ieri gli ennesimi casi, davanti all'istituto magistrale «Della Rovere» e a danno delle medie «Guidobono».

La segnalazione al «113» l'ha fatta il vicepreside delle Magistrali, intorno alle 10. «Venite, c'è un uomo che sta mostrando i genitali alle studentesse». L'esibizionista si era piazzato nel cortile interno e aveva inscenato il [illegible] «show», sperando di attirare l'attenzione delle ragazze. Quando è arrivata una «volante», però, aveva già avuto il tempo necessario per darsi alla fuga.

Non si è trattato [illegible] un caso isolato. Un mese fa circa, nella stessa zona, agli uomini della questura era già stato segnalato un uomo [illegible] queste «vizietto», un vero e proprio «maniaco» [illegible] detta delle mamme di alcuni bambini e di ragazzine più grandicelle, bersagli dell'esibizionista.

Non è da escludere, quindi, che possa trattarsi della stessa persona. Sulle [illegible] tracce c'è la polizia, che ha raccolto alcune testimonianze, tali da rendere possibile un primo sommario identikit del «maniaco». «Spero lo acciuffino presto. Quelle di cui [illegible] macchia [illegible] azioni -pregevoli, soprattutto se volte [illegible] bambini», ha detto una mamma.

Dagli esibizionisti ai falsi «attentatori». Ieri intorno alle 12,45 la segreteria della scuola media «Guidobono» ha ricevuto una telefonata con la quale un misterioso interlocutore avvertiva della presenza nell'istituto di una bomba. E' intervenuto l'equipaggio di una volante: si è trattato naturalmente, di un falso allarme. [f. p.]

TENTATO SUICIDIO

Quattordicenne salvata

Una quattordicenne savonese, D.P., [illegible] stata trasportata ieri al San Paolo con [illegible] ambulanza della Croce Rossa per una intossicazione da psicofarmaci. La ragazza, che abita nel quartiere di Legino, è stata sottoposta a una lavanda gastrica e quindi dimessa, [illegible] una prognosi di 5 giorni. Sull'episodio non si conoscono altri particolari. La madre della giovane ha voluto [illegible] massimo riserbo [illegible] quanto avvenuto, per tutelare la figlia. Una richiesta che è stata soddisfatta dagli operatori sanitari, dai volontari della pubblica assistenza e dagli agenti del distaccamento di polizia presso l'ospedale: la segnalazione trasmessa in Questura [illegible] stata «secretata». Non è da escludere che la decisione di D.P. sia legata a una delusione sentimentale: i medici ci hanno messo [illegible] «pezza», ma adesso starà soprattutto alla «teen-ager» superare la convalescenza. [f. p.]

Sciopero tribunale

Atteso oggi il nulla osta del ministero

SAVONA. Ancora una giornata di riunioni e discussioni a palazzo di Giustizia. A tener banco, la serie di scioperi programmati dal Sindacato autonomo giustizia a sostegno della rivendicazione del personale delle cancellerie e delle segreterie, che chiede la rivalutazione delle indennità giudiziarie.

Sulla carta ci sono dodici giorni di «black out» per l'attività degli uffici e per le udien[illegible]. Il 23 maggio è stata prevista anche una manifestazione nazionale, che dovrebbe tenersi a Roma dinanzi al ministero di Grazia e Giustizia. L'adesione del personale ausiliario savonese al documento di lotta degli «autonomi» è stata pressoché totale.

Adesso l'ultima parola spetta al ministero, che deve rilasciare il suo nulla osta alla richiesta di sciopero presentata dal «Sag». L'autorizzazione è attesa per oggi. I primi tre giorni di «black out» dovrebbero scattare il 20, 22 e [illegible] di questo mese. La seconda tornata è programmata per il 28, 30 e 31. [f. p.]

Accusa di molestie

Assolto il vicesindaco di Mioglia

MIOGLIA. E' stato assolto «perché il fatto non sussiste», Dante Bazzano, 69 anni, abitante [illegible] via Acqui a Mioglia, vice sindaco ed ex vice presidente della Croce Bianca, accusato da una minorenne [illegible] averle fatto delle avances sessuali.

I fatti risalgono a cinque anni fa quando la ragazzina faceva le elementari e Bazzano guidava lo scuolabus. Secondo la minorenne e la madre, che ha sporto denuncia presso i carabinieri di Pontinvrea, l'uomo le aveva fatto esplicite proposte sfiorandole una mano.

L'avvocato della difesa Emi Roseo ha puntato sull'inattendibilità delle dichiarazioni della bambina che, proprio in quanto minorenne, avrebbe potuto giocare [illegible] fantasia travisando i comportamenti del Bazzano.

Il pretore Andrea Venegoni ha accolto, nell'udienza di ieri pomeriggio a Varazze la richiesta di assoluzione del pm, Fran[illegible] Pescetto, inviando però alcuni atti al Tribunale di Savo[illegible]. [a. z.]

[illegible]

Ingorghi sulla Sv-To causati dai cantieri

Mi sono immesso sull'autostrada Savona-Torino alle ore 18 del 21 aprile scorso per rientrare a casa in tempo per votare. Abitando a Canelli, in provincia di Asti, devo uscire al casello di Carcare che dista una decina di chilometri dall'ingresso di Savona: ebbene, sono uscito alle ore 20,10!

Dopo appena un chilometro dall'ingresso in autostrada ho visto snodarsi [illegible] coda interminabile e, vedendo numerosi lampeggianti di autocarri Aci e della polizia, ho pensato immediatamente ad un incidente.

Invece tutto ciò era dovuto ad un restringimento della carreggiata, nell'ultima galleria prima di Carcare, per gli ormai eterni «lavori in corso».

Considerato che sta cominciando la stagione estiva e che molta gente sarebbe rientrata per votare, penso non ci sia bisogno di ulteriori commenti. Logicamente ho dovuto paga[illegible] il pedaggio.

Andrea Porta, Canelli

[illegible] Pietra Ligure parcheggi «abusivi»

In centro a Pietra Ligure ci sono pochi posti auto sia per i residenti sia per i turisti. In questi anni si è fatto poco per migliorare le cose. Ci sono però alcuni spazi, pubblici e privati, che so[illegible] gestiti nel peggiore dei modi. Qualcuno, forse con tanto di autorizzazioni [illegible] diritto, [illegible] appropria di zone che potrebbero essere invece al servizio di tut[illegible]. Mi riferisco in particolare all'area dell'ex bocciodromo dei cantieri navali che è in disordine e viene utilizzata pochi giorni la settimana per [illegible]. E' soprattutto una gran brutta cosa da vedersi sul lungomare, il biglietto da visita di Pietra Ligure. In via Nicolò Accame ci sono invece, da molti (troppi) anni, alcuni carretti di privati che occupano stabilmente dei regolari posti macchina. Quando questi spazi saranno restituiti ai cittadini?

Lettera firmata, Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze od emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza
Andora: 85 [illegible] (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca)
Alassio: 640.088 (Croce Rossa), 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa)

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono [illegible] turno dalle 8,30 alle 19,30:
Centrale, corso Italia [illegible], tel. 850 518
Piemontese, [illegible] Torino 77, telefono 820.502
Mongrifone, [illegible] Minzoni [illegible], telefono 805.895
E in appoggio:
[illegible] *Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202
Nani, via [illegible] Lorenzo 55, telefono 850.473.
Saettone, via Quadri 147, telefono [illegible].
Il [illegible] notturno [illegible] garantito dalle 19,30 [illegible] 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible].
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Donizola, tel. 51.701
[illegible]
S. Nicolò, [illegible] Turati 7, tel. [illegible].
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481 816.
BORGHETTO S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970 038.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623
LOANO
Superiore, via dei Gazzi, tel. 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, [illegible]. 565 650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
VADO LIGURE
Mazzarda, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934 862.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva [illegible] festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono 824.444 [illegible] numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167.017.737 (da Noli [illegible] Borghetto).
Distretto [illegible] Albenga: telefono 167.017.737 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824 444 [illegible] chiamando il numero verde 167.017.737

[illegible] CIVILE

SAVONA 17 MAGGIO

NATI. Ginevra [illegible] Mitri.
MATRIMONI. Nessuno.
[illegible] Luigia Moirano, [illegible] anni, Quiliano, via Roma 47. Trasporto diretto a Quiliano stamane alle 9,45. Giovanni Negro, 68 anni, Savona, via Nazionale Piemonte 98. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di San Filippo Neri. Caterina Sambarino, 94 anni, Savona, [illegible] De Stefanis 6. I funerali si terranno questa mattina alle 8,45 nella [illegible] parrocchiale di San Dalmazio [illegible] Lavagnola. Anna Mura, 68 anni, Savona, via Briganti 2. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina [illegible] 10 in Duomo. Giuseppe Mantero, 86 anni, Celle Ligure, via Sanda. I funerali stamane a Celle alle 9,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Consigliere comunale del Cdu Francesco Lirosi ha proposto al Comune l'installazione di un maxischermo in piazza Sisto IV per consentire [illegible] savonesi [illegible] ai turisti [illegible] assistere a grandi avvenimenti sportivi come Giro d'Italia, Tour [illegible] France, Campionati europei di [illegible] e Olimpiadi. L'iniziativa secondo [illegible] consigliere Lirosi potrebbe consentire [illegible] vivacizzare la città in vista della stagione turistica.

[illegible]

[illegible]

Poesie e [illegible] siciliane

Oggi alle 17,30 nella Sala Rossa del Comune verrà presentato il volume «Approdi siciliani», poesie di Maria Teresa Castellana illustrate dal pittore Attilio Cicala (testo a fronte in vernacolo siculo curato da Enzo Motta).

Interverranno Graziella Corsinovi dell'Università di Genova. Le voci recitanti saranno di Massimo Mollica e Giovanna Battaglia del Teatro Stabile di Messina. La manifestazione è organizzata dal sodalizio «Luigi Pirandello» di Savona. [p. p.]

SAVONA

Bimbi pittori a Santuario

Oggi alle 11 nel giardino delle scuole elementari del Santuario verrà inaugurato un grande «murale» dipinto dai bambini con l'aiuto della nota pittrice savonese Imelda Bassanello, specializzata in pittura su tavole legno e le educatrici della cooperativa «Progetto città». [p. p.]

SAVONA

Uno stage di acquaticità

Oggi e domani, dalle 13 alle 14 alla piscina di corso Colombo si svolgerà uno stage di acquaticità curato da Rossella Pisano della Rari Nantes Athena. Per iscriversi [illegible] ulteriori informazioni telefonare al numero 81.26.90. [p. p.]

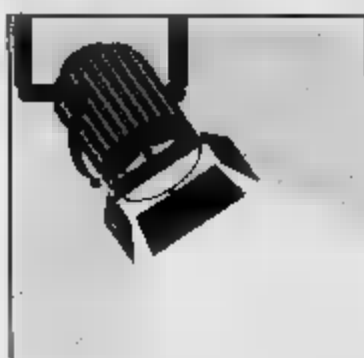
NOLI

Incontro [illegible] Massimo Fini

Massimo Fini, giornalista-scrittore sarà protagonista dell'«Incontro con l'autore» in programma a partire dalle 20 all'hotel «Italia» di Noli. Verrà presentato [illegible] suo ultimo libro «Catilina». [a. r.]

BERGEGGI

Concorso di foto subacquee

Trofeo [illegible] fotografia subacquea, dalle 8 alle 13 di oggi, gara valida di ammissione [illegible] campionato italiano, davanti all'isolotto di Bergeggi. L'appuntamento è organizzato dalla società «Valbormida Sub». [a. r.]

Il grande raduno alla presenza del vescovo è uno dei richiami del week-end in provincia

Mille bambini oggi al «Bacigalupo»

A Celle sfilata medioevale, a Varazze raduno delle 500

Festa [illegible] bambini allo stadio [illegible] Savona, sfilata medioevale [illegible] Celle, raduno di auto e moto, mostre ed escursioni. Sono [illegible] alcuni degli appuntamenti di oggi e domani nel Savonese.

Savona. «Festa dei bambini», a partire dalle 14,30, al «Bacigalupo». Prevista [illegible] partecipazione di oltre mille bambini in rappresentanza di 23 scuole materne. Tema dell'incontro, la pace. I piccoli sfileranno in 5 squadre con diversi colori alla presenza del vescovo Lafranconi. Sempre oggi, [illegible] Savona, la 15ª «Mostra della tavola fiorita» mentre «Sanvenero», uno dei negozi storici della città, rinnova la tradizionale esposizione primaverile (orario 16,30-19,30). «Il corpo acqueo» è invece il titolo dello stage [illegible] acquaticità che si tiene dalle 13 nella piscina di corso Colombo. Alle 16, nel palazzo degli Anziani di piazza Brandale, diapositive sul tema «Il giardino del principe». Infine, premiazione del concorso dedicato all'hobby, organizzato nella sede della Campanassa alle 16,30.

Varazze. Domani, dalle 15, «Terzo raduno delle 500» nel piazzale del Palasport.

Celle L. Protagonista della serata il gruppo storico de «I Musici de la Medioevale» di Savona. Alle 20,15, sfilata in centro sino all'oratorio di San Michele dove, alle 21, ci [illegible] lo spettacolo con balletti [illegible] musiche rinascimentali. Canterà Cristina Zanni. Il ricavato alla missione di Manaus (Brasile).

Sassello. Domani alle 15,30 escursione guidata che s'intitola «I funghi primaverili».

Albisola S. Il Centro turistico giovanile organizza «Giò Madonnari '96». Appuntamento alle 15 [illegible] via della Rovere. «Antichi sentieri del territorio albisolese» [illegible] il tema del convegno in programma, dalle 9 alle 13, all'auditorium. Alle 15,30 inaugurazione del sentiero attrezzato realizzato dalla cooperativa Tracce.

Albissola M. Inaugurazione delle opere in ceramica [illegible] Giovanni Tinti, alle 18, al Circolo degli artisti di palazzo Gavilla.

Loano. «Il Giro d'Italia [illegible] la sua storia» è il titolo della mostra allestita al Kursaal. La mostra, [illegible] grandi immagini della corsa in rosa e dei [illegible] protagonisti, è organizzata per l'arrivo del Giro (30 maggio).

Ceriale. Primo incontro del ciclo «Il Cerchio della Vita», alle 16,30, in Comune. Interverrà Anna Maria Crestani sull'introduzione alla pranoterapia.

Albenga. Mostra di pittura dedicata ai maestri russi: è visitabile dalle 16 alle 19 presso [illegible] sala Siccardi in viale Martiri.

Alassio. «La muraglia violata: scopri la Cina, avrai uno shock» è il tema della mostra fotografica visitabile nel palazzo del Comune. La rassegna è organizzata da Amnesty International. «Rilassamento attivante [illegible] tecniche di controllo e di sensibilizzazione Kinorema», oggi e domani, presso [illegible] palazzetto dello sport di [illegible] Battisti.

Domani a Varazze raduno delle «500»

Vendone. Domani IV Trekking «Dalle Alpi [illegible] Mediterraneo» sulle vie della lavanda. Ritrovo alle 7 a Vendone capoluogo. In contemporanea, «Festa di primavera» con l'esposizione canina [illegible] e gli stand gastronomici.

Andora. «Andora segreta» organizza, da oggi ad ottobre, visite guidate in mountain bike. Ritrovo alle 9 di fronte al negozio di via Clavesana, [illegible] rientro è previsto entro le 13. Domani motoraduno per 50 cc. [a. r.]

A Savona e Albenga torna «Bicincittà»

Percorsi, orari e iscrizioni del raduno amatoriale
Un'idea per combattere la sclerosi multipla

Il traguardo, da raggiungere insieme, è fornire un aiuto concreto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Domani in 150 località italiane, tra le quali Savona ed Albenga, torna «Bicincittà», organizzato dall'Uisp con il patrocinio de «La Gazzetta dello Sport», Telemontecarlo e Radio Dimensione Suono.

La manifestazione [illegible], come indica lo slogan, «un appuntamento con lo sport e la solidarietà» e per parteciparvi è sufficiente versare una quota d'iscrizione di 8 mila lire (ma offerte più generose sono gradite). Ogni corridore (la gara è aperta a tutti) riceverà in cambio una originale T-Shirt, realizzata in esclusiva da Sergio Staino.

A Savona, il ritrovo è fissato alle [illegible] in Piazza Eroe dei due Mondi. Alle 9,30 il via su un percorso [illegible] 14 chilometri così delineato: viale Dante Alighieri, corso Mazzini, via Paleocapa, corso Italia, via Pertinace, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Marconi, via Brignoni, piazza Saffi, via Cavour, via [illegible] Lorenzo, piazza Brennero, via Verdi, via Torino, via Crispi, via Nazionale Piemonte, corso Ricci, corso Viglienzoni, corso Vittorio Veneto, [illegible] Nizza, corso Svizzera, Legino, via Stalingrado, corso Tardy e Benech, corso Mazzini, viale Dante Alighieri e piazza Eroe dei due Mondi dove è situato anche l'arrivo.

Le iscrizioni si ricevono fino alla partenza, ma chi vuole entro stasera potrà versare la sua quota all'Uisp (via Luigi Corsi), Croce Bianca (via Montenotte), Sms Serenella, Tipografia Cappello (via Guidobono 38), Profumo Sport (via Trilussa 51), [illegible]lledisport (via Medaglie d'Oro-Cairo Montenotte), Silvio P[illegible]ri[illegible] (via Aurelia 34-Vado Ligure), Cicli Risi (Corso Ricci), Formula 1 (corso Ferrari 65-Albisola S.).

Ad Albenga, il ritrovo è fissato alle 8,30 davanti alla stazione ferroviaria. La partenza alle 10 su un percorso di 10 chilometri che attraverserà le vie principali della città, con arrivo ancora in piazza Matteotti.

Le iscrizioni si ricevono anche oggi al DIf (piazza Stazione), Croce Bianca, Cicli Bike Reale (via Genova 56), Pedale Albenganese (nella ricevitoria Strazzi). Anche domani ovviamente sarà possibile versare, fino alla partenza, la quota d'iscrizione.

Numerosi i premi messi a disposizione come quello che andrà al gruppo ciclistico più numeroso o a quello più simpatico. Particolare attenzione anche per il gruppo scolastico più numeroso.

«Bicincittà», come confermano le cifre, è una delle principali manifestazioni ciclistiche al mondo. La speranza è che l'invito venga raccolto da numerosi cittadini, considerato che esi[illegible] anche un premio speciale per la località che, in rapporto al numero di abitanti, totalizza la raccolta fondi più consistente. [g. o.]

DOMANI A PIETRA LIGURE

U.P.E.P. — RADIO ONDA LIGURE — LA STAMPA

PIETRA LIGURE 19 MAGGIO

Tagliando d'iscrizione alla

CAMMINATA DEI TRE COLLI 96

Cognome Nome — Data di nascita

Sesso M F — Indirizzo — Tel

Firma

(del genitore se minorenne)

SABATO 18 MAGGIO 1996

TASSA D'ISCRIZIONE: L. 5.000

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore **18,00 di SABATO 18 MAGGIO** presso l'A.P.T. di Pietra Ligure, Piazza Martiri della Libertà (a fianco del Comune) tel. 019/62.52.22 e **DOMENICA 19 MAGGIO** fino all'ora della partenza in Piazza XX Settembre (Palco Organizzazione)

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose che dovessero intervenire durante e dopo la manifestazione

PIETRA LIGURE. Vigilia della «Camminata dei tre colli», marcia podistica non competitiva aperta a tutti, in programma domani a Pietra Ligure e Ranzi. Le iscrizioni, grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, si ricevono oggi presso l'ufficio «Iat» di piazza Martiri e domani mattina prima della partenza fissata alle 9,30 da piazza XX Settembre a Pietra. Il percorso, molto panoramico, è di circa 15 chilometri. [a. r.]

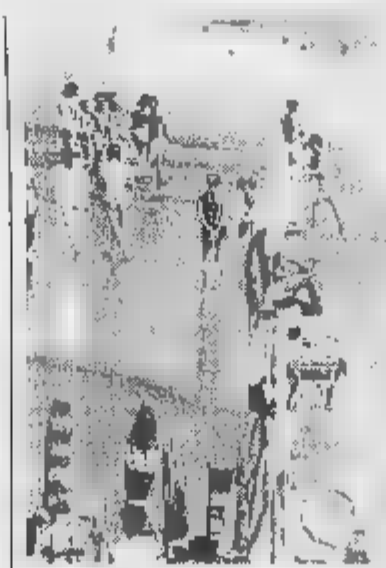
L'ordinanza della Capitaneria consente ai bagni marini l'apertura fino al 30 settembre

Più lunga la stagione balneare

I gestori hanno l'obbligo di tenere a disposizione bombole d'ossigeno e la cassetta del pronto soccorso
Le barche da diporto non potranno avvicinarsi a più di 200 metri dalla riva. Le disposizioni per i trespoli

Sorpresa. Quest'anno la stagione balneare durerà di più. Tempo permettendo, infatti, i bagni marini potranno restare aperti fino [illegible] [illegible] settembre. Lo prevede l'ordinanza firmata dal comandante della Capitaneria, Gianfredo Favi, che è già alle stampe (sarà in distribuzione nelle prossime settimane) e delle quali si possono già anticipare i punti più importanti. Il provvedimento, che stabilisce diritti e doveri di utenti balneari e diportisti, ricalca per buona parte quello dello scorso anno. Con qualche novità abbastanza interessante.

[illegible] L'apertura è stata anticipata al primo maggio (ma con la pioggia degli ultimi giorni quasi nessuno [illegible] ne è accorto) e la chiusura slitta dal 15 al 30 settembre. Il periodo minimo di apertura dei bagni va, però, dal 15 giugno al 15 settembre. In questi ultimi giorni di maggio e nelle ultime due settimane di settembre gli stabilimenti balneari potranno rimanere aperti anche esclusivamente per consentire l'elioterapia. In questi casi il servizio di salvataggio dovrà [illegible] assicurato solo [illegible] prefestivi e festivi. Negli altri giorni i bagnanti potranno anche tuffarsi in mare, ma lo faranno a proprio rischio e pericolo. Appositi cartelli avvertiranno che sulla spiaggia non c'è sorveglianza balneare.

[illegible] Resta la «postazione [illegible] salvataggio». Si tratta [illegible] un vero e proprio trespolo di circa due metri, sul quale dovrà stare, dalle [illegible] alle 19, un bagnino per un'estensione di arenile non superiore agli ottanta metri. La postazione deve essere posizionata nelle vicinanze della battigia e può essere munita di copertura solare (ombrellino, tendino). Una novità: i bagnini avranno l'obbligo di restare in [illegible] sul trespolo solo quando ci sono persone in mare. Altrimenti possono scendere dalla postazione, ma hanno comunque l'obbligo [illegible] restare sulla battigia per garantire la vigilanza. I bagnini devono sempre indossare una maglietta o altro indumento per l'identificazione.

Tanta cura per le spiagge in Riviera

[illegible] L'ordinanza prevede che i titolari di bagni marini consorziati debbano assicurare la vigilanza nei tratti di spiaggia libera se risultano inclusi lungo i loro arenili.

ATTIVITA' COLLATERALI In spiaggia non [illegible] possono provocare «rumori molesti» e praticare attività ludiche che disturbino [illegible] minaccino l'incolumità dei bagnanti. Per il calcetto e il volley i gestori potranno predisporre una porzione dello stabilimento. Sarà possibile ascoltare la musica «ma a un volume non fastidioso per gli altri bagnanti».

[illegible] La tradizionale cassetta del pronto soccorso dovrà contenere una strumentazione per dare il primo aiuto a chi ha sintomi di asfissia e annegamento. Negli stabilimenti balneari dovranno essere disponibili bombole di ossigeno. Le stecche degli ombrelloni devono essere munite di puntale arrotondato.

ALTRI DIVIETI Le barche da diporto non possono avvicinarsi a più di duecento metri dalla riva. Vicino alle foci dei fiumi e dei corsi d'acqua è vietata la balneazione.

Claudio Vimercati

A un anno dalla morte

Oggi Savona ricorda Renata Cuneo

SAVONA. La città ricorda Renata Cuneo [illegible] un anno dalla scomparsa. Alla celebre scultrice savonese verrà reso omaggio questa mattina alle 9,30 con una cerimonia che si terrà nella Sala Rossa del Comune.

L'Amministrazione, infatti, ha deciso di dedicare a Renata Cuneo la scuola materna di via Chiappino.

Nel corso della cerimonia in programma questa mattina, inoltre, le insegnanti della scuola presenteranno gli elaborati realizzati dai bambini nel corso dell'anno scolastico 1991-92 proprio sotto la guida di Renata Cuneo.

I bambini avevano disegnato le opere della scultrice savonese, attualmente conservati nel Museo Cuneo sul Priamar, e alcuni monumenti da lei realizzati.

Interverrà, tra gli altri, il provveditore agli studi, Gennaro Javerone mentre al pittore Gigi Caldanzano sarà affidato il compito di ricordare la donna, l'amica e l'artista Renata Cuneo. [p. p.]

Proteste a Celle

Gli abitanti «Troppi disagi con la discoteca»

CELLE LIGURE. «Rumori, sporcizia e molti disagi»: gli abitanti dei Piani chiedono all'amministrazione di porre fine ai disagi «provocati dai clienti del Thenax».

Dopo decine di esposti e alcuni incontri con la nuova giunta per fronteggiare il problema, i residenti continuano a lamentarsi della discoteca: «Le sere in cui è aperta - dicono i delegati - per strada ci sono decine di bottiglie di birra e alcolici, sporcizia in ogni angolo, oltre a gente che spesso litiga. Se il Comune non ha i mezzi per intervenire oltre ai vigili, vorremmo sapere a chi ci dobbiamo rivolgere per riavere la pace nel quartiere».

Per limitare i disagi, il personale del locale, alla chiusura pulisce le strade e vigila sulla condotta dei clienti.

«Al Thenax non ci sono mai stati problemi - ha invece spiegato il titolare del locale, Giuseppe Bruzzo -. Tutto quello che facciamo all'esterno, compresa la vigilanza, è proprio per andare incontro ai cittadini». [a. z.]

Congresso Camera lavoro

Anna Giacobbe è stata rieletta segretario Cgil

SAVONA. Anna Giacobbe è stata rieletta segretario della Cgil. Al termine del 13° congresso della Camera del lavoro gli iscritti hanno votato un docume[illegible] con le indicazioni politiche e organizzative per il nuovo comitato direttivo. Il congresso si è chiuso con l'intervento [illegible] Beniamino Lapadula, responsabile del Dipartimento delle politiche sociali della Cgil.

Ieri mattina, oltre alla votazione dei documenti congressuali e all'elezione del comitato direttivo, si è svolta una tavola rotonda sul sistema educativo e la formazione professionale. Vi hanno preso parte Dario Missaglia, responsabile delle politiche formative Cgil, il docente universitario Roberto Mosca, il direttore dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale, l'as[illegible] provinciale alle Politiche del lavoro, Donatella Ramello, il direttore della ricerca dell'Ires, Marco Ruffino. [e. b.]

Sulla stele rifiutata ai caduti Rsi, un'interpellanza al sindaco di Quiliano

Atroci ricordi sulla catena di delitti avvenuti dopo il 25 aprile nel Savonese

QUILIANO. Cinquant'anni dopo, fine dell'omertà: la storia del sedicenne scampato all'eccidio di Cadibona (38 persone uccise da un gruppo di ausiliari di polizia l'11 maggio 1945), ha riaperto il flusso dei ricordi sulla catena di delitti avvenuti in provincia dopo la Liberazione.

La vicenda della salma del giovinetto, attribuita per errore al coetaneo Armando Merello, potrebbe chiarire un altro assassinio: quello del portaordini della San Marco, il sedicenne Sergio Aurelici. E' il fratello, Renzo, di Fermo (Ascoli Piceno), a raccontare - [illegible] - il calvario della [illegible] famiglia. «Mio fratello, ovviamente, non aveva fatto nulla di nulla. Fu barbaramente ucciso ad Altare. Anni dopo, ci mostrarono una salma. Lasciammo che fosse posta una croce nel cimitero militare, ma io [illegible] sulla sua identità».

Sergio Aurelici, catturato a Valenza, fu trasferito nella caserma dei carabinieri di Altare; all'una di notte dell'11 maggio - secondo la ricostruzione dei magistrati - fu prelevato da Giovanni P., allora comandante del presidio partigiano. L'adolescente aveva con sé una valigia con de[illegible] e altri valori. Trascinato dietro il muro del forte, [illegible] con un colpo di pistola. Il cadavere fu poi trasferito nella fossa comune dove erano stati inumate le altre vittime dell'eccidio. Da qui il tragico scambio di identità fra i due adolescenti.

Gli atti giudiziari, [illegible] preziose testimonianze dei sopravvissuti [illegible] gettano [illegible] luce nuova sull'eccidio di Cadibona. Resta solo da chiarire l'ultimo tassello: chi diede l'ordine? Gli inquirenti accertarono che il capo-scorta, Giorgio M., si mise telefonicamente in contatto con la questura [illegible] Savona pochi minuti prima della strage. E che la corriera, con a bordo altri prigionieri e il gruppo dei sicari reduci dall'eccidio, fu intercettata da un'auto della «polizia» lungo i tornanti della Nazionale. «Li abbiamo "stirati" tutti», disse [illegible] caposcorta a un alto dirigente d[illegible] «polizia» [illegible]sillaria, a sua volta incriminato per omicidio volontario plurimo. Missione compiuta.

Cinquant'anni dopo si discute ancora se si può, o no, mettere una stele per ricordare i caduti dell'11 maggio. Spiega il sindaco, Flavio De Lucis, pds: «Il Consiglio all'unanimità ha espresso parere contrario. Non ritenevamo giusto che i caduti Rsi, che rispettiamo, possano essere equiparati ai caduti della Resistenza. Anche se esprimo la più ferma condanna contro le esecuzioni sommarie del dopoguerra».

Il consigliere del Polo, Giancarlo Bertolazzi, afferma: «Presenterò un'interpellanza. Voglio aprire un dibattito».

Massimo Numa

UN GIALLO NELLE CASE TRINCHERI

Albenga, tra le ipotesi anche un attacco epilettico ma il magistrato ha disposto l'autopsia

E' morta nel rifugio degli immigrati

Il corpo di Alessandra (28 anni) trovato a Lusignano

ALBENGA. L'hanno trovata, ormai senza vita, su un vecchio materasso in una delle squallide stanze delle [illegible] Case Trinchori a Lusignano. Alessandra Vitale, 28 anni, anagraficamente residente in regione Massoretti a Bastia d'Albenga ma di fatto senza fissa dimora, è morta ieri mattina, [illegible]rse per un attacco epilettico o forse per qualche altra ragione che dovrà scoprire l'autopsia. L'hanno trovata cadavere i volontari della Croce Bianca alle 10 dopo che, pochi minuti prima, era arrivata una telefonata al «118» del Centralino unico. «C'è una ragazza che sta male nel casolare abbandonato di Lusignano», ha spiegato un uomo in italiano stentato, probabilmente un extracomunitario.

Le ex Case Trinchori, infatti, sono da anni uno dei rifugi preferiti da algerini e marocchini che cercano di trascorrere la notte al riparo. Qualche mese fa, in uno dei tanti controlli, nelle stanze senza vetri e senza mobili se non vecchie sedie e pagliericci, erano stati trovati stereo, motorini e biciclette rubate. Due anni fa, invece, il rudere era stato incendiato, per razzismo si era detto, un modo violento per fare andare via gli extracomunitari.

Alessandra, invece, dagli extracomunitari era affascinata. Due anni fa aveva lasciato la casa dei genitori a Bastia (il padre è un maresciallo in pensione della caserma Turinetto) per dividere la vita con algerini e marocchini. Una scelta criticata e difficile che l'aveva portata ad abbandonare le s[illegible] amicizie giovanili. Ad Albenga la conoscevano, se non di nome almeno [illegible] vista, in molti. Non molto alta, magra, vestita con jeans e giubbotto di pelle frequentava piazza del Popolo, il parco giochi di viale Italia, Porta Molino, le zone di ritrovo dell'immigrazione maghrebina.

Ma Alessandra era anche una ragazza malata, soffriva di attacchi epilettici. Ieri mattina il medico che ha constato [illegible] decesso ha riscontrato un irrigidimento della mascella. Forse Alessandra è stata colpita dal male ed è morta soffocata, forse è stata stroncata da un improvviso arresto cardiaco. Chi era con lei, magari un extracomunitario illegalmente in Italia, ha avuto paura, ha dato l'allarme e si è dileguato per non avere problemi.

L'ipotesi della morte naturale è quella che trova maggiori consensi tra i carabinieri che stanno indagando sulla vicenda. Ma non vengono escluse altre piste anche se Alessandra non risulta essere tossicodipendente e, dalla prima ricognizione del cadavere, non sono stati trovati segni particolari per poter supporre una morte per overdose. La giovane, inoltre, non presentava [illegible]gni di violenza. Quando è stata trovata era completamente vestita con jeans e maglione nero.

Sopra Alessandra Vitale, la ragazza [illegible] ieri mattina a San Fedele. A destra Case Trincheri, il rifugio di extracomunitari dove è stato trovato il corpo della giovane

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha disposto l'autopsia sul cadavere della ragazza composto all'obitorio dell'ospedale di Albenga. Questa mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova guidati dal professor Sergio Bistarini arriveranno ad Albenga per eseguire l'esame necroscopico. Solo dopo si avrà qualche indicazione in più per sapere come è morta Alessandra. Nel frattempo gli investigatori hanno interrogato diversi extracomunitari nel tentativo di trovare qualcuno che vinca il muro d'omertà e possa dare qualche indicazione utile a ricostruire le ultime ore di [illegible] ragazza morta a 28 anni in un casolare abbandonato [illegible] un vecchio materasso.

Stefano Pezzini

Gli emarginati della Piana

Dormono in ruderi e magazzini con i problemi di droga e alcol

ALBENGA. Dei paria, emarginati [illegible] additati come spacciatori e ladri anche se, almeno stando agli scarni numeri, la maggior parte di loro ha trovato un lavoro nelle serre o nell'edilizia. La condizione [illegible] immigrato ad Albenga [illegible] è certo delle migliori. Gli unici «amici» bianchi sono i tossici e i balordi, una umanità alla deriva, emarginata. Per dormire, salvo i pochi posti letto messi a disposizione dalla Caritas, l'unica soluzione è l'occupazione dei tanti magazzini sfitti del centro storico o dei casolari, poco più di ruderi, della Piana.

Lontani dalla loro terra, con poche parole di italiano, gli immigrati, anche chi non è spacciatore e ladro, si trova emarginato. E l'alcol, nonostante la proibizione coranica, aiuta [illegible] scaldare i cuori. E ottenebra la mente. A volte troppo. Come [illegible]ri notte quando un algerino ha rifiutato una sigaretta a due tossicodipendenti ed un connazionale. I tre l'hanno aggredito e pestato, con tanto di coltellata finale per punirlo. Ne avrà per una dozzina [illegible] giorni. Inutile sottolineare come i quattro fossero ubriachi.

A vendere birre e liquori [illegible] pessima qualità agli immigrati sono diversi bar del centro. Algerini [illegible] marocchini hanno «sfrattato» la clientela locale ma i nordafricani pagano le loro consumazioni regolarmente [illegible] qualche barista [illegible] pochi scrupoli serve alcolici [illegible] superalcolici anche [illegible] li vede già [illegible] po' su di giri. [illegible] poi la droga. Moltissimi spacciatori maghrebini (riforniti di eroina da italianissimi «commercianti» legati alla criminalità organizzata) [illegible] anche tossicodipendenti. E l'eroina, la lotta per avere in mano [illegible] mercato, fa [illegible] che quasi quotidianamente si verifichino risse e altro. Con conseguente esasperazione degli abitanti del centro. E il razzismo, non voluto, può anche nascere dall'emarginazione dall'esasperazione. [s. p.]

[illegible] FLASH

LOANO

Arrivano in Consiglio le osservazioni al Prg

Le circa 150 osservazioni al [illegible] Piano regolatore generale di Loano arrivano in Consiglio comunale. La giunta Genere ha infatti deciso ieri mattina la data dell'attesa seduta consigliare che si terrà [illegible] 12 giugno prossimo. [a. r.]

FINALE L.

Al via lavori d'illuminazione nella galleria Castelletto

La galleria del «Castelletto», sull'Aurelia fra Finalpia e capo San Donato, sarà illuminata entro pochi giorni. I lavori, già in corso, [illegible] realizzati dall'Enel. Altri interventi dentro la galle[illegible] sono iniziati da alcuni giorni. [a. r.]

PIETRA L.

Sei [illegible] assunzioni per i cantieri-lavoro

Hanno preso servizio nel settore affari sociali del Comune sei giovani per il cantiere scuola-lavoro. L'amministrazione [illegible]sumerà anche 10 operai in cas[illegible] integrazione della Piaggio con la legge sui lavori socialmente utili. [a. r.]

ALASSIO

Due imprenditori [illegible] giudizio per [illegible] evaso [illegible] fisco

Fernand Denize Luise, 53 anni [illegible] Bruno Trinchero, 41 anni, alassini, sono stati rinviati a giudizio per reati fiscali. Sono accusati di non aver [illegible] l'erario nel '90 e '91 per oltre duecento milioni. [m. br.]

[illegible]

Per i volantini elettorali [illegible] assessore condannato

Gianfranco Sasso, [illegible] assessore, ha patteggiato la pena di un milione e 800 mila lire giovedì in pretura. L'esponente politico era stato denunciato nel 1993 perché era stato sorpreso mentre distribuiva volantini di Alternativa democratica davanti ai seggi. [m. br.]

ALBENGA

Furti di anatre [illegible] oche Scatta una denuncia

Alcuni oche ed anatre sarebbe[illegible] stati rubati alla foce del Centa. E' quanto denunciano gli animalisti che richiedono più controlli. [r. sr.]

ORTOVERO

Proteste degli abitanti per [illegible] raccolta rifiuti

Proteste degli abitanti per le carenze del servizio di smaltimento rifiuti. I cassonetti di immondizia da alcuni giorni non verrebbero regolarmente svuotati. [r. sr.]

Delitto Ferrero: polemica la parte civile

«Ma il maresciallo doveva stare zitto»

FINALE L. «Il maresciallo Baghino ha perso una buona occasione per rimanere zitto». L'affermazione [illegible] dell'avvocato Luca Vecchiato e segue di 24 ore l'apertura del processo per l'uccisione dell'albergatrice di Finale Ligure Angela Ferrero, che vede accusato d'omicidio l'ex marito Fouad Habib, scappato in Egitto.

Una precisazione polemica, questa del legale che assiste la madre della vittima (Maria Abbona, costituitasi parte civile), che fa riferimento [illegible] una frase pronunciata dal maresciallo dei carabinieri Erminio Baghino, ex comandante della caserma di Finale, l'altra mattina fuori dall'aula. Aveva detto il militare: «Se fossi il giudice assolverei l'egiziano. Non si uccide la "gallina dalle uova d'oro"».

Replica Vecchiato: «Riferendosi [illegible] una defunta, se non altro per una ragione di buon gusto il maresciallo poteva evitare di spendere questa sgradevole battuta. Non ha fatto onore a lui e nemmeno alla divisa che ancora porta». Ma il legale non si ferma qui: «Ricordo al maresciallo Baghino che lui [illegible] un testimone del processo e lo richiamo, pertanto, al dovere di riservatezza».

L'ultima «frecciata»: «Non posso che condannare questo comportamento. Il maresciallo non solo è un teste, ma è anche una persona coinvolta nella vicenda. Angela Ferrero, dopo [illegible] denunciato per sette volte l'ex marito, che la perseguitava, si era rivolta al militare in cerca di protezione. Che non ha ricevuto, visto quanto è successo. E' stato un delitto annunciato». [f. p.]

Angela Ferrero è stata uccisa nell'ottobre '92 in una camera del suo albergo [illegible] Finale Ligure

Il gip conferma l'arresto per gli spacciatori di Finale Ligure

Arrestato dopo la spaccata

Ruba 8 paia di occhiali a un ottico di Loano, identificato e bloccato poco dopo
Albenga: extracomunitario condannato per il tentato furto su un'auto in sosta

LOANO. Ha rubato 8 paia di occhiali dopo aver infranto la vetrina [illegible] un negozio in centro a Loano. Inseguito [illegible] stato bloccato poco dopo dai carabinieri. Protagonista del fatto, avvenuto l'altra sera in via Ghilini, Donato Pippia, 28 anni, abitante a Borghetto. Numerosi gli episodi di microcriminalità nel Ponente. Al supermercato «Coop» di Loano è stato denunciato invece per un furto un'altro anziano.

Donato Pippia ha messo [illegible] segno la spaccata [illegible] danni del negozio di foto ottico di via Ghilini, 4 a Loano. Dalla vetrina ha rubato [illegible] paia di occhiali di marca e [illegible] è dato alla fuga inseguito anche dal titolare, Paolo Castellucci, 34 anni, residente a Toirano. E' stato bloccato poco dopo. Si era però già disfato della refurtiva. Sempre [illegible] Loano i carabinieri hanno denunciato una donna che aveva rubato una scatola di acciughe al supermercato «Coop» di via Aurelia. E' [illegible] terzo episodio in 15 giorni. Quasi mai però, almeno secondo i titolari dei supermercati, gli anziani rubano per [illegible] le bisogno.

Episodi di microcriminalità anche in centro ad Albenga. Un algerino di 24 anni è stato arrestato dai carabinieri per aver tentato di rubare all'interno di una Golf posteggiata in viale Italia. Processato ieri in pretura è stato condannato a 3 mesi con la condizionale.

Il Gip di Savona, Francesco Meloni, ha ieri mattina interrogato Ferdinando Senatore, 36 anni di Borghetto, e Francesco Bianchi, 27 anni di Finale, in carcere da alcuni giorni per una vicenda di droga avvenuta a Finalborgo. Il Gip ha convalidato l'arresto. [a. r.]

[illegible]

Teppista a 60 anni

Una lite tra sessantenni finirà davanti ai giudici di Savona. Impossibile sapere i motivi della ripicca, di certo c'è solo [illegible] fatto che uno dei due ha presentato ai carabinieri una denuncia per danneggiamenti. Il rivale, infatti, gli avrebbe bucato le quattro gomme della sua Panda con un chiodo. Protagonisti della vicenda sono Rocco P., [illegible] anni e Bruno G, 54 [illegible]. A denunciare ai carabinieri i danneggiamenti è stato Bruno G. che, dopo un[illegible] lite con il quasi coetaneo, si è trovato con le quattro gomme a terra, squarciate da un chiodo. Secondo il denunciante l'autore del danneggiamento [illegible]rebbe stato proprio il rivale. Una vicenda [illegible] partirebbe da lontano. Tra i due albenganesi ci sarebbero vecchi screzi dovuti forse a motivi di lavoro o forse a motivi di interesse. I carabinieri, che hanno raccolto la denuncia, l'hanno trasme[illegible] alla procura della Repubblica di Savona. [r. sr.]

In regione S. Giorgio

[illegible] per l'Expo [illegible] Albenga

ALBENGA. E' partito il conto alla rovescia per l'inaugurazio[illegible] dell'«Expo» di San Giorgio in programma dal 31 maggio al [illegible] giugno. Proseguono i lavori per l'allestimento della fiera, organizzata, tra gli altri, dal Comune di Albenga e dalla Confesercenti con il patrocinio de La Stampa. Gli stands allestiti per la grande esposizione saranno più di duecento (per eventuali informazioni si può telefonare alla Publieffe allo 019-263586 o allo 0360-424500). La manifestazione, che raccoglierà operatori locali e nazionali, darà ampio spazio a tutte le proposte legate al divertimento e agli hobby all'aria aperta. Durante i giorni dell'«Expo» [illegible] svolgeran[illegible] inoltre concerti e spettacoli serali, elezioni di [illegible] ed appuntamenti sportivi. Uno spazio telematico garantirà l'immissioni di notizie e curiosità legate alla fiera sul circuito Internet. [m. br.]

Polemica ad Albenga

La commissione boccia [illegible] doc [illegible] De Andreis

Fausto De Andreis viticoltore di regione Camboschi [illegible] Albenga

ALBENGA. Il pigato di Fausto De Andreis, uno dei più prestigiosi produttori di Ciamboschi, quest'anno [illegible] chiamerà [illegible]pigau» [illegible] avrà la doc. La commissione, infatti, ha bocciato il vino provocando la reazione non solo del produttore ma anche dei sommelier e dell'Accademia del Grappolo d'oro. «Così le 6 mila bottiglie andranno [illegible] commercio con l'etichetta «Spigau». In Liguria, polemicamente, superiore. [s. p.]

Un incontro pubblico con sindaco ed assessori dopo un anno di lavoro

Laigueglia chiede più parcheggi

E' una delle lamentele presentate dai cittadini

LAIGUEGLIA. Gli amministratori di Laigueglia hanno incontrato la cittadinanza ad un anno dal loro insediamento. Sindaco ed assessori hanno fatto [illegible] punto della situazione economico-turistica del paese, per alcuni aspetti preoccupante (alberghi in chiusura [illegible] stagione balneare sempre più corta), durante una lunga [illegible] movimentata assemblea pubblica svoltasi giovedì sera.

L'affluenza dei cittadini [illegible] è certo stata delle migliori. Durante la prima parte di serata a tenere banco sono stati [illegible] sindaco Silvano Montaldo e la giunta con l'esposizione [illegible] tutto [illegible] lavoro fi[illegible] qui svolto. «Abbiamo dovuto intervenire in più punti sulla rete fognaria e la cosa ha comportato disagi, imprevisti e problemi. Nel frattempo, però, siamo riusciti a concentrarci su diverse zone del paese che necessitano un recupero. Stiamo per esempio predisponendo la ristrutturazione completa della passeggiata tra l'Onda ed il bastione, zona che rappresenta il nostro biglietto da visita per i turisti in arrivo, e dell'ex-capannone Sar. Nella struttura dell'ex-stazione, dopo lunghe trattative, potremo presto trasferire l'ufficio Iat. Siamo riusciti inoltre a svincolare il blocco ai cantieri per l'ultimazione della palestra di via dei Cha o del nuovo cimitero», ha spiegato il sindaco Montaldo.

Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha [illegible] i cittadini

I cittadini, tra i quali alcuni titolari di alberghi e di attività commerciali, hanno seguito con attenzione la lunga esposizione poi sono passati all'attacco con le problematiche [illegible] irrisolte. Si [illegible] parlato di carenza di parcheggi, [illegible] mancanza [illegible] strutture per alimentare il turismo invernale a Laigueglia e per dare ossigeno di conseguenza al tessuto commerciale. Dalle parole [illegible] dall'esposizione concitata di molti è trapelata la preoccupazione per il futuro di Laigueglia, soffocata dalla mancanza di spazi e di alternative concrete per risanare l'economia in tempi brevi.

Per la prossima estate l'amministrazione si [illegible] impegnata a proporre una serie di appuntamenti di livello per residenti e turisti. Oltre alle manifestazioni tradizionali [illegible] all'animazione sulle spiagge ci [illegible] rassegna di teatro, cabaret e tanta musica. [m. br.]

Domenica ad Ovada incontro del volontariato

Pietra, [illegible] per la Cri Finale, la Bianca premia

FINALE L. Premiazione dei militi della Croce Bianca a Finalmarina, iniziativa artistica in favore della Croce Rossa a Pietra e la riunione, ad Ovada, dei Consigli regionali di Piemonte e Liguria delle pubbliche assistenze. Questi gli appuntamenti del fine settimana che riguardano i volontrari del soccorso.

Finale. Domani la Croce Bianca di piazza Donatori Sangue premia i suoi militi ed inaugura [illegible] nuova ambulanza. [illegible] programma prevede la Messa alle 10.30 nella Basilica [illegible] San Giovanni Battista. Alle 11,30 ci sarà la benedizione della nuova ambulanza «Nissan-Serena» nella piazza antistante la chiesa. Dalle 15 il corteo delle ambulanze in centro con la partecipazione della banda «Maria Pia». Alle 15,30 la premiazione ufficiale dei militi e delle consorelle.

Pietra. Il gruppo artisti-pittori dell'auditorium «La Pietra», in occasione della mostra collettiva che si terrà nella struttura dal 25 maggio al 1 giugno, donerà al locale sottocomitato della Croce Rossa, un'opera per ciascun artista. Spiega il responsabile dell'auditorium, Severino Foletti: «I quadri saran[illegible] probabilmente utilizzati per una prossima lotteria finalizzata alla raccolta di fondi in favore della pubblica assistenza pietrese».

Ovada. Sono stati invitati anche i prefetti di entrambe le regioni alla riunione congiunta dei Consigli regionali dell'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze di Piemonte e Liguria che si terrà oggi. L'appuntamento è alle 10 ad Ovada presso la sala della «Soms». Tema dell'importante incontro «Ruolo del volontariato organizzato nella Protezione civile». Saranno presenti anche alcune pubbliche assistenze del Savonese. [a. r.]

Il sacerdote, di 49 anni, era noto per la sua disponibilità verso i più deboli

Ucciso da un ictus sul sagrato

Don Turco, parroco a Roccavignale e Cosseria

ROCCAVIGNALE. E' morto, ieri mattina, don Giorgio Turco, parroco di Roccavignale e Cosseria. Il sacerdote è stato trovato riverso a terra, in una pozza di sangue, sul sagrato della chiesa parrocchiale di Roccavignale, a pochi passi dalla canonica dove abitava.

Don Giorgio, che aveva 49 anni, è morto per un ictus cerebrale. Erano circa le 6,30 quando è scattato l'allarme. E' stato un abitante della zona ad avvertire i carabinieri di Millesimo. E' intervenuto anche il medico legale. Nessun dubbio sulle cause del tutto naturali del decesso.

Il sacerdote, come ogni mattina, alle prime luci dell'alba era solito passeggiare dinanzi alla chiesa. Il tempo di fumare qualche sigaretta, prima di raggiungere Cosseria. Ma ieri, improvviso, il malore. Don Giorgio è caduto di colpo a terra, stroncato da un ictus. Dopo gli accertamenti di rito, è stato dato il nulla-osta per i funerali che si celebreranno domani, alle 16, nella chiesa di Roccavignale, dove dal primo pomeriggio di ieri è stata allestita la camera ardente.

Don Giorgio, originario di Monastero di Vasco, in provincia di Cuneo, aveva seguito gli studi nel seminario di Mondovì, dove era stato ordinato sacerdote negli Anni Settanta. Poi, nel maggio dell'86, era stato trasferito a Roccavignale. E proprio nei prossimi giorni avrebbe dovuto festeggiare il decimo anniversario di attività pastorale.

Don Giorgio Turco, aveva 49 anni

Da circa quattro anni si occupava anche della chiesa di Cosseria, dove, proprio domani avrebbe dovuto impartire la prima comunione ai ragazzi della parrocchia.

Due paesi, ma anche l'intera comunità valbormidese in lutto per la morte di un parroco che ha prestato grande attenzione agli emarginati, agli anziani e ai giovani. «Un sacerdote molto attivo, sensibile ai problemi della gente», è il ricordo del sindaco di Roccavignale, Claudio Giuseppe Bracco. «Una perdita gravissima per la nostra comunità», ribadisce il sindaco di Cosseria, Cristina Guarise che di don Giorgio, vuole ricordare la «vitalità, l'attenzione verso i meno fortunati». Ma anche, la disponibilità nei confronti delle iniziative da parte dei giovani, che lui «sapeva unire».

Il parroco della «svolta», che in pochi anni era anche riuscito a programmare e avviare una serie di interventi di restauro delle chiese, non ultimi i lavori della cappella S.Damiano e quelli di ristrutturazione delle chiese dei due paesi.

Un uomo attento, presente in ogni occasione, disponibile al dialogo, al confronto, che al termine di ogni celebrazione religiosa era solito augurare ai fedeli una buona giornata e che con gli adolescenti era riuscito a stabilire un profondo legame di amicizia. E i ragazzi del circolo Acli di Cosseria, in segno di lutto e di dolore autentico, hanno deciso di rinviare la mostra dedicata agli hobby e al lavoro in programma domani. Ci saranno anche loro, insieme a centinaia di persone, ad accompagnare don Giorgio Turco nel suo ultimo viaggio.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Sossella, il fabbricante di amaretti, a giudizio per calunnia

L'imprenditore Gastone Sossella, 60 anni, di Cairo, titolare di un'azienda per la fabbricazione di amaretti, vittima nei mesi scorsi di un rapimento in Albania, è stato rinviato a giudizio dal gip di Savona, Fiorenza Giorgi, perché avrebbe calunniato Giovanna Bignami, denunciando ai carabinieri che la stessa si sarebbe appropriata indebitamente di un cane. L'udienza è stata fissata al 12 febbraio '97.

CAIRO M.

Incontro degli abitanti di «Cairo 2» con il sindaco

Il sindaco, Franca Belfiore, ha incontrato ieri mattina gli abitanti di Cairo Due. Una riunione, richiesta dai residenti, per conoscere i programmi dell'amministrazione comunale sui lavori di viabilità e sistemazione dell'illuminazione pubblica nella zona. Problemi per i quali, da tempo, gli abitanti chiedono interventi urgenti.

CARCARE

Stasera concerto di canto gregoriano a Vispa

Appuntamento con il canto gregoriano, stasera, con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale di Vispa con gli «Ars Antiqua» di Genova. Il concerto è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Carcare. L'ingresso è gratuito.

MONTEZEMOLO

Comunità per malati psichici in località Fontanette

Domani, a Montezemolo, si inaugura la nuova comunità per malati psichici che potrà ospitare sino a 64 pazienti, provenienti anche dalla provincia di Savona. La modernissima struttura, costruita in località Fontanette, è costata una decina di miliardi. All'inaugurazione sarà presente il professor Romolo Rossi, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Genova. [l. b.]

All'ex sindaco Tealdi

Carcare, rinvio del processo per la discarica

CAIRO M. Nuovo rinvio del processo a carico di Paolo Tealdi, ex sindaco di Carcare, ora assessore provinciale alla Viabilità, e di di Alberto Berretta, assessore comunale all'Ambiente, Sanità, Lavori Pubblici e Viabilità di Carcare, oltre che di Giovanni Viglizzo, autotrasportatore. L'udienza, già rinviata tre volte, si sarebbe dovuta tenere l'altro pomeriggio in pretura a Cairo Moontenotte, ma è stata aggiornata ad ottobre.

I due amministratori, difesi dall'avvocato Franco Aglietto, dovranno rispondere di tre reati inerenti la realizzazione e gestione di una discarica di rifiuti urbani e speciali, senza la necessaria autorizzazione regionale. Reati di cui dovrà rispondere anche Viglizzo, i cui interessi sono curati dall'avvocato Amedeo Caratti. I fatti si sarebbero verificati tra il giugno '90 e il settembre '93, periodo in cui Tealdi era sindaco di Carcare. Il provvedimento di rinviio a giudizio è della procura presso la pretura. [l. b.]

Da Cairo a Piacenza

Trasferito il comandante dei carabinieri

CAIRO M. Il capitano dei carabinieri, Jean Lucas Scimone, lascia oggi la Compagnia dei carabinieri di Cairo Montenotte e si trasferisce a Piacenza. Arrivato in Val Bormida nel settembre del '93, ha coordinato importanti operazioni, prestando particolare attenzione ai problemi legati allo spaccio di sostanze stupefacenti e alla microcriminalità. Fra le operazioni di maggior rilievo, l'arresto del latitante Luciano Fabbro.

«Sotto il profilo operativo - dice il capitano - il bilancio è positivo. Insieme con i comandanti delle stazioni valbormidesi abbiamo ottenuto risultati importanti soprattutto nella lotta allo spaccio di droga con numerosi arresti, ma anche sotto il profilo dell'ordine pubblico con controlli capillari sull'intero territorio». Soddisfatto del trasferimento, (rivestirà la carica di comandante della stazione di Piacenza-capoluogo), Jean Lucas Scimone, ricorda con piacere anche «l'ottimo rapporto con la cittadinanza della Val Bormida». [l. b.]

Cesare Giordano 5 anni fa sparò al genitore dopo un litigio

Dego, altra istanza di grazia per il parricida di Bormiola

DEGO. Nuova domanda di grazia per Cesare Giordano, il giovane carrozziere di Dego che il 22 dicembre del '91 uccise il padre, Claudio, con un colpo di pistola al termine dell'ennesima lite.

La richiesta al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, verrà presentata nelle prossime settimane dal difensore del parricida, l'avvocato Amedeo Caratti. E' la seconda volta che il legale avanza la domanda di grazia, dopo che il presidente Scalfaro, negli anni scorsi, l'aveva respinta perché, all'epoca, la pena scontata era troppo «esigua» rispetto alla condanna.

Cesare, infatti, dopo alcuni mesi di carcere e i processi in corte d'Assise e d'Appello, era stato condannato, nel '94, in Cassazione a 10 anni di reclusione. Per lui, considerato da tutti un ragazzo «mite e tranquillo», si erano mobilitati non solo i colleghi di lavoro e gli amici, ma anche il titolare della carrozzeria dove lavorava, Livio Zampiccoli, il parroco del paese, don Natale Polegato, con appelli in chiesa, e l'allora sindaco, Ilario Viano.

Cesare Giordano, il parricida

Un'autentica gara di solidarietà per raccogliere fondi da destinare al pagamento delle spese legali cui la famiglia di Cesare dovette far fronte. Non solo ma, in tutta la Val Bormida, vennero anche raccolte circa 5 mila firme da corredare alla domanda di grazia.

Firme che ora verranno riutilizzate per la nuova richiesta, cui si aggiungeranno anche i pareri favorevoli, già espressi a suo tempo, da parte dei pm che si sono occupati del caso. «Cesare - afferma l'avvocato Caratti -, infatti, in tutti questi anni ha tenuto un comportamento esemplare. Sia nei periodi di libertà in attesa di giudizio, trascorsi a casa, sia in carcere». Sino ad un mese fa, il parricida, ha scontato la pena al S. Agostino e ora, su sua richiesta, è stato trasferito in un'altra casa circondariale dove ha la possibilità di lavorare. Cesare uccise il padre, Claudio, dinanzi al cascinale di località Bormiola, dove risiedeva con la famiglia. Era il pomeriggio del 22 dicembre di 5 anni fa. Il giovane, all'epoca ventisettenne, freddò il padre con un colpo di pistola. Poi telefonò ai carabinieri: «Sono Cesare Giordano. Ho ucciso mio padre». [l. b.]

Carcare: il bilancio del gruppo consiliare di minoranza a un anno dalle elezioni amministrative

«Il raddoppio dell'Ici poteva essere evitato»

Per Rosa Maria Bellenda bisognava lottare contro l'evasione

Rosa Maria Bellenda Canegallo

CARCARE. A un anno dalle elezioni amministrative, il gruppo consiliare di minoranza «Uniti per Carcare», che fa capo a Rosa Maria Bellenda Canegallo, fa una sorta di bilancio sull'attività della giunta guidata dal sindaco Franco Delfino.

Una valutazione, quella della Canegallo, «complessivamente positiva». E spiega : «Il ruolo del gruppo è stato di controllo e di stimolo nei confronti della maggioranza, mai di opposizione preconcetta».

«Molto spesso - prosegue - abbiamo espresso voto favorevole sugli argomenti all'ordine del giorno, sia quando erano volti al miglioramento del paese e all'interesse degli abitanti, sia quando si trattava di iniziative previste anche dal nostro programma».

Un giudizio positivo in cui, tuttavia, non mancano motivi di dissenso. Come «le vane interrogazioni al sindaco, espressione per lo più di esigenze da parte dei cittadini», «la proposta di raddoppio delle indennità di carica per il sindaco e la giunta, poi l'aumento dell'Ici. In tal caso, per assicurare alle casse comunali un certo introito, abbiamo proposto, invece dell'aumento generalizzato, il recupero dell'evasione, presente anche nel nostro Comune». Un problema, quest'ultimo «che, a tutti i livelli, si affronta sempre e soltanto a parole senza far seguire i fatti».

Altro punto che ha visto contrario il gruppo «Uniti per Carcare» è stato «la rinegoziazione di tutti i mutui, compresi quelli di prossima scadenza, con la Cassa depositi e prestiti».

«Tale operazione - secondo la capogruppo di "Uniti per Carcare" - oltre ad essere svantaggiosa dal punto di vista economico per maggiori interessi, oltre due miliardi, e minori contributi dello Stato per l'ammortamento, pur liberando nell'immediato risorse per gli investimenti, condizionerà pesantemente i bilanci degli anni futuri, in cui certamente ci saranno ancora esigenze da soddisfare e opere da realizzare per la nostra comunità».

Ma non è tutto. Altro motivio di disaccordo è «la modifica dello statuto comunale». La maggioranza, spiega la Canegllo, «sembra propensa ad introdurre un articolo in base al quale gli assessori si dimetterebbero da consiglieri facendo subentrare altri quattro della stessa lista».

E annuncia: «Ci opporremo, non per le persone coinvolte, ma per una chiara questione di principio. Non ci sembra nè corretto nei confronti degli elettori, nè democratico svuotare di significato il voto di preferenza, facendo rientrare dalla finestra chi è uscito dalla porta». [l. b.]

La serata in Riviera offre decine di occasioni per gli amanti della dance

A Savona la novità «Cockpit»

Nel vecchio porto nasce un nuovo locale in stile marinaro. Festa della poesia cheyenne a Loano
Tutti gli altri appuntamenti della provincia, «doppia proposta» nei locali con due piste

Notte giovane, [illegible] novità questa volta arriva da Savona. Si chiama «The Cockpit» il nuovo locale gestito da Piero Franceri che si animerà da oggi (inaugurazione alle 18) in piazza d'Aleggio [illegible] nella zona del porto. Si tratta [illegible] un'enoteca con cucina in tipico stile marinaro. Riapertura del piano bar Airone in piazza XX Settembre [illegible] Pietra, musica Cheyenne e rock-blues [illegible] Loano, special guest Adrian Morrison all'Hacienda de Sonido di Tovo San Giacomo, festa della birra al Puntacapo di Albenga. Sono alcuni degli appuntamenti della serata in Riviera. Sempre numerosi i locali che effettuano la doppia proposta musicale su due piste diverse. Aperti anche i maggiori dancing di Savona [illegible] provincia. Fra questi il Saitta di Loano limita al sabato e alla domenica l'apertura pomeridiana, il dancing resta aperto invece sempre la sera, escluso il lunedì.

«Ghost Dance» è il titolo dell'appuntamento, con musica e poesia, in onore dei nativi americani, in programma dalle 21,30 nella sala del Kursaal sul lungomare Roma a Loano per iniziativa del circolo Arci «Punto di incontro Italo Calvino». Ospite d'eccezione sarà Lance Henson, il poeta nativo Cheyenne più tradotto nel mondo, in questi giorni in visita in Italia. La serata sarà completata dal gruppo musicale «Wounded Knee», che da circa [illegible] anno sta svolgendo un discorso musicale incentrato [illegible] pellirossa. L'ingresso per assistere al concerto è libero a tutti i soci Arci.

Per gli amanti della musica dal vivo l'appuntamento è, fra l'altro, al Faco di Albissola Mare, al Pirata di Savona [illegible] Daniele Cabib, alla Dolce Vita di Finalpia, all'Airone di Pietra Ligure (Enzo Cioffi [illegible] Carlo Lena), al Movida di Loano [illegible] «Terry Pack Trio» e il blues made in England, alla Città Vecchia di Albenga, al Fred Music di Alassio.

Queste invece le discoteche che propongono musica differenziata, dalla dance soft classic e commerciale al funky e alla black: il Gulliver di Voze a Noli, [illegible] Covo di Capo San Donato a Finale, il Rajah [illegible] piazza Castello a Pietra e l'Hacienda di Tovo. Ieri sera ha riaperto la discoteca Onda a Laigueglia.

Fra gli altri locali con musica giovane, oltre a uno degli appuntamenti ormai più tradizionali con i dj alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, ci sono il Symbol e il Fantasque di Cairo, il Gildo di Varazze, il Thenax di Celle Ligure, la Biffa di Noli, il Cuba Libre, il Club '71, il Monkey Business e lo Scotch [illegible] Finale, il Giuditta Rockafe di Borgio, il Bella Marinella e il Poseidon's di Loano, il Black Out di Albenga, l'U Brecche e El Cielo di Alassio.

Musica, animazione o karaoke anche al Dobro di Cairo, al Mr Pub di Varazze, al Mod di Albisola Capo, al «Tuts» e al Miracolo di Savona, al Da U Baci di Vado Ligure, al Barquito di Finalpia, al Delphin's sul lungomare e al Kokojazz di Ranzi a Pietra Ligure, al Cabaret e al Mozart di Alassio, al Fatus e al Saraceno di Laigueglia. Festa della birra «Zipper» al Puntacapo di «Villaggio Iris» ad Albenga. [a. r.]

La attrici Sharon Stone e Isabel Adjani interpreti del thriller «Diabolique»

AL CINEMA

Diabolica Sharon Stone

Robin Williams e Bruce Willis tengono banco nelle cinematografiche savonesi per questo fine settimana. All'Astor di Savona prosegue l'avventura [illegible] «L'esercito delle 12 scimmie» e l'eroico Bruce Willis. Il Diana1 propone il giallo «Diabolique» con le affascinanti Isabelle Adjani e Sharone Stone impegnate a uccidere un uomo con cui condividono una storia sentimentale. Il film viene proposto anche dal Ritz di Alassio. Al Diana [illegible] Robin Williams è protagonista di «Piume di struzzo», il remake del «Vizietto»: la pellicola [illegible] in programmazione anche all'Ambra di Albenga e all'Ondina di Finale Ligure. Al Diana 3 per il fine settimana è di scena «Fargo» mentre all'Eldorado Richard Gere interpreta «Schegge di paura». Al Filmstudio «La triade di Shangai» svela i retroscena della mafia cinese mentre al Colombo di Alassio regna indisturbato «Riccardo III». L'Abba di Cairo propone il giallo «Copycat». Il Loanese per questo fine settimana ha scelto invece «Le affinità elettive». Una pellicola di successo anche per il Lux di Millesimo che propone «Il presidente: Una storia d'amore». Al Verdi di Varazze due film che stanno incontrando i gusti del pubblico sa[illegible]. Al Verdi1 il giallo «Schegge di paura» mentre al Verdi2 «L'esercito delle 12 scimmie». [e. b.]

GIORNO E NOTTE

VENDONE
Domani l'esposizione [illegible]

Domani alle 9 in località Parco degli Alpini si terrà la 9a edizione dell'esposizione canina organizzata dalla Fide [illegible] dalla Pro Loco e aperta a tutte le razze iscritte e non iscritte ai libri genealogici. Le iscrizioni si inizieranno alle [illegible]. La premiazione è prevista per le 16. Funzioneranno stand gastronomici. [p. p.]

FINALE L.
Pilade, happy hour con tequila

«Happy Hours», ogni birra alla spina una tequila omaggio, da Pilade in via Garibaldi a Finalmarina. Il Pub è aperto [illegible] per l'ora di pranzo, con i [illegible] mille panini, e in serata sino alle 3. [a. r.]

TOVO
Liscio e revival

Il Salone delle feste di Tovo San Giacomo propone tutti i sabati sera musica dal vivo da ballare, del genere liscio-revival. Protagoniste le orchestre spettacolo. [a. r.]

LOANO
Karaoke al bar Luca

Animazione, laser karaoke, videoclip o musica. Sono gli ingredienti della serata al Luca's Club (bagni Doria) sul lungomare di Loano. Il locale è aperto dal giovedì alla domenica. [a. r.]

[illegible]
Cabaret al Piazza pub

La Piazza Pub [illegible] una delle novità per gli amanti dei luoghi di ritrovo in Riviera. Il locale, che dà spazio anche al cabaret, si trova nel borgo medioevale [illegible] Toirano. [a. r.]

ORCO FEGLINO
Suonano i «Vetro fragile»

Musica d'ascolto e dal vivo alla taverna del ristorante il Cucciolo di Orco Feglino. Il locale propone in particolare i concerti nel fine settimana con il duo genovese dei «Vetro Fragile». [a. r.]

[illegible]
Incontri con l'autore

Si tiene alle 18, presso palazzo Morteo di [illegible] Gramsci, nell'ambito degli Incontri 1996 organizzati dalla biblioteca civica e dall'assessorato alla cultura, la presentazione del libro «Navigli, poesie [illegible] canzoni» della scrittrice Pinuccia Bozzi Garavaglia. Intervista di Franco Gallea. [r. sr.]

FINALE L.

Cena medievale

Il Comune premia oggi gli storici

FINALE L. Prima edizione del «Premio internazionale Finale Ligure Storia». Istituito dall'amministrazione comunale, il riconoscimento verrà attribuito ogni anno da una giuria di studiosi, specialisti italiani e stranieri, per «un'opera originale di storia Medievale e dell'espansione europea», pubblicata nei due anni precedenti. Al vincitore verrà assegnato un premio di 7 milioni. Un riconoscimento ulteriore, del valore di [illegible] milione, sarà assegnato dalla giuria per premiare un'opera prima.

L'annuncio dell'autore prescelto verrà dato solo questa mattina nella sala consiliare di via Pertica. Nel pomeriggio, alle 17, ci sarà la manifestazione esterna con sfilata [illegible] la presenza di un gruppo di sbandieratori di Quarceto.

In serata, nel complesso di Santa Caterina a Finalborgo in collaborazione con il «Centro storico del Finale», è prevista l'originale cena medioevale curata da allievi [illegible] docenti dell'Istituto alberghiero. [a. r.]

VADO LIGURE

Un nuovo libro

Franco [illegible] svela i segreti [illegible] Napoleone

VADO L. Le campagne di Napoleone in Italia secondo Franco Pellero. Lo storico quilianese ha ricostruito gli eventi bellici ma anche i cambiamenti di costume che fecero seguito all'avventura del generale francese. Quei fatali avvenimenti di cui ricorre quest'anno il bicentenario vengono raccontati da Pellero in «Napoleone. Dalla Sabazia alla Valbormida», un volume pubblicato con un'elegante veste grafica dall'editore savonese Marco Sabatelli. Il libro verrà presentato questo pomeriggio alle 17 a Villa Groppallo. All'iniziativa prenderanno parte, oltre all'autore, il presidente della Società savonese [illegible] storia patria Almerino Lunardon e [illegible] professor Gaetano Ferro, ordinario di geografia politica all'Accademia dei Lincei. Sempre questo pomeriggio a Villa Groppallo verrà inaugurata la mostra che [illegible] Società di storia patria ha dedicato [illegible] documenti napoleonici. L'iniziativa [illegible] patrocinata dai Comuni di Vado e Quiliano e dall'amministrazione provinciale. [c. b.]

[illegible]

Cinema e poesia

Due [illegible] dedicati [illegible] Pasolini

ANDORA. Un week end culturale dedicato alla produzione poetica di Pier Paolo Pasolini. La serie di incontri in program[illegible] oggi e domani a palazzo comunale è [illegible] frutto di un lungo lavoro di studio [illegible] di ricerca svolto dal Circolo culturale imperiese «La maison [illegible]es hirondelles», organizzatore della manifestazione [illegible] all'assessorato al turismo del Comune di Andora. «Pier Paolo Pasolini, poeta» è, in sintesi, «una mostra viaggiante di carta e figure, di parole scritte [illegible] parole dette». L'appuntamento prenderà il via oggi alle 16 [illegible] una rassegna sulle opere del regista [illegible] poeta. Si passerà poi alle 17 a «Ebbro d'erba e di tenebra», una biografia per frammenti autobiografici. Questa sera alle 21 si affronterà invece il «Pasolini cineasta». Il ciclo di incontri [illegible] concluderà domani. A partire dalle 15 verranno analizzati altri aspetti dell'artista per poi chiudere con un allestimento teatrale di Corrado Parodi intitolato «Cinquantasessantasettanta». [m. br]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia
- 9 — **Piacere di conoscervi**
- 14,30 **Tv donna**
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,15 **Primo piano** - Prima pagina
- 20,30 **Oggi golf**
- 22 - **Primo piano** - Media
- 2 - **Notturno per l'Italia**

Primantenna
- 11 - **Film**
- 12,30 **Tg l'una** - Telegiornale
- 13 — **Telefilm**
- 13,30 **Le auto della se**[illegible]
- 14,30 **Aggiudicato a...** Rubrica
- 18,45 **Tg sera** - Telegiornale
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21 — **Film**
- 22,30 **Ambiente colore**, rubrica
- 23 — **Supersix motori** - Rubrica
- 23,45 [illegible] - Telegiornale
- 24 — **Programmi non stop**

Canale 7
- 9,45 **Arabesque**, telefilm
- 10,45 **Agenda canale 7**
- 11,15 **Pallanuoto**, rubrica
- 12 — **Fai un affare con...**
- 12,45 **Radici** - Sceneggiato
- 13,45 **I miei quartieri**, rubrica
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16 — **Un equilibrio delicato**, film
- 17,55 **Agenda canale 7**
- 18,15 **Made in Italy**, rubrica
- 19 — **I miei quartieri**, rubrica
- 19,15 **Agenda canale 7**
- 19,35 **Radici**, sceneggiato
- 20,30 **Moriranno a milioni**, film
- 22,10 **Motor shop**, vetrina di auto
- 22,45 **Amici animali**, rubrica
- 23,45 **made in Italy**, [illegible]
- 0,30 **Agenda canale 7**
- 1,15 **Programmazione non stop**

Telestar
- 14,15 **Tg 8** Telegiornale
- 14,50 **Amichevolmente con noi**
- 18,35 **Com'era verde la mia valle**, telefilm
- 19,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **China Beach** - Film
- 22,15 **Tg 8**
- 22,45 **Wayne and Shuster**, telefilm
- 23,15 **Programmi non stop**

Telegenova
- 7 — **Tg notizie regione**
- 7,30 **Telefilm**
- 8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
- 9,30 **Mago** [illegible], telefilm
- 11 — **Speciale Euroflora 1996** - rubrica
- 12,45 **Telegiornale flash**
- 14 — **Due ore di relax** - rubrica
- 17 — **Tutti in forma**, rubrica
- 19 — **O Zeneise**, notizie
- 19,30 **Telegiornale**
- 19,55 **Sicurezza sul lavoro**
- 20 — **Zero in schedina**
- 20,30 **Febbre del deserto**, miniserie con Gunter Berger, Belinda Meyers
- 22 - **Moving** - Settimanale dedicato al mondo motoristico
- 23 - **Due ore di relax**, rubrica
- 1 **Informazione cinematografica**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Primocanale
- 7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e [illegible] ragazzi
- 11 — **Spazio aperto**
- 11,30 **Principessa delle stelle**, rubrica
- 11,50 **Market**, commerciali
- 12 — **Al lupo al lupo**, rubrica
- 13,30 **Dragon Ball**, cartone animato
- 14 — **Market**, commerciali
- 16 — **Antenna 13**, rubrica
- [illegible] — **Match music**, rubrica
- 20,30 **Primogiornale**, sport
- 20,45 **La maledizione di rubini** [illegible] **persi**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 — **Controcaletto**, rotocalco
- 1 — **Primogiornale**

Telenord
- 8,30 **Film**
- 8,45 **Telefilm**
- 9,30 **Documentario**
- 10,05 **I miei quartieri**, informazione
- 10,20 **Cartoni animati**
- 10,25 **Agenda Liguria**
- 10,45 **I miei quartieri**, informazione
- 11 — **The twilight zone**, telefilm
- 12 — **Musica e spettacolo**, rubrica
- 12,25 **Agenda Liguria**, informazione
- 12,45 **Cartoni animati**
- 13 — **Telesport**
- 14 — **Appuntamento con i tappeti**
- 16 — **Musica e spettacolo**, rubrica
- 16,30 **Telefilm**
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **I miei quartieri**
- [illegible] **Musica e spettacolo**, rubrica

Rete A
- 19,30 **Tga news**, quotidiano d'informazione a cura [illegible] giornalistici di [illegible] A - A seguire: **Shopping** [illegible], rubrica commerciale
- 19,45 **Tga Speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire: **Shopping club**
- 23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
- 12,30 **I** [illegible] **quartieri**, rubrica
- 12,45 **Gli uomini della Raf**
- 14 - **Fai un affare con...**
- 18,45 **F.B.I.**, telefilm
- 19,45 **Panorama ligure (22,15)**
- 20,15 **I miei quartieri**, rubrica
- 20,30 **Dottor Max**, film con Janet Ward
- 22,45 [illegible]**de in Italy**, rubrica musicale
- 0,45 **Programmazione non stop**

Tv Arcobaleno
- 13,35 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga** - Notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, [illegible] ragazzi
- [illegible] **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- [illegible] - **Match music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,35 **L'opinione**, rubrica
- 22,40 **Tga** notiziario
- 23 — **Incontri**, attualità

Telecupole
- 7,30 **Tg4** (19,27 - 22,30)
- 8,30 **Canta Italia**, musicale
- 11 **Speciale Euroflora '96**
- [illegible] **Tg4 sette giorni**
- 13,30 **Crazy dance**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 **Tutti in forma**, rubrica
- 20 **Obiettivo agricoltura**
- 20,40 [illegible] **deserto**, [illegible] con Gunter Berger - (1ª puntata)
- 24 — **Programmi non stop**

Teleregione
- 11,15 **Film**
- 14 - **Telegiornale**
- 15 - **Televendite**
- 16 - **Frontiera all'ovest**, telefilm
- 16,30 **Pescare insieme**, rubrica
- 17 - **Diagnosi**, talk show
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 [illegible]
- 22,30 **Motori non stop**, rubrica
- [illegible] — **Telegiornale**
- 23,30 **Messaggerio**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Ore 17,30/20/22,30 — L. 10.[illegible]
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. [illegible] (Usa [illegible]) — Anno 2035: un galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo [illegible] di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10[illegible]
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50 — Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,10/18,10/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Piume [illegible] struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa [illegible] di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
Fargo

Eldorado — Tel. 820.563 — Or. 17,30/20/22,30
Schegge [illegible] paura

Filmstudio — [illegible] 838 63 22 — Or.. 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
La Triade [illegible] Shangai
di Z. Yimou, con Gong Li, U. [illegible] Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30, il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di [illegible] bella cantante amante di un boss. N. V. 1h 49 — Drammatico

Jolly — Tel. 650.570 — Or.: 15/22,30 — L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — T. 640.203 Or.: 20,30/22,30 prel./fest. anche 16,30 18,30 — L. 10.000/6000/5000
Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' — Dramm.

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 pref. e fest. 16,30 ult. [illegible] — L. 10.000/6000/5000 anziani
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante, insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,30/22,30 — L. 4600. Fest./pref. anche 16,30 e 18,30 L. 9000/6000.
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake [illegible] «Vizietto». N. V. 2h — Commedia

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Nome in codice: Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, [illegible] Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordire un ricatto e fare [illegible]. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo. N. V. 1h 50' — Avvent.

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: [illegible] — Lire 8000/6000
Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa [illegible]) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'ultimo omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' — Thriller

FINALE L.
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h — Commedia

LOANO
Loanese — [illegible] — Ore 20,30/22,30 — L. 4.500
Le affinità elettive

MILLESIMO
Lux — Ore 21 — L. 7000/5000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e stampa e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' — Commedia

SASSELLO
T. [illegible] Sassello — Ore 21.15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or. 15,30/17,40/20,20/22,35 — Lire [illegible]
Schegge [illegible] paura

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,40/20,20/22,35 — Lire [illegible]
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10 — Fantascienza

GENOVA E IMPERIA

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Ivanov
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse - Sala Aldo Trionfo: oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: La lezione. Regia di Egisto Marcucci. Compagnia Teatro della Tosse
Teatro della Tosse - Agorà: William Shakespeare in L'opera completa. Parte prima
Teatro Garage - Sala [illegible] oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Fargo
Ariston 2: Decisione critica
Augustus: Piume di struzzo
Corallo 1: La stanza di Cloe
Corallo 2: Compagna di viaggio
Grattacielo: Diabolique
Lux: Amiche per sempre
Odeon: L'esercito delle 12 [illegible]
Olimpia: Schegge di paura
Orfeo: Ritrovarsi
Palazzo: Non tutti hanno la fortuna di avere i genitori comunisti
Ritz: I miserabili
Universale 1: Il giurato
Universale 2: L'esercito delle 12 scimmie
Universale 3: Le affinità elettive
[illegible] Io ballo da sola
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: L'esercito delle 12 scimmie.
Dante: Diabolique.
Imperia: Le affinità elettive.

SANREMO

[illegible] 40° campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile.
Ariston Ritz: Piume di s[illegible].
Ariston Roof Sala 1: 40° campionato di acconciatura maschile e femminile.
Ariston [illegible] Sala 2: 40° campionato di acconciatura maschile e femminile.
Ariston Roof Sala 3: 40° campionato di acconciatura maschile e femminile.
Sanremese: Le affinità elettive.
Centrale: Fargo.
Orfeo: Piume di struzzo.
Tabarin: Diabolique.

Volley: le ragazze imperiesi vogliono chiudere in bellezza anche a Pisa

Passerella finale per l'Agnesi

Il Latte Tigullio Rapallo alla ricerca del secondo posto. Ceparana e Pitam Recco potrebbero farcela a salire in B2 femminile. Il Comitato regionale ha ufficializzato retrocessioni e promozioni

Il Comitato regionale ha ufficializzato le promozioni e le retrocessioni dalla C2 e dalla D maschile che si sono concluse la scorsa settimana. Salgono in C1 nazionale Avis Ameglia e Volley Primavera Imperia, retrocedono in D regionale Cogoleto Cassini, Pallavolo Lavagna e Firex Albenga. Salgono in C2 regionale Armaditoggia e Master Camogli, retrocedono in serie D provinciale Levante Volley Genova e Nuova Vkiletta Genova.

Oggi per i campionati nazionali è l'ultima giornata. Sicure le promozioni di Agnesi Imperia dalla B1 alla A2 femminile e di Olympia Voltri dalla C1 alla B2 maschile. Resta l'incognita del Ceparana e del Pitam Recco che potrebbero farcela a salire in B2 femminile, subito se acchiappano il quarto posto, attraverso i difficili play off se finiscono quinte e seste. Purtroppo anche le retrocessioni in C2 maschile di Pro Recco e del Chiavari 90 in C2 femminile. La Spes Spezia può farcela a rimanere in C1 maschile. Tutte le altre squadre liguri giocheranno senza l'assillo dei due punti avendo una posizione di classifica tranquilla.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari (p. 20) è atteso dall'Asti (p. 28). In C1, girone A si giocano Iris Carcare (18)-Bressano (30) al Palasport (21); Pino Torinese (34)-Volley Savona (22); Pro Recco (2)-Cus Genova (6) in via Vastato (21); Bodyssytem Pinerolo (34)-Olympia Voltri (17,30); Novi (18)-S.Pio X Loano (24). Nel girone D lo Spes Spezia (12) gioca al Palasport (17,30) contro l'Olympia Massa (32). I massesi sono in per la promozione e non regaleranno nulla ai padroni di casa: che restano in C1 se vincono e forse anche perdono, bisognerà vedere cosa fa il Pescia (10).

Femminile. In B1 si gioca per lo spettacolo. L'Agnesi Imperia (42) vuole chiudere in bellezza il suo straordinario campionato con una vittoria: se passa anche sul terreno del Dermacolor Pisa (20) completa una serie di 14 partite senza sconfitte. Il Latte Tigullio Rapallo (38) alla ricerca del secondo posto nell'incontro casalingo (Casa della Gioventù 20,30) contro lo Spintermar Pisa (32).

In B2 Italbrokers Genova (24)-Pinerolo (34) in vi Cagliari (17,30) e Racconigi (36)-Ecologital Rivarolo (12).

In C1, girone A, Sanremo Volley (18)-Novi Pallavolo (16) a villa Ormond; C.V. Sestri Ponente (8)-Pitma Recco (34) a Sestri Ponente (18) e Chiavari (4)-Sanmartinese (36) alla Marchesani (18). Se il retrocesso Chiavari compisse il miracolo di battere la Sanmartinese il Recco vincendo il derby potrebbe ancora aggiudicarsi il quarto posto e la immediata promozione. Nel girone D al Ceparana (32) basta la vittoria in casa del Cuiovolley (6) per essere promosso.

Si decide tutto nei campionati femminili

Danilo Sanguineti

I campionati di basket si avviano alla conclusione

Per Cestistica e Alassio ultime fiamme di stagione

Cala il sipario sulla femminile di basket, mentre la C2 maschile approda alla penultima di campionato.

In sostanza la pallacanestro ligure gioca oggi e domani gli ultimi spiccioli di una stagione a corrente alternata, con la promozione della Kawasaki La Spezia (dalla A2 alla A2 Eccellenza femminile) e la retrocessione dell'Autorighi Chiavari (dalla C1 alla C2 maschile). Due squadre ancora «rischiano»: la Cestistica Savonese di dover lasciare la serie cadetta, il Le Guet Alassio di salire in C1 dopo lo spareggio contro i friulani del Martignacco.

B femminile. Gallarate ed Arcore sono ormai retrocesse in serie C, la terz'ultima dovrà affrontare uno spareggio in triangolare contro due pari classifica di altro girone (due retrocedono, una soltanto si salva). E la lotta per la terz' ultima posizione è ancora incertissima, con quattro formazioni che partono con gli stessi punti. Una è la Cestistica (14) che domani alle 18,30 affronta la trasferta di Segrate contro la capolista (20); savonesi costrette a vincere, poichè nella classifica avulsa Biassono e Lerici sono piazzate meglio.

Le altre tre sfide, sempre domani alle 18,30, sono: Valtarese (14)-Derthona (16), Arcore (2)-Gallarate (10) e Lerici (14)-Biassono (14).

C2 maschile. Penultimo turno che si disputa tutto in serata, con i primi incontri alle 18-18,15, gli ultimi alle 21,15. Le Guet Alassio da alcune giornate aritmeticamente primo, e quindi con la possibilità di preparare con la dovuta calma lo spareggio decisivo per la C1 contro il Martignacco.

In coda piccolissima speranza di salvezza per l'Imperia, ma indubbiamente la percentuale è molto esigua: il Riviera Savona, due punti in più ed un calendario finale non proprio trascendentale, dovrebbe conquistare la quint' ultima posizione e relativa salvezza.

Riviera (24) alle 21,15 in trasferta contro l'Erg Cogoleto (28), mentre l' Imperia (22) riceve alle 21 l'Albenga (28); probabile che il divario si mantenga sui due punti, se le pericolanti a vincere i rispettivi incontri. Le altre partite della serata sono: alle 18 Don Bosco Sampierdarena (10)-Alcione Rapallo (5); alle 18,15 derby spezzino fra Ctn (32) e Crdd (38); alle 21 Landini Lerici (28)-Meci Sestri Levante (20), Alverman Genova (38)-Sarzana (32) e Le Guet Alassio (56)-Ospedaletti (30); alle 21,15 Rossiglione (42)-Loano (50).

D maschile. Seconda di ritorno, penultima della poule promozione (le prime tre salgono in C2), con questi incontri: stasera alle 21 Pontremolese (8)-Sanremo (6); alle 21,15 Tigullio (10)-Assobasket (12); domani alle 10,30 Cus Genova (6)-Maremola (6). Particolarmente attesa la prova del Sanremo mai come quest'anno protagonista di un torneo di ottimo livello e nel quale si sono messi in evidenza giovani di valore.

Penultima fatica in C2 maschile

Giancarlo Scartozzoni

Baseball: domani programma di rilievo

La sfida Sanremo-Trieste e derby Albisola-Savona

Il Casino Baseball Sanremo riceve oggi a Pian di Poma (ore 15,30 e 21) l'Alpina Tergeste Trieste nella prima giornata dell'intergirone, sfide incrociate con le squadre dell'altro girone settentrionale del campionato di serie A2. Al gran completo i matuziani che dovranno, però, fare i conti con una squadra che ha scritto pagine importanti nel passato del baseball italiano: nel girone nordorientale del campionato, partita malissimo, si è ripresa nelle ultime due partite battendo perfino la capolista Collecchio. Il Sanremo dev'essere concentrato per difendere il secondo posto in classifica.

Programma delle partite di oggi: Black Panthers Trieste-Novara; Godo-Mediolanum Milano; Casinò Sanremo-Alpina Tergeste Trieste; Bollate-Collecchio; Codogno-Amatori Piave Treviso; Old Rags Lodi-Crocetta Parma. Classifica girone: Mediolanum (10 vinte-0 perse) 1000; Casino Sanremo (6-4) 600; Bollate e Old Rags (5-5) 500; Codogno (4-6) 400; Novara (1-9) 100.

Scatta l'intergirone anche nel campionato di B: la Cairese riceve domani (ore 10 e ore 16) lo Junior Parma. Tre partite per le formazioni liguri di C2: derby tra Albisola e Liguria Savona al «Camelli» di Albisola (ore 15); il Matuzia Sanremo riceve a Pian di Poma (ore 15) il Finale; infine il Maverick Chiavari riceve la Cairese sempre alle 15. **[b. m.]**

Sfide incrociate nei campionati di pallanuoto: a Lavagna arriva il Bergamo, Chiavari a Civitavecchia

Nervi all'assalto del Cagliari per il sogno A1

E in serie B la capolista Imperia alla Sant'Anna sfida il Camogli

La A2 di pallanuoto riparte per il girone di ritorno con due formazioni liguri che si sono rinforzate: il Nervi con Meszaros, lo Sturla con Petovary. Gli obiettivi delle due genovesi sono diametralmente opposti: passaggio in A1 per i nerviesi, salvezza tranquilla per i biancoverdi. Le due società, grazie alla normativa che permette di rinforzarsi dalla prima di ritorno, hanno operato sul mercato con il chiaro intento di centrare questi due traguardi.

Serie A2. Match clou alla «Massa» alle 16 fra Nervi (13) e Cagliari (13): il sette di Gianni Uras parte con i favori del pronostico, la vasca dovrebbe confermare questa prima impressione. Arbitri designati Picchetto e Riccitelli. La capolista Bologna (14) riceve alle 17,30 lo Sturla (2), ultimo in classifica ma con la novità Petovary: Roberto Consiglio spera così di sorprendere i felsinei, arbitri Di Laurenzio e Wirz. Lavagna (10) alle 17,30 al «Parco» opposto al Bergamo (6): le liguri di coda (ovvero Sori e Sturla) puntano decisamente sul Bergamo per evitare la discesa in B, i ragazzi di Virgilio Crovetto potrebbero quindi realizzare una «collaborazione» fra compagini liguri. Arbitri Capodicasa e Taormina. Chiavari (6) in trasferta alle 17,30 contro l'ostico Civitavecchia (12), una partita sulla carta dal pronostico favorevole ai laziali, ma in vasca chissà... A dirigere sono stati chiamati Tornabene e Vecchio. Infine Sori (4)-Torino (10) alle 21, con soresi che puntano a conquistare almeno un punto. Arbitri Violi e Bertini.

Serie B. Sesto di andata con Recco va «centrale» alle 17,30 per Camogli (4)-Imperia (10) con direzione di gara di Gaiani e Meazza. Interessante anche la sfida sempre a Punta Sant'Anna, ma alle 19, fra il Rapallo di Diego Casagrande (5) ed il Lerici (7) (Carbone e Baroni): ruentini gasatissimi, spezzini che sperano di tornare in corsa per il primato. Meno problemi per l'Arenzano (8) alle 16 a La Spezia contro Marisport (3) (Sardellitto e Pierucci); derby genovese alle 16,30 a Voltri fra Mameli (2) e Quinto (1) (Sada e Zareana). I padroni di casa in settimana hanno cambiato conduzione tecnica, passando da Paolo Galbusera a Lino Repetto, l'esperto allenatore che dopo aver girovagato mezzo mondo (Grecia, Spagna, Francia e Malta le esperienze internazionali) ha deciso di tornare a Genova, a due passi da (Repetto abita a Pegli), per cercare di risollevare le Mameli di Voltri.

Serie C. Quarto turno, la caccia all'Andrea Doria è aperta. I genovesi (6) oggi osserveranno un turno di riposo, le tre partite in programma sono Ponente (4)-Valloscrivia (4), Sori (2)-Endas (2) e Aragno (0)-Dino Rora (0). **[g. s.]**

Sui campi di Legino

Finali regionali dei tornei del Centro sportivo

SAVONA. L'attività del Centro sportivo italiano presenta una grande pagina agonistica con le finali regionali di calcio giovanile e amatoriale. L'impegno verrà portato a termine domani sui campi Ruffinengo e Don Aragno Legino. Per gli «Under 18» tre squadre a concorso per il titolo regionale: Imperia, Chiavari e Genova. Per il titolo «Under 14» le formazioni ammesse sono: Imperia, Albenga, Genova e Savona. Per gli amatori semifinali al mattino e finalissima al pomeriggio con Savona (dopo quattro anni finalmente presente), Imperia, Genova e Chiavari. I savonesi gareggiano sotto i colori di Antona Mobili e sono arrivati alle semifinali dopo aver battuto i sanremesi di Pigna per 3-2 (dopo essere stati in svantaggio per 0-2).

Non solo calcio, ma anche volley con il campionato «Under 14» femminile, che sul campo gara delle Ammiraglie di Corso Ricci ha laureato l'Albisola Volley, vincitrice per 2-1 (sul forte team della Sampora) con un combattutissimo set decisivo per 15-13. Per il terzo posto, con identico punteggio il Sabazia di Vado ha regolato la Finalborghese. Nella graduatoria dal quinto posto in poi troviamo: Lavagnoiese, Sampor B, Vbc Savona, Gs S. Giuseppe Volley e Finalborghese B.

Giocasport: mentre sul campo Don Aragno di Legino le squadre di calcio sono impegnate nei campionati regionali di categoria, presso le palestre Itis e nell'area si svolgerà l'incontro regionale Giocasport a cui prenderanno parte oltre bambini e ragazzi provenienti dagli comitati liguri. Nel pomeriggio andrà in scena lo spettacolo di Daniele Bernardi con il «Teatrino dell'erba matta» dove saranno protagoniste le filastrocche tratte di Gianni Rodari. **[n. d. m.]**

Domani all'Ellena di Loano la partita più attesa che vale un'intera stagione

Vado-Finale, ore di vigilia

Rossoblù individualmente migliori, giallorossi forti nel collettivo. Diciassette vittorie, 8 pareggi e 5 sconfitte accomunano le sorti delle squadre regine della Promozione. Previsto il grande pubblico

La sfida più attesa. Così è possibile definire Vado-Finale, spareggio per l'accesso nell'Eccellenza [illegible] scena domani (ore 16,30) all'Ellena di Loano. In [illegible] stagione avara di spunti per il calcio savonese (vedi Nazionale Dilettanti e [illegible] Eccellenza) quella [illegible] domani è occa[illegible]ne di ideale riscatto per chi cerca emozioni forti.

In settimana la partita è stata «giocata» dagli «esperti» che [illegible] hanno perso occasione di scomodare tattiche e moduli del calcio moderno per spiegare le loro teorie.

Vado, si è detto, più forte nelle individualità (vedi Saltarelli) [illegible] con quel tocco, che non guasta, di esperienza in più. Finale, da canto suo, che gioca la carta del collettivo ben assortito da Piovano, tecnico che, scherzi del destino, si gioca una stagione [illegible] la squadra nella cui panchina ha militato per diverse stagioni.

Entrambe con la paura matta che incute una gara per la quale, traducendo un detto brasiliano, «non c'è domani»: novanta minuti (con eventuali supplementari e rigori) con la componente psicologica che rischia di dominare la scena. Poche le assenze, ad eccezione di quelle forzate.

Il giudice sportivo ha stoppato Baccinelli, difensore del team di Piovano, per una domenica, sufficiente per saltare [illegible] partita più attesa. Per il resto giocatori stanchi da una stagione disputata sempre su alti ritmi come confermano i 69 punti raccolti nelle 30 partite.

Anche la matematica non conforta chi cerca elementi per trovare la predestinata alla vittoria: 17 vittorie, 8 pareggi e 5 sconfitte accomunano le sorti delle due squadre con un leggero vantaggio del Vado nelle reti segnate (49 a 41). Lo spareggio di domani [illegible] anche una piccola (ma significativa) rivincita dello sport locale nei confronti di quello internazionale. Alcuni appassionati del Finale sembra abbiano rinunciato a seguire dal vivo il G.P. di Montecarlo di formula 1 per rimanere accanto alle loro squadre. Segnali che confermano che l'interesse verso le squadre (e atleti) di [illegible] nostra è ancora vivo, nonostante le allettanti concomitanze. Oggi ultimi allenamenti, poi appuntamento, per entrambe, domani all'Ellena.

Per una sfida che, considerato l'interesse, meritava un palcoscenico più ampio: magari, pur con le insidie del terreno, quello del «Valentino Bacigalupo» di Savona.

Ma non è stato [illegible], quando si è saputo che l'amministrazione pretendeva il 10% dell'incasso si è ritenuto opportuno recarsi altrove.

[illegible] Olivero

L'allenatore giallorosso Piovano

Tricolori di sincro a Loano

Campionati italiani juniores sull'asse tra Savona e Roma

LOANO. Entrano nel vivo i campionati italiani Juniores di nuoto sincronizzato che oggi e domani, al palazzetto dello sport, propongono la disputa di tutte le finali. Alla manifestazione, destinata a selezionare le ragazze che parteciperanno ai campionati europei di categoria in Israele nel [illegible] luglio, prendono parte 37 società.

La [illegible]arte del leone, almeno secondo i pronostici della vigilia, spetterà all'Athena Savona, allenata da Patrizia Giallombardo, coach anche della Nazionale. Principale rivale [illegible] team biancorosso le romane della Villa Flaminia e la Polisportiva Seregno. Tra le società liguri buone cose si attendono anche da Pro Recco e Sturla, quest'ultima reduce da ottimi risultati ai campionati italiani assoluti. Oggi, con inizio alle 18, è in programma la finale a squadre con l'Athena Savona che schiera Virna Vercelli, Sara Peirano, Barbara Tincani, Marcella Bertonasco, Natalia Aicardi e Lara Scarone.

Domani alle 9,30 è invece in programma la finale del «duo» mentre alle 12,30 spetterà alla finale [illegible] «solo» concludere la manifestazione. [g. o.]

Finale vince il Surfcasting

La squadra del Circolo Nautico si è qualificata per gli italiani

FINALE L. La squadra di pescatori del Circolo Nautico del Finale ha vinto il campionato provinciale di Surfcasting svol[illegible] a Savona ed Albisola. Con questa vittoria, ottenuta dopo [illegible] solo [illegible] dalla fondazione del sodalizio, la squadra potrà partecipare ai campionati italiani in programma a Cagliari in novembre.

La vittoria finalese è stata possibile grazie alle ottime prove di Emilio David, Marco Moreua, Giuliano Pesce, Carmelo Impieri, Roberto Mastropasqua, Alessandro e Massimo Gualberti, Renato De Giorgi, e Paolo Boragno che [illegible] imposti sulla «Vetrotex» di Savona e sulla «Ligustica» di Pietra. «I ragazzi sono stati semplicemente fantastici», commenta Toni Costa. [g. o.]

Mountain bike

Via da Pallare al primo giro della Bormide

Primo giro ciclistico delle Bormide con trecento iscritti e ultima prova di Coppa Italia Uisp di mountain bike tengono ban[illegible] nella terza domenica di maggio. La manifestazione internazionale di gran fondo prenderà il via da Pallare alle ore 10 per l'organizzazione dello Ski Bike Club. In palio anche l'1)° Gp Papà Ivo Alfonsi.

Ci saranno veramente tutti e fra i trecento iscritti leggiamo i nomi dell'argentino Guillermo Moreau, recente vincitore della Felice Gimondi, il fenomenale polacco Henry Santysiak, il cuneese Gian Mauro Bertolotto, il varesino Tosello, il forte Sartoris; [illegible] torinese Fantonetti, il trentino Beretta e i nostri Armellino, Argiolas, - Sedaboni, Stef[illegible] Traversi [illegible] gli alessandrini di adozione come lo stilista Caliasi, Dottore, e poi Laguzzi, Faracuti, Cioccolo e tanti altri protagonisti del Melogno Bay, fra cui la fresca vincitrice della categoria donne, la cengese Simona Massaro. Centoventi i chilometri da percorrere e arrivo previsto verso le ore 13. Uno staff imponente di motociclette, servizio ruote e vetture ufficiali fra cui (speriamo inutilizzate...) quattro ambulanze. Il percorso si snoda da Pallare-Carcare-Cengio-Monesiglio-Gamellona-Montezemolo-Millesimo-Murghero-Plodio-Carcare-Pallare (rifornimento)-Bormida-Osiglia-Millesimo-Pallare per 120 chilometri.

A Vendone di Albenga in lizza gli specialisti del mountain bike con la disputa della quinta e conclusiva prova della Coppa Italia Uisp Liguria. Il via alle ore 9,30 (ritrovo un'ora prima) dal piazzale degli Alpini di Vendone. L'organizzazione è della Pro loco, percorso di 7 chilometri a giro per un totale di 28 chilometri (quattro giri). [n. d. m.]

[illegible]

GIOCHI

Le attività promozionali sul campo della Fontanassa

Si sono svolti alla Fontanassa le fasi provinciali delle attività sportive promozionali. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi giovani. Significativa è stata la partecipazione alle attività ludico sportive di alunni disabili delle scuole medie di Quiliano, Spotorno, Guidobono e Boselli Guido di Savona. [r. p.]

BOCCE

Il campionato provinciale assegnato all'Alassina

La bocciofila Alassina ha vinto il campionato provinciale intercomunitariale categoria C a coppie. La formazione composta da Garrone-Degola ha superato in finale per 13-0 la squadra della Bocciofila Savonese di Battaglini-Calcagno. [r. p.]

[illegible]

Nel trentennale dei Veterani premio alle giovani promesse

Questa mattina alle 10,30 nella sala consiliare della Provincia, in occasione del trentennale dei Veterani, si svolgerà la premiazione degli atleti più promettenti della provincia. Riceveranno il riconoscimento Costanza Guemmi per [illegible] Canoa Kayak, Elisa Barile ginnastica artistica e Stefania Migliotta per il karate. Riconoscimenti anche a Barbara Cova, Luca Borgna, Federico Rosso, Virna Vercelli, Gea Vanara e Fabio Porchi. Targa alla carriera per Sandro Morando (basket) Carlo Salino (arbitro internazionale pallanuoto) e Igor Chessa (nazionale lotta). [r. p.]

ARTI MARZIALI

Otto savonesi convocati ai campionati italiani

Sono otto i savonesi convocati per i campionati italiani di arti marziali in programma a Livorno [illegible] prossimo 8 giugno. Gli atleti dello Sport Center guidati dal tecnico Ugo Mazzarella puntano a diverse medaglie. [g. o.]

Balun a Pieve

Lo scontro tra Pirero e Sciorella

Anticipo stasera alle 21 per il massimo campionato di pallone elastico. A Ceva, per la settima giornata di andata, i locali di Tonello affrontano l'Albese di Ivan Terreno. Gli ospiti sono reduci [illegible] una pesante sconfitta patita al «Mermet» di Alba [illegible]tro la Maglianese di Stefano Dogliotti per 11-4. Domani la Maglianese alle 16 se la vedrà sul proprio campo contro la Taggese di Papone. I piemontesi molto probabilmente [illegible]no senza Dogliotti, che nella partita di Alba è uscito per infortunio.

I riflettori però sono punt[illegible] nello sferisterio di Pieve di Teco dove domani, sempre alle 16, la quadretta capitanata da Pirero affronta il leader della classifica Alberto Sciorella, capitano dell'Imperiese campione d'Italia. Una sfida attesa dove si prevede [illegible] pubblico delle grandi occasioni per un derby tutto ligure. Sempre domani a Cuneo l'Iporsidis di Bellanti, che ha perso la gara di recupero contro la Caragliese di Molinari per 11-6, ospita invece la Pro Spigno di Flavio Dotta. Ferma per il turno di riposo la Caragliese. In serie B si è giocato in settimana il turno infrasettimanale. Vittoria per 11-2 dell'Agnesi Imperia di Alessandro Trichieri contro la Crazy Boys, mentre la Spec Cengio di Alessandro Suffia ha vinto la prima gara stagionale contro gli Amici del Castello [illegible] Barbero.

Sconfitta interna di Paolo Danna del Muratore Mondovì battuto per 11-9 dal Manzo di Carlo Balocco. Oggi alle [illegible] due incontri. A San Rocco di Bernezzo i locali se la vedranno contro gli Amici del Castello, mentre a Cengio i biancazzurri sfideranno la Margiora Trifula. Domani Mondovì-Agnesi Imperia e Monghese-Banca Credito. [r. p.]

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», che favola

Ironia, divertimento e leggerezza
Bravissima la Gasdia protagonista

Una scena dello spettacolo, diretto molto bene da Bruno Campanella

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» di Henri Cain e Jules Massenet, è andata in scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione di Massenet, [illegible] più che con la «Esclarmonde» di qualche anno fa, mi sembra abbia avuto la mano felice con questo «Cendrillon» redivivo [illegible] potrebbe davvero rientrare in circolazione accanto a «Manon» e «Werther»: un'opera gradevolissima, fine, un vetro soffiato. Ma non è solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due cose vanno registrate a favore della nostra cultura: il «settecentismo», l'evocazione di una età aurea, come in Ciaikovski e altri, e l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale di Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta è la vena di paterna tenerezza che unisce Cenerentola e a suo padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece il filone buffo e ironico, sottolineato da Massenet con una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, cioè quella di amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita [illegible] qualche robusto taglio; su tutto, [illegible] vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, un incastro di diverse scritture, [illegible] sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo è armonioso e graziosissimo e rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre al Regio, l'Opera di Cardiff, di Montecarlo e [illegible] Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagonista, canta e [illegible] muove con affascinante naturalezza nel registro gioioso come in quello melanconico: commovente la sua entrata [illegible] scena, in un'ombra di struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di Rossini [illegible] di Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, soprano coloratura [illegible] un invidiabile picchiettato di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, lei e le due sorelle cattive Maryse Castets e Gloria Parker, a formare lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura di Pandolfe; in apertura era un po' giù di [illegible], poi è cresciuto in incisività e volume. Ha diretto Bruno Campanella: molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente e autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia [illegible] Principe con il contorno di liuto, viola d'amore e flauto si è sentito troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente [illegible] Michael Levine; regia scorrevole, [illegible] [illegible] annotazioni e trovate, ma tutte garbate e inerenti [illegible] racconto [illegible] alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di Elio a Perugia

[illegible] a Perugia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport [illegible] Perugia ispirerà una canzone a Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: il gruppo aveva tenuto nel pomeriggio una smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ovvia che si può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone con «Italia sì, Italia [illegible] potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di [illegible] nuova epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e di urli hanno attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia un organo [illegible] più delicato. Ma il Palasport [illegible] Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto [illegible] arco dell'edificio è tutto un incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo [illegible] sarà. [illegible]'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, come ha puntualizzato poi lo stes[illegible] Elio dall'alto della sua laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due [illegible] di canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato; perché era fin troppo chiara l'intenzione della musica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che fa affiorare forsetto e dance, stornellate romane e punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne [illegible] giovani uomini; ma i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa casa non è un albergo») hanno potuto essere gustati soltanto da chi già li conosceva.

Gl'ingredienti del successo [illegible]munque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello [illegible]i piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, e «Born To Be Abramo» che mescola Modugno con una lode sacra. «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato le sue frasi fatte («Sono veramente commosso di essere qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come un forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date, stasera **Viterbo**, domani **Modena**, 20 **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanze**, 24 **Bassano del Grappa**, 25 **Belluno**, 26 **Pordenone**, 27 **Cesena**, 28 **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, [illegible] **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini fiato alle trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà una rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro [illegible] decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Sca[illegible]. In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà [illegible] archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscio[illegible], ma strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e [illegible] sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Feli[illegible].

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così come erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma [illegible] la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud [illegible] avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento o di scomparire in pochi anni».

[ar. ca.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

AUGUSTA ASSICURAZIONI
Società del Gruppo Fiat

Sabato 18 Maggio 1996 [illegible] 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Documento contro il secessionismo

Padania? «No» della Provincia

NOVARA. No alla Padania, no alla secessione. Ma tanta voglia di federalismo. Il Consiglio provinciale respinge le dichiara[illegible] di Bossi [illegible] promette una seduta entro metà giugno per sviluppare [illegible] dibattito sul futuro assetto istituzionale del Paese. Il caso è venuto alla ribalta grazie ad un ordine del giorno presentato dal capogruppo di An Fabrizio Poggi (stessa [illegible] farà Gianni Mancuso nel prossimo consiglio di Novara).

Dopo aver letto le «esternazioni [illegible] Bossi sull'indipendenza della 'Padania' e la necessità di seguire l'esempio cecoslovacco» An chiedeva al Consiglio di rifiutare nel modo più assoluto qualsiasi ipotesi «anche solo teorica, di secessione e smembramento della Repubblica italiana, auspicando nel contempo un decentramento amministrativo che, nel rispetto e nella salvaguardia della solidarietà nazionale, tenga nella dovuta considerazione le esigenze delle singole realtà regionali».

Tutti d'accordo? Nuvolone (ppi) fa da [illegible] proponendo un documento più elaborato. La preoccupazione è la stessa, però bisogna guardare anche alla politica. Perchè l'unico consigliere leghista presente, Emilio Zenoni, sta già commentando ad alta voce: «E' scandaloso che Polo e Ulivo votino insieme il documento di An». E tocca proprio a Zenoni difendere le tesi del Senatur. Un intervento appassionato per far capire cos'è il Parlamento di Mantova («simbolo di democrazia vera») e soprattutto perché bisogna far decollare la Padania: «Il rischio è quello di venir soffocati da burocrazia e debito pub[illegible]». Ma Zenoni non risparmia a Poggi il tentativo di censura delle idee: «Una condanna che non appartiene alla storia delle democrazie occidentali».

Risultato: il documento di An ha solo due voti a favore (Poggi e il collega di partito Boniperti). La maggioranza si astiene ad eccezione di Prone (pds), del presidente Cattaneo e delle due consigliere indipendenti Signorelli e Annovazzi. Anche quest'ultima aveva palesato il disagio per la situazione creatasi.

E disagio è la parola che ritorna nell'ordine del giorno approntato da Nuvolone. Si ribadisce che le affermazioni di Bossi «non possono costituire la base di una efficace e necessaria trasformazione dello Stato, che [illegible] salvaguardato nella sua unitarietà, ma che richiede un suo nuovo assetto alla luce dei principi federalisti [illegible] con un forte rafforzamento delle autonomie locali che possa dare risposte al disagio espresso dai cittadini del Nord. Si impegna infine il Consiglio ad aprire il dibattito su queste problematiche e [illegible] convocare una seduta per continuare [illegible] dibattito». Al momento del voto Zenoni abbandona l'aula per protesta. La maggioranza vota compatta, astenuti i consiglieri di Forza Italia e An.

Emilio Zenoni e Fabrizio Poggi

Carlo Bologna

Imprenditore ricercato da tre anni è stato catturato dai carabinieri di Novara

Truffe per 2 miliardi: arrestato

I raggiri portati a termine in Liguria, nel Varesotto e nel Milanese dove aveva trasferito l'attività. Sorpreso mentre stava recandosi a un appuntamento col figlio che vive in città

NOVARA. Aveva truffato molte ditte della Liguria, del Varesotto e del Milanese per un valore complessivo di 2 miliardi. La tecnica utilizzata era sempre la stessa: si presentava [illegible] titolari delle ditte ben vestito, sfoggiando modi garbati e conquistando la fiducia delle «vittime». Acquistava materiale e merce utilizzando falsi documenti e poi spariva, naturalmente senza pagare. Era ricercato da ormai tre anni, ed è stato arrestato dai carabinieri di Novara in esecuzione di due ordini di custodia cautelare in carcere per bancarotta fraudolenta e truffa.

Si tratta di Gino Boieri, 43 anni, nato a Novara e domiciliato in via strada privata Cascinetta, di fatto resosi irreperibile dal '93. I carabinieri di Novara studiavano da tempo i suoi movimenti. I militari dell'Arma sapevano che in città abitava ancora la sua famiglia, e sono riusciti a sorprenderlo proprio durante una delle [illegible] ultime visite a Novara. Quando l'hanno bloccato stava recandosi [illegible] un appuntamento con il figlio. E' rimasto sorpreso alla vista dei militari, ma si è subito consegnato.

Durante le indagini è emerso che Gino Boieri risulta essere proprietario di alcuni magazzini a San Pietro Mosezzo, oltre ad essere titolare di due aziende nella zona del Milanese: la «Bacos sas», che si occupa della rivendita di vini e spumanti, e un'altra ditta di commercio al minuto che fornisce pezzi di ricambio per auto e moto. Da tempo aveva ormai trasferito la sua attività nel Milanese, dove agiva con le truffe. L'unico legame con Novara era la sua famiglia.

Sempre secondo gli inquirenti, è stato appurato che in un'occasione il Novarese aveva truffato per un miliardo e mezzo acquistando in leasing materiale appartenente a ditte fallite, carrelli industriali e auto, rivendendole e facendo quindi scomparire ogni traccia di sé.

Sul suo conto erano stati emessi due ordini di custodia cautelare [illegible] carcere: uno in data 30 marzo '93 per bancarotta fraudolenta emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Milano; l'altro in [illegible]ata 14 novembre '94, emesso invece dalla procura della Repubblica milanese per bancarotta fraudolenta e per truffa. **[m. p.]**

Gino Boieri, arrestato per truffa

A CAMERI

«Prodigio» del maresciallo

«Alzati e cammina», e come d'incanto l'infermo costretto sulla carrozzina si alza in piedi. Miracolo del Duemila? Proprio no. Si tratta invece di un inganno tentato l'altra mattina a Cameri, da due giovani, entrambi disoccupati, denunciati per mendicità: Francesco Abruzzese, 22 anni, residente a Rozzano (Mi) e Gaetano Palumbo, 21 anni, nato e residente a Napoli. A smascherare i due è stato il maresciallo dei carabinieri di Cameri, Giuseppe Casanica, con la collaborazione della polizia municipale. Tutto è accaduto l'altra mattina in piazza: Abruzzese stava spingendo la carrozzina sulla quale sedeva l'amico Palumbo, fingendo d'essere paraplegico. Chiedevano l'elemosina ai passanti. Ma alcuni cittadini, infastiditi, hanno chiesto l'intervento dei vigili. Sul posto si è recato il maresciallo Casanica che, fiutando l'inganno, ha fermato i due, pronunciando l'«evangelica» frase **[m. p.]**

Ieri alle 15. Scarso il bottino: meno di dieci milioni di lire

Rapinano la «Crt» [illegible] Cerano con parrucche e baffi finti

CERANO. Parrucca, baffi finti e pistola in pugno: [illegible] due giovani si sono presentati ieri pomeriggio all'agenzia ceranese della Cassa [illegible] Risparmio di Torino in via IV Novembre. Con fare deciso (accento settentrionale) hanno intimato «fuori i soldi», spiegando minacciosamente ai dipendenti della banca che avrebbero fatto bene ad ubbidire alla svelta.

In quel momento - erano le 15 - all'interno dell'agenzia non c'erano clienti ma solo il direttore, Pier Angelo Busto [illegible] Trecate, e tre dipendenti. Nessuno, ovviamente, si è opposto e i due malviventi hanno raccolto i contanti che c'erano nel cassetto dell'unico sportello: poco meno di 10 milioni di lire.

Quanto alla cassaforte - a tempo del tipo robomat - non se la sono sentita di attendere i 20-30 minuti necessari all'apertura. Uno dei due ha però chiesto al direttore di aprire i cassetti del suo ufficio che però non contenevano denaro. Resi si conto che non c'era più nulla da fare per arrotondare [illegible] magro bottino i due rapinatori sono usciti dall'agenzia e sono saliti su un'auto di grossa cilindrata che era fuori ad attender[illegible] [illegible] presumibilmente con [illegible] complice a bordo.

Inutili, fino a ieri sera, tutti i tentativi - compresi i posti di blocco istituiti subito dopo la rapina - dei carabinieri di Trecate [illegible] Novara per bloccare i malviventi che sono riusciti a far perdere completamente le loro tracce. **[m. s.]**

FURTO

In fuga con la cassaforte

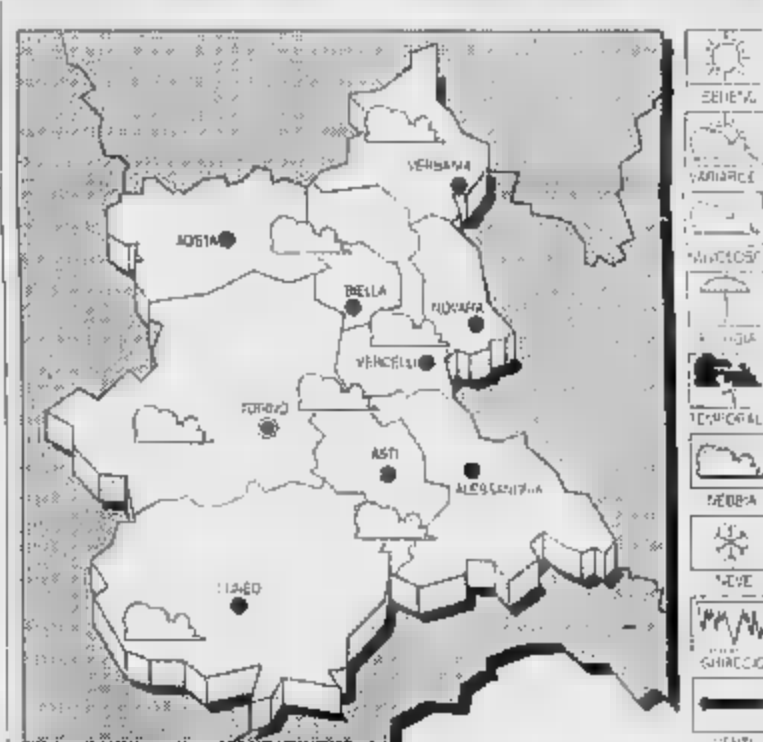
L'hanno sorpreso i carabinieri in piena notte mentre attraversava una strada di Cerano con una pesante cassaforte tra le mani. Non senza stupore, i militari hanno fatto scattare le manette ai polsi di Claudio Renne, 22 anni, nato ad Amendolara e residente [illegible] Cerano in via Cantelli. Tutto è avvenuto intorno alle 4,30 di giovedì notte: una pattuglia dei carabinieri della stazione di Trecate, in transito nella zona per una serie di servizi mirati alla prevenzione dei furti, ha notato il giovane che nell'oscurità stava attraversando [illegible] strada [illegible] una cassaforte di medie dimensioni tra le braccia. All'«alt» intimato dai carabinieri si è dato alla fuga ma è stato presto raggiunto e arrestato per furto aggravato. In base al racconto del Renne, si è saputo che il forziere, che conteneva 4 milioni e mezzo in contanti, era stato asportato all'interno del laboratorio idraulico in via Quartino 1 a Cerano. **[m. p.]**

NOVARA PERDE IL MINISTRO

Governo Prodi esclude Lombardi

Tutti davano ormai per scontata la riconferma dell'imprenditore di Grignasco alla Pubblica Istruzione. Stupore nei commenti in città.

Bonacchio A PAG. 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURA. In aumento.

[illegible] Deboli meridionali.

[illegible] **TEMPO.** Da molto nuvoloso a coperto [illegible] precipita[illegible] diffuse.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA

Max: [illegible]; min: **10**, media: **15**

[illegible]

Max: **19**; min: **11**; media: **14**

TEMPERA[illegible] PIEMONTE

Torino **18,6**; Aosta **18**; Cuneo [illegible]; Vercelli **19**; Asti **19**; Alessandria **20**.

Il ministro novarese della Pubblica Istruzione si sfoga per l'esclusione dal nuovo governo

Lombardi: «Sì, Prodi mi ha tradito»

I commenti di Cavanna (Ain) e del presidente Cattaneo

NOVARA. Era fra i più sicuri per la riconferma alla Pubblica Istruzione e invece, a sorpresa, Romano Prodi esclude Giancarlo Lombardi dal suo governo. La scuola italiana perde un [illegible]ger, Novara un ministro. «Trombato», riassume [illegible] cinico verbo della politica. E lui, l'ingegnere-imprenditore di Grignasco, non nasconde il proprio disappunto.

«Chiedetelo al professor Prodi il perché», risponde secco al telefono dal dicastero di viale Trastevere.

Appena dieci giorni [illegible], e fino a ieri, Lombardi si sentiva in una botte di ferro. Adesso, ammette senza peli sulla lingua: «Sì, mi sento assolutamente tradito da Prodi. Non ha rispettato gli impegni e l'accordo assunto, accettando la "riserva" del Pds, che evidentemente ha ritenuto più importante. Ho svolto un lavoro serio e pensavo di poter continuare. Invece no. Con questa scelta si riaffaccia il vecchio costume italiano che considera 'secondario' l'impegno sui problemi più importanti rispetto agli "equilibri"».

In città la notizia è arrivata [illegible] i primi telegiornali e l'assenza del nome di Giancarlo Lombardi nella lista dei ministri presentata dal presidente del Consiglio è stata accolta con sorpresa in tutti gli ambienti. Nella memoria collettiva è ancora ben viva l'immagine [illegible] Prodi e Lobardi, fianco a fianco il 2 aprile al teatro Faraggiana per l'apertura della campagna elettorale. Fra i commenti, prevalgono le critiche.

Mario Cavanna, presidente dell'Associazione Industriali Novaresi: «E' una brutta scelta politica. L'ingegner Lombardi paga la sua adesione al movimento che ha portato al governo Prodi, che riteneva al di sopra delle parti. Purtroppo [illegible] è così. Mi sorprende soprattutto il Pds, che esprime la sua forza di partito calpestando anche accordi precedenti. Durante il suo incarico Lombardi [illegible] è comportato egregiamente e meritava la riconferma. E' un ingegnere capace, fra i pochi ad aver lottato davvero contro la burocrazia, cercando di dare un assetto manageriale alla struttura della scuola italiana. E senz'altro la sua esperienza, maturata anche in seno alla nostra associazione, dove per [illegible] anni si è occupato del rapporto scuola-industria, poteva portare molto più in là di quello che potrà esprimere Berlinguer, già ministro di un partito-ombra».

Paolo Cattaneo, presidente della Provincia di Novara: «Lombardi era senz'altro un ministro 'nuovo'. Difficile valutare al momento i motivi della sua esclusione dal governo Prosi. Confesso che mi meraviglia. Di certo, non è in discussione il suo valore. La mancata riconferma [illegible] Lombardi - aggiunge [illegible] nipote del Presidente Scalfaro, esponente del Ppi - va forse ricercata negli equilibri politici della coalizione, ma anche in altri fattori altrettanto importanti di questi tempi, quali la presenza nel governo di uomini del Nord e del Sud d'Italia e, soprattutto, l'accorpamento del ministero della Pubblica Istruzione con quelli dell'Università e dalla Ricerca scientifica. Dicasteri che, non va dimenticato, vedevano proprio Luigi Berlinguer tra i più accreditati. Al di là di tutto, pur senza mettere in dubbio la stima per la persona e l'impegno che questi saprà comunque assolvere, ritengo che per Novara e il Piemonte Orientale la perdita di Giancarlo Lombardi al ministero della Pubblica Istruzione rappresenta un peso importante. Mi riferisco all'università e alla sua autonomia: Lombardi è stato fra i protagonisti della sua realizzazione e [illegible] che è arrivata al traguardo rimagono da affrontare pastoie burocratiche. La presenza a Roma di un rappresentante di Piemonte, [illegible]munque interessato alle sorti dell'intero Paese, avrebbe senz'altro facilitato le cose».

Pietro Benacchio

L'ingegner **Giancarlo Lombardi** nella sede novarese dell'Ulivo durante l'attesa [illegible] risultati elettorali del 21 aprile

Le reazioni nella scuola

Ottolenghi: «E' una grave perdita»
Giordano: «Meritava la riconferma»

NOVARA. Le prime reazioni dal mondo novarese della scuola arrivano da due esponenti che sono stati molto vicini a Lobardi in campagna elettorale nelle file dell'Ulivo. Mauro Ottolenghi, insegnante di diritto al «Mossotti», è coordinatore provinciale dei Comitati Prodi e il 21 aprile era canditato, poi sconfitto, alla Camera: «Provo molta amarezza per l'esclusione di Lombardi dal governo, in quanto portatore di proposte, idee e valori che condividiamo in molti. E' senz'altro una perdita per [illegible] scuola. Ha avuto il grande merito di portare all'attenzione di tutti i problemi che la travagliano. Penso ai progetti che stava portando avanti con impegno e capacità, quali l'autonomia e il rinnovamento, la voglia di adeguare i processi formativi ai livelli europei. La nostra scuola ha bisogno di scuotersi per guarire dai mali cronici e lui era la persona giusta. L'ha dimostrato. Ed io, che ho avuto modo di conoscerlo bene e vivo i problemi della scuola dal suo interno posso confermarlo. Spero che per noi continui ad [illegible] un punto di riferimento».

Si era schierato con Lombardi anche il professor Alessandro Giordano, ex preside e parlamentare dc, già vice presidente della Commissione Pubblica Istruzione che per 15 anni ha seguito la riforma della scuola secondaria superiore.

«L'esclusione di Giancarlo Lombardi - dice - mi ha davvero stupito. Era [illegible] degli uomini più vicini a Prodi e con le sue iniziative ha dato un grosso contributo al movimento dell'Ulivo. Quanto al suo lavoro di ministro ha fatto molto bene. A prescindere dall'aspetto politico, ritengo meritasse [illegible] riconferma e francamente non ho capito l'accorpamento dei [illegible] ministeri in uno solo. Pubblica istruzione, Ricerca e Università hanno problematiche contigue, [illegible] profondamente diverse e molto delicate». **[p. ben.]**

IN BREVE

NOVARA

Ancora grave all'ospedale il giovane marocchino

Sono ancora gravi le condizioni di Chorif Hirate, 19 anni, ricoverato all'ospedale Maggiore [illegible] Novara. Il suo ciclomotore era finito contro l'auto di Stelvio Ferrara. **[o. m.]**

[illegible]

Condannati i tre slavi sorpresi dopo il furto

Mano pesante [illegible] pretore di Vigevano per i tre slavi arrestati l'altra notte in flagranza dopo aver sottratto videocamere per 60 milioni [illegible] un magazzino [illegible] articoli elettronici. Zarko Cetkovic, 42 anni, serbo, Safet Elezovic, di 31, montenegrino, e Tafil Salihaj, di 25, del Kosovo, sono stati condannati rispettivamente a [illegible] anni, 2 anni [illegible] e 2 anni di reclusione. La richiesta del pm era di un anno ciascuno. **[c. br.]**

[illegible]

La «Cittadella» artigiana inaugura la prima «cellula»

S'inaugura stamane alle 10 [illegible] prima «cellula campione» del complesso artigianale della «Cittadella» in costruzione [illegible] quartiere Sud. Il cantiere si trova in via Vanvitelli, all'angolo con via Bernini. **[b. c.]**

[illegible]

Arrestato dai carabinieri per scontare una condanna

Arrestato dai carabinieri della Compagnia di Novara, Francesco Spino, 55 anni,, residente in città. Lo Spina è stato tratto in arresto in seguito ad una condanna per lesioni volontarie e maltrattamento. **[m.g.]**

IN 200 ALLA MASTERCLASS

Ligeti incanta gli [illegible] di Novara

Sono arrivati anche dal Perù, ieri in Conservatorio per seguire la masterclass di Gyorgy Ligeti a Novara. Ospite dell'Accademia internazionale [illegible] musica Icona, [illegible] grande autore ungherese (nello foto [illegible] il maestro Maurizio Valentini) ha ripercorso gli ultimi dieci anni della [illegible] ricerca musicale, parlando a lungo sull'interdisciplinarietà delle arti. Temi che hanno affascinato i circa 200 allievi, provenienti da tutto il mondo. **[p. ben.]**

Esodo a Busto, radiocronaca in piazza Duomo

Tutto pronto in città per la festa azzurra

NOVARA. Ore di fremente attesa per la giornata di domani che potrebbe consacrare gli azzurri del calcio. In città, dopo la «prefesta» di domenica scorsa conseguente alla vittoria sull'Alzano, sono tutti pronti per la festa finale, quella che la matematica ha fatto slittare di sette giorni. Anche [illegible] i più ottimisti non si erano lasciati intimidire dai conti, iniziando i caroselli per le vie del centro.

Trasferta agevole, domani, e quindi tanti novaresi varcheranno il Ticino per assistere a Pro Patria-Novara, la partita che dovrebbe schiudere le porte dorate della C1 per l'undici allenato da Piero Frosio. Forza Azzurri, Fedelissimi, Legione e Ultras hanno organizzato pullman e anche un ritrovo in stazione, all'una, per [illegible] a Busto Arsizio in treno. Tanti anche i tifosi che hanno scelto di trasferirsi nella città lombarda in auto, non senza una punta d'apprensione, ricordando i fatti dell'andata quando ci furono «contatti» tra le due tifoserie e alcune macchine restarono [illegible] danneggiate.

Per chi invece non vorrà o fosse impossibilitato a recarsi allo stadio «Speroni», c'è sempre la possibilità di «Novara Azzurra»: in piazza Duomo saranno collocati degli altoparlanti dai quali [illegible] diffusa la radiocronaca del match. L'iniziativa è curata da Radio Azzurra Novara, che da 21 anni ormai segue le sorti del Novara Calcio. La prima cronaca risale al 1975, un Varese-Novara di [illegible] B. Tempi «eroici», quando - senza l'appoggio dei telefonini - spesso era necessario approntare impianti di fortuna, grazie al duro lavoro dell'indimenticabile tecnico Elso Ferrara.

La «voce» di quel Varese-Novara (finì 0-0 con gli azzurri terzi in classifica) [illegible] quella di Mauro Loris. Il suo testimone è passato negli anni tra le mani di Alberto Mantegazza, Gianni Milanesi, Luigi Falzoni e Paolo Molina. E proprio a Molina toccherà domani un compito «sto[illegible]»: quello [illegible] annunciare il ritorno in C1 degli azzurri dopo 15 anni. **[m. p.]**

Vigevano, poi costretti a venderli nei bar

Sordomuti segregati per creare pupazzi

VIGEVANO. C'era una squallida storia di violenza e di sopraffazione dietro a quei [illegible] giovani slavi sordomuti che giravano per i bar e davanti ai semafori a vendere pupazzi [illegible] altri oggettini fabbricati con le loro mani. La gente, convinta di fare un'atto di solidarietà, metteva mano volentieri ai portafogli per acquistarli, [illegible] il ricavato (secondo l'accusa) finiva quasi tutto nelle tasche di tre sfruttatori senza scrupoli, uno dei quali pure lui sordomuto. Gente che in un primo tempo avrebbe minacciato gli slavi anche con coltelli e pistole per farsi consegnare [illegible] denaro, poi [illegible] avrebbe picchiati e infine sarebbe arrivata al punto di segregarli in casa quando fabbricavano i loro manufatti e di seguirli quando giravano per la strada per venderli. Alla fine, dopo alcuni tentativi di ribellione bloccati dalle minacce, qualcuno - con le difficoltà che è facile immaginare - si è rivolto alla squadra mobile di Milano ed è scattata l'inchiesta. I tre presunti sfruttatori sono così finiti ieri mattina davanti al giudice delle indagini preliminari del tribunale di Vigevano, accusati [illegible] sequestro [illegible] persona ed estorsione. A causa di un problema tecnico (la mancata notifica ad una delle parti lese) l'udienza è stata rinviata al 27 settembre. Gli imputati sono Giuliano Benedetto, [illegible] anni, la convivente Angela Colombo, di 28, e il fratello di quest'ultima, Carlo, di 37, che è sordomuto. Il primo è noto alle forze dell'ordine, gli altri due appartengono ad una famiglia molto in vista della città: [illegible] nipoti dell'anziano [illegible] presidente della Cassa di Risparmio di Vigevano Luigi Colombo, per lunghi anni patron della locale squadra di basket, arrivata anche in A1.

Gli imputati sono difesi tutti dall'avvocato Fabio Santopietro di Vigevano. Secondo l'accusa gli episodi contestati sarebbero durati per anni e sarebbero avvenuti anche a Milano e, d'estate, in località della ri[illegible] Adriatica. Il «giro d'affari» non è stato possibile quantificarlo. **[c. br.]**

LETTERE AL GIORNALE

Cartoline-fantasma alle poste [illegible] Gargallo

Vorrei segnalare un caso al direttore provinciale delle poste: nell'ufficio postale di Gargallo è già da un po' di mesi che sono introvabili le cartoline postali indispensabili per i concorsi. La [illegible]rettrice mi ha risposto che [illegible] sono più in commercio, mentre io ho fatto notare che a Gozzano, sia alla posta che in tabaccheria, ce [illegible] a volontà. Lei prima mi ha risposto: «Che cosa vuole lei da me? Io non ci posso fare niente e se vuole può rivolgersi a Gozzano».

Io pago le tasse come tutti gli altri cittadini quindi esigo lo stesso trattamento alla posta di Gargallo.

Aspettando una [illegible] gradita risposta in merito sul giornale, voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Lettera firmata, Gozzano

Belle ini[illegible] e scarsi parcheggi

In questi giorni a Novara in piazza Cavour è in [illegible] una iniziativa molto importante e interessante: la fiera del libro a cui è abbinata una mostra sull'immigrazione di italiani e stranieri. Credo sia doveroso visitarla per capire meglio quello che sta accadendo oggi. Dagli spazzacamini ai moderni schiavi ingaggiati per poche lire per la raccolta di pomidori a Villa Literno c'è un filo conduttore: la povertà. Nessuno vorrebbe abbandonare casa propria. Lo sanno anche i tanti novaresi partiti per il Sudamerica o altri paesi in cerca di fortuna. Devo però rammaricarmi di un fatto: parcheggiare in zona è sempre difficilissimo e la cosa (è successa a dei miei conoscenti) può scoraggiare al punto da rinunciare a fermarsi e visitare la mostra. Sarebbe meglio, in questi casi, pensare a spazi più accessibili. Tanto più che nelle [illegible] in questi giorni sono in atto lavori stradali sicuramente programmati da tempo.

Per quanto riguarda l'autosilo resta ancora da perfezionare la segnaletica per evitare che chi è poco pratico si perda per la città.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono 0322/51.61. **Borgomanero:** telefono 0322/843.083; **Domodossola:** telefono 0324/46.600; **Galliate:** telefono [illegible]; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono 0323/61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono 0323/848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

[illegible]: telefono 0323/405 000 - 556.000 - 558161; [illegible]: telefono 0323/924.222; **Mergozzo** telefono 0323/80.705; [illegible]: telefono 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono 0163/418.617; **S. Maurizio** [illegible] **Opaglio:** telefono 0322/967.456; **Lesa:** telefono 0322/76.697; **Piedimulera:** telefono 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono 0322/51,61; **Borgomanero:** telefono 0322/81.500; **Domodossola:** telefono 0324/491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono 0323/868.111; **Stresa:** telefono 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono 0323/541.318

FARMACIE

A [illegible]: *Vescovile*, p. Battisti, 4 tel. 62.33.68 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 [illegible] 15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: [illegible]lle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] medica urgente e [illegible] addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, il reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.

Galliate: *Ferrari*, viale Cavour, 4/8 tel. 86.14.32

Biandrate: *Bap[illegible]*, via Valsesia, 8 tel. 83.066.

Dormelletto: *Raposal*, [illegible] Cavour, 102 tel. 0322/49.71.31.

Oleggio: *Mazzonzelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 91.249.

Gargallo: *Stondrini*, [illegible] Marconi, 10 tel. 0322/94 622.

Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. 0322/83 81.55

Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 78 tel. 0323/55.63.42.

Bee: *Gavinelli*, via Farinet, 20 tel. 0323/56.514.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58.029.

Omegna: *Lapidari*, p. [illegible] aprile tel. 0323/61.439.

Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324/24.24.03.

Pallanzeno: *Guerra*, [illegible] Sempione, 54 tel 0324/51 832.

Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, [illegible] tel. 0324/65.057.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia, 23 tel. 0163/83.32.38.

APPUNTAMENTI

MERCATINI

Antiquariato e collezioni a Sesto

Appuntamento con le bancarelle oggi a Sesto Calende, dove si tiene «Sextum», mercatino [illegible] antiquariato e collezioni. Domani in piazza [illegible] Popolo ad Arona torna invece «Antiquariato in piazza». Gli espositori saranno presenti per tutta la giornata. **[c. m.]**

MUSICA

«Forza venite gente» a Galliate

I giovani di Galliate mettono in scena stasera il musical «Forza venite gente», una rappresentazione sulle vite [illegible] San Francesco e Santa Chiara. Appuntamento alle 21, all'oratorio Quagliotti. **[c. m.]**

[illegible]

Liscio e revival al «Giardino»

Il ristorante «Giardino» di Varallo Pombia propone per stasera [illegible] liscio e revival con l'orchestra «Formula 5». Dalle 21,30. **[c. m.]**

NATURA

Visite guidate all'oasi [illegible] Sesia

«Scoprinatura» è il nome dell'operazione organizzata dalla Lipu di Novara per domani all'oasi «Bosco [illegible] Sesia [illegible] Agognate»: alcuni [illegible] proporranno visite guidate alle 9,30 e [illegible] 14,30. Per informazioni e adesioni [illegible]. 628740, oppure [illegible] **[c. m.]**

EDITORIA

Vecchioni ospite [illegible] Interlinea

Roberto Vecchioni è ospite stasera della casa editrice «Interlinea» allo Spazio Incontri di Lingotto Fiere. Alle 21,30 sarà presentato il volume «Parole in musica». Intervengono Lorenzo Coveri, Gabriele Ferraris, Paolo Verri e Anna Cardano. **[c. m.]**

[illegible] LOCO

Colazza, mostre di porcellane

Oggi e domani si terrà a Colazza, a [illegible] della Pro Loco e col patrocinio [illegible] Comune, una mostra di «Porcellane, smalti e fantasie al femminile». Alle ex scuole elementari esporranno Maria Luisa Galbiati, Sofia Paracchini, Clotilde Torre, Marina Jovanovic e Mariella Rappazzo. Orario: 15-19. **[s. b.]**

ARTI

«Autentici falsi» a Orta

Ultimo giorno d'apertura, domani, alla galleria d'a[illegible] «La Motta» di Orta per la mostra degli «Autentici [illegible] d'arte» [illegible] fedele riproduzione di opere di grandi maestri: [illegible] Raffaello a Modigliani, dagli impressionisti francesi [illegible] maestri fiamminghi. [illegible] tratta [illegible] falsi d'autore con certificati d'autentica che garantisce l'inserimento delle opere nella «Pinacoteca dell'Immaginario». **[r. b.]**

RITROVI

Musica live in riva al Ticino

Immersione musicale sulla riva del Ticino: è il programma [illegible] stasera al [illegible] «Crocodile» di San Martino di Trecate. Appuntamento con la band «Zip Code» alle 22. **[r.l.]**

CONVEGNI

Giornata invalido a Verbania

Si celebra domani al Collegio Santa Maria di [illegible] Pallanza [illegible] Giornata nazionale del mutilato ed invalido [illegible] lavoro. I lavori si aprono alle 8,30 [illegible] il ritrovo dei partecipanti a piazzale Flaim a cui segue [illegible] e la relazione annuale del presidente provinciale Gaetano Baviera e quindi il pranzo [illegible] Centro sociale di via Romita 13 a Domodossola. **[b. c.]**

Borgomanero, il sindacato autonomo chiede l'intervento del magistrato

«Sale operatorie, un disastro»

La clamorosa denuncia è del Salp ed è legata alla grave carenza di personale infermieristico «Viene inoltre utilizzata la reperibilità per eseguire interventi chirurgici non realmente urgenti»

BORGOMANERO. Le [illegible] sale operatorie dell'Ospedale Ss. Trinità non hanno personale infermieristico sufficiente.

Dopo appena quindici giorni dall'inaugurazione, il nuovo blocco operatorio dell'ospedale borgomanerese si trova già nella tempesta: il personale paramedico è infatti insufficiente e, come denuncia un documento del Salp, il Sindacato Autonomo Lavoratori Piemontesi, «la situazione creatasi nella sala operatoria [illegible] disastrosa e pericolosa».

Secondo [illegible] Salp, «il personale infermieristico [illegible] al limite della sopportazione fisica e psicologica per la [illegible] [illegible] personale», ma le accuse più gravi si riferiscono alla stessa organizzazione del lavoro, problema per cui è stato richiesto, con [illegible] preciso esposto, l'intervento del Magistrato.

«Gli [illegible] di routine, illegalmente mascherati da [illegible]genza - sottolinea [illegible] documento - si protraggono nella notte fino alle prime luci dell'alba; viene inoltre costantemente ed illegalmente utilizzato l'istituto della reperibilità per sopperire alla carenza di personale, per eseguire interventi chirurgici non realmente urgenti».

Il Salp aggiunge che mentre le sale operatorie [illegible] aumentato, il personale infermieristico [illegible] rimasto invariato di numero, «non c'è più il tempo di pulire le sale tra un intervento e l'altro, [illegible] discapito della sterilità e dell'igiene; non c'è più tempo di pulire [illegible] riordinare i ferri chirurgici tra un intervento e l'altro».

Questi problemi [illegible] al centro anche dell'esposto inviato alla Procura di Novara [illegible] firmato da tutto il personale delle sale operatorie. «La situazione [illegible] giunta al limite - spiega Arturo Bistolfi, del Salp - e chiediamo un incontro immediato col direttore sanitario dell'Usl 13, il dottor Tringali, a cui spiegheremo [illegible] dettagliatamente la situazione e chiederemo [illegible] intervento urgentissimo». Per ora le infermiere continuano a garantire le loro prestazioni, ma il sindacato preannuncia che se le condizioni di lavoro nelle sale operatorie [illegible] cambieranno verranno adottate iniziative clamorose: «In una simile si[illegible] - aggiunge Bistolfi - chi ci rimette è [illegible] paziente, e l'Usl [illegible] può consentire che in un campo così delicato ci sia [illegible] carenza d'organico infermieristico così grave: gli svantaggi colpiscono tutti, dai chirurghi, che devono lavorare in emergenza, ai paramedici, [illegible] soprattutto chi viene operato».

L'ingresso dell'ospedale di Borgomanero

Marcello Giordani

Troppi tagli al personale

Gli infermieri di Novara e Vco lanciano l'«sos» a D'Ambrosio

OMEGNA. «Gli infermieri professionali delle province del Vco e di Novara manifestano profonda preoccupazione per la tendenza delle autorità ad allontanare dal resto d'Europa lo standard qualitativo [illegible] quantitativo dell'assistenza infermieristica i cui organici subiranno, nell'immediato futuro, ulteriori riduzioni». Lo affermano, in un comunicato diffuso proprio alla vigilia della Giornata Internazionale dell'Infermiere Professionale celebrata domenica scorsa [illegible] tutto il mondo.

«Le scelte regionali [illegible] materia sanitaria - viene ribadito nel documento - determineranno inevitabilmente la riduzione del personale infermieristico. Negli ospedali si verificheranno situazioni difficili che renderanno problematica l'assistenza degli ammalati. Ci ritroveremo così a dover decidere, ad esempio, se privilegiare l'attività di somministrazione terapeutica rispetto alle mansioni di assistenza igienica o nutrimento dei degenti. Una scelta eccessivamente onerosa che [illegible] infermieri professionali non [illegible] sentiamo di far pagare, in termini di scadimento della qualità del servizio, all'utente della sanità pubblica».

A concretizzare maggiormente i timori sopra esposti contribuiscono i dati forniti dal «Rapporto sulla Salute in Europa» riferito al 1995. Vi si evidenzia come in Italia, per ogni 1000 abitanti, sia disponibile un maggior numero di medici rispetto a quello [illegible] infermieri. Negli altri Paesi il dato è invece [illegible] controtendenza e pone in risalto [illegible] per l'ammalato sia importante, oltre alla diagnosi della malattia, poter godere di efficiente assistenza e miglior qualità della vita.

Per cercare di analizzare e risolvere il problema gli infermieri professionali del Vco [illegible] del Novarese h[illegible] chiesto un incontro chiarificatore all'asses[illegible] regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

«Vorremmo stabilire con il degente - spiegano gli infermieri - un rapporto che non consista soltanto nella manualità [illegible] routine. Chiunque venga affidato alle nostre cure deve [illegible]ventare una persona cara, identificabile con nome e cognome (e non con un numero come troppo frequentemente accade) a cui dare quotidianamente consigli ed affetto oltre alle medicine. Un tipo di rapporto che non potrà certo instaurarsi qualora il personale sanitario venisse ulteriormente ridotto».

Aristide Ronzoni

Parla il legale di Aurelio Betruce, già libero

«Non è stato inseguito e non aveva la cocaina»

NOVARA. Proseguono le indagini della polizia di Stato in seguito all'operazione eseguita sabato scorso in città che ha portato all'arresto di due persone e al recupero di [illegible] grammi [illegible] cocaina. Intanto, sull'accaduto, arrivano alcune precisazioni dell'avvocato Fabrizio Cardinali, che [illegible] Aurelio Betruce. Secondo il difensore, «non c'è stato inseguimento tra le forze dell'ordine [illegible] il Betruce, fermato dopo aver parcheggiato la propria auto nei pressi [illegible] un bar di via Alcarotti ove si era recato per giocare al Totocalcio. Inoltre, il pacchetto [illegible] sigarette [illegible]tenente lo stupefacente [illegible] di esclusiva pertinenza della persona trasportata dal Betruce il quale nulla sapeva. Nell'abitazione del Betruce non è stata ritrovata sostanza da taglio. La perquisizione ha dato esito negativo. Infine Betruce è stato scarcerato non perché incensurato, ma perché il gip ha ritenuto che a suo carico non sussistono gravi indizi di colpevolezza [illegible] ordine alla detenzione ai fini di spaccio». [r. s.]

Aurelio Betruce è stato [illegible] per la mancanza di gravi indizi contro di lui

IN BREVE

[illegible]

Per i danni dell'alluvione '93 arrivano 189 milioni

A quasi 3 anni di distanza dall'alluvione dell'autunno del '93, sono arrivati i fondi stanziati dalla Regione per rimborsare i danni a beni immo[illegible] denunciati dagli interessati entro il 2 maggio del '94. Si tratta di 189 milioni, che saranno distribuiti a 100 persone in somme variabili da cinque milioni a poche centinaia di migliaia di lire. [s. b.]

VERUNO

Giovane arrestato per vilipendio alle tombe

E' [illegible] arrestato dai carabinieri di Borgomanero Dario Tantardini, 25 anni, residente [illegible] Veruno in via San Pietro [illegible]. L'accusa è vilipendio alle tombe. L'operaio deve scontare tre mesi di carcere inflittigli dalla Pretura Circondariale di Novara. [m.g.]

[illegible]

Festa per i quaranta anni di servizio di don Minchiotti

Oggi la Comunità cittadina festeggerà alle 21 con una cerimonia [illegible] San Graziano ed una successiva festicciola in Canonica, i 40 anni di servizio ecclesiastico di don Giancarlo Minchiotti. [m. b.]

SUNO

Costituita la sezione locale dell'Anpi, 20 iscritti

E' stata costituita la sezione locale dell'Associazione Nazionale Partigiani. E' presieduta [illegible] maestro Arturo Prone e conta venti iscritti. [m. g.]

Manifestazione davanti l'Assolombarda per difendere prodotto e occupazione

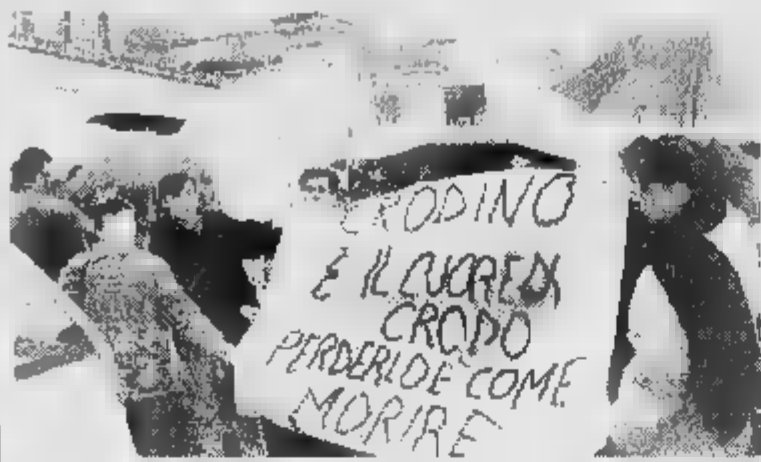
Crodino, la protesta a Milano

Due pullman di amministratori e lavoratori in rappresentanza dell'intera valle Antigorio «La preparazione dell'aperitivo che porta il nome del paese non deve scivolare in Abruzzo»

CRODO. Hanno manifestato l'altro ieri davanti alla sede dell'Assolombarda di Milano i lavoratori dello stabilimento «Terme di Crodo». Un'azione promossa in difesa dell'occupazione e delle produzioni che ancora oggi vengono fatte nello stabilimento antigoriano, complesso di proprietà della società Campari-Crodo.

Due pullman con lavoratori delle «Terme» e con amministratori della valle, in rappresentanza dei quattro Comuni e della Comunità Montana, hanno raggiunto il capoluogo lombardo per manifestare pacificamente il loro dissenso verso la politica attuata dalla Campari-Crodo, la società che gestisce lo stabilimento dove si producono bibite, acque minerale e il noto aperitivo «Crodino».

Una protesta contro le decisioni dell'azienda di ridimensionare le produzioni che si effettuano in Ossola per concentrarle in buona parte nello stabilimento di Sulmona. In particolar modo si contesta la scelta di produrre in Abruzzo tutto il «Crodino», l'aperitivo-emblema delle «Terme di Crodo».

«Ma la manifestazione è coincisa con un incontro tra la Campari Crodo e le organizzazioni sindacali sulla questione

Una recente manifestazione dei dipendenti della Crodo. La lotta continua

del contratto di lavoro, incontro che riguardava tutti gli stabilimenti del gruppo», conferma Carlo Alberganti della Cgil. Ed aggiunge: «Il sindacato ha però risollevato il problema dello stabilimento ossolano e la società ha ribadito che è in corso uno studio approfondito per un piano che verrà successivamente definito nei dettagli. Non resta che attendere l'incontro in programma a fine mese all'Unione Industriali di Verbania per conoscere le linee precise di questo piano. Pur se va detto che è parso intravedere nei discorsi della società una possibile riconsiderazione della decisione di trasferire la produzione del Crodino da Crodo a Sulmona. Ma restiamo cauti ed aspettiamo fine mese per trarre ogni conclusione».

A Milano c'erano anche gli amministratori delle valli Antigorio e Formazza da tempo in prima fila per salvaguardare l'occupazione dello stabilimento di Crodo.

«C'è chi ha captato un ammorbidimento da parte della società sulla vertenza in atto - dice il sindaco di Crodo, Elio Vincler -. La Campari Crodo sta forse meditando più attentamente le sue strategie dopo la mobilitazione sorta in valle. Ma [illegible] dobbiamo far scendere la tensione perché nessuno ha confermato che non ci saranno ridimensionamenti produttivi a Crodo».

In valle a sostegno delle «Terme di Crodo» è sorto un Comitato promotore per la salvaguardia, la difesa e lo sviluppo dei prodotti, delle denominazioni di origine e geografiche dei marchi nonché dell'occupazione in valle. Comitato di cui fanno parte i quattro Comuni, la Comunità montana, [illegible] rappresentanza del clero, sindacalisti e del quale ha chiesto d'entrare a far parte anche il Comune di Crevoladossola.

Lo stesso Comitato si è mosso alcune settimane fa, col Comune di Crodo, per avviare una causa legale contro l'azienda. Si punta alla difesa dei marchi che identificano il nome del prodotto con quello del paese. Identificazione che cadrebbe se certi prodotti venissero preparati tutti in Abruzzo.

Renato Balducci

IN BREVI

DOMODOSSOLA

Stasera la presentazione del libro di Antonio Prevosti

«Un ragazzo dell'Inter» è il titolo dell'ultimo libro di Antonio Prevosti. Il volume sarà presentato stasera alle 21 al teatro Galletti: seguirà un rifresco sotto i portici. Il presidente dell'Inter, Moratti, si è congratulato con l'autore del libro che ricorda i tempi di Lorenzi detto «veleno». [r. s.]

PREMOSELLO

Consiglio comunale, ok per l'acquisto del palazzo

Il consiglio comunale ha detto sì all'acquisto dell'ottocentesco palazzo Fontana-Rossi che potrebbe ospitare uffici pubblici e un centro culturale. [re. b.]

DOMODOSSOLA

Nei locali dell'ex Dogana la mostra sul Sempione

Si apre oggi la Mostra storica per celebrare il 90° anniversario del traforo del Sempione. E' all'ex Dogana. [re. ba.]

LO SKI-ROLL TORNA DOMANI A ORNAVASSO

Con la Paruzzi, Vialbe, De Zolt, Fauner e forse «Manu» Di Centa

Sfida sulle strade dell'Ossola per i «big» del fondo mondiale

ORNAVASSO

MANUELA Di Centa, Guidina Dal sasso, Gabriella Paruzzi, Elena Vjalbe, Anita Moen Guidon, Nina Gavriliuk, Maurilio De Zolt, Fulvio Valbusa, Silvio Fauner, Alexey Prokurorov, Giorgio Vanzetta, Thomas Groger, Michail Botvinov e Gaudenzio Godioz.

Sono solo alcuni dei «big» che domani vivacizzeranno la tradizionale gara di ski roll, uno degli appuntamenti più importanti della primavera sportiva in Ossola.

Il vertice del fondismo mondiale sarà di scena sulle strade di Ornavasso per una classica che lo scorso anno richiamò sul circuito della Bassa Ossola oltre 10 mila spettatori.

Sono da battere i record di Antonio Dal Sasso (29'12" nel '92) e Guidina Dal Sasso (34'01" nel '94), record stabiliti sul percorso che porta gli atleti dal cippo di confine della Repubblica dell'Ossola sino a Migiandone per poi ritornare ad Ornavasso e salire al Boden: 13 chilometri e 320 metri di dislivello.

Manuela Di Centa e Silvio Fauner sono due dei tantissimi campioni attesi domani alla kermesse di ski-roll sulle strade di Ornavasso in uno degli appuntamenti più importanti della primavera sportiva in Ossola

La presenza di atleti che formano il Gotha del fondismo nazionale ed internazionale rende, come sempre, incerto l'esito della gara. E' ovvio che gli occhi degli ossolani saranno puntati soprattutto su Guidina Dal Sasso, la «mammina di Ornavasso» che ha deciso in queste ultime ore di prendere parte a questa gara che l'ha sempre vista protagonista. «Sono stata operata a marzo a Monza al menisco e la mia preparazione si è così interrotta - ha detto Guidina -. Sto recuperando velocemente dopo l'intervento ma non sarò nelle migliori condizioni».

«Ha valutato a lungo se gareggiare o meno - ha detto il sindaco del paese, Ermelindo Bacchetta, molto amico di Guidina - ma la sua generosità l'ha portata ad iscriversi lo stesso, nonostante non sia al [illegible]mo».

Guidina Dal Sasso, nonostante i problemi al ginocchio, è reduce da un'ottima stagione: ha stravinto la Marcialonga, abbassando il record della gara, mentre agli Italiani di fondo si è piazzata seconda nella 15 chilometri e terza nella [illegible] e nella 10 chilometri.

Incerta sino all'ultimo anche la presenza di «Manu» Di Centa che ormai in Ossola è di casa visto che spesso si allena sulle nevi di Formazza e Vigezzo proprio con la dal Sasso. «Manuela si è regolarmente iscritta - conferma il sindaco Bacchetta - ma in questi ultimi tempi, da quando è diventata ambasciatrice del Coni, è sempre in giro ed ha poco tempo libero. Noi speriamo di averla anche perché si prospetta una gara interessante. Gli altri anni al venerdì avevamo una media di 15-20 iscritti: questa volta siamo già a cento». Le partenze sono previste: alle 10 al via la gara femminile, alle 10,30 quella maschile. Le premiazioni si terranno alle 12 al centro sportivo comunale. [re. ba.]

Verbania, inaugurata la scuola della polizia penitenziaria

Giurano 160 nuove guardie

La solenne cerimonia ufficiale si è svolta ieri mattina. A tagliare il nastro è stato il direttore Salvatore Cianci. Una festa con i ragazzi delle scuole

VERBANIA. Preceduta venerdì sera da un concerto della banda del Corpo, giunta per l'occasione [illegible] Portici, si è svolta ieri mattina la solenne cerimonia ufficiale [illegible] inaugurazione della Scuola di formazione [illegible] aggiornamento del Corpo di Polizia e del personale dell'amministrazione penitenziaria. L'istituto è stato ricavato dalla ristrutturazione, ormai pressoché completata, della [illegible] casa di rieducazione [illegible] Pallanza [illegible] ha già ospitato due corsi formativi per [illegible] totale di 440 allievi. E' stato il direttore generale dell'amministrazione penitenziaria, Salvatore Cianci, a tagliare il nastro inaugurale sulla nuova entrata al complesso, ricavata con l'abbattimento di una parte del grande muro rivolto verso piazza Giovanni XXIII [illegible] davanti alla quale era schierato il picchetto d'onore.

La benedizione è stata impartita da monsignor Fabio Fabbri, reggente ispettore dei Cappellani del dipartimento. E' seguita poi, nel grande cortile interno alla presenza delle autorità civili e militari e del gonfalone della città, la cerimonia di giuramento [illegible] 160 agenti provenienti da ogni parte d'Italia che hanno seguito il sessantunesimo corso di addestramento [illegible] della scuola. Il direttore dei [illegible], colonnello Oronzo Doria, ha consegnato un attestato di merito ai primi cinque classificati: Giuseppe Simonetti, Massimo Paglialonga, Giovanni Tarallo, Maurizio Arena, Giuseppe Stile. A dare particolare solennità all'evento concomitante [illegible] l'inaugurazione dell'istituto, oltre alla partecipazione del corpo bandistico di Portici, c'è stata anche la sfilata in uniforme [illegible] reparto storico della polizia con le divise d'epoca.

Ogni fase di queste giornate di festa è stata aperta alla partecipazione della cittadinanza. «Con questa scuola - ha detto [illegible] sindaco Reschigna - Verbania rafforza la sua caratteristica di luogo di studio e desidera subito stabilire con i suoi nuovi ospiti rapporti umani e civili che inseriscano la scuola nel tessuto sociale».

A sua volta il colonnello Doria ha sottolineato «l'ospitalità calorosa offerta dalla città e il ricordo gradito che ne conserveranno gli allievi che vi hanno soggiornato alcuni mesi per la loro formazione». [illegible] segnalare nella fase iniziale della cerimonia una manifestazione di protesta, poi stigmatizzata dal direttore generale, inscenata davanti all'ingresso da un gruppo di agenti dei sindacati confederali e autonomi della polizia penitenziaria provenienti da varie località del Piemonte. Con striscioni e clamore essi hanno inteso richiamare l'attenzione sulla vertenza aperta da tempo per la [illegible] mancanza di organico che è motivo [illegible] disordine e pregiudica il lavoro svolto all'interno degli istituti di pena.

La scuola [illegible] formazione di Verbania è una delle sei esistenti in Italia ed è stata ottenuta con la sistemazione, curata dal Ministero [illegible] Grazia e Giustizia, del grande complesso situato al [illegible] di Pallanza.

Sergio [illegible]

A sinistra le nuove guardie carcerarie al giuramento. Sopra [illegible] ragazzi che seguono con interesse la cerimonia

C'è attesa per l'iniziativa dell'8 giugno

In crociera con Nico e il «Canzoniere»

SABATO 18 MAGGIO 1996
Navigazione Lago Maggiore — LA STAMPA — VCO — GSE Gruppo Sistemi Europa Internet Provider
Crociera "Il Canzoniere"
8 GIUGNO 1996
SC[illegible] %
presentando questo tagliando alla biglietteria
nome ______ cognome ______
città ______
non valgono fotocopie, utilizzare solo il tagliando del giorno

VERBANIA. «Il Canzoniere» di Nico di Orta ha proclamato nella puntata di giovedì sera uno dei suoi ultimi vincitori, il terzultimo per la precisione.

Nuova «regina» della [illegible]zone è Vanessa di Domodossola, la più veloce nell'indovinare il motivo proposto da Nico. Singolare per il protagonista e per l'ambientazione l'angolo «Vita vissuta» patrocinato da «La Stampa», nel corso del quale i telespettatori hanno fatto la conoscenza con don Giacomo Bagnati, parroco sull'isola di San Giulio.

E' proprio in questo ambiente suggestivo in cui don Giacomo svolge il proprio ministero che sono state registrate le immagini e l'intervista; il parroco ha raccontato interessanti episodi della sua vita.

Intanto l'attenzione di tutti i protagonisti del quiz musicale [illegible] onda dall'inizio dell'anno [illegible] grande successo [illegible] Vco Azzurra Tv [illegible] sempre più rivolt[illegible] verso la puntata conclusiva che il prossimo [illegible] giugno, nel corso di una crociera a bordo della motonave «Verbania», sancirà il vincitore assoluto. «Ci stiamo già preparando per questa ripresa esterna che vuole essere un ulteriore momento di affermazione e di conoscenza della nostra emittente sul territorio», commenta il regista Franco D'Amato. Anche [illegible] coloro che seguono assiduamente la trasmissione cresce l'attesa, come dimostrano le prenotazioni che già stanno giungendo numerose per partecipare alla crociera.

La Stampa, Vco Azzurra Tv [illegible] altri sponsor promuovono l'iniziativa [illegible] alla Navigazione Lago Maggiore, presso le cui biglietterie è possibile rivolgersi per assicurarsi uno dei 420 posti disponibili sulla motonave (ed eventualmente uno dei 220 posti per la cena).

Esibendo il tagliando pubblicato sopra si pagheranno solo 18.550 anziché 23 mila lire, mentre per la cena il prezzo fisso è di 27 mila lire. Essa è curata dalla ditta Olma che gestisce il ristorante di bordo ed offre per l'occasione un menu con bis di primi, trota o arrosto di vitello, contorni di stagione, dessert, caffè e vino.

Sarà per tutti una occasione di divertimento e di festa. Dopo l'imbarco (a Pallanza alle 19,30, a Stresa alle 19,45), la motonave ormeggerà all'isola Pescatori, dove [illegible] troupe di Vco Azzurra Tv registrerà la puntata del «Canzoniere». Seguirà la crociera attraverso le isole Borromee [illegible] fino [illegible] Santa Caterina del Sasso, con l'accompagnamento dell'apprezzato duo musicale Fabio e Marcella, vera rivelazione del programma di Nico. Il ritorno è previsto dopo [illegible] mezzanotte.

(s. r.)

Una stagione che si annuncia all'insegna del successo per i laghi del Novarese e del Biellese

La riscoperta del battello

QUELLA del 1996 è per il turismo del lago Maggiore e della nuova Provincia del Vco la prima stagione che si apre fin dalle battute iniziali all'insegna del «dopo autostrada». Ed è un'apertura di successo.

Gli effetti positivi dell'arrivo nel cuore dell'Alto Novarese della A 26, che prosegue [illegible] la superstrada fino a Domodossola e alle valli ossolane, si sono fatti sentire fin dalla settimana di Pasqua, banco di prova per l'intera stagione. Molti gli alberghi che hanno dovuto ricorrere al cartello di «tutto esaurito».

Mediamente [illegible] sono registrate presenze superiori tra il 5 e il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Elemento di novità è soprattutto l'incremento di ospiti italiani in confronto ad una tendenza che nel passato vedeva la loro presenza piuttosto stagnante. Le isole Borromee, il giardino botanico di Villa Taranto, il parco zoologico o botanico di villa Pallavicino e le altre attrattive del Verbano accolgono fin dai primi giorni di apertura numerose comitive.

L'autostrada fa sentire il suo influsso anche sulla navigazione. «Il traffico è diminuito a bordo del traghetto tra Intra e Laveno - dice il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Ferrozzi -, ma è aumentato sui battelli. Ciò significa che i turisti stanno riscoprendo quanto sia comodo e bello visitare il lago dal lago».

La società ha predisposto un orario che permette collegamenti rapidi e frequenti tra le località più visitate ed incrementerà il programma di crociere notturne, che incontrano sempre grande successo. [illegible]e sono in programma parecchie tra giugno e settembre, con approdi in tutte le principali località rivierasche.

Arrivare nel Vco [illegible] ora più facile anche attraverso la linea del Sempione e le Ferrovie Nord Milano, che offrono un pacchetto promozionale «treno+battello» per trascorrere una giornata sul Verbano con andata e ritorno dal capoluogo lombardo.

Ogni zona del Verbano, del Cusio e dell'Ossola ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni. Per Verbania gli appuntamenti di maggiore spicco sono la tradizionale expo «Arti Artigiano Verbano» di metà agosto e il Corso fiorito della seconda domenica di settembre. Non mancano le novità. Così sul lago d'Orta, accanto al consueto appuntamento con «Orta Fiori» che proprio in questi giorni trasforma Orta San Giulio in una sorta di splendido e coloratissimo giardino, viene proposta per la prima volta a fi[illegible] giugno ad Omegna la Festa del solstizio d'estate, ispirata ad antiche tradizioni.

Grande fermento si registra nelle vallate ossolane che offrono agli appassionati di montagna l'opportunità [illegible] interessanti escursioni accessibili a tutti; feste e sagre popolari caratterizzano per l'intera estate la vita di ogni centro, accanto ad iniziative culturali come le mostre d'arte in Vigezzo, la «valle dei pittori».

A chi ama l'avventura si offre la possibilità di accedere con la dovuta cautela al neo-istituito Parco Nazionale della Valgrande. Un gruppo di escursionisti di San Bernardino Verbano propone una serie di itinerari guidati attraverso quella che viene definita la zona selvaggia più vasta d'Italia.

Sergio Ronchi

A sinistra il lago Maggiore e, sotto, il [illegible] di Viverone. Per entrambe le zone l'estate turistica si annuncia ricca di appuntamenti

A VIVERONE

VIVERONE. Fiere, mostre, concorsi gastronomici, concerti sull'acqua, fuochi artificiali. La Pro loco di Viverone sta preparando una calda estate sul lago, ricca di appuntamenti. «Non vogliamo solo animare le giornate dei numerosi villeggianti - spiega il presidente Roberto Sergi - ma anche favorire la nascita [illegible] rapporti sociali, si spera duraturi, tra turisti, residenti e operatori».

Da alcuni anni il centro lacustre biellese ha iniziato [illegible] grande operazione di rilancio e la Pro loco si è assunta il gravoso compito di stimolare e coordinare le diverse iniziative, cercando [illegible] migliorare la qualità dell'offerta. «Tra le manifestazioni che ci accompagneranno per tutta l'estate ci sarà anche quest'anno il mercato viveronese dell'occasione e dello scambio - annuncia Sergi -. Si terrà sul lungo lago e nelle vie del paese la seconda settimana di ogni mese, da giugno a settembre».

Ma giugno sarà anche dedicato alla riscoperta delle «radici» dei viveronesi e dei loro tesori artistici. Il 15 e [illegible] 16 è in programma una grande mostra fotografica dal titolo «Viverone e la sua gente». «Abbiamo invitato gli abitanti a tirare fuori dagli album di famiglia immagini di un tempo ormai lontano - prosegue Sergi -. E con questo materiale allestiremo una rassegna nella chiesa barocca di San Rocco, del 1700, che sicuramente [illegible] mancherà di interessare, perchè si potranno vedere immagini di vita quotidiana, accanto a scorci del lago».

Luglio sarà invece all'insegna della gastronomia: nella sede della Pro loco si svolgerà una rassegna culinaria riservata agli ospiti dei campeggi. Tre giornate, il 6 il 13 e il 20, nelle quale i turisti, riuniti in gruppi, potranno presentare piatti tipici delle loro regioni. Alla fine ci saranno premi per tutti. Sono in programma, poi, due spettacoli teatrali nel parco comunale [illegible] altre due serate dedicate alla musica classica ancora nella chiesa di San Rocco e nella stupenda cornice di Villa Rampone a Roppolo.

Domina invece lo sport ad agosto con sci nautico, pallavolo e calcio in evidenza e le ormai classiche traversate del lago a nuoto e in barca a remi. Ma ci sarà ancora (il 24 e il 26) la «Musica sull'acqua» (un'orchestra imbarcata su un battello che [illegible] costeggerà il bacino di Viverone), i fuochi artificiali che partiranno dal lago (14 agosto) e le sagre del pesce e del fritto misto. Unica concessione alle cultura, il concerto d'organo che [illegible] svolgerà nella chiesa dell'Assunta.

(m. al.)

MATERNITA'

Una legge per aiutare chi partorisce in casa

IL parto in casa è un parto di famiglia». Cinzia Quagliotti, segretaria del Collegio delle ostetriche di Torino, è stata una delle prime a usufruire della delibera regionale sul rimborso alle future mamme. «Ho avuto il primo figlio nel '[illegible] [illegible] sono stata così contenta che anche [illegible] secondo parto è stato "casalingo"». La delibera risale a [illegible] anni fa, ma sinora era rimasta quasi inapplicata: le madri, [illegible] una spesa di circa [illegible] milioni [illegible] 300 mila lire, riceveranno dalla Regione un rimborso di un milione e mezzo. L'ostacolo all'attuazione del provvedimento, ora superato, era dovuto all'obbligo dei medici di base di certificare l'assenza di rischi del parto domiciliare. A febbraio si [illegible] tenuto un convegno del Collegio delle ostetriche. Nella relazione [illegible] Franca Fronte, della sezione torinese, si parlava di cifre: «Su 600 parti domiciliari nessuno ha avuto bisogno dell'intervento d'emergenza sanitaria».

«Riappriopriarsi del proprio parto può sucedere solo in casa, quando si può e quando è [illegible] - dice la Quagliotti -. L'ostetrica conosce la casa, i familiari. Il parto diventa un evento di famiglia, con il marito, a volte un'amica e l'ostetrica. Il parto non è una malattia». Anche il secondo figlio di Cinzia Quagliotti è nato tra le mura domestiche: «Il primo bambino aveva 3 anni e durante il travaglio ha dormito serenamente, poi alle 6, quando suo fratello è nato, si è svegliato. Trovarlo lì appena nato ha consolidato da subito il rapporto tra fratelli».

Per avere il rimborso [illegible] deve entro l'ottavo [illegible] contattare un'ostetrica del Collegio chiedendo l'elenco alla sede provinciale. Alla partoriente viene proposta una serie di servizi. Il costo secondo le tariffe del Collegio sarebbe di [illegible] milioni, con la convenzione regionale la cifra è ridotta del 10 per cento.

Per la futura mamma è prevista una visita per accertare le condizioni di salute: la convenzione prevede almeno tre visite di controllo, la reperibilità continua dell'ostetrica, l'assistenza al travaglio, al parto e al post parto, e le prime cure al neonato, 12 visite in puerperio, il materiale sanitario di uso quotidiano e gli oneri di viaggio dell'ostetrica. «Si recupera il primo rapporto tra madre e figlio - conclude la Quagliotti - i piccoli si attaccano al seno, il colostro della prima mezz'ora è ricco di anticorpi: i miei figli [illegible] ammalano molto raramente. Con una definizione un po' forte si può dire che [illegible] diventa padroni del proprio parto; all'ospedale non può essere così».

L'ostetrica torinese Franca Fronte

Antonella Mariotti

Questa sera nella chiesa parrocchiale il primo concerto con la Camerata Ducale di Pinerolo

Stresa riapre il Festival organistico

Con l'orchestra da camera suonano Mario Duella, il violinista Guido Rimonda e il soprano Fulvia Campora
In cartellone fino al 22 giugno 5 serate con musicisti e complessi provenienti da Argentina, Ucraina, Brasile e Usa

STRESA. Argentina, Brasile, Stati Uniti d'America, Ucraina [illegible] Italia. Saranno solisti e complessi di questi Paesi, tutti di chiara fama, ad esibirisi nel Festival organistico di Stresa, che ormai da [illegible] anni offre un gradito «prologo» alle rinomate «Settimane musicali».

Organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Parrocchia [illegible] l'associazione «Storici organi del Biellese e della Valsesia» e il patrocinio dell'Apt del lago Maggiore e della Regione, la rassegna presenta [illegible] concerti, tutti ad ingresso gratuito, che si terranno da oggi al 22 giugno fra le chiese parrocchiali di Stresa e dell'Isola Pescatori.

Ad inaugurare il Festival, stasera alle 21 nella chiesa dei Santi Ambrogio e Theodulo, sarà proprio l'Italia, rappresentata dall'orchestra da camera «Camerata Ducale Città di Pinerolo» con il soprano Fulvia Campora, Guido Raimonda al violino [illegible] Mario Duella, direttore artistico della rassegna, all'organo. [illegible] programma prevede il «Concerto in re minore per violino, organo, archi e continuo» e il «Laudate pueri Dominum» di Antonio Vivaldi, l'«Adagio e Rondò [illegible] do minore K617» di Mozart e, in chiusura, di Carl Philipp Emanuele Bach [illegible] «Concerto in mi bemolle maggiore».

Sabato 25 maggio alle tastiere del prezioso «Tamburini» della parrocchiale stresiana siederà l'ucraino Valdimir Koshouba, che accanto alle celebri «Ave maria» di Bach-Gounod» [illegible] «Toccata e fuga in fa maggiore BWV» di Johann Sebastian Bach offrirà all'ascolto una serie di «Passacaglia», tratte dai repertori di Buxtehude [illegible] dei contemporanei Sciostakovic [illegible] Kolessa.

Il terzo appuntamento, sabto 1 giugno, ospiterà per la prima volta nel Novara i corısti americani della South Dakota School of Mines and Tecnology Master Coral, diretti da James D. Feiszli: il programma è ancora da definire. Opere di Bach, Franck, Vierne, Camin [illegible] Demessieux compongonnio la serata che domanica 9 giugno, ancora nella parrocchiale, vedrà in scena l'organista barsiliano José Luis De Aquino. Artisti d' Oltreoceano, gli statunitensi Janette Fishell e Colin Andrews saranno ancora protagonisti il 16 giugno con brani di Bach, Parry, Ciaikovsky, Albright, Loklair, Duprè e Saint Saens. La rassegna si chiuderà all'Isola Pescatori [illegible] 22 giugno con l'argentino German Torre.

Altri appuntementi con la classica si segnalano stasera [illegible] Pieve Vergonte, dove alle 21, nella parrocchiale suona il Quintetto Athenaeum [illegible] in Sant'Andrea [illegible] Novara, che alle 21 ospita «Il carro dei folli» in un concerto di musica medievale d'ispirazione mariana. **[p. ben.]**

L'organista **Mario Duella** è direttore artistico della manifestazione stresiana

A VILLA [illegible]

Suona l'Ensemble Vivaldi

ARONA. Ultimo atto per la stagione dei concerti [illegible] Villa Ponti. Stasera alla 21 nella Sala degli Arazzi di via San Carlo è ospite l'Ensemble Vivaldi de «I Solisti Veneti»: Lucio Degani (violino), Clementine Scimone (flauto), Giovanni De Angeli (oboe), Stefano Canuti (fagotto), Giancarlo Rado (tiorba). Coordinati da Clementine Hoggendoorn Scimone, questi musicisti sono anche docenti dei rispettivi strumenti o di musica da camera nei più importanti conservatori. Grazie alla possibilità di comporsi in differenti formazioni, «I Solisti Veneti» si articolano secondo le esigenze del concerto o dell'organico, che può andare da tre fino ad ot[illegible] elementi, in Trio Romantico, Quartetto Mozart, Ensemble Vivaldi, Strauss Ensemble, I Musici Veneti, Veneto Ensemble. Ad Arona l'Ensemble Vivaldi, fedele al proprio nome, presenterà esclusivamente musiche del grande autore veneziano. **[s. bot.]**

Virtuosismi alla fisarmonica

Si apre stasera con Scappini la Primavera musicale di Orta

ORTA SAN GIULIO. Sul lago incantato torna la grande musi[illegible]. La serie dei concerti della rassegna «Primavera a Orta», organizzati dall'Associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito» di Novara in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Orta, inizierà questa sera alle 21 nella chiesa di Santa Maria Assunta con il recital del fisarmonicista Sergio Scappini che, attraverso brani di eccezionale virtuosismo, interpreterà il cammino evolutivo della fisarmonica classica.

Il maestro Scappini, docente al Conservatorio di Pesaro, è considerato dalla critica fra i più prestigiosi esecutori di fama mondiale: premiato a Lisbona, applaudito in Italia [illegible] all'estero, fisarmonicista dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Scappini si è imposto come solista nelle orchestre sinfoniche di Lugano e Lisbona. Ha inoltre al [illegible] attivo importanti incisioni discografiche.

La rassegna ortese proseguirà con altri tre concerti: sabato 25 maggio si esibirà [illegible] duo pianistico Elena Bollatto-Folco Perrino (in programma musiche di Franck, Grieg, Schubert, Martucci); seguiranno il 1° giugno la violinista Sheila Mulliq e la pianista Marina Goggi e infine, sabato 8 giugno, la Corale Polifonica San Rocco di Novara. Tutti i concerti inizieranno alle 21: ingresso 5 mila lire **[r. b.]**

Sergio Scappini è solista alla Scala

«I colori della musica»

[illegible] con gli archi del «Paisiello»

BORGOMANERO. Prende il via questa sera alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a Borgomanero, con un concerto del Quintetto «Paisiello» la rassegna «I colori della musica». L'iniziativa è dell'associazione «Percorsi Musicali» e prevede per [illegible] 25 maggio in San Gottardo un altro concerto con il coro Andolla e per sabato 1 Giugno, nuovamente nella chiesa di San Giuseppe, un recital del duo Santini-Verzilli. Lo spettacolo di stasera, con Fabio Bellofiore primo violino, Benedicta Manfredi secondo violino, Nicola Curioni alla viola, Marcello Scandelli al violoncello e Paolo Lombardo al clarinetto, prevede l'esecuzione di musiche di Mozart e [illegible] Weber. L'intero ciclo di serate a Borgo si inserisce nel più ampio progetto che il maestro Paolo Lombardo sta portando avanti con un gruppo di musicisti per la diffusione della grande musica. **[v. a.]**

Pina Garavaglia, voce degli «Exogroove», è ospite stanotte a Cannobio

Torky'o', in pista c'è la «contessa»

I mix di Coccoluto e Gigi D'Agostino al Sandokan

La contessa Pina Garavaglia è la «guest star» della nottata alla rinnovata discoteca **Torky'o'** di Cannobio. Si tratta di un personaggio stravagante e conosciutissimo dal «popolo della notte». Attualmente è la vocalist del gruppo «Exogroove».

Stasera nel locale del Lago Maggiore sarà ospite [illegible] Mephisto, il deejay artefice della rinascita del «vecchio» Torchio. L'animazione [illegible] a cura del gruppo milanese Pseudò. Durante la serata ci [illegible] l'apertura del club privé, dove si ascolterà musica anni '70 e '80. Non mancherà lo spazio riservato al gioco: puntando alla roulette si potrà vincere una fiammante mountain bike.

Scendendo il lago, al **Sandokan** di Gravellona Toce appuntamento interamente dedicato alla musica underground. Al mixer si alterneranno Claudio Coccoluto e Gigi D'Agostino (Syncopate), Babayaga, Moreno Pezzolato, Duca Marcs (Dna) e Salvatore Caputo O.B.E. Oltre, naturalmente, ai deejay resident, Claudio Quattrocchi, Master T e Dpj.

Revival e commerciale alla **Selva di Ghiffa** con i mix di Roby. Al **Mirage** tutti in pista dalle 23: revival e commerciale al primo piano con Dj Benotto, al terzo underground con dj Lorefice. Alla **Rocchetta** happy sound, revival e commerciale con i mix di Jordan, Jimmy e «the cap» Mauro Giani. Al terzo piano le tastiere di Enrico Vailati. Dal lago alla Bassa Valsesia alle **Cave** di Vintebbio si rinnova l'appuntamento col karaoke, condotto da Paolo Fanotti. Si balla anni '70 e '80 [illegible] Mandrillo. Musica dal vivo al primo piano. In pista al **Maneggio** con le proposte dei deejay resident: Fabrizio Poli e Darren Bassi (tendenza), Mauro Mbs (garage) e Flavio Pavia e Giacomo (revival e greatest hits). Scendiamo verso Novara, tre generi musicali su tre piste diverse al **Celebrità** di Trecate.

Un'occhiata fuori provincia: al **Treno di Mezzanotte** di Varese underground [illegible] anche musica live proposta dagli «Rot Lines». Per chi ama il cabaret, invece, appuntamento al **Crystal Club** di Cavaria con Premezzo: c'è Beppe Braida. Al **Clak** di Castiglione Olona «blues time party»: suonano i «Lucky Gamblers» [illegible] la Roberto Ciotti band **[m. p.]**

La contessa **Pina Garavaglia** è ospite stanotte al «Torky'o'» di Cannobio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521 **Riccardo III.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA [illegible] c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Diabolique.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Schegge di paura.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala [illegible] **Piume** [illegible] **struzzo.** Orario: 15,30; 17,50; [illegible]
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Schegge di paura - Prima/i lnar.** Orario 17,10; 19,50; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [illegible] **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55. V.m. 14.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] 436.0723. **L'arcano incantatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] **2** [illegible] Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Il fiore** [illegible] **segreto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Dead man walking.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. [illegible] **affinità elettive.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il giurato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'albero di Antonia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. Rassegna cinematografica organizzata dal Cesmeo **Toy Story Il mondo dei giocattoli.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [illegible] **plebea.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **1** corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Ragione e sentimento.** Or.: 20; 22,30. **ERBA 2.** Riposo.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Io** [illegible] **sola.** Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle** [illegible] **scimmie.** Or.: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30.
[illegible] c. Trapani [illegible] **Diabolique.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Piume** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. [illegible] **tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Compagni di viaggio.** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible] t. 537.100. [illegible] **amore - Due improbabili seduttori.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX G. S. Federico. [illegible] 541.283. **L'esercito delle** [illegible] **scimmie** [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,30.
[illegible] **UNO** [illegible] Montebello 8, t. 817.1048. **Angeli perduti** [illegible] m. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Gli occhi del testimone.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. [illegible]**rabili.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Fargo** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vm. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible] **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible] **Decisione critica.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, t. 562.0145. **Premonizioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Io ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Omicidio a New Orleans.** Orario 15,15; 17,35; 20; 22,20.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Stagione d'Opera [illegible] Ore 20 il Rotary International presenta un concerto con l'Orchestra Filarmonica diretta [illegible] Vandelli. Musiche di J. Strauss jr. Posti a L. 35.000. In [illegible] beneficenza. Inform. tel. 561.7853 - 530.953 e 812.7886. Biglietteria (ore 10/12 e 13/18,30) telefono 881.5241/242.
[illegible] **RAI.** Riposo.
[illegible] V. M. Cristina 71, t. 669.8034. 18 maggio **Ron** in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **Amiche per sempre.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **L'albero di Antonia.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30.
[illegible] Cristoforis 2. **Schegge** [illegible] **paura.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Get Shorty.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Ferie d'agosto.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele II. **Diabolique.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO [illegible] **Allen** viale Monte Nero 84. **Compagni di viaggio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **Chaplin** viale Monte Nero 84. **Il giurato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] **Visconti** viale Monte Nero 84. **Fargo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] largo C. [illegible] Servi 9. **Il** [illegible] **greto dell'isola** [illegible] **Roan.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
[illegible] del Corso. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Cerca e** [illegible] **struggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Io** [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Piume di** [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Piume di** [illegible] Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] V. Emanuele 24. **L'esercito delle** [illegible] **scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
METROPOL via Piave [illegible]. **Schegge** [illegible] **paura.** Orario: 15,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso [illegible]. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni [illegible] **Toy story - Il mondo dei giocattoli.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **La** [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda [illegible]. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; [illegible]
[illegible] **5 Sala 2** via Santa Redegonda 8. [illegible] **critica.** Orario: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Riccardo III.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] 4 [illegible] Santa Redegonda 8. **Gli occhi del testimone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. **Dead man walking.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. [illegible] **immaginari.** Orario: 15,20; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 [illegible] Santa Redegonda 8. **I miserabili.** Orario: 15,20; 18,35; 21,45.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Jack Frusciante è uscito** [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
[illegible] **5 Sala 9** via Santa Redegonda 8. **Premonizioni.** Orario: 15,20; 17,40; 20; [illegible]
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Schegge** [illegible] **paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Piume di** [illegible] Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiuso.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le affinità elettive.** Orario: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6. **L'odio.** Orario: 20,15; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Braveheart.** Orario: 19; 22.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **L'arcano incantatore.** Orario: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

[illegible] **SCALA** piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Giselle.**
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Che inenarrabile casino.**
[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 **Il** [illegible] **dottor Jekyll.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Concerti** [illegible]
[illegible] via Filodrammatici 1. Tel. [illegible] Ore 21 **Il facchino.**
[illegible] via Larga 14, tel. 7233.3222. Ore 15 Laboratorio shakespeariano.
MANZONI viale Manzoni 40, tel. 7600.0231. Ore 20,45 **Il** [illegible]
[illegible] piazza San Babila 37, tel. [illegible]086. Ore 21 **Le ultime lune.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20 [illegible]
[illegible] **BABILA** c. Venezia 2, telefono [illegible] Ore 21 **Amori inquieti.**
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 **Rocky horror show.**
VERDI via Pastrengo [illegible], telefono 607.18.95. Riposo.

[illegible] AL CINEMA

NOVARA — Vip — Tel. 625.688. Or.: 19,45/22,15. Fest.: 12.000/Fer.: 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035, un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Araldo — Tel. 474.625. Inizio: 20/22,15. Fest. 12.000/fer. [illegible]
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewit (Usa [illegible]) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al pro[illegible] di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro [illegible] Dawes Green. N. V. 2h — **Thriller**

Faraggiana — Tel. 627.670. Or.: 19,45/22,15. Fest. 12.000/fer. 10.000
Schegge di paura

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 20,10/ult. 22,15. Fest. L. 12.000/fer. 10.000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante insieme decidono [illegible] uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — **Thriller**

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: [illegible] 15. Fest. L. 12.000/fer. [illegible]
Fargo

[illegible] — [illegible] 465.484. Or.: 20/22,15. L. [illegible]
Compagni di viaggio — di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli. In auto, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 46' — **Psicologico**

PERNATE — S. Andrea — Or.: inizio 21,30. Lire 7000/5000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti [illegible] romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — **Sentimentale**

[illegible] **San Carlo** — Inf. orari seg. tel. 240.566. Or.: iniz. [illegible] Lire 8000/5000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia [illegible] una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

[illegible] **Vandoni** — [illegible] 19,30/22. Lire [illegible]
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casa per tre nobili sorelle quando alla morte del padre si ritrovano [illegible] eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. [illegible] V. 2h 15' — **Commedia**

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Ninfa plebea — di L. Wertmüller, con L. Caro, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miuzza, desiderata da molti e caparbia [illegible] vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

[illegible]**vo** — Tel. [illegible] 741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
L'esercito delle [illegible] **scimmie** — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Piccolo — Tel. 51.741. Ore 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante insieme decidono [illegible] uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — **Thriller**

CAMERI — Ballardini — Tel. (0337) 24[illegible]. Inizio 21. Lire 6000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato [illegible] durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' — **Commedia**

DOMODOSS. — Corso — Inf. su segr. 240.850. [illegible] 20,30/22,30. L. 10.000/6000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h — **Commedia**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — **Thriller**

[illegible] **1 - Sala 2** — Tel. 242.046. [illegible] 20,30/22,30. L. [illegible]000/6000
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un maestro alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' — **Gotico**

[illegible] **Italia** — Tel. (0163) 840.201. Or.: 20/22,15. L. 8000/6000
Io ballo da sola — di [illegible] Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita-Ingh./Fra '96) — Una giovane [illegible] in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — **Comm.**

[illegible] **Teatro** — Tel. 31.183. Inizio 20/22,15. Lire 10.000/8000
Il ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita-Ingh./Fra '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. [illegible] V. 2h — **Comm.**

[illegible] **Cinema Sociale** — Tel. 61.459. Or.: 20/22. Lire 9000/6000
Ferie d'agosto — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene: due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra. I conflitti sotto il solleone. [illegible] N. V. 1h 46' — **Commedia**

Oratorio — Or.: 20,15/22,15. Lire 6000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film [illegible] di Wilder: storia della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e corteggiata dai due rampolli di [illegible] V. 2h 07' — **Commedia**

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 19,50/22,15. Lire 9000/5000
Dead man walking - Condannato a morte — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky ([illegible] '95) — Una [illegible] si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla [illegible] del suo passato, si prende a [illegible] sorte. [illegible] V. 2h 10' — **Drammatico**

VERBANIA — Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. Inizio ore 20,30/22,30
Le affinità elettive

Vip — Inf. prezzi su segr. telef. 401.940. Ore 20,30/22,30
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — **Thriller**

Sociale (Intra) — Inf. [illegible] su segr. telef. 401.940. Ore 20,30/22,30
Gli occhi [illegible] **testimone** — di A. Waller, con M. Sudina, F. Ripley, E. Richards (Usa '96) — Una truccatrice, muta, assiste a un feroce delitto sul set di un film americano a Mosca e da quel momento è perseguitata dall'assassino. V. M. 14. 1h 40' — **Thriller**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Inizio ore 20/22,15. L. 10.000
Il giurato — di B. [illegible], con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewit (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — **Thriller**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,15 Invito [illegible] Vangelo; 19,30 Hockeymania; [illegible] Sabato sport; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 22,45 Invito al Vangelo; 23 Data Hord News; 0,15 Oh... sesso! **VCO:** 19,20 Truck news, rubrica; 19,30 VCO notizie; [illegible] Anteprima sport; 20,30 Film; 23 VCO notizie; 23,30 Vetrina, telefilm; 0,30 Ruote [illegible] Motori; 1 VCO notizie

Stasera è ospite l'Alba del temuto Della Valle

Basket, la Cimberio bracca il «marchese»

BORGOMANERO. Obiettivo, bloccare il «marchese» Della Valle, uomo-squadra di Alba. La Cimberio deve riuscirci se vuole arrivare alla finale dei play off per la [illegible]. In [illegible] C2 c'è il derby Verbania-Castelletto.

E' lui l'ago della bilancia dell'incontro di oggi. Basti pensare che Carlo della Valle, [illegible] serie A ed ex azzurro, mercoledì da [illegible] lo ha rifilato [illegible] borgomaneresi ben 42 punti. Ha tirato da dove e [illegible] ha voluto. Immarcabile. Il tecnico della Cimberio Pistorello ha tentato di fermarlo [illegible] difese e uomini diversi (da Falcomer a Nericcio, Margarini e Miserocchi). Ma Della Valle ha tirato fuori dal cilindro tutto [illegible] su[illegible] repertorio e per la Cimberio non c'è stato nulla da fare.

«La squadra di Alba - dice Massimo Marchi, allenatore in seconda - ha ruotato tutta intorno al "marchese" [illegible] grazie a lui ha giocato in modo splendido. Per noi, invece, [illegible] è stata una partita super: il nervosismo e la stanchezza hanno cominciato [illegible] farsi sentire».

Forza Cimberio, stasera si torna in campo alle 21 al palazzetto. Dalla società [illegible] [illegible] «grazie» di [illegible] [illegible] tifosi che hanno seguito la squadra anche [illegible] trasferta. «Sono [illegible] nostro uo[illegible] in più - commenta Marchi - e il loro sostegno è fondamentale. Soprattutto ora».

Meno quattro turni per la serie C2. Domani alle 17 a Intra il calendario propone lo spumeggiante derby tra Verbania (terzo in classifica) e Sicas Castelletto (al 5° posto). Due squadre che stanno vivendo momenti molto diversi. E' in forma strepitosa Verbania: ha vinto nove partite di fila e ha raggiunto il suo record di classifica. Non gira altrettanto bene per i castellettesi. [illegible] allunga la lista degli acciaccati: oltre [illegible] Besnati sono in forse anche Marullo, Taverna e Setola. Si gioca il tutto per tutto, invece, Oleggio. Stasera è [illegible] Torino contro il Cus. La vittoria è d'obbligo per agguantare l'ultimo treno della salvezza.

Barbara Cottavoz

Silvio Ferrarese: serviranno i suoi canestri per arginare l'assalto dell'Alba

Semifinali play off, secondo atto

Hockey, azzurri stasera [illegible] Lodi

NOVARA. Tra Hydroplast Novara e Camoni Lodi si torna [illegible] pista stasera nel secondo round della semifinale play off scudetto. Sono gli azzurri a partire [illegible] vantaggio, [illegible] virtù del 6-2 conquistato martedì sera al palasport di viale Kennedy.

Un successo netto che però non deve trarre in inganno: [illegible] una semifinale molto equilibra[illegible]. Le due compagini hanno dimostrato di equivalersi [illegible] a fare la differenza, a questo punto, saranno gli spunti degli elementi dotati di maggior classe. L'altra [illegible] Alberto Orlandi, [illegible] [illegible] sua tripletta, e Massimo Cunegatti, baluardo insuperabile, che si è opposto da campione alle conclusioni dei fratelli Bertolucci & C. Ma l'ago della bilancia può essere spostato anche dal fattore campo. Tutti sanno, infatti, quanto sia difficile fare risultato sulla pista lodigiana. Gli azzurri in questa stagione ci sono riusciti nel concentramento di Coppa Italia, espugnando il Palacastellotti per 2-0. In regular season, poche settimane fa, è finita in parità, 3-3. «La loro voglia di vincere potrebbe aprirci la strada al contropiede - dice Mino Battistella - dovremo stare [illegible]centrati e pronti [illegible] approfittare delle occasioni». Passando in ter[illegible] lodigiana la qualificazione alla finale sarebbe praticamente ipotecata, evitando così quarta e addirittura quinta partita. Se tra Novara e Lodi si gioca già a livello di semifinale, l'altro accoppiamento ancora deve partire.

Il Roller Monza (che in due match si è sbarazzato del Seregno) attende di conoscere la sua rivale, tra Vercelli e Salerno. La situazione è sull'1-1: mercoledì i campani si sono imposti per 3-2. Stasera al «PalaIsola» si disputa la bella. [m. p.]

Massimo Cunegatti difende la porta dell'Hockey Novara da ormai quattro stagioni

SPORT FLASH

PODISMO

Al via domani mattina [illegible] «Giro del Monterosso»

Amatori Verbania e Comitato rione Plusc organizzano domani la 10ª edizione del «Giro del Monterosso». La manifestazione comprende [illegible] marcia non competitiva di 12 chilometri aperta a tutti e una gara di corsa in montagna valida quale prima prova del campionato provinciale per l'assegnazione del Trofeo Memorial Giorgio Longo. S'inizia dalle 9 allo stadio Comunale di Intra. [s. r.]

[illegible]

[illegible] «Palaverdi» di Novara torneo del Cus

Scatta oggi la prima edizione del torneo di calcio [illegible] cinque organizzato dal Coordinamento Università Sport di Novara. Le gare, dirette da arbitri Uisp, si disputano al Palaverdi dalle 21. [c. m.]

[illegible]

[illegible] Trecate le finali regionali Pgs femminili

Domani dalle 9 alla palestra trecatese di via Mezzano si giocano le finali regionali Pgs, categoria Libere femminile. Partecipano Om Trecate, Auxilium Monte Rosa di Torino e Rig di Asti. [b. c.]

VOLLEY

Stasera in serie B2

Cala [illegible] sipario solo l'Omegna spera [illegible]

TRECATE. Volley, cala il sipario. Ultima fatica per le squadre delle due province. In B1 maschile è tutto deciso. I risultati delle partite Vittorio Veneto-Pavic Cavanna e Volley Novara-Berga[illegible] sono ininfluenti, in quanto i [illegible] sono già promossi in B1. In B2 femminile, l'Agil Trecate incontra stasera il Cologno, ma ha già in tasca la promozione. Fiato sospeso per l'Eme Omegna che stasera cerca di battere il Gifra per accedere agli spareggi-promozione. [c. m.]

[illegible]

Oggi in serie A2

Le «pantere nere» aspettano [illegible] per la rivincita

NOVARA. Prende il via oggi l'intergirone di serie A2 di baseball. Gli azzurri diretti da Dario Pisoni affrontano la lunga trasferta di Ronchi dei Legionari, al confine con l'ex Jugoslavia, per sfidare i «Black Panthers». Contro l'attuale primatista del secondo girone (9 vittorie in 10 incontri) sarà anche una rivincita dello spareggio di 8 anni fa che vide promossi gli azzurri. Tra i protagonisti di quella emozionante sfida, l'attuale manager Pisoni, oltre a Portigliotti e Barbieri. [m. p.]

Torino, gradevole e riuscita l'opera di Massenet proposta dal Regio

«Cendrillon», [illegible] favola

Ironia, divertimento e leggerezza
Bravissima la Gasdia protagonista

Una scena dello spettacolo, diretto molto [illegible] Bruno Campanella

TORINO. «Cendrillon», cioè la «Cenerentola» di Perrault divenuta «opera fiabesca» [illegible] Henri Caïn e Jules Massenet, è andata in scena al Regio per la prima volta nel nostro secolo. Carlo Majer, nell'esplorazione della sterminata produzione [illegible] Massenet, ancora più che con la «Esclarmonde» di qualche [illegible] fa, mi sembra abbia avuto la mano felice con questa «Cendrillon» rediviva che potrebbe davvero rientrare in circolazio[illegible] accanto a «Manon» [illegible] «Werther»; un'opera gradevolissi[illegible], fine, un vetro soffiato. [illegible] non [illegible] solo un disimpegnato regalo per feste natalizie; almeno due cose vanno registrate a favore della nostra cultura: il «settecentismo», l'evocazione di una età aurea, come in Ciaikovski e altri, e l'anello di congiunzione che «Cendrillon» costituisce con il teatro musicale di Ravel.

Una novità rispetto alla favola conosciuta [illegible] la vena di paterna tenerezza che [illegible] Cenerentola [illegible] a suo padre Pandolfe, occasione a duetti tenerissimi; cattiva matrigna e sorelle pettegole conducono invece il filone buffo e ironico, sottolineato da Massenet [illegible] una magistrale leggerezza nella scrittura dei fiati; la parte più lirica, [illegible] quella di amore felice fra Principe e Cenerentola, è l'unica che andrebbe sfoltita con qualche robusto taglio; su tutto, la vocalità celestiale, simbolica, della fata: come si vede, un incastro di diverse scritture, una sceneggiatura tutta musicale che costituisce il meglio dell'opera.

Lo spettacolo [illegible] armonioso [illegible] graziosissimo e rallegra tutti sapere che è pure costato poco perché coprodotto da quattro teatri: oltre [illegible] Regio, l'Opera di Cardiff, di Montecarlo e [illegible] Tolosa. Cecilia Gasdia è perfetta nella parte della protagonista, canta e si muove con affascinante naturalezza nel registro gioioso come in quello melanconico: commovente la sua entrata in scena, [illegible] un'ombra di struggente ballata popolare, secondo esempi illustri di R[illegible] e [illegible] Gounod. Anche gli altri sembrano nati per la parte: Martine Dupuy, un Principe «mezzosoprano» per accentuare la stilizzazione fiabesca, Ewa Malas-Godlewska, sopra[illegible] coloratura [illegible] invidiabile picchiettìo di gola per i suoi acuti stellari, Joyce Castle (la matrigna), bravissima, [illegible] e le due sorelle cattive Maryse Castets [illegible] Gloria Parker, a formare lo spassoso terzetto. Il baritono Michel Trempont tratteggia a tutto tondo la figura di Pandolfe; in apertura era un po' giù di voce, poi è cresciuto [illegible] incisività [illegible] volume. Ha diretto Bruno Campanella; molto bene, curando i due toni, la spigliatezza ironica, e la sottolineatura espressiva, la leggerezza sognante; anche l'orchestra, però, è sembrata più presente e autorevole nella seconda parte della serata che nelle prime scene: la musica Luigi XIV che accompagna la melanconia del Principe con il contorno di liuto, viola d'amore e flauto [illegible] è sentita troppo poco.

Sorpresa quanto mai gradita la regia di Robert Carsen per la scenografia fine e intelligente di Michael Levine: regia [illegible]vole, ricca [illegible] annotazioni e trovate, ma tutte garbate e inerent[illegible] al racconto e alla sostanza musicale.

Giorgio Pestelli

Disturbi tecnici rendono incomprensibili le canzoni

Amaro debutto di [illegible] a Perugia

Elio a Perugia

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi, l'amaro debutto di tournée al Palasport di Perugia ispirerà una canzone a Elio & Le Storie Tese. In piena vigilia di un venerdì 17 - data che spaventa anche il nascere dei governi - tutto era cominciato normalmente: il gruppo aveva tenuto nel pomeriggio una smandrappata conferenza stampa (nessuna notizia, molte allegre insensatezze) e l'attesa era quella ovvia che si può riservare ai vincitori morali del Festival di Sanremo, che nel costume del nostro Paese conta pur sempre qualcosa. I quasi duemila fedelissimi della cult band appena baciata dall'audience, compresa qualche spaesata famigliola raccattata al Festivalone con «Italia sì, Italia no», potevano ammirare arrivando alla spicciolata l'ampio palco da vere rockstar, gli amplificatori dall'aspetto possente, due file di luci in verticale. La fine del periodo underground, l'inizio di una [illegible] epoca.

Alle 21,30, con la precisione dei ragionieri, Elio & i suoi erano lì, pronti, e in un delirio di fumi e di urli h[illegible]no attaccato subito la canzone più provocatoria dell'album «Eat The Phikis», quella dedicata al povero burattino Pinocchio che invece dei piedi si brucia un organo assai più deli[illegible]. Ma il Palasport di Perugia ha subito remato contro, come direbbe il Berlusca: il soffitto ad arco dell'edificio [illegible] tutto un incastro di metallo e legno, e se qui si tengono pochissimi concerti un motivo ci sarà. S'è creato infatti un tremendo effetto Larsen, co[illegible] ha puntualizzato poi lo stesso Elio dall'alto della sua laurea in ingegneria; il cantante ha pure tentato miserevolmente di spacciare per voluto il rimbombo mortale che ha accompagnato due ore di canzoni, lazzi e frizzi praticamente incomprensibili. Un vero peccato: perché era fin troppo chiara l'intenzione dello [illegible]sica del gruppo, quel pittoresco, composito e colto pastiche che fa affiorare farsetto e dance, stornellate romane [illegible] punk furibondo, in una mistura onnivora e un po' cannibalesca dei suoni contemporanei. L'eco s'è mangiata anche i testi, componente essenziale nella poetica della band: il secondo brano in scaletta, «Cara ti amo», è da anni fra gli accoliti il più convincente compendio dell'impossibilità esistenziale di rapporti duraturi fra giovani donne e giovani uomini; [illegible] i dialoghi («Rimango in casa», «Mi opprimi»; «Esco», «Questa casa non è un albergo») hanno potuto [illegible] gustati soltanto da chi già li [illegible].

Gl'ingredienti del [illegible] comunque c'erano tutti, e li raccoglieranno i fans delle prossime date: ecco «Il vitello coi piedi di balsa» con sottofondo alla Walt Disney, e «Born To Be Abramo» che mescola Modugno con una lode sacra: «Un pezzo di Charlie Nazzaro», l'ha definita il cantante, che poi ha sprecato [illegible] sue frasi fatte («Sono veramente commosso [illegible] [illegible] qui»), mentre il leggendario architetto Mangoni ballava come [illegible] forsennato sul cubo, vestito da improbabile pirata. Trionfo virtuale, e fuga generale prima dei secondi bis, alla ricerca di sollievo per le orecchie.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera **Viterbo**, domani **Modena**, 20 **Novara**, 21 **Bergamo**, 23 **Castagnole Lanze**, 24 **Bassano del Grappa**, 25 **Belluno**, 26 **Pordenone**, 27 **Cesena**, 28 **Parma**, 30 **Bari**, 2 giugno **Racconigi**, 4 **Torino**, 10 **Trento**, 13 **Pavia**.

Genova, l'Orchestra del Carlo Felice protesta oggi per il decreto antiriforma

«Contro Dini [illegible] trombe»

Archi, fiati e percussioni in piazza con Maag

GENOVA. «Invece di una riforma, sarà una rissa vergognosa». Sergio Escobar, sovrintendente del «Carlo Felice», spara contro il decreto-Dini sull'istituzione delle fondazioni nella lirica che discrimina anche il teatro genovese. Così chiama a raccolta i «professori d'orchestra» che oggi, diretti dal grande Peter Maag, scendono in piazza alle 17,30 «per suonare tutta la nostra protesta contro un iniquo provvedimento che favorisce soltanto la Scala». In piazza De Ferrari, finalmente isola pedonale, l'Orchestra del «Carlo Felice» si batterà con archi, fiati e percussioni.

Niente sciopero con campanacci e striscioni, [illegible] strumenti di lavoro. L'orchestra genovese suonerà «L'inno dei Mameli», il Coro canterà «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi. «Altro che proteste sguaiate. Contro Dini faremo sentire le nostre trombe - dice Escobar - e l'Inno alla Gioia di Beethoven». Sergio Escobar e il sindaco di Genova, Adriano Sansa, che per legge è il presidente dell'ente lirico, con i rappresentanti sindacali, sottolineeranno la drammaticità della situazione del «Carlo Felice».

«E' un decreto iniquo - ha detto Escobar - che non dà avvio alle riforme così [illegible]e erano state suggerite dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici), ma scatena la lotta fra enti. La Scala sarà come sempre privilegiata. C'è addirittura il sospetto che sia stato privilegiato un accordo, in sé legittimo, fra Scala e Cariplo, mentre gli altri teatri soprattutto quelli del Centro e del Sud non avranno alcuna possibilità e rischieranno l'isolamento [illegible] di scomparire in pochi anni». [ar. ca.]

SOCIETÁ ITALIANA COSTRUZIONI EDILI E RESTAURI

SICER

UN'IMPRESA BIELLESE DA DECENNI PROIETTATA NEL FUTURO

SICER un nome che equivale a garanzia. Già nel 1920 iscritta alla Camera di Commercio ha sempre saputo rinnovarsi e portarsi al passo con i tempi. Guidata sapientemente dai Sigg.ri Zerbola p.i.e Renzo, Sig. Negro Nevio, Ghiotti geom. Marino, grazie all'esperienza ultratrentennale, consente ad un centinaio tra operai e impiegati di dare il meglio.

SICER: Iscritta all'albo nazionale dei costruttori per seguenti qualifiche

Lavori di terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente - demolizioni sterri.
Edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie - opere relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia. Lavori di restauro - restauro di edifici monumentali. Opere speciali cemento armato. Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevatori aeroportuali ferroviari. Lavori idraulici - acquedotti, fognature, impianti di irrigazione. Lavori idraulici - lavori di difesa e sistemazione idraulica. Lavori speciali - impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque. Lavori ed opere speciali vari - fondazioni speciali. Inoltre è iscritto all'A.F.A. (Albo Forze Armate) e al NOS (per lavori di segretezza). Prevedendo che nel 2.000 l'Albo verrà annullato, l'impresa si sta attivando per impostare sistema di qualità per ottenere una certificazione ed il marchio di qualità rilasciato da un idoneo istituto.
Oltre la sede degli uffici in Biella in via Trento n° 52 ha un magazzino di circa 10.000 mq. in Gaglianico.

alcuni esempi eseguiti nel passato

Palazzo Centro Biella - Italia angolo via Gramsci e via Colombo; Palazzo Domus in via Losana angolo via Mazzini; Cinema Impero; Sede Unione Industriale di Biella; Chiesa Cottolengo vari padiglioni; Reparto medicina nucleare all'Ospedale di Biella totalmente interrato; Complesso Nuovo Centro Giardini il supermercato Standa, galleria dei negozi, uffici ed alloggi; centinaia di palazzi condominiali, di cui la Residenza Le Tre Valli che vanta di essere tra le prime in Italia per il sistema computerizzato in portineria che monorizza la gestione di tutti i servizi dal funzionamento degli ascensori al sistema antintrusione delle unità immobiliari, della rilevazione perdite di gas a quelle delle fuoriuscite di acqua, dal sistema di innaffiamento automatico giardino e quello delle autoclavi, della sorveglianza continua di tutti gli sino alla chiamata interna dei condomini ville di pregio. Ospitaliera di Sordevolo, trasformazione da ricovero di mendicità di riposo Belletti Bona, ampliamento casa di cura La Vialarda di Biella. Ristrutturazione totale della Banca Commerciale Italiana, della Cassa Risparmio (ora BiverBanca); della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Cossato; nuova sede della Dogana di Biella. L'ampliamento di alcuni tra i più importanti stabilimenti tessili biellesi: Cerruti, Filatura Arianna struttura in c.a. precompresso, Filatura di Chiavazza, Filatura Fontanella di Cossato, Vitale Barberis Canonico di Pray, Bozzalo Lesna di Coggiola diga del Piancone, Filatura di Tollegno, Lanificio Botto Albino di Strona e Lanificio Botto di Miagliano.

presente nel settore pubblico

Pensilina dello stadio di Biella con la collaborazione Politecnico di Torino; nuovo I.T.I.S. di Biella presso la Città degli Studi; I.T.I.S. di Santhià; Caserma dei Carabinieri di Andorno Micca; ufficio ex I.A.C.P. ora A.T.C.; due edifici I.A.C.P. per 48 alloggi; ristrutturazione di 16 edifici presso il Villaggio Lamarmora per conto della Città di Biella; ristrutturazioni di edifici Riva ed al Vernato per conto della Città di Biella degli I.A.C.P.; della Guardia di Finanza di Biella; la nuova sede dell'Archivio di Stato; ristrutturazione del palazzo della Pubblica Sicurezza di Biella; giardini pubblici in Occhieppo Inferiore; ristrutturazione dell'Ufficio del Registro di Biella; ristrutturazione casa Piana ed adiacente fabbricato coop. Cavour in Tollegno; Palazzina Salute Donna (Fondo Edo Tempia).

edilizia convenzionata

La casa solare di via Tripoli; edifici vari al Villaggio Lamarmora ed in via Gorei.

SICER: restauri regola d'arte con sorveglianza delle Sopraintendenze dei Culturali

La Chiesa Romanica di S. Secondo - Magnano; La Chiesa di S. Sebastiano; il Chiostro di S. Sebastiano; ad Oropa il Padiglione del Juvarra con la facciata Sud, il tetto, il porticato e lo scalone; la Chiesa del Babilone nel cimitero di Cavaglià, teatro di Strona, la facciata principale del Duomo di Biella. Chiesa monumentale Cura Vecchio in Tollegno con la collaborazione del DOC.BI; la facciata principale della Chiesa di Ternengo; la facciata della Chiesa di Tollegno con l'antistante piazzale. Lavori di ristrutturazione varie per conto del Cottolengo di Biello, lavori vari di manutenzione per conto dell'ospedale di Biella; Palazzo Cisterna di Biella - Piazzo; ricostruzione di tratto di muro di cinta Ricetto di Candelo; restauro della Porta Torrazza a Biella - Piazzo; restauro facciata della Chiesa S. Andrea di Vercelli; restauro Monastero di Castelletto Cervo, Chiesa di Baceno, Chiesa del Carmine in Cannobbio.

realizzazioni in

Residenze "La Serra" a Biella in via Addis Abeba, angolo Vialardi di Verrone, con l'impiego di tecnologie altamente avanzatee originali; residenza "Il Fontanone" a Ponderano, immerso nel verde composto da un gruppo di villette a schiera e gruppo di palazzine tre piani (vedi disegni); il condominio Arequipa in Biella via Delle Rogge. Ristrutturazione nel centro storico in Garibaldi di alloggi di civile abitazione e negozi. Nell'imediato futuro è in programma la realizzazione di un PEC a Biella via Addis Abeba dove sorgerà un complesso residenziale e terziario con annessa adibita a portineria con un sistema computerizzato per la residenza Le Tre Valli di Biella. Inoltre è impegnata in diversi appalti sia pubblici che privati tra i più importanti si cita: costruzione degli uffici della Camuzzi Gazometri in Chiavazza; costruzione di alloggi per conto del di Zubiena; costruzione di autorimesse due piani interrati per numero 70 box in Biella, via Trieste per conto dell'immobiliare Giani; costruzione palazzina ad uso farmacia con annessi alloggi in Vigliano, prossimo inizio di costruzione commerciale in Vigliano.

SICER vi consiglia queste sue nuove realizzazioni

Residenza Il Fontanone
Ponderano

Villette a schiera e appartamenti in palazzine tra spazi verdi, portici e terrazzi a due passi dalla città.

Biella

Inserita in via Vialardi di Verrone, angolo via Addis Abeba a pochi metri dal centro di Biella

SICER sas - Via Trento - BIELLA - Tel. 015 8493717

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 18 Maggio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E' il programma della Regione

Varallo, chiude l'ospedale

VERCELLI. Doccia fredda sull'entusiasmo per la «riapertura» dell'ospedale di Varallo. Giovedì, durante un summit a Torino, la Regione ha riconfermato la riconversione così come prevista a marzo in una delibera della giunta: il Santissima Trinità [illegible] trasformato in struttura per lungodegenti e per la rieducazione funzionale.

Però fino a tutto giugno, cioè fino all'approvazione del piano di riordino dell'Usl, verranno garantite le prestazioni sanitarie offerte prima del trasferimento a Borgosesia del [illegible] di Chirurgia. Quindi dietro front: ammalati e personale tornano a Varallo, ma la Regione suggerisce che ciò avvenga solo dopo che Usl e sindacati avranno trovato un accordo sulla ri-mobilità del personale.

Inoltre la Valsesia perde - solo temporaneamente - le ambu[illegible] del pronto soccorso mobile che avrebbero dovuto entrare in servizio lunedì; l'avvio del servizio slitta al 1° luglio.

All'ultimo vertice a Torino erano presenti, oltre all'assessore regionale D'Ambrosio, per l'Usl 11 il commissario Grando, il direttore sanitario Brusa e il direttore amministrativo Clerici. Con loro anche i rappresentanti della Triplice Sacco (Cgil Sanità), Giachetti (Fisos Cisl), Cortese e Gaveglio (Uil Sanità).

Il documento conclusivo non sembra lasciare molte speranze ai varallesi: «La Regione riconferma obiettivi e modalità di riconversione del presidio di Varallo così come previsto dalla delibera dell'11 maggio 1995». Sono le linee operative trasmesse alle Usl piemontesi sugli adempimenti per gli ospedali [illegible] meno [illegible] 120 posti letto. Per Varallo è prevista «la riconversione, in sede distaccata, senza autonomia accettazione, con attività di sola area medica, di norma medicina per lungodegenti e recupero e riabilitazione funzionale».

Sono i risultati di quello che Grando ha definito «un incontro sereno senza la pressione della piazza». Pressione che, secondo il commissario Usl, è stata scatenata da «un'errata interpretazione» sul trasferimento del personale di Chirurgia «dettato [illegible] dalla volontà di chiudere il reparto, bensì di dare avvio al pronto soccorso mobile». E ciò sarebbe possibile solo utilizzando le forze di una divisione del Santissima Trinità «che non rientra più nella normativa regionale».

E proprio per evitare le erra[illegible] interpretazioni a cui accenna Grando (che ieri ha ricevuto la solidarietà di moltissimi medici ospedalieri anche da Varallo) è stato deciso di rinviare l'entrata in servizio del pronto soccor[illegible] mobile al 1° luglio, data entro la quale sarà approvato dal[illegible] Regione il piano di riorganizzazione dell'Usl 11. Lo slittamento è dovuto proprio al fatto che non c'è personale sufficien[illegible] per Chirurgia e per le «ambulanze medicalizzate».

Dunque per almeno 40 giorni tutto rimane com'è. «Cioè - spiega [illegible] direttore sanitario Brusa - rimarrà [illegible] reparto di Chirurgia, con i problemi di attività e prestazioni che lo affliggono». Manca il medico anestesista e, alla data del trasferimento deciso da Grando, c'erano undici infermieri e soltanto due ricoverati.

Franco Cottini

Colpo notturno nella residenza di Vigliano del noto imprenditore della moda

Furto nella villa di Nino Cerruti

Rubati quadri del '700 e preziose ceramiche. Indagini difficili: i ladri non hanno lasciato tracce e l'allarme era disattivato. Solo al mattino la moglie dell'industriale si è accorta dell'accaduto

L'industriale **Nino Cerruti** da anni è uno dei nomi più prestigiosi della moda

VIGLIANO. Una banda di ladri ha svaligiato l'altra notte la casa di Nino Cerruti, 66 anni, imprenditore biellese a capo dell'omonimo impero mondiale della moda. Il gruppo di banditi, sicuramente esperti e che molto probabilmente avrebbero agito su commissione, hanno trafugato due quadri antichi (dipinti tra la fine '700 e l'inizio '800), tre vasi di ceramica ed altri due piatti che erano appesi alle pareti.

Secondo indiscrezioni, il bottino ammonterebbe ad un centinaio di milioni. Ma [illegible] cifra viene prontamente smentita dalla famiglia, secondo cui il danno sarebbe di gran lunga inferiore.

«Assolutamente [illegible] sono [illegible] grado di quantificare una somma - spiega [illegible] moglie di Nino Cerruti - perchè non conosco il valore di [illegible] che è stato rubato. Sono cose di famiglia, che da sempre ho visto in questa casa e di cui mai mi sono interessata. Forse i due vasi erano di un certo interesse artistico e un quadro, a mio parere assai brutto, che raffigurava un Santo. Ma di certo [illegible] era un Van Gogh, di questo ne sono sicura».

E' stata la stessa signora Cerruti a scoprire il furto, ieri mattina [illegible] ad avvisare i carabinieri. I ladri hanno agito di notte, quando la casa era abitata ma non dall'industriale, che attualmente si trova all'estero, in Francia. Proprio per [illegible] presenza di qualcuno dentro le stanze della villa, il sistema di allarme [illegible] era in funzione.

I banditi, dopo aver lasciato un furgone (poi utilizzato per caricare la refurtiva e fuggire), parcheggiato sulla strada che costeggia l'abitazione, sono entrati all'interno apparentemente senza forzare alcuna serratura.

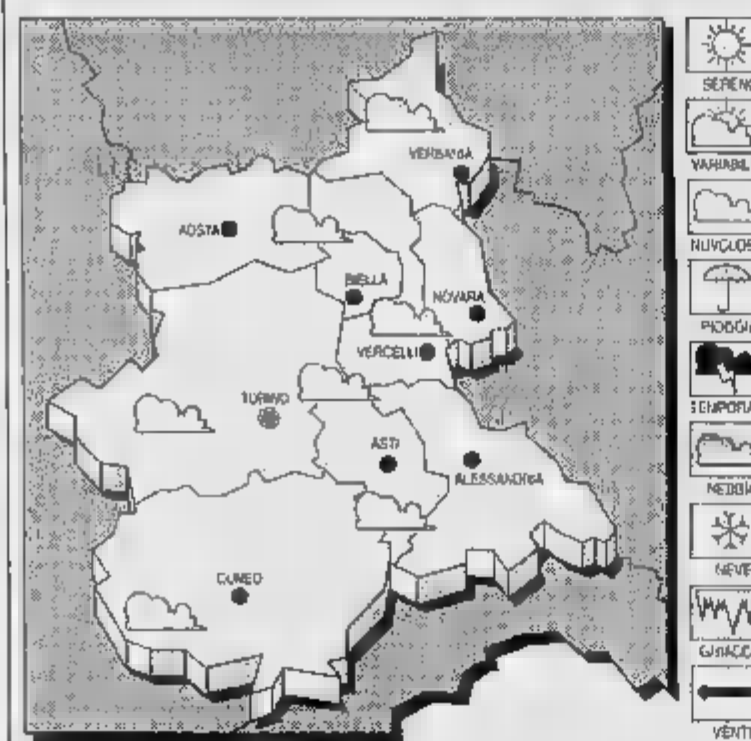
«Chissà come avranno fatto» - aggiunge la moglie di Nino Cerruti -. Oddio, secondo i telefilm oggi i ladri esperti non hanno bisogno di grandi cose per aprire una porta. [illegible] non vorrei che avessero avuto un duplicato di qualche chiave. Meglio non pensarci».

In effetti i ladri hanno dimostrato un notevole sangue freddo. Sarebbe bastato una pietruzza messa falsa per allarmare le persone che si trovavano in casa, con chissà quali conseguenze.

«Tutto sommato è andata bene - conclude la signora Cerruti -. Anche se personalmente ho provato un grande dispiacere. Di sicuro ci sono disgrazie più pesanti, ma non è bello sapere che qualcuno ha violato la tua privacy e si è impossessato di oggetti che hanno segnato la tua vita».

Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri. Ma gli elementi in mano alle forze dell'ordine non sarebbero molti e il giallo appare di difficile soluzione.

Daniele Pasquarelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

[illegible] In aumento.

VENTI. Deboli meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. Da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: **19**; min: [illegible]; media: **18**

UN ANNO FA
Max: **[illegible]**; min: **7**; media: **13**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **18,6**; Aosta **18**; Cuneo **2[illegible]**; Novara **21**; Asti **19**; Alessandria **20**.

Circolazione in tilt ieri mattina a Vercelli per l'improvvisa «invasione»

Sciame di api paralizza il centro

L'allarme, scattato dopo le 11, è proseguito per alcune ore. Polizia e vigili del fuoco hanno regolato il traffico nelle vie Paggi e Foscolo. Decisivo l'intervento di un apicultore che ha catturato gli insetti

Attimi di panico e traffico in tilt ieri mattina a Vercelli per l'improvvisa [illegible] di uno sciame di api

VERCELLI. Automobilisti [illegible] coda, clacson strombazzanti, mamme e bambini con il naso all'insù, e attorno il caos e la paura. Tutta colpa di uno [illegible]me di api che, ieri mattina, ha mandato in tilt la circolazione nei pressi dell'ospedale. Qualcuno, forse, avrà pensato ad un ennesimo cambio di segnaletica, ma il fuggi-fuggi di pedoni ha calamitato l'attenzione su un improvviso assalto degli insetti. L'allarme è scattato poco dopo le 11 [illegible] è proseguito per alcune ore; sono stati chiamati i vigili del fuoco e la polizia. Le api, forse attirati dalla vecchia ape regina, hanno invaso il marciapiede di via Ugo Foscolo e la gente si è trovata di fronte ad [illegible] moltitudine di insetti, scatenatosi, forse, per i repentini sbalzi di temperatura degli ultimi giorni.

I primi ad entrare in azione sono stati i pompieri, ma essendo le api animali di specie protetta [illegible] stato richiesto l'intervento [illegible] un apicultore di Villarboit. L'esperto sarebbe, così, riuscito a far rientrare gli insetti, con pazienza certosina, in un contenitore in legno.

A far da spettatori un gran numero di vercellesi, che ha [illegible]guito passo passo ogni momento dell'invasione, tenendosi, comunque, a distanza di sicurezza.

Non è stata un'impresa facile nè per vigili del fuoco nè per polizia e vigili urbani: nell'ora di punta il traffico ha subito un notevole rallentamento, e, nella confusione, c'è chi ha pensato di abbandonare l'auto in mezzo alla strada.

Qualcuno terrorizzato è entrato anche nei negozi di via Paggi e negli ingressi dei condomini, non perdendosi comunque, neppure un attimo della cattura. [g. mo.]

EMERGENZA TRAFFICO

Nasce un nuovo Comitato contro la chiusura totale del traffico in centro

«L'isola? Forse, ma dopo le 16»

I negozianti, riuniti al Gran Bar, chiedono al sindaco di risolvere prima i problemi antichi della città. E spunta la proposta di una soluzione parziale, a tempo. Il 3 giugno assemblea

VERCELLI. Più lunga di una telenovela, più complicata degli amori di Beautiful, l'annunciata isola pedonale sta mettendo in subbuglio la città.

E ad attaccare la maggioranza, dopo i consiglieri Radaelli e Borasio, arriva anche il segretario provinciale della Lega Nord che decreta: «Il Comune uccide piazza Cavour», e poi spiega che «portare via il flusso delle auto dal centro significa tagliare le gambe alla piccola distribuzione che vive per lo più sul passaggio di persone e automobili che attraversano la città».

La pedonalizzazione di piazza Cavour e del centro storico sta spaccando in due non solo il Consiglio comunale, ma anche la città. I favorevoli e i contrari discutono ai limiti della rissa il piano del Comune, e la precisazione del Sindaco sull'«ora zero» dell'operazione non ha fatto che aumentare la fibrillazione dei cuori. Al punto che Ascom e Confesercenti, fatto storico, si sono alleate, auspici i presidenti Giovanni Bonetti e Pierluigi Bruni, ufficialmente per «determinare in modo esatto le esigenze del comparto», ma, è ovvio, anche per contare di più.

I prossimi giorni saranno caratterizzati quindi da una teoria di riunioni per discutere e ridiscutere la chiusura del centro al traffico.

«Abbiamo apprezzato - dicono all'unisono - l'iniziativa «Astra del Comune», ma mentre lo dichiarano già annunciano un altro faccia a faccia pubblico per il 3 giugno alla Camera di commercio. La riunione sarà a sua volta preceduta da un incontro con la stampa il 29 maggio, come hanno deciso l'altro ieri i comitati di presidenza dell'Ascom e della Confesercenti.

Tra la raffica di questi summit, c'è però ancora il tempo per una frangia di commercianti di trovarsi e di fondare un altro comitato per il «no [illegible] alle novità. Lo racconta Roberto Bordin, titolare della tabaccheria in via Gioberti.

«Ci [illegible] incontrati al Gran Bar, nella piazzetta dei Pesci - dice - ed eravamo più numerosi che al cinema Astra».

Di cosa hanno discusso non è il caso di chiederlo: il leit motiv è arcinoto. «Dobbiamo discutere, parlare, confrontarci - afferma Bordin - non si possono fare le cose così dall'oggi al domani».

Ma a conti fatti non pare una decisione poco meditata: il piano del traffico ha quasi l'età della pensione. «Sì - ammette il rappresentante del nuovo Comitato cui aderiscono i negozianti dei portici e di via Gioberti - ma adesso si vuole estendere l'isola pedonale fin quasi in periferia». E conclude lapidario: «Per Vercelli è una follia».

E cosa invece non lo sarebbe? «Ad esempio - sostengono i commercianti - prevedere la chiusura alle macchine solo nel pomeriggio, magari dopo le sedici».

Poi tutti chiedono maggior rigore all'amministrazione, che di fronte a questo argomento [illegible] ha alti. «Come si fa a parlare di isola pedonale quando in piazza dei Pesci, dove vige il divieto di sosta, ci sono auto parcheggiate persino dentro ai negozi?». Verissimo. «I vigili non esistono - rincarano - non se ne vede [illegible] manco a pagarlo». Di qui il solito invito al Comune: «Prima mettete a posto il vecchio, poi penseremo insieme al futuro».

[illegible] Belossi

Nelle due immagini di Renato Greppi, piazza Cavour, cuore della città, invasa dalle auto e con le bancarelle del mercato bisettimanale (martedì e venerdì)

Il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti critico col Comune

Polemico anche il leader di Confesercenti Pierluigi Bruni

Il segretario di Lega Nord Ercole Fossale chiede al Comune un dietrofront

DALLA CITTA'

COMUNE

Fiera di Maggio, apertura dei negozi il 26 e il 27

Il sindaco, accogliendo la richiesta della Confesercenti, ha disposto per il 26 e il 27, giorni della 14ª edizione della «Fiera di maggio», la «sospensione dell'obbligo di chiusura per gli esercizi di vendita al dettaglio». I commercianti potranno così tenere aperti i negozi. Per le attività della Fiera l'orario sarà dalle 7,30 alle 24. [d. b.]

COMMERCIANTI

Il 22 l'Ascom presenta «Progetto nuova impresa»

L'Ascom organizza per mercoledì 22 alle 11, nella sede di via Duchessa Jolanda, un incontro per presentare «Progetto nuova impresa», un'importante iniziativa tendente a favorire l'incontro tra domanda e offerta di aziende commerciali, e ad agevolare la nascita di nuove imprese commerciali e turistiche della provincia. [d. b.]

[illegible]IJA [illegible]

Stamattina premiati gli studenti del Classico

Oggi, alle 11, nella sede della Famija Varsleisa, si svolgerà la cerimonia di consegna del premio «Mario Capriolo», che andrà alla 1ª A e 1ª B, del Liceo «Lagrangia» per il lavoro di ricerca su Sant'Eusebio. [d. b.]

Venerdì sera in Duomo concerto per Rosetta

Venerdì 24, alle 21,15, in Duomo, si terrà un concerto d'organo per ricordare il 10° anniversario della scomparsa del compositore Rosetta. [d. b.]

Eminente teologo

I Lateranensi ricordano l'abate Gallo

VERCELLI. La Comunità dei Canonici regolari lateranensi celebrerà il 750° anniversario della morte dell'abate Tommaso Gallo, primo abate vittorino e, secondo alcuni, anche costruttore della basilica di Sant'Andrea, eminente teologo noto a livello europeo per la profondità dei suoi studi, sepolto appunto nel «suo» Sant'Andrea.

Il programma delle celebrazioni sarà reso noto in una conferenza stampa fissata per lunedì mattina. Nella stessa occasione l'attuale abate, monsignor Mario del Negro, celebrerà il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale presentando un «prestigioso» volume su Sant'Eusebio, il protovescovo di Vercelli di cui si sta celebrando il 1650° anniversario dell'ordinazione episcopale.

Lo studio è stato curato da don Mario Capellino mentre il disegno di copertina del volume è opera della prof. Patrizia Marcone Tiraglia. Durante la conferenza stampa saranno consegnate apposite schede di divulgazione. [w. ca.]

Da Mediocredito

Alluvione ecco altri risarcimenti

VERCELLI. La Prefettura aggiorna l'elenco delle ditte del Vercellese e del Biellese che hanno ricevuto dal Ministero i contributi a parziale risarcimento dei danni causati dall'alluvione del '94.

Sono: Supermercato fratelli Savio di Cerruti E., 42 milioni 750 mila lire; Sivit di Martinotti Giuseppe, 14 milioni 89.915; Sigismondi Raffaele, 4 milioni 60.000; Grm Filati (provincia di Biella), 10 milioni 306.300; Studio architettura Tomasino, 4 milioni 890.300 lire; Mowen, 61 milioni 708.860; Tintoria Piana Clerico & Figli (provincia di Biella), 29 milioni 871.600; Gubita Mario & C. 12 milioni 190.200 lire.

E' prevedibile che nelle prossime settimane la Prefettura invii altri elenchi perché non ancora tutte le aziende alluvionate hanno ottenuto gli aiuti richiesti per i danni accertati. Anche se le attività economiche sono ormai ripartite, sono diverse le ditte che sperano in un seppur tardivo interessamento dello Stato. [d. b.]

Nel mese di giugno

A «Le Acacie» un corso per bagnini

VERCELLI. Aspiranti bagnini è arrivato il vostro momento: partirà, al più presto, un corso per ottenere il brevetto di «assistenti bagnanti». Le lezioni, promosse dalla Federazione italiana nuoto Salvamento, si dividono in una parte teorica (anatomia) e in una pratica. Istruttori qualificati vi insegneranno non solo a diventare bagnini, ma, dopo i corsi, assicurano gli organizzatori, saprete far fronte a qualsiasi emergenza in acqua.

Intanto se volete saperne di più, prima dell'inizio delle lezioni, è in programma un incontro per la presentazione dello stage, cui possono iscriversi sia uomini che donne, dai 16 ai 50 anni.

La serata è in programma giovedì 23 maggio, alle 21, a «Le Acacie».

E proprio rivolgendosi all'impianto sportivo di corso Rigola 128 è possibile ricevere maggiori informazioni e iscriversi. Si può, comunque, anche telefonare al 21.38.24. [p. m. f.]

Il referendum premia oggi la gentilezza di Sara Rossi, funzionaria del Municipio

Quando il Sorriso entra in Comune

«Il mio segreto? Un dialogo continuo con i cittadini», dice la responsabile del settore demografico che ha ricevuto un buon numero di tagliandi. Nuova pioggia di voti e a fine mese le prime classifiche

SABATO [illegible] MAGGIO [illegible]

LA STAMPA RADIO CITY

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale, altruista o simpatica è

.... di ....

NEGOZI E COMMERCIO	ASSISTENZA E VOLONTARIATO	SCUOLA	UFFICI PUBBLICI
☐	☐	☐	☐

(sbarrare il settore interessato con una croce)

I tagliandi devono essere inviati entro il 16 giugno 1996 alle redazioni di Vercelli o di Biella de LA STAMPA o a Radio City [illegible] oppure a Radio [illegible].

Non sono valide le fotocopie

ASCOM BIELLA E VERCELLI L'ARCIERE — COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

VERCELLI. Il Sorriso entra in Comune e premia la gentilezza e la professionalità di Sara Rossi, funzionaria responsabile del settore demografico. Cordiale con i vercellesi che, il più delle volte, devono fare i conti con una burocrazia esasperante, Sara Rossi è da sempre disponibile al dialogo con i cittadini. Il suo ufficio è aperto in ogni momento «perché solo così si può avere un buon rapporto con la gente».

Soddisfatta per i voti del nostro referendum? La funzionaria di Palazzo di città sorride: «Certo che sono contenta. Non sempre è facile trattare con il cittadino, ma noi, in primis gli impiegati che stanno allo sportello, facciamo il possibile per capire il problema e rendere ogni pratica meno complicata». Il segreto? Non ci sono dubbi: «Noi stessi siamo cittadini, questo non dobbiamo mai dimenticarlo quando trattiamo con il pubblico».

Anche se non ha conosciuto Giulia Catricalà, Sara Rossi racconta di averne sentito parlare benissimo: «Una donna dolce e di grande umanità, una dote che in questo mondo purtroppo manca».

Intanto (ci spiace ma non possiamo ancora fare alcuna anticipazione fino alla fine di maggio) i coupons, che premiano le persone più simpatiche e gentili del Vercellese, Biellese e della Valsesia, aumentano di giorno in giorno. La caccia al sorriso più bello si è scatenata e sta coinvolgendo alla grande un po' tutti i settori previsti dal referendum.

Sotto, dunque, con nuovi tagliandi. [g. mo.]

Sara Rossi, funzionaria responsabile del settore demografico del Comune, è stata [illegible] dai lettori de «La Stampa»

LETTERE AL GIORNALE

«L'Usl di Biella nega il nulla osta»

Malgrado una legge regionale, che parla chiaro in merito al ricovero in forma indiretta (cioè al di fuori della Usl di residenza in ospedali o strutture convenzionate), a Biello non pare esserci intenzione di rispettare le normative.

Vorrei raccontare ciò che è capitato ad una mia familiare, che soffre di un tumore alle ovaie. Su richiesta di ricovero del nostro medico di base, ma senza neppure una visita da parte dei medici del «Degli Infermi», è stata prescritta alla medesima una terapia da eseguire in ospedale.

Non soddisfatti di quanto ottenuto, ci siamo rivolti al professor Robustelli della clinica Santa Rita di Vercelli, esperto in campo oncologico, per avere il suo parere. Lo specialista ci ha consigliato una terapia differente da quella indicata a Biella, impossibile da eseguire nella nuova provincia. Come la legge vuole è stata fatta una richiesta di ricovero in forma indiretta al fine di poter eseguire le cure suggerite, con il contributo dell'Usl biellese (il 70 per cento dell'intero importo), ma al momento di ritirare il «nulla osta» mi è stata data risposta negativa.

La vicenda è diventata per noi una questione che va al di là degli interessi personali e vorremmo segnalare il fatto, affinché la stessa cosa non debba capitare anche ad altri.

Alfio Le Masson, Cossato

Serve l'asfalto nuovo non un po' di catrame

L'asfalto in via Feliciano di Gattinara era in condizioni pietose, ma altrettanto pietoso è l'intervento del Comune per chiudere i buchi: invece di pensare a risolvere definitivamente il problema, chissà chi (sarebbe interessante [illegible] il nome) ha deciso che venisse buttata qualche palata di catrame semplicemente pressato a badilate.

Così i rattoppi salteranno via alla prima pioggia e si sarà sprecato un po' di denaro pubblico per lavori che si riveleranno inutili. Complimenti.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91, **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966 066; **Cossato:** telefono (015) 922.123; **Varallo:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible]: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; [illegible]: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, [illegible] Libertà 78, tel. 257.766.

Santhià: *Farmacia Comunale*, [illegible] Nuova Italia 167, tel. 94.388.

A Biella turno principale: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: *Dr. Agostino Mannone*, piazza Caterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. A. Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. (015) 65.585.

Cavaglià: *Dr. G[illegible] Bessol*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236/826.673.

Pray Biellese: *Dr. Al Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.068.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma [illegible], tel. (015) 882.015.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Alessandro Ogliaro, 82 anni, pensionato; Giovanni Ferraro, 91 anni, pensionato; Renzo Gottardo, 72 anni, sacerdote in pensione; Leonilda Pasino, 74 anni, pensionata.

SI [illegible] Michele Natael, [illegible] anni, artigiano, con Stefania Biasco, 23 anni, commessa; Carlo Curato, 42 anni, attore, con Monica Belotti, 22 anni, casalinga.

MATRIMONI. Sergio Greco, 21 anni, operaio, con Carmela Petrillo, 19 anni, casalinga; Fabio Merola, [illegible] anni, impiegato, con Valentina Compagnoni, 31 anni, impiegata; Antonio Pilati, 30 anni, autista, con Mery Venghi, 21 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Renzo Caligaris, 73 anni, pensionato; Cleto Gamba, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Andrea Zanirato, 27 anni, operaio, con Maria Pezzolla, 31 anni, operaia.

COSSATO

NATI. Carolina Teston.

[illegible] Ines Bosco, 87 anni, pensionata; Margherita Giardino, 85 anni, pensionata.

ANDORNO MICCA

MATRIMONI. Maurizio Boldori, 28 anni, impiegato, con Cristina Ronchetta, 23 anni, impiegata. [p. g.]

APPUNTAMENTI

[illegible]

Informazioni ai contribuenti

E' in funzione all'Ufficio imposte dirette di piazza Solferino 2, uno sportello informazioni al pubblico che dà assistenza ai contribuenti per la compilazione dei modelli 740, 750, 760, 770 da presentare nel [illegible] per l'anno 1995. Ecco gli orari. Tutti i giorni (compreso il sabato) dalle 8,30 alle 12,30. E' prevista anche l'apertura dalle [illegible] alle 17 di martedì e giovedì. Fino al 20 giugno.

[illegible]

«Contemporanea» santhiatese

Nell'auditorium di San Francesco in via dell'Ospedale a Santhià continua la trentatreesima edizione della mostra nazionale di pittura contemporanea «Santhià», premio nazionale «Gaudenzio Ferrari». Questi gli orari di apertura al pubblico: feriali (escluso il lunedì) dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22,30; festivi dalle 10 alle 12, dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Domani alle 10,30 verrà presentato il catalogo ufficiale della mostra.

[illegible]

Dibattito sul Caravaggio

Alle 21 di oggi la dottoressa Mina Gregori, insegnante di Storia dell'arte dell'Università di Firenze, parlerà su «Michelangelo Merisi detto il Caravaggio».

L'organizzazione è dell'associazione culturale Amici del Museo Borgogna. Il rendezvous è nelle sale del Museo Borgogna di Vercelli con ingresso libero.

FESTA DI LEVA

Coscritti [illegible] '[illegible] a raduno

I coscritti vercellesi della classe 1948 hanno organizzato per domenica [illegible] giugno un incontro che prevede alle 11,15 la messa alla parrocchia dello Spirito Santo in via Eritrea a Vercelli. Alle 12,45 ritrovo al ristorante Paladini di Carisio: pranzo alle 13 con seguito di danze. Per le prenotazioni a Vercelli: alla panetteria Lucia Argentina di corso Marcello Prestinari, tel. 0161.253.567; negozio di tessuti Rosy di [illegible] Libertà 176c, tel. 0161.251.460. [g. bar.]

Una trentina di biellesi e di vercellesi «parti lese» in una vicenda giudiziaria

Sanità, scoperta maxi-truffa?

Clamorosa inchiesta della magistratura di Milano sulle rette pagate alla Casa di cura San Donato. Sarebbero migliaia le persone danneggiate. Gli avvocati: «Era tutto in piena regola»

[illegible] Sono più di una trentina le persone vercellesi e biellesi coinvolte come «parti offese» nella vicenda che vede imputati di truffa aggravata i vertici [illegible] «Casa [illegible] cura San Donato milanese», attiva nel Comune omonimo in provincia di Milano. L'inchiesta è coordinata dal capo della procura di pretura milanese [illegible] Giovanni Caizzi e dal sostituto Eugenio Fusco.

Gli imputati sono Michelangelo De Salvo, 49 anni, direttore generale della clinica; Giuseppe Rotelli di 51, amministratore delegato; Gabriele Pelissero di 46, direttore sanitario; Ermelina Barbieri di 62 [illegible] Gabriella Ferrarini [illegible] Le ultime due sono dipendenti amministrative addette alla direzione alberghiera della casa di cura.

Il collegio difensivo è formato dagli avvocati Sergio Ravaglia, Marco De Luca, Manuela Cigna e Guido Carlo Alleva, tutti del Foro [illegible] Milano. La prima udienza del processo è fissata per il 9 luglio nel palazzo di giustizia di Milano (piano terreno, aula 5).

Per la cronaca, Michelangelo De Salvo è stato incaricato dal tribunale di Novara di gestire la clinica vercellese «Santa Rita» dopo il disastro Rihahoui: oc[illegible] subito sottolineare che la struttura vercellese, comunque, risulta completamente estranea a questa vicenda.

Tutti [illegible] accusati, come detto, di truffa aggravata in concorso: i pm hanno quantificato il loro «ingiusto profitto» in oltre 18 miliardi e in 2810 le persone (delle quali 1579 identificate) che avrebbero ricevuto un danno dal comportamento truffaldino degli accusati.

Secondo il capo d'imputazione, i dirigenti della clinica, benchè convenzionati con [illegible] servizio sanitario nazionale, avrebbero preteso egualmente [illegible] pagamento della retta dai [illegible]coverati, riuscendo in questo modo [illegible] farsi pagare due volte per lo stesso ricovero o per lo stesso intervento. Uno degli addebiti che vengono loro mossi consiste nel fatto che, nelle rispettive mansioni, non avrebbero informato i pazienti che la retta per il loro ricovero sarebbe stata interamente o in parte a carico del servizio sanitario.

Spiega la dottoressa Manuela Cigna, del collegio difensivo: «E' una vicenda che ormai risa[illegible] nel tempo, e che trae origine da una errata interpretazione della convenzione stipulata tra la clinica e l'Usl 57 di Melegnano. Dimostreremo che le som[illegible] pagate dai pazienti erano dovute per alcuni servizi aggiuntivi non convenzionati con il servizio sanitario nazionale, come il pernottamento per l'accompagnatore o la fruizione di una camera ad un solo letto».

I responsabili della «San Donato» sono conosciuti anche a Vercelli perché hanno in gestione la clinica «Santa Rita». I loro difensori dichiarano che l'inchiesta giudiziaria è stata avviata in base [illegible] un equivoco

Uno dei pazienti vercellesi, di cui si omette il nome per delicatezza, ricorda: «E' stato cinque anni fa, quando [illegible] mio medico mi [illegible] ordinato un intervento di angioplastica. Mi sono ricoverato nella clinica di San Donato [illegible] lunedì, e il mercoledì pomeriggio ne ero già stato di[illegible]. Ho pagato le fatture che poi mi è stata rimborsata dalla mia assicurazione personale».

Le parti lese di Vercelli [illegible] Biella sono: Mirco Aceto, Vercelli; Dina Baldin, Gattinara; Liliana Barbonaglia, Biella; Piero Brovarone, Biella; Franca Caporali, Postua; Alessandra Carietto, Biella, Michele Gastaudo, Saluggia; Ubaldo Giraldo, Ternengo; Margherita Langa, Crescentino; Pietro Lanzone, Trivero; Eliano Maffeo, Candelo; Gianfranca Maggi, Crevacuore; Rosina Magliola, Favaro di Biella; Anna Maria Mancin, Vercelli; Mario Manfron, Borgosesia; Emilia Mercandino, Candelo; Ugo Mosca, Biella; Franca Pedrotti, Cigliano; Maurizio Peraldo Ciech, Sandigliano; Giuseppe Pettinaroli, Borgosesia; Mariella Piana, Trivero; Luigi Luciano Provera, Santhià; Maria Ester Rangoni, Vercelli; Flavio Sappino, Mottalciata; Giuseppe Stoppa, Biella; Giuseppe Tacconi, Biella; Carlo Toni, Gogliani[illegible]; Ferruccio Torello Viera, Trivero; Vittorina Visca, Cellio; Lina Zanchi, Tollegno; Franca Zanone, Biella.

Walter Camurati

NOTIZIE FLASH

LIVORNO FERRARIS

Oggi alle 15 i funerali della piccola Arianna

Saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali di Arianna Cera, la bimba di 3 anni annegata lunedì mattina nella roggia dietro casa. Tutto il paese si fermerà per l'estremo saluto alla giovanissima vittima di una tragedia che ha lasciato sgomenti. Dopo la cerimonia funebre, la piccola bara bianca sarà tumulata nel cimitero di Livorno. [p. a. r.]

[illegible]

Arrestato un desanese per residuo di pena

E' incappato a Vigevano in un normale posto di controllo della polizia stradale. Gli agenti gli hanno chiesto i documenti e, dopo una verifica al terminale, hanno scoperto che sulla sua testa pendeva un ordine di carcerazione: deve scontare un residuo di pena di un mese per furto. Così Rosolino Censabella, [illegible] anni, residente a Torino, ma di fatto domiciliato a Desana, è stato arrestato. [c. b.]

[illegible]

Il nuovo numero del distretto sanitario

L'unità sanitaria locale 11 comunica che il nuovo numero telefonico del distretto è il seguente: 0161-727064. Il numero è già attivo da qualche giorno. [d. b.]

[illegible]

Oggi la presentazione del volume «Gli incunaboli»

Viene presentato oggi al Centro congressi di Palazzo d'Adda il volume «Gli incunaboli di Varallo Sesia» realizzato da Gianpaolo Garavaglia. L'incontro inizierà alle 16 e vi parteciperanno, oltre all'autore, i professori Ugo Rozzo, dell'Università di Udine, ed Elena Brambilla, della Statale di Milano. [p. q.]

VERCELLI

L'Usl 11 cerca [illegible] impiegato amministrativo

Il 23 maggio, dalle 8,30 alle 12,30, tutti i lavoratori in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, potranno recarsi negli Uffici del lavoro, in piazza Amedeo IX, per concorrere al posto a tempo determinato (più di 6 mesi) di coadiutore amministrativo, messo a disposizione dall'Usl 11 [d. b.]

[illegible]

Gli ex allievi del Lagrangia a raduno il 26

Il presidente dell'associazione ex allievi del liceo «Lagrangia» Giovanni Sarasso, organizza per domenica 26 maggio un incontro alle 10,30, nel salone Dugentesco, con tutti i soci e i simpatizzanti. Seguirà il [illegible]ranzo al Modo Hotel. Per la prenotazione e ulteriori informazioni, telefonare allo 0161-252676 [d. b.]

Alle 12 prende il via la 760ª edizione del «Palio di San Giorgio»

Corsa [illegible] buoi, 4 le coppie in [illegible] domani [illegible] Caresana

CARESANA. Dopo Asigliano [illegible] San Vittore, tocca [illegible] Caresana e [illegible] San Giorgio. Domani, [illegible] disputa infatti [illegible] 760ª edizione della [illegible] dei buoi. Quattro le coppie di animali al via. E precisamente: «Gingiu» [illegible] «Arlok», condotti da Mauro Varesa e Giuliano Conti; «Alberto» e «Benito» guidati da Pierangelo Gili [illegible] Paolo Conti; «Maio» e «Pepito» che saranno affidati a Mauro Sangiacomo [illegible] Giancarlo Giavarra e, infine, «Lelo» [illegible] «Ghe[illegible] che avranno come [illegible]uriga» Gian Paolo Conti [illegible] il vincitore dello scorso anno, Massimo Greppi. La corsa, che partirà a mezzogiorno di domani, sarà preceduta da un concerto della banda musicale di Costanzana [illegible] dalla processione alla chiesa di San Giorgio con [illegible] gruppo storico [illegible] costume di Motta de' Conti.

Ma San Giorgio non è soltanto la [illegible] dei buoi. [illegible] Comitato Festeggiamenti che prenderà il nome di Teresio Redamanti (che [illegible] fu per [illegible] attivissimo e capace presidente), in collaborazione [illegible] il Comune, ha stabilito un programma che va dalla inaugurazione alle 21 della mostra di pittura collettiva (ieri sera), nell'oratorio parrocchiale, al banco di beneficenza. Oggi, [illegible] ricordo di Nino Sella, [illegible] grande corridore caresanese scomparso due anni fa, competizione ciclistica aperta a tutte le categorie Udace: si parte alle 14.

Sempre oggi, alle 18,30, presentazione dei carri e dei buoi che prenderanno parte alla corsa. Alle 21 processione con fiaccolata, mezz'ora dopo serata danzante con gli Aldebaran.

Domani si apre la fiera, quindi alle 9,15 in concerto la banda musicale di Costanzara; alle 10,15 processione alla Chiesa di [illegible] Giorgio, con la presenza, come dicevamo prima, del gruppo storico [illegible] Motta dei Conti. Ore 11, messa, ore 12 la [illegible] [illegible] lo scioglimento del voto.

Nel pomeriggio, alle 14,30 [illegible] Club Sagittario i cavalli della scuderia Bellicontro [illegible] esibiranno in un'esibizione [illegible] salto degli ostacoli. Alle 16 sarà la volta del ciclista-acrobata Giuliano Calore, che si esibirà in [illegible] singolare esibizione guidando una bici senza freni e manubrio.

Infine alle 21, serata danzante [illegible] il gruppo Masters. Lunedì, alle 11, festa di San Bovo, ci [illegible] la tradizionale benedizione macchine agricole, autovetture, moto. [f. l.]

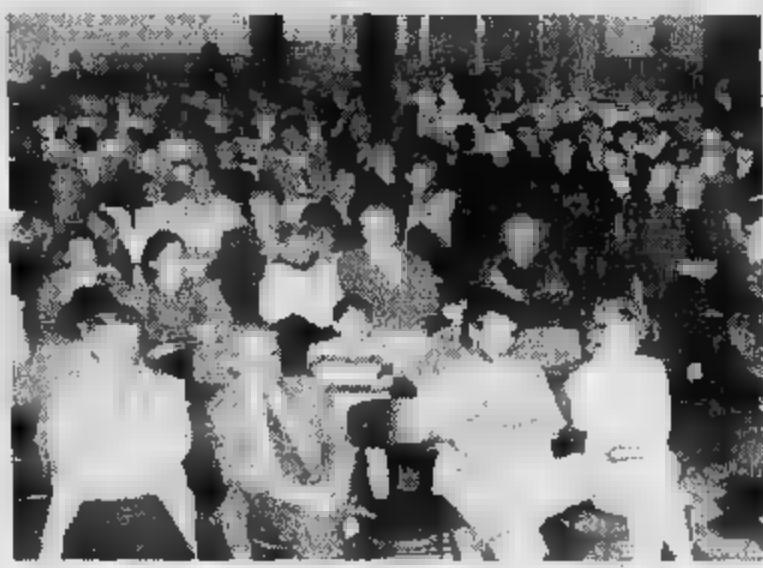
La corsa [illegible] buoi di Caresana celebra un voto al patrono San Giorgio

E' lite fra sindaco e maestre sulla nuova scuola

Elementare-bis, Susta dice «no» a Chiavazza

BIELLA. Vabbè gli investimenti, i miliardi per le fognature e l'acquedotto: ma una nuova scuola [illegible]. Chiavazza, secondo il Comune, può fare a meno di un'elementare-bis: l'ha detto il sindaco l'altra sera, durante l'incontro coi cittadini del quartiere. E' stato proprio il tema della scuola a provocare la discussione più accesa, durata quasi un'ora: da una parte maestre e genitori; dall'altra Gianluca Susta e la sua giunta.

A nome dei primi, ha parlato Antonella Torriere, un'insegnante, che ha rispolverato un vecchio progetto del Comune: «Fino al '95 - spiega -, nel bilancio c'erano i finanziamenti per costruire una nuova elementare. Ora sono stati cancellati, [illegible] il problema è irrisolto: continuiamo ad aver bisogno di aule e di laboratori. L'attuale edificio, così com'è, non [illegible] bene. Quindi ho pensato di rilanciare la proposta».

Subito bocciata, però: «Son ben altri i problemi del quartiere - dice Susta -: a Chiavazza abbiamo investito 10 miliardi, per le fognature, l'acquedotto e per abbellire il rione. Per l'elementare abbiamo speso un miliardo, e oggi la sede è più che dignitosa: senza contare che può essere ampliata. Casomai, potrebbe essere più utile un nuovo asilo». Costruire una scuola costerebbe 2.500 milioni: e visto che la popolazione è in calo, per il Comune sarebbe un investimento assurdo.

Un momento dell'incontro dell'altra sera, fra la giunta e i cittadini di Chiavazza (MICHELETTI)

«Ma non bisogna mai fidarsi delle previsioni - ribatte Antonella Torriere -: in molti casi si sono rivelate inattendibili». Malgrado il «no» secco, maestre e genitori forse continueranno la battaglia. Susta ricorda che si tratta di [illegible] minoranza di persone», ma le insegnanti fanno presente che la questione della scuola è urgentissima: «Il Comune pensa alla materna, che è immersa nel verde: qui, invece, non possiamo aprire le finestre per lo smog, e molte famiglie mandano i bambini a scuola altrove. Vogliamo rendere Chiavazza un deserto?».

A parte il duello sulle elementari, l'incontro dell'altra sera è stato molto tranquillo: la giunta ha spiegato a circa 60 persone i progetti dedicati al quartiere, e gli amministratori del rione non hanno aperto bocca. S'è parlato anche del caso sollevato in questi giorni da due abitanti di via Molino, le cui case sarebbero minacciate dal Chiebbia. Nel torrente, infatti, ci sono alcuni tronchi che potrebbero sbarrare il flusso dell'acqua. Il vicesindaco Diego Presa ha spiegato che spetta ai proprietari dei terreni la pulizia dei boschi. [g. bu.]

Consegnate a Torino le delibere anti-inceneritore firmate dagli 83 sindaci

«La Regione blocchi Fenice»

Una delegazione biellese ha spiegato le ragioni del «no» alla Commissione ambiente
Forse a giugno l'incontro decisivo col presidente Ghigo. La manifestazione di sabato

BIELLA. Dopo le [illegible] mila firme, il «no» dei sindaci: ieri, in Regione, il neo-vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama, ha portato un pacco pieno di delibere contro l'inceneritore di Verrone. Ne mancavano otto (i Comuni biellesi sono 83): «Ma solo per un disguido», dice Mezzalama. Tutte le amministrazioni, infatti, si sono schierate ufficialmente contro l'operazione «Fenice».

Il viaggio a Torino, comunque, è servito soprattutto ad altro: ieri una delegazione locale è [illegible] ricevuta dalla quinta Commissione regionale (Ambiente), che come prevede la legge ha dovuto ascoltare le ragioni del [illegible] all'inceneritore Fiat. L'incontro era stato chiesto dai promotori della petizione (Ada, Comitato dei cittadini e associazioni ecologiste).

«Da parte della Regione [illegible] un atto dovuto - spiega Mezzalama, che ieri ha partecipato per conto della Provincia -: ma è stata una buona occasione per chiarire ai commissari il nostro pensiero. E anche per chiedere loro di fare pressione sulla giunta, affinché il progetto non venga approvato». La Provincia aveva già incontrato giovedì l'assessore regionale Ugo Cavallera, per ribadirgli che la trattativa tecnica [illegible] l'azienda torinese s'è rivelata «deludente»: «Non sono emerse nuove proposte, e la stessa Regione sta tenendo un atteggiamento ambiguo», dice Roberto Mezzalama. Risultato: [illegible] chiarirà le idee il [illegible] giugno, durante un «summit» col presidente Enzo Ghigo. Anche ieri, i commissari si sono limitati ad ascoltare: «Il dibattito non è previsto - dice il presidente della Commissione, Griffini di An -: adesso riferiremo alla giunta quel che ci hanno detto i biellesi».

Fra questi ultimi, ieri mattina, c'era il neodeputato Sandro Delmastro, anch'egli di An, che ha ricordato una frase pronunciata da Ghigo durante la sua visita in città: «Nessuna decisione sarà presa contro il volere degli enti locali». Il ruolo della Regione è fondamentale, perché spetta a lei autorizzare la costruzione dell'impianto.

Se nel Biellese l'inceneritore ha fatto mobilitare la popolazione (sabato prossimo ci sarà una marcia di protesta), va ricordato che il ministero dell'Ambiente ha dato il suo «ok» alla Fiat, con cui aveva siglato un accordo nel '93, e che l'azienda non ha dubbi sull'affidabilità del progetto. I tecnici della «Fenice» ripetono che l'inceneritore è tecnologicamente perfetto, e che non inquinerà l'aria con sostanze dannose per la salute pubblica. [g. bu.]

[illegible] PROVINCIA

«Biogas, basta critiche»

MASSERANO. Il biogas è in calo continuo, e la «bonifica» della discarica prosegue bene: quindi basta con le critiche. Parola della Provincia, che in una relazione ha riassunto il lavoro fatto in questi mesi per fronteggiare l'emergenza-discarica, seguita alla tragica morte di Severino Salvan. La Provincia ricorda che l'Usl ha eseguito più di [illegible] mila rilevazioni nei pozzi, e che le percentuali di metano sono [illegible] dal 33 al [illegible] per cento. La nota spiega le tre fasi dell'operazione: [illegible] in sicurezza», bonifica interna ed esterna. E aggiunge: «La nostra amministrazione ha agito e agisce correttamente e con grande professionalità, attenendosi con scrupolo ai riscontri tecnici e senza mai trascurare il dramma e il disagio della famiglia Salvan». Poi la stoccata a chi ha «mosso critiche ed osservazioni non già basate su presupposti tecnici seri, ma su dati superficiali e facilmente confutabili». In pratica, è una replica al comitato Cedem e ai consiglieri provinciali di An, che spesso, in questi mesi, hanno contestato le decisioni della Provincia. Il Comitato, in particolare, aveva chiesto la chiusura della quinta vasca, e aveva avanzato dubbi sull'efficacia della bonifica. [g. bu.]

IN BREVE

CRONACA

Crack Savit, perizia irregolare processo rinviato al 12 giugno

Rinviato al 12 giugno il processo per il fallimento «Savit», concessionario d'auto chiusa nell'84, costato l'accusa di bancarotta a 10 persone tra cui noti professionisti biellesi. Ieri i giudici hanno annullato la perizia per vizio di notifiche: l'accertamento dovrà essere ripetuto. Non è contestata distrazione di denaro: solo falsi nella formazione dei bilanci. [d. p.]

[illegible]

Le ragazze della Conad stasera [illegible] a Valdengo

Ultima partita di campionato per la Conad Cossato impegnata con Valenza nei play-off per la serie B. L'appuntamento è alle 20,30 alla palestra di Valdengo: la «Paschetto» è inagibile per ristrutturazione. [g. co.]

CONVEGNI

[illegible] Geometri gli insegnanti parlano di multimedialità

Sarà presentato martedì alle 16, ai Geometri, il software eseguito nell'ambito del corso di «Multimedialità per la didattica delle materie letterarie» su Giovanni Pascoli. [p. g.]

Dalla polizia

Furti in alloggi denunciate 5 persone

BIELLA. Cinque persone denunciate e refurtiva ritrovata per svariati milioni. E' il risultato di un'operazione della polizia che avrebbe portato ad individuare i responsabili di una serie di furti in abitazione avvenuti recentemente nei comuni della provincia. Gli agenti avrebbero recuperato numerosi oggetti d'oro, tra cui anelli e bracciali.

I particolari dell'inchiesta saranno svelati soltanto oggi dagli agenti della questura. Gli inquirenti forniranno anche delle fotografie che serviranno alle vittime dei furti per riconoscere i preziosi rubati dalle loro case.

Nel mirino degli investigatori sarebbero finiti pure alcuni ricettatori che operavano sulla piazza. [d. p.]

Il regolamento

Ecologia e rifiuti Via [illegible] per gli studenti

BIELLA. «Che aria tira su Biella» è il titolo dell'iniziativa proposta dagli Amici del Piazzo a tutte le scuole elementari e medie della città. L'argomento della manifestazione è l'ecologia, e in particolare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Gli elaborati (messaggi, poesie, slogan, disegni o quesiti) andranno consegnati entro sabato 25 alla Direzione didattica e ai presidi delle medie; poi, nell'ambito della rassegna «Pomeriggio di [illegible] dì di festa», prevista per il 9 giugno, ogni lavoro verrà legato a un palloncino e lanciato da piazza Cisterna. Chi troverà i «messaggi verdi» e li consegnerà entro il 15 settembre all'ente organizzatore, potrà ricevere in premio pubblicazioni, gite e abbonamenti ai giornali locali. [p. g.]

Una stagione che si annuncia all'insegna del successo per i laghi del Novarese e del Biellese

La riscoperta del battello

QUELLA del 1996 è per il turismo del lago Maggiore e della nuova Provincia del Vco la prima stagione che si apre fin dalle battute iniziali all'insegna del «dopo autostrada». Ed è un'apertura di successo.

Gli effetti positivi dell'arrivo nel cuore dell'Alto Novarese della A 26, che prosegue con la superstrada fino a Domodossola e alle valli ossolane, si sono fatti sentire fin dalla settimana di Pasqua, banco di prova per l'intera stagione. Molti gli alberghi che hanno dovuto ricorrere al cartello di «tutto esaurito».

Mediamente si sono registrate presenze superiori tra il 5 e il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Elemento di novità è soprattutto l'incremento di ospiti italiani in confronto ad una tendenza che nel passato vedeva la loro presenza piuttosto stagnante. Le isole Borromee, il giardino botanico di Villa Taranto, il parco zoologico e botanico di villa Pallavicino e le altre attrattive del Verbano accolgono fin dai primi giorni di apertura numerose comitive.

L'autostrada fa sentire il suo influsso anche sulla navigazione. «Il traffico è diminuito a bordo del traghetto tra Intra e Laveno - dice il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Ferrozzi -, ma è aumentato sui battelli. Ciò significa che i turisti stanno riscoprendo quanto sia comodo e bello visitare il lago dal lago».

La società ha predisposto un orario che permette collegamenti rapidi e frequenti fra le località più visitate ed incrementerà il programma di crociere notturne, che incontrano sempre grande successo. Ne sono in programma parecchie tra giugno e settembre, con approdi in tutte le principali località rivierasche.

Arrivare nel Vco è ora più facile anche attraverso la linea del Sempione e le Ferrovie Nord Milano, che offrono un pacchetto promozionale «treno + battello» per trascorrere una giornata sul Verbano con andata e ritorno dal capoluogo lombardo.

Ogni zona del Verbano, del Cusio e dell'Ossola ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni. Per Verbania gli appuntamenti di maggiore spicco sono la tradizionale expo «Arti Artigiane Verbano» di metà agosto e il Corso fiorito della seconda domenica di settembre. Non mancano le novità. Così sul lago d'Orta, accanto al consueto appuntamento con «Orta Fiori» che proprio in questi giorni trasforma Orta San Giulio in una sorta di splendido e coloratissimo giardino, viene proposta per la prima volta a fine giugno ad Omegna la Festa del solstizio d'estate, ispirata ad antiche tradizioni.

Grande fermento si registra nelle vallate ossolane che offrono agli appassionati di montagna l'opportunità di interessanti escursioni accessibili a tutti; feste e sagre popolari caratterizzano per l'intera estate la vita di ogni centro, accanto ad iniziative culturali come le mostre d'arte in Vigezzo, la «valle dei pittori».

A chi ama l'avventura si offre la possibilità di accedere con la dovuta cautela al neo-istituito Parco Nazionale della Valgrande. Un gruppo di escursionisti di San Bernardino Verbano propone una serie di itinerari guidati attraverso quella che viene definita la zona selvaggia più vasta d'Italia.

Sergio Ronchi

A sinistra il lago Maggiore e, sotto, il lago di Viverone. Per entrambe le zone l'estate turistica si annuncia ricca di appuntamenti

A VIVERONE

VIVERONE. Fiere, mostre, concorsi gastronomici, concerti sull'acqua, fuochi artificiali. La Pro loco di Viverone sta preparando una calda estate sul lago, ricca di appuntamenti. «Non vogliamo solo animare le giornate dei numerosi villeggianti - spiega il presidente Roberto Sergi - ma anche favorire la nascita di rapporti sociali, si spera duraturi, tra turisti, residenti e operatori».

Da alcuni anni il centro lacustre biellese ha iniziato una grande operazione di rilancio e la Pro loco si è assunta il gravoso compito di stimolare e coordinare le diverse iniziative, cercando di migliorare la qualità dell'offerta. «Tra le manifestazioni che ci accompagneranno per tutta l'estate ci sarà anche quest'anno il mercato viveronese dell'occasione e dello scambio - annuncia Sergi -. Si terrà sul lungo lago e nelle vie del paese la seconda settimana di ogni mese, da giugno a settembre».

Ma giugno sarà anche dedicato alla riscoperta delle «radici» dei viveronesi e dei loro tesori artistici. Il 15 e il 16 è in programma una grande mostra fotografica dal titolo «Viverone e la sua gente». «Abbiamo invitato gli abitanti a tirare fuori dagli album di famiglia immagini di un tempo ormai lontano - prosegue Sergi -. E con questo materiale allestiremo una rassegna nella chiesa barocca di San Rocco, del 1700, che sicuramente non mancherà di interessare, perché si potranno vedere immagini di vita quotidiana, accanto a scorci del lago».

Luglio sarà invece all'insegna della gastronomia: nella sede della Pro loco si svolgerà una rassegna culinaria riservata agli ospiti dei campeggi. Tre giornate, il 6 il 13 e il 20, nella quale i turisti, riuniti in gruppi, potranno presentare piatti tipici delle loro regioni. Alla fine ci saranno premi per tutti. Sono in programma, poi, due spettacoli teatrali nel parco comunale e altre due serate dedicate alla musica classica ancora nella chiesa di San Rocco e nella stupenda cornice di Villa Rampone a Roppolo.

Domina invece lo sport ad agosto con sci nautico, pallavolo e calcio in evidenza e le ormai classiche traversate del lago a nuoto e in barca a remi. Ma ci sarà ancora (il 24 e il 25) la «Musica sull'acqua» (un'orchestra imbarcata su un battello che di notte costeggerà il bacino di Viverone), i fuochi artificiali che partiranno dal lago (14 agosto) e le sagre del pesce e del fritto misto. Unica concessione alla cultura, il concerto d'organo che si svolgerà nella chiesa dell'Assunta. **(m. al.)**

MATERNITA'

Una legge per aiutare chi partorisce in casa

«IL parto in casa è un parto di famiglia». Cinzia Quagliotti, segretaria del Collegio delle ostetriche di Torino, è stata una delle prime a usufruire della delibera regionale sul rimborso alle future mamme. «Ho avuto il primo figlio nel '90 e sono stata così contenta che anche il secondo parto è stato "casalingo"». La delibera risale a 6 anni fa, ma sinora era rimasta quasi inapplicata: le madri, su una spesa di circa 3 milioni e 300 mila lire, riceveranno dalla Regione un rimborso di un milione e mezzo. L'ostacolo all'attuazione del provvedimento, ora superato, era dovuto all'obbligo dei medici di base di certificare l'assenza di rischi del parto domiciliare. A febbraio si è tenuto un convegno del Collegio delle ostetriche. Nella relazione di Franca Fronte, della sezione torinese, si parlava di cifre: «Su 600 parti domiciliari nessuno ha avuto bisogno dell'intervento d'emergenza sanitario».

«Riappropriarsi del proprio parto può succedere solo in casa, quando si può e quando è sicuro - dice la Quagliotti -. L'ostetrica conosce la casa, i familiari. Il parto diventa un evento di famiglia, con il marito, a volte un'amica e l'ostetrica. Il parto non è una malattia». Anche il secondo figlio di Cinzia Quagliotti è nato tra le mura domestiche: «Il primo bambino aveva 3 anni e durante il travaglio ha dormito serenamente, poi alle 8, quando suo fratello è nato, si è svegliato. Trovarlo lì appena nato ha consolidato da subito il rapporto tra fratelli».

L'ostetrica torinese Franca Fronte

Per avere il rimborso si deve entro l'ottavo mese contattare un'ostetrica del Collegio chiedendo l'elenco alla sede provinciale. Alla partoriente viene proposta una serie di servizi. Il costo secondo le tariffe del Collegio sarebbe di 4 milioni, con la convenzione regionale la cifra è ridotta del 10 per cento.

Per la futura mamma è prevista una visita per accertare le condizioni di salute; la convenzione prevede almeno tre visite di controllo, la reperibilità continua dell'ostetrica, l'assistenza al travaglio, al parto e al post parto, e le prime cure al neonato, 12 visite in puerperio, il materiale sanitario di uso quotidiano e gli oneri di viaggio dell'ostetrica. «Si recupera il primo rapporto tra madre e figlio - conclude la Quagliotti - i piccoli si attaccano al seno, il colostro della prima mezz'ora è ricco di anticorpi: i miei figli si ammalano molto raramente. Con una definizione un po' forte si può dire che si diventa padroni del proprio parto; all'ospedale non può essere così».

Antonella M[illegible]

Stasera a Ponderano i Neurosis, affiancati da due band

E l'hard-rock [illegible] tris

Al Babylonia il sound «duro» del sestetto-mito dei giovani Usa
Poi le performance degli americani Unsane e degli italiani Jinx

PONDERANO. Una notte di musica «hardcore» [illegible] cento per cento, per il pubblico del Babylonia. Gli aficionados del capannone «live» di Ponderano, questa sera, potranno gustarsi le note violente di ben tre gruppi: due americani (i «Neurosis» e gli «Unsane») e uno italiano (i «Jinx»), già ospiti dello stesso locale l'inverno scorso.

I «Neurosis» approdano a Ponderano per presentare al pubblico biellese il loro ultimo cd, intitolato «Through Silver in Blood», [illegible] album registrato nel dicembre '95, e che rappresenta la quinta e fortunata fatica discografica della band statunitense.

Attivi da ormai dieci anni, i [illegible] musicisti di Oakland hanno continuato ad evolversi nel tempo, nel tentativo - peraltro riuscito - di suscitare attraverso il suono un caleidoscopio di [illegible] e pensieri.

La formazione fu fondata nell'86 da Dave Edwarson, il bassista che ancora oggi, a distanza di un decennio, rappresenta l'anima del sodalizio insieme al chitarrista e cantante Scott Kelly ed al percusionista Jason Roeder.

A loro, dopo l'uscita del primo album, si è aggiunto anche Steve Von Till: una [illegible] e una chitarra in più per una band che aveva già le idee molto chiare su come fare a produrre un nuovo «sound».

Il quinto elemento del gruppo «Made in Usa» è poi arrivato dopo la pubblicazione del terzo album, «Enemy of the Sun». [illegible] tratta di Pete Inc, diventato in breve tempo un personaggio fondamentale all'interno del complesso.

E' stato infine il tastierista e tecnico [illegible] suono, Noah Landis, a completare il sestetto, che a quel punto si è trasformato in una formazione veramente «potente».

Con i loro concerti, i «Neurosis» hanno saputo trascinare in piazza in piazza legioni di ammiratori, conquistati dalla forza della loro musica. In America non sono pochi i giovani che, colti dalla Neurosis-mania, si [illegible] perfino tatuati con il loro nome e con i loro simboli.

La performance dalla band sarà affiancata da altri due concerti. Uno degli «Unsane», anch'essi americani, alfieri del «rumore sporcato di blues», e l'altro dei comaschi «Jinx», un'autentica rivelazione italiana, che alcuni [illegible] fa, sempre al Babylonia, aprì il concerto dei «Love 666». Da [illegible] dimenticare il prossimo appuntamento nella sala «live» di Ponderano, [illegible] un altro musicista «doc». Giovedì, infatti, è atteso Popa Chubby, chitarrista che dedica il suo repertorio al rock'n'roll ed al blues.

Paola Guabello

La musica hardcore dei **Neurosis** stasera approda al Babylonia [illegible] Ponderano

Con la Camerata polifonica Viotti

Villata celebra il grande Rosetta

VILLATA. E' per questa sera, in occasione del festival dedicato al decennale della scomparsa del compositore vercellese Giuseppe Rosetta, il concerto [illegible] coro di voci bianche della Camerata polifonica «Giovan Battista Viotti» diretto da Barbara Rosetta.

L'appuntamento è alle 21,15 nella sala multimediale del Comune. E questo è il repertorio. «Maria's Wiegenlied» di Reger, «Coro dei monelli» di Bizet, «Wiegenlied» di Brahms e «Orfano» di Sincero. Seguono i brani composti dallo stesso Giuseppe Rosetta: «Campane», «Eco», «Barcarola», «La pigrizia» e «Il tramonto del sole».

In programma poi «El café de chinitas» [illegible] Federico Garcia Lorca, mentre in chiusura verranno eseguiti brani etnici del folkore brasiliano come «Felicitade», «A moda do», «Fiz a cama na» e del folklore [illegible]: «Acti nocienka», «Kalinka», «Oci Ciornie». Molti di questi pezzi eseguiti [illegible] stati elaborati dal maestro Franco Perone. Al pianoforte Matilde Rosetta.

Il coro di voci bianche della Camerata polifonica è nato nella prima metà degli Anni Ottanta a Vercelli, nell'ambito della scuola comunale di musica «Vallotti». Successivamente, il gruppo di giovanissimi cantori, sotto la direzione di Barbara Rosetta e la collaborazione al piano di Matilde Rosetta è diventato parte integrante della Camerata polifonica «Viotti». In diversi anni di attività, le voci bianche vercellesi hanno tenuto concerti in tutta l'Italia del Nord. Al repertorio tradizionale e classico, hanno aggiunto una serie di brani della tradizione folklorica di diversi paesi e di diverse epoche, sempre eseguiti rigorosamente nella lingua d'origine.

Il festival dedicato al musicista Giuseppe Rosetta proseguirà alle 21,15 di venerdì 24 maggio nel duomo di Vercelli. Nell'occasione, gli organisti Giuseppe Radini, Natalia Kotsioubinskaia ed Arturo Sacchetti presenteranno tematiche sulla creatività organistica [illegible] compositore vercellese.

Giovanni Barberis

Il maestro Franco Perone

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Ares Tavolazzi al Jazz Club

Sul cartellone degli appuntamenti del Jazz Club spicca il [illegible] di Ares Tavolazzi. Il contrabbassista ferrarese, accompagnato da [illegible] «big» del panorama musicale italiano (Bruno Cesselli al pianoforte, Mauro Negri al sax e Nicola Stranieri alla batteria), si esibirà martedì sera nella sede di palazzo Ferrero, al Piazzo: un concerto di grande jazz, con qualche incursione nel rock e nel blues.

BIELLA

«Rabelais»: arriva Rossi

Paolo Rossi sarà all'Odeon lunedì, per portare in [illegible] «Rabelais», il suo nuovo spettacolo. La serata, organizzata dall'assessorato alla Cultura, è l'ultima della stagione di prosa: prevendite da «Sound [illegible] Vision» e «Musichiere» a Biella; da «Disco d'oro» a Cossato e [illegible] «Disco International» a Ivrea.

BIELLA

Concerto [illegible] chitarre

E' annunciato per mercoledì alle 21 il secondo concerto organizzato dai circoli Lessona e Perosi, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Al teatro Sociale, si esibirà l'orchestra di chitarre «Benvenuto Terzi», con il solista Luigi Biscaldi.

[illegible]

Espongono due biellesi

Due artisti biellesi, Luciano Pivotto e Armando Riva, saranno presenti con le loro opere alla mostra «Arte come Pres», che s'inaugura oggi a Genova, al Museo di arte contemporanea. La vernice, durante la quale [illegible] presentata la trilogia dei cataloghi, è alle 17,30.

[illegible]

E' sfida con «Karovana Rock»

Nuovo appuntamento con Karovana Rock, stasera al Road House. La sfida è fra due band vercellesi: i neo-demenziali Fanale e i Fried Children, che suonano «cover» italiane (dai Litfiba ai Timoria). L'appuntamento è alle 22,30. Per informazioni (e per partecipare al concorso), si può telefonare allo 0337-246332. [p. g.]

Concerti di classica e canti gospels in provincia

Il coro di San Pietroburgo ospite stasera a Cigliano

CIGLIANO. Stasera e domani sera, nel Vercellese, alcune chiese diventeranno auditorium per una serie di concerti. **A Cigliano**, nella parrocchiale di Sant'Emiliano, alle 21 di stasera, si esibirà il Coro da camera di San Pietroburgo, un insieme vocale maschile composto da sette cantori già in tour dalla Svizzera alla Germania, ed ora in Italia. Diplomati al conservatorio della città russa da cui prendono in nome, hanno un repertorio che si diversifica tra melodie sacre ortodosse e canti della tradizione popolare russa. L'organizzazione della serata è curata dall'associazione «Domus Harmoniae».

E sempre stasera a **Quinto**, sul sagrato della chiesa dei Santi Nazario e Celso, alle 21, si terrà il «Concerto di primavera» con gli alunni della Scuola Media «Ferrari» [illegible] Vercelli e le rock bands Mas e T.N.T.

Nella chiesa parrocchiale di **Costanzana** sarà per le 21 di domani, il concerto eseguito dal gruppo Mnogaja Leta: Luciano Gattinoni (tenore, pianoforte e arrangiamenti vocali), Nino Giagnoni (tenore), Alberto Vigevani (basso), Maurizio Mauri (basso), Giovanni Vergani alla chitarra, Luca Gattinoni al [illegible]trabbasso, e Vanni Stefanini alla batteria. Un repertorio che si addentra nei percorsi dei canti gospels della religiosità nera statunitense.

E ancora nella chiesa [illegible] Santa Marta a **Gattinara** sarà per domani alle 21 una serata dedicata al piano romantico che l'associazione culturale «Hans Rott» ha realizzato per il «Maggio musicale» in collaborazione con il conservatorio Novarese. La pianista Francesca Zamponi eseguirà «Sonata in si minore» di Liszt, quattro brani di Debussy e la «Ciaccona in re minore» nell'elaborazione [illegible] Busoni ripresa da Bach. [g. bar.]

Questa sera a Biella

«Sagrinte Nen» A teatro lo [illegible] per beneficenza

BIELLA. E' ambientata in un hotel della Costa Azzurra la commedia in tre atti che la compagnia teatrale «Sagrinte Nen» presenta questa sera nel salone polivalente «La friulana», [illegible] via Pollone. L'appuntamento con «L'albergo del buon ricordo» è alle 21: si tratta [illegible] una pièce brillante, con qualche venatura «noir», firmata da Saint Granier e da Philippe Bonnieres.

Lo spettacolo, che vede in scena Ferruccio Pagnone (regi[illegible] della rappresentazione) insieme a [illegible] decina di personaggi, è per beneficenza. L'incasso sarà donato all'Associazione sclerosi multipla [illegible] Biella, nata nel novembre scorso. Nella pièce reciteranno Maria Grazia Ferraris, Paolo Romano, Cristina Grosso, Elisabetta Portigliotti, Luigi Pelizzari, Salvatore La Terra, Alessandro Ortone, Massimiliano Moisio e Cinzia Novaretti. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Le affinità [illegible]**
Or.: ap. 19,30 - tel. 255.045
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **Schegge di paura**
Or.: ap. 19,30 - tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
[illegible] 10.000

Principe — **Diabolique**
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Or.: ap. 19,30
Lire [illegible]
di J. Chechik, [illegible] S. Stone, I. Adjani, C. Palminter (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Viotti — **L'esercito delle 12 scimmie**
Inf. or. tel. [illegible]
Or.: ap. 19,30
Lire 10[illegible]
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del [illegible], sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible] Dolby — [illegible]
Inf. or. tel. 215.018
Lire 10.000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. [illegible] tel. 213.375
Spett. [illegible]
Ingresso con tessera oppure Lire 7000

Teatro Barbieri — CHIUSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 255.544
Or.
Lire 10.000

Dugentesco — OGGI CHIUSO
Via G. Ferraris 103

[illegible] Splendor — **Casinò**
Or.: 21,30
[illegible]
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

[illegible] Parrocchiale — OGGI [illegible]
Ore 21 (spett. unico)
L. [illegible]

GATTINARA Italia — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 (posto unico)

[illegible] Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA' [illegible] — CHIUSO
Inf. tel. (0161) 94.881

TRINO Orsa — **Braveheart - Cuore impavido**
Inf. or. (0161) 828.600
Ore 21,15 spett. unico
L. 9000/8000 e 6000/5000
di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa [illegible]) — Le avventure di William Wallace, eroe [illegible] per l'indipendenza [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

BIELLA Impero — **Diabolique**
Inf. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10[illegible]
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminter (Usa '96) — La moglie e l'amante, insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **[illegible]riller**

Mazzini — **L'esercito delle 12 scimmie**
Inf. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: [illegible] galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Odeon — **Schegge di paura**
Inf. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000

Sociale — **Piume [illegible] struzzo**
Tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000 posto unico
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di [illegible] due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

BORGOSESIA Lux — **Get Shorty**
Inf. tel. (0163) 22.696
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer candito viene spedito a Hollywood per [illegible] il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

CANDELO Verdi — **L'inglese [illegible] salì sulla collina e...**
Inf. tel. (015) 253.89.27
Or.: 20/22,15
L. 11.000/8000
di C. Monger, con H. [illegible], T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza di [illegible] collina che i loro abitanti di un [illegible] del Galles considerano una montagna. Ingrippi [illegible] N. V. 1h 37' **Comm.**

COSSATO N. Primavera — **Condannato a morte - Dead [illegible] walking**
Inf. tel. (015) 925.[illegible]
Lire 11.000/8000
di T. [illegible], con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, [illegible] alla ricerca [illegible] passato, e prende a [illegible] la sua sorte. N. V. [illegible] 10' **Drammatico**

PRAY Excelsior — **A rischio della vita**
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21/23
L. 10.000/7000
di P. Hyams, [illegible] J. C. Van Damme, P. Boxlite, R. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, [illegible] banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

SERRAVALLE S. Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO Sottoriva — **Va' dove ti porta il cuore**
Inf. tel. (0163) 54.285
Lire 9000/7000
Or. 20,3[illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote [illegible] raccontarle il [illegible] vera vita [illegible] indurla a seguire i suggerimenti del [illegible]. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Riccardo III.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Diabolique.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Schegge di paura.** Orario: [illegible] 17,30; [illegible] 22,30. Sala 3. **Piume di struzzo.** Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Schegge di paura - Primal fear.** Orario: 17,10; 19,50; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55. V.m 14
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **L'arcano incantatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] 32/e, telefono 436.0723. **Il fiore del mio segreto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
CRISTALLO v. Goito 5, [illegible]. 650.7100. **Dead man walking.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, t. 542.422. **Le [illegible] elettive.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il giurato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'albero di Antonia.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. Rassegna cinematografica organizzata dal Cesmeo **Toy Story Il mondo dei giocattoli.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nirvia piebaa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Ragione e sentimento.** Or.: 20; 22,30. **ERBA 2.** Riposo.
ETOILE via [illegible] angolo via Roma. **[illegible] da sola.** Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Diabolique.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Piume di struzzo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, telefono [illegible]. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Compagna di viaggio.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible], t. 537.100. **Tabù amore - Due improbabili seduttori.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,10; 17,35; 20, [illegible].
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Angeli perduti.** [illegible] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] occhi del testimone.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I miserabili.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Fargo.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14.
[illegible]LIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
[illegible]EPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Decisione critica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.0145. **Premonizioni.** Or.: 16, 18,10; 20,20; [illegible],30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Io ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]TORIA via Roma 356. **[illegible] a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20 il Rotary International presenta un concerto con l'Orchestra Filarmonica diretta da Claudio Vandelli. Musiche di J. Strauss jr. Posti a L. 35.000. Incasso in beneficenza. Inform. [illegible]. 561.7853 - 530.963 e 812.7883. Biglietteria (ore 10/12 e 13/18,30) telefono 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI. Riposo.
COLOSSEO. V. M. Cristina 71, t. [illegible], 18 maggio [illegible] in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,27 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 Tutto Tris e Totip
20,40 Film
22,30 Tg4 Informazione
24 — Le auto [illegible] settimana

Telestar
19,02 Starzinger, cartone animato
19,28 Uomo Tigre, cartone animato
20 — Tg 5, notiziario
20,30 A prova di proiettile, film
22,20 Henry & Kip, telefilm
22,59 Amichevolmente con..., attualità
23,45 The red light show, varietà sexy
0,45 Astro Star, oroscopo

Telegranda
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo
19 — Primo piano
19,30 Amichevolmente musicale
20 — Videonotizie
20,30 Telesport
21,30 Videonotizie
23 — Le auto della settimana
24 — Spazio vetrina

Telecity
19,32 Gigi la trottola, [illegible]
20 — Alice, telefilm
20,30 Riposa in pace, film
22,35 Programma sportivo
23,15 [illegible] anni [illegible], film

Primantenna Super Six
20,30 Le auto della [illegible]
21 — Film
22,30 Ambiente colore
23,45 Tg notte
24 — Telefilm

Videonord
19 — Casa Mosca
21 — Le auto della settimana
22 — Super Skazzaoke sciò
0,15 La lampada di Aladino, sexy
1 — Match music, musicale

Quarta [illegible] Tv
20 — A spasso con Internet
[illegible] Giovani jene, film
22,30 Erotika, sexy
[illegible] — Le più belle di vizi privati

Quinta Rete
19,30 Arbeguas, cartoni
20 — Occupation, telefilm
20,30 Il paese di Cuccagna, trasm. folk
24 — Auto d'og[illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv
19 — Informazioni regionali
19,30 Odeon regione
[illegible] Tris & Totip
20,35 Riprendiamoci Fort Alamo, film
22,30 [illegible] regionali

Rete 9 Tai
19,30 Il regionale, notiziario
20,25 Telegiornale locale
20,40 A tre passi dalla sedia elettrica, film
22,30 Informati e difesi
23 — Telegiornale locale

Telecampione
[illegible] insieme
19,30 La poltrona
20 — [illegible] - Sempre più poveri?
20,30 Laser

G.R.P.
21 Andiamo al cinema
22 — Redazionali
23,30 Le auto della settimana

Rete Canavese
20,02 Voglia di vivere, telenovela
20,40 L'uomo e i motori
21,43 L'albero delle mele, telefilm
22,30 Telegiornale

Telesubalpina
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,40 A tre passi dalla sedia elettrica
22,30 Informati e di[illegible]

Rete 7 Piemonte
19,55 Informassette
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Film
[illegible] Questo grande cinema, rubrica
22,40 Informassette

Videonovara
20 — Sabato sport
20,30 Film
22,30 Videogiornale
22,45 Invito al Vangelo
23 — Data Nord News

VCO
19,30 VCO notizie
20 — Anteprima sport
20,30 Film
23 — VCO [illegible]
23,30 Vetrina, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Colpo di scena a poche ore dalle prove ufficiali, fuori gioco uno dei protagonisti più attesi

Forfait di Baribbi alla Biella-Oropa

Roasio sfida Nesti e Irlando: «Se piove vinco io»

BIELLA. Colpo di scena a poche ore dal via, oggi pomeriggio, delle prove della Biella-Oropa: la classica corsa automobilistica in salita perde uno dei sicuri protagonisti: Ezio Baribbi. Il fortissimo pilota della scuderia Mille Miglia si è slogato un piede, uscendo dall'abitacolo della sua Oms Bmw. Ne avrà almeno per 10 giorni e ha dovuto rinunciare.

Un vero peccato, perché nonostante Baribbi negli ultimi tempi avesse un po' rallentato l'attività agonistica, resta sempre uno dei migliori specialisti. Ma per fortuna quest'anno la Biella-Oropa, Trofeo Cerruti 1881, ha un lotto di partenti eccezionale e fin da oggi sarà spettacolo sulla strada delle cento curve.

Ieri, alle verifiche, il primo dei big a presentarsi è stato Pasquale Irlando: ha punzonato nelle prime ore della mattinata e poi se ne è andato a vedere il percorso. I suoi portavoce della Salerno Corse dicono che è caricatissimo.

Anche Mauro Nesti, il «re della montagna» che pure ha esordito in campionato vincendo la prova di Sassari, a fiuto, dall'alto della sua lunga carriera agonistica (430 vittorie, 17 campionati italiani, 9 europei) sente che il pericolo può arrivare dal grintoso pilota del New Racing Team: ha la metà dei suoi anni e corre con un prototipo, la Osella PA 20, S che sulla carta ha qualcosa in più della sua Lucchini Cebora SP95.

Il record di Nesti, 4'04", forse dopo 5 anni potrebbe cadere. «L'avrei già abbassato io stesso - dice il pilota toscano -. E' un buon tempo ma l'ho stabilito nel '91 alla mia prima partecipazione alla Biella-Oropa, senza provare il percorso. Ora purtroppo la strada è peggiorata. Il fondo stradale è irregolare ed è facile perdere aderenza. Il problema è riuscire a scaricare tutti i 380 cavalli di potenza del motore: un propulsore molto elastico che a 3 mila giri è già in coppia e spinge come un aereo».

Maurizio Roasio, il gentleman di Vercelli, già tre volte vincitore sulla Biella-Oropa, scommette su Irlando ma zitto, zitto, ha curato come non mai la messa a punto della sua bianca Osella PA 20 «E se dovesse piovere credo di poter dire la mia». Attenzione comunque a all'atesino Franz Tschager con la Breda Bmw: ha una serie di risultati nelle categorie inferiori di tutto rispetto.

Tra coloro che interrogano le nuvole sperando in un bel temporale (e per le previsioni sono di tempo perturbato) c'è anche il friulano Luca Cappellari: ha una Delta Integrale da 500 cavalli che sul bagnato è in grado di rifilare un minuto a tutti. Sull'asciutto ha l'handicap del peso, quasi mille chili, troppi per competere con i prototipi.

Alle verifiche ieri si è visto anche un Fabrizio Ratiglia un po' preoccupato. Il biellese, dopo essere salito per la prima volta sulla Renault Mégane gialla e blu con la quale vorrebbe disputare anche il rally della Lana, è rimasto impressionato dalla potenza della vettura. E' un coupé corto, compatto, da quasi 300 cavalli, tutti sulle ruote anteriori. «Non prometto nulla, soprattutto per le prove - dice -. Devo capire come funziona a cominciare dal cambio a sette marce. Se piove mi date favorito? Grazie, ma non scherziamo. Non ho proprio idea di cosa riuscirò a combinare».

Federico Delrosso invece è caricatissimo: ha scelto un Cosworth gruppo N, puntando alla vittoria di gruppo ma facendo un pensierino alla prestigiosa coppa Gualtiero Porta che quest'anno premia il miglior pilota biellese. Un riconoscimento che stimola però anche Andrea Crestani: e tra i due litiganti...

Un cenno per finire alle bellissime Porsche che disputeranno sulla Biella-Oropa una prova del loro campionato. Per chi ama i motori, vedrà in gara 19 vetture stupende, da sogno.

Maurizio Alfisi

Una folla di appassionati ha stretto d'assedio bolidi e piloti ieri durante le verifiche. Tra le vetture più ammirate le 19 Porsche che disputeranno sulla Biella-Oropa una prova del campionato riservato alle macchine di Stoccarda

Il programma della gara

Tutti gli orari e le curiosità della corsa più antica d'Italia

BIELLA. Sono 118 i piloti iscritti alla nona edizione della Biella-Oropa, trofeo Cerruti 1881, organizzato dall'Aci che si corre dal lontano 1921. Oggi sono in programma le prove cronometrate: uno spettacolo nello spettacolo in quanto come sempre i prototipi disputeranno due manche, aprendo e chiudendo la sessione. La strada per il santuario verrà chiusa alle 13. La partenza è prevista per le 14 da villa Macchi. L'arrivo è al santuario sul lungo rettilineo che porta alle funivie, dopo 8 chilometri e 100 metri, una settantina di curve e un dislivello di 540 metri.

Domani la gara valida per il Campionato italiano e la Coppa Italia. Strada chiusa ancora dalle 13; il via sempre alle 14. Ricordiamo che all'arrivo a Oropa c'è un tabellone elettronico sul quale appariranno i tempi dei concorrenti. La premiazione è in programma al santuario alle 17,30.

Nota curiosa: la Regione Calabria che ha deciso di utilizzare il campionato italiano come veicolo promozionale per lanciare il turismo, e ha organizzato per questa sera alle 20,30 al santuario una proiezione all'aperto su schermo gigante di diapositive e video.

Per consentire lo svolgimento della corsa, l'Atap ha modificato il collegamento Biella-Oropa. Oggi, sabato, sulla linea 2 sono soppresse le corse 23-26-27-30. Sulla linea 2 sbarrato Biella-Favaro, le corse 21-24-25-26-29-32 si fermeranno a Cossila San Grato. Domani invece non si saranno le corse 23-26-27-30 della linea 2.

La gara automobilistica domani sarà trasmessa in cronaca diretta da Radio Rc Stereo sulle frequenze FM 103,6 - 88,1 - 102,1 MHz. Lungo il percorso invece potrà essere utilizzata la frequenza di Radio Oropa FM 105,6 MHz. Il record assoluto della corsa appartiene a Mauro Nesti: 4'04"82 alla media di quasi 120 all'ora. [g. co.]

HOCKEY

I gialloverdi di Caricato cercano di entrare nel novero delle quattro «grandi». Mancherà ancora Raed

Amatori-Salerno, la sfida senza appello

Questa sera a Vercelli il match che vale le semifinali scudetto

Assente Raed, per squalifica, i fans vercellesi sperano in **Francesco Dolce**

VERCELLI. O si fa l'Italia o si muore. Così mister Caricato in versione «garibaldina» incita il team gialloverde nella «bella» contro il Salerno. Il miracolo di liquidare i campani in due soli match non è riuscito ai vercellesi nella «gara due» del Pala Allende: oggi a Vercelli (fischio d'inizio alle 21) la sfida finale.

Flash back campano. Il coach vercellese sta cercando di lavorare sotto il profilo psico-fisico per far smaltire alla squadra le tossine della doppia trasferta di Voltregà e Salerno. «Nel ritorno contro i granata abbiamo giocato una partita davvero brutta - sbotta il mister -. Eravamo stanchi per la "battaglia" di Voltregà conclusa ai supplementari, inoltre nel secondo tempo la pista è diventata "impossibile" a causa d'una condensa che rendeva precario l'equilibrio dei giocatori. Questo non toglie che un risultato positivo poteva essere colto. Purtroppo la colpa è stata in gran parte nostra».

Gara decisiva. L'occasione di evitare la «gara tre» è stata dunque sprecata. Adesso il «passaggio a Nord Ovest» o meglio, alle semifinali play off contro il Roller Monza, torna in discussione. Non solo: dal punto di vista psicologico la tensione e il «peso» della sfida è tutta dalla parte gialloverde: «Potrebbe sembrare esagerato affermare che oggi contro il Salerno ci giochiamo l'intera stagione, eppure è così - precisa Caricato -. Purtroppo dobbiamo affrontare la partita "della vita" in condizioni non ottimali».

L'assenza di capitan Raed (ancora tre turni di sospensione, salvo "condoni" della disciplinare) pesa come un macigno, così come la stanchezza e l'acido lattico non del tutto smaltito, «nemici» pericolosi e costantemente in agguato: «E' chiaro che la variazione del calendario non prevista ci ha portato a questi tour de force - puntualizza Caricato -. Se tutto fosse andato secondo copione, probabilmente, avremmo già archiviato il duello con il Salerno». Invece il capitolo è ancora aperto e la semifinale con il quotato Roller Monza è ancora in bilico.

Il quintetto anti-granata. Caricato, dunque, s'affida alla vecchia guardia, al «cuore gialloverde» e, naturalmente ai tifosi; insomma tutte quelle componenti che potrebbero far pendere l'ago della bilancia dalla parte vercellese. «E' chiaro che senza Raed veniamo privati d'un cambio - commenta Caricato - questo significa che la squadra sarà inevitabilmente costretta ad un supplemento di fatica e stress nervoso. Nonostante questo resto fiducioso perché l'avventura dell'Amatori ai play off non può finire all'altezza dei quarti».

Al fischio d'inizio i vercellesi si presenteranno in pista con Saccocci tra i pali, Perin a copertura sui pericolosi Polverini e Karan, Mariotti indispensabile per la sua esperienza e carica agonistica mentre Marrone-Dolce sarà la «testata» offensiva per scardinare il munito bunker difensivo dei campani.

Un pensiero al Roller. Chiunque vinca stasera non avrà troppo tempo per festeggiare. Martedì 21 sarà già tempo della «gara uno» di semifinale. L'incontro si disputerà al Pala Roller di Sesto San Giovanni. Già stabilite le date dei match contro i brianzoli: sabato 25 la seconda gara; martedì 28 nuovamente a Sesto, quindi se necessarie le ultime sfide martedì 4 giugno e giovedì ancora al Pala Roller.

Sogno Juniores. La formazione Allievi dell'Amatori è impegnato a Follonica nelle finali Nazionali. Il team gialloverde cercherà di riportare a Vercelli lo scudetto di categoria dopo quello conquistato nella stagione '87-'88. [p. m. f.]

Il coach **Antonio Caricato**

CALCIO

Domani il match decisivo sul campo del Valdagno: ai bianchi basta un pareggio per evitare le trappole dei play-out

La Pro Vercelli affila gli artigli per l'ultimo sforzo

Obbedio: durante gli allenamenti ho visto i compagni «caricati» al punto giusto

Antonio Obbedio assicura che la Pro è pronta alla «battaglia» di Valdagno

VERCELLI. Alla vigilia del torneo le ambizioni che albergavano nell'animo dei fans della Pro Vercelli non erano certo quelle di giocarsi la salvezza nell'ultima, infuocata, trasferta di Valdagno. Invece a 90' dal termine della regular season le bianche casacche inseguono ancora quel punto che allontanerebbe definitivamente lo spettro dei play out.

Allo stadio «Dei Fiori» (nome semanticamente beneaugurante) la Pro non avrà vita facile. Sintanto che i «tam tam» dei cellulari non porteranno notizie confortanti, il Valdagno non potrà accontentarsi del pareggio. Inoltre Codogno dovrà rinunciare a tre pedine del calibro di Storgato, Bertolone e Weffort squalificati per un turno. A tastare il polso della squadra, alla vigilia della trasferta vicentina, Antonio Obbedio infaticabile gladiatore del centrocampo bianco.

Un punto a Valdagno e la salvezza è cosa fatta.

«Facile a dirsi. E' vero, a noi il pareggio va senz'altro bene, non così al Valdagno che, per evitare sorprese, deve assolutamente vincere».

Se però i telefonini portassero risultati tranquillizzanti...

«Penso sia impossibile conoscere in "tempo reale" i risultati delle avversarie dirette. Quando si è in campo si pensa unicamente alla partita. Eventuali fattori di disturbo sono estremamente pericolosi».

Dunque nessun calcolo?

«Da parte nostra sicuramente no. Fare tabelle o affidarsi alle disgrazie altrui può essere rischioso. Per questo in settimana abbiamo lavorato con la stessa intensità di sempre. Non c'è nessun rilassamento. Da lunedì, eventualmente, ci sarà tempo per festeggiare la salvezza».

Quanto peseranno le tre assenze?

«E' chiaro che in una gara così decisiva sarebbe opportuno avere l'organico al completo. Nel corso degli allenamenti ho visto squadra "carica" e sono sicuro che i sostituti saranno all'altezza della situazione».

Con un organico come la Pro, che sapore può avere centrare la permanenza in C2 solo all'ultima giornata?

«E' chiaro che noi tutti speravamo in una stagione decisamente più ricca di soddisfazioni. Purtroppo alcune componenti decisamente sfortunate hanno impedito alla squadra di esprimersi secondo le proprie potenzialità. Adesso però abbiamo l'opportunità, seppure in ritardo, di riscattarci».

E il futuro di Obbedio con la Pro in C2?

«E' ancora prematuro. Prima pensiamo a salvarci poi ne riparleremo». [p. m. f.]

TIRO A VOLO

Il campione vercellese contesta il poligono

Preolimpica ad Atlanta Pellielo vince e mugugna

VERCELLI. Giovanni Pellielo è ritornato da Atlanta soddisfattissimo per il risultato raggiunto nella preolimpica, meno contento per quanto riguarda pedane ed attrezzature dove si svolgeranno le prove.

Il campione del mondo ha confermato il suo grande momento di forma, vincendo con un superbo 294 piattelli su 300, una prova a cui hanno partecipato diversi campioni. Ma ha espresso il suo disappunto per quanto riguarda le pedane dove ha gareggiato e dove si svolgeranno le prove per il titolo di campione olimpionico: «Ne avevo già sentito parlare, ma la realtà è ancora peggiore delle parole. Non c'è una tettoia per cui la temperatura salirà oltre i 40 gradi. Inoltre la linea di tiro ha uno sfondo con colori sabbia del deserto che non permettono una visuale precisa. Non riesco a rendermi conto come sia stato possibile disegnare e realizzare simili strutture, soprattutto chi le ha avallate».

Ritornato da Atlanta, Pellielo non è rimasto con il fucile inattivo. Al poligono di Vercelli si è svolta la qualificazione regionale «double trap» valevole per il campionato italiano (obiettivo raggiunto con 97 piattelli su 100). A Biella ha ottenuto un altro sonoro successo, per passare a Torino e Carignano dove di fronte a fortissimi tiratori si è imposto nettamente. [f. l.]

Giovanni Pellielo ha vinto con 294 piattelli su 300 la prova pre olimpica ad Atlanta

La palestra del Sacro Cuore (nella foto di Renato Greppi a sinistra) ed il teatro Civico ospiteranno le gare di lunedì in cui sono impegnati i migliori spadisti del mondo. A destra, il tiratore francese Srecki mostra con orgoglio la «spada d'oro» vinta nell'edizione dello scorso anno per il maggior numero di successi individuali

Lunedì la più grande competizione pre-olimpica del mondo

Bertinetti, al galà di Vercelli tutti i «signori della spada»

VERCELLI. Un affondo, una stoccata. L'urlo di gioia dello spadista rieccheggia nelle maestose volte del «Civico» e si unisce all'applauso ammirato dello spettatore. Emozione, spettacolo, entusiasmo. Signori il «Bertinetti».

Lunedì il fascino del prestigioso trofeo internazionale di spada scriverà un altro esaltante e incancellabile capitolo d'una leggenda sportiva le cui radici si perdono nella storia dell'arma triangolare. A conferire blasone e prestigio alla kermesse schermistica la «promozione» del Bertinetti a prova di Coppa del mondo a squadre. Vercelli viene giustamente equiparata a Parigi, Londra e Melbourne ed è meta delle Nazionali più qualificate che cercano all'ombra del Sant'Andrea un ranking migliore in vista di Atlanta '96.

Un evento che l'infaticabile Aldo Venè, presidente del Comitato organizzatore, sta curando nei minimi dettagli con notevole dispendio d'energia. Ma Venè, «anima» del Bertinetti non si spaventa di fronte a intoppi burocratici o alla difficoltà d'interpretare lingue e idiomi più disparati. Lo sport e la passione per la scherma non hanno confini. «Vogliamo regalare alla città qualcosa di cui essere fieri - osserva "il Presidente" -. Per Vercelli, il Bertinetti è uno dei momenti forti dell'intera annata. Sono sicuro che con l'aiuto di tutti riusciremo ancora una volta a "conquistare" le Nazionali protagoniste di questa 29ª edizione».

Già, i tiratori. Gli indiscussi leader del «Bertinetti». I più quotati artisti dell'arma triangolare si daranno appuntamento sulle gloriose pedane vercellesi. A rendere «storica» l'edizione '96 la presenza della Cina. La repubblica asiatica, forse per affinità elettive «colturali» con la capitale del riso, vuole stupire. Osserva Venè: «Penso che il "pericolo cinese" sia davvero elevato. Ho parlato a lungo con il loro capo delegazione ed ho potuto capire che la Cina scenderà a Vercelli quanto mai determinata. L'Italia, dunque, è sin d'ora avvisata anche se i rischi per gli azzurri non arriveranno solo dagli asiatici».

Sulla strada di Maurizio Randazzo, Angelo Mazzoni, Sandro Cuomo e Paolo Milanoli (in pratica la Pro Vercelli) verso la riconquista del «Bertinetti» gli ostacoli non mancano. La Francia, campione uscente sogna il bis: con Srecki, Henry, Hugues e Legal (e il mitico Olivier Langlet all'esordio come capo delegazione) l'impresa è tutt'altro che impossibile. Quindi Russia che dopo alcuni anni d'oblio vuole tornare protagonista; Svezia, Svizzera, Polonia «vecchie conoscenze» degli appassionati vercellesi, così come la Spagna. Gli iberici «sorpresa» del '95 quando superarono gli azzurri in semifinali cedendo poi alla Francia, cercano la definitiva consacrazione su un palcoscenico di prestigio.

Tra le «neofite» l'Estonia (quanta fatica per recuperare bandiera e inno della Repubblica baltica) e il Canada. «Le iscrizioni, però, sono ancora aperte - sottolinea Venè -. Quest'oggi si disputa il "Carroccio" ed i commissari tecnici, anche in base allo stato di forma dei tiratori, potrebbero decidere di partecipare».

Senza Aldo Venè il trofeo «Bertinetti» rischierebbe sicuramente la paralisi. Pure il «Signore della scherma» si sente in dovere di ringraziare anticipatamente quanti hanno reso possibile questo grande miracolo vercellese. «Oltre al Comune e alla Provincia vorrei ringraziare la Biverbanca, unico e insostituibile sponsor della Pro Vercelli, sempre presente al "Bertinetti" con notevoli contributi economici e morali. In particolare il presidente Dario Casalini che da molti anni segue con interesse del tutto particolari le vicende di uno sport che rendono onore e lustro a Vercelli».

Da profondo conoscitore qual è Aldo Venè prova a tracciare una profilo tecnico delle partecipanti: «Penso sarà un Bertinetti "grandi firme". E' l'ultima occasione di confronto che le Nazionali avranno prima dei Giochi olimpici, per questo ogni squadra "calerà" sulle pedane vercellesi i pezzi più pregiati». Venè preferisce ovviamente non sbilanciarsi, ma il sogno di assistere ad una finale Italia-Cina è più che mai stuzzicante: «Certo, sperando naturalmente che a trionfare siano gli azzurri». E al bando la scaramazia che vuole l'Italia medaglia d'oro al Bertinetti sconfitta alle Olimpiadi.

Piermario Ferraro

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

VERCELLI. Quale quartetto alzerà al cielo la mitica statuetta del generale mentre, in sottofondo l'inno nazionale si fonderà agli applausi della folla? La Francia, già vincitrice nel '95, gli azzurri in «forma olimpica» o gli outsider, ma non troppo, Cina, Spagna e Ungheria.

Tutte le emozioni del «Bertinetti '96» e anche più, «vivo live» sulle pedane del Sacro Cuore e del teatro Civico. Una giornata intensa, ricca d'emozioni e spettacolo.

Il trofeo entrerà nel vivo lunedì mattina ma, come sempre, la prova di Coppa del mondo a squadre avrà un suo prologo già domani sera con la tradizionale serata di «benvenuto» alle delegazioni protagoniste (direttamente in arrivo dal Carroccio) e il taglio della mega-torta benaugurale.

La marcia d'avvicinamento ai primi assalti continuerà lunedì mattina con la visita alla tomba di Marcello e Franco Bertinetti e del maestro Visconti; quindi il ricevimento in Comune.

Alle 11 tutti al palasport del Sacro Cuore per i primi assalti di qualificazione. Un'opportunità per gli esperti dell'arma triangolare di individuare già le potenziali favorite. In base al numero delle Nazionali iscritte si procederà con gare ad eliminazione diretta. La sessione mattutina dovrebbe quindi concludersi all'altezza dei quarti di finale.

Nel pomeriggio (ore 15) le semifinali e, a seguire le finali di consolazione sino al quinto-sesto posto. E' naturalmente possibile che la «scaletta» possa subire variazioni dell'ultimo minuto. Per questo gli «aficionados» del Bertinetti saranno piacevolmente costretti a una «full immertion» spadistica.

Quindi il «gran galà». Alle 21, nella suggestiva cornice del «Civico», il trofeo vivrà le sue fasi più esaltanti. **[p. m. f.]**